Per pagare il canone Rai l'urgenza è massima.

LA STAMPA

Fino al 28 febbraio la soprattassa è minima. RAI

ANNO 132. N. 47. MARTEDI' 17 FEBBRAIO 1998 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 221121. FAX 011/655306; ROMA, V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486039; [illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/783950. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Sn 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80217

Il ministro degli Esteri «rassicura» la Albright. Chirac mediatore fra Saddam e Clinton

Dini: sull'Iraq in linea con gli Usa

Appello del Papa a Kofi Annan: vada a Baghdad

WASHINGTON. «Il governo italiano sa quali sono le sue obbligazioni e nel momento in cui le decisioni dovranno essere prese esse saranno conseguenti». Lo ha detto il ministro degli Esteri Dini al segretario di Stato americano Madeleine Albright, facendo capire che se davvero si arriverà all'intervento militare, l'Italia si schiererà con il suo principale alleato. Intanto, si moltiplicano le esortazioni al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, perché si rechi a Baghdad. Ieri, tra gli altri, c'è stato anche l'appello di Giovanni Paolo II. E in serata Annan ha commentato: «Sempre più vicino il mio sì alla missione». Il presidente francese Jacques Chirac ha fatto riferire dalla sua portavoce una frase piuttosto sibillina: «Una soluzione accettabile e rispettosa di tutte le risoluzioni dell'Onu è possibile e tecnicamente vicina. Quello che serve è uno sforzo decisivo». E' sembrata una candidatura a una mediazione tra Saddam e Bill Clinton. **di Robilant, Grignetti Molinari e Pantarelli ALLE PAG. 2 E 3**

E' MEGLIO TONY BLAIR

PUO' darsi che nemmeno ci sia bisogno delle basi Nato dislocate in Italia. Può darsi che i verdi all'ultimo momento rinfoderino l'arma a doppio taglio dell'autoesclusione dal governo e che il blitz anti-Saddam non si ripercuota in Italia con la disintegrazione della maggioranza dell'Ulivo (e di Rifondazione comunista, che dalla Nato vorrebbe addirittura venirne via). Può darsi che i diktat si sgonfino, che gli ultimatum vengano ignorati, che una qualche soluzione alla fin fine verrà brillantemente escogitata. Può darsi. Quel che è certo è che nel ginepraio di veti e proclami minacciosi, di giri di valzer e di retromarce repentine l'Italia che discute concitatamente sulla sua collocazione internazionale appare ancora una volta per quello che è: ondivaga, nevroticamente instabile, ambigua, iperemotiva. Inaffidabile.

Con un'aggravante: che alla sinistra al governo (alla «sinistra di governo») era stata data una chance, e questa opportunità è stata gettata via. Le era stato affidato il compito di dimostrare sul campo la propria maturità, di capire che nelle questioni internazionali non è possibile cincischiare e lasciarsi irretire nel vortice del già visto, di comprendere che non c'è più una superpotenza protettiva ma soffocante, da temere ma anche da odiare, cui demandare l'onere e il prezzo della «decisione» consentendo alla piccola e insignificante Italia l'agio del bamboleggiamento infinito con i ni e con i ma, un po' dentro e un po' fuori, un po' standoci e un po' negandosi, masticando America, bevendo America, vestendo America, cantando America ma pur sempre «contro» l'America dell'establishment e della potenza militare, l'America della

Pier Luigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA CITTA' DEL RAISS

Tra i bunker della discordia

A Baghdad, anche un cieco non avrebbe dubbi su chi abbia il potere, in questo Paese: parlano mosaici e murali. E i siti che gli ispettori Onu vogliono visitare sono bunker, depositi e laboratori per fabbricare armi chimiche. **Càndito A PAG. 3**

«L'AMORE, NON LA GUERRA»

NEW YORK

VE li ricordate quei ragazzi del passato che invocavano «Make love not war», fate l'amore non fate la guerra? Non hanno vissuto invano. In questa America dove il potere è andato oltre l'immaginazione, oggi sono, finalmente, maggioranza. Per accorgersene basta osservare le diverse reazioni che il Paese ha avuto ai due fatti più dibattuti degli ultimi tempi: la presunta relazione tra Clinton e Monica Lewinsky e il minacciato attacco all'Iraq. Dai sondaggi, dalle interviste campione su giornali e tv, dai discorsi per strada, nelle case e nei locali, il messaggio che il popolo sta mandando al suo Presidente è forte e chiaro: fai pure l'amore, ma non fare la guerra. Concediti, se vuoi, uno spicciativo rapporto nell'ufficio ovale, ma evita i conflitti lampo in Oriente. Menti su Monica, ma non fare l'ipocrita su Saddam.

Make love, not war. Quanti si aspettavano l'America puritana, inorridita dalle scappatelle presidenziali, sono rimasti spiazzati. Dopo una iniziale perplessità, in un sussulto di maturità e autocoscienza (aiutato invero da Hillary e dagli indici economici) la risposta prevalente alla domanda «Pensa che Clinton abbia avuto una storia con la Lewinsky?» è stata: «Cosa conta?». «E non conta se il Pre-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Ritirato il decreto, parola al Parlamento

Scontro fra pds e Prodi Slitta il progetto «Iri 2»

La Confindustria: perché tanta fretta? D'Antoni: rischio di un nuovo carrozzone

Il presidente del Consiglio Prodi ieri a Gioia Tauro **Rampino e Manacorda A PAG. 5**

LA CASSETTA DEL MEZZOGIORNO

DOPO gli Stati Generali della Cosa 2, dove la politica ha sublimato se stessa, l'Economia si prende la rivincita celebrando lo scontro sull'Iri 2. E' una partita che vale soldi e potere. Il governo - approfittando della distrazione pubblica sull'Iraq e sulle 35 ore - avrebbe voluto varare nottetempo il decreto che riaccorpa intorno al vecchio pianeta Iri quella degenere costellazione di enti e società di promozione per il Sud. Ha dovuto rinunciare.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Fratello di un pentito asfissiato in auto con la famiglia

Soffiantini, tre morti e un nuovo giallo

CHIANCIANO. Sono morti in tre, padre, madre e figlioletto. Un suicidio. Forse «per paura di una vendetta da parte dei sequestratori di Soffiantini». Gesuino Mastio e sua moglie, Federica Torelli, assieme al figlio Alessandro, sono morti ieri in Toscana, uccisi dagli scarichi della loro auto. Il capofamiglia è fratello di Agostino Mastio, arrestato per il sequestro dell'imprenditore bresciano, e, una volta in carcere, diventato un «infame» come dicono i detenuti, o un «pentito» come lo definiscono sbrigativamente gli uomini della legge. In ogni modo aveva parlato. Gli inquirenti al momento escludono che si sia trattato di un omicidio, ma nel portafoglio di Mastio e in una tasca del bimbo sono state trovate due banconote da un dollaro. «Sono state controllate, non risultano provenire da alcun sequestro» (il sequestro Soffiantini è stato pagato in dollari). Ma forse sono un messaggio. **Tessandori A PAG. 12**

OGGI

di Guido Ceronetti

I libri non li leggo che di giorno. Me ne sto così, e neppure penso; quando mi càpitano dei pensieri, li lascio capitare. Quella volta sedetti al mio tavolo senza il minimo rumore, tirai fuori la pistola e la posi là, davanti a me. Tirandola fuori ricordo di essermi domandato: - E allora? - e di essermi risposto, in modo assolutamente affermativo: - Allora! - Intendevo dire che mi sarei sparato. Sapevo che mi sarei certamente sparato, quella notte, ma per quanto tempo sarei rimasto ancora davanti al tavolo fino a quell'istante, questo lo ignoravo. E certamente mi sarei sparato, se non ci fosse stata quella bambina.

.... perché non avevo aiutato la bambina?

Fëdor Dostoevskij

Il sogno di un uomo ridicolo, 1877

Si dividono i ccd; nel nuovo partito Mastella, Buttiglione, pattisti di Segni, laici e liberali

Nasce l'Udr, Cossiga ha il suo partito

«Fuori dal Polo»: l'ex Picconatore spacca gli ex dc

Taiwan: cade jet, 200 morti

Airbus da Bali è precipitato sulle case
Dall'inferno estratto vivo un neonato

SERVIZIO A PAGINA 9

Fo chiede giustizia a Scalfaro

Lettera sul dramma della moglie Franca
Il Nobel: Presidente, sia come Traiano

SERVIZIO A PAGINA 6

Belmondo trascina la staffetta

Nagano, le azzurre vincono il bronzo nella gara di addio per la Di Centa

di Marco Ansaldo e Carlo Coscia NELLO SPORT

ROMA. Nasce l'udr, il nuovo movimento guidato da Francesco Cossiga, ma la mossa dell'ex presidente della Repubblica spacca il ccd: Clemente Mastella divorzia da Pierferdinando Casini e sono guai per la Vela. Casini resta fedele al rapporto con Silvio Berlusconi, mentre la nuova aggregazione si considera «fuori dal Polo».

Con l'ex presidente Cossiga ci sono i «pattisti» Mario Segni e Diego Masi, l'ex socialista Fabrizio Cicchitto, gli ex liberali Sterpa e De Luca, l'ex azzurro Carlo Scognamiglio, persino l'ex ministro Ferri, già socialdemocratico. Oltre, ovviamente, a Rocco Buttiglione, Roberto Formigoni e Mastella.

Nel ccd di Casini stanno dieci deputati e dieci senatori; con Mastella sono passati all'udr dodici deputati e quattro senatori: sedici in tutto.

E Di Pietro? «E' rigorosamente dentro all'Ulivo di rito pidiessino», risponde Cossiga. **Bruzzone A PAG. 7**

INTERVISTA A MASTELLA

«Questa è l'unica Cosa per battere la sinistra»

ROMA. «E' una grande giornata per il Paese». Clemente Mastella appare euforico, nonostante la scissione dei ccd. Con Cossiga (nella foto), «è nata l'unica Cosa che può battere la sinistra». **Tiberga A PAG. 7**

Bonnie e Cleo sono tristi, l'acquario di Genova cerca sub volontari

«Venite a giocare con i delfini»

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
167-266486
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
MUTUI CASA
FORUS

A noi umani, che abbiamo sempre la vista un po' corta, sembra che i delfini ci stiano da pascià nel bell'acquario di Genova. Ma non è così. La delfina Bonnie e sua figlia Cleo sono pur sempre due prigioniere. Cosa volete che sia quella vasca, pur grande, ma terribilmente circoscritta, per creature abituate a spaziare nell'immensità sconfinata degli oceani, abituate alle più spericolate capriole in mare aperto, dove per loro è facile percorrere dai 60 ai 90 chilometri al giorno? E' vero che Cleo è nata nell'acquario, ma Bonnie conserverà certo memoria della sua vita precedente in libertà. Ed è naturale che si immelanconiscano entrambe, come ha osservato il personale dell'acquario. Bonnie si diverte come può, si fabbrica un anello di bolle d'aria e vi si ficca dentro. Un gioco che fanno anche le balene.

Ci dimentichiamo troppo spesso che i delfini sono animali intelligenti, come tutti i cetacei. La delfina Akeamai allevata in un laboratorio delle Hawaii riesce a capire il linguaggio che si usa in America per parlare con i sordomuti e risponde all'addestratore con una lingua a base di fischi, elaborata al computer. I delfini incominciano a fischiare appena nati. I loro primi fischi, paragonabili ai vagiti dei nostri neonati, sono flebili e insicuri. Ma poi si fanno più decisi e ancor prima di compiere un anno, il delfino impara a fischiare in modo del tutto personale. Il fischio equivale alla firma. Cosa fare dunque per rendere la vita più sopportabile alle due recluse di Genova? Si cercano subacquei volontari disposti a intrattenere piacevolmente le due delfine. Sembra che Bonnie e Cleo abbiano molto gradito un primo esperimento, la compagnia della campionessa italiana di nuoto scesa nella vasca per giocare con loro. Bisogna proprio dire che sono bestie di buon carattere questi delfini che si ostinano a considerare amico un essere come l'uomo che li condanna al carcere a vita!

Isabella Lattes Coifmann

PARLA LADY AIDS

«Abbandonata da tutti»

RAVENNA. «Ho perso tutto, è peggio che se fossi morta». Dal letto dell'ospedale di Ravenna parla lady Aids, la prostituta malata, accusata di aver avuto rapporti con migliaia di clienti in ogni parte d'Italia anche dopo aver saputo di essere stata contagiata. **Sepegno A PAG. 13**

Catena di tamponamenti sulla Roma-Napoli: 4 morti e 120 feriti di cui 50 gravi

Nebbia, altra strage in autostrada

Sotto accusa velocità, imprudenza e scarsi controlli

ROMA. Un'altra strage in autostrada per colpa della nebbia e dell'alta velocità. Bilancio: quattro morti, 120 feriti (una cinquantina quelli gravi), 150 veicoli coinvolti. Teatro della nuova sciagura è stata l'A1, tratto Roma-Napoli, corsia Nord. Tre tamponamenti in tre punti diversi, intorno alle 7 di ieri. Trenta veicoli coinvolti nel primo, 110 nel secondo, 10 nel terzo. Alle 14,30, dopo l'intervento dei vigili del fuoco con 180 uomini, la carreggiata viene riaperta. **Beccaria A PAG. 11**

Specchio DELLA STAMPA
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

LA TENTAZIONE DI HARDING
UN THRILLER DI JOHN WESSEL
"Un grande debutto nell'ambito del mystery, uno dei migliori negli ultimi anni."
SUE GRAFTON
MONDADORI

Per pagare il canone Rai l'urgenza è massima.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 47. MARTEDI' 17 FEBBRAIO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

Fino al 28 febbraio la soprattassa è minima. RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX 011/655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/4814306, MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/6568306. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 73; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 5; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6665211. FAX 011/6685300. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGIDA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.850.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 18.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80217

Il ministro degli Esteri «rassicura» la Albright. Chirac mediatore fra Saddam e Clinton

Dini: sull'Iraq in linea con gli Usa

Appello del Papa a Kofi Annan: vada a Baghdad

WASHINGTON. «Il governo italiano sa quali sono le sue obbligazioni e nel momento in cui le decisioni dovranno essere prese esse saranno conseguenti». Lo ha detto il ministro degli Esteri Dini al segretario di Stato americano Madeleine Albright, facendo capire che se davvero si arriverà all'intervento militare, l'Italia si schiererà con il suo principale alleato. Intanto, si moltiplicano le esortazioni al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, perché si rechi a Baghdad. Ieri, tra gli altri, c'è stato anche l'appello di Giovanni Paolo II. E in serata Annan ha commentato: «Sempre più vicino il mio sì alla missione». Il presidente francese Jacques Chirac ha fatto riferire dalla sua portavoce una sua frase piuttosto sibillina: «Una soluzione accettabile e rispettosa di tutte le risoluzioni dell'Onu è possibile e tecnicamente vicina. Quello che serve è uno sforzo decisivo». E' sembrata una candidatura a una mediazione tra Saddam e Bill Clinton. **di Robilant, Grignetti Molinari e Pantarelli ALLE PAG. 2 E 3**

E' MEGLIO TONY BLAIR

PUO' darsi che nemmeno ci sia bisogno delle basi Nato dislocate in Italia. Può darsi che i verdi all'ultimo momento rinfoderino l'arma a doppio taglio dell'autoesclusione dal governo e che il blitz anti-Saddam non si ripercuota in Italia con la disintegrazione della maggioranza dell'Ulivo (e di Rifondazione comunista, che dalla Nato vorrebbe addirittura venirne via). Può darsi che i diktat si sgonfino, che gli ultimatum vengano ignorati, che una qualche soluzione alla fin fine verrà brillantemente escogitata. Può darsi. Quel che è certo è che nel ginepraio di veri e proclami minacciosi, di giri di valzer e di retromarce repentine l'Italia che discute concitatamente sulla sua collocazione internazionale appare ancora una volta per quello che è: ondivaga, nevroticamente instabile, ambigua, iperemotiva. Inaffidabile.

Con un'aggravante: che alla sinistra al governo (alla «sinistra di governo») era stata data una chance, e questa opportunità è stata gettata via. Le era stato affidato il compito di dimostrare sul campo la propria maturità, di capire che nelle questioni internazionali non è possibile cincischiare e lasciarsi irretire nel vortice del già visto, di comprendere che non c'è più una superpotenza protettiva ma soffocante, da temere ma anche da odiare, cui demandare l'onere e il prezzo della «decisione» consentendo alla piccola e insignificante Italia l'agio del bamboleggiamento infinito con i ni e con i ma, un po' dentro e un po' fuori, un po' scandoci e un po' negandosi, masticando America, bevendo America, vestendo America, cantando America ma pur sempre «contro» l'America dell'establishment e della potenza militare, l'America della

Pier Luigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA CITTA' DEL RAISS

Tra i bunker della discordia

A Baghdad, anche un cieco non avrebbe dubbi su chi abbia il potere, in questo Paese: parlano mosaici e murali. E i siti che gli ispettori Onu vogliono visitare sono bunker, depositi e laboratori per fabbricare armi chimiche. **Cándito A PAG. 3**

«L'AMORE, NON LA GUERRA»

NEW YORK

VE li ricordate quei ragazzi del passato che invocavano «Make love not war», fate l'amore non fate la guerra? Non hanno vissuto invano. In questa America dove il potere è andato oltre l'immaginazione, oggi sono, finalmente, maggioranza. Per accorgersene basta osservare le diverse reazioni che il Paese ha avuto ai due fatti più dibattuti degli ultimi tempi: la presunta relazione tra Clinton e Monica Lewinsky e il minacciato attacco all'Iraq. Dai sondaggi, dalle interviste campione su giornali e tv, dai discorsi per strada, nelle case e nei locali, il messaggio che il popolo sta mandando al suo Presidente è forte e chiaro: fai pure l'amore, ma non fare la guerra. Concediti, se vuoi, uno spicciativo rapporto nell'ufficio ovale, ma evita i conflitti lampo in Oriente. Menti su Monica, ma non fare l'ipocrita su Saddam.

Make love, not war. Quanti si aspettavano l'America puritana, inorridita dalle scappatelle presidenziali, sono rimasti spiazzati. Dopo una iniziale perplessità, in un sussulto di maturità e autocoscienza (aiutato invero da Hillary e dagli indici economici) la risposta prevalente alla domanda «Pensa che Clinton abbia avuto una storia con la Lewinsky?» è stata: «Cosa conta?». «E non conta se il Pre-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Ritirato il decreto, parola al Parlamento

Scontro fra pds e Prodi Slitta il progetto «Iri 2»

La Confindustria: perché tanta fretta? D'Antoni: rischio di un nuovo carrozzone

Il presidente del Consiglio Prodi ieri a Gioia Tauro **Rampino e Manacorda A PAG. 5**

LA CASSETTA DEL MEZZOGIORNO

DOPO gli Stati Generali della Cosa 2, dove la politica ha sublimato se stessa, l'Economia si prende la rivincita celebrando lo scontro sull'Iri 2. E' una partita che vale soldi e potere. Il governo - approfittando della distrazione pubblica sull'Iraq e sulle 35 ore - avrebbe voluto varare nottetempo il decreto che riaccorpa intorno al vecchio pianeta Iri quella degenere costellazione di enti e società di promozione per il Sud. Ha dovuto rinunciare.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Fratello di un pentito asfissiato in auto con la famiglia

Soffiantini, tre morti e un nuovo giallo

CHIANCIANO. Sono morti in tre, padre, madre e figlioletto. Un suicidio. Forse «per paura di una vendetta da parte dei sequestratori di Soffiantini». Gesuino Mastio e sua moglie, Federica Torelli, assieme al figlio Alessandro, sono morti ieri in Toscana, uccisi dagli scarichi della loro auto. Il capofamiglia è fratello di Agostino Mastio, arrestato per il sequestro dell'imprenditore bresciano, e, una volta in carcere, diventato un «infame» come dicono i detenuti, o un «pentito» come lo definiscono sbrigativamente gli uomini della legge. In ogni modo avevano parlato. Gli inquirenti al momento escludono che si sia trattato di un omicidio, ma nel portafoglio di Mastio e in una tasca del bimbo sono state trovate due banconote da un dollaro. «Sono state controllate, non risultano provenire da alcun sequestro» (il sequestro Soffiantini è stato pagato in dollari). Ma forse sono un messaggio. **Tassandori A PAG. 12**

OGGI

di Guido Ceronetti

I libri non li leggo che di giorno. Me ne sto così, e neppure penso; quando mi càpitano dei pensieri, li lascio capitare. Quella volta sedetti al mio tavolo senza il minimo rumore, tirai fuori la pistola e la posi là, davanti a me. Tirandola fuori ricordo di essermi domandato: - E allora? - e di essermi risposto, in modo assolutamente affermativo: - Allora! - Intendevo dire che mi sarei sparato. Sapevo che mi sarei certamente sparato, quella notte, ma per quanto tempo sarei rimasto ancora davanti al tavolo fino a quell'istante, questo lo ignoravo. E certamente mi sarei sparato, se non ci fosse stata quella bambina.

..... perché non avevo aiutato la bambina?

Fëdor Dostoevskij
Il sogno di un uomo ridicolo, 1877

Si dividono i ccd; nel nuovo partito Mastella, Buttiglione, pattisti di Segni, laici e liberali

Nasce l'Udr, Cossiga ha il suo partito

«Fuori dal Polo»: l'ex Picconatore spacca gli ex dc

ROMA. Nasce l'udr, il nuovo movimento guidato da Francesco Cossiga, ma la mossa dell'ex presidente della Repubblica spacca il ccd: Clemente Mastella divorzia da Pierferdinando Casini e sono guai per la Vela. Casini resta fedele al rapporto con Silvio Berlusconi, mentre la nuova aggregazione si considera «fuori dal Polo».

Con l'ex presidente Cossiga ci sono i «pattisti» Mario Segni e Diego Masi, l'ex socialista Fabrizio Cicchitto, gli ex liberali Sterpa e De Luca, l'ex azzurro Carlo Scognamiglio, persino l'ex ministro Ferri, già socialdemocratico. Oltre, ovviamente, a Rocco Buttiglione, Roberto Formigoni e Mastella.

Nel ccd di Casini stanno dieci deputati e dieci senatori; con Mastella sono passati all'udr dodici deputati e quattro senatori: sedici in tutto.

E Di Pietro? «E' rigorosamente dentro all'Ulivo di rito pidiessino», risponde Cossiga.

Bruzzone A PAG. 7

INTERVISTA A MASTELLA

«Questa è l'unica Cosa per battere la sinistra»

ROMA. «E' una grande giornata per il Paese». Clemente Mastella appare euforico, nonostante la scissione dei ccd. Con Cossiga (nella foto), «è nata l'unica Cosa che può battere la sinistra». **Tiberga A PAG. 7**

Taiwan: cade jet, 200 morti

Airbus da Bali è precipitato sulle case
Dall'inferno estratto vivo un neonato

SERVIZIO A PAGINA 9

Fo chiede giustizia a Scalfaro

Lettera sul dramma della moglie Franca
Il Nobel: Presidente, sia come Traiano

SERVIZIO A PAGINA 6

Belmondo trascina la staffetta

Nagano, le azzurre vincono il bronzo nella gara di addio per la Di Centa

di Marco Ansaldo e Carlo Coscia NELLO SPORT

Bonnie e Cleo sono tristi, l'acquario di Genova cerca sub volontari

«Venite a giocare con i delfini»

A noi umani, che abbiamo sempre la vista un po' corta, sembra che i delfini ci stiano da pascià nel bell'acquario di Genova. Ma non è così. La delfina Bonnie e sua figlia Cleo sono pur sempre due prigioniere. Cosa volete che sia quella vasca, pur grande, ma terribilmente circoscritta, per creature abituate a spaziare nell'immensità sconfinata degli oceani, abituate alle più spericolate capriole in mare aperto, dove per loro è facile percorrere dai 60 ai 90 chilometri al giorno? E' vero che Cleo è nata nell'acquario, ma Bonnie conserverà certo memoria della sua vita precedente in libertà. Ed è naturale che si immelanconiscano entrambe, come ha osservato il personale dell'acquario. Bonnie si diverte come può, si fabbrica un anello di bolle d'aria e vi si ficca dentro. Un gioco che fanno anche le balene.

Ci dimentichiamo troppo spesso che i delfini sono animali intelligenti, come tutti i cetacei. La delfina Akeamai allevata in un laboratorio delle Hawaii riesce a capire il linguaggio che si usa in America per parlare con i sordomuti e risponde all'addestratore con una lingua a base di fischi, elaborata al computer. I delfini incominciano a fischiare appena nati. I loro primi fischi, paragonabili ai vagiti dei nostri neonati, sono flebili e insicuri. Ma poi si fanno più decisi e ancor prima di compiere un anno, il delfino impara a fischiare in modo del tutto personale. Il fischio equivale alla firma. Cosa fare dunque per rendere la vita più sopportabile alle due recluse di Genova? Si cercano subacquei volontari disposti a intrattenere piacevolmente le due delfine. Sembra che Bonnie e Cleo abbiano molto gradito un primo esperimento, la compagnia della campionessa italiana di nuoto sincro nella vasca per giocare con loro. Bisogna proprio dire che sono bestie di buon carattere questi delfini che si ostinano a considerare amico un essere come l'uomo che li condanna al carcere a vita!

Isabella Lattes Coifmann

PARLA LADY AIDS

«Abbandonata da tutti»

RAVENNA. «Ho perso tutto, è peggio che se fossi morta». Dal letto dell'ospedale di Ravenna parla lady Aids, la prostituta malata, accusata di aver avuto rapporti con migliaia di clienti in ogni parte d'Italia anche dopo aver saputo di essere stata contagiata. **Sapegno A PAG. 13**

Catena di tamponamenti sulla Roma-Napoli: 4 morti e 120 feriti di cui 50 gravi

Nebbia, altra strage in autostrada

Sotto accusa velocità, imprudenza e scarsi controlli

ROMA. Un'altra strage in autostrada per colpa della nebbia e dell'alta velocità. Bilancio: quattro morti, 120 feriti (una cinquantina quelli gravi), 150 veicoli coinvolti. Teatro della nuova sciagura è stata l'A1, tratto Roma-Napoli, corsia Nord. Tre tamponamenti in tre punti diversi, intorno alle 7 di ieri. Trenta veicoli coinvolti nel primo, 110 nel secondo, 10 nel terzo. Alle 14,30, dopo l'intervento dei vigili del fuoco con 180 uomini, la carreggiata viene riaperta. **Beccaria A PAG. 11**

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI CASA
ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDITA'
FORUS

Specchio
DELLA STAMPA
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

LA TENTAZIONE DI HARDING
UN THRILLER DI
JOHN WESSEL
"Un grande debutto nell'ambito del mystery, uno dei migliori negli ultimi anni."
SUE GRAFTON
MONDADORI

«Se Baghdad non concede la totale libertà di ispezione un conflitto sarà inevitabile»

«L'Italia sa quali sono i suoi obblighi»

Dini incontra la Albright: nessuna differenza tra noi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il governo sa quali sono le sue obbligazioni, e quindi nel momento in cui le decisioni dovranno essere prese esse saranno conseguenti». Più di questo il ministro degli Esteri Lamberto Dini non dice. Ma è abbastanza per capire che al dunque, se davvero si arriverà all'intervento militare, l'Italia probabilmente si schiererà con gli altri Paesi Nato accanto al suo principale alleato.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'atteggiamento da tenere nella crisi irachena, Dini ha illustrato ieri la posizione italiana al segretario di Stato Madeleine Albright. I due hanno parlato per un'ora davanti ad un caminetto scoppiettante. Ma un esplicito sostegno dell'Italia ad un eventuale attacco degli americani non c'è stato: per ora rimane al massimo una tacita promessa, non certo un impegno formale.

La questione delle basi militari, dunque, non è stata neppure sfiorata. Né si è parlato dell'eventuale durata di un intervento (al Pentagono si parla di una campagna che potrebbe durare fino a due settimane) o degli obiettivi strategici da raggiungere con un bombardamento aereo.

Se la posizione italiana ha suscitato qualche reazione spazientita in questi giorni qui a Washington, la Albright non l'ha certamente dato a vedere. «Anzi, ha espresso soprattutto apprezzamento per la posizione italiana a seguito della dichiarazione italo-russa e, successivamente, delle dichiarazioni che ho fatto in Parlamento», ha assicurato Dini.

Il ministro è parso infastidito dalle critiche che sono piovute sul governo in questi giorni: «Una volta per tutte voglio dire che non c'è stata alcuna ambiguità nella posizione italiana. E' stata sempre molto chiara. Abbiamo ribadito che dobbiamo assolutamente portare avanti lo sforzo diplomatico».

E la tenuta del governo in caso di un intervento militare, specie dopo le minacce dei verdi, non lo preoccupa più di tanto: «In democrazia devono essere accettate le opinioni degli uni e degli altri. Ma queste sono ipotesi sulle ipotesi e dunque non è il caso di commentarle per il momento».

Ma fino a che punto il governo è disposto a spingere una soluzione diplomatica? Qual è il limite oltre il quale non si può cedere nei confronti di Saddam Hussein? «E' importante ottenere una volta per tutte il completo accesso a tutti i siti ovunque essi siano sul territorio iracheno. Se questo non succedesse un conflitto sarebbe inevitabile». E in questo senso, precisa il ministro, «non ci sono differenze» tra la posizione americana e quella italiana.

E gli Stati Uniti hanno dunque ragione, fa capire Dini, a sfoderare una massiccia pressione militare nel Golfo mentre si cerca una soluzione diplomatica alla crisi: «Sappiamo che Saddam Hussein rispetta soltanto la minaccia della forza. Sappiamo che persona è, che non può capire diversamente. Solo una minaccia credibile dell'uso della forza lo può indurre alla ragione, a ciò che la comunità internazionale esige da lui in questo momento».

Sulle prospettive che alla fine Saddam Hussein ceda di fronte alla pressione della comunità internazionale il ministro Dini dice di essere tutto sommato «fiducioso» (subito dopo aver lasciato il dipartimento di Stato ha telefonato al segretario generale dell'Onu Kofi Annan per esprimere il sostegno italiano al suo tentativo in extremis di trovare una soluzione pacifica).

Dopo un'ora di colloquio con la Albright, Dini è venuto via con la netta impressione che anche il segretario di Stato americano «auspica certamente» uno sbocco diplomatico alla crisi. La Albright, tra l'altro, non ha mai parlato di un ultimatum.

«Ma è chiaro - ha aggiunto il ministro degli Esteri - che se Annan andrà a Baghdad dovrà andarci con un mandato forte del Consiglio di sicurezza, un mandato che gli permetta di ottenere un risultato in linea con le risoluzioni dell'Onu». Lo stesso segretario generale, del resto, va ripetendo che non ha intenzione di recarsi a Baghdad a vuoto e di essere disposto a fare un ultimo tentativo solo se avrà l'appoggio di tutto il Consiglio di sicurezza.

Ieri sera il Consiglio si è riunito per mettere a punto una proposta accettabile agli americani - cioè che assicuri le ispezioni nei siti presidenziali - e che allo stesso tempo permetta a Saddam di fare marcia indietro senza perdere la faccia. «E sull'opportunità di una visita di Annan a Baghdad - ha assicurato Dini - non ci sono divergenze tra Italia e Stati Uniti».

Andrea di Robilant

Lamberto Dini con il segretario di Stato americano Madeleine Albright A destra Silvio Berlusconi

«La tenuta del governo in caso di raid? Per ora sono soltanto delle ipotesi sulle ipotesi»

Diktat di Bertinotti

Lettera a Prodi: vertice per dire no agli Usa

ROMA. Il governo Prodi è preso fra due fuochi sull'Iraq: Fausto Bertinotti chiede un vertice di maggioranza per ottenere il definitivo no alla concessione delle basi militari, mentre le opposizioni invocano un dibattito in Parlamento chiedendo la conferma della fedeltà all'Alleanza Atlantica.

Il leader di Rifondazione ha chiesto per iscritto ai leader della maggioranza il vertice sull'Iraq. Gli uomini di Bertinotti negano ogni intesa dietro le quinte con i Verdi di Luigi Manconi, ma il testo della lettera fa chiaro riferimento alla «fondamentale componente pacifista». «Questa crisi non è come l'Albania - spiega Ramon Mantovani, responsabile Esteri di prc - perché il dissenso è dentro il governo, non solo nella maggioranza che lo sostiene». Bertinotti punta sulla fronda pacifista perché gli garantisce una capacità di manovra all'interno degli altri partiti della coalizione. Inoltre se la fronda riuscisse a condizionare Prodi, Rifondazione potrebbe difendere con maggiore tranquillità i suoi due annunciati «niet» parlamentari dei prossimi mesi: all'allargamento ad Est della Nato ed al rinnovo dei Trattati sulle basi Usa in Italia.

In gioco, insomma, c'è molto più di Saddam, per questo Bertinotti affonda: «E' del tutto evidente il rischio che si apra una divergenza profonda fra le forze politiche o fra gli stessi parlamentari». Nel mirino della fronda c'è soprattutto il pds, dove Achille Occhetto si dice «contro l'intervento», Luciano Violante invita a «tener conto dell'opinione dei popoli arabi» e la sinistra interna, con Marco Mele, si dice pronta a votare contro l'utilizzo delle basi. Marco Pezzoni, capogruppo pds in commissione Esteri alla Camera, pur prendendo le distanze dalla «vecchia Italietta di sinistra di Verdi e Rifondazione», ammette che agli Stati Generali di Firenze «c'era un'atmosfera contro la concessione delle basi agli Usa». Botteghe Oscure cerca di prendere tempo e con Umberto Ranieri si dice a favore del vertice «se rafforza l'azione del governo» ma invita a «non far prevalere ragioni interne in questo momento di crisi internazionale». L'intento è di proteggere l'esecutivo, impegnato a sostenere gli ultimi, residui sforzi diplomatici discussi ieri sera da Prodi a Palazzo Chigi con Fassino (che ha dichiarato: «Annan dovrà andare a Baghdad con un mandato chiaro e mettere Saddam di fronte alle sue responsabilità») ed Andreatta. Ma la pressione è forte: Mauro Paissan ha ribadito che i Verdi «potrebbero lasciare il governo», provocando la dura replica dei popolari. Ammette Gian Giacomo Migone, presidente pds della commissione Esteri al Senato: «Il confronto parlamentare non è evitabile». Le opposizioni sembrano pronte a - salvo la defezione di Rocco Buttiglione, attestato sulle posizioni della Santa Sede - per una volta anche compatte. Il leader di An Gianfranco Fini è favorevole alla concessione delle basi. Silvio Berlusconi si spinge più in là: «Sostegno all'azione diplomatica ma anche ad una eventuale azione militare». Già definite le condizioni per sostenere il governo: «Legami più forti con Usa e Nato, sostegno all'azione diplomatica e militare per riportare l'autorità dell'Onu sull'Iraq e fermare la folle corsa al riarmo di Saddam».

Maurizio Molinari

Il partito verde di Saddam

Dal '91 la lunga battaglia degli ecologisti

ROMA. La posizione filo-irachena dei verdi, che ha messo in difficoltà la maggioranza, viene da lontano. E' dalla «Tempesta nel deserto» del 1991 che deputati e senatori ecologisti si battono per difendere la linea pacifista nel Golfo. Non a caso, andando a spulciare negli archivi di Camera e Senato si scopre che, solo nella legislatura corrente, c'è lo zampino dei verdi nella maggioranza dei 75 atti sull'Iraq.

E' un'agguerrita pattuglia di parlamentari a condurre questa crociata sul «caso Saddam», che riscuote grande consenso fra i verdi. Fra i protagonisti c'è Stefano Boco, senatore senese e vicepresidente della commissione Esteri, co-autore della risoluzione anti-embargo Onu che chiede lo sblocco di tutti i beni iracheni giacenti in Italia (circa 240 miliardi di lire). «Noi siamo il cuore pacifista dell'Ulivo - spiega - e ci battiamo in aula per tutelare la sovranità dell'Onu dalle mire egemoniche degli Stati Uniti». Se Boco è il regista «iracheno» dei verdi a Palazzo Madama il suo interfaccia a Montecitorio è il barese Vito Leccese. E' lui che, giorno dopo giorno, ha consolidato una forte intesa con Achille Occhetto in commissione Esteri sulla «condanna morale dell'embargo». Riuscendo anche a trovare sostegni nell'opposizione: «Alla Camera c'è un vasto accordo sulla riduzione delle sanzioni che infliggono sofferenze alle popolazioni civili», spiega soddisfatto. Proprio Vito Leccese ha condotto per conto del Sole che ride una «missione» a Baghdad nella scorsa primavera: sette giorni di incontri con iracheni, volontari, medici ed un faccia a faccia con il nunzio. Paolo Cento, deputato romano chiamato dagli amici «er pijotta», è abile invece nel portare in piazza la battaglia sull'Iraq. «Siamo noi gli eredi del pacifismo anni Ottanta, che si lega oggi al filone anti-Usa e, soprattutto, ad una forte militanza europeista», dice. Vero militante vecchio stile, Cento è un infaticabile: sette giorni fa era al sit-in romano davanti all'ambasciata Usa, questa sera guiderà un infuocato comizio ed è già al lavoro per preparare la «giornata di mobilitazione nazionale per l'Iraq», in programma sabato. Senza contare che Cento lavora spalla a spalla da anni con «Ponte per Baghdad», l'organizzazione di volontari che ha appena annunciato l'invio di «scudi umani italiani» nella capitale irachena nei prossimi giorni. Il trio Boco-Leccese-Cento agisce in forte sintonia con la leadership del partito. «I nostri sforzi - spiega Cento - sono usciti rafforzati dalla sostituzione di Carlo Ripa di Meana con Luigi Manconi alla guida del movimento 14 mesi fa, perché la coalizione che ha vinto si basa più sui valori della pace che sulla realpolitik».

[m. mo.]

IL PATRIARCA

«Non colpite il mio popolo»

CITTA' DEL VATICANO. Il patriarca di Babilonia dei Caldei Raphael Bidawid rivolge un appello al popolo americano a «fare pressioni sul governo degli Stati Uniti perché non attacchi il mio popolo». Un attacco di questo genere per Bidawid «non renderebbe onore a una grande nazione come gli Stati Uniti d'America». Su venti milioni di iracheni, i cristiani sono un milione, e di questi l'80 per cento sono cattolici, di rito caldeo la maggioranza e di rito latino la minoranza. Il patriarca, che ha affidato il suo appello a «Fides», l'agenzia del dicastero vaticano per le missioni, nei giorni scorsi ha incontrato il Papa che gli ha manifestato la preoccupazione per la crisi in Iraq. A «Fides» Bidawid ha anche manifestato la propria convizione che la guerra del '90 abbia solo rafforzato il governo di Saddam». [Ansa]

Il leader dei verdi Luigi Manconi Il partito si dice pronto alla crisi di governo sul problema dell'uso delle basi americane per l'attacco a Saddam

DALLA PRIMA PAGINA

E' MEGLIO BLAIR

forza e dell'intervento armato.

Basta confrontare la limpidezza dell'articolo di Tony Blair pubblicato ieri dalla *Stampa* con i balbettii della «sinistra di governo» per accorgersi di una differenza ancora abissale. Da una parte Blair che argomenta con chiarezza una posizione coerente. Forse discutibile, certamente coerente. Il Blair che non scinde governo e responsabilità, che non disgiunge diplomazia e forza, che stabilisce una relazione realistica e adulta tra mezzi e fini, che parla il linguaggio a lui familiare dell'interesse nazionale, che paga un prezzo perché non pretende di parlare nel nome dell'«universale» ma sceglie, e scegliendo necessariamente divide e sfida l'opinione pubblica. Dall'altra la teorizzazione dell'irresolutezza, il dubbio fatale di chi non vorrebbe correre rischi e rimpiange l'età dell'innocenza, la nobile esitazione di chi, dopo aver frequentato per una vita incontaminati mondi «ideali», si trova in sommo disagio nella sfera prosaica della scelta e dello «schierarsi». Tutto un inno alla ritrosia, un elogio della marginalità. Una voglia politicamente insana di starsene in disparte e di non lasciarsi invischiare. Magari sublimandola con una diffidenza tutta europea al cospetto del brutale ed elementare vitalismo americano, quello che sfoggia non tanto i muscoli ma un'intollerabile sicurezza in se stesso, un'incrollabile certezza circa le proprie ragioni così distante dalle sofisticate complicazioni della coscienza infelice che ha la sua dimora nella vecchia Europa.

Stavolta il problema non è, o lo è solo in minima parte, un problema politico. Mai come stavolta il problema è culturale, strettamente intrecciato all'identità e al modo d'essere di una sinistra che non ha ancora compiuto interamente la sua necessaria metamorfosi. Politicamente una soluzione all'ultimatum dei verdi sull'uso americano delle basi Nato in Italia è comunque a portata di meno: o perché le minacce di abbandonare la coalizione non avranno seguito, oppure perché è sempre praticabile una via d'uscita «albanese», con il Polo che neutralizza lo schianto della maggioranza sulla politica internazionale e patriotticamente, con relativo pubblico compiacimento del Capo dello Stato, evita all'Italia la figuraccia. Culturalmente l'Italia fornirà invece l'ennesima testimonianza di una sinistra di governo sì ma dimezzata perché incerta, insicura, desiderosa (esattamente come sette anni fa) di farsi «papista», destinata a lasciarsi schiacciare dagli eventi internazionali anziché spronata a risolverli e ad affrontarli con voce in capitolo. Spronata soprattutto a tener fede agli impegni presi e alle allenze pattuite. Senza di che la lamentazione sull'Italia esclusa dal consesso internazionale e tenuta fuori dai circuiti della decisione planetaria diventerebbe inutile e controproducente. Meglio, molto meglio Tony Blair.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

«L'AMORE NON LA GUERRA»

sidente ha mentito?». Certo che sì. Ma si può dire tutta la verità, nient'altro che la verità sulla propria vita sessuale? E, per caso, si deve? I ragazzi del «make love» sanno che la risposta è no. Hanno vissuto abbastanza per avere abbastanza da tenere per sé. Uno di loro ha raccontato in un dibattito in rete che, durante le discussioni sul tema, prova a chiedere a bruciapelo a qualche fautore dell'impeachment: «Mai fatto l'amore di gruppo?». Nell'intervallo tra la domanda e il «no» di facciata, Clinton guadagna un punto.

Ma ora il Presidente chiede agli stessi ragazzi cresciuti, ai familiari che loro hanno cercato di convertire, ai figli che hanno allevato, di approvare la sua scelta di bombardare Baghdad. E resta solo. Come sul piano internazionale ha perso le allenze che gli Stati Uniti avevano sei anni fa, sul quello interno perde gli alleati di una generazione e tutti quelli che ne hanno raccolto gli ideali. Non si tratta di una frangia «fricchettona», è una diffusa corrente di pensiero che ha tagliato dalla propria condotta l'eccesso, ma preteso la tolleranza per i comportamenti alternativi. Gli stessi che nel sondaggio su «America On Line» hanno ritenuto giusto lasciare la medaglia d'oro dello snowboard al fumatore di marijuana hanno risposto in modo netto all'opportunità di attaccare Baghdad: «Not war». Alle nove del mattino di ieri erano 1713 i messaggi impostati per discutere l'argomento e i guerrafondai erano poche decine. Il resto non era la voce di un'America pacifista e imbelle, che non esiste, ma la ragionata espressione di una donna che chiedeva: «Dicevamo di voler distruggere i palazzi di Saddam, abbiamo distrutto le vite dei bambini iracheni. E' questo che intendiamo ripetere? Dio non è con noi». Quella di un uomo che raccontava: «Mio figlio ha combattuto la Tempesta nel deserto, invano se siamo daccapo». Quelle dei tanti che invocavano il tirannicidio, l'uccisione di Saddam invano tentata dalla Cia, piuttosto che il conflitto, dimostrando che non è l'uso della forza a spaventarli, ma il suo impiego inadeguato. Quella di un veterano della seconda guerra mondiale che ammoniva: «Uniti si vince, divisi si perde. E, credetemi, in guerra si perde qualcosa comunque. Clinton non sa cosa sta provocando».

L'ultima affermazione è probabilmente vera. Clinton, a differenza di Bush, non ha la guerra nei cromosomi e nel curriculum. Non ce l'ha negli ideali giovanili né in quelli delle persone con cui è cresciuto. E' psicologicamente e perfino fisiognomicamente incompatibile con la guerra. Quando un presidente così la tenta, rischia una Baia dei porci. E' solo un effetto di questa altalena della Storia, che ci fa osservare un mondo capovolto, il fatto che a sostenere la necessità di questo conflitto siano rimasti due ragazzi come Clinton e Blair, generazionalmente e apparentemente più portati per l'amore. Ma se in amore sbagliare è umano, lecito, perfino inevitabile, in guerra diventa letale e imperdonabile. Non c'è nessuno dei «vecchi ragazzi d'America», neppure Hillary, disposto a perdonare Bill Clinton se e quando (domenica 22 febbraio alle 4 e 30 del mattino ora di Baghdad?) tradirà il vero ideale che volevano condividere, in cambio di un barile di orgoglio e petrolio.

Gabriele Romagnoli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3371 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 16 Febbraio 1998 è stata di 495.247 copie

Il Presidente francese: accordo possibile. La Casa Bianca annulla il discorso alla Nazione

Chirac mediatore tra Saddam e Clinton

Giovanni Paolo II ad Annan: «Vada a Baghdad»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le esortazioni a Kofi Annan, il segretario generale dell'Onu, affinché si rechi a Baghdad si moltiplicano. Ieri c'è stata anche quella di Giovanni Paolo II. La decisione finale dovrebbe arrivare oggi, dopo che ieri sera è stata sospesa e aggiornata la riunione fra lo stesso Annan e i rappresentati dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, vale a dire Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna. Annan stesso ha definito «intense e costruttive» le conversazioni con gli ambasciatori. «Tutti hanno affermato di preferire la soluzione diplomatica», ha sottolineato, precisando che serve «un altro po' di tempo». «Se andrò a Baghdad - ha detto Annan - non sarà per portare un ultimatum, ma per trovare una soluzione».

Ieri molti segni indicavano una voglia più forte del solito di evitare l'attacco armato contro l'Iraq che Usa e Gran Bretagna minacciano. Il principale di questi segnali è venuto da Jacques Chirac. Il Presidente francese, facendo annunciare dalla sua portavoce un incontro per oggi con il ministro degli Esteri iracheno, Mohammed Saeed al-Sahaf, ha anche lasciato che venisse riferita una sua frase piuttosto sibillina: «Una soluzione accettabile e rispettosa di tutte le risoluzioni delle Nazioni Unite è possibile e tecnicamente vicina. Quello che serve è uno sforzo decisivo». A cosa si riferisse esso è chiaro, visto che gli americani hanno molto insistito proprio sul fatto che contro l'attacco non c'è nessun ostacolo «tecnico» e non è necessaria neanche una nuova risoluzione dell'Onu perché quelle esistenti parlano chiaro: o l'Iraq consente agli ispettori dell'Onu di fare il loro lavoro o verrà «punito» con le bombe. Ma è da supporre che Chirac sapesse ciò che stava dicendo, e infatti tutti erano molto smaniosi di sapere cosa avrebbe detto il rappresentante francese alla riunione con Kofi Annan.

Un altro segnale «incoraggiante» è stata la decisione di Clinton di soprassedere sul discorso alla nazione che aveva in programma per convincere una titubante opinione pubblica americana sulla necessità dell'interventi militare.

E ancora, ieri a Baghdad la delegazione dell'Onu è andata molto avanti nel tracciare le mappe dei famosi otto «siti presidenziali» che l'Iraq a certe condizioni sarebbe disposto a fare ispezionare. Le mappe, è stato spiegato da Richard Butler, il capo australiano degli ispettori che a Baghdad è praticamente considerato un uomo degli americani, dovrebbero servire a «compiere le ispezioni in modo da venire incontro alle esigenze di dignità e di sovranità dell'Iraq».

Anche in questo caso, che cosa esattamente ciò significhi non è chiaro. Ma forse è proprio lì - e comunque ieri molti sembravano convinti che fosse lì - la soluzione «tecnica» prospettata da Chirac. Gli iracheni, insomma, lascerebbero ispezionare quei «siti» (che poi sono delle città «grandi come Washington», ripetono continuamente i giornali di qui vagamente divertiti) indicando sulle mappe i «percorsi da evitare» e gli ispettori dell'Onu sarebbero pronti ad evitarli, dicendo che comunque agli effetti del loro compito (l'accertamento dell'esistenza o no di armi biologiche e chimiche) sono ininfluenti.

Ma naturalmente a fianco ai segni «buoni» anche ieri hanno continuato ad arrivare i segni «cattivi». Americani e inglesi hanno ripetuto che una soluzione diplomatica è possibile solo se l'Iraq «accetta in pieno le disposizioni dell'Onu», cioè le ispezioni dovunque, senza restrizioni di sorta, e gli stessi iracheni (per bocca proprio del loro ministro degli Esteri che oggi va a incontrare Chirac) hanno lanciato un «ammonimento» al Kuwait, cioè il Paese che hanno invaso nel 1990 dando il via alla Guerra del Golfo, a non lasciare che l'attacco parta dal suo territorio. Cosa succederebbe se i kuwaitiani ignorassero l'ammonimento il ministro non lo ha detto, ma ha osservato: «Spero proprio che non commettano un tale, micidiale errore». Ma un errore micidiale rischia di commetterlo anche l'Iraq, ha ribattuto il presidente egiziano Mubarak, in un appello a Saddam Hussein a «risparmiare all'Iraq e all'intera regione gli effetti di una nuova guerra».

Franco Pantarelli

Un iracheno addestra un bambino a usare il mitra

Oggi la decisione del Consiglio di Sicurezza Il raìss accetterebbe le ispezioni ai palazzi presidenziali

Il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan

Russia-Iraq

Deputati scudi umani

MOSCA. Diversi deputati ultra-nazionalisti russi, giunti mercoledì scorso a Baghdad con una delegazione capeggiata da Vladimir Zhirinovsky, intendono restare nella capitale irachena come «scudi umani» contro l'eventualità di un attacco militare Usa. Mentre Zhirinovsky intende tornare oggi a Mosca, diversi suoi deputati vogliono restare, a quanto ha annunciato Alexei Mitrovanov, alto esponente del gruppo parlamentare ultra-nazionalista. Il presidente della Duma (la Camera bassa del Parlamento russo), Ghennady Seleznyov, ripreso dall'agenzia di informazione Interfax, ha intanto proposto un incontro fra parlamentari russi e Usa per discutere insieme della crisi Iraq-Onu, ed ha proposto che si organizzi un viaggio a Baghdad di una delegazione parlamentare mista Usa-Russia. Da Baghdad, l'inviato diplomatico russo Viktor Posuvalyuk ha da parte sua dichiarato che il fulcro delle iniziative diplomatiche dovrà adesso essere costituito dall'attesa missione di Kofi Annan. [Agi]

REPORTAGE

A BAGHDAD ASPETTANDO L'ATTACCO

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Ad andare in giro per le strade di Baghdad con il naso in aria, anche un cieco distratto avrebbe alla fine pochi dubbi residui su chi abbia il potere, in questo Paese chiamato ad una guerra prossima ventura. Mosaici e murali si inseguono lungo i viali con una monotonia ossessiva, avendo soggetto unico e solitario il Raìss, anche se immortalato nelle sue multiformi interpretazioni pubbliche: c'è un gigantesco Saddam Hussein in severa uniforme da generale, un altro superbo Saddam avvolto nel mantello arabo e con la kefiya in testa, un Saddam che guida ispirato la battaglia di Qhaddisiya, un Saddam inginocchiato in preghiera e volto verso la Mecca, un Saddam con il cappello tirolese e il fustagno del cacciatore, perfino un Saddam che telefona dal tavolo di lavoro, e perfino un disinvolto Saddam vestito da vacanziere con il camiciotto a maniche corte e un panama calcato sugli occhi.

Non è affatto sicuro che si sia esaurita, con tanto istruttivo elenco, la collezione di dagherrotipi che occhieggiano dalle strade e dalle piazze di Baghdad (come anche di qualsiasi altro angolo dell'Iraq); non se un'esaltazione simile della figura del condottiero rivela sproporzioni preoccupanti persino rispetto alle tradizioni dei Paesi della Mezzaluna, che pure sono di manica larga al riguardo, di ragioni se ne possono trovare, che non siano soltanto il culto della personalità, che comunque c'è, e solenne, e agiografico come le migliori lezioni di Stalin e di Breznev hanno insegnato ai regimi di potere autocratico.

L'Iraq è una grande nazione, con alle spalle una storia nobile che rimonta fino alle civiltà della Mesopotamia, agli Assiri e agli Ittiti che qui hanno lasciato tracce di intraprendenti avventure dello spirito e di architetture straordinarie (incerottate ora nel museo di Baghdad chiuso dall'80, per via delle guerre venute una dietro l'altra), il saddamismo ha la presunzione di trovare un filo di continuità con quella storia, e con la figura dei grandi dominatori di queste terre; e la continuità si riversa non solo in questa iconografia debordante, ma anche nei palazzi del potere, che riprendono lo stile architettonico assiro e sono davvero giganteschi, estesi ciascuno quanto un paesotto di proporzioni discrete.

A fare con l'auto il giro delle mura del palazzo del Presidente, qui, nel centro di Baghdad, ci vogliono una decina di buoni minuti di marcia, e le guardie e i cannoncini della contraerea che lo difendono non lasciano incertezze sull'inquilino che vi abita. Che poi davvero vi abiti, è però un'altra faccenda; perché Saddam Hussein è ormai una specie di Primula Rossa che non sai mai dov'è veramente e tu lo immagini in un posto ed invece se ne sta a decine di chilometri (ne sanno qualcosa i servizi della Cia, che per mesi e mesi hanno tentato di puntarlo con le loro sofisticatissime apparecchiature elettroniche ma, alla fine, hanno dovuto rinunciare, spossati dall'abilità trasformista della loro preda). Di questi palazzi del Presidente, Baghdad ne ha tre; poi ce n'è uno a Basrah, nell'estremo Sud del Paese, un altro a Thartar, vicino all'Eufrate, un altro ancora a Mossul, nel Nord delle province curde, e gli ultimi due infine a Takrit, che è la terra del Presidente di tutto (tutto) l'entourage del potere - perché qui ancora oggi ti fidi soltanto della tua tribù ma di nessun altro.

Sono proprio questi otto «palazzi» di Saddam a costituire oggi il nuovo belli. E la parola «palazzo» va scritta tra virgolette perché ci si trova di fronte a qualcosa di assai diverso dalle nostre tradizioni recenti, che siano il vecchio Quirinale color senape, sul colle di Roma, o la Casa Bianca di Roosevelt e Clinton, nei prati verdi di Washington. Semmai, una radice potrebbe trovarsi nella *curtis* medioevale. Questi «palazzi» di Saddam, oltre ad avere all'interno delle alte mura sorvegliatissime il vero Palazzo del Presidente, hanno poi ciascuno una decina di altri edifici, foresterie, villette degli ospiti, dependance di servizio, cucine, depositi, magazzini, che fanno del vasto compound una struttura articolata, complessa, e anche dotata di qualche evidente autonomia.

Gli ispettori dell'Onu hanno preferito rifiutare le virgolette, e chiamano ora l'oggetto della loro attenzione con un nome che suona simile in inglese e in italiano: i siti presidenziali. E questi siti, dicono gli ispettori, altro che foresterie e cucine; sono bunker, hangar, depositi di armi, centrali di spionaggio, perfino piccoli laboratori per la fabbricazione e il deposito di armi chimiche. In tutto, un centinaio di edifici e di gallerie da frugare in ogni angolo.

Appare evidente come il contrasto non sia piccolo, e vada bene al di là di un paio di virgolette attorno ad una parola. E' anche possibile che gli ispettori dell'Onu siano insensibili al fascino della storia e non si lascino suggestionare né dalla grandeur di Nabucodonosor né dai suoi immensi palazzi di un tempo lontano.

Ma è certo che se non si trova una soluzione su questi siti, la guerra qui scoppierà di nuovo. E si capisce allora la fretta con la quale hanno lavorato in questi due giorni i cartografi dell'Onu, arrivati qui di corsa a tracciare una mappatura dei «palazzi» da sottoporre ai cinque padroni del Consiglio di sicurezza.

Ma come - si chiederanno i lettori di buon senso - queste carte non esistevano? Ebbene, la risposta è: no. Non esistevano. Quei «palazzi» grandi quanto un paese Saddam li aveva fatti costruire da architetti, ingegneri, tecnici, geometri, muratori, tutti iracheni, e utilizzando pietre, mattoni e marmi soltanto iracheni. E nessuno che non fosse iracheno aveva potuto metterci il naso, neanche da lontano. La storia non sembrerebbe poi stranissima, l'Iraq ha architetti e maestranze di buona cultura e di provata professionalità; ma Saddam visto come un Nabucodonosor autarchico pare poco credibile allo Zio Sam, dopo tutti i guai che ha combinato in questa parte del mondo. E allora i marines, alla frontiera, vanno scaldando i loro muscoli.

Mimmo Càndito

A spasso fra gli 8 bersagli

I siti presidenziali della discordia

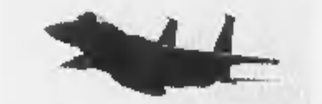
Lo svedese De Mistura è l'inviato di Kofi Annan a Baghdad

L'australiano Butler capo degli ispettori

Nei vasti «compound» bunker e laboratori militari

La finta guerra delle basi

Stavolta agli americani non servono



Un caccia americano decolla da Aviano

ROMA. Ma davvero agli americani serviranno, per i bombardamenti che minacciano sull'Iraq, queste basi in Italia? La minaccia di Verdi e Rifondazione di uscire dal governo se mai verrà autorizzato l'uso delle installazioni militari per la guerra irachena, sarà forse disinnescata, prima che dalla politica, dalla geografia e dalla tecnologia militare.

Sarà disinnescata, la mina, perché l'Iraq è molto lontano dall'Italia. Mentre servono piste vicine all'obiettivo. E perché americani e inglesi hanno in zona le loro portaerei che sono giganteschi arsenali viaggianti. E anche perché, a differenza del '91, questa volta non c'è un esercito di mezzo milione di uomini da alimentare in pieno deserto. Insomma, in verità gli americani non saprebbero nemmeno come utilizzarle le «loro» basi italiane. E infatti per il momento non chiedono al nostro governo di utilizzarle. «Più passa il tempo, più la questione delle basi si rivela sofistica. Loro non ce le hanno chieste. E il governo insiste per la trattativa diplomatica», sostiene il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, pds.

Che gli americani debbano chiedere un permesso, però, è scontato. Le basi militari italiane sono state affittate con accordi bilaterali segreti agli Stati Uniti nei primi Anni Cinquanta. Una serie di installazioni concesse all'aeronautica militare americana (Aviano, Gioia del Colle e Sigonella), alla marina (La Maddalena, Gaeta, Napoli), all'esercito (Livorno e Vicenza, meglio note con i nomi americani di Camp Darby e Camp Ederle), più altri siti minori. Fumo negli occhi per generazioni di comunisti italiani. Pegno di amicizia per altrettante generazioni di filoamericani.

L'accordo che le regola, il «contratto d'affitto», che non può essere divulgato, risale al 1952. Il tutto rientra nell'ottica dell'Alleanza atlantica, siglata nel 1949. Piena guerra fredda. E infatti queste basi - come tante altre basi cugine nei diversi Paesi europei aderenti alla Nato - servivano per difendersi dalla minaccia del Patto di Varsavia. Ma a questo riguardo gli accordi Nato parlano chiaro: è automatico che le truppe italiane e tutte le basi militari presenti sul territorio nazionale vengano mobilitate e dirette dal comando supremo alleato in caso di aggressione dall'Est. Fuori area Nato, cioè negli scenari del Medio Oriente, non scatta alcun automatismo. Tutto va contrattato.

E' il caso dell'Iraq. Ma fu anche il caso di Israele, nel 1973. In piena guerra del Kippur gli Stati Uniti corsero in soccorso di Israele con un gigantesco ponte aereo. L'Italia negò l'uso delle basi agli Usa. In buona compagnia, peraltro, perché nessun Paese europeo concesse il transito eccetto il Portogallo, ancora salazarista, che lasciò carta bianca alla base Usa nelle Azzorre. (La storia si ripete in questi giorni: ieri il maltempo sulle isole Azzorre ha impedito l'atterraggio a una squadriglia di bombardieri Usa in volo di trasferimento, scesi in Spagna chiedendo un permesso d'emergenza).

Gli americani, insomma, conoscono da tempo la ritrosia italiana nel farsi coinvolgere in operazioni militari che riguardino il Medio Oriente. Lo stesso diniego, ad esempio, ebbero gli Usa al tempo di Reagan, quando bombardarono la Libia nell'aprile 1986. Si negarono anche gli spagnoli: gli aerei Usa partirono da basi inglesi, circumnavigarono la penisola iberica, fecero rifornimento in volo, bombardarono Tripoli e rientrarono alla base seguendo la stessa rotta.

«Quando le basi Usa in Italia - ricorda il generale dell'aeronautica Vincenzo Manca, che oggi è senatore di Forza Italia - vengono impegnate per una missione fuori dall'area "atlantica" occorre un protocollo speciale. Fu fatto all'epoca della guerra nel Golfo. Lo stesso per le missioni aeree in Bosnia che partivano da Aviano. Comunque secondo me questa volta noi dobbiamo concedere l'uso delle basi agli americani».

Francesco Grignetti

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FIOCCO DI NEVE.

E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

PUBBLICITÀ GOTTARDO LUNPE

Sul piano perplessità anche di Confindustria e sindacati. D'Antoni: «Non rifate un carrozzone»

Iri 2, il pds blocca il progetto Prodi

Il governo ritira il decreto, la parola passa alle Camere

ROMA. Non si scavalca il Parlamento. Con questa affermazione di merito e di principio, ieri il pds per bocca di Cesare Salvi, colonnello dalemiano presidente dei senatori della Sinistra democratica, ha bloccato il varo dell'Iri 2. Ieri sera il governo aveva uno schema di decreto delegato, da far passare in una riunione convocata alle 20 di sera: usando la legge Bassanini, si poteva far nascere l'Agenzia per il Sud di cui tanto si parla, e sulla quale giacciono diverse proposte di legge in Parlamento, senza colpo ferire. Un'Agenzia attorno alla quale ruotano interessi e progetti di tutte le forze politiche, e sulla quale si giocano i destini del Mezzogiorno. Il progetto governativo, elaborato con una minuziosa concertazione tra Industria, Tesoro e Palazzo Chigi, aveva il difetto di salvare l'Iri: si trasferiva all'Agenzia, di pari peso, un bel pezzo di burocrazia di Stato. Una burocrazia di Stato di cui né Ciampi né D'Alema vogliono sentir parlare. E così, di concerto con D'Alema, alle 11 del mattino Salvi ha convocato la maggioranza: discutiamo del decreto che il governo vuole approvare stasera. Un segnale chiarissimo, che a Palazzo Chigi hanno prontamente recepito. Prima è stata sconvocata la riunione del Consiglio dei ministri, poi nel pomeriggio Prodi ha annunciato che il governo ritira il suo progetto sull'Agenzia per il Sud.

Lo scontro non è semplicemente riconducibile al fatto che Prodi e Micheli intendessero dare un contentino a Rifondazione, che ci tiene che l'Iri cambi la propria ragione sociale e si volga al rilancio del Mezzogiorno. E tantomeno può avere un peso il fatto che il presidente del Consiglio sia stato per due volte presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, e il suo braccio destro Enrico Micheli un direttore generale di lungo corso. In ballo ci sono differenti visioni e strategie industriali. D'Alema e Ciampi pensano che l'Iri vada semplicemente dismessa. Botteghe Oscure aveva già fatto sapere, senza formalizzarlo in un disegno di legge, che per il rilancio del Mezzogiorno occorre una holding «leggera», ovvero un organismo che possa incentivare le imprese, e rimettere in moto l'occupazione. Un progetto a tutto tondo, come spiega uno degli estensori, e responsabile delle politiche per il Mezzogiorno, Roberto Barbieri: «Una holding solo di partecipazioni azionarie, e con nessuna attività in gestione. Nella quale dell'Iri confluisca la sola società che si occupa di Mezzogiorno, la Spi. Una capogruppo che, tempo 6 mesi dalla propria nascita, deve razionalizzare tutte le proprie attività». Un progetto al quale aveva lavorato anche il ministro per l'Industria Bersani, il quale ha con l'altro ministro interessato, Carlo Azeglio Ciampi, una discussione in atto: il controllo della holding, che non a caso nel progetto che il governo ha ritirato sarebbero state nelle mani dello stesso Prodi, deve andare all'Industria e non al Tesoro.

Ma la contrarietà all'uso dello strumento del decreto, sia pure grazie alla legge delega che porta il nome del ministro Bassanini, in una materia così delicata, ha suscitato perplessità e reazioni a tutto campo. Tra le parti sociali, ha suscitato le perplessità della Confindustria, «tutta questa fretta ci faceva pensar male» ha detto il consigliere per le politiche sul Mezzogiorno Antonio D'Amato. La Cgil ha pubblicamente denunciato «di non essere neanche stata consultata da Prodi», e così pure ha fatto la Cisl per bocca di Sergio D'Antoni, che ha aggiunto di suo un'esortazione: «Per favore, non rifate un carrozzone». Perché il timore di tutti è che risorga la Cassa per il Mezzogiorno, uno strumento che, in mano ai burosauri di Stato, è diventato sinonimo di inefficienze, sprechi e assistenzialismo.

«Sindacato e Confiundustria non sono d'accordo sull'Agenzia per il Mezzogiorno, e il governo non può procedere unilateralmente. Non intendo imporre una soluzione criticata, ora la palla passa al Parlamento» ha dichiarato Prodi nel ritirare il provvedimento. Suscitando così le ire di Rifondazione: l'Iri 2 era parte integrante del patto di programma di Bertinotti col governo. «Il rinvio del progetto è stato deciso sotto le forti pressioni di Confindustria» ha accusato il presidente della commissione Industria alla Camera, Nerio Nesi. E Rifondazione ha poi chiesto un confronto «trasparente ed immediato» alla maggioranza. Adesso, il confronto riprenderà mercoledì in Senato. Ma intanto, anche sulle politiche per il rilancio del Mezzogiorno, si è evidenziata una frattura tra il governo e il principale partito che lo sostiene. **[ant. ram.]**

Qui sopra il segretario della Cisl Sergio D'Antoni Sotto Romano Prodi con Fausto Bertinotti

Il Tesoro: s'ha da fare

«Non illuderemo nessuno con posti-lavoro fasulli»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa società s'ha da fare, non c'è divisione nel governo tra chi la vuole o non la vuole». L'esecutivo virerà dritto per la sua strada sulla nuova agenzia per il Sud, assicura il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi. Qui a Bruxelles, dove è venuto assieme al suo collega delle Finanze Vincenzo Visco per la riunione mensile dell'Ecofin, il nostro Paese, una volta tanto, non fa la figura del sorvegliato speciale di fronte al resto dell'Europa, anzi Ciampi spiega che «pochi possono mettere sul tavolo avanzamenti come quelli che sta facendo l'Italia»; prima che ricomincino le offensive sull'euro è probabile che si aspetti il 26 febbraio, quando Eurostat renderà noti i risultati di bilancio dei Quindici nel '97.

Ma questa volta le grane arrivano dall'interno, dallo scontro sul cosiddetto Iri2, un nome che a Ciampi non piace proprio: «Per cortesia non chiamatelo così. Qui non si tratta né di fare un nuovo Iri né una nuova Cassa del Mezzogiorno, ma una società con il compito di facilitare, stimolare e coordinare lo sviluppo delle aree depresse. E su questo siamo tutti d'accordo». Quello che dovrà nascere non sarà un nuovo mostro delle partecipazioni statali infilato in abiti nuovi, spiega ancora il ministro dell'Economia: «La missione industriale dell'Iri è terminata: l'ho detto proprio qui a Bruxelles l'11 dicembre del '96. E questa indicazione è stata mantenuta, tanto che il Commissario Van Miert ha riconosciuto che nessun altro ha tenuto fede ai patti come l'Italia».

Adesso invece si tratta di «utilizzare le professionalità che ci sono da anni nell'Iri per metterle in una società nuova» e far sì che «anche il Mezzogiorno possa avere quella struttura di piccole e medie imprese che esiste in altre parti del Paese». Il ministro non affronta il discorso di chi dovrà gestire la nuova agenzia: se il ministero dell'Industria, come sembra volere, o se il vecchio Bilancio ormai confluito nel dicastero dell'Economia che a lui fa capo: «Non potete strapparmi delle parole per attizzare le polemiche», dice ai giornalisti. Ma anche in attesa dell'agenzia per il Sud, spiega, «non è che siamo stati fermi. Il Bilancio ha fornito i dati sull'utilizzo dei fondi comunitari nel '97, che è stato ampio. Abbiamo speso 18 mila miliardi in un anno: 9 mila dell'Italia e 9 mila della Comunità, non è poco».

Anche Visco è sulla stessa linea per quel che riguarda la missione della futura agenzia e lancia un messaggio destinato a rassicurare gli industriali, ma che rischia probabilmente di irritare Rifondazione: «La discussione si è caricata di significati impropri. Nessuno ha intenzione di rifare una riedizione degli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nessuno vuole creare una holding che crei artificiosamente posti di lavoro che non sono tali». E dal ministro delle Finanze arriva anche una spiegazione sdrammatizzante dello stop imposto ieri al decreto: «Credo che il Parlamento non sia favorevole al ricorso al decreto Bassanini».

Sulle prospettive europee dell'Italia, invece, la giornata è tranquilla. «Abbiamo discusso di come consolidare la convergenza, che in Europa ha fatto grossi passi avanti», in modo che «con la crescita si aiuti l'occupazione», spiega ancora Ciampi. E che cosa replica il ministro al governatore Fazio, che ha definito «un purgatorio» il nostro ingresso nella moneta unica? «Tutti i Paesi che entreranno nell'euro, entreranno in purgatorio, perché là c'è la salvezza». Sì, perché la moneta unica non sarà certo il paradiso, «crearla significa creare le condizioni per un migliore avvenire dell'Europa» e non raggiungere di colpo la condizione migliore. «Del resto - dice ridendo - mi auguro quando sarà il momento, spero il più tardi possibile, di andare anche io in purgatorio».

Francesco Manacorda

DALLA PRIMA PAGINA

TUTTI GLI ENTI PER IL SUD

MEDIOCREDITO CENTRALE E COFIRI
[per partecipazione al capitale]
ITALVEST **INSUD**
FIME [in liquidazione]
SIMEST **SOFIPA**
ENISUD **RIBS**

SPECIALIZZATE NELLA CREAZIONE DI IMPRESE O LAVORO
IG **SPI**
[candidate a confluire in IRI 2]
ITALIA LAVORO

IN ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE
CNEL
TASK FORCE OCCUPAZIONE
DIPARTIMENTO COESIONE POLITICHE

SPECIALIZZATE IN FORMAZIONE
FORMEZ **ISFOL**

SPECIALIZZATE IN SOSTEGNO A FONDI UNIONE EUROPEA
IPI **SOGESID**
EUROPROGETTI E FINANZA
CABINA DI REGIA

Dura la Cgil è un litigio tra ministri per la «cassetta» del Mezzogiorno

Il premier rinvia ma è difficile eludere le promesse che sono state fatte a Bertinotti

Torna il duello Ciampi-Quercia

Ma il vero scontro è sul modello economico

ROMA

INTORNO alle spoglie di quella che un tempo fu la più grande holding industriale del Paese si sta giocando una contesa sotterranea, ma non troppo, tra partiti e tecnostrutture ministeriali. Ha ragione Walter Cerfeda, leader confederale della Cgil, a dire «litigano sulla 'Cassetta' per il Mezzogiorno». Ma intanto quella «Cassetta» Prodi l'ha promessa a Bertinotti a fine ottobre, insieme alle 35 ore, per comprare il suo consenso e scongiurare la crisi. E poi intorno a quella «Cassetta» ruotano due modelli diversi di gestione della politica economica e industriale. E ruotano i futuri equilibri del potere: il Tesoro di Ciampi e di Draghi ha molto da perdere, l'Industria di Pigi Bersani ha tutto da guadagnare.

Lo scontro è deflagrato alla fine della settimana scorsa, con l'ultimo consiglio dei ministri. A far irritare Ciampi è stata la decisione del governo di togliere, nell'esercizio delle deleghe previste dalla Bassanini, la gestione dei fondi della Legge Ossola al Mediocredito, cioè al Tesoro, per trasferirli alla Simest. Questa scelta di Prodi ha innescato una brusca reazione in via XX Settembre: è stato cioè un campanello d'allarme, su quello che sarebbe potuto accadere con il varo del provvedimento sulla nascita dell'Iri 2. Per questo, di fronte alla fretta di Prodi, che voleva onorare l'impegno con Bertinotti, Ciampi si è messo di traverso.

Cosa teme il ministro del Tesoro? Lo scontro a due livelli dura da un anno. Il primo livello riguarda i partiti. E comincia dentro al pds. D'Alema - stretto a Sinistra nella morsa di Rifondazione e della Cgil - mostra un'insofferenza crescente verso la «finanziarizzazione» dell'economia, e la sua riduzione a mera gestione del risanamento dei conti pubblici, operata da Ciampi. La linea draconiana del ministro del Tesoro, fino ad oggi irrinunciabile anche per Botteghe Oscure per raggiungere il traguardo di Maastricht, necessita ora di una virata verso i bisogni dell'economia reale e sociale. Al tempo stesso, questa linea non si concilia necessariamente con l'enorme potere effettivo accumulato in questi mesi dalla tecnostruttura di Via XX Settembre. E' lì, nelle mani del direttore generale Mario Draghi, che dal punto di vista del pds è morto e al tempo stesso rinato un nuovo «Stato padrone». Controlla l'Iri che ricomincia a fare persino profitti, la Telecom attraverso la *golden share*, la Bnl, il Mediocredito centrale, l'Imi. Indirizza con le sue direttive l'Enel e l'Eni, comanda nelle Ferrovie e nella Gepi.

La «Holding Tesoro» vale più di 400 mila miliardi. E' ora che, per lo meno sul piano della gestione, questo potere venga controbilanciato. Nasce così l'idea dalemiana di creare intorno all'Industria un grande ministero delle Attività produttive, che si occupi dello sviluppo, e quindi anche delle iniziative di sostegno all'occupazione e soprattutto della gestione dei fondi destinati alle imprese. Il modello di suddivisione dei poteri di governo dell'economia che piace a Botteghe Oscure, cioè, è quello inglese, dove esiste una *Treasury*, cioè una struttura ministeriale che riunisce Tesoro, Finanze e politiche regionale da una parte, e una struttura ministeriale distinta, la *Trade and Commerce*, che si occupa dell'industria, delle realtà produttive, del sostegno all'export. L'occasione per operare questo spostamento del potere è rappresentata appunto dal famigerato progetto ribattezzato Iri 2. Per Botteghe Oscure si chiama invece Agenzia per il Mezzogiorno, che lo stesso D'Alema ha presentato alla stampa ai primi di novembre del '97. Nello schema pidiessino, nascerebbe una nuova holding che raggrupperebbe Iri, Gepi, Ig, Spi, Insud e così via, suddivisa in tre agenzie distinte, una per la progettazione una per i servizi finanziari e una per la formazione. Il presidente di questa Agenzia risponderebbe del suo mandato alla Presidenza del Consiglio, che delegherebbe al controllo il ministro dell'Industria, cioè Bersani.

E qui è nata ed è cresciuta in questi mesi l'opposizione di Ciampi. Ed è qui che lo scontro passa al secondo livello delle tecnostrutture. Il ministro del Tesoro segue un modello radicalmente diverso da quello cui si ispira il pds. Con la riforma di Tesoro e Bilancio, l'ex governatore punta decisamente ad un modello di super-ministero dell'Economia, in cui in prospettiva si accentri la responsabilità e la gestione degli aggregati macro-economici, e insieme delle politiche di investimento. Ciampi investe tutte le sue energie sul modello di governo dell'economia adottato per esempio in Francia e Spagna, dove un unico grande dicastero ha in mano Tesoro, Finanze, Bilancio, industria pubblica, commercio estero, finanziamenti all'economia reale. Per questo non può accettare l'idea che la nuova Agenzia per il Mezzogiorno presupponga un trasferimento del titolo di proprietà, dal Tesoro all'Industria. Sia perchè toglie dalle mani del ministero della spesa la leva dei finanziamenti, sia perchè, come dimostra il caso della Legge Ossola di venerdì scorso, potrebbe essere un pericoloso «precedente»: e se domani passasse di mano anche il titolo di proprietà delle Fs, per esempio, cosa accadrebbe? L'ex governatore in questi passaggi, attuali o potenziali, vede il rischio che si riproponga, lì sì, il dirigismo della vecchia Casmez, cioè la politica che gestisce direttamente l'economia, i partiti che regolano il flusso dei rubinetti della spesa. In questo trova un puntello solido nella Confindustria, che scommette tutto sul libero mercato, o su una gestione flessibile e decentrata dei fondi pubblici. E nel governo un altro puntello per Ciampi è il ministro delle Poste Maccanico, che insiste da tempo per «importare» anche da noi la prassi secondo cui il ministro dell'Economia è anche vice presidente del Consiglio.

Ma il pds resiste. Ancora ieri sera, a consulto da Prodi, Bersani confermava che, per lui, il titolo giuridico può restare anche al Tesoro, purchè del mandato l'Agenzia risponda, per il tramite di Palazzo Chigi, al ministero dell'Industria. Prodi per ora ha scelto la strada del rinvio. Al momento, il premier insieme al sottosegretario Micheli sono più orientati a sostenere la linea Ciampi, se non altro per controbilanciare la gran voglia del pds di fare piazza pulita della vecchia nomenklatura dell'Iri. Ma la questione è apertissima. E che prima o poi l'Iri 2 si faccia, è abbastanza sicuro. Anche questa, insieme alle 35 ore, è una promessa fatta a Bertinotti. Eluderla è troppo pericoloso, soprattutto nel momento in cui Fausto torna a fare la voce grossa sulla poltica estera e sull'Iraq, il vero «teatro» internazionale sul quale il governo può perdere la faccia.

Massimo Giannini

Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO PIDIESSINO

Il capogruppo dei senatori della Sd Cesare Salvi

«Non si scavalca il Parlamento»

Salvi: bisogna dare trasparenza alle decisioni

ROMA

ALLORA, senatore Salvi, il governo ha tentato di scavalcare il Parlamento, provando a varare l'Iri 2 di soppiatto?

«Da qualche tempo il governo ha una certa disattenzione per il ruolo del Parlamento. Con Prodi e Veltroni ne abbiamo parlato più volte: il punto è che il passaggio parlamentare può presentare lungaggini, difficoltà. Ma ci sono alcune decisioni che non possono essere sottratte al Parlamento».

Al di là delle procedure, lei ha evidentemente delle obiezioni di merito sul disegno complessivo del governo per il rilancio del Mezzogiorno.

«Sono accadute due cose: si è deciso di far ricorso allo strumento della delega pochi giorni prima della sua scadenza, mentre il Parlamento aveva già iniziato l'esame dei disegni di legge in materia. E poi l'applicazione dell'articolo 4 della legge Bassanini, per una delega in questo campo sarebbe un po' forzata: in una questione di strategia industriale non si può decidere senza consultare le Camere. E c'è qualcosa di più inquietante: ho sentito dire che basterebbe usare i poteri di cui dispone il Tesoro, in base al codice civile. Mi auguro che nessuno davvero pensi di scavalcare il Parlamento, e che si tratti di chiacchiere in libertà».

Entriamo nel merito, senatore. Intorno all'Iri 2 ruotano molti progetti e molti interessi. Ciampi, Treu, D'Antoni, gli industriali temono che diventi un carrozzone...

«Una preoccupazione che condivido totalmente: è fondata».

Ecco: riportare in Parlamento l'Iri 2 rischia di riaprire i giochi, e di peggiorare la situazione.

«Io credo l'esatto contrario. Il Parlamento non è il luogo in cui accadono le cose peggiori. Il quesito da porsi è a monte: se si vuole fare non l'Iri 2, ma una holding leggera, che abbia compiti di indirizzo e promozione, e non di gestione, servono davvero i 6 mila miliardi di dotazione, come risulterebbe secondo i criteri che erano previsti nella bozza del governo? Forse sì: ma bisognerebbe prima sapere a cosa devono servire. E' una cifra consistente. Il Parlamento serve proprio a questo, e dai tempi di Cromwell: dare trasparenza alle decisioni».

Lei dirà che sono dietrologie giornalistiche, ma il progetto di Prodi e Micheli trasferiva pezzi di burocrazia di Stato e salvava in qualche modo l'Iri, dando anche un contentino a Rifondazione, tutte cose che per D'Alema sono come il fumo negli occhi. Da Botteghe Oscure, però, c'è chi dice che lei ha agito per proprio conto.

«Io non so cosa dicono a Botteghe Oscure, quello che posso dirle è che una delle conquiste, non da oggi, perché c'è anche nel nostro statuto, è che in materia di Parlamento decidono i gruppi parlamentari. Aggiungo che nella mia attività di capogruppo ritengo doveroso un continuo contatto col segretario del mio partito, oltre che con il presidente del Consiglio, e così è stato, naturalmente, anche in questo caso. Peraltro, io ho anche concorso a elaborare il progetto del pds in materia, un progetto teso ad evitare il ritorno della Cassa per il Mezzogiorno, e a creare invece convenienze di mercato per gli investimenti, e quindi più lavoro nel Mezzogiorno. L'Iri, per capirci, deve chiudere, deve essere dismessa: e questa è l'opinione anche di Prodi. E poi ci deve essere un responsabile: un ministero, uno solo, mentre oggi le competenze sono smembrate fra Tesoro, Industria e Lavoro. A questo punto, posso anche dirle che noi trasformeremo quella proposta in un vero e proprio disegno di legge».

Come si procederà adesso?

«Non escludo affatto il ricorso alla delega, usando l'articolo 11, invece dell'articolo 4, della legge Bassanini che scade il 31 luglio. Ma una delega che sciolga i nodi, dopo un'adeguata discussione tra le forze parlamentari, operando una scelta chiara, e non una sommatoria di compromesso tra le diverse posizioni, come rischiava di essere la bozza del governo».

Antonella Rampino

IL CASO

LO STUPRO DI 25 ANNI FA

«L'imperatore non partì in guerra fino alla condanna dei responsabili; lei faccia altrettanto»

Fo a Scalfaro: giustizia per Franca

Il Nobel: «Presidente, sia come Traiano»

Il premio Nobel Dario Fo e la moglie Franca Rame

DARIO Fo, premio Nobel per la letteratura, scrive a Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica, chiedendo «giustizia» dopo le rivelazioni sui presunti mandanti dello stupro subito 25 anni fa dalla moglie Franca Rame. «La nostra non è sete di vendetta», precisa il drammaturgo-attore. Ma sollecita piena luce.

«La vendetta non ha bisogno di tribunali, tutti i criminali pagano le loro colpe ogni giorno - si legge nella lettera al Quirinale - il discorso è un altro. Raggiungere la conoscenza della verità sui crimini del passato è passo indispensabile per la crescita civile di un popolo. Ecco, Signor Presidente veda che cosa può fare, dall'alto della sua carica istituzionale. Attendiamo in molti una risposta concreta e forte. Sennò i soliti colpevoli, ancora una volta, sentiranno che le istituzioni, e con Lei in testa Signor Presidente, sono lì per proteggere loro e non noi tutti che abbiamo dovuto subire qualcosa che un essere umano non dovrebbe subire».

Fo ricostruisce i fatti passati e le rivelazioni recenti, ma racconta anche che «qualche sera fa, uscendo da teatro, ci siamo trovati di fronte a dieci carabinieri che ci avevano atteso per offrire solidarietà e chiederci scusa. Abbiamo ricevuto, attraverso la tv, anche un fax del Comando generale dell'Arma» (il comando sollecita un'inchiesta, «la più rapida e approfondita», ed esprime «forte e sdegnata riprovazione per l'inqualificabile atto di violenza subito».

La lettera di Fo si apre ricordando che «i giornali di questa settimana hanno riportato la notizia che alcuni alti ufficiali dei carabinieri della Divisione Pastrengo sarebbero i mandanti del rapimento e delle sevizie subite 25 anni fa da Franca Rame». Il premio Nobel pensa che «non è buona cosa» che al fianco di molti servitori onesti dello Stato che hanno dato la vita per la difesa dei cittadini, siano stati tollerati per anni simili criminali». E sostiene che «la realtà apparirebbe ancora più scandalosa» se si rivelassero vere le accuse secondo le quali tra i mandanti ci sarebbe stato Vito Miceli (futuro capo dei servizi segreti) e chiede come mai non si dette retta a Angelo Izzo, uno degli assassini del Circeo, che già nel 1977 aveva denunciato queste cose.

«Com'è possibile che nessuno abbia voluto indagare prima che i reati cadessero in prescrizione per appurare quello che noi sospettiamo fin dai primi giorni», commenta Fo. E aggiunge l'ultima voce, quella del generale Bozzo, allora giovane ufficiale della Pastrengo, il quale sostiene sia di aver visto «l'euforia festante» del suo superiore generale Palumbo alla notizia dello stupro (quando ancora di stupro nessuno aveva parlato), sia che quelle «operazioni trovassero origine e programmazione molto più in alto».

Dario Fo (ricordando che «gli allora responsabili degli Interni e della Difesa» erano ci ministri Rumor e Tanassi) racconta a Scalfaro un aneddoto sulla figura morale dell'imperatore Traiano. In partenza per colonizzare nuove terre, venne fermato da una donna che chiedeva giustizia nei confronti di suoi uomini «che le hanno portato ingiustizia e sono rimasti impuniti». L'imperatore scese da cavallo, annunciando di non poter portare civiltà e giustizia ai barbari se prima non si riesce a garantirla in patria. Istituì un tribunale, e solo dopo la condanna dei colpevoli risalì a cavallo e partì col suo esercito.

«Ora io voglio immaginare - conclude Fo - che Franca venga a incontrarla nell'istante in cui Lei, Signor Presidente, sta a sua volta per far visita a un Paese straniero, e La supplichi: "Si fermi un attimo, se può, scenda a sollecitare con tutta la sua forza la giustizia che da tempo infinito attendiamo. E non solo per la violenza che io ho subito, ma lo chiedo per centinaia, migliaia di cittadini che sono stati colpiti in attentati, bombe, su treni, bombe nelle piazze... aerei esplosi... e poi centinaia di cittadini trucidati e seppelliti nel silenzio delle istituzioni responsabili"».

Conclude Dario Fo: «Non ci si deve poi stupire del vuoto d'interesse che i giovani sempre più dimostrano per la politica e il confronto democratico. Questo vuoto nasce dalla sfiducia totale che essi hanno verso la storia di questi nostri 50 anni, storia sepolta dentro il pantano della non conoscenza».

Intanto, ieri, sull'argomento è intervenuto anche Achille Serra, già prefetto, ora deputato azzurro. «Sono disgustato - sostiene -. Fui il primo a intervenire a casa della signora, quel giorno di 25 anni fa, e mi è rimasto nella memoria. Ero visto con grande diffidenza; "Soccorso rosso" non amava la polizia. Non vidi Franca Rame, non ci consentirono di vederla, ma fui colpito dall'umanità del marito, sentii la sofferenza interiore di quell'uomo. Naturalmente allora non sapevamo nemmeno lontanamente le cose emerse oggi». [r. int.]

DAL COLLE

«Non possiamo intrometterci»

ROMA. «Rendere giustizia è un compito della magistratura. E chiunque invada questo campo commette una violazione. Tanto più se a compiere l'intrusione è il Capo dello Stato da sempre difensore dell'autonomia e dell'indipendenza dei giudici»: forte e chiara, anche se non ufficiale, è la replica che trapela dal Quirinale a proposito della lettera di Dario Fo.

Oscar Luigi Scalfaro non esce allo scoperto, ma chi gli sta vicino si fa, con pochi accenni, interprete del suo pensiero. E non tratttiene uno sbuffo di fastidio a commento dell'aneddoto sull'equanimità di Traiano sottolineato con ironia nella lettera: l'invito, con ironia speculare, è a non dimenticare che un imperatore aveva certo diverso potere rispetto al capo d'un Paese democratico. E, allora: signor Fo, non provochi. Il suggerimento che filtra dal Colle è: si rilegga Montesquieu laddove spiega che la libertà è garantita dalla divisione dei tre principali poteri dello Stato. Senza «confusioni» o «intromissioni». [re. ri.]

«La nostra non è sete di vendetta, ma vogliamo raggiungere la verità»

L'ex questore Achille Serra «Mi colpì l'umanità di Fo e la sua grande sofferenza»

I superispettori del Secit avevano utilizzato documenti concessi in rogatoria dalla Svizzera ma per scopi giudiziari diversi

Visco boccia gli 007 del Fisco

Flick: illegali gli accertamenti su Squillante

Nella foto a sinistra il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli Qui accanto il ministro delle Finanze Visco

ROMA

IL ministro delle Finanze Vincenzo Visco annullerà oggi stesso gli accertamenti fiscali realizzati dai superispettori del Secit sull'evasione emersa dalla vicenda Previti-Squillante, accertamenti che hanno portato al blocco delle rogatorie da parte delle autorità svizzere.

L'episodio ha anche suscitato reazioni da parte dei legali della Fininvest (società che «non il caso specifico non c'entra, ma a cui sono contestati altri fatti acquisiti per rogatoria internazionale) che hanno sottolineato come l'utilizzo delle rogatorie sia regolato da norme ferree in cui non rientra il loro uso per accertamenti fiscali. La documentazione elvetica invece - secondo i legali - è stata usata per perseguire l'infrazione di violazione della legge sul finanziamento ai partiti, utilizzo proibito dalla Svizzera. Tant'è che le autorità elvetiche hanno interrotto la collaborazione con quelle italiane e che dall'estate scorsa almeno 400 rogatorie sono ferme. La decisione del ministro Visco dovrebbe ora ripristinare il flusso di informazioni tra le due magistrature e consentire il normale svolgimento delle indagini.

Ma per capire gli estremi della vicenda occorre fare un passo indietro.

La magistratura svizzera aveva collaborato con quella italiana nell'individuare un conto bancario di due miliardi dell'ex gip romano Renato Squillante e, su richiesta dei magistrati, aveva inviato la relativa documentazione in Italia. Fatte salve - ovviamente - le norme che regolavano la collaborazione giudiziaria tra i due Paesi, e cioè che il materiale così acquisito servisse solo per lo scopo giudiziario cui era destinato e non venisse utilizzato per requisitorie fiscali.

Così però non è stato. Il Secit (cioè i superispettori delle Finanze) aveva tratto, da quella documentazione riservata, materia per contestare una «evasione fiscale» di 560 milioni a Renato Squillante.

Di fronte a questa iniziativa, il procuratore Carla Del Ponte si è fortemente risentita per la disinvoltura con cui l'amministrazione finanziaria italiana aveva trattato il materiale da essa inviato con tutt'altri fini. Da lì la decisione di interrompere la collaborazione fin tanto che non fosse stata fatta chiarezza su quest'episodio.

I giudici elvetici per protesta avevano bloccato altre 400 rogatorie

Sospiro di sollievo nel Pool di Milano «Questa vicenda ci aveva bloccati»

La cosa aveva messo in difficoltà la procura di Milano che, circa un mese fa, aveva chiesto un intervento sia al guardasigilli Flick che a Visco. Quest'ultimo aveva sollecitato al capo degli ispettori del Secit un rapporto urgente che spiegasse in base a quali informazioni era stato avviato l'accertamento fiscale sul conto di Squillante. Il rapporto giunto a Visco era stato poi trasmesso a Flick che sabato, per l'appunto, proprio in base a quel carteggio, aveva ritenuto illegittimi gli accertamenti degli 007 delle finanze.

Ieri, finalmente, una nota del ministero delle Finanze informava che Visco potrà esaminare oggi le comunicazioni del ministro Flick sulla vicenda e «nella stessa giornata farà conoscere la sua decisione che, confermandosi gli atti compiuti dal Secit come non consentiti, non potrà che configurarsi nell'annullamento dell'accertamento fiscale compiuto».

La procura milanese trae un respiro di sollievo: «Non posso che manifestare la mia soddisfazione per questo chiarimento - ha detto il procuratore capo Borrelli - e spero possa essere di soddisfazione anche per le autorità elvetiche». In effetti pare lo sia: «La signora Del Ponte - fa sapere il ministero pubblico della confederazione elvetica - ha preso nota con soddisfazione della dichiarazione del ministro Visco».

Giubilo, con riserva, anche dai legali di Berlusconi e della Fininvest: «L'iniziativa annunciata del ministro Visco non risolve le questioni pendenti che vanno ben oltre la semplice notifica di provvedimenti fiscali a certe persone fisiche - affermano i legali svizzeri del Gruppo, gli avvocati Dominique Poncet e Carlo Lombardini -; contrariamente a quanto è affermato, le informazioni utilizzate dal fisco italiano sono state acquisite con la piena collaborazione della magistratura italiana e non per caso. E' inoltre inesatto presentare il problema come un problema recente, limitato ai casi Squillante, Pacifico e Previti. Infatti, già da tempo ed in altre note vicende la magistratura italiana ha collaborato con gli ispettori del Secit fornendo loro documentazione acquisita in Svizzera e dunque protetta dal principio di specialità». [r .r.]

Sit in a palazzo Chigi. Prodi rassicura Pannella: ce ne occuperemo

Radio radicale, digiuno ad oltranza

Bonino, seconda notte col sacco a pelo in piazza

ROMA. Dalla mezzanotte di oggi 166 militanti e simpatizzanti della Lista Pannella cominceranno un digiuno in difesa di Radio Radicale. Tra di loro ci sarà anche Marco Pannella, che ha preannunciato un possibile passaggio allo sciopero della sete. La coordinatrice dell'iniziativa, Rita Bernardini, ha detto che il digiuno andrà avanti «fin quando legge e diritto non saranno ristabiliti». La Lista Pannella chiede che il governo si assuma l'impegno di far concludere entro dieci giorni il cammino legislativo del disegno di legge relativo alla vicenda di Radio Parlamento.

Nella mattinata di ieri c'è stato un breve incontro e scambio di opinioni davanti a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi, la commissaria europea Emma Bonino e il leader riformatore, Marco Pannella, che dal pomeriggio di domenica protestano davanti al palazzo del governo. Prodi si è avvicinato al gruppo di militanti della Lista Pannella, che sostano sotto l'obelisco di piazza Colonna, con al collo cartelli di protesta. Pannella ha parlato di una «situazione liberticida, senza nessuna certezza. Noi - ha aggiunto - cerchiamo di difenderci». Pannella e Bonino denunciano il ritardo di presentazione del ddl del governo su Radio Radicale, a cui sarebbe collegabile l'inizio delle trasmissioni Rai dal Parlamento. «Hanno usato come alibi la non presentazione del ddl - ha sottolineato Pannella - per cominciare le trasmissioni». «Questa - ha detto Prodi, riferendosi alle trasmissioni della Rai - è un'altra cosa, è per legge che lo devono fare». Il presidente del Consiglio ha poi invitato a non fare della vicenda del ddl un «caso unico. Dei ritardi purtroppo si verificano in ogni settore». Stringendo la mano a Bonino e Pannella, Prodi ha detto che della cosa interesserà i ministri competenti.

Il commissario europeo Emma Bonino

Il senatore Piero Milio, della Lista Pannella, ha intanto presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno circa i controlli effettuati domenica nel corso di una manifestazione a sostegno di Radio Radicale davanti a Palazzo Chigi. Gli agenti, dopo aver chiesto le generalità al Commissario europeo Emma Bonino e ad alcuni parlamentari presenti, «hanno ritirato i documenti per farne fotocopia».

Milio afferma di non spiegarsi «per quali ragioni si debbano addirittura fotocopiare i documenti del Commissario europeo e di europarlamentari quando decidono di manifestare il loro dissenso». [r. i.]

Il primo cittadino di Milano: come Giuliani

Albertini: «Il sindaco a capo della polizia»

MILANO. Gabriele Albertini vorrebbe essere, a Milano, come Rudolph Giuliani a New York: non solo il sindaco della città, ma anche il capo della polizia. «Il sindaco dovrebbe poter avere il comando delle forze di polizia presenti sul suo territorio», ha detto ieri Albertini intervenendo a un convegno organizzato a Milano dai sindacati sul tema «Sicurezza nelle aree metropolitane».

«E poi chi farà il sindaco? - ha replicato con una battuta il sottosegretario all'Interno Nicola Sinisi -. Io vorrei che passasse nell'opinione pubblica questo concetto: il problema della sicurezza non può essere delegato a singole realtà territoriali. E' necessario un coordinamento unitario a livello nazionale. Il problema è distribuire sul territorio le forze di polizia ma questo può essere fatto attraverso direttive del ministero dell'Interno. C'è bisogno di un'autorità che sappia dare le indicazioni migliori e questa non può che essere il ministero».

Le parole del sindaco non hanno mancato però di suscitare altre reazioni polemiche. E il questore di Milano, Marcello Carnimeo, ha risposto semplicemente così: «Vuole comandare le forze di polizia? Oggi la legge non lo consente». «Non serve a Milano, al Paese, un sindaco che chieda a Rudolph Giuliani come ha fatto a sgominare la criminalità - sostiene Orlando Minerva, segretario generale del Siulp -. Siamo rimasti gli unici al mondo ad elogiare la strategia del sindaco di New York, quando tutti gli altri gli hanno voltato le spalle, persino i suoi concittadini. Provate a fare una passeggiata di notte a New York e vedrete i risultati: rimpiangerete la metropolitana di Milano». [r. i.]

NOTIZIE IN BREVE

IL TRIBUNALE CONTRO CITO. Rimane in vigore l'ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di concussione nei confronti di Giancarlo Cito, leader di «At6-Lega d'azione meridionale» per la vicenda delle presunte tangenti che avrebbe pagato la ditta di traslochi «Cervelli» per ottenere dal Comune un appalto. Ieri il Tribunale del riesame ha infatti respinto la richiesta di revoca del provvedimento avanzata dai legali di Cito. Una richiesta analoga era stata rigettata nelle scorse settimane anche dal gip del tribunale Bina Santella, che aveva ritenuto inammissibile la richiesta. Ieri il tribunale ha invece ritenuto ammissibile la richiesta, ma l'ha respinta sostenendo che a carico del deputato ci sono indizi riguardanti il pericolo di reiterazione del reato.

Giancarlo Cito

ALL IBERIAN, TENSIONI AL PROCESSO. Ancora tensioni al processo All Iberian che vede tra gli imputati Silvio Berlusconi. Il professor Giuseppe De Luca, uno dei suoi legali, ha deciso di rinunciare alla difesa per protestare contro il giudice Marco Ghezzi, presidente della seconda sezione penale. Ghezzi aveva denunciato al consiglio dell'Ordine degli avvocati De Luca per non essere stato presente a un'udienza. Il legale ha spiegato che quell'assenza era dovuta alla concomitanza con un altro processo in cui l'imputato era ancora il Cavaliere.

CASELLI CRITICO VERSO LA BICAMERALE. «La nuova Carta costituzionale in discussione in questi giorni comporta problemi per l'indipendenza della magistratura». A sollevare il problema giustizia nel dibattito sulla Bicamerale è ancora una volta il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, intervenuto ad un dibattito a Torino: «In tutti questi anni la garanzia della magistratura è stato il Csm». «Potrà essere ancora così - si chiede Caselli - quando nel Csm ci saranno più laici di quanti ce ne sono ora? Un Csm con più laici - si risponde - significa un organo con più spazi teorici e virtuali di eterocondizionamenti e minori spazi di autogoverno».

Giancarlo Caselli

VERTICE EUROPEO SULLA GIUSTIZIA. Data attuazione alle due convenzioni di estradizione dell'Ue e procedere alla applicazione anticipata delle medesime convenzioni una volta che esse saranno ratificate. E' uno dei punti principali sul quale hanno concordato i ministri della Giustizia di Italia, Francia e Spagna a conclusione di un vertice ministeriale italo-franco-spagnolo svoltosi ieri e l'altroieri alla Certosa di Maggiano, presso Siena.

PS, «CONTRIBUTI» A BERNINI. Non solo contributi a partiti politici per l'appalto dello scalo «Fiorenza», ma anche contributi destinati all'ex ministro dei trasporti Carlo Bernini e al suo segretario Franco Ferlin: lo si legge nell'ordinanza con la quale il Tribunale del riesame di Milano ha confermato l'obbligo di dimora per Lorenzo Necci. Secondo il Tribunale del riesame, Necci avrebbe avuto un ruolo di primo piano. Il collegio sostiene che Pacini, insieme a Roger Francis (il faccendiere svizzero suo referente, latitante), su invito dei segretari amministrativi della dc, Citaristi, e psi, Balzamo, aveva aiutato il consorzio «Ferscalo Fiorenza», del quale facevano parte le imprese Lodigiani e Rendo, a creare una provvista di denaro all'estero. I soldi sarebbero poi finiti ai partiti affinchè facessero pressioni su funzionari delle Fs per sbloccare lavori che erano fermi. [r. i.]

Carlo Bernini

Un terremoto al centro dello schieramento politico: l'ex Presidente ha fondato l'Udr

Cossiga in campo, scissione nel ccd

«Ma l'Ulivo ha più dc di noi»

Con l'ex picconatore si sono alleati (oltre a Buttiglione e Mastella) anche Segni, Masi Scognamiglio Cicchitto e Sterpa

L'IDENTIKIT DELLA «VELA»

Nome	CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO (CCD)
Simbolo	VELA CON SCUDO CROCIATO
Nascita	18 GENNAIO 1994
Fondatori	CASINI, D'ONOFRIO, FUMAGALLI CARULLI, GIOVANARDI, MASTELLA
Presidente	CLEMENTE MASTELLA
Segretario	PIERFERDINANDO CASINI
Parlamentari	30 DEPUTATI 15 SENATORI

Con Casini 10 deputati, 10 senatori, 30 consiglieri regionali (su 44) e 17 segretari regionali (su 20)
Con Mastella 12 deputati e 4 senatori

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

ROMA. Nasce l'udr, si spacca il ccd. Alla fine l'unione democratica per la Repubblica, la formazione autonoma di centro voluta e promossa da Francesco Cossiga vedrà la luce con l'intero cdu, ma con solo la metà del ccd. Sarà un gruppo autonomo, fuori dal Polo, con Clemente Mastella, ma senza Pierferdinando Casini.

Alle otto di sera, il segretario del ccd è il primo a uscire dalla saletta «Iside» dell'hotel Minerva, dove da due ore è riunito lo stato maggiore del nuovo gruppo. Una dozzina di persone, pezzi di nuovi e vecchi schieramenti: i pattisti Mario Segni e Diego Masi, l'ex socialista Fabrizio Cicchitto, gli ex liberali Sterpa e De Luca, l'ex azzurro Carlo Scognamiglio, persino l'ex ministro Ferri, già socialdemocratico. Oltre a Rocco Buttiglione, Roberto Formigoni e Mastella. E Di Pietro? «E' rigorosamente dentro all'Ulivo di rito pidiessino», risponde Cossiga.

Invano Casini ha tentato di convincere Cossiga a modificare lo statuto del nascente organismo sul punto qualificante: il suo rapporto col Polo. «Resto convinto che la ristrutturazione del Polo debba passare per un suo allargamento. Ho chiesto a Cossiga se questa posizione poteva essere formalizzata. Cossiga ha correttamente spiegato che ciò è incompatibile con l'udr. E io, insieme alla maggioranza del mio partito, ne prendo atto. Il ccd è nato nella chiarezza di linea politica e ha un patto di fedeltà con gli elettori ai quali non intendiamo venir meno. Mi auguro che in futuro ci si possa reincontrare in una alternativa che non sia equivoca e contrapposta».

Casini dice di rispettare la scelta di Mastella, annuncia che convocherà il consiglio nazionale. E già si fa la conta di chi sta di qui e di chi là. «Un conto tristissimo - diceva poco prima il vicesegretario Follini - ma se proprio me lo chiedete, con Casini stanno 10 deputati e 10 senatori, Mastella ne ha 12 più 4: sedici in tutto». «Noi - aggiunge Follini - abbiamo posto il problema della "porta girevole". Siamo d'accordo sull'Udr, ma non perché uno possa entrare da una parte per uscire dall'altra», spiega sibillino, alludendo alla possibilità che qualcuno (Mastella?) possa entrare nell'udr per uscirsene poi con un giro largo, verso l'Ulivo.

Il clima è quello che è. E le allusioni alla fedeltà elettorale e all'ambiguità della nuova formazione non piacciono ai cugini del cdu. Formigoni si affretta a correggere il tiro. «Ccd e cdu restano fedeli al patto con gli elettori. Continueremo a fare opposizione, ma del nuovo gruppo fanno parte persone diverse, come i pattisti che erano stati eletti nell'Ulivo. L'udr nasce come soggetto alternativo rispetto alla sinistra di governo. Come centro, in una situazione bipolare». Costituirete un gruppo parlamentare? «Probabilmente sì».

Il filosofo Buttiglione si ritaglia la parte del dottor sottile distinguendo fra presente e futuro: «Noi restiamo fedeli ai patti, però prepariamo una forza politica del futuro. Casini crede che il futuro sia lo stesso Polo di oggi. Noi diciamo di no». E in sostanza? «Le alleanze nei Comuni e nelle Regioni restano. Il gruppo parlamentare farà opposizione al governo. Ma le condizioni dell'alleanza fra noi e Fi e fra noi e An vanno ricontrattate. Le decisioni nel Polo non le possono più prendere solo Berlusconi e Fini. E intanto apriremo un dialogo con Dini, il ppi, la Lega».

Presente e futuro. Chi già oggi mostra soddisfazione è Francesco Cossiga che ha visto coronarsi il suo progetto e guarda già ai prossimi giorni, quando l'assemblea costituente darà concretamente vita alla nuova formazione che già oggi conterebbe su una quarantina di parlamentari. Un gruppo in grado di far sentire la sua voce, ipotizzando il domani, ma condizionando già l'oggi.

«Sarà un soggetto politico distinto e autonomo dalle formazioni presenti in Parlamento. Un soggetto nuovo che si costituisce una situazione di bipolarismo che non riesce a realizzarsi e si pone come centro riformatore realmente alternativo alla sinistra», spiega, disteso e sorridente, in una sorta di conferenza stampa finale. «Un centro che, in una situazione in cui la minoranza è schiacciata, sia capace di ricreare una dialettica democratica», aggiunge riferendosi anche alla Bicamerale.

Cossiga si rammarica per la spaccatura del ccd, manifesta preoccupazione per Forza Italia che, dice, «si trova in una situazione di parziale immobilismo per gli accordi, peraltro legittimi, con la maggioranza». E quanto alla sua presunta voglia di rifare la dc, regala una battuta: «Il tasso di democristianità dell'udr è un po'inferiore a quello dell'Ulivo».

Maria Grazia Bruzzone

Legge elettorale

Segni e Pannella «Referendum»

ROMA. Segni vuole lanciare un referendum per azzerare la quota proporzionale nell'attuale sistema elettorale e ieri è andato a parlarne a Fini, tentando di ottenerne l'appoggio (ma non l'ha convinto). Anche Pannella ci riprova con lo stesso obiettivo e il sistema politico va in tilt. Perché, questa volta, le idee di Segni e Pannella (finora considerate velleitarie), hanno ottenuto l'interessamento di Massimo D'Alema e, di conseguenza, è cambiato il loro potenziale effetto dirompente.

Il segretario del pds aveva detto a Firenze parole che a molti erano sembrate una minaccia: «Non mi sfugge che il punto di compromesso (sulla legge elettorale) possa essere spinto in avanti da una iniziativa che viene dal basso». Cioè, da un referendum popolare che minacci di cancellare del tutto la quota proporzionale.

Mario Segni

Quelli che si sentono minacciati sono i popolari, Rifondazione comunista e i verdi, tutti partiti che appoggiano il governo Prodi e che, per sopravvivere, hanno bisogno della quota proporzionale (e sperano di ampliarla).

Minacciatissima si sente la Lega che, con Maroni, grida a D'Alema che «se vuole la guerra, l'avrà». E non sono per niente contenti neanche i compagni di Segni nella nuova formazione cossighiana, perché sanno che sarebbero spazzati via da un sistema maggioritario puro.

I popolari sono trasecolati e si chiedono cosa ha veramente in mente D'Alema. Ma come, si chiede il vicesegretario del ppi, Dario Franceschini, D'Alema sta lavorando per creare un grande partito socialdemocratico e, contemporaneamente, pensa a un referendum che farebbe scomparire i partiti? E dietro l'obiezione del ppi si coglie il timore che D'Alema punti, in realtà, a creare le condizioni per elezioni anticipate a giugno.

E' un fantasma che aleggia da mesi quello di possibili elezioni dopo lo sperato ingresso dell'Italia nell'euro. Ci potrebbero puntare quanti sono contro una riforma che rafforzi il sistema bipolare, rendendo nullo il loro ruolo.

Partiti come Rifondazione comunista e i Verdi, per esempio, non avrebbero nulla da guadagnare da elezioni anticipate ma, se fossero messi con le spalle al muro, di fronte alla riduzione della quota proporzionale e al sistema uninominale di collegio, potrebbero scegliere il voto come male minore.

Se si cambia il modello elettorale concordato a casa Letta, avvisa Maurizio Pieroni, dei Verdi, potrebbe innescarsi «un processo a catena dagli esiti imprevedibili». E Armando Cossutta: «La rottura dell'impegno in materia elettorale significherebbe la rottura di tutti gli impegni...». Roberto Maroni dice che D'Alema pensa che «sotto il ricatto del referendum, tutte le forze politiche si piegheranno e accetteranno la legge basata sul premio di maggioranza».

Sono alte e chiare le voci di quanti non vogliono assolutamente innovazioni elettorali diverse da quelle concordate tra D'Alema-Berlusconi-Fini-Marini. Sono meno chiare le voci degli altri. Cioè di Berlusconi e di Fini. O, meglio, Berlusconi sembra del tutto afono, investito dal vortice-Cossiga che in un giorno ha portato via al Polo più di una ventina di deputati, ha cancellato il gruppo parlamentare alla Camera del ccd e si prepara a varare un gruppo scorporo con più di 25 deputati. Parla Gianfranco Fini e sembra molto imbarazzato.

Ieri Segni è andato dal presidente di An sperando di trovare ascolto. In fondo, Fini ha interesse come D'Alema a tagliare le unghie ai piccoli partiti, avrà pensato il capo referendario. Ma Fini si è tenuto sulle sue, preoccupato dalla nebbia che sta avvolgendo la politica.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

L'OFFENSIVA DEL PRESIDENTE

Mastella: siamo gli unici a poter battere D'Alema

Il presidente del Ccd Clemente Mastella, a destra Casini

«Pierferdinando è stato travolto dalla vanità Il partito vero viene con me» E per la vela in Parlamento gruppi a rischio

PARE proprio che Clemente Mastella abbia vinto la guerra civile del Ccd. Le sue dichiarazioni a caldo, raccolte all'uscita dall'Hotel Minerva, sono uno stillicidio di sarcasmi contro Pierferdinando Casini: «travolto dalla vanità», «incapace di vedere», «bambino viziato». La scissione non preoccupa quello che almeno formalmente è ancora il presidente del partito. «Noi abbiamo realizzato l'unificazione con il Cdu - dice - Gli altri che sono rimasti fuori contano poco: a Benevento siamo il primo partito. A Bologna, Casini arriva a mala pena al 2 per cento...»

Onorevole Mastella, è arrivata la sua grande giornata. E' così?

«Veramente questa è una grande giornata per il Paese».

Addirittura? C'è chi dice che siamo solo davanti all'ennesimo rimpastino di alleanze...

«Ma quale rimpastino? Si rende conto di quello che abbiamo fatto oggi? Abbiamo creato l'unica "cosa" in grado di vincere la sinistra».

Però siete usciti dal Polo, anche se dicevate di non volerlo fare. Come li spiega?

«Il Polo non c'era più. Per questo abbiamo chiamato Cossiga. Perché lo abbiamo chiamato noi, sia chiaro. E sa chi è stato a convincerlo? Quello stesso D'Onofrio che oggi si è rivelato come il grande traditore del mio amico Cossiga, lui che a Roma ha preso sì e no 500 voti...».

D'Onofrio dice che bisogna rispettare le scelte degli elettori. Lei non è d'accordo?

«Chi ha votato per noi ha scelto l'alternativa alla sinistra. E noi oggi siamo più alternativi che mai».

E la storia della «porta girevole», da cui si entra da destra e si esce sotto l'Ulivo?

«Stupidità, stupidità gigantesche. E guardi che non lo dico solo io. Al signor Casini ha cercato di spiegarlo anche Tabacci, che stava nel ppi ed è venuto con noi. Glielo hanno ripetuto pure Segni e Masi, che erano nell'Ulivo. Glielo hanno detto chiaramente: "Ma quale porta girevole, se noi che entriamo nella coalizione di governo siamo venuti qui?". Signori, questa è la politica. Siamo stati chiarissimi: le giunte non si toccano, ma la politica non sta ferma. La politica si muove...».

Veramente il primo a muoversi è stato Casini. Si è alzato e ha lasciato la riunione a metà. Onorevole Mastella, che cosa è successo veramente nello studio di Cossiga?

«Ma cosa vuole che sia successo? Fuori era pieno di telecamere, probabilmente voleva farsi intervistare da solo».

Sta dicendo che Casini ha rotto il partito per una questione di vanità personale?

«Ho paura che sia andata proprio così. Come può venire da me a parlare di lealtà al Polo? Da me, che sono stato leale anche quando i miei amici di An mi facevano a pezzi. No, guardi: la mia lealtà è a prova di bomba».

Fini non la pensa così...

«Se l'onorevole Fini vuole candidarsi alla presidenza della repubblica faccia pure. Ricordi però che tra destra e sinistra, in Italia, vince sempre la sinistra».

E tra sinistra e centro vince sempre il centro?

«Sempre forse no, però si compete. E con ottime possibilità».

Nel '94, però, ha vinto il Polo. Come la mettiamo?

«Il Polo ha vinto grazie a Berlusconi. Vede, An è forte quando partecipa. Ma quando corre da sola perde sempre: Fini ha perso a Roma contro Rutelli, la Mussolini ha perso a Napoli contro Bassolino».

E con Berlusconi, che cosa succede adesso?

«Io sono grato a Berlusconi, con lui sono stato ministro. E non lo sono mai stato neppure con la dc».

Però se ne va con Cossiga...

«Io vado con il Centro. E se Berlusconi lasciasse i suoi cattivi consiglieri capirebbe che la nostra iniziativa non potrà che aiutarlo...».

Che cos'è, un invito formale?

«Noi e Forza Italia siamo contigui. Non crederà mica che i vecchi elettori della dc siano andati tutti in esilio. Ci sono ancora, e la maggior parte ha votato Berlusconi perché non voleva la sinistra. Se Berlusconi vuole l'alternativa, e io so che la vuole, tra destra e centro non potrà che scegliere il centro».

E non crede che Berlusconi non abbia voglia di mettersi in gara con Cossiga?

«Non penserà che Cossiga sia in cerca di cariche? Le ha avute tutte, cos'altro potrebbe cercare. Cossiga è venuto con noi per un progetto. Non lo ha capito solo Casini, che è venuto alla riunione con quel suo documentino firmato dagli stipendiati dal partito. Per forza che Cossiga non ne ha voluto sentir parlare. Come avrebbe fatto a rivolgersi al Paese, se avesse accettato quel compromesso da movimento giovanile della dc. Vuole sapere qual è il problema di Casini? Siamo cresciuti tutti, solo che lui non se ne vuole accorgere».

Guido Tiberga

Sondaggio Datamedia: il 22% voterebbe Forza Italia

Giù Prodi, sale la fiducia per Marini, Bossi, Berlusconi

MILANO. Sale la fiducia degli italiani in Marini, Berlusconi e Bossi, mentre è in calo, rispetto all'ultimo trimestre del '97, quella verso Prodi, D'Alema, Fini e Bertinotti. E' il quadro che emerge dall'ultimo sondaggio effettuato da Datamedia tra il 14 e il 16 febbraio su un campione di 1603 intervistati.

Quella di Marini è l'ascesa più netta: il leader del ppi infatti nel '97 ha ottenuto mediamente dagli italiani una fiducia pari al 23,9%, che nell'ultimo trimestre era già salita al 29,4% e che ora tocca il 32,1%. Berlusconi ha conquistato nel febbraio di quest'anno il 44,5% dei consensi, contro il 43,9% dell'ultimo trimestre '97. Per Bossi invece si passa dal 15,4% del '97 al 18% di febbraio. Prodi rispetto alla media dello scorso anno (33%) appare in netta crescita, ma in realtà è passato dal 42% degli ultimi tre mesi del '97 al 37% dei primi due di quest'anno. D'Alema oggi ispira una fiducia al 40%, ma nel '97 aveva toccato mediamente il 45%. Le cose non vanno meglio per Fini che passa da una media '97 del 45,4% al 40,5% di febbraio. Anche la fiducia in Bertinotti sale lievemente da gennaio (20%) a febbraio (22%), ma la sua è una strada in discesa: nel '97 aveva ispirato una fiducia del 30%. Cossiga, invece, è passato dal 29,4% di gennaio al 27,6% di febbraio. Oscillanti i consensi riscossi da Casini: 24,7% la media '97, 19,8% il dato dell'ultimo trimestre, 21,8% il dato rilevato a febbraio. In calo Buttiglione (dal 21% del '97 al 17,3% di febbraio '98), mentre sale Manconi (dal 17,5% di gennaio al 22,6% di febbraio). Stazionari i consensi a Pannella: 18,4% la media '97, scesa al 16% nell'ultimo trimestre e risalita al 17% questo mese. Quanto alle intenzioni di voto - aggiornate a ieri - le proiezioni Datamedia danno, per il Polo, Forza Italia al 22%, seguita da An (14,4%). L'Ulivo vede il pds al 23%, seguito dai popolari (6,5%), Verdi (3,4%), Rinnovamento (1,9%), Partito di Di Pietro (4%). [r. i.]

Il percorso delle riforme

Violante: superare gli steccati ideologici

PISA. «Sistema elettorale maggioritario ed elezione diretta del Presidente della Repubblica: due passaggi istituzionali indispensabili per superare gli steccati ideologici e per diventare innanzitutto cittadini italiani». Questa «la grande sfida» dei prossimi anni secondo il presidente della Camera Violante.

Violante, ieri a Pisa per presentare il volume «Guerra ai civili», una ricerca storica sulla politica del massacro attuata nel '44 dai tedeschi in Toscana, ha incentrato il suo intervento «sullo sforzo che dobbiamo fare per rovesciare il prevalere dell' appartenenza politica sulla cittadinanza italiana che ha contrassegnato la nostra storia fino a ieri». Uno sforzo incentrato su due passaggi, secondo il presidente della Camera: «Quello storico che ci impone di aprire gli archivi - ha detto Violante - e di capire sino in fondo quello che è accaduto in questi cinquant'anni di guerra civile fredda», e quello istituzionale.

Si allarga l'indagine della Procura di Perugia

Dopo la Tav, nel mirino consulenze dell'Alitalia

PERUGIA. Si allarga l'indagine della procura di Perugia sulla Tav nell'ambito della quale, il 7 febbraio scorso, sono state emesse nove ordinanze di custodia cautelare in carcere. I nuovi accertamenti riguarderebbero alcune consulenze dell'Alitalia. Alla compagnia aerea nazionale gli inquirenti sono arrivati esaminando l'attività professionale del magistrato Giorgio Castellucci, uno degli arrestati, quando era sostituto procuratore della Repubblica al tribunale di Roma.

Castellucci indagò sull'Alitalia dal '93 al '95. L'inchiesta mirava a far chiarezza sull'acquisto di dieci aerei da parte della Cofiri (società del gruppo Iri) per i quali sarebbe stata pagata una cifra di oltre 400 miliardi di lire. Il sospetto su cui lavorarono gli inquirenti era che dietro quegli acquisti potessero nascondersi operazioni illecite. Castellucci iscrisse nel registro degli indagati, per vari reati, i componenti del consiglio di amministrazione dell'Alitalia tra il 1983 e l'89. Poi, nell' aprile del 1995, chiese ed ottenne l'archiviazione per tutti.

Dagli accertamenti svolti finora a Perugia è inoltre emerso che per l'Alitalia svolse un incarico professionale anche l'avvocato Astolfo Di Amato, un altro degli arrestati per l'inchiesta sulla gestione del processo sull'Alta velocità. Il legale sarebbe stato indicato all'Alitalia proprio da Castellucci, il quale avrebbe insistito più volte per fargli ottenere la consulenza. Accertamenti sarebbero in corso.

Frattanto prosegue a ritmo serrato l'indagine sulla gestione del procedimento sull'Alta velocità. Un'inchiesta nella quale Castellucci, Di Amato e l'avvocato Fiorenzo Grollino sono accusati di avere ricevuto «denaro ed utilità» dall'ex amministratore delle Ferrovie, Lorenzo Necci, da Pier Francesco Pacini Battaglia, dall'ex amministratore della Tav, Ercole Incalza, e dall'ex presidente dell'Italferr, Emilio Maraini per l'archiviazione dell'indagine sull'Alta velocità. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **BOZZANO,** via Corvino 13, t. 813839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time / - tecnici / - altre domande	L. 7.700 / L. 13.600 / L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Rinfresca

e mantiene sani.

Mégane Berlina

Nuova versione RT 1.6 90 cv (66kW), con climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata.

A L. 25.900.000*

Mégane System
L'idea che cambia l'auto

ECO*contributo*
Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra i 7 e i 9l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).
* Ai sensi dell'art. 1 L. 403 del 27/11/97

100
Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

Mégane Berlina è un'auto sempre più ricca. Anche di ottime ragioni.
Ad esempio, il compensatore elettronico della frenata
in funzione del carico, e i motori Multipoint
e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv.
In più, da oggi l'equipaggiamento di serie di Mégane Berlina RT

Nuovi equipaggiamenti

vi riserva climatizzatore, ABS
e Sistema di Ritenuta Programmata,
che permette l'azione combinata delle cinture di sicurezza
con limitatore di pressione e dell'airbag a pressione programmata.
Ragionate a mente fresca: scoprirete che non vi siete mai sentiti così sicuri.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finanziamenti e Leasing dal Gruppo. RENAULT sceglie elf. www.renault.it

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

AFFARI E CAPITALI 1

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà (U.I.C. n° 4395). "PRESTIT" 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvendita SpA 0422 426.378 - 422.527 CCIAA TV 229441.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede bar birreria alto pinerolese 500 mq incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 70 milioni. Rif. 8029.

ACTIVA 642.758 cede latteria salumi formaggi Borgata Parella incasso L. 140 milioni anticipo L. 35 milioni. Rif. 7419.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] nanze Cambiano 75 mq incasso L. 18 milioni mensili anticipo adeguato. Rif. 7415.

ACTIVA 642.758 cede pizza da asporto a taglio gastronomia zona Mercati Generali 50 mq anticipo L. 50 milioni. Rif. 7412.

ACTIVA 642.758 cede ristorante con intrattenimento musicale Torino Centro Storico richiesta L. 70 milioni. Rif. 7414

ALBERGO 2 stelle città provincia To 38 camere con servizi e posti auto cedo adeguatamente. Baldini 598.771.

CEDO chiosco edicola giornali zona piazza d'Armi levata settimanale L. 6.500.000. Tel. [illegible] - 0330 365.333.

NIZZA centro cedo bar salone da the su 2 piani ben avviato affare interessante. Tel. 0033 4 93 888.855.

STELLA 447.6280 [illegible] Venaria vecchia gestione cede per ritiro attività L. 30 milioni.

STELLA 447.6280 profumeria estetica zona corso Siracusa buon giro affari cede per trasferimento dilazioni.

TABACCHI centralissima utile netto L. 200 milioni due addetti alloggiato anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto totocalcio collina utile netto L. 230 milioni ampia moderna anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto zona Esposizioni moderna levata L. 20 milioni forti utili anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona prestigiosa ampia angolare levata L. 34 milioni alti utili anticipo L. 600 milioni. Frana [illegible].

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampi per pneumatici capace con conoscenza disegno per lavorazioni accurate su profili e figure cercasi zona Rivoli. Tel. 959.8862.

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca fresatore per lavorazioni attrezzatura varie e addetto rettificatrice per ingranaggi. Scrivere: Publikompass 5541 - 10100 Torino.

TORNITORE massimo livello 5 anni di esperienza torni verticali a paralleli grossi diametri 1500 mm a CN e copia. Possibilità di promozione se competenza disposto ai turni cerca industria meccanica zona Rivoli. Tel. 959.8862.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AGENZIA leader cerca vetrinista con qualifica o esperienza per la zona di Ivrea Aosta, età minima 24 anni. Tel. 167 235.259.

IMPIEGATI

BANCA primaria importanza ricerca diplomati o laureati 27/40 anni incarichi commerciali/manageriali. Inviare curriculum a: Publikompass 5550 - 10100 Torino.

CED seleziona 16 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico Olivetti IBM. Tel. 531.625.

PROGRAMMATORI/Trici azienda cerca diplomati/e da inserire con contratto di formazione . Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO ambosessi diplomati da inserire com operatori su personal computer nel settore amministrativo gestionale età max 26 anni. Tel. 669.5501.

SOCIETA' consulenza cerca geometra minimo 35enne oppure pensionato esperto pratiche catastali per gestione settore verifiche tributarie (ICI-ICIAP-TRRSU) per conto dei Comuni. Inviare curriculum Data Logos s.a.s. via Giolitti 24 - 10123 Torino.

SOCIETA' di servizi cerca esperto/a in amministrazione e gestione del Personale con esperienza maturata in posizione di responsabile amministrativo ufficio personale in medie o piccole aziende. Offresi: inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità professionali. Scrivere: Publikompass 2628 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca impiegata/o contralinista anche neodiplomata. Tel. 1668 52.824 L. 1524/m più Iva max 3 minuti. Informazioni. Tel. 011 561.2323.

STUDIO consulenza lavoro cerca esperta/o paghe richiedesi età minima 30 anni totale autonomia conoscenza programmi OSRA. Inviare curriculum Studio Locati via Giolitti 24 - 10123 Torino. Rif. 796.

STUDIO consulenza lavoro cerca giovane consulente o praticante già formato. Inviare curriculum Studio Locati via Giolitti 24 - 10123 Torino. Rif. [illegible].

STUDIO professionale cerca esperto/a paghe e contributi. Offresi: contratto a tempo indeterminato, inquadramento e retribuzione adeguate alle effettive capacità professionali. Scrivere: Publikompass 2629 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA grafica primaria importanza cerca operatore Mcintosh e montaggio tradizionale. Salas 957.1000.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AD introdotti venditori vini e spumanti con provata esperienza specifica offriamo stipendio o provvigioni, dettagliare casella 60 - 14049 Nizza Monferrato.

AGENZIA generale della Milano Assicurazioni [illegible] per l'inserimento nella propria struttura promotori finanziari e sub-agenti laureati/diplomati ai quali affidare un portafoglio clienti. Si offre formazione affiancamento crescita professionale. Per colloquio tel. 011 355.055.

AZIENDA industria e commercio legnami ricerca agenti per Torino e provincia già inseriti nel settore edile e della falegnameria. Si affida portafoglio clienti e adeguato rimborso spese. Scrivere: Publikompass 5551 - 10100 Torino

AZIENDA leader ricerca 5 ambosessi 22/45 anni automuniti, vario esperienze lavorative da inserire previa formazione specifica, nell'organico di una grande azienda Vorwerk Folletto. Ai prescelti prospettive economiche di tutto rispetto, sviluppo professionale. Per colloquio presentarsi oggi 9/12,30 - 14,30/18 via Madonna della Salette 10 (TO) (piazza Massaua) sig. Massaro.

IDROCENTRO Spa idrotermosanitari ricerca venditore esterno per Torino. Telefonare allo 0172 91.21.

PER apertura nuova filiale ricerca n. 5 venditori/trici disposti a far carriera. Offresi L. 1.500.000 più provvigioni. Telefonare 011 316.0798.

STUDIO immobiliare ricerca persona con provata esperienza acquisizione vendita fisso e provvigioni. Tel. 517.2817.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA con laboratorio di ricerca metodologia industriale, ricerca due informatori, offresi marchio conosciuto, affiancamento continuo e trattamento economico fino a L. 8 milioni mensili da subito. Per informazioni tel. 1670 149.23.

PROFESSIONISTI con ufficio a Milano offrono assistenza commerciale, logistica, immobiliare a società interessate espansione area milanese. Fax 02 439.0058.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

METALMECCANICO 28enne diplomato volontà presenza motivato offresi a seria ditta. Tel. 011 780.1868.

RETTIFICATORE quarantenne interni esterni 5° livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 22enne esperienza presso studio legale conoscenza PC libera subito. Tel. 205.5824.

ANALISTA informatico laureato decennale esperienza settore gestionale e reti di PC offresi. Tel. 0347 464.8518.

DOTTORE in economia responsabile fornitori, offresi presso azienda cintura nord per passaggio diretto, anche settore commerciale. Lasciare messaggio segreteria tel. 0388 712.8552.

IMPIEGATA perfetto inglese, pratica import/export, esporta contabilità, offresi anche part-time. Tel. 262.1959.

RAGIONIERA 32enne decennale esperienza gestione autonoma COGE banche clienti/fornitori Iva bilancio e fiscale. Tel. 0338 269.0754.

SIGNORA 40enne ventennale esperienza ufficio commerciale gestione ordini contatti clientela gestione magazzini conoscenza AS400 passaggio diretto. Tel. 011 411.8228..

22 y.o languages diploma 1 year experience in England, PC user, applies for part-time job. Tel. 011 936.3921.

TECNICI

TECNICO laboratorio medico 30enne presenza serietà, offresi. Telefonare al 750.1965.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. VIA Tiziano bella casa piano alto salone cucina 3 camere biservizi ottimo stato L. 2 milioni 200 mila mq. Tel. 696.5900.

A. SERIM 562.9801 libero centro via Calandra salone 4 camere, cucina servizi stabile del '55 con portineria.

A. SERIM 562.9801 libero corso Svizzera/via Saluggia nuovo pronta consegna signorile alloggio mq 98. Box.

A. SERIM 562.9801 libero corso Traiano (pressi) ampio 2 arie, 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli.

A. SERIM 562.9801 libero precollina piazza Gozzano luminoso, saloncino camera cucinotta bagno piano 2°.

A. SERIM 562.9801 libero via Principessa Clotilde arredato camera cucina bagno termoascensore L. 90 milioni.

ADIACENZE corso Tassoni piano alto in stabile signorile saloncino 1 camera tinello cucinotto, Carezzano 539.962.

ADIACENZE piazza Rivoli luminoso 1 camera tinello cucinino L. 36 milioni più L. 760 mila/mese. Carezzano 539.962.

ADIACENZE via di Nanni salone 2 camere cucina biservizi box nuovo impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.

AFFARE libero via Montello camera cucina bagno termoautonomo riattato in piccola palazzina L. 68 milioni. Tel. 532.170.

AFFARE Lingotto ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina servizi cantina. Solo privati. Tel. 011 335.2829.

AFFARE piazza Stampalia (pressi) libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzi L. 190 milioni. Tel. 355.958.

A L. 130 milioni via Giachino ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box a parte. Gabetti Lucento 253.747.

A L. 150 milioni via Clotilde libero 4 camere cucina bagno 2 arie volendo box. Gabetti Parella. Tel. 756.686.

A L. 160 milioni via Mombasiglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.

APPARTAMENTO nuovo adiacenze via Valgioie piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 756.688.

ATTICO Crocetta libero panoramico ampio ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti Crocetta 581.8338.

ATTICO
In nuova costruzione adiacenze corso Trapani signorile appartamento mq 150 salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio ampi terrazzi portineria L. 495 milioni. Tel. 0347 421.5701.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi biterrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

AURORA via Camino in bella casa d'epoca vendiamo libero ingresso 3 camere cucinotta bagno. Gabetti 248.1653.

BORGO PO
In piccola palazzina bifamiliare soggiorno cucina 4 camere bagno balconi. Gabetti Crimea 660.4240.

CAMPIDOGLIO via Casalis libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.688.

CAVORETTO strada della Creusa appartamenti da 188 a 320 mq in villa prestigiosa, parco piscina, vendesi. Tel. 562.1656.

CENTRO in casa signorile alloggio bilocale semiattico con vista panoramicissima richiesta L. 172 milioni. tel 817.[illegible].

CENTRO STORICO stupendo alloggio 3 saloni 4 camere cucina pranzo servizi 2 ingressi L. 600 milioni. Tel. 650.2132.

CENTRO via Accademia Albertina libero spazioso saloncino 2 camere cucina bagn 1° piano. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Cernaia libero in posizione tranquilla ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

COCHIBA 562.9151 via Bologna (corso Novara) villetta indipendente su 3 lati mq 300, interrato terrazzi garage 4/5 auto ottima esposizione.

COCHIBA 562.9151 via della Rocca in prestigioso stabile interamente ristrutturato mq 130 nuovo e mq 160 da ristrutturare con terrazzo mq 60 ascensore.

CORSO Dante pressi corso Massimo d'Azeglio ingresso 3 camere cucina bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Francia Adriatica libero ampio alloggio salone cucina 2 camere doppi servizi volendo box. GR 011 320.524.

CORSO Novara pressi via Leoncavallo vendiamo saloncino 3 camere cucinino 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.[illegible].

CORSO Peschiera libero piano alto spazioso luminoso 3 camere cucina bagno L. 350 milioni. Gabetti 335.8703.

CORSO Potenza sala 2 camere cucina biservizi lavanderia mq 108 nuovo impresa vende con ritiro permute. Tel. 953.3570.

CORSO Regina angolo via Bogetto libero piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR 011 329.0421.

CORSO Re Umberto pressi bellissimo appartamento mq 215 ristrutturato stabile signorile L. 570 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Re Umberto zona Matteotti palazzo epoca 300 mq più mansardato prestigioso L. 790 milioni. Uninvesta 650.3912.

CORSO Siccardi pressi libero signorile casa d'epoca soggiorno pranzo cucinotta 3 camere servizi. Casadei 377.180.

CORSO Sommeiller angolo via Nizza casa d'epoca 5° piano salone 3 camere cucina 2 servizi mq 170 . Campisi 226.2626.

CORSO Stati Uniti adiacente ottimo d'epoca mq 85 soggiorno camera cucina doppi servizi cantina. Tel. 596.185.

CORSO Traiano pressi al 4° piano salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in elegante palazzina di nuova costruzione 2 appartamenti di mq 110 e mq 60 abbinabili. Tel. 385.[illegible].

CORSO Vittorio (centro) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3° piano ascensore L. 120 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Vittorio via Colli d'epoca mq 140 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi uso abitazione/studio. Tel. 595.214.

CROCETTA su corso alloggio signorile angolare mq 230 più boxes termoautonomo cantina soffitta. Tel. 500.179.

CROCETTA via Torricelli stabile decoroso mq 75 soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 595.214.

EDILCASE A 561.3535 corso Racconigi angolo corso Vittorio in stabile d'epoca mq 77 e mq 137. Appartamenti da ristrutturare con prezzi interessanti. Possibilità posti auto.

EDILCASE 561.3535 Centro via Monte di Pietà via Stampatori signorile doppi ingressi mq 203. Facilmente divisibile.

EDILCASE 561.3535 corso Montegrappa libero piano alto panoramico camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Mq 62.

EDILCASE 561.3535 corso Sebastopoli angolo corso Siracusa libero piano alto luminoso 3 camere cucina e bagno.

EDILCASE 561.3535 Lungo Po Macchiavelli prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi con vista unica su Po e collina.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Scarlatti ristrutturato termoautonomo soggiorno 2 camere grande cucina bagno lavanderia terrazzo L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Vittorio adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 pressi via Gorizia libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino L. 86 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 e 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI pressi corso Raffaello sala affrescata 3 camere cucina 2 bagni bella casa d'epoca. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia in bel complesso con giardino interno [illegible] 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Governolo bella casa d'epoca salone 5 camere cucina bagni box L. 780 milioni. Tel. 517.0021.

I.G.I. 663.5440 corso Traiano pressi 2° piano ascensore 2 camere cucina bagno ampia metratura L. 158 milioni.

I.G.I. 663.5440 S. Rita via Barletta attico ristrutturato soggiorno cucina camera camaretta bagno terrazzo mq 65.

INVESTITALIA A corso Matteotti al piano 8° splendido appartamento mq 215 collegato con alloggio 8° piano mq 90. Ampio terrazzo mq 90. Box 2 auto. Trattative riservate. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA alta collina in elegante rustico ristrutturato parte di villa mq 270, giardino, box auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA collinare, signorile villa '800 di circa 750 mq anche frazionabile in 3 splendidi alloggi. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Turati pressi Mauriziano in palazzo epoca alloggio occupato mq 140 L. 260 milioni. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA Crocetta corso De Gasperi in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 80 piano 2°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA pressi piazza Adriano luminoso alloggio salone doppio, 3 camere, cucina e bagno. Piano 5°. Tel. 568.3870.

ISOLA PEDONALE via Stampatori libero salone doppio cucina 1 camera bagno ripostiglio soffitta. GR 011 320.524.

LIBERO zona piazza d'Armi camera tinello servizi mq 60 piano a. o ristrutturato. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

LUNGO PO ANTONELLI signorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzi L. 510 milioni. Giorgio Ortolli 597.575.

MERCATI GENERALI via Poirino libero recente piano 4°, 3 camere tinello cucinino L. 285 milioni. Tel. 597.116.

MIRAFIORI Turin Park panoramico ultimo piano ar'one studio 2 camere cucina biservizi. Casadei 377.180.

MOLINETTE alloggi da L. 108 milioni impresa vende con ritiro permute. Tel. 953.3570 cantiere h 15/19 tel. 664.7067.

MONGRENO collina alloggio 260 mq in villa immersa nel verde giardino privato 1000 mq frutteto custode. Tel. 650.3912.

NUOVO TRIBUNALE
via Palmieri 49 liberi 2/3/4 camere tinello in signorile palazzina interno cortile. Gabetti 57.672.

PARELLA piazza Chironi casa signorile liberi alloggi 3 camere cucinotta doppi servizi due balconi pavimenti porte e bagni a scelta su campione impresa vende mutui permute dirette. Per informazioni. Tel. 011 669.8063 - 955.202.

PIAZZA Adriano (pressi) nuova costruzione alloggi varie metrature residenziale a partire da L. 100 milioni rifiniture di pregio. Tel. 953.4809 - 953.2186.

PIAZZA Bernini pressi d'epoca signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno disimpegno. Tel. 596.185.

PIAZZA Carlina splendida posizione casa d'interesse storico alloggio mq 120 da ristrutturare. Finci 505.691.

PIAZZA Pitagora pressi L. 95 milioni casa recente mq 50 luminoso anche uso ufficio. Consuledile 437.4000.

PIAZZA Solferino (via Don Minzoni) libero salone 3 camere cucina tripli servizi. Ipi 561.7091.

POZZO STRADA via Postumia libero nuovo stabile saloncino con angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti 335.8703.

PRECOLLINA adiacente corso Casale villa d'epoca mq 400 signorile ristrutturata tavernetta box. Tel. 669.2962.

PRECOLLINA signorile particolare bilocale con bagno su 2 livelli riattato e arredato a nuovo L. 118 milioni. Tel. 541.419.

PROGRESSO corso Racconigi signorile fine '91 piano alto salone 2 camere cucina biservizi 150 mq più box. Tel. 771.8155.

SAN PAOLO
via Serrano libero nuova costruzione salone 2 camere 2 bagni box. Gabetti Viberti 57.671.

SASSI
piazza Modena in signorile palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino box. Gabetti 57.672.

SOGEM adiacente corso Peschiera 3 camere tinello cucinino servizi panoramico. Tel. 771.0067.

SOGEM corso Telesio libero camera tinello cucinino servizi piano alto ottima vista. Tel. 771.0067.

SOGEM S. Rita nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 771.0067.

STRADA Lanzo pressi via Cerasero vendiamo ingresso camera cucina bagno. L. 80 milioni. Gabetti. Tel. 248.1653.

VANCHIGLIETTA via Varallo ingresso camera cucina bagno balcone termoautonomo L. 65 milioni. Gabetti 660.4240.

VIA Camandona pressi piazza Rivoli ultimo piano due camere tinello bagno libero L. 178 milioni. Consuledile 437.4000.

VIA Cavour posizione centrale L. 180 milioni libero camera tinello cucinino bagno. Consuledile 437.4000.

VIA GARESSIO
complesso Orsa Maggiore ingresso salone 2 camere cucinotta 2 bagni vista collina. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA LE CHIUSE 97
Badini Press vende in nuova costruzione alloggi 50/108 mq consegna aprile '98. Tel. 587.2982.

VIA Petrarca libero in casa signorile luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Casadei 377.180.

VIA VEROLENGO
5° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampio termoascensore. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Vibò casetta indipendente su 2 lati sala 3 camere cucina 2 bagni mansarda 2 posti auto. Gabetti. Tel. 255.969.

VILLA '700 corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

VISTA su parco Rignon recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 4° piano L. 520 milioni. Prezzi vecchi buoni affari. Non attendere. Tel. 503.313.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO alloggio panoramico di 85 mq più lavanderia cantina L. 185 milioni volendo box. Grimaldi 947.0039.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

BEINASCO stabile signorile alloggio di soggiorno cucina 2 camere biservizi. Sagor 011 903.4500.

CARIGNANO via Battisti mq 82 soggiorno cucina camera bagno L. 148 milioni possibilità box auto. GPI 503.555.

CHIERI alloggio in residence con giardino privato, tavernetta, box doppio, bello e luminoso. Studio Chiori 941.3246.

DRUENTO libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina box. Immobiliare Fumo . Tel. 994.1088.

DRUENTO ultimi alloggi in costruzione varie metrature. Immobiliare Fumo. Tel. [illegible].

FIMINTER IMMOBILI Moncalieri in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Tel. 517.0021.

GASSINO recente alloggio mq 90 oltre mansarda box L. 190 milioni ottimo stato giardino condominiale. Tel. 812.5640.

GRUGLIASCO attico soggiorno 1 camera cucina terrazzo biservizi ampia mansarda box. Carezzano 539.962.

GRUGLIASCO centro libero in palazzina recente splendido alloggio su 3 livelli giardino privato box. Finci 505.691.

GRUGLIASCO centro panoramico ingresso salone cucinotta 2 camere 2 bagni 2 balconi. Gabetti Collegno 403.3870.

IMPRESA vende da L. 350 milioni ville schiera singole giardino parco km 15 To nord accettiamo permute. Tel. 812.5640.

LA LOGGIA zona centrale ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Gabetti 642.563.

MAPPANO palazzina recente 2 alloggi stesso piano mq 80/110 servizi mansarda. Box posto auto. S.I.A. 011 581.7852.

MONCALIERI centro storico ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 2 cantine L. 190 milioni. Gabetti 642.563.

NONE casetta ristrutturata possibilità bifamiliare box auto tettoia cortile. Sagor 011 903.4500.

NONE in villaggio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino recente vendesi. Tel. 473.0358.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7537
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee r.a.)

Il disastro in atterraggio causato dalla nebbia. Tra le vittime il governatore della Banca centrale dell'isola

Duecento morti sul jet delle vacanze

Airbus da Bali precipita sulle case a Taiwan

Le drammatiche immagini del disastro aereo di Taiwan

TAIPEI. Circa 200 persone sono morte ieri sera all'aeroporto «Chiang Kai-shek» di Taipei in una delle più gravi sciagure aeree per Taiwan. Un Airbus A300-600 della compagnia di bandiera «China airlines», partito dall'isola di Bali, in Indonesia, si è schiantato al momento dell'atterraggio, forse a causa della nebbia, trasformandosi in una palla di fuoco che ha investito alcune abitazioni ai margini dell'aeroporto, uccidendo tutte le 196 persone a bordo, 182 passeggeri e 14 membri dell'equipaggio. Pesante anche il bilancio delle vittime a terra: nove, secondo stime del governo non ancora definitive. Tra i passeggeri c'erano molti cittadini di Taiwan che avevano trascorso una vacanza a Bali.

La televisione taiwanese ha riferito che la tragedia è avvenuta alle 20,15.

Tra le macerie i soccorritori hanno estratto anche un neonato miracolosamente scampato alla morte: non si trovava a bordo dell'aereo ma era all'interno di uno degli edifici ai margini della pista investiti dall'Airbus al momento dello schianto. Ora è ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Taipei.

Le squadre di soccorso erano riuscite ad estrarre ancora vivo un bambino di 10 anni da un edificio in fiamme, ma il piccolo a causa delle gravi ferite è morto durante la corsa in ospedale.

Un neonato estratto vivo dalle macerie di uno degli edifici demoliti dal jet

Il vice direttore generale dell'autorità civile aeronautica di Taiwan, Chang Kuo-cheng, ha fatto sapere che tra i passeggeri c'era Shu Yuang-tung, governatore della Banca centrale di Taiwan che, accompagnato da una decina di funzionari dell'istituto stava rientrando dal vertice annuale dei governatori delle banche centrali dei paesi del sudest asiatico. Con lui viaggiavano la moglie e altri tre funzionari della banca centrale taiwanese. Tra le presunte vittime ci sarebbero Cheng Huang, capo del Dipartimento per lo scambio con l'Estero, e Chien Chi-min, capo del Dipartimento di Ricerche economiche.

Non risulta nessun italiano sulla lista dei passeggeri: l'ha detto una portavoce dell'ufficio esteri dell'aeroporto di Taiwan.

La sciagura è avvenuta alle 20,15 ora locale (le 13,15 italiane), mentre l'Airbus si accingeva ad atterrare sulla pista nord dell'aeroporto Chiang Kai-shek a 40 chilometri da Taipei. A quanto riferiscono fonti aeroportuali, l'incidente potrebbe essere stato causato dalla nebbia. L'aereo della «China airlines», compagnia di bandiera di Taiwan, uscito di pista per la cattiva visibilità, ha investito almeno tre edifici che hanno preso fuoco e un numero imprecisato di persone sono rimaste ferite anche a terra, ha riferito la televisione di stato.

Al momento della tragedia la zona era avvolta dalla nebbia e cadeva una pioggia leggera. L'aereo aveva già effettuato un tentativo di atterraggio, ma il comandante aveva interrotto la manovra a causa della scarsa visibilità. Dopo che ha toccato il suolo il velivolo ha continuato la sua tragica corsa, ha travolto alcune case, ed è esploso. I vigili del fuoco hanno recuperato fra i rottami brandelli umani e molti corpi completamente carbonizzati.

Ai soccorritori si è presentato uno spettacolo terribile: «La scena è infernale» ha detto un controllore di volo dell'aeroporto. «Dell'aereo non si riesce a riconoscere neanche la carlinga, tutto è in fiamme», ha riferito il corrispondente della rete televisiva americana «Cnn».

L'Airbus precipitato ieri sera sull'aeroporto internazionale di Taipei era un A300-600, consegnato nel dicembre del 1990 dall'azienda aeronautica alla compagnia di bandiera taiwanese «China Airlines», secondo un comunicato dell'Airbus. Alla fine del mese scorso l'aereo aveva effettuato 8800 voli per un totale di 20.070 ore, secondo l'Airbus.

Il consorzio aerospaziale europeo - formato dalla Aerospatiale (Francia), Dasa (Germania), British Aerospace (Gran Bretagna) e Casa (Spagna) - ha annunciato inoltre di aver messo a disposizione delle autorità taiwanesi una squadra di tecnici per offrire «un'assistenza tecnica completa alla commissione che indagherà sul disastro».

Quello di ieri è il quinto grave incidente in 12 anni per la compagnia aerea taiwanese. Un altro tragico incidente avvenne nel 1994 quando un Airbus A300 si schiantò contro una montagna a Nagoya, in Giappone, causando la morte di tutte le 264 persone a bordo.

[Ansa-Agi]

Londra chiede che il braccio politico dell'Ira sia escluso, si tratta disperatamente

Ferita a morte la pace nell'Ulster

Il Sinn Féin sospeso dai negoziati: complice dei killer

Gerry Adams, leader del Sinn Féin, il partito considerato l'ala politica dei terroristi dell'Ira

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asfittico alla prima tornata, per l'assenza del Sinn Féin a nome dei nazionalisti cattolici irlandesi, il negoziato per l'Ulster rischia di sprofondare una seconda volta dopo la formale richiesta del governo britannico che il Sinn Féin ne venga escluso. Ma la mossa, fatta in apertura dei lavori quando il negoziato è ripreso ieri «in trasferta» a Dublino, ha finora provocato soltanto una sospensione del negoziato, mentre dietro le quinte si tratta a si discute per evitare in qualche modo quella che sarebbe di fatto la fine delle trattative e, probabilmente, il ritorno nel Nord Irlanda alla violenza che in meno di trent'anni ha già ucciso 3200 persone. «Ci batteremo con tutte le nostre forze - ha detto ieri Gerry Adams - per respingere questo tentativo. Ci rivolgeremo ai tribunali, se necessario: sia a Belfast, sia a Dublino».

Il Sinn Féin, nelle intenzioni di Londra, dovrebbe essere sospeso per le colpe dell'Ira, accusata la scorsa settimana dal capo della polizia dell'Ulster, Ronnie Flanagan, di avere infranto la tregua uccidendo a Belfast un trafficante di droga e un capo paramilitare protestante. Se l'Ira uccide, è la tesi di Londra, il Sinn Féin - in quanto braccio politico dell'esercito repubblicano - va cacciato: rientra nella filosofia del negoziato, racchiusa nei cosiddetti «principi Mitchell» (dal nome del senatore americano che lo presiede) in nome dei quali le parti s'impegnano a rinunciare alla violenza. E' la chiave di lettura che ha portato, il mese scorso, all'espulsione dei lealisti dell'Ulster Democratic Party, dopo che una fazione paramilitare da loro rappresentata aveva ammesso l'uccisione di tre cattolici come ritorsione all'assassinio del suo capo Billy Wright.

Ma i capi del Sinn Féin tentano un laborioso distinguo. Né noi né l'Ira, affermano, abbiamo mai ammesso alcuna uccisione. Non solo: Sinn Féin e Ira non s'identificano. E' vero che, nel corso degli ultimi 10-15 anni, il legame a filo doppio fra l'ala armata e l'ala politica si è in qualche misura allentato. Ma pretendere una totale indipendenza, come fanno ora Adams e Martin McGuinness, appare azzardato. «Il governo britannico - ha detto ieri McGuinness - non ha presentato alcuna prova di un coinvolgimento del Sinn Féin». Ed ha annunciato che darà battaglia: «Abbiamo una serie di opzioni e le sfrutteremo tutte».

Vada come vada, il processo di pace è gravemente danneggiato. Perché se cade il Sinn Féin scompare qualsiasi speranza di un'intesa che coinvolga anche la popolazione cattolica. Se il Sinn Féin resta, ad andarsene saranno - per protesta - gli unionisti di David Trimble, che da sempre si battono contro la presenza di «quelle mani sporche di sangue». «Se si vuole un processo democratico - ha detto ieri il loro portavoce Ken Maginnes - non lo si mette in mano ai terroristi». Ma c'è anche pericolo in un eventuale compromesso, quale potrebbe essere una sospensione «temporanea» del Sinn Féin, magari per un mese come è accaduto all'Ulster Democratic Party ormai pronto a riprendere il suo posto al tavolo negoziale: una soluzione «à la carte» che non convince, perché sancirebbe la possibilità - in cambio di una sospensione più o meno lunga - di sospendere la tregua militare.

«Il governo britannico ha deciso di escluderci dal negoziato», ha detto ieri Gerry Adams, che ha invece avuto da Washington il visto per una visita americana. E dietro le quinte, ieri, anche il presidente Clinton è stato coinvolto in un tentativo di mediazione. Il ministro degli Esteri irlandese David Andrews parla di una situazione «estremamente grave»; e questa volta anche le tradizionali simpatie del suo governo per il Sinn Féin vengono cancellate dai misfatti attribuiti all'Ira.

Fabio Galvano

Chiesta la mediazione anche di Clinton Gerry Adams: andremo in tribunale

IN RUANDA

Caccia al giornalista

TORONTO. L'organizzazione internazionale di giornalisti «Reporters Sans Frontières» riferisce dalla sua sede in Canada dell'uccisione sul lavoro di un giornalista in Ruanda. L'assassinato, di nazionalità ruandese, si chiamava Wilson Ndayamdadje e lavorava come reporter da Gisenyi della radio-televisione nazionale ruandese. E' stato ucciso in un giorno imprecisato del gennaio di quest'anno: la sua morte è avvenuta a seguito di una colluttazione con un soldato dell'esercito nazionale. Il soldato si chiamava Emmanuel Rutayisire. Secondo quanto si è appreso in Ruanda è stato arrestato, processato da un tribunale militare, condannato a morte e giustiziato nello stesso giorno. «Reporters Sans Frontières» riferisce anche che in Ruanda sei giornalisti sono attualmente detenuti in carcere per reati d'opinione. **[e. st.]**

L'ambasciatore

«Santità venga in Libia»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha ricevuto oggi Husseim-Fuad Mustafa Kabazi, primo ambasciatore libico accreditato presso la Santa Sede, che gli ha espresso l'auspicio che un giorno egli «si degni di visitare anche la Libia».

Il diplomatico ha presentato le lettere credenziali a Giovanni Paolo II, portandogli «il deferente saluto» del colonnello Muammar Gheddafi. Il leader libico - ha detto l'ambasciatore al Pontefice - «vi ammira e nel vostro alto esempio esplica una missione di pace in seno alla famiglia islamica del grande continente africano».

Papa Wojtyla ha espresso l'augurio che «la comprensione e il dialogo» si realizzino «non solo all'interno della società libica», ma si estendano ai Paesi dell'area mediterranea e «caratterizzino sempre più i rapporti all'interno dell'intera comunità internazionale».

Il Pontefice ha ribadito che le «divergenze» e i «conflitti» devono essere risolti «non con mezzi di distruzione, ma con la mutua cooperazione». «Oggi più di ieri - ha spiegato - la Chiesa è convinta che una pacifica convivenza tra le molteplici realtà umane, spirituali e culturali, che compongono il nostro mondo, è possibile solo se ogni azione umana è basata sul dialogo, sul rispetto e sulla collaborazione». In ciò, «cristiani e musulmani sono chiamati a favorire la comprensione tra i popoli e a promuovere il dialogo». Nell'esprimere i suoi «voti cordiali» per Gheddafi e per «il benessere di tutto il popolo libico», il Papa ha ricordato la collaborazione da sempre offerta dalla Chiesa alla nazione libica. A questo proposito, ha auspicato che «la comunità cattolica» possa continuare «non solo ad assistere spiritualmente i suoi fedeli, ma anche a sviluppare la sua opera di promozione umana e sociale».

Il Vaticano ha deciso di stabilire relazioni diplomatiche con la Libia il 10 febbraio 1997, dopo oltre trent'anni di rapporti informali, con fasi talvolta assai difficili. Scopo dichiarato di questo passo diplomatico della Santa Sede, assai criticato dagli Stati Uniti, è stato quello di tutelare la locale comunità cattolica e di favorire il processo di pace e distensione nel Mediterraneo e in Medio Oriente. In varie occasioni, il Papa ha chiesto la fine dell'embargo economico contro Tripoli. [Ansa]

PRIMO GIORNO DI VOTO

L'India alle urne nel sangue: almeno 14 morti

NEW DELHI. Nonostante episodi di violenza che hanno provocato almeno 14 morti e una cinquantina di feriti, le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente nei 15 Stati che hanno partecipato alla prima giornata di voto per l'elezione del parlamento (nella foto un seggio di Meham, nel Nord). Ieri circa 270 milioni di elettori (su un totale di circa 600 milioni) hanno votato per 222 dei 545 seggi della camera bassa del parlamento. Le altre principali tornate elettorali si svolgeranno il 22 e 28 febbraio e il 7 marzo. Lo scrutinio comincerà tra due settimane. [Agi]

L'amica di Carlo si è imposta di evitare i pettegolezzi dei tabloid inglesi

Camilla fugge dalle spiagge cilene

Sorpresa e inseguita dalla tv interrompe il soggiorno

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ricompare Camilla. Ricompare in Cile; da dove, tuttavia, l'amante ormai misteriosa del principe Carlo sarebbe stata costretta a una fuga precipitosa dopo che la televisione nazionale l'aveva stanata inseguendola fino all'aeroporto. Una ritirata in piena regola, secondo le notizie provenienti da Santiago, sotto l'incalzare di obiettivi e microfoni; anche se poi i media britannici si limitano a parlare, con distacco e discrezione, di una «vacanza» felicemente conclusa e di lei «sorridente» all'aeroporto prima della partenza.

La Parker Bowles, che dopo la morte di Diana non si è mai più fatta vedere al fianco di Carlo e che solo recentemente è riapparsa in pubblico in occasione di alcune cacce, aveva trascorso una decina di giorni nelle vicinanze della spiaggia di Pucon, nel Cile meridionale, a casa dell'amica cilena Lucia Santa Cruz.

Le due donne si erano conosciute negli Anni Sessanta a Londra, quando il padre di Lucia, Victor, era ambasciatore cileno. Un'amicizia di vecchia data, quindi: l'ideale per una vacanza lontano dai paparazzi.

I guai sono cominciati quando Camilla e Lucia si sono spostate a Cachagua, 170 chilometri a Nord di Santiago, dove la famiglia di Lucia ha un'altra casa. E lì le due donne sono state sorprese: prima da un gruppo di spettatori a un torneo di polo, poi dall'occhio indiscreto di una telecamera. Braccata dai giornalisti locali, Camilla ha deciso di tornare immediatamente a Londra. Inseguita dagli obiettivi, ha lasciato il terreno di polo, è andata a fare i bagagli e si è diretta all'aeroporto. Indispettita, dicono gli inseguitori.

E' però riuscita a fare buon viso a cattiva sorte, sorridendo per le telecamere, prima d'imbarcarsi su un volo della British Airways diretto a Londra via São Paulo; ma era un sorriso amaro, secondo i telespettatori cileni. Perché probabilmente Camilla intendeva rimanere più a lungo nell'estate dell'emisfero Sud, lontano dalle brume e dalle piogge inglesi. D'altra parte dev'essersi resa conto che la sua vacanza sarebbe stata insopportabile, inseguita giorno e notte - come sicuramente sarebbe accaduto - dai paparazzi assoldati dai tabloid inglesi.

Del suo arrivo a Londra, però, non si ha notizia. Forse Camilla Parker Bowles si è fermata a São Paulo; o forse, con la complicità del personale di bordo, è riuscita a eclissarsi atterrando a Londra. Niente telecamere, niente inseguimenti. Certe cose, a Londra, nel dopo-Diana non si fanno più. **[f. gal.]**

Preso mentre ritirava il riscatto. Si moltiplicano in Germania i tentativi di estorsione ai danni delle aziende

«Ogni Mercedes, [redacted] pallottola»

Insospettabile ricattava la casa automobilistica

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Minacciava di sparare [redacted] sulle automobili Mercedes di passaggio, e nella lettera inviata il 26 maggio all'industria [redacted] Stoccarda ammoniva che, a meno di 5 milioni di marchi (cinque miliardi in lire) [redacted] un elicottero pronto dopo il pagamento del riscatto, avrebbe passato settimane a sbellicarsi dalle risa: nascosto ai bordi di autostrade, strade nazionali e provinciali ad «aspettar Mercedes», [redacted] a conteggiare quanto una carneficina [redacted] colpi di fucile [redacted] di bazooka sarebbe costata - in immagine - al fiore all'occhiello dell'industria automobilistica tedesca. Quan[redacted] ieri l'hanno preso, vicino all'aeroporto scelto per la [redacted]gna del denaro, il «ricattatore col bazooka» è tornato il solerte tipografo di 46 anni che è in realtà. Incensurato, armato con una pistola di piccolo calibro perfettamente i[redacted] regolo con le leggi federali.

Insieme con lui la polizia ha arrestato una donna di 37 anni, presunta complice di un ricatto evidentemente esagerato ed azzardato, per i mezzi artigianali dei quali disponeva l'uomo. Nessuno in Germania [redacted] è stupito, se non fosse che il ricatto alla Mercedes è un'innovazione, nella scelta dell'obiettivo e del prodotto: automobili invece di pappine per neonati, maionesi, minestrine liofilizzate, marmellate, yogurt. Sulle modalità, infatti, niente di nuovo: sono proprio la modestia del progetto e [redacted] scarsa «professionalità» del reo a caratterizzare la lunga se[redacted] di ricatti che, un anno dopo l'altro, riversa sull'industria tedesca richieste per centinaia di miliardi in lire, mai soddisfatte [redacted] quasi. E' la dimensione artigianale dell'impresa, fatte le dovute [redacted] rarissime eccezioni: niente bande né armi sofisticate, ma qualche traccia di veleno e individui isolati, ligi alla ritualità tedesca del dovere in famiglia, sul lavoro e con gli amici. La garanzia per essere «normali» e «brava gente».

Ancora [redacted] si [redacted] che cosa abbia spinto il tipografo di Stoccarda, quale sia la motivazione di [redacted] gesto perlomeno avventato, vista la disparità dei mezzi a disposizione delle parti coinvolte. Ma una svelta iconografia del ricatto consegna due modelli, diventati riferimento e spiegazione di [redacted] fenomeno che secondo il criminologo Thomas Feltes «non ha eguali al mondo», [redacted] colpisce ogni anno fra le 130 [redacted] le 150 aziende di ogni dimensione. Modello [redacted] uno, un riferimento mentale soprattutto: [redacted] cult-bandito «Dagobert», zio Paperone, che fra il '92 e il '94 ha gabbato la polizia con trappole e artifici da manuale, modellando le sue gesta sul pennuto disneyano. Anche il capo della squadra speciale che, alla fine, lo ha preso in una cabina telefonica a Berlino, ha riconosciuto il talento del tecnico di 43 anni: [redacted] impiegato delle Fer[redacted] che, da quando è in carcere, si è arricchito per davvero vendendo a settimanali [redacted] tv private la sua storia di bandito evoluto, spregiudicato, colto.

Modello numero due: l'improvvisatore primitivo, elementare, incauto. La tipologia, probabilmente, è riassunta al meglio da un ingegnere bavarese di 46 anni, arrestato lo scorso dicembre a Ingolstadt: una persona normale, senza precedenti penali, stimato, che per settimane ha avvelenato barattoli di marmellata Schwarztauer, avvertendo beninteso [redacted] anticipo la polizia. Quando l'hanno preso ha confessato di essere in difficoltà economiche: «Mi serviva un milione di marchi», ha detto. [redacted] ho pensato che il ricatto alimentare fosse il modo più rapido per ottenerlo». Niente in comune [redacted] «Dagobert», niente da spartire con un mito che al sofisticato tecnico delle ferrovie ha garantito fans, denaro e, per due anni, impunità. Senso di improvvisazione [redacted] frustrazione, piuttosto, azzardo esagerato e scarso senso delle proporzioni come nel caso del tipografo arrestato ieri a Stoccarda. Scene di un mondo affrettato e piccino, [redacted] direbbe: se non fosse per i rischi che i consumatori delle marmellate Schwarztauer hanno corso.

Non soltanto loro, in verità. Per [redacted] all'anno appena cominciato, in gennaio è toccato alla Alete, un'azienda del gruppo Nestlé che produce succhi e pappine per bambini (richiesta: [redacted] mila marchi); in febbraio alla Maggi, dadi [redacted] minestre liofilizzate (milioni di marchi); e alla catena [redacted] supermercati Kaufhof, una delle principali del Paese, che si appella ai clienti perché controllino molto bene le confezioni di latte e yogurt (milioni di marchi). Quanto basta per far chiedere alla bavarese Csu leggi più severe (adesso si rischiano al massimo 15 anni). Ma non abbastanza per smuovere le abitudini dei consumatori, che conti[redacted] a comprare pappine [redacted] brodi come niente fosse: nel Paese che dell'efficienza ha [redacted] culto esagerato, a rischiare possono essere soltanto i ricattatori improvvisati.

Emanuele Novazio

Minacciava di colpire con fucile e bazooka le auto sulle strade

[redacted]

Uno dei vasetti avvelenati della Alete un'azienda del gruppo Nestlé che produce succhi e pappine per bambini: [redacted] ricatto risale al mese di gennaio

L'ULTIMA MODA DEL CRIMINE

ALETE
Gennaio, una lettera anonima avverte: alcune confezioni di un [redacted] di pera per neonati sono state avvelenate. Richiesta: 800 mila marchi. Tutte le confezioni sono sequestrate, le indagini proseguono senza pubblicità.

MAGGI
Una settimana dopo, nel mirino dei ricattatori è una zuppa liofilizzata molto diffusa in Germania. Richiesta: milioni di marchi. Migliaia di confezioni vengono ritirate dagli scaffali. Nessuna traccia del ricattatore.

SUPERMERCATI
Numerose le catene prese di mira con metodo, [redacted] senza grandi risultati. L'anno scorso [redacted] toccato a Aldi e Edeka. La scorsa settimana [redacted] Kaufhof: avvelenerò del latte, promette il ricattatore, se non pagherete milioni.

[redacted]
Nell'estate dell'anno scorso ha fatto scalpore il ricatto al produttore di maionese più noto in Germania: [redacted] alcune confezioni [redacted] state trovate tracce di veleno. Il ricattatore chiedeva un milione di marchi.

FERROVIE
Oltre al leggendario «Zio Paperone», le ferrovie tedesche sono state ricattate [redacted] «Herbert», che minacciava di far deragliare i treni in galleria. Chiedeva 2 milioni di marchi, di lui si sono perse le tracce.

[redacted]
Contemporaneamente all'estorsione ai danni di Aldi, l'autunno scorso, un ricattatore ha minacciato di inviare lettere esplosive se le Poste non [redacted] pagato milioni [redacted] marchi. La minaccia è caduta nel vuoto.

E' serenamente [redacted]
Augusta Grosso Guidetti
L'annunciano con grande dolore i [redacted] Carlo Federico con Fernanda Togliatti, Pia; i nipoti Enrico con Emanuela Gal, Marco. Un particolare ringraziamento al [redacted] S. Carnevale-Schianca per l'affettuosa assistenza, alla devota Ilana Giuliano e a Vanda Musi. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 febbraio [redacted] nella parrocchia di [redacted] Anna (via Medici [redacted]).
— Torino, 16 febbraio [redacted]

I Consiglieri, i Magistrati della Segreteria e dell'Ufficio Studi ed il Personale del Consiglio Superiore della Magistratura, [redacted]ano, sentitamente addolorati, al lutto del prof. Carlo Federico Grosso, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, per la scomparsa della mamm[redacted] signora
Augusta Guidetti Grosso
— Roma, 17 febbraio 1998.

La cognata Luciana Moriale Guidetti, la nipote Carla [redacted] il marito Gianni de Candussio sono affettuosamente vicini a Carlo e Pia

Anna Bocca Dalmastro ricorda [redacted] affetto
Augusta Grosso
— Torino, 17 febbraio 1998.

La Presidenza, il Consiglio, le Socie della Pro Cultura Femminile ricordano con commozione e rimpianto
Augusta Grosso
per 40 anni animatrice e guida dell'Associazione.
— Torino, 17 febbraio 1998

Partecipano [redacted] dolore della famiglia Grosso:
Carlo e Clotilde Rossa
Marco Pellissero
Francesca Violante
Tommaso Levi
Lorena Balbo.

Alice Margaria con Riccardo, Paola, Elsa ricorda AUGUSTA, cara [redacted] di tutta la vita.

Ripensando anni intensi di indimenticabile amicizia Mario Bacchis con Pia Enrica è vicino ai figli con affetto

In questo momento di [redacted] per la [redacted]parsa della indimenticabile signora AUGUSTA si [redacted] particolarmente vicini ai figli, prof. Carlo Federico e signora Pia, i professori e i ricercatori della scuola romanistica torinese:
Alberto Burdese
Pierangelo Catalano
Filippo Gallo
Paolo Garbarino
Fausto Goria
Lelio Lantella
Silvio Romano
Sandro Schipani
Giuseppe Valditara
Luigi Piero Zannini
Maria Antonietta Ligios
Massimo Miglietti
Silvana Morgese
Andrea Trisciuoglio
Ferdinando Zuccotti.

La Socie del Soroptimist Club di [redacted] sono [redacted] nel ricordo e nella preghiera alla famiglia di
Augusta Grosso
[redacted] carissima Past Presidente dell'Unione Nazionale Italiana.
— Torino, 16 febbraio 1998.

Sono affettuosamente vicini a Carlo Federico e ai suoi cari gli amici di sempre: Gianni e Paola, Angelo e Cristiana, Alberto e Giuliana, Gastone e Silvana, Mario e Renata, Guido e Lauretta, Franco e Pia, Geo e Dada, Carlo e Mariapiera, Alberto e Ada, Paolo e Elisabetta, Franco e Cicci, Toni e Rosetta, Ugo e Gabriella, Paolo e Elena, Luciano e Giulia, Vladimiro e Micia, Gustavo e [redacted].

Franzo e Giuliana Grande Stevens sono affettuosamente vicini a Carlo Federico e Pia nel dolore per la perdita della loro mamma
Augusta Grosso
cara ed esemplare amica [redacted] tutta una vita.
— Torino, 16 febbraio 1998

Giovanni e Rita Conso
Marcello e Gemma Gallo
Marco ed Elisabetta Siniscalco
sono vicini a Carlo e Pia e ricordano con affetto e rimpianto
Augusta Grosso
— Torino, 17 febbraio 1998

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto di tutti coloro che l'hanno amata
Aurelia Bal in Manzoni
crocerossina
L'annunciano con infinito dolore il marito Silvio, la figlia Maria con Antonio, Francesca e Laura, Stefania con Alberto, Simona con Marco e Carlotta, la zia Pinuccia, parenti e amici tutti. Si ringraziano medici, infermieri e personale tutto [redacted] reparto Chirurgia, Molinette, prof. Robecchi, per la loro profonda umanità. Un ringraziamento particolare al cognato [redacted]. Augusto Manzoni per l'affettuosa, [redacted] Si prega di [redacted] inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte al progetto «Back to Life», India, c/o Mamma Fioretto, (011) 530.73[redacted]. Funerali parrocchia San Giorgio mercoledì 18 ore 8,15.
— Torino, 15 febbraio 1998.

Con grande affetto e profondo dolore sono vicini a Silvio e figlie i fratelli Ignazio, Augusto, Adriano e Laura con le rispettive famiglie.

Gli amici di tutta la vita Lia con Giorgio e Giulia, Antonio e Mimma con Chicca e Francesca piangono insieme a Silvio, Maria, Stefania e Simona, la carissima AURELIA.

Si uniscono al dolore della famiglia Manzoni, Nucci, Silvana, Paola.

Partecipano c[redacted] gli amici Silvana e Vittorio Battistini; Franca e Dido Gambino.

Affettuosamente vicini Enrico Gradella [redacted].

Dopo una lunga vita vissuta [redacted] fede, ha raggiunto la sorella e il fratello in cielo
Romilde Pierandrei
Ne danno parte Matilde, Enrico e don Attilio Klinger e parenti tutti, la figlioccia Paola Delpiano [redacted] le persone che le hanno voluto bene e lo [redacted] state vicine. I funerali avranno luogo nella parrocchia [redacted] San [redacted], [redacted] Mazzini 29, oggi alle ore 11,45 [redacted] partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 febbraio [redacted].

Franca Segre e il figlio Massimo ricordano con affetto e nostalgia la
dr. [redacted]ide Pierandrei
grati dell'amicizia e della fiducia che ha voluto loro riservare in tanti anni.
— [redacted]rino, 17 febbraio 1998.

Ci ha lasciati
Cinetta Camusso Destefanis
Con grande dolore lo annunciano i nipoti, i pronipoti, la cognata, il cognato e la sua Rosanna. Incontro di preghiera martedì 17 ore 18 parrocchia Santi Angeli Custodi, Torino. Funerale mercoledì 18 ore 14,30 in Vele Piemonte, chiesa parrocchiale.
— Torino, [redacted] febbraio 1998.

Marina Perino Gili piange l'AMICA carissima guida di tanti [redacted].

[redacted] Ex [redacted] dell'Ottavo Corso dell'Ac[redacted]e Militare partecipano [redacted] dolore dei familiari per la scomparsa del collega
GENERALE
Luigi Comucci
— Torino, 17 febbraio 1998.

Il mare che [redacted] amava [redacted] tragicamente spento la grande gioia di vivere del
DOTTOR
[redacted] Vergano
di anni [redacted]
Con un [redacted] senza consolazione lo annunciano: la sua Giuly, gli adorati Stefano e Valentina, la suocera Bruna Riccio, la zia Stefania Gaudino e parenti tutti. Funerali in Giaveno mercoledì 18 corr. ore 10,30 nella [redacted] parrocchiale di S. Lorenzo, partendo dall'ospedale alle ore 10,20.
— Giaveno, 17 febbraio 1998.

Papà, Scolastica e Simonetta sono vicini a Giuliana nel ricordo del caro ROBERTO.

[redacted] consola solo il sapere che [redacted] giorno [redacted] rincontreremo. Siamo vicini con immenso affetto a Giuliana, Stefano e Valentina. Emilio, Elda, [redacted]o.

Vecchi colleghi e amici si [redacted]o al dolore di Giuliana e adorati figli: Ciociarella, Bernini, Volta, Lussiana, Perino, Calvo, Zanella, Carena, Postini, Gillo, Innorta, Grosso, Rosslo, Martoglio, Pamela, Sacchetto, Calabrese, Pons, Pilan, [redacted]postella, Vai, Pescarolo.

Patrizia e Bobo Grassi con Vittoria e Paola stringono in un forte abbraccio Giuli, Stefano e Valentina piangendo il carissimo ROBI.
— [redacted]a, 17 febbraio 1998.

Elio e Maria Picco partecipano sentitamente al d[redacted] della famiglia.
— Coazze, 17 febbraio 1998.

Rosaria ed Enzo, Donatella e Giangi, affranti partecipano al dolore di Giuliana, Valentina e Stefano per la morte di ROBI.

Doriana e Alfredo Guaraldo ricordano con grande affetto il loro amico e compagno di scuola
Roberto Vergano
— Torino, 16 febbraio 1998.

Tullia e Arnaldo Gili sono vicini al dolore di Giuliana, Stefano e Valentina.

Padrino, zia Maria, Massimo con Giuliana, Paolo con Daniela e Matteo, Giancarlo [redacted] Riccardo, Roberta e Alessandra, affettuosamente vicini a Giuli, Stefano e Valentina.

Medici, Ostetriche ed Infermiere del Reparto di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali di Rivoli e Giaveno si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita del caro AMICO e COLLEGA.

Gianni e Wanda partecipano all'immenso dolore di Giuliana, Stefano e Valentina.

Marco e Sandra si [redacted] dolore di Giuliana, Stefano e Valentina.

Ludovica, Sandra e Fulvio Ostorero sono vicini a Valentina, Stefano e Giuliana Vergano per la prematura scomparsa dell'amico,
dr. Roberto Vergano
— Giaveno, 16 febbraio 1998.

Gli zii Maurilio e Vera sono vicini con tanto affetto a Giuliana, Stefano e Valentina.

Ezio Giovanna Costanzo e Antonietta partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ROBY.

Colleghi ed Amici delle Divisioni di Medicina e Chirurgia, dei Servizi di Anestesia, Radiologia, Laboratorio Analisi, Fisioterapia ed Emergenza «118», Perso[redacted] Sala Operatoria, della Direzione Sanitaria e del Pronto Soccorso, [redacted], Paramedici e Dipendenti tutti dell'Ospedale di Giaveno, turbati e commossi, sono affettuosamente vicini alla famiglia del
dott. Roberto Vergano
— Torino, 16 [redacted] 1998.

Ha raggiunto la [redacted] il
cav. Achille Fino
Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco e Alberto, le nuore Loredana e Lilla, le nipoti Federica e Cristina con Vittorio, i cognati Fino e Fea, i consuoceri Besana e Steffensen, nipoti e parenti tutti. La cara salma, partita da To[redacted] Ospedale Molinette (via Santena) martedì 17 corr. alle ore 13,30 per Cirié, [redacted] si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 della parrocchia di S. Giovanni. Non fiori ma opere di bene.
— Cirié, 16 febbraio 1998.

Giovanna Cordero Gassino prende viva parte al dolore dei famigliari.

Emiliano, Marina e Michele Tempo partecipano commossi al lutto delle famiglie Fino e Fea.

Adelmo, Vittoria Chiadò e famiglia parte[redacted] al lutto delle famiglie Fino e Fea.

Angela Tempo si unisce al [redacted] delle famiglie Fino e Fea.

Il Ciriè Calcio ricorda con affetto l'amico e dirigente ACHILLE.

Si uniscono al dolore Giampaolo e Mariateresa Brizio.

[redacted] e Amici del Centro Studi Piemontesi - Ca dë Studi Piemontèis salutano [redacted] rimpianto
[redacted] Bottasso
[redacted] 1972 attivo e autorevole membro del [redacted]mitato Redazionale della rivista «Studi Piemontesi».
— Torino, 16 febbraio 1998.

Giancarlo e Lella Sardo sono vicini alla signora Angela, Simonetta, Lella e Beppe per la scomparsa del
[redacted] Antonino Quaglia
— Racconigi, 16 febbraio 1998.

Famiglie Rizza e Astraldi [redacted] fraternamente vicini ad Angela e figlie per la perdita del caro
Tonino Quaglia
— [redacted]o, [redacted] febbraio [redacted].

E' [redacted]
Caterina Fruttero v[redacted] Bosco
Mestamente lo annunciano la sorella Elena e i nipoti. Funerali mercoledì [redacted] 8,15 ospedale Maria Vittoria. Tumulazione nel cimitero [redacted] di Pessinetto.
— Torino, 14 febbraio [redacted].

Serenamente ci ha lasciati
[redacted]le [redacted] ved. Ghiselli
Addolorati lo annunciano la figlia Antonietta col marito Giovanni Bonomi, il nipote Alberto con Caterina, Eug[redacted] e Myriam, il fratello Francesco e familiari tutti. Funerali in Crescentino (VC) mercoledì 18/02 alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— Luserna S. Gi[redacted]ni, 15 febbraio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Colombo ved. Oppedisano
di anni 84
[redacted] danno triste, doloroso [redacted] i figli, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle [redacted] 11,45 parrocchia Madonna[redacted] Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1998.

E' mancata
Giuseppina Degrandi
Con tanta tristezza lo annunciano Nani, Aldo, Armida, Andrea, Cristina. Funerali mercoledì 18 febbraio ore 11,30, cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 febbraio 1998.

Ciao ZIA. Un bacino Federico.

Improvvisamente e serenamente [redacted] tornata alla casa [redacted] Padre
Angiola Randone ved. Livio [redacted]
Commossi lo annunciano i nipoti Borgna, Orazi e Malfettani, certi che la vita è mutata, non tolta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella Chiesa di S. Maria [redacted] Fornaci. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castellazzo Bormida (Alessandria) mercoledì 18 alle 11,30. Non fiori: eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della parrocchia di S. Maria alle Fornaci.
— Roma, 17 febbraio 1998.

Livio con Dolores, Rosanna, le piccole Francesca Romana ed Elisabetta ricordano con affetto zia GIOLI.
— Roma, 17 febbraio 1998.

Cristianamente è [redacted]
Mariuccia Falchero ved. Ferro
Con immenso dolore lo annunciano la cognata Gina, il fratello Giovanni, le sorelle Gina e Celesta, cognati, nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Resurrezione.
— Torino, 15 febbraio 1998.

Pino e Tina ricorderanno sempre l'amatissima MARIUCCIA e con grande amore [redacted] vicini alla cugina Gina.

E' serenamente ritornata alla casa del Padre
Giuseppina [redacted] ved. Borghi
anni 95
[redacted] danno annuncio Bruno e Silvana con Claudio e Raffaella unitamente alle loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Carlo casa di riposo [redacted] Regibus, [redacted]di [redacted] 10.
— Carlo, 15 febbraio [redacted].

E' cristianamente mancata
[redacted] Lamera in Servetti
Lo annunciano il marito Carlo, parenti tutti. Funerali 16 febbraio, ore 15,30.
— Giaveno, 16 febbraio 1998.

Consuoceri Pregnolato, Tomasi partecipano al dolore di Carlo.

Anna Paola e Fabrizio partecipano al lutto della famiglia.

La moglie Lina, i figli Maria e Mauro, le sorelle Rosa e Teresa, i nipoti Elso Lino e Laura, [redacted] nuora Pupetta addolorati annunciano la scomparsa di
Celso Busca
[redacted] FIAT
I funerali avranno luogo mercoledì 18 febbraio [redacted] ore 10 presso [redacted] chiesa del Carmine in Torino, via del Carmine 3
— Torino, 14 febbraio 1998.

Cristianamente è mancato
Guglielmino Poma
anni 87
L'annunciano la figlia [redacted] con Antonio, il nipote Roberto e famiglia, Biagio, Luigi, Anna M[redacted] e famiglie. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia S. Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] febbraio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Torta ved. Vaira
[redacted] annunciano la sorella, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15, parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 15 febbraio 1998.

E' mancato
[redacted]
Funerali 18 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Salvatore Falchera Nuova.
— Torino, 15 febbraio 1998.

La Direzione e i Colleghi di [redacted] Specialty Chemicals sono [redacted] alla moglie Anna ed ai figli Francesco e Piero per l'improvvisa e inaspettata scomparsa di
Angelo Basso
— Origgio, 16 [redacted].

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della O/Cava M[redacted] S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Soldi per [redacted] prematura scomparsa del
dott. Angelo Basso
— Ferrera, 16 febbraio 1998.

E' improvvisamente mancato
Piero Musso
di anni 25
[redacted] annunciano mamma, papà e tutti i suoi cari. Funerali martedì 17 c.m. alle ore 15 dall'abitazione, regione Broglio 1.
— Settime d'Asti, 12 febbraio 1998.

Gli Amministratori e Colleghi [redacted] Dinami[redacted] affranti per la prematura scomparsa del caro
Piero [redacted]
partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Milano, 16 febbraio 1998.

Gli Amministratori, Colleghi ed Amici della Softer di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Piero M[redacted]
— Torino, 16 febbraio 1998.

E' serenamente mancata
[redacted] Moschetto Carganico
di anni 99
Lo annunciano con dolore i figli Mariateresa, [redacted], Gabriella e parenti tutti. Funerale in [redacted] San Vittore a Verbania Intra (VB) martedì 17 febbraio 1998, ore 15.
— Verbania Intra, 16 febbraio 1998.

[redacted] mancata
Catterina Furlan ved. Nebiolo
Ne danno annuncio sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Michele (Case Snia).
— Torino, 17 febbraio 1998.

E' mancato
Giuseppe [redacted] (Pinin)
Lo annunciano le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 16 febbraio 1998.

E' mancato
Fabio Spampatti
Lo annunciano la moglie Rita, i figli Gino con Ornella ed Edoardo, Loredana con Marco e Gianmarco. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia S. Pio X.
— Torino, 15 febbraio 1998.

[redacted] mancata ai suoi cari
[redacted] Ferrero ved. [redacted]
anni 85
Lo annunciano il figlio Lorenzo con la moglie Carla, i nipoti Alberto, Simone e [redacted]faella, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Cambiano martedì 17 ore 15 da viale Roma 21.
— Cambiano, 16 febbraio 1998.

Le famiglie Barruto e Converso partecipano al dolore della famiglia Boria.

Mario e Anna, Enzo e Aurora, Gabriele e Nicoletta, [redacted] affettuosamente vicini a Renzo, Carla, Simone, Alberto e Raffaella, per la scomparsa della cara e indimenticabile nonna signora
[redacted] Ferrero ved. Boria
— Almese - Rivoli, 16 febbraio 1998.

Le famiglie Faudone - Musizzano, Pellrinieri e Bertello sono affettuosamente vicine al cognato Renzo ed alla famiglia per la scomparsa del[redacted] indimenticabile mamma ROSA.

Si è spento serenamente
Leopoldo Saletti
Ne danno l'annuncio i parenti e gli amici. Offerte in sua memoria all'All Roma c/c postale 15116007.
— Roma, 15 febbraio [redacted].

Il Gruppo Anziani Attivi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
[redacted] Salussolia
— Torino, 17 febbraio 1998.

[redacted]

1996 [redacted]
Antonietta [redacted] in Ferraris
Con vivo ricordo e rimpianto. Messa anniversaria 8 marzo 1998 ore 9 chiesa del Santo Natale in Torino corso Francia 164.

[redacted] [redacted]
Ignazio Dolza
Sempre vivo e presente.

[redacted] [redacted]
[redacted]lberto Manzone
Sempre con noi nella mente e nel cuore.

1984 [redacted]
Giuseppina Gally Riposio
Affetto e rimpianto.

1997 [redacted] 1998
[redacted] Valle
Ti ricordiamo nella Santa Messa di mercoledì 18 febbraio alle ore 18 chiesa parrocchiale Beata Vergine della Consolata, via Uzzio 18, Leumann.
— Collegno, 17 febbraio 1998.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Salone LA STAMPA [redacted] Roma, [redacted]
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore [redacted],30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Alle 7 scontri a catena sulla Roma-Napoli: coinvolte 150 auto, 120 i feriti, cinquanta sono gravi

Nebbia, replay di una strage

Tamponamenti sull'Autosole, 4 morti

ROMA
DALLA REDAZIONE

I fari delle auto accesi a illuminare il nulla che, all'improvviso, prende la forma [illegible] fanalini di coda di un'auto. Troppo all'improvviso perchè si riesca a frenare. E la nebbia è un'altra volta testimone di una strage d'autostrada, di [illegible] la maggior responsabile è l'alta velocità. Bilancio: quattro morti, 50 feriti gravi, altri 70 [illegible] gravi, 150 veicoli coinvolti. Teatro della nuo[illegible] sciagura: l'A1, tratto Roma-Napoli, sulla corsia Nord.

Tra disastrosi tamponamenti in tre punti diversi, intorno alle 7 di [illegible]. Trenta veicoli coinvolti nel primo; 110 nel secondo; 10 nel terzo. I simboli del traffico impazzito [illegible] tutti lì, davanti agli occhi sgomenti dei soccorritori: sangue, lamiere contorte, fari puntati [illegible] il cielo, scarpe. Grida. Lamenti.

Il primo tamponamento avviene a poca distanza dalla barriera di Colleferro, ed è la prima vittima di [illegible] giornata [illegible]. Sono le 6,50: al[illegible] auto [illegible] sono urtate a causa della ridotta visibilità [illegible] della velocità elevata. Michele Lamberti, 35 anni, teme [illegible] essere tamponato e scende velocemente dal proprio furgone. Fa pochi passi di corsa ed è travolto da [illegible] Mercedes. Muore sul colpo.

Quattro chilometri più in là, al km. 595, è l'inferno. Auto, furgoni e tir si ammassano, con violenza, in pochi istanti di terrore. Le vittime [illegible] tre: Agostino Barbato, 32 anni; Genec Dervishi, albanese, [illegible] anni [illegible] Salvatore Pane, 16 anni. Quest'ultimo, nativo di Acerra, si trova [illegible] furgone che sta trasportando frutta per un mercato locale. Salvatore rimane incastrato tra i [illegible] per quaranta minuti e morirà, poi, tra le braccia [illegible] agente della polstrada che è riuscito, a fatica, a estrarlo dall'ammasso di rottami del furgone, schiacciato tra due vei[illegible]li.

Una morte orribile anche per Agostino Barbato, sergente maggiore dell'esercito: alla guida della sua Citroën viene schiacciato da un'autobotte letteralmente atterrata sul tettuccio della vettura. I due amici che si trovavano in [illegible] Barbato, invece, riescono a salvarsi perché [illegible] primo impatto fuggono [illegible] [illegible] macchina.

Altri due mezzi pesanti hanno causato la morte di Genec Dervishi, di Durazzo. L'albanese è [illegible] guida di una Fiat Uno che rimane intrappolata tra una bisarca carica di auto Alfa Romeo [illegible] un autotreno. Dell'uomo resta, su un sedile, la fotografia scattata su una spiaggia dove, in compagnia [illegible] un amico, mostra scherzosamente i muscoli all'obiettivo.

[illegible] [illegible] e [illegible] gli incidenti, feriti più [illegible] meno gravi, contusi, persone in grave [illegible] di choc, smistati tra gli ospedali di Roma, Colleferro, Valmontone, Palestrina e Anagni. Un'operazione di soccorso che, inevitabilmente, ha avuto [illegible] ritardi, sia per la nebbia fitta, sia per i quasi dieci chilometri [illegible] coda che si sono formati, in breve tempo, sull'autostrada.

Sono [illegible] 12,30 quando, lento, il traffico riprende sulla carreggiata Sud, [illegible] Napoli. E [illegible] [illegible] 14,30 quando, dopo l'intervento di «pulizia», difficile e pietoso, dei vigili del fuoco, intervenuti con 50 mezzi e 180 uomini, viene riaperta al traffi[illegible] anche la carreggiata Nord.

«Abbiamo concluso le operazioni di soccorso di tutti i feriti e il recupero delle salme - dice poco dopo mezzogiorno Claudio Gatti, dirigente del compartimento della polizia stradale di Roma -, i feriti sono stati portati nei vicini ospedali, ma credo che ora alcuni dovranno essere trasportati in altri centri, per la gravità delle loro condizioni: è questa [illegible] nuova emergenza».

In serata giunge l'elenco definitivo dei feriti: sono 120. Tra questi, [illegible] anziano, Natale Scaccia, 71 [illegible]ni, cardiopatico, ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Colleferro [illegible] stato trasferito, nel pomeriggio, [illegible] Roma, all'ospedale San Camillo e qui ricoverato nel reparto di terapia intensiva. I medici gli hanno riscontrato [illegible] forte emorragia interna, che ha richiesto diverse trasfusioni di sangue, [illegible] due fratture, alla gamba destra [illegible] al bacino.

Un'immagine degli incidenti [illegible] ieri sull'Autostrada del Sole, nel [illegible] tra Roma e Napoli

[illegible] STRADA

- Massima attenzione alla guida
- Rispetto del limite di velocità di 130 km/h
- Rispetto del limite di velocità [illegible] 50 km/h in caso di nebbia
- Accensione delle luci e del fendinebbia
- Rispetto della distanza di sicurezza pari allo spazio d'arresto [illegible] veicolo (40 metri a 50 km/h)
- Divieto di sorpasso a destra

[illegible]	
1 incidente ogni	13 secondi
1 ferito ogni	2 minuti
1 morto ogni	40 minuti
Morti:	6.193 l'anno
Feriti:	[illegible] l'anno

[illegible]
698 morti l'anno
20.305 feriti l'anno

[illegible] degli [illegible]

Errore [illegible]	91,3%
Guasti al veicolo	5,4%
Condizioni ambientali	3,3%

(Dati: 95-96)

«Il killer è l'imprudenza»

Il tecnico: ignorati tutti i divieti

IL conteggio dei morti in autostrada continua. Perché non [illegible] trova un'arma efficace contro la nebbia? «In realtà - risponde Igino Lai, responsabile per l'assistenza operativa della Società Autostrade - solo lo 0,6% degli incidenti [illegible] dovuto alla [illegible] visibilità. [illegible] 9 casi su 10 l'errore è umano».

Significa che gli automobilisti [illegible] rispettano le regole?

«Un esempio: appena [illegible] su 100 indossano le cinture, anche se c'è l'obbligo».

Eppure molti sostengono che si potrebbero aumentare i livelli [illegible] sicurezza, per esempio illuminando i tratti a rischio.

«E invece molti esperti ribattono che il contributo sarebbe minimo, [illegible]zi rischierebbe di aumentare gli incidenti, inducendo chi guida ad abbassare la soglia d'attenzione».

Allora, non c'è proprio nulla da migliorare?

«Teniamo presente che dopo una serie di gravi incidenti, nel '93, il ministero dei Lavori Pubblici emanò una direttiva sulla circolazione in [illegible] [illegible] nebbia che impone l'installazione [illegible] margine della carreggiate autostradali [illegible] in corrispondenza degli svincoli di cartelli con il limite dei 50 all'ora [illegible] caso di visibilità inferiore [illegible] 100 metri. Nel [illegible] della A1, poi, ci [illegible] anche numerosi cartelli con il triangolo di pericolo per probabili banchi di nebbia e altri a messaggio variabile con indicazioni sulla viabilità. E sono stati anche installati gli "occhi di gatto", le semiellissi disegnate sull'asfalto, accanto alla corsia d'emergenza: se [illegible] è visibile una sola, significa che la visibilità [illegible] ridotta a 40 metri e quindi bisogna scendere a [illegible] all'ora».

Resta il fatto che nonostante queste misure si continua a morire.

«Si muore meno di quanto si creda: solo [illegible] 10% delle vittime perde la vita in autostrada. La nostra media, infatti, è 60 incidenti per 100 milioni [illegible] chilometri percorsi, una delle più basse d'Europa. Se [illegible] vuole ancora abbassare la cifra, bisogna agire sull'uomo [illegible] sui mezzi».

In che modo?

«Come dicevo, nella maggior parte delle tragedie l'errore [illegible] umano. Per questo si deve incidere sui comportamenti e, repressione [illegible] parte, si tratta di educazione alla circolazione, bombardando gli automobilisti di informazioni. E poi c'è la tecnologia: i radar sul cruscotto non sono più fantascienza. Bisogna promuoverne l'installazione su ogni auto». [g. bec.]

INTERVISTE

VELOCITA' E INCIDENTI

LE [illegible]

«Illuminare i tratti a rischio sarebbe controproducente perché abbasserebbe di molto la soglia di attenzione»

[illegible]

«Troppi al volante si mettono a fare telefonate, [illegible] leggere a sentire la radio oppure [illegible] compact [illegible] tutto volume»

«Insufficienti i controlli»

L'esperto: più mezzi alla Polstrada

OLTRE 6 mila morti ogni anno, ma è come se non esistessero. Lo Stato è fatalista e li dà per scontati», accusa Giancarlo Brunello, segretario generale della Sicurstrada, l'associazione non-profit che si occupa di educazione stradale. «Incasse 127 mila miliardi l'an[illegible] dal settore auto, ma in fatto di sicurezza che [illegible] dà in cambio?».

Ce lo dica lei. Che cosa [illegible] in cambio?

«Pochissimo».

E invece che cosa dovrebbe dare per diminuire questi numeri da strage?

«Primo: garantire più controlli [illegible] polizia. Io percorro 70 mila chilometri all'anno e negli ultimi [illegible] non sono mai stato fermato. Secondo: ci vogliono più informazioni via radio, visto che il servizio Iso Radio è insufficiente. Terzo: aumentare la segnaletica, che in molte tratte è carente. Quarto: educare gli automobilisti. Secondo una nostra ricerca, il 70% dei giovani ammette di conoscere pochissimo [illegible] codi[illegible].

E conosce poco anche i limiti di velocità.

«Purtroppo. I 130 all'ora, o i [illegible] in caso di nebbia, sono sistematicamente violati. In autostrada moltissimi vivono una condizione [illegible] falsa sicurezza: [illegible] corre, si telefona, si legge il giornale, si sente la radio o il cd a tutto volume, con livelli d'attenzione bassissimi. Paradossalmente, la diffusione di Abs e airbag ha peggiorato la situazione, perché si crede di poter premere sull'acceleratore sempre e comunque e [illegible] poter controllare qualunque emergenza. E inve[illegible] pochi si ricordano che a 100 all'ora ci vogliono 50 metri per frenare».

L'Asaps, l'Associazione sostenitori della polizia stradale, chiede che [illegible] casi d'emergenza, come in caso di nebbia, bisogna chiudere le autostrade. Che [illegible] ne pensa?

«Credo che sia meglio cercare altre soluzioni, a cominciare dall'incremento degli organici della Polstrada. Perché non destiniamo una parte degli incassi dei pedaggi per assumere poliziotti? Sarebbero soldi sicuramente [illegible] impegnati, che ci farebbero risparmiare molto, moltissimo, se si pensa al terribile costo degli incidenti, 35 mila miliardi ogni 12 mesi: si tratta, oltre ai morti, di feriti gravi, migliaia [illegible] migliaia di persone costrette [illegible] degenze lunghissime oppure colpite da menomazioni permanenti».

[illegible] **Beccaria**

Asfissiati in auto il fratello del pentito della banda che rapì l'imprenditore, la moglie e il figlio

Suicidi per paura di una vendetta

Temevano i sequestratori di Soffiantini

[redacted] (Siena)
DAL NOSTRO [redacted]

Prima di morire hanno lasciato cinque biglietti di addio

Il fratello aveva parlato in carcere del rapimento e dei banditi

L'auto su cui sono morti Gesuino Mastio, sua moglie Federica Torelli e il figlio Alessandro

Ma in una lettera la donna avrebbe scritto: «E' mia madre la colpevole di tutto questo»

Uccidersi, forse per non doversi guardare alle spalle, per non [redacted] l'angoscia [redacted] giorni che parevano [redacted] lunga agonia, per cancellare tutto. Per non [redacted] più paura. Lo chiamano «probabile suicidio» ma [redacted] qualcosa di diverso. [redacted] più orrendo, se possibile. Anche perché in questo volo all'inferno hanno trascinato pure il figlioletto [redacted] quale non hanno lasciato possibilità. Gesuino Mastio e sua moglie, Federica Torelli, hanno deciso così: noi ce ne andiamo e tu [redacted] con [redacted]. E Alessandro [redacted] ha seguiti, silenzioso [redacted] ubbidiente, magari appena incuriosito da [redacted]el trafficare di suo padre intorno alla macchina. «Sì, al momento c'è allo studio un'ipotesi che questa tragedia [redacted] stata provocata dalla paura [redacted] una vendetta da parte dei sequestratori [redacted] Giuseppe Soffiantini», diceva ieri mattina Federigo Longobardi, procuratore [redacted] Montepulciano. E gli faceva [redacted] Marco Mansi, suo sostituto: «Evidentemente c'era qualcosa che non andava con qualcuno, al di fuori della famiglia». E lascia capire che le risposte, se [redacted] sono, si trovano in cinque biglietti scritti a mano, fogli formato protocollo [redacted] quadretti, [redacted] quelli con i fori per [redacted] spirale. Li ha scritti una sola mano, sono firmati con il nome di lui e con quello di lei. Ecco, una «tragedia familiare», ripete il procuratore. Perché quello dei Mastio [redacted] è un nome qualsiasi. Loro vengono da Galtellì, che è in Barbagia, [redacted] Agostino Mastio, il fratello di Gesuino, [redacted] già fatto strada, quella peggiore, quella che porta ai sequestri e diritto in galera, [redacted] non sei furbo [redacted] semplicemente se non sei fortunato. [redacted] Agostino furbo for[redacted] lo è, ma fortunato proprio non sembra. Anche [redacted] forse lui la fortuna aveva pensato di averla afferrata quando gli avevano proposto [redacted] fare il carceriere a Soffiantini, «uno da cinque miliardi». Ma a lui era girata male, [redacted] avevano arrestato e, una volta in carcere, [redacted] diventato un «infame» come dicono i detenuti, o un «pentito» [redacted] lo definiscono sbrigativamente gli uomini della legge. In ogni modo aveva parlato, e son cose, queste, che non vengono dimenticate, cose che coinvolgono la famiglia, il clan. Tutto questo [redacted] sapeva bene Gesuino, che i ricordi di Galtellì, certe tradizioni, [redacted] tentato di buttarsele alle spalle.

Un «probabile suicidio» col sistema del motore acceso [redacted] lo scappamento prolungato con un tubo fino all'abitacolo, i finestrini sigillati: una camera a gas micidiale. Se ne sono andati così lei, che era una giovane all'apparenza senza grossi problemi, ma forse solo in apparen[redacted] e lui, che di problemi almeno all'orizzonte doveva vederne molti.

A 34 anni, per lui, la lotta per la vita era appena cominciata: faceva [redacted] macellaio, cioè uccideva le bestie, quando lo chiamavano, e le squartava. Dicevano che fosse bravo, ma il lavoro non era mai sufficiente perché gli animali, in questa zona son di razza chianina, pregiata ma ormai [redacted] Ma lui non si sentiva un vinto, aveva anche acquistato una casa, a Castiglion del Lago, e ci aveva portato moglie e figlio. Prima del matrimonio lei aveva vissuto sempre con i genitori, [redacted] Chianciano, [redacted] alloggio al piano terra di [redacted] casa popolare in via Risorgimento, e ogni fine settimana ritornava lì, con Alessandro. «Lo tenevano i nonni, come una gemma per l'anello», ricorda una vicina, Vittoria Giannotti. «Ma nelle ultime due settimane non li avevo visti». Gesuino no, lui non si faceva vedere, «quasi si vergognasse [redacted] qualcosa».

Neppure a Castiglion del Lago, che non è New York, la gente [redacted] accorta della presenza di Gesuino e [redacted] sua famiglia: «Non so chi siano e non credo di averli [redacted] visti. E' un nome, quello dei Mastio, totalmente nuovo per me», si affretta [redacted] Fiorello Primi, che di Castiglione è il sindaco. Loro stavano tappati in casa, dicono altri, e allora per dare una spiegazione meno complessa alla tragedia saltano fuori dissapori in famiglia. Roberto Torelli ha gli occhi rossi quando spiega che quella [redacted] sorella era una ragazza [redacted]plice, [redacted] problema profondi, che non soffriva di «deliri d'onnipotenza», come forse spiegheranno gli psichiatri. «Questa tragedia, per [redacted] è stata come [redacted] fosse nevicato d'estate». E poi, le cose, insiste, andavano bene in [redacted]. «Almeno, per quello che si poteva vedere». E invece sembra che andassero di peste. Almeno negli ultimi tempi, quando qualcosa aveva oscurato [redacted] piccolo sole della famiglia Mastio. Uccidersi alla fine della settimana, chiudere con la vita dopo una passeggiata che avrebbe dovuto essere lo specchio di un giorno sereno. Ma prima [redacted] stata scritta una lettera, forse l'ha scritta lei, che aveva fatto [redacted] terza media [redacted] più dimestichezza con [redacted] penna. [redacted] procuratore Longobardi ne ha ricavato un quadro fosco: «Si asserisce che la colpa è della madre di lei, che avrebbe reso loro la vita impossibile». Poi aggiunge: «Dalle prime indagini abbiamo saputo che i rapporti all'interno della famiglia erano pessimi [redacted] particolare che era trattato malissimo [redacted] bambino, tanto che qualcuno, in passato, aveva anche chiesto l'intervento dell'assistente sociale».

Difficile, però, pensare come abbiano trovato [redacted] accordo. E perché abbiano scelto quella stradina sterrata, nascosta dal bosco, alle spalle della discoteca La Bussola, è un altro enigma. La Mini Innocenti si è fermata in una radura. Gesuino de[redacted] aver pensato che nessuno sarebbe arrivato fin lì. Ha attaccato [redacted] tubo allo scarico dell'auto, [redacted] infilato tra il vetro e [redacted] cornice dello sportello sinistro, quello della sua parte, poi con lo scotch ha sigillato il tutto. Accanto [redacted] la moglie, Alessandro era dietro. Chissà se gli hanno detto qualche cosa. Poi lui [redacted] girato la chiavetta. Oggi, con l'autopsia, ci diranno a che ora sono morti, quanto tempo ci hanno impiegato, se hanno sofferto. [redacted] forse [redacted] potrà esser fugato [redacted] dubbio più grosso: che non si è trattato di un assassinio per vendetta. Anche se [redacted] procuratore Longobardi dice che «tutte le ipotesi sono al momento valide. Però escludiamo che si sia trattato [redacted] omicidio. Certo, appena saputo che si trattava del fratello di Mastio, abbiamo pensato a collegamenti con il sequestro Soffiantini. [redacted] poi abbiamo trovato nel portafoglio di lui [redacted] in una tasca del bimbo, due banconote da 1 dollaro. Sono state controllate, [redacted] risultano provenire da alcun sequestro». Ma forse, quei due George Washington, sono un messaggio: quando lo capiranno sapranno com'è andata.

Vincenzo Tessandori

Complice di Farina finisce in prigione

Giovanni Farina, ricercato per il sequestro Soffiantini

P[redacted]
DALL'INVIATO

La rete è stata tirata su, un'altra volta, come dicono gli investigatori, e c'è rimasto un pesce. Forse non grande, ma neppure molto piccolo. Insomma, c'è l'idea che la banda Farina, accusata del sequestro di Giuseppe Soffiantini, [redacted] sotto tiro. E [redacted] hanno messo i ferri ai polsi [redacted] Giacomo Terracino, 46 anni, originario di Napoli [redacted] residente [redacted] Prato, guai ripetuti [redacted] la giustizia. Lo ritenevano [redacted] legato alla nuova camorra organizzata. L'avevano arrestato per associazione [redacted] delinquere ed estorsione, si era fatto otto anni di carcere. A Prato si era trasferito come sorvegliato speciale, alla fine degli Ottanta, [redacted] al fratello Carlo, che di anni [redacted] ha 49, e possiede pure una spiccata vocazione al commercio: [redacted] diventato titolare di un'impresa edile con sede a Prato, nel '91 il tribunale di Napoli [redacted] compiuto un'indagine sui movimenti patrimoniali [redacted] fratelli Terracino: [redacted] finita [redacted] la confisca di immobili per circa 5 miliardi, soprattutto in Campania.

Fu allora che [redacted] due fratelli era [redacted] revocato l'obbligo [redacted] soggiorno, li avevano trasferiti in due località della Campania, ma [redacted] gente aveva protestato. Erano tornati [redacted] Prato. Giacomo Terracino [redacted] rimasto sottoposto [redacted] misure di sorveglianze fino ad alcuni [redacted] fa. Alla fine dell'anno scorso, poi, aveva dovuto scontare in carcere un residuo di pena proprio per [redacted] mancato rispetto delle misure di sorveglianza.

Come sia legato all'affare Soffiantini non è del tutto chiaro, di certo non [redacted] stato [redacted] protagonista, forse [redacted] «spalla» o forse una semplice comparsa. In ogni modo l'accusa parla [redacted] favoreggiamento, [redacted] gli inquirenti devono pensare che non sia uno da prendere alla leggera [redacted] per questo Roberto Spanò, gip di Brescia, ha firmato l'ordine [redacted] arresto. Lui, Terracino, sembra che avesse conosciuto Farina in carcere [redacted] in qualche modo avrebbe legato con lui, anche se di rado [redacted] sardi lasciano entrare nei loro gruppi gente [redacted] altri posti che non siano [redacted] Barbagia: ne fanno [redacted] questione [redacted] prudenza; già nei primi rapimenti, qui in Toscana, l'anello delle bande [redacted] stati [redacted] campano e un siciliano. Insomma, loro avevano parlato, gli altri no.

[redacted] forse Terracino aveva saputo guadagnarsi la fiducia del clan. Per ora sembra che il [redacted] compito sia [redacted] quello [redacted] chiedere informazioni a un fotografo [redacted] ottenere delle foto da [redacted] filmato. Il sospetto è che quelle foto potessero [redacted] di [redacted] latitante alla ricerca [redacted] un documento sicuro. Il fotografo avrebbe fornito l'attrezzatura, ma poi il business è [redacted] raccontato alla polizia da una gola profonda. E così, ieri, l'arresto, [redacted] oggi, nel carcere di Sollicciano, il dottor Spanò cercherà di conoscere qualche altro segreto dell'«affare Soffiantini». [v. tess.]

Ragazzo di Vercelli

[redacted]on rispetta i genitori [redacted]

VERCELLI. Lo chiameremo Paolo, anche se, ovviamente, [redacted] il suo nome vero. Paolo ha 15 [redacted] e una voglia sfrenata di vivere questi 15 anni, come fanno tutti i suoi coetanei. E che cosa c'è di meglio, per un ragazzino, di una domenica di Carnevale intiepidita da un sole [redacted] primavera?

Ma alle tre del pomeriggio, quando i ragazzini come lui sono [redacted] viale Garibaldi a battagliare con i coriandoli e lo spray, Paolo [redacted] appena entrato [redacted] Pronto [redacted] dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. E' pe[redacted] sanguinante. Medici [redacted] infer[redacted] lo [redacted] non è la prima volta che [redacted] a farsi medicare. Hanno provato a chiedergli tante volte che cosa [redacted] fatto, la risposta è sempre la stessa: «Sono caduto».

Stavolta non sembra proprio una caduta. Un medico particolarmente comprensivo si prende [redacted] cuore il problema di Paolo, che non è soltanto quello di nascondere le ferite sotto i cerotti. [redacted] in una domenica di allegra spensieratezza, mentre a poche centinaia di metri impazza il Carnevale, un intero Pronto so[redacted]so decide di convincere Paolo a parlare. [redacted] ragazzino non vorrebbe, ma, alla fine, medici e infermieri ci rie[redacted] E Paolo parla, racconta.

Bastano pochi minuti per capire che è il momento di chiamare la polizia. Alle 16.10 parte [redacted] telefonata, la Volante arriva subito. Gli agenti si trovano di fronte un ragazzino impaurito. Paolo ripete [redacted] storie: I poliziotti sono attenti e comprensivi. Racconta di schiaffi, [redacted] botte continue da parte [redacted] genitori. Anche per sciocchezze. Le ultime botte, poco prima.

Raccolta la denuncia, la polizia si mette [redacted] moto. I genitori vengono automaticamente «indagati» per maltrattamenti [redacted] lesioni e il caso finisce, a tempo di record, al Tribunale dei minori di Torino: la decisione [redacted] immediata, Paolo viene tolto alla famiglia [redacted] «affidato» tempo[redacted] una donna.

Subito sentiti dalla polizia, padre [redacted] madre negano tutto, parlano del carattere «ribelle» del figlio e del fatto che continui a mancare loro di rispetto. Le botte? Tutte fantasie, secondo i genitori. Ma c'è il referto medico [redacted]el Pronto soccorso da spiegare: le indagini, ovviamente, sono appena all'inizio e, [redacted] la questura, [redacted] verrà trascurato alcun dettaglio per chiarire se Paolo ha raccontato tutta la verità.

A Vercelli tutti ricordano [redacted] storia del marzo '96 quando una ragazzina di 13 anni era scoppiata in lacrime, a scuola: un agente l'a[redacted] convinta a parlare. Ed era trapelata una terribile storia di maltrattamenti continui. Pure in quell'occasione, la ragazzina era stata tolta ai genitori e il poliziotto-samaritano aveva chiesto [redacted] ottenuto che fosse «affidata» alla sua famiglia: i 2 figli s'erano ritrovati una sorellina. Una storia conclusa bene. E adesso, quella di Paolo?

Enrico [redacted]

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

CON IFAS SYSTEM
23 QUOTE
da L. 235.000
... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

CLIMATIZZATORE	L. 17.200 [redacted]
SERVOSTERZO	L. 7.900 al [redacted]
RADIO 5000 con RDS con 6 altopar.	L. 9.200 al [redacted]
VERNICE METALLIZZATA	L. 5.500 al [redacted]
ABS/EDB	L. 10.600 al mese

Doppio air-bag - Alza cristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Antifurto elettronico immobilizer
Sedile posteriore frazionato - Sistema Fis antincendio

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM anticipo L. 5.856.000, 23 quote mensili da L. 235.000 - Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.

Servizio clienti
Numero Verde 167-558899

Authos C.SO GIULIO CESARE [redacted] TEL. 205 42 22
Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. [redacted]
Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. [redacted]
Delfincar [redacted] TEL. 9711873
Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. [redacted]
Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/49

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

A destra Giuseppina Barbieri e il suo convivente Fernando Pognani arrestato un [illegible] fa

«Qualcuno mi dia una mano: vorrei un posto dove esser lasciata in pace»

Ravenna, la prostituta malata divide la stanza con un'altra sieropositiva: «Almeno con lei posso parlare»

«Quelle cifre sui clienti che ho avuto sono davvero esagerate Chissà cosa avranno pensato i miei figli: e adesso con quale faccia potrò ancora vederli?»

«La malattia non mi fa paura Temo di più la solitudine: mi hanno abbandonata qui dentro Facevo l'amore senza preservativo perché così volevano i clienti»

Lady Aids: «Peggio che morta»

«Ho perso tutto, i figli e gli amici»

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Giuseppina è in [illegible] stanza con un'altra malata di Aids. «Almeno con lei posso parlare», dice. Quando viene buio, confessa di non riuscire a chiudere occhio. Il nero della notte qualche volta [illegible] una coperta fredda. Crolla di stanchezza al mattino. Strascica i piedi, se si alza dal letto. Non è il dolore, dice. Sarà la fatica di vivere. Lei è la donna del panico, simbolo di un'epoca, di un peccato, di un male. Distrutta perché distruggeva. Non sono altrettanto colpevoli i clienti? Per loro, però, c'è riguardo e silenzio. Alla questura di Ravenna continuano a chiamare. Molti hanno solo paura di poterla riconoscere. Il procuratore Vittorio Vicini risponde alle polemiche e dice di essere convinto di aver fatto la cosa giusta: «Ho la coscienza perfettamente a posto. Ho agito secondo il codice di procedura penale che dà l'obbligo al magistrato di rendere pubblici determinati atti».

Per lei, per la schiava che uccideva con il suo male, oggi è il quinto giorno, nell'ospedale di Ravenna. Camera a due letti. Penombra. Tapparelle abbassate. La tv a colori. In tutto questo tempo, [illegible] venute a trovarla solo tre persone. Gianni Amadori, segretario della Lega volontari anti Hiv. Tonino Lazzari, un volontario. Carla Raineri, assistente sociale. Nemmeno i suoi figli sono venuti. «Ne ho due», ha raccontato. «Avrei paura di guardarli in faccia. Uno è grande, la più piccola [illegible] ha 12 anni. Avranno imparato dai giornali chi è la loro madre». Primo piano. Nella saletta che si apre appena entri nel reparto, ragazzi seduti che chiacchierano. Percorri una elle. Porta sbarrata. «Divisione malattie infettive». Citofono. Altra porta. «Si prega di comunicare attraverso il citofono solo in [illegible] di [illegible] necessità». Una barella nello spiazzo che divide un [illegible] porta dall'altra. Sul muro bianco lungo le scale, gli stampi delle scarpe. Palazzina di cemento, tre piani. Gerani ai balconi. Al reparto, il corridoio sembra [illegible] specchio. Lucidato di fresco. Un maghrebino con pigiama e vestaglia sfila accanto al muro. Due infermiere inflessibili davanti alla porta. Un'altra appare in fondo. E' la più severa: «Via, [illegible]. Non ci deve [illegible] nessuno». Quando ci sono i giornalisti, l'unico che può avvicinarsi è il medico, Giuseppe Ballardini. Fa da intermediario, entra nella camera. Ormai, i bigliettini dei cronisti lei non [illegible] legge neanche più. Sorride al dottore [illegible] [illegible] accartoccia.

I giornali hanno scritto che l'hanno portata qui, cinque giorni fa. Un'amica: «Salvatela, cercate di cavarla fuori dalla strada». Giuseppina invece non ricorda nessuna amica. «Ne avevo due. Una m'ha scaricato. Forse è lei che mi ha denunciata alla polizia. E l'altra mi ha portata in ospedale, è vero. Poi, però, non si è più vista. Neanche un saluto. Avevo due amiche e [illegible] ne ho più nessuna». A Lazzari, Amadori, Raineri racconta di [illegible] chiesto aiuto, [illegible] [illegible] non averlo avuto: «Non sono stata portata qui dentro. Sono stata abbandonata qui dentro». Dice: «Non ho un soldo, non ho [illegible]o. Sono completamente da sola». Ripercorre [illegible] suo calvario, a volte scoppiando in lacrime. «Conoscevo un sacco di gente. Tutti volevano farlo allo [illegible] modo, [illegible] preservativo». Le chiedono: [illegible] tu perché accettavi? Per concorrenza, perché se no andavano tutti da quelle più giovani e più avvenenti? «No. E' che [illegible] fanno tutte così. Ma lo sapete che ci sono le ragazze dell'Est che devono consegnare i preservativi usati ai loro papponi per [illegible] pagate? E che invece, quando sono con il cliente, loro glielo strappano di nascosto? E' vero che costa [illegible] doppio senza. [illegible] è anche vero che ormai sono molte quelle che [illegible] lo usano». Comunque, ripete, «io [illegible] far sapere che non ho avuto tutti questi rapporti che dicono. Alla tv e sui giornali hanno parlato [illegible] migliaia di clienti, di cinquemila rapporti. Sono assolutamente cifre esagerate. E poi non sono [illegible] stata con ragazzini».

Il suo compagno lo chiama «il [illegible] ex». Una volta sola, «Ferdinando», quando dice che la picchiava. Racconta che la obbligava a fare quello che faceva. Dei suoi figli, [illegible] fa [illegible] nome. Sua sorella, [illegible]n la cita. Questi [illegible] sono [illegible] stati un incubo. «Non potevo neanche immaginare che potessero esistere certi modi di fare all'amore e che si potessero fare certe cose». Il tam tam delle voci racconta di foto orribili trovate a casa di un'amica.

La schiava è come inebetito se ricorda il suo passato. Divorata dall'angoscia [illegible] pensa al futuro. Però, [illegible] parla di carcere, non parla della morte, non parla [illegible]meno della malattia, che dovrebbero essere i suoi incubi nel lotto numero 12 al reparto infettivo dell'ospedale di Ravenna. E' la solitudine che le fa più paura di tutto. Dice così: «Io sono peggio che morta». Ha perso le amiche, ha perso il compagno, ha perso i figli. «Ma adesso come faccio a vivere? Chi mi dà un lavoro, chi mi trova un posto, qualcosa per campare?». Ha chiesto aiuto al segretario della Lila, «mi salvi in qualche modo, mi dia una mano». In fondo, dice, [illegible] chiede molto: «Vorrei un posto dove essere lasciata in pace».

Pierangelo Sapegno

Continua la pioggia di chiamate ai centralini della questura

IL CASO

IL [illegible] SULLA PRIVACY

DRAMMA A MESSINA

Coppia di sieropositivi si taglia le vene Il padrone di casa gli aveva dato lo sfratto

MESSINA. Per evitare lo sfratto, hanno tentato il suicidio [illegible] sono finiti [illegible] ospedale. Non c'è pace per Claudio e Maria Belcuore, entrambi ammalati [illegible] Aids. La loro storia qualche anno fa aveva commosso l'Italia: Claudio si era innamorato di Maria e, pur sapendo che era sieropositiva, aveva deciso di sposarla e di avere [illegible] lei un figlio. Ieri la coppia e il loro bambino di [illegible] anni hanno dovuto lasciare la casa, un piccolo appartamento avuto in subaffitto da un sacerdote, ai legittimi proprietari.

Ma ci sono stati momenti di grande tensione. Claudio e Maria hanno prima ingerito dei farmaci [illegible] poi si sono tagliati le vene, nel disperato tentativo [illegible] far rimandare lo sfratto. Stavano per riuscirci, ma proprio il loro gesto ha fatto precipitare la situazione: i due sono stati accompagnati d'urgenza in ospedale così, in loro assenza, l'ufficiale giudiziario ha potuto mettere i sigilli all'appartamento. Ai due, il Comune ha offerto un alloggio di fortuna che è stato rifiutato: «Preferiamo dormire alla stazione ferroviaria - ha detto Belcuore - piuttosto che stare lì per qualche notte, giusto il tempo che la gente si dimentichi [illegible] noi. A quel punto saremmo ugualmente in mezzo alla strada». (f. a.)

IDENTIKIT DEL CLIENTE

PROFESSIONE

Impiegati, commercianti e professionisti [illegible] le categorie sociali che ricorrono più di frequente alla prostituzione, mentre i militari figurano in misura relativamente esigua (circa **16%**).

ETA'

Vanno con le prostitute anche i giovanissimi sotto i 18 anni (**3,84%**) e i giovani dai 19 ai 25 anni (**21,43%**).

RICHIESTE

Il **80%** dei clienti si limita [illegible] un normale coito frettoloso, il [illegible] a [illegible] altrettanto frettoloso rapporto orale.

Fonte: «Il denaro in corpo» di Maria Rosa Cutrufelli, Marco Tropea editore

Il questore di Ravenna Ciccimarra

«Giusto dare nome e foto»

Il procuratore: ho tutelato i cittadini

Ma la Lila: una decisione grave e rischiosa, giudice da punire Don Benzi: violati i diritti

QUELLA donna è stata messa [illegible] alla gogna. No, era indispensabile che finisse su giornali e tv, con [illegible] nome, cognome e fotografia: una questione di salute pubblica. In attesa che [illegible] garante della privacy prenda posizione, ci si scontra sulla storia della prostituta di Ravenna. Ieri Vittorio Agnoletto, presidente nazionale della Lila, ha ufficialmente chiesto al ministro della Giustizia Flick [illegible] al garante Stefano Rodotà, un'inchiesta sull'operato del procuratore di Ravenna Vicini, sulle dichiarazioni del questore della stessa città Ciccimarra e, in caso di riscontri, sull'operato della Asl. Tutti quelli, insomma, che hanno deciso di divulgare i dati e la foto della donna.

Agnoletto parla [illegible] comportamento «altamente lesivo nei confronti della donna» per la quale sarà molto difficile «ricostruirsi un futuro». E dice che quanto successo contrasta con la legge sull'Aids nell'articolo che prevede che i risultati di accertamenti su infezioni da Hiv vadano resi noti «esclusivamente alla persona a cui tali [illegible] sono riferiti». Violata anche la legge sulla privacy: in particolare quando il questore di Ravenna ha deciso [illegible] «comunicare ai propri colleghi [illegible] altre città il nome dei supposti clienti della signora Barbieri al fine di rintracciarli».

Sulla stessa linea l'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids. Fiore Crespi, che [illegible] è presidente, denuncia «la violazione dell'anonimato da parte delle istituzioni», [illegible] sostiene che tutto ciò «contribuirà ad allontanare dai centri dove si effettua [illegible] test dell'Aids quanti hanno [illegible] dubbio [illegible] aver tenuto un comportamento a rischio o aver contratto il virus Hiv. Solo le prostitute vengono sbattute in prima pagina, arrivando al linciaggio morale, [illegible] non i clienti, che sono consapevoli di attuare comportamenti a rischio personale».

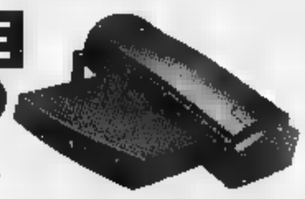
Anche per don Benzi è stato un [illegible] rendere noto quel nome. «Se [illegible] tutta questa storia c'è [illegible] colpevole questo è sempre il cliente. Sono [illegible] i clienti che richiedono prestazioni [illegible] [illegible] l'uso [illegible] profilattico. Prestazioni che pagano profumatamente, ben sapendo quali sono i rischi ai quali vanno incontro. Queste persone non sono sceme, sono solo depravate. Inoltre Giuseppina ha [illegible] diritto alla privacy. E anche se è sieropositiva ha il diritto di [illegible] rivelare la sua malattia. In questo ha ragione la Lila. Giuseppina è una persona, non una macchina da piacere». Don Benzi fa sapere che presto andrà a trovarla per chiederle di «entrare nella comunità di accoglienza».

L'unico tranquillo, [illegible] questo coro di proteste, è il procuratore Vittorio Vicini. «Sono molto sereno e non credo [illegible] aver violato leggi. Mi sono comportato secondo legge [illegible] secondo coscienza, perché la polizia ha il dovere di impedire che i reati vengano portati [illegible] conseguenze ulteriori. Io, come capo della polizia giudiziaria, ho dovuto comportarmi sulla base di questo principio». Ritiene che non ci fosse «altro mezzo, in un caso come questo, che dare pubblicità agli atti dell'indagine che sono stati svolti. Qui non si tratta di violare la privacy del cittadino, ma di mettere in guardia i cittadini e l'opinione pubblica sulle conseguenze di certi reati sui quali stiamo indagando». Nessun problema per i clienti della prostituta, [illegible] il magistrato: «I cittadini devono essere tutelati, non coinvolti nell'indagine», e lo conferma il dirigente della Mobile Giuseppe Di Berardino: «La fase investigativa che abbiamo già trattato non li coinvolgerà assolutamente. Possono andare senza problemi a sottoporsi agli accertamenti». [r. cri.]

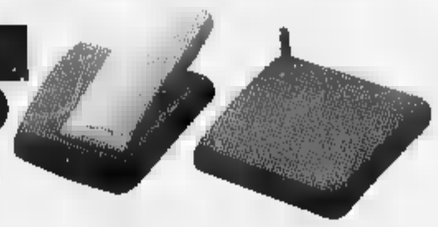
FIDO

San [illegible] Valentino dura tutto febbraio:
FIDO vi aiuta a sentirvi più vicini con un'offerta eccezionale!

DECTOP FREE
L.270.000
anziché L. 340.000



DECTY
L.280.000
anziché L. 350.000



Promozione valida fino al 28 febbraio 1998 solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO.
Per ulteriore sconto ritaglia il coupon e portalo nei negozi Insip e Telecom Italia di una delle 28 città in cui FIDO è attivo. Per informazioni chiama il 187.

FIDO
BUONO SCONTO
Lire 70.000
[illegible] per l'acquisto* di un [illegible] DECTOP FREE a L. 270.000 [illegible] L. 340.000
o di un cordless DECTY a L. 280.000 [illegible] L. [illegible]
*Promozione valida fino al [illegible] febbraio 1998, solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO in una delle 28 città coperte dal servizio. I prezzi [illegible] comprensivi [illegible] [illegible] del [illegible]
DATI DEL SOTTOSCRITTORE
Nome e Cognome (o Ragione Sociale)
Linea Telefonica di riferimento
Città

FIDO è attivo a: [illegible], BARI, BOLOGNA, BRINDISI, [illegible], CREMONA, FIRENZE, [illegible], L'AQUILA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, [illegible], TORINO, [illegible], VENEZIA, [illegible]
TELECOM

Federfarma: somatostatina a 23 mila lire al mg per tre mesi, poi discuteremo sul ribasso

Di Bella, la Bindi raddoppia i posti

Sperimentazione per 2600

La speranza raddoppia: sono saliti a 2600 i posti disponibili per la sperimentazione del metodo Di Bella. Lo ha detto a «Porta a Porta» (al termine della quale è risultato da un sondaggio che il 94% degli intervistati proverebbe la terapia Di Bella) il ministro della Sanità, Rosy Bindi, precisando che la sperimentazione vuole essere una risposta alla domanda di col trattamento di Di Bella». Il ministro crede possibile un'ulteriore riduzione del prezzo della somatostatina ma avverte i pazienti di stare attenti a chi vende composti di melatonina e retinoidi, necessari per la cura.

LA CORSA ALLA CURA. «Normalmente si deve convincere le persone a sottoporsi alla sperimentazione, perché comunque si sottopongono a rischio - ha osservato - in questo caso abbiamo il problema contrario, cioè scegliere fra tante persone richiedono coloro che risulteranno idonei, in base ai protocolli predisposti professore, per determinate patologie, a un determinato stadio. Se dopo questa ricognizione scientifica ci sarà un sovrannumero - ha continuato Bindi - affiderei metodi trasparenti. Non a caso abbiamo previsto il computer, che non è una roulette ma un modo per essere certi che la scelta venga fatta in maniera oggettiva».

Quanto alla cifra di 17 mila persone che hanno chiesto di sottoporsi alla sperimentazione, «questa è tutta da verificare», ha aggiunto Bindi: «Bisogna verificare se si tratta di richieste o solo di contatti telefonici. Stiamo vigilando da molto tempo, non solo da adesso, ogni possibile speculazione: vorrei ricordare una volta che la speculazione di tutta questa vicenda sta nell'avere indotto a pensare che questa terapia fosse efficace o potesse essere praticata prima della sperimentazione».

LA Intanto buone notizie anche dal fronte somatostatina. Disponibilità del farmaco per mila pazienti nei prossimi tre e per lo stesso periodo mantenimento del prezzo politico di 23 mila lire al milligrammo: è la decisione presa da Farmindustria in una riunione con le aziende produttrici di somatostatina. «Attraverso una ricognizione (fatta azienda per azienda sulle capacità produttive degli impianti - ha noto l'associazione - è emerso che, fronte di un numero di pazienti sempre crescente, la disponibilità di somatostatina è all'incirca sufficiente per coprire, nel prossimo trimestre, un numero pari a circa 5 mila pazienti, i quali presi i 2600 dell'intero protocollo sperimentale». per prezzo, le aziende riconfermano in via del tutto straordinaria per giorni pattuizione di un prezzo politico per i pazienti oncologici a partire dalle 23 mila lire al mg, già annunciate, dichiarandosi disponibili a una discussione con il ministro della Sanità al le condizioni iniziali e finali del prezzo in quanto tale, garanzie per la distribuzione del medicinale e alcuni criteri di fattibilità e di gestione del periodo sperimentale».

I PREZZI DELLE «SIRINGHE». Ma, stante l'impegno di Farmindustria «contro qualsiasi tipo di speculazione», le speculazioni non mancano: i prezzi delle siringhe temporizzate, necessarie per somministrazione della somatostatina, sono saliti alle stelle. Un apparecchio è stato venduto a una paziente di Novara a milione e mezzo di lire: la denuncia dal Tribunale dei diritti malato, che ha ricevuto la telefonata della signora che ha pagato, con un bonifico bancario, la siringa alla ditta Canè di Torino.

Le segnalazioni riguardanti il prezzo delle siringhe temporizzate si moltiplicano: se 15 giorni fa costavano 300 mila lire, passate a 750 mila lire la settimana scorsa, e adesso possono toccare i due milioni, com'è successo in due farmacie pugliesi, a Canosa e Lecce. anche fuori dell'Italia i prezzi sono lievitati. In Svizzera (a Lugano e a Zurigo) le siringhe temporizzate hanno raggiunto l'equivalente di due milioni di lire. [r. cri.]

I fans di Di Bella con cartelli inneggianti al professore domenica a piazza San Pietro

Influenza

Colpiti dal virus in sei milioni

TORINO. L'influenza ha toccato il suo picco e quasi sei milioni italiani in questi giorni costretti a letto, vittime della terribile milanese. «E' proprio questo il periodo in cui l'influenza raggiunge la fase di massima espansione, che durerà alcune settimane», ha confermato il responsabile del laboratorio di epidemiologia dell'Iss, l'Istituto superiore di Sanità, Donato Greco. «Di solito - ha spiegato - durante picco l'influenza colpisce oltre il 10 per cento della popolazione». Ma come ci si può difendere? Il professor Federico Oliveri, primario del servizio medicina d'urgenza dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino non ha dubbi: «Se non ci si è vaccinati c'è ben poco da fare».

Nessuna speranza, quindi, di scamparla?

«L'unica è assumere un po' vitamina C, attraverso gli agrumi. Ed evitare, se può, di frequentare ambienti chiusi dove già altri malati».

E chi, invece, è già a letto con la milanese cosa deve fare?

«Le solite cose. Stare al caldo, bere molto per evitare che l'organismo si disidrati e abbassare febbre con piccole dosi di medicinali antipiretici. è bene farsi condi- troppo dal termometro. L'influenza dura, al massimo, una settimana...».

Eppure in questi giorni gli ospedali presi d'assalto. E' solo paura?

«Più spesso è . Comunque chi si presenta all'accettazione di solito, per colpa dell'influenza, ha avuto complicazioni polmonari. Che spesso non gravi, fastidiose».

Attraverso quali sintomi si manifesta la milanese?

«Con cefalee, brividi, tosse. Talvolta anche con disturbi di tipo gastroenterico e, naturalmente, la febbre. Insomma quelli classici delle epidemie influenzali».

C'è chi dice che la colpa milanese del clima che troppo asciutto...

«Neve e pioggia attenuerebbero indubbiamente il trasporto di virus nell'aria. Le precipitazioni, entro certi limiti, migliorerebbero le cose. Ma il ciclo influenzale è parzialmente indipendente da questo: siamo in inverno, l'influenza è un male di stagione». [l. pol.]

Malasanità a Roma

Ma la sclerosi chiede una Tac «Torni a Natale»

ROMA. A una donna colpita da sclerosi multipla è stata prenotata, nell'ospedale San Camillo Roma, risonanza magnetica al cervello e una al tronco encefalico per il 23 e il 24 dicembre quest'anno. Per lo esame alla colonna lombosacrale l'appuntamento è stato dato per i primi mesi del '99. La vicenda è stata raccontata ieri dal Coordinamento per i diritti dei cittadini (Codici) al quale la donna di anni si è rivolta per chiedere aiuto. «Il 4 febbraio sono andata con la ricetta del mio medico al centro di prenotazione dell'ambulatorio del San Camillo - ha raccontata la donna - quando mi hanno detto che dovevo aspettare dieci mesi per le prime due risonanze, mi indignata: è assurdo aspettare così tanto». Dalla direzione sanitaria dell'ospedale hanno ammesso che le liste d'attesa per alcuni accertamenti diagnostici molto lunghe. Inoltre, è stato fatto notare, il San Camillo è l'unica struttura nel Lazio che esegue la risonanza non solo per i ricoverati anche per gli esterni, tramite l'ambulatorio con 10 posti disponibili a settimana. «Per i malati di sclerosi multipla però abbiamo corsia preferenziale» ha detto il direttore generale, Claudio Clini. [Ansa]

Lo dice la Cassazione

Visite fiscali Giustificato chi è dal medico

ROMA. La Cassazione - con una sentenza che ribalta altre pronunce - allenta la rigidità delle visite fiscali ai lavoratori dipendenti. La sezione Lavoro ha stabilito che l'impiegato che dà malato se non viene trovato a nell'orario fissato dall'Inps, per la visita del medico fiscale, non perde l'indennità di malattia se si trova dal dottore perché è «giustificato». In precedenza i giudici avevano invece dato torto ai lavoratori anche erano dal medico, e persino se trovavano in ma avevano sentito il campanello. Ora la Cassazione (sentenza 1593/98) ha respinto un ricorso dell'Inps contro il tribunale di Treviso che aveva riconosciuto a un assicurato, colpito da artrite gottosa, il diritto all'indennità che l'Inps voleva negargli, ritenendo ingiustificata l'assenza nell'orario di reperibilità (ore 10-12) per la visita fiscale. Secondo la Cassazione la vicenda «è stata apprezzata con coerente approfondimento» dai giudici trevisani che hanno dato atto delle difficoltà di «contemperare» la necessità di sottoporsi - richiesto dal medico curante - visita in ambulatorio (dalle 8 alle 12,30) quella di farsi trovare a . Per la Cassazione è «un'eccezione» che giustifica il mancato rispetto della reperibilità. [Ansa]

Annuncio di Berlinguer

Nuova maturità Forza salta la prova a quiz

BOLOGNA. Nel giugno '99, quando entrerà in vigore il nuovo Maturità, la terza prova, quella cosiddetta strutturale impostata sui quiz, potrebbe non esserci; ed è in arrivo una circolare del ministero della Pubblica Istruzione per chiarire alle scuole che «non sono accettabili debiti formativi degli studenti in quattro cinque materie o lacune profonde». Il ministro Berlinguer lo ha spiegato durante un confronto con gli studenti delle superiori di Imola. Ha detto che «c'è incertezza perché gli studenti non hanno esperienze delle prove a quiz», tanto in voga nel mondo del lavoro. La decisione finale però ancora non è presa. «Stiamo studiando come risolvere il problema - ha aggiunto il ministro - fra mesa, quando sarà pronto regolamento attuativo della nuova Maturità saprete tutto». Sul «debito formativo» Berlinguer ha chiarito che spetta agli insegnanti decidere, nell'ambito dell'autonomia agli istituti. Però gli studenti non possono essere promossi con l'impiego del debito se le lacune sono tante numerose. «Il debito formativo - ha precisato Berlinguer - dovrebbe venire riservato ai risultati soddisfacenti per paio di materie al massimo». [m. o.]

Due morti Napoli

Esce dal carcere La camorra regola i conti

NAPOLI. Un anziano boss della camorra, Francesco Mazzarella, 75 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato all'uscita del di Poggioreale. Un altro uomo è rimasto ferito nella sparatoria: Antonio Palladino, 44 anni, è stato ricoverato nell'ospedale Loreto per un colpo alla testa, che gli ha trapassato l'occhio: i sanitari lo hanno giudicato in gravissime condizioni. Mazzarella era stato fermato sabato scorso e condotto in cella nell'ambito di un'inchiesta su una serie di omicidi. I killer sono giunti a bordo di due auto, aspettando che il boss uscisse dal penitenziario. Palladino si sarebbe trovato insieme con Francesco Mazzarella quando i sicari hanno sparato.

Poco dopo un'altra persona è stata trovata uccisa, con un colpo di pistola al petto, nei giardinetti davanti all'ospedale Cardarelli. Si chiamava Egidio Cutarelli, aveva 26 anni. La polizia non esclude che anche Cutarelli si sia trovato coinvolto nell'agguato davanti al carcere di Poggioreale. Il giovane sarebbe portato per i soccorsi all'ospedale, ma coloro che ne avevano curato il trasporto, resisi conto della morte, avrebbero abbandonato il cadavere nei giardinetti. [m. o.]

Lite sull'appalto

Sospesi i lavori alla Fenice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Fenice brucia di nuovo, questa volta fra le scartoffie giuridiche. Il Consiglio di Stato ha bocciato il progetto di Gae Aulenti e della Impregilo, società del Gruppo Fiat, per la ricostruzione del distrutto da un rogo due anni fa e che dovrebbe riconsegnato al mondo della lirica entro il settembre '99, per il concerto inaugurale diretto da Riccardo Muti.

Il progetto è stato bocciato senza mezzi termini: «Incompleto, in quanto non include i primi due piani dell'ala Sud per una superficie oltre 450 mq». Di conseguenza - precisa la pronuncia dei giudici della quarta Sezione supremo organo amministrativo - va considerato illegittimo il provvedimento cui l'appalto dei lavori era stato aggiudicato all'Impregilo.

I lavori passano all'impresa concorrente che aveva presentato ricorso, la Philipp Holzmann, che partecipava in tandem la milanese Romagnoli, sulla base di un progetto dell'architetto Aldo Rossi, scomparso lo scorso no. Ieri il cantiere è stato chiuso, quando i lavori da giugno.

«I veneziani stiano tranquilli - li rassicura il presidente della Romagnoli, Camillo Agnoletto - la Holzmann, che ha in curriculum teatro ricostruito dopo un incendio, quello di Francoforte, è una società seria». la Impregilo è certo da meno: l'appalto lo aveva vinto per il costo più basso previsto dal capitolato e l'impresa calcola una somma di 22 miliardi già spesi dopo l'aggiudicazione.

«Credo che per tutti l'impegno prioritario debba essere quello mantenere le promesse e di ricostruire il teatro entro il '99 - dice Franco Carraro, presidente Impregilo -; da parte nostra ribadiamo la piena disponibilità a operare perché proceda più rapidamente possibile, nel superiore interesse di ridare a Venezia il suo teatro e di farlo nei tempi brevi come ci ripromesso».

In sostanza, caldeggiato dal sindaco Cacciari e dal ministro Lavori Pubblici, il veneziano Costa, un'ipotesi è che i due Gruppi vino un accordo per condurre avanti i lavori «in condominio». Ci potrà essere un controricorso? «I legali di Impregilo - dice Carraro - non hanno ancora avuto modo di esaminare il dispositivo della sentenza: per non posso che sottolineare la completa differenza fra la sentenza del Consiglio di e i pronunciamenti, tutti favorevoli a Impregilo, del Tar veneto». Il prefetto Barbati - commissario per ricostruzione - assicura che i lavori resteranno fermi al massimo due mesi. Ma il timore in città è che i tempi si allunghino, tanto che il sindaco ha chiesto l'intervento di Scalfaro.

Mario I

L'omicidio dopo l'ennesimo litigio. L'uomo ha esploso 5 colpi di pistola contro la donna

Caccia al papà assassino in fuga

Catania, ammazza la moglie davanti al figlio

Il bimbo è riuscito a dare l'allarme. La polizia ora teme che l'uomo possa fare una strage

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Aiuto, aiuto, papà ha ucciso la mamma». Le grida, disperate, [illegible] risuonate nel grande palazzo di periferia ieri all'alba. A invocare [illegible] urlare, [illegible] bambino di 10 anni, unico testimone di [illegible] tragedia familiare che non si [illegible] ancora conclusa. Sebastiano Scirè, 48 anni, poco prima delle 6 ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Lucia Russo, 37 anni, ed è poi fuggito portando con sé l'arma utilizzata per il delitto, una rivoltella calibro [illegible] che deteneva regolarmente assieme a un fucile da caccia. Polizia e carabinieri lo stanno cercando ovunque, dai parenti, ai caselli delle autostrade, lungo le strade del quartiere Librino, il grande agglomerato [illegible] casermoni popolari alla periferia Sud di Catania, teatro della tragedia. Fino a tarda sera ogni ricerca è stata vana. Gli investigatori temono che l'uomo possa tentare il suicidio, ma hanno anche paura che nel suo stato, e con addosso un'arma micidiale, possa essere un pericolo per altri. Hanno lanciato un appello perché [illegible] costituisca, finora invano.

[illegible] bambino è sotto choc. E' stato interrogato in questura con l'aiuto di una psicologa infantile e di un'as[illegible]sociale, poi affidato [illegible] sorella maggiore, che da quando si è sposata vive al piano di sopra dello stesso stabile dove si [illegible] verificata la tragedia. Sarà il tribunale per i minori a stabilire quale sarà il suo fu[illegible]. Nessuno, però, potrà cancella[illegible] dalla sua mente [illegible] così terribile. Papà e [illegible] litigavano spesso, una situazione che ogni giorno si faceva sempre più difficile. Lui, un tipo [illegible] che non esitava a picchiare la moglie, [illegible] tempo [illegible] senza lavoro. Ogni tanto riusciva a raggranellare qualche soldo facendo il carrozziere, o il pescivendolo, o il sorvegliante in una vicina sala giochi. Ma soldi a casa ne giravano ogni giorno meno. Lei glielo rimproverava spesso e si dava [illegible] fare come poteva per racimolare qualcosa, con lavori domestici o con l'aiuto dei familiari.

L'altra sera sembrava il solito copione. I due hanno litigato per ore. Scirè contestava [illegible] moglie di spendere troppo, lei lo rimproverava perché [illegible]on voleva cercarsi un lavoro. I vicini del palazzone senza ascensore di viale Moncada dove la coppia viveva, in un piccolo appartamento di tre stanze al settimo pia[illegible]no hanno [illegible]o ai poliziotti: fino alle 3 di notte si [illegible] sentite urla e parolacce. Infine, la donna [illegible] andata a dormire, [illegible] nel letto matrimoniale dove [illegible] andava più da settimane, ma nella stanzetta dove dormiva il bambino. Lui si è chiuso in cucina [illegible] ha acceso la televisione. Alle 6 è tornato dalla moglie, l'ha svegliata, ha ripreso a litigare. Poi i cinque colpi di pistola sotto gli occhi del bambino, il corpo insanguinato della madre, la fuga dell'uomo per le scale, la disperata richiesta di aiuto del ragazzino che ha bussato all'altra porta del pianerottolo e si è buttato tra le braccia del vicino farfugliando: «Mamma, papà, aiuto, aiuto».

I vicini hanno avvertito il 113. Un'ambulanza ha trasportato Lucia Russo all'ospedale Garibaldi, [illegible] arrivata morta. Scirè [illegible] fuggito sulla sua vecchia Panda. E da quel momento [illegible]o lo ha più visto. Nel palazzone di viale Grimaldi 10, occupato abusivamente [illegible] decine di famiglie quasi tutte indigenti, i vicini dicono che spesso li sentivano litigare: «Era sempre lui a urlare - raccontano due anziane -, [illegible] non al[illegible] mai [illegible] voce». Una condomina: «Litigavano spesso, però mai avrei pensato che l'avrebbe uccisa». Un altro vicino, appena uscito dal carcere: «Ho dovuto rubare pur di dare da mangiare [illegible] mia famiglia, ma penso che mai avrei potuto fare [illegible] cosa [illegible] genere». C'è poi chi se la prende con le istituzioni, «che [illegible] fanno nulla per il lavoro al Sud».

Oltre al bambino che ha assistito al delitto, e alla sorella di appena 17 anni che lo sta accudendo, la coppia, sposata da 20 anni, aveva altri due figli, un giovane [illegible] 19 [illegible] che [illegible] facendo il servizio militare [illegible] che solo nella tarda mattinata ha saputo quanto [illegible] accaduto, e un'altra ragazza che [illegible] tempo vive in Calabria.

[illegible]ese

Sopra la donna uccisa dal marito a Catania. A sinistra il palazzo dove [illegible] avvenuto l'omicidio

[illegible]

I PADRONI DELL'AMORE 2

QUANDO [illegible] UN AMORE

QUALI SONO, A SUO AVVISO, LE CAUSE PRESUMIBILI [illegible] SEPARAZIONE [illegible] (SI PUO' INDICARE UNA):

LA MOGLIE AVEVA UN'ALTRA [illegible]	17,9%
INCOMPATIBILITA' DI CARATTERE	27,8%
DIFFICOLTA' ECONOMICHE	8,8%
IL MARITO AVEVA UN'ALTRA RELAZIONE	3,2%
LE INTRUSIONI DELLA FAMIGLIA DI LEI/LUI	16,3%
L'EDUCAZIONE DEI FIGLI	8,6%
PRESSIONI SOCIALI	3,7%
ALTRO	14,7%
NON SA [illegible] NON RISPONDE	0,2%

IN CASO DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE [illegible] ACCUSATO DI:

NON HA FATTO ACCUSE SPECIFICHE	8,0%
INCOMPATIBILITA' [illegible] CARATTERE	23,6%
DISINTERESSE PER LA FAMIGLIA	17,0%
INCAPACITA' DI PROVVEDERE AI BISOGNI FAMIGLIARI	9,7%
ADULTERIO	[illegible]
VIOLENZA FISICA SULLA [illegible]	14,9%
VIOLENZA SUI FIGLI	3,2%
TENTATA VIOLENZA SESSUALE SU LEI	0,3%
TENTATA VIOLENZA SESSUALE SUI FIGLI	0,3%
VIOLENZA SESSUALE SULLA PARTNER	0,6%
VIOLENZA SESSUALE [illegible] FIGLI	0,3%
PROBLEMI PSICHICI	4,2%
ALTRO	7,7%
NON SA O NON RISPONDE	1,8%

LA [illegible] [illegible] PARTNER?

NO	12,6%
NON SO	25,1%
SI', MA NON CONVIVENTE	20,8%
NON SA O NON RISPONDE	41,6%

LEI HA UNA NUOVA PARTNER?

NO	54,5%
SI'	25,3%
SI', CONVIVENTE	19,7%
NON SA O NON RISPONDE	0,1%

[illegible]: ISTITUTO DI PSICOLOGIA DELLA [illegible]

«Noi uomini, [illegible] ammalati di solitudine»

«E impazziamo alla prima difficoltà nella coppia»

[illegible]

LA cronaca nera punta il dito contro gli uomini. Li accusa [illegible] accanirsi contro le ex, che siano mogli, amanti, o fidanzate. Li rappresenta come esseri fragili, incapaci [illegible] sopportare l'abbandono [illegible] [illegible] donna, di vivere da soli. E gli uomini un po' ammettono, un po' negano, anzi ribattono.

8 febbraio 1998. A Cerignola, Foggia, Raffaella Paradiso, 33 anni, uccide il figlio, un bambino di 13 mesi. Poi si lancia nel vuoto. Separata, già a dicembre aveva tentato il suicidio dopo una lite con l'ex-marito. Il copione [illegible] ripete identico due mesi dopo. Raffaella Paradiso non [illegible] né riacquista il marito. Oggi è accusata di omicidio volontario [illegible] corre il rischio di rimanere paralizzata.

«Non [illegible] assolutamente vero che la violenza sia patrimonio soltanto dell'uomo. E' diversa la modalità», afferma Aldo Dinacci, psicologo familiare, presidente dell'Associazione Padri Separati. «E' uno dei tanti stereotipi che si perpetuano perché fanno comodo. C'è qualcosa di più violento di una donna che ammazza il proprio bambino? Al confronto [illegible]li uomini sono dei sempliciotti, degli sprovveduti, pronti [illegible] qualsiasi [illegible] pur di riconciliarsi, soprattutto se ci sono dei figli».

[illegible] *gennaio 1998. Renato Catellan, 54 anni, viene condannato dal pretore di Bolzano [illegible] pagare [illegible] milione di lire all'ex-moglie, per «bombardamento» telefonico. Separato da diversi anni, [illegible] si dava pace. In una giornata era arrivato [illegible] telefonarle anche 153 volte per chiederle [illegible] incontro riappacificatore.*

«No, la donna è molto violenta, anche più dell'uomo - prosegue Dinacci, un'esperienza di oltre 3500 padri separati assistiti in quattro anni - perché non esplode subito. Insegue, persegue e medita la vendetta. Poi, al momento giusto, agisce. Sammai cogliendo il marito nel sonno. Gli uomini non sono in grado di compiere gesti premeditati. Anche [illegible] [illegible] incapaci [illegible] controllarsi nei momenti di [illegible] disperazione, alla fi[illegible]sono dei poveri ingenui».

24 aprile 1997. Oliviero Signoroni, dall'ospedale, dove giace bendato fino al collo. A chi gli chiede spiegazioni dell'aggressione della moglie e del [illegible] amante reagisce con stupore: «Non posso credere. Mi pare che il mondo mi cada addosso. Parlerò con lei. Dobbia[illegible]mo essere più attenti, capirci».

«Già, capirsi. Questo è proprio quello che non accade», afferma Gigi Marzullo, giornalista, conduttore [illegible] programmi notturni dove spesso è l'amore il tema principale. «Sempre più spesso si arriva alla separazione perché non ci si parla. E a quel punto può accadere la disgrazia. Noi uomini non sappiamo stare da soli, non siamo abituati. Io ci sono riuscito ma sono un'eccezione. In genere, noi uomini alla prima difficoltà impazziamo».

A Cosenza si apre il processo contro Alfredo Valente, 35 anni, carabiniere, pluriomicida. Il 12 novembre del 1996 acconsente alla separazione dalla moglie, ma tre giorni dopo la firma della bozza d'accordo le invia un telegramma: non sono più d'accordo. La donna insiste. La sera del 16 novembre Valente uccide a colpi di pistola sei persone: la moglie, i suoceri, i cognati e la nipote. Al processo i testimoni lo descrivono come una persona assolutamente normale. Riservato, disponibile, tranquillo. Un insospettabile travolto dai propri sentimenti.

«Siamo pronti a qualsiasi cosa pur di arrivare a riconciliarci con le donne»

Oppure una vittima del potere femminile, come afferma il Movimento per i pari diritti degli uomini, [illegible] che [illegible] batte per porre fine [illegible] quelle che considera discriminazioni dello Stato [illegible] della società contro gli uomini. Il suo manifesto programmatico si articola in più punti: fra questi, [illegible] riconoscimento del diritto alla paternità e del diritto al rifiuto della paternità.

18 dicembre 1994. «Adesso è ufficiale, Carlo è figlio mio e di Vittorio Sgarbi. Ora resta da definire la parte economica, visto che io mi sono sempre assunta tutti gli impegni in questo senso. Penso che sia giusto andare fino in fondo». Così Patrizia Brenner commenta la vittoria nella battaglia legale sul riconoscimento della paternità di Sgarbi.

E così, oggi, Vittorio Sgarbi parla del rapporto fra i sessi: «Quello maschile è indubbiamente il sesso debole. La donna ha molto più potere. Può decidere [illegible] fare o meno un figlio [illegible] escludere del tutto l'uomo. Può rifiutarsi di dare un figlio a chi [illegible] desidera, [illegible] può imporlo a chi non lo desidera. Come nel mio caso, dove una donna [illegible] stabilito qualcosa in cui non potevo entrare, potevo soltan[illegible] subire. Alla fine l'uomo ha solo il potere della mobilità: colpire e scappare».

Vittorio Sgarbi
«Siamo il sesso debole
E' la mobilità
il nostro unico
potere: colpire
e scappare»

[illegible]

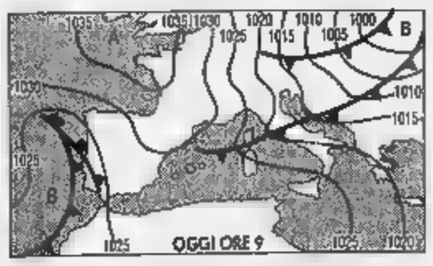
18 settembre 1995. Marta Flavi accusa l'ex-marito, Maurizio Costanzo: «Un mese dopo il nostro matrimonio, Maurizio si era innamorato di un'altra donna, la sua attuale moglie, ma non me lo disse apertamente, scegliendo l'abbandono muto. Tra noi non c'è mai stata una spiegazione, un addio. Tutto è svanito come una bolla di sapone».

«E' falso», risponde Maurizio Costanzo, direttore [illegible] Canale 5, tre mogli nel passato, una nel presente. «Il matrimonio con Marta Flavi era già terminato quando Maria De Filippi [illegible] entrata nella mia vita. Non sono come gli altri uomini. Ho sempre chiesto io la separazione. Ma questo non significa essere forti. Anzi, sono convinto che quello maschile sia il [illegible] debole, abituato a abbandonare ma non a essere abbandonato, incapace a stare da solo». Eccolo, dunque, il mal di solitudine. In un modo o nell'altro, finisce per riapparire anche quando a parlarne sono gli uomini. Gigi Marzullo ha una cura per debellarlo: «gli uomini devono attrezzarsi, cambiando, ma anche le donne devono essere me[illegible] rigide. Non serve a nulla avere atteggiamenti di rivalsa. Anche se gli uomini in passato hanno sbagliato, ormai è evidente che le donne sono [illegible] lato intelligente della coppia, quello che ha in mano la barra del timone. Sono più brave, è un dato di fatto, non devono più dimostrare nulla. Dunque, senza timori di perdere posizioni, devono aiutarci, insegnarci come comportarci». Come dire: donna, ma soprattutto mamma?

Flavia Amabile

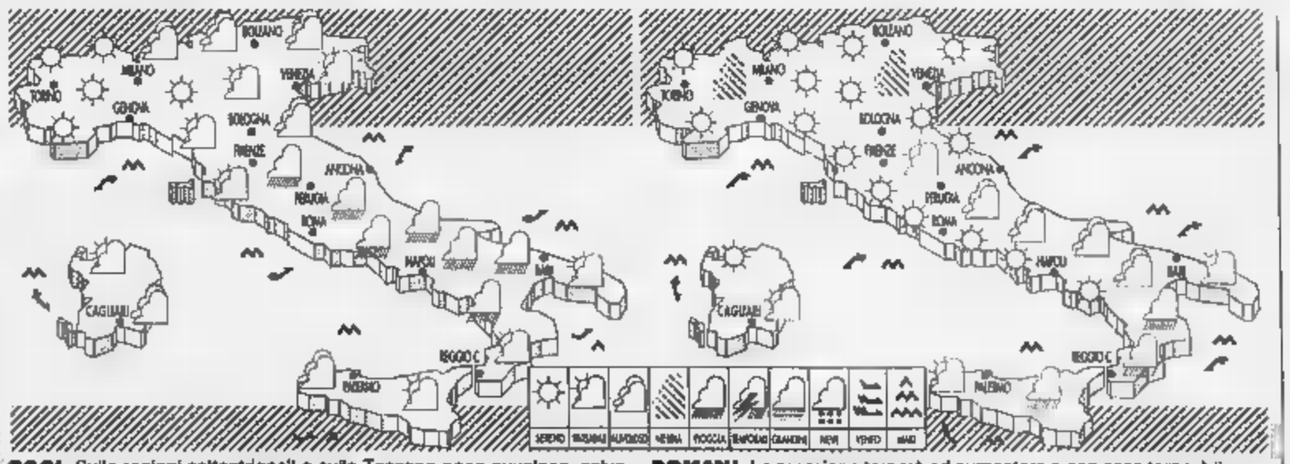
IL TEMPO

Marcello Laffredi



NUVOLE E PIOGGIA. Il transito veloce di una moderata perturbazione atlantica comporta una temporanea flessione della pressione e della nuvolosità irregolare che nel corso della giornata si presenterà essenzialmente sulle regioni nord orientali e su quelle centro meridionali. Sarà temporaneamente più intensa sulle zo[illegible] interne ed adriatiche e ad essa si associeranno delle occasionali precipitazioni.

Tendenza per dopodomani. Un ulteriore aumento [illegible] pressione conferirà stabilità all'atmosfera ma di contro favorirà l'insorgenza delle nebbie sulle regioni padane.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso, salvo qualche residuo nuvoloso sulle Venezie e sull'Emilia Romagna. Sul resto della penisola nuvolosità irregolare a tratti anche intensa con locali precipitazioni che dalle regioni centrali si trasferiranno verso il Sud.

DOMANI. La pressione tornerà ad aumentare e con essa tornerà il sereno al Nord e sulle regioni tirreniche. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche insisterà la nuvolosità, più intensa sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia Orientale dove non si escludono delle locali piogge.

CITTA' ITALIANE

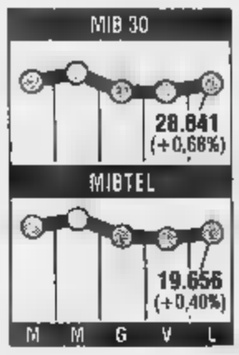
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	5	Bologna	7	19	Bari	3	22
Bolzano	4	18	Firenze	-1	16	Napoli	4	16
Verona	5	18	Pisa	0	13	Potenza	5	16
Trieste	8	11	Ancona	4	18	S.M. Leuca	10	17
Venezia	3	14	Perugia	0	16	R. Calabria	9	17
Milano	3	21	Pescara	4	19	Palermo	11	16
Torino	4	20	L'Aquila	-2	17	Catania	3	22
Cuneo	6	17	Roma Urbe	4	17	Messina	12	17
Genova	9	15	Roma Ciamp.	4	17	Alghero	4	17
Imperia	9	14	Campobasso	6	17	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	12	15	nuvoloso
Atene	7	15	sereno	Londra	10	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	8	18	variabile
Berlino	3	12	pioggia	Madrid	9	21	sereno
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	-14	-9	nuvoloso
Bucarest	4	14	nuvoloso	Mosca	-21	-19	neve
Budapest	5	17	variabile	New York	-2	1	variabile
Buenos Aires	20	27	sereno	Nizza	11	15	sereno
Copenaghen	6	9	nuvoloso	Parigi	2	13	variabile
Dublino	8	11	nuvoloso	Pechino	-2	5	sereno
Francoforte	4	15	sereno	Praga	3	14	nuvoloso
G[illegible]	7	13	variabile	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	-1	13	variabile	Sofia	4	14	variabile
Helsinki	-1	0	nuvoloso	Sydney	[illegible]	33	pioggia
Johannesburg	16	24	nuvoloso	Tokyo	4	9	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Varsavia	-1	10	nuvoloso
Istanbul	5	11	variabile	Vienna	12	20	variabile

Btp, ai minimi i rendimenti

Rendimenti ai minimi record nelle aste Btp da complessivi [illegible] miliardi. I rendimenti netti dei triennali [illegible] scesi di tre centesimi al 4,06% nuovo minimo assoluto, quelli dei trentennali al 5,10% (5 centesimi in meno) mentre i quinquennali sono risaliti al 4,24% (4,22%) ma hanno fatto segnare un minimo storico per i rendimenti lordi al 4,88% (4,94%). I Btp 5% 15/1/2001, offerti in quinta tranche, a fronte di un'offerta di 2500 miliardi hanno registrato una richiesta di 6956 miliardi, pari ad un rapporto di copertura di 2,78. Al prezzo di 100,97 il rendimento lordo è risultato del 4,69% (4,72%). L'importo in circolazione dell'emissione è di 9246 miliardi e la quota assegnata agli specialisti nelle ultime tre aste di 6442 miliardi. I Btp 5% 15/2/2003, emessi in prima tranche, a fronte di una richiesta di 3500 miliardi, hanno registrato richieste per 4697 miliardi (copertura 1,34). Il prezzo di aggiudicazione è stato di 100,76.



Il Brunello punta a Wall Street

In cantina c'è voglia di Borsa. Dopo i future del Brunello di Montalcino, lanciati dalla Banfi e riproposti dal Consorzio di tutela, sono arrivati quelli del Barolo, emessi da Fontanafredda, azienda nella costellazione del Monteposchi. E le banche sono sempre più vicine ai vigneti: in questi giorni la Banfi ha incaricato la Banca di Roma di fare i passi necessari per aprire alla [illegible] vinicola controllata dal gruppo italoamericano Mariani la strada che porta a Wall Street e Piazza Affari. La Banfi dovrebbe essere quotata nel 2001. Il progetto, come ha spiegato l'amministratore delegato Ezio Rivella, nasce dall'esigenza di un assetto diverso che tenga conto del cambio generazionale in corso, con una struttura familiare che si evolve. Il 1997 si è chiuso con un fatturato consolidato di 65 miliardi (10% in più del 1996) e un utile lordo di [illegible] miliardi (contro i 2,5 del 1996). Quest'anno si punta ad un fatturato di 70 miliardi [illegible] un utile di 8.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Febbraio 1998 *16*

Oggi il consiglio. Tre amministratori dimissionari, Crisci non demorde. Sulle nomine è scontro

Fs, Dematté salta sul treno di Cimoli

Ribaltone in arrivo, vertici nel caos

ROMA. Non bastano gli incidenti ferroviari, i treni in ritardo, i vecchi dirigenti arrestati, gli scioperi selvaggi. Le Ferrovie dello Stato fanno vivere nell'incertezza anche i [illegible] massimi dirigenti. Giorgio Crisci è ancora il presidente delle Fs. Ma si sa che il governo (con in testa il presidente del Consiglio Romano Prodi) vuole al suo posto l'economista Claudio Dematté, [illegible] presidente della Rai e attuale presidente della Banca Carime (che raggruppa Carical, Caripuglia e Carisalerno che fanno capo alla Cariplo). L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha ancora la fiducia del governo, anche se con il previsto arrivo di Dematté rischia di veder ridimensionato il suo ruolo se non di perdere deleghe operative.

L'obiettivo, come dice il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, appare la definizione di un «vertice complessivamente rinnovato». E' questa la strada per tentare l'arduo risanamento di un'azienda che perde miliardi a palate e lascia scontenti i passeggeri? O si profila il pericolo di [illegible] soluzione di compromesso, ovvero di un pasticcio?

Le prime risposte sono attese per questa mattina. Alle 10 si riunisce il consiglio di amministrazione delle Fs. Per ora è sicuro [illegible] lo che si presenteranno dimissionari tre consiglieri (Mario Cattaneo, Vittorio Coda e Alberto Santamaria). Il consiglio potrebbe cooptare tre membri, cioè decidere l'immediata sostituzione. [illegible] in realtà il governo punta a un cambiamento ben più radicale.

Cambiamento che potrebbe scattare qualora rinunciassero al mandato almeno due degli altri consiglieri (Mario Paolillo, Ettore Scoca, Mario Sebastiani e Giancarlo Tesini, oltre a Crisci e Cimoli). Con la rinuncia di cinque consiglieri [illegible] nove, infatti, l'intero cda decadrebbe come prevede il codice civile nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti. L'azionista (cioè il governo che gestisce il 100% di proprietà in mano allo Stato) può far svolgere immediatamente un'assemblea totalitaria per procedere al rinnovo [illegible] del cda. Ma per la totalitaria è necessaria la presenza di tutti i consiglieri uscenti; altrimenti deve essere convocata un'assemblea ordinaria che richiede tempi più lunghi.

Al di [illegible] delle procedure l'intenzione di affiancare l'amministratore delegato, rivelata da Burlando, appare fuori discussione. Tuttavia il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, al quale spetta formalmente l'ultima parola in materia, non si sbilancia: «Non posso confermare - ha detto ai giornalisti a Bruxelles - [illegible] nomina che deve essere fatta. Ve [illegible] confermeremo quando sarà stata fatta, ve lo diremo un minuto dopo».

Che la situazione sia aggrovigliata per tanti motivi è fuor di dubbio. Ma è comunque evidente che il governo intende rafforzare il vertice per dare nuovo impulso a un'azienda precipitata in una [illegible] tremenda, anche se [illegible] ha indicato ancora la strategia per il risanamento. [illegible] primo problema è la permanenza di Crisci alla presidenza. Ieri Crisci ci ha tenuto a precisare di [illegible] risultare iscritto in nessun registro degli indagati e di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia. Ha così voluto tutelare la sua immagine: in altre parole la sua sostituzione sarebbe giustificata da esigenze aziendali e non giudiziarie. Ma fino a ieri sera Crisci ufficialmente stava al suo posto.

Dematté, invece, anche se con riluttanza ha fatto sapere a Prodi di essere disponibile ad assumere [illegible] presidenza delle Fs. Ma fin da ieri mattina ha reso noto, con un comunicato, che conserverà la presidenza della Banca Carime per completare [illegible] lavoro avviato. Sono compatibili i due incarichi? E' più che perplesso Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista.

Ma è un altro esponente di Rifondazione, il responsabile trasporti Ugo Boghetta, a porre un altro problema: «Troviamo difficile la possibilità di conciliare una figura [illegible] quella di Dematté, che rivendica un ruolo operativo, con quella di Cimoli che già gode del consenso politico per rivestire tale ruolo». Insomma, Rifondazione boccia Dematté temendo [illegible] difficile convivenza tra presidente [illegible] amministratore delegato.

Dovrà essere l'azionista a indicare al consiglio [illegible] amministrazione le regole per garantire una serena [illegible] al vertice: dovranno cioè essere stabiliti [illegible] precisione i compiti (cioè le deleghe operative) di Dematté e quelli di Cimoli. Appare difficile che il [illegible] presidente abbia solo poteri [illegible] rappresentanza come quelli affidati a Crisci: che senso avrebbe il suo arrivo? Ma appare anche difficile che Cimoli possa accettare senza battere ciglio il suo ridimensionamento: un declassamento sarebbe logico dopo diciassette mesi di regno? La situazione delle Ferrovie lo rende inevitabile? Secondo indiscrezioni non confermate, Cimoli avrebbe avuto ampie assicurazioni sul suo ruolo. [illegible] non può ignorare la stima di Prodi per Dematté e [illegible] fatto che sta per [illegible] formato un cda di maggiore peso politico: entreranno davvero un consigliere gradito [illegible] Rifondazione (per esempio l'ex dirigente Giuseppe Pinna) e uno gradito ai verdi (come Anna Donati o Ermete Realacci [illegible] Legambiente)?

Roberto Ippolito

Nella foto grande, l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli. Qui sopra, il presidente della Carime Claudio Dematté

FERROVIE

Sindacati a quota 36

ROMA. Con 96.106 lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali su un organico di 120.582 dipendenti, le Ferrovie dello Stato [illegible] probabilmente l'azienda con il più alto grado di sindacalizzazione (poco meno dell'80%). Secondo i dati 1997 forniti da fonti sindacali, nelle Fs esistono circa 35 organizzazioni di varia dimensione, ma soltanto 16 sedici sigle raccolgono più di cento iscritti. La più potente è la Filt-Cgil [illegible] 32.068 tessere (26,59%). A ruota segue la Fit-Cisl con 28.151 iscritti (23,35%). Quindi la Uil Trasporti, con 11.191 (9,28%). Tra gli autonomi, la Fisafs ha 8.642 iscritti (7,17%), i macchinisti del Comu 6.319 (5,24%), i macchinisti Sma 3.575 (2,96%). L'Ugl, nata lo scorso anno dalla Cisnal, ha 2.117 iscritti (1,76%), l'Ucs 1.873 (1,55%), la Fisast-Cisa 987 (0,82%), la Pentraf 296 (0,25%). Altre 5 sigle hanno più di 100 aderenti: Sasmant, Assoprofer, Sapec, Sapent, FisafaN.

Il presidente designato intende mantenere anche la guida della Carime Rifondazione spara a zero

Bilancio attivo

Gemina scommette sul '98

MILANO. La Gemina chiude il 1997 con un utile [illegible] 10,1 miliardi, che permetterà la distribuzione di un dividendo di 20 lire per le azioni ordinarie e di 30 per quelle di risparmio, e dismette la controllata Gemina Europe Bank. Il consiglio di amministrazione ha infatti convocato l'assemblea dei soci al 15 aprile (16 in seconda) per l'approvazione del bilancio e il pagamento della cedola ed ha approvato la lettera di intenti, scambiata l'11 febbraio, per la cessione della merchant lussemburghese alla Banca popolare di Verona.

Nessuna decisione è venuta invece sul futuro della finanziaria (dalla [illegible] scissione è nata l'anno [illegible] la holding Hdp), vista dalla Borsa nei giorni scorsi come un veicolo per la quotazione di altre società (si era detto, [illegible] è stato smentito, i quotidiani della Rcs). Ma le attese per [illegible] verità si [illegible] molto spente: [illegible] il titolo ha ceduto il 10%.

Gian Luigi Garrino

L'esercizio '97, caratterizzato da cessioni e riassetti nella struttura di gruppo e liquidazioni di partecipate, non è dunque comparabile con quello del '96 (94 miliardi di utile). Gemina ha raggiunto un attivo finanziario netto di 204,9 miliardi e il portafoglio partecipazioni si è ridotto a 119,7 miliardi, formato essenzialmente da Gemina Europe Bank (oggi però ceduta) e Sagim, oltre ad altre quote di minoranza [illegible] di [illegible] sione.

L'accordo per la cessione della Europe Bank, subordinato alle autorizzazioni italiane e lussemburghesi, prevede il versamento [illegible] parte di Gemina Europe Bank e Gemina dei fondi da riserve [illegible] cantonate e da riduzione del capitale sociale dagli attuali 37,5 a 10 milioni di ecu e la vendita della partecipazione al valore del patrimonio netto, cioè di 10 milioni di ecu (circa 20 miliardi di lire). L'assemblea dovrà anche rinnovare il consiglio, oggi presieduto da Gian Luigi Garrino, giunto a fine mandato. Il budget '98 prevede un utile superiore al '97.

Bruxelles vuole ridurre l'imposta su alcuni servizi per favorire il lavoro

Bonn frena l'eurosconto sull'Iva

E i Quindici fanno le prime prove di moneta unica

BRUXELLES. Mentre i Quindici fanno le prove di euro, la Germania tenta [illegible] affondare il dibattito sulla proposta con cui la Commissione invita a ridurre, a titolo sperimentale, l'Iva [illegible] alcuni servizi [illegible] forte intensità di manodopera (si va dai saloni di bellezza alla ristorazione) per favorire l'occupazione. Per il presidente di turno dell'Ue, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Gordon Brown, il dibattito avuto ieri dai ministri Ecofin è stato «molto utile» e anche il commissario Mario Monti ha minimizzato i contrasti sottolineando che «non [illegible] attesa una decisione politica ma solo una identificazione dei metodi d'azione». L'ex rettore della Bocconi ha tuttavia precisato che [illegible] riduzione dell'Iva «non è l'unica via possibile» per alleggerire il peso fiscale sul lavoro nei settori a maggiore intensità di manodopera anche se «molte delegazioni sembrano ritenere che sia una buona strada». Tra queste non c'è però Bonn che ha respinto l'idea dell'esecutivo ritenendo che «la riduzione dell'Iva non permetta di raggiungere l'obiettivo di favorire l'occupazione». Juergen Stark, sottosegretario alle Finanze tedesco, ha detto categoricamente di dubitare che «questo vantaggio possa arrivare nelle tasche del consumatore finale». «E non lo vedo neppure - ha aggiunto - come una iniziativa facoltativa: ci sarebbe il rischio di distorcere la competitività. Il fisco tedesco, ha aggiunto Stark, rischia una perdita [illegible] 20.000 miliardi [illegible] lire. L'Italia, ha detto il ministro Visco, ha seguito la strada degli incentivi fiscali decidendo un credito d'imposta elevato (al 41%) sulle imposte dirette ma lasciando l'Iva [illegible] livello ordinario. «Siamo stati noi a spingere per una riduzione dell'Iva - ha detto - ritenendo che questo sia il percorso più opportuno [illegible] seguire». Uno dei nostri scopi, ha aggiunto, è quello di far riemergere il sommerso.

Dopo aver affrontato il tema fiscale, i Quindici hanno compiuto un esercizio di coordinamento politico-economico. A porte chiuse, assistiti soltanto dai loro bracci destri, i ministri dell'Economia [illegible] delle Finanze della Ue hanno discusso dello [illegible] di salute e del grado di convergenza delle economie, manovre che sarà [illegible] ordinaria amministrazione una volta che si sarà entrati nell'Unione monetaria. Era stato lo stesso Ciampi a sollecitare, in dicembre al vertice di Lussemburgo, un rafforzamento dell'Ecofin come organo [illegible] coordinamento delle politiche economiche. **[r. e. s.]**

Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Indagine dell'Unione consumatori: l'Iva su bollette e carburanti costa 380 mila lire [illegible] famiglia

Anche lo Stato fa la cresta sulla bolletta

Con la «tassa sulla tassa» incassa diecimila miliardi l'anno

ROMA. I tecnici della commissione governativa approfondiscono le ipotesi sul «riccometro» per arrivare a [illegible] proposta più concreta entro la prossima settimana, e i consumatori fanno i conti con una gabella tutta italiana [illegible] molto singolare: la «tassa sulla tassa», cioè la vecchia questione dell'Iva applicata alla fine della bolletta, in modo [illegible] colpire tutto, canoni, consumi [illegible] imposte.

Un conto (anzi [illegible] «cresta» sulla spesa, [illegible] la definisce l'Unione consumatori che ha condotto l'indagine) niente male: almeno 380 mila lire l'anno per ogni famiglia, in media, che corrispondono alla bellezza di 10 mila miliardi per le casse dello Stato. Il bello (sempre per l'erario) è che la tassa sulla tassa è fra le più indolori. Se ne accorgono in pochi, ma la versano quasi tutti i giorni, a poco a poco. Esempi? Bollette di luce e gas, benzina, gasolio, gpl) per [illegible] e per uso domestico, vino, birra, liquori.

Tutti consumi sui quali lo Stato (e a volte la Regione) applica un'imposta, e aggiunge anche l'Iva: non soltanto sul prezzo base, che per i carburanti sarebbe [illegible] esempio meno [illegible] 500 lire per litro, ma sul prezzo base più l'imposta. Nel [illegible] della super, quindi, l'erario incassa un'Iva di circa cento lire sul prezzo reale di 500 lire e quasi il triplo tassando l'imposta che porta il prezzo finale [illegible] 1900.

Un discorso che vale per tutti i prodotti energetici. E l'Unione consumatori ha fatto i conti: sulla base dei consumi domestici di gas metano (17 miliardi [illegible] metri cubi annui), elettrici (17 miliardi di kilowattora), di benzina super e verde (24 miliardi di litri), l'Iva calcolata «a piè di lista» ammonta almeno [illegible] 6300 miliardi.

Supertassata è proprio la «rossa», la benzina super, che dà un gettito aggiuntivo [illegible] 266.758 lire a famiglia, poco più della «verde» (245 mila). L'Iva sulla bolletta del gas, calcolata [illegible] Roma, incide per circa 90 mila lire, mentre l'incidenza sulla bolletta elettrica è irrisoria, rispetto alle altre: appena [illegible] mila lire a famiglia per un consumo di circa 4400 kilowattora.

Tutto grazie a un principio [illegible] cisamente originale, quanto difficilmente eliminabile. Perché lo Stato potrebbe anche adottare un criterio più equo, ma dovrebbe comunque trovare altre voci per ripianare il buco nei suoi conti: il contribuente non ne avrebbe vantaggio.

E non c'è da attendersi un grande aiuto da Bruxelles, perché nel suo bilancio compare comunque un tributo: l'1% dell'Iva incassata dai Quindici dell'Unione, in base al principio stabilito nel '91 per fissare nella base imponibile dell'Iva «dazi, tasse e prelievi, ad eccezione [illegible] [illegible] imposta sul valore aggiunto». «L'Iva sull'Iva - commenta l'Unione consumatori - sarebbe infatti stata comica».

Ma per il tartassato cittadino italiano sono in arrivo ulteriori voci di spesa dal capitolo Condominio. Conseguenza della Finanziaria '98 che ha attribuito all'amministratore (d'obbligo anche nel [illegible] di condomini fino a 5 alloggi), il dovere [illegible] [illegible] «sostituto d'imposta», cioè di trattenere e versare le ritenute sulle retribuzioni di portieri, giardinieri, addetti alle pulizie nonché sulle parcelle di muratori, idraulici, elettricisti e di quanti abbiano compiuto lavori nella casa. Secondo la Confedilizia, molti amministratori chiederanno un aumento di compenso per il maggior lavoro svolto. **[b. g.]**

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Comba: la Fondazione resterà propulsore dello sviluppo del Piemonte

Decolla la privatizzazione Crt

Un nucleo stabile per Unicredito

TORINO. Unicredito verso la Borsa, atto secondo. Così come hanno fatto venerdì scorso gli alleati della Cariverona, il consiglio di amministrazione della Fondazione Crt ha deciso ieri di offrire sul mercato «quantitativo superiore al 51 per cento» della holding che collega le [illegible] di Torino, Verona, Marca Trevigiana, e Trieste. La mossa successiva sarà la quotazione della stessa capogruppo attraverso un'offerta [illegible] (Opv) diretta [illegible] grande pubblico che agli investitori istituzionali italiani ed esteri. Gli auspici sono di tagliare il traguardo della quotazione per la fine dell'anno. Ma se tutto andrà bene si potrebbe chiudere anche prima.

Per la nuova Unicredito, quella del dopo privatizzazione, i vertici del gruppo pensano a costituire un [illegible]leo di azionisti stabili, riproponendo in buona misura il fortunato modello che ha accompagnato l'uscita del San Paolo dalla sfera pubblica. Nulla è deciso sui nomi dei soci possibili. Dal Consiglio di ieri, riunito sotto la presidenza di Andrea Comba, è emersa comunque la volontà di includere nella squadra anche «un gruppo di qualificati imprenditori». Gli altri potrebbero essere istituzioni finanziarie - banche o assicurazioni. Ma è certo che [illegible] vorrebbe almeno un [illegible] creditizio estero, in modo [illegible] poter usufruire di sinergie operative oltreconfine.

Il calendario ora vede la Fondazione Crt impegnata nella ricerca [illegible] *advisor* che dovrà procedere alla valutazione del patrimonio. In un secondo momento si dovrà identificare il *global coordinator* per il collocamento. Una volta che queste procedure [illegible] state effettuate da tutti i soci [illegible] Unicredito (Torino [illegible] Verona hanno il 43,85% del capitale ordinario, Cas[illegible] l'11,03, Trieste l'1,26), sarà l'assemblea della holding a chiedere la quotazione in Borsa.

La Fondazione Crt fa i conti e pensa al Piemonte. Collocando poco meno del 22 per cento [illegible] Unicredito, il presidente Comba ritiene di raccogliere abbastanza fondi da far sì che ci siano «tutte le possibilità di diventare un propulsore dello sviluppo economico di Torino e della sua regione». Per questo, ha precisato, «stiamo già pensando a progetti destinati a contribuire al miglioramento ed al progresso della nostra area, che noi sosteniamo [illegible] che continueremo a sostene[illegible] con iniziative [illegible] carattere sociale e culturale».

Proprio l'ingresso di imprenditori nel capitale di Unicredito potrebbe, secondo Comba, «favorire il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione Crt che, anche nella diversificazione del proprio attivo, ha comunque l'intenzione di salvaguardare il radicamento territoriale [illegible] sviluppo della Banca Crt». Un messaggio, questo, che si indirizza direttamente a chi nei giorni scorsi [illegible] tornato [illegible] esprimere dubbi sul futuro «piemontese» della Crt.

Quanto ai contorni finanziari della privatizzazione [illegible] Unicredito - che in base ai dati '96 è il quarto gruppo italiano per utili e l'ottavo per attivo - si segnalano con insistenza voci su una possibile alleanza con [illegible] Assicurazioni Generali. Paolo Biasi, presidente di Cariverona, ha in passato espresso pubblicamente l'auspicio di una maggiore integrazione con il gruppo del Leone (che oggi ha partecipazioni in Crt Risparmio Vita, Crt Risparmio Assicurazioni, Casse e Generali Vita a Caritrieste). Per la compagnia sarebbe una buona occasione per rafforzare la presenza nel credito. Tuttavia, a quanto risulta, non c'è stato alcun contatto formale in questo senso. **(m. zat.)**

CONTRATTO BANCARI

L'intesa sempre più vicina

ROMA. Sta per arrivare al capolinea [illegible] trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari. La prossima riunione tra i sindacati dei bancari e la delegazione dei banchieri, guidata dal vicepresidente dell'Abi Maurizio Sella, fissata per domani, sarà quella conclusiva. Ad assicurarlo è il segretario generale della Fisac-Cgil, Nicoletta Rocchi a margine dell'incontro del pds con i lavoratori del settore del credito. «Mercoledì si chiude, dice Rocchi, con [illegible] accordo quadro per il rinnovo del contratto impiegatizio e la definizione dell'accordo per il regolamento del fondo gestione esuberi». Rimangono alcuni problemi aperti, per esempio sulla parte economica, [illegible] la Rocchi è fiduciosa: «Dopo l'incontro [illegible] venerdì - dice - siamo abbastanza vicini».

Andrea Comba

De Benedetti blinda la Cofide

Compra la quota Bam e sale al 43,6%

MILANO. Carlo De Benedetti blinda l'impero di famiglia, salendo al 43,66 per cento nella Cofide, la cassaforte che controlla la holding capofila del gruppo, la Cir. Nella quale del resto, non più tardi di dieci giorni or sono, la stessa Cofide era salita al 55 per cento, una quota destinata, dopo l'incorporazione [illegible] Sasib, a scendere al [illegible] per cento. Insomma, forse perché tallonato da Luigi Giribaldi che [illegible] Cir [illegible] arrivato a superare il 20 per cento e [illegible] Cofide è vicino al [illegible] per cento, l'ingegnere preferisce non correre rischi. Soprattutto alla luce di questo risveglio delle Borse che sembra far rinascere ovunque una grande voglia [illegible] Opa. Per [illegible] in Cofide, De Benedetti ha rilevato [illegible] 4,41 per cento del capitale ordinario della finanziaria che era nel portafoglio della Banca Agricola Mantovana. Una partecipazione che faceva già parte del patto di sindacato che, pertanto, resta invariato. Nel patto oggi la famiglia De Benedetti ha quindi il 35,52 per cento che [illegible] sommal al 3,88 per cento di Carlo Caracciolo, al 3,49 per cento delle Generali, al 2,83 per cento di Mediobanca e al 3,27 per cento di Pirelli.

Calcolando che De Benedetti ha [illegible] Cofide [illegible] altro [illegible] per cento circa fuori dal patto (che fa salire la sua partecipazione al 43,66 per cento), la percentuale complessiva nelle mani dei grandi azionisti sindacati è quindi del 57,13 per cento. Un possesso che mette al riparo da qualsiasi sorpresa. Nessuna indicazione è stata fornita sul valore della transazione che, ai prezzi attuali di Borsa, varrebbe circa 30 miliardi.

Che farà ora Giribaldi? Forse una prima risposta la [illegible] avrà il prossimo venerdì in occasione dell'assemblea straordinaria di Cir per la fusione [illegible] Sasib. Un'operazione che, comunque, farà scendere la quota in Cir [illegible] tutti, lui compreso. Anche [illegible] la fusione certamente rafforza la posizione finanziaria della holding, che oggi è positiva per 130 miliardi. Dopo la fusione, la Cir controllerà, oltre alla francese Cerus, l'Editoriale l'Espresso (1200 miliardi [illegible] fatturato), Sogefi (1000 miliardi) e le attività di macchine alimentari e [illegible] tabacco (1200 miliardi). **(r. e. s.)**

Le Generali prendono il 2% di Ifi priv.

L'Olivetti vola in Borsa tornano voci di scalata

Mediobanca scende sotto il 2% Ifil e Auchan crescono in Rinascente

MILANO. Quante novità in una sola giornata. Eurofind (51% Ifil, 49% Auchan) sale oltre il livello del 50% in Rinascente. Proprio nel colosso della grande distribuzione, poche settimane fa, le Generali avevano inaugurato la strategia del 2%. Poi, dopo questa operazione, il Leone [illegible] Trieste aveva rilevato partecipazioni della stessa entità in Pirelli e Saipem.

Ieri, il gruppo [illegible] Trieste (Generali più Alleanza) ha compiu[illegible] un'altra mossa all'insegna della stessa strategia di investimento: l'acquisto di [illegible] pacchetto di Ifi privilegio di poco superiore al 2%, per un valore, agli attuali prezzi [illegible] Borsa, [illegible] circa 40 miliardi di lire. C'è chi compra e chi vende. Sempre ieri è stato reso noto che Mediobanca, socio «storico» di Olivetti, è scesa sotto il livello del 2% nell'azienda di Ivrea. Nella Borsa effervescente di questo periodo, insomma, non si muovono solo i gestori dei fondi di investimento.

A giudicare dalle periodiche comunicazioni alla Consob, diffuse ieri, risulta che tra i protagonisti della stagione ruggente ci sono finanziarie, compagnie [illegible] assicurazione e banche d'affari che sfruttano la congiuntura dinamica del mercato per procedere a ad operazioni strategiche [illegible] di semplice trading.

L'unico «giallo», in realtà, riguarda la corsa delle Olivetti che ieri hanno messo [illegible] segno l'ennesi[illegible]rialzo: +3,4%. Tra i possibili protagonisti della scalata (due i principali indiziati, la tedesca Mannesmann e Mediaset) [illegible] cui sta scommettendo Piazza Affari di certo non figura Mediobanca. Anzi, l'istituto di via Filodrammatici che fino al '95 partecipava assieme alla Cir al sindacato di controllo dell'Olivetti, sta procedendo alla liquidazione della sua esperienza ad Ivrea (come del resto [illegible] facendo lo stesso gruppo De Benedetti). Il 12 gennaio [illegible] Mediobanca ha comunicato alla Consob [illegible] esser [illegible] dal 2,210% all'1,998%. Non è escluso che, nel frattempo, la quota sia diminuita ancora: il legame con l'Olivetti non sembra più strategico.

Di sicuro, invece, l'operazione Eurofind-Rinascente risponde ad un interesse strategico più che attuale. Nella giornata di venerdì, mentre le attenzioni degli analisti del settore erano concentrate su possibili novità in Standa, l'Eurofind ha acquistato 10 milioni di azioni ordinarie Rinascente, transitate sul mercato dei blocchi raggiungendo [illegible] il controllo del 50,2% della società; l'importo dovrebbe aggirarsi attorno agli 83,5 miliardi di lire. Nello scorso ottobre Eurofind, grazie ad acquisti operati sul mercato, [illegible] già salita dal 38,8 al 44,7%.

Il «trading», invece, dovrebbe essere la motivazione prevalente dell'acquisizione da parte delle Generali di una quota dell'Ifil.

Date le dimensioni del portafoglio della compagnia, del resto, [illegible] è facile per i gestori di Trieste individuare obiettivi di investimento nella Borsa italiana. Il gruppo Generali ha superato la soglia del 2% (lo 0,836 fa capo alla controllata Alleanza) il 26 gennaio scorso e, a giudicare dall'andamento dei titoli della finanziaria (attorno alle 21 mila lire a [illegible], trattate a 31.900 nella seduta di ieri), si è trattato di un buon affare. **(u. b.)**

Si fa più duro lo scontro tra Camdessus e Suharto sul cambio dollaro-rupia

Asia, le Borse tornano a tremare

L'Fmi: la crisi rallenta la ripresa

MILANO. Thailandia, Malaysia, Hong Kong, Corea. E adesso l'Indonesia. Torna nuovo e soffiare fortissima la bufera sui mercati asiatici e inevitabilmente i timori che, a contagio succeda contagio, e soprattutto che i contraccolpi della crisi orientale finiscano col condizionare pesantemente la ripresa in Occidente, questi timori fino a poco tempo fa contenuti cominciano a preoccupare un crescente esperti, di economisti e di analisti. La crisi asiatica? «Peserà più del previsto», concordano. in certi casi, si sa, le parole pesano e macigni se è che è bala la notizia dei nuovi tonfi in quel del Sud-Est asiatico per rovinare l'avvio di un lunedì mattina che, sull'onda dei record di venerdì Wall Street, prometteva faville un po' in tutte le Borse.

Per fortuna, nonostante la chiusura di Wall Street, ieri i mercati europei la sono cavata meglio del prevedibile. Ma che brividi, la mattina presto. Che brutto inizio di settimana. Da Oriente, all'ora del primo caffè, solo notizie negative per non dire peggio: Hong Kong che sfiora il patatrac per e poi si ferma -1,5%, Singapore che cade in picchiata del 4,58%, Manila che va giù del 3,45%, Bangkok che crolla 3,18%. Il tutto con il solito, fa per dire, corredo notizie negative al seguito: monete allo sbando, interventi preoccupati delle autorità monetarie internazionali, gran nervosismo e tensione sui mercati finanziari.

Nere, nerissime nuvole da Oriente. E la minaccia di temporale, questa volta, arriva dritta dritta dall'Indonesia, ultimo i paesi di un'area tempo da record (positivi) economici investita da una crisi apparentemente facile via d'uscita. A far precipitare la situazione, in Indonesia, lo scontro ormai esplicito tra il presidente Suharto e il Fondo monetario internazionale sulle misure necessarie per far fronte al quasi disastro economico. Ieri è stata nota una lettera che direttore dell'Fmi Michel Camdessus ha indirizzato Suharto nella quale viene prospettata la sospensione degli aiuti (43 miliardi di dollari) l'Indonesia insiste nell'idea di tentare di risollevare i corsi della rupia agganciandone il corso a quello del biglietto verde statunitense. «Mossa ad alto rischio»: l'ha bollata il Fmi. E persino il presidente americano Bill Clinton si è pronunciato apertamente contro nel corso di una telefonata allo stesso Suharto che, almeno per ora, sembra incurante delle critiche deciso ad andare avanti.

Ma i mercati asiatici preoccupati anche dalla recrudescenza dei disordini che stanno infiammando l'Indonesia, e soprattutto Giava, causa del forte aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Negli ultimi giorni, secondo la stampa locale, sarebbero almeno 50 i morti nei saccheggi ai negozi posseduti dalla minoranza cinese che controlla il 70 per cento dell'economia privata e viene ritenuta responsabile dell'aumento dei prezzi. Il timore è che i disordini investano la capitale Giacarta via via che s'avvicina l'11 marzo, data in cui l'assemblea del popolo rieleggerà quasi certamente Suharto, al potere da 32 anni, per un settimo mandato consecutivo.

Paradossalmente, proprio la Borsa di Giacarta ieri, in tanta bufera, è l'unica a chiudere in rialzo del 2,13%. Ma a trascinare il listino sono state soltanto le azioni delle società pubbliche, mentre il resto del mercato rimasto debole, con titoli in calo, contro 35 in rialzo e 52 stabili. Mentre la rupia è di nuovo precipitata 10.800 contro il dollaro prima recuperare andare a terminare la giornata quota 9.800. Per il resto, disastro quasi generale. Giù dell'1,5% Hong con l'indice Hang Seng in 150,57 punti e scambi per oltre sette miliardi di dollari locali contro i 9,35 miliardi venerdì scorso. E tutto sommato, spiegano gli analisti, è andata bene visto che a certo punto, nella prima parte della seduta, la Borsa Hong Kong era addirittura in rotta del 3,3%. Nerissima la giornata a Singapore dove la Borsa ha chiuso con un quasi crollo del 4,58%. E altrettanto nera a Manila (-3,45%) Bangkok (-3,18%). [a.z.]

GERMANIA

Sindacato pubblico impiego chiede le 30 ore

BONN. Riduzione dell'orario di lavoro settimanali, estendibili con gli straordinari fino ad un massimo di 45: questa la formula suggerita dal presidente del sindacato tedesco del pubblico impiego (Oetv), Herbert Mai, per combattere disoccupazione in Germania, giunta gennaio alla soglia dei cinque milioni (12,6% della popolazione attiva). In dichiarazioni pubblicate dal quotidiano Bild, Mai afferma che «con le settimana delle ore avvicineremo maniera decisivo all'obiettivo di dimezzare la disoccupazione». Nel solo settore del pubblico impiego, afferma Mai, «la riduzione di un'ora del lavoro settimanale» potrebbe significare 135.000 nuovi posti di lavoro. Attualmente i dipendenti pubblici lavorano 38 ore all'Ovest e 40 all'Est. L'esponente sindacale si dice anche pronto concessioni sul piano salariale: i datori di lavoro prendessero l'impegno contrattuale di nuovi impieghi, si potrebbe pensare ad modello futuro per il quale a riduzioni dell'orario di lavoro farebbero riscontro più contenuti aumenti salariali». La proposta stata subito respinta da vari esponenti della maggioranza cristiano liberale cancelliere Helmut Kohl.

Michel Camdessus direttore generale Fondo monetario

I crolli maggiori a Singapore Manila Anche Clinton pronto a intervenire

Vietato lo scarico di una cisterna siciliana

Vino, guerra navale tra Italia e Francia

ROMA. Sul fronte vino torna la tensione tra Francia e Italia: questa volta è in vista una guer sul L'Associazione vinicoltori francesi, attraverso l'avvocato genovese Francesco Rizzuto, ha chiesto l'intervento della repressione frodi della Commissione europea perché venga impedito lo sdoganamento del vino inviato in Francia navi le cui cisterne sono adibite anche al trasporto altri liquidi. Così la nave «Agile» che doveva scaricare a Marsiglia 1300 tonnellate di bianco da tavola proveniente dalla Sicilia è dovuta tornare a Marsala, in attesa di chiarimenti tra l'autorità antifrodi italiana e quella comunitaria. Intanto la documentazione di bordo relativa ai carichi stata sequestrata.

Il nodo del contendere è l'interpretazione di una normativa Ue che vieta alle navi adibite al trasporto di prodotti alimentari liquidi sfusi alternare questi carichi con altre sostanze, in questo l'acqua madre di salina (cloruro di magnesio). La normativa europea prevede inoltre che le navi adibite a que trasporto tengano a bordo i libri la documentazione degli ultimi dodici mesi dei carichi trasportati. «Le autorità italiane - spiega l'avvocato Rizzuto - danno una interpretazione diversa, meno restrittiva, di quelle francesi che invece applicano con rigore la normativa Ue». Il rigore di Parigi sarebbe dovuto alle forti pressioni vitivinicoltori francesi, i quali esigono che il prodotto sia perfetto. «Il vino della "Agile" - spiega l'armatore Angelo Di Gerolamo, proprietario della nave - è stato analizzato dal laboratorio del tribunale Marsiglia e definito buono. Infatti il carico non è stato sequestrato, ma solo rinviato in Italia in attesa di chiarimenti con i ricevitori francesi. L'acqua madre di salina è prodotto peraltro usato da molte industrie alimentari e, secondo le autorità italiane, permesso dalla normativa dell'Unione europea». Con ogni probabilità sciogliere il nodo della diversa interpretazione dovrà la Corte di giustizia europea.

Varato un aumento da 490 miliardi accelerare lo sviluppo

Magneti rilancia sul capitale

E il titolo risparmio vola a Piazza Affari

ROMA. Aumento di capitale per la Magneti Marelli che porterà all'azienda mezzi propri per circa 490 miliardi. L'operazione comprende una ricapitalizzazione a pagamento per 470,5 miliardi e la conversione delle azioni risparmio in ordinarie per 22,3 miliardi. La ricapitalizzazione prevede l'offerta in opzione ai soci di sole azioni ordinarie nel rapporto di due nuove azioni ordinarie 2700 lire ciascuna, godimento primo gennaio 1998, ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio possedute. E' anche prevista la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie offrendo portatori facoltà di concambiare azioni risparmio in azioni ordinarie, godimento primo gennaio 1998, con il diritto di sottoscrivere un'ulteriore azione ordinaria, sempre al prezzo di 2700 lire. Il diritto di sottoscrivere la quinta azione ordinaria è negoziabile ma è inscindibile dall'esercizio della facoltà di conversione concessa agli azionisti di risparmio ed è esercitabile nello stesso termine che sarà stabilito l'esercizio del diritto di opzione dell'aumento di capitale. L'operazione verrà proposta all'assemblea straordinaria soci convocata per il 2 aprile prossimo. La conversione delle risparmio, si legge in una nota della società, «viene attuata con l'intento di eliminare i rischi costituiti dalla carenza di liquidità riscontrabile sul mercato per questa categoria di titoli ora che la già limitata quota capitale rappresentata da tali azioni è destinata a ridursi ulteriormente con l'aumento capitale proposto». Per gli azionisti risparmio, prosegue il comunicato della società, «la misura dell'onere previsto a loro carico nella conversione è economicamente meno gravosa del divario normale esistente tra le quotazioni delle due categorie pur tenendo conto del venire dei privilegi reddituali propri delle azioni risp e degli ormai ipotetici benefici insiti nei titoli al portatore». L'operazione potrà attuata dopo lo stacco del dividendo per l'esercizio 97 che verrà corrisposto quindi alle azioni risparmio con la maggiorazione stabilita dalla legge, prima del loro annullamento per conversione. La Magneti Marelli spiega l'avvio dell'aumento capitale le necessità legate alla globalizzazione della produzione e all'allargamento delle attività industriali. La società ha avviato attività in Cina, India e Sud Africa ed ha potenziato quelle in Argentina e Brasile, dove ha rilevato il controllo della Cofap, per la quale sono previste ulteriori iniziative di espansione in Nord America ed in Europa. Dopo l'annuncio aumento del capitale le azioni risparmio sono salite dell'11,28%, contro il 6,40% delle ordinarie.

Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat

COMUNE DI MAGLIANO VETERE
PROVINCIA SALERNO

bando gara a licitazione privata

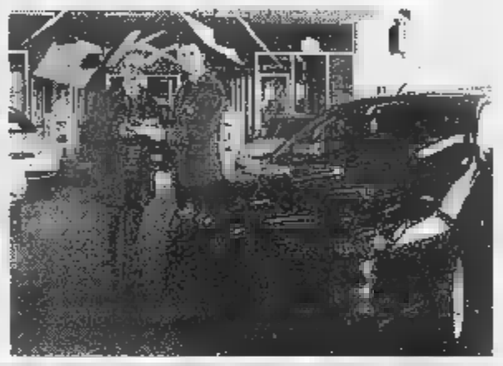
Questo Comune indice gara di licitazione privata per i lavori di casa di riposo per anziani «Palazzo Pasquale Lombardi» medico & poeta.
Importo a base d'appalto L. oltre I.V.A.
La suddetta gara sarà aggiudicata col criterio massimo ribasso unico sull'elenco prezzi unitari e sui lavori a corpo di cui 1° comma dell'art. 21 della L. 109/94 come modificato dalla L. 216/95.
Possono partecipare imprese iscritte all'A.N.C. con la categoria 2 per un importo fino a 7.
Le istanze partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del 23.3.98 al seguente indirizzo: Comune di Magliano Vetere c.so Umberto I - 84050 Magliano Vetere.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico comunale tel.
F.TO IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Ing. Sica Agostino

ABOCA per il controllo dei grassi nel sangue
La dislipidemia, cioè equilibrio alterato dei grassi nel sangue, non significa necessariamente che i valori del colesterolo e dei trigliceridi siano alterati contemporaneamente.
Per questo ABOCA propone due formulazioni specifiche mirate per un trattamento personalizzato.
COLESTEROIL® TRIGLICEROIL® il ben noto OLIO DI PESCE all'OLIO di LINO BIOLOGICO ed ad alcune piante medicinali specificamente selezionate per massima efficacia ai due diversi preparati.
L'utilizzo delle Erbe nella formulazione di due prodotti ha consentito di diminuire i fastidi gastrici che l'OLIO di PESCE generalmente provoca.
Il prodotto, in capsule di gelatina dura, il venduto un prezzo molto interessante, con sole 1500 al giorno si realizza un trattamento dietetico continuativo dislipidemie.
COLESTEROIL® TRIGLICEROIL® notificati al Ministero della Sanità e sono in vendita presso le farmacie e le erboristerie italiane.

NOTIZIE dalle AZIENDE

anni su Ford, premiati all'Authos

Guidare vetture di marca Ford per più di vent'anni e essere sempre innamorato del prodotto!
Succede all'Authos dove nel corso di una simpatica riunione è stata consegnata al sig. Guido Raschio (nella foto) la nuovissima Puma dall'assistente clienti sig. Roberto Migliotti.
Per l'affezionato cliente si tratta dell'ottava auto di marca Ford acquistata dal lontano 1978; una palese dimostrazione di affidabilità per i prodotti della marca e per l'assistenza offerta clienti, dai collaboratori delle concessionarie dell'organizzazione Authos.
Ilas Gruppo, 1951 auto servizi.



Specchio DELLA SCUOLA

In edicola da sabato 14 febbraio

✓ **Boxe, tra realtà e finzione.** *La storia dello sport più cinematografico che ci sia. Nella realtà, però, ci sono stati 500 morti in un secolo a seguito di un match. Eppure ci sono buoni motivi per continuare a combattere.*

✓ **I pugni amari di Day-Lewis.** *Torna al cinema nella parte di un pugile con il film The Boxer, storia di pugni e di terrorismo irlandese.*

✓ **Savoia, nove secoli di battaglie.** *Vizi e virtù, amori e guerre della dinastia che ha fatto l'Italia.*

✓ **Totò, enigmi e contraddizioni.** *A cent'anni dalla nascita, Igor Man racconta il comico più amato d'Italia: principe e plebeo, adorato dal pubblico sfruttato dai produttori.*

✓ **Un romanzo in diretta.** *In una sera d'inverno due grandi scrittori latinoamericani, Daniel Chavarría e Paco Taibo, hanno cominciato un romanzo per noi. Ai lettori di Specchio la sfida di finirlo.*

✓ **Paraguay, il nuovo Far** *Un mondo a parte, metà foresta e metà deserto. Cinque milioni di abitanti su un territorio che è due volte l'Italia, e un tenue confine tra legalità illegalità.*

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

Lantra

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 18.000.000	36	L. 500.000	0%

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Lantra.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Hyundai Lantra da L. 23.900.000
Prezzo chiavi in mano esclusa Aper in vigore dal 1/10/97

HYUNDAI

Per informazioni 167-359127

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Lantra: in mesi tan 0% taeg 0,91%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.
È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

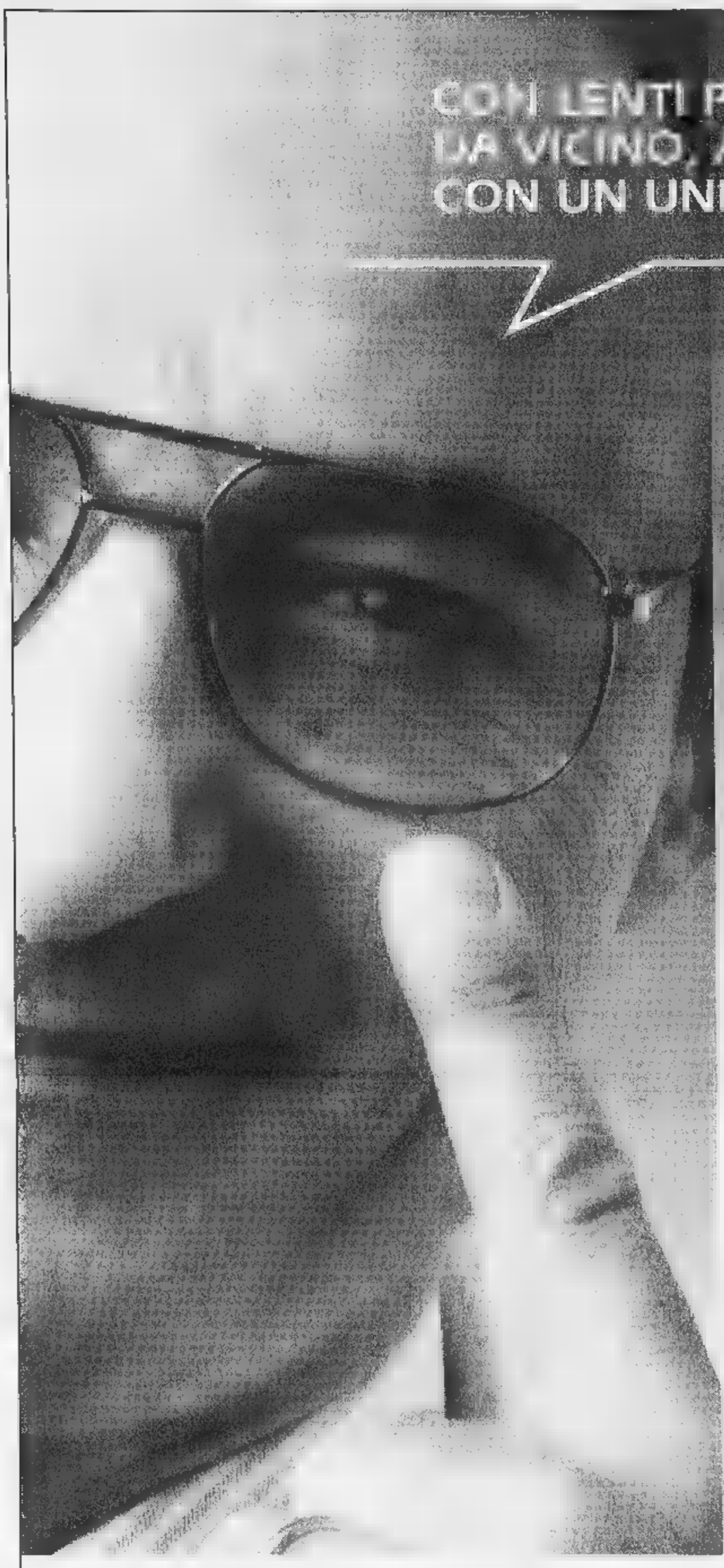
Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

SHOPVILLE

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIE' - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

RIVETTI GRAFICA - TO

IL PUNTO DEI MERCATI

Borsa e lira su di tono

PIAZZA Affari chiude in rialzo dopo [redacted] seduta di alti e bassi, influenzati anche dalla nuova caduta dei mercati asiatici, mentre sul fronte valutario si [redacted] assistito ad una giornata senza particolari spunti influenzata non poco dalla chiusura [redacted] Wall Street che ieri festeggiava «il giorno del Presidente».

Partiamo [redacted] mercato azionario. Ancora una volta lo storno in Borsa [redacted]on dura per più di due sedute consecutive, con una certa rotazione di temi operativi che aiuta ad allontanare la correzione attesa dagli operatori. Dopo essere stato negativo fino a metà pomeriggio, il Mibtel termina così con un recupero dello 0,40% (a quota 19.656 punti). Scendono invece gli scambi: 2374 miliardi di controvalore contro i 2814 di venerdì.

Il recupero [redacted] stato guidato dalle «blue chip», con il Mib30 che ha guadagnato lo 0,68% a fronte dello 0,27% segnato dal Midex. Gli operatori sottolineano che il mercato è stato influenzato anche da movimenti connessi alla scadenza della «risposta premi» in programma per venerdì, che hanno avuto [redacted] peso [redacted] in una situazione resa più sottile dall'[redacted]a degli investitori americani, fermi per festività. «I fattori di liquidità rimangono comunque positivi [redacted] quindi, più il mercato rimane piatto per qualche giorno, più rapidamente torna a salire per l'accumulo di liquidità da investire», commenta Stefano Cividini, responsabile azionario Italia di Fondigest, secondo [redacted] quale, finché lo scenario internazionale non peggiora, ogni movimento di consolidamento è interpretabile «più come una fase di accumulazione che non come una di distribuzione, preludio di una successiva discesa».

Tornando ai «titoli guida» va segnalato che il mercato si [redacted] mosso comunque in modo molto selettivo, anche [redacted] nel pomeriggio i realizzi sui bancari hanno lasciato spazio ad alcuni spunti, che hanno coinvolto soprattutto Comit (+1,41%), Fideuram (+1,02%) [redacted] Credit (+0,48%). In tensione per tutta la seduta Ina (+2,5%), titolo che resta al centro dell'attenzione sia per le prospettive fondamentali (come la scissione della parte immobiliare) che per motivi più speculativi legati all'assetto azionario.

Tante incertezze [redacted] tanta cautela. Ma quali sono le previsioni degli esperti? Il mercato azionario si presenterà, alla fine di aprile, in moderato rialzo. A prevederlo è il [redacted] per cento degli operatori bancari in titoli, associati ad Assobat, in schiacciante maggio[redacted] rispetto al 18,4% che prevede un forte rialzo [redacted] alla stessa quota che scommette sulla stabilità. Solo l'11,2%, invece, parla di moderato ribasso e il 2% di forte ribasso.

Quanto al rendimento lordo dei Btp [redacted] lun[redacted] scadenza, la stragrande maggioranza di Assobat (62,2 per cento) prevede sia stabile, mentre il rendimento lordo dei [redacted]t annuali è visto in moderato ribasso dai più (50 per cento), seguito da un 37,8 per cento di operatori che si aspetta invece una certa stabilità.

Intanto, [redacted] dicevamo, mercati valutari decisamente poco mossi in riapertura di settimana. La lira si è apprezzata sul dollaro e sul marco, ma si tratta di aggiustamenti, sempre secondo gli esperti, privi di rilievo.

[fr. bu.]

IL [redacted]

Alinor 990-995; Cassa Risparmio di Bologna 26200-26900; Deutsche Bank 16900; La Carnica Assicurazioni 2550-2750; Kariba 60-63; Cassa Risparmio di Parma [redacted] Piacenza 2920-3000; Sasib privilegiate 7500. [redacted] Bonaparte [redacted] 16; Sai risparmio 1200-1260; Sifir 94/99 950-970; Kariba 31-33; Banca Intesa ord. 1600-1640; Banca Intesa risp. 800-860; Toro ord. 16400-16500; Olivetti ord. 1230-1260; Obbligazioni Olivetti Cv. 182-185.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 985,64 (+1,15%); Bruxelles (Bel20) 2654,51 (+0,06%); Francoforte (Dax) 4520,6 (+0,40%); Hong Kong (Hang Seng) 10124,03 (-1,47%); Londra (FtSe 100) 5619,9 (+0,67%); Madrid (Ibex 35) 8144,8 (+0,39%); Parigi (Cac 40) 3225,12 (+1,17%); Sidney (Allord) 2621,20 (-1,20%); Tokyo (Nikkei) 16775,52 (-0,09%); Zurigo (Sui) 6905,30 (+0,09%); New York (Dow Jones) chiuso.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	15600	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	33315	-0,97
Banca Pop. Crema	85500	0,00
Banca Pop. Cremona	15550	-6,17
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	82900	-1,17
Banca Pop. Intra	21500	-4,65
Banca Pop. Lodi	17100	-4,20
Banca Pop. Luino e Varese	11000	-5,98
Banca Pop. Siracusa	23000	-2,12
Banca Pop. Novara	15000	-3,22
Banca Pop. Sondrio	[redacted]	-3,10
Banca Prov. Napoli	1700	[redacted]
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
[redacted]	[redacted]	-2,22
N[redacted]	8700	22,72
Condotte Acqua	18	0,00
[redacted]	—	—
Finanza ord.	—	—
[redacted]	6500	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	4500	0,00
[illegible]	1629	-1,27
[illegible]	—	—
N Edif. [illegible]	—	—
N Edif. [illegible]	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 16-02-98

Titoli	Milano
ENEL 85/00 ind. II	111 04
Enel 85/00 ind. II	101 02
Enel 86/01 ind	101 49
Enel 88/99 ind. II	107 85
Enel 90/98 ind. I	107 53
Enel 91/01 ind. I	104 97
Enel 91/03 ind. II	108 97
Enel 90/00 ind.	103 50
Enel 93/01 ind. I	107 [illegible]
Enel 9 80% 93/03	112 76
Eni 93/03 T.V.	103 05
EMI. 96/03 z.c.	75 33
IMI 7,10% 96/06	110 20
CCOP 8% 1975/2005	103 51
CCOP 9% 1976/2006	107
AUTO-IRI 93/00 T.V.	100 51
AZ. FF.SS. 85/00 ind. 4a	111 04
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100 40
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101 52
AZ. FF.SS. 13% 90/98	101 95
AZ. FF.SS. 92/00 ind	101 62
AZ. FF.SS. 94/02 TV	100 58
AZ. FF.SS. 8,90% 94/04	117 10
AZ. FF.SS. 94/04 ind.	103
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100
AZ. FF.SS. 96/06 TV	99 95
Anas 25/00 ind	111 20
S. Paolo c.l. 5%	101 50
S. Paolo c.l. 6%	102 50
S. Paolo c.l. 6% Conv	107 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102 75
S. Paolo o.p. 6%	104
Costa Crociere 96/01 TV	102 14
Mediob. 94/04 TV	100 49
Mediob. 96/01 zero c	109 06
Mediob. 96/06 z.c.	63 30
MEDIOB. Del 96/06 z.c.	64 75
Mediob. 96/13 z.c.	46 60
Med. CSP 97/09 z.c.	87 70

Titoli	Milano
Med. US$ 97/02 z.c.	79 85
Mediob. [redacted]	115 30
[redacted]7/01	104 25
Olivetti 94/01 TV	[redacted]
[redacted]	101 83
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	99
B. Pop. Bergamo TV 95/00	144 34
Banca Pop. Brescia 6%	173
CIR 6% 94/99	109 09
Cred. fond. 94/01 8,5%	117 85
IMI Cirio 95/00 10%	127
Mediob.-Alleanza 4% 93/98	179 18
Mediob. Italmob. 6% 93/99	135 42
Mediob. SAI 6%	133 54
[redacted] Unicem 4,50% CV	126 30
[redacted] Unicem 5,50% CV	124 16
Olivetti 7,50%	121 12
Safil 95/01 3,25%	110 10
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 16/2/98	[illegible]
B.O.T. 16/3/98	99 55
B.O.T. 15/4/98	99 04
B.O.T. 15/5/98	99 14
B.O.T. 15/6/98	98 08
B.O.T. 15/7/98	97 65
B.O.T. 14/8/98	97 30
B.O.T. 15/9/98	96 47
B.O.T. 15/10/98	96 40
B.O.T. 16/11/98	96 09
B.O.T. 15/12/98	34 60
B.O.T. 15/1/99	95 40
C.C.T. 1/3/98	99 64
C.C.T. 1/4/98	99 79
C.C.T. 1/5/98	99 72
C.C.T. 1/6/98	99 77
C.C.T. 1/7/98	99 85
C.C.T. 1/8/98	99 80
C.C.T. 1/9/98	99 83
C.C.T. 1/10/98	100 06

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/98	100 11
C.C.T. 1/12/98	100 14
C.C.T. 1/1/99	100 26
C.C.T. 1/2/99	100 19
C.C.T. 1/3/99	[redacted]
C.C.T. 1/4/99	100 43
C.C.T. 1/5/99	100 58
C.C.T. 1/6/99	100 52
C.C.T. 1/8/99	[redacted]
C.C.T. 1/11/99	[redacted]
C.C.T. 1/1/00	100 87
C.C.T. 1/2/00	100 89
C.C.T. 1/3/00	101 02
C.C.T. 1/5/00	101 28
C.C.T. 1/6/00	101 44
C.C.T. 1/8/00	101 47
C.C.T. 1/10/00	100 77
C.C.T. 1/1/01	100 91
C.C.T. 1/4/01	100 92
C.C.T. 1/6/01	100 85
C.C.T. 1/10/01	100 94
C.C.T. 1/12/01	100 76
C.C.T. 1/2/02	100 86
C.C.T. 1/4/02	100 82
C.C.T. 1/6/02	100 87
C.C.T. 1/8/02	100 97
C.C.T. 1/10/02	100 99
C.C.T. 1/11/02	100 94
C.C.T. 1/12/02	101 02
C.C.T. 1/2/03	101 10
C.C.T. 1/4/03	101 11
C.C.T. 1/6/03	101 16
C.C.T. 1/7/03	100 92
C.C.T. 1/9/03	101 30
C.C.T. 1/11/03	99 99
C.C.T. 1/1/04	99 84
C.C.T. 1/3/04	100 06
C.C.T. 1/5/04	100

Titoli	Milano
C.C.T. 1/9/04	100 09
C.T.Z. 28/2/98	99 90
C.T.Z. 30/4/98	99 23
C.T.Z. 30/6/98	97 53
C.T.Z. 15/7/98	97 73
C.T.Z. 31/8/98	96 75
C.T.Z. 15/10/98	96 60
C.T.Z. 30/10/98	96 27
C.T.Z. 30/12/98	95 64
C.T.Z. 15/1/99	95 46
C.T.Z. 15/3/99	94 70
C.T.Z. 15/3/99	94 82
C.T.Z. 14/5/99	94 17
C.T.Z. 15/6/99	93 70
C.T.Z. 15/7/99	93 48
C.T.Z. 30/9/99	92 66
C.T.Z. 15/12/99	91 83
B.T.P. 11,50% 1/3/98	99 77
B.T.P. 12,50% 19/3/98	99 79
B.T.P. 10,50% 15/4/98	100 27
B.T.P. 11% 1/6/98	101 12
B.T.P. 12% 20/6/98	101 31
B.T.P. 10,50% 15/7/98	101 66
B.T.P. 10% 1/8/98	101 77
B.T.P. 12% 15/9/98	103 08
B.T.P. 9% 1/10/98	102 02
B.T.P. 10,50% 1/11/98	103 33
B.T.P. 8,50% 1/1/99	102 85
[redacted]	103 43
B.T.P. 9,50% 1/2/99	100 89
[redacted]50% 1/4/99	103 57
B.T.P. 12% 18/5/99	107 80
B.T.P. 8,25% 1/7/99	104 30
B.T.P. 4,50% 1/8/99	104 45
B.T.P. 7,50% 1/10/99	104 07
B.T.P. 9,50% 1/12/99	107 33
B.T.P. 6% 1/1/00	102 20
B.T.P. 6% 15/2/00	102 33

Titoli	Milano
B.T.P. 10,50% 1/4/00	110 84
B.T.P. 6% 15/5/00	102 65
B.T.P. 10,50% 15/7/00	112 40
B.T.P. 5,50% 15/9/00	101 63
B.T.P. 10,50% 1/11/00	113 98
B.T.P. 5% 15/1/01	100 15
B.T.P. 8,50% 1/2/01	112 61
B.T.P. 12,50% 1/3/01	129 66
B.T.P. 8,25% 1/7/01	116 31
B.T.P. 12% 1/9/01	122 21
B.T.P. 7,75% 15/9/01	109 33
B.T.P. 12% 1/1/02	124 12
B.T.P. 6,25% 1/1/02	104 76
B.T.P. 6,25% 1/3/02	104 85
B.T.P. 12% 1/5/02	126 10
B.T.P. 6,25% 15/5/02	105 04
B.T.P. 12% 1/9/02	127 61
B.T.P. 5,75% 15/9/02	103 41
B.T.P. 12% 1/1/03	129 50
B.T.P. 11,50% 1/3/03	128 06
B.T.P. 11% 1/6/03	127
B.T.P. 10% 1/8/03	123 02
B.T.P. 9% 1/10/03	118 75
B.T.P. 8,50% 1/1/04	116 22
B.T.P. 8,50% 1/4/04	117 26
B.T.P. 8,50% 1/8/04	117 76
B.T.P. 9,50% 1/1/05	124 27
B.T.P. 10,50% 1/4/05	130 75
B.T.P. 10,50% 1/9/05	132 13
B.T.P. 9,50% 1/2/06	127 15
B.T.P. 8,75% 1/7/06	123 71
B.T.P. 7,75% 1/11/06	117 11
B.T.P. 6,75% 1/2/07	110 70
B.T.P. 6,75% 1/7/07	119 54
B.T.P. 6% 1/11/07	105 34
B.T.P. 9% 1/11/23	141 46
B.T.P. 7,25% 1/11/26	118 66
B.T.P. 6,50% 1/11/27	109 70
C.T.O. 12% 19/5/98	101 19

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1794,53	1801,57
ECU	1949,40	1950,34
Marco tedesco	[redacted]	987,86
Franco francese	294,33	294,50
Sterlina	2944,61	2946,83
Fiorino olandese	875,25	875,42
Franco belga	47,803	47,835
Peseta spagnola	11,643	11,646
Corona danese	258,69	259,05
Lira irlandese	2458,87	2466,71
Dracma	6,254	6,254
Escudo portoghese	9,635	9,641
Dollaro canadese	1242,64	1252,83
Yen giapponese	14,229	14,376
Franco svizzero	1224,29	1228,48
Scellino austriaco	140,21	140,29
Corona norvegese	237,04	237,38
Corona svedese	221,37	221,94
Marco finlandese	325,27	325,37
Dollaro australiano	1190,67	1211,02

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,170	6,250
Call	6,300	6,350
T/N	6,170	6,250
S/N	6,170	6,250
1 Settim.	6,170	6,250
2 Settim.	6,170	6,250
1 mese	6,150	6,230
2 mesi	6,100	6,180
3 mesi	6,030	6,110
6 mesi	5,710	5,790
9 mesi	5,460	5,480
12 mesi	5,330	5,380

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercato	16-02-1998	13-02-1998
Londra	298,25	299,15
Zurigo	298,20	299,15
Parigi	296,20	299,15
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	17205,00	17327,60
Hong Kong	0,00	0,00

[redacted]

FLASH

Una mega joint-venture firmata con [redacted] in [redacted]

Un accordo per la più importante joint-venture con l'estero mai realizzata dalla Cina è stato firmato ieri all'Aja con la multinazionale anglo-olandese (Shell-Royal Dutch). L'accordo prevede la costruzione nella provincia cinese del Guangdong (nei pressi di Canton) di un colossale impianto petrolchimico [redacted] costo stimato in 4,5 miliardi di dollari (oltre 8.000 miliardi di lire). I lavori dovrebbero cominciare entro l'anno e, quando sarà a regime nel 2003, l'impianto produrrà 800 mila tonnellate annue di etilene nonché altri derivati dal petrolio quali il propilene.

Alimentare: per la [redacted] [redacted] un '97 a pieni [redacted]

Il Gruppo Barilla ha chiuso il '97 in sostanziale stabilità: [redacted]do i primi dati, nello scorso [redacted] l'azienda ha registrato [redacted] crescita del fatturato del 6% (430 miliardi contro i 3.239 del '96), mentre l'utile ante imposte è in linea [redacted] quello dell'anno precedente (114) [redacted] 115 miliardi, grazie anche ai forti investimenti commerciali a sostegno dell'espansione internazionale. In crescita (+13%) le vendite, sia nel mercato domestico che, soprattutto, nei mercati internazionali. I dati sono stati forniti dalla Barilla che ha spiegato [redacted] in Italia siano aumentati del 6% i volumi [redacted] pasta [redacted] del 3% quelli da forno, mentre i volumi esteri sono aumentati del 52%.

Eurotunnel: primo utile [redacted] pesante

Eurotunnel ha realizzato nel 1997 il primo utile operativo ma le sue perdite, legate al debito di oltre 70 miliardi di franchi (oltre 20 mila miliardi di lire), [redacted] rimaste [redacted] pesanti e superiori alle aspettative. La società franco-britannica che gestisce il tunnel ferroviario sotto la Manica ha realizzato nel 1997 perdite nette per 5,8 miliardi di franchi, contro i 6 miliardi del 1996. I mercati si attendevano perdite tra i [redacted] e 4 miliardi di franchi e, secondo Eurotunnel, [redacted] l'accordo di ristrutturazione finanziaria, firmato alla fine di gennaio, fosse stato già operante nel 1997, il «buco» sarebbe stato di poco più di 3 miliardi.

La Danone [redacted] puntando [redacted] in Asia

Danone, il gruppo agroalimentare francese partecipato Ifil, potrebbe approfittare della crisi finanziaria [redacted] per rafforzare la [redacted] presenza in Asia. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Patrick Riboud precisando che il suo gruppo, che dispone di 5 miliardi di franchi da utilizzare in acquisizioni, è pronto [redacted] cogliere l'occasione di rilevare dalle società asiatiche, [redacted] corto di cash, eventuali cessioni nel settore agro-alimentare. I conglomerati [redacted]atici, presenti nell'immobiliare, nella finanza e nell'industria, non sono molto «liquidi» [redacted] quando hanno bisogno [redacted] danaro, «realizzano cessioni nell'industria leggera ed è lì che li aspettiamo» ha spiegato Riboud in un'intervista al quotidiano «La Tribune».

Oggi la decisione

Le Autostrade attendono il via dalla Corte

ROMA. E' attesa per oggi la decisione della Corte dei conti sul decreto di proroga della concessione alla società Autostrade. Le sezioni riunite, come chiesto dal governo, riesamineranno il decreto non registrato dalla sezione controllo Stato. Le sezioni riunite possono registrare il decreto con riserva o in via ordinaria se considereranno superati i rilievi della sezione controllo.

Il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros Pietro, nel corso di una visita in Valle d'Aosta per rendersi conto della situazio[redacted] dei lavori dell'ultimo tratto dell'autostrada del Monte Bianco, si è augurato che la Corte [redacted] metta riserve, alla vigilia della privatizzazione della società. «Entro l'estate - ha proseguito Gros Pietro - contiamo di trovare i soci stabili, [redacted] quindi in pochi mesi di portare a termine tutte le procedure. La registrazione della convenzione era stata bocciata in un primo momento dalla Corte dei conti e poi riproposta dal governo». La convenzione con l'Anas (che potrebbe essere registrata con riserva o, date le integrazioni fornite, anche in via ordinaria) prolunga fino al [redacted] la concessione ad Autostrade ed è [redacted] atto indispensabile per consentirne la privatizzazione in termini economicamente vantaggiosi.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici Aurelio [redacted]ti, il presidente dell'Anas Giuseppe D'Angiolino, il direttore generale dell'Iri Pietro Ciucci e il presidente della Società Autostrade Giancarlo Elia Valori, che, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza della privatizzazione, «la prima in Italia di una società che svolge un servizio pubblico».

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	[redacted]	[redacted]	Tasso
31-03-98	41	99,331	6,000
30-04-98	71	98,779	6,400
[redacted]	[redacted]	98,331	6,100
30-06-98	132	97,842	6,000
31-07-98	163	97,399	6,000
31-08-98	[redacted]	97,101	5,810
30-09-98	224	[redacted]	5,520
15-10-98	239	[redacted]	[redacted]
15-11-98	271	96,090	5,460
15-12-98	[redacted]	95,784	5,460
15-01-99	331	95,490	5,260
[redacted]	362	[redacted]	5,150

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	124.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	[redacted] 139.000
Sterlina (post 74)	124.000 - 135.000
Marengo it.	115.000 - 127.000
Marengo sv.	104.000 - 124.000
Marengo fr.	100.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo A.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 137.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	[redacted]
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	535.000 - 565.000
50 pesos Messico	[redacted]

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	16-2	13-2	Variaz.
Alleanza	21.625	22.550	-925
Banca di Roma	2.365	[redacted]	0
[redacted]	30.238	30.217	21
Bulgari	10.450	10.450	0
Cir	1.350	1.350	[redacted]
[redacted]	7.875	7.935	-60
Compart	1.425	1.425	0
Credit	6.603	6.603	[redacted]
Edison	10.939	11.310	-371
Eni	10.561	10.393	168,5
Fiat ord.	6.050	6.152	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	3.200	0
Fiat r.nc.	[redacted]	[redacted]	0
[redacted]	1.098	1.098	0
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ifi priv.	28.200	[redacted]	0
Imi	24.375	[redacted]	-385,5
Ina	5.050	4.750	300
Italgas	7.330	7.330	0
[redacted]	17.175	17.175	0

[redacted]	16-2	13-2	Variaz.
Montedison	1.690	[redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	1.625	1.435	[redacted]
Parmalat	2.725	2.725	0
[redacted]	4.778	4.778	0
Ras	20.575	20.575	0
Rinascente	15.500	[redacted]	0
S. Paolo To	18.930	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10.200	10.200	0
[redacted]	12.668	12.721	-52,9
Telecom r.nc.	8.815	8.815	0
Tim ord.	8.138	8.138	[redacted]
Tim r.nc.	5.065	5.065	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	28.700	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Giu. 98	28.950	29.154	28.640	29.270
Set. 98	28.850	28.965	28.650	29.200

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-02-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	7463	-156	4959	7619	24000
Acq. De Ferrari r.	3348	-227	2585	3701	60000
Acq. Nicolay	6548	+539	4808	6548	256000
Acqua Marcia	725	+60	385	802	1880000
Aedes	13689	+1133	11358	13689	258000
Aedes risp	6841	+377	5825	6887	176000
Aeroporti di Roma	22360	-613	18641	23714	338000
Alitalia ord	15852	-44	12719	17765	33800
Alitalia priv	14254	-81	10247	17147	[redacted]
Alitalia risp. n.c.	14091	-254	10072	16403	46000
Alleanza Ass.	21285	-405	17889	22867	1641500
Alleanza Ass. risp.	12434	-182	11520	13513	885000
Allianz Sub.	20092	-470	15756	21603	39800
Amga	1525	-29	1279	1582	1655000
Ansaldo	3849	-144	2456	4094	750000
Aquacl	3321	+8	2882	3453	60000
Asitalia	10737	-446	8326	11908	257000
Auschem	5032	-200	4800	5529	20000
Autogrill	9774	-146	9463	10415	242000
Autostrada To-Mi	22749	-312	15157	24722	35000
Autostrade Rl pr.	6437	-176	4700	6917	872500
B Bastogi Irbs	199	+7	64	199	33700000
B.ca Agr. Mantovana	20758	-330	18159	22312	273000
B. A. Mantovana w 01	2841	-96	2491	2942	270000
Banca Carige	16387	-281	13572	17059	72500
Banca di Legnano	10236	-61	7641	10442	246000
Banca di Roma	2413	-18	1911	2511	19570000
B.ca Fideuram	9716	-85	7907	10117	767500
B.ca Intesa ord.	8003	[redacted]	6969	8486	[redacted]
B.ca Intesa risp.	3982	-40	3664	4532	4526000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	41389	-1016	[redacted]	43450	436500
B. P. Berg.-C. Vares.	[redacted]	-970	31175	39485	315500
B. P. Berg. w. 2000	1876	-55	1332	2068	1592000
B. P. Berg. W 2004	1215	-40	656	1324	1452000
B.ca Pop. Brescia	21417	-220	16844	22403	718000
B.ca P. C. Industria	33315	-327	30990	36805	69200
B.ca Pop. Milano	14962	-345	11334	16062	1061000
B.ca Pop. Spoleto	18649	-382	13565	17907	11250
B.ca S. Paolo Bs	6976	-94	6273	7220	407000
B. S. Paolo Bs w 99	4248	-66	4032	4467	82000
Banca Desio	5142	-94	4485	5863	172500
Bna ord.	2254	-95	1871	2534	1330800
Bna priv.	1386	-15	899	1446	510000
Bna risp	1290	-35	1065	1385	825000
Banca Toscana	5881	-74	4884	6350	182500
Banco di Chiavari	5974	+35	3950	6120	305000
Banco Napoli ord.	sosp	—	589	589	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	2596	-99	2075	2864	10566000
Banco Napoli r.p. nc	2380	-75	1590	3125	1285000
B.co Sardegna risp	25490	-860	16054	28378	110000
Bassetti	12415	—	10900	13044	n.r.
Bayer	72384	-832	63686	76597	20250
Benetton	30610	-199	28767	31590	226500
Breda	64	—	27	[redacted]	
Boero Bartolom.	11000	—	[redacted]	[redacted]	2000
Bonifiche Ferrar.	16280	-250	13417	16799	1500
Brembo	20066	-213	16680	20537	92000
Brioschi	710	—	189	710	950000
Bulgari	9921	-179	8255	10652	694000
C Caffaro ord.	1942	-24	1797	1965	525000
Caffaro risp.	2181	+34	1901	2243	35000
Calcemento	2329	-58	1805	2494	141000
Calcemento w. 99	1434	-38	1230	1556	320000
Calp	7819	-166	6516	8135	105000
Caltagirone ord.	1860	-9	1279	1869	355000
Caltagirone risp	1798	-2	1350	1800	20000
Cantoni	4433	—	3733	4896	25000
Carraro	10093	-28	8645	10314	56000
Cmi	4389	-55	3858	4683	35000
Cart. Burgo ord.	12404	-139	10304	12824	283000
Cart. Burgo priv.	12280	-120	11165	12912	1000
Cart. Burgo risp	11800	—	9846	11800	1000
Cembre	5879	-55	5019	6231	32900
Cementir	2070	-30	1704	2263	1015000
Cementl. Augusta	3015	-85	2750	3198	5000
Cementl. Barletta	6909	—	5500	6909	3000
Cem. Barletta r. n.c.	5807	-126	3990	6000	3000
Centen. & Zinelli	217	—	172	217	n.r.
Ceramiche Ricchetti	2788	-28	2248	2822	320000
Cigahotels	1382	-8	1162	1441	750000
Cigahotels risp.	1784	-23	1399	1931	280000

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Cir ord	2419	+2	1463	2492	980000
Cir risp. nc	1322	-13	948	1409	1040000
Ciro	1129	-13	848	1184	350000
Ciro w. 2000	421	-6	273	465	1470000
Cofide	1183	+26	713	1183	[redacted]
Cofide risp	910	+22	[redacted]	983	1180000
Comau	6450	-52	4835	6743	[redacted]
Comit ord	7894	-30	6260	8332	9192000
Comit risp	6627	-101	6231	7289	[redacted]
Commerzbank	86100	+93	63943	72157	2500
Compart ord.	1423	-18	1103	1480	18370000
Compart risp	1152	-23	1015	1222	12[redacted]
Compart w. ord	79	-	[redacted]	84	10700000
Compart w ord 98/1	326	-6	230	347	4380000
Compart w ord 98/2	286	-4	216	306	750000
Cond. Acq. Torino	10830	+550	4808	10830	64000
Costa Crociere	4700	—	4320	4700	n.r
Costa Croc. r.n.c.	4516	+406	2750	4516	25000
Credito Agr. Bresc.	17434	-338	15638	18447	188500
Cr. Bergamasco	34625	-282	[redacted]	35446	2000
Credem	4490	+28	4088	4765	347500
Credito Fondiario	4828	-124	2565	[redacted]	215000
Credito Italiano	6547	-83	5613	6787	7675000
Credito Ital. risp	5123	-149	4962	5783	157500
Credito Valtellinese	18694	-491	16054	19089	144000
Cred. Valt. w. 97	7720	-339	5041	8755	44000
Crespi	4936	-147	4208	5197	278000
Csp International	20519	+32	19530	21086	49750
Cucirini Cantoni	2104	-51	1430	2155	70000
D Dalmine	537	-8	473	567	4450000
Danieli & C	13097	-180	11913	13525	53000
Danieli & C. risp.	7293	-36	6589	7570	58000
Danieli w	2433	-58	2071	2561	152000
Deroma Holding	11987	-121	10665	12132	24500
E Edison ord.	10986	-44	10376	11938	667000
Ed. L'Espresso	11063	-141	8437	11329	185000
Eni	10561	+124	9630	10643	13686000
Erg	7570	-19	6678	7975	326000
Ericsson	91274	+1292	67415	93077	29000
Eridania Beghin-Say	307690	-6977	279484	320971	725
Esaote Biomedica	4818	-62	4684	5177	164000
F Falck	12043	+52	8041	12951	36000
Falck risp	13500	+270	7800	13500	2000
Fiar	8198	+759	5660	8198	24000
Fiat ord	6129	-24	5078	6156	16400000
Fiat priv	3353	-20	2714	3411	6192000
Fiat risp	3587	+25	3035	3587	6785000
Finasta	2046	-61	1743	2242	90000
Fincasa 44 ord.	821	-24	222	848	2425000
Finmeccanica ord.	1329	-70	899	1697	4920000
Finmeccanica risp	1545	-63	1369	1778	170000
Finpart ord	1394	-53	1164	1498	260000
Finpart priv.	860	+18	614	860	2540000
Finpart risp	795	+3	672	804	810000
Finrex	sosp	—	121	121	n.r.
Finrex risp	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3242	+151	1953	3242	890000
Garboli Rep	3044	+144	1830	3044	33000
Gemina ord	1450	-32	744	1482	6490000
Gemina w. ord. 98	205	-13	104	219	22750000
Gemina risp	2119	-175	[redacted]	2312	594000
Generali	51157	-911	44495	53878	4034500
Generali w. '91	[redacted]	-1085	43841	50104	[redacted]
Gewiss	37355	-1460	33950	39388	[redacted]
Gildemeister	[redacted]	-143	5980	7244	100000
Gim ord	2106	+191	1317	2106	3020000
Gim risp.	2292	+133	1793	2292	710000
Gim w. ord. 97	589	+99	309	589	750000
H HDP ord.	1325	-16	1069	1394	9815000
HDP w. ord. 98	137	-2	102	147	15725000
HDP risp	1168	-24	998	1259	490000
I Idra Presse	4276	-43	3965	4513	14000
Ifi priv.	31130	+28	21032	31708	368500
Ifil ord.	7027	-62	6409	7382	728000
Ifil risp.	4363	-40	4036	4599	914000
Ifil w. ord. 99	2596	-31	2457	2890	135000
Ifil w. risp. 99	1775	-58	1595	1894	332000
Imi	9847	-158	7782	10120	1010000
[illegible] spa	[redacted]	-526	21474	26872	1209000
Immob. Metanopoli	1874	+9	1379	1940	[redacted]
Impregilo ord.	[redacted]	-1	1343	1747	4695000

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Impregilo risp.	1622	+5	1333	[redacted]	240000
Impregilo w. ord. 99	766	-8	541	[redacted]	4800000
Impregilo w. ord. 01	883	+1	[redacted]	906	2465000
Ina	5023	+128	3558	5120	31716000
Intek	1571	-36	1123	1836	150000
Intek r. n.c	1186	-15	864	1260	230000
[redacted]	4458	—	3190	4719	n.r
Interpump	6264	-175	5189	6478	183000
Ipi	3067	+167	2307	3067	780000
Ise	11083	-342	8574	11789	95500
Italcementi ord.	15087	+545	12567	15305	992000
Italcementi risp	6668	+99	5562	6827	837000
Italfondiario	35830	-1	31300	39812	1250
Italgas	7075	-100	6931	7489	1706000
Italmobiliare	49831	+100	35629	51655	108000
Italmobiliare risp	25305	+285	19265	27285	175000
[illegible]	5410	-102	5061	5649	358000
J Jolly Hotels ord.	13176	[redacted]	9450	13846	[redacted]
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	5681	-46	[redacted]	5727	62000
La Fondiaria Ass. Ord	10597	-144	9391	11529	[redacted]
La Fondiaria r. n.c	6240	-161	5167	[redacted]	172000
La Gaiana	3300	—	3250	3300	n.r
Linificio ord	1082	-2	862	1102	260000
Linificio risp	936	+12	832	944	310000
Locat	1891	-59	1609	1990	50000
Logitalia G.	sosp	—	103	103	n.r
M Mafei	3029	-47	2202	3176	97500
Magneti Marelli ord	3581	+47	3015	3581	1730000
Magneti Marelli risp	2939	+210	2092	2939	1290000
Manuli Rubber	7276	[redacted]	[redacted]	7909	47000
Marangoni	5852	+81	4595	6148	[redacted]
Marzotto	23058	-52	19969	23496	67000
Marzotto risp	23250	—	20150	23250	n.r
Marzotto risp. nc	13713	+19	12259	14054	18000
Mediaset	9026	+2	6734	9748	2478000
Mediobanca	17726	-343	14162	19474	3055500
Mediolanum	37989	+404	30217	39543	205500
Merloni	6365	-207	6786	8779	127500
Merloni risp	3471	-129	2626	3600	287500
Milano ass. ord.	6908	-212	5741	7351	468000
Milano ass. risp	3879	-93	3369	4050	222000
Mittel	2989	+90	2480	3051	550000
Mondadori	17596	-336	14037	18490	128000
Mondadori risp.	17925	—	10400	19473	1000
Monrif	1585	-31	630	1596	670000
Montedison ord	1760	—	1588	1780	18850000
Montedison risp. cv.	2063	-57	1760	2288	15000
Montedison risp. n.c.	1296	+2	1237	1348	2625000
[redacted]	1406	-4	1245	1453	360000
Montefibre risp	1250	+13	1102	1354	110000
N Nai	446	-6	255	483	675000
Necchi ord	1339	-28	630	1428	380000
Necchi risp. nc	1450	—	1450	1572	n.r.
O Olcese	1025	—	[redacted]	1025	[redacted]
Olivetti ord	1826	+69	1121	1826	76210000
Olivetti priv	2668	+7	1812	3001	30000
Olivetti risp. nc	1746	+32	1504	2004	1185000
P Pagnossin	9079	-200	7898	9605	116000
Parmalat Fin	2836	-15	2509	2859	4482500
Parmalat w. ord 99	1876	-32	1601	1898	675000
Parmalat w. ord 00	1725	-6	1494	1733	725000
Perlier	431	—	330	531	n.r
Pininfarina ord	34757	-163	30367	36543	21500
Pininfarina risp.	35000	—	28250	35793	n.r
Pirelli SpA	4833	-50	4581	5006	6647500
Pirelli SpA r. nc	3838	-36	3369	3874	257500
Pirelli & C. ord.	4014	+45	2922	4104	2410000
Pirelli & C. risp	3355	-58	2729	3502	335000
Poligrafici edit.	2852	+46	2265	2852	164000
Premafin	1449	-28	840	1580	1030000
Premuda ord	2469	-84	2000	2696	215000
Premuda risp.	2975	-129	2070	3300	5000
R Ras ord	19814	-375	17364	21383	1185500
Ras risp.	13901	-234	12243	14708	395000
Ratti	4233	+29	3600	4281	167500
Recordati ord.	15849	+73	13917	15925	30800
Recordati Risp. nc	8704	-59	7944	8905	42000
Rejna ord.	n.r.	—	15000	16500	n.r.
Rejna risp	n.r.	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord	5231	-76	4683	5812	82500

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Reno De Medici risp	5160	-283	4505	5758	2500
Reno De Medici r n c	4371	+68	2724	4545	452500
Rinascente ord	15196	-265	13302	15748	288000
Rinascente priv.	6334	+32	5499	6470	91000
Rinascente risp	6251	-103	6932	6519	74000
Rinascente w. ord.	2945	-56	2198	3077	672000
Rinascente w risp	1424	-38	913	1558	1692000
Risan. Napoli risp	14400	-58	11550	14458	5500
Risan. Napoli ord	27289	+1459	25400	28470	4500
Riva Finanziaria	7503	+81	6427	7644	36000
Roland Europe	5739	-9	5006	5489	49000
Rolo Banca 1473	33687	+189	25594	34055	420500
Rotondi Evolution	5595	-59	1623	6041	10800
S Sao	5156	-31	4769	5328	84000
Saes Getters o	28506	-666	25066	31307	11250
Saes Getters priv	19680	+1555	16071	19988	500
Saes Getters risp	17535	-172	16272	19325	34250
Saffa ord	47900	+457	41631	49825	45000
Saffa risp	[redacted]	—	31500	32500	n.r
Sai ord	23156	-620	18680	25581	263000
Sai risp	10547	-266	9225	11420	539000
Saiag ord	12401	+920	10607	12401	449000
Saiag risp	6168	+374	5205	6168	126000
Saipem	9930	-76	8930	10316	1322000
Saipem risp	8456	+59	7468	8569	58000
San Paolo	18883	-493	17269	22249	2368500
Sasib ord	8268	-10	5245	8600	44000
Sasib r nc	4886	+50	3462	4922	82000
Savino del Bene	2835	+13	2502	2949	160000
Schiapparelli	919	—	154	919	5413750
Sci	3050	—	12	12	n.r
Seat ord	687	-2	682	694	2890000
Seat risp	455	-2	447	460	2520000
Serfi	12850	-167	12750	13650	1000
Simint ord	15478	+59	11577	15921	62500
Sirti	10316	+127	10189	10784	427500
Smi ord	1195	—	771	1195	7310000
Smi risp	1151	-92	907	1151	260000
Smi w. ord 97	645	—	221	[redacted]	1200000
Smurfit Sisa	1611	+32	1179	1667	[redacted]
Snia Bpd ord	2263	-26	1758	2363	3650000
Snia Bpd risp	2293	+62	1799	2354	50000
Snia risp. nc	1674	+25	1480	1685	[redacted]
Sogefi	5386	-30	4453	5446	235000
Sopaf ord	1533	-38	1450	1675	335000
Sopaf risp	1289	-15	1002	1337	130000
Sondel	4027	+189	3222	4027	2505000
Sorin Biomedica	7984	-47	7834	8418	231000
Standa ord	22480	—	21467	23450	n.r
Standa risp	11431	+1073	8385	11431	18500
Stayer	2238	-87	1502	2414	180000
Stefanel	4302	+15	3741	4462	110000
Stefanel risp	4602	+169	3767	4997	10000
Stefanel w	1441	-35	1384	1553	52500
T Tecnost	4624	+102	3736	4624	290000
Teleco Cavi	7310	-42	6049	8275	23000
Teleco Cavi r. n.c	5944	+16	5061	6445	130000
Telecom Italia ord	12667	-38	11360	12721	15340000
Telecom Italia risp	8482	-186	7925	8965	4455000
Telecom It. Mob. ord	8360	+102	7665	8893	9590000
Telecom It. Mob. r	5126	-30	5011	5738	2422500
Terme Acqui r.n.c	2170	+182	520	2170	345000
Terme Acqui	2652	+252	850	2652	520000
Toro ass. ord	30053	-670	22525	33809	638000
Toro ass. priv.	13290	-80	10931	14002	304000
Toro ass. risp	13518	+138	11279	14460	578500
Trenno	5627	+230	3218	5627	427500
U Unicem	16563	-142	14121	17484	76000
Unicem risp	8464	-158	6607	8969	356000
Unipol ord	7970	-252	5470	8749	510000
Unipol w. ord. 99	1457	[redacted]	[redacted]	1860	786000
Unipol priv	4424	-61	3484	4623	542000
Unipol w. priv 99	1267	-16	721	1404	390000
V Vianini industria	1583	+34	1304	1688	100000
Vianini Lavori	3889	+14	3142	4139	180000
Vittoria Ass	8147	-248	5708	8581	74000
Volkswagen	1054431	+3678	955179	1082232	360
Z Zignago	16083	-29	13680	16122	19000
Zucchi	12687	-631	11000	13800	4000
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	-417	6561	8385	3000
Zucchini	13479	+200	11981	13833	[redacted]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	13-02	12-02
Adriatic Bond	24835	24877
Adriatic Americ	31478	31499
Adriatic Europe	29149	29015
Adriatic Far East	11114	11380
Adriatic global	24717	24773
Adriatic Mult Fund	21246	21233
Agrifutura	24624	24605
Alleanza Obblig.	N.P.	10961
Alpi Azionario	12569	13046
Alpi Monetario	10306	10355
Alpi Obbligaz.	10443	10439
Alto Obblig.	N.P.	12130
Alto Bilanciato	N.P.	17727
Alto Azionario	N.P.	18077
Alto Monetario	N.P.	10408
America 2000	25731	25891
Amerigo Vespucci	14485	14492
Apulia Azionario	16653	16754
Apulia Internaz.	13727	13701
Apulia Obbligaz.	10826	10843
Arca Az. America	33177	33899
Arca BT-Br. Termine	12124	12123
Arca Az. Europa	19727	19864
Arca Az. Far East	11329	11505
Arca Az. Italia	31502	31654
Arca Bb	47105	47287
Arca Bond	17833	17800
Arca B. Cal. (Lux)	12875	12803
Arca Bond Ecu (Lux)	11365	11349
Arca Bond Yen (Lux)	10718	10857
Arca MM	20142	20137
Arca RR	13661	13649
Arca Te	23453	23434
Arca Venticelle	24474	24152
Arcobaleno	21846	21832
Armonia	20748	20409
Aureo	39986	39872
Aureo Bond	14569	14474
Aur[redacted]	15610	15480
Aureo Global	19851	19737
Aureo Monetario	10141	10138
Aureo Multiaz.	15814	15865
Aureo Prev.	31166	31340
Aureo Rend.	28000	27952
Azimut	29480	29556
Azimut America	19916	19887
Azimut Borse Int.	19556	19551
Azimut Europa	18274	18117
Azimut Fixed Rate	13530	13525
Azimut Floating Rate	11570	11557
Azimut garanzia	18604	18602
Azimut Gar. Val.	10240	10218
Azimut Cr. Italia	27497	27720
Azimut Reddito	21187	21179
Azimut Pacifico	11379	11521
Azimut Rendita Int	[redacted]	[redacted]
Azimut Solidarietà	11489	11485
Azimut Trend	21793	21870
Azimut Trend Ecu	9894	9975
Azimut Trend Italia	17870	17831
Azimut Trend Valute	19886	19852
Azimut Trend Tassi	12461	[redacted]
Azzurro	[redacted]	47193
B.N. Azioni Internaz.	22484	[redacted]
B.N. Azioni Italia	18577	18606
[redacted]	17793	17788
[redacted]	[redacted]	10314
[redacted]	15715	15732

	13-02	12-02
B.N. Obblig. Internaz.	12049	12034
B.N. Obbligaz. Italia	10561	10555
B.N. Opportunità	12367	12317
B.N. Reddito Italia	11748	11745
B.N. Previdenza	22972	22869
B.N. Valuta Forte	8.94	8.91
Blue Cis	12924	13013
BPB Rembrandt	12164	12141
BPB Rubens	15165	[redacted]
BPB Tiepolo	12212	12209
BPB Tiziano	23710	23860
Brianza Reddito	10172	10121
Capitalcredit	25204	25247
Capitalgest	32955	33089
Capitalgest az	27280	27388
Capitalgest B. Dollari	11144	11186
Capitalgest B. Marco	10064	10057
Capitalgest Europa	11274	11274
Capitalgest Internaz	[redacted]	18111
Capitalgest Mondo	15368	15365
Capitalgest Pacifico	7488	7576
Capitalgest rend.	[redacted]	[redacted]
Capitalrent	30870	30874
Carifondo Ala	15427	15426
Carifondo Ariete	22841	22589
Carifondo Atlante	23544	23478
Carifondo Az. America	13032	12178
Carifondo Az. Asia	8741	8819
Carifondo Az. Europa	13069	13147
Carifondo Az. Italia	15861	15446
Carifondo Bond	14148	14050
Carifondo Car. Az.	13872	12917
Carifondo Dol. Obbl.	[redacted]	[redacted]
Carif. Dol. Obbl. ($)	7.24	7.24
Carif. Magna Grecia	[redacted]	13789
Carif. M. Grecia Az	11216	11201
Carif. M. Grecia Ob	[redacted]	[redacted]
Carif. Marche Obbl	10251	10247
Carif. Mar. Obbl.(DM)	[redacted]	1038
Carifondo Car Mon	16365	16361
Carifondo Delta	41549	41724
Carifondo High Yield	[redacted]	10929
Carifondo Libra	[redacted]	51886
Carifondo Cange Obb	14634	14833
Carifondo Lire Inv'	22072	[redacted]
Carifondo P.E	10396	10453
Carifondo Tesoreria	11474	11173
Cariplo Blue Chips	16033	16038
Cariplo Strong Cur.	17031	[redacted]
Centrale America	28307	28227
Centr. Az. Immob. Int.	[redacted]	[redacted]
Centr. America ($)	15.71	15.76
Centrale Bond A. ($)	11.96	11.97
Centr. Bond G. (DM)	11.97	11.97
Centrale Capital	37456	37796
Centrale Cash	13129	13125
Centr. Conto Corr.	14676	14676
Centr. Em. Asia ($)	5.90	6.04
Centr. Em. Asia	[redacted]	10816
Centr. Giappone	9218	9207
Centr. Giappone (Yen)	643.79	651.68
Centr. Europa	[redacted]	[redacted]
Centr. Europa (Ecu)	20.30	20.25
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Centrale GB Blue Chips	16409	16494
[redacted]	21711	[redacted]
Centrale Money	21450	21380

	13-02	12-02
Centrale Redd.	29435	29417
Centr. Cash M. (DM)	10.89	10.89
Centrale Cash O. ($)	11.39	[redacted]
Centr. Tasso Fisso	11748	11743
Centrale Tasso Var	10260	10258
Cisalpino Azionario	24789	24802
Cisalpino bilan.	25256	25382
Cisalpino Cash	13116	13116
Cisalpino Cedola	10761	10763
Cisalpino Indice	19686	20046
Cisalpino redd	20447	20448
Clam Azioni Italiane	14782	14693
Clam Cassa Impresa	10309	10308
Clam Fenice	9949	10043
Clam Orione	10057	10043
Clam Pegaso	9956	9959
Clam Regolo	10326	10319
Clam Sestante	12844	12117
Clam Sirio	14950	14906
Clam Liquidità	12385	12386
Clam Obbl. Estero	13812	13774
Clam Obbl. Italiano	11792	11790
Columbus Int. Bond	12556	12498
Columbus Int. Bond $	6.97	6.98
Comit Azioni	18524	18624
Comit Obbl. Estero	10843	10843
Comit Plus	19225	19235
Comit Reddito	11382	11382
Consultinvest Az	17745	17882
Consultinvest Red.	10987	10983
Cooperroma Monetario	10137	10137
Cooperroma Obbligaz	10279	10217
Cr Trieste Obblig.	11658	11652
Credis Globale	[redacted]	11717
Credis Monetario Lire	11527	11526
Credis Obbl. Int.	11780	11751
Credis Trend	14290	14254
Credisplus Colombo	33714	33415
Dual Cash	10155	10152
Dual Consumer Goods	11354	11342
Dual Energy	10530	10524
Dual Individual Care	11804	11788
Dual Multimedia	11117	11093
Dual Piazza Affari	12196	12077
Ducato Az. America	11951	11863
Ducato Az. Asia	7173	7299
Ducato Az. Europa	11976	11924
Ducato Az. Int.	58632	58474
Ducato Az. Italia	29100	29263
Ducato Az. Giappone	[redacted]	8427
Ducato Az. Paesi Em.	7962	7983
Ducato Monetario	12064	12061
Ducato Ob. Dollaro	11580	11608
Ducato Ob. Euro 2000	10865	10848
Ducato Red. Int.	13129	13097
Ducato Red. Italia	34116	34099
Ducato Secondary	14446	14523
Epta Azioni Italia	20351	20410
Epta Bond	30319	30305
Epta Capital	23327	23334
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20780	20777
Eptainternational	26286	26267
Epta 92	18564	18518
Epta TV	10300	10301
Epta MT	10546	10540
Epta LT	11332	11328

	13-02	12-02
Euganeo	18010	18007
Euroaldebaran	18942	18942
Euroandromeda	18090	18084
Eurom. Am. Eq. Fund	35613	35285
Eurom. Az. Italiane	25131	25287
Eurom. Blue Chips	25023	24896
Euromob. Capital F.	35132	35200
Euromob. Contovivo	17869	17867
Eur. Em. Mkt. E. F.	8887	8754
Eurom. E. Eq. Fund	27767	27544
Eurom. Green Eq. Fund	17687	17637
Eur. Germ. Eq. Fund	14491	14469
Eur. High Tech E. F.	14435	14362
Eurom. Inter. Bond	14380	14349
Eurom. Liquidità	11686	11683
[redacted]	13190	13190
Eurom. North E. Bond	11319	11321
Euromob. Reddito	20813	20807
Euromob. [redacted]	13162	13158
Euromob. Risk F.	38698	38727
Euromob. [redacted]	16475	16471
Eur. Tiger Far East	16181	16017
Euromob. Yen Bond	16679	16808
Euromoney	13568	13555
Europa 2000	29989	29875
F&F Lagest az. Italia	38287	38308
F&F Lagest az. Inter.	22264	22305
F&F Lagest mod. Italia	12197	12190
F&F Lagest mix Italia	26986	26677
F&F Lagest mix Inter.	17412	17373
F&F Lagest Portfolio	19411	19404
F&F Moneta	10023	10029
F&F Professionale	65865	65298
F&F Prof. Gest. Italia	32108	32335
F&F Prof. Gest. Int.	25805	25866
F&F Prof. Mon. Italia	12500	12996
F&F Prof. Redd. Italia	18643	18625
F&F Prof. Redd. Int.	11532	11508
F&F Profess. Risp.	29394	29506
F&F Select America	21580	21554
F&F Select Bund	10849	10845
F&F Select Bund (DM)	10.99	10.99
F&F Select Europa	29554	29385
F&F Select Germania	17249	17215
F&F Select Italia	18447	18559
F&F Select Nuovi Merc.	8844	8709
F&F Select Pacifico	10597	[redacted]
F&F Select Paesi Em.	10297	10319
F&F Select Ris. Dol.	10505	10544
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.89	5.89
F&F Select Riserva L.	[redacted]	12549
F&F Select Top 50 Int.	10972	10921
Fideuram Magellano	8151	8253
Fideuram azione	24623	24671
Fideuram moneta	22023	22020
Fideuram Performance	15327	15330
Fideuram Security	14599	14567
Finanza Romagest	21864	22065
Fondattivo	18544	18589
Fondersel	67276	67497
Fondersel America	21732	21757
Fondersel Cash	13243	13241
Fondersel Dollaro	13159	13082
Fondersel Europa	21877	21713
Fondersel Ind.	16475	16610
Fondersel int.	20033	19907
Fondersel Italia	22577	22738

	13-02	12-02
Fondersel Marco	10422	10411
Fondersel Oriente	10582	[redacted]
Fondersel red	19811	[redacted]
Fondersel serv.	14982	15036
Fondicri Alto Potenz.	16088	16144
Fondicri Int.	33462	33484
Fondicri 1	12974	12956
Fondicri bilanciato	20863	20738
Fondicri Ind. Plus	14358	14382
Fondicri investor	21115	21110
Fondicri Pr. B.	16833	16826
Fondicri P. B. (Ecu)	4.68	4.68
Fondicri S.I	30321	30500
Fondicri Selez. Am.	13244	13099
Fondicri Selez. Eur.	12316	12332
Fondicri Selez. Or.	8904	8982
Fondicri Bond Plus	10759	10739
Fondimpiego	29886	29886
Fondinvest 1	N.P.	13088
Fondinvest 2	N.P.	34298
Fondinvest 3	N.P.	29537
Fondinvest Europa	N.P.	28923
Fondinvest Paesi E.	N.P.	13831
Fondinvest Servizi	N.P.	27987
Fondo Centrale	32614	32930
Fondo Genovese	13799	13783
Fondo Roma C. M.	13866	13858
Fondo Trading	15397	15437
Fondoforte	18256	18251
Galileo	24304	24467
Galileo Intern.	21187	21151
Garden Cis	10326	10371
Genercomit	N.P.	45983
Genercomit Az. It.	N.P.	19180
Genercomit Br. Ter.	N.P.	10871
Genercomit cap	N.P.	22544
Genercomit eur.	N.P.	33815
Genercomit int.	N.P.	31477
Genercomit nor.	N.P.	41197
Genercomit mon.	N.P.	18257
Genercomit r.	N.P.	12577
Genercomit Eur.	N.P.	11451
Genercomit Eur (Ecu)	N.P.	5.87
Genercomit Am.	N.P.	17142
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.78
Genercomit Pacifico	N.P.	9757
Genercomit Espans.	N.P.	11360
Genercomit O. Est	N.P.	11368
Geode	23182	23208
Geode Riserve Val.	7063	7056
Geode Paesi Emerg.	10667	10669
Gepocapital	27245	27407
Gepobond	12691	12680
Gepobond $	6.32	6.32
Gepobond Dollari	11391	11324
Gepobluchips	12905	12927
Gepocash	10603	10600
Geporeinvest	25051	25116
Geporend	11113	11106
Gepoworld	19934	19905
Gestiras Azionario	17183	17272
Gestiras Europa	18255	18117
Gestiras Internaz	21297	21264
Gestiras Italia	20597	20715
Gestiras Pacifico	8857	[redacted]
Gestiras Monetario	17792	17759
Gestiras Investimento	17751	17731

	13-02	12-02
Gestiras Pianeta	13068	13008
[redacted]	11856	11856
[redacted]	17897	17819
Gestinvest az.	26832	26898
[redacted]	24026	[redacted]
Gesticredit Cash M.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	18880	18888
Gesticredit europ.	29889	29742
Gesticredit Far East	6387	6653
Gesticredit fin.	26610	26659
Gesticredit Obblig.	17792	17760
Gesticredit Mercati E.	9770	9819
Gesticredit mon.	28016	28011
Gesticredit Prev.	24023	24014
Gesticredit Priv.	14763	14736
Gestielle A	18722	18828
Gestielle B	19417	19554
Gestielle I	20546	20538
Gestielle M	15768	15757
Gestielle America	20141	20085
Gestielle B	18204	18175
Gestielle Emerg. Mark.	13098	13144
Gestielle Europa	20559	20594
Gestielle Far East	10185	10400
Gestielle Liquidità	15711	15692
Gestielle BT Italia	10832	10825
Gestielle BT Ocse	10245	10227
Gestielle BT Em. M.	11446	11465
Gestielle World Commodity	11968	11989
Gestif. Az. Impresa	21427	21428
Gestif. Az. Italia	21444	21506
Gestif. Obb. Int.	13303	13260
Gestnord Monetario	14723	14720
Gestiras	42724	42705
Gestiras Coupon	12536	12531
Gestivita	12611	12606
Gestnord Ambiente	14287	14150
Gestnord America $	17.80	[redacted]
Gestnord Am. (Lire)	31712	31631
Gestnord Banking	18354	18373
Gestnord Europa	18378	18296
Gestnord E. (DM)	18.62	18.53
Gestnord Far E. yen	963.76	962.56
Gestnord F. E. (Lire)	13856	14028
Gestnord Paesi Em.	11997	11963
Gestnord P.zza Affari	16886	17068
Gestnord Trading	10818	10853
Giallo	17231	17221
Ginevra Monetario	11733	11732
Ginevra Obblig.	13067	13043
Griffebond	N.P.	11813
Griffecapital	N.P.	27436
Griffecash	N.P.	11530
Griffeglobal	N.P.	16758
Griffeglobal Int.	N.P.	12912
Grifored	N.P.	14648
Imibond	22286	22261
Imicapital	48446	48544
Imi East	12159	12063
Imi Europe	31423	31296
Imiduemila	25418	25413
Imi Italy	31820	32143
Imirend	20908	20956
Imirent	17217	17214
Imi West	34758	34711
ING Sel. America	33297	33241
ING Sviluppo Italia	7787	7957

	13-02	12-02
ING Sel. Azionario	31267	31483
ING Sviluppo Bond	23851	23896
ING Sv. Em. Markets	19748	19677
ING Sviluppo E. M. E.	10473	10466
ING Sviluppo E. (Lit)	9822	9818
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.09	5.09
ING Svil. Europa	32398	32278
ING Svil. Ind. Globale	24105	24161
ING Svil. Iniziativa	25781	25439
ING Sviluppo Mon.	13156	13154
ING Sviluppo Ol.	23274	23232
ING Svil. Portfolio	41774	41839
ING Svil. Reddito	25727	25727
Industria Romagest	21504	21580
Interbanc. az.	38044	38025
Interbanc. r.	37686	37665
Intermob. Renda	27227	27434
Intermoney	13805	13796
Intern. Bond Manag.	11239	11187
Intern. Stock Manag.	15586	15625
Investilibero	12489	12501
Investire az.	34513	34427
Investire az.	26381	26479
Investire bil.	22758	22797
Investire Bond	13799	13718
Investire Int	24063	23846
Invest. Strategic Bond	19852	19834
Investire Int	28752	28776
Investire Monetario	15111	15108
Investire obb.	33013	32986
Investire par.	13480	13741
Investire Reddito	10394	10384
Italy Bond Manag.	12236	12232
Italy Stock Manag.	17248	17481
Italmoney	13186	13175
Lario	10000	10089
Lirafondo	13122	13132
Lombardo	31679	32155
Marengo	12849	12815
Mediceo America	16712	16630
Mediceo Asia	7169	7366
Mediceo Giappone	9860	10050
Mediceo Mediter.	19005	18979
Mediceo Monetario	12591	12586
Mediceo Mon. Amer.	11989	11920
Mediceo America Lat.	17797	17768
Mediceo Indice It.	12880	12979
Mediceo Nord Europa	14055	14035
Mediceo Reddito	13549	13544
Mediceo Monet. Eur.	11049	11051
Meta Azionario	25707	25840
Meta Obb. Internaz.	18098	18071
Meta Monetario	10258	10250
Meta obb.	24516	24503
Money-Time	18691	18689
Monetario romagest	19344	19339
Multiras	40751	40218
Nagracapital	30459	30527
Nagrarend	14995	14998
Nordcapital	23348	23451
Nordfondo	22638	22599
Nordfondo Cash	13143	13128
Nordfondo Area $	12.11	12.10
Nordf. Area D. (Lire)	21410	21677
Nordfondo Area DM	12.13	12.12
Nordf. Area M. (Lire)	11670	11656
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.35	10.32

	[redacted]	12-02
Nordf. Gl.Euro (Lire)	20186	20124
Nordmix	23018	23084
Oasi Az. Italia	17453	17580
Oasi Bond Risk	14486	14482
Oasi Big Risk	17509	17506
Oasi Cr. Risparmio	12389	12397
Oasi Cr. Azionario	18456	18485
Oasi Dollari (Lire)	11725	11659
Oasi Famiglia	11852	11850
Oasi Francoforte	20835	20489
Oasi Gest. Liquid.	12289	12289
Oasi High Risk	14462	14472
Oasi Italian Eq. Risk	21942	22132
Oasi Yen (Lire)	4845	4879
Oasi Londra	13158	13089
Oasi Fr.Svizz. (Lire)	9132	9140
Oasi Marchi (Lire)	9940	9978
Oasi Mon. Italia	14075	14089
Oasi New York	18962	18978
Oasi Obbl. Globale	20830	20817
Oasi Obbl. Internaz.	17754	17701
Oasi Obbl. Italia	18508	18483
Oasi Parigi Borsa	14142	14188
Oasi Parigi	10805	10940
Oasi Previdenza Int.	12209	12163
Oasi Tesoreria Impr.	12051	12054
Oasi 3 Mesi	10679	10666
Oasi Tokyo	10301	10428
Occidente Romagest	17859	17848
Olimpia Azionario	20258	20487
Olimpia Bond	12661	12612
Olimpia Monetario	11036	11033
Olimpia Obbligaz.	12423	12470
Olimpia Stock	18344	18252
Oriente Romagest	9549	9743
Oriente 2000	15326	15316
Padano Bond	13779	13748
Padano Indice Italia	17857	18061
Padano Monetario	10490	10487
Padano Obbligaz.	13749	13767
Perfor. Azion. Est.	20706	20735
Perfor. Az. Italia	18566	18786
Performance Cedola	10485	10450
Perfor. Obbl. Lire	14340	14382
Perfor. Obbl. Est.	14141	14065
Performance Mon. 12	[redacted]	14599
Performance Mon. 3	10540	10546
Performance Plus	11276	11267
Persea Monetario	10084	10081
Persea Reddito	10202	10159
Personal Bond	N.P.	11570
Personal Lire	N.P.	16826
PersonalDollaro $	N.P.	12.84
PersonalMarco D.M.	N.P.	11.90
Personalf. az.	N.P.	22656
Personalfondo mon.	N.P.	20857
Phenixfund	24078	24182
Phenixfund 2	22982	22874
Phenixfund Top	20180	20221
Pitagora	17433	17475
Pitagora Int.	13330	13279
Prime M Am.	25602	25681
Prime M Eur.	25151	25184
Prime M Pac.	21775	21987
Primebond	22301	22295
Primecapital	74265	73340
Primecash	12376	12373

	13-02	12-02
Primeclub az. It.	25908	26134
Primeclub obbl. It.	25674	25859
Primeclub [redacted]	14094	14082
Primeclub obbl. Int.	12128	12081
Prime Emerging M.	14007	14046
Primeglobal	26445	26420
Primeitaly	26619	26614
Primemonetario	22723	22717
Prime Reddito Italia	13159	13154
Primerend	45083	46264
PrimeSpecial	18248	18247
Prudential Azion.	20241	20464
Prudential Mixed	12408	12388
Prudential Mon.	10676	10673
Prudential Obbl.	21315	21330
Prudential Sm. Cap	19314	19425
Putnam Europe Eq.	15238	15167
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	[redacted]	7.77
Putnam Global Eq.	14388	14367
Putnam G. Eq. ($)	7.99	8.02
Putnam Global Bond	[redacted]	12852
Putnam G. B. ($)	7.21	7.23
Putnam Pacific Eq.	8812	8879
Putnam P. Eq. ($)	[redacted]	4.96
Putnam U.S.A. Eq.	14148	14085
Putnam USA Eq. ($)	7.85	7.88
Putnam U.S.A. Opp.	12415	12379
Putnam USA Opp. ($)	6.89	6.91
Quadrifoglio az.	25376	25521
Quadrifoglio bil.	30671	30769
Quadrifoglio c. bond	14537	14448
Quadrifoglio int.	16861	16845
Quadrifoglio obbl.	23339	23346
Rendicredit	13658	13664
Rendiras	23060	23056
Risp. Italia az.	28140	28291
Risp. Italia B.I.	34828	34856
Risp. Italia cor.	19885	19880
Risp. Italia cre.	21497	21548
Risp. It. Monetario	10348	10346
Risp. Italia red.	26356	26337
RoloAmerica	N.P.	19838
RoloBonds	N.P.	14173
RoloCash	N.P.	12480
RoloEuropa	N.P.	17687
RoloItaly	N.P.	17543
RoloGest	N.P.	28829
RoloInternational	N.P.	21866
RoloMix	N.P.	20626
RoloMoney	N.P.	16202
RoloOriente	N.P.	9639
RoloTrend	N.P.	19220
Sanpaolo Azioni	24032	24357
Sanpaolo Az. In. D.	11402	11460
Sanpaolo Az. Italia	14176	14289
Sanpaolo Brev. Ter.	11002	10999
Sanpaolo Cash	14163	14169
Sanpaolo Hd. Italia	27319	27515
Sanpaolo Hdr. A.I.F.	38803	38861
Sanpaolo Hd. Redd.	17651	17641
Sanpaolo Aver	31854	32886
Sanpaolo Vega Coupon	12253	12245
Sanpaolo Liq. Impr.	10844	10843
Sanpaolo H. Ambiente	35987	35805
Sanpaolo H. America	18809	18949
Sanpaolo H. Bonds Dol.	10974	10567
Sanpaolo H. Bonds Eu.	15027	15220
Sanpaolo H. Bonds	11797	11764

	13-02	12-02
Sanpaolo H. Bonds Yen	[redacted]	10612
Sanpaolo H. Ec. Em.	11343	[redacted]
Sanpaolo H. Europa	16142	16866
Sanpaolo H. Finance	36991	37197
Sanpaolo H. Industr.	23298	23369
Sanpaolo H. Internl	23879	24095
Sanpaolo H. Pacific	10048	10309
Sanpaolo Ob. Italia	10078	10070
Sanpaolo Ob. It. E.	10778	[redacted]
Sanpaolo Ob. Est. R.	10543	10517
Sanpaolo Ob. Es. Et.	[redacted]	10415
Sanpaolo Ob. M. R.	10811	10866
Sanpaolo Reddito	10091	10097
Scudo	12082	12036
Sforzesco	[redacted]	14415
Sofirass mon.	13251	13284
Silver Time	10857	10866
Sofid Cis	10385	10375
Symphonia Az. Globale	15220	15313
Symphonia Az. Italia	14725	14827
Symphonia Monetario	10543	10540
Symphonia Obbl.Globale	13038	13006
Tallero	12842	12673
Teodorico Monetario	10073	10081
Vasco De Gama	20700	20695
Venetoblue	25127	25306
Venetocapital	22418	22478
Venetocash	18744	18738
Venetopay	10233	10230
Venetorend	22905	22896
VenetoVenture	23645	23797
Venture time	13364	13302
Vesta	13186	13181
Visconteo	42744	43031
Zecchino	17284	17412
Zenit Azionario	18495	18486
Zenit Monetario	11914	11914
Zenit Bond	10618	10616
Zenit Obblig.	11807	11807
Zenit Target	14237	14237
Zetabond	23702	23676
Zeta Azionario	27610	27746
Zeta Bilanciato	30381	30469
Zeta Monetario	12170	12168
Zeta Obbligaz.	24734	24779
Zeta Reddito	10769	10786
Zetastock	29697	29643
Zetaswiss	41622	41661
Fondo Ina val. att.	N.P.	5451.89
Fondo Ina val. est.	N.P.	1654.19
Sai Quota	N.P.	25494.31
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	114023	114693
Fonditalia Global	N.P.	100313
Fonditalia Bond Lira	N.P.	13975
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	8987
Fonditalia Dollar	N.P.	17244
Fondit. EmMark. Asia	N.P.	5500
Fondit. Eq. Britain	N.P.	18252
Fondit. Equity Europe	N.P.	17166
Fondit. Equity Italy	N.P.	16162
Fondit. Equity Japan	N.P.	7683
Fondit. Equity Usa	N.P.	20020
Fonditalia Lira	N.P.	11725
Fonditalia Yen	N.P.	7472
Fonditalia R. R. Lira	N.P.	11170
Interfund Gl. Sicav	N.P.	97319
Int. Sec. Fund	N.P.	115367
Italfortune cat. a	134556	134556

	13-02	12-02
[redacted]	[redacted]	38680
Italfortune cat. c	21784	21784
[redacted]	22313	22313
[redacted]	[redacted]	11782
Italfortune cat. f	11133	11138
Europa Fund E.	38.86	38.70
Romfinvest E. Bonds	256305	258488
Romfinvest Short T.	372737	372363
Romfinvest Universal	72964	72540
Rom. D.M.Bond Portf.	236346	236388
Rom. D.M.Short T.	375399	375446
Rom. German Index	853410	860727
Rom. French Index	865454	854462
Rom. French Bonds	176597	176547
Rom. French Sh.Term	334611	334541
Rom. British Index	22368	22089
Rom. British Bonds	33358	33154
Rom. British Sh.Term	63661	63366
Rom. N. Am. Index	38447	38082
Rom. N. Am. Bonds	38797	38581
Rom. N. Am. S. Term	97378	96745
Rom. Japan Index	1150	1181
Rom. Japanese B.	3046	[redacted]
Rom. Jap. Sh. Term	7731	[redacted]
Rom. It. Eq. Index	20099	20229
Rom. It. Sh. Term	57098	57085
Rom. Eur. B. (Ecu)	11.15	11.14
Europa Fund B.	40.15	40.10
S.Paolo Obbligaz. Ecu	103.04	103.04
S.Paolo Mede Ecu	221.46	221.58
S.Paolo Azioni Ecu	260.81	260.81
S.Paolo Azioni FF	[redacted]	850.92
S.Paolo Obl. Fr. FF	1165.81	1165.81
S.Paolo Obl. Iberia PS	13036	13036
S.Paolo Act. All. DM	172.61	172.61
S.Paolo Obl. It. Lit	157585	157585
S.Paolo Act. It. Lit	267015	267015
Sailor's Fixed Inc Ecu	17.15	17.15
Sailor's Equity Ecu	28.00	28.00
Sailor's It. Eq. Lit.	18697	18697
Sailor's L. F. I. Lit.	11690	11690
Sailor's It. P. Lit.	12367	12367
Sailor's St. I. Lit.	11371	11371
Sailor's Ec. It. Lit.	18473	18473
Global Bond	184.47	184.85
Global Equity	161.57	173.70
Global Mix	171.50	170.52
Inter. Sicav Bond Ecu	1131.50	1131.50
Europa F. DM (DM)	102.85	102.83
Europa Fund D. ($)	107.20	107.14
Opp. G.F. Gen. DM	228.77	228.77
Op. G.F. Fix. In. DM	256.31	256.31
Prime L. Eur. F. Ecu	233	232
Interfund Lire Ecu	N.P.	9865
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9780
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10410
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	9981
Int. Bond Mark Ecu	N.P.	10658
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	11031
Int. Bond Yen Ecu	N.P.	10102
Int. It. Equities Ecu	N.P.	14882
Int. British Eq. Ecu	N.P.	12837
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	12039
Int. Small Caps Ecu	N.P.	11365
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	8295
Int. European Eq. Ecu	N.P.	12132
Int. New A. Mark. Ecu	N.P.	10643

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che, nella [redacted] immobiliare n. 995/91, promossa [redacted]: Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo di Torino - [redacted]a di Credito del Piemonte contro: **PEIRANO Maddalena**, il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.03.1998, [redacted] ore 11.00, dei seguenti beni.

LOTTO PRIMO

In Borgaro Torinese, via Torino 64: alloggio di civile abitazione ai piani terzo [redacted] quarto mansardato, collegati da scala interna così composto: al piano terzo, due camere, cucina, soggiorno, doppi servizi e disimpegno, oltre due ampi balconi; al piano quarto mansardato, due camere, sala, bagno e disimpegno, cantina.

LOTTO SECONDO

In Corio Canavese, località Tassonera, strada comunale da Corio a Pian Audi, nel complesso residenziale «I faggi» edificio a schiera così composto: al pia[redacted] seminterrato: terreno, due locali comunicanti ad uso tavernetta, bagno e ripostiglio; al piano terreno: soggiorno con angolo cottura e terrazzo, oltre posto auto coperto; al piano primo: due vani, bagno e disimpegno, oltre due balconi. L'immobile presenta le irregolarità edilizie. Prezzo base L. [redacted].000.000 per il lotto primo; L. 120.000.000 per il lotto secondo; aumenti minimi L. 3.000.000 per il lotto primo; L. 1.000.000 per il lotto secondo.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, [redacted] ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) L'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché [redacted] quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 [redacted] D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante [redacted] capitale, interesse [redacted] spese. Con avvertimento che, se non provveda nel termine [redacted] sopra, sarà considerato inadempiente ex art. [redacted] c.p.c.;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobi[redacted] - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE [redacted] CANCELLERIA
[redacted] **Gaggino Poli**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 802/94, promossa da: Ist. Banc. San Paolo di Torino Sez. Fondiario - Comit Factoring contro: **PAPPALARDO Salvatore - ROBIOLO Bruna**, il Giudice dell'esecuzione dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.03.1998, [redacted] ore 12,30, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO: in Torino, C.so Sebastopoli 37, al piano 7° due alloggi contigui, composti l'uno di tre camere, ex cucina, e servizi, l'altro [redacted] una camera, cucina e servizi, il tutto in un sol corpo, cantina. Prezzo base L. 340.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro [redacted] 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia [redacted] Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base [redacted] lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 [redacted] 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello [redacted] cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente [redacted] credito dell'Istituto mutuante per capitale, interesse [redacted] spese;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo [redacted] aggiudicazione [redacted] quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]ZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

[redacted]

Avviso [redacted] gara d'appalto per estratto

Lavori di messa a norma di sicurezza ed igienica [redacted] sottopiani Padiglioni 1° [redacted] e 1° Clinica Chirurgica su C.so Dogliotti, comprese la razionalizzazione e messa a norma [redacted] Servizio di Radiologia.

Finanziamento con D.G.R. N. 50/37820 del 5/8/94

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 8[redacted] - 10126 Torino - indice, con deliberazione n. 59/2/50/98 del 15/1/98 una gara a Licitazione Privata per l'Appalto per le opere sopra citate, per un importo complessivo di Lire 1.421.946.255 + Iva 10% di cui: Lire 1.091.730.325 (a misura) e Lire 330.215.930 (a corpo).

L'importo a base d'asta dell'Appalto è così ripartito:
Opere edili Lire 691.466.925 (categoria prevalente)
Opere termoidrauliche Lire 91.459.600 opere scorp. non prev.
Opere elettriche Lire 308.803.800 opere scorp. non prev.
Opere meccaniche Lire 330.215.930 opere scorp. non prev.

L'appalto verrà aggiudicato [redacted] il metodo di cui all'art. 21 - 1° comma della Legge 11.2.94 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 30.4.95 convertito in Legge 216/95 e cioè con il criterio del massimo ribasso unico ed uniforme sugli Elenco Prezzi allegati al Capitolato Speciale d'appalto.

La valutazione dei ribassi ai fini dell'anomalia sarà condotta ai sensi del D.M. 28.4.97 e con le conseguenze di legge.

Non sono ammesse offerte in aumento.

E' richiesta l'iscrizione A.N.C. nella categoria 2 (prevalente) per l'importo minimo di Lire 1.500.000.000.

Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12,00 del giorno 16 marzo 1998, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.

Per informazioni e ritiro del bando integrale [redacted] gara rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale Dermatologico - Via Cherasco, 23 - 10126 Torino (1° piano) - Telef. 011-633.5215/216/245 - Fax 011-696.77.70, dalle [redacted] 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO **dr. Mario Lombardo**

[redacted]

Avviso di gara esperita

(art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55)

Il 19.12.97 è [redacted] esperita licitazione privata per l'affidamento dei consolidamento statico delle volte (piani 1° e 2°) - manica di Via Statuto dell'I.T.C. «F. A. Bonelli» di Cuneo, in adeguamento alle norme di agibilità ed igiene aggiudicati con le modalità di cui agli artt. 1 - lett. a) e 5) della L. 2.02.1973, n. 14.

E' risultata aggiudicataria l'impresa Edilizia Subalpina s.n.c. di Nunia geom. Bernardino & C. corrente in Saluzzo.

L'elenco [redacted] imprese invitate, delle partecipanti e di ciascuna aggiudicataria è stato pubblicato integralmente sul quotidiano «Gazzetta Aste ed Appalti» di Ancona il giorno 28 gen[redacted]io 1998.

Cuneo, lì [redacted] febbraio 1998

IL PRESIDENTE
[redacted] prof. Giovanni Quaglia

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO [redacted] DEI COMUNI [redacted]

ALESSANDRIA

Appalti per l'affidamento di: Gestione di Comunità per minori in età 0-5 anni e Gestione [redacted] Comunità per minori in età 6-14 anni

Il termine ultimo per l'arrivo delle offerte relative agli appalti in oggetto, pubblicati su questo quotidiano in data 09.01.1998, è differito di gg. 52.

Il termine ultimo per l'arrivo delle offerte al Protocollo del Consorzio è quindi fissato per le ore 12,00 del giorno 03.04.1998. Il punto II dell'ART. 5 dei relativi Capitolati Speciali è stato modificato. Le rimanenti parti sono rimaste invariate. Data di invio modifica avvisi [redacted] alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europee 11.02.1998.

Alessandria, lì 11.02.1998

IL DIRETTORE [redacted] Angela Re

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA O.I[redacted] - [redacted]

(Tel. 011/3134.290 - Fax 011/3134.671)

Avviso per estratto del bando di gara

(In esecuzione della deliberazione n. 416/98/COM dell'11.02.1998)

1 - Oggetto dell'appalto: fornitura del Servizio di esami di citogenetici n. 350 su villi coriali e n. 400 su liquidi amniotici.

2 - Importo presunto: lire 375.000.000 esente Iva.

3 - Periodo 01.04.1998 - [redacted].12.1998.

[redacted] - Criterio [redacted] aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23, co. 1 - lett. b) D.lgs. n. 157/95 [redacted] valutarsi secondo i seguenti parametri: prezzo 40%; qualità [redacted].

5 - Aggiudicazione: D.lgs. n. 157/95 e D.lgs. 358/92.

6 - Le domande [redacted] partecipazione redatte in carta legale o resa legale ed in lingua italiana devono riportare sulla busta il seguente oggetto: «Licitazione privata per la fornitura del Servizio di esami di cariotipo fetale su liquido amniotico e su villi coriali, occorrente all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna [redacted] Torino» e devono pervenire entro [redacted] ore 12,00 del 9 marzo [redacted] termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del Codice Postale: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - Ufficio Protocollo - C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino».

7 - Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta presso l'Unità Operativa Autonoma - Legale [redacted]la Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - C.so Spezia 60 - 10126 Torino.

[redacted] - Per ulteriori informazioni: Unità Operativa Autonoma Legale della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. [redacted] - C.so Spezia 60 - 10126 Torino, tel. (011) 3134.290, Fax (011) 3134.671

9 - Il bando integrale è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana in data 12 febbraio 1998.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO
dott. Luigi Odasso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 997/93, promossa [redacted]: Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro Sez. Cred. Fond. contro: **TANTILLO Rosa - TURCO Pietro**, il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.03.1998, alle ore 11,00, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO: in Chivasso, via Po 52, al piano 2, alloggio di tre camere, tinello con cucinino servizi, cantina, posto auto. Prezzo base L. 195.000.000; aumenti minimi L. 2.000.000.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta [redacted] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) L'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli [redacted] e le spese;

3) se [redacted] eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà [redacted] gare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni [redacted] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, [redacted] e spese.

Con avvertimento che, [redacted] non provveda nel termine di [redacted] sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;

4) In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni [redacted] quello dell'incanto, sia versare la[redacted]nza tra il pr[redacted] [redacted] aggiudicazione e quanto [redacted] lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

(GRUPPO AUTOSTRADE S.P.A.)

SEDE LEGALE: MONCALIERI - C.so Trieste, 170

Esito di gara

Ai sensi dell'art. [redacted] della Direttiva 93/36 CEE si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per la «fornitura [redacted] posa in opera [redacted] barriere tipo New Jersey in c.a. predisposte per l'installazione di pannelli fonoassorbenti lotto 6 6 bis» dell'importo massimo non superabile di L. 456.714.800, da effettuarsi ai sensi dell'art. 26 primo comma sub a) della Direttiva 93/36/CEE, con il criterio dell'offerta di prezzi unitari.

Imprese partecipanti n. 2.

Impresa aggiudicataria: Codelfa Prefabbricati S.p.A., corrente in fraz. Passalacqua - Tortona (AL) con l'offerto prezzo [redacted] L. 409.678.800.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ing. Antonio [redacted]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 668.52.11

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

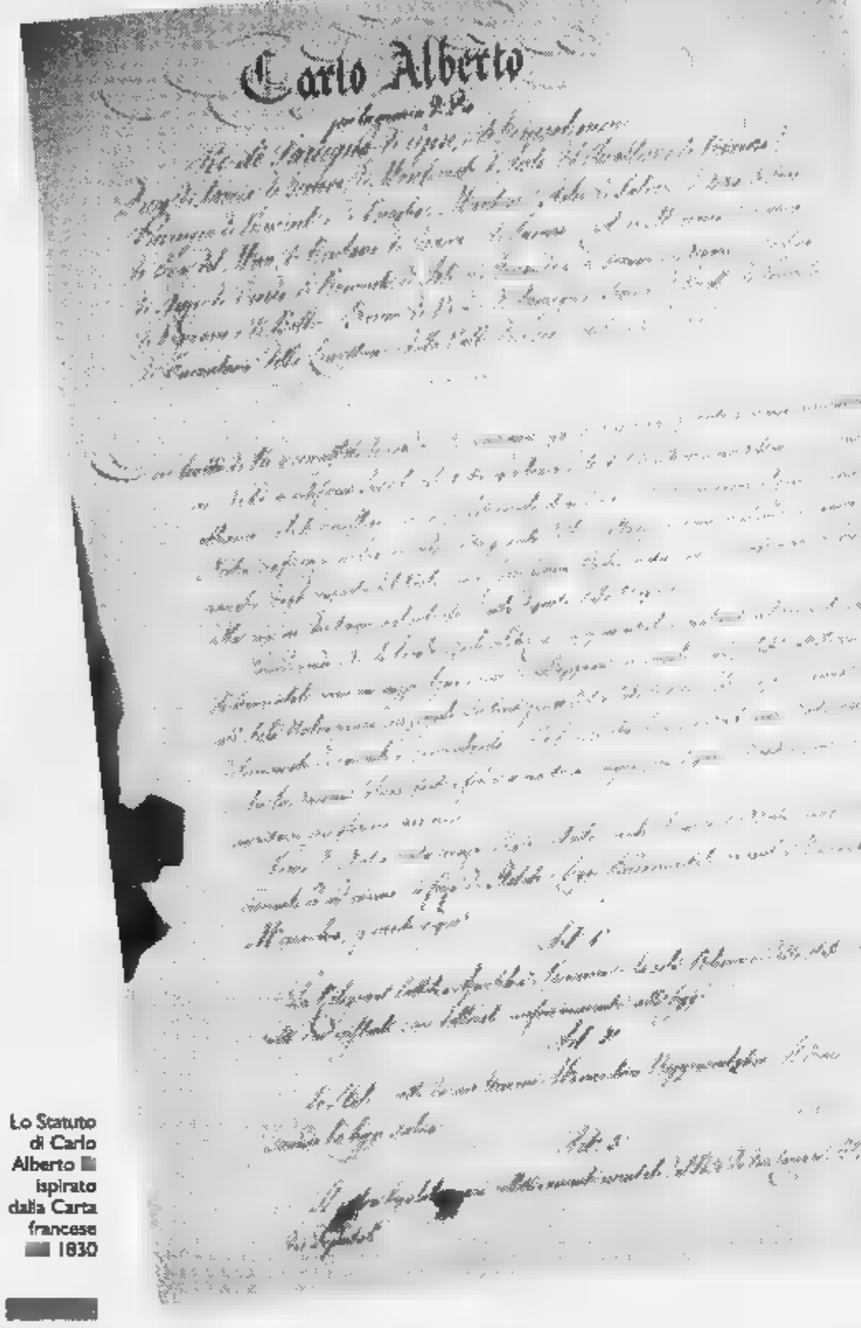
SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Virtù e vizi di una «Costituzione inesistente», che nacque (in ritardo) 150 anni fa e favorì un governo pseudo-parlamentare

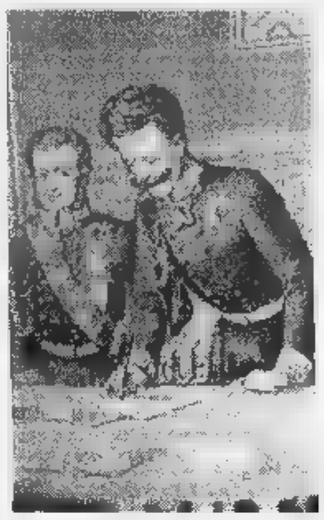
STATUTO ALBERTINO

Il difetto di nascere vecchi

Morì il 2 giugno '46: anche i principi della Costituente furono subito applicati al rovescio



Lo Statuto di Carlo Alberto ispirato dalla Carta francese del 1830



Il popolo esulta a Torino, in piazza San Carlo, dopo l'approvazione della nuova «Carta». Sotto, Carlo Alberto firma lo Statuto

Favorì un sistema «opaco»: il vero potere non era nelle Camere ma nella corte e nelle grandi corporazioni

GUARDATO rapidamente da lontano il cannocchiale rovesciato, lo Statuto albertino, redatto a Torino nel corso di cinque sedute del Consiglio di Conferenza fra il febbraio e il marzo di centocinquant'anni fa, è soltanto una delle molte Costituzioni che furono frettolosamente scritte in Europa nei primi mesi del 1848. Guardato da vicino con maggiore attenzione è il solo testo costituzionale di quella stagione che sia morto quasi centenario. Basta questa osservazione a giustificare un elogio funebre? Proviamo a scriverlo.

L'Europa prese fuoco da Sud. Dopo qualche brontolio di malumore a Milano, Livorno e Pavia l'anno delle rivoluzioni cominciò in Sicilia il 12 gennaio. Ma i nuovi «vespri» furono populisti e aristocratici piuttosto che popolari e democratici. Fra gli ufficiali della Guardia nazionale, costituita dopo i primi moti - osserva Denis Mack Smith nella sua storia della Sicilia medioevale e moderna - prestarono servizio diciotto principi e un centinaio di nobili. Le barricate di Palermo furono soprattutto il segno di un'antica insofferenza dell'aristocrazia isolana per il governo dei «napoletani». Bastarono, tuttavia, perché a Napoli, il 27 gennaio, si tenesse una grande manifestazione popolare, mezzo guelfa mezzo ghibellina, in cui apparve un singolare tricolore carbonaro composto di azzurro, rosso e nero. Nel disperato tentativo di bloccare l'incendio, Ferdinando II elargì ai sudditi una Costituzione parzialmente ispirata a quella spagnola del 1812. Era il 10 febbraio. Una settimana dopo, a Firenze, il Granduca imitò il cugino di Napoli. Un altro focolare, ben più pericoloso, scoppiò il 4 a Parigi dove la folla cacciò Luigi Filippo dalle Tuileries e affidò la Francia a un poeta, Alphonse de Lamartine. Dalla patria delle rivoluzioni il fuoco si propagò come in un campo di fieno: il 12 a Vienna, il 14 a Roma, il 17 a Venezia e a Berlino, il 18 a Milano.

I re presero paura. Tornati in servizio dopo la rivoluzione francese e il lungo esilio napoleonico, erano assillati dal timore che una qualsiasi rivoluzione mandasse all'aria ancora una volta il trono e l'altare. Tutti, per la verità, fuor che Carlo Alberto. L'8 febbraio, senza esservi costretto da un moto popolare, annunciò che il regno di Sardegna avrebbe avuto una Costituzione e pubblicò 14 articoli in cui erano riassunti i principi fondamentali del nuovo sistema rappresentativo. Grazie alla sua intelligenza e ai suoi consiglieri il re capì che le colonne del «diritto divino» si erano incrinate e che occorreva rafforzarle con un po' di «volontà popolare». Nei giorni seguenti il Consiglio di [illegible] (che si chiamava allora il Consiglio dei ministri) si mise al lavoro. L'8 marzo, in quel periodo compreso fra la rivoluzione di Parigi e quella di Vienna, il regno di Sardegna ebbe una Costituzione che fu definita, per meglio distinguerla da quelle strappate ai sovrani in altre parti d'Italia e d'Europa, «Statuto».

La redazione fu rapida e semplice anche perché il testo è largamente ispirato alla Carta francese del 1830 e, per certi aspetti, a quella belga del 1831. Il re esercita il potere legislativo insieme al[illegible] Camere (art. 3), è titolare del potere esecutivo, comanda le forze armate, stipula i trattati internazionali (art. 5), nomina le cariche dello Stato e fa i regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi (art. 6), sanziona e promulga le leggi (art. 7), può fare grazia e commutare le pene (art. 8), convoca le Camere, ne prolunga le sessioni e scioglie all'occorrenza quella dei deputati (art. 9), nomina i senatori a vita (art. 33), nomina il presidente e il vicepresidente del Senato (art. 35), nomina e revoca i suoi ministri (art. 65), garantisce la giustizia per mezzo di giudici da lui nominati (art. 68). Nelle sue grandi linee quindi lo Statuto fu fortemente monarchico e «autoritario» (oggi diremmo «presidenzialista»). Ma fu anche, nelle parti relative ai diritti dei cittadini (artt. 24-32) e in quella concernente le prerogative dei deputati (artt. 39-47), illuminato e liberale. Il maggiore difetto (un vizio italiano piuttosto che albertino) fu il ritardo con cui venne alla luce. Lo Statuto nacque nei giorni stessi in cui il suo modello - la Costituzione orleanista di Luigi Filippo - stava morendo e in un'epoca in cui i maggiori Paesi democratici si orientavano verso governi parlamentari, maggiormente soggetti al controllo e alla fiducia delle Camere. Il merito del re fu di rendersene conto. Aveva voluto lo Statuto per conferire una maggiore legittimità all'impresa nazionale dal suo regno e capì che il governo sarebbe stato autorevole soltanto [illegible] avuto, in Parlamento, l'appoggio del partito liberale. Accadde così sin dall'inizio che i suoi Primi ministri, contrariamente alle norme dello Statuto, sollecitassero e accettassero il giudizio della Camera. Non appena si [illegible] di non essere più in sintonia con la maggioranza dei deputati, il primo presidente del Consiglio, Cesare Balbo, si dimise. E Cavour, dal canto suo, dedicò buona parte del tempo a costruire la maggioranza parlamentare che avrebbe consentito, tra l'altro, di tenere testa a Vittorio Emanuele.

Ma il governo parlamentare italiano fu in realtà, secondo la definizione di Giuseppe Maranini, «pseudoparlamentare». Era vecchio e privo di regole adatte al regime politico che si andò progressivamente instaurando. Lo Statuto permise la nascita di un sistema opaco in cui il Parlamento fu sempre, nella migliore delle ipotesi, il luogo in cui si recitava l'epilogo di una commedia cominciata altrove. Il vero potere non era alla Camera: era nella corte, nell'alta burocrazia, nelle grandi corporazioni, nei notabili e soprattutto nelle mani di quel «dittatore» - Depretis, Crispi, Giolitti - che tesseva la tela fuori delle Camere e faceva del Parlamento un uso spregiudicato. La Camera dei deputati era utile, ma non strettamente indispensabile e poteva essere sospesa, prorogata, sciolta e rinnovata con un tratto di penna. L'esempio più clamoroso della scarsa importanza che il Parlamento ebbe in alcuni momenti decisivi della storia nazionale fu probabilmente l'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale. In aprile il governo Salandra negoziò gli alleati il «patto di Londra» e s'impegnò a entrare in guerra nelle settimane seguenti. Il 10 maggio Giolitti tornò a Roma nella speranza di evitare il conflitto e ricevette nella casa il pellegrinaggio dei parlamentari (320 deputati e un centinaio di senatori) che volevano dimostrargli simpatia e approvazione. Se questo non impedì che il Parlamento, dieci giorni dopo, votasse i pieni poteri al governo e ratificasse, di fatto, la dichiarazione di guerra.

Il primo ad accorgersi che l'Italia era governata da una Costituzione inesistente fu Sidney Sonnino. In un articolo della *Nuova Antologia*, apparso nel 1897, sostenne che occorreva «tornare allo Statuto». «La camera elettiva - scrisse - sarà tanto più indipendente e riprenderà tanto più seriamente ed efficacemente la sua funzione legislativa e l'esercizio del controllo finanziario, quanto più presto rinunzierà a pretendere che i ministri siano una emanazione sua e da lei debbano essere definitivamente designati, e li considererà quali ministri del principe, cioè quali organi responsabili della volontà e dell'azione del sovrano, da lui solo scelti e nominati». Sonnino parlava dello Statuto del 1848, pensava in realtà alla Germania bismarckiana e guglielmina, vale a dire al Paese europeo che aveva meglio realizzato la netta separazione dei poteri fra il governo del re e il Parlamento della nazione.

Il secondo riformatore fallito fu Giovanni Giolitti. Nel 1920, mentre Nitti stava soffrendo delle troppe acrobazie con cui aveva cercato di governare il Paese nei mesi precedenti, Giolitti dette una lunga intervista alla Tribuna in cui sostenne che occorreva ridare al Parlamento tutti i poteri che l'esecutivo gli aveva sottratto dopo il 1914. Sarebbe stato più convincente se lui stesso, negli anni della «dittatura», non avesse usato il Parlamento come il terminale di una politica elaborata nelle prefetture, nei collegi elettorali e in altri centri extraistituzionali del potere italiano.

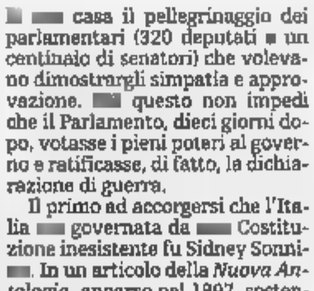
Il vero riformatore della Costituzione fu Mussolini. Tra Sonnino che voleva la separazione dei poteri e Giolitti che chiedeva la restaurazione delle prerogative del Parlamento, scelse senza esitare una terza strada: il rafforzamento dell'esecutivo a scapito delle Camere. Poiché lo Statuto era elastico e poteva essere modificato con leggi ordinarie, affidò a un grande giurista, Alfredo Rocco, il compito di cambiare radicalmente la geometria istituzionale dello Stato. Furono soppresse le società segrete, rigorosamente disciplinate le associazioni, fortemente ampliati i poteri del capo del governo, adottate misure per la «difesa dello Stato», cambiate le regole per l'elezione della Camera, soppressi i sindaci elettivi.

Fu così che lo Statuto, mai integralmente applicato e alla fine sostanzialmente tradito, sopravvisse sino alla seconda guerra mondiale. Morì il 2 giugno 1946 quando gli italiani votarono per la Repubblica ed elessero un'Assemblea costituente. Continua a sopravvivere tuttavia la «sindrome dello Statuto». Anche la Costituzione del 1° gennaio 1948, come la Carta albertina, è nata vecchia e è stata immediatamente applicata a rovescio. I costituenti hanno fatto dopo la seconda guerra mondiale, con venticinque anni di ritardo, ciò che i liberali, i democratici e i socialisti non erano riusciti a fare dopo la prima. Hanno appesantito il testo delle loro deliberazioni con una lunga sequenza di gride retoriche, sociali e umanitarie. Non hanno potuto impedire che il Parlamento, ancora una volta, diventasse il semplice terminale di ciò che si decide nelle segreterie dei partiti e nei palazzi del vero potere. Ne è nata una Costituzione materiale che è viziata dallo stesso ritardo di cui lo Statuto albertino soffrì, dal suo primo giorno, nel confronto con le migliori Costituzioni europee. Forse l'unico modo per degnamente lo Statuto nel centocinquantesimo anniversario della nascita è quello di sperare che il Parlamento, nei prossimi mesi, non regali all'Italia, ancora una volta, una Costituzione vecchia e inapplicabile.

Sergio Romano

L'omaggio di Torino

Una tradizione di libertà



Valentino Castellani

TORINO CENTOCINQUANT'anni dallo Statuto albertino, simbolo e concretezza di un «rinnovamento che penso di poter cogliere anche oggi, proprio in quella città», dice il sindaco Valentino Castellani: «Città che divenne punto di riferimento per tutti e ora riscopre la vocazione europea, prospettiva di sviluppo, non soltanto moneta unica».

Città che guarda al futuro ripercorrendo più che omaggiando il passato. A celebrare i 150 anni dello Statuto è la Associazione Torino Città Capitale Europea, costituita due anni fa da Comune, Provincia, Regione, Università degli Studi, Politecnico, Camera di Commercio, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e della quale fanno parte Teatro Regio, Fondazione Giovanni Agnelli, Museo Nazionale del Risorgimento, Centro Internazionale di Formazione, Fondazione De Fornaris.

Con i colleghi Perone (Comune) e Leo (Regione), l'assessore alla Cultura della Provincia, Valter Giuliano, ha illustrato il programma (pubblicato qui accanto) che, attraverso i suoi appuntamenti, analizza a 360 gradi modernità e mutamenti portati dallo Statuto, «facendo di quello Sabaudo uno Stato pilota, gli altri Paesi che abrogavano dopo poco le costituzioni concesse». Ancora Giuliano: «Torino punto di riferimento allora e Torino che fa rivisitare il passato proprio quando si discute di revisione della Costituzione».

Ma lo Statuto albertino non sarà celebrato, bensì studiato, a partire - come si vede dal programma - da libertà e «affrancamenti» da poco, nel caso di ebrei e valdesi, quindi di libertà di culto quanto di coscienza. Gli appuntamenti (il 4 marzo, nell'aula del Parlamento Italiano a Palazzo Carignano, ci sarà il presidente Scalfaro) passano dal convegno al cinema, dai concerti alle visite gratuite e alle pubblicazioni specifiche. Visite gratuite le quali spicca proprio quella a Palazzo Carignano. Ha detto ieri il presidente del Museo del Risorgimento, Franzo Grande Stevens: «Proprio e proprio qui la classe dirigente italiana si aprì all'inter per le intelligenze d'Italia e del mondo. Proprio qui nacque il Consiglio di Stato, primo organo a tutela dei cittadini rispetto a chi li amministra». [mar. nei.]

GLI APPUNTAMENTI

FEBBRAIO. «Le libertà religiose in Italia»: dibattito con il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, Domenico Maselli, Francesco Traniello, Tullia Zevi. Teatro Carignano, ore 11.
22 FEBBRAIO - 15 «I valdesi e il Risorgimento»: mostra al Tempio Valdese.
4 MARZO: 150° Anniversario dello Statuto albertino. Cerimonia con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Aula del Parlamento Italiano, Palazzo Carignano, ore 18. Serata d'onore con concerto di musiche risorgimentali. Teatro Regio, ore 21.
MARZO - 29 MARZO: 1848, dalla tolleranza alla libertà. Documenti e testimonianze dell'emancipazione degli ebrei in Piemonte. Mostra a cura della Comunità ebraica di Torino. Sinagoga.
5-8 Museo nazionale del Risorgimento Italiano. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovedì a sabato, alle 17. Palazzo Carignano.
MARZO: Ideologie del '48 e mutamento sociale. V Giornata Luigi Firpo, a cura della Fondazione Luigi Firpo, palazzo d'Azeglio.
20-30: Il risorgimento nel cinema. A cura del Museo Nazionale del cinema. Cinema Massimo.
MARZO: L'emancipazione degli ebrei in Italia tra integrazione e assimilazione. Convegno a cura della comunità ebraica di Torino.
15 - 31 Le rivoluzioni del 1848. L'Europa delle immagini. Caricatura e illustrazione tra storia e arte. Mostra in collaborazione con l'Assemblée National, Parigi, il Musée national Suisse Château de Prangins, Losanna, il Germanisches Nationalmuseum, Norimberga, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Palazzo Carignano.
Concerto di musiche risorgimentali. Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini». Coro del Teatro Regio di Parma a cura di Settembre Musica.
7-14 OTTO Simposio Internazionale.
7-10 OTTOBRE: Il Piemonte alle soglie del '48. A cura del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.
12-14 OTTOBRE: Statuto albertino e Costituzionalismo italiano. A cura della Deputazione Subalpina di Storia Patria. Archivio di Stato.

LA MEMORIA. A cento anni dalla nascita quattro libri e un convegno al Festival di Berlino

Ejzenstejn il seduttore

Si riscopre un modello di modernità

Nuovi documenti inediti permettono un ripensamento generale della sua multiforme opera

Qui accanto il regista Sergej Ejzenstejn: più a destra, un fotogramma di «Ottobre»

BERLINO

C'E' Ian Christie, il traduttore inglese di Ejzenstejn, c'è François Albera, uno dei più attenti studiosi della sua opera, c'è Ulrich Gregor, lo storico tedesco direttore del Forum e c'è Naum Kleiman, il conservatore del museo Ejzenstejn di Mosca e il curatore dei suoi scritti, che presenta al Festival un documentario, *La casa del maestro*, sulla vita del grande regista, e c'è Oksana Bulgakova, che ha pubblicato proprio ora una nuova biografia ejzenstejniana, ricca di originali prospettive ermeneutiche e di materiale documentario inedito o raro (O. Bulgakova, *Sergej Eisenstein. Potemkin Press*). Ci sono insomma i maggiori cultori della memoria di Ejzenstejn convenuti qui per ricordarne i cent'anni dalla nascita e i cinquanta dalla morte, ma anche i critici e gli storici che si interrogano sull'attualità dei suoi film, sulla loro importanza nella storia del cinema, sul loro valore paradigmatico per un modello cinematografico che oggi può apparire superato, ma che invece, a ben guardare, è ancora vivo e ricco di possibilità estetiche.

Il convegno di Berlino su Ejzenstejn, che giovedì tirerà le somme dopo un confronto di posizioni critiche differenti e un ampio dibattito aperto al pubblico, vuole infatti più di un incontro di studiosi una occasione per fare il punto sullo stato degli studi e delle ricerche in corso. E' piuttosto il momento per un ripensamento generale sulla multiforme opera, anche alla luce di nuovi documenti inediti.

Che sia oggi la Germania, forse, e Berlino in particolare, il luogo più adatto per discutere di Ejzenstejn ce lo conferma il fatto che, accanto alla biografia della Bulgakova, sono usciti contemporaneamente due altri libri di notevole importanza: *Eisenstein und Deutschland* (Akademie der Künste, Henschel Verlag), che raccoglie numerosi saggi, fra cui alcuni sulle relazioni dirette o indirette fra Ejzenstejn e Fritz Lang, e testi, documenti e lettere riguardanti i rapporti di Ejzenstejn con la Germania; e la traduzione tedesca del primo libro su Ejzenstejn scritto da Ivan Aksionov nel 1933 e rimasto inedito per sessant'anni (I. Axjonov, *Sergej Eisenstein. Ein Porträt*, Henschel Verlag). Intanto in Italia, da Marsilio, è appena uscito, nell'ambito delle opere scelte, l'importante volume dedicato agli scritti teatrali del regista.

Questo fermento di iniziative editoriali, di studi specifici, di discussioni e polemiche si giustifica non soltanto per la indiscussa grandezza di Ejzenstejn, il valore artistico ed estetico dei suoi film, ma anche per la modernità delle sue idee sul cinema e sull'arte in generale, per l'attualità di certe sue intuizioni, soprattutto per la ricchezza della opera, che pare una miniera da cui estrarre sempre nuovi modi e forme della drammaturgia cinematografica, uno straordinario repertorio di elementi visivi e dinamici.

Non basta soffermarsi su certe sequenze, citatissime, di *Sciopero* (1924) o e della *Corazzata Potëmkin* (1925), di *Ottobre* (1927) o della *Linea generale* (1929), per coglierne la potenza drammatica o l'ineguagliabile stile compositivo. Né basta entusiasmarsi per la sequenza del lago gelato in *Aleksandr Nevskij* (1938), in cui immagini e (di Sergej Prokovev) si integrano in maniera mirabile, o per la seconda parte di *Ivan il terribile* (1948), con il colore che esplode come fuoco d'artificio. Occorre riconsiderare nell'insieme la sua opera filmica e teorica, studiarne attentamente i film e gli scritti, per ricavarne di continuo nuovi stimoli per l'interpretazione critica, non soltanto del suo cinema, ma del cinema in generale. Perché la modernità di Ejzenstejn sta soprattutto nel fatto che, essendo il cinema, ieri come oggi, fatto di immagini semoventi, muto e sonora, il lavoro di indefesso sperimentatore ne ha saggiato tutte le possibilità espressive.

Mario Rondolino

AMORE E CENSURA ALLA MOVIOLA

Uno studioso inglese: «Le teorie del montaggio nacquero alla scuola del commissario per l'educazione Esfir Shub»

LONDRA EJZENSTEJN aveva sempre detto avere imparato il montaggio cinematografico da Leonardo, i cui cataloghi di disegni contenevano secondo lui tutti gli elementi in sequenza di immaginari copioni. Ma realtà la tecnica la apprese sul tavolo censore bolscevico, il inesorabile «taglia cuci» intendeva depurare i film stranieri dalle «tendenze malsane» del capitalismo.

Una nuova biografia riscrive l'invenzione del «montaggio intellettuale», concetto-chiave per il regista della *Corazzata Potëmkin*. Ejzenstejn aveva già tutte teorie in testa, ma il passo decisivo per realizzarle fu osservare Esfir Shub, «ufficiale teatrale» presso il commissariato di Stato per l'educazione, al lavoro. Era il 1922 e nella sua stanzetta dell'Istituto cinematografico sovietico, Shub si distingueva per l'«editing» energico e la titolazione militante. Era capace di prendere due film diversi e fonderli con successo in un film solo, accadde una volta quando decise di contrapporre certe scene di un film sulla bella vita dei passeggeri di prima classe a bordo di una nave da crociera ad estratti di un altro film che mostrava il sudore e il lavoro disumano dei fuochisti.

Lo sostiene lo studioso Ronald Bergan, che nel suo libro *Eisenstein. A life in conflict*, appena pubblicato da Little Brown, traccia fra l'altro la strana storia dei rapporti di Ejzenstejn con la Shub. «E' al tavolo della Shub che i misteri del montaggio sono svelati agli occhi di Ejzenstejn», scrive l'autore. Tra l'altro, la Shub si portava il lavoro anche a casa, dove aveva «una piccola scrivania per tagliare i film e un proiettore. Qui metteva insieme i pezzi di pellicola, con risultati spesso stupefacenti».

Ejzenstejn andava di frequente a trovare la Shub, «osservandola durante questo lavoro dubbio, e guardando il risultato finale dei film lei tagliati. Alla fine del marzo 1924, assistita da Ejzenstejn, tagliò le due parti del *Dottor Mabuse* di Fritz Lang, che ridusse a un film solo per la distribuzione sovietica, intitolato *La putrefazione dorata*».

Quando Ejzenstejn si mise a dirigere, chiese alla Shub, che aveva quattro anni più lui e assai più esperienza, di aiutarlo. Il primo frutto di quella collaborazione fu *Sciopero*. Per due mesi lavorò al copione in di lei, ma quando questo ottenne l'approvazione ufficiale, lui lasciò fuori dalla troupe cinematografica: «E' una cosa che la Shub non riuscì mai a capire e che la ferì profondamente - scrive Bergan -. Ejzenstejn allude al perché in paragrafo tipicamente canzonatorio delle sue memorie».

In questa pagina si capisce che la Shub voleva diventargli più vicina di quanto lui desiderasse. «Nei suoi rapporti con me negli Anni - rievocò più tardi Ejzenstejn - Esfir Ilyinichna Shub probabilmente si considerava un'enigmatica George Sand, benché sia difficile qualcuno che somigli Chopin o de Musset di me, corpulento e le gambe corte come mi ritrovo».

Lo studioso nota che Ejzenstejn dice equivocamente, e ironicamente, che Shub era innamorata di lui senza dichiararlo. Tuttavia, applicando la tecnica della Shub alle proprie infervorate idee, Ejzenstejn produsse montaggio «contrappuntistico» che così grandi i suoi film. Il risultato doveva essere «intellettuale»: il pubblico doveva non semplicemente restare choccato, lo choc doveva provocarlo pensare. avveniva con la stessa disinvoltura cui Esfir Shub aveva fuso film diversi al servizio della censura. Ma la censura che gli aveva fornito la tecnica della sua arte si sarebbe presa un'acerba rivalsa su di lui durante i più bui anni staliniani. L'Ejzenstejn ribollente di energia dei tempi di *Sciopero* dovette ripiegarsi su se stesso e lottare per sopravvivere sotto il giogo.

Maria Chiara Bonazzi

E' morto Satta

Il linguista con la matita rossa e blu

FIRENZE

E' morto a 74 anni, in una clinica vicino a Firenze, Luciano Satta, il grande bacchettatore degli scrittori italiani, il censore più temuto della nostra letteratura.

Nativo di Siena, Satta era per tutta la vita giornalista, al *Telegrafo* e alla *Nazione*. Ma la sua passione prima era la lingua, cui fu un cultore tanto puntiglioso quanto divertito, alto dilettante di una disciplina dove competeva vantaggiosamente con gli specialisti. Lo testimoniano i suoi libri: *Ma che modi*, un pamphlet in difesa del congiuntivo; *Come si dice*, sul corretto uso delle parole; *Alla scoperta dell'acqua calda*, sorta di bestiario dei luoghi comuni, dove colpiva, con imparziali staffilate, letteratura e giornalismo. Il suo fiuto linguistico era tale che gli permise di risolvere, senza alcun altro sussidio, un giallo editoriale degli Anni 70: la paternità di *Berlinguer e il professore*. Nessuno ci era riuscito, fra i detectives delle redazioni. Satta analizzò la prosa e smascherò sicurezza l'autore, Gianfranco Piazzesi.

La sua fama è legata soprattutto alla rubrica *Matita e blu*, tenuta per vari anni sul *Giornale*, da una idea Indro Montanelli (e titolo Sandra Artom). Satta prendeva in mano un libro, anche di buona firma, e ne sezionava la scrittura, pietà per nessuno. «Li impallino», diceva, e non per metafora. Segnava un pallino ogni errore, soddisfatto quando aveva la marronata. In Enzo Siciliano beccò un treno che «correva sui binari della ferrovia». In Umberto Eco un personaggio che provava desideri sessuali «per uomini del suo sesso». Eco lo ringraziò, ma non poté ottenere più di un modesto 6 quando Satta, richiesto di *Tuttolibri*, stilò nel 1985 classifica fra i più noti autori italiani. Primo risultò Del Giudice, con 7 e mezzo, seguito da Attilio Veraldi, Ceronetti e Bufalino. coda, 5, Moravia, De Carlo, Gina Lagorio. E forse, quella volta, qualcuno non ringraziò.

Giorgio Calcagno

LETTERE AL GIORNALE

La bell'Alda e i Saraceni in Valsusa. Gli eroi del mare dimenticati

Non solo tradizioni scritte

Ho letto con interesse (e stupore) l'articolo di Alessandro Barbero sui «Saraceni, i predoni immagi- in Valsusa (*La Stampa* del 13 febbraio). E sarei grato professor Barbero se mi dicesse dove ha letto che «la bella Alda si buttò dalla Sacra di San Michele per sfuggire alle voglie dei Saraceni». Io soltanto un dilettante, ma essendo nato e vissuto ai piedi del monte Pirchiriano ho cercato di conoscere un po' le origini della leggenda, che nasce nel Seicento.

Il primo a darne conto, P.G. Gallizia, scrivendo nel 1699 (*Breve racconto del tempio e della badia di S. Michele della Chiusa*) dice di aver ascoltato la storia da «vecchi ch'erano coetanei e mostrasi anch'oggi la finestra, da cui e fama ch'essa si gittasse, chiamata nell'idioma del paese il salto della bell'Alda». Su questa base Marziano Bernardi, nel suo saggio sulla Sacra (*Tesori d'arte in Piemonte*, 1969) ritiene che Alda abbia compiuto il salto per sfuggire ai soldati francesi e fa l'ipotesi che l'episodio sia avvenuto «dopo la battaglia di Avigliana del 1630»

Di francesi, del resto, avevano già parlato quasi tutti i rievocatori della leggenda, a partire dal primo, Cesare Balbo, che pubblicò *La bella Alda*, sotto finta paternità nel 1829. Soltanto suo cugino, Massimo D'Azeglio, uscito curiosamente - non casualmente - lo stesso anno con il suo racconto sulla Sacra di San Michele, già animato da ideali risorgimentisti, anticipò la storia al dodicesimo secolo, per trasformare i cattivi nei soldati tedeschi di Federico Barbarossa.

Di Saraceni non parla proprio nessuno; né li cita lo storico Renato Bordone, nel suo bel saggio *La Leggenda della bell'Alda*, apparso nel volume *La Sacra di San Michele simbolo del Piemonte europeo* (Eda, Torino, 1996). Anche perché, particolare non del tutto trascurabile, i Saraceni calarono in Valsusa nella prima metà del decimo secolo, quando la costruzione della Sacra era di là da venire.

Giuseppe Dosio
Almese (Torino)

risponde Alessandro Barbero
Nel caso della Bella Alda bisogna distinguere fra la tradizione orale, perenne evoluzione, e la codificazione scritta. Nelle versioni letterarie la leggenda ambientata ora al tempo delle invasioni francesi, ora invece in un Medio Evo favoloso; ma sul posto, come mi hanno confermato i padri rosminiani della Sacra, circola anche una versione orale che attribuisce la responsabilità ai Saraceni. Io, da bambino, ho ascoltato proprio questa versione; può darsi che si tratti di una corruzione recente, ma comunque una zia mi conferma che a Trana, dove la famiglia andava in villeggiatura fin dagli anni Trenta, la storia era raccontata proprio così. Insomma, bisogna ammettere che questi Saraceni continuano avere una presa insospettabile sulla fantasia subalpina, fino ad appropriarsi di leggende che in origine non li riguardavano.

Gli eroi del passato meritano rispetto

Non sono trascorsi molti mesi dal 55° anniversario di un'epica impresa navale compiuta dal C.te Luigi Durand de La Penne durante la guerra nel 1942 nella munitissima base navale della Royal Navy inglese in Alessandria d'Egitto: l'affondamento da parte di un marinaio italiano della grande corazzata «Valiant». Oggi il nome di questo valoroso uomo mare, medaglia d'oro al Valor Militare, spicca sulla poppa di una delle più belle navi della Marina Militare d'Italia a perenne ricordo chi ha onorato la sua terra ma soprattutto il suo mare e tutti gli uomini di mondo. L'impresa il epilogo sono scolpite per sempre a caratteri d'oro nella storia della marineria di tutto il mondo.

I veri marinai, quelli che io amo additare esempio ai giovani, si sempre dimostrati, particolarmente guerra, uomini d'onore malgrado famigerati capi di Stato tipo Hitler, Stalin e Mussolini abbiano plagiati alcuni che sono stati poi giustamente condannati dalla storia. Neppure i politici, questo va chiaramente detto, stati grado di provocare l'odio dei cosiddetti idealismi degli individui di cui sopra essi si sono sempre comportati sul mare, salvo rarissime eccezioni maltati, da galantuomini anche riguardi del nemico.

Rimanga come esempio, tra i tanti, l'ammiraglio inglese Morgan, nel 1942 comandante della corazzata «Valiant» affondata dal ligure Luigi Durand de La Penne ad Alessandria d'Egitto.

Ambedue divennero ammiragli e quando, terminato il conflitto, al primo conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare per quell'azione, Morgan, divenuto nel frattempo comandante in capo della flotta inglese nel Mediterraneo, chiese ed ottenne, come lui stesso affermò, l'alto onore di appuntare la medaglia d'oro, cerimonia avvenuta sulla tolda di una nave da battaglia italiana, sul petto del marinaio che alcuni anni prima aveva affondato la nave.

Questa notizia allora fece il giro del mondo, dimostrando l'altissimo valore di due uomini mare reciprocamente riconosciuto da due ex nemici.

Questo doppio, storico episodio non dice nulla alla maggioranza dei nostri governanti politici? E anche i giovani, che allora non erano ancora nati, è bene conoscano la storia come pure il valore della parola

Carlo Maria Spirito, Savona

LA LETTERA DEL GIORNO

Gentile Signor Del Buono, ho letto la sua risposta alla «donna sola» contro cani e piccioni e, come sempre, ho apprezzato la gentilezza nel rispondere. Penso che questa Signora deve essere molto amareggiata per esprimersi con livore nel di viventi che, considerati in modo diverso, potrebbero darle compagnia e gioia. Peccato che non abbia messo il suo nome completo perché avrei potuto entrare in contatto con lei e darle qualche suggerimento per tenere lontani i piccioni dal suo terrazzo senza peraltro far loro del male...

Anna Marziano, Torino

Sporcano più le bestie o gli uomini?

LA ringrazio, gentile amica, per la sua premura, per l'affetto che nutre per il prossimo. «Ecco il mio numero di telefono: 8173103 e quello dell'Enpa: 8122394. Cara Signora Adelia», lei dice, «i volontari possono aiutarla. E, se vuol telefonarci, può acquistare a modico prezzo nei negozi di articoli per giardinaggio degli spaventa-piccioni forma di gatto con gli occhietti fiammeggianti che saranno anche molto carini tra i vasi da fiori. Vorrei però dirle, cara Signora Adelia, che lei sbaglia nel giudicare i cani animali sporchi. Di per sé non lo Anzi, appena possono, cercano posticini nascosti per fare i loro bisogni. Sono piuttosto alcuni (troppi) loro accompagnatori umani che trascinano l'animale a malapena per cinque minuti sul marciapiede per farlo liberare e poi lasciano lì, frettolosi di tornarsene a fare altro. Del resto i marciapiedi e le strade cittadine, i prati e i giardini sono pieni di lattine, cartacce, bottiglie e cicche, e non sono certamente piccioni né cani a lasciare queste cose in giro. Domenica stata con la mia cucciola a fare un'escursione ai Denti di Cumiana. Attraversando Cantalupa e altri paesini montagna, ho visto grandi cartelli gialli messi un po' dappertutto che dicevano pressappoco così: "Le bestie non sporcano i prati, non lasciano in giro cartacce e lattine, perciò preghiamo i turisti di comportarsi nei nostri prati come bestie". Forse un cane le farebbe del bene, cara Signora Adelia, con il suo amore e la sua devozione la ricompenserebbe dell'indifferenza degli esseri umani. Con una ciotola d'acqua fresca e un po' di cibo semplice lei potrebbe avere un compagno leale e fedele, una scusa allegra per belle passeggiate giardini (munita di paletta). Per quanto riguarda le terribili malattie che sarebbero trasmesse dai cani, qualsiasi buon veterinario la potrà rassicurare proposito. Un cane sano, ben è, al contrario, buona terapia mentale, dà equilibrio ed entusiasmo. I miei figli e i figli di molti amici e conoscenti sono venuti su con cani e gatti. La nostra cucciola dorme con noi e fino ad ora non abbiamo ombra di malattia».

Oreste

Gli ultimi passi della genetica

Ciao, sono Alessia, ho 13 anni. Sono rimasta alquanto scioccata nell'apprendere gli ultimi passi della genetica in parallelo a quelli della pedofilia, della violenza ingiustificata addirittura di propri familiari, della intolleranza (esagerata) verso curdi (sfogliando il giornale di oggi), albanesi (sfogliando il giornale di ieri), «marocchini», barboni, malati, ecc. (sfogliando il giornale di tutti i giorni).

In parallelo sì, perché mentre la bioetica con i suoi scienziati trova il modo di fare della popolazione mondiale tante Claudia Schiffer e Tom Cruise, tutti uguali come fossero usciti da catena di montaggio o fanno nascere i bambini in provetta così poi i genitori (genitori!?) si arrabbiano se metà maschio e metà femmina (ma vi rendete conto!?); magari no sani, ma questi bambini quando apprenderanno la verità della loro nascita, un domani, cosa penseranno? Ma forse un domani queste cose da ogni giorno...

Intanto si legge dell'uomo che ha seviziato e ucciso il bambino che ogni giorno lo salutava dalla casa vicina; del ragazzo che ha ammazzato l'intera famiglia... preferisco non andare avanti oltre sebbene la lista degli orrori citabili sia ancora molto lunga.

Quello che mi ha colpita è che sembra che la gente rimanga indifferente a simili avvenimenti, io rabbrividisco all'idea che tutto questo sia avvenuto per mano di un mio «simile». Ma l'uomo è davvero la razza più intelligente? Dal comportamento di talune persone si è portati ad avere seri dubbi in proposito perché tra gli animali non si riscontrano certi comportamenti.

Alessia Miranti, Pecetto (To)

Amleto in pizzeria

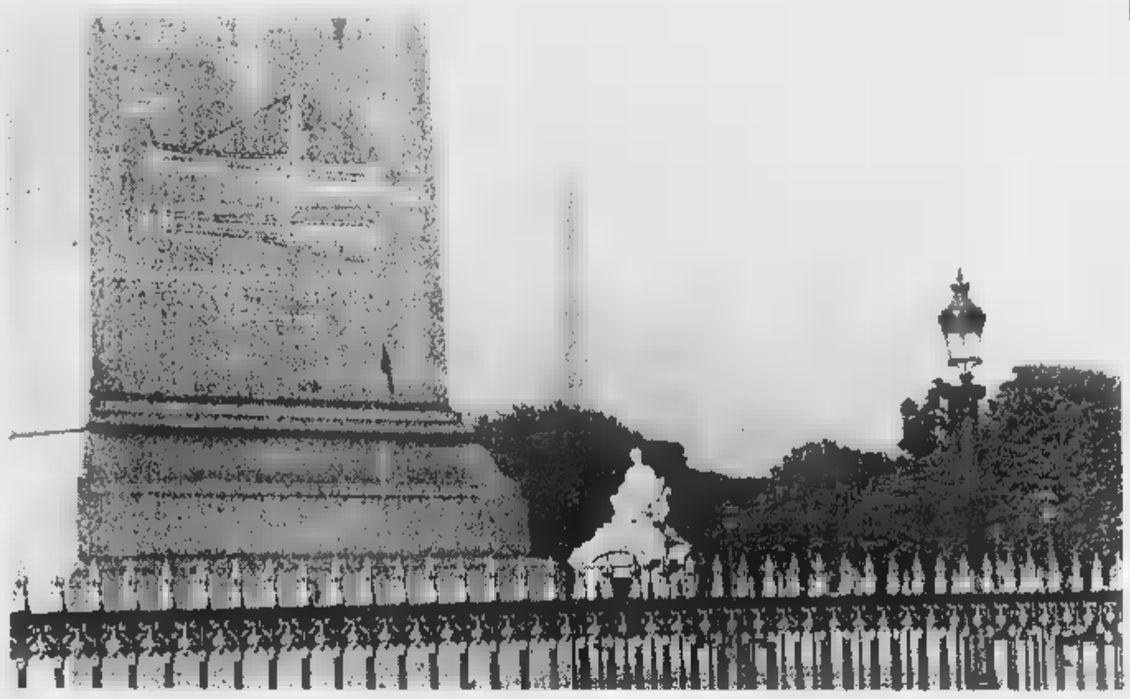
«Ma vulive 'a pizza» diceva una celebre canzone del grande Aurelio Fierro. Oggi però che cosa è diventata o sta diventando la pizza? Ci mettono di tutto: dai wurstel allo stracchino, dalla rughetta al salmone affumicato e in qualche posto addirittura l'ananas o l'avocado. Così quando ti portano la lista non sai più cosa scegliere e neppure San Gennaro ti può aiutare perché quelle lo stracchino o i wurstel lui neppure se siano. Ora io mi dico, come direbbe Di Pietro, ma che c'azzeccano l'ananas sulla pizza? Non c'è nessuno che imponga a questi pizzaiuoli senza criterio un limite?

Angiolino Scapece
Castellammare di Stabia (Na)

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere lastampa.it

Fra archeologia, arte, moda, una mostra ricostruisce gli invisibili legami di Marianne con Cleopatra

Obelischi, sfingi, piramidi: la città si riflette nella grandeur egizia. Anche il suo nome, secondo un'etimologia leggendaria, alluderebbe a Iside



Uno scorcio della parigina Place de la Concorde con l'obelisco in primo piano. In basso una delle sei sfingi aggiunte nel da Alfred Jacquemart alla fontana dello Châtelet: è l'immagine che campeggia in copertina sul catalogo della mostra «L'Egitto a Parigi»

Parigi capitale d'Egitto

Flirt antico, dal Medioevo al faraone Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Senna e Marna, il terzo fiume di Parigi è sicuramente il Nilo. La Ville Lumière ha da sempre una debole per i Faraoni. Affratellati in nome dell'egittomania, Ancien Régime, Rivoluzione, Impero e Républiques varie testimoniano un fascino analogo verso la civiltà che più d'ogni altra incarna una grandeur ante litteram. E Benetton osò incappucciare con un surreale preservativo rosa l'obelisco su Place de la Concorde senza attirarsi la maledizione di Tutankamon, non si può dire abbia infranto il mito: Parigi l'Egizia celebra nel '98 il suo trionfo. Ha aperto il fuoco il Louvre, a dicembre, con una fastosa nuova collezione: 9570 «pezzi», 4120 mq e 2000 miliardi budget. Trentamila visitatori il primo giorno. E da allora l'entusiasmo . Lo corroborerà, in maggio, l'expò «La Gloire d'Alexandrie» al Petit Palais, dove potremo ammirare in anteprima mondiale membra sparse della gigantesca che fregiava il porto alessandrino, ripescata da archeologi francesi. La sola testa pesa 11 tonnellate. Nell'attesa che L'Egitto tolemaico disveli - in primavera - i suoi misteri, la capitale demorde: con una splendida mostra, «L'Egypte à Paris», si lancia nell'autocoscienza per ricostruire gli invisibili legami che avvinghiano Marianne e Cleopatra.

Il flirt fu antico. Un'etimologia leggendaria, attestata sin dal Medioevo, scande «Paris» in «par Isis». Il celtica indi romanizzata Lutetia sarebbe debitrice dell'attuale denominazione alla celeberrima dea. L'ipotesi non regge. Iside assapora la rivincita grazie all'archeologia. Gli scavi nel sottosuolo mostrano una sorprendente ricchezza di reperti e madre di Horus per effigie. E nel 1514 l'abate di Saint-Germain-des-Près, mons. Briçonnet, fece ritirare statua venerassima dalle fedeli più anziane: ancora Lei, Iside. Il suo culto si narrava fosse dedicato un tempio sull'Ile de la Cité dove nascerà, nel 1163, Notre-Dame. E come non sospettare dietro l'emblema fluviale di Parigi (un vascello con il cartiglio «fluctuat mergitur») l'omaggio alla protettrice della navigazione?

Per rintuzzare gli ultimi dubbi, negli stemmi ottocenteschi Iside figura sulla tolda con il suo inequivocabile profilo. Non potendo cristianizzare una divinità incestuosa e dai robusti appetiti carnali, l'arte parigina imboccò la via del cammino inverso «egizificando» il cristianesimo. La Chiesa di Saint Roch raffigura per esempio in panni egizi il Cireneo che soccorre Gesù sul Golgota e nel bassorilievo della Crocifissione circondano il Cristo due personaggi cui manca solo il fumetto in caratteri geroglifici.

visitando la rassegna ci accorgiamo che Parigi nilotica è onnipresente anche negli «esterni». Obelischi e sfingi a decine, mummie lapidee (persino la tomba di Baudelaire ne fregia), piramidi sulle cui influenze massoniche gli studiosi continuano a interrogarsi... Che il faraone Mitterrand l abbia fatto piazzare la sua nel cortile del Louvre non deve stupire.

In compenso, azioni di Iside sembrano un po' ribasso negli ultimi 100 anni. Il meglio lo diede in epoca rivoluzionaria. La «Fontana della Rigenerazione» che ornò nel 1793 lo spiazzo su cui sorgeva la Bastiglia, la riproduceva fra due leoni. E l'acqua zampillava ribaldamente dai capezzoli. Sul basamento, scritta «Mère de tous». Sfrattata da Maria e Notre-Dame, Iside usò Robespierre per sottrarle il titolo di madre celeste. Con Napoleone, Dea torna nei ranghi. Dopo l'esordio corte di Luigi XIV come ricercatezza estetizzante, l'Ottantanove ne aveva fatto simbolo eversivo, scristianizzando una Francia radicatasi nell'unione di Trono e Altare. Bonaparte rilanciò l'egittofilia in chiave cultural-imperialista. Seguì il «regno dell'effimero». Feste, esposizioni internazionali, luna park che propongono «montagne egizie» temendo quelle russe non abbastanza à la page.

Dal ninnolo al grande magazzino - e passando per il Palazzo Giustizia, un kolossal «Louxor» e il bordello all'insegna della Sfinge -, l'Egitto spopola. Il pascià Mehemet Ali offre a Carlo X una giraffa. Kitsch? Colette adorerà travestirsi da femme fatale cairota. Pierre Cardin, lui, preferisce lasciarsi sedurre da Nefertiti, mentre il John Galliano '97 rivisita Iside con top model desnude. E anche Parigi ha avuto in definitiva la sua Cleopatra: Dalida calabro-egiziana, suicida per amore all'apice della gloria.

Enrico Benedetto

L'Egypte à Paris, Parigi, *Musée National de la Légion d'Honneur*, *Fino al 12 aprile. Ogni giorno salvo il lunedì, dalle 14 alle 17*

Ritratto-puzzle a Palazzo Grassi

Picasso, il genio lustrascarpe

VENEZIA

Non aveva niente di particolarmente seducente, se già non lo si conosceva, eppure il suo sguardo strano e insistente costringeva a notarlo. Non si riusciva nemmeno a situarlo socialmente, ma quel raggio, quel fuoco interiore che si sentiva in lui liberava una specie di magnetismo cui non sapevo resistere. Picasso era basso, nero, robusto, inquieto, inquietante, con gli occhi cupi, penetranti, strani, quasi fissi. Gesti maldestri, mani femminili, malvestito e poco curato».

Così Fernande Olivier, prima compagna di anni cruciali che condurranno al Cubismo, racconta la comparsa dell'artista spagnolo nella bislacca comunità parigina di pittori, poeti, lavandai e avvinazzati (c'era anche Modigliani) che si era stabilita in un edificio di legno e miseria, che si chiamava il «Bateau Lavoir»: una sorta di alveare di atelier sovrapposti e pulciosi, su cui dominava un poeta, calvo, sofisticato e con monocolo, Max Jacob.

Pablo Picasso

«Un ciuffo nero folto e lucido in mezzo alla fronte intelligente testarda. Uno stile metà bohème, metà operaio con i capelli troppo lunghi che spazzolavano il colletto di una giacca frusta». Ed è quest'immagine nemmeno troppo generosa della Olivier che il pubblico di Palazzo Grassi, ieri sera, ha fatto la conoscenza di questo ritratto-puzzle di «Picasso, poesia e musica», che Guido Davico Bonino ha montato come premessa drammaturgica alla grande mostra sul «Viaggio in Italia» che annuncia per il 1° marzo. Due attori (Giancarlo Dettori e Paola Morales) e un pianista, Renato Maioli, con le musiche di Satie, Stravinskij, De Falla e Poulenc, i compositori che Jean Cocteau avrebbe concertato intorno alla figura di Picasso in quello strano poemetto-pamphlet che si chiama *Le Coq et l'Arlequin*. Oltre la musica, le parole sincere e innamorate, i poemetti ispirati degli amici più cari che si chiamavano Aragon o Eluard, Ramon Gomez de la Serna e Gertrude Stein, la prima a dedicargli una vera micro-monografia e a posare per lui in interminabili «80 e 90 pazienti sedute di posa» mentre Fernande leggeva le fiabe di La Fontaine. «S'avvicinava la fine del suo splendido periodo degli Arlecchini» racconta la scrittrice americana tanto amata da Hemingway, «quando tutto era enorme, le tele, le figure e i gruppi».

«Un bel lustrascarpe» lo chiama una amica, «era fosco e sottile, vivacissimo con i occhi che parevano laghi e fare violento senza «villano». La prima volta che si conoscono si disputano un pezzo di pane, che vaga sul tavolo. «E' dice sprezzante Picasso, che avrebbe presto dipinto per lei splendide nature morte di pagnotte caserecce, e certo non poteva sospettare che quella sarà una delle prime ispirate collezioniste. Meno d'accordo con il fratello di lei, Leo, che gli rovescia addosso collezione di stampe giapponesi, che l'irritato spagnolo non sopporta. Ma con un po' di sarcasmo tutto si appiana, quella stessa ironia che Picasso saprà usare pure nei confronti del tirannico Diaghilev, che gli commissiona *Parade* o del terribile vecchietto Satie, che Cocteau descrive come «egoista, crudele, maniaco, se non bada alla sua musica». La serata si è poi felicemente conclusa dei più celebri «pezzi» di virtuosismo dialettico di Picasso: «Mi riesce difficile capire l'importanza che viene data alla parola "ricerca" nei riguardi della pittura moderna. Secondo me il ricercare, in pittura, non significa niente. Trovare: questo il problema».

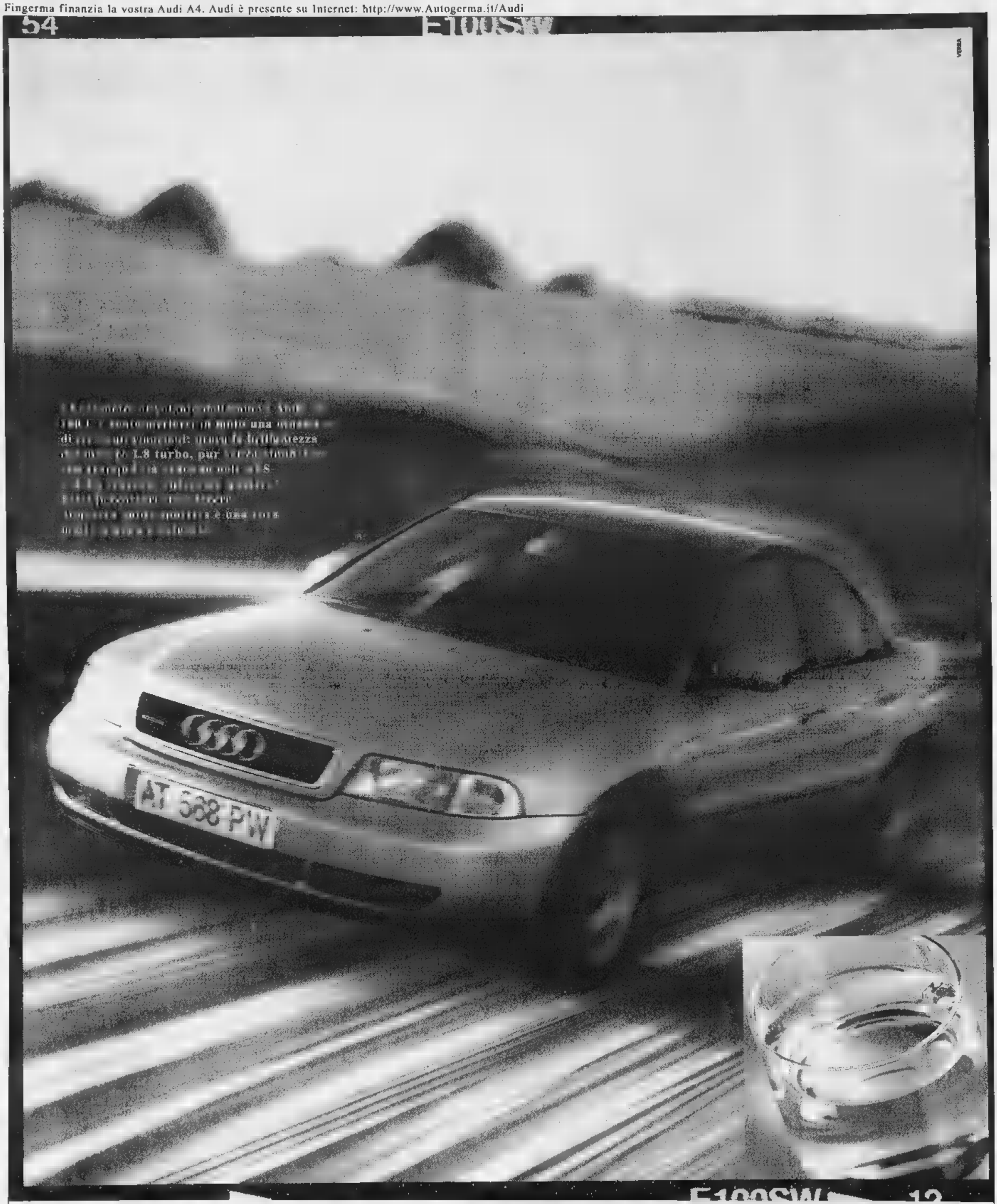
[m. vall.]

SCOPERTA LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: WAGON R+. PICCOLA MONOVOLUME, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.* SUZUKI WAGON R+: IN UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.

WAGON R+ Garanzia totale Suzuki, ricambi originali di ricambio. Per maggiori informazioni su condizioni di garanzia, finanziamenti ed estensione garanzia rivolgersi ai Concessionari Suzuki più vicini o sul sito Internet Suzuki e Suzuki alla guida della tecnologia automobilistica

L'auto fotografata è accessoriata con fendinebbia e alcune finiture opzionali. *Prezzo chiavi in mano, IVA, IPT e I.P.T. esclusi

Fingerma finanzia la vostra Audi A4. Audi è presente su Internet: http://www.Autogerma.it/Audi



Deglutizione accelerata.
Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.

Audi
All'avanguardia della tecnica

IL FILMTV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

UN breve film su Napoli, da un testo teatrale costruito a *puzzle*, con scene e scenette, figure di primo e secondo piano, ambienti frantumati, situazioni emblematiche. Un piccolo film che vuole mantenere la sua struttura d'origine come fosse semplice replica cinematografica, con le regole canoniche della messinscena teatrale, senza apparenti innovazioni linguistiche o particolari ricerche formali. Un film di meno di un'ora, che scorre sullo schermo come su una tela levigata, lasciando qualche traccia al suo passaggio, qualche contraccolpo drammatico, qualche momento di tensione e di inquietudine. È tuttavia un film che incide sulla realtà, mettendone a nudo le contraddizioni, più ancora le dilacerazioni, senza risparmiare nessuno: quasi un torrente di parole e di immagini statiche che alla fine travolgono e ci turbano. Sul testo di Enzo Moscato - che è anche uno degli interpreti - Mario Martone costruisce infatti, non già una bella riproduzione dello spettacolo teatrale, ma un nuovo testo in cui l'immagine cinematografica pare assorbire in sé le parole e le azioni dei personaggi, i loro volti e i loro sguardi, restituendocene, come moltiplicata, la forza drammatica, il valore simbolico. È di soltanto scugnizzo che, Giovanni Battista, grida nel deserto urbano, è un vagabondo cieco che racconta le mille invasioni subite da Napoli; una donna che ha paura di un'imminente epidemia è un'altra che è in preda agli incubi; un uomo mezzo che lancia invettive a tutti è un altro che si scaglia contro il degrado della città: c'è soprattutto e in primo luogo Napoli con la sua sofferenza e miseria, ma anche, sia pure nascosta fra le pieghe del racconto, la gioia repressa, la sua umanità solidale.

Nella cornice d'una narrazione che si svolge contemporaneamente su diversi piani, entro uno spazio scenico che pare aprirsi di continuo per lasciar passare la città, nella sua evidenza metropolitana e nella sua carica distruttiva di cose, il film polivalente di Martone si svolge come un fiume in piena, che pare ogni volta uscire dagli argini per poi rientrare nel suo alveo. Una regia attenta al gioco degli attori che inventa il luogo dell'azione. Una recitazione che rischia in ogni momento di stravolgere i fatti per chiudersi poi in un grido contenuto.

Il film tv di Gianni Rondolino
RAISAT (Rai 1)
Sabato 21/2, ore 0,35
Produzione: Italia, 1984
Regia: Mario Martone
Sceneggiatura: M. Martone
Fotografia: Pasquale Mari
Musiche: Michael Haydn
Interpreti: Iaia Forte, Enzo Moscato, Toni Servillo, Lucia Magletta

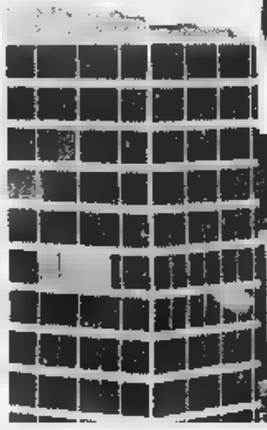
LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì 17 Febbraio 1998

Grandi ritorni: a maggio sugli schermi sbarca un simbolo della paura

GODZILLA
L'oro del mostro

Un'immagine di Godzilla. Il mostro nacque nel '54 in Giappone. Subito dopo è ripreso dagli americani

Jean Reno sarà l'investigatore di società d'assicurazioni



Sarà il film dell'estate '98 Spesi 100 milioni di dollari ma la somma sarà recuperata già nel primo weekend

YORK. Un altro successo annunciato. Torna, modernizzato, «Godzilla» è naturalmente già si dice che sarà il film dell'estate '98. L'enorme rettile debuttò in Giappone nel '54 in «Gojira». Due anni dopo fu girata una versione americana con Raymond Burr e Takashi Shimura. Da allora il micidiale mostro è apparso in ventidue film. Ora all'ennesimo remake, prodotto dalla Tristar, costato intorni ai 100 milioni di dollari, è già candidato è diventare campione d'incassi. Gli esperti prevedono che i miliardi spesi saranno recuperati già nel primo weekend di programmazione. Un altro motivo che rende prevedibile è costituito dalla coppia Roland Emmerich-Dean Devlin (gli stessi di «Independence Day»), regista il primo; produttore il secondo, ed entrambi sceneggiatori.

«Godzilla» (di proprietà della giapponese Toho Co. Ltd.) arriverà nei cinema americani alla mezzanotte del 20 maggio, insieme gli oltre tremila articoli godzilliani nei negozi. Non mancherà il cd della colonna sonora, affidata a vari artisti della Sony Music. Nei giorni scorsi, al salone internazionale del giocattolo, s'è tenuta la prima conferenza stampa sul gadget che prevedibilmente spopolerà fra i bambini d'America e non solo. In quella circostanza Godzilla è rimasto avvolto nel segreto. Com'è? Nessuna risposta. Siamo riusciti a gettare uno sguardo clandestino nello stand del Toy Center dove è nasconde mostro misterioso. È lo abbia visto. E' superaggressivo, leonino, con fauci spalancate, «abbracciato» ai monumenti newyorchesi. E' già un'idea di ciò che vedremo al cinema. A questo proposito il produttore Devlin dice che questo Godzilla è «più feroce e spettacolare precedenti, letale, veloce e agile; è alto venti piani, un vero mostro!». E aggiunge: «La maggior parte del film è ambientata di notte, sotto la pioggia, così quando gli spettatori vedono Godzilla, non ne hanno mai percezione chiara, per aumentare mistero è pericolo».

Tutto gigantesco intorno al ritorno del mostro. Gigantesco il debutto del 18 maggio al Madison Square Garden per tredicimila persone (la più grande proiezione mai allestita, coperto, a New York). Gigantesca la campagna pubblicitaria: oltre 50 milioni di dollari spesi in marketing, con grugolo di sponsor, fra cui i gelati Dreyer's-Edy's che lanceranno «Godzilla Vanilla»!

E la trama del film? Grandiosa anche questa. Un accecante fascio di luce bianca riempie il cielo delle isole polinesiane. L'Oceano Pacifico è in ebollizione: una nave s'inabissa. Sulle foreste spiaggie polinesiane troneggia un'orma gigantesca. Le imbarcazioni della guardia costiera americana si rovesciano e sono demolite. La misteriosa forza distruttiva si dirige New York. L'esercito si mobilita per l'attacco, ma tutte le volte che sembra cadere in trappola, il mostro scompare.

Intorno Godzilla (costruito Patrick Tatopoulos, ideatore degli alieni in «Independence Day») si singolari personaggi. C'è Nick Tatopoulos (Matthew Broderick), uno scienziato nucleare impegnato a studiare gli effetti di Cernobyl, chiamato ad aiutare gli Stati Uniti nella cattura della bestia. C'è l'enigmatico Philippe Roche (Jean Reno, visto in «Mission Impossible»), investigatore delle assicurazioni che guida una squadra a caccia mostro. In realtà è una spia antiamericana.

Le due formazioni si rendono conto che devono unirsi. se vogliono fermare la bestia prima che sia troppo tardi. L'intrepido, sarcastico cameraman Animal (Hank Azaria). Audrey Timmonds (Maria Pitillo) è l'inesperta aspirante reporter televisiva, sua amica; Arabella Field interpreta Lucy, moglie di Animal. Il sindaco di New York, che cerca essere rieletto, è affidato Michael Lerner. Troviamo inoltre Charles Caiman, pomposo reporter televisivo (Harry Shearer); il sergente O'Neal (Doug Savant); il colonnello Hicks (Kevin Dunn); la brillante dottoressa Elsie Chapman (Vicki Lewis) che lavora col ricercatore Mendel Craven (Malcolm Danare).

Le riprese sono durate cinque mesi; a Manhattan si è lavorato per le strade, tra le 8 di sera e le del mattino. Centinaia le comparse, utilizzate come militari come passanti in fuga, tra convogli blindati e stazioni di metrò che sprofondano nelle fogne.

La «vista» che Godzilla ha della città è stata filmata da elicotteri. Per gli attori non è stato facile recitare senza Godzilla, aggiunto in un secondo tempo, via computer. Qualcuno parla di possibili seguiti e alla tv americana, in autunno, giungerà Godzilla a cartoni animati, mostri di ogni tipo e dimensione.

Giuseppe

Il dinosauro

Le zampe sulla città

Un'impressionante serie di film per esorcizzare la paura dell'atomica a, del mostro, dell'alieno che creò panico negli Anni 50, quando ancora erano vive tragiche immagini della distruzione Hiroshima e Nagasaki. «Godzilla» è naturalmente un mostro preistorico, che visse nell'inconscio collettivo degli americani contrari al lancio dell'atomica, dei giapponesi vittime senza via di scampo della follia omicida; del resto del mondo inorridito impotente davanti ad un crimine senza precedenti. «Godzilla», filone catastrofico giapponese, nasce nell'isola di Bikini, nel '54, durante gli esperimenti atomici che nella finzione avrebbero distrutto Tokyo. E ancora nel '91 ha influenzato la vita dei giovani giapponesi, i quali rispettosi ordinati come sempre, hanno sfidato il freddo pur di assistere al 18° episodio della serie, piaciuto soprattutto per due scene: quella in cui mostro distrugge il municipio di Tokyo, edificio in marmo e vetro, progettato dall'architetto Kenzo Tange, contestato dai contribuenti per l'elevatissimo costo pari a 1500 miliardi di lire; l'altra è quella «Godzilla» tenta di evitare il disastro nucleare di Hiroshima e Nagasaki.

«Godzilla» del '54 è il primo film giapponese che diede vita ad una serie infinita mostri televisivi, che hanno popolato di incubi i sogni milioni di bambini in tutto il mondo. La serie di «Godzilla» è costituita da ben ventidue film, dei quali in Italia ne sono arrivati soltanto diciotto. «Godzilla» è primo d'una serie di mostri a metà strada fra il più celebre «King Kong» e «La guerra dei mondi».

Come «King Kong», anche «Godzilla», però, muore: ed è stata proprio la Toho Corporation di Tokyo a scrivere la parola fine alla fortunatissima serie nata anni fa. Il mitico dinosauro morirà per mano di un misterioso aggressore mentre cerca distruggere non più Tokyo, nelle precedenti pellicole, ma Hong Kong. **[ar. ca.]**

«Strainfedele»

Rai chiama Castagna risponde

ROMA. L'amore nelle favole di solito trionfa. Con Castagna trionfa di più. Gli ascolti di «Stranamore» raggiungono quote spaziali (8 milioni domenica). conduttore degli innamorati sprizza voglia di fare come un innamorato vero, addirittura «gasato dall'entusiasmo». Eppure Castagna mentre fa il languono a Mediaset, strizza l'occhio alla Rai, e ammette impudicamente di «avere in corso contatti sempre più fitti amici carissimi di viale Mazzini, che sono ripetuti anche oggi».

Desideri nascosti da amante infedele?

«Il fatto è che l'idea di un ritorno sulle reti Rai quando estate scadrà il contratto con Mediaset è qualcosa di più di un desiderio».

Fa così male una seconda vita Mediaset?

«Diciamo che qui a Mediaset ormai c'è il superaffollamento, di là invece ormai è fatto deserto. Sarebbe eccitante e divertente condurre programmi sulle reti del servizio pubblico. Così prendo in esame le proposte dei dirigenti Rai».

Alberto Castagna

A quale rete Rai appartengono?

«Non lo dico. Già l'anno scorso un progetto per "Domenica In" è poi sfumato proprio perché i giornali ne avevano parlato».

Castagna, ma non è stufo di amori appiccicosi?

«Ero stanco è vero, adesso non più. Perché mi ha dato molto fastidio che qualcuno avesse permesso a Sodano di mettermi da parte e questo ha dato la carica. Così adesso godo con orgoglio della mia rivincita»

Con chi è l'ha?

«Con quei dirigenti Mediaset che non mi volevano più e che ora non sanno più dove stare».

Confalonieri?

«Ma scherza? Confalonieri Galliani mi hanno telefonato per farmi i complimenti».

Ha un'idea dei programmi che le piacerebbe condurre alla Rai?

«Certo. Non "Fantastico" che considero troppo istituzionale. Non il festival Sanremo che se corona la carriera d'un conduttore (a me che conduttore non sono), coronerebbe nulla. Non mi vedo mentre dico: "ed ecco a voi... Giorgia!". Poco dignitoso. Mi andrebbe invece bene "Domenica In", programma vicino al mio modo di sentire. Vedremo. Intanto mando avanti il "pour parler" con la Rai e vedo che cosa c'è nel piatto».

Ma si sta poi così male Mediaset?

«No. L'atmosfera a Mediaset ottima Costanzo (ormai un mito per me) mi telefona per rallegrarsi. Gli così grato che vorrei coniare una sua effige tipo l'Euro di "Domenica in" per mettermela al collo. Devo a lui la mia rinascita».

la come la vede?

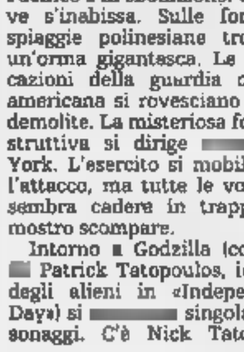
«Non vedo bene i "cloni", quelle trasmissioni che fanno il verso alla mia, da "Per tutta la vita" di Frizzi a "Colpo Fulmine" su Italia 1, fino "Carràmba che sorpresa" della Carrà, che nonostante le mie (dico 9) interruzioni pubblicitarie fanno meno ascolto di "Stranamore". E adesso quelli di Mediaset che dicevano che avevo fatto il mio tempo camminano testa bassa dalla vergogna».

Nevio Boni

Antologia realizzata da sir Martin, produttore del mitico quartetto, prima di andare in pensione

Sean Connery canta le canzoni dei Beatles

Con lui parata di divi: da Goldie Hawn a Jim Carrey



Sean Connery e Goldie Hawn. Lui reciterà i versi di «In My Life»

Paul McCartney: la sua ballata «Here, There and Everywhere» sarà eseguita da Celine Dion

Robin Williams e Bobby McFerrin, improbabili surrogati di Lennon/McCartney, sono stati cooptati da George Martin per album con cui il formidabile produttore dei Beatles intende celebrare il pensionamento. Sir George ha fatto saltare «amici ed eroi» sul carro di «In My Life», un'antologia di interpretazioni dei Fab Four che riecheggia il titolo dell'omonima canzone scritta Lennon nel 1965. Goldie Hawn, Sean Connery, Jim Carrey e Phil Collins sono della partita.

«Il disco riassume, in un certo modo, la mia Quando ho deciso di smettare di registrare, mi è venuto in mente che avrei anche potuto fornire il mio finale. Ho pensato alle canzoni e a come avrebbero potuto adattarsi a particolari persone che ammiro che mi piacciono. Peccato che io abbia potuto raggiungere Miles Davis, Jimi Hendrix Gary Cooper, Cary Grant o Rita Hayworth», ha detto George Martin, 72 anni, al «Times». Avrebbero sicuramente fatto buona copertina-culto, quasi come quella, ormai consegnata alla storia, di «Sgt. Pepper».

La nascita dell'album, 12 canzoni tutto, sarà documentata in un programma prodotto da Disney per la BBC presentato Sir George. Bobby McFerrin, vocalista iperbolico celebre per le superbe imitazioni degli strumenti musicali, farà tandem con Robin Williams, più famoso per le sue buffe voci da cartone animato ampiamente collaudate comico standup. Il loro duetto in «Come Together» promette di essere la cosa più interessante del disco.

Goldie Hawn interpreterà «A Hard Day's Night» in versione jazz, mentre Sean Connery reciterà i versi di «In My Life» su un sottofondo orchestrale. A Jim Carrey toccherà il numero più assurdo, «I Am The Walrus». Il comico scozzese Billy Connolly, che ha interpretato l'amico per la pelle della regina Vittoria in «Mrs. Brown», canterà invece «Being For The Benefit Of Mr Kite», la circense fantasia lennoniana di «Sgt. Pepper», una delle cose più immortali che i Beatles abbiano mai inciso.

Vanessa-Mae, la violinista divenuta celebre per le apparizioni sexy più adatte a una diva del pop che un'interprete di Bach, suonerà «Because», e ragion veduta perché la canzone ha echi classici: Lennon la compose dopo aver udito Yoko Ono suonare la «Sonata al chiaro di luna» di Beethoven. Phil Collins interpreterà la medley finale di «Abbey Road», e cioè il congedo definitivo dei Beatles come gruppo: «Golden Slumbers», gioiello melodico di McCartney, «Carry That Weight» e «The End».

Celine Dion canterà «Here, There and Everywhere», la ballata McCartney che gronda autentico rosolio in mezzo allo rivoluzione di «Revolver», e John Williams il luminoso numero di Harrison «Here Comes The Sun». L'unico pezzo è una composizione orchestrale, «Friends And Lovers», scritta dallo stesso Groege Martin all'indomani dell'assassinio di Lennon.

Maria Bonazzi

Parlano Ricci e Greggio

Specchio riunito i due di «Striscia»

MILANO. Su «Specchio» in edicola sabato con «La Stampa» festeggiano i dieci di «Striscia la notizia»: Antonio Ricci, papà del telegiornale alla rovescia di Canale 5, racconta il suo lungo rapporto di amicizia di lavoro con Ezio Greggio. ha fulminato la prima volta al Tg1, intervistato da Lello Bersani. completo sconosciuto era riuscito a presentare il film "Sbamm" Cannes, uno che entra nel caveau di Fort Knox ruba a Topkapi. Il segreto? La tigna, la capacità di non mollare mai. E il coraggio di dire di no, anche a Berlusconi che gli ha chiesto mille volte di condurre i quiz estivi». il sogno irrealizzato di Greggio una partita della Juventus, come ha scritto in una lettera indirizzata a Marcello Lippi: «Dove vuoi, quando vuoi, in diurna, in notturna, post campionato: purché in mezzo mitici gladiatori. Per giocare una partita con la maglia bianconera addosso farei di tutto: venderei anche la macchina. Di Iacchetti, interista».

48 FESTIVAL DEL CINEMA DI BERLINO

Incontro tra il direttore del FilmFest e una «base» a Cinecittà

Da Berlino: «Facciamo pace»

Un viaggio a Los Angeles in mezzo alla pornografia turba il pubblico smaliziato della sezione Panorama

A sinistra Sabine Azéma, tra i protagonisti del film di Resnais «On connaît la chanson». A destra Roberta Torre: il suo «Tano muore» ieri è stato presentato al pubblico del FilmFest

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Per ricreare un clima di amichevole collaborazione, dopo le polemiche di questi giorni, tra il cinema italiano e la Berlinale, è stato organizzato ieri pomeriggio un collegamento in diretta con il mitico Teatro 5 di Cinecittà. Non tutto è andato come doveva, sia sul piano tecnico che su quello dei contenuti: discutere dei problemi della nostra cinematografia con Bernardo Bertolucci (ospite annunciato, ma assente perché impegnato nell'avvio del nuovo film) non è esattamente la stessa cosa che farlo con Claudia Gerini e Valentina Cervi. L'incontro, cui hanno preso parte da Roma Giuseppe Tornatore, acchiappato al volo in una pausa della lavorazione de «La leggenda del pianista sull'oceano» e l'intero cast del film di Longoni «Naja», e da Berlino il presidente del Festival Moritz de Hadeln, Gillo Pontecorvo e la regista Roberta Torre è comunque servito a superare gli attriti e le incomprensioni delle ultime ore. «Non c'è stata guerra tra la Berlinale e il cinema italiano - ha esordito de Hadeln -: basti dire che qui al Festival l'Italia ha vinto 5 volte l'Orso d'oro e la Francia 6. Ho vissuto a lungo in Italia, parlo italiano e vorrei, come sono certo che accadrà d'ora in poi, che i nostri rapporti fossero ottimi. I problemi che ho sottolineato in questi giorni sono soprattutto due: la preoccupazione per il fatto che i film italiani sono quasi completamente scomparsi dai cinema tedeschi e poi che un Festival come quello di Berlino avrebbe voluto avere possibilità di scegliere film italiani di una certa importanza. A queste cose si aggiungono alcuni problemi di organizzazione, ma quella è un'altra cosa». Pontecorvo ha risposto a de Hadeln sottolineando che «il cinema europeo si costruisce proprio sul trinomio Italia, Francia, Germania». Al telefono da Roma Marco Bellocchio ha anche avuto modo di chiarire il famoso incidente dell'anno scorso, quello per cui «Il Principe di Homburg», prima selezionato dal FilmFest, è poi stato presentato in concorso al Festival di Cannes: «Mi dispiace, anch'io ho avuto dei torti e d'altra parte li ho sempre ammessi. Quando si è produttori oltre che autori capita, certe volte, trovarsi in difficoltà, per questo ho dovuto fare una scelta machiavellica, anche se guidata da buone intenzioni». L'unica, importante domanda a cui non è stata data vera risposta è quella che de Hadeln ha formulato più volte: «Che cosa fanno i film italiani all'estero? Quali sono i loro problemi di esportazione?». Discorso lungo, certo, forse impossibile da affrontare seriamente nell'arco di un collegamento e nell'ambito di un Festival dove conferenze stampa e proiezioni si susseguono a ritmo serrato.

Protagonista della giornata è stato il film di Alain Resnais «On connaît la chanson», accompagnato a Berlino da vari attori ma non dal regista assente per motivi di salute. Rischiarata dallo sguardo azzurro di Lambert Wilson, primo bello del Festival, la conferenza stampa si è aperta con il suo telegramma. Alle domande hanno risposto André Dussolier e Jean-Pierre Bacri, attore ma anche sceneggiatore di questo film-inno alle «canzonette». Felicissimo dell'esperienza con Resnais, Wilson ha parlato dell'amore e della cura che il grande autore francese mette nel dirigere i suoi attori: «Avere la possibilità di stare su un set con Resnais è già una ragione sufficiente per fare un suo film».

Sorriso soddisfatto anche sul viso di Roberta Torre, la regista di «Tano da morire», che ieri è stato presentato al pubblico del FilmFest dopo la proiezione riservata alla stampa. «Qualcuno - racconta la Torre - ha avvicinato il film a "Alice nel paese delle meraviglie" e comunque mi ha fatto piacere rilevare una grande attenzione al linguaggio del mio film». A proposito di linguaggi, sembra che abbia fatto un certo effetto, anche sui cinefili rotti a tutte le esperienze, quello, molto esplicito, usato da Jochen Hick in «Sex life in L.A.», documentario di un'ora e mezzo sul mondo del porno che non lascia proprio niente all'immaginazione. E la mondanità? Per ora lascia a desiderare visto che un giornale pettegolo di Berlino dedica un circostanziato trafiletto all'episodio che ha visto il responsabile del Forum Ulrich Gregor andare a sbattere contro un lampione, riportando solo qualche piccola ferita.

Fulvia Caprara

Il girotondo dell'amore

Una commedia romantica di Resnais

Alain Resnais sta infondendo nella messa in scena il suo personale tocco: se le fonti sono diverse, lo stile è inconfondibile

BERLINO. Sia che recuperi un testo francese d'epoca (Anni 30) di Henri Bernstein come «Mélo», sia che porti sullo schermo la bicommedia «Smoking-No Smoking» del contemporaneo Alan Ayckbourn, Alain Resnais sa infondere nella messinscena il suo personalissimo tocco: le fonti sono eclettiche, lo stile è inconfondibile. Nel caso di «On connaît la chanson», che forte di 12 candidature César è approdato in concorso al FilmFest regalando al pubblico due ore di incanto, il copione lo hanno scritto gli ottimi Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri, gli attori-drammaturghi di «Aria di famiglia», i quali avevano già lavorato con il regista per l'adattamento di Ayckbourn. E infatti nella struttura narrativa «On connaît la chanson» risente dell'influenza del commediografo inglese; mentre il film è debitore a un altro britannico, il defunto autore televisivo Dennis Potter, del divertente meccanismo di interrompere ogni tanto i dialoghi con stralci di canzoni in playback, in libera associazione con i pensieri e gli stati d'animo dei personaggi. Quanto all'attore in causa, si limita a muovere le labbra in sincrono con il cantante di turno, da Edith Piaf a Charles Aznavour, da Sylvie Vartan a Gilbert Bécaud.

Lo straniante trucchetto viene subito evidenziato nel prologo in cui un comandante nazista grassottello disattende l'ordine di distruggere Parigi intonando la voce di Joséphine Baker «J'ai deux amours, mon pays et Paris...». Questa storia la racconta a un gruppo di giapponesi in visita nella capitale francese la guida turistica Jaoui, sorella di Sabine Azéma che, sposata al comprensivo Pierre Arditi, ha un'attrazione per l'ipocondriaco Bacri. In cerca di una casa, quest'ultimo fa amicizia con l'agente immobiliare André Dussolier innamorato della Jaoui, che nel frattempo è fidanza con il di lui capo Lambert Wilson. Ah, ci risiamo con il girotondo delle coppie, gli equivoci del cuore, il «chi ama chi»: è sempre la stessa vecchia canzone, al pari dei sentimenti volatile, fragile ed eterna? Lungi dall'essere un musical, «On connaît la chanson» è un'altra delle deliziose variazioni formali di Resnais sul tema della commedia romantica, smontata e rimontata con un risultato di umorismo effervescente e suprema eleganza, a cui non poco contribuiscono gli strepitosi interpreti.

Alessandra Levantesi

PLATEA

«La Bohème» con Bocelli a Cagliari Torino, al Regio «Roméo et Juliette»

Pino Quartullo con Elena Sofia Ricci in «Estate e fumo» di Tennessee Williams è oggi al Teatro Nuovo di Milano la regia di Armando Pugliese. Dal 23 al Teatro dell'Elfo «La dolce ala della giovinezza» di Tennessee Williams, con Marinelli, regia di Lorenzo Loris.

A **Mestre**, Teatro Toniolo, il violinista Shlomo Mintz conclude oggi la sua tournée italiana con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

«Una donna romantica» è la commedia scritta e diretta da Renato Gabrielli da stasera al Teatro S. Chiara di **Brescia**. Tra gli attori Paola Baldini, Andrea Collavino.

Al Teatro Carignano di **Torino**, da stasera «Max Gericke» di Manfred Karge, con Elisabetta Pozzi, che è in scena di Walter Le Moli. «Roméo et Juliette» di Charles Gounod dal 19 al Teatro Regio. L'opera è diretta da Bruno Campanella, regia di Alberto Fassini, tra gli interpreti Nancy Gustafson, Sophie Fournier, Silvia Mazzoni.

A **Genova**, Teatro della Tosse, da oggi, «Candido» da Voltaire, con Gigi Borruso, Antonio Silvia, regia di Roberto Guicciardini. Robert Lepage è autore e regista di «Gli aghi e l'oppio», dal 18 al Teatro Duse.

Opera pucciniana al Teatro Lirico di **Cagliari** dal 18 con le rappresentazione de «La Bohème». Nel cast figurano Daniela Dessì, Andrea Bocelli. Regista Lorenzo Mariani, dirige Steven Mercurio.

Testo goldoniano e Teatro Metastasio di **Prato** con «La bottega del caffè». La regia è di Gigi Dall'Aglio, tra gli attori Paolo Bonacelli, Eugenio Allegri, Celeste Brancato.

Con il concerto di Ornette Coleman il 19 si inaugura al Teatro Valli di **Reggio Emilia** il Festival Jazz. A questa edizione partecipano, fino al 24 aprile, Michel Portal, Richard Galliano, Steve Lacy, Kronos Quartet, Rita Marcotulli.

Opera donizettiana al Teatro dell'Opera di **Roma** dal 20. Si tratta di «La favorite», con i cantanti Gloria Scalchi, Steven Mark Brown, Roberto Frontali, regia di Beni Montresor. Dirige Frederic Chaslin.

«La cambiale di matrimonio» di Gioachino Rossini dal 20 Teatro Comunale di **Modena**. Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini diretta Stefano Pellegrino, regia di Fabio Sparvoli.

Al Lenz Teatro di **Parma**, dal 20, debutto italiano di «Shakespeare Geist», drammaturgia e di Francesco Pititto.

Prima esecuzione assoluta al Museo Pecci di **Prato** il 28 di «Pas à deux», opera/evento di Lucia Romualdi con musica Franco Donatoni.

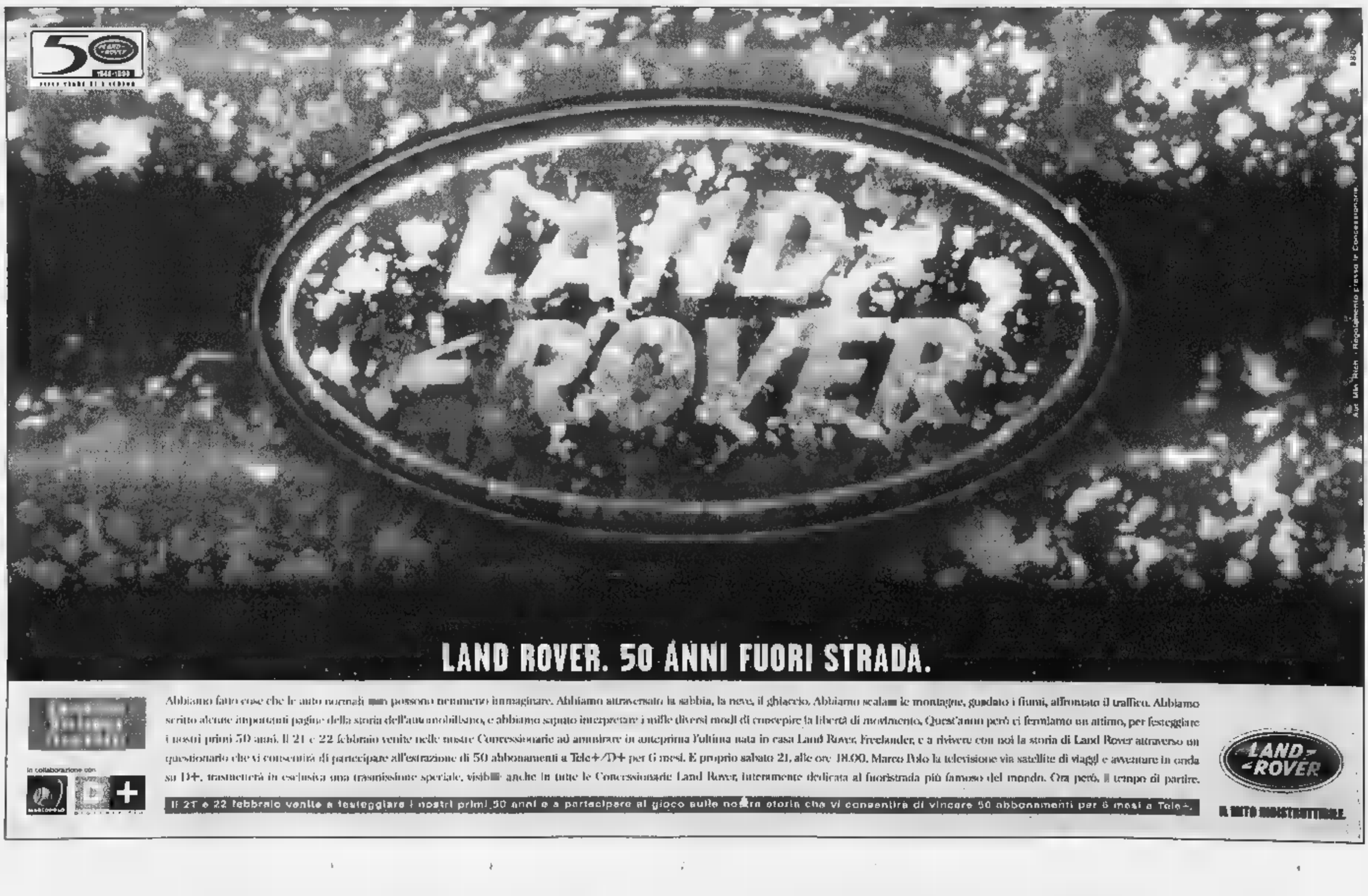
Ornella Marini è la protagonista di «Cuor leggero», il 21 al Teatro dei Rassicurati di **Montecarlo** (Lucca).

Il trio Dalberto-Sitkovetsky-Harrel al Teatro della Pergola di **Firenze** il 21 pagine di Haydn, Sciostakovic, Mendelssohn-Bartholdy.

Il Balletto di Toscana presenta la sua nuova produzione «In/Europa Danza» il 21 al Teatro Comunale di **Ferrara**. Le coreografie si intitolano «Shakra», «Pression», «Two Pears part III» e «Die Toteninsel» e firmate Mohovich, Bigonzetti, Miller, Thob.

Fino marzo al Teatro Totò di **Napoli**, Mario Scarpetta in «La banda degli onesti», con Maria Basile, Gianni Ferreri, regia dello stesso Scarpetta.

TOURNEE. Massimo Volume a Castelfranco Emilia (Modena). **Mao** il 21 a Pinarella di Cervia (Ravenna). **David Byrne** il 21 a Venezia, 22 Nonantola (Modena). **James Taylor** oggi a Catania, 19 Bari, 21 Milano, 22 Torino. **Bluvertigo** il 20 a Trieste. **Green Day** il 20 a Milano. **Fiorella Mannoia** il 19 a Vercelli, 20 Firenze, 21 Pesaro, Biella. **Riccardo Cocciante** il 18 a Gallipoli, 19 Cosenza, 21 Brindisi, 22 Bari. **Midge Ure** oggi a Pordenone, 18 Bologna, 19 Roma, 21 Firenze, 22 Ancona. **Genesis** oggi a Bologna, 18 Roma, 19 Milano. **Echo and the Bunnymen** oggi a Milano. **Ornella Vanoni** il 18 a Vicenza, 23 Torino. **Prozac+** il 19 a Firenze, 20 Roma, 21 Pescara. **Suxi Il** il 20 a Trento, Roncade (Treviso). **Paolo Martella** il 20 a Roma, 21 Napoli. **Nomadi** il 21 a Milano. **Francesco Guccini** il 20 a Rovereto. **José Alberto «El Canario»** il 19 a Treviso, Torino. **Noa** il 19 a Parma, 22 Cesena.



[redacted]

I Jefferson in versione bionda e la suora di clausura, 27 anni

S[redacted]o i Jeffers[redacted] in versione bionda, Loretta Goggi e Johnny Dorelli nella sit-com che [redacted] in onda intorno alle 18 dentro «Buona domenica», [redacted]ssa lì per [redacted] quella macchina da ascolti che è «90° minuto». E tutto sommato [redacted] la cavano bene, i due, anche dal punto di vista quantitativo, [redacted] milioni 689 mila telespettatori per «Due per tre», mentre [redacted] Raiuno Galeazzi imperversa con i gol e le partite. La Goggi e Dorelli [redacted] Elena e Giorgio, una coppia moderna, aperta, agiata, ma anche attenta ai bisogni dei figli [redacted] tera eccetera. Hanno tr[redacted] ragazzini, un'adolescente, un quasi adolescente, [redacted] una bambina. Più una domestica che si chiama Cesira e che fa parte dell'iconografia delle vecchie tate, versione grassa [redacted] romanesca: una che [redacted] molto bene, [redacted] non si [redacted]pisce [redacted] la sua «padrona» [redacted] a mantenere quella linea. Perché la Goggi per essere in forma è in forma, asciutta, ancora pronta a mosse di ballo. Mike Bongiorno, nel viaggio da Milano a Roma che ha fatto con Fabio Fazio per la trasmissione di Raitre, raccomandava al collega più giovane di prendere con [redacted] Loretta Goggi, per fare il Festival di Sanremo. Allora sembrava che Fazio dovesse condurlo, e il vecchio Mike gli raccomandava per l'appunto la signora, «una che [redacted] fare tutto, canta, balla, recita e fa le imitazioni». In effetti. Se soltanto, nella sua sit-com, bamboleggiasse un po' meno, facesse [redacted] mossette [redacted] risatine, potrebbe persino sembrare [redacted] figurina di madre auspicabile, se non possibile. Dorelli gira sornione intorno al desco familiare, ma quella è la sua caratteristica. L'altro giorno, pur di non lasciarli [redacted] soli, i nostri accompagnavano i figli al concerto di un gruppo «heavy metal». Alla fine erano tutti rintronati, ragazzini compresi, ma loro due fingevano [redacted] aver apprezzato molto le canzoni nella convinzione che, siccome i figli fanno sempre l'esatto contrario di quello che vorrebbero i genitori, avrebbero cominciato a detestarli. Si chiamano «sit-com» proprio perché sono commedie di situazione, situazioni tipiche di [redacted] particolare contesto, quasi sempre familiare. E' [redacted] tutto girato in interni, non è immaginabile uno studio del personaggio, ci sono solo dei caratteri da interpretare, nuovi Arlecchini e Colombine. In un lavoro simile si esibì per esempio, alla fine della carriera, anche Gino Bramieri, [redacted] Felice» affiancato dalla governante Franca Valeri. Come sempre, c'è più pubblicità che spettacolo.

Nessuno si salva dalla televisione, nemmeno le suore di clausura. Una di loro, [redacted] rag[redacted] di 27 anni, dal volto bellissimo [redacted] sereno, è stata intervistata da Bruno Mobrici per il [redacted] «Speciale Tg1». In mezzo a tanto fragore, spesso inutile, in mezzo a tanta gente che grida, è stato un incontro rinfrescante. Con [redacted] ragazza che non si è lasciata contaminare dalla telecamera. Purché, e ce lo auguriamo per noi stessi, non diventi una moda.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I coccodrilli di Campiotti

[redacted]

1994, alle 20,50, su Raiuno; dur.100'

Diretto da Giacomo Campiotti, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino. Dopo vent'anni un esperto d'arte fa ritorno sul [redacted] di Como per vendicarsi delle angherie patite nell'adolescenza [redacted]ai due fratellastri. Il lavoro [redacted] Campiotti è ambizioso: scandaglia il tema dell'amore applicato al mondo delle relazioni familiari.

L'OLIO [redacted]

1992, [redacted] 20,35, su Rete4; dur. 135'

Diretto da George Miller con Nick Nolte, Susan Sarandon, Peter Ustinov. E' [redacted] storia vera dei coniugi Odone e della loro battaglia per salvare il figlio ammalato di una rara forma di distrofia.

[redacted]

1965, alle 20,30, su Tmc; dur. 133'

Regia di John Frankenheimer [redacted] Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Mentre gli americani si avvicinano [redacted] Parigi un ufficiale tedesco cerca di appropriarsi di un treno carico di opere d'arte. All'inizio del film era Arthur Penn il regista ma poi subentrò Frankenheimer che per poco non rovinò un'ottima storia. Comunque il lavo[redacted] è rimasto carico di tensione [redacted] spettacolare.

OMICIDIO NEL VUOTO

1994, alle 20,45, [redacted] Italia 1; dur. 101'

Di John Badham con Wesley Snipes, Yanci Butler, G. Busey. Una squadra di criminali paracadutisti acrobati vogliono entrare a tutti i costi nella sede della Dea (lotta contro la droga), per impadronirsi della lista di tutti gli agenti segreti. Contro di loro un poliziotto nero, at[redacted] tenace. Sequenze di lanci collettivi che sembrano uscite da un documentario.

ANALISI DI UN [redacted]

1996, [redacted] 20,50, su Raidue; dur. 100'

Regia di David Winning, con Lance Henriksen, Jeff Wincott. Un miliardario [redacted] scrittore per hobby. Su di lui pesano gravi indizi di essere l'assassino (periodico) di donne facili. Il suo [redacted] studiato dalla psicologa della polizia che per farlo si espone anche [redacted] grossi rischi. Le cadenze sono da thriller violento [redacted] è un giallo psicologico.

[redacted]

1960, alle 10,20, su Italia 1; dur. 106'

Di Michael Curtiz, con Tony Randall, Eddie Hodges. Un ragazzino scappa di casa in compagnia di un amico vivendo un'odissea sopra una zattera sul Mississippi. Da un racconto di Mark Twain con bravi attori, grandi [redacted] piccoli.

Ripariamo SUBITO TV e [redacted] di tutte le marche
PREVENTIVI GRATUITI
Watt Radio
A TORINO in C.so Giulio Cesa[redacted] 4 Tel. 011/3[redacted] 97.25.62

[redacted]

[redacted]

Speciale su Enzo Ferrari a cento [redacted] della [redacted] nascita (*Ferrari, l'uomo e il mito*, Canale 5, alle 22,50), Zavoli e la caduta delle ideologie (*C'era una volta la Prima Repubblica*, Raiuno, ore 22,35). Minoli parla [redacted] Usa [redacted] Iraq (*Mixer*, Raitre, alle 22,55), *Chi l'ha visto?* indaga sulla scomparsa dell'imprenditore padovano Mario Calò (Raitre, ore 20,30), Riccardo Cocciante canta dal vivo a *Night Express* (Italia 1, alle 22,55), Willy Pasini parla di amore e single al *Tappeto volante* (Tmc, ore 16).

CATTOLICI

Il settimanale «Segno nel mondo 7» ha chiesto a settecentoventi cattolici tra i 15 e i 35 anni chi li [redacted] più ridere tra gli uomini di spettacolo. Gli intervistati hanno preferito elencare chi riesce [redacted] metterli di «pessimo umore». Al primo posto l'edizione di *Striscia la notizia* condotta da Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (22,2 per cento). Seguono: Dario F[redacted] (18 per cento), Piero Chiambretti (13,8), Enrico Montesano (11,1), Paolo Rossi (8 per cento), Beppe Grillo (7,8), Corrado [redacted] Sabina Guzzanti (5,8), Carlo Verdone (4,4). Commento di Iacchetti: «Il giorno in cui dovessero ridere anche i giovani cattolici [redacted] costretto [redacted] cambiare mestiere. Non [redacted] programmati per la risata. Non ce la fanno, non ci riuscirebbero neanche con Stanlio [redacted] Ollio».

[redacted] RAI

Su Internet le Teche Rai propongono spezzoni di fatti avvenuti negli ultimi trent'anni (dal Festival del '58 al sequestro Moro nel '78) in un [redacted] formato video (realvideo) che consente una migliore visione in rete. Tra le curiosità del passato, la prima apparizione televisiva del colonnello Bernacca e di Aba Cercato.

MARINI

Sogno ricorrente [redacted] Valeria Marini: si vede dormire come se fosse un'altra pe[redacted] che guarda, [redacted] vede alzarsi dal letto, andare verso la finestra [redacted] camicia da notte. Scosta le tende, apre i battenti, guarda in strada e ogni volta vede una moltitudine di persone che era lì ad aspettare che si affacciasse: «Guardano verso di me, mi fanno grandi cenni di saluto e poi mi applaudono».

[redacted]

Piero Marrazzo [redacted] sente bruttino specie per via del naso troppo appariscente.

[redacted]

Un'indagine Istat rivela che l'80,7 per cento dei ragazzi tra i 14 e i 24 anni ascolta la radio. Programmi preferiti: musica leggera (77,8 per cento), giornale radio (43,5), attualità (18,4), sport (16 per cento).

[redacted]

Italiani che guardano la televi[redacted] 97 per cento (la percentuale sale al 99 tra bambini e anziani). Programmi preferiti: telegiornali (75,8 per cento); film (75,7), telefilm (34,7), sport (33 per cento). La tivù si guarda soprattutto dopo cena (62,6 per cento), all'ora di cena (61,6), [redacted] pranzo (34,8). Il 7,6 per cento della popolazione la segue di mattina, subito dopo il risveglio (dati Istat).

[redacted]

«Odio la televisione. La odio come le noccioline. Ma non riesco a smettere di mangiare noccioline» (Orson Welles).

Giorgio [redacted]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6833036); 7,35 (645001); 11,30 (128006); 13,30 (47165); 18 (14746); [redacted] (7833); 22,30 (87630); [redacted] (3-265);
6 — **Euronews**, attualità (6562)
6,45 **Unomattina**, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (1623366)
9,30 **TG1 [redacted]ash L.I.S. (9.30)**, attualità (4436611)
[redacted] **figlia [redacted]**, . Regia di François Luciani, [redacted] Veronique Jannot (1801368)
11 — **Verdemattina**, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello (2340)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (97-65614)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (61630)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (6782307)
13,30 **TG1 [redacted]**, attualità. Con Maurizio Beretta (210-5678)
14,05 **Cara Giovanna**, attualità. Con Giovanna Milella (6026-036)
15,50 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (4470630)
17 — **TG Ragazzi**, rubrica (68415)
17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (231388)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (2260123)
[redacted],10 **Primaditutto**, attualità. (82-[redacted])
18,45 **Colorado**, gioco (1918366)
[redacted]5 **Rai Sport [redacted]**, rubrica sportiva (3842949)
20,40 **Il Fatto**, attualità (9347066)
20,50 **Come [redacted] coccodrilli**, film drammatico (Italia, 1994). Regia di Giacomo Campiotti, con F. Bentivoglio, G. Giannini (601096)
22,35 **C'era una [redacted] Prima Repubblica**, attualità (5432-271)
0,25 **Agenda - Zodiaco - [redacted] tempo fa**, rubrica (1969706)
0,30 **Rai Educational Tempo Novecento**, rubrica (667-3557)
0,55 **Rai Educational Filosofia**, rubrica (39964363)
1 — **Sottovoce**, rubrica. Con Gigi Marzullo (9641692)
1,30 **La carne e il diavolo**, f[redacted] drammatico. Regia di Clarence Brown (5833031)
3,25 **Punto [redacted] (1975)**, varietà (90716215)
4,35 **Milva - [redacted] Bongusto**, musicale (4067708)
5 — **Tenente Sheridan**, telefilm - *"La donna di cuori"*

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (341765); 13 (3814); 18,15 (7607456); 20,30 (6524); 23,30 (2272); 1,05 (2486765);
6 — **Giochi Olimpici Invernali**, sport (65056)
8,30 **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (5746833)
8,35 **Pingu**, cartoni (5151369)
8,40 **Classic cartoon**, cartoni (4314272)
8,50 **Tom & Jerry kids**, cartoni (7630496)
9,10 **Popeye**, cartoni (4306120)
9,15 **Io scrivo, tu scrivi**, rubrica. Con Dacia Maraini (2192901)
9,40 **Quando si ama**, soap opera (2069494)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (6064366)
10,45 **Racconti [redacted] vita**, rubrica (9429433)
11 — **TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (17524)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (2229)
12 — **I fatti vostri**, varietà (21456)
13,30 **TG2 Salute**, attualità (34811)
13,45 **TG2 Costume e società**, attualità (3887727)
14 — **Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti (6084017)
16,15 **TG2 Flash (all'interno del [redacted])**, [redacted]ualità (32-1949)
16,20 **La [redacted] in diretta**, attualità. (2365253)
17,15 **TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (180-369)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (4628494)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (1289543)
19,05 **J.A.G. Avvocati [redacted] divisa**, telefilm [redacted]
19,55 **Tom & Jerry**, cartoni (3105456)
20,50 **Analisi di un assassino**, film thriller (USA, 1996). Regia di [redacted] Winning, con Jeff Wincott (600369)
22,35 **Mistero in blu**, rubrica (175-7272)
— — **Neon Cinema**, rubrica (10-673)
0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (3117993)
0,20 **Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (5468368)
0,30 **Appuntament[redacted]inema**, rubrica (3906031)
0,40 **Io scrivo, tu scrivi (R)**, rubric (1956321)
1,35 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (9220128)
1,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti fino alle ore 5,55 (63051944)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (102401); 12 (8524); 14,20 (240765); [redacted] (36475); 22,30 (63814); 0,30 (7065128);
6 — **TG3 Morning News (6.30 - [redacted] - 7.30)**, attualità. L'informazione che ci sveglia (63783)
8 — **TG3 Speciale**, [redacted]ità (14-94)
[redacted] **Gi[redacted]hi Olimpici Invernali**, sport - Collegamento via [redacted] (32760494)
12,30 **Telesogni**, rubrica. Con Claudio Ferretti (9811)
13 — **R[redacted] - Il Grillo**, attualità - Giovanni Jervis: Che cos'è l'identità (3140)
13,30 **Rai [redacted] - Me[redacted]**, attualità. Con Carlo Massarini (8217)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, [redacted]
14,50 **TGR Leonardo**, attualità - A cura della Testata Giornalistica Regionale (7627036)
15 — **TGR Metropoli**, attualità - A cura della testata Giornalistica regionale (20165)
15,35 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (991-6017)
15,45 **Scherma: Trofeo Lancia Finali Fioretto femminile**, sport (2976104)
16 — **Nagano '98**, sport - Giochi Olimpici Invernali (2797307)
16,40 **Ciclismo: Trofeo Laigueglia**, sport (8260663)
17 — **Geo [redacted] Geo**, documenti (66-20643)
[redacted] **Meteo 3**, rubrica (8317543)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (9633)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (921678)
19,55 **TGR Regione Italia**, attualità (157291)
20,10 **Blob. Di tutto di più** varietà (2264036)
20,30 **Chi l'ha visto ?**, [redacted] Con Marcella De Palma (3-8920)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (4831036)
22,55 **Mixer**, attualità. Con A. Bruno e G. Montefoschi (470340)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (6821079)
1,25 **Giochi Olimpici Invernali**, sport - Collegamento via satellite

CANALE 5

Tg5: 8 (3404727); 8 (173701); 13 (7368); 20 (1272); 0,40 (3667285); 2,25 (473147); 5,30 (68468708);
6,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7664543)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo [redacted]
11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (537543)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (18-165)
13,45 **Beautiful**, soap opera (123-524)
14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con[redacted] Filippi (3-499982)
15,40 **Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (929291)
16,15 **Ciao [redacted]**, telefilm - *"Magie e gelosie"* (994814)
17,15 **Verissimo sul posto**, [redacted]tualità. Con Marco Liorni (4-8962)
17,45 **Verissimo - Tutti i colori dell[redacted] cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi (60084-56)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (7961096)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi - La voce dell'insorgenza (4253)
21 — **Piccola peste torna a [redacted] danni**, film commedia (Usa, 1991). Regia di Brian Levant, con John Ritter, Mi[redacted] Oliver (3361494)
22,50 **Ferrari: l'uomo, [redacted] mito**, film documentario. Regia di Oscar Orefici (7360307)
0,10 **Racconti [redacted] mezzanotte**, telefilm - *"La testimone muta"* (5518857)
1,10 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi (5505585)
1,25 **Voci nella notte**, telefilm - *"Un delitto ascoltato"* (736-1302)
2,55 **Missione impossibile**, telefilm - *"Boomerang"* (395-9499)
3,55 **Dream on**, telefilm - *"Un genio per amante" "Talento di famiglia"* (20584578)
5 — **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (43482); 18,30 (7123);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (8022494)
6,35 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (71870388)
9,20 **Supercar**, telefilm (3560833)
10,20 **Le avventure di Huck Finn**, film avventura (Usa, 1960) (6564476)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (1301859)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (3-604982)
12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (380-3253)
13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (20820)
13,25 **Ciao Ciao Talk Follies**, varietà ragazzi (3824746)
14,20 **Colpo [redacted] fulmine**, varietà (964104)
15 — **Fuego!**, varietà. Con Alessia Marcuzzi (6494)
15,30 **A scuola di filosofia**, telefilm - *"Il diario di Fio"* (6253)
16 — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (33320)
16,20 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (4069098)
16,55 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7952633)
17,25 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7940098)
17,30 **Xena principessa guerriero**, telefilm (7750456)
18,[redacted] **Studio sport**, rubrica sportiva (4502833)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm (3630)
19,30 **La tata**, telefilm (2901)
20 — **Sarabanda**, varietà (53307)
20,45 **Omicidio nel vuoto**, film avventura (USA, 1994). Regia di John Badham (237036)
22,50 **Speciale: Simpatici e Antipatici**, rubrica (3212494)
22,55 **Night Express** , musicale (2332543)
23,55 **Fatti e misfatti**, attualità (8-408098)
0,05 **Studio sport**, rubrica sportiva (61215)
0,35 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (5683166)
1,05 **Rassegna Stampa**, attua[redacted] (4650033)
1,25 **Fuego! (R)**, varietà (5-668857)
1,55 **Colletti bianchi**, telefilm (1-5263470)
3 — **L'incredibile Hulk**, telefilm (7667925)
4 — **21 Jump Street**, telefilm (7-678873)
5 — **Robin Hood**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2033272); 13,30 (836); 18,55 (5361036);
6 — **Un amore di nonno**, telenovela (7302104)
6,50 **Cuore selvaggio**, telenovela (8598611)
8,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (5745746)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7566253)
9,20 **Amanti**, telenovela (696-2253)
9,50 **Peste e corna**, attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (1919360)
10 — **Regina**, telenovela (5630)
10,30 **Sei forte papà**, telenovela (64543)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego (1753727)
13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con [redacted] Bongiorno (6982)
14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (6096)
14,30 **Sentieri**, soap opera (37017)
15,30 **Pepote**, film commedia. Regia di Ladislao Vajda, con Pablito Calvo, Antonio Vico (521307)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gio[redacted]. Con Iva Zanicchi (703-1253)
18,50 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (69949)
19,35 **I fantastici viaggi di Sinbad**, cartoni - *"Il triangolo delle paure"* (327253)
20,05 **Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni - *"I cavalieri dell'isola che non c'è"* (968-524)
20,35 **L'olio di Lorenzo**, film drammatico (Usa, 1992). Regia di George Miller, [redacted] Nick Nolte (33151727)
23,15 **Amore vuol dire gelosia**, film commedia (Ita, 1975). Regia di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet (7758765)
1,20 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (4477302)
1,40 **A cuore aperto**, telefilm (10-06050)
2,30 **Peste e corna (R)**, attualità (8134079)
2,40 **Wings**, telefilm (2101492)
3,10 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (8043437)
3,30 **Rubi**, telenovela (7735337)
4,20 **Antonella**, telenovela (57-51532)
5,10 **Perla nera**, telenovela (868-9383)
5,30 **Lasciati amare**, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: [redacted] (136); 12,45 (4-686272); 19,25 (68253); 22,55 (287682); 2,05 (1152178);
7 — **Bia la sfida della magia**, cartoni (2404)
7,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (29524)
9 — **Il bersaglio umano**, film poliziesco (USA, 1960). Regia di Edward L. Cahn, con Joan Evans, Ron Foster, Mary Anders (187562)
10,30 **Amori e baci**, telefilm (4831)
11 — **Ironside**, telefilm (54807)
12 — **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (35543)
13,05 **TMC Sport**, rubrica s[redacted]tiva (5716272)
13,15 **Olimpiadi di Nagano - Sin[redacted] gara**, sport (4161104)
14 — **Buio oltre il sole**, film drammatico (GB, 1967). Regia di Jack Cardiff, con Rod Taylor, Yvette Mimieux (703524)
16 — **Tappeto Volante**, [redacted]. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua. (5295494)
18,05 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"La storia infinita"* e *"Ranma"* (6012611)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (3579123)
20,05 **Winter Games - Olimpiadi di Nagano**, sport (675765)
20,30 **Il treno**, film guerra (USA, 1965). Regia [redacted] John Frankenheimer, [redacted] Burt Lancaster, Michel Simon (7-972140)
23,25 **Speciale News**, rubrica (19-05456)
23,55 **Dottor Spot**, rubrica. Con Ulio Pem (9713920)
— — **[redacted]o: Bayern Monaco - Stoccarda**, sport - Coppa di Germania - In differita (34-34270)
2,20 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua.
4,20 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,25; 12,10; 12,22; 13; 18; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni di soldi; [redacted] L'oroscopo [redacted] Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Ita[redacted] no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musi[redacted] 12 GR1 Come vanno gli affari; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,15 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,[redacted] Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si [redacted] sera; 19,37 Zapping; 20,43 [redacted]r noi; [redacted] Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheoraè?; 8,50 La scala per l'inferno; [redacted] Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella e [redacted]rani 2000 scià; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14,38 Punto [redacted]; 16,34 Punto Due; 18,02 Caterpillar; 20,02 Masters; 20[redacted] E vissero felici e contenti; [redacted] Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina [redacted] "Il pallone rosso di Golia"; 11,10 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 12,45 Indovina chi viene a pranzo; 14,04 Lampi d'inverno; 18,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco [redacted] classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Taloc Festival [redacted]: Franco D'Andrea; 23,15 Venture e Quindici: Economia.

TMC2 [redacted]

7,45 **Clip [redacted] Clip**, rubrica (5801814)
8,30 **Coloradio Giallo**, musicale (188-6630)
[redacted] — **Caffè Arcobaleno**, musicale (464-543)
13 — **Arrivano I Nostri**, rubrica [redacted]
13,30 **Clip to Clip**, rubrica (207365)
14,00 **Coloradio Rosso**, musicale (114-7765)
[redacted] — **Help**, musicale (843543)
18 — **Coloradio Rosso**, musicale (942746)
18,30 **Un uomo a domicilio**, telefilm (950-765)
19 — **Seinfeld**, telefilm (409456)
19,30 **Calcio a 5**, rubrica sportiva (408727)
20 — **The Lion Network**, musicale (25-3746)
[redacted] **Roxy Bar**, musicale (1476123)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (38-7475)

TELE + [NERO]

9,40 **La ragazza di Las Vegas**, film drammatico (1723272)
11,25 **Specchio della memoria**, film thriller (67164123)
13,30 **Zona: Magazine calcio - in chiaro**, rubrica sportiva (757765)
14,30 **[redacted] Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (1073433)
15,05 **Frasier**, telefilm (7441611)
15,30 **Amore e altre catastrofi**, film commedia (9671340)
16 — **Arrivano I munsters**, film fantastico [redacted]
19,30 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica [redacted]
20,15 **Frasier - in chiaro**, telefilm (6492365)
20,35 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica (513949)
21 — **Hackers**, film thriller (7444611)
22,45 **Contesto - in chiaro**, varietà (61-97765)

TELE + [BIANCO]

10,25 **Dr. Jekyll & Miss Hyde**, film commedia (7079368)
11,55 **Tre scapoli e un bebè**, film [redacted]media (62227456)
13,35 **[redacted]**, film giallo (4182765)
15,10 **Asteroids - Deadly Impact**, documenti (8307746)
16,05 **Braveheart - Cuore impavido**, film storico [redacted]
19,55 **The stupids**, film comico (6968017)
20,30 **World Safari 2**, documenti (631874)
[redacted] **Mia Farrow Story: Love and betrayal**, film biografico [redacted]
— — **A rischio [redacted]**, film [redacted]

MTV / RETE A

8 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv Mix** , rubrica
12,30 **Mtv Greatest [redacted]s**, musicale
13,30 **Pop Up Videos**, musicale
14 — **Hit List Uk**, musicale
15 — **Non stop hits**, musicale
17 — **Select MTV**, rubrica
18 — **Mtv Hot**, attualità
19 — **TgA: News e News**, attualità
19,30 **Pop Up Videos**, musicale
[redacted] — **Hit List Uk**, musicale
21 — **Essential George [redacted]el**, musicale
22 — **[redacted] Trax:George [redacted]el**, musicale
22,30 **Mtv Hot**, [redacted]
23,30 **All About Pam** , musicale
— — **Alternative Nation**, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted]ro di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I [redacted] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [redacted] 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 [redacted]; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [redacted].

Per pagare il canone Rai l'urgenza è massima.
Fino al 28 febbraio la soprattassa è minima.
RAI

Fingerma finanzia la vostra auto usata Prima Scelta. Audi è presente su Internet: http://www.Autogerma.it/Audi

Se una Audi non vi mentirà mai, l'usato di tutte
le altre marche farà lo stesso.
quando è Prima Scelta Audi. Dopo l'accurata
selezione e la rigorosa revisione su
[redacted] dei [redacted]
[redacted]
[redacted] più illimitato
e copertura in tutta [redacted]
Europea, oltre al [redacted]
Ecco una garanzia di serietà. Davvero.

Dai concessionari Audi,
le auto usate di tutte le marche
dicono sempre la verità.

Prima Scelta

Audi
All'avanguardia della tecnica

Milan-Parma per pochi

MILANO. Milan-Parma domani sera (andata della semifinale di Coppa Italia) sarà per pochi intimi: malgrado i prezzi ultrapopolari, stati venduti soltanto biglietti. Il Diavolo è in piena za: tra infortuni e squalifiche sono indisponibili Ziege, Maldini, Cruz, Costacurta e Ba. Due mesi dopo l'operazione schiena ritorna Weah, il liberiano comincerà dalla panchina. Capello, che in difesa rilancerà il croato Smoje schierando sulle fasce Daino e Cardone, ha dichiarato: «La Coppa Italia è per noi fondamentale, vincendola di sicuro in Europa. Dovessimo fallire con il Parma, mancassi- anche la qualificazione Uefa, giocheremo l'Intertoto».

Pirelli, gol per spot

Ronaldo dietro macchina da presa come Sharon Stone. «Per il abbiamo scelto un uomo... che con i piedi fa miracoli». Con questo slogan l'asso brasiliano diventa il nuovo testimonial Pirelli. Ricordate l'attrice che prendeva il volante al suo autista sulle strade della California? Oppure Carl Lewis blocchi di partenza sui tacchi a spillo che salta sulla Statua della Libertà? Infine Marie-Jo Pérec che sfugge a un mostro di lava? Bene, stavolta tocca a Ronaldo (riconoscibile, nella foto, la sua testa pelata) avventurarsi in una serie di spot pubblicitari che annunciano ancora più esplosivi. La presentazione della campagna avrà luogo mercoledì 25 febbraio a Milano.

OGGI IN TV

1,25 **Olimpiadi.** Sci, slalom comb. femm., salto . biathlon 10 km	Raitre
6,00 **Olimpiadi.** Pattinaggio 10 mila masc., lon 10 km	Raidue
8,30 **Olimpiadi.** Pattinaggio mila metri masc.	Raitre
9,50 **Olimpiadi.** Short track	Raitre
12,20 Studio sport	Italia1
13,05 Tmc sport	Tmc
13,15 **Olimpiadi.** Sintesi	Tmc
13,25 Zona, magazine calcistico	Tele+
14,30 Zak, magazine	Tele+
15,30 **Olimpiadi.** Short track e sintesi	
15,45 **Ciclismo.** Trofeo Laigueglia	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
18,25 Studio sport	Italia1
19,30 Calcio a 5, rubrica	Tmc2
19,55 Tmc sport	Tmc
20,00 **Olimpiadi.** Rubrica	Tmc
Rai sport notizie	
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
23,10 **Olimpiadi.** Rubrica	Tmc2
23,55 **Calcio.** Bayern Monaco-Sloccarda	Tmc
0,05 Studio sport, Italia 1 sport	Italia1
0,20 Notte sport	Raidue
1,25 **Olimpiadi.** Sci, gigante masc.; Fondo, 4 × 10 km masc.; Freestyle, salti masc. e femm.	Raitre

LA STAMPA
SPORT
Martedì 17 Febbraio 1998 29

Un campione maturo che fa sorridere la Juve e rassicura Maldini in vista del Mondiale azzurro

DEL PIERO

Il gioiello è diventato un leader

Del Piero (a fianco) e Inzaghi (a sinistra) giovedì Jugovic (sopra)

«Quest'anno mi gira tutto bene, spero soltanto che continui così» Moggi: il contratto? Tranquilli, resterà

lo chiameranno più genio incompreso, campione alterno soprattutto Talentino. Del Piero, questo Del Piero, merita fiducia e non diffidenza, merita applausi non mugugni di perplessità e soprannomi che lo mortificano.

Vince con cuore, vince con i muscoli. Vince anche banco, visto che c'è un vero e proprio assalto al campione juventino da parte di chi è pronto a ricoprirlo d'oro per abbinare ad ogni genere di prodotto. Soltanto con la Juve è ancora riuscito a monetizzare il proprio futuro. Ha un contratto fino al Duemila, per ora la trattativa del rinnovo prosegue a rilento. - sostiene Moggi - il problema sarà risolto. «I tifosi stiano tranquilli, Del Piero resterà noi» assicura il dg juventino rispedendo al mittente le offerte miliardarie. Inglesi soprattutto.

Dopo gli anni della semina, è arrivato il momento del raccolto. Del Piero Grande Capitalizzatore si colloca lassù dove soltanto pochi eletti scruta l'orizzonte. Davanti a lui gloria, denaro e trionfi. E' successo tutto in fretta, ma la trasformazione ha poco di sorprendente e molto di calcolato, costruito, programmato. La classe non è mai stata messa in discussione, Alex doveva soltanto crescere diventare uomo, oltre che giocatore completo.

Per i medici «si trova nella fase della maturazione completa», quella in cui un calciatore ha i numeri può finalmente metterli in mostra. Ciò che ha fatto domenica esemplifica al meglio il suo stato grazie.

Ma Del Piero vola basso. Vive il suo momento magico in punta di piedi, come ha vissuto senza un lamento o una protesta le giornate più nere. Si fa scivolare addosso gli elogi e le critiche dei soliti incontentabili. Ora abbina fantasia e continuità, rende semplice ciò che per altri sarebbe impossibile. Una volta il campione che cercava i gol raffinati, oggi ha imparato a segnare anche quelli facili, banali.

Sembra paradosso, anche questo è un passo in avanti. Non ha rinunciato alla ricerca del sensazionale, tuttavia maturità anche saper fare le cose semplici, essenziali, ma per questo meno importanti.

Venti gol non gli offrono ancora alcuna certezza. Sta diventando il leader della Juve, eppure non riesce a parlare con il piglio del capo, anche se sarà lui traghettare la squadra verso il terzo millennio. «Sentiste come grida in campo» assicura Di Livio, l'amico più vero che ha nella Juve. la tattica del basso profilo è quella che gli si addice da sempre: «Come ho spiegato tante volte - dice - posso soltanto ripetere che la speranza è di continuare così. Rispetto agli anni scorsi è cambiata la sorte: stavolta non mi ha voltato le spalle, mai arrivato a questo punto della stagione infortunio che mi obbligasse a fermarmi. E questo aiuta». A 23 appena compiuti ha dalla un bagaglio di esperienze incredibili. Ammette Lippi: «Alessandro ha vinto più di ogni altro giocatore della sua età, è passato attraverso situazioni uniche, sa perfettamente come muoversi in ogni frangente della vita. Oggi è un giocatore fantastico».

tante lodi non lo confondono. Avendo toccato con mano quanto sia difficile arrivare, preferisce non esporsi: «Non mi illudo mai di essere al riparo dalle critiche perché segno tanto. So che basterebbero due o tre partite sbagliate per riportarmi nell'occhio del ciclone. Ho già cancellato tutto, quello che ho fatto finora non conta nulla». E non bara. La consapevolezza di quanto sia precario il suo ruolo diventa una contro le fregature. Ma è chiaro che ha tutto per non essere una meteora. Ha tutto per diventare in tempi brevissimi un punto fermo anche per la Nazionale con cui ha sempre avuto un rapporto difficile e contrastato. Offre il meglio di sé proprio a pochi mesi dal Mondiale e di questo passo non è difficile immaginarlo sicuro protagonista Francia. Se Maldini non è impazzito, gli consegnerà le chiavi della Nazionale: al resto penserà Del Piero, che a giugno avrà disposizione una vetrina per agguantare finalmente il sospirato Pallone d'oro.

Intanto c'è una schiarita sul fronte dei malati. Tutti i bianconeri colpiti dalla «milanese» sono sfebbrati. Ma Peruzzi - Deschamps, quelli più duramente colpiti dall'influenza, saranno indisponibili per la sfida con Lazio di giovedì.

Fabio Vergnano

TUTTE LE MAGIE DEL FUTURISTICO

Campionato	partite	minuti giocati	reti	des.	sin.	testa	rig.*	puniz.*
1993-94	11	385	5	4	1	-	-	-
1994-95	29	2020	8	5	1	-	1	1
1995-96	29	2116	6	1	2	1	-	2
1996-97	22	1454	8	3	-	1	4	-
1997-98	20	1737	15	8	3	-	3	1
Totali	111	7712		21	7	2	8	4

* I gol su rigore e su punizione sono stati ottenuti tutti di destro.

Con la Juventus Del Piero ha vinto nel 1995 scudetto, Coppa Italia e Supercoppa Lega; nel 1996 Champions League, Supercoppa europea Coppa Intercontinentale nel 1997 scudetto e Supercoppa Lega. Globalmente, fra campionato e coppe varie, con la maglia bianconera ha giocato 169 partite realizzato 64 gol.

Jugovic

«La mia Lazio ora fa paura»

Lippi: «Alex ha vinto più di tutti i coetanei, passando attraverso situazioni uniche: è un giocatore fantastico»

ROMA. La grande Lazio ha un greto: il brindisi settimanale, un bicchiere di brachetto, tra Eriksson e Gianni Elsner, a Radio Radio. Il conduttore è laziale e quando i tempi erano grami si schierò con il tecnico e cominciò il cin-cin portafortuna. Man mano che la situazione evolveva in meglio, il legame scaramantico si consolidava. Eriksson è un nordico che non disdegna la scaramanzia. Ha accettato anche di imitare Zeman garette a parte) per accontentare le «lene». Ora c'è il brindisi.

Ci sarà anche prima di Juve-Lazio. Magari doppio, visto che la Coppa Italia è il primo obiettivo biancazzurro. In lizza su tre fronti, Eriksson cerca ancora di nascondersi. Scaramanzia, anche perché con la sconfitta di Torino cominciata grande serie (9 vittorie e 2 pari) e qualcuno teme che la gioia finisca proprio a Torino.

«Non guardo la classifica - sorride - facciamo il punto tra un paio di . Ma col Goteborg vinsi nello stesso anno Uefa, campionato e Coppa di Svezia. Affrontiamo la Juve paura, non voglio nemmeno pensare a un'altra sconfitta per 2-1».

Jugovic, ex bianconero, è un altro buon auspicio per la Lazio. In Italia ha vinto sempre, ogni anno, almeno una Coppa. La sfida con gli ex compagni gli piace: «La Juve non ci regalerà niente, i bianconeri sono sempre affamati di vittorie. Hanno la mentalità della grande squadra. Noi sulla strada buona, ma abbiamo appena cominciato».

Dalla Juve alla Lazio. Dove si stava meglio? Jugovic ha dubbi, «è lo stesso. In campo faccio quello che mi chiede l'allenatore. In bianconero sfortuna- quell'incidente nel primo anno. Quando cambi squadra importante cominciare bene. Sapevo che nella Lazio avrei trovato una squadra competitiva ed eccoci qui a parlare di Coppe e di 2° posto. Lo scudetto? E' della Juve. Troppo forte, fa tantissimi punti in casa, nessuno la riprenderà. Diverso il discorso in Coppa, se faremo un buon risultato Torino, l'Olimpico ci darà la spinta per la finale. Dobbiamo dare una dimostrazione di forza, esorcizzare la sconfitta campionato, dimostrare di aver imparato la lezione. Sarà bel match tra squadre forti, vincerà chi sbaglierà meno, chi avrà il campione decisivo».

Sulla caccia all'Inter per 2ª piazza, Jugovic ricorda che Bari la Lazio ha dimostrato la mentalità giusta vincendo malgrado tanti assenze. I nerazzurri verranno Roma un pizzico di paura, quella che proveremo noi verso di loro. Importante sarà giocare una gara alla volta, dimenticando subito, vinta o persa, la precedente. Io spero di agganciare l'Inter, se andrà male ci sarà tempo per riprovarci».

Il segreto della riscossa? «I risultati portano altri risultati. Quando vinci hai morale e giochi tranquillo. L'insicurezza è il peggior nemico. difficile viene ora, tante partite importanti ogni tre giorni. Speriamo che la da ora sia al completo. Sennò qualche partita sotto tono sarà inevitabile».

Piero Serantoni

IL FENOMENO

DOPO I GOL DEL MILANESE

«Ma sono io il migliore del mondo»

Ronaldo alla tv brasiliana: non meritavo le critiche

Ronaldo (nella foto) ha riconquistato Simoni i tre gol al Lecce

MILANO La forza profezia. «Ronaldo ci darà lo scudetto», detto Moratti all'indomani della sconfitta con il Bologna, in uno dei momenti più brutti stagione interista. Momento brutto anche per il Fenomeno, accusato di un chiaro calo di forma. Ronaldo ha dato potere alle parole presidente: mercoledì un gol a Firenze e domenica addirittura tre contro il Lecce. Nell'Inter ha totalizzato 19 reti (14 in campionato, 3 in Coppa Italia e 2 in Coppa Uefa). aggiungiamo i messi a gol con la Nazionale brasiliana da agosto arriviamo a 24, due in più del totale stagionale del fantasista bianconero Del Piero.

Il brasiliano non vuole spiegare la sua resurrezione. Prosegue il silenzio stampa adottato dalla squadra la scorsa settimana e ritirato domenica: «Sono ancora offeso dalla stampa tv. Mi hanno criticato ingiustamente raccontato tante bugie sul mio conto». Ma il silenzio, evidentemente, non vale negli altri continenti. A una tv brasiliana ha confidato che considera il miglior giocatore in assoluto: fatto più degli altri, per questo la Fifa mi ha nomin per anni di seguito miglior giocatore del mondo». In effetti nessuno ha segnato di più, anche se le difese con lui diventano più agguerrite quando lo contrastano non risparmiano interventi duri alle preziose caviglie.

Dopo la tripletta di domenica ripresi a piovere su di lui gli elogi. A cominciare da quelli di Simoni che ultimamente non era stato molto nei suoi confronti: «Adesso gioca alla grande, oltre segnare molto, partecipa al gioco collettivo. Torna centrocampo quando l'avversario attacca, accorcia la squadra e fa pressing sul suo marcatore. Proprio quello che ci aspettiamo da lui e che gli chiedevamo tempo».

Anche compagni squadra sono molto contenti di Ronaldo risorto, più altruista. Domenica ha sul piede di Milanese l'assist per secondo gol ha tentato di mandare rete anche Kanu, Djorkaeff e Cauet. «Ronaldo il miglior partner che uno può augurarsi trovare - confessa Milanese, l'ultimo acquisto interista -, è un uomo molto disponibile, capace di gio- sempre in funzione delle esigenze della squadra».

Intanto Ronaldo ha perso una valida spalla che nei mesi scorsi l'aveva aiutato e assistito. ieri Branca ha lasciato l'Inter per passare al Middlesbrough, dove prende posto di Ravanelli. In autunno l'ex bomber juventino aveva lasciato l'Inghilterra per trasferirsi all'Olympique Marsiglia. L'intesa tra Branca il Boro è stata raggiunta ieri mattina a Milano: al giocatore un contratto, fino al 2000, da oltre due miliardi a stagione, all'Inter un indennizzo di due miliardi e mezzo. E' il secondo attaccante che lascia Moratti dall'inizio della stagione dopo che Ganz, dicembre, era passato al Milan. Ma Ronaldo non deve temere trovarsi solo: oltre a Djorkaeff ci sono Recoba e Kanu il quale, confermerà i recenti progressi, sarà la spalla ideale e fissa.

Nino Sormani

...E LADRO, E ... E ...

DATA	MANIFESTAZIONE	JUVENTUS	INTER	LAZIO
19-2	COPPA ITALIA	LAZIO	—	JUVENTUS
22-2	CAMPIONATO	FIORENTINA	LAZIO	INTER
1-3	CAMPIONATO	BARI	NAPOLI	ATALANTA
4-3	COPPE EUROPEE	DINAMO KIEV	SCALKE '04 (3-3)	AUXERRE (3-3)
8-3	CAMPIONATO	UDINESE	PARMA	ROMA
11-3	COPPA ITALIA	LAZIO	—	JUVENTUS
15-3	CAMPIONATO	NAPOLI	ATALANTA	SAMPDORIA
18-3	COPPE EUROPEE	DINAMO KIEV	SCALKE '04 (17-3)	AUXERRE (17-3)
22-3	CAMPIONATO	PARMA	MILAN	PIACENZA

CORSIVO LE PARTITE IN CASA

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

PECETTO nuove ville grandi dimensioni panoramiche pregiate rifiniture giardino da L. 770 milioni. Tel. 504.263.

PINO [redacted] ristrutturato 1[redacted] mq [redacted] due lati giardino retrostante L. 232 [redacted]ni. Grimaldi Chieri 947.0039.

[redacted] signorile soggiorno camera [redacted] bagno terrazzo giardinetto in uso L. 18[redacted] milioni. Gabetti Crimea 660.4240.

PINO splendida [redacted] trifamiliare 600 [redacted] volendo frazionabile panoramica. Grimaldi 947.0039.

PINO TORINESE in palazzina libero saloncino 4 camere cucina biservizi box. [redacted] 561.7081.

PIOSSASCO altare alloggio panoramico luminoso cucina soggiorno 2 camere bagno. Tel. 0335 502.9959.

[redacted] pressi viale Cadore villetta schiera saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio taverna. Gabetti 956.6022.

RIVALTA (villaggio Aurora) ultimo villino in realizzazione con mansarda, interrato, giardino, totali 210 mq. Tel. 953.4809 - 953.2196.

RIVOLI zona panoramica casa bi/trifamiliare disposta su 3 piani oltre garage tavernetta giardino piscina. Tel. 636.323.

ROSTA centro villa a schiera salone 2 [redacted]mere cucina biservizi box doppio taverna terrazzo portico. Gabetti 956.6022.

SETTIMO
via Regio Parco recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box. Gabetti 256.968.

S. MAURO corso Casale casa nuova signorile all[redacted] 110/135 mq palio o g[redacted]no privati box doppio. Tel. 696.[redacted].

TROFARELLO
recente villa a [redacted] mq su 3 livelli più taverna lavanderia box e giardino. Gabetti 642.583.

VILLA Avigliana nuova sul lago mq 300 giardino garage rifiniture super L. 470 milioni. Giorgio Ortelli 597.575.

VILLA Castiglione Torinese costruenda 280 mq progetto noto architetto personalizzabile ampio terreno. Tel. [redacted].

VILLE Nichelino uni/bi/trifamiliari a schiera vendesi nuova costruzione. Permuta. Tel. 659.8921.

VILLETTA Castiglione precollina [redacted] salone 4 camere cucina triservizi terrazzo giardino L. 350 milioni. Tel. 650.3912.

VILLETTA unifamiliare pressi Ciriè cucina 3 camere bagno più interrato. Giardino mq 900. Sandretto 011 [redacted].

130.000.000 casa collinare 5 vani bagno portico 1700 mq frutteto 37 km To Nord/Est. Il Punto Imm. 597.497.

550.000.000 Castelnuovo Don Bosco stupenda cascina abitabile 12000 mq terreno (permute). Il Punto Imm. 597.497.

VALLE D'AOSTA

MORGEX luminosa mansarda di soggiorno con camino 2 camere bagno box cantina. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

LIGURIA

ALASSIO bilocali splendidamente ristrutturati in villa d'epoca immersa nel verde vista mare. Tel. 0182 698.509.

[redacted]**ASSIO** nel budello alassino a 20 mt dal mare ottimo bilocale termoautonomo. Fondocasa. Tel. 0182 647.047.

[redacted] casetta prefabbricata 2 vani servizi e terrazza dominante il mare [redacted] grande garage a 1500 mt dalla spiaggia L. 65 milioni. Tel. 0182 992.589.

ALBENGA centrale tinello cucinino 2 camere servizi termoautonomo L. 148 milioni. Fondocasa. Tel. [redacted] 556.060.

ALBENGA frazione Garlenda libero recente 2 camere cucina servizi box riscaldamento autonomo L. 135 [redacted]. Vera occasione. Tel. 011 364.491 - 0330 385.333.

ALBENGA impresa Icomer vendo alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19835 - [redacted] 738.0032 - [redacted]82: 595.507.

BORGHETTO [redacted] camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio terrazzo soleggiato. Tel. 0182 950.771.

CERIALE sul mare ingresso tinello cottura [redacted] servizi balcone vista [redacted] affare L. 145 milioni. Tel. 0182 992.181.

[redacted]**O MARINA** da impresa appartamenti in complesso immerso nel verde con vista mare ottime finiture pagamenti personal[redacted]. Tel. 02 949.63870.

[redacted] ingresso soggiorno [redacted] bagno balcone L. 155 milioni. Fondocasa. Tel. 019 675.513.

PIETRA LIGURE centro ampio bilocale ottimo stato, due balconi, secondo piano, posto auto. Aurofadue 019 625.021.

[redacted] residenziale bilocale con terrazzo vista mare L. [redacted]. Fondocasa. Tel. 019 626.660.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti [redacted] o in villaggio con piscina L. [redacted] milioni. Invio [redacted] catalogo estate. Agenzia Boreal tel. 0431.430.428.

[redacted]

A. [redacted] centro [redacted] al mare nuovi monolocali da L. 60 milioni, bilocali da L. 104 milioni, trilocali da L. 178 milioni. Interim 011 596.782 - 504.751.

A Mentone in [redacted] realizzazione vicino al mare appartamenti da L. 73 milioni. [redacted]Immobili 011 771.1918.

CAP MARTIN [redacted] Montecarlo elegante alloggio grande terrazza vista mare mozzafiato garage. Italgest 0184 449.072.

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni altro [redacted]. 135 milioni, monolocale L. 9[redacted] milioni. Italfrance 0033 609.515397.

NIZZA rendita locativa 10% ottimo appartamento adiacente Università e commerci da non perdere. Italgest 0184 449.072.

[redacted] 100 mt. Promenade monolocale ultimo piano vista mare panoramico FF. 300.000. Giovanni 0033 612.103385.

VILLENEUVE fronte mare prestigiosi mono/bi/trilocali nuovi da L. 78 milioni [redacted]ranzia bancaria. Sagor 0184 543.650.

ESTERO

[redacted]**CIA** Mongenevre vendo chalet 1[redacted] mq su 500 mq terreno: 6 vani vista imprendibile Sud, garage FF. 1.800.000. Agenzia Dyon 0033 4 92 218.499.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA PIP 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici.

CAPANNONE Torino vendo [redacted] mq più 700 mq uffici più cortile [redacted] imbocco autostrada prezzo affare anche piccole permute. Tel. [redacted] - [redacted].

CORSO Racconigi/Frejus vendesi basso fabbricato plurattività mq 220 ottimo, [redacted]moautonomo. Consulfedile 437.4000.

CORSO Trapani vendo da mq 600 a mq [redacted] uffici magazzini artigianato esposizioni commerciali. Tel. 501.919.

GABETTI adiacente Nuovo Tribunale ufficio di 100 mq al piano rialzato. Ottima posizione. L. 200 milioni. Tel. 57.672.

GABETTI corso Stati Uniti negozio angolare 7 luci 65 mq ottima posizione commerciale. Settore Impresa. Tel. 57.672.

GABETTI Grugliasco pressi corso Allamano complesso capannone uffici su area totale di 11000 mq. Settore Impresa 57.672.

GABETTI Lungo Stura Lazio locale mq 3000 con uffici adatto magazzino lavorazione officina. Settore Impresa 57.672.

[redacted] basso fabbricato ristrutturato mq 400 con uffici interno cortile. Area manovra 200 mq. Tel. 57.672.

GIORGIO ORTELLI 597.575 largo Antonelli negozio mq 110 soppalcati con locale collegato mq 135 vendo.

GRAN [redacted] negozio prestigioso angolare 82 mq circa affittato alto reddito. Angelo Ceresor 812.6109 - 812.7049.

[redacted]**CURSO** muri negozio mq [redacted] suo due piani in perfette [redacted] interne adatto varie attività L. 140 milioni trattabili. Tel. 953.4809 - 953.2196.

LA G[redacted]**VRA** 447.5651 basso fabbricato mq [redacted] più negozio mq 120 [redacted] mq 500 [redacted].

[redacted] 447.5651 basso fabbricato zona San Paolo mq 1000 volendo [redacted]bile ristrutturato impianti a norma.

LA [redacted] 447.5651 capannone Borgaro libero mq [redacted] più tettoie cortile con mensole carroponte L. [redacted]

LA GIN[redacted] 447.5651 capannoni Orbassano in costruzione da mq 700 a mq 6000 comodi tangenziale vendesi/affittasi.

LA [redacted]447.5651 capannoni Settimo in costruzione da mq 250 a mq 5000 con uffici e cortile consegna fine '98.

LA GINEVRA 447.5651 Madonna di Campagna bassi fabbricati [redacted] artigianale varie metrature con uffici e cortile.

LINGOTTO libero locale 550 mq piano terra plurì attività vendesi/affittasi. Tel. 663.5614 - 0330 669.064.

LOCALI industriali fino a mq 12000 prima cintura. Telefonare allo 011 434.6898.

LOCALI piano terra e seminterrato da mq 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. Tel. [redacted].

[redacted] via Bologna fabbricato [redacted] lo 750 mq per piano h mt 4,50 frazionabili montacarico posti auto. ISI 011 535.351.

SETTIMO vendiamo/affittiamo capannoni industriali possibilità area ribalta ampi cortili aree manovra adatti trasportatori parcheggi lotti da mq 400 a 4800. Salerno 378.700 - 0337 218.290.

S[redacted] vende prima cintura Sud [redacted]le commerciale mq 2800. Tel. 771.0067.

STRADA del Francese vendesi splendido rifinitissimo capannone a nuovo con [redacted]ci per totali mq [redacted] doppi ingressi carrai. Tel. 500.179 - 595.652.

VENDESI/AFFITTASI immobile commerciale libero 80 mq suddiviso, pareti mobili, 3 locali e servizi, [redacted]alizzato, parcheggio, località marina Villeneuve Loubet (Nizza). Tel. 0033 4 938.37533.

V[redacted] Onorato Vigliani [redacted] vendo muri [redacted]gozio con magazzino e box auto. [redacted] L. 230.000.000[redacted] Srl 596.771.

VIA Villa Giusti locale [redacted]ciale artigianale mq 1000 seminterrato mq 200 abitazione mq 210. Tel. 011 434.[redacted].

VILLARBASSE ottimo locale mq 750 abitazione e uffici mq 300 norma Legge 626 terreno mq 6000. Tel. 011 434.6898.

[redacted] Santa Rita locale mq 970 artigianale mq 215 commerciale mq 300 uffici. Telefonare allo 011 434.6898.

BOX A[redacted]

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco [redacted] in [redacted]cco area parcheggio privata [redacted] 24 posti auto scoperti elevato reddito mensile. [redacted]. 500.346.

CORSO Brunelleschi in area parcheggio privata vendonsi posti auto da reddito. Tel. 500.346.

VIA Principe Tommaso angolo via Calandra vendonsi box auto di nuova costruzione. Tel. 500.346.

T[redacted]

A. PESSIONE (Chieri) progetto pronto 5 villette bella posizione [redacted] 1530 ottimo business. Edilmarket 434.1316.

LA GINEVRA 447.5651 Settimo terreno industriale per capannoni varie metrature ottima posizione comoda tangenziale.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. CENTRO [redacted] ricerchiamo alloggi qualsiasi metratura anche da ristrutturare. [redacted] vendita veloce. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

ALLOGGIO medie dimensioni ricerco in vendita anche casa vecchia no perditempo. Signor Lorenzini 617.6000.

CERCHIAMO per nostri clienti alloggi in bella casa 3/4 camere con terrazzi o giardino. Centro Casa 562.3669.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri [redacted]nali clienti in Torino e cintura. Tel. 57.672 Signor Enzo Fava.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted]**RINE** cintura ricerchiamo villa, c[redacted]setta con giardino max L. 600 milioni m[redacted] 30 minuti da città. Edilmarket 434.1316.

LO[redacted]

ACQUISTO [redacted] autorimessa [redacted] basso fabbricato pagamento contanti. Serietà. Tel. 568.3909 - 501.354 serale.

LOCALE mq 2000 con [redacted] e piazzale mq 2000 possibilità commerciale, [redacted]calieri Nichelino Beinasco Torino zona Sud cercasi. Tel. 011 434[redacted].

[redacted]' acquista direttamente in [redacted] locale seminterrato [redacted] 3[redacted] mq indisponsabile [redacted]. Tel. [redacted].

SOCIETA' leader nell'informatica [redacted] ufficio 800/1000 mq zona centrale o comodi [redacted] tangenziali. Tel. 561.3710..

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A. LINGOTTO via Nizza L. 590 [redacted] integrato 3 camere cucina [redacted]gno veranda piano 5º no ascensore. Tel. 533.434.

ABBIAMO alloggi arredati/vuoti metrature varie prezzi villa con giardino buone [redacted] luzioni contrattuali. Interacta 566.3829.

AFFITTASI a [redacted] mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barberis 962.49[redacted].

ARREDATI bene [redacted] signorile mono/bi/trilocali [redacted] pregio. Centralcasa [redacted].

PIED-A-TERRE elegantemente [redacted] mono/bilocali [redacted] stabile discrezione. Di Salvatore 591.7183.

SIGNORILE panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto, affittasi uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

VIA Lanze in palazzina totalmente rinnovati mq 80/85 termoautonomo da L. 600 mila [redacted]. Consulfedile 437.4000.

[redacted]

BORGHETTO alloggi [redacted]Pasqua L. 340 mila giugno L. 650 [redacted] (comprese spese agenzia). Edilriviera [redacted].

PIETRA LIGURE affitto appartamenti vicino mare primavera estate anche quindicine. Punto Edinord 019 610.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa [redacted] industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Sapri 541.552.

AGENZIA PIP 610.341 [redacted] Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

[redacted]**ARETTO** fronte tangenziale locale mq 6000 uffici mq 500 piazzale mq 7000. Telefonare allo 011 434.6898.

CROCETTA affittasi ufficio ristrutturat[redacted] vani e servizi. Tel. 500.179 - 595.652.

DRUENTO affitta[redacted] capannoni di 100[redacted] mq. Immobiliare Fumo. Tel. 994.1088.

DRUENTO affittasi locale uso palestra con servizi doccia spogliatoi. Immobiliare Fumo. Tel. 994.1088.

EDILCASE 561.3535 [redacted] centro uffici lochiamo mq 150 con posto auto a L. 1.900.000 mensili.

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris/via Montevecchio signorili uffici mq 1250 in palazzina indipendente a 6 piani. Posti auto. Tel. 568.3870.

LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino Sud mq 8500 uso magazzino cortile mq 10 mila ottima posizione.

LA GINEVRA 447.5651 capannone mq 650 corso Urss con uffici comodo tangenziale con cortile libero subito.

LOCALI industriali fino a mq [redacted] prima cintura. Telefonare allo 011 43[redacted].

LOCALI industriali nuovi zona Sud fronte strada mq 700/5300 più uffici e piazzali. Tel. 011 434.6898.

MASSIMO D' AZEGLIO uffici littanal. Tel. 02 480.00580.

MONCALIERI locale nuovo mq 400 soppalco mq 190 uffici mq 300. Telefonare allo 011 434.6898.

MONCALIERI locale nuovo mq 600/1500 piazzale mq 3000 solo uso deposito. Telefonare allo 011 434.6898.

NUOVISSIMA palazzina angolare [redacted] Crocetta mq 600 su 2 piani autorimessa privata ideale per banche. Tel. 612.4144.

ORBASSANO capannoni nuovi uscita tangenziale mq 300/600/800 [redacted] servizi piazzale di pertinenza. MB 349.9693.

PRIVATO [redacted] capannone ed uffici mq [redacted] altezza mt 11, area parcheggio mq 5800, libero fine '98 Settimo Torinese zona ex casello autostrada Milano. Tel. e fax 0184 514.944.

SANTENA (To) via Asti parte di capannone [redacted] (mq 700) con ampio piazzale asfaltato recintato affittasi. Tel. 0965 82.083.

SOGEM Nichelino affittasi capannone mq 750 h mt 7 a norma. Tel. 771.[redacted].

SOGEM zona centrale uffici 5 vani e servizi. Tel. 771.0067.

UFFICI prestigiosi piazza Statuto: ingresso 2/3 camere servizi, decorati eleganti finizioni affittansi. Tel. 0337 217.507.

VIA Nizza angolo corso Dante affitto locale seminterrato piano cortile mq 150 circa. Con camaio. Tel. 596.771.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO [redacted] cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

A. URGENTE! Ricerchiamo in affitto per referenziati alloggi vuoti/arredati qualsiasi zona nessuna spesa vostro carico. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

[redacted]**BIAMO** urgenza alloggi vuoti per refe[redacted] trasparenza nessuna spesa per voi. Giorgio Ortelli 597.575.

CERCO alloggi per dipendenti istituto bancario vuoti o arredati varie metrature. Campanale 437.5705.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.6921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto acquisto immobili [redacted] mq 500/1000 comodi tangenziali. Sogem 77[redacted].

[redacted]UTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

[redacted] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone O'Elle [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pag[redacted] contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOARIANNA acquista [redacted] vettura immediata auto fuoristrada furgoni max serietà. Corso Marconi 2/C To. Tel. 650.9287.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 669.664.

MERCEDES 250 TDT turbo S.W. '93 ; Audi 80 Avant 20 quattro '94; Peug[redacted] 205 CTI 1600 cabrio '91. Tel. 0335 292.707.

V[redacted] 10

[redacted]

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù [redacted] bagno inverno 55 mila. Tel. 0182 640.778.

ANDORA in complesso sul mare pensione completa L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis. Tel. 0182 610.853.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Tel. 011 473.1173 - 437.4729.

[redacted]ATRIMONIALI 11

CENTRO [redacted] **SOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo c[redacted] Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

38ENNE divorziata semplice e carina cerca compagno sincero scopo matrimonio. Tel. 011 533.840 Top Service.

V[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

[redacted] **ALBA GIOIELLI** compra oro argento preziosi filatelia numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. [redacted].

L'Associazione Culturale
[redacted]10
presenta

II Rassegna [redacted]
DRAMMATURGIA EMERGENTE
dal 16 febbraio al 29 marzo 1998
[redacted]
TEATRO FURIO CAMILLO

con [redacted] patrocinio [redacted] Regione Lazio
[redacted] Ass.to alle Politiche Giovanili del Comune [redacted] Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ralston Purina Italia: [redacted] r[redacted]ltà in crescita

I crescenti successi ottenuti in cinque anni da un management giovane, dinamico [redacted] molto aggressivo, hanno contribuito alla imminente trasformazione di PURINA ITALIA - Divisione Consumer in **RALSTON PURINA ITALIA S.p.A.: 70 miliardi** [redacted] fatturato (erano 20 nel '92) e un trend di crescita costante.
L'impegno continuo della multinazionale americana nella ricerca, formulazione e produzione dei migliori alimenti per cani e gatti l'ha portata a divenire leader italiano e mondiale nella produzione di alimenti secchi per piccoli animali.
RALSTON PURINA S.p.A., impegnata nella commercializzazione di alimenti secchi, ha [redacted] nel 1989 la propria attività alla produzione, inaugurando lo stabili[redacted] italiano a Portogruaro (VE), che [redacted] piccola unità produttiva si è sviluppata, grazie a nuovi investimenti e sofisticate tecnologie, nello [redacted]nto produttore di alimentazione secca tra i più moderni d'Europa.
L'alta qualità nutrizionale del prodotto secco e il suo ottimo rapporto qualità/prezzo hanno rappresentato una vera e propria rivoluzione nell'alimentazione dei piccoli animali, rivoluzione della quale **RALSTON PURINA** ha compreso l'importanza, scegliendo di concentrare la ricerca e la produzione in questo specifico settore.
Grazie ai continui studi presso il Centro Ricerche di Gray Summit nel Missouri, la società è in grado di offrire al mercato [redacted] vasta gamma di prodotti di qualità, capaci di soddisfare le più diverse esigenze nutrizionali. Ciò le [redacted] permesso di raggiungere una posizione rilevante nel canale specializzato e nel grocery, dove è p[redacted]
L'iniziale orientamento al solo canale specializzato, inoltre, ha rappresentato una scelta vincente della società, coerente con la sua strategia di specializzazione: il rapporto diretto con un venditore esperto, capace di offrire un servizio di consulenza e di informazione, ha aumentato nei proprietari di animali domestici la consapevolezza dell'importanza [redacted] una giusta alimentazione per il mantenimento della salute dei loro "pets".
Giorgio Guzzetti, g[redacted] Direttore Generale e neo Amministratore Delegato [redacted] azienda, annuncia per il 1998 obiettivi ambiziosi. Nuove formulazioni, prodotti dedicati, [redacted] customer service specializzato, [redacted] programma di ricerca sul tema "Alimentazione e salute" in collaborazione [redacted] l'Università degli Studi di Pisa e altre iniziative in corso ne sono la conferma.

«Divina» - Diana [redacted] Silva

Diana de Silva aveva un sogno nel cassetto. Diana de S[redacted] voleva un profumo tutto suo. Da non dividere con nessuno, da battezzare con il suo nome.
Dopo tanti successi di "moda" voleva una fragranza che vivesse da sola, che brillasse di luce propria.
Come una pietra rara.
E nell'inverno 1995 questo sogno ha preso forma in una divina creatura, una gemma preziosa di cristallo dal [redacted] di rubino cabochon, racchiusa in uno scrigno argenteo e numerato. Un progetto ambizioso che si è tradotto in un'idea esclusiva, realizzata con materiali e forme ricercati e prestigiosi.
Così è nato *Divina* Diana de Silva.
La sua fragranza? Un bouquet intenso, originale e prezioso come la sua [redacted] di lusso, lontana da haute couture e prêt-à-porter, con uno stile suo, raffinato e unico come quello della donna cui è dedicato e che cerca nel profumo solo la firma della propria personalità.

Carraro allarmato, oggi vertice straordinario

Arbitri, fischia il caos

Campana: nessuno li aiuta

Ceccarini è nell'occhio del ciclone per come diretto partita tra Roma e Bologna: non ha dato nel finale rigore evidente agli emiliani

Emergenze arbitri. Errori, omissioni, sospetti, proteste, moviole, aggressioni: ci stiamo avvicinando al punto ... ritorno. Una ... infernale. Dai casi Messina (Juve-Roma) e Bolognino (Bari-Fiorentina) al mercoledì di Boggi (gomitata Firicano Simeone), del risarcimento pro Sensi di Recalbuto in Lecce-Ro... (rigore strenna) e del dubbio Montero-Hubner. Per finire a Ceccarini e ai vergognosi fischietti di Roma-Bologna, Farina che caccia cervelloticamente Thuram, al gol di Inzaghi fuorigioco, alla simulazione Signori, pagata da Iuliano con il rosso. In serie B, per la cronaca, è andata anche peggio: piazze in subbuglio, terne sotto scorta. Gabriele Gravina, consigliere federale azionista di maggioranza del Castel di Sangro, sconfitto 3-0 dal Cagliari, si scagliato contro l'operato del signor Pin. «Se il calcio è questo, ... contento di essere squalificato a vita».

Dopo ... consultato con Nizzola, Franco Carraro ha convocato un consiglio di Lega straordinario per le 11 di oggi, nella sede milanese di via Rosellini. L'ordine del giorno - situazione attuale dei campionati - sottintende che si discuterà, esclusivamente, dell'altissima tensione determinatasi intorno direttori di gara. Le società verranno invitate ad abbassare il tiro. Il proble... è serio, e complesso. Fra gli arbitri, mancano ricambi all'altezza; la serie C è allo sbando, suo «pilota», Lanese, totalmente inadeguato. E' stato un errore sbarazzarsi di Casarin: un delitto, a suo tempo, rinunciare ad Agnolin. Quale designatore di serie A e B, Baldas annaspa prigioni... del ... computer, e dell'ennesimo raduno a Coverciano. Non tutti sanno ... pacati come Gigi Simoni: «In quarant'anni di carriera non ricordo un campionato così tormentato». La ... viole impazzano, azionate sciagurati commenti a orologeria. Marcello Lippi, lui, assicura che si è stufato: non ... parlerà più. Voce di popolo: facile schierarsi così, da allenatore della Juventus: ma se allenasse il Cesena? Fa niente. Luciano Moggi ha impartito un ordine perentorio: «Basta moviole. Noi della Juve non le commenteremo più fino al termi... campionato».

Da Bassano, scende di nuovo in campo Sergio Campana, nome e per conto dell'Associazione calciatori. In sintesi: «Situazione disperante, e ... precedenti. Ci ... prese posizione con evidenti scopi destabilizzanti, altrimenti non si spiegherebbero la violenza e l'aggressività di certe sortite e la pericolosità di determinate scelte strategiche. Una cosa è sicura: in queste condizioni, gli arbitri non ... più in grado dirigere. Gli errori moltiplicheranno». Ancora: «Gli irresponsabili sono dietro le scrivanie, sulle panchine, campo. Se ciò si aggiunge lo scandalismo o la disinvoltura di parte dell'informazione, scritta e parlata, il quadro è completo. A questo punto ci si deve chiedere il calcio abbia diritto di pretendere la diminuzione della violenza negli stadi. Se poi si perseguirà il progetto di eliminare la clausola compromis... per accedere in ogni caso alla giustizia ordinaria, potremo tranquillamente chiudere».

Il fine di lucro e il miraggio della Borsa hanno dilatato business, accentuando il peso di rigore non dato, un gol annullato. La prova tv per fatti disciplinari è stata subito annacquata. E più che ai ricorrenti messaggi del sindacato, i giocatori dimostrano sensibili alle dritte dei presidenti. Il vittimismo paga. Nessuno aiuta gli arbitri: nemmeno gli arbitri, visto «respiro» delle ultime topiche. Nizzola aveva minacciato l'inasprimento delle pene contro i sovversivi. Restiamo in trepida attesa. La sudditanza psicologica è ... di moda. La Juventus non merita che la sua ... venga agevolata da spinte non richieste. Gli arbitri non meritano l'attuale linciaggio, ma chi sbaglia deve essere accantonato. E così il dirigente che istiga, l'allenatore che bara, il giocatore che simula. Prima che sia troppo tardi.

Roberto Beccantini

L'ANCONA DENUNCIA

Il Genoa è stato aiutato?

ANCONA. L'Ancona si è rivolto all'Ufficio Indagini della Figc per denun... un presunto tentativo di «ammorbidire» l'arbitro Sirotti di Forlì con l'intento di favorire il Genoa, vincitore domenica per 2-1. Il direttore amministrativo dei marchigiani, Fabrizio Cecchetti, ... venerdì, ha riferito di telefonate tra il direttore di gara e personaggi vicini al Genoa. L'Ancona ha concluso l'incontro in 9 contro 11 per due espulsioni reclamando invano un paio rigori. Il presidente Zappacosta ha ordinato il silenzio stampa. Poi, un comunicato: «Abbiamo fiducia negli organi federali avendo noi agito nello scrupoloso e tempestivo rispetto delle norme». Il suo collega genoano, Mauro, dice: «E' una cosa ridicola, fuori dal mondo. Forse il Genoa comincia a dare fastidio qualcuno». Burgnich: ... fosse vero, smetterei». L'arbitro Sirotti: «La mia tranquillità è tale che non ho nulla da dire. Provo solo una profonda amarezza».

Boskov: non ha morso la Juve

E Moggi l'assolve: io gli devo credere Gazzoni: Ceccarini ha perso la testa

Tregua fra la Juve e Boskov, che ha negato la frase «arbitro pagato da Juve» attribuitagli durante la parti... di Torino ... inviato di «Tele+»: «Mi sono arrabbiato perché gol Inzaghi era in fuorigioco. Ho detto parolacce, ma quella frase no». Moggi è per l'assoluzione: «Non è chiaro come frase sia venuta fuori. Boskov ha buon senso, non credo abbia detto ... cosa del genere». Deferiti intanto alla Disciplinare Dieng («la Juve gioca sempre in dodici») il Livorno, per presunto illecito nella g... contro il Montevarchi. Da Bologna, Gazzoni spara a zero: «Ceccarini ha perso la testa. Le espulsioni ... un fatto grave ... ci avesse dato il rigore non saremmo usciti battuti dall'Olimpico. Rimpiango Casarin. Nizzola? Non può dare valutazioni da arbitro: certe sue dichiarazioni generano violenza».

E' partita da Foggia la rivoluzione tattica granata

«Il Toro è cambiato»

Reja: in A col contropiede

TORINO. Il Toro può andare in serie A anche giocando in contropiede. E' ... maturata Reja Foggia, dove i granata han... colpito tre volte di rimessa, conquistando tre punti importantissimi riagganciando la zona-promozione. Un Toro più umile ed efficace. Una svolta, forse decisiva. Reja ne prende atto ... soddisfazione: «Un atteggiamento tattico diverso, meno spregiudicato. Un cambio di mentalità».

La presunzione di scendere in campo Lucca e a Padova per vincere dominando ... costata due sconfitte al Toro. Reja ha capito che, in ... periodo di appannamen... generale, continuare ad essere spregiudicati avrebbe significato perseverare nell'errore: «A volta, per vincere, bisogna sapersi ac...contentare del pari. A Foggia ho chiesto alla squadra di es... più realista. Lo sono Venezia e Reggiana, non vedo perché non possiamo diventarlo ... Basta stare un po' più corti, rischiare il meno possibile ed evitare amnesie, ... avevamo già fatto nella rimonta, dopo il disastroso avvio in campionato».

Reja ritiene che questo sia il momento della verità: «I valori vengono fuori adesso, quando s'inizia la vera bagarre dopo gli ultimi rinforzi di gennaio». Il Venezia ha raggiunto la Salernitana al comando e, secondo Reja, il distacco di 11 punti delle prime della classe dalle quarte, Toro, Reggiana Perugia, è un grosso margine di sicurezza: «Basterebbe che facessero un pun... a partita, una media disastrosa per le altre, per garantirsi quota 60 e la serie A. Il Cagliari, che le segue a sole tre lunghezze, in una posizione tranquilla, a ... che incappi in ... crisi, com'è successo a noi. Meglio averla avuta ora che in primavera. Il peggio è passato».

Edy Reja: «Attenzione al Genoa»

Ma quali sono le concorrenti più pericolose per il Toro? Reja mette Reggiana e Perugia sullo stesso piano: tallone d'Achille degli emiliani può essere fattore-campo. In ... debbono scoprirsi di più esponendo Cevoli e Filippo Galli, coppia centrale difensiva, a rischi maggiori. Anche Perugia può incappare in qualche scivolone. Mi auguro, ovviamente, calino entrambe. Da tenere d'occhio il Genoa che sta rinvenendo forte, e lo stesso Treviso che potrebbe essere la sorpresa della stagione. A Foggia abbiamo scoperto di avere valide alternative, energie fresche che saranno molto utili».

Al Delle Alpi, con il Pescara, tornerà Lentini. Un turno di semiriposo può ... giovato al capitano, impiegato a Foggia solo nell'ultima mezz'ora. Ora Reja deve scegliere tra Sommese (favorito) e Foglia. Deciderà dopo l'anichevole che il Toro dovrebbe disputare giovedì al Ruffini ... gli sloveni dell'Hit, allenati da Katanec.

E' stata una settimana particolare per i granata. Il lungo ritiro in Puglia e la necessità di tornare a casa con un risultato utile tutti i costi hanno creato la giusta tensione agonistica, ma anche qualche spiacevole episodio di nervosismo, come quello che ha visto protagonista Ficcadenti il quale, sostituito minuti dopo essere entrato, ha inveito contro Reja, mentre i compagni cercavano di trattenerlo.

Ficcadenti nega l'intenzione di aggredire l'allenatore, ma pagherà con una multa salata (6 milioni?) la sua reazione. Reja l'ha capito, e giustificato: «Aveva lamentato qualche acciacco. Anche per que... l'ho tenuto in panchina. Poi, sul 2-0, volevo dargli la soddisfazione di partecipare ... e l'ho mandato in mischia. Ha perso un paio di contrasti, l'ho visto zoppicare e, poiché non volevo correre rischi, l'ho rimpiazzato. Lui si sentito umiliato ed ha protestato, platealmente. Ne parleremo, l'incidente verrà appianato». Nell'interesse di tutti, per il bene del Toro che ha rialzato la testa.

Bruno Bernardi

R... IL ...

Quattordici squadre italiane e nove straniere nella prova che inaugura il calendario nazionale

Primi esami sulle strade del Laigueglia

Bartoli il più in forma, ci provano anche Gotti, Bugno e Chiappucci

LAIGUEGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Trofeo Laigueglia apre oggi la stagione italia... del ciclismo. Dalla Francia e dalla Spagna sono giunti i primi messaggi, quelli che ... tempo avevano l'esigua sostanza d'un antipastino leggero leggero. Ma essendo intenzione dei signori sponsor di vincere tutto subito, tanto che non riesce più a distinguere tra competizioni di gala e di cortile, esimiamoci dal ritenere il mese di febbraio un percorso di rodaggio. Il rodaggio è defunto. I successi di Casagrande, Bartoli, Cipollini e Minali, egregio contorno al trionfo di Massi nel Giro del Mediterraneo, vengono proposti come conquiste di traguardi luminosi. Siete d'accordo? Noi non del tutto, però sarebbe uno sperpero sofisticarci sopra.

Il Trofeo Laigueglia inaugura sontuosamente il calendario nazionale. Quattordici squadre italiane al via, ... la corazzata Mapei in testa, nove straniere, guidate dai granatieri tedeschi della Telekom (senza Ullrich, s'intende: merce preziosa). Chi vagheggia l'annessione della Milano-Sanremo e delle classiche nordiste non sottilizza sul peso di certe sgroppate preliminari. L'albo d'oro del Trofeo Laigueglia non da poco, lo illustrano i nomi di Merckx (Eddy, ovviamente), di Bitossi, Dancelli, di Sorensen (un tris, 1990, '92, '94): la gara s'è cucita un blasone, è una delle pochissime che hanno resistito al progressivo diroccamento di quello che fu un vasto repertorio di tradizione e che oggi è ridotto a minuzzoli. Gli organizzatori di casa languono, gli sponsor fuggono dalle tasse cercando ristoro all'estero; il vice presidente del Consiglio, Veltroni, ascolta i singhiozzi del Coni, della Federciclo, della Lega medita. Ma dalle sue onorevoli meditazioni è improbabile che sortisca la befana degli sgravi fiscali. Ammainati o declassati traguardi che irrobustirono la storia eccelsi campioni, al paziente pubblico vengono ... rado rifilate, complice la tv, atroci bufale di fabbricazione inglese, spagnola (serie B e C) quando non addirittura giapponese; la stessa Coppa del Mondo abbonda di formidabili patacche spacciate per rosolio ciclismo. ... allarghiamoci, restiamo a Laigueglia.

La Salita del Testico è il punto scoglio della corsa (169 chilometri): due passaggi a quota 470 e il secondo a una cinquantina di chilometri dallo striscione. La rampa della Crocetta di Moglio (23 chilometri dallo stop) è l'ultimo trampolino. Pantani ha detto: «Buon viaggio, in resto casa, ho da pensare al Giro che intendo vincere e al Tour che non intendo visitare da turista». Gotti invece c'è: «Anch'io ho da pensare al Giro, ma intanto mi esamino». Il Testico e la Crocetta, dunque. Buoni per Bartoli già in forma di lusso, ma anche per Rebellin, per Guidi, che di Bartoli è toscanamente nemico, per Bugno e Chiappucci, per Tonkov. Cipollini e Casagrande riposano.

Gianni Ranieri

SPORT **FLASH**

TORNEO ... Gir. 3: Udinese-Vitoria 2-0, Venezia-Inter 1-3; class.: Udinese 5; Inter, Vitoria 4; Venezia 2. *Gir. 4:* Lucchese-Atalanta 2-1, Lazio-Partizan 2-0; class.: Lazio 7; Lucchese 6; Atalanta 4; Partizan 0. *Gir.* : Manchester U.-Milan 0-2, Irineu-Parma 2-1; class : Milan 7; Irineu 6; Parma 2; Manchester 1. *Gir. 6*: Viareggio-Roma 1-10, Genoa-Bayern M. 1-0; class.: Roma, Genoa 7; Bayern 3, Viareggio 0. Oggi riposo.

PARTITE IN ... Ecco le dirette su pay-tv dalla 8ª alla 11ª giornata di ritorno di serie A (domenica sera) e dalla 7ª alla 9ª di ritorno di B (sabato pomeriggio). Serie A (h. 20,30): Piacenza-Udinese (15/3), Milan-Inter (22/3), Juve-Milan (29/3), Lazio-Juve (5/4). Serie B (15): Chievo-Verona (14/3), Verona-Venezia (21/3), Salernitana-Cagliari (4/4, h. 15,30).

... ALLENATORE Dopo quella di Prandelli, Lecce cade anche la testa di Pereni, ritenuto responsabile delle tre sconfitte con Udinese, Roma e Inter, 14 reti .... Il nuovo allenatore sarà Nedo Sonetti, qualche anno fa alla guida del Toro. Per il tecnico toscano è un ritorno a Lecce.

... ESONERA CASO. L'allenatore del Foggia, Domenico Caso, paga con l'esonero la sconfitta con il Toro. Al suo posto il vice Cancian. Anche Viscidi ... è più il tecnico del Pescara, ora affidato a Donatelli.

GOLD ... VITTORIA ... MESSICO. Il Messico ha vinto la Gold Cup, ... Concacaf, battendo gli Usa per 1-0 ... un gol di Hernandez al 43' nella finale a Los Angeles di fronte a 91 mila spettatori. Per il 3° posto il Brasile ha superato 1-0 la Giamaica: rete al 32' della ripresa di Romario.

TENNIS, ... GRAF ... E ... Steffi Graf ha festeggiato ad Hannover il ritorno sui campi a 260 giorni dall'operazione chirurgica a un ginocchio, battendo in doppio con Barbara Rittner la coppia Babel-Probst 6-3, 6-1.

NAGANO 1998

Rimonta capolavoro della Belmondo nella staffetta, al traguardo la Di Centa l'abbraccia

Stefy dona a Manu il bronzo dell'addio

«Io non l'ho mai odiata»

Stefy raggiante all'arrivo [redacted] a lato con le compagne: [redacted] sin. Moroder, Paruzzi [redacted] Di Centa (FOTO REUTERS E AP)

La carnica conferma che non correrà più La cuneese: vi spiego perché non potevamo diventare amiche L'oro va alla Russia

NAGANO DAL NOSTRO INVIATO

Non [redacted] ritorna amiche per [redacted] medaglia, per un abbraccio, per un addio. Chi ha visto la Di Centa precipitarsi sul traguardo e stropicciare la Belmondo, che strepitava come un'aquila, altro che scricciolo, per l'impresa straordinaria che aveva appena compiuto, può credere che dieci anni siano stati cancellati [redacted] un minuto. Alla sera era già tutto come prima. Manuela, in camicia bianca, volteggiava tra i tavoli [redacted] Casa Italia dove si festeggiava il bronzo della staffetta azzurra; Stefania e le altre, con i «pile» blu della Nazionale, appartenevano al mondo che la [redacted] Centa ha abbandonato per sempre.

E' calato il sipario. «Questo risultato non cambia la mia decisione, smetto con le gare e con gli sci», ha detto la Principessa ai c[redacted]ti, anzi ai «colleghi», perché ha deciso di darsi al giornalismo. Scriverà l'immancabile autobiografia «le cui pagine più belle - ha anticipato - saranno certamente quelle che avranno come argomento l'amore»: per cosa, per chi? Per la montagna, per la fatica e, più prosaicamente, per alcuni uomini che nel tempo le [redacted] stati attribuiti, tra cui il norvegese Ulvang e [redacted] kazako Smirnov, secondo i pettegolezzi dell'ambiente.

Non potrà apparire, nel futuro best seller, l'amicizia per Stefy che non c'è stata sebbene l'atto finale abbia avuto momenti di tenerezza: davanti all'impresa che la Belmondo ha compiuto nella staffetta olimpica [redacted] c'è cuore che non si sia commosso e quello della Principessa, ieri sulla pista di Hakuba, ha battuto un raro palpito di ammirazione per colei che le consentiva di vincere la settima medaglia olimpica e di guadagnarsi per il futuro la piccola pensione concessa dal Coni. In meno di cinque chilometri, Stefania ha divorato 50 secondi di distacco dalla svizzera Leonardi, dalla tedesca Schulze [redacted] dalla ceca Kocumova: le ha avvicinate sulla penultima salita, [redacted] ha raggiunte sull'ultima con un'azione così intensa da farci temere che le braccia e le gambe, in quella danza frenetica, si staccassero dal corpo per adagiarsi ai lati della pista. Nella discesa ha sgomitato per farsi largo, sul traguardo la sua volata è stata implacabile. «Stefania ha reso possibile l'impossibile», ha detto il suo allenatore, Alverà.

Nessuno avrebbe scommesso che dopo le prime due manche disastrose della Moroder (gettata in mischia all'ultima ora per l'indisposizione della Valbusa) e della Paruzzi, l'Italia sarebbe arrivata al terzo bronzo nella staffetta dopo Albertville e Lillehammer. La Di Centa aveva ridotto un po' il ritardo dalle terze, giacché Rus[redacted] e Norvegia facevano corsa a sé fino al traguardo. Ma il settimo posto e il distacco consegnato alla Belmondo per l'ultima frazione sembravano davvero irrimediabili. «Con questa rimonta è come se avessi vinto l'oro», ha poi detto Stefania, finalmente orgogliosa di sé. Tra le lacrime, con [redacted] fiato ancora rotto, la Belmondo ha cercato il passo della riconciliazione postuma. «Ho detto [redacted] Manuela che il suo ritiro mi turba perché se [redacted] va anche una parte della mia vita. Se ne sono dette tante [redacted] di noi, ma [redacted] state come Coppi e Bartali ed [redacted] stato bello, finché è durato». E lei, Di Centa, [redacted] ha pensato? «Sono rimasta concentrata sulla corsa perché anche un secondo recuperato alle avversarie sarebbe stato un piccolo aiuto per Stefania. Sapevo che avrebbe potuto rimontare le tre ragazzine che [redacted] pattinano troppo forte: infatti le ha raggiunte. Poi ho augurato a Stefania di avere di nuovo in squadra un'avversaria [redacted] me. Di compagne [redacted] ha già tante».

Anche nel giorno del distacco è emersa la differenza tra le due. La tigre e lo scricciolo. «Lei si è definita soltanto un'avversaria [redacted] ha ragione: lo è stata», dice la Belmondo. «L'amicizia - prosegue, [redacted] già provasse nostalgia - c'è stata molto tempo fa: eravamo spesso insieme. Nell'89 andammo per due settimane ad allenarci da sole in Norvegia: avevamo un'auto e ci sciolinavamo da noi gli sci. Furono giorni bellissimi. Poi [redacted] cambiate tante cose. Io [redacted] ancora una juniores [redacted] cominciai a vincere». Nacque la rivalità. Fatta di episodi. «Un giorno, a Falun, Manuela accusò mio marito di non averle voluto passare la borraccia [redacted] l'acqua, mentre io so che fu lei a piegarsi per non prenderla sperando di sfruttare il momento per scapparmi via. Tutte queste cose ci hanno divise. Non ci siamo mai odiate, almeno non io, [redacted] due donne non devono gridare o graffiarsi per dimostrare che [redacted] vanno d'accordo».

Lei ha fatto, lei ha detto. Tutto ha un sapore diverso adesso che è finita. Domani la Di Centa tornerà in Italia ad impostare la sua nuova vita. La Belmondo invece penserà ad un'altra gara. «Quello che ho fatto mi convince che posso andare bene sui [redacted] chilometri [redacted] salire sul podio: mi sento catti[redacted] e non ho più lacrime perché le ho consumate tutte a piangere sulle mille disavventure che mi hanno disturbato. La staffetta è cominciata [redacted] la defezione della Valbusa, con l'emozione della M[redacted] che all'arrivo piangeva come una fontana: poverina, temeva di avere compromesso tutto. E prima della [redacted] frazione mi [redacted] è rotta la scarpa. Mi sono sentita cattiva per tutto questo».

L'addetto all'antidoping, un signore giapponese gentilissimo che ha studiato a Perugia, la avvicina: «Signora Di Centa - dice -, dobbiamo andare». «Ma io sono la Belmondo». Un momento di gelo. Il signore [redacted] confuso. Mortificato come [redacted] esserlo un giapponese: «Vorrei suicidarmi». Stefania scoppia a ridere ed [redacted] una risata liberatoria che inonda il cortile e la neve.

Marco [redacted]

[redacted] d'oro

Stanotte tocca a Fauner & Co.

NAGANO. La staffetta maschile tenta domattina (in Italia saranno le 2,15 di notte) la ripetizione della clamorosa vittoria ottenuta quattro anni fa sui norvegesi a Lillehammer: con Maj al lancio e Albarello [redacted] seconda frazione, toccherà a Valbusa e Fauner riproporre l'emozionante duello con i nordici che [redacted] nelle ultime frazioni Daehlie e Alsgaard, cioè il meglio che il fondismo propone in questo momento.

L'impresa è ai limiti dell'impossibile ma il ct Vanoi non dispera. «Se consegniamo [redacted] Fauner un distacco ridotto, Silvio [redacted] nelle condizioni di rimontare [redacted] battere Alsgaard per quanto sia veloce in volata - dice il tecnico -. Molto dipenderà dalla nostra partenza». Gi azzurri dovranno anche guardarsi dalla Finlandia, che ha gli uomini in grado [redacted] puntare all'argento, mentre gli austriaci, ottimi nella 5 chilometri [redacted] nell'inseguimento, potrebbero costituire una sorpresa. [m. ans.]

DELUSIONE

[redacted]

La tedesca Seizinger prima nella libera, l'argento alla svedese Wiberg

La sfortuna si chiama Isolde

Ha perso uno sci dopo appena 15 secondi

Morena Gallizio, 24enne bolzanina, ieri ha disputato due libere Dopo il modesto 26° posto ottenuto nella gara valida per l'oro, che ha visto Isolde Kostner [redacted] dopo 4 porte, nella prova della combinata si è piazzata 11ª [AP]

NAGANO DAL NOSTRO INVIATO

L'attacco [redacted] è aperto alla quarta curva, dopo appena 15 secondi di gara. Isi Kostner ha perso lo sci sinistro [redacted] la sua Olimpiade, almeno quella che doveva contare, è finita con un ruzzolone nella neve [redacted] con una stilettata nel cuore. «Capita una volta [redacted] un milione», ha detto Giorgio D'Urbano che aveva una faccia come [redacted] polpetta schiacciata. «Non mi [redacted] mai successo», ha detto Isi che sembrava il fantasma di Amleto. I suoi Giochi non potevano finire peggio e lei, bloccata lassù ai bor[redacted] della pista, arrabbiata e delusa, assalita da mille cupi pensieri, aveva una voglia pazza di scendere sotto e fuggire, dimenticare al più presto l'amarezza più bruciante della sua giovane vita di atleta. «E' la prima volta che non salgo sul podio in [redacted] grande manifestazione», ha aggiunto [redacted] un filo di voce [redacted] senza pietosi vittimismi. Due bronzi [redacted] Lillehammer, un oro a Sierra Nevada, un altro [redacted] al Sestriere: e adesso solo sconfitte e dolori.

Gli [redacted] che non scivolavano in superG, l'attacco che [redacted] sgancia[redacted] in discesa: la delusione di Isi è ancora più forte perché nasce dalla consapevolezza basata sui fatti di non avere avuto colpe. La colpa, per dirla con un mezzo sorriso, è stata del destino cinico e baro. «Sono distrutta, non sono responsabile delle sconfitte: in superG ho sciato bene ma non andavo avanti e in discesa ho fatto [redacted] quattro porte [redacted] ho sentito il gancio che si apriva. Resta il gigante, ma non ho speranze perché non è la mia gara». Era una maschera di gesso, [redacted] visto Isi così segnata da sofferenze dell'anima: «Forse hanno fatto bene i miei genitori [redacted] restare [redacted] Italia: evidentemente sentivano che questa non sarebbe stata la mia Olimpiade».

Su Isi Kostner, che prima di Nagano non aveva mai tradito, poggiavano tutte le speranze dello sci femminile azzurro di salire sul podio nelle prove veloci. Tutti ci aspettavamo una medaglia, minimo, ed è inutile nascondere il nostro disappunto anche se sapevamo bene che Isi, vittoria di Cortina [redacted] parte, non aveva lanciato segnali molto rassicuranti nell'ultimo [redacted] di stagione. Ma l'Italia dello sci contava sul [redacted] carattere, che peraltro non è stato neppure messo alla prova per colpa dei materiali che le hanno giocato uno scherzo crudele. «Non ne posso più, non vedo l'ora di tornare a casa: sono due settimane che stiamo qui e per via del maltempo siamo riuscite a sciare solo cinque o sei volte», ha detto Isi trovando il tempo e il sorriso di fare i complimenti a Stefania Belmondo e alla staffetta del fondo.

«Il primo bilancio è in rosso: abbiamo avuto un po' di sfortuna, [redacted] fondo conta solo [redacted] risultato», ha detto Giorgio D'Urbano. Ed ha aggiunto, magra consolazione, che il livello del nostro sci rosa è meno peggio di quello che sembra dagli ordini d'arrivo. «E non è vero che lo sci femminile si chiama Deborah Compagnoni, che oggi solo lei può salvare la barca che fa acqua: [redacted] è la più forte ed è logico che tutti si aspettino da lei [redacted] medaglie». Anche D'Urbano, come Isi, aveva l'aspetto dimesso di un pulcino bagnato che vede avvicinarsi un altro temporale: il futuro è gonfio di nubi nere. «Però la gara è stata regolare», ha sospirato [redacted] boss dello sci femminile azzurro. Regolarissima. Infatti ha vinto Katja Seizinger davanti [redacted] Pernilla Wiberg, tornata grande anche in discesa. Le due ragazze, poco dopo, si [redacted] piazzate nello [redacted] ordine nella discesa della combinata, dove la piccola grande svedese ha messo le mani sull'oro: segno che quasi sempre vincono i migliori, a meno che per colpa [redacted] una vibrazione troppo forte [redacted] si apra un attacco.

[redacted] Coscia

GIOCHI [redacted]

De Merode: marijuana [redacted] lista proibita

Gli esperti del Cio pensano che l'u[redacted] di marijuana o di cannabis non sottintenda l'intenzione di drogarsi, [redacted] lo sradicamento di quella che considerano «un'abitudine sociale» passa attraverso una presenza nella lista dei prodotti vietati. Il principe Alessandro De Merode, presidente della commissione medica del Cio, cercherà di far prevalere questa posizione nel gruppo di lavoro incaricato di formulare raccomandazioni che dovranno evitare che le sanzioni del Cio sia[redacted] cancellate in appello dal Tribunale arbitrale dello sport. «I test che abbiamo condotto sulla marijuana dal 1988 - ha detto - dimostrano che si tratta di un fenomeno ristretto ma, per evitare ambiguità [redacted] fronte alla giustizia, bisognerà decidersi a mettere marijuana [redacted] cannabis nella lista rossa».

Allarme i[redacted] contagi in aumento

Comincia a pesare anch[redacted] atleti e tecnici l'epidemia di influenza che ha già provocato la [redacted] di 16 bambini giapponesi e che questo inverno ha fatto sospendere le lezioni a 16 mila scuole in [redacted] il Paese. Sono già 286 i campioni e i membri degli staff sportivi che dal 24 gennaio al 15 febbraio hanno accusato sintomi influenzali ricorrendo all'assistenza medica. [redacted] di circa [redacted] 30 per cento dei pazienti del centro ospedaliero olimpico ed è pari a circa il doppio dei casi registrati nella scorsa edizione dei Giochi.

Palaghiaccio al buio [redacted] per 45'

Elettricità in tilt e competizioni interrotte per 45'. Il programma di danza [redacted] pattinaggio è stato disturbato [redacted] un black out che ha lasciato al buio il White Ring [redacted] Nagano. I tre quarti dei proiettori si sono spenti improvvisamente [redacted] i bielorussi Navka-Morozov hanno concluso il loro esercizio in emergenza e in penombra. La giuria ha proposto loro [redacted] ripetere l'esercizio quando, dopo 45', la luce [redacted] tornata, ma i bielorussi hanno declinato l'invito. Le ultime coppie in gara, i bulgari Dankova-Staviyski e gli italiani Gerencser-Camerlengo, hanno ottenuto [redacted]a giuria il permesso di usufruire di un supplemento di riscaldamento.

[redacted]

L'austriaco si conferma re dello sci: argento a Knauss, che precede Cuche

Maier Superman dopo la paura

La paurosa caduta in discesa non lo ha frenato

E vuole l'oro in gigante Fattori sfiora il podio Ghedina soltanto 16°

Maier (foto) non si sente sazio Tomba è avvisato, [redacted] non solo lui

NAGANO DAL NOSTRO INVIATO

Tre giorni fa ha rischiato la vita, [redacted] quello spaventoso volo di sessanta metri sulla pista di discesa che avrebbe potuto trasformarsi in dramma e che per fortuna si [redacted] risolto con poche contusioni [redacted] tan[redacted] paura. Hermann Maier, l'ex muratore [redacted] Flachau diventato a suon di vittorie il Superman dello sci, ieri [redacted] solo è tornato [redacted] infilare casco e scarponi e a gettarsi dal cancelletto del superG, [redacted] se niente fosse accaduto, ma ha vinto anche la medaglia d'oro dimostrando due [redacted] chi ancora avesse dei dubbi: che è un uomo di ferro, oltre che un atleta di classe, e che la caduta non lo ha ammorbidito [redacted] vista del gigante in programma stanotte. Alberto Tomba è avvertito, [redacted] non solo lui. L'unica precauzione che Hermann ha preso, visto che non è un fesso, [redacted] stata quella [redacted] non guardare [redacted] filmato della sua caduta. «Lo farò a marzo, finita la Coppa, così non corro il rischio di spaventarmi» ha detto strizzando un occhio come [redacted] tutto fosse un grande gioco.

Hermann Maier [redacted] questa stagione ha vinto tutti i superG disputati. Quattro in Coppa [redacted] ieri quello olimpico che non è stato troppo regolare, con la nebbia in partenza e i concorrenti buttati giù uno dopo l'altro [redacted] rischi [redacted] tamponamento, ma ha premiato il migliore della bella compagnia. Kristian Ghedina, che è sceso dopo il diavolo austriaco classificandosi solo sedicesimo, disastro totale, sembrava la macchina di Topolino in confronto a [redacted] caterpillar. Eppure Hermann, alla fine, [redacted] sembrava soddisfatto. «Non sono stato un Terminator, ho impiegato qualche porta a prendere il ritmo», ha detto riferendosi a uno dei tanti nomignoli che la fantasia popolare ha coniato per lui. Ma ha subito aggiunto, con una risata che suonava come una minaccia: «A questo punto, persa la medaglia in di[redacted] [redacted] in combinata, punto a bis[redacted] l'oro in gigante, anche se non mi [redacted] favorito».

Detto di Maier, passiamo ad Alessandro Fattori. L'azzurro [redacted] piazzato quarto a 18 centesimi dal podio, che sarebbe risultato d'argento visto che c'è [redacted] un [redacted] sequo al secondo posto (Cuche e Knauss) [redacted] dunque non è stato assegnato il bronzo. Alessandro [redacted] arrabbiato all'arrivo perché aveva sbagliato due volte [redacted] credeva di essere quindicesimo, [redacted] giù di lì, e la sua rabbia è aumentata quando ha visto che era quarto. Bastava un errore in meno per afferrare l'attimo fuggente: «Comunque ho sbagliato io: non cerco attenuanti», ha detto andando controcorrente, [redacted] queste lune. Un dolente rosario, invece, da parte degli altri [redacted] [redacted]initi nella palude. Perathoner ha detto che la gara [redacted] era regolare, Ghedino si è lamentato della nebbia [redacted] della difficoltà di trovare gli sci giusti e Runggaldier si è detto dispiaciuto per Fattori. [c. co.]

[redacted]

6° POSTO PER [redacted]

SCI ALPINO

SuperG maschile: 1. Maier (Aut) 1'34"82, oro; 2. Knauss (Aut) e Cuche (Svi) a 61 centesimi, argento; 4. Fattori (Ita) a 79; [redacted] (Nor) [redacted] Jaerbyn (Sve) [redacted] Eberharter (Aus) [redacted] 90; 8. Rahlves (Usa) a 1"14; [redacted]. Perathoner (Ita) a 1"82; 17. Ghedina (Ita) a 1"88; 20. Runggaldier (Ita) a 2"18.

[redacted] 1. Seizinger (Ger) 1'28"89, oro; 2. Wiberg (Sve) [redacted] 29 centesimi, argento; 3. Masnada (Fra) [redacted] 48, bronzo; 4. Suchet (Fra) [redacted] 59; 5. Gladishiva (Rus) [redacted] 61; 6. Street (Usa) a 65; 7. Cavagnoud (Fra) [redacted] 90; 8. Meissnitzer (Aus) a 1"02; 20. Perez a 2"54; 21. A. Merlin a 2"55; 26. Gallizio a 3"33.

Combinata femminile (discesa libera): 1. Seizinger (Ger) 1'28"52; 2. Wiberg (Sve) a 34 cent.; 3. Goetschl (Aut) a 82; 4. Ertl (Ger) a 1"24; 5. Obermoser (Aus) a 1"30; 6. Masnada (Fra) a 1"35; 7. Gerg (Ger) a 1"40; 10. Perez a 2"02; 11. Gallizio a 2"08.

SCI DI FONDO

Staffetta 4×5 km femminile: 1. Russia (GavrylIouk-Danilova-Vaelbe-Lazutina) 55'13"5, oro; 2. Norvegia (Martinsen-Mikkelsplass-Nilsen-Moen) a 24"5, argento; 3. Italia (Moroder-Paruzzi-Di Centa-Belmondo) [redacted] 1'39"8, bronzo; 4. Svizzera a 1'41"7; 5. Germania a 1'41"9; 6. Rep. Ceca a 1'45"2; 7. Finlandia a 2'20"8.

[redacted]

1500 metri femminili: 1. Timmer (Ola) 1'57"58 (record mondiale), oro; 2. Niemann-Stirnemann (Ger) 1"08, argento; 3. Witty (Usa) a 1"39, bronzo; 4. Hunyady (Aut) a 1"51; 5. Friesinger (Ger) a 1"52; 6. Thomas (Ola) a 1"61.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Danze coppie: 1. Grishuk-Platov (Rus) 2.0, oro; 2. Krylova-Ovsyannikov (Rus) 4.0, argento; [redacted]. Anissina-Peizeral (Fra) 7.0, bronzo; 4. Bourne-Kraatz (Can) 7.2; 5. Lobacheva-Averbukh (Rus) 9.8; 6. Fusar Poli-Margaglio (Ita) 12.0; 7. Punsalan-Swallow (Usa) 14.0; [redacted] Drobiazko-Vanagas (Lit) 16.2; 17. Gerencser-Camerlengo (Ita) [redacted].

[redacted]

Salto femminile (qualificazioni): 1. Nannan (Cin) p. 182.01; 2. Tsuper (Ucr) 178.46; 3. Brenner (Can) 174.85; 4. Stone (Usa) 174.00; 5. Lid (Nor) 168.79.

Salto maschile (qualificazioni): 1. Dashchinsky [redacted] p. [redacted]; 2. Swartley (Usa) 247.08; 3. Mikhailov (Rus) 246.21; 4. Bergoust (Usa) 232.61; 5. Capicik (Can) 227.39; 6. Kravchuk (Ucr) 226.65; 14. Romano (Ita) 195.38, eliminato.

HOCKEY GHIACCIO

Torneo maschile. *Girone C:* Finlandia-Kazakistan 8-2, Russia-Rep. Ceca 2-1; classifica: Russia p. 6, Rep. Ceca 4, Finlandia 2, Kazakistan 0. *Gruppo D:* Canada-Usa 4-1, Svezia-Bielorussia 5-2; classifica: Canada 6, Svezia 4, Usa 2, Bielorussia 0.

NAGANO 1998

Vigilia serena per il bolognese impegnato all'1,30 e alle 5 nelle due manche del gigante

Una notte con Tomba, inseguendo il mito

Alberto può essere il primo a salire sul podio in 4 Olimpiadi

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci permettiamo un gentile suggerimento, se siete appassionati di sci e non temete di restare suonati tutto il giorno: stanotte all'una e mezzo sedetevi davanti al televisore perché ai Giochi di Nagano è giunta l'ora di Alberto Tomba. E qualora le cose nella prima manche andassero bene, come tutti speriamo, fate un altro sforzo e mettete la sveglia alle cinque: se il campione azzurro vincerà una medaglia, come tutti ci auguriamo, entrerà nella leggenda e sarà l'unico virtuoso dello sci a salire sul podio in quattro Olimpiadi diverse. Non c'è mai riuscito nessuno, nemmeno Thoeni, Stenmark, Girardelli, nemmeno Sailer e Killy che insieme a Tomba hanno scritto le pagine più belle della grande storia. Insomma il momento è solenne e val pure una notte di veglia e passione.

Da quanto siamo riusciti a capire, Alberto ieri si è mostrato poco tranquillizzato. Sulle montagne di Shiga Kogen, nel convento del campione, la giornata di sole ha diradato, anzi ha proprio dissolto, le nebbie dell'ansia e della tensione. Una ventata di ottimismo ha investito come un ciclone, ma diciamolo piano, il clan del campionissimo di Castel de' Britti. Sembra che Alberto abbia trovato gli sci giusti, che in queste condizioni di tempo e di neve, l'esperienza insegna, possono risultare decisivi. Al contrario altri specialisti del gigante, tipo Von Gruenigen, uno dei rivali più pericolosi, vengono descritti dai cacciatori di notizie come preda di dubbi inquietanti, ancora incerti sui quali sci mettere sotto gli scarponi su questa neve per tanti versi indecifrabile.

Sembra insomma una guerra di trincea, logorante e combattuta sui nervi. «Qui non vince il favorito ma chi sa interpretare meglio la situazione particolare, il momento, i mutamenti dell'umore e del tempo», ha detto Alberto parlando seriamente, fra un bagno e l'altro nella piscina dell'albergo che ospita la squadra norvegese. «La cosa che considero più importante è la visibilità. E poi il vento, che per chi segue la gara in tivù non ha nessuna importanza ma che in una gara di gigante, in speciali condizioni atmosferiche, può risultare decisivo. Un soffio al momento giusto e tutto è finito».

«Il risultato non influirà sul mio futuro, è solo uno degli aspetti ma nemmeno il più rilevante», ha spiegato Alberto che ha sottolineato come il gigante, dove l'inforcata è più rara che in slalom, sia in cima ai suoi pensieri per catturare la medaglia, non necessariamente d'oro, che lo consegnerebbe con un fiocco nero alla storia. «Non faccio pronostici, non l'ho mai fatto. Non ho mai detto che avrei vinto anche quando ero sicuro di arrivare primo. E poiché l'ultimo gigante è stato disputato più di un mese fa, non ci sono elementi di riferimento. Ma i rivali sono i soliti: Maier che ha vinto le ultime due gare fra i pali larghi, Von Gruenigen, Mayer, Kaelin, Knauss. Insomma, un mucchio di gente».

Alberto Tomba non vince un gigante da due anni, dal febbraio del '96 ai Mondiali di Sierra Nevada. In questa stagione, per dare un'idea, è salito sul podio una sola volta, il 6 gennaio a Saalbach, secondo posto, l'ultima gara disputata visto che non si è presentato ad Adelboden per colpa di un attacco di febbre. Vincere sarà molto difficile, lo sanno tutti, anche lui che ha però il vantaggio dell'esperienza in manifestazioni così importanti e lo stimolo di un traguardo che Superman Maier, tanto per fare un esempio, con tutto il rispetto è ancora ben lontano dal coltivare nel suo giovane cuore di campione appena sbocciato.

Anche per questo, ieri, Alberto ci è parso rilassato e sereno, in vena di battute. Ha scherzato su tutto negando di annoiarsi, là nella piscina dei norvegesi, e parlando ironicamente del suo futuro. «Visto quel che succedendo a Nagano, non è escluso che mi vediate alle Olimpiadi del 2006: potrei presentarmi nel curling o nel bob», ha detto ridendo. Poi ha aggiunto chiudendo il cerchio: «Ma i Giochi estivi di Sydney sono più vicini: magari vedrete Alberto Tomba lottare per l'oro nella canoa o nel tiro al piattello».

Carlo C...

STANOTTE IL GIGANTE
Ore 1,30 1ª manche
Ore 5 2ª manche

SABATO LO SLALOM
Ore 1,30 1ª manche
Ore 5 2ª manche

MONDIALI '87	(Bormio)	BRONZO
OLIMPIADI '88	(Calgary)	ORO
MONDIALI '89	(Vail)	SETTIMO
MONDIALI '91	(Saalbach)	FUORI 2ª MANCHE
OLIMPIADI '92	(Albertville)	ORO
MONDIALI '94	(Morioka)	NON DISPUTATO
OLIMPIADI '94	(Lillehammer)	FUORI 2ª MANCHE
MONDIALI '96	(Sierra Nevada)	ORO
MONDIALI '97	(Sestriere)	FUORI 1ª MANCHE

I RISULTATI DELLA COPPA 1997-98

SEDE	VINCITORE	TOMBA
Tignes	VON GRUENIGEN	17°
Park City	[illegible]	FUORI 1ª MANCHE
Val d'Isère	VON [illegible]	8°
Alta Badia	MAYER	FUORI 2ª MANCHE
Kranjska G...	MAYER	5°
Saalbach	MAIER	2°
Adelboden	MAIER	ASSENTE

Alberto Tomba ha compiuto 31 anni lo scorso 19 dicembre. Alle Olimpiadi ha già conquistato 11 medaglie: 2 ori a Calgary '88 (slalom e gigante), un oro (gigante) e un argento (speciale) ad Albertville '92, un argento a Lillehammer '94 nello slalom in gigante, il bolognese non vince dal febbraio '96. Quest'anno il suo miglior risultato è il secondo posto del 6 gennaio a Saalbach (nella foto)

PROGRAMMA E [illegible]

OGGI

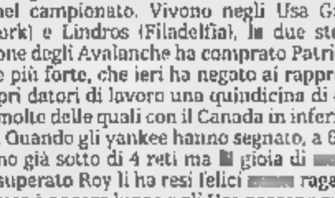
SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: slalom combinata femm. (Gallizio, Perez).
A Lillehammer: 1. Wiberg (Sve), 2. Schneider (Svi), 3. Dovzan (Slo).
SALTO. Ore 1,30: K120 a squadre.
[illegible] Ore 5: 10 km sprint uomini (Carrara, Cattarinussi, Leitgeb, Pallhuber).
A Lillehammer: 1. Tshepikov (Rus), 2. Gross (Ger), 3. Tarassov (Rus).
HOCKEY GHIACCIO. Ore 6 e 10: finali femm. 3° e 1° posto (Usa-Can).
PATTINAGGIO VELOCITA'. Ore 7: 10.000 m uomini (Sighel).
A Lillehammer: 1. Koss (Nor), 2. Storelid (Nor), 3. Veldkamp (Ola).
SHORT TRACK. Ore 11: [illegible] m staffetta donne e 1000 [illegible] uomini (F. Carta, Antonioli).
A Lillehammer: 1. Hoon Kim (Kor), 2. Hoon Chae (Kor), 3. Gagnon (Can).

DOMANI

SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5,30: gigante maschile (Bergamelli, Holzer, Nena, Tomba).
A Lillehammer: 1. Wasmeier (Ger), 2. Kaelin (Svi), 3. Mayer (Aut).
FONDO. [illegible] 2,15: 4 x 10 km [illegible] (Maj, Albarello, Valbusa, Fauner).
A Lillehammer: 1. Italia (De Zolt, Albarello, Vanzetta, Fauner), 2. Norvegia, 3. Finlandia.
FREESTYLE. Ore 2,15: finale [illegible] maschile e femminile
HOCKEY SU GHIACCIO. Ore 6,45 e 10,45: quarti di finale maschili.
PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 11: prog. corto femm. (Bombardieri).

	ORO	ARG	BRONZO
RUSSIA	6	4	1
GERMANIA	6	6	6
NORVEGIA	5	7	4
CANADA	4	4	1
OLANDA	3	3	1
GIAPPONE	3	1	3
AUSTRIA	2	3	6
FINLANDIA	2	3	2
STATI UNITI	2	1	4
SVIZZERA	2	1	1
FRANCIA	2	1	3
ITALIA	1	1	2
BULGARIA	1	0	0
REP. CECA	0	1	1
SVEZIA	0	1	1
DANIMARCA	0	1	0
UCRAINA	0	1	0
BIELORUSSIA	0	0	1
BELGIO	0	0	1
KAZAKHISTAN	0	0	1

NAGANOtes



Wilson santone dell'hockey è la controfigura di Maldini

NAGANO

RON Wilson, l'allenatore del Dream Team americano dell'hockey, indossa una terribile cravatta a stelle e strisce e dimostra un fastidio palpabile per gli stranieri che contrastano il diritto naturale degli Usa ad essere i primi nel mondo: loro hanno i club più forti e l'organizzazione professionistica più efficiente eppure hanno già perso due partite su tre, l'ultima ieri contro il Canada di Gretzky che li ha massacrati (4-1).

Liberisti per cultura, gli Usa hanno storicamente tenuto aperte le frontiere agli stranieri purché fossero molto bravi: nell'hockey saccheggiano da sempre i vivai canadesi, ma con la caduta delle barriere hanno attinto vigorosamente all'Est Europa, alla Russia, all'ex Cecoslovacchia e nel frattempo hanno incrementato le importazioni dalla Svezia e dalla Finlandia.

Il risultato si vede a Nagano. Con 13 giocatori pagati dai club statunitensi, la Svezia ha battuto gli Usa per 4-2 e tra i canadesi, che ieri hanno scherzato al gatto con il topo, soltanto tre giocano in Canada e venti hanno attraversato la frontiera. Primeau, che ha segnato due gol, è nel Connecticut, Zamuner (d'origine friulana) in Florida; Sakic l'altro marcatore è il più pagato del mondo e guadagna 31 miliardi dai Colorado Avalanche, favoriti nel campionato. Vivono negli Usa Gretzky (a New York) e Lindros (Filadelfia), le due stelle. È lo squadrone degli Avalanche ha comprato Patrick Roy, il portiere più forte, che ieri ha negato ai rappresentanti dei propri datori di lavoro una quindicina di occasioni da gol, molte delle quali con il Canada in inferiorità numerica. Quando gli yankee hanno segnato, a 6' dalla fine, erano già sotto di 4 reti ma la gioia di aver finalmente superato Roy li ha resi felici come ragazzini.

Il torneo è ancora lungo e gli Usa possono recuperare ma il pericolo di trovarsi fuori dalla finale per mano dei mercenari restituiti alle loro nazionali inquieto il team: l'hockey è lo spettacolo olimpico più televisto dagli spettatori americani, le ripercussioni sarebbero terribili. «Pazienza per i canadesi che hanno la nostra stessa cultura per l'hockey - ha detto Wilson - ma i nostri tifosi non possono accettare che non andiamo in finale per lasciare il posto agli svedesi, ai cecoslovacchi e ai russi, ai quali abbiamo insegnato noi cos'è il vero professionismo». Se non fosse per la cravatta ridicola e i capelli del loro colore naturale, giureremmo di aver sentito parlare Maldini. **[m. ans.]**

Le proposte delle grandi aziende italiane allo showroom di Rivoli

La cucina, un sogno si realizza

Il meglio a un prezzo davvero imbattibile

Le [illegible] passate [illegible] cucina aumentano [illegible] anno in anno. Non lo diciamo noi, ma le statistiche. E alle statistiche bisogna credere. Addio tinello, quindi, che orma sta scomparendo dalle [illegible] italiane, addio salotto, usato soltanto nelle occasioni migliori. Oggi gli amici si ricevono in cucina. Soprattutto se la cucina merita di essere vista: già, perché oggi le grandi case costruttrici fabbricano delle vere e autentiche opere d'arte.

Ma come deve essere allora una cucina che abbia tutti i sacri crismi e il dono dell'ospitalità?

Dovrà essere del tutto particolare: pratica, confortevole, ma soprattutto deve durare nel tempo perché la spesa non è di quelle da potersi affrontare a [illegible] leggero.

A maggior ragione occorre farsi consigliare da chi, nel settore, ha grande esperienza. Come la Assomobili, la grande azienda a Rivoli, a due passi da Torino, in corso Susa 240, (impossibile non riconoscerla: ha una mega esposizione di tremila metri quadrati, su tre piani, e sul tetto una gigantesca carta da gioco, un asso appunto) che è in grado di soddisfare ogni esigenza d'arredamento.

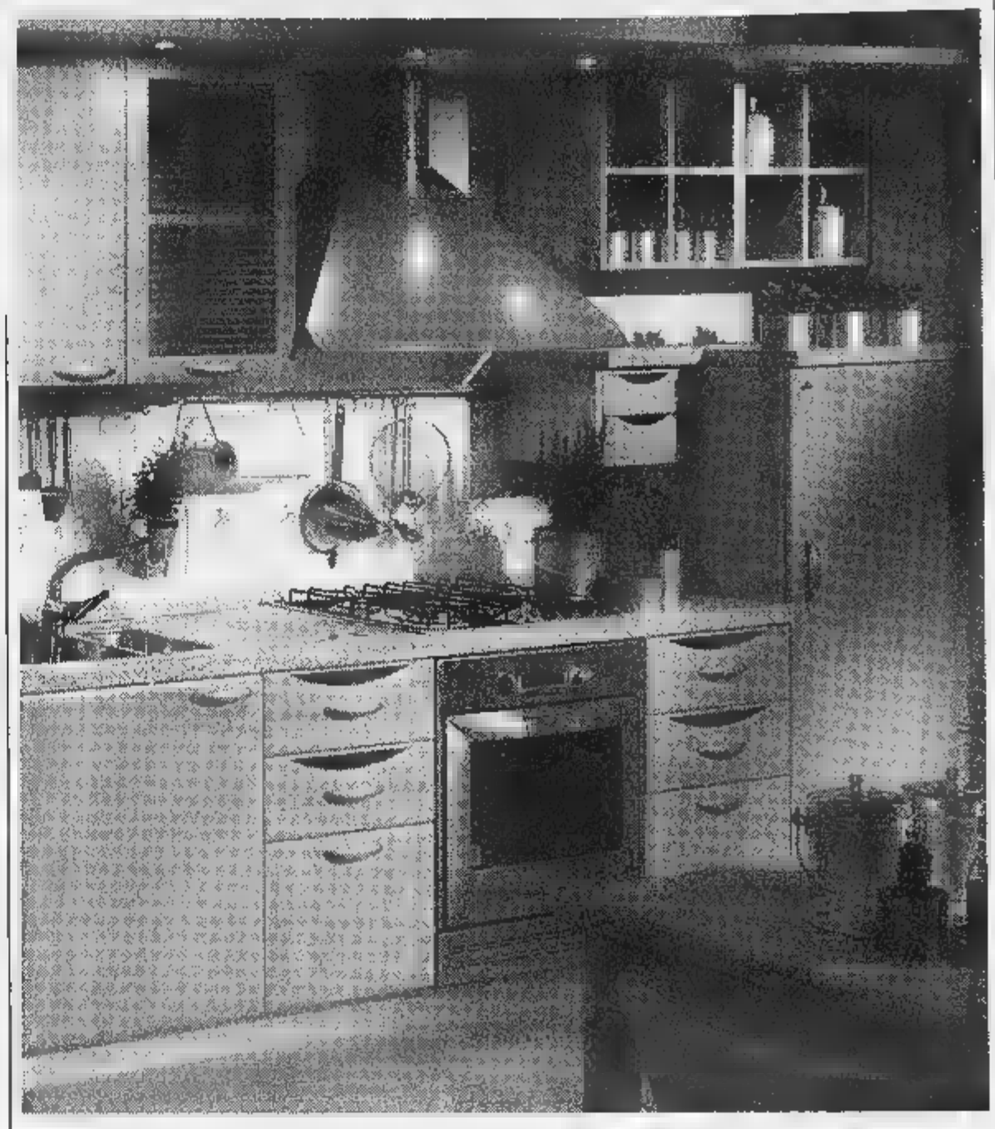
Nel campo delle cucine, Assomobili propone solo Case che abbiano mobili di classe, e duraturi nel tempo, come ad esempio le creazioni della Berloni e della Meson's.

La società pesarese non fa mistero [illegible] continuare in quella serie [illegible] successi che l'hanno portata ad essere una delle società più ammirate del settore. Il suo motto [illegible] sempre stato quello [illegible] abbinare la bellezza dei propri prodotti alla praticità duratura nel tempo.

Già, il tempo. Per molti costruttori può diventare una lotta impari, un vero e proprio incubo. Il tempo generalmente rovina, è l'arbitro [illegible]. Essere più forti di lui è [illegible] particolarità delle cucine Berloni, le quali riescono ad essere competitive proprio lì dove le altre aziende cominciano a subire i primi colpi.

Una cucina che si rispetti deve avere una vita abbastanza lunga [illegible] non cominciare ad accusare rotture improvvise dopo i primi anni. E poi devono [illegible] re a «prova d'acqua». Ecco spiegato perché la Berloni ponga un'attenzione proprio ai particolari, come ad esempio i bordi sollevati, che evitano all'acqua [illegible] scivolare lungo le pareti e di intaccare il legno. Ecco del perché dei zoccolini in alluminio antipolvere, così come le ante, a chiusura ermetica, che evitano spiacevoli «incontri ravvicinati» con il pulviscolo atmosferico, vero dramma per migliaia di massaie.

Un'altra cucina che troverete alla Assomobili è la Me[illegible]'s, la grande azienda di Pasiano, in provincia di Pordenone, da anni specializzata in prodotti di qualità superiore. Ma attenzione, quando parliamo di qualità superiore non vuol dire che il prezzo sia enormemente più alto. Anzi, il rapporto qualità-prezzo che la Meson's propone è davvero concorrenziale. Questa ditta ha fatto della qualità il proprio cavallo di battaglia: ne è un esempio lampante la serie «Dinamica» che vedete fotografata a sinistra. Una vera e propria sinfonia di materiali, gusto, qualità e resistenza nel tempo che ne fanno un successo [illegible] larga scala. E visto che parliamo di materiali come non mettere in risalto che sono idrorepellenti tutte [illegible] fiancate dei singoli «pezzi», in modo che l'acqua che inevitabilmente può gocciolare dai piani non intacca il legno, gonfiandolo e rovinandolo.



Le cappe aspiranti sono munite di motori industriali e dotate di filtri con carboni lavabili: quindi non vi capiterà di avere la casa inondata di fumo per il loro cattivo funzionamento. Alzatine e zoccoli [illegible] in alluminio mentre gli scolapiatti [illegible] della Tecnoinox.

E ancora, quattro tipi di maniglie a scelta, mensole disponibili [illegible] ogni tipo di misura (da 30 [illegible] 120 centimetri), le cassettiere disponibili anche con due comodi e pratici «cestoni». Per non parlare dei gruppi cottura e lavaggio, realizzati in «Ecorite», materiale antigraffio.

Ed [illegible] questi giorni in cui molte ditte saranno impegnate in fiera, la Assomobili ha deciso di fare un regalo a tutti i clienti che andranno a Rivoli. Avranno la possibilità di spaziare nel mega showroom [illegible] troveranno ad accoglierli prezzi davvero convenienti: una sorpresa in più che non guasta mai, vero?

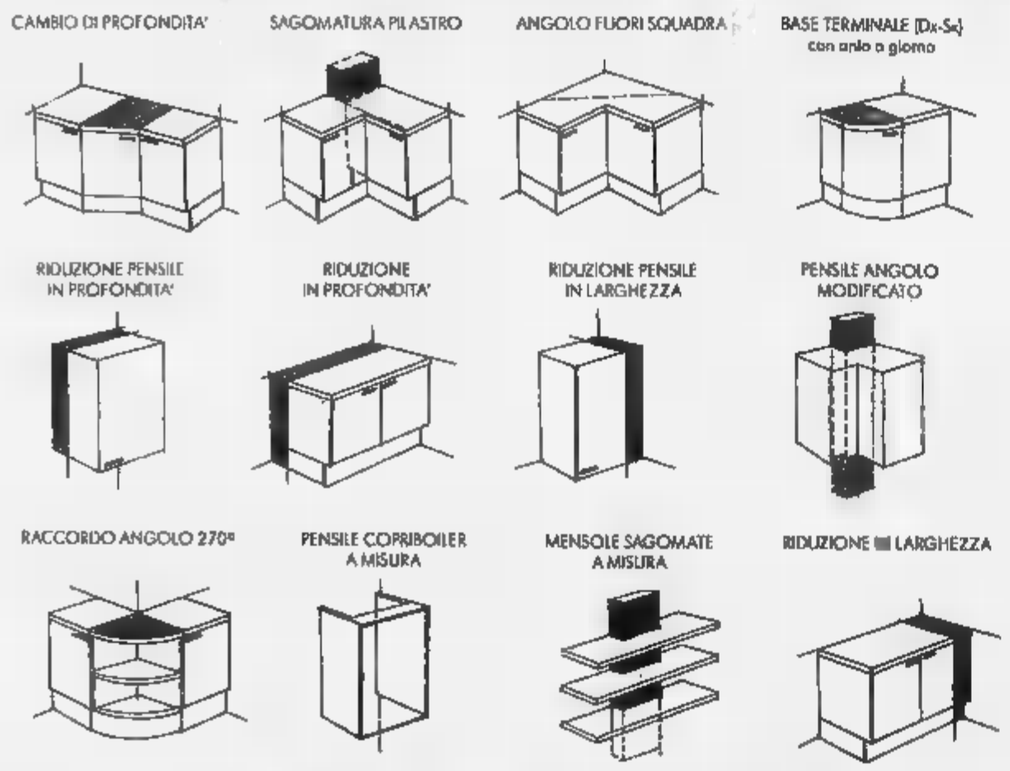
LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO

BERLON [illegible]'S GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

ma chi è "Gualtiero TOK..

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 17 Febbraio 1998 35

via Marenco 32, telefono 65.68.111

[redacted]
CENTRO COMMERCIALE E RESIDENZIALE
AGORÀ
011~4346445

Parcheggi a pagamento: sotto la Mole il discusso record tra le città italiane

Nel caro-sosta Torino batte tutti

L'assessore: meno traffico in centro e fondi per creare nuove strutture

Parcheggio a pagamento in strada, sul suolo pubblico. E' fra le «scoperte» più recenti nelle città italiane, utile, tra l'altro, per frenare «sosta selvaggia». In questo campo, Torino è partita per prima: «Dall'esperimento avviato nel 1994 - [redacted] l'assessore alla Viabilità Franco Corsico - siamo ormai alla certezza: la congestione [redacted] è diminuita». I proventi della sosta sono e saranno utilizzati per costruire strutture fisse. Con, in prospettiva, parking di interscambio intorno al cuore della città e in periferia. Primi esempi, i posteggi del Cto e [redacted] nuovo Palagiustizia. Con lo stesso metodo sarà costruito il nuovo parcheggio sotto piazza Valdo Fusi.

I dati [redacted] fenomeno strisce blu (aggiornati al dicembre '96) sono contenuti nella «newsletter» della Fiat, settore «Mobilità [redacted] traffico urbano». I ricercatori hanno esami[redacted] le strategie di 10 città. Da esse emergono non solo le luci dell'iniziativa, ma anche le ombre, determinate dal fatto che spesso i provvedimenti contribuiscono a peggiorare le condizioni di sosta nelle strade vicine, dove il parcheggio è [redacted]tis. Inoltre risulta agevolato chi si reca in centro per soste brevi (svago, shopping), penalizzato colui che lascia l'auto a lungo, per motivi di lavoro.

Sotto la Mole le tariffe [redacted] differenziate: più alte vicino al centro, meno nelle zone esterne. Tra il '94 ed il '97 gli spazi a pagamento sono passati da 10.200 a 30 mila con costo orario che va da 750 lire (come [redacted], fuori dal centro) a 3 mila lire in piazza San Carlo. «I posteggi all'aria aperta - dice Corsico - sono lo strumento [redacted] transizione che dovrà portarci a realizzare parcheggi veri e propri». Ma dall'oppo[redacted], il capogruppo di Forza Italia Daniele Cantore osserva che [redacted] di fronte a promesse non ancora mantenute». E precisa: «Da [redacted] anni Castellani e Corsico parlano di parcheggi, sinora, però, si [redacted] visto poco, mentre la sosta a pagamento si allarga [redacted] tutta la città». L'asses[redacted] ribatte che, «dopo le prime diffidenze, ora sono i cittadini a chiedere [redacted] "strisce blu" sotto casa», proprio perché con la sosta a tariffa oraria si utilizza [redacted] l'auto privata e il traffico è più ordinato».

Come risulta dalla tabella a fianco Torino a fine '95 capeggiava la graduatoria delle città [redacted] il maggior numero di posti a pagamento: 23 mila (saliti ora a 30 mila), seguita dai 16 mila di Roma (che però, attualmente, [redacted] quota 35 mila). Terza [redacted] Milano con I suoi 6 mila spazi. Ma il primato della nostra città resiste: suo è infatto il maggior numero di posti a pagamento in rapporto alla popolazione.

Roma tra il '95 e il '96 aveva già registrato [redacted] maggior incremento (+220%), seguita da Padova (+150) [redacted] Torino (+125).

Le tariffe: variano da un minimo di 500 lire l'ora di Napoli ad un [redacted] di 4000 di Padova. Per I parcheggi [redacted] scambio, Milano (13 mila) precede Roma (12 mila) e Bologna (7500).

A Napoli, [redacted] peraltro sotto la Mole, la sosta a pagamento rientra nel piano di [redacted] complessivo del centro storico [redacted] dal Comune. La limitazione dell'ingresso di veicoli privati viene considerata un obiettivo fondamentale [redacted] perseguire mediante parcheggi [redacted] interscambio [redacted] una [redacted] politica tariffaria. I posti auto a pagamento nell'area centrale sono oltre 4000.

Controtendenza [redacted] Bari, dove [redacted]cende giudiziarie hanno indotto il Comune ad annullare i provvedimenti [redacted] sosta [redacted] pagamento su 450 posti [redacted]. Attualmente ne esistono solo 350 con tariffe [redacted] 1400 lire l'ora. A Palermo, infine, non esistono posti auto a pagamento, anche se [redacted] strategie comunali [redacted] prevedono l'introduzione.

Giuseppe Sangiorgio

IL PRIMATO DELLE STRISCE BLU

CITTA'	POSTI PARCHEGGI	DIFFERENZA SUL '95	TARIFFA ORARIA
TORINO	23.000	+125%	750/3000
ROMA	16.000	+220%	2000
MILANO	6000	+10%	2000/2500
PADOVA	5300	+150%	4000
NAPOLI	4000	+10%	500/3000
BOLOGNA	2000	+25%	1500/2500
GENOVA	1700	+32%	2000/3000
PERUGIA	700	-7%	1700
BARI	350	-70%	1400

NEWSLETTER FIAT "MOBILITÀ E TRAFFICO URBANO", DATI 1996

DOMANDE SU UN VIDEO

Ancora proteste al concorso Asl

Nuove proteste sul concorso dell'Asl di Omegna per reclutare 109 infermieri professionali. La prova scritta, svoltasi ieri al Palasport di Torino per la terza volta, è stata caratterizzata da un mare di proteste: fischi e urla, tanto che, a calmare gli animi, ci hanno pensato i carabinieri. Le domande comparivano su grandi video, che non tutti i duemila candidati riuscivano a leggere: in parecchi, così, hanno sostenuto l'esame seduti per terra. «Impossibile rileggere i 50 quesiti e rifletterci su. Non [redacted] capiva niente».

Sono partiti i lavori per 855 posti auto sotterranei: sacrificati anche celtis e tigli

Arrivano le scavatrici, via 140 alberi

In corso Bolzano, solo la metà verrà trapiantata

Espianto di alberi in [redacted] Bolzano per consentire i lavori di costruzione del nuovo parcheggio. Già sabato scorso, tra corso Matteotti e [redacted] Ruffini, sono comparse scavatrici e motoseghe. Il grosso dell'intervento è stato svolto nel weekend per approfittare degli uffici chiusi, [redacted] giorni [redacted] minor traffico. Ma ci [redacted]rà bisogno ancora di una settimana per completare l'opera. Sono 140 gli alberi interessati, una settantina sarà ripiantata.

Il cantiere per il parcheggio s'inizierà a maggio, ma per le piante si è dovuti intervenire in questo periodo - spiega Paolo Miglietta, dirigente del Servizio Ambiente del Comune - perché poi c'è la fioritura, ed è bene che gli alberi siano [redacted] già nella nuo[redacted] dimora.

L'espianto ha riguardato 19 tigli e 36 querce piramidali che sono state ripiantate al parco Collonnetti, in corso Rosselli (da largo Orbassano [redacted] Ruffini) [redacted] al Gerbido. Alcuni alberi sono stati provvisoriamente trapiantati nel vivaio [redacted] parco Colletta. Un'altra dozzina sarà espiantata questa settimana. Numerosi anche i tagli: tronchi malati [redacted] che non si potevano salvare, in particolare si è dovuto sacrificare 43 celtis [redacted] due filari di tigli, circa una trentina.

Così si presentava ieri mattina [redacted]lzano dopo il taglio delle piante

Come detto, il cantiere vero e proprio per il [redacted] parcheggio [redacted] aperto [redacted] maggio. Sotto [redacted] Bolzano saranno realizzati 855 posti auto disposti [redacted] tre piani. L'intervento costerà 33 miliardi, tutti soldi pubblici, anche provenienti dalle [redacted] a pagamento. I posteggi [redacted] a rotazione. Tra le condizioni del progetto quello di salvaguardare le gallerie di Pietro Micca. Anzi, c'è [redacted] preciso obiettivo di recuperare il tratto in corrispondenza del museo omonimo, realizzando, sotto la superficie stradale, una struttura esterna per consentire di ammirare le gallerie.

Una volta ultimato il parcheggio, si procederà all'interramento, [redacted] una copertura verde: un giardino con [redacted] soletta che consentirà una sistemazione di alberi a basso fusto, come è stato fatto per [redacted] tunnel su corso Massimo D'Azeglio-corso Bramante. Un paio d'anni per la realizzazione della struttura, che servirà anche la nuova stazione Porta Susa, anche [redacted] da interrare nel progetto di passante ferroviario da corso Vittorio a piazza Statuto.

Intanto, Italia Nostra ha espres[redacted] riserve sulle scelte dell'amministrazione comunale rispetto ad altri due parcheggi, piazzale Valdo Fusi e piazza Vittorio. Il primo perché «attrae traffico nella zona centrale, con problemi di accesso, con costi altissimi (23 miliardi)», il secondo perché «costituisce una irreversibile manomissione a una delle piazze più belle d'Europa».

[l. bor.]

[redacted]

[redacted] Rosso

Muore medico di Giaveno

Era uno sportivo, Roberto Maria Vergano, ginecologo [redacted] Giaveno, ma qualcosa deve essere andato storto durante un'immersione nel Mar Rosso, in Egitto. [redacted] medico non è più riemerso. La disgrazia è avvenuta giovedì scorso.

G. Maritano A PAG. 37

IN COMUNE

Uno su 100

Chi passa il test

Solo 120 candidati accedono alla seconda prova per i 300 posti di istruttore amministrativo in Comune. Sono stati 12.036 gli aspiranti presentatisi al primo scritto. Uno su cento può proseguire. Pubblichiamo l'elenco completo [redacted] chi ha superato il test.

[redacted] A PAG. [redacted]

PERSONAGGIO

Farassino

«Lascerò la politica»

Scaduto il mandato di europarlamentare della Lega, Gipo Farassino ha deciso di lasciare la politica: [redacted] dedicherà alle canzoni in piemontese che l'hanno reso celebre. Per ritornare al suo pubblico ha scelto [redacted] nuo[redacted] disco, «Ridatemi Amapola».

B. Quaranta A PAG. 42

[redacted]

La Stampa

Un forum con i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee ed opinioni sul giornale e sull'informazione in genere. «Forum La Stampa» partirà [redacted] marzo e darà voce [redacted] lettori attraverso incontri con i giornalisti. Anche oggi pubblichiamo il tagliando per partecipare.

TAGLIANDO A PAG. 44

IL CASO

[redacted]

Discussa la proposta di abolire quattro giorni di [redacted] per gli studenti

Salva la festa di Curtatone e Montanara

Una scelta risorgimentale del Senato accademico

SCELTA «patriottica» del Senato accademico. Ieri sera si sono discusse alcune modifiche del calendario dell'anno accademico. [redacted] è deciso che comincerà d'ora in poi il primo ottobre, [redacted] che la data ultima per [redacted] pagamento [redacted] prima rata delle tasse sarà per tutti gli studenti il 30 settembre. Ma il Senato ha discusso anche la proposta di abolizione di 4 festività: due sono state approvate, e renderanno più corte le vacanze [redacted] Pasqua e di Natale, ma le altre due, che ricordano battaglie storiche, sono state riconfermate. Una, il 29 maggio, è risorgimentale: ricorda l'eroismo degli studenti universitari a Curtatone [redacted] a Montanara (prima guerra d'Indipendenza). L'altra [redacted] legata [redacted] quattro giornate di Napoli del maggio 1944, quando la città insorse contro l'occupazione nazi-fascista.

A proporre l'abolizione dei quattro giorni di festa e l'anticipo delle lezioni era stata [redacted] Commissione didattica d'ateneo. [redacted] sull'accorciare le vacanze [redacted] Senato non ha avuto esitazioni, sulle due feste «patriottiche» (comuni a tutti gli atenei del [redacted]ese), il corpo docenti si [redacted] invece diviso a metà. Della battaglia di Curtatone [redacted] Montanara, quest'anno, ricorre pure il 150° anniversario: [redacted] 1848, quando [redacted] maresciallo Radetzky, nell'intento di aggirare le truppe di Carlo Alberto schierate presso il Mincio, ordinò l'uscita di [redacted] contingente [redacted] 18 mila uomini per l'attacco del settore di Curtatone e Montanara difeso appena da [redacted] mila persone: soprattutto volontari toscani, [redacted] tra questi [redacted] battaglione di studenti universitari [redacted] Pisa, con i loro professori. Gli austriaci furono più volte respinti dagli studenti. Che alla fine, stremati, ripiegarono. Ma la battaglia fece fallire la manovra di aggiramento [redacted] sorpresa dei piemontesi, [redacted] consentì [redacted] Carlo Alberto [redacted] vincere, [redacted] giorno dopo, [redacted] Goito.

Una stampa della battaglia di Curtatone, in provincia di Mantova, che si svolse nel 1848 e che viene festeggiata il 29 maggio: vi parteciparono anche molti studenti

[redacted]

Spiega Mario Pozzi, presidente della Commissione che proponeva la cancellazione delle festività: «Lungi da noi la volontà [redacted] non ricordare le date importanti. Ma, con la semestralizzazione di molti corsi, alcune facoltà avevano chiesto di avere due giorni di lezione in più nel secondo semestre».

Al Senato [redacted] ieri, [redacted] pure approvata una novità in [redacted] «rappresentatività» degli studenti. [redacted] proposta del rettore Rinaldo Bertolino, il «Magnifico» potrà d'ora in poi delegare non solo docenti, ma anche i ragazzi [redacted] rappresentarlo in qualcuna delle [redacted] funzioni esclusive.

[g. fav.]

Per i «MartedìSera»

[redacted]

Il «San Pietro» di Lavazza scende a Torino e atterra [redacted] via Fanti 17, sede dell'Unione Industriale - [redacted] via Fanti 17 - dove [redacted] alle 21 incontrerà il pubblico. Il tema dell'incontro, che rientra nel cartellone dei «Martedì Sera» organizzati dall'associazione degli imprenditori torinesi, [redacted] «La pubblicità che fa sorridere». Sarà presente anche il direttore creati[redacted] dell'agenzia «Armando Testa», Mauro Mortaroli, che ha curato la campagna pubblicitaria per l'industria del caffè. Il protagonista della serata sarà Riccardo Garrone, l'attore romano [redacted] interpreta San Pietro. I biglietti d'ingresso gratuiti potranno [redacted] ritirati, [redacted] ad esaurimento, al Salone della Stampa in via Roma 80, al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17; nelle sedi della Banca Popolare di Milano (corso Matteotti 8, corso Vercelli 109, corso Sebastopoli 202/B, corso Regina Margherita 262, corso Benedetto Croce 27).

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
CONVEGNO
CORPORATE GOVERNANCE
Nuove regole [redacted] governo [redacted] di controllo societario
Apertura lavori e relazione [redacted]
Enrico TABELLINI, presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Torino
Guidalberto [redacted],
Interventi
Aspetti giuridici della [redacted] del [redacted] governance
Renzo COSTI,
La corporate governance e la tutela degli azionisti di [redacted]
Luigi CAPPUCI, [redacted] alla LUISS
Regole [redacted] corporate governance e [redacted]
Giovanni PALLADINO, consulente d'impresa
Corporate governance [redacted] dei [redacted] pensione
Sergio MARINI, direttore generale SIM COGEF
Le regole del [redacted] le scelte dell'investitore estero
Paolo CATALFAMO, amm. delegato TEMPLETON ITALIA
Regole del corporate governance e sviluppo [redacted] Borsa italiana
Gabriele CAVALLI, consigliere BORSA ITALIANA S.p.A
Il [redacted] della Consob nel [redacted] del corporate governance
Salvatore BRAGANTINI, [redacted]
Seconda Dibattito
Moderatore: Sergio LUCIANO, capo redattore economia de "La Repubblica"
Per conferme e informazioni: Tel. 011/5718.319

Gruppi italiani e stranieri disposti ad acquistare il 43 per cento delle azioni

L'Aem trova nove corteggiatori

Rifondazione: i nostri partner devono essere enti locali
E i dirigenti dell'azienda disertano la conferenza stampa

CHI VUOLE COMPRARE

SOCIETA'	NAZIONE	COMPAGNI DI CORDATA
Aem Milano	[redacted]	Atel A.G. (Svizzera)
Aes Electric	Gran Bretagna	—
Bayernwerk	Germania	Compagnie G. de Chauffe (Francia) Crediop (Italia)
Cea Inc.	Stati Uniti	—
Eastern Group	Gran Bretagna	—
Edison Spa	Italia	Electricité de France (Francia) Ifil (Italia)
Gpu Inc.	Stati Uniti	—
Sondel	Italia	Rwe Energie (Germania)
Tractebel	Belgio	Italgas (Italia)

Pian Telessio, nel Parco del Gran Paradiso, è uno dei giganteschi impianti dell'Aem

Sono nove i colossi [redacted] business elettrico mondiale che [redacted] contendono l'acquisto del 43 per cento dell'Azienda Energetica Metropolitana. Non solo [redacted] investimento, anche un coinvolgimento per lo sviluppo dell'Aem, sul territorio piemontese e per la conquista - insieme - di nuovi mercati. Erano queste, infatti, le condizioni date dal Consiglio comunale nell'intraprendere la cessione delle azioni.

Dapprima, nel luglio 1997, furono trentadue le società che dimostrarono interesse all'Aem. «Noi cerchiamo un partner strategico», precisarono il sindaco Castellani e l'assessore allo Sviluppo Economico, Paolo Peveraro. E nove cordate hanno perfezionato le proposte. Ora la parola tornerà alla giunta e al Consiglio comunali: dovranno decidere i passaggi procedurali e [redacted] chi cedere. Si venderà entro l'anno? A bilancio [redacted] già stati previsti 230 miliardi equivalenti al 43% dei 491 miliardi [redacted] valore patrimoniale pesato dai periti del tribunale. «Ma [redacted] è il valore di stima. Quello, il vero valore, non lo sveleremo», assicura il sindaco.

Gli ostacoli per Castellani e Peveraro saranno anche interni alla maggioranza di centro-sinistra. «L'Aem [redacted] sarà una magnifica preda», anticipa il gruppo di Rifondazione comunista, contrapponendo l'alleanza con altre aziende energetiche comunali del Nord, quelle [redacted] Milano, Brescia, Verona, Vicenza e Rovereto. Una [redacted] unica? Forse, ma non sono passati inosservati i silenzi (e le assenze dalla conferenza stampa) dei dirigenti Aem, in primis [redacted] presidente Giovanni Del Tin, impegnato in un convegno.

L'Aem nel '96 ha avuto un utile di 14,1 miliardi e un volume di affari di 336. Le offerte ritenute valide per la cessione provengono da nove cordate, composte da 15 società: 5 italiane (Aem Milano, Edison, l'Ifil della famiglia Agnelli, Italgas e Sondel del Gruppo Falck); 2 inglesi (Aes Electric controllata dall'americana Aes Corporation [redacted] Eastern Group); 2 tedesche (Bayernwerk e Rwe Energie); 2 americane (Cea e Gpu); 2 francesi (Electricité de France e Compagnie Générale de Chauffe); 1 [redacted] (Atel) e 1 belga (Tractebel).

Per l'Aem potenziali partner da migliaia di miliardi di fatturato: si va dai 974 miliardi dell'Aem Milano ai 57.700 miliardi dell'Electricité de France. «Soggetti [redacted] eccezionale rilevanza - commenta Castellani -, dimostrano [redacted] grande interesse del mercato verso quest'operazione. E' importante per la qualità ma anche per l'ipotesi di valore dell'Aem». Os[redacted] per la quotazione delle azioni.

Le offerte non sono vincolanti ma sono comunque valutazioni indicative. La soddisfazione del sindaco e di Peveraro cozza con la perplessità di Rifondazione comunista (8 consiglieri in Sala Rossa sui 31 della maggioranza, contro 20 del Polo).

«La rinuncia al ruolo imprenditoriale [redacted] Comune in campo energetico [redacted] dannosa per l'Aem e per il futuro economico della città - afferma il capogruppo Mariangela Rosolen - Noi riteniamo che nella fase tumultuosa, confusa, contraddittoria che il settore energetico sta attraversando l'imprenditorialità degli enti locali è utile e necessaria: l'Europa va in questa direzione. Torino concorra con i Comuni del Nord-Est [redacted] costituire il terzo polo energetico ricavandone a sua volta un ruolo leader nel Nord-Ovest».

Una frattura a sinistra. «Contrariamente a quanto previsto da alcuni, il valore del pacchetto azionario non costituisce una svendita dell'Azienda, ma un'occasione importante per introitare risorse da destinare ad altre importanti realizzazioni, come la metropolitana, e al tempo [redacted] un'occasione di sviluppo per il settore energetico torinese», sostiene il pds.

Anche Alleanza per Torino ritie[redacted] impraticabile la strada di Rifondazione: «Si coinvolgerebbero Aziende il cui futuro assetto non [redacted] così chiaramente orientato [redacted] l'obiettivo di affiancare al socio pubblico di maggioranza un partner strategico», scrive il capogruppo Paolino. «Ma Castellani ha una maggioranza certa?», [redacted] chiede Mauro Battuello, che per il Cdu consulterà le opposizioni An, Forza Italia e Nuove Energie: «Noi guarderemo all'interesse di Torino».

Luciano Borghesan

Allarme di Ascom e Confesercenti

QUANTO I TORINESI	LEGGONO ALL'ANNO
NESSUN LIBRO	13,5%
DA 1 A 5	49,8%
DA 6 A 10	21,7%
DA 11 A 20	9,4%
DA 21 A 40	4,3%
OLTRE 40	1,3%

Messaggerie lascia Torino più difficile trovare i libri

E' il più importante distributore in città
Il rifornimento dovrà avvenire a Milano

Chiude a maggio la filiale torinese di Messaggerie, la maggiore agenzia di distribuzione libraria italiana. [redacted] deposito [redacted] corso Peschiera finirà [redacted] Milano (li dovrebbero trasferirsi gli 11 dipendenti di Torino e confluire anche le filiali di Genova, Bari e Palermo). I librai rispondono con due assemblee: in Confesercenti di corso Principe Oddone 7d questa sera alle 21, all'Ascom giovedì alle 21 in [redacted] Massena [redacted] La preoccupazione è la stessa. Il peggioramento del servizio, con tempi lunghi di attesa per il rifornimento, che potrebbe scoraggiare i clienti (già tiepidi lettori) all'acquisto di libri. Il direttore di Messaggerie, dottor Baldeschi, incontrerà gli interessati il 3 marzo, ma i librai temono di avere promesse che poi non saranno mantenute. Una preoccupazione suffragata dall'esperienza [redacted] il passaggio di Mondadori a Verona (in città ha mantenuto soltanto un magazzino) e di Rizzoli che ha portato il suo deposito a Melzo lavorando su Torino [redacted] grossisti. Risultato: passano parecchi giorni prima che il rifornimento arrivi.

Piero Femore

Giuseppe Di Tria della Biblos, presidente provinciale del Sil-Confesercenti dice: «Da maggio tutte [redacted] librerie saranno costrette a gravitare su Milano [redacted] il pericolo di [redacted] riuscire a soddisfare con la necessaria celerità i clienti. Il rischio è per i piccoli editori che già incontrano difficoltà di distribuzione. A Messaggerie fanno capo editori come Feltrinelli e Longanesi, [redacted] anche una miriade di case minori [redacted] prestigio, come Il Mulino e Laterza. Oggi quei libri si possono procurare al cliente in un giorno. Dopo l'atte[redacted] sarà lunga».

Andrea Rolli di Arethusa, presidente provinciale dell'associazione librai Ali che fa capo all'Ascom: «La catena di distribuzione tende a centralizzarsi, mantenendo un solo magazzino al Nord, uno al Centro ed uno al Sud. Punta sulle tecnologie informatiche per gli ordini. Noi librai ci siamo adeguati. Ma per ora non vediamo risultati. Mi spiego con l'esempio di Mondadori: [redacted] mezz'ora posso mandare il fax con l'ordine, poi aspetto venti giorni che il libro arrivi da Verona». Spie[redacted] che, con il deposito [redacted] città, quel libro si poteva avere in 24 ore: «Nove librerie si erano organizzate [redacted] un piccolo furgone che ogni giorno provvedeva ad esaurire le richieste in Torino. Non servirà più». Un'altro timore: «Finora da Messaggerie si poteva [redacted] un solo titolo per volta. Dopo [redacted] dovranno richiedere più libri per ammortizzare [redacted] costo di spedizione. I piccoli esercizi, con ordini minori, finiranno in coda con attese ancora più pesanti?».

I torinesi leggono poco. Una ricerca della Confesercenti dice che il 45 per [redacted] compra da 1 [redacted] 5 [redacted] l'anno, [redacted] 25,3 per [redacted] non ne compra affatto. Perché scoraggiarli con [redacted] cattivo servizio? For[redacted] vale la pena tenere presente che la facilità di acquisto aiuta: di fronte ai [redacted] dei supermercati il 43,4 per conto di torinesi che legge compra un libro (il 56,4 per conto comunque lo fa in libreria).

Piero Femore della Campus rileva: «E' difficile andare contro il sistema distributivo centralizzato. Si può sperare soltanto che funzioni. Se per Mondadori dobbiamo attendere [redacted] settimane per soddisfare le richieste dei clienti, [redacted] meglio con Rizzoli. Per Torino, città del Salone del libro, perdere le Messaggerie è penalizzante. Ed è grave soprattutto nel momento in cui le statistiche dicono che la vendita dei libri [redacted] scesa dall'8 al 6,5 per cento rispetto alle vendite in Italia».

E' Angelo Pezzana della Luxemburg a rammaricarsi per i suoi clienti: «Centralizzare [redacted] sbagliato perché i tempi di consegna diventano eterni [redacted] ne consegue [redacted] caduta di qualità del servizio». Amaro Mimmo Fògola della Dante Alighieri: «La distribuzione che già funzio[redacted] male, peggiorerà. Venderò meno libri delle case editrici che passano attraverso le Messaggerie. Ho una speranza, anche se so che è utopia: avere i libri direttamente dagli editori».

Maria Valabrega

Il caso delle patenti restituite: ora la legge non prevede la punibilità di chi commette abuso senza trarne vantaggio

Processo-vigili per pochi

In 64 evitano la sentenza del giudice

Sopra il pm **Enrica Gabetta** che [redacted] Giovanni Ferrando ha condotto la delicata inchiesta sui vigili. Sotto l'ex vicecomandante **Donato Gorrasi**, che non è uscito [redacted] processo [redacted] ha sempre protestato la [redacted]

Il maxi-processo nato dall'inchie[redacted] confronti di 76 vigili urbani accusati di aver chiuso un occhio [redacted]lle multe dei vip è «dimagrito» in pochi attimi [redacted]alla [redacted] apertura. Per 64 degli imputati, infatti, [redacted] stata chiesta l'assoluzione, in quanto [redacted] reato di abuso in atti d'ufficio [redacted] non prevede più la condanna di un dipendente pubblico colto, [redacted], a deviare dai propri doveri, [redacted] senza procurare un vantaggio patrimoniale a se stesso o ad altri. Al tempo delle indagini preliminari vigeva ancora la vecchia normativa, più restrittiva.

I pm Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando hanno fatto il loro dovere prima [redacted] dopo. Tant'è che ieri, come primo atto del processo, si [redacted] alzati in piedi e hanno chiesto di «non doversi procedere perché il fatto non è più previsto come reato» nei confronti di 64 vigili urbani. Tutti coloro che, dopo il [redacted]amento delle multe per eccesso di velocità da parte degli automobilisti, restituirono le patenti di guida direttamente agli interessati senza inviare i documenti alla prefettura. Dove si dispone [redacted] pena accessoria: la sospensione della patente per un mese nel [redacted] in [redacted] l'automobilista sia alla prima infrazio[redacted], per più tempo se recidivo. I 64 vigili accordavano un favore [redacted] indifferente. Tra i favoriti era [redacted] che [redacted] calciatore Roberto Baggio, ma poi la sua posizione fu archiviata.

Non erano corse tangenti, e nemmeno regali perché certe patenti imboccassero la «scorciatoia». O, per lo meno, l'inchiesta non appurò nulla del genere, sicché le accuse si «fermarono» a un reato più lieve. Ora quel comportamento non è più penalmente sanzionabile.

Il Comune resta parte civile anche al processo, dopo esserlo stato all'udienza preliminare svoltasi all'inizio di giugno. Allora gli imputati erano un mezzo battaglione: 111, di cui 76 erano vigili urbani, 13 agenti della polstrada, 22 civili, fra automobilisti [redacted] imprenditori. Venticinque patteggiarono la pena, altri [redacted] scelsero di essere giudicati con rito abbreviato. Per tutti lo sconto di [redacted] terzo previsto dal codice. Ieri, dopo i 64, altri sei imputati hanno scelto di evitare il processo concordando anch'essi una pena con i pm. Alla prossima udienza, il 27 febbraio, [redacted] ripresenteranno in sette.

Fra i sette c'è anche uno dei comandanti vicari del corpo coinvolti nelle indagini: Donato Gorrasi. Con lui un vigile urbano, due agenti della polizia della strada [redacted] tre imprenditori che rispondono del reato più grave: il concorso in corruzione. Nel giugno 1995, con la trasmissione a Torino di atti della magistratura astigiana sulla polstrada, si scoprì che alcuni piccoli imprenditori pagavano anche le pattuglie di vigili per evitare che i propri camion venissero fermati, controllati e multati per carichi superiori al limite consentito.

Un imprenditore confessò mazzettine da 50 e 100 mila lire, i buoni benzina da 500 mila lire fino ai [redacted] milioni in vista del Natale. E saltò fuori che [redacted] denaro finiva in una cassa comune del reparto motociclisti, gestita da Piero Pratone, [redacted] dei vigili che ieri ha chiesto di patteggiare e il solo che abbia offerto al Comune un risarcimento, di 25 milioni.

[redacted] PER IL BENZENE [redacted]

Il pretore: indagate sull'Agip

«Non tutte le benzine sono uguali»: [redacted] questo slogan l'Agip dichiarava che [redacted] suo carburante conteneva solo l'1 per cento di benzene. Ma il pretore Bruno Giordano, dopo aver motivato la sentenza del processo benzene, ha disposto che la Procura accerti se vi è stata una «lesione della buona fede del consumatore». Il ragionamento si basa sul sistema di distribuzione del carburante in tutta Italia: «Mediante gli accordi di permuta, ogni compagnia petrolifera si impegna a rifornire le stazioni [redacted] [redacted]zio di altre società in una determinata zona geografica» per ragioni di economia. Per cui [redacted] possibile che in certe [redacted] «presso una stazione di servizio può essere distribuita benzina prodotta da altra società... [redacted] può non essere vero che tutte le benzine commercializzate dall'Agip presentino un tasso di benzene all'1%». Con un comunicato l'Agip smentisce seccamente.

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 17 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso con schiarite dal pomeriggio. Temperatura in diminuzione. Venti deboli settentrionali. Visibilità ridotta per foschie dense

IERI

[redacted]

MASSIMA	18,8
MINIMA	2,4
UMIDITA' (ore 14)	33%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19,5	MINIMA	4,1
PRESSIONE (ore 20)	1021 [redacted]		

[redacted] del mese ultimi 5[redacted]

MASSIMA	[redacted]	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[redacted]

MASSIMA	12,1	MINIMA	-0,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti; tramonta alle ore [redacted]

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 59 [redacted]; cala domani alle ore 10 e 46 minuti.

- Primo quarto 3 febbraio ore 24
- Luna piena 11 febbraio ore 11
- Ultimo quarto [redacted] febbraio ore 16
- Luna nuova 26 febbraio ore 18

MERCURIO: si trova nella parte orientale del[redacted] costellazione del Capricorno.

VENERE: a 58,8 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

MARTE: praticamente invisibile perché tramonta poco dopo il Sole

GIOVE: del tutto invisibile perché angolarmente vicinissimo al Sole.

SATURNO: brilla [redacted] volte più intensamente della stella Polare.

IL FENOMENO: verso la mezzanotte del 17 febbraio del 310 a. C. si ebbe la congiunzione di tutti i pianeti visibili ad occhio nudo.

Specchio dei tempi

«Più che [redacted] universitaria sembra [redacted] discarica urbana» - «At[redacted] a quell'offerta [redacted] lavoro: [redacted] collega con un [redacted] isole Figi» - «Multata perché mancavano gli acconti» - «Ma chi [redacted] vende?»

Due lettori [redacted] scrivono:

«Siamo studenti iscritti al primo anno della Facoltà di Economia. Troppo spesso [redacted] parla di un elevato tasso di abbandono degli studi prima della laurea, ma quasi mai si tiene conto dei problemi [redacted] ostacoli (a volte assurdi) che gli studenti sono costretti ad affrontare.

«In primo luogo, vorremmo puntare l'attenzione sulla loca[redacted] delle aule del primo anno di corso, [redacted] Palazzo del Lavoro in corso Maroncelli. Tale edificio, fatiscente dal punto di vista estetico, con ruggine e lamiere cadenti, presenta una grave situazione di igiene interna. Nelle nostre aule, i pavimenti sono sporchi, le tende strappate (e guai [redacted] spostarle: un mare di polvere si riverserebbe a terra) e le ragnatele abbondano in ogni angolo. Per non parlare dei servizi igienici interni, anch'essi sporchi ed indecorosi! Il pavimento [redacted] è [redacted] lavato [redacted] regolarità ed i bagni vengono puliti solo durante le fiere (altro problema con cui convivere). Per chi frequenta il corso serale, un problema in più è la totale man[redacted] di illuminazione dell'a[redacted] circostante. Il tutto rende simile l'intera area universitaria più ad una discarica urbana che non ad un luogo di studio! In secondo luogo, ci pare scandaloso l'impianto di riscaldamento cui è dotato l'edificio (ormai soprannominato il "Grande Freezer"). E' mal funzionante dall'inizio dell'anno accademico e per tutta la durata del primo semestre si è stati costretti a seguire le lezioni [redacted] cappotti e sciarpe».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per mettere in guardia i ragazzi in cerca di lavoro da un annuncio truffaldino. Una fantomatica agenzia per l'impiego (come [redacted] definisce) afferma di poter fornire indirizzi di alberghi, ristoranti, ditte, ecc. di tutta Italia che [redacted] personale.

«Mio figlio telefona speranzoso, lo pregano di attendere in linea, poi rispondono, gli passano l'addetto che deve consultare il computer e che poi gli darà i nominativi. Tutto questo in due giorni diversi, per circa 15 minuti ogni volta (dato che il primo giorno, al momento di dettare gli indirizzi, è caduta la linea!).

«Solo adesso scopro (ricevendo la bolletta telefonica) che il numero telefonico chiamato corrisponde ad un numero di Tuvalu, gruppo di isole nell'Oceano Pacifico, a Sud delle Isole Figi. Costo delle due telefonate [redacted] 120.000 lire + Iva».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una mia anziana conoscente, tesserata ad un sindacato nazionale, da molti anni si avvale di questo organismo per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Nell'anno 1995 riceve la prima multa dall'erario con soprattassa e interessi per [redacted] pagamento degli acconti; anni 1996 e 1997 seconda e terza multa di 560.000 lire sempre per lo stesso motivo. Incaricata del pagamento di quest'ultima prendo visione di tutta la documentazione e vado [redacted] sindacato per ottenere un chiarimento. Dopo essere stata mandata da un ufficio all'altro, finalmente vengo messa [redacted] confronto con l'incaricata alla compilazione dei modelli 740. Sostengo che gli acconti [redacted] mai stati calcolati, inseriti nel modello e fatti pagare. L'addetta mette dapprima in dubbio che la compilazione sia stata effettuata dal sindacato (il timbro è stato omesso), riconosce poi la propria scrittura ma risponde seccata che questi moduli li ha sempre compilati così. Nulla risolto.

«Vengo mandata in un altro posto e i responsabili dell'ufficio ribattono che la compilazio[redacted] non è loro, la giustificazione decade e rimediano con un'altra scusante: la donna non era d'accordo per il pagamento degli acconti. A una persona che ha sempre prestato fede al sindacato non è rimasto che [redacted] danno e la beffa. [redacted] pensare che questo organismo dovrebbe tutelare gli interessi degli associati».

Silvana Defilippi

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo domenica l'articolo sull'inferno [redacted] viaggio notturno sui binari della grande razzia, mi è venuto da chiedermi dove questi delinquenti possono trovare certi medicinali, quando a un cittadino onesto colpito da mal di testa, in far[redacted] viene negato un analge[redacted] perché sprovvisto di ricetta.

«Un'altra domanda mi pongo quando leggo di tutti quei ladri che vengono a rubare nelle case [redacted] notte forniti [redacted] bombolette per addormentare cani e cristiani. Non è possibile, domando [redacted] chi preposto, indagare al[redacted] su chi fornisce loro medicinali [redacted] bombolette proibite dalla legge?».

Segue la firma

LE VIE DELLA FEDE 2. Un mercato che attira anche i laici

Best-seller, se c'è Gesù

Editoria religiosa, il boom sommerso

Gesù è personaggio che da [illegible] tina di secoli, «tira» e comunque intriga anche in ambito editoriale. Tutto quello che lo riguarda e che in genere odora di religione (colta o popolare) ha un pubblico vastissimo che però i «media» ufficiali ignorano, e quasi; testi introvabili nella maggioranza delle librerie.

Può darsi che nei prossimi giorni, l'ennesimo libro che racconta Gesù venga ospitato nelle tribune ufficiali. Non tanto per una storia scontata da duemila anni ma perché la veste editoriale è insolita: edito dalla S. Paolo ammicca tra i libri che [illegible] contano [illegible] molta fantasia la vita dei Ramsès di turno stravenduti per la fortuna degli Jacq del momento. Per «Jesus», in libreria dal giorno di S. Valentino, il [illegible]sso dovrebbe essere scontato anche per un colpo di fantasia del direttore della editrice cattolica, don Antonio Tarzia, non nuovo agli incontri ravvicinati editoriali con il personaggio in questione: ricordiamo l'esordio della rivista di aggiornamento religioso, varata anni fa e pubblicizzata con [illegible] vestito di camicia, cravatta e giacca bianca.

Paolini vuol dire non solo Famiglia Cristiana il più venduto settimanale italiano ma [illegible] catena di periodici per giovani e adulti e una valanga di libri, un migliaio di titoli, equamente divisi tra ramo maschile e femminile della congregazione, distribuiti e diffusi in 44 librerie.

Da più di mezzo secolo il mensile paolino «Letture» è l'osservatorio cattolico che aggiorna le classifiche dei libri più venduti: troviamo al primo posto nella narrativa religiosa «Storia di un'anima» di Teresa del Bambino Gesù seguita dagli autori don Giussani, Cantalamessa, Madre Teresa, Nicolini. Nella narrativa «Non vedo l'ora che l'uomo cammini» di Susanna Tamaro, che in passato aveva tenuto per mesi la testa delle classifiche «laiche» ed ora è esclusa. Seguono Gibran, Peguy, Albisetti, Bergamaschi, nomi che compaiono soltanto qui.

Chi è il cliente che magari spende 85 mila lire per le opere complete di Teresa di Lisieux? Frate Amedeo della libreria di piazza Savoia: «Sono in maggioranza laici; più donne che maschi; cercano libri di spiritualità, manuali di cultura religiosa. Vogliono testi semplici e facile accessibilità. E' in crisi il libro colto, il saggio teologico». Stesso discorso vale per la musica: meno chitarre e più gregoriano; adesso vanno forte i cd tipo «Forest Spendor», musica «dolce», insomma.

Dev'esserci qualcosa di grosso che si muove attorno al tema religioso se uomini di cultura laica danno alle stampe antologie di brani religiosi e che aiutano a riflettere sui fini ultimi del nostro [illegible] qui. E se case editrici insospettabilmente fuori campo come la Einaudi mettono [illegible] in catalogo il libro delle preghiere» del monaco biellese Enzo Bianchi e nella stessa collana il «Lunario» di Guido Davico Bonino, che [illegible] arriva in libreria va esaurito in pochi giorni. Così [illegible] non può sfuggire la singolarità, che in una qualunque libreria, vi siano almeno una ventina di libri il cui contenuto tra fantastico e misterico batte sul [illegible] che confina sul religioso e il para religioso.

La Sei l'editrice salesiana che possiede anche la Elle Di Ci, è un'altra istituzione fortissima specialmente nel settore dei libri scolastici: da quasi un secolo segue (o insegue) con i suoi sussidi didattici generazioni di studenti, dalle elementari alle medie e alle superiori. La «varia» è ricca di autori che all'esterno sono segnalati tra i best seller senza distinzione di etichetta mentre noi godono di successo ma soltanto all'interno del circuito dei lettori orientati verso la ricerca religiosa. Caso Messori a parte, i libri di Quoist, Frossard, Luther King si vendono a migliaia di copie ma non se ne trova traccia se non nella pubblicistica o nelle librerie cattoliche. Un esempio: «Del [illegible] riconoscere i santi» (autori Gigi Cappa Bava e Stefano Jacomuzzi, torinesi), [illegible] nualetto di storia religiosa e di iconografia utile strumento di consultazione per chi s'interessa di arte [illegible] dev'essere sfuggito alla penna di parecchi recensori nonostante in tre anni abbia collezionato quattro ristampe. Paolini, Sei, Ldc, Borla, Gribaudi, Marietti, Piemme coprono una buona fetta dell'editoria cattolica nazionale: non stupisce che siano tutte piemontesi?

Pier Paolo Benedetto

Una suggestiva immagine di pellegrini a Lourdes

La Sindone in video

I grandi preparativi in vista dell'Ostensione

Multimedia e Sindone a fianco della valanga di pubblicazioni che i prossimi mesi e nel biennio venturo saranno offerti ai milioni di pellegrini che giungeranno a Torino per la duplice ostensione della reliquia.

La salesiana Elle Di Ci con i francescani del Messaggero di S. Antonio presentano un video «Alla ricerca del Volto» (regista Enrico Carlesi) che è una guida spirituale per capire il significato della Sindone. Gli interventi sono del Cardinale Saldarini, dell'intellettuale francese Clément, del biblista Ghiberti e del sociologo Gorelli. Note storiche del giornalista Alberto Chiara e del fisico matematico Bruno Barberis. Comprende anche due testimonianze, una di un detenuto che ha avviato [illegible] cammino di conversione, l'altra del monaco Cesare Falletti.

Un altro video sempre a soggetto sindonico «L'Uomo dei dolori» (regista, Michelangiolo Dotta) è stato invece prodotto dalla Nova-T la società di produzioni televisive dei francescani cappuccini di Torino.

IL CASO SPIRITUALITA' E TURISMO

Il moderno pellegrino va in aereo

A migliaia verso le capitali della preghiera

S. Giovanni Rotondo e Medjugorje le mete preferite

IL giorno di S. Giuseppe una lunga [illegible] di pullman partirà da Torino alla volta di S. Giovanni Rotondo: tre giorni di viaggio, fatica e preghiera per un migliaio di devoti di Padre Pio.

Da marzo a dicembre un'agenzia di Moncalieri ha in calendario diciassette viaggi di [illegible] giorni ognuno, in pullman, a Medjugorje: altre migliaia di pellegrini si apprestano a raggiungere il luogo dove la Madonna [illegible] circa vent'anni appare a un gruppetto di veggenti. L'agenzia procura «accompagnatori del comitato di Medjugorje di Torino»; prevede [illegible] lungo il viaggio per messe nei santuari mariani; offre gratuitamente ai partecipanti il libro «Convertitevi e pregate», prepara i pellegrini ad accogliere il «messaggio della Regina della Pace» [illegible] la proiezione di video e l'ascolto di audiocassette. I video «Medjugorje 2000» e «Da Fatima a Medjugorje», durano un'ora, costano 37 mila lire l'uno. Altri video sono: «Prodigi e lacrime» (stesso prezzo) in cui si raccontano le «lacrimazioni più commoventi della Madonna negli ultimi 150 anni», «Voci e segni dal cielo» sul «terzo segreto di Fatima» e su una guarigione di Padre Pio. Quattro audiocassette (25 mila lire) contengono cinque [illegible] della giornata di preghiera che padre Tomislav Vlasic tenne a Colle Don Bosco il 12 ottobre 1966. Costo del viaggio oltre mezzo milione.

Un mare di gente si appresta nei prossimi mesi a mettersi in viaggio lungo le strade della fede. Alle capitali della preghiera già citate convergeranno alcuni milioni di persone. Altri si sposteranno a Lourdes, Fatima, Orvieto, Oropa, Pompei (indichiamo soltanto alcune delle tante mète).

Da Torino come ogni anno prenderanno il via (tra maggio e ottobre) i sette treni speciali carichi di malati diretti a Lourdes: l'organizzazione e l'assistenza è dell'Unitalsi; quasi duecento assistenti tra volontari e barellieri, in gran parte giovani, per tremila sofferenti. Con la stessa organizzazione, malati e pellegrini, una volta l'anno vanno a Fatima, una a Banneaux (Belgio), due a Loreto (il pellegrinaggio è riservato soltanto ai bambini malati). Poi c'è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi che organizza [illegible] trentina di viaggi [illegible] aereo, [illegible] in pullman e un paio di treni speciali con mèta Lourdes per [illegible] totale di circa mila presenze; oltre mille pellegrini vengono portati a Fatima, altrettanti in Terra Santa. Quattro, cinque anni fa i viaggi a S. Giovanni Rotondo erano pochi oggi l'Odp ne organizza una ventina: «Il fenomeno è senza dubbio in forte espansione» conferma il presidente Oscar Severi.

Singolare l'iniziativa di Vincenzo Falcini organizzatore di viaggi a corto raggio con grande passione per l'Umbria francescana e il Gargano dove aleggia la spiritualità di Padre Pio. Specializzato in turismo con treno e pullman inserisce sempre [illegible] itinerari visita ad un santuario. Sua l'idea del treno speciale «Arlecchino»: duecento persone a volta, dirette in Gargano e la possibilità di visitare S. Giovanni Rotondo. Con Padre Pio ha anche lui [illegible] partita aperta e [illegible] poco misteriosa di cui [illegible] parla volentieri.

Risponde alla domanda di religiosità mandando a Lourdes circa 1500 persone l'anno; la sua filosofia di vita e di lavoro è semplice: «Faccio star bene i miei clienti e di sfuggita gli ricordo che turismo non è soltanto [illegible] buon ristorante o un bel paesaggio ma anche un'ora di meditazione. La butto lì e tanti raccolgono volentieri l'invito». [p. p. b.]

(3. Continua)

La tragedia, la scorsa settimana, nello specchio d'acqua davanti a Sharm El Sheik, in Sinai

Medico muore nel Mar Rosso durante un'immersione

Un malore uccide ginecologo di Giaveno in vacanza con la moglie

Un medico di Giaveno ha perso la vita in Egitto durante un'im[illegible] nel Mar Rosso. La disgrazia è accaduta giovedì scorso, ma solo ieri è trapelata la notizia. La vittima è Roberto Maria Vergano, 46 anni. Viveva a Giaveno con la moglie Giuliana Rapetti e i figli Stefano e Valentina. Da 18 anni prestava servizio all'ospedale di Giaveno, nel reparto di ostetricia e ginecologia. In città esercitava la professione di medico con la moglie, specializzata in pediatria.

Da sempre appassionato di immersioni ed esperto sub, il dottor Vergano [illegible] partito la scorsa settimana con la moglie e un gruppo di amici per una va[illegible] in Egitto. Dopo aver raggiunto il villaggio turistico di Sharm El Sheik, sulla punta della penisola del Sinai, la comitiva ha alloggiato in albergo. Lo stesso giorno dell'arrivo avrebbero iniziato i preparativi con un maestro di sport subacquei. Le prime immersioni nel Mar Rosso si sono svolte nei pressi del villaggio turistico, una preparazione utile per le immersioni più impegnative. Il gran giorno doveva essere giovedì scorso: dall'albergo sono partiti all'alba con un'imbarcazione attrezzata. Dopo 4 ore di navigazione è stato raggiunto il punto prestabilito, ma il mare era mosso e l'esperto avrebbe sconsigliato il gruppo. Vergano ha insistito e convinto alcuni compagni ad immergersi con lui. Il medico si è immerso con tuta, bombola e respiratore, ma pare non abbia attivato il gonfiaggio del salvagente che lo avrebbe potuto riportare in superficie. L'istruttore, da quanto si sa, si sarebbe immerso per ultimo, una del medico giavenese [illegible] persa ogni traccia. Verso mezzogiorno è scattato l'allarme, [illegible] iniziate le ricerche e le immersioni si sono protratte per circa [illegible] ore. Il corpo del medico senza vita è stato ritrovato sul fondale con le bombole incastrate in [illegible]. La salma è stata portata al villaggio turistico, dove un medico ha esaminato il corpo senza rilevare ferite o contusioni alla testa. L'ipotesi più probabile [illegible] decesso sarebbe un malore. Vergano, dopo le pratiche sbrigate dal console italiano, è stato trasportato nella città del Cairo e la bara è giunta nella tarda serata di ieri all'aeroporto di Milano. Il personale dell'ospedale ha preparato la camera ardente nella cappella e i funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella parrocchia di San Lorenzo.

L'uomo non avrebbe attivato il gonfiaggio automatico del salvagente

La vittima, il dottor Roberto Maria Vergano

Giuseppe [illegible]

Da 1400 a 1500 lire

Un coro di [illegible] all'aumento dell'[illegible]

L'annunciata intenzione di aumentare da maggio il prezzo [illegible] biglietto per i mezzi pubblici (da 1400 a [illegible] lire) ha sollevato critiche anche sull'intero piano strategico dell'Atm. Dopo le reazioni di Rifondazione comunista, che prima dell'aumento ha chiesto un miglioramento del servizio, forti dubbi arrivano anche da An, Lega Nord e Rete. «Considerati gli investimenti effettuati - fa sapere Andrea Pignato, Rete - esprimiamo il nostro dissenso sull'eliminazione del tram della linea 9. La tendenza nazionale è di investire sui tram come mezzi di trasporto strategico in città e il Governo ha stanziato incentivi in tal senso». Per la Lega, invece, l'aumento penalizzerà i ceti meno abbienti, oltre a scoraggiare l'uso dei mezzi pubblici, «mentre nulla viene fatto per arginare il dilagante evasione tariffaria degli extracomunitari». Per An sono «scelte strategiche di una giunta comunale che non vede, non sente e non parla».

CENTRO "PANNUNZIO"
VIA MARIA VITTORIA 35H TORINO - TEL. 011/81.23.023
Giovani e Musica
Stasera ore 21,15
al Gruppo Giovani
del "PANNUNZIO"
Via Maria Vittoria 35H
incontro con
GABRIELE FERRARIS
Responsabile di Torino Sette
su
"MUSICA E GIOVANI"
INCONTRI LIBRARI

L'altro salvagente
VIA DI NANNI, [illegible] - TORINO
negozio specializzato [illegible]
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
ULTIMI GIORNI
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
al salvagente
[illegible] 14/a
LA PRIMAVERA
Aut. comunale Legge [illegible]

NOVITÀ IN TORINO
Ristorante al Grappolo
Via Cigliano 38 c [illegible] (angolo c.so Belgio)
Tel. 815.42.27
Gradite le prenotazioni
Riposo domenica

[illegible]
BAGNI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [illegible]
Tel. 011/859.383
Internet: http://www.show.it/provera/

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 666.52.11

PROVINCIA DI TORINO

COMUNICAZIONE [illegible] ISTRUTTORIA [illegible]
[illegible] PROGETTI DI [illegible] DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Ai sensi degli [illegible]. 27 e 28 del Decreto Legislativo 5/2/97 n. 22, si informa che questa Amministrazione Provinciale ha indetto due Conferenze dei Servizi dalle Amministrazioni, interessate all'istruttoria relativa alla presentazione dei seguenti progetti di realizzazione di impianti smaltimento rifiuti:

Impianto stoccaggio provvisorio, cernita, miscelazione, adeguamento volumetrico, di rifiuti assimilabili agli urbani, di rifiuti pericolosi e [illegible] pericolosi da ubicarsi in Torino - Strada [illegible] Francese, 136/138 presentato dalla ditta R.ES.IND. srl.

Impianto di stoccaggio temporaneo in conto terzi [illegible] rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Grugliasco - Corso Allamano, 13/E presentato dalla ditta Tecnorapid Augusto Livraga.

[illegible] interessati e i soggetti portatori [illegible] interessi diffusi in materia ambientale possono prendere visione degli atti e dei procedimenti secondo le forme e legge e [illegible] regolamenti dal giorno di pubblicazione del presente articolo al 28 febbraio [illegible] (orario: dalle 9. [illegible] alle 12.00 [illegible] giorni lavorativi c/o i locali [illegible] Dipartimento Ambiente - Segreteria [illegible] Conferenza - Via Morosini 19 - Torino).

Memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto [illegible] procedimento potranno [illegible] presentati entro [illegible] giorni dalla pubblicazione del presente articolo.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
prof.ssa Mercedes Bresso

I dati del convegno della Cgil piemontese che si conclude oggi

«35 ore: onesto provarle»

E in tante aziende la flessibilità c'è già

Chimici, tessili, anche meccanici. In Italia almeno 3-400 mila lavoratori già ora lavorano 32-33-34-35 ore, cioè meno dell'orario legale da poco fissato a 40 ore. E' uno dei dati che emergono dal convegno «Verso le 35 ore» organizzato dalla Cgil piemontese e che oggi sarà concluso da Sergio Cofferati.

Si tratta di scelte contrattuali o aziendali fatte essenzialmente per due ragioni: aderire a un ciclo produttivo particolarmente flessibile o difendere l'occupazione. In decine di aziende tessili del Biellese si lavora 32 ore in media organizzate in modo da alternare due giorni di riposo a tre giorni di attività.

Poi ci sono le formule dei 6 per 6 e l'infinita gamma di articolazioni che comprendono anche sabati e domeniche come quella delle «squadrette» week end: gli assunti lavorano 10 o 12 ore il sabato e domenica e 8 ore un altro giorno.

Trentasei ore e mezzo lavorano alla Michelin con un meccanismo in base al quale ogni 9 giorni tre si passano a casa. In questo caso sono aumentati addetti e stipendi. La riduzione di orario è utilizzata anche in alcuni cantieri, come quelli dell'alta velocità, per garantire agli edili - che abitualmente a fine opera perdono il posto - di accantonare riduzione lavorata e straordinario e di essere pagati per mesi oltre la fine cantiere. Una sorta di ammortizzatore sociale che la categoria garantisce.

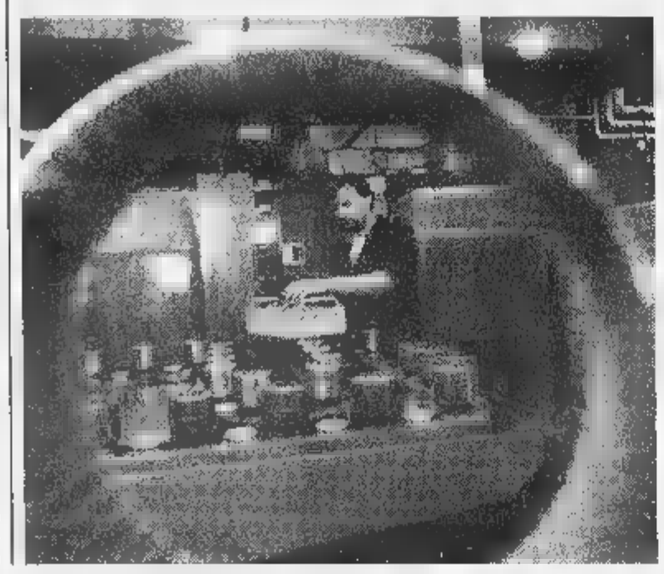
Al convegno Bruno Manghi ha ribadito che «nessuno può onestamente dire se la riduzione comporta o meno un aumento dell'occupazione». Ha aggiunto: «Non c'è rapporto tra orario e occupazione nel periodo breve perché sono troppe le variabili esterne. Tutti dovrebbero avere l'umiltà di sperimentare e la contrattazione serve a questo scopo, mentre una legge rigida no».

In apertura una articolata relazione del segretario della Cgil Piemonte, Pietro Marcenaro, ha ribadito la posizione della confederazione: «La legge sulle 35 ore è una opportunità e una grande sfida positiva, ma per avere risultati concreti è necessaria la partecipazione attiva dei lavoratori». Marcenaro ha aggiunto: «Una politica di riduzione effettiva dell'orario comporta l'affermazione di nuovi diritti contrattuali e di nuove possibilità di partecipazione nei luoghi di lavoro. E' impraticabile una scelta che scambi riduzione con mano libera sulla flessibilità».

Il segretario Cgil - che ha più volte sottolineato che la riduzione non è un fatto simbolico o ideologico - ha anche proposto che, all'interno di una complessiva strategia sindacale per ridare più diritti, più sicurezza e più libertà al lavoro, si utilizzino strumenti quali, sul modello francese, il «bilancio sociale». Si tratta di un rendiconto che ogni anno le imprese devono presentare per spiegare che cosa hanno fatto per il lavoro.

Marcenaro - che ha ribadito la contrarietà della Cgil a una legge sulle 35 ore che escluda le imprese meno di 15 addetti - ha avanzato anche un'altra proposta: «Occorre una autorità che nel territorio promuova e faccia rispettare i diritti del lavoro, dai limiti di orario alla formazione. Non pensiamo a una nuova burocrazia, ma alla necessità di far crescere l'autorevolezza delle sedi di concertazione territoriale».

Marina Casal



Pietro Marcenaro segretario della Cgil Piemonte che ha aperto i lavori ieri. Oggi in conclusione ci sarà Sergio Cofferati

Marcenaro: «Questa legge è una grande opportunità Ma è fondamentale la partecipazione dei lavoratori»

Lettera degli industriali: attenzione all'aumento dei costi

«Saremo meno competitivi»

Pubblichiamo una lettera firmata da decine di imprenditori dell'Amma.

«Siamo un gruppo di imprenditori e managers che operano in alcune aziende metalmeccaniche aderenti all'Amma di Torino nell'ambito della quale normalmente abbiamo occasione di incontrarci e di discutere circa le tematiche che riguardano la vita delle realtà imprenditoriali alle quali apparteniamo, e delle condizioni politiche, economico-sociali nelle quali queste si trovano ad operare. In questi ultimi tempi l'oggetto della nostra attenzione e della nostra grande preoccupazione è la vicenda delle "35 ore".

«L'anno 1997 ci ha lasciato questa pesantissima eredità: l'impegno che il governo ha preso nei confronti di Rifondazione comunista sulla riduzione di orario.

«Questa eventualità, le assicuriamo, pesa come un enorme macigno sulle valutazioni che noi diamo sulle prospettive economiche delle nostre imprese.

«Siamo purtroppo abituati a lottare quotidianamente con le difficoltà che ci derivano da una situazione già penalizzante, del tutto peculiare alla nostra industria rispetto ai concorrenti europei e mondiali: ci riferiamo in modo particolare ai pesanti gravami fiscali in continuo aumento.

«In questa situazione siamo costretti ad ingegnarci per cercare di difendere l'economicità delle nostre imprese, la competitività dei nostri prodotti sui mercati nazionale ed internazionale. Il che, vorremmo rammentare al governo, non significa perseguire la ricerca di arricchimenti personali, ma difendere l'integrità delle nostre aziende e quello che esse rappresentano sul piano sociale, cioè difendere l'occupazione.

«Questa nuova tegola che sta per caderci addosso temiamo proprio che non riusciremo a sopportarla. Se saremo costretti a dar corso alla riduzione di orario, nonostante tutto il nostro senso di responsabilità, l'attaccamento alla nostra attività ed ai nostri dipendenti, questa volta non riusciremo a farcela!

«Proprio nel momento in cui entriamo in Europa - perché tutti ci auguriamo che questo avvenga - e noi dovremmo essere più competitivi per consolidarci sui mercati e concorrere in modo determinante perché si realizzino le condizioni per rimanerci in Europa, noi vedremo moltiplicarsi in modo assurdo i nostri costi di produzione. Questo, in omaggio ad uno slogan "- lavoro- = + occupazione" a cui non credono assolutamente i nostri lavoratori, neanche quelli di stretta fede bertinottiana.

«Accadrà piuttosto il contrario!

«Parecchi di noi smetteranno di lottare perché non ne avranno più i mezzi, molti altri andranno a cercare altrove le condizioni per poter continuare un mestiere che in questo Paese viene reso impossibile.

«In termini tecnici la chiamano delocalizzazione, in pratica, vorrà dire maggior disoccupazione.

«Non abbiamo preso la decisione di scrivere agli organi di informazione per dar vita ad una azione lobbistica, perché abbiamo ritenuto giusto rivolgerci direttamente all'opinione pubblica nella nostra qualità di diretti operatori in azienda al di là delle iniziative, dei dibattiti, delle interviste degli esperti, perché vogliamo dire al presidente del Consiglio che noi i conti ce li siamo fatti. Ed i conti ci dicono che non reggeremo più!

«Abbiamo bisogno di politiche di sviluppo che allentino gli eccessivi gravami: ulteriori costi che non hanno minimamente la possibilità di raggiungere lo scopo per il quale si vogliono introdurre.

«Come vede, signor Direttore, non ci siamo neanche posti la questione se il patto del governo con Rifondazione sia o no i principi della concertazione, perché vogliamo che si comprenda fino in fondo che sia per legge, sia per contratto, gli oneri dalle 35 ore sarebbero comunque una tremenda iattura che le nostre aziende non potrebbero sopportare.

«Ci è sembrato giusto sottolineare a chi di dovere la gravità della situazione, augurandoci che questa nostra lettera possa concorrere ad impedire la realizzazione di un provvedimento che sarebbe contrario alla difesa degli interessi della nostra economia».

Fra gli insegnanti critici, sovrintendenti e registi

Al Politecnico per imparare a gestire un grande museo

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 di questo mese presso la segreteria studenti del Politecnico: lo scopo è quello di formare persone in grado di organizzare, migliorare e gestire un grande museo. Ad organizzare il Corso di perfezionamento in Museografia, aperto a laureati in Architettura, Lettere e Ingegneria, è il dipartimento di Progettazione della facoltà di Architettura.

Tra i docenti del corso, con il direttore Sergio Santiano, ci sono il critico Achille Bonito Oliva, l'archeologo Giorgio Gullini, i sovrintendenti di Torino e Venezia Lino Malara e Roberto Cecchi, il regista Gabriele Vacis, il direttore dei civici musei veneziani Giandomenico Romanelli, il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro.

Si studiano archeologia, collezionismo, gestione economica, museografia, restauro, sicurezza, storia dell'arte, storia dell'architettura, e anche «teatralizzazione», perché esporre opere d'arte è un po' come «metterle in scena»: «Il corso - spiega Santiano - dura tre mesi, e costa un milione. Comprende anche una parte pratica, che prevede visite ai musei con esercitazioni di riconoscimento e catalogazione degli oggetti, nonché imballo, conservazione, ostensione. Si simulano il montaggio e lo smontaggio dei musei secondo criteri di ottimizzazione della qualità, dei contenuti culturali, dei servizi e dei rapporti costi-benefici. Per ogni museo visitato si compilano schede legate a filmati e riprese elettroniche». Chiude le lezioni un seminario di esperti internazionali scelti tra le università che si occupano di formazione museale e tra i «museologi» dell'Icom e dell'Unesco.

Nato lo scorso anno, il corso si inserisce in un più ampio filone di studi del Politecnico, e in particolare della facoltà di Architettura, che ha recentemente deciso l'istituzione del corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, previsto dal prossimo anno accademico.

Corso della Consulta

Lezioni giuridiche e amministrative solo per donne

Prenderà il via domani il primo corso di formazione su materie giuridiche e amministrative promosso dalla Consulta delle donne elette del Piemonte con la Provincia di Torino. Le lezioni, aperte gratuitamente a tutte le donne residenti nella provincia, saranno affidate a docenti universitari e funzionari pubblici. Ogni mercoledì alle ore 17 il calendario delle riunioni in programma, che dureranno un paio d'ore e saranno ospitate a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15.

Tra i temi: l'organizzazione dello Stato italiano, gli Enti locali, la Regione, la finanza statale, regionale e locale, le modifiche istituzionali in corso e il federalismo, i rapporti con l'Unione Europea e le istituzioni comunitarie, la legislazione di parità. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria della Consulta delle Elette, tel. 011.57.57.560.

Documento comune

Ordini professionali «Patrimoni di civiltà non si può vendere»

Un no alla «deregulation selvaggia» è venuto ieri da tutti gli Ordini professionali torinesi che hanno sottoscritto un documento comune. L'iniziativa ha voluto essere risposta alle intenzioni recentemente manifestate dal governo di procedere a un profondo riassetto di queste istituzioni. «Gli Ordini professionali - hanno sottolineato i loro rappresentanti torinesi al termine della riunione odierna - sono un patrimonio di Paesi con le maggiori tradizioni di civiltà, essendo ispirati esclusivamente alla difesa dell'interesse pubblico. Ordini e Collegi professionali sono infatti enti di diritto pubblico, istituiti come magistratura professionale per la tutela della collettività, in particolare la salute pubblica e l'ambiente. La loro funzione trae origine dalla natura stessa delle attività professionali, di tipo intellettuale e a carattere prevalentemente fiduciario, ben diverse da quelle imprenditoriali, basate sulla semplice cessione di beni o servizi».

Nasce a Collegno
la tua nuova Casa
via Leopardi ang. via Tampellini
(a 900 mt da Piazza Massaua)

AGEVOLATA
L'acquisto degli alloggi, in edilizia convenzionata, ma in piena proprietà, può avvenire usufruendo di un mutuo agevolato della Regione Piemonte di Lire 75.000.000 con tassi fissi a partire dal 2,1% e con mutui CEE e ordinari.

NEL VERDE
Pur, essendo inseriti nel tessuto urbano di Collegno, i fabbricati sono circondati da piacevoli giardini condominiali, una piazza pedonale e prospicienti il Campo Volo, godendo quindi di una vista ad ampio raggio sul verde circostante e sulle montagne.

Appartamenti composti da soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi.
Appartamenti con ampio giardino privato, composti da soggiorno, 1/2 camere, cucina, servizi.
Box auto al piano interrato, singoli e doppi.

Per informazioni e vendite:
L'IMPRESA ROSAZZA
Via Lamarmora 79 - TORINO
Tel. 011/50.33.33

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

Il mercato del sesso e il caso della donna di Ravenna che ha infettato migliaia di clienti

«Così ci difendiamo dall'Aids»

Le prostitute e il contagio

Il mondo della notte non ha paura dell'Aids, almeno a Torino. La prostituta malata di Ravenna che ha continuato per anni ad avere rapporti non protetti con migliaia di clienti rappresenta una variabile lontana, sfumata, di un altro mondo. Qui tutto è come prima, niente è cambiato. I riti, le perversioni e la abitudini della città non possono essere condizionati «da così poco». Lo dice Rossana, 47 anni, pied-à-terre in corso Raffaello ed ufficio in via Ormea. «I clienti si distinguono, grosso modo, in due categorie. Quelli che tengono alla loro salute, e che usano regolarmente il preservativo, e quelli che se ne infischiano, che chiedono di non usarlo. I primi sono il 90% almeno. A questi si contrappongono le prostitute, che vanno divise anch'esse in due categorie: quelle che pretendono di usare il preservativo e quelle che accettano rapporti non protetti. Anche qui le prime sono il 90%. Va aggiunto che le ragazze che non vogliono correre rischi di solito scartano a priori il cliente che chiede un rapporto non protetto, anche se subito dopo si dice disposto all'uso del condom. Lo scartano perché potrebbe trattarsi di un cliente malato e il rischio della rottura del preservativo è minimo, ma sussiste sempre». Poi, però, Rossana fa un distinguo: «Ovvio che parlo di prostitute professioniste, non delle tossiche. Loro fanno qualsiasi cosa, con chiunque, per qualsiasi cifra. Rappresentano un pericolo non solo per l'Aids ma anche per tante altre malattie. Se sieropositive che fanno la vita? Beh, non vengono a dirlo a me». Aggiunge che qualcosa si verificò, invece, intorno alla metà degli Anni 80, dopo l'annuncio della scoperta del virus: «Molti uomini cambiarono le loro abitudini. Cominciarono a chiedere prestazioni che sarebbero piaciute a Clinton... Poi tutto è tornato rapidamente come prima».

Mediamente le prostitute italiane sembrano bene informate sulla diffusione del virus Hiv. «Ho sentito il professor Aiuti - spiega Iolanda, operazioni corso Galileo Galilei - ed è stato chiarissimo. Se il rapporto è occasionale, il rischio di contagio è molto basso anche con un sieropositivo. Meno di 1 caso ogni rapporti. Quindi è sbagliato quel che ha detto la tivù: i 5000 clienti delle Barbieri non si sono affatto infettati tutti. Al massimo sarà successo a qualcuno». Il preservativo è obbligatorio? «Non scherziamo. Prima bisognerebbe censire le puttane, ed in Italia è francamente impossibile». Sorride.

Colpite più frequentemente dal virus dell'Aids sono le nigeriane, anche per ragioni strettamente legate alla loro provenienza. Fra loro è però molto difficile affrontare questo argomento, che viene respinto con forza dai loro accompagnatori: «Quello delle nigeriane tutte sieropositive è un luogo comune - commenta Patrick, in via Galliari - che non trova riscontri nella realtà. A Torino ci sono migliaia di ragazze arrivate dal loro Paese e, se fossero tutte sieropositive, ne morirebbero ogni giorno a decine. Invece non è vero niente. Può capitare che qualcuna sia finita in ospedale per questa malattia, ma io ne ricordo solo due o tre».

L'Aids risulta pressoché sconosciuto fra le giovani slave: «Da noi non è diffuso - spiega Mimoza, albanese, 18 anni, corso Unità d'Italia - e ne abbiamo sentito parlare solo in Italia. Il preservativo è un contraccettivo molto diffuso nel nostro Paese, fa parte della nostra cultura. Io accetto di farne a meno, anche di fronte a molti biglietoni».

E i clienti? Non parlano. Di fronte al quesito sgommano lontano, quasi terrorizzati di affrontare un argomento scomodo. Ma c'è anche lo sfrontato che racconta un rapporto non protetto dia sempre qualcosa di più: «Se una ragazza è malata la riconosco con una occhiata, ed allora scelgo quella dopo. Se è difficile convincerle? Nient'affatto, basta offrire il doppio». Ha trent'anni, la giacca blu, il Mercedes bianco; non spiega perché vuol giocare con la vita.

Angelo Conti

Gioliana la prostituta macedone assassinata in un prato (nella foto) a Rivoli

Le cifre

Ma il virus si diffonde

Settima Regione per diffusione dell'Aids, con mila 763 malati di Hiv accertati a fine '97. E un trend a crescere. L'identikit della malattia chiamata la peste del lo propongono l'Associazione politrasfusi italiani e il suo presidente, Angelo Magrini. I dati parlano chiaro: nel mondo della prostituzione l'Aids è una malattia in espansione. «E il rischio per i è altissimo. Basti pensare che nel '94, quando facemmo l'ultimo sondaggio, il 61 per cento delle prostitute che si presentarono per un controllo erano sieropositive». E per i clienti il rischio di infezione in che percentuale si presenta? Magrini non ha dubbi: «Uno a uno. Chi fa l'amore con una prostituta è come se lo facesse con tutti i clienti che questa ha avuto prima di lui. Sani e no. Di guenza la possibilità di contrarre un'infezione s elevatissime».

I dati fanno riflettere anche sulla arsa prevenzione nei confronti delle fasce più deboli: i giovani. «Discutere di Aids e infezioni trasmesse per via sessuale in molti casi è un tabù», dice Magrini. L'iniziativa dei politrasfusi, il giorno di San Valentino in piazza San Carlo (distribuzione di preservativi e materiale informativo antiaids), aveva proprio lo scopo di sfatare certi luoghi comuni e sensibilizz giovani e meno giovani sulla necessità di difendersi dall'Hiv.

LA STORIA

TRE GIORNI DEL MISTERO

Squillo strangolata con una sciarpa

E le colleghe indicano agli investigatori un sospetto

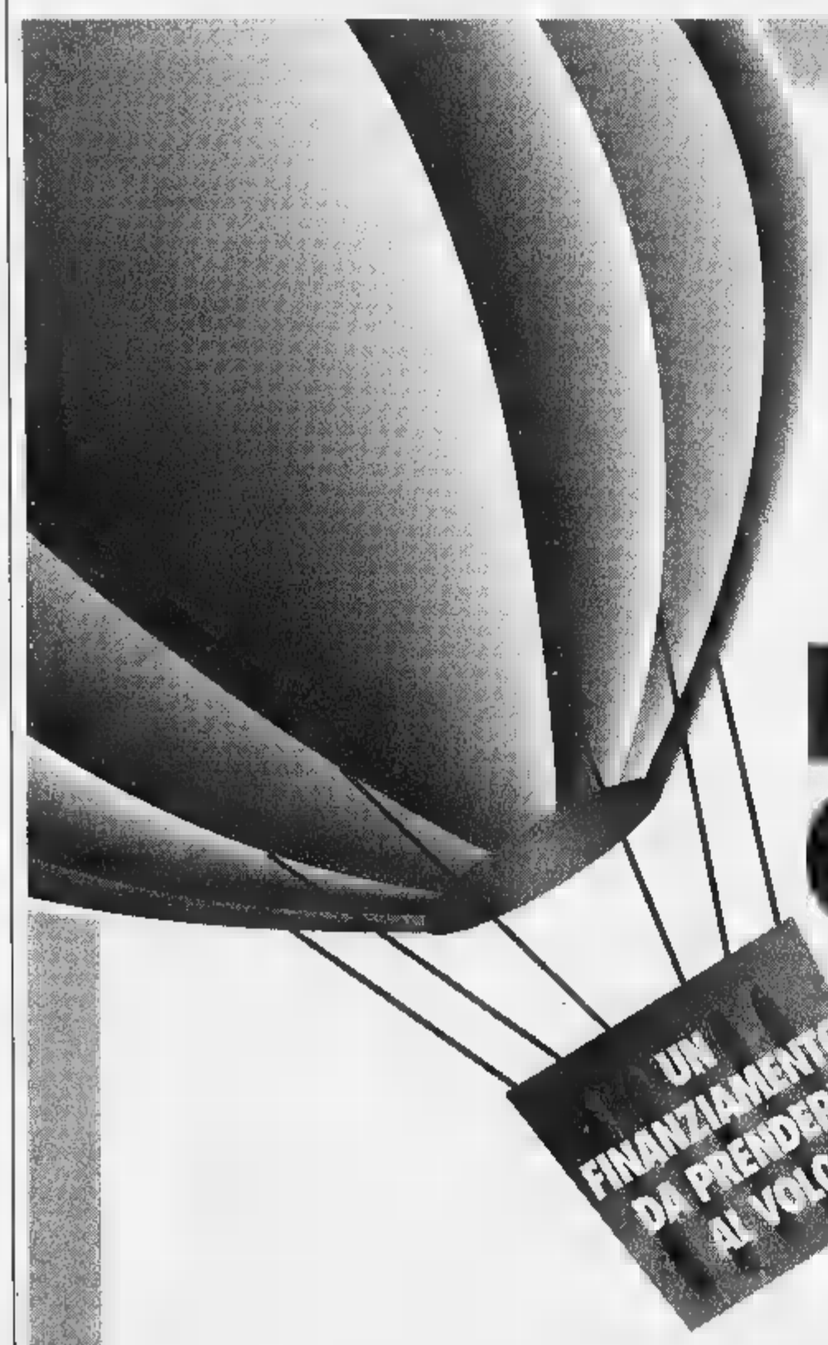
POCHI dubbi: «C'è un serial killer». Il navigato ufficiale sembra arrendersi di fronte all'ennesimo omicidio di una prostituta, strangolata con una sciarpa e lasciata senza vita e seminuda sulla collinetta antistante Città Mercato di Rivoli. Sfoglia il faldone, sempre più spesso, dei casi insoluti (quattordici in tre anni) e non può nascondere un particolare agghiacciante: Maria La Greca, un'altra sedicente macedone percossa a morte e poi bruciata diciotto mesi fa nei boschi di Reano, era stata «prelevata» nella stessa stradina dove qualcuno, nella serata di venerdì, ha avvicinato Giuliana Vilali, 23 anni, da Skopije, Macedonia. L'ha convinta ad appartarsi con lui nel boschetto, a due passi da lì. E poi l'ha uccisa. Simulando una rapina: la borsetta, i soldi ed il montone della ragazza sono spariti. L'allarme l'ha dato un anonimo al 112: i carabinieri hanno trovato la ragazza senza gonna, il petto nudo. Uccisa durante un rapporto sessuale.

Oltre a quello di Maria La Greca gli omicidi attribuibili alla stessa mano (per limitarci agli ultimi mesi) potrebbero essere quello dell'albanese dagli stivali rossi, mai identificata, trovata cadavere dietro un distributore di corso Unione Sovietica (gennaio '97), quello di Loredana uccisa nel pied-à-terre di via Ormea (marzo '97), quello della marocchina Fatima assassinata nei prati di Caselette (maggio '97). E ancora quello di Carolina trovata cadavere in via Nizza (giugno '97) e quello dell'albanese Nadia rinvenuta in una fabbrica abbandonata (agosto '97). Tutte ferocemente strangolate, come Giuliana. L'ultimo delitto va letto cominciando dalla vittima. Di lei si sa pochissimo ed il maresciallo Orgiu, della compagnia di Rivoli, non giura neramente sul nome: «Quando l'abbiamo fermata per un controllo ha detto di chiamarsi così, ma non aveva documenti». Molte albanesi preferiscono presentarsi macedoni, *escamotage* che ha il merito di ritardare, e talvolta bloccare, l'espulsione. Che Giuliana avesse un amico, forse un protettore, è scontato: lo hanno visto le altre prostitute che lavorano lì: «Un ragazzo grande e grosso». Qualche settimana fa era stata protagonista di un violento litigio la dirimpettaia di colore. Ma l'attrito pareva risolto.

Ora, lungo la statale per Susa, le prostitute hanno paura. Ed anche un segreto. Così girano e rigirano fra le mani la foto di Giuliana, poi confidano al cronista: «Abbiamo un sospetto». Parlano di un uomo anziano, una bertina scura, che punisce con violenza le donne che non lo soddisfano. Al cronista fanno un nome ed un cognome. Da ieri sera lo hanno anche i carabinieri. E' la pista giusta? Difficile, andrà controllata. Con mille attenzioni, perché è difficile indagare in un mondo dove la paura cuce le bocche ed alza barriere. Stanare l'assassino deve essere un impegno perché non è concepibile che ragazze assassinate un anno fa siano ancora senza nome. Solo perché avevano passaporto, nessun parente e nemmeno un amico.

[a. con.]

AZZURRA



Che fuoriclasse, l'usato delle Succursali Fiat! L'unico che riesce ad abbinare il massimo della affidabilità al massimo del risparmio. E il massimo del risparmio, in questo caso, significa il minimo degli interessi. Zero, per la precisione, su un finanziamento che arriva fino a 15 milioni in **30** . Insomma: 100% di qualità, 0% di interessi. Inoltre, sempre a proposito di fuoriclasse, è disponibile anche l'usato Autoexpert, l'usato garantito 12 mesi che ha superato le severe verifiche del sistema Dekra e sul quale troverete assistenza in tutta Europa. Non fate scappare i grandi vantaggi che vi offrono le Succursali Fiat: volateci sopra!

L'USATO PIÙ INTERESSANTE OGGI È A INTERESSI ZERO.

UN FINANZIAMENTO DA PRENDERE AL VOLO

10 MILIONI FIAT PUNTO
12 MILIONI FIAT BRAVO LANCIA DELTA ALFA 145
15 MILIONI FIAT BRAVA LANCIA DEDRA ALFA 146 155

È UN'OFFERTA DELLA **Succursale** E AUTOGESTIONI FIAT

SUCCURSALE FIAT - CORSO BRAMANTE, 21 - TEL.011/6842111 - TORINO • AUTOGESTIONI - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL.011/2621313 - TORINO

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.000.000. 30 rate da L. 500.000. TAN: 0. TAEG: 1,3. Spese gestione pratica L. 250.0000. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. Scadenze: fino a fine mese.

Atletica: nel salto in lungo si riscatta dopo la brutta prova agli Assoluti

La Favre è tornata a volare

Con 6,05 vince a Genova il titolo italiano giovanile
Sugli 800 deludenti prestazioni di Pedrini e Sciandra

Per il secondo anno consecutivo Silvia Favre ha vinto il titolo italiano indoor giovanile di salto in lungo

Genova dolce-amara per i [illegible]rinesi impegnati ai Tricolori giovanili Indoor di atletica leggera. Le note positive giungono da Silvia Favre, portacolori della «Canavesana», che ha vinto il titolo nel salto in lungo (con la misura di m 6,05) davanti alla toscana Baccini, giunta stanca alla prova dopo aver vinto la gara dei [illegible] metri.

Per Silvia, che è allenata da Davide Di Chiara, questo successo rappresenta [illegible] bis di quello ottenuto nella passata stagione e soprattutto lenisce la delusione patita ai recenti campionati Assoluti, dove si è classificata al quinto posto dopo un modesto 5,98, risultato ampiamente al di sotto delle possibilità di un'atleta che detiene da una stagione il record italiano allievi [illegible] m. 6,41 e si è imposta a Formia nel campionato allievi all'aperto.

Buona anche la prova della biellese Cristina Pozzo, prima negli 800 [illegible] il tempo di 2'11"99. Sempre nel gruppo di testa, la Pozzo ha sferrato l'allungo decisivo negli ultimi 200 metri lasciando di sasso le [illegible]versarie tra le quali la torinese Federica Pedrini, giunta quarta in 2'18"30.

Una prestazione inferiore alle attese per la portacolori [illegible] Cus Torino che in settimana [illegible] fatto registrare un buon 2'15".

«Federica ha patito il cambio di ritmo imposto dalla Pozzo - dice il [illegible]ch del Cus, Mimmo Rapallo -. Siamo in un momento delicato della sua stagione, questo risultato non è del tutto da buttare».

Quarto posto (1'56"60), infine, anche per Livio Sciandra negli [illegible]. Il portacolori del Cus Torino non ha potuto esprimersi al meglio per due motivi: dapprima debilitato dall'influenza, in gara è stato anche rallentato sul rettilineo finale dalla caduta di un concorrente. [s. g.]

Ippica: oggi Tris di trotto [illegible] Vinovo

Rischiosa insegue la lepre Spitfire

Otto trottatori al primo nastro e otto al secondo con un handicap di 20 metri: ecco il tema della insolita corsa Tris, [illegible] programma oggi pomeriggio [illegible] Vinovo. Due [illegible]valli sembrano distinguersi: l'avvantaggiato Spitfire Jet (con Pippo Gubellini) e la penalizzata Rischiosa (con Andrea Guzzinati). Spitfire è una sorta di Tano Belloni a quattro zampe, ultimamente sempre secondo, ma ha numeri, duttilità, sistemazione e guida tali da considerarlo tra i favoriti. Rischiosa [illegible] invece [illegible] grande, capace di mettersi in luce anche nelle migliori categorie ma ultimamente finita un po' in ombra. Ora però sembra avere recuperato alcuni dei [illegible] numeri migliori, per cui ha chance di primissimo piano.

Per ampliare il pronostico va citato Replay Per (Carlo Bosco), soggetto dal passato piuttosto alterno, ma approdato a standard rispettabile. La sorpresa può essere il ben situato Recife Card (con Simona Varetto) che è in serie vittoriosa. Ai sistemisti consigliamo anche Sesi del Ronco, affidata a un regolarista come Marino Lovera, e Rammer, potente [illegible] la guida dell'esperto Pino Rossi.

I favoriti (h. 14,30). I. Vezhart, Vearst, Verres del Pri. II. Ullallà, Ubivis, Uniform Rem. III. Ullman Bi, Umenia Dei, Usterel Afc. IV. Unesco As, Ubbaisc, Uiz. V. Vanessa Ok, Vars del Pri, Valente Sport. VI. Poker Roc, Tubinga Cr, Picador. VII. Tolomeo Rip, Tricia del Rio, Tanto di Più. VIII. Semper Pegaso, Rosa del Ronco, Tahiti. IX. Spitfire Jet, Rischiosa, Replay Per.

Calcio a cinque

Coppa Italia con il Torino [illegible] Palmanova

Il Torino affronta oggi (h. 15) a Palmanova (Ud) il ritorno degli ottavi di Coppa Italia. La formazione di Claudio Mossio, da due anni detentrice del trofeo, non dovrebbe [illegible] problemi dopo il 6-1 dell'andata al Ruffini e potrebbe quindi dare maggior spazio anche alle seconde linee. La differenza tecnica fra le due squadre è netta: Torino in campionato è terza, i friulani invece lottano per [illegible] retrocedere. Se i gialloblù passeranno il turno, troveranno poi nei quarti [illegible] vincente tra Milano e Padova.

● Volley. Il Consiglio federale della Fipav ha ridotto da quattro a due mesi la squalifica inflitta l'11 dicembre scorso a Luca Mantoan (Kappa Torino, B1), che potrà quindi rientrare già sabato contro il Ruini Firenze.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Cross [illegible] (600 partecipanti). *Amatori.* [illegible]: Veletti G. (S. Donato); 2. Astiq (Rivoli); 3. Cerva (Italsotra). *MM40:* 1. Pedrini G. (T. Marathon); [illegible] Fontan (Susa); 3. Arcieri (Cbr). *MM45:* 1. Laudato V (S. Donato); 2. Russo (S. Donato); 3. Giammanco (Sangano). *MM50:* 1. Nardone A. (S. Donato); 2. Garnier (Cedas); [illegible] Vera (Gspt '75). *MM55:* 1. Violetti L. (Cerutti); 2. Bassi (T. Marathon); 3. Buccoliero (S. Donato). *MM60:* 1. Di Bernardo V. (S. Donato); 2. Colucci (Cedas); 3. Di Santo (S. Donato). *MM65:* 1. Lessona U (Gspt '75); 2. Barile (O. Stefano); [illegible] Caruso (Gspt '75). *Senior:* 1. Vesco F. (Cus To); 2. Padrazzi (Susa); 3. Malez (Roata C.). *Femminile Senior:* [illegible] Corino C. (Cumiana); 2. Groppo (O. Stefano); 3. Berardo (Rivarolo). *TF.* 1. Cammalleri G. (Tranese); 2. Griffiths (Atp); 2. Settia (T. Rosso). *MI35:* 1. Semeraro T. (Atp); 2. Saponaro (Italsotra); 3. Camosso (Gspt '75). *MF40:* [illegible] Mura M. (Gspt); 2. Satta (S. Donato); 3. Corso (Avis). *MF50:* 1. Pesando S. (Susa); 2. Angeli (Gspt '75); 3. Tappa (id). *All.* Canton E. (Canavesana) e Colavecchio L. (Nichelino). *Cadetti:* Farruggio O. (Chieri) e Assetta S. (Susa). *Ragazzi:* Pedol J. (Susa) e Compri L. (Chieri). *Esord.:* Sapino D. (Nichelino) e Griffo (id).

ARCO

Campionato Piemontese «Indoor» 1[illegible] *Divisione olimpica Femminile, Seniores:* R. B[illegible] (Cinque Stelle); *Veterani:* [illegible] Colombini (5 Stelle); *Juniores:* V. Pinna (Arc. Marengo); *Allievi:* L. Agostinetto Loredana (Arconi); *Ragazzi:* P. Locarni (Arco Pro Vc); *Giovanissimi:* [illegible] D'Andrea (Arc. Iuvenilia). *Maschili, Seniores:* F. Panico (Città della Paglia); *Veterani:* C. Ceradini (Arc. Acquesi); *Juniores:* [illegible] Galliano [illegible] (Arconi); *Allievi:* A. Zorzetto (Arc. Marengo); *Ragazzi:* F. D'Andrea (Arc. Iuvenilia); *Giovanissimi:* S. Meinardi Stefano (id). *Divisione Compound. Femminili, Seniores:* [illegible] Panico Lucia (Città della Paglia); *Veterani:* L. Maddaleno (Sentiero Selvaggio); *Juniores:* D. Cristiani (Arc. Juvenilia). *Maschili, Seniores:* D. Bazzarello (Arc Marengo); *Veterani:* L. Maddaleno (Sentiero Selvaggio); *Juniores:* L. Di Michele (Arc. Clarascum). *Divisione Arco Nudo. Femminili, Seniores:* A. Andreis Alida (Tir A La Mira); *Classifica a squadre. Seniores ol.:* Arcieri del Gufo (Volta, Brandino, Battaglino); *Allievi ol.:* Arconi (Agostinetto, [illegible]si, Einaudi). Agostinetto (neo-campionessa italiana). *Maschile, Seniores:* [illegible] Ripoli (Arc. delle Alpi); *Veterani:* C. Racca (C.A.B. Cn); *Allievi:* V. Ripoli (Arc. delle Alpi). *Classifica a squadre, Sen. ol.:* Città della Paglia (Panico, Bonalè, Piciga); *Juniores ol.:* Arcieri Iuvenilia (Servetti, Gioda, Antonioli); *Veterani ol.:* Arcieri del Gufo (Ongaro, Ongaro, Mellano); *Ragazzi ol.:* Vercelli A. Team (Sanelli, Doni, Piola); *Seniores nu.:* Arcieri di Alpi (Ripoli, Prato, Milani). *Seniores co.:* Arc. Clarascum (Gastaldo, Di Michele, Sciolla); *Veterani co.:* Sentiero Selvaggio (Maddaleno, Minan, Minori)

[illegible]

Serie [illegible] femminile. *Playout* (3ª giornata). Olympic Mi-Unicomo To [illegible]; Valenza-Lonate 59-61; Usmate-Segrate 44-61; Mariano Comense-Costamasnaga 65-44. *Classifica:* Lonate, Segrate 6; Olympic, Mariano, Usmate 4; Uni[illegible], Valenza, Costamasnaga 0.

Serie D maschile (2º ritorno). *Gir. A:* Olimpic Allevir Rivalta-Progetto Beinaschese 77-71; Edigas Alpignano-Boxer Chieri 87-77 (Nicola 20, Bruno 18); Michelin To-Ags 222 To 85-78; Custom Leumann-Ggf [illegible] Pinerolo 90-103; Borsi Ceva-3R Grugliasco 54-79; Susasport-Asti '[illegible] 96-[illegible]; Kappadue To-Tecnocar Koloe To 42-78 (Quaglia 17, Oberlo 21); Icap Cn-Invernizzi Moretta 84-61. *Class.:* Icap 32; Tecnocar 30, Ggf 26; Susa 22; 3R, Olimpic 20; Borsi, Michelin 18; Asti, Edigas 16; Custom, Progetto 14; Ags 12; Invernizzi 8; Boxer 2; Kappadue 0. *Gir. B:* Asso Casale-Trecate np. Ttb Pino T.-Frogs Vc 71-60; Dravelli Moncalieri-Gattinara 71-57; [illegible] Druentina-Montalto np; Castelnuo[illegible] S.-As Casale 61-59; Novara N.-Cigliano 70-69; Nov-Executive [illegible] 59-67; Kairos Chivasso-Veloces Vc 79-77. *Class.:* Frogs [illegible]. Bosi, Trecate 24; Executive, Castelnuovo 22; Cigliano, Kairos 20; Casale, Veloces 18; Ttb 17; Novara 16; Montalto 14; Gattinara 8; Asso, Novi 6; Dravelli 2.

Juniores Eccellenza maschile (3º di ritorno): Cierre Al-Biiab [illegible] Cimberio Borgomanero-Montalto Dora 124-43 (Viliani 27, Grossini 23, Peterle 17, Migliorin 14); Cus To-Kappa To 69-78 (Lastella 23, [illegible] 21); Cdm Moncalieri-Hydro Plast [illegible] 67-68 (Sirza 2[illegible] Lucato 31). *Classifica.* Kappa 18; Cimberio 16; Biiab 14; Cierre, Hydro 10; Cus 8; Cdm 4; Montalto 0.

Cadetti Eccellenza maschile. *Playoff* (4ª giornata): Valenza-Cus To 74-64 (rec.), Cus To-Kappa To 83-68 (Cappellini 27, Candiloro 26); Farbotex Bi-Junior Casale [illegible] 110; Ipsa Collegno-Valenza 107-72 (Di Gilico 23, [illegible] 22). *Classifica:* Cus, Ipsa, Junior 6; Valenza 4; Kappa 2; Farbotex 0. *Playout* (3ª giornata). Cr Fossano-Verbania 77-60; Marco Trapella Studio To-Bellucci Moncalieri 74-63 (Saglia 22, Giacchino 26); Hydro Plast No-Cimberio Borgomanero 74-65. *Classifica:* Novara 6; Fossano 4; Cimberio, Bellucci 2; Mts, Verbania [illegible]

Allievi Ecc. masch. (5º ritorno): Derthona-Junior Casale 82-69; Asti Ginnastica To-Ras Moncalieri np; Ipsa Collegno-Biella 93-101; Cimberio Borgomanero-Cus To 57-78 (Madorri 15, Macri 22). *Classifica:* Cimberio, Cus 20; Asti 16; Ipsa 12; Casale, Derthona 8; Ras 6; Biella 2.

[illegible]

[illegible]ie Oro (4º [illegible] ritorno): Ulcep To-Astrha Ba 61-38 (Di Bennardo 26, Donin 16, Rocca 10).

[illegible]

[illegible] A1 (12ª giornata): Ferrero Caudera Vigone-Amici Chiavazzesi 16-4; terna Repetto/Suini/Brignone-Negro-/Dalloimo/Littardi (Franzoni) 13-0; coppie Ballabene/Tamagno-Rinaudo/Scarparo 6-8; Guaschino/Suini-Lucente/Scarparo 13-5; individuali Ariaudo-Lucente 13-7 e Ballabene-Rinaudo 13-6; staffette Borca/Basiletti-Pasculli/Favre 46/55-40/51; tiro tecnico Guaschino-Littardi 45-35; navetta Borca-Pasculli 42/45-36/43; pta Ariaudo-Littardi 30-23 e Basiletti-Franzoni 22-24. Mionetto-Brb Ivrea 6-14: terna Simon/Sbarro/Rui-Dante Amerio (Revello)/Clerico/Riviera 11-4; coppie Viscusi/De Bacco-Bombelli/Enzo Granaglia 4-13 e Rui/Simon-Bombelli/Enzo Granaglia 7-11; individuali Buosi-Avetta 10-13 e Viscusi-Dante Amerio 3-13, staffetta Rosati/Franch-Revello/Scassa 41/51-41/51; tiro tecnico Viscusi-Dante Amerio 40-47; navetta Rosati-Scassa 34/42-34/43; pta Sbarro-Clerico 19-22 e Buosi-Avetta 22-21. [illegible] Auto Aosta-Ucci Pianezza 12-8: terna Cappato/Castellino-/Gassino-Genova/Mometto/Risso 11-8, coppie Audero (Contoz)/Manzo-Bertini/Rocci 1-13 e Castellino/Gassino-Bertini/Rocci 3-13; individuali Ducourtil-Piero Amerio 12-6 e Manzo-Mometto 13-8; staffetta Acchiardi/Pesquin-Risso/Rocci 33/51-46/50; tiro tecnico Cappato-Mo[illegible] 31-51; navetta Acchiardi-Risso 33/45-31/41; pta Ducourtil-Piero Amerio 28-25 e Cappato-Mosconi 24-20.

Serie A2 (12ª giornata): Bra-Balangerese 6-14: terna Ternavasso/Gastaldi/Rainero-Calvetti/Francioli/Rossatto 2-13, coppie Rosa/Mamino-Carrera/Fornengo 6-13 e Rosa/Panero-Levra/Sibona 4-13; individuali Martino-Baudino 13-4 e Mamino-Fornengo 13-8; staffetta Rainero/Ruggero-Rossatto/Vercellino 21/44-33/43; tiro tecnico [illegible] Mamino-Carrera 32-24; navetta Rainero-Francioli 24/37-25/37; pta Martino-Francioli 18-21 e Cavallero-Carrera 12-21.

[illegible]

Campionato [illegible] doppio. *Maschile:* 1. Fenoglietto-Lo Forte (Lavazza); 2. Osano-Guerra (id); 3. Castellazzo-Gallucci (Crt); 4. Meriano-Montobbio (S. Paolo); 5. De Bernardi-Biglia (Reg. Piemonte); 6. Videtta-Endrizzi (Crt); 7. Griffone-Tondo (id). *Femminile:* 1. Moreno-Cavazzini (Lavazza); [illegible] Gentili-Bracco (Crt); 3. Piovano-Core (San Paolo)

CALCIO

Seconda categoria (2º ritorno). *Girone F:* Leini-Victor Favria 0-0; Pool Sport S.Francesco-Giov. Nolese 1-0, Brandizzo-Pianese 1-4, Mappanese-Salassa 2-3; Rivarossese-Real Malanghero 2-1; Alto Canavese-Ardor S.Francesco 3-1. Esperanza 91-SE Chivasso 2-1. *Classifica:* Victor 37; Canavese, [illegible] 29; Pianese 28; Salassa 27; Esperanza 91 21; Pool 19; Rivarossese 18; Leini 17; Mappanese 16; [illegible] Malanghero 15; Brandizzo 11, Ardor 10; Nolese 8. *Girone G:* Bussoleno-Valledora 0-4; B.ta Lesna-Tetti Francesi 0-1; Bruinese-Villarbasse 1-2; Caprie Villaralmese-Caselette 1-2; B.ta Paradiso-Pro Collegno 0-2; S.Remo 72-Real Viro 1-0; Ranger's Matteotti-Susa 1-2. *Classifica:* Susa 33; S.Remo 72, Viro, Tetti 24; Paradiso 22. Lesna, Villarbasse 21; Bruinese 20; Caselette 19; Caprie Villaralmese, Valledora 18; Matteotti 15; Pro Collegno 12; Bussoleno 7. *Girone H:* Orione Vallette-Atletico delle Alpi 0-0; Salus-Rapid 3-0; Eureka-Rebaudengo 1-1; Barcanova-Ivest 3-2; Castelnuovo-La Maddalene 4-0. Oltrepò S.Mauro-Michelin 4-0; Cbs-Sciolze 2-4. *Classifica:* Eureka 33; Oltrepò 30; Salus [illegible]; Sciolze 25; Rebaudengo 24; Alpi [illegible] Barcanova 21; Rapid [illegible], Ivest, Orione 16; Michelin 15; Castelnuovo 13, Cbs 11; Maddalene 9. *Girone I:* Tetti Piatti-Vanchiglietta 2-2; Excelsius-Pertusa 1-1; Gabetto-Cit Turin 1-2; Parella-Ardor 0-0; B.go Nuovo-S.Donato 0-0; Real Ventimiglia-Gratin Pitagora 1-0; [illegible] Moncalieri-To Sporting Mazzola 1-1. *Classifica:* Excelsius 31; Mazzola 30; Piatti 26; Cit 25; Ventimiglia, Vanchiglietta 23; S.Donato 22; Moncalieri 21; Nuovo 19; Ardor 17; Parella 13; Gratin 12; Gabetto 11; Pertusa 9. *Girone L:* Aurora Piossasco-Real Pinerolo 3-1; Vallere-Bagnolo 1-0; Borgaretto-Santenese 1-1; Volvera-San Luigi Santena 2-1; Borgo San Pietro-Vigone [illegible] 2-2; Cantalupa-Piossasco 0-2; Perosa-Saturnio 6-1. *Classifica:* Piossasco 36; Santenese 27; Aurora 26; Pinerolo 24; Borgaretto, Vallere 23; Perosa 21; Vigone 19; S. Pietro 17; Volvera 16; Cantalupa 14; Saturnio 13; Santena 11; Bagnolo 7. *Girone M:* Roretese-Gallo 1-1; Ceresole-Isola 0-3; Savigliano 81-Koala 0-0; Cervere-Montatese 2-2; Castagnole-Moretta 1-3; Usaf Faveri-Pancalieri 0-1; Caramagnese-Roero 1-0. *Classifica:* Koala, Savigliano 29; Caramagnese, Isola 24; Pancalieri 23; Moretta, Ceresole, Castagnole 22; Cervere 20; Roretese 18; Roero, Montatese 17; Usaf 7; Gallo 6.

[illegible]

Serie A: Afragola-Bnl 1-1; Cus Chieti-Palmanova 6-0; Angolana-Torino 1-5; Ficuzza-Pomezia 3-7; Jesina-Augusta 4-5; Lazio-Milano 2-2; Prato-Roma 3-3; Padova-Genzano 5-2; R. Calabria-Palermo 2-1. *Classifica:* Bnl 55; Milano 49; Torino 42, Lazio 41, Augusta 40, Pomezia 37.

Eccellenza [illegible] giornata). *Gir. A:* Albese-Starlive 2-4; Fapa-Velopek 3-4; Torino-Progetto 5-7; Rosma-Prallo 6-4; Gabetto-Bubalo 8-3; Agnelli-Asa 0-5. *Gir. B:* Don Bosco Nichelino-Biella 5-10. Eridania-Les Clochardes 5-6; Guide Azzurre-Avis 3-3; Polizia-Torino Atletico 7-5; Sporting Rivoli-Fodisa 2-4; riposava Pasta

CANOTTAGGIO

D'inverno sul Po. *Maschili, Otto Junior:* 1. Misto Moto Guzzi Milano-Eridanea Cus Pavia; 2. Baldesio; 3. Misto Varese-Menaggio-Eridanea Flora Moto Guzzi. *Quattro di coppia junior:* 1. Cus Bari; 2. Misto Lario-Cernobbio-Sebino Bissolati; 3. Misto Tritium Bissolati Milano Urio. *Quattro di coppia master:* 1. Cernobbio; 2. Caprera (Paletto, Ballada, Schenone, Berretta); 3. Misto Nino Bixio-Firenze-Pontedera. *Allievi B.* 1. Baviera Philippe (Sisport Fiat Avio); [illegible] Motta Matteo (Esperia); 3. D'Altilia Luca (Cus Pavia). *Allievi C:* 1. A. Prina (Amici del Fiume); G. Bagnoli (Amici del Fiume); [illegible] Luraschi (Esperia). *Cadetti:* 1. D. Giacomello (Pallanza); 2. L. Manzone (Esperia); 3. G. Di Muro (Esperia). *Femminili, Quattro di coppia junior:* 1. Misto Armida-Sile Treviso Nino Bixio (Carando, Girotto, Sajeva, Rossi); 2. Misto Lario-Bissolati-Sebino; [illegible] Sisport [illegible] Avio-Esperia (Verhovez, Cioce, Glisoni, Castaldo). *Allievi B:* 1. Versolato Francesca (Cernobbio); 2. Brajuna Ena (Plinio); 3. Bri[illegible] Selvaggia (Amici del Fiume). *Allievi C:* 1. T. Boido (Esperia); 2. F. Marcer (Esperia); [illegible] V. Napoli (Amici del Fiume). *Cadetti:* 1. E. Pedretti (Pallanza); 2. S. Baviera (Sisport Fiat Avio); 3. C. Temboloni (Pallanza)

[illegible]

Campionato interregionale allievi maschile: 1. Reale Ginnastica Torino (Forte, Corona, Orru, Bertolino) p. 172,200; 2. Sestri Ponente 169,300.

HIT [illegible]

Serie A: Red Devils-To Hit 68-20; New Little-Big Som[illegible] 33-20; Moonlight-Sunbeam 27-47; Cream Puff-H.B. Coffee 26-32; Pizzeglia Pinocchio-Cyborg 49-32.

[illegible]

Serie B. Playoff (5ª giornata): Valpellice-Chiavenna 6-3 (Ermacora 3; Sbicego, Marchetti, Doglio 1). *Classifica.* Como 20; Falchi 11; Valpellice 9; Chiavenna 4. Valpellice qualificato ai quarti di finale.

HOCKEY [illegible]

Campionato regionale (5ª giornata): *Gir. B:* Draghi To-Boves 11-1 (Iuliano 4, Greco 3, Ceccanti e Labruto 2); Pie[illegible] 2-1 (Lombardo e Marcone 1; Cavallero); Bibiana-Boves 3-1 (Mollea, Cavallero, Cavagnero); Mondovi'-Pianezza 4-3 (Marcone 2, Lombardo 1). *Classifica.* Draghi 7; Bibiana 5; Mondovì, Pianezza 4; Boves [illegible].

[illegible]

Coppa Italia (1ª fase): Cus To-Hc To 7-1, Villar Perosa-Cus Ge 3-0; Hc To-Villar 2-2, Cus To-Cus Ge 11-1; Hc To-Cus Ge 5-1, Cus To-Villar 2-1. *Classifica:* Cus To p. 9; Villar e Hc To 4; Cus Ge 0. Cus Torino qualificato alla fase finale a 8 squadre in programma a giugno A Padova.

JUDO

Campionati Italiani [illegible] (a Ostia). *Femminili. Kg* [illegible] 1. F. Congia (Akiyama Settimo); [illegible] L. Iebani (Alba) e A. Musmeci (Centro Ginnastico To). *Kg 52:* 1. L. Quassolo (Akiyama Settimo). *Kg 57:* [illegible] E. Lopez (Akiyama Settimo); 5. R. Piano (Judo Miraflon). *Maschili. Kg* [illegible]: 1. M. Caudana (Akiyama Settimo). *Kg* [illegible] 3. A. Tatullo (Akiyama Settimo). *Kg* [illegible]: 1. D. Mantovani (Akiyama Settimo). *Kg 66:* 3. A. Bruyere (Akiyama Sett.). Kg. 81: 2. M. Favaro (Caselette).

[illegible]

Trofeo Fucci Ravenna. *Classifica a squadre:* 1. Fiamme Oro p. 30; 2. Sisport To 23; 3. Faenza 22. *Individuale juniores.* Kg [illegible]: 1. R. Pira (Sisport), kg 52: 1. V. Pira (Sisport), kg 56: 2. P. Abbatangelo (Sisport), kg 60: 1. D. Cappellazzo (Sisport), kg. [illegible]: 1. F. Bellotti (Sisport), kg. 70 1. P. La[illegible]tella (Sisport).

Coppa Parin. *Indiv. Seniores. Kg 69:* 9º. M. Sagliati (Sisport), kg 78: 10º. S. Lombardi (Sisport), kg. 83: 5. D. Pelè (Sisport) 10. C. Spina (id), kg. 130: 2. F. Vittorio (Sisport).

[illegible]

Campionato regionale assoluto (2ª giornata). *Tecnico singolo:* 1. Cividani (Bergamo) 78; 2. L. Comaglia (Po To) 75,133; 4. D. Rabellino (Valentino To) 70,333; 5. M. Cam[illegible] 70,267; 6. F. Magnone (Eagles To) 65,733. *Doppio:* 1. Stucchi-Chiarolin (Bergamo) 70,333; 2. Cammarata-Rabellino (Valentino) 70,067; 3. Cordima-Marlulli (Po) 68,667. *Squadra:* 1. Seregno 72,800; 2. Po To 67,800; 3. Valentino To 65,133. *Libero singolo:* 1. L. Comaglia (Po To) 73,800; 2. [illegible] Rabellino (Valentino) 70, 933. *Doppio:* 1. Gioia-Nobili (Seregno) 76,200; 2. Cammarata-Rabellino (Valentino) 70,333; 3. Cordima-Galla' (Po) 70,067. *Squadra:* 1. Valentino To 67,200; 2. Po To 66,400.

[illegible]

[illegible] D (2ª giornata). *Gir. A:* 3G Valenza-Libertas Luserna 26-2. Ha riposato Salottidea. *Classifica:* Valenza 6; Luserna e Salottidea 0. *Gir. B:* Cus To-Vaemenia Vb 3-9; Centro Nuoto To-Gis Cuneo 23-4. Ha riposato River Borgaro. *Classifica:* Centro Nuoto 6; Borgaro e Vaemenia 3; Cus To e [illegible] Cuneo 0.

[illegible]

Serie C maschile (1º di ritorno). *Gir. A:* Parella-Annibale 3-1; Polimatica-Pastamania 3-2; Supermercati-Savigliano 3-2; Valli di Lanzo-Bressano 1-3; Palmar-Meneghetti 3-0; Tristera-Villar Perosa 1-3; Saluggia-Condove 2-3. *Classifica:* [illegible] Palmar 28; Savigliano 22; Bressano, Supermercati 20; Villar, Meneghetti 16; Tristera-Condove 14; Parella, Annibale 12; Valli di Lanzo 8; Polimatica, Saluggia 6; Pastamania 2. *Gir. B:* Ice Box-Biella 0-3; Strambino-Giletti 0-3; Mangiaben-Ovada 3-0; Caluso-Valentino 3-1; Borgomanero-La Salle 3-1; Olimpia-Alessandria 0-3; Altiora-Chivasso 2-3. *Classifica:* Giletti 28; Alessandria 26; Biella 22; Caluso, Altiora 20; Valentino 16; Olimpia 14; Mangiaben, Chivasso 10; Ovada, Borgomanero, [illegible] La Salle 4; Ice [illegible] 2. *Femminile. Gir. A:* Villanova-Security 3-2; Credito-Top Gym 3-2; Arabes-Ovada 0-3; Ibiesse-Carignano 3-0; Collegno-Asti 3-0; Futura-Chiusa Pesio 3-2; Scolastica-Rivoli 1-3. *Classifica:* Ovada 26; Rivoli 24; Credito, Futura 22; Collegno 20; Top Gym 18; Ibiesse 14; Arabes 12; Villanova 10; Asti 8; Security, Chiusa Pesio, Scolastica 6; Carignano [illegible]. *Gir. B:* Coretta-Borgomanero rinv; Novi-Castellettese 3-0; Venaria-Altiora 3-1; Candelo-Lilliput 1-3; Moncalieri-Vela 3-1; Team-De Tommasi 3-0; K2-Cafasse 3-0. *Classifica:* Venaria 26; Altiora [illegible] Lilliput 20; Moncalieri, Castellettese 16; De Tommasi 16; Vela, Team 14; Novi, Coretta 10; Borgomanero, Candelo 8; Cafasse 6; [illegible] 4.

Serie D. *Maschile. Gir. A:* Novara-Novi 3-0; Bruzolo-Crusinallo rinv; Musine'-Pavic 3-1; Sandoli-Ossola 1-3; Trecate-Acqui 0-3; San Giak-Scurato 2-3. *Classifica:* Scurato 24; San Giak, Musine' 20; Acqui, Trecate 14; Ossola, [illegible] 12; Pavic 10; Bruzolo, Crusinallo 6; Sandoli, Novi 2. *Gir. B:* Grinzane-Donatello 0-3; Acli-Chatillon 2-3; Gaglianico-Diplo 0-3; Corio-Asti 3-1; Ilo-Tigers 0-3; Garelliscavino-Arti e Mestieri 3-2. *Classifica:* Tigers 22; Diplo, Donatello 20; Corio, Ilo 14; Chatillon, Grinzane 12; Arti 10; Asti, Gaglianico 8; Garelli, Acli 2. *Femminile. Gir. A:* Dim-Volvera 3-0; Derthona-Gaglianico 0-3; Valentino-Mondovi' 2-3; Raffes-Bodrero 3-1; Spendibene-La [illegible] 0-3; La Folgore-Villar Perosa 0-3; Piossasco-Condove 3-1. *Classifica:* Villar 26; Piossasco 24; La [illegible], La Folgore, Mondovi' 20; Bodrero 18; Gaglianico, Condove 14; Valentino, Dim 12; Derthona 8; Spendibene, Raffes 4; Volvera 0. *Gir. B:* Omegna-Borgomanero 1-3; Occhieppese-Arona 0-3; Blindo Office-Galliate 1-3; Musine'-Trecate 3-1; Brandizzo-Splendor 3-0; Casale-Sanmartinese 0-3; Villanova-Fortitudo rinv. *Classifica:* Galliate 26; Sanmartinese 24; Musine', Brandizzo 20; Blindo, Borgomanero 18; Arona, Casale 16; Omegna 14; Villanova, Occhieppese 8; Splendor 4; Trecate 2; Fortitudo 0. *Gir. C:* Torino-Linmgotto 0-3; Caselle-Cogne 1-3; Meneghetti-Lions 0-3; Cambianese-Venaria 0-3; Nus-Superconto 3-0; Cavour-Asti 3-1; Mokaor-Montalto 3-0. *Classifica:* Nus, Mokaor 24; Lingotto, Venaria 22; Cambianese 20; Lions, Cogne 16; Torino 14; Cavour, Asti, Caselle [illegible]; Meneghetti 6; Montalto, Supersconto 4.

Campionato juniores. *Maschile* (1º turno playoff). *Qualificati:* Nova Siria e Tigers. *Femminile. Qualificati:* Antares e Ottica Berra.

RUGBY

Under [illegible]: Rovato-Biella 54-14; Cus Torino-Bassa Bresciana 6-0; Autochem-Condor Torino 27-18; Parabiago-Rugby Torino n.d.

Under 16: Biella-Rugby Arduino 24-14; [illegible] Alessandria-Rugby Marco Polo 10-9.

[illegible]

Coppa Associazione Colomion (Trofeo Giovani Banca Crt) a Bardonecchia. *SuperG femm.:* 1. M. Satta (Bardonecchia) 1'06"95; 2. E. Micai (id) 1'07"31; 3. E. Catto' (id) 1'08"05; 4. B. Boglio (id) 1'08"17; 5. V. Audisio (Sansicario) 1'08"92; 7. E. Miconi (Sestriere) 1'[illegible]"36. *Maschili:* 1. L. Di Clemente (Claviere) 1'04"03; 2. P. Dotta (Sauze) 1'04"46; 3. E. Cerutti (Claviere) 1'04"57; 4. F. Chiaravalli (Sauze) 1'04"76; 5. G. Begnis (Bardonecchia) 1'04"82; 6. [illegible] Croce (Lancia) 1'04"83

[illegible]-Coppa Ergon a Sauze d'Oulx. *Slalom gigante femm.* Cuccioli: 1. G. Gros (Sauze) 49"42; 2. E. Teglia (Sansicario) 49"92; 3. E. Baiotti (Bardonecchia) 50"06; 4. R. Sarti (id) 50"57; 5. C. Borsotti (id) 51"45; 6. L. Pratz (Sansicario) 51"64. Baby: 1. B. Cumani (Bardonecchia) 53"87; [illegible] Boggetto (Sauze) 55"[illegible] 3. G. Abbriata (Bardonecchia) 55"78; 4. V. Ferraro (id) 56"31; [illegible] F. Bugnone (id) 56"57; [illegible] C. Marengo (Sauze) 57"26. *Maschili.* Cuccioli: 1. F. Casagrande (Sauze) 47"88; 2. D. Cervini (Sansicario) 48"12; 3. N. Cantele (Sestriere) 48"26; 4. M. Odisio (Sauze) [illegible]; 5. E. Marsaglia (Sansicario) 48"65; 6. A. Avondetto (Sestriere) 49"70. Baby: 1. E. Basson (Sauze) 51"61; 2. R. [illegible] (Bardonecchia) 53"25; 3. M. Moncalvo (id) 53"30; 4. L. Romanello (id) [illegible]"50; 5. K. Giuliano (Sestriere) 56"04; [illegible] M. Brossa (Borgata) 56"15.

Trofeo Colomion a Bardonecchia. *Slalom gigante femm.* Allieve: 1. E. Boldi (Valsangone) 58"22; 2. C. Paviolo (id) 1'00"19; 3. C. Vaccarino (Canavese) 1'02"90; 4. E. Rubini (St. Alpina) 1'13"3. Giovani: 1. S. Piano (St. Alpina) 54"12; 2. I. Goitre (None) 54"74; 3. A. Boschiazzo (Bardonecchia) 54"91; 4. F. Sgherri (St. Alpina) 55"44; 5. E. Gotta (St. Alpina) 56"02; 6. F. David (Claviere) 56"30. Dame: 1. V. Bechis (St. Alpina) 58"59; 2. L. Bettini (None) 1'00"69; 3. A. Belli (Bussoleno) 1'02'27; 4. P. Borromeo (Centro Sci To) 1'05"73; 5. M. Rossero (Bussoleno) 1'08"76; 6. V. Rossero (id) 1'08"96. Seniores: 1. G. Merlen (Joylul) 53"17; 2. B. Berta (Bussoleno) [illegible]"24; 3. [illegible] Castello (Bussoleno) 56"94; 4. D. Ielo (Centro Sci To) 57"72; 5. V. Allais (Bussoleno) 58"26; 6. R. Bergamini (Chiusa San Michele) 1'02"09. Baby: 1. E. Bardotti (Bussoleno) 1'05"65; 2. F. Ricupero (St. Alpina) 1'32"62; [illegible] A. Terrani (None) 1'49"38. Cuccioli: 1. C. Usseglio (Valsangone) 50"5; 2. S. Bosco (id) 51"31; 3. E. Tarabra (None) 52'07; 4. I. Sorrentino (St. Alpina) 52"90; 5. B. Malafronte (Bussoleno) 1'01"67; 6. M. Didero (id) 1'03'47. *Maschili.* Ragazzi: 1. F. Oliva (Valsusa) 53"06; 2. A. Tarabra (None) 55"87; 3. S. Bettoli (Colomion) 55"89; 4. R. Piano (Stella Alpina) 56"80; 5. F. Corsi[illegible] (Centro Sci To) 57"17; 6. A. Sferrazza (Valsangone) [illegible]. Allievi: 1. A. Craveri (Colomion) 56"54; 2. F. Bosco (Valsangone) 56"61; 3. C. Richaud (None) [illegible]"06, [illegible] A. Givone (Canavese) 1'04"17; 5. M. Ferraris (id) 1'12"59; 6. F. Capogreco (St. Alpina) 1'20"51. Pionieri. [illegible] Chiulli (Susa) 52"98; 2. D. Tescaro [illegible] 55"14; 3. D. Colomba (Non Solo Sci) 57"18; 4. S. Tiano (Cus To) 57"24; 5. S. Ramella (Centro Sci To) 57"76; 6. R. Challancin (Bussoleno) 58"46. Veterani: 1. A. Belluco (Centro Sci To) 53"58; [illegible] P. Brusasca (id) 54"62; 3. J. Paulon (None) 56"10; 4. [illegible] Pognant Gros (Bussoleno) 1'00"22; 5. P. Brusasca (Centro Sci To) 1'00"63; 6. R. Ronchetti (id) 1'01'37. Amatori: 1. C. Vercellone (Bussoleno) 50"44; 2. [illegible] Consiglio (St. Alpina) 50"52; 3. P. Nante (None) 50"64; 4. P. Bellone (Bussoleno) 51"82; 5. P. Senor (Valsusa) 53"11; 6. G. Guiffre (Bardonecchia) 53"24. Giovani: 1. A. [illegible] (Bardonecchia) 49"62; [illegible] G. Gennari (Joylul) 49"74; 3. M. Bosco (Valsangone) 50"48; 4. L. Guglielmino (id) 50"60; [illegible] A. Bandera (Bussoleno) 50"93; 6. A. Mella (St. Alpina) 51"19. Seniores: 1. D. Bianchi (None) 49"13; 2. F. Scattolin (St. Alpina) 51"61; 3. P. Guendalini (Chiusa San Michele) 52"57; 4. G. Vair (Bussoleno) 53"43; [illegible] Tarussio (Centro Sci To) 53"69; 6. P. Zappata (St. Alpina) 53"87. Baby: 1. P. Craveri (Colomion) 51"02; 2. D. Martoglio (Valsangone) 57"11; 3. S. Richaud (None) 57"61; 4. F. Corsinotti (Centro Sci To) 58"14; 5. F. Desciscioio (St. Alpina) 1'18"64. Cuccioli: 1. S. Martoglio (Valsangone) 44"75, 2. M. Usseglio (id) 52"41; 3. F. Paz (Bussoleno) 53"59; 4. F. Cuatto (Valsangone) 55"48; 5. A. Brusasca (Centro Sci To) 59"17; [illegible] A. Negra (St. Alpina) 1'04"64.

[illegible] DI [illegible]

Campionati regionali giovani/seniores a Prali. *Femm.* [illegible] km tl: 1. N. Peyrot (Prali) 13'39"6; 3. S. Pascal (id) 15'12"9; 6. S. Pyrot (id) 16'13"8; 7. S. Bonansea (id) 16'13"9; 8. S. Peyrot (id) 16'15"5; 12. S. Chin (id) 16'53"8. Combinata (5 km tc): 1. S. Pascal (Prali) 31'31"4; 6. S. Peyrot (id) 3[illegible]"6; 10. S. Bonansea (id) 35'5"9; 11. S. Chiri (id) 35'20"9; 14. M.T. Nozza (Cedas Fiat) 39'57"3; 15. E. Godino (Prali) 41'24"9. *Maschili.* [illegible] km tl: 1. Gerbotto (Carabinieri) 24'13"9; 6. E. Bollati (Ski Nordico To) 26'15"5; 13. S. Benzio (Roure) 28'36"3; 14. R. Demis (Prali) 29'00"8; 15. P. Nota (id) 29'06"2; 16. D. Genre (id) 29'07"3. Combinata (10 km tc): 1. Gerbotto (Carabinieri) 51'17"5; 6. E. Bollati (Ski Nordico To) 56'07"6; 10. D. Genre (Prali) 59'26"1; 11. P. Nota (id) 59'56"2; 18. S. Benzio (Roure) 1h01'34"; 20. L. Fulvi (Ski Nordico) 1h03'18". *Classifica società:* 1. Valle Pesio; 2. Prali; 3. Cuneo Ski.

[illegible]

Coppa [illegible] (a Campo Imperatore-Aq). *Slalom gigante femm.:* 4. T. Beltramone (Rev. Milanesio); 7. S. Rachetto (id). *Maschile:* 2. L. Merendino (Frejus 2000); 12. F. Buzzi (Rev. Milanesio); 51. G. Nicolo' (Alpi del Mare). *Slalom parallelo femm.:* 2. [illegible] Rachetto (Rev.Milanesio); 8. T. Beltramone (id). [illegible]: 7. L. Merendino (Frejus 2000); 17. F. Buzzi (Rev. Milanesio); 31.G. Nicolò.

[illegible]

Europeo a squadre maschile U16 (a Sangano). *Quarti di finale:* Italia-Turchia 3-0. *Semifinali:* Italia-Svezia 1-2. *Finale:* Svezia-Jugoslavia 3-0.

[illegible]

Serie A1 femminile. *Gir. A:* Castellana-Novara 5-1; Muravera-Terni 5-3; Coccaglio-Messina 5-2; Sgonico-Poste To 5-1.

Serie B femminile. *Gir. A:* Poste-Coccaglio 1-4; Bistagno-Moncalieri 2-3; Lib. Bra-Cardano [illegible] Campo 4-1; Lariana-Lib. Genova 4-1.

[illegible] C1 femminile. *Gir. A:* Trezzano-Novara 0-5; Cirie'-Monza 3-2; Coccaglio-Angera 0-5.

Serie [illegible] femminile. *Gir. A:* Cedas Fiat To-Novara 3-2; Poste-Comunale Rivoli 5-0.

Serie B1 maschile. *Gir. A:* Asola-Regaldi No 5-1; Bergamo-Bordighera 5-0; Monza-Ossola 5-2; Lavazza Cus To-Poste 5-3. Serie B2. *Gir. A:* Genova-Parma 5-2; Cus To La Piemontese-Fornola 5-4; Lib. Bra-Savona 5-3; Verzuolo-Crdc To 5-0.

Serie C1. *Gir. A:* Poste C-Poste A 5-4; Grinza Poirino-Scotta 5-1; Lib. Bra-Poste B 5-1; Lavazza Cus To-Alba 5-3. *Gir. B:* Varese-Casale np; Novara-Ciriè 5-2; Verres-Baveno 5-2.

Serie C2. *Gir. B:* Obec-Ivrea 5-0; [illegible] B-Biella A 1-5; Asti-Lavazza Cus To B 5-3; Chiavazzese-Poste A 5-3. *Gir. C:* Casin-Crdc A 0-5; Valpellice-Rivoli 5-2; Lavazza Cus To A-Cedas Fiat [illegible]; Villar Perosa-Poste B 1-5. *Gir. D:* Crdc B-Carignano 1-5; Fossano-Moncalieri Gasp 5-3; Lib. Bra-Cedas Fiat 5-2; Il Top-Alba 1-5.

(Altri servizi sul giornale [illegible] domani)

Un nuovo insediamento a Mirafiori riapre lo scontro tra Polo e sinistra

Esplode [redacted] polemica [redacted]

In discussione erano 182 appartamenti in corso Unione Sovietica
Dibattito anche su mercato agro-alimentare e attese per i nidi

Quattro ore di dibattito in seconda commissione (Urbanistica) non [redacted] [redacted] sufficienti a smorzare le polemiche tra maggioranza ed opposizione sull'«Ambito Sangone Imperia», [redacted]sia sui 182 alloggi (112 di edilizia sovvenzionata dallo Stato e 70 di edilizia libera) che saranno realizzati in corso Unione Sovietica, utilizzando gli indici di cubatura [redacted] strada delle Cacce (Mirafiori Sud), dove in[redacted] saranno insediati servizi per la città [redacted] per il rione.

Pomo della discordia, proprio l'indice per costruire quelle ca[redacted] uno 0,7 metri quadri per metro quadro che, in base ad una mozione presentata da sindaco [redacted] giunta, nel resto della città [redacted]à generalmente abbassato [redacted] variante al piano regolatore. Di conseguenza Renato Bressan (Movimento popolari per l'Europa) e Alessandro Cherio (Forza Italia) hanno presentato un emendamento affinché quello «0,7» rimanesse valido anche per i futuri insediamenti.

Sull'argomento, in commissione, si era tentato un accordo di programma, da varare subito, perché su quell'«Ambito» stanno scadendo i termini per ottenere i contributi da Roma, previsti per i 112 appartamenti di edilizia sovvenzionata. Tant'è che in serata la delibera è subito arrivata al vaglio di un Consiglio comunale che in precedenza aveva discusso dei ritardi nella costruzione del nuo[redacted] Centro agro-alimentare di Grugliasco [redacted] dei controlli sul numero di bambini con un solo genitore (quasi sempre affidati alla mamma) con diritto [redacted] avere priorità [redacted] accoglienza nelle strutture comunali quali sono gli asili nido [redacted] le scuole materne.

Argomenti, questi ultimi, scivolati abbastanza in fretta in discussioni quasi esclusivamente limitate fra pochi consiglieri e gli [redacted] competenti. Più complessa invece la questione urbanistica. Anche perché, dal particolare dell'Ambito fra strada delle Cacce e [redacted] Unione Sovietica, si [redacted] passati ad argomenti generali, quali gli indici di edificabilità che comportano investimenti miliardari e il futuro assetto della variante ad [redacted] prg varato da appena cinque anni.

La proposta presentata da Cherio e Bressan («Sì» all'intervento edilizio di Mirafiori, purché l'indice dello 0,7 mq. al metro quadro resti valido per tutta la città [redacted] non sia abbassa[redacted] nella variante al prg) [redacted] stata definita «provocatoria» sia dal capogruppo di Rc, Mariangela Rosolen, sia dal verde Silvio Viale. Ma non ha lasciato indifferente parte della maggioran[redacted]: i popolari (Porcellana [redacted] Borgione) [redacted] due esponenti di Alleanza per Torino (il presidente del Consiglio comunale, Marino [redacted] il consigliere Monaci) al voto si [redacted] astenuti. L'emendamento dell'opposizione è stato comunque respinto.

In margine al Consiglio, infine, da annotare l'adesione di Beppe Lodi al [redacted] misto (prima [redacted] esisteva), come rappresentante di Unità repubblicana, insieme con Rocco Lospinuso che però rimane in Nuove energie.

[g. san.]

Alessandro Cherio, esponente di Forza Italia in Consiglio comunale

[redacted] LUTTO [redacted]

E' morta Augusta Grosso

E' morta ieri a Torino, all'età di 89 anni, Augusta Grosso Guidetti, pedagoga e giornalista, madre [redacted] Carlo Federico Grosso, attuale vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. [redacted] tempo sofferente di cuore, Augusta Grosso era originaria di Saint Vincent e si era laurea[redacted] [redacted] letteratura francese a Torino. Nel 1935 sposò il giurista Giuseppe Grosso, diventato poi preside di Giurisprudenza, presidente della Provincia e, [redacted] metà degli Anni 60, sindaco di Torino, eletto nelle file della dc. Durante la seconda guerra mondiale Augusta e Giuseppe Grosso collaborarono alla Resistenza nel Canavese e il giurista venne anche incarcerato. Augusta Grosso ha scritto a lungo sulle pagine de «La Stampa» e «Il nostro tempo». Ha ricoperto gli incarichi di presidente piemon[redacted] dell'Ente Montessori, presidente nazionale del Soroptimist Club, della Pro Cultura femminile [redacted] Torino e fondò una scuola per handicappati. I funerali domani alle 10 nella parrocchia Sant'Anna di via Medici.

Ieri la sentenza

[redacted]

Un padre è stato condannato ieri a 10 anni di carcere per avere abusato a lungo della figlia minorenne: cominciò a riservarle attenzioni sessuali quando lei aveva appena 9 anni; ai 12 passò alle violenze complete. Ai 17 anni di età la figlia fu affidata ad altra famiglia [redacted] trovò la forza di raccontare tutto. Gli ultimi abusi risalgono al 1994, quando quest'uomo ancora giovane, di professione carrozziere, una moglie alcolista e del tutto assente anche come madre, si vide portare via la figlia. Non si sospettava [redacted] il peggio che è stato rivissuto dalla ragazza nel processo a porte chiuse. Il pm Antonio Malagnino ha chiesto 11 anni (si applicava la vecchia legge, [redacted] severa). I giudici della terza sezione penale hanno limato appena quella pena.

Era vedova, viveva sola

[redacted]

Una donna di 72 anni, Amelia Tambascia, è morta ieri sera nel [redacted] alloggio, soffocata probabilmente dal monossido di carbonio liberato da una caldaia. E' accaduto [redacted] le 22 in un appartamento [redacted] via Belfiore 17, dove [redacted] pensionata viveva da sola, da quando, alcuni anni fa, era mancato il marito.

L'allarme è stato dato non appena i parenti si sono accorti che la donna [redacted] rispondeva al telefono e non apriva la porta, chiusa dall'interno. Quando l'ambulanza [redacted] 118 è arrivata, i medici si sono precipitati con le bombole d'ossigeno nell'alloggio del quarto piano. Ma ogni tentativo di rianimare Amelia Tambascia si [redacted] rivelato inutile: la donna era ormai morta.

Grugliasco: otto mesi

[redacted] per [redacted]

«Ho anche esibito [redacted] prove delle affermazioni che [redacted] fatto. Per [redacted] non posso fare altro che accettare la sentenza, ma ricorrerò in appello e spero che in quell'occasione la verità verrà [redacted] galla». Questo il commento del sindaco [redacted] Grugliasco Mariano Turigliatto per [redacted] condanna a [redacted] mesi, con la condizionale, per «diffamazione a mezzo stampa». La querela l'aveva presentata, un paio di anni fa, il consigliere di Fi Secondo Ciattino per una dichiarazione del sindaco sul [redacted] lavoro di libero professionista. Ciattino era il progettista della ristrutturazione della [redacted] sede della carrozzeria «Mantella». Per Turigliatto [redacted] trasferimento nei nuovi locali [redacted] stato ritardato da Ciattino che, per tre mesi, non aveva ritirato la concessione edilizia pronta in municipio.

Era uscito da poco dal carcere. Grave la donna

Peppino Pisanu e [redacted] dove abita. Nel '72 l'uomo [redacted] ucciso [redacted] suocera, la cognata, tentato di accoltellare la moglie e ferito il figlioletto

[redacted]

[redacted] gelosia [redacted]

Per gelosia un pluriomicida uscito dal carcere da pochi mesi ha ridotto in fin di vita la convivente con due coltellate. E' accaduto [redacted] in un vecchio alloggio di ballatoio in zona San Salvario, camera e cucina situata al secondo piano di via Nizza [redacted]. Il feritore si chiama Peppino Pisanu, 57 anni, nativo di Mores, nel Sassarese, che [redacted] stato arrestato dai poliziotti del commissariato Barriera Nizza [redacted] l'accusa di tentato omicidio. La vittima di turno [redacted] Salvatoricca Olivieri, 55 anni, pensionata, anche lei originaria della Sardegna. Raggiunta da due tremendi fendenti all'addome, è ora ricoverata nel reparto Rianimazione del Mauriziano.

Peppino Pisanu è personaggio ben conosciuto dalle forze dell'ordine. Un sanguinario. Nel 1972, [redacted] Fossano, nel giorno del suo onomastico, sempre con un coltello da cucina, aveva cercato di sterminare i familiari. Aveva [redacted] suocera e cognata, ferito gravemente il suocero e il proprio figlioletto [redacted] 4 anni, tentato di assassinare anche la moglie che era riuscita a fuggire. Una perizia psichiatrica aveva riconosciuto l'uomo seminfermo di mente e gli aveva così evitato l'ergastolo. Manesco [redacted] assurdamente geloso, Pisanu picchiava spesso la moglie, la chiudeva in casa, le impediva di uscire persino per fare la spesa. Esasperata, alla fine la donna aveva deciso di abbandonarlo, ed era tornata a vivere con i suoi. Era il 19 marzo quando Pisanu era andato a bussare dai suoceri. Voleva convincere la moglie a tornare [redacted] lui. [redacted] non gli era stato aperto. Allora aveva atteso fino a notte fonda, quindi era penetrato nell'alloggio forzando [redacted] finestra, ed aveva dato inizio alla mattanza, brandendo [redacted] acuminato coltello.

E ieri è stata [redacted] la gelosia ad armare la [redacted] [redacted]. Perché, com'era già accaduto con la moglie, anche Salvatoricca Olivieri [redacted] picchiata e ossessionata da quella folle gelosia. Al punto che, stanca ed esasperata, un mese fa aveva deciso di abbandonarlo. Aveva addirittura preferito dormire [redacted] [redacted] rifugio senza fissa dimora, dalle parti di via Nizza, piuttosto che la notte in casa [redacted] lui. Infine, giorni fa, [redacted] riconciliazione, il preludio della vendetta dell'uomo.

Peppino Pisanu ha tentato di giustificarsi così ieri pomeriggio con il commissario Galletta: «Non volevo farle del male. Mi dev'esse[redacted] scappato il coltello». Però otto anni prima di sposarsi, sempre per gelosia, aveva accoltellato anche la precedente fidanzata, ed era stato condannato a 3 anni di reclusione di cui 2 scontati.

Ivano [redacted]

[redacted]

IN [redacted]

■ **PRALI, MUORE SCIATORE.** Disgrazia sulla [redacted] [redacted] pomeriggio a Prali, piccola stazione turistica in Alta Val Germanasca. La vittima si chiama Renato Salvador, aveva 54 anni, abitava con la moglie Iosi ed il figlio Fabrizio, 25 anni, nel villaggio «La Betulla» in via Marmolada a Trana. Era un artigiano specializzato nella posa dei pavimenti industriali. L'uomo, forse per un malore, è finito contro un albero morendo sul colpo.

■ **MORTO [redacted]** E' morto all'età di 90 anni [redacted] scultore Piero Ducato. Nato a Baldissero Torinese nel 1908 era stato docente di Figura e Ornato Modellato al Liceo Artistico dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Nel 1962 vinse il concorso per una Via Crucis alla Clinica Pediatrica, mentre nel 1968 realizzò l'opera «La resistenza» per l'Istituto Periti Chimici di via Rovigo. Raffinato incisore, Ducato ha affidato alla scultura il senso di [redacted] meditata ricerca formale evidente in «Nuotatrice» in legno del 1958 e «Il grande uccello» in ra[redacted] del 1967.

■ [redacted] Si chiama «Nonsoloscuola» l'iniziativa ideata dal Comune di Moncalieri in collaborazione con gruppi di volontari della parrocchia di Santa Maria della Scala e Progetto Giovani, per organizzare attività di sostegno a favore dei ragazzi della scuola media «Pietro Canonica». L'iniziativa si inaugura oggi: le attività si svolgeranno ogni martedì e giovedì dalle 15,30 alle 18,30 nei locali della scuola media Canonica e della parrocchia. Per parteciparvi bisogna prima fare richiesta all'ufficio Informagiovani di via Alfieri 34/bis.

■ **CHIERI, FURTO A «IL [redacted]**. So[redacted] bastati pochi giorni di indagi[redacted] [redacted] carabinieri di Chieri per smascherare la donna che durante il furto al centro commerciale «Il Gialdo», mercoledì scorso, ha aggredito una commessa del negozio «Megatel». Si tratta di Maria Pia Valente, [redacted] anni, di Nichelino che, messa alle strette, ha confessato e subito restituito i tre cellulari rubati con l'aiuto di altri tre complici: due donne e un [redacted]. Nella fuga, però, Maria Pia Valente aveva picchiato la commessa del negozio, Anna Cippollone, 29 anni. L'accusa di furto si era così tramutata in rapina.

2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**
sconto = Solo noi facciamo proposte così scontate
(da scoprire in Concessionaria)

A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.

*ECO contributo

**Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300

L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP *Torino* Via Botticelli, 86 Tel. 011/2680700

CAR *Torino* Corso P. Oddone, 30 Tel. 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 *Chieri* Strada Andezeno, 39 Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO *Torino* Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) Tel. 011/3180000 C.so Dante, [redacted] Tel. 011/6589840 *Moncalieri* Strada Genova, 261 Tel. 011/6471057 *Carmagnola* Via Chieri, 129 Tel. 011/9721478

BEBO CAR *Collegno* C.so Francia, 222 Tel. 011/4054422 *Grugliasco* Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 *Ferriera* C.so Torino, 89/A Tel. 011/9367768

BERRUTO M. & C. *Ciriè* Via Torino, [redacted] Tel. 011/9207329 *Venaria* Via Goito, 9/bis Tel. 011/4594223

[redacted] S. *Chivasso* C.so Ferraris, 49 Tel. 011/9172604 *Crescentino (VC)* Via Faldella, 1 Tel. 0161/834066

CF [redacted] *Pavone Canavese* (Ivrea) Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032

GARDA *Chiomonte* Frazione Vernetto, [redacted] Tel. 0122/49045 *Avigliana* C.so Torino, [redacted] Tel. 011/9367168

RABINO & C. *Pinerolo* C.so Torino, 238/240 Tel. 0121/70360 - 7[redacted]

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Nella settimana teatrale Elisabetta Pozzi in un applaudito lavoro

La moglie che diventa marito

Dramma di Karge in scena al Carignano

Elisabetta Pozzi travestita da uomo è la protagonista della settimana teatrale.

In cartellone da questa sera al 22 febbraio (spettacoli alle 20,45, la domenica alle 15,30, informazioni allo 011/517.62.46), «Max Gericke» di Manfred Karge, presentato dallo Stabile di Parma, per la regia di Walter Le Moli e l'interpretazione di una Pozzi che assume, per l'occasione, fattezze maschili. Il testo scritto dal drammaturgo brandeburghese è messo in scena una quindicina di anni fa, s'intitola, nell'edizione originale, «Jacke wie Hose», cioè «Giacca uguale pantaloni» e acquista, nella versione italiana (firmata dallo stesso Le Moli), un sottotitolo in più, ovvero «La più gran parte della vita è passata, meno male». E la «più gran parte della vita», la protagonista Ella la passa inguainata nei panni maschili e mascherata nell'identità del marito, operaio gruista ucciso dal cancro. Siamo nella Germania della Grande Depressione e Ella, per non perdere il prezioso stipendio del marito, che le consente di sopravvivere, decide di spacciarsi per Max, il consorte, conservandone il posto di lavoro. Parrebbe uno spunto davvero fantasioso, mentre si tratta di pura realtà, di un fatto realmente accaduto. Nella finzione teatrale, incontriamo Ella/Max un quarantennio dopo la metamorfosi: nel momento in cui la donna rievoca quel passato che l'ha segnata in modo irreparabile, con la forza di un'abitudine incancellabile ormai. I rituali della maschilità - bere fiumi di birra, giocare a carte, infastidire le ragazze - che Ella ha dovuto apprendere hanno inesorabilmente rimodellato la sua personalità: tanto che quando proverà a recuperare la propria femminilità indossando i suoi abiti femminili, l'effetto sarà grottesco. Cosicché Ella-Max, imperfetto mutante, non potrà più riconoscersi nella sua natura di donna, ma neppure potrà mai davvero dirsi uomo.

Elisabetta Pozzi nei panni di Max Gericke, spettacolo dello Stabile di Parma

ADUA. In calendario da oggi (ore 21) al 27 febbraio, un nuovo spettacolo del Gruppo della Rocca, «Garibaldi...» di Marco Zannoni (anche interprete con Silvia Nati) per la regia di Carlina Torta. Una divertita rievocazione del Risorgimento e delle appassionate atmosfere, prende le dalla singolare storia di una compagnia teatrale che, vedendo la gente disertare i teatri per le piazze e le barricate, mal sopporta l'avventura di Garibaldi e la «riscrive», sulla scena, alla propria maniera.

DI. Altro transfert teatrale, nella sala di Settimo, dove i Magazzini presentano, da domani al 22, «Cleopatras» di Giovanni Testori, per l'interpretazione di Sandro Lombardi e la regia di Federico Tiezzi. In un teatrino di Lasnigo, cittadina brianzola, Testori immagina un attore che intona il canto funebre di Cleopatra sul cadavere di Antonio. Il lamento che riguarda, più in generale, la vita stessa, rimpianta dalla regina fin nei suoi elementi più concreti.

Domani e il 19, Assemblea Teatro presenta «Fuochi», spettacolo che celebra l'epopea valdese e che, quest'anno, s'inserisce nella celebrazioni per il centocinquantenario delle concessioni dei diritti civili e della libertà di culto ai valdesi.

Dal 19 febbraio al 1 marzo, il Teatro Popolare di Roma presenta «Ifigenia in Aulide» di Euripide (versione di Dario Del Corno), con Adriana Innocenti, Piro Nuti e Leda Negroni diretti da Memè Perlini.

Ilma Francia

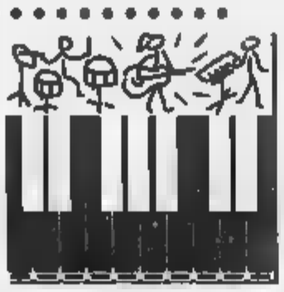
Al Lingotto con la Filarmonica Cèka

E al pianoforte c'è Ashkenazy

L'avvenimento clou della settimana musicale è l'arrivo al **Lingotto** di Vladimir Ashkenazy alla testa dell'Orchestra Filarmonica Cèca. Il concerto è previsto per domani alle 20,30 con un programma incentrato su Mozart («Concerto n. 20 in re minore per pianoforte e orchestra K 466», con lo stesso Ashkenazy solista) e Dvorak («Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88»). E' il primo appuntamento della stagione che fino al 11 giugno porterà all'Auditorium Agnelli complessi musicali, direttori e solisti del calibro. Intanto stasera alle 21 si registra in **Conservatorio** la replica del concerto diretto da Alessandro Pinzauti con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Verranno eseguiti «Pastorale d'été» di Arthur Honnegger, «Concerto per archi» di Nino Rota e «Sinfonia n. 3 op. 56 "Scozzese"» di Mendelssohn. Anche l'Unione Musicale ha una proposta di tutto rispetto, domani alle 21 nell'**Auditorium Rai** di piazza Rossaro. Saliranno sul palco il violinista Dmitry Sitkovetsky, il violoncellista Lynn Harrel e il pianista Michel Dalberto, che presenteranno tre Trii di epoche e impianti diversi: «in sol maggiore Hob. XV n. 25 (Ungheresel)» di Haydn, «in mi minore op. 67» di Shostakovic e «in do minore. 66» di Mendelssohn. Giovedì alle 20,30, oltre alla «prima» al **Teatro Regio** di «Roméo et Juliette» di Charles Gounod, si segnala il ritorno al **Lingotto** dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dopo la tournée nel Regno Unito. Con Salvatore Accardo nella doppia veste di solista e direttore, eseguirà pagine di forte richiamo di Beethoven (Ouverture «Le creature di Prometeo» e «Concerto op. 61 per violino e orchestra») e Mendelssohn («Sinfonia 4».

Ashkenazy, direttore e pianista

[l. o.]



IL PERSONAGGIO

Farassino lascia la politica e torna chansonnier con l'ordine: «Ridatemi Amapola»

NON si adatta, o si adatta sempre meno, a Gipo color verde «padania». La giacca, elegantissima, è di velluto blu, blu il fiume soldatini nel mare di fredde ciminiere, blu come il cielo verso cui salgono le «montagne dël mè Piemont / che base 'n front sta mia sità». «Sì - ammette - l'età della politica va esaurendosi, scaduto il mandato europarlamentare non mi ricandiderò, vivrò - non ho mai voglia di vivere - altre vite». E potrebbe intonare «Lasseme sté, lasseme sté, lasseme sté, / ch'i deurma 'nt ij linseuj / mal sopatà 'nt èl fum ëd le fornase». Ma il longobardo Bossi capirebbe? O, attingendo nel logoro repertorio - è accaduto -, gli darebbe del «veterocomunista»? Farassino riappare fra le note. La chitarra, in pubblico, già era riapparsa l'anno scorso. In un teatro periferico, Gipo aveva rispolverato spartiti e orchestrali, evocando le antiche stagioni a 45 e a 33 giri. Quasi un inventario, un riepilogare che conteneva il seme di ulteriori, meditatissimi accordi.

Sessantaquattro anni, pipa sempre accesa, un camino dove si crogiolano umori, ardori, grani poetici, Farassino firma con Vanni Moretto quattordici canzoni nuove di zecca. Fil rouge? «La nostalgia», non esita lo chansonnier - qui un po' meno francese: dominano swing e blues - nato «ël 6 ëd via Conì». Fin dal titolo: «Ridatemi Amapola», una colonna degli Anni Trenta («Il piano a manovella nel cortile / che sfida anche l'inverno / sciogliendo sui balconi / le note calde e dolci di Amapola»). Beninteso, nel lavoro di Gipo non v'è nulla di caramelloso: gli è estraneo l'arido vizio - molto indigeno - di curvarsi sul proprio ombelico e di fissarlo fino a piangere, a rimpiangere. Innamorato della pagina pavesiana, non può che stare sulla sponda civile, all'impiedi, carissima a chi lo ha stimato, da Casalegno a Giovanni Arpino. In «Origini» mette la sordina stilistica - disconosce - la «Torino più buia, Torino che esalta / la storia di Gianduja».

L'europarlamentare Gipo Farassino

Dalle sue canzoni nuove di zecca esce il fil rouge della nostalgia

Tutti in lingua, i motivi di Farassino. Anche se la crudezza dialetto qua là pulsa, tonificandola, innervandola. Una varietà di tipi, di caratteri, di maschere, un'appendice del rodatissimo zoo antropologico allestito negli Anni Sessanta e Settanta: dal biliardista di «Rosy Bar» (una strizzata d'occhio a Fred Buscaglione) all'uomo qualunque che si sente Indiana Jones.

La gente barriera - salvata dall'ironia, dall'autoironia, dalla dignità - un paradiso perduto. Gipo ne l'estrema, profonda voce.

Bruno Quaranta

INFORMAZIONI
Gipo Farassino: «Ridatemi Amapola»
etichetta Ali Music
Lire 32.000 cassetta; 37.000 cd

Mostra di Nino Ventura Castagneto Po

Il mondo acquatico è come una scultura

Arte alle porte di Torino, con tre autori «interessanti». Terrecotte e delicate figure. Nei nuovi locali della Riserva Speciale del Bosco del Vaj a **Castagneto Po** è stata allestita la mostra di Nino Ventura sul tema «Evoluzioni della specie» (piazza Rovere, al 22 febbraio, tel. 011/912.462, orario: 18-22, sabato e domenica 10-12 / 14-19, ingresso libero). Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con l'Ente Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, l'esposizione è imperniata su una scelta di terrecotte e di sculture realizzate dall'artista chivassese che, come ha detto l'assessore Angela Orlansino, il suo «lavoro e per l'accostamento di materiali primari legati alla vita dell'uomo» ha destato l'interesse del pubblico. Si tratta di composizioni che ricordano il mare, il mondo acquatico, i pesci che nelle sue opere si sono trasformati in sculture «in cui affiora ora il segno ora l'uomo». Un segno che emerge anche nelle parole di Ventura: «Così riaffiora dalle mie il segno di un passato che / non è di un futuro che forse è già stato».

Al Centro artistico culturale «Del Ponte» di **Susa** è in la personale di Gabriel Girardi (via Mazzini 4, sino all'8 marzo, tel. 0122/623.040, orario: 15,30-19, festivi 10-12 / 15,30-19, ingresso libero). Pittore, autore di pale d'altare nella chiesa parrocchiale di Almese, dove è nato, e nella Cappella del Vescovado di Susa, Girardi affida alle figure mascherate, alle delicate immagini femminili, al fluire di colore impreziosito dalla luce atmosferica, il di una pittura dalla serena interpretazione di una donna lontana da angosce e dalle quotidiane inquietudini.

Nella Sala Mostre del Palazzo Municipale di **San Mauro Torinese** s'è inaugurata sabato scorso, la mostra di dipinti di Fabio Giorgianni e delle fotografie dal 1990 al 1997 di Alfredo D'Iorio (sino al 22 febbraio, orario: 10-12 / 16-20, ingresso libero). [a. mi.]

Oggi a Moncalieri

Per i bambini un Carnevale tutto in musica

Proseguono nella Biblioteca Civica Arduino di **Moncalieri**, in via Cavour 31, i **Martedì dei Ragazzi**. E quest'oggi la proposta è il primo dei Laboratori dedicati alle «Favole in Musica». Alle 17 sarà presentato il famoso «Carnevale degli animali» di Camille Saint-Saëns, che nella partitura originale prevede due pianoforti e una piccola orchestra: la lettura del racconto sarà intervallata da brani musicali eseguiti dal vivo dalla partecipazione diretta dei bambini all'animazione.

Si avvicenderanno così pittoresche «creature in musica» come il cigno, il leone, i pesci, il canguro, il cuculo, l'animatissima voliera, nonché «personaggi dalle orecchie lunghe» che, a quanto pare, la specie degli asini nascondono le bianze dei... critici musicali.

La prossima «favola in musica», non meno celebre, sarà il 17 marzo «Pierino e il lupo», di cui Sergei Prokofiev scrisse sia il testo la musica, allo scopo di guidare i ragazzi alla conodegli strumenti.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

INCONTRI Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, due appuntamenti domani. Alle 10, per il ciclo dedicato agli anziani d'azienda, mattinata con Pavone, che presenterà il suo libro «Nel mio piccolo» (Sperling & Kupfer). Alle 15, per il corso di informatica, Angelo Raffaele Meo parlerà «I programmi per elaborare testi».

POPOLARI. Alle 21 all'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, per la rassegna «Torino non caso, per filo e per segno» questa sera si parlerà di «Feste popolari e antiche ricorrenze». Con Andrea Fiamini (Giandoja) e Massimo Centini; introduce Mascia Pennella. Ingresso libero, tel. 011/812.74.11.

SOTTO LA Alle 21 alla Libreria Campus, in Rattazzi 4, l'Associazione «Sotto Mole» presenta il della rivista «Nuvole». Il tema della serata «Welfare: spezzare l'assedio», con gli interventi di Valentino Castellani, Chiara Saraceno, Gastone Cottino, Marco Revelli e i redattori della pubblicazione. Tel. 0368/95.63.03.

Alle ore 17 nella Sala Incontri San Paolo, via Santa Teresa 1/g, Stefano Zamagni e Luciano Gallino affronteranno l'argomento «Mercato globale e solidarietà sociale». A del Centro Sereis. Telefono 011/53.28.24.

AL PANNUNZIO. Due gli incontri odierni al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h. Alle 15,30 Piero Ferrero tiene la prima lezione del corso di aggiornamento per docenti, dal titolo «Dal dramma romantico al teatro dell'assurdo: momenti di storia del testo teatrale». Alle 21 la serata è invece dedicata alla «Musica e i giovani», con la partecipazione di Gabriele Ferraris. Altre informazioni allo 011/81.23.023.

Dalle 15,30 17,30 al Museo Storico Nazionale Artiglieria, in corso Galileo Ferraris 0, per l'iniziativa rivolta scuole «Scopri Museo Artiglieria», pomeriggio con visita guidata alle collezioni e anche alle sale solito non aperte al pubblico. Coordinano Grazia Bruni Fasano e Gabriella Massa.

Alle 20,45 l'associazione di floriterapia «Essere per fiorire» organizza, in Ferrucci 12/bis, un incontro intitolato «Le piante hanno un'anima». Relatore Renzo Rancolta. Informazioni più dettagliate allo 011/78.63.56.

VOLONTARIATO. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in Galileo Ferraris 30, sui programmi volontariato internazionale con proiezione «Viaggiare con il Csv. Il volontariato viaggio», immagini particolarmente attente alla realtà del Senegal. Intervengono Marco Aime e Javier Schunk. A cura del Centro Studi Avventure Mondo. Ingresso libero.

Oggi e giovedì 19 febbraio all'associazione per la danza Arkè, in corso Casale 137, dalle 21 alle 22,30, si svolge il seminario di «Teonica Cunningham». Per partecipare telefonare 011/819.36.18.

Alle alla Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi, Elena Bruno Racca interviene su «50 anni cultura nei "Venerdì letterari"». Organizza l'Adei.

DISTURBI. Alle 21 all'Unitre, corso Francia 27, Mario Fulcheri parlerà dei «Disturbi somatoformi». Organizza l'associazione «Esprimersi». Informazioni allo 011/434.37.00.

ETICA. Domani alle 16,30 al Centro Teologico, in corso Uniti 11, Cesare Bori terrà la conferenza su «Verso un ethos mondiale?», per il ciclo «Di quale etica (vivere)?». Informazioni allo 011/562.97.60.

LIBRI

HOLDEN. Alle 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, incontro con Marta Morazzoni, che presenta il libro «Il caso Courrier» pubblicato da Longanesi, Premio Campiello 97. Ulteriori informazioni allo 011/663.28.12.

Domani 18 Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del volume di Lia Levi «Tutti i giorni di tua vita» edito Mondadori. Con l'autrice saranno presenti Marina Jarre, Sonia Luzzati e Andrea Casalegno. A cura dell'Associazione Italia-Israele; informazioni allo 011/542.286.

S'inizia questa alle 21 a Villa Rapelli Planezza, in via Matteotti 3, il corso di giardinaggio organizzato dall'Ata. Sette lezioni tratteranno terreno, fertilizzazione, realizzazione del compost, piante d'appartamento. Ulteriori informazioni allo 011/966.18.39.

Iscrizioni aperte all'associazione Ce Nostra, in via 14 bis, per il corso di «animatori/animatrici per il turismo tempo libero in villaggi turistici e strutture ricreative». Dal 6 marzo per otto venerdì, orario 17,30-19,30. Ulteriori informazioni allo 011/812.79.09.

Stasera al Café Liber

Ecco «Tout-Court» con cortometraggi prodotti in Francia

Cortometraggi da oltralpe. Si apre stasera al «Café Liber», via Barbaroux 25, la rassegna «Tout - Court» comprendente una selezione di lavori realizzati tra il 1994 e il 1997 in Francia, Paese con una tradizione di rilievo nel campo dei corti.

Cinque i titoli in cartellone questa sera a partire dalle 22,15: «Nous tous des anges» (Siamo tutti degli angeli) di Simon Lelouch, «Le mur» (Il muro) di Daniel Olheoffen, «La mort du chanteur de Mexico» (La morte del cantante messicano) di Laurent Firode premiato al Festival Internazionale Cinema Giovani, «Le passeger» (Il passeggero) di Dominic Bachy, «Liberte cherie» (Libertà cara) di Jean-Luc Gaget.

I diciannove lavori in rassegna (martedì 24 febbraio 3 marzo i prossimi appuntamenti) vengono proposti in versione originale francese con sottotitoli in inglese. [d. ca.]

MUSICA dove

Una sfida quasi epocale, quella che al «Barrumba» (via San Massimo 1) vede l'un contro l'altro armati (armati di campionatori, dat, mixer e quant'altro) due fuoriclasse del dub metal: il campionissimo piemontese Madaski i technoterroristi Sigma Tibet. L'incontro-scontro fra il maestro pinerolese i e del rave comincerà verso mezzanotte, e prevede e risposta colpi di suoni campionati e ricampionati sul filo delle 130 battute al minuto. Roba per orecchie a prova di terremoto. L'ingresso, con consumazione, costa mila lire.

Due seminari organizzati dalla Scuola di batteria Furio Chirico: giovedì 19 «Planet Music Studio» (corso Belgio 178, ore 21) con il batterista Franco Rossi; lunedì 23, ore al «Planet Music Studio», con Rob Cook, musicologo e storico della batteria (ore 20,30). Per informazioni e prenotazioni, tel. 011/898.06.39 in orario 14-21.

AL COLOSSEO
Gran spolvero di signore della canzone. Il prossime settimane al teatro Colosseo: si comincia lunedì 23 con Ornella Vanoni, seguiranno Fiorella Mannoia il marzo, Irene Grandi il 21 marzo. I biglietti sono disponibili cassa del teatro in via Madama Cristina 71. Sempre al Colosseo, il marzo in programma il concerto di Zarrillo.

ROCK
Il quartetto Jasmine Shock presenta in concerto i brani recente demo «L'attesa», stasera al Teatro Juvarra in Juvarra 15 (ore 21).

Sempre stasera, rock gli Onda d'Urto alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) e al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mialfiori 346, 22) i Toilette Papier; serata country rock al «Manny Blues» (via Reggio 13/c, 22) con gli Spoonk.

Il chitarrista Pino Russo conduce stasera jam session dei martedì con gli allievi del Centro Jazz al «Centralino» in via delle Rosine 16/a (alle ore 22).

Altro appuntamento tradizionale del martedì è vocal jam con il Laboratorio della Voce di Marco Testa a «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, 22). Infine, segnaliamo la jam reggae al «9 Note» di Alpignano (via Cavour 201).

Il gruppo etno rock Taranta è in certo stasera «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

Folk rock con gli Alice Castle al «Kerryman» Moncalieri (strada Carignano 2, ore 22). Folk irlandese con i Checil Eireann all'«Arnold Pub», sempre a Moncalieri in strada Baraudo 7/4 (ore 22).

Al Barrumba sfida notturna tra (nella foto) e i Sigma Tibet sul filo delle 130 battute al minuto

DOVE

RIONDINO
Dalle comparsate al Maurizio Costanzo Show, quando si inventava con ironia ballate e samba brasiliane, passati ormai alcuni anni. Il gusto dell'invenzione e dell'irrisione gli è passato, così questa sera David Riondino approda Don Bosco di Rivoli con il suo nuovo spettacolo «Rombi e milonghe». Sono versi, liriche e salire in un cocktail che lui definisce «Divertissement per voce e strumenti». Agli strumenti ci sono Paolo Giordano (chitarra), Marco Malatesta (percussioni), Angelo Valori (sintetizzatore).

«Pizzibutti 2 la vendetta» il titolo spettacolo di cabaret in programma questa sera, alle 22, al Cab 41 di via Fratelli Carle 41.

Il gioco del sta conoscendo un nuovo boom, anche grazie all'invenzione supersnellotto e raddoppio delle estrazioni per finanziare i beni culturali. Così sempre d'attualità «Non ti pago», una delle prime commedie di Eduardo De Filippo, che vedeva scontrarsi il proprietario d'un botteghino e un fortunatissimo cliente. A ripescarla stato Carlo Giuffrè, regista e interprete, che la mette in scena questa sera e domani alle 21, al Teatro Municipale di Casale.

Girato a Torino da Sergio Rossi, «La medaglia» è interpretato Antonella Ponziani e Franco Nero. Viene proposto questa sera, alle 21,15 al Piccolo Valdocco.

IL PRESTANOME
Il nei primi anni 70 «Il prestanome» un film di che rendeva omaggio agli intellettuali di Hollywood vittime del maccartismo. Negli Anni infatti anche nella Mecca del Cinema si scatenò la caccia alle streghe contro i comunisti e a farne la spese, tra delazioni e «pentimenti», fu una pattuglia registi e sceneggiatori, tra cui lo stesso Ritt, finiti nella famigerata «lista nera». Per a lavorare i «blacklisted» dovevano affidarsi a «prestanome». Interpretato Woody Allen il film viene proposto al centro Gabrio via Revello 3, alle 22.

Ancora segnalazioni dai lettori ■ «La Mia Città» con molte proposte

«Così si migliora la viabilità»

Le proteste su incroci e sensi unici

Sono molte le segnalazioni dei lettori che continuano ad arrivare ai centralini de «La [redacted] Città» relative alla viabilità, spesso con consigli ■ indicazioni. Le pubblichiamo con lo scopo di fornire anche un servizio utile per l'assessorato del Co-[redacted]

[redacted] Ci scrive Franco Battaglino: «Abito su lungopò Antonelli e segnalo questi problemi:
1) il semaforo su ponte Regina angolo Tortona (da Sassi per il centro) permetta ■ 2/3 auto di passare poi scatta il rosso;
2) perché si permette il parcheggio dove noi aspettiamo ansiosi ■ verde per passare?
3) chi ha ■ diritto di precedenza, visto che dalle vie laterali (sempre su lungopò Antonelli) si immette senza avere il tempo [redacted] guardarsi, ■ aspetta il morto per segnalare che ha la precedenza?
4) via Lessolo entrando da [redacted] Belgio bisogna entrare ■ mo' di gimcana perché [redacted] parcheggiate a pettine o in due file ■ l'elettrauto con angolo via Oropa impedisce [redacted] i [redacted] mezzi [redacted] vedere le auto in arrivo?».

[redacted] Telefona Gio-[redacted] Cella: «E' possibile imporre un limite di velocità ai mezzi che transitano in via Amalia Guglielminetti nel tratto che sfocia nel corso Siracusa? E' la seconda volta che ■ mio nipotino rischia ■ essere investito davanti alla mia abitazione!».

DOSSI AI [redacted] Il signor Gioff[redacted]: «Lamento la mancanza di dossi nelle vie all'interno del parco del Valentino. Le auto anche se poche, sfrecciano ad alta velocità con seri pericoli per i bambini».

[redacted] DON [redacted] Telefona il signor Di Falco: «Propongo [redacted] mettere il senso unico in via don Barbera all'incrocio con corso Unione Sovietica. Si eviterebbero così molti incidenti con le auto che provengono da via Biscaretti di Ruffia».

VIA PEROSA. Ci scrive la signora Giovanna Losito: «Ecco un incrocio pericoloso. Via Perosa, [redacted] unico che sfocia in piazza Sabotino. Non c'è nessun cartello ■ "stop" o "dare precedenza" ma esiste un semaforo "ambiguo" situato sull'angolo della piazza con [redacted] Peschiera che rende la situazione ancora più caotica. C'è qualche responsabile della viabilità che sia in grado di mettere fine [redacted] continue discussioni tra automobilisti per la precedenza e ■ potenziali incidenti ad ogni ora del giorno, o dobbiamo aspettare che ci scappi il morto? Oppure, [redacted] tutto de-[redacted] essere lasciato così al [redacted] che almeno qualcuno ci dica chi ha la precedenza (via Perosa ■ piazza Sabotino?)».

STRADA [redacted] Scrive Giorgia Neirotti: «Vorrei segnalare la situazione di una strada ai confini di Torino. Strada della Verna è una piccolissima strada laterale di Strada San Mauro, è talmente stretta, che un'auto [redacted] media cilindrata ed [redacted] pedone con un passeggino, passano ■ malapena contemporaneamente con evidente pericolo per questi ultimi (in quanto priva di marciapiede), ma ciò nonostante è ■ doppio senso di circolazione. La cosa grave è che la strada al suo imbocco fa anche una [redacted] micurva che [redacted] alle [redacted] che la costeggiano limita molto la visibilità. Oltre all'inquinamento acustico che ne deriva c'è una situazione di pericolo reale e costante. Quando è che il Co[redacted] di Torino si deciderà ad istituire [redacted] circolazione visto che la suddetta strada ha un altro imbocco che non creerebbe nessun problema [redacted] residenti?».

[redacted] LA [redacted]

■ **SEGRETERIA TELEFONICA**
6568-531, 6566-205, [redacted]
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi

■ **FAX**
655.306
Sempre in funzione
[redacted] non oltre le 10 righe

■ **LETTERE**
Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA [redacted] CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino».
Testi [redacted] oltre le [redacted] righe

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

Strisce pedonali invisibili

Paolo Lavagno ci invia un fax in redazione: «Segnalo che in via S. Francesco d'Assisi angolo via Monte di Pietà le strisce pedonali sono invicibili da lunghissimo tempo. Difficile quindi attraversare con sicurezza».

Lettera da Mirafiori sui parcheggi tagliati

Ancora una protesta sui parcheggi. Questa volta la lettera viene dai lavoratori degli enti centrali di Fiat Mirafiori, ed è stata inviata anche all'assessore Corsico e [redacted] Trasporti Torinesi, con l'avallo dei rappresentanti sindacali Uilm: vi hanno aderito più di [redacted] persone ■ l'alto numero di firmatari al documento inviato anche a «La Mia Città» fa pensare che il problema [redacted] molto sentito. Sono in [redacted] lavori di sistemazione dei marciapiedi di corso Settembrini, all'altezza delle porte 8 ■ [redacted] di Mirafiori ■ nella lettera [redacted] dice che vengono annullati i posti auto esistenti, privando «migliaia di lavoratori del parcheggio per le loro automobili, mezzi [redacted] indispensabile per recarsi al lavoro, visto che i mezzi di trasporto pubblico [redacted] funzionano in modo adeguato».

Nella lettera [redacted] avanzano anche alcune proposte al Comune e alla TT: «Annullare il procedimento che vista il parcheggio lungo il controviale; completare i lavori [redacted] sistemazione dei marciapiedi in tempi stretti, predisponendoli [redacted] delle rampette inclinate verso il lato strada per consentire il parcheggio come era [redacted] precedenza; mettere in funzione più rapidamente possibile i semafori lungo corso Settembrini».

[redacted] Un analogo problema solleva un gruppo di dipendenti della Lancia di via Caraglio: «Vorremmo sapere dai vigili come mai in via Isonzo è possibile parcheggiare ■ pettine mentre nella vicina via Issiglio si viene multati».

Ecco i 120 ammessi alla seconda prova

Concorso comunale passa uno su cento

Solo 120 candidati accedono alla seconda prova per i 300 posti di istruttore amministrativo in Comune. Delle 32.600 domande, so-[redacted] stati 12.036 gli aspiranti presentatisi al primo test scritto. Uno [redacted] può proseguire. La selezione prevede un'altra prova scritta (elaborazione di un atto amministrativo) e, infine, il colloquio con la commissione.

Tra i 120 solo [redacted] sono dipendenti comunali, per loro il salto dal quarto al sesto livello significa un aumento di 150 mila lire nette il mese. C'è delusione, ■ Palazzo Civico, tra laureati ■ dipendenti che hanno frequentato i corsi organizzati dai sindacati per prepararsi all'appuntamento, ma la prova è stata troppo ardua: un minuto per rispondere ■ ognuna delle [redacted] difficili domande.

I «superstiti» non basteranno a coprire i 300 posti del concorso. Rifarlo costerebbe un altro mezzo miliardo. E' probabile che il Comune si affidi a concorsi per titoli per i soli dipendenti avendo previsto nel nuovo regolamento per il quarto livello un fabbisogno di 150 posti (attualmente sono un migliaio). Un concorso interno per 478 posti ■ già stato avviato, le domande devono essere presentate entro il 23 febbraio.

Questo l'elenco dei 120 candidati che hanno superato la prima selezione. Il cognome viene prima del nome per facilitare la ricerca alfabetica: Acquaviva Gaetano Alberto; Aiazza Silvia; Alfré Pietro; Altieri Giuseppe; Alù Eugenio Pio Egidio; Astegiano Roberto; Aversa Carlo; Balbo Marina; Baldi Francesca; Balzano Anna; Balzano Elisabetta; Balzano Francesco, Barletta Gianluca; Barolo Silvia; Bartelloni Maria Teresa; Bellacci Anna Maria; Bellacci Lucia; Bellamanica Silvana; Berchialla Mauro; Berra Marisol; Bertero Sergio; Bertolino Ermenegilda; Bertolone Franco; Bianco Andrea; Birolo Gerardo; Boetti Irma; Bonasoro Salvatore; Bonaventura Giampiero; Bondino Katia; Bongiorno Diego; Borgis Luisa; Borile Francesca; Bosa Nadia; Botta Marilena Maura; Calafatello Salvatore; Camassa Giovanna; Campagnolo Stefania; Campana Francesca; Campana Raffaella; Cannizzaro Alberto; Cantore Angela; Cefaratti Angelo; Chicone Anna; Colombatto Livia; Congia Marta; Cortese Simona; Costantini Luca; Croce Maria Pina; Crosio Marco; D'Amico Emanuele; D'Anna Maria; Daddato Guido; Daghero Davide; Damilano Patrizia; De Carlo Simona; De Felice Matteo; De Feo Andrea; De Leonardis Daniele; De Roma Alessandro; Demaria Roberto; Desimone Rosa; Di Cesare Salvatore; Di Chiazza Gabriele; Di Maio Giuseppe; Di Palma Vincenzo; Dionisio Giuseppe; Dore Sebastiano; Dulio Tiziana; Ermanni Marco; Esposito Paola; Fasce Claudio; Fassino Carlo; Feltrin Massimo; Ferlin Alessandra; Ferrero Carlo; Fi[redacted] Raffaella; Fratto Franco; Friani Franco; Galletto Gianluca; Garofalo Sergio; Gasparetti Paola; Gasparro Teodora; Geldi Giuseppe; Genga Mara; Giacalone Toni; Giacoletti Luigi; Giannone Patrizia; Giannone Rossana Maria C.; Ianuale Adriana; Napione Laura; Oglietti Monica; Panebarco Rosanna; Parrini Agnese; Poletto Diego; Remondino Giovanni; Rinaldi Eugenio; Rinaldi Nicolina; Roncaglione G. Franco Maria; Rossi Emilia; Salvatelli Luca; Santongelo Ignazio; Scalon Cristina Mariangela; Scarfato Silvana; Schiano Lomoriello Rosario; Sciortino Raffaele; Serafini Luigi; Sesia Monica; Silvestri Simonetta; Silvetti Sandra; Simioni Anita Maria; Solazzo Antonello; Spagna Maria; Tacchino Laura; Totino Tiziana; Valentino Giovanna; Vangeli Federica; Venniro Rosalba; Verdiona Monica; Vita Filippo; Zurolo Catello.

Alla Sant'Agostino vernice della mostra di Giulio Da Milano

Quando il colore è vitale

Artista «piemontese» affascinato dalla pittura francese
Un centinaio di dipinti esposti da giovedì sino a marzo

Vitalità del colore. A otto dalla scomparsa, s'inaugura giovedì 19, alle ore 18, alla Galleria «Sant'Agostino» la mostra retrospettiva di Giulio Da Milano (corso Tassoni 56, al 21 marzo, tel. 011/437.77.70, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, ingresso libero). L'esperienza di Da Milano s'inserisce nell'ambito della cultura figurativa torinese tra le due Guerre, di ricerca che lega l'artista all'evoluzione un dipingere che trova precisi riferimenti nell'arte francese, assorbita durante i suoi soggiorni parigini: «Montparnasse si risvegliava. - scrisse Florent Fels nel catalogo della mostra del 1976 a Nizza -. Era il nostro luogo di lavoro e di distensione. Per l'autorità Derain e soprattutto di Kisling, c'era il nostro angolo riservato a la Coupole. Come per farsi dimenticare se ne stava da un lato un giovane muto teso ad ascoltare... Il personaggio muto della nostra compagnia si chiamava Da Milano... Il che ci conquistò immediatamente..».

Giulio Da Milano nell'atelier torinese e disegno «a biro» (figura femminile)

Nato nel 1895 a Nizza Marittima da padre italiano, musicista all'opera di Nizza, e da madre francese, Giulio Da Milano si trasferì con la famiglia ad Alba e, successivamente, frequentò l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, allievo di Cesare Ferro e Giacomo Grosso.

Nel 1927 prese parte alle vivaci discussioni, che avvenivano sul terrazzo in corso Gabetti insieme con Edoardo Persico e i amici, riguardanti la nascita di un gruppo di pittori: «Persico preferiva stare sul terrazzo - ricordò l'artista nel catalogo della mostra al Piemonte Artistico e Culturale del 1984 -. Di lassù vedeva l'incrocio del Casale con il Gabetti, il dehors del caffè Randone, il capolinea del tram 21, il ponte Regina Margherita, il di Parco Michelotti e, all'orizzonte lontano, la catena delle montagne».

E, prosegue Da Milano, «Gigi preferiva rimanere nello studio... Persico non discuteva mai: parlava e noi l'ascoltavamo».

Da quegli incontri prese forma il gruppo dei «Sei di Torino», Chessa, Levi, Paulucci, Menzio, Boswell e Galante. Giulio Da Milano ne rimase fuori. Accompagnata dal catalogo curato da Marco Rosci e Giulia Zanasi, l'attuale esposizione si snoda attraverso un centinaio di dipinti che attestano la sua forza espressiva, la capacità di dare forma e contenuto a una realtà rivisitata, reinterpretata, ridefinita sulla tela. E da «Case in controluce» a «Corso Gabetti» del 1929, da «Uomo al caffè» del 1937 a «Finestra sul mare» del 1946, si snoda un itinerario pittorico segnato dall'intensità del colore, dall'energia dei rossi, dalla figura dell'odalisca che ricorre frequentemente nei suoi lavori. Ideatore dei caratteri da stampa «Veltro», «Razionale», «Quirinus» e «Neon», direttore artistico del periodico di arti grafiche «Graphicus», incaricato dalla Provincia di Torino di allestire il Padiglione Piemonte, insieme con Mario Passante e Giacomo Soffiantino, per il Centenario dell'Unità d'Italia, Milano appartiene alle vicende di un'arte di subitanee impressioni, di nature morte caratterizzate da pipe e chitarre, di luminosi interni con fruttiera, di oggetti che hanno il fascino di un lungo racconto intorno ai profondi valori dell'esistenza.

Angelo Mistrangelo

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e 15 18. Per informazioni 664.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171: ore 22 W la festa, d.j. Marco.
CASANOVA: via Volta 6, inaugurazione giovedì 19-2 Lap Dance e bar no stop. Per prenotazioni tel. 033 04545.
CLUB 84: 15,30 Edo Puma. 21 Rocky e la in Non solo boogie.
DU PARC 521.5275: oggi riposo, domani 15,15. Giovedì tradizionale ballo in maschera.
: 16 gaudio = le .
LA LUCCIOLA c. Toranio 206: tel. 200.097. 15 D.Y. 21 TV-TST selezione regionale voci per Sanremo giovani.
PATIO + INVIDIA 661.4241: ore 22,30.
TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani pornostar, inil. telefonare 011-210.985 - 290.071.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331: opere grafiche.
DAVICO: Philippe Garel.
FOGLIATO: Daniele Portaleone.
PIEMONTE ARTISTICO Torino, via Roma 2 a di Guido Appendino. Fino al 1° marzo. Orario 16-19,30.
PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa.
TRICE BELLE ARTI: C. Cucco.
SANTAGOSTINO: Arte 'in' Torino. vedi 19 inaugurazione: Da Milano.
ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE collettiva tel. 685408.
BERMAN: Claudio Ciardi.
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.
MICRO': Edina Prochet.
NARCISO: Rossallo.

STAGIONE DI PROSA
TEATRO STABILE DI TORINO
al TEATRO CARIGNANO, ore 20,45
il TEATRO STABILE PARMA
presenta
MAX GERICO
di MANFRED KARGE
con
ELISABETTA POZZI
regia
WALTER LE
Biglietteria T.S.T. via Roma 19 - Tel. 517.62.46

LE TV PRIVATE

CANALE 5
8,26 Cop rock; 9,15 Working it out; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 ; 16,15 Working it out; 17,25 Doogie howser; 18 Working girl; 19,10 mamma tra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG5; 20,30 La leggenda di Errol Flynn; 21,30 Cop rock; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport lia; 19,30 TG4 Informazione; Musica e spettacolo; Film; 22,30 TG4 Informazione.

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21, express.

ITALIA 1
8 City Hunter; 8,25 Vip mania; 10 Auto e auto; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Il pirata; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20,15 City Hunter; 20,50 **Sulle orme della Pantera Rosa**, film; 22,45 Seven show; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoons!!; 12 Videonotizie... all news; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie...all news; 20,15 Cartasparta; 20,30 Videonotizie; 21 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Bimboone; 11 Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash; 14,30 TG Flash; 14,50 Bimboone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carima; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21,30 Supergala 60; film; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

RETE TV
8 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 al cinema; 12,55 TG4; Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 14,30 Match music machine; 19 A spasso con Internet (R); 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 La caduta dell'impero; 21 **Diritto d'amare**, film; 23,30 Electric blue.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG Time.

RETE 8
11 Mezzogiorno in musica; 18,45 Rotocalco; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Gli invincibili**, film; 22,45 TG Nazionale.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 Vita sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 **Freddy's Nightmare**, film; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Sportivi.

RETE
19,30 Telegiornale; Intrighi e amori al Marron Glacea; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,16 Kiyashan; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,50 **Sangue e arena**, film; 22,20 ; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 Cuori che cantano, film; 11,45 The bold ones; 13,15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Sunset limousine**, film; 16 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; passe di Cuccagna.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior 11,45 Film; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,16 Kids on line; 15,25 Fattoria per Rebecca; 16 Zorro; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 21,15 Loop; 21,45 Hotel Paradise; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELE
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 **Fronte del porto**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Documentario; 17,30 I caffè letterari: Caterina a modo suo; Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,40 Max Headroom; 21,35 Arsenio Lupin; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale.

RETE 9
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 **Fronte del porto**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17,30 I caffè letterari: Caterina a modo suo; 18,30 Cartoni; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il monastrello; Telegiornale ; 20,45 Punti di vista; 21,35 Arsenio Lupin; Speciale ; 23 Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia.

CANALE 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-Tavolo; 21 animali; 23,30 Telegiornale.

ALPI
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 45 L'albero cagna; 22 Alpi time.

12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 L'onore della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 **La forza del futuro**, film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 Film; 16,45 Film; 18,15 JTV; 20,40 Mondo dell'occulto; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Loop.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Cento incontri per tre volte la settimana fino alla fine del '98: ecco come partecipare

«La Stampa» apre le porte ai lettori

Un forum sull'informazione insieme con i giornalisti

"FORUM LA STAMPA"
Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marenco 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: ***Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marenco 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393***

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel..... Fax .....

Fascia d'età
☐ 18 -24 anni ☐ 50 -59 anni
☐ 25 -39 anni ☐ 60 -69 anni
☐ 40 -49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medie superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo
(segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma .....

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finteca Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non comunicati o diffusi a terzi.

Com'è ormai consuetudine in altri grandi giornali europei ed americani anche La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee ed opinioni sul giornale e sull'informazione in genere, ricevere suggerimenti e indicazioni: un dialogo vivo e diretto, indispensabile per comprendere meglio le esigenze del pubblico in un'epoca di forti mutamenti sociali.

L'iniziativa, che partirà in marzo e proseguirà fino alla fine dell'anno, s'intitola «Forum La Stampa - Parlano i lettori»: tre volte la settimana - lunedì, mercoledì e venerdì - alcuni giornalisti dei diversi settori incontreranno gruppi di otto lettori presso la sede dell'Editrice, in via Marenco 32. Gli appuntamenti saranno un centinaio, dureranno circa due (a partire dalle 17,30) e saranno coordinati da un moderatore.

Per dialogare con La Stampa partecipando al «Forum» è necessario compilare in ogni sua parte il tagliando che si trova in questa pagina (sarà pubblicato anche prossimi giorni) e spedirlo a Editrice La Stampa, «Forum La Stampa», via Marenco 32, 10126 Torino, oppure via fax allo 011/6568393. Sono invitati sia i lettori assidui, abbonati e non, sia coloro che acquistano il giornale alcune volte la settimana o solo saltuariamente. Poiché in base al calendario degli incontri e alla durata dell'iniziativa saranno circa 800 le persone contattate per prendere parte al «Forum», è possibile che non tutti i lettori desiderosi di parlare La Stampa i suoi giornalisti lo possano fare subito. In ogni caso potranno coinvolti nell'iniziativa attraverso un questionario che sarà inviato al loro indirizzo.

Quali gli argomenti al centro del dibattito? Certo tutti quelli che i lettori vorranno suggerire. Ma fin d'ora si può prevedere che saranno numerose le riflessioni sull'informazione in generale, scritta e televisiva, sulle differenze, i pregi e i difetti. Così come saranno numerose le indicazioni sugli approfondimenti che, rispetto alla tv, i lettori vorrebbero trovare sulla carta stampata, sulle aspettative rispetto al risalto dato (o non dato) a determinate notizie nei diversi settori del giornale. L'obiettivo, lo abbiamo detto, è confrontare idee attraverso un dialogo a 360 gradi.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

98
3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DOMANI NAZIONALE
" Il più raccomandabile film in uscita"
(CORRIERE DELLA SERA)

DA GIOVEDI'
LA RIVELAZIONE COMICA DELL'ANNO!
Una commedia romantica su un uomo, una donna e... squadra calcio
"Divertente, acuto: non solo per tifosi, anzi"
(Il Messaggero)

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

TRAME

a cura di Cristina Caccia

[redacted] DEL [redacted]. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. [redacted]

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, al college. La polizia locale lo ostacola, lo [redacted] invece [redacted] giovane dottoressa, scampata [redacted] stessa sorte. La caccia al colpevoli svelerà una raggelante verità: [redacted] alla sparizione c'è [redacted] mezzo un harem... [Ambrosio 2, Arlecchino]

[redacted] A PEZZI. Commedia. [redacted] film di Allen descrive la crisi creativa [redacted] esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico. Cast ricco di star. [Eliseo [redacted], Romano]

IN [redacted] Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un [redacted] allievo premiato con l'Oscar [redacted] afferma in diretta tv l'omosessualità. [Centrale, Ciak, Reposi 1]

MAD CITY - [redacted] ALLA NOTIZIA. Commedia drammatica. Da poco licenziato, l'ex guardiano di un museo vi si barrica, armato, prendendo [redacted] ostaggio [redacted] scolaresca. Sul luogo c'è anche un giornalista tv [redacted] scrupoli, che afferra al volo l'occasione [redacted] scoop. [Studio [redacted]

[redacted] E JEANNETTE. Sentimentale. Il film di Guédiguian racconta con allegria e leggerezza l'atipica love story fra una cassiera e il guardiano [redacted] fabbrica, all'Estaque, quartiere proletario di Marsiglia. Dove si parla di Castro e di Gaudì, si beve vino e si discute, [redacted] di poco [redacted] con passione e altruismo. [Massimo 1]

IL [redacted] DEL MIO [redacted] AMICO. Commedia. Al college Julianne (la Roberts) e Michael (Mulroney) avevano promesso di sposarsi se, all'età [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei [redacted] giorni di tempo per convincere lui a [redacted] sposarsi [redacted] Kimmy. [Cristallo]

MONELLA. Erotico. [redacted] film di Tinto Brass una giovane prossima alle nozze è intenzionata a sperimentare le gioie del [redacted] prima del matrimonio. [Etoile, King]

L'OSPITE D'IN[redacted]. Drammatico. L'esordio alla regia di Alan [redacted] ritrae una famiglia alle prese con [redacted] lutto, protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche [redacted] vita. [Kong]

[redacted] DI [redacted] Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione [redacted] inviare in soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. [Olimpia 2]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack [redacted] è uno scrittore scontroso e maniacale. I [redacted] rapporti con il prossimo [redacted] tremendi, [redacted] avviene un incontro che gli cambia [redacted] vita: con [redacted] cane... [Adua 4[redacted] Ambrosio 1]

[redacted] ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il [redacted] kolossal di Jean-Jacques Annaud (regista di «Il nome della [redacted]» e «L'orso») ricostruisce [redacted] storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer. Protagoni[redacted] Brad Pitt. [Eliseo Rosso, Nazionale 2]

STORIE [redacted]. Commedia. Il secondo film di Stuhr, attore-allievo di Kieslowski, è ambientato in un edificio, esi incentra su quattro storie d'amore molto diverse. La morale è: l'amore, quando arriva, va accettato [redacted] ogni costo. [Chaplin 2]

IL [redacted] SPOSO. Drammatico. L'ultimo film di [redacted] è ambientato a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Francesca (Ines Sastre) sta per sposarsi [redacted] il ricco Edgardo, per convenienza. [redacted] quando conosce il suo testimone [redacted] nozze, Angelo (Abatantuono), appena tornato al paese dopo 15 anni in America, [redacted] innamora di lui. [Chaplin 1, Doria]

[redacted]. Azione. Bruce Willis è [redacted] sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla [redacted] per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) con cui [redacted] «lavorato». [Fiamma, Reposi [redacted]

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e [redacted] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). [Capitol, Vittoria, Lux]

TRE [redacted] E UNA[redacted]. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive [redacted] viaggio dei protagonisti dal Nord [redacted] Sud [redacted] Paese, in compagnia d'una protesi. [Ambra, Ambrosio 3, Reposi 2]

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di [redacted] giovane avvocato idealista [redacted] si oppone al potente e corrotto studio legale di [redacted] compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente [redacted] Damon. [Olimpia 1]

LA [redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. [redacted] Trenta, Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema [redacted] prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è [redacted] «la vita è bella»: cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore. [Erba 1, [redacted] Blu, Empire]

[redacted] BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici [redacted] caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga. [Nazionale 1]

STRINDBERG ALL'ADUA

Dormiva in una bara ma quando si svegliò prese a straparlare

Continuando nel lodevole tentativo di divulgare l'opera di August Strindberg, il Gruppo della Rocca ospita nella Sala Mariani dell'Adua «L'isola della morte - [redacted] autunno», affidato alle [redacted] di Mario Jorio. E' una singolarissima creazione, nella quale convergono un minuscolo dramma («L'isola della morte») e un racconto («In autunno»). Il primo ci viene offerto attraverso uno schermo televisivo: [redacted] dentro una bara viene svegliato da un altro uomo che lo interroga e lo sollecita a rac[redacted] di sé e della [redacted] vita. Lo pseudo morto parla, anche troppo e anche a sproposito, dice [redacted] essere un insegnante, racconta di una sua cronica [redacted], del bisogno continuo di prestiti, di una stanchezza profonda che vorrebbe indurlo a dormire... Il dialogo, in un pastoso bianco e nero, svela presto l'artificio teatrale, i due attori che lo interpretano (Franco Leo e Franco Testa) giocano spesso [redacted] battute, l'uno le fornisce all'altro obbedendo a precise richieste.

Quando l'atto unico arriva a conclusione, il video [redacted] si spegne, gli attori che l'hanno interpretato non scompaiono. [redacted] contrario restano in campo, silenziosi e intenti, e diventano spettatori di Marco Morellini che, apparso sul lato opposto del palcoscenico, comincia a leggere il racconto «In autunno», struggente storia di un marito e [redacted] una moglie ormai appassiti dall'abitudine. Ma quando l'uomo è costretto ad andar fuori casa per lavoro, ecco che comincia a scrivere alla donna lettere ardenti. La distanza e l'assenza sembrano avergli rinfocolato una passionalità antica. I due si danno appuntamento in una località turistica, che all'epoca del fidanzamento li aveva visti felici. [redacted] la vita è diventata molto più forte dell'amore. L'autunno non è soltanto [redacted] stagione dell'anno. Per loro è [redacted] stagione del cuore.

Il grottesco e l'impossibilità d'incontro tra uomo e donna, elementi fondamentali in Strindberg, qui sono rappresentati secondo un magnifico grado di densità. E bravi gli [redacted] di Altrove Teatro che hanno saputo maneggiarli con prudenza, senza deformarli per puro gusto di teatralismo. Si replica fino al 22 febbraio.

[redacted] Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted].

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] è cambiato... Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

AMBRA * v. Chiesa della [redacted] 77, tel. 210.585. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. [redacted]: 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547 007. Qualcosa è cambiato, di L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted]onista di G. Fleder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Tre uomini e una gamba. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; [redacted] 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. Il collezionista, di G. Fleder con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Titanic, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. In & out, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Matt Dillon. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. Il testimone dello sposo, regia P. Avati con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. [redacted] l'amore, regia J. Stuhr, con J. Stuhr, K. Figura, D. Ostalowski, I. Alforoar. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. In & Out, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, D. Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. Il matrimonio [redacted] mio migliore amico, di P. J. Hogan con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone [redacted], regia Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. Harry a pezzi, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. [redacted]ms. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con [redacted] Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. Sette anni in Tibet, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La vita è bella, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La vita è bella, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. [redacted] d'[redacted] di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Monella, regia Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; se[redacted].

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [redacted]

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. [redacted] Jackal, regia M. Caton-Jones, con [redacted] Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

IDEAL c. [redacted] 4, [redacted]. 521.4318. L'avvocato del diavolo, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Monella, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 14,30; 15,30; [redacted],30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. L'ospite d'inverno, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. [redacted]nic, regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. [redacted]. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]; Aiace 6000.

[redacted] 1 * v. Montebello 8, [redacted]. 817.1046. [redacted] et Jeannette, [redacted] R. Guédiguian con A. Ascaride, G. Meyland, J.P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted]ZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. Viola bacia tutti, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] pioggia, con M. Damon, [redacted] Danes, J. Voight, M. K. [redacted], M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Punto di non ritorno, regia P. Anderson, con K. Quintan, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. In & out, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, [redacted] Dillon. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, [redacted]. Venier. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted], [redacted] M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400 PROSSIMA APERTURA.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Harry a pezzi, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. Mad city - Assal[redacted] notizia, regia Costa Gavras, con D. Hoffman, J. Travolta, A. Alda. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Titanic, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, telefono 612.136 Hamlet di K. Branagh. Ore 20. Circolo il Raggio Verde. 20 Film L. 70.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.78.68. Mission impossible. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato Conte d'été, di E. Rohmer. Sabato e domenica Hercules, cartoni animati.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 [redacted], tel. 812.2312. Die Ehe der Maria Braun. Il matrimonio di Maria Braun. Or.: 18; 20,30; 22,30.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Sabato e domenica: Mr Bean l'ultima catastrofe, con R. Atkinson. Orario: 15,15; 17,10; 19,10; 21,20.

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 284.028. Domenica 22 febbraio ore 15; 17; 19 e 21 Mr Bean. L'ultima catastrofe. L. 7000, rid. 5000, abb. 2 film 10.000.

VALDOCCO v. [redacted] 12, t. 522.4279. [redacted] medaglie di S. Rossi. Tessera 3 film 12.000. Ingresso 6000. Ore 21,15.

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. In tre è più bello, con Vampirella, Rocco Siffredi. Orario apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

ARCO [redacted] corso Principe [redacted] 31. Telefono 484.621. Inviti erotici a domicilio - Hip shocking [redacted] Feriali apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. Pomeriggio caldo e perverso, con Francesco Malcom, Barbarella. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655 334. Prima visione. Coppia calda con l'amico con Caterina Rinaldi, Yves Baillard. Apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Quelle ninfomane della [redacted] - Bizarre extreme [redacted], con Nikita e Deborah Wells. Orario: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted]. Le avventure erotiche di Angel Cash, con Juliet Anderson. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato [redacted]. Telefono 487.765. Prima visione. [redacted] piccioni [redacted] con Valentino e Olivia De [redacted]. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696 36.17. [redacted] cavalca a pelo [redacted] Maurizia Paradiso. Orario apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prestazioni private di Calyne, [redacted] Rossana Doll e Rocco Siffredi. Orario: apertura 15; ultimo 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra M. Pistoletto, aperta dal lunedì al [redacted] ore 11/13 - 15,30/19,30, [redacted] 10/13 fino all'8 marzo '[redacted].

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. via Montebello 8, telefono 817.10.48. RIPOSO.

MAS[redacted] TRE. via Montebello 8, telefono 817.10.48. [redacted]

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Tre uomini e una gamba

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Corso Trenola

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Voglia di teatro

CESANA TORINESE
IL SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
[redacted]

CHIVASSO
CINECITTA': In & Out
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: [redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: Tre uomini e una gamba
REGINA DUE: Qualcosa è cambiato
STAZIONE: Il testimone dello sposo
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: L'avvocato del diavolo

IVREA
ARCHIMEDIA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: cineclub Il sindaco

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: Aria di famiglia

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Titanic

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: Tre uomini e una gamba
MULTISALA ITALIA 200: In & Out
MULTISALA ITALIA 500: Il [redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: Stelle solitarie

SAUZE D'OULX
[redacted]

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: riposo

[redacted]
TRENTO: [redacted]

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted]. Stagione d'opera 1997-1998: vendita biglietti per Roméo e Juliette di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). Cinderella balletto di S. Prokofiev dal 12 al 22/3 e Ariadne auf Naxos di R. Strauss dal 14 al 26/4. Bigl. ore 10,30/18 tel. 8815 241/242

[redacted] «G. PUCCINI» Domani ore 17,30. I mercoledì del Piccolo: Roméo et Juliette. Conversazioni e ascolti discografici dell'opera di C. Gounod in [redacted] al teatro [redacted] 19/2 al 3/3. A cura di G. Pansi. Ingr. libero. Inf. [redacted] 8815.246/210/238.

[redacted] Corso G. Cesare 67. Tel. 248 2276 - 248.78.71. Oggi ore 21 Garibaldi, di e con M. Zannoni, ore 21,45 in sala Mariani. L'isola della morte, reg. di M. Jorio, con M. Morellini, da lunedì [redacted] 16/20. Tel. 248.22.76; 248.78.71. Prenot. [redacted] lun. a sab. Ore 16/20.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/1. Dal 20 al [redacted] la compagnia Alfa [redacted] pres.. Grand Hotel Folies n. 2, rivista [redacted] musicale di A. Grilli, regia C. G[redacted]. Per ragazzi domenica 22/2 ore 16 Fiaba del mago Magro e della fata Grassa. Per inf. e pren. tel. 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino [redacted] tel. 562 3800. Ore 20,45 il Teatro Stabile di Genova presenta La dame de Chez Maxim di G. Feydeau con Mariangela Melato, Eros Pagni, regia di Alfredo Arias. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 12-18. Tel. 517.6246. Ultimi due giorni.

ARALDO. Chiomonte 3. Rassegna Scuola e Teatro, ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Paesaggi di G. Favetto e B. Rosso, con V. Zinola e M. Tamietti. Inf. tel. 48.96.76.

[redacted] - LINGOTTO. Via Nizza 280. Mercoledì [redacted] ore 20,30 Orchestra filarmonica Ceca. Vladimir Ashkenazy direttore [redacted] Musiche di Mozart e Dvorak. Inf. e biglietteria. Tel. (011) 561.12.62 - 543.388 - 664.45.37

[redacted] RAI. P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Il teatro stabile di Parma presenta ore 20,45 Max Gericke, [redacted] Manfred Karge con Elisabetta Pozzi, regia Walter Le Moli. Biglietteria T.S.T., [redacted] Roma 49, or.: 12-18 [redacted] 517 62.46.

[redacted]O. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa [redacted] ore 21 [redacted] Solenghi in Frankensteinmusical, musiche di D. Silvestri. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, t[redacted]no 661.5447. Stasera riposo. [redacted] giovedì 19/2 a domenica 1/3 A. Innocenti, [redacted] Nuti in Ifigenia in Aulide, di Euripide, regia M. Perini. Informazioni e prenotazione dal lunedì al sabato dalle 9 alle [redacted], domenica dalle 15 alle 19.

[redacted] S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica spettacoli [redacted] la comp. marionette Lupi: Gianduja al Circo delle meraviglie alle ore 15 e Cappuccetto Rosso alle [redacted] 16,30. Sono in programma le rappresentazioni scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per pren. t. 530.238.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica Torino-Stag. sinf. 97/98. Lunedì 16 e martedì 17/2 Ore 21 - 5° concerto. Dir. A. Panzauti, [redacted] Honegger, Rota e Mendelssohn. Domenica 15/2 ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingr. L. 10.000. Inf. e vendita bigl. V.lo San Lorenzo 1, tel. 436.0691. [redacted] 1340

[redacted] Juvarra 15, tel. 532.087. Jasmine shock 21 in concerto. Inf. tel. 53.20.87 - Cafè Procope [redacted] 21,30 incontro con Massimo Tallone

FREGOLI. p. [redacted] Giulia 2 bis - T. 812.2312. Stagione teatrale [redacted] prenota per Luigi De Filippo in La fortuna [redacted] nascere a Napoli, commedia in 2 parti di L. De Filippo. Org. Teatro delle Muse Roma

TEATRO NUOVO. [redacted] d'Azeglio 17, [redacted] 650.02.11.

TEATRO AGNELLI. [redacted] Sarpi 111, tel. 619.23.51. Mercoledì 18 e giovedì 19 alle ore 21 nell'ambito della rassegna Insolito la comp. Assemblea Teatro presenta Fuochi. Ingr. intero 15.000, rid. 10.000. Inf. e pren. 011-437 6230 orario ufficio

[redacted] SAN Pomba 7, tel. 812.73.95. Oggi spettacoli dal vivo con l'erotica Erny e le internazionali pornostars Laura Conti e Bety Anderson. Viet. Min. 18. Or.: 17.45, 23,45

TEATRANZA ARTEDRAMA. Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Questa [redacted] ore 20,45 Saltimbanchi presenta Metropolitana: il progetto Giovani resistenze Risveglio di primavera, di F. Wedekind, regia E. [redacted] Inf. 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Lunedì 23/2 [redacted] data il produzione Mario Vettorello presenta lo spettacolo di cabaret. I Figli d'In[redacted]. Inf. e pren. [redacted] 10-13 e 15-19, tel. 779.58.03.

[redacted] MASSAUA. Cardinal Massaia 104, [redacted] 257.881. Riposo. Prossimamente per la rassegna [redacted] teatro [redacted] il Borghiere: [redacted] L'sindich ed Valsemara comp. Sancarlese 21/2 [redacted] in [redacted] Capletta com. T. dei Miracoli. 22/2 La contessa [redacted] comp. Le Venerdì.

MONTEROSA. Brandizzo 65, tel. 284.028. [redacted] vedì 19/2 ore 21 la Comp. I Retroscena presenta: Non tutti i ladri vengono per nuocere, di D. Fo. Prev. dal 19/2 ore 17-19. Inf. 0368-313.39.94.

[redacted] Garibaldi 4, Settimo. RIPOSO. Dal 18 al 21 febbraio I Magazzini / Sandro Lombardi in Cleopatras. Inf. e prenot. [redacted] (011) 897.17.46 - 897.08.31

[redacted] MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Venerdì 20/2 ore 21: Di notte va' a [redacted] di un viaggio per terra e po' mare. Di R. Bruno A. Elmarenni. Interi 20.000; ridotti 15.000. Pren. 640.3700

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. cult. New Age Via Ventimiglia 201, [redacted] del Lavoro. [redacted] 663.5870

ZONA [redacted] Centro Culturale Polivalente. [redacted]. Circuito Nazionale Teatri Invisibili 18-19/2 ore 21 Paesaggi, con L. Cilerio e S. Casetta. Informazioni 15.30-18.30. Telefono 544.525-544.545. Ingresso L. 15.000. Riservato soci Arci.

[redacted] TEATRO. D. Orione 5, Torino. Ass. cult. Ingr. riservato ai soci. Il Teatro della Differenza: sab. 21 e dom. [redacted] ore 21 Francesca Rizzotti e Laura Culver in [redacted] Inf. e pren. 011 338.698.

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via S. Donato 9; via M. Cristina 62; via P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; via [redacted] 9/11; via C. Mazzini 45; p. C. Felice 63; v.le Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; via A. Brescia 25; via S. Giulia 36; via Di [redacted] 42; via Candiolo 31

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Belgio 151/B.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festive comprese.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.608-54.90.00; Centro antiveleni 663.76.37; Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-22); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ebertelinea e Sosp. urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C. Giallo 783.425.

NUMERI UTILI
[redacted] Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura centrale 55.881; Prefettura 55.891; Vigili [redacted] 460.60.60; [redacted] 56.401; Carpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091; Poste e Telegrafi 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,20-19.

[redacted]
[redacted] 54.04.69; Air 957.54.48; Alpes 0337 22.94 [redacted]; [redacted] 83.01.58; Alpi [redacted]; Ancora 568.33.44; [redacted] 33.13.01; Abbel 50 23.96; [redacted] 771.29.80; Area 0337.220.250; Cosed 433.63.57; Spl 242.19.04; Croce bianca 663.19.02; Piccole serve 660.32.63; Siede 437.17.30.

[redacted]
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; Ass. G. [redacted] contro il melanoma, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; [redacted] (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.38.82; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Serenity 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.85.000; Gruppo [redacted] 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.18; Aplee (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.84.749; Città insieme 590.225; Salute donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. [redacted] 1678-13.000; Tel. [redacted] 530.666; [redacted] anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; [redacted] ster (anziani) 167-23.12.92; [redacted] d'Argento 1678-68.118. Fam. Ostetrici [redacted] 683.83.52 [redacted] 9,30-12,30. Narcotici (tossicod.) [redacted] Ass. La Patriarche (tossicod.) 167-012.729.

[redacted] 442.11.11
Certificati a [redacted]. prenotazioni 436.01.66, informazioni documenti 442.51.04. Telefono Viola 436.77.00

[redacted]
Canile munic. 262.12.16; Lega del gatto 581.6733; Protez. animali 812.28.94; Canile 262.03.97. Lega difesa cane 262.09.02; Usl, servizio veterinario 660 39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167 019152;
Battello sul Po 888 010
Radiotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361; [redacted] 433.25.25; Milano 02.74.851.

[redacted] di [redacted]
Porta Nuova: Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino [redacted]; [redacted] 23; Ferrucci 38; Nizza [redacted]; Naplone 31; Orma 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano [redacted].

[redacted] Servizio notturno:
[redacted] San Gabriele da Gorizia; [redacted], Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 180; [redacted], Vercelli-ponte Stura; [redacted], Giulio Cesare 278. Esso [redacted] Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE NOTTURNE
Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(2) 167-326329 - Informazioni a cura della [redacted] ario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI [redacted] (Castello 20; [redacted] 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). [redacted]. mercoledì, venerdì, sabato [redacted]; [redacted] e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., [redacted]. 9-13 e 15-18. [redacted] e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: [redacted] e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE ([redacted]. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19 [redacted]

CASTELLO DI VENARIA (tel. 582.35.30). [redacted] guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello [redacted]». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. [redacted]1.645.42). [redacted] vedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-[redacted]; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Il demone ambiguo». Fino al 22/2. Mostra: «Limiti[redacted]». Fino al 24/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 1/3. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. [redacted] guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, t. 56.212.84). Or.: 16-18, visite su [redacted]. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar-ven. 10-17, sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al 3/5 [redacted]: «[redacted]. Respiro 1997-1976» [redacted] 13/4.

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18.30 [redacted]

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 18, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA [redacted] ([redacted] 39 - tel. Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica; [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] nerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (C. Fucine 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì [redacted] domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica [redacted] 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220). Tutti i giorni dalle 9-11,50 e 14-18,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni [redacted] 10-19, lunedì dalle 14-19. Fino al 22/3

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, telefono 436.03.11): [redacted]: «La stampa veste del '700 nella collezione Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. Orario: da lunedì a sabato 10-12 e 15-18; domenica 10-13.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3.

PALAZZO CISTERNA (M. [redacted] 12, [redacted] 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE [redacted], telefono 436.1455). Da martedì a domenica dalle [redacted] 14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì al [redacted] 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Crivelli 11, telefono [redacted]). Tutti i giorni 10-12 e [redacted]. [redacted] chiuso. Mostra: «Personali soci».

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via P. Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.

La scelta in profumeria
Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, [redacted]

Profumerie solarium estetica

La scelta in profumeria
Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO PROVINCIA

PECETTO [redacted] ville grandi dimensioni panoramiche pregiate rifiniture giardino da L. 770 milioni Tel. 504.263.

PINO rustico ristrutturato [redacted] mq libero due lati giardino retrostante L. 232 [redacted]ni. Grimaldi Chieri 947.0039.

PINO signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardinetto in uso L. [redacted] milioni Gabetti Crimea 660.4240.

PINO splendida villa trifamiliare 600 mq [redacted] frazionabile panoramica. Grimaldi 947.0039.

[redacted] in palazzina libero [redacted]loncino 3 camere cucina biservizi box. Ipi 561[redacted].

PIOSSASCO affare alloggio panoramico [redacted] soggiorno 2 camere bagno Tel 0335 602.9959.

RIVA[redacted] pressi viale Cadore villetta schiera saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio taverna. [redacted]etti 958.6022.

RIVALTA (villaggio Aurora) ultimo villino in realizzazione con mansarda. interrato. giardino, totali 210 mq. [redacted] 953.2198.

RIVOLI zona panoramica [redacted] bi/trifamiliare disposta su 3 piani [redacted] garage tavernetta giardino piscina. Tel. [redacted].

ROSTA centro villa a schiera salone 3 camere cucina biservizi b[redacted] doppio [redacted] terrazzo portico. Gabetti [redacted] 6022.

[redacted]

[redacted] Regio Parco recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box. Gabetti 256.969.

S. MAURO corso Casale casa nuova signorile alloggi 110/135 mq patio e giardino privati box doppio. Tel. 696.0378.

TROFARELLO

[redacted] ville a schiera 185 mq su 3 livelli più taverna lavanderia box e giardino. Gabetti 642.643.

[redacted] Avigliana nuova sul lago [redacted] giardino garage rifiniture [redacted] L. 470 milioni. Giorgio Ortelli 597.[redacted].

VILLA Castiglione Torinese costruenda 290 mq progetto noto architetto personalizzabile ampio terreno. Tel [redacted].

VILLE Nichelino uni/bi/trifamiliari a schiera vendesi nuova costruzione. Permute. [redacted] 669.8921.

VILLETTA Castiglione precollina nuova salone 4 camere cucina triservizi terrazzo giardino L. 350 milioni Tel 650.3912.

VILLETTA unifamiliare pressi Ciriè [redacted] 3 camere bagno più [redacted] Giardino mq 900. Sandretto 011 996.1307.

[redacted] casa [redacted] 5 vani bagno portico 1700 mq frutteto 37 km To Nord/Est Il Punto Imm. [redacted].

[redacted].000.000 Castelnuovo Don Bosco [redacted]ponde cascina abitabile 12000 [redacted] (permuta), Il Punto Imm. 587.497.

VALLE [redacted]

MORGEX luminosa mansarda di soggiorno con camino 2 camere bagno box cantina. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

[redacted]

ALASSIO bilocali splendidamente ristrutturati in villa d'epoca immersa nel verde vista mare Tel. 0182 698.505

ALASSIO nel budello alassino a 20 mt dal [redacted] ottimo bilocale termoautonomo. Fondocasa Tel 0182 647.047.

[redacted] prefabbricata 2 vani servizi e terrazzo dominante il mare con grande garage a 1500 mt dalla spiaggia L. 85 milioni. Tel. 0182 992.599

[redacted] tinello cucinino 2 camere servizi termoautonomo L. 148 milioni. Fondocasa Tel [redacted] 558.080.

ALBENGA frazione Garlenda libero recente 2 camere cucina servizi box riscaldamento autonomo L. 135 milioni. Vera occasione. Tel. 011 364.491 - 0330 365.333

[redacted] impresa Icomer vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. [redacted] 02 295.19635 - 011 738.0032 - 0182 585.507.

BORGHETTO S. S. vicino mare [redacted] soggiorno cucinino servizi ripostiglio terrazzo soleggiato. Tel. 0182 950.771.

CERIALE sul mare ingresso tinello cottura [redacted] servizi balcone vista mare affare L. 145 milioni Tel. 0182 992.161

DIANO MARINA da impresa appartamenti in complesso immerso nel verde con vista mare ottime finiture pagamenti personalizzati. Tel. 02 949.83670.

[redacted] ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone L. 155 milioni. Fondocasa. Tel 019 675.513.

PIETRA LIGURE centro ampio bilocale ottimo stato, due balconi, secondo piano, posto auto. Aurelladue 019 625.021.

[redacted] **LIGURE** zona residenziale bilocale con terrazzo vista mare L. 185 milioni. [redacted]. Tel. [redacted].

ITALIA

[redacted] (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. [redacted] milioni. Invio nuovo catalogo [redacted] Agenzia Boreal [redacted] 0431.430.428.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro [redacted] nuovi mo[redacted] da L. 80 milioni, bilocali da L. 104 milioni, trilocali [redacted] L. 175 milioni, Interim 011 599.782 - 504.751.

[redacted] Mentone in nuova realizzazione vicino al mare appartamenti da L. 73 milioni. Ital-Immobili 011 771.1918.

CAP MARTIN lato Montecarlo elegante alloggio grande terrazza vista mare [redacted]lato garage. Italgest 0184 449.072.

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade. bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni, monolocale L. [redacted] milioni. Italfrance 0033 609.515397.

NIZZA rendita locativa 10% ottimo appartamento adiacente Università e commerci da non perdere Italgest 0184 449.072.

[redacted] 100 mt Promenade monolocale ultimo piano vista mare panoramico FF [redacted] 000. Giovanni 0033 612.103385.

[redacted] fronte [redacted] prestigiosi mono/bi/trilocali nuovi da L. 78 milioni [redacted]ranzia bancaria. Segor 0184 543.650.

ESTERO

FRANCIA Monginevro vendo chalet [redacted] mq su [redacted] mq terreno: 6 vani vista imprendibile Sud, garage [redacted]. Agenzia Dyon 0033 4 92 219.499.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] **PIP** 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici.

CAPANNONE Torino [redacted] mq [redacted] mq uffici più cortile zona imbocco autostrade prezzo affare anche piccole permute. [redacted] 953.4609 - 953 2198.

[redacted] Racconigi/Frejus vendesi basso fabbricato plurattività mq 220, ottimo, termoautonomo Consulodie 437 4000

CORSO [redacted]pani vendo da mq 600 a mq 3300 uso uffici magazzini artigianato esposizioni commerciali Tel 501.919

[redacted]TI adiacente Nuovo [redacted] ufficio [redacted] 100 mq al piano rialzato [redacted]. L. 200 milioni. [redacted] 57.672.

GABETTI corso Stati Uniti negozio angolare 7 luci 65 mq ottima posizione [redacted]ciale Settore Impresa T[redacted] 57.672

GABETTI Grugliasco pressi corso Allamano complesso capannone uffici su area totale di 11000 mq. Settore Impresa 57.672.

GABETTI Lungo [redacted] Lazio locale mq 3000 con uffici adatto magazzino lavorazione officina. Settore Impresa 57 672.

GABETTI San Donato basso fabbricato ristrutturato mq 400 con uffici interno cortile. Area manovra 200 mq. Tel. [redacted]

[redacted] 597.575 largo Antonelli negozio mq 110 soppalcati con locale collegato mq 135 vendo.

[redacted] **MADRE** negozio prestigioso angolare [redacted] mq circa affittato alto reddito. Angelo Cereser 612.6106 - 612.7648

[redacted] muri negozio mq 80 [redacted] due piani [redacted] perfette condizioni interne adatto varie attività L. 140 milioni [redacted]bili. Tel. 953.4609 - 953 2198

LA GINEVRA 447 5651 basso fabbricato mq 420 più negozio mq 120 cortile mq 500 fronte strada zona via Sansovino.

LA GINEVRA 447.5651 basso fabbricato zona San Paolo mq 1000 volendo divisibile ristrutturato impianti a norme.

LA [redacted] 447.5651 capannone Borgaro libero mq 2000 più tettoie [redacted] mensole carroponte L. 680 milioni

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Orbassano in costruzione [redacted] mq 700 a mq 8000 comodi tangenziale vendesi/affittasi.

LA [redacted] 447.5651 capannoni Settimo in costruzione d[redacted] 850 a mq [redacted] con uffici e cortile consegna fine '98.

LA GINEVRA 447.5651 Madonna di Campagna bassi fabbricati uso artigianale varie [redacted] con uffici o [redacted]

[redacted] libero locale 550 mq piano terra piuri attività vendesi/affittasi. Tel. 663.5614 - 0330 569.064.

[redacted] industriale fino a mq [redacted] prima cintura. Telefonare allo 011 434 [redacted].

LOCALI piano terra e seminterrato [redacted] mq 110 e 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. Tel. 812 5640

PRESSI via Bologna fabbricato ristrutturato 750 mq per piano h mt 4,50 frazionabili montacarico posti auto ISI 011 635.351.

SETTIMO vendiamo/affittiamo capannoni industriali possibilità ante ribalta ampi cortili [redacted] manovra adatti trasportatori parcheggi lotti da mq 400 a 4800 Salorno 376.700 - 0337 218 290.

SOGEM vende prima cintura Sud immobi[redacted] commerciale mq 2600. Tel 771.0067.

STRADA del Francese vendesi splendido rifinitissimo capannone a nuovo con uffici per [redacted] mq 770 doppi ingressi carrai. [redacted] 500.179 - 595.652.

VENDESI/AFFITTASI immobile commerciale libero 60 mq suddiviso, pareti mobili, 3 locali e servizi, climatizzato, parcheggio, località marina Villeneuve Loubet (Nizza) Tel. 0033 4 938.37533.

[redacted] Onorato Vigliani [redacted] vendo muri negozio con magazzino e box auto. A L. 230.000.000. [redacted] Srl 596.771

VIA Villa Giusti locale commerciale artigianale mq [redacted] seminterrato mq [redacted] abitazione mq 210. [redacted] 011 434 [redacted]

VILLARBASSE ottimo locale mq 750 abitazione e uffici [redacted] norme Legge 626 terreno mq 8000 Tel 011 434 [redacted]

ZONA Santa Rita locale mq [redacted] artigianale mq 315 commerciale mq 300 uffici. Telefonare allo 011 434 6898

B[redacted]UTO

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco vendesi in blocco area parcheggio privata di 24 posti auto scoperti elevato reddito mensile. Tel. 500.348.

CORSO Brunelleschi in area parcheggio privata vendonsi posti auto da reddito. Tel 500 348

VIA Principe Tommaso angolo via Calandra vendonsi box auto di nuova costruzione Tel [redacted]

[redacted]NI

A. [redacted] (Chieri) progetto pronto 5 villette [redacted] posizione mc 1530 ottimo business. Edilmarket [redacted] 1316.

LA GINEVRA 447.5651 Settimo terreno industriale per capannoni vane metrature ottima posizione comoda tangenziale

IMMOBILIARI ACQUISTO

[redacted] CITTA'

A. CENTRO Torino ricerchiamo alloggi qualsiasi metratura [redacted] da ristrutturare. Assicuriamo vendita veloce. Edilmarket 434 1316 - 434 1426

[redacted] medie dimensioni ricerco in vendita anche casa vecchia no perditempo Signor Lorenzini 817.6000.

[redacted] per nostri clienti alloggi in bella casa 3/4 camere con terrazzi o giardino Contra Casa 562.3666

[redacted] STABILI

Gabetti ricerca [redacted] propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.672 Signor Enzo Fava.

TORINO PROVINCIA

A. TORINO cintura ricerchiamo ville, casette con giardino max L. 800 milioni max 30 minuti da città Edilmarket 434 1316

LOCALI UFFICI [redacted]

ACQUISTO muri [redacted] capannone [redacted] fabbricato pagamento contanti Serietà Tel. 568.3909 - 501 354 serale

LOCALE mq 2000 con uffici e piazzale mq 2000 possibilità commerciale. Moncalieri Nichelino Beinasco Torino zona Sud cercasi. Tel. 011 434.6898.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino locale seminterrato di 300/400 mq indispensabile [redacted]. Tel. [redacted].

SOCIETA' [redacted] nell'informatica ricerca ufficio 800/1000 mq [redacted] centrale o [redacted]modo tangenziali. Tel. 561.3710

A[redacted]

TORINO CITTA'

A. LINGOTTO via Nizza L. [redacted] mila tinteggiato 3 [redacted] cucina bagno veranda piano 5º no ascensore. Tel. 533 [redacted].

[redacted] alloggi arredati/vuoti metrature [redacted] prezzi ville [redacted] giardino buone soluzioni contrattuali, Interacta 568 3629

AFFITTASI a studenti [redacted] L. [redacted] mila mensili o monolocale L. [redacted] mila mensili stessa casa, Barberis 662 [redacted].

[redacted] bene [redacted] signorile mono/bi/trilocali di pregio Contralcasa [redacted]

[redacted] elegantemente arredati mansarde mono/bilocali [redacted] stabile discrezione Di Salvatore 581.[redacted].

[redacted] panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto affittasi uso foresteria Tel 0337 217 507

VIA Lanzo in palazzina totalmente [redacted] mq [redacted] termoautonomo [redacted] L. 600 mila mese. Consulodie 437.4000.

LIGURIA

BORGHETTO alloggi vacanze Pasqua L. 340 [redacted] giugno L. 850 mila (comprese spese agenzia). Edilriviera 0182 970 366

[redacted] **LIGURE** affitto appartamenti [redacted]no mare primavera estate anche quindicine [redacted] Punto Edilnord 019 616 964

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Sapri 541.552.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici

BORGARETTO fronte tangenziale locale mq 6000 uffici mq 500 piazzale mq 7000 Telefonare allo 011 434 6898

CROCETTA affittasi ufficio ristrutturato 5 vani e servizi Tel 500 179 - 595 652

[redacted] affittasi capannoni di 1000/500 mq. Immobiliare Furno. Tel 994 1069

DRUENTO affittasi locale uso palestra con servizi doccia spogliatoi Immobiliare Furno. Tel 994.1068.

EDILCASE 581.3535 in prestigioso centro uffici locchiamo mq 180 con posto auto a L. 1.900.000 mensili.

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris/via Montevecchio signorili uffici mq 1250 in palazzina indipendente a 6 piani Posti auto Tel. 568 3870.

LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino Sud mq [redacted] uso magazzino cortile mq 10 mila ottima posizione

LA GINEVRA [redacted] 5651 capannone mq 650 corso Ursa con uffici comodo tangenziale con cortile libero subito

LOCALI industriali fino a mq 12000 prima cintura Telefonare allo 011 434 6898.

LOCALI industriali nuovi zona Sud fronte strada mq 700/5300 più uffici e piazzali. Tel. 011 434 6898.

MASSIMO D' AZEGLIO uffici Idanei. Tel. 02 480.00580.

[redacted] mq [redacted] palco mq 190 uffici mq 300. Telefonare allo 011 434 6898.

MONCALIERI locale nuovo mq 600/1500 piazzale mq 3000 solo uso deposito. Telefonare allo 011 434.6898

NUOVISSIMA palazzina angolare zona Crocetta mq 600 su 2 piani autorimessa privata ideale per banche Tel 812 4144

ORBASSANO [redacted] nuovi uscita tangenziale mq 300/600/800 uffici servizi piazzale di pertinenza MB 349.9693

PRIVATO affitta capannone ed uffici mq 4200 altezza mt 11, area parcheggio mq 5800, [redacted] fine '98 Settimo T[redacted] zona casello autostrada Milano Tel o fax 0184 514 944

SANTENA (To) via Asti parte di capannone (mq 700) con ampio piazzale asfaltato recintato affittasi Tel 0985 82 083.

SOGEM Nichelino affittasi capannone mq 750 h mt 7 a norma Tel 771 0067

SOGEM zona centrale uffici 5 vani e servizi. Tel. 771.0067.

UFFICI prestigiosi piazza Statuto: ingresso 2/3 camere servizi, decorati eleganti finizioni affittansi. Tel. 0337 217.507.

[redacted] Nizza angolo corso Dante affitto locale seminterrato piano cortile mq 180 circa. Con carraio. Tel 596.771.

A[redacted]

[redacted] CITTA'

A.A. KOMARCO Sas [redacted] referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga e transitori nessuna vostra spesa. Tol 533.914

A. UNICASE ricerca alloggi e ville [redacted] o arredati anche fuori [redacted] per clientela selezionata Tel 437.2222

A. URGENTE! Ricerchiamo in affitto per referenziati alloggi vuoti/arredati qualsiasi zona nessuna spesa vostro carico Edilmarket 434 1316 - 434 1426

[redacted] urgenza alloggi vuoti per referenziati serietà trasparenza nessuna spesa per voi Giorgio Orlelli 597.575.

CERCO alloggi per dipendenti istituto bancario vuoti o arredati varie metrature Campanale 437.5705.

DITTA cerca alloggio [redacted] villa Torino e collina, per proprio funzionario, [redacted] referenze. Immobiliare [redacted] 669.0921.

LOCALI UFFICI [redacted]

RICERCHIAMO affitto acquisto immobili commerciali industriali mq [redacted] [redacted]modi tangenziali Sogem 771.0067

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture massima valutazione pagamento contanti Via S. Ottavio 32 To Tel. 011 817.7242, Zona Mole

ACQUISTA autovetture di ogni [redacted] massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 351.326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B [redacted] 011 776.1898. Torino

AUTOARIANNA acquista con voltura immediata auto fuoristrada furgoni max serietà. Corso Marconi 2/C To. Tel 650.9287.

AUTOGILLIA acquista [redacted] voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà Corso Umbria 35 To Tel. 011 [redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 817.1643 - 669.664

MERCEDES 250 TDT turbo S.W. '93 , Audi 80 Avant 20 q[redacted] '94; Peugeot 205 CTI 1600 cabrio '91 [redacted] 0335 292.707

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menu camere bagno inverno 55 mila Tel 0182 640 776

ANDORA in complesso sul mare pensione completa L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis Tel 0182 610 853

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua Tel 011 473 1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE [redacted] & [redacted]. La certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino Tel 011 561.1055

[redacted] divorziata semplice [redacted]ca compagno sincero scopo matrimonio. Tel. 011 533.840 Top Service.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, [redacted], in contanti Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI compra [redacted] argento preziosi filatelia numismatica. Valuta al massimo Tel 323.002 To via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni [redacted] Madama Cristina 42 Tel 650.2712

L'Associazione Culturale
[redacted] 2010
presenta

II Rassegna di
DRAMMATURGIA EMERGENTE
dal 16 febbraio al 29 marzo 1998
al
TEATRO FURIO CAMILLO

con il patrocinio della Regione Lazio
e Ass.to alle Politiche Giovanili del Comune di Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ralston Purina Italia: una realtà in crescita

I crescenti successi ottenuti in cinque [redacted] da un management giovane, dinamico e molto aggressivo, hanno contribuito alla imminente trasformazione di PURINA ITALIA - Divisione Consumer in **RALSTON PURINA ITALIA S.p.A.**: 70 miliardi di fatturato (erano [redacted] nel '92) [redacted] trend di crescita costante

L'impegno continuo [redacted] multinazionale [redacted] nella ricerca, formulazione e produzione [redacted] migliori alimenti [redacted] cani e gatti l'ha portata a divenire leader italiano e mondiale nella produzione di alimenti secchi per piccoli animali

[redacted] **PURINA S.p.A.**, impegnata nella commercializzazione [redacted] alimenti secchi, ha esteso nel 1989 la propria attività alla produzione, inaugurando lo stabilimento italiano a Portogruaro (VE), che da piccola unità produttiva si è sviluppata, grazie a [redacted] investimenti e sofisticate tecnologie, nello stabilimento produttore di alimentazione secca tra i più moderni d'Europa.

L'alta qualità nutrizionale del prodotto secco e il suo ottimo rapporto qualità/prezzo hanno rappresentato una vera e propria rivoluzione nell'alimentazione dei piccoli animali, rivoluzione della quale **RALSTON** [redacted] ha compreso l'importanza, scegliendo di concentrare la ricerca e [redacted] produzione in questo specifico [redacted].

Grazie ai continui studi presso il Centro Ricerche di Gray Summit nel Missouri, la società è in grado [redacted] offrire al mercato una vasta gamma di prodotti di qualità, capaci di soddisfare [redacted] più diverse esigenze nutrizionali. Ciò le ha permesso [redacted] raggiungere [redacted] posizione rilevante nel canale specializzato e nel grocery, dove è presente dal 1990.

L'iniziale orientamento al solo canale specializzato, inoltre, ha rappresentato una scelta vincente della società, coerente [redacted] strategia di specializzazione: il rapporto diretto con [redacted] venditore esperto, capace [redacted] offrire [redacted] servizio di consulenza e di informazione, ha aumentato nei proprietari di animali [redacted] la consapevolezza dell'importanza di una giusta alimentazione per il mantenimento della salute dei loro "pets"

Giorgio Guzzetti, già Direttore Generale e [redacted] Amministratore Delegato della azienda, annuncia per il 1[redacted] obiettivi ambiziosi. Nuove formulazioni, prodotti de[redacted]icati, [redacted] customer service specializzato, un programma di ricerca [redacted] tema "Alimentazione e salute" in collaborazione [redacted] l'Università degli Studi [redacted] Pisa e altre iniziative in corso [redacted] sono la conferma.

«Divina» - Diana [redacted] Silva

Diana de Silva aveva un sogno nel cassetto. Diana de Silva voleva [redacted] profumo tutto suo. Da non dividere con nessuno, da battezzare con il [redacted] nome.

Dopo [redacted] successi di "moda" voleva una fragranza che vivesse [redacted] sola, che brillasse [redacted] luce propria

Come [redacted] pietra rara.

E nell'inverno 1995 questo sogno ha preso forma in una divina creatura, una gemma preziosa [redacted] cristallo dal cuore di rubino cabochon, racchiusa in [redacted] scrigno argentato e numerato. Un progetto ambizioso che si è tradotto in un'idea esclusiva, realizzata con materiali e forme ricercati e prestigiosi.

Così è nato *Divina* Diana de Silva.

La sua fragranza? Un bouquet intenso, originale e prezioso come le sue vesti di lusso, lontana da haute couture e prêt-à-porter, [redacted] uno stile suo, raffinato e unico come quello della donna cui è dedicato e che [redacted] nel profumo solo la firma della propria personalità.

Carraro allarmato, oggi vertice straordinario

Arbitri, fischia il caos

Campana: nessuno li aiuta

Ceccarini è nell'occhio del ciclone per come ha diretto la partita tra Roma e Bologna: ha dato nel finale un rigore evidente agli emiliani

Emergenza arbitri. Errori, omissioni, sospetti, proteste, moviole, aggressioni: ci stiamo avvicinando al punto di non ritorno. Una settimana infernale. Dai casi Messina (Juve-Roma) e Bolognino (Bari-Fiorentina) al mercoledì di Boggi (gomitata di Firicano a Simeone), del risarcimento pro Sensi di Racalbuto in Lecce-Roma (rigore strenna) e del dubbio Montero-Hubner. Per finire a Ceccarini e ai vergognosi fischietti di Roma-Bologna, al Farina che caccia cervelloticamente Thuram, al gol di Inzaghi in fuorigioco, alla simulazione di Signori, pagata da Iuliano con il rosso. In serie B, per la cronaca, è andata anche peggio: piazze in subbuglio, terne sotto scorta. Gabriele Gravina, consigliere federale e azionista di maggioranza del Castel di Sangro, sconfitto 3-0 dal Cagliari, si è scagliato contro l'operato del signor Pin. «Se il calcio è questo, sarò contento di essere squalificato a vita».

Dopo essersi consultato con Nizzola, Franco Carraro ha convocato un consiglio di Lega straordinario per le 11 di oggi, nella sede milanese di via Rosellini. L'ordine del giorno - situazione attuale dei campionati - sottintende che si discuterà, esclusivamente, dell'altissima tensione determinatasi intorno ai direttori di gara. Le società verranno invitate ad abbassare il tiro. Il problema è serio, è complesso. Fra gli arbitri, mancano ricambi all'altezza; la serie C è allo sbando, e il caso «pilota», Lanese, totalmente inadeguato. E' stato un errore sbarazzarsi di Casarin: è un delitto, a suo tempo, rinunciare ad Agnolin. Quale designatore di serie A e B, Baldas annaspa prigioniero del suo computer, dell'ennesimo raduno a Coverciano. Non tutti sanno essere pacati come Gigi Simoni: «In quarant'anni di carriera non ricordo un campionato così tormentato». Le moviole impazzano, azionate da sciagurati commenti a orologeria. Marcello Lippi, lui, assicura che è stufato: non ne parlerà più. Voce di popolo: facile schierarsi così, da allenatore della Juventus: ma se allenasse il Cesena? Fa niente. Luciano Moggi ha impartito un ordine perentorio: «Basta moviole. Noi della Juve non le commenteremo più fino al termine del campionato».

Da Bassano, scende di nuovo in campo Sergio Campana, il nome per conto dell'Associazione calciatori. In sintesi: «Situazione disperante, e senza precedenti. Ci sono prese di posizione con evidenti scopi destabilizzanti, altrimenti non si spiegherebbero la violenza e l'aggressività di certe sortite e la pericolosità di determinate scelte strategiche. Una cosa è certa: in queste condizioni, gli arbitri non sono più in grado di dirigere. Gli errori si moltiplicheranno». Ancora: «Gli irresponsabili sono dietro le scrivanie, sulle panchine, in campo. Se a ciò si aggiunge lo scandalismo e la disinvoltura di parte dell'informazione, scritta e parlata, il quadro è completo. A questo punto ci si deve chiedere se il calcio abbia diritto di pretendere la diminuzione della violenza negli stadi. Se poi si perseguirà il progetto di eliminare la clausola compromissoria per accedere in ogni caso alla giustizia ordinaria, potremo tranquillamente chiudere».

Il fine di lucro e il miraggio della Borsa hanno dilatato il business, accentuando il peso di un rigore non dato, di un gol annullato. La prova tv per fatti disciplinari è stata subito annacquata. E più che ai ricorrenti messaggi del sindacato, i giocatori si dimostrano sensibili alle dritte dei presidenti. Il vittimismo paga. Nessuno aiuta gli arbitri: nemmeno gli arbitri, visto il «respiro» delle ultime topiche. Nizzola aveva minacciato l'inasprimento delle pene contro i sovversivi. Restiamo in trepida attesa. La suddivisione psicologica è tornata di moda. La Juventus non merita che la sua marcia venga agevolata da spinte e richieste. Gli arbitri non meritano l'attuale linciaggio, ma chi sbaglia deve essere accantonato. E il dirigente che istiga, l'allenatore che bara, il giocatore che simula. Prima che sia troppo tardi.

Roberto Beccantini

L'ANCONA DENUNCIA

Il Genoa è stato aiutato?

ANCONA. L'Ancona si è rivolto all'Ufficio Indagini della Figc per denunciare un presunto tentativo di «ammorbidire» l'arbitro Sirotti di Forlì con l'intento di favorire il Genoa, vincitore domenica per 2-1. Il direttore amministrativo dei marchigiani, Fabrizio Cecchetti, sentito già venerdì, ha riferito di telefonate tra il direttore di gara e personaggi vicini al Genoa. L'Ancona ha concluso l'incontro in 9 contro 11 per due espulsioni reclamando invano un paio di rigori. Il presidente Zappacosta ha ordinato il silenzio stampa. Poi, un comunicato: «Abbiamo fiducia negli organi federali avendo noi agito nello scrupoloso e tempestivo rispetto delle norme». Il collega genoano, Mauro, dice: «E' una cosa ridicola, fuori dal mondo. Forse il Genoa comincia a dare fastidio a qualcuno». Burgnich: «Se fosse vero, smetterei». L'arbitro Sirotti: «La mia tranquillità è tale che non ho nulla da dire. Provo solo una profonda amarezza».

Boskov: non ha accusato la Juve

E Moggi l'assolve: io gli devo credere Gazzoni: Ceccarini ha perso la testa

Tregua fra la Juve e Boskov, che ha negato la frase «arbitro pagato da Juve» attribuitagli durante la partita Torino da un inviato di «Tele+»: «Mi sono arrabbiato perché il gol Inzaghi era in fuorigioco. Ho detto parolacce, ma quella frase no». Moggi a sua volta per l'assoluzione: «Non è chiaro come la frase sia venuta fuori. Boskov ha buon senso, non credo abbia detto una cosa del genere». Deferiti intanto alla Disciplinare Dieng («la Juve gioca sempre in dodici») e il Livorno, per presunto illecito nella gara contro il Montevarchi. Da Bologna Gazzoni spara a zero: «Ceccarini ha perso la testa. Le espulsioni sono un fatto grave e se ci avesse dato il rigore non saremmo usciti battuti dall'Olimpico. Rimpiango Casarin. Nizzola? Non può dare valutazioni sull'arbitro: certe dichiarazioni generano violenza».

E' partita da Foggia la rivoluzione tattica granata

«Il Toro è cambiato»

Reja: in A col contropiede

TORINO. Il Toro può andare in serie A anche giocando in contropiede. E' la convinzione maturata da Reja a Foggia, dove i granata hanno colpito tre volte di rimessa, conquistando tre punti importantissimi e riagganciando la zona-promozione. Un Toro più umile ed efficace. Una svolta, forse decisiva. Reja prende atto con soddisfazione: «Un atteggiamento tattico diverso, meno spregiudicato. Un cambio di mentalità».

La presunzione di scendere in campo a Lucca e a Padova per vincere dominando era costata due sconfitte al Toro. E Reja ha capito che, in periodo di appannamento generale, continuare ad essere spregiudicati avrebbe significato perseverare nell'errore: «A volta, per vincere, bisogna sapersi accontentare pari. A Foggia ho chiesto alla squadra di essere più realista. Lo sono Venezia e Reggiana, non vedo perché non possiamo diventarlo noi. Basta stare un po' più corti, rischiare il meno possibile ed evitare amnesie, come avevano già fatto nella rimonta, dopo il disastroso avvio in campionato».

Reja ritiene che questo sia il momento della verità: «I valori vengono fuori adesso, quando s'inizia la vera bagarre dopo gli ultimi rinforzi di gennaio». Il Venezia ha raggiunto la Salernitana al comando e, secondo Reja, il distacco di 11 punti delle prime della classe dalle quarte, Toro, Reggiana e Perugia, è un grosso margine di sicurezza: «Basterebbe che facessero un punto a partita, una media disastrosa per le altre, per garantirsi quota 60 e la serie A. Il Cagliari, che le segue a sole tre lunghezze, è in una posizione tranquilla, meno che incappi in una crisi, com'è noi. Meglio averla avuta ora che in primavera. Il peggio è passato».

Edy Reja: «Attenzione al Genoa»

Ma quali le concorrenti più pericolose per il Toro? Reja mette Reggiana e Perugia sullo stesso piano: «Il tallone d'Achille degli emiliani può essere il fattore-campo. In debbono scoprirsi di più esponendo Cevoli e Filippo Galli, la coppia centrale difensiva, i rischi maggiori. Anche il Perugia può incappare in qualche scivolone. Mi auguro, ovviamente, calino entrambe. Da tenere d'occhio il Genoa che sta rinvenendo forte, e lo stesso Treviso che potrebbe essere la sorpresa della stagione. A Foggia abbiamo scoperto di valide alternative, energie fresche che saranno molto utili».

Al Delle Alpi, con il Pescara, tornerà Lentini. Un turno di semiriposo può aver giovato al capitano, impiegato a Foggia solo nell'ultimo mezz'ora. Ora Reja deve vigilare tra Sommese (favorito) e Foglia. Deciderà dopo l'amichevole che il Toro dovrebbe disputare giovedì al Ruffini con gli sloveni dell'Hit, allenati da Katanec.

E' stata una settimana particolare per i granata. Il lungo ritiro in Puglia e la necessità di tornare a casa con un risultato utile a tutti i costi hanno creato la giusta tensione agonistica, ma anche qualche spiacevole episodio di nervosismo, come quello che ha visto protagonista Ficcadenti il quale, sostituito 8 minuti dopo essere entrato, ha inveito contro Reja, mentre i compagni di trattenerlo.

Ficcadenti nega l'intenzione di aggredire l'allenatore, pagherà con una multa salata (5 milioni?) la reazione. Reja l'ha capito, è giustificato: «Aveva lamentato qualche acciacco. Anche per questo l'ho tenuto in panchina. Poi, sul 2-0, volevo dargli soddisfazione di partecipare al e l'ho mandato in mischia. Ha perso un paio di contrasti, l'ho visto zoppicare e, poiché non volevo correre rischi, l'ho rimpiazzato. Lui si è sentito umiliato ed ha protestato, platealmente. Ne parleremo, l'incidente verrà appianato». Nell'interesse di tutti, per il bene del Toro che ha rialzato la testa.

Bruno Bernardi

Quattordici squadre italiane e nove straniere nella prova che inaugura il calendario nazionale

Primi esami sullo strade del Laigueglia

Bartoli il più in forma, ci provano anche Gotti, Bugno e Chiappucci

LAIGUEGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Trofeo Laigueglia apre oggi la stagione italiana del ciclismo. Dalla Francia e dalla Spagna sono giunti i primi messaggi, quelli che un tempo avevano l'esigua sostanza d'un antipastino leggero leggero. Ma essendo intenzione dei signori sponsor vincere tutto e subito, tanto che non si riesce più a distinguere tra competizioni di gala e di cortile, esimiamoci dal ritenere il mese di febbraio un percorso di rodaggio. Il rodaggio è defunto. I successi di Casagrande, Bartoli, Cipollini e Minali, egregio contorno al trionfo di Massi nel Giro del Mediterraneo, vengono proposti come conquiste di traguardi luminosi. Siete d'accordo? Noi non del tutto, però sarebbe uno sperpero sofisticarci sopra.

Il Trofeo Laigueglia inaugura sontuosamente il calendario nazionale. Quattordici squadre italiane al via, con la corazzata Mapei in testa, e nove straniere, guidate dai granatieri tedeschi della Telekom (senza Ullrich, s'intende: è merce preziosa). Chi vagheggia l'annessione della Milano-Sanremo e delle classiche nordiste non sottilizza sul peso di certe sgroppate preliminari. L'albo d'oro del Trofeo Laigueglia non è da poco, lo illustrano i nomi di Merckx (Eddy, ovviamente), di Bitossi, di Dancelli, di Sorensen (un tris, 1990, '92, '94): la gara s'è cucita un blasone, è una delle pochissime che hanno resistito al progressivo diroccamento di quello che fu un vasto repertorio di tradizione e che oggi è ridotto a minuzzoli. Gli organizzatori di casa languono, gli sponsor fuggono dalle tasse cercando ristoro all'estero; il vice presidente del Consiglio, Veltroni, ascolta i singhiozzi del Coni, della Federciclo, della Lega e medita. Ma dalle onorevoli meditazioni è improbabile che sortisca la befana degli sgravi fiscali. Ammainati e declassati traguardi che irrobustirono la storia di eccelsi campioni, al paziente pubblico vengono dati di rado rifilate, complice la tv, atroci bufale di fabbricazione inglese, spagnola (serie B e C) quando non addirittura giapponese; la stessa Coppa del Mondo abbonda di formidabili patacche spacciate per rosolio del ciclismo. Non allarghiamoci, restiamo a Laigueglia.

La Salita del Testico è il punto scoglio della corsa (169 chilometri): due passaggi a quota 470 e il secondo a una cinquantina di chilometri dallo striscione. La rampa della Crocetta di Moglio (23 chilometri dallo stop) è l'ultimo trampolino. Pantani ha detto: «Buon viaggio, io resto a casa, ho da pensare al Giro che intendo vincere e al Tour che non intendo visitare da turista». Gotti invece c'è: «Anch'io ho da pensare al Giro, ma intanto mi esamino». Il Testico e la Crocetta, dunque. Buoni per Bartoli già in forma di lusso, ma anche per Rebellin, per Guidi, che Bartoli è toscanamente nemico, per Bugno e Chiappucci, e per Tonkov. Cipollini e Casagrande riposano.

Gianni Ranieri

SPORT FLASH

TORNEO DI VIAREGGIO. *Gir. 3:* Udinese-Vitoria 2-0, Venezia-Inter 1-3; class.: Udinese 5; Inter, Vitoria 4; Venezia 2. *Gir. 4:* Lucchese-Atalanta 2-1, Lazio-Partizan 2-0; class.: Lazio 7; Lucchese 6; Atalanta 4; Partizan 0. *Gir. 5:* Manchester U.-Milan 0-2, Irineu-Parma 2-1; class.: Milan 7; Irineu 6; Parma 2; Manchester 1. *Gir. 6:* Viareggio-Roma 1-10, Genoa-Bayern M. 1-0; class.: Roma, Genoa 7; Bayern 3, Viareggio 0. Oggi riposo.

PARTITE IN PAY-TV. Ecco le dirette su pay-tv dalla 8ª alla 11ª giornata di ritorno di serie A (domenica sera) e dalla 7ª alla 9ª di ritorno di B (sabato pomeriggio). Serie A (h. 20,30): Piacenza-Udinese (15/3), Milan-Inter (22/3), Juve-Milan (29/3), Lazio-Juve (5/4). Serie B (15): Chievo-Verona (14/3), Verona-Venezia (21/3), Salernitana-Cagliari (4/4, h. 15,30).

SONETTI AL LECCE. Dopo quella di Prandelli, a Lecce cade anche la testa di Pereni, ritenuto responsabile delle tre sconfitte con Udinese, Roma e Inter, 14 reti incassate. Il allenatore sarà Nedo Sonetti, qualche anno fa alla guida del Toro. Per il tecnico toscano è un ritorno a Lecce.

IL FOGGIA ESONERA CASO. L'allenatore del Foggia, Domenico Caso, paga con l'esonero la sconfitta con il Toro. Al suo posto il vice Cancian. Anche Viscidi non è più il tecnico del Pescara, affidato a Donatelli.

GOLD CUP: VITTORIA AL . Il Messico ha vinto la Gold Cup, zona Concacaf, battendo gli Usa per 1-0 con un gol di Hernandez al 43' nella finale a Los Angeles di fronte a 91 mila spettatori. Per il 3° posto il Brasile ha superato 1-0 la Giamaica: rete al 32' della ripresa di Romario.

TENNIS: LA GRAF TORNA A . Steffi Graf ha festeggiato ad Hannover il ritorno sui campi a giorni dall'operazione chirurgica a un ginocchio, battendo in doppio con Barbara Rittner la coppia Babel-Probst 6-3, 6-1.

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa.

187-233333

Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettare ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568314-315

D. M. n°. 5/10488 del 11/12/1997

NAGANO 1998

Vigilia serena per il bolognese impegnato all'1,30 e alle 5 nelle due manche del gigante

Una notte con Tomba, inseguendo il mito

Alberto può essere il primo a salire sul podio in 4 Olimpiadi

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci permettiamo un gentile suggerimento, se [illegible] appassionati di sci e non temete di restare svenati tutto il giorno: stanotte all'una e mezzo sedetevi davanti al televisore perché ai Giochi di Nagano è giunta l'ora di Alberto T[illegible]. E qualora le [illegible] nella prima manche andassero bene, come tutti speriamo, fate un altro sforzo e mettete la sveglia alle cinque: se il campione azzurro vincerà [illegible] medaglia, come tutti ci auguriamo, entrerà nella leggenda [illegible] sarà l'unico virtuoso dello sci a salire sul podio in quattro Olimpiadi diverse. Non c'è mai riuscito nessuno, nemmeno Thoeni, Stenmark, Girardelli, nemmeno Sailer e Killy che [illegible] a Tomba hanno scritto le pagine più belle della grande storia. Insomma il momento è solenne e vale pure una notte di veglia e passione.

Da quanto [illegible] riusciti a capire, Alberto ieri [illegible] è un poco tranquillizzato. Sulle montagne di Shiga Kogen, nel convento del campione, la giornata di sole ha diradato, se non proprio dissolto, le nebbie dell'ansia e della tensione. Una ventata di ottimismo ha investito come un ciclone, [illegible] diciamolo piano, il clan del campionissimo di Castel de' Britti. Sembra che Alberto [illegible] trovato gli sci giusti, che in queste condizioni di tempo [illegible] di neve, l'esperienza insegna, possono risultare decisivi. Al contrario altri specialisti del gigante, tipo Von Gruenigen, uno dei rivali più pericolosi, vengono descritti dai cacciatori di notizie come in preda a dubbi inquietanti, ancora incerti su quali sci mettere sotto gli scarponi [illegible] questa neve per tanti versi indecifrabile.

Sembra insomma una guerra di trincea, logorante [illegible] combattuta sui n[illegible]. «Qui non vince il favorito ma chi sa interpretare meglio la situazione particolare: il momento, i mutamenti dell'umore e del tempo», ha detto Alberto parlando seriamente, fra un bagno e l'altro nella piscina dell'albergo che ospita la squadra norvegese. «La [illegible] che considero più importante [illegible] la visibilità. [illegible] poi [illegible] vento, che per chi segue la gara in tivù non ha [illegible] importanza ma che in una gara di gigante, in speciali condizioni atmosferiche, può risultare decisivo. Un soffio al mo[illegible] giusto e tutto è finito».

«Il risultato non influirà sul mio futuro, è solo uno degli aspetti e nemmeno il più rilevante», ha spiegato Alberto che [illegible] sottolineato come il gigante, dove l'inforcata è più rara che in slalom, sia in cima ai suoi pensieri per catturare la medaglia, [illegible] necessariamente d'oro, che lo consegnerebbe con un fiocco [illegible] alla storia. «Non faccio pronostici, non l'ho mai fatto. Non ho mai detto che avrei vinto anche quando ero sicuro di arrivare primo. E poiché l'ultimo gigante è stato disputato più di un [illegible] fa, [illegible] ci [illegible] elementi di riferimento. Ma i rivali sono i soliti: Maier che ha vinto le ultime due gare fra i [illegible] larghi, Von Gruenigen, Mayer, Kaelin, Knauss. Insomma, un sacco [illegible] gente».

Alberto Tomba non vince un gigante da due anni, dal febbraio del '96 ai Mondiali di Sierra Nevada. In questa stagione, per dare un'idea, [illegible] salito sul podio una sola volta, il 6 gennaio a Saalbach, secondo posto, l'ultima gara disputata visto che non si [illegible] presentato ad Adelboden per colpa di un attacco [illegible] febbre. Vincere sarà molto difficile, lo sanno tutti, anche lui che ha però il vantaggio dell'esperienza in manifestazioni così importanti e [illegible] stimolo di [illegible] traguardo che Superman Maier, tanto per fare un esempio, con tutto il rispetto è ancora ben lontano dal coltivare nel suo giovane cuore di campione appena sbocciato.

Anche per questo, ieri, Alberto ci è parso rilassato e sereno, in vena di battute. Ha scherzato su tutto negando di annoiarsi, là nella piscina [illegible] norvegesi, [illegible] parlando ironicamente del [illegible] futuro. «Visto quel che sta succedendo [illegible] Nagano, non è escluso che mi vediate ancora alle Olimpiadi del 2006: potrei presentarmi nel curling [illegible] nel bob», ha detto ridendo. Poi ha aggiunto chiudendo il cerchio: [illegible] i Giochi estivi [illegible] Sydney [illegible] più vicini: magari vedrete Alberto Tomba lottare per l'oro nella canoa o nel tiro al piattello».

Carlo Coscia

I [illegible] DI ALBERTO

STANOTTE IL GIGANTE	**SABATO LO SLALOM**
Ore 1,30 1ª manche	Ore 1,30 1ª manche
Ore 5 2ª manche	Ore 5 2ª manche

MONDIALI '87	(Bormio)	BRONZO
OLIMPIADI '88	(Calgary)	ORO
MONDIALI '89	(Vail)	SETTIMO
MONDIALI '91	(Saalbach)	FUORI [illegible] MANCHE
OLIMPIADI '92	(Albertville)	ORO
MONDIALI '94	(Morioka)	NON DISPUTATO
OLIMPIADI '94	(Lillehammer)	FUORI [illegible]
MONDIALI '96	(Sierra N[illegible])	ORO
MONDIALI '[illegible]	(Sestriere)	FUORI 1ª [illegible]

I [illegible] DELLA COPPA 1[illegible]

SEDE	VINCITORE	TOMBA
Tignes	VON GRUENIGEN	17°
Park City	MAIER	FUORI 1ª MANCHE
Val d'Isère	VON GR[illegible]	8°
Alta Badia	MAYER	FUORI 2ª MANCHE
Kranjska Gora	MAYER	5°
Saalbach	MAIER	2°
Adelboden	MAIER	ASSENTE

Alberto Tomba ha compiuto 31 anni lo scorso 19 dicembre. Alle Olimpiadi ha già conquistato 5 medaglie: 2 ori a Calgary '88 (slalom e gigante), un oro (gigante) e un argento (speciale) ad Albertville '92, un argento a Lillehammer '94 nello slalom [illegible] gigante. Il bolognese non vince dal febbraio '96. Quest'anno il suo miglior risultato è il secondo posto del 6 gennaio a Saalbach (nella foto)

PROGRAMMA E [illegible]

OGGI

SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: slalom combinata femm. (Gallizio, Perez).
A Lillehammer: 1. Wiberg (Sve), [illegible]. Schneider (Svi), 3. Dovzan (Slo).
SALTO. Ore 1,30: K120 a squadre.
BIATHLON. Ore 5: 10 km sprint uomini (Carrara, Cattarinussi, Leitgeb, Pallhuber).
A Lillehammer: 1. Tshepikov (Rus), 2. Gross (Ger), [illegible]. Tarassov (Rus).
HOCKEY GHIACCIO. Ore [illegible] 10: finali femm. 3º e 1º posto (Usa-Can).
PATTINAGGIO VELOCITA'. Ore 7: 10.000 m uomini (Sighel).
A Lillehammer: 1. Koss (Nor), [illegible]. Storelid (Nor), 3. Veldkamp (Ola).
SCI [illegible]. Ore 11: 3000 m staffetta donne e 1000 [illegible] uomini (F. Carta, Antonioli).
A Lillehammer: 1. Hoon Kim (Kor), 2. Hoon Chae (Kor), 3. Gagnon (Can).

DOMANI

[illegible] ALPINO. Ore 1,30 e 5,30: gigante maschile (Bergamelli, Holzer, Nana, Tomba).
A Lillehammer: [illegible]. Wasmeier (Ger), 2. Kaelin (Svi), 3. Mayer (Aut).
FONDO. [illegible] 2,15: 4 x 10 km m. (Mig, Albarello, Vanzetta, Fauner).
A Lillehammer: 1. Italia (De Zolt, Albarello, Vanzetta, Fauner), [illegible]. Norvegia, 3. Finlandia.
[illegible] [illegible] Ore 2,15: finale salto maschile e femminile
HOCKEY SU GHIACCIO. Ore 6,45 e 10,45: quarti di finale maschili.
PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 11: prog. corto femm. (Bombardieri).

[illegible] [illegible]

	ORO	ARG.	BRONZO
RUSSIA	8	[illegible]	1
GERMANIA	6	6	6
NORVEGIA	5	7	[illegible]
CANADA	4	4	1
OLANDA	[illegible]	3	1
GIAPPONE	[illegible]	1	3
AUSTRIA	2	3	6
FINLANDIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
STATI UNITI	2	1	[illegible]
SVIZZERA	2	1	1
FRANCIA	2	0	3
ITALIA	1	3	2
BULGARIA	1	0	0
REP. CECA	0	1	1
SVEZIA	0	1	1
DANIMARCA	[illegible]	1	0
UCRAINA	0	1	0
BIELORUSSIA	0	0	1
BELGIO	0	0	1
KAZAKHISTAN	0	0	1

[illegible]

Wilson santone dell'hockey è la controfigura di Maldini

NAGANO

RON Wilson, l'allenatore del Dream Team americ[illegible] dell'hockey, indossa una terribile cravatta a stelle e strisce e dimostra un fastidio palpabile per gli stranieri che contrastano il diritto naturale degli Usa ad [illegible] i primi nel mondo: l[illegible] h[illegible] i club più forti e l'organizzazione professionistica più efficiente eppure hanno già perso due partite su tre, l'ultima ieri con[illegible] il Canada [illegible] Gretzky che li ha massacrati (4-1).

Liberisti per cultura, gli Usa hanno storicamente tenuto aperte le frontiere agli stranieri purché fossero molto bravi: nell'hockey saccheggiano da sempre i vivai canadesi, ma con la caduta delle barriere hanno attinto vigorosamente all'Est Europa, alla Russia, all'ex Cecoslovacchia e nel frattempo hanno incrementato le importazioni dalla Svezia e dalla Finlandia.

Il risultato si vede a Nagano. Con 13 giocatori pagati dai club statunitensi, [illegible] Svezia ha battuto gli Usa per 4-2 e tra i canadesi, che ieri hanno scherzato al gatto con il topo, soltanto tre giocano in Canada [illegible] venti hanno attraversato [illegible] frontiera. Primeau, che ha segnato due gol, è nel Connecticut, Zamuner (d'origine friulana) in Florida; Sakic l'altro marcatore è il più pagato del mondo e guadagna 31 miliardi dei Colorado Avalanche, favoriti nel campionato. Vivono negli Usa Gretzky (a New York) e Lindros (Filadelfia), [illegible] due stelle. E lo squadrone degli Avalanche ha comprato Patrick Roy, il portiere più forte, che ieri ha negato ai rappresentanti dei propri datori di lavoro una quindicina di occasioni da gol, molte delle quali con il Canada in inferiorità nu[illegible]. Quando gli yankee hanno segnato, a [illegible]' dalla fine, erano già sotto di 4 reti ma [illegible] gioia di [illegible] finalmente superato Roy li ha resi felici come ragazzini.

[illegible] torneo è ancora lungo e gli Usa possono recuperare ma il pericolo di trovarsi fuori dalla finale per mano dei mercenari restituiti alle loro nazionali inquieta il team: l'hockey è lo spettacolo olimpico più televisto dagli spettatori americani, le ripercussioni sarebbero terribili. «Pazienza per i canadesi che hanno la nostra stes[illegible] cultura per l'hockey - ha detto Wilson - ma i nostri tifosi non possono accettare che non andiamo in finale per lasciare il posto agli svedesi, ai cecoslovacchi o ai russi, ai quali abbiamo insegnato noi cos'è il vero professionismo». Se non fosse per la cravatta ridicola e i capelli del loro colore naturale, giureremmo di aver sentito parlare Maldini. **(m. ans.)**

Cortei dalle fabbriche in crisi, interventi di sindacalisti e amministratori

Valsusa, record di disoccupati

Lavoratori in piazza a Bussoleno

I lavoratori della Valle di Susa ieri mattina hanno effettuato una manifestazione a Bussoleno [illegible] le forze sindacali, amministratori e politici per «lanciare un grido di allarme contro la disoccupazio-[illegible]. Erano oltre 400 alle 9,30 davanti al dopolavoro ferroviario da dove è partito il corteo [illegible] gli striscioni dei consigli di fabbrica (Elcit, Textil, Tecnocar, Teksid, Efel, Ibs, Furlan) proceduti dai gonfaloni di molti Comuni che hanno raggiunto la piazza della stazione ferroviaria. Tra gli amministratori e politici [illegible] presenti gli onorevoli Luigi Massa del pds e Dario Ortolano di Rifondazione, l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte Gilberto Pichetto, il presidente della Comunità montana della Bassa Val Susa Luciano Frigieri e l'assessore al Lavoro Sandro Plano, sindaci ed amministratori. Sul palco improvvisato in piazza della stazione sono intervenuti i rappresentanti di quelle aziende valsusine maggiormente colpite dalla scure dei tagli dei posti di lavoro in questi ultimi mesi come la Elcit, ex Magnadine di Sant'Antonino dove la proprietà Sandretto ha dichiarato la cessata attività.

«C'è l'impegno della Regione Piemonte per valutare ogni possibilità per uscire da questa grave situazione», ha sottolineato Gilberto Pichetto. «Vogliamo riuscire a capire dalla proprietà perché non esistono più le condizioni del 1991 quando partì la produzione dei Sandretto e quindi esisteva una prospettiva di profitto». Rabbia e determinazione anche nell'intervento del sindaco di Sant'Antonino Giampaolo Corciarino che vuole continuare a lottare per il posto di lavoro dei 100 dipendenti della ex Magnadine perché «in questo piccolo Comune negli Anni 50 si produceva e c'erano 4000 occupati che gradualmente si sono persi. Ora però serve l'aiuto del governo centrale per dare nuove energie alla valle». Mario Coppola ha riportato [illegible] problema dei 36 dipendenti che [illegible] sono più rientrati nei piani produttivi della Textil di Susa che non ha accettato «la proposta di lavorare tutti a orario ridotto» mentre una delegata della Efel di Grugliasco ha ricordato il grave problema di

Il corteo dei lavoratori della Valsusa a Bussoleno. Sopra, il sindaco [illegible] Sant'Antonino, **Giampaolo Corciarino**

100 posti di lavoro in pericolo per cessata attività. Luciano Frigieri ha lanciato la proposta di «portare ad un unico tavolo di lavoro tutte le vertenze della valle per la ricer-[illegible] di sbocchi anche legati ai progetti alternativi che si stanno avviando come il piano turistico o la riconversione delle acciaierie Dora di Borgone». I rappresentanti sindacali infine hanno fatto «un appello alle forze politiche, istituzioni locali [illegible] governo per costruire [illegible] piano di sviluppo di valle con il contributo degli imprenditori».

Vittima della disgrazia sulle nevi un artigiano di Trana

Prali, sciatore si uccide finendo contro un pino

Disgrazia sulla neve ieri pomeriggio a Prali, piccola stazione turistica in alta Val Germanasca. La vittima si chiama Renato Salvador, aveva 54 anni, abitava con la moglie Iosi ed il figlio Fabrizio venticinquenne [illegible] villaggio «La Betulla» in via Marmolada a Trana. Era [illegible] artigiano specializzato nella posa dei pavimenti industriali. La disgrazia è av-[illegible] sulla «pista rossa», in un tratto però [illegible] impegnativo, ma costeggiato da alti pini. Forse per un malore lo sciatore è finito contro un albero, la causa della morte verrà accertata solo se la magistratura ordinerà di effettuare l'autopsia. A ricostruire l'ultima giornata sugli sci di Salvador è un amico, Salvatore Polo, consigliere comunale a Trana: «Eravamo partiti da casa mia poco dopo le 8,30, speravamo di trovare [illegible] della neve per passare [illegible] giornata di vacanza. Il

E' uscito di pista forse per un malore L'allarme lanciato dal suo amico

tempo era bellissimo, al mattino avevamo anche fatto dei tratti fuori pista, poi alle 12,30 ci siamo fermati per fare pranzo». Il Salvador conosce bene le piste di Prali ed è ritenuto uno sciatore esperto. Continua l'amico: «Abbiamo preso un po' di sole alla Capannina, poi alle 15,30 abbiamo iniziato a scendere verso l'arrivo della seggiovia. Andavamo giù abbastanza piano, tanto è vero che potevamo parlarci».

Ma la disgrazia non ha avuto testimoni; infatti il Polo, giunto a metà pista, si è staccato dall'amico dicendogli che lo avrebbe atteso all'arrivo. Nessuno ha quindi visto [illegible] capitato, la disgrazia è avvenuta prima che il Salvador affrontasse un muro in un tratto ritenuto non pericoloso. «Quando sono arrivato al fondo della pista mi sono tolto gli sci e ho aspettato di veder spuntare [illegible] mio amico, che doveva solo più percorrere 300 metri. Sono passati alcuni minuti e quando non l'ho visto arrivare ho dato subito l'allarme». Immediatamente [illegible] società che gestisce gli impianti di risalita ha mandato [illegible] squadra di soccorso, [illegible] per lo sfortunato sciatore non c'è stato nulla da fare. Con un toboga è stata riportata a valle la salma che è [illegible] poi trasferita in serata nella [illegible] mortuaria del cimitero di Prali. **(a. gia.)**

Grugliasco: otto [illegible]

[illegible]

«Ho anche esibito [illegible] prove delle affermazioni che avevo fatto. Per ora non posso fare altro che accettare la sentenza, ma ricorrerò in appello e spero che in quell'occasione la verità verrà [illegible] galla». Questo il commento [illegible] sindaco «verde» di Grugliasco, Mariano Turigliatto per [illegible] condanna a otto mesi, con la condizionale, per «diffamazione [illegible] mezzo stampa». La querela era stata presentata, un paio di anni fa, dal consigliere [illegible] Forza Italia, Secondo Ciattino, a causa di una dichiarazione del sindaco sul suo lavoro di libero professionista. Ciattino [illegible] il progettista della ristrutturazione della nuova sede della carrozzeria «Mantellia». Secondo Mariano Turigliatto, il trasferimento nei nuovi locali era stato ritardato da Ciattino che, per tre mesi, non aveva ritirato [illegible] concessione edilizia pronta in Municipio. «Sono falsità», aveva denunciato il libero professionista che aveva così sporto querela.

Sant'Antonino di Susa

[illegible] **la moglie** [illegible] **10** [illegible]

Il gup Francesca Christillin ha condannato a dieci anni di carcere un immigrato marocchino che lo scorso 31 maggio, nella sua abitazione a Sant'Antonino di Susa, uccise la moglie con una coltellata alla gola. La [illegible] è stata emessa al termine [illegible] un rito abbreviato. El Mostafa Bounou, 32 anni, [illegible] stato riconosciuto semi-infermo di mente. Arrivato in Italia nel 1989, di professione operaio in una ditta di Sant'Ambrogio, Bounou [illegible] con la moglie Zohra Ceiki [illegible] Sant'Antonino dal 1992, ma la donna aveva già avviato le pratiche di separazione. Il delitto avvenne nel corso dell'ennesimo litigio. L'imputato si è difeso sostenendo che i contrasti [illegible] nati perché la donna pretendeva di [illegible] rapporti intimi contrari alla legge islamica. La coppia aveva anche un figlio, che ora ha tre anni e vive a Treviso con gli zii. La parte civile ha ottenuto una provvisionale di 100 milioni di lire.

Tra Santena e Poirino

[illegible] imprenditore aggredito [illegible] rapinatori

Rapinato da due banditi mascherati [illegible] armati di pistola. Giorgio Antonietta, [illegible] anni, è stato aggredito da due malviventi, ieri mattina poco dopo le 8, [illegible] fronte ai cancelli della sua azienda, la «Pluriflex», in frazione Favari tra Santena [illegible] Poirino. «Sono sbucati tutto ad un tratto alle mie spalle: indossavano maschere da carnevale ed erano armati», ha raccontato l'imprenditore [illegible] carabinieri. I due [illegible] sono fatti consegnare il portafogli, contenente circa due milioni, [illegible] poi lo hanno ammanettato ad un carrello-estintore. Quindi sono fuggiti facendo perdere le tracce. L'imprenditore, per dare l'allarme, [illegible] stato così costretto a trascinarsi dietro il pesante carrello fino alla strada, ma solo dopo mezz'ora [illegible] riuscito ad attirare l'attenzione [illegible] un automobilista di passaggio.

Diciottenne [illegible] Pinerolo

[illegible] Arrestati [illegible]

Un cocktail di oppiacei comprato la sera prima [illegible] due extracomunitari ha ucciso ieri Luca Valente, 18 anni, abitante [illegible] Pinerolo in via Valmaggi 38. Ma in meno di due ore i carabinieri della compagnia di Pinerolo, guidati dal capitano Giuseppe Mileto, hanno trovato [illegible] [illegible] gli spacciatori, uno [illegible] loro, Akim Fhad, 27 anni senza fissa dimora, marocchino, è stato bloccato proprio mentre in un portone al numero 22 di via Trento stava preparando altre dosi di droga. Alla vista dei militari ha ingoiato alcune «paperette» le piccole confezioni di droga, che stava preparando. Sarebbero state la ultime dosi da vendere a Pinerolo, aveva infatti bisogno di soldi per scappare. Insieme a lui i carabinieri hanno anche [illegible] un complice, Abdurramane Gamra, 30 anni, algerino. Il Valente da tempo occupava [illegible] due extracomunitari un vecchio casello ferroviario sulla linea per Torino.

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Furto su commissione di ladri rimasti ignoti l'altra sera a Susa: hanno rubato [illegible] portale in legno in una casa in piazza San Giusto a Susa a poca distanza dalla cattedrale. Il furto è stato scoperto solo al mattino dai residenti delle famiglie del fabbricato che quando [illegible] usciti non hanno più trovato la porta del piano terra. Il portale asportato [illegible] di legno massiccio intarsiato e risaliva al 1880. Un altro furto è stato compiuto ieri notte a Bussoleno dove ignoti ladri hanno visitato la ditta Edil-Bussoleno, un magazzino di ferramenta e materiale edile in via Monginevro 1. Sono passati da [illegible] finestra ed hanno asportato elettroutensili per circa 10 milioni di valore.

■ **CHIVASSO, TRUFFATORI.** In questi giorni un uomo [illegible] una donna si presentano alle abitazioni dei chivassesi spacciandosi per funzionari del Comune. Si tratta di truffatori. Chiedono di controllare i libretti della pensione [illegible] le banconote da 50 e 100 mila lire al fine di verificare se siano false. Diffidare di queste persone [illegible] informare subito le forze dell'ordine.

■ [illegible] La Polstrada di Chivasso ha scoperto alla periferia di Leinì un deposito abusivo con una trentina di autovetture radiate dalla circolazione. Il titolare, L.D.P., 46 anni, carrozziere di Torino, è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica per detenzione di rifiuti speciali perché sprovvisto delle autorizzazioni della Provincia.

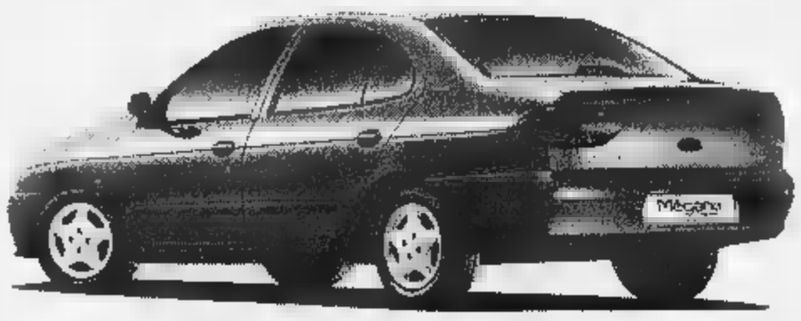
■ **PRESIDENTE AISA.** Giorgio Gilli, [illegible] anni, vicepresidente del Consorzio Po Sangone, è stato eletto dall'assemblea dei comuni presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Aisa (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali) di Chivasso, mentre Marie Berthe Vittoz è stata nominata vicepresidente.

■ [illegible] Buona parte dei cittadini di Rubiana per qualche tempo [illegible] riusciranno più [illegible] vedere le trasmissioni [illegible] Mediaset. I canali sono stati oscurati [illegible] causa dello smontaggio del ripetitore per la messa a norma. I tecnici prevedono di rimettere [illegible] funzione Canale 5, Rete 4 e Italia 1 entro il [illegible] di febbraio.

2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**
sconto =
(da scoprire in Concessionaria)

Solo noi facciamo proposte così scontate

A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.



*ECO contributo Questi modelli godono del contributo statale di L. [illegible] (vetture con [illegible] compreso tra L 7 e L 9/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

**Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37% Spese dossier L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 28 febbraio per [illegible] vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP *Torino* Via Botticelli, 86 Tel. 011/2680700

CAR *Torino* Corso [illegible] Oddone, 30 Tel. 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 *Chieri* Strada Andezeno, 39 Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO *Torino* Via Galluppi, [illegible] (Ang. C.so Unione Sovietica) Tel.011/3180000 C.so Dante, 133 Tel. 011/6689840 *Moncalieri* Strada Genova, 261 Tel. 011/6471057 *Carmagnola* Via Chieri, 129 Tel. 011/9721478

BEBO CAR *Collegno* C.so Francia, 222 Tel. 011/4054422 *Grugliasco* Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 *Ferriera* C.so Torino, 89/A Tel. 011/9357766

[illegible]OTO M. & C. *Ciriè* Via Torino, [illegible] Tel. 011/9207329 *Venaria* Via Goito, 9/bis Tel. 011/4594223

BERRUTO S. *Chivasso* C.so Ferraris, [illegible] Tel. 011/9172604 *Crescentino (VC)* Via Faldella, 1 Tel. 0161/834066

CF [illegible] *Pavone Canavese* (Ivrea) Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032

GARDA *Chianocco* Frazione Vernetto, 62 Tel. 0122/49045 *Avigliana* C.so Torino, [illegible] Tel. 011/9367168

[illegible] C. *Pinerolo* C.so Torino, 238/240 Tel. 0121/70360 - 794918

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Contrari gli ambientalisti e i sindaci di alcuni paesi, malumori in Provincia

«No alla variante di Rivarossa»

Altre polemiche sulla statale 460

La statale 460, [illegible] nuove polemiche, e, sopra, Beppe Cerchio, capogruppo del Cdu all'opposizione in Provincia

Ambientalisti contro la circonvallazione di Rivarossa, malumori [illegible] Palazzo Lascaris, sede della Provincia, sindaci che protesta[illegible] le soluzioni per risolvere gli annosi problemi legati alla statale 460 si allontanano. E cresce l'incertezza sul futuro dell'arteria stradale che da Torino conduce fino alle vallate [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Le associazioni ambientaliste, infatti, puntano il dito contro il progetto che dovrebbe portare alla realizzazione di una circonvallazione a Rivarossa che, sfruttan[illegible] un tratto della provinciale, partendo dalla zona Nord di Lombardore, s'immette nuovamente sulla 460 nei pressi di Rivarolo. «Un disegno assurdo - denuncia Gemma Genisio, che si fa portavoce degli ambientalisti -. Si tratta di [illegible] strada che sfrutta la zona verde del paese e che oltretutto [illegible] risolve affatto il problema del traffico. Tutti i mezzi, [illegible] questa soluzione, si riverserebbero sull'abitato di Front. E le conseguenze si possono bene immaginare».

A dar manforte a queste prota[illegible] ci [illegible] anche alcuni sindaci della zona. Loro, però, non si scagliano contro l'ipotesi della circonvallazione, semplicemente chiedono che il tutto non si esaurisca con quell'intervento. «Qui bisogna parlare chiaro - denuncia Gianbattistino Chiono, primo cittadino di Busano -. Non vorrei che anche questa volta tutto finisca in un mare [illegible] chiacchiere». Ancora: «Siamo stufi: solo il triangolo Busano-Front-Forno, con le sue aziende, garantisce un gettito allo Stato, in tasse, per svariati miliardi ogni [illegible] E' possibile che nessuno ne tenga conto?». Parole dure, che sintetiz[illegible] bene che aria tira.

E a mettere altra benzina sul fuoco ci pensa anche Giuseppe Cerchio, capogruppo Cdu all'opposizione in Provincia: «La battaglia ventennale per risolvere il nodo della 460 e della viabilità in Canavese, che alla fine dello scorso anno pareva in via di soluzione, è [illegible] a rischio». E [illegible] fili una parte il rappresentante del cdu riconosce che la Provincia ha messo a disposizione nel piano triennale 4 miliardi per la circonvallazione di Rivarossa, dall'altra denuncia il fatto che le promesse per interventi su Front, San Francesco al Campo e per il tratto Busano-Favria, non sono state mantenute. «Tutti i miliardi promessi per quegli interventi sono rimasti virtuali - spiega Cerchio -. Si tratta, fino ad ora, [illegible] impegni solo verbali che dimostrano la latitanza di Palazzo Lascaris». Sono in pochi, dunque, quelli che non guardano con scetticismo il futuro della 460; soprattutto dopo che l'Anas ha più volte ribadito che, almeno per questi tre anni, [illegible] sono previsti investimenti per la statale. «Ora - stando alle voci di chi protesta - anche la Provincia dimostra di non interessarsi ai tratti di strada che sono di sua competenza».

Gianpiero Maggio

Con la vendita di edifici del Comune

Favria, restauro delle campane

Le campane di Favria torneranno [illegible] suonare. Con la vendita dei locali dell'ufficio postale e dell'agenzia privata «Autoscuola Favria» nelle casse del Comune sono finiti 270 milioni che, sommati [illegible] 60 ottenuti da un finanziamento regionale, per[illegible] di completare i lavori di [illegible] alla torre campanaria della parrocchiale San Pietro e Paolo costruito nel 1600. Le opere saranno approvate nel Consiglio comunale di venerdì [illegible] «Gli operai potranno aprire il cantiere a giugno - spiega l'architetto Adriano Martinotto, responsabile dello studio di progettazione - entro il prossimo inverno le campane potranno riprendere a suonare». Nessun acquirente si è invece presentato alle due aste per comprare i sei alloggi ricavati nell'ex sede del municipio nella centralissima piazza Martiri della Libertà: 90 metri quadrati al prezzo [illegible] 110 milioni. «Un affare - dicono gli amministratori - tenuto conto delle tariffe che offre il mercato immobiliare in Canavese». Entro bre[illegible] insieme al campanile sarà anche recuperata in tre fasi l'antica chi[illegible] di San Pietro in Vincoli, oggi San Grato, adiacente al cimitero che spesso è stata presa di mira dai vandali. Con una spesa di circa 50 [illegible] lioni [illegible] ritoccati e riportati alla bellezza originale gli affreschi dell'abside, della volta e della navata destra che rappresentano la Madonna con Bambino, San Giorgio, San Rocco, Sant'Anna e gli apostoli, risalenti [illegible] XV secolo, quando la parrocchiale di Favria apparteneva alla diocesi di Torino mentre quest'ultima era sotto la diocesi di Ivrea.

«Con gli affreschi subirà [illegible] restauro totale anche la facciata - termina [illegible] sindaco [illegible] Favria Serafino Ferrino - in questo modo San Grato entrerà nel circuito delle città d'arte [illegible] porte aperte promosso dalla Provincia». [g. gia.]

IN [illegible]

[illegible], INCIDENTE. Sono meno gravi del previsto le condizioni di Vincenzo Alberto Pastore, 31 anni, residente a Pavone in largo Europa 25, rimasto coinvolto l'altra sera in un incidente sulla provinciale 83 [illegible] Scarmagno, nei pressi della frazione Masero. Era uscito di strada con la sua auto, [illegible] Fiat Uno, che poi si è ribaltata diverse volte nel prato. Il giovane se la [illegible] verà in [illegible]

[illegible], [illegible]. La polizia ha arrestato un nomade croato, Peco Stojanovic, 42 [illegible]. L'uomo si trovava al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea: probabilmente infastidito dal ritardo dell'attesa, ha minacciato medici [illegible] infermieri, che hanno chiamato gli agenti del commissariato. Alla vista dei poliziotti, il nomade ha prima dato una testata contro la parete, e poi si è scagliato contro [illegible] loro colpendo con la stampella un agente. Per lui l'accusa è di resistenza e oltraggio.

[illegible] [illegible]. Il tribunale di Biella ha condannato Riccardo Gilio, di Brosso, al risarcimen[illegible] di due milioni di lire al sindaco del paese, Ilario Vigliermo Brusso (difeso dall'avvocato Guglielmino) che aveva denunciato l'uomo per diffamazione a mezzo stampa. Riccardo Gilio deve risarcire anche i danni alla parte civile, 4 milioni, oltre a pagare le spese processuali. [illegible] pm Chionna (alla sua ultima udienza presso il tribunale biellese) aveva chiesto per lui una condanna a otto mesi.

[illegible]. Chiudono oggi alle 17 agli sportelli sociali di Ivrea del Gsr Olivetti, le iscrizioni alla gita alla Fiera del Mare di Genova in [illegible] della «Manifestazione filatelica, numismatica [illegible] cartofila» di sabato 21 febbraio. Le quote di partecipazione variano dalle 22 alle 25 mila lire.

[illegible] **PRESIDENTE AISA.** Giorgio Gilli, [illegible] anni, vicepresidente del Consorzio Po Sangone, è stato eletto dall'assemblea dei comuni presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Aisa (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali) di Chivasso, mentre Marie Berthe Viltoz è stata nominata vicepresidente.

[illegible] [illegible] Il Circolo «La Piazzetta» di piazza Maretta a *Ivrea* propone [illegible] corso di [illegible] dedicato al punto «banderas», caratteristico della tradizione piemontese. Per informazioni e adesioni rivolgersi quanto prima allo 0125/49.026.

DOVE & QUANDO

[illegible] Ultimo giorno di manifestazioni a Chiaverano: a[illegible] 19, al padiglione, si cena con polenta [illegible] merluzzo; a seguire la serata danzante con il gruppo dei «Tic Tac»; in conclusione vengono premiati i carri e le maschere che hanno partecipato alla sfilata di domenica scor[illegible].

[illegible] Un [illegible] appuntamento, quest'oggi [illegible] Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea: alle 21 [illegible] in programma una sfilata di moda, seguita dal concerto del coro «Mimosa».

A TAVOLA. Si concludono le manifestazioni carnevalesche a Bollengo: alle 19,30 la Pro Loco propone una [illegible] a base di polenta e merluzzo.

MONDO DEL LAVORO. Alle 14, nei locali del Centro sociale comunale di via C. [illegible]attisti ad Agliè, si svolge un incontro sulle nuove normati[illegible] che regolano i lavori socialmente utili. Relazionano la responsabile della sezione per l'impiego di Ivrea, Armanda Romano, e alcuni funzionari dell'Ufficio regionale per il Lavoro di Torino.

LA BANDA OSIRIS. Il celebre gruppo musical-cabarettistico vercellese si esibisce venerdì, alle 21 all'Auditorium del Centro Congressi «La Serra» di Ivrea, nell'ambito della «Stagione di carnevale» allestita dall'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. I biglietti costano 20 mila lire [illegible] sono prenotabili al Liceo musicale eporediese di via Dora Baltea, 1 (0125/42.51.23), aperto oggi, giovedì e venerdì [illegible] 14 alle 19. Eventuali biglietti rimasti saranno posti in vendita la sera dello spettacolo, al botteghino della Serra, a partire dalle 20.

AL CINEMA. Oggi in cartellone, per la rassegna del Cineclub, c'è il film «Il sindaco», interpretato da Anthony Quinn. Tre gli spettacoli - alle 17,10, 19,20 e 21,30 - alla sala Politeama di via Piave a Ivrea.

Contadino di Valperga: aveva gettato un mozzicone

Ustionato mentre spegne le sterpaglie in fiamme

Getta in terra il mozzicone della sigaretta, le sterpaglie prendono fuoco, cerca di spegnere le fiam[illegible] ma rimane ustionato in gran parte del corpo. E' successo ieri, nel tardo pomeriggio, in un campo coltivato a vigna [illegible] Valperga, nei pressi di località San Martino. Vittima della disavventura un contadino [illegible] Valperga, Giulio Vassola, [illegible] anni, che vive poco distante da dove è accaduto il fatto. L'uomo, ora, si trova al Centro grandi ustionati del Cto di Torino. Non dovrebbe [illegible] pericolo di vita, [illegible] le ustioni sono gravi: [illegible] preoccupare i medici sono soprattutto le bruciature che l'uomo si [illegible] procurato agli [illegible] inferiori nel tentativo [illegible] spegnere le fiamme.

«Stavo lavorando nella mia vigna - ha raccontato ai medici del 118 e ai carabinieri -, poi ho buttato in terra il mozzicone e all'improvviso le sterpaglie sono andate a fuoco». Il contadino tentando poi di spegnere le fiamme pestando sulle sterpaglie è stato avvolto [illegible] fuoco, trasformandosi per un attimo in una torcia umana. Fortunatamente è stato veloce e abile a togliersi di dosso la giacca limitando così i danni. Una vicina di casa, Giovanna Bertotti, 65 anni, ha subito avvertito il «118» mentre un gruppo di persone che vivono nella zona sono andate in [illegible] del contadino. Prima è arrivata sul posto la medicalizzata avanzata: i medici hanno pre[illegible] all'uomo le prime cure, [illegible] le ustioni [illegible] sembrate subito gravi. Così è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del «118» con [illegible] poi l'uomo è stato trasportato nel nosocomio torinese. (gp. mag.)

Trentaduenne ferito

Ivrea, investe motociclista [illegible]

Investe un motociclista ma non si ferma a prestargli soccorso e fugge. Non c'è ancora traccia del pirata della strada che ieri pomeriggio, intorno alle 17, ha centrato in pieno un motoscooter guidato da Livio Bonesoli, 32 anni, di Ivrea, che ora è ricoverato all'ospedale cittadino. Il fatto è accaduto sulla statale 26 a Borgofranco, di fronte al distributore di benzina Ip. Racconta Armando Mariotti, 75 anni, di Biella, un testimone: «Una Ford Fiesta ha stretto la moto che si dirigeva [illegible] Ivrea, poi l'ha toccata e il ragazzo che la guidava è caduto». Il pirata, stando [illegible] racconto dei testimoni, avrebbe rallentato [illegible] non si è fermato. Nessuno è stato in grado di prendere il [illegible] [illegible] targa e questo complica le ricerche da parte degli inquirenti.

2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**
sconto = Solo noi facciamo proposte così scontate

A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.

*ECO contributo Questi modelli godono del contributo statale di [illegible] (vetture con consumo compreso fra [illegible] e [illegible] Km - consumi su ciclo misto secondo la direttiva CEE 93/116)

**Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300; I.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese istruttoria 1.250.000, imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione finanziaria

Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP *Torino* Via Botticelli, [illegible] Tel. 011/2680700

CAR *Torino* Corso P. Oddone, 30 Tel. 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 *Chieri* Strada Andezeno, 39 Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO *Torino* Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) Tel.011/3180000 C.so Dante, 133 Tel. 011/6689840 *Moncalieri* Strada Genova, [illegible] Tel. [illegible]11/6471057 *Carmagnola* Via Chieri, 129 Tel. 011/9721478

BEBO CAR *Collegno* C.so Francia, 222 Tel. 011/4054422 *Grugliasco* Via Lupo, [illegible] Tel. 011/7800491 *Ferriera* C.so Torino, 89/A [illegible]. 011/9367766

BERRUTO [illegible] C. *Cirié* Via Torino, 99 Tel. 011/9207329 *Venaria* Via Gaito, 9/bis Tel. 011/4594223

[illegible] S. *Chivasso* C.so Ferraris, 49 Tel. 011/9172604 *Crescentino (VC)* Via Faldella, 1 Tel. 0161/834066

CF CAR *Pavone Canavese* (Ivrea) Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032

GARDA *Chianocco* Frazione Vernetto, 62 Tel. 0122/49045 *Avigliana* C.so Torino, 56 Tel. 011/9367168

RABINO [illegible] C. *Pinerolo* C.so Torino, 238/240 Tel. 0121/70360 - 794918

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone via Roma a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383** abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10188 del 11/12/1997

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ■ ALESSANDRIA
GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CONFEZIONI

Il capoluogo, Valenza e 28 paesi saranno costretti a rivedere le tariffe

Da oggi i rifiuti vanno a Pisa

Ieri ha chiuso la discarica di Castelceriolo

ALESSANDRIA. Da oggi, ogni giorno, 150 tonnellate di rifiuti urbani prodotti dai trenta Comuni - tra i quali Alessandria ■ Valenza - aderenti al Consorzio alessandrino raccolta e smaltimento, vengono conferiti in una discarica alle porte di Pisa. Dal 15 febbraio, infatti, com'era ■ stabilito, ha definitivamente chiuso la discarica in località Trono di Castelceriolo, dove continuerà invece a funzionare dell'impianto di riciclaggio e compostaggio.

Il contratto sottoscritto dal Consorzio alessandrino con la società che gestisce l'impianto pisano è di un anno, sino ■ fine febbraio '99. Prima di allora gli amministratori ritengono di poter realizzare la nuova discarica ■ consortile, ■ Bassignana, anche se per il momento non è stato dato il via ai lavori per l'opposizione manifestata da alcuni Comuni e dagli abitanti dell'area interessata.

La «rumenta» alessandrina va in terra toscana, aumentano di conseguenza i costi per il Consorzio e per i Comuni che vi aderiscono che dovranno ritoccare la tassa rifiuti. Alessandria ha deciso un aumento del 65 per cento sull'aliquota di 1650 lire al metro quadrato per le abitazioni - salirà ■ 2723 - e per ■ le aliquote relative a negozi, bar, ristoranti, laboratori, banche, uffici ■ altro.

In base al decreto Ronchi dal '98 la tassa diverrà tariffa ed i Comuni potranno decidere variazioni di cifre da pagare, tenendo conto del contributo del cittadino - ■ singolo o ■ imprenditore - alla raccolta differenziata, che deve divenire ■ grande obiettivo per far fronte al problema rifiuti.

Ad Alessandria l'articolo 17, poco conosciuto, del regolamento comunale per applicare la tassa sulla raccolta rifiuti solidi urbani, prevede già una sperimentazione, in collaborazione ■ l'Amiu, che consente una riduzione del 10% della tassa per attività commerciali, produttive e di servizio.

«L'imprenditore - dice il geometra Moriggia dell'Amiu - che ritiene di ricuperare con la raccolta differenziata almeno il 40% dei rifiuti prodotti, di vario tipo (ad esempio cartone, legno, organico, plastica), chiede al Comune la riduzione. Noi dell'Amiu provvediamo ai controlli e ■ l'esito è positivo l'agevolazione viene concessa».

Franco Marchiaro

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Alessandria terza, Tortona fra le prime

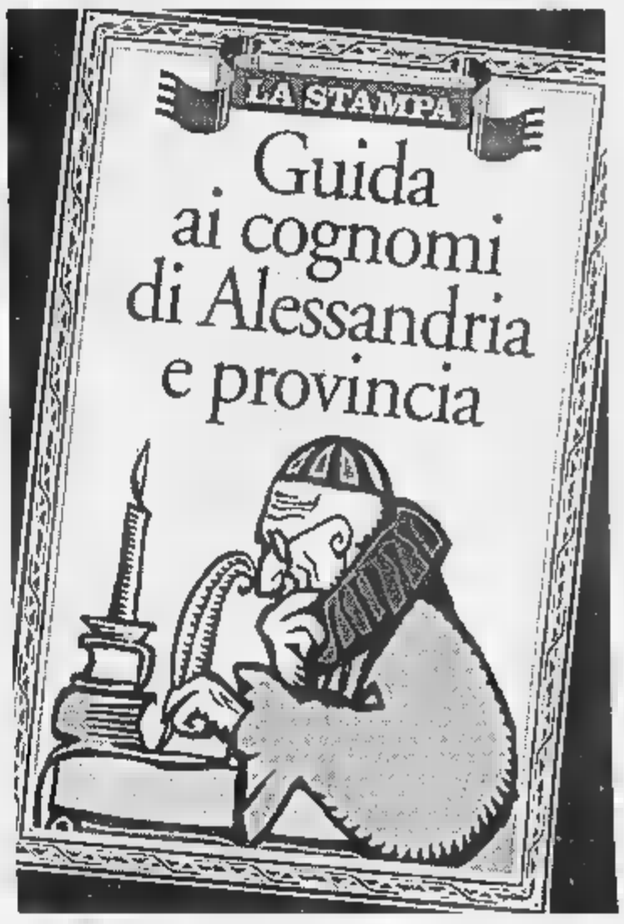
TORTONA. E' aumentata la raccolta differenziata in città: rispetto al '97, la percentuale dei rifiuti raccolti separatamente sul totale di quelli prodotti ■ passata dal 7,56 al 9,75 per cento. Solo venti capoluoghi di provincia in Italia possono vantare una percentuale di raccolta differenziata superiore ■ quella ■ Tortona. La graduatoria, elaborata dall'Istituto Ambiente Italia, vede Sondrio al primo posto (33,74%), Milano al secondo (29,56) e Alessandria al terzo (25,56).

A Tortona si raccolgono in modo differenziato legno, carta, vetro, plastica, materiali ferrosi, pile scariche ■ farmaci scaduti. A registrare il maggior incremento è stata soprattutto la raccolta della carta, da 288 mila chilogrammi del '96 ai 433 mila nel '97. In aumento anche la raccolta del vetro (268 mila chilogrammi nel '96 e 339 mila nel '97) e della plastica (da 76.238 a 81.120 chilogrammi), mentre in ribasso sono le raccolte di pile e farmaci. I dati sono stati divulgati dall' Asmt, l'Azienda municipalizzata tortonese, soddisfatta del risultato raggiunto.

L'incremento della quota di raccolta differenziata ha consentito all'Asmt di conferire in discarica 230 mila chilogrammi di rifiuti in meno rispetto al '96: un vantaggio sia per il Comune sia per l'ambiente. L'Asmt punta a ■ ulteriore incremento della raccolta differenziata. **[m. t. m.]**

OGGI SECONDA DISPENSA

Scatta subito l'interesse per la Guida ai cognomi



CON la distribuzione dell'elegante raccoglitore cartonato, della prefazione (a cura del professor Dario Soranzo) e del primo fascicolo s'è iniziata ieri l'operazione «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia» che proseguirà per sei settimane. Oggi in omaggio ai lettori il secondo fascicolo, ma diciamo subito che chi avesse «perso» il primo lo può chiedere all'edicolante: dovrebbe trovarlo nelle rivendite ancora per oggi e poi, comunque, ci sarà la possibilità di richiederlo come arretrato.

I fascicoli, che potranno poi ■ rilegati, sono allegati al giornale ogni giorno, dal lunedì al venerdì. Quello di ieri partiva da Accornero (più diffuso nel Casalese) per arrivare ad Arecco (nome di decisa derivazione ligure, non a caso molto diffuso nel Novarese).

La scelta, ricordiamo, è stata fatta in base a criteri relativi alla «frequenza»: insomma sono stati scelti i 300 (la oltre sono oltre 1500 con le varianti) cognomi più diffusi in provincia.

E quelli che non compaiono? Niente paura. Pubblicheremo infatti nei prossimi giorni una scheda che potrà essere compilata da chiunque voglia conoscere l'etimologia del proprio cognome e gli esperti risponderanno nell'ambito di una rubrica che periodicamente. Sarà un «filo diretto» con i lettori: già ieri sono arrivate le prime osservazioni, a dimostrazione dell'interesse ■ della curiosità sollecitate dall'iniziativa.

Alla fine sarà possibile mettere ■ insieme una «enciclopedia» dei cognomi che potrà essere un utile strumento anche per approfondire la conoscenza della storia locale.

L'opera ■ compone di 128 pagine stampate su elegante carta patinata.

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'opera completa, al termine dell'iniziativa. Per tutti gli altri lettori l'appuntamento è invece ogni giorno in edicola.

[r. al.]

Gaetano Pisana condannato in Corte d'Assise per aver ammazzato la convivente

Sedici anni all'omicida di Bozzole

«Ma non l'ho uccisa. Sono vittima di una fattura»

CASALE. «Io non ho ucciso Maria. Non le ho mai fatto mancare niente: vestiti, gioielli. Siamo andati in Sicilia, ■ felici. Poi uno di Enna, mi ha fatto una fattura e non è andato più bene niente». E' l'ultima difesa di Gaetano Pisana, l'uomo di 34 anni che, ieri, è stato condannato dalla Corte d'Assise a 16 anni di ■ per l'omicidio della sua convivente Maria Alessandro, che all'epoca del delitto, avvenuto il 4 giugno 1996, aveva 45 anni.

La Corte ha escluso le circostanze aggravanti della crudeltà e delle sevizie, ■ ha riconosciuto la seminfermità mentale dell'imputato e ha disposto che, al termine della pena in carcere, Pisana sconti non meno di 5 anni in una casa di cura. Inoltre ha accolto la richiesta dell'avvocato Oscar Altavilla, tutore della parte civile (la madre della vittima) concedendo ■ risarcimento di 150 milioni.

Pisana, impassibile, ha ascoltato il verdetto, pronunciato dal presidente della Corte, Antonio Baglivo (a latere Alberto Viti).

L'omicida Gaetano Pisana

Hanno ascoltato, con molta dignità, anche i genitori e la sorella dell'imputato. La mamma: «Quanto dolore danno i figli è più fortunato chi non ne ha» e la sorella mormora al difensore, Marco Gatti: «Pensavo peggio». Gatti si è battuto per l'assoluzione, sottolineando la mancanza di prove certe sulla colpevolezza di Pisana. Egli stesso ha ripetuto ancora ieri mattina: «Non l'ho uccisa io».

Ma il difensore, in subordine, si ■ impegnato soprattutto contro le aggravanti che facevano lievitare notevolmente la pena e per le quali il pubblico ministero, Vittorio Angelino, aveva rifiutato il rito abbreviato (con possibilità dello sconto di un terzo). Il pm ha chiesto la condanna ■ 24 anni, escludendo l'ipotesi preterintenzionale.

Pisana si è sentito condannato ingiustamente: lo ha fatto capire ai giudici prima ancora che si ritirassero ■ camera di consiglio. Ha nuovamente attaccato il sindaco di Bozzole, Pietro Mortarino, che ieri è stato chiamato a testimoniare. Secondo l'imputato era lui l'uomo con cui, il pomeriggio del 4 giugno '96, Maria si intratteneva sul divano del soggiorno. «In quella casa ci ero stato ■ anni fa, quando era ancora ufficio postale - ha detto Mortarino - Sono tornato quando ho saputo del delitto». E ha ■ggiunto: «La gente aveva paura di Pisana ■ io mi ■ rivolto anche al Prefetto per farlo allontanare». Era maggio. A giugno l'omicidio. Ieri la sentenza, che ■ difensore ha annunciato di impugnare in Corte d'Appello.

Silvana Mossano

Il sindaco del paese voleva farlo allontanare

Pietro Mortarino sindaco di Bozzole L'uomo è stato chiamato a testimoniare

PRIMO PIANO

Alessandria

La mensa all'Ata? Prime polemiche

Provoca le prime reazioni negative l'ipotesi di una trasformazione dell'Ata in azienda pluriservizi per gestire, oltre al Teatro, anche le farmacie comunali, la mensa scolastica, la riscossione dei tributi. La presidentessa del Comitato mensa: «E' un'idea peregrina». Pag. 38

Novi Ligure

Venduto lo storico Hotel Corona

Cambia gestione l'albergo-ristorante «Corona», uno dei locali «storici» della città. Dopo oltre 30 anni la famiglia Lasagna passerà la mano ■ fine me■, a un «pool» ■ imprenditori, tutti affezionati clienti. Pag. 39

Casale

Le nuove battute di Beppe Grillo

In 3 mila l'altra sera al Palazzetto dello Sport di Casale Monferrato hanno applaudito Beppe Grillo nell'anteprima del suo nuovo spettacolo, «Apocalisse morbida». E' stato un susseguirsi di sferzanti, applauditissime battute. Pag. 41

E' partita in provincia l'inchiesta sfociata negli arresti ■ Cuneo ■ Savona

Frode Iva, indagini da Gamalero

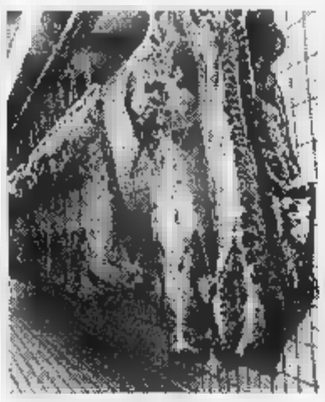
Intreccio di accertamenti su «coop» delle carni

ALESSANDRIA. Un giro di truffe alla Comunità europea: finte cooperative di macellazio■ ■ allevamento bovini con frodi sull'Iva per l'«import-export» di carne.

Questo sarebbe il centro dell'inchiesta degli uomini della Gaurdia di Finanza di Torino, iniziata nell'Alessandrino e finita con ■ arresti: un avvocato di Savona, Camillo Becce, 70 anni, (già ai «domiciliari»), un ex partigiano di Cuneo, Gildo Milano, di 74, ■ suo figlio, Francesco.

Le Fiamme gialle non svelano particolari sull'avvio delle indagini anche ■ sembra confermato che siano partite da alcuni accertamenti ■ Gamalero. In paese nessuno ha mai saputo dell'esistenza di cooperative per la macellazione, piuttosto ci sarebbero le sedi «fantasma» di aziende ■ società.

Forse proprio da questo ha preso il via l'idagine della Finanza torinese che è poi approdata nel settore ■ macellazione cuneese.


La ■ nel mirino della Finanza

Dall'ultimo elenco dell'Ici ■ Gamalero sono risultate ■ denti» sul territorio del comune alcune ditte di cui nessuno ■ nulla. L'ipotesi è che le cooperative coinvolte facessero figurare operazioni mai eseguite, ■ tanto di fatturazione Iva per poi chiedere il rimborso alla Cee.

L'avvocato ligure sembra coinvolto solo per aver aiutato un amico, Gildo Milano appunto, dando la ■ disponibilità a diventare presidente ■ una delle cooperative dell'ex partigiano che a Sale Langhe aveva il consorzio «Agricon», «Alta Langa Val Bormida» e «Coop Al■ Langa».

Nega ogni addebito il difen■ di Milano, l'avvocato Alberto Mittone di Torino, e dichiara che le fatturazioni emes■ dalle cooperative del suo cliente erano regolari. Come Becce anche 'Gildo Milano si trova agli arresti domiciliari, a Sale Langhe.

Antonella ■■■

Dura la presidentessa del Comitato genitori sul trasferimento del servizio

Anche la mensa fa spettacolo?

«E' un'idea peregrina trasferirla all'Ata»

Anno 2002 la città ai teatranti

ALESSANDRIA, 17 febbraio 2002. Con un applaudito intervento in «grammelot» il neo sindaco Dario Fo ha inaugurato ieri le nuove divise dei vigili urbani: non più le austere uniformi con il casco bianco, sfarfallanti costumi da commedia dell'arte (Arlecchini, Pulcinella, Balanzoni, Pantaloni e Capitan Matamoro).

Può così dirsi conclusa la «rivoluzione» che ha portato la città all'avanguardia lungo la via teatrale all'amministrazione civica. Il neo sindaco ha distribuito al termine le bozze del suo libro-saggio «La fantasia al potere locale», che riassume e sistematizza questa nuova filosofia della gestione comunale.

Tutto cominciò nel lontano '98 - qualcuno lo ricorderà - quando l'Azienda teatrale inglobò anche i servizi mensa scolastica, farmacie, riscossione tributi. Dopo l'iniziale diffidenza prevalse la preveggente linea dell'allora direttore (oggi presidente onorario) Giuseppe Mirabelli: se la vita, anche quella amministrativa, è commedia perché non adeguarsi?

Così man mano l'intera macchina comunale fu sottoposta alla «terapia della scena». Primi esperimenti in Consiglio: non più battute estemporanee su canovacci spesso approssimativi, ma rigidi copioni prefissati attingendo a piene mani dai classici. C'era da discutere di problemi gravi come occupazione, nuovi poveri, assistenza? Ecco Verga, con le sue storie strappalacrime. L'argomento era più «concettoso», si spaccava il capello in quattro su unità, federalismo e secessione? Allora ti con Pirandello.

Anche il nuovo piano regolatore ne ebbe benefici: dopo l'ennesima bocciatura regionale, fu inviato un testo pieno di lazzi, frizzi e gag (celebre quella dei terreni definiti agricoli nei giorni pari, edificabili nei quelli dispari e industriali ogni 29 febbraio) che, fra le risate, venne approvato a Torino in 24 ore.

Oggi, che l'Ata ormai si può definire un «Comune nel Comune», si vedono seriosi professionisti trasformarsi in consumati «gigioni» non appena oltrepassata la soglia del Municipio.

Così alle recenti elezioni la sinistra è riuscita a tornare al potere giocandosi la carta di un Nobel del Teatro come candidato sindaco. E ieri Fo, commosso, ha voluto al termine ringraziare anche Mirabelli: «Da marxista a marxista: ben scavato, vecchia talpa!»

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Provoca le prime reazioni negative l'ipotesi, chiaramente indicata dal direttore Giuseppe Mirabelli nella relazione al bilancio preventivo '98, di una trasformazione dell'Ata da azienda erogatrice di servizi culturali in azienda pluriservizi per gestire, oltre alla cultura, le farmacie comunali, la mensa scolastica, la riscossione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico e l'imposta di pubblicità.

«Appare evidente - dice il capogruppo del pds Paolo Bellotti - che la tanto sbandierata collaborazione con i privati non è servito a salvare il bilancio dell'Ata, come avevamo fatto presente. Ora si pensa di sanare i conti, trasformandola in azienda pluriservizi: in realtà non è altro che un trasferimento di introiti, che si risolvono in questo modo i problemi».

Ci sarà, quindi, battaglia contro l'innovazione, sia in commissione Programmazione e Bilancio, sia in Consiglio comunale. E non è da scartare l'ipotesi che anche fra le file della maggioranza emerga qualche dissenso.

Dissenso che Marinella Fumaro, presidente del Comitato mensa, esprime in particolare per dei servizi che dovrebbero passare alla «nuova» Ata, la gestione appunto della mensa scolastica, il cui appalto scade a fine giugno.

Mensa scolastica. Secondo il sindaco deve tornare ad essere gestita da strutture comunali, senza appalti ai privati

«Non mi piaceva - dice la signora Fumarco -, e non piaceva al Comitato, l'idea di una municipalizzata per la gestione della mensa, certamente piace ancora meno che venga mischiata ad altri servizi che con la mensa non hanno nulla in comune. E' un'idea peregrina. In campagna elettorale Francesca Calvo disse che la pubblica istruzione era ai primi posti dei suoi pensieri, non mi sembra proprio sia così quando si prende una decisione che serve solo per salvare la situazione economica dell'Ata e non lascia prevedere cose piacevoli».

Prosegue la presidentessa: «Il Comune non segue nel modo più assoluto il servizio mensa; saltano tutti gli incontri richiesti dal Comitato, che è un'organismo elettivo all'interno della scuola. Pensare a una municipalizzata mensa con un programma specifico ed il coinvolgimento dei genitori potrebbe anche essere un'ipotesi da prendere in considerazione, ma gettando pasti giornalieri di bambini in un calderone del genere è facile immaginare di quale tipo sarà la gestione».

Il Comitato mensa ritiene che «si debba creare un servizio cui il Comune investe, non per risanare il bilancio dell'Ata, in questo modo dimostra poca lungimiranza e disinteresse al problema. Auguriamoci che si ravvedano». [f. m.]

Annuncio a sorpresa della direzione

A Borgoratto chiude lo stabilimento Purina

Si tratta per i 33 posti di lavoro I dipendenti trasferiti nel Pavese?

BORGORATTO. Doccia fredda per i 33 dipendenti della Purina, produzione di mangimi, che fa capo a una società statunitense. Ieri pomeriggio la direzione aziendale ha convocato all' Unione Industriale sindacalisti e consiglio di fabbrica per comunicare, molto semplicemente, la chiusura dello stabilimento e il trasferimento della produzione alla sede di Spessa Po, in provincia di Pavia, dove ha acquisito gli impianti e il marchio della Sindamin, azienda già operante nel settore.

Al momento non è stata ancora aperta la procedura di mobilità, per cui i licenziamenti sospesi si cercherà ricollocare le maestranze. Per i dipendenti potrebbe esserci la possibilità di essere inseriti nell'organico della sede di Spessa Po, a patto però, avrebbe fatto capire l'azienda, che la trattativa sindacale si svolga senza rigide contrapposizioni o prese di posizione eclatanti, come l'occupazione della fabbrica.

La decisione di cessare l'attività risponde, ancora una volta, a una pura logica di mercato, che l'azienda definisce «ottimale del sistema», ma che non tiene conto dell'impatto occupazionale che comporta. Allo stabilimento di Borgoratto, infatti, la capacità produttiva è di oltre i 3-4 mila quintali, mentre l'impianto pavese è in grado di garantirne 12 mila.

Dal punto di vista aziendale la decisione è scontata: trasferire il tutto nel nuovo stabilimento e mantenere i due marchi, in buona pace per le maestranze. Chi vorranno evitare il licenziamento dovranno accettare la nuova destinazione e i conseguenti disagi e maggiori costi non solo economici.

La decisione di procedere alla chiusura ha sorpreso lavoratori e rappresentanti sindacali. «E' stato un fulmine a ciel sereno - sostengono alla Cgil-. Non ci aspettavamo una simile presa di posizione, anche perché a dicembre ci sono state nuove assunzioni. Purtroppo però abbiamo dovuto prendere atto della decisione aziendale, che abbiamo, ovviamente, contestato. La direzione si è detta disposta a cercare con noi le possibili soluzioni, a condizione che non si vada allo scontro. Proprio per questo motivo non è stato fissato un termine per la cessazione dell'attività».

Oggi è prevista un'assemblea con i dipendenti, durante la quale verrà illustrata la situazione e prese le decisioni su come impostare la trattativa, in vista del nuovo incontro con l'azienda, venerdì all'Unione Industriale, e da cui dipenderà il futuro per i 33 lavoratori.

Dall'Unione, per ora, nessuna dichiarazione ufficiale.

Ilolia Scaglotti

L'ultimo caso: spara per far fuggire i ladri e viene denunciato

«Noi, ai margini della città»

Il «j'accuse» degli abitanti di Osterietta

ALESSANDRIA. Prima il danno, poi anche le beffe. E' quanto lamentano, e denunciano all'opinione pubblica, i responsabili di «Noi dell'Osterietta», il comitato - associazione sorto spontaneamente nel sobborgo alessandrino per combattere tutta una serie di torti che la zona da tempo starebbe subendo.

«Nella notte tra l'11 ed il 12 febbraio - si legge nell'ultimo comunicato del comitato - S. T. (per rispetto alla privacy omettiamo il nome; ndr), abitante nel nostro borgo, è stato derubato e rapinato in casa e, avendo sparato in aria per mettere in fuga i malviventi, è stato denunciato dai carabinieri che erano nella zona al momento del fatto. Così, mentre i ladri sono fuggiti, oltre ad aver stato danneggiato dal furto dovrà difendersi in tribunale».

Aggiungono il comitato: «Un proverbio napoletano si addice perfettamente alla vicenda: cornuto e mazziato. Senza, naturalmente, alcun riferimento letterale dei termini».

Il presidente di «Noi dell'Osterietta», geometra Antonio Tedesco, ricorda che il comitato ha più volte sottolineato il rischio di attacchi della malavita, segnalando episodi: «Dal luglio '97 rapinate le abitazioni di Delfico, Scomparin, Dolfin e Marcomini, poi furti e danni delle ditte Sacco, Nicodemo ed altre ancora».

Nonostante tutto, lamentano al comitato, le cose non sono cambiate e dato seguito alle diverse richieste: illuminazione nelle via Porcellana e dei Preti e nelle zone a rischio; limite di velocità in via Pavia a chilometri orari; una attenta e continua presenza di vigilanza notturna; un controllo efficace e risoluto della prostituzione in borgo Cittadella. «Il problema non solo in questi fatti, ma pure nella scarsa considerazione che l'Osterietta ha presso le autorità».

E aggiungono: «L'arginatura del Tanaro è prevista solo verso gli Orti, della fognatura e della metanizzazione non parla, dello sviluppo economico e sociale dell'area dal ponte Cittadella a Valmadonna abbiamo notizie, come sembra siano state approvate ben poche delle nostre osservazioni al piano regolatore. Per l'Osterietta, insomma, si fa nulla».

«Ora, cosa facciamo?», si chiedono quelli dell'Osterietta. «Stiamo attenti, buona parte degli abitanti della zona sono cacciatori, non vorremmo, quindi, che qualche reazione esagerata causi feriti, o al peggio morti. Dobbiamo fare come gli abitanti di Solero, organizzare delle ronde oppure dormire a turno? A voi la sentenza, noi comitato attendiamo una risposta, che deve finalmente precisa, concreta e sollecita. Siamo, ripetiamo, stanchi delle inutile, ripetute, sterili promesse». [f. m.]

L'elenco dei furti dal luglio scorso «Dovremo fare ronde anche qui?»

Oggi, 17 febbraio

Si celebra la «festa dei gatti»

ALESSANDRIA. Oggi per tutti gli amanti dei gatti è un giorno particolare. Il 17 febbraio ricorre infatti la «Festa del gatto».

D'obbligo quindi pensieri no goloso o intrigante per il felino di casa. La festa ricorre oggi per due motivi. Il primo: il mese di febbraio è posto sotto il segno zodiacale dell'Acquario, segno degli spiriti indipendenti e anticonformisti come appunto sono i gatti. Il secondo: in Latino il numero 17 si scrive XVII, la cifra anagrammata diventa «vixi» che significa «vissi». In questo contesto le sette vite del gatto sono simbolo di reincarnazione e vittoria sul malocchio. Se ci sono tanti micetti vezzeggiati ne sono però molti bisognosi di coccole e carezze. Sono quelli del gattile di viale Teresa Michel, che nonostante l'affetto e la competenza dei volontari hanno bisogno di tutto: copertine, cesti, pasta, scatolette, stufe, detersivi e magari anche di un padroncino.

Il gattile è aperto tutti i giorni dopo le 17, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12. [se. c.]

Poggio portavoce

Rinnovata la segreteria dei Verdi

Gigi Poggio resta portavoce dei Verdi

ALESSANDRIA. Nuova segreteria cittadina per i Verdi: ne fanno parte Guido Borelli (a cui è stato affidato l'incarico di tesoriere), Mauro Cattaneo, Claudio Pasero, Nicola Rossi e Gigi Poggio, riconfermato portavoce. Nella riunione, in cui è discusso del risultato delle ultime elezioni amministrative, i Verdi hanno convenuto che nella passata legislatura «l'opposizione alla maggioranza leghista è risultata sovente strumentale e troppo giocata a uno sterile "muro contro muro"». Quanto all'analisi del dopo voto, per i Verdi «occorre fare dell'Ulivo la sede del confronto sul futuro della città». [r. al.]

Lions Club Host

Un convivio sulle maschere di Carnevale

ALESSANDRIA. Questa sera, alle 20 al ristorante «Alli due buoi rossi» ospite del Lions Club Alessandria Host il professor Giovanni Guanti musicologo e docente al Conservatorio Vivaldi.

Il tema dell'incontro conviviale è il Carnevale nella musica. Il professor Giovanni Guanti, relatore di prestigio e brillante intrattenitore farà ascoltare alcuni brani e li commenterà. Saranno così ripercorse le tappe essenziali delle musiche che da sempre allietano le feste di Carnevale

Giovanni Guanti laureato in Filosofia e diplomato in musica corale, direzione di coro e composizione insegna didattica della musica al Conservatorio Vivaldi. Come musicologo ha pubblicato diversi libri: Romanticismo e musica; L'estetica musicale da Kant a Nietsche; Guida all'ascolto di Beethoven.

Ha lavorato al Teatro in Trastevere a Roma con una farsa «L'Alchimista gabbato» e ha composto musiche di scena per bambini e adulti. [e. c.]

AL GIORNALE

«Studenti modello e politici»

Noi alunni della 3ªB di Mornese a proposito del problema della graduale soppressione della nostra scuola, intendiamo chiarire alcuni elementi. Non è vero che nell'anno scolastico 1997-98 funziona un corso completo dalla classe prima alla classe terza in quanto l'attuale classe prima risulta «fantasma» essendo stata - per grazia ricevuta - solo nell'organico di fatto e solo in tempo normale senza essere ancora oggi riconosciuta giuridicamente.

Di conseguenza l'assetto del corpo insegnante - stabile per anni - è stato completamente rivoluzionato a discapito della continuità didattica e noi ci siamo ritrovati, nell'ultimo anno delle medie, a dover cambiare gran parte dei nostri professori.

Stessa sorte hanno avuto i nostri compagni di seconda e i «primini fantasma» i quali hanno dovuto guadagnarsi, grazie alla forte protesta nostra e dei nostri genitori (e davanti alla scuola a protestare con noi di sindacalisti non ne abbiamo mai visti!) un prolungamento dell'orario scolastico pari a quello dei compagni di seconda e terza effettuato grazie alle concessione di un progetto linguistico-informatico realizzato perché - per buona sorte - proprio ad inizio anno scolastico la Comunità Montana dotava la scuola di tre computer.

Non sono al corrente i sindacati della differenza che intercorre tra i termini organico di fatto e organico di diritto. Non ci vergogniamo di riconoscere di aver impiegato non poco tempo per imparare a destreggiarci tra questi termini tecnici, ma grazie ai chiarimenti che ci hanno fornito il preside i nostri professori e grazie anche al dialogo con i nostri genitori, impegnati a cercare di risolvere questo angoscioso problema, pensiamo di essere in grado di capire la differenza che intercorre tra questi due termini, tanto da chiedere che le classi prima e seconda del 1998-99 siano inserite nell'organico di diritto.

Ci aspettiamo che i sindacati siano con noi quando manifestiamo queste richieste.

classe 3ªB scuola media di Mornese

NUMERI UTILI

NE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scavola, p. Libertà 20 (254 272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni il turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Terme, v. XX Settembre (322.920).
Ospedale (dr. Montiglio), v. Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (28.94).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Sidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni (951.311)

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. Martino: Cri
Marengo: Assp 270.027.
L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Croce 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
a: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Penzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Sale C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

PRONTO SOCCORSO

a, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

MEDICA

ria: **Acqui:** 57.775; 434.111; 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

TORTONA

Luigia Ferrari, di anni; Alberto Di Lieto, di 66; Bruna Basiglio, di 57; Armanda Bergaglio, di 69; Ivana Marchesotti, di 54; Anna Maria Cairo, di 86. [a. p.]

ATTIVITA'

Per il completamento dei lavori Civico Museo Paleontologico allestito nell'ex S.Antonio, il Comune di ha disposto un intervento 10.260.000 lire per la fornitura della ditta Repetto e Parodi di Molare. Un'altra spesa di 6.960.000 lire è stata per l'acquisto Pelizza di Alessandria di cassettiere metalliche. [r. be.]

E' stata depositata in Comune un'istanza firmata da cittadini, per ottenere la creazione di un parco giochi per bambini. L'amministrazione è intenzionata a rispondere positivamente, sempre che venga individuata una località adeguata. [r. c.]

Sei nuovi soci sono entrati a far parte dell'Associazione orafa di **Valenza.** Questi i nomi: Audano, di via Mazzini, 46; Bernini & C., Largo Costituzione della Repubblica, 13; Bianchi gioielli, Circonvallazione Ovest (Colnor); Lombardi e Spigariol, Corso Matteotti, 109/C; Favaro & Giansante, via Banda Lenti, 3; Gaudi Marco , viale Calfini, 32. [r. c.]

DA NON PERDERE

Soccorritori

Corso a Rivalta Bormida

La sezione acquese dell'Associazione italiana soccorritori, organizza il secondo corso di primo soccorso a Rivalta Bormida. Inizia oggi alle 21 nel palazzo del Comune. [g. l. f.]

Gita Unitrè

Da Tortona a Genova

Oggi per gli studenti dell'Unitrè di Tortona è in programma, con partenza 13, la visita guidata a Genova. Si visiteranno la mostra sul Futurismo (allestita a Palazzo Ducale) e la basilica di San Lorenzo. [m. t. m.]

Archeosofia

Imparare a rilassarsi

Ogni martedì e venerdì nella palestra Sport salute vita, via Fratelli Caire a Casale il Centro studi di Archeosofia organizza una serie di incontri su respirazione e rilassamento. Per informazioni telefonare dalle 18,30 alle 21 in palestra ai numeri: 0338.860.64.42 e allo 0142.45.36.74. [b. v.]

Scuole

A lezione di legalità

Domani prosegue il corso organizzato dalla Fidapa per i docenti delle superiori. Alle 15 al liceo Galilei di Alessandria Giuseppe Coscia professore di Giurisprudenza parlerà di: «Legalità internazionale e legalità comunitaria». [e. c.]

Invalidi

Ripristinati i sospesi

Sono stati ripristinati gli assegni per gli invalidi a cui erano stati sospesi i pagamenti per la mancata presentazione dell'autocertificazione. Gli assegni si riscuotono in Posta. [r. sc.]

Ambulatorio

Libretti sanitari

L' orario dell'ambulatorio medico in via Santa Caterina 30 ad Alessandria per il rilascio e il rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria è il seguente: il mattino dalle 11,30 alle 12,30 dei giorni feriali e il pomeriggio dalle 14,30 alle 15,30 del mercoledì. [r. g.]

C'è un'invasione di scritte «padane»

La «secessione» parte dai cartelli

Sono sempre più numerosi i cartelli stradali sui quali compaiono scritte abusive

ACQUI. Invasi dai segnali «padani». In questi ultimi mesi, si è diffusà l'usanza di aggiungere con un adesivo o con lo spray la dicitura «padania» sui segnali indicatori dei Comuni.

E' un comportamento vietato dal Codice della Strada e da leggi in materia pubblica affissione e del problema si era interessato l'allora prefetto Vin- Gallitto, che aveva inviato una circolare ai sindaci chiedendo di segnalare enventuali casi riscontrati sul proprio territorio di competenza, sollecitandoli anche ad intervenire. A distanza di mesi però la situazione non è cambiata, anzi è peggiorata. Alle vecchie scritte se sono aggiunte nuove per ribadire che quel determinato Comune fa parte di una nuova realtà, sia pur «virtuale», la padania, appunto.

«I sindaci - osserva il prefetto Federico Quinto - tempo hanno disposizioni di tenere i cartelli liberi da scritte, adesivi quant'altro. Ma ci sono Comuni più solerti e altri meno solerti. Da parte nostra, non possiamo che richiamare al rispetto delle leggi».

Ma ci sono sindaci che sembrano condannare del tutto la presenza di quelle scritte. Dice ad esempio Bernardino Bosio, primo cittadino di Acqui e presidente della Lega Nord Piemont: «Questa mi diverte molto. La cosa veramente strana è che per molti anni si è sempre fatto finta di niente quando si vedevano sui muri scritte e falci martello fatte nottetempo da neocomunisti, comunisti e postcomunisti. Evidentemente, quelle andavano bene».

Intanto, ad Acqui si attende una decisione per quanto riguarda Principato di Seborga»: manca l'autorizzazione prefettizia per l'intitolazione, anche se da quasi targhe sono già sistemate.

«Chiederemo che sia rispettata la normativa e che si segua la via della legittimità - dice il prefetto Quinto -: non c'è autorizzazione, la non può essa intitolata». [g. l. f.]

Dopo 30 anni di conduzione, la famiglia Lasagna «trasloca» a Grondona

Novi, venduto l'hotel Corona

Ora è di un pool di clienti-imprenditori

LIGURE. Cambia gestione l'albergo-ristorante «Corona», uno dei locali «storici» della città. Dopo oltre trent'anni di conduzione, la famiglia Lasagna passerà la mano, a fine mese, a un «pool» di imprenditori novesi, tutti affezionati clienti dell'hotel di corso Marenco.

I nomi degli acquirenti sono top-secret: si sa però che fanno parte del gruppo un notissimo impresario edile, il titolare di un negozio di articoli da regalo e alcuni esponenti di compagnie d'assicurazione e dei club novesi del Rotary e del Lions.

E' stata costituita la «Società Corona» che ha già programmato la ristrutturazione del salone pranzo e delle camere da letto dell'albergo, per dare un nuovo look al locale.

Professionisti del settore della ristorazione avranno la direzione della cucina che si potrà avvalere di un prestigioso chef.

Si punterà su tradizionali e l'obiettivo della gestione sarà quello di valorizzare le specialità gastronomiche novesi, oltre ai vini prodotti nelle cantine della zona.

Insomma, non ci sarà una rivoluzione e si proseguirà sulla linea intrapresa alla fine degli Anni Sessanta dal popolare Gigetto Lasagna, una delle figure «mitiche» del panorama culinario novese.

Nuova gestione all'albergo ristorante Corona, uno dei locali «storici» della città

«Posso garantire che l'hotel finirà in ottime mani - commenta Paolo Lasagna che è occupato in prima persona dell'operazione cessione -. Mi soddisfa soprattutto il fatto che gli acquirenti siano novesi, già a contatto con la realtà economica e sociale della città».

Ma quali motivi hanno indotto i Lasagna a interrompere l'attività? «Sto avviando un altro progetto imprenditoriale a Grondona e intendo dedicarmi assiduamente alla nuova iniziativa, di cui posso dare anticipazioni - afferma Paolo Lasagna -. E' logico che dispiace rinunciare a un locale così importante: in trent'anni, il "Corona" ha dato tantissime gioie e qualche dolore. Ma ci una continuità e sono convinto che i miei successori riusciranno a dare ulteriore prestigio all'albergo».

Il commiato dei vecchi titolari è fissato per giovedì, con una cena a cui sono invitati gli ultimi tre sindaci: Armando Pagella, Mario Angeli e l'attuale primo cittadino Mario Lovelli. [m. d.]

IN BREVE

Casale

Giovane di Candia ferito in un incidente

In un incidente vicino al casello Casale Nord dell'A26, è rimasto ferito Massimo Di Poi, 24 anni, di Candia. E' uscito di strada, finendo in un campo, vicino ai binari. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e l'équipe del 118. Di Poi è stato ricoverato in ospedale. [s. m.]

Borgo S.

Ex cronista trovato morto in casa

E' stato trovato morto in casa ieri, in corso Umberto 18 a Borgo, Nino Leporati, 69 anni, molto noto nel Casalese per collaborato per anni, a «Vita casalese» (si occupava di cronaca e sport). Vedovo della seconda moglie, lascia una figlia. [s. m.]

Tortona

Denunciato in ospedale per oltraggio

Per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale danneggiamento, i carabinieri hanno denunciato M.O., 26 anni, di Tortona: al pronto soccorso si è ferito a un avambraccio, ha avuto una crisi isterica e ha danneggiato apparecchiature. [m. t. m.]

Tra le modifiche c'è la riduzione della resa uva/ettaro da 100 a 95 quintali

Il Gavi al traguardo della Docg

Il Comitato vini approva il nuovo disciplinare

GAVI. «Adesso abbiamo la "g"»: così Mario Moccagatta, presidente Consorzio di tutela del Gavi, commenta la notizia dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato nazionale vini del verbale che contiene la modifica del disciplinare del Gavi relativa al riconoscidella Docg (Denominazione di origine controllata e garantita).

Con quest'ultimo benestare de parte della massima autorità del settore, che aveva già espresso in tal senso parere favorevole un mese fa, in pratica il Gavi viene collocato fra i vini più prestigiosi.

L'iter per la definitiva consacrazione non è però terminato: il prossimo p sarà la pubblicazione del nuovo disciplinare sulla Gazzetta Ufficiale e da quel momento è previsto un periodo di 60 giorni entro il quale potrà presentare ricorso chi non lo condivide oppure vanta di esserne leso. Ma al Consorzio di tutela ritengono che non ci dovrebbero essere intoppi e che il Gavi dovrebbe fregiarsi della Docg già dalla prossima vendemmia.

Il presidente Mario Moccagatta

Secondo Moccagatta, l'aspetto più importante della Docg è la possibilità di intensificare l'azione di controllo soprattutto sulla commercializzazione.

Tra le novità del nuovo disciplinare, la possibilità di impiego di un 15 per cento uva a bacca bianca, non aromatica, ottenuta da vitigni tradizionalmente coltivati in zona, per migliorare ulteriormente la qualità del Gavi Docg.

La resa uva/ettaro è stata portata da a quintali ed è stata fissata una gradazione minima naturale differenziata per il vino che originerà spumante (9 gradi) e per il vino fermo (9,5 gradi).

Non sono previsti allargamenti di confine, però attorno alla zona del Gavi, entro un'estensione di 2 chilometri, in provincia di Alessandria, le aziende già esistenti potranno vinificare le uve ottenute nell'area di produzione. [m. pu.]

Iniziativa del Comune

Contributi a chi restaura le case in centro

SERRAVALLE. Su dieci richieste di contributi per la ristrutturazione delle facciate delle case del centro storico, nove sono state accolte dal Comune. La giunta ha infatti deliberato, in base al parere tecnico amministrativo della commissione edilizia, importi e destinatari dei contributi. Secondo quanto prevede il disciplinare, l'ammontare del contributo non può superare i milioni e il beneficiario sarà esentato dalla Tosap relativa ai ponteggi per sei mesi dall'inizio dei lavori.

C'è soddisfazione per il successo dell'iniziativa: «Visto l'esito positivo - dice il sindaco Antonio Molinari - contiamo di ripeterla anche per l'anno in corso». Così anche nel bilancio di previsione attualmente allo studio, sarà riservato un capitolo di spesa per l'assegnazione dei contributi per restauro e ripristino delle facciate dei fabbricati del centro. [m. pu.]

Agevolerà i privati

Piano regolatore approvato all'unanimità

CASSANO. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nuovo piano regolatore. Dovrebbe consentire, già dalla metà di quest'anno, una ripresa dell'edilizia, anche per quanto riguarda le ristrutturazioni nel centro. Il primo prg risale all'83: sono poi state apportate varianti, sino all'adozione di un secondo piano regolatore, entrato in vigore pochi mesi dopo l'insediamento dell'attuale giunta. «Un piano già innovativo rispetto al precedente - dice il sindaco Marco Traverso -, che poneva ancora vincoli eccivi, condizionando troppo l'edilizia all'adozione di piani esecutivi convenzionati, realizzabili da imprese o gruppi d'interesse e penalizzando invece l'iniziativa dei singoli».

Conclude Traverso: «Con il nuovo prg, per questi ultimi c'è più spazio: l'interesse pubblico resta comunque tutelato da una convenzione». [m. pu.]

Con giocata di 1600 lire

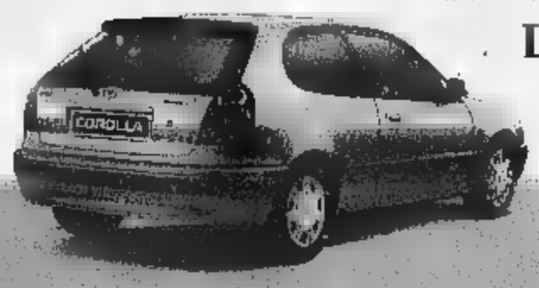
Operaio vince 159 milioni al Super Enalotto

PONTECURONE. Colpo grosso di un operaio del paese, sposato senza figli, che con una cinquina al Super Enalotto ha vinto 159 milioni. La vincita è stata realizzata al bar-albergo-ristorante Croce Bianca, di via Roma 26, di cui sono titolari i fratelli Paolo e Mario Carniglia.

«Questa volta - spiegano i Carniglia - il fortunato vincitore è conosciuto, anche perché questa mattina si è presentato ricevitoria per controllare la schedina, che aveva giocato sabato, spendendo 1600 lire. Avuta la conferma ufficiale della vincita, è recato in banca e molto probabilmente ha già a propria disposizione quella pioggia di milioni».

Ai titolari della ricevitoria l'operaio ha confessato di avere trascorso una notte insonne e di avere ancora deciso come spenderà tutto quel denaro di cui è venuto improvvisamente in possesso. [r. sc.]

COROLLA 1.3 16V 3 porte
86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.
L. 20.322.000*



AVENSIS 2.0 TD SW
90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.
L. 37.850.000*

Ecoincentivi Toyota.
Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.

picnic 2.2 TD 6 posti
90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 41.049.000*

Fino al 28 febbraio
solo da noi un'ulteriore offerta di L. 1.000.000.
Un incentivo in più per venirci a trovare.

PASEO 1.5 16V
90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 23.004.000*

* Prezzo comprensivo degli eventuali sconti sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.P.T. esclusa.

Emme 3 Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/329713

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo2000 Spa

Il giro del mondo in 5 giorni

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

fiavet

ExpoVacanze 98

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua [redacted] di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, [redacted] centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

[redacted] padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step [redacted] possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come [redacted] ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

*Expo Convention organizzata da POLISMILE

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove [redacted] e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Al Palasport in saio: se ho successo a Casale, posso andare ovunque

Le sferzate di fratel Grillo

In 3 mila all'anteprima dell'«Apocalisse»

CASALE. «Perché vengo a Casale? Perché se fa qui, può andare anche in Tanzania, che capiscono in tutto il mondo». Si è annunciato così, con voce fuori campo, Beppe Grillo, l'altra sera all'anteprima del spettacolo, sperimentato tremila spettatori al Palasport. E parte la voce: «State per vedere una cosa che non sapete che cos'è, ma lo so neanch'io». Scroscio di applausi che si mescola alla musica tonante dei «Carmina Burana», intrisa di effetti da calcolitico: appunto la «Apocalisse morbida» di Grillo che morbida è per niente. L'atmosfera iniziale richiama l'epoca medievale de «Il nome della rosa»: Grillo indossa mantello grigio, cappellaccio e bastone. Comico? Macchè. «Ciarlatano che parla alle folle» semmai, ancor meglio profeta, predicatore che scuote.

E parte dalla «bestia dell'Apocalisse che si presenta ogni mille anni»: sul grande schermo compare la foto di Previti, «l'avvocato che ha distrutto il mito di Perry Mason. Ha la faccia da rottweiller. E la differenza con un rottweiller è che se al cane gli tiri qualcosa te lo porta indietro, Previti, se gli tiri qualcosa, lo porta in Svizzera».

«Nel Nuovo Medio Evo siamo» tuona Grillo e si libera del saio e del bastone (tirando quest'ultimo ai piedi del pubblico: «Scusa, ho fatto male?»). Poi prende mira Clinton sulla questione del coito orale: «Ha detto che non è peccato per la sua religione. E adesso ci sono migliaia di cattolici che si stanno convertendo alla fede battista». Il vero problema è che quando «Clinton vede il pelo, per reazione scarica bombe». Un bel guaio, e gli italiani possono stare tranquilli: «Noi abbiamo un presidente pacifista: Scalfaro, l'ultimo pelo che ha visto era sul collo di pelliccia della figlia 36 anni fa».

Non molla la presa sugli Usa: «Siamo la più grande portaerei americana: vengono da noi a esercitarsi, ma non tenuto conto che in Iraq non sciano». Ricorda, poi, che «un aereo è entrato in scuola». Perciò, rivolto ai genitori, «mandate i vostri figli alla scuola dell'Aeronautica, no l'Aeronautica manda gli nelle scuole vostri figli».

Dramma, follia, il nuovo Medio Evo è qui. «I nuovi eretici? Uno si chiama Di Bella: con frase ha disintegrato un sistema in putrefazione perché ha detto: "Io non ho mai preso una lira"». E sul fronte medico non risparmia strali: «Abbiamo 30 mila medicine e 15 mila non servono a niente. Oggi tutto è malattia: la vita stessa è una malattia che si trasmette per atto sessuale. Ti dicono: se una ha un figlio prima di vent'anni può evitare il cancro alla mammella, se una rimane vergine fino a vent'anni può evitare il cancro all'utero. E quella si chiede: "Che faccio? Mi gioco una tetta?"». In realtà, il profeta Grillo è convinto che la medicina non c'entri niente: «Nel Medio Evo non c'era l'idea dell'igiene: ecco perché morivano più. Ma un monumento dovrebbero farlo a idraulico che un giorno ha detto: "Basta bere nello stesso posto dove si piscia" e si è triplicata la vita».

Che sta succedendo? «Voglio una vita normale, un quartiere normale, mangiare cose normali: non ho bisogno di ponti sullo stretto, di treni che a 400 all'ora: 125 mila miliardi per risparmiare 45 minuti da Milano e Roma». E vuole una morte normale: «Esalazione dell'ultimo respiro, nella tua casa, con i tuoi cari, non all'ospedale circondato da flipper che fanno bip bip». E basta con le formule: «Questo è Inferno!».

Ma chi sono i gangster oggi? «Sono i bangster - tuona Grillo -, quelli che stanno a capo di una cinquantina di multinazionali e decidono quello che siamo e che dobbiamo fare. Entrare in Europa, ad esempio, Paradiso dove uno si può muovere liberamente: un disoccupato di Alessandria potrà andare a fare il disoccupato a Berlino».

può tacere? La soluzione, per chi vuole avere problemi, c'è: «Chi striscia non inciampa». Ma il ciarlatano Grillo continua a tuonare.

Silvana Mossano

ALCUNE BATTUTE

Previti. L'avvocato che ha distrutto il Perry Mason. Ha la faccia da rottweiler. Al rottweiller gli tiri qualcosa te lo riporta, a Previti gli tiri qualcosa lo porta in Svizzera

Coito orale. Da quando Clinton ha detto che non è peccato, ci migliaia di cattolici che si convertono alla religione battista

Berlusconi. Scende in campo i commercianti, lui che ha rovinati milioni con la Standa. I supermercati sono cliniche per malati mentali.

Burlando. A Genova hanno fatto un sottopasso da 1200 miliardi: all'inaugurazione si sono accorti che non ci passava sotto il bus. Burlando sindaco e ingegnere. Uno così può fare neppure il direttore asilo. Noi facciamo ministro dei Trasporti.

Rosy Bindi. Dice che in certe situazioni l'elettrochoc è doveroso. Per è necessario.

Beppe Grillo ha entusiasmato il pubblico del Palasport di Casale. Il comico genovese ha presentato con successo l'anteprima del suo nuovo spettacolo

Nell'Acquese

Petizione contro daini e caprioli

ACQUI. Gli agricoltori protestano per le colture danneggiate dai daini e dai caprioli. L'allarme è stato lanciato dalla Confederazione agricoltori di Alessandria, che ha promosso una sottoscrizione per risolvere il problema della proliferazione incontrollata degli ungulati. Tale presenza viene segnalata in particolare nei Comuni di Pareto, Spigno Monferrato, Malvicino, Cartosio e Ponzone.

Sono già state raccolte cinquecento firme, che saranno inviate alla Regione, alla Provincia e alla prefettura per sollecitare un intervento da parte delle autorità, mentre alcuni agricoltori minacciano di rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria.

I daini e i caprioli, che solitamente vivono in un ambiente particolarmente selettivo quale è quello montano, nelle zone collinari dell'Acquese si riproducono e vivono con maggiore facilità, mentre allo stesso tempo non possono essere cacciati, in quanto considerate specie protette.

Per risolvere il problema, l'Atc 4 sta organizzando un corso per preparare i cacciatori all'abbattimento selettivo dei caprioli a luglio e agosto. Nell'ambito del corso, sotto la guida di esperti e funzionari della Regione, è previsto censimento che riguarderà proprio gli animali considerati dannosi dagli agricoltori dell'Acquese.

[g. t. f.]

NIZZA

Con l'Arcigola

Scoprire i «visi pallidi» dalle cantine

NIZZA. L'Arcigola ha fatto della Bottega del vino «Signora in rosso», la sede della condotta monferrina del sodalizio: nell'antica cantina di palazzo Crova, organizza quattro appuntamenti (con inizio questa alle 21), dedicate a vari modi di accostarsi ai vini.

L'esordio di stasera si intitola «Visi pallidi», un curioso viaggio alla scoperta dei bianchi piemontesi dal Gavi al Sauvignon, passando per l'Erbaluce e lo Chardonnay. Il 24 febbraio, secondo incontro dal titolo «Gli intrusi: Cabernet e &, presenza straniera nei nostri vigneti». Il 3 marzo c'è un «match» Barbera d'Asti Barbera d'Alba, in degustazione cieca. Conclusione il 10 con «Dolci e non dolci. Nuove frontiere del moscato, tra spumanti secchi e passiti».

La partecipazione alle quattro serate, coordinate da Piero Sardo, costa 100 mila lire.

Sono 25 i posti disponibili. Prenotazioni da Tullio Mussa (0141 726.991) o alla alla «Signora in rosso» al 793.350. [e. ca.]

Caso di omonimia

Estraneo all'inchiesta sui falsari

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, finito carcere per lo spaccio banconote false, non lo stesso che abita in via Trieste 27/A.

L'omonimia, abbinata anche ad un'età molto diversa, ha creato non pochi problemi all'uomo che abita in via Trieste 27/A che ha 67 anni.

«Da un paio d'anni riceviamo telefonate persone che cercano il Bruno Bertana ora finito in prigione - spiega la moglie dell'omonimo, che nulla ha che fare la vicenda dei "centoni" contraffatti -. Mio marito è ex capotreno in pensione».

Un onesto ferroviere che vede il proprio nome finire sui giornali, legato a una vicenda poco edificante. La polizia, che ha condotto le indagini per smascherare i presunti responsabili del giro di banconote false, conferma: «Il ferroviere che abita in via Trieste è del tutto estraneo a questa storia».

Bruno Bertana, quello arrestato, è originario Murisengo e, ora, vive Casale in via Oggero, al Ronzone. [s. m.]

Club Supercento

Premiati Roveran e la Masini

GABIANO. Ha tre chili in meno rispetto all'ultima prova, ma si è egualmente laureato campione dei «Supercento», il club internazionale fondato dall'ex sindaco di Gabiano, Aldo de Paul, che riunisce personaggi «di peso», dal quintale in su.

E' Roberto Roveran, di 27 anni, panettiere di Oviglio volontario della Protezione civile: ha vinto titolo «mister Supercento» fissando l'ago della bilancia 194 chili: la sua famiglia (padre, madre e tre fratelli più giovani) pesa complessivamente 747 chili.

«Lady Supercento» si è confermata una volta Angela Masini, 143 chili, l'ex panettiera Frugarolo che ha recitato in film con Verdone.

Il «superpranzo», consumato dopo cinque ore filate, si è svolto Grignasco, nel ristorante «Ai terrieri»: il titolare Gigi Kolbe è uno dei fondatori del club. Il prossimo incontro conviviale, a primavera inoltrata, si terrà invece alla «Locanda del Rubino» di Gabiano, in frazione Cantavenna. [w. ca.]

L'uomo ha 47 anni: giovedì ha salutato l'anziana madre, è uscito e non è più tornato

Scomparso ristoratore di Morano

E' il titolare dell'Oasi, senza risultati le ricerche

MORANO. Un ristoratore di 47 anni è scomparso da alcuni giorni. chiama Ivan Bertaccini e da qualche mese, con la madre, gestisce il ristorante «Oasi» (l'ex «Susta») sulla statale tra Casale e Morano Po.

L'anziana donna per denunciare la scomparsa del figlio oltre che ai carabinieri si è rivolta al parroco del paese, don Franco Cipriano. ha lanciato un appello: «Chi l'ha visto lo faccia sapere: potrebbe utile per ritrovarlo, speriamo presto».

Non si sa che cosa possa essere accaduto al ristoratore, che, la settimana scorsa, giovedì, ha aperto regolarmente il bar ristorante, intorno alle 10 del mattino. Dopo circa mezz'ora, l'uomo ha salutato la madre, è uscito e non ha più fatto ritorno. Le ricerche sono state estese anche alla zona di Romagnano Sesia, località da cui madre e figlio provengono e dove possiedono anche una casa in cui tornano nei fine settimana. I carabinieri di Balzola hanno informato i colleghi novaresi, che hanno condotto accertamenti, esito.

Il ristoratore Ivan Bertaccini

Per ritrovl stata diffusa una fotografia, che però risale ad alcuni anni fa. «E' poco somigliante, ma i tratti somatici sono rispondenti» precisa don Cipriano, sottolineando che il ristoratore ha una corporatura molto robusta e un'altezza sul metro e 60 circa. Qualcuno dice di averlo visto giorni fa vicino a Balzola; probabilmente un camionista gli ha dato un passaggio verso Trino: ma, quest'ultima circostanza non è sicura.

Quando è allontanato dal ristorante «Oasi», Bertaccini aveva tasca 400 mila lire, oltre ai documenti. La madre non è certa se con sé anche il libretto degli assegni.

I carabinieri hanno organizzato battute, ma di Ivan Bertaccini non è ancora stata trovata alcuna traccia.

Chi ritiene di avere informazioni utili può telefonare alla casa di riposo di Morano: 0142/85298. [s. m.]

USCITA IN AUTO

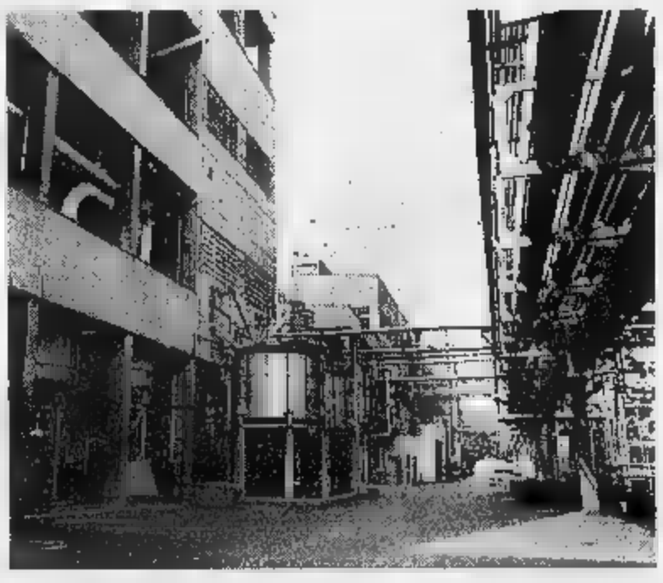
Studentessa sarà operata

FRASSINETO. Migliorano gradualmente le condizioni della studentessa Laura Garrone, 23 anni, Frassineto, figlia del presidente del Movimento per la vita di Casale, Giuseppe Garrone. La giovane, coinvolta in un grave incidente stradale avvenuto martedì della scorsa settimana sulla provinciale tra Pozzo Sant'Evasio e San Germano, è ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara, in prognosi riservata. Ha riportato gravi lesioni al capo e agli arti inferiori. In particolare, si è arrestata l'emorragia interna riscontrata al capo. Invece, la giovane dovrà sottoposta entro breve a un delicato intervento chirurgico a una gamba, che ha riportato fratture scomposte. La giovane, a bordo della propria vettura, era incastrata sotto il rimorchio di un autoarticolato che si era imm sulla provinciale, uscendo dal parcheggio di uno stabilimento. [s. m.]

Acqui, iniziativa del Comitato permanente di crisi dopo il recente pronunciamento del Tar del Lazio

I Comuni della Valle Bormida contro l'Acna

In arrivo una raffica di delibere per ribadire il «no» al Re.Sol.



Lo stabilimento dell'Acna. Sabato ad Acqui si farà il punto sulla situazione

ACQUI. Una delibera contro la realizzazione a Cengio del Re.Sol. e di un impianto di smaltimento per rifiuti industriali. L'iniziativa è stata promossa dal comitato permanente di crisi «Acna-valli Bormida», con sede ad Acqui, in collaborazione con la Comunità montana Langa astigiana.

Il Comitato, presieduto da Eliana Barabino, sta inviando a tutti i Comuni della Val Bormida un bozza di delibera nella quale ribadisce la netta contrarietà degli enti locali Re.Sol. e all'annesso un centro smaltimento rifiuti industriali.

Nella delibera si chiede al go- «di porre fine al secolare inquinamento facendo cessare ogni attività sul sito Acna e di l'inceneritore Re.Sol, di iniziare approfondito studio sul sito Acna per poter procedere alla bonifica del medesimo». Inoltre si chiede «di tutelare la salute dei lavoratori dei cittadini della Valle Bormida, sottoposti per anni a un grave rischio chimico, avviando immediato programma prevenzione, e di impedire l'insediamento a Cengio di qualsiasi centro di smaltimento di rifiuti, avviando contemporaneamente il rilancio socio-economico della valle».

«L'iniziativa - dice Barabino - è la risposta concreta alla sentenza del Tar del Lazio, che ha accolto il ricorso dell'Acna e della Regione Liguria, annullando fatto il decreto del ministro per l'Ambiente con il giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del Re.Sol.».

Intanto, in tutta la Valle Bormida si tengono riunioni per fare il punto dopo recente pronunciamento del Tar. Nella città termale l'appuntamento è per sabato alle 17,30 a palazzo Robellini, presente anche l'Assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. [g. l. f.]

Prime indicazioni sulle zone interessate al provvedimento e sulle tariffe

«Gratta e sosta» anche a Ovada

Il Comune adotterà il parcheggio a pagamento

OVADA. Anche ad Ovada sarà attivata la sosta a pagamento: dovrebbe interessare le zone a più elevata concentrazione commerciale e nelle vicinanze di uffici pubblici, lo scopo di garantire una maggiore rotazione dei posti auto disponibili e quindi di alleviare il disagio agli automobilisti.

Nulla è stato ancora definito di concreto, ma il provvedimento considerato un passaggio obbligato da realizzare a breve scadenza, nell'ambito dell'attuazione del Piano generale del traffico, per la cui redazione il Comune, a fine dicembre 1996, affidato l'incarico consulenza all'ufficio tecnico del Traffico Comando polizia municipale Alessandria.

La zona interessata alla sperimentazione dovrebbe partire da piazza Matteotti, comprendendo via Torino, piazza XX Settembre, il primo tratto di via Cairoli, da piazza XX Settembre a piazza Cappuccini, fino a piazza Cappuccini stessa.

Secondo le prime anticipazioni fornite dall'assessore Franco Piana, la sosta a pagamento sarà in vigore nei giorni feriali e fasce orarie, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Per restante orario la sosta sarebbe libera.

Il pagamento della sosta dovrebbe avvenire attraverso l'utilizzo dei «parking-vouchers» (come ad Alessandria e a Casale), cioè i «gratta e sosta». Le tariffe ipotizzate sarebbero queste: lire per mezz'ora sosta, 1000 per un'ora e 2500 per due sono previsti abbonamenti ordinari e mila lire al mese e fascia oraria prescelta (8,30-12,30 oppure 14,30-19,30), 30 mila lire. E' da precisare che l'agevolazione dell'abbonamento riguarda solo la tariffa, sarà invece assicurato il reperimento di posto auto. Sono pure previsti abbonamenti agevolati per i residenti anche per gli automezzi degli esercizi commerciali con sede nella na interessata, inoltre esenzioni varie.

A parte la sosta a pagamento, gli ovadesi dal Piano si attendono cambiamenti radicali nella viabilità.

Intanto, una novità significativa sarebbe già predisposta per piazza XX Settembre: i pullman non sosterebbero più sul lato negozi, ma dovrebbero fare fermata al centro della piazza. Qui dovrebbe essere costruito un marciapiede pedonale, con pensiline di copertura. Sul lato della piazza verso corso della Libertà sul lato negozi dovrebbero essere poi previsti i posti per la sosta della auto, con spazi riservati ai disabili nonché per il carico e scarico delle merci.

Renzo Bottero

Al Municipale di Casale, Carlo Giuffrè è regista e attore in «Non ti pago»

De Filippo e gli eccessi del lotto

Oggi e domani la commedia di Eduardo

[redacted] Carlo Giuffrè interpreta nella commedia «Non [redacted] pago» il ruolo di Ferdinando Quagliuolo, gestore di un botteghino del lotto [redacted]

CASALE. Il nome [redacted] Eduardo De Filippo [redacted] sempre stato presente [redacted] ogni stagione artistica del Municipale, e quest'anno non fa eccezione. Stasera (e domani, in replica) tocca a Carlo Giuffrè, uno degli attori più amati del teatro italiano, portare [redacted] scena un suo lavoro, intitolato «Non ti pago». Giuffrè firma anche la regia ed è il protagonista nei panni di Ferdinando Quagliuolo, gestore di un botteghino del lotto.

In questa commedia, De Filippo riprende una delle più radicate tradizioni napoletane: quella del lotto, che spinge gli individui fino alla follia [redacted] al delirio. In questo stato d'animo, ben radicato in Quagliuolo, si coglie la drammaticità della vicenda che, secondo l'autore stesso, non trova adeguata esplicazione nel titolo.

«La commedia - ebbe modo di dire De Filippo, dopo [redacted] debutto avvenuto l'8 dicembre 1940 al Teatro Quirino di Roma - ha un titolo terra terra, che può attirare l'attenzione del pubblico, ma non è pertinente alla drammaticità del caso».

Ferdinando Quagliuolo, gestore di un botteghino del lotto, gioca sempre, ma non vince mai. Molto fortunato, invece, è il [redacted] dipendente, Mario Bertolini, che riesce persino a vincere con una quaterna che gli ha suggerito in sogno proprio [redacted] padre di Ferdinando.

Quagliuolo gli ritira la cartella fortunata [redacted] rifiuta di pagargli la vincita, sostenendo che il padre era apparso [redacted] sogno al dipendente perché quest'ultimo abita nella stessa [redacted] cui egli stesso viveva da ragazzo, quando il genitore era in vita.

Quagliuolo si rivolge a un avvocato, a [redacted] prete e infine allo stesso padre, parlando al quadro che lo raffigura, senza trovare condivisione.

Ma la vicenda è a lieto fine: il gestore del botteghino finisce per acconsentire alle nozze della figlia con Bertolini, che aveva sino a quel momento osteggiato per le sue ripetute vincite.

E in questo modo, la vincita finale, quella «suggerita» in sogno dal padre defunto [redacted] Ferdinando, resta comunque in famiglia. **[s. m.]**

[redacted]

Iaia Forte (nella foto) interpreta Célimène nel «Misantropo» della compagnia napoletana «Teatri Uniti»

[redacted]

A Voghera [redacted] recita Molière

«Il Misantropo» con Iaia Forte va in scena al Teatro Arlecchino

VOGHERA. Prosegue a pieno ritmo la stagione teatrale vogherese, che in [redacted] settimana ha proposto tre diversi spettacoli, record storico per la città oltrepadana.

La settimana scorsa all'Arlecchino di via Gramsci sono arrivate tre repliche del «Diario di Anna Frank», tutte all'insegna della grande affluenza di pubblico. Questa [redacted] prosegue con «Il Misantropo», commedia di Molière, mentre giovedì tocca ancora a un classico del teatro con «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. «Il Misantropo» [redacted] uno dei testi più affascinanti di Molière (dello stesso autore quest'anno è già stato programmato l'«Anfitrione», messo in [redacted] a Voghera dalla compagnia Teatri Uniti di Napoli. E' un sodalizio composto da attori giovani, molti dei quali hanno già un volto noto al grande publico per aver già recitato nel cinema.

«Il Misantropo» è un [redacted] a tratti drammatico [redacted] venature psicologiche. Il tutto ruota attorno [redacted] una storia di difficile amore che ha come protagonisti Alceste, un brillante Roberto De Simone, e Célimène, interpretata da Iaia Forte. Relativamente semplice la messinscena voluta dal regista Toni Servillo, che recita anche [redacted] Oronte.

Gli altri attori impegnati nella rappresentazione di questa sera sono Andrea Renzi (Filinto), Isabella Carloni (Eliante), Mariella Lo Sardo (Arsinoé), Toni Laudadio (Acaste), Enrico Ianiello (Clitandro) e Dino Abbrescia (Du Bois). Lo spettacolo, organizzato nel cartellone «pubblico» voluto dal Comune in collaborazione con «La casa degli Alfieri» di Asti, comincia alle ore 21 al Teatro Arlecchino di via XX Settembre. Il biglietto d'ingresso è di [redacted] mila lire (ridotto 20 mila). **[d. sa.]**

[redacted]

Un giovane avvocato sfida colleghi potenti

HOLLYWOOD sempre più [redacted] corto di sceneggiature originali, si sta tuffando spesso e volentieri nei romanzi. Meglio ancora se best-seller simili a meccanismi ad orologeria. I legal-thriller di John Grisham sono stati saccheggiati parecchio dai produttori. Con successo economico per quanto riguarda «Il socio»; con un buon risultato artistico nel caso de «Il cliente», con poca efficacia in occasione de «Il momento di uccidere».

Adesso è la volta de «L'uomo della pioggia» («The Rainmaker»), una storia con finale edificante. Un giovane avvocato newyorchese idealista al suo primo caso (Matt Damon) deve difendere in tribunale, contro una potente assicurazione sanitaria che le ha negato l'assistenza medica, una giovane in fin di vita, di cui si innamora (Claire Danes). Insieme a un collega, affronta in tribunale la malafede e le scorrettezze di avvocati potenti e senza scrupoli. Come dire, Davide contro Golia, un poveraccio contro una potente compagnia di assicurazioni, un avvocato-bambino contro un super-squalo del capitalismo.

«Sono i poveri a far arricchire le compagnie assicurative», assicura Grisham. «E' un principio universale - gli fa [redacted] Francis Ford Coppola -. La ricchezza arriva sempre dal basso, per questo nel film abbiamo scelto la piramide come simbolo. Il soffitto dell'aula del tribunale all'inizio del processo è alto più di cinque metri, alla fine invece incombe sulle teste degli imputati, per dare l'impressione che la vera ricchezza è succhiata [redacted] basso verso l'alto, al vertice della piramide».

Ingenuità contro cinismo, buone intenzioni contro il Male che governa [redacted] mondo. E la tensione narrativa che esplode in una bella, interminabile, sequenza finale in tribunale. Le storie di Grisham sono così. Ma [redacted] Francis Ford Coppola alla regia [redacted] si poteva aspettare qualcosa di più, visto che del regista reso famoso da «Il padrino» c'è poca traccia. Manca il gigantismo tipico della sua idea di cinema, [redacted] come [redacted] senso di tragedia greca di molte [redacted] opere, anche se il concetto del sogno irrealizzabile resta un motivo ricorrente.

Piero [redacted]

Una scena del film «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola

L'UOMO DELLA PIOGGIA
regia [redacted] Francis Ford Coppola
con Matt Damon, Mickey Rourke
Claire Danes, Danny De Vito
Usa, 1997 - Durata 135'

[redacted]

CINEFORUM IN DUE CITTA'

E' anticipato a questa sera (sempre con inizio alle 21,30) nella sala Ferrero del Comunale di **Alessandria** l'abituale appuntamento del giovedì con la rassegna del Gruppo Cinema «Foà»: la pellicola proposta è «Bus in viaggio» [redacted] Spike Lee, storia di un gruppo di neri in viaggio in pullman per Washington, dove [redacted] terrà una marcia organizzata da Farrakhan. «Il dolce domani», del regista canadese (ma di origine armena) Atom Egoyan, è in visione, alle 21, al Moderno di **Novi** per il ciclo «Martedicinema», promosso dal Comune con la collaborazione del critico Sergio Arecco. Il film, ispirato da un romanzo di Russel Banks, ha ricevuto il premio della giuria al Festival di Cannes del '97: racconta il terribile incidente di uno scuolabus con venti bambini, finito in un lago gelato. **[m. d.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	74	36	85
	105	89	74	63	48
CAGLIARI	60	45	9	56	15
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	75	80	27
	130	100	87	81	67
GENOVA	23	48	71	59	43
	97	75	72	55	61
MILANO	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
[redacted]	15	16	64	50	26
	82	78	68	58	55
[redacted]	27	21	52	53	62
	82	76	56	62	62
TORINO	62	89	57	14	55
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	36
	69	63	62	49	47

[redacted]

[redacted] centrati. Ambi centrati sul n. 10 [redacted] Genova. Ecco le [redacted] coppie su [redacted] puntare. [redacted] gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-18	10-49	10-58;
10-48	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-88	10-76	10-15	10-39	10-89;
10-90	10-14	10-86	10-88	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-69.

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	78-42	8-51	8-18;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-80;
78-84	78-48	78-88	8-18	8-58;
78-20	78-50	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-60	8-22	8-40	8-54;
78-18	78-58	8-84	8-48	8-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze [redacted] (6); Genova 59 (1); Milano 85 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare [redacted] Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

[redacted]

	BA	CA	FI	[redacted]	MI	NA	PA	RM	[redacted]	VE
GEMELLI	20	11	16	32	68	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	[redacted]	[redacted]	8	1	8
CADENZE	6	2	1	[redacted]	[redacted]	6	5	2	9	1
	[redacted]	50	47	41	[redacted]	27	57	[redacted]	32	38
FIGURE	3	1	4	7	8	8	1	7	3	4
	21	33	23	77	22	13	[redacted]	39	13	30
[redacted]	[redacted]	[redacted]	10	70	[redacted]	[redacted]	60	40	50	70
	26	[redacted]	[redacted]	21	[redacted]	28	20	16	25	30

[redacted] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20.10; 22.30. L. 12.000 (posto unico)

[redacted] Tel. 252.079. **L'uomo della pioggia**, di F. Ford Coppola, con M. Damon, [redacted] De Vito, J. Voight, [redacted] Rourke. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000; 7000

[redacted] - SALA [redacted]. T. 234.240. **The Jackal - [redacted] sciacallo**, con R. Gere, B. Willis, [redacted] Poitier, [redacted] Venora. Or.: [redacted]; 22,30. [redacted] 12.000; 9000

[redacted] - [redacted] FERRERO. Tel. 234.240. **Bus in viaggio**, di S. Lee, con R. Belzer, D. Bonds. Or.: 21,30. L. 7000 (riservato soci Gruppo Cinema).

CORSO. Tel. 256.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. [redacted] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21.30. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **[redacted] testimone dello sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono. [redacted]: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. NON PERVENUTO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Tano [redacted] morire**. Or.: 21.30. L. 7000.

ARQUATA [redacted]

[redacted]. Tel. (0143) 667.516. [redacted]

[redacted]

[redacted] [redacted]. (0141) 824.889. [redacted]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452 291. **Qualcosa [redacted] cambiato**, con J. Nicholson, H. Hunt. [redacted]: 19,45; 22,25. L. 12.000; [redacted]

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 17,30; 21. Lire 7000 (posto unico)

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'uomo della pioggia**. Or.: 19,50; 22.25. L. 10.000; [redacted]

[redacted]

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. [redacted]. [redacted]

[redacted]. Tel. 701.496. RIPOSO.

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

NOVI [redacted]

IRIS. Tel. (0143) 321.472. [redacted] **Jackal - Lo sciacallo**, [redacted] R. Gere, B. Willis, S. Poitier, D. Venora. [redacted]: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 5000.

MODERNO. Tel. (0143) [redacted]. **Il dolce domani**, di A. Egoyan. Or.: [redacted]. Lire [redacted]; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE [redacted]

LARA. (0143) 62.895. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. Lire 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

ARI[redacted]. Tel. (0383) 648.124. Spettacolo teatrale. Or.: 21

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Qualcosa è cambiato...** Ore 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
[redacted] v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [redacted] 2: **Il collezionista**. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [redacted]: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**. Orario: 14,30; 18,05; 21,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] [redacted] via [redacted] 32/a, telefono 436.07.23. **Storie d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & out**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, [redacted] 650.71.00. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry a pezzi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. [redacted] **vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mo**[redacted]. Viet min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[redacted] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30. V. [redacted] 14.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Monella**, di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[redacted] UNO v. Montebello 8, tel. [redacted]. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, t. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 16; 18,50; 16,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30. *Sala [redacted]:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Harry a pezzi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000
[redacted] [redacted] [redacted] Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted] **city - Assalto alla notizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO RE[redacted]. Stagione d'opera 1997-98: vendita biglietti per **Romeo et Juliette**, di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). **Cinderella** balletto di S. Prokofiev dal 13 al 22/3, **Ariadne auf Naxos** di R. Strauss dal 14 al 26/4. [redacted] ore 10,30; 16. Tel. 6815.241/242.

BANDA [redacted] IN [redacted]

[redacted] Un'originale «conferenza» sulla musica

[redacted] Torna la Banda Osiris in città per la stagione Spettacolo scuola: oggi, con inizio alle 10, presenta al Teatro Comunale «Sol la musica ridere mi fa», spassosa conferenza tenuta da quattro professori in una cornice solo apparentemente seriosa. Ci vuole infatti davvero poco perché si scateni un autentico «inferno sonoro»: il messaggio didattico della Banda Osiris è quello di diffidare del rispetto precostituito verso i generi musicali ed esercitare l'arte del sorriso dove l'accademismo lo sconsiglia.

Lo spettacolo è riservato agli studenti delle medie inferiori: sarà replicato domani, alla stessa ora. **[b. v.]**

Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

SHOPVILLE

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo Maia. La finale della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 marzo (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

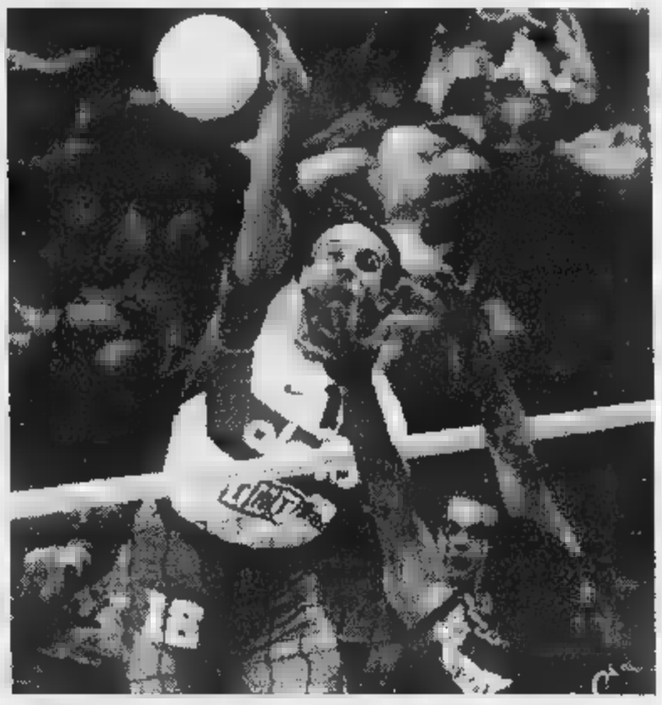
CUNEO. L'Alpitour Traco e il «matador» hanno superato la crisi di Coppa Italia e a farne le spese è stata la Jeans Hatù Bologna. Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese oggi parte per il Portogallo dove domani, 21,30 italiane, affronterà il Castelo de Maia, la squadra che affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato con 2 lunghezze di vantaggio su Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone e quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non essere più il «ragazzo di bottega» del sestetto, ma di avere classe e esperienza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato sono eloquenti: 11+16, un 70% in ricezione e tre battute vincenti: un tabellino da «big» contro un cliente difficile come la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 o dell'8 marzo a Casa Modena, anche se prima dovremo sbarazzarci di Napoli e Monticchiari - dice il presidente Ezio Barroero -. Ma ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli sono nuovi: le fasi finali si disputeranno a Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti ai suoi tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che si qualificheranno nel girone a Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo di Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere e non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley a Cuneo ci sono tutte, ma saranno queste ultime due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei cuneesi è già partita, e di un mese all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiunge Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare questa Final Four perché ci sembra rassegna degna di celebrare gli anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato a Cuneo ma è vincere davanti nostro pubblico, nel nostro impianto è in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un bel test, anche se non perdiamo le speranze avere a Cuneo anche il Cannes e Philippe Blain».

Fernua

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.ti	Pg.	M. Pti	M. Min.	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filan	2	5	0,4	2,4	-,-%	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Minessi	264	19	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Lasavio	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Negare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Velante	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	6,6	16,6
[illegible]	162	18	9,0	28,8	42,1%	39,2%	74,5%	2,0	9,7
Zamberlan	306	[illegible]	14,8	30,8	49,7%	[illegible]	60,5%	4,8	14,6
[illegible]	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
Compagni	104	21	5,0	19,0	45,9%	33,3%	[illegible]	4,5	8,2
Ogliaro	37	[illegible]	4,1	10,7	60,0%	44,4%	87,5%	0,4	1,7
Martinetti	202	19	10,6	27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
[illegible]	1651				51,8%	37,2%	66,8%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per a 66 davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio sono entrati nella pole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in B2 quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati i nostri [illegible] 55 partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four di Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, ancora fuori per infortunio. E poi si vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto di riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho un bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglieris e perchè la società mi aveva prospettato un programma molto serio e ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza ancora di transizione e la quarta sta avvicinando la squadra alla serie A2. Tutto come da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente è il propulsore di tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno a me è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è lasciato al caso».

Quali sono ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta di un'opzione per quello successivo.

De Biasio

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

Novara da qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E oggi gli stessi tifosi piemontesi sono della conquista dei playoff

NOVARA. Da oggi diventa la squadra di punta del basket piemontese. Già, perché la Sive Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non sono una novità in senso assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia nelle esibizioni di Coppa Ronchetti, cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi si laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati e interesse che ha via via contagiato tutto il paese e non solo. Il palestrone di Vittuone era diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attorno: Pavia? già una squadra maschile. Varese? Non ne parliamo. Milano? Peggio che andar notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport alti livelli, e con un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche la Sive ha parlato chiaro: Novara sì, solo per due anni, il tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ce ne andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora guadagnarci sono proprio i novaresi che godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto è andato per il giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» scivolate al 5° posto e contro il Parma, prima rivale nella al tricolore, dovranno giocare due partite, più tuale bella, fuori casa. **[m. p.]**

In C1: assolto Orrico per il pari col Brescello, ma è attesa una svolta

Grigi, addio al «catenaccio»

Nuova tattica nei prossimi tre confronti?

Serie C2

Voghera: nulla d'irreparabile

VOGHERA. La sconfitta del Voghera a Leffe (2-1) è nulla d'irreparabile per i rossoneri nella lunga corsa ai playoff, ma i risultati delle partite che vedevano impegnate le altre pretendenti al salto in C1 hanno creato un super affollamento ai piani alti della classifica.

Considerando ormai imprendibili il Varese (44 punti) e la Pro Patria (quota 40), a giocarsi oggi i tre posti rimanenti per i playoff sono non solo Triestina (38), Biellese (34, uscita dalla crisi con la vittoria sull'Ospitaletto) e Cittadella (33), ma anche Albinese e Mantova che con i loro 32 punti hanno superato di una lunghezza il Voghera, bloccato a quota 31.

E' molto probabile che si andrà avanti sino a fine torneo con un avvicendamento continuo delle squadre a ridosso delle prime due in classifica.

A Leffe il Voghera ha deluso nel primo tempo, migliorando sensibilmente nella ripresa, anche se il recupero non è servito a trovare un risultato positivo.

Colpa delle troppe e annunciate assenze, come a fine gara ha sottolineato mister Sala, tornato in panchina dopo un turno di squalifica: «Sapevamo che avremmo sofferto per le assenze in difesa, con i sostituti obbligati a giocare in un ruolo non loro. Nonostante ciò, nella ripresa siamo stati padroni del campo. In ogni caso, rimango fiducioso. Abbiamo subito una battuta d'arresto che ci deve ricaricare. La squadra è in salute. Al Leffe abbiamo "regalato" cinque giocatori. Con la formazione tipo il risultato utile ci sarebbe sfuggito». Domenica, in casa contro il Giorgione, è atteso il rientro dei tanti titolari assenti a Leffe. **[d. sa.]**

ALESSANDRIA. Il pareggio esterno col Brescello (1-1) vale oro per i grigi, ma la prova della squadra ha lasciato a desiderare. Il trainer Orrico fa da «parafulmine»: assolve i giocatori e si autoaccusa per l'impostazione tattica con cui l'Alessandria ha affrontato il primo tempo dell'incontro a Reggio Emilia.

Per una volta, risulta difficile essere d'accordo con il tecnico toscano. Innanzi tutto, l'alibi dell'assenza di sei titolari è più che sufficiente per giustificare la prestazione sotto tono dei mandrogni. Non si possono «regalare» in un solo colpo al Brescello elementi come Bettoni, Biagianti, Costi, Orocini, Ferrarese e Giraldi.

Punto numero due: anche al completo, i valori tecnici della compagine giallobl superiori a quelli di Gasparini e compagni. Trapella, Vecchi e Bertolotti formano centrocampo di grande spessore e gli esterni Oldoni e Da Rold due stantuffi inesauribili.

L'autore del gol, Vincenzo La Notte

Quindi, non è un disonore aver sofferto contro gli emiliani allenati da D'Astoli, che fra l'altro attraversano un ottimo momento di forma.

Orrico si è reso conto che l'attuale Alessandria non avrebbe potuto competere alla pari con gli avversari, sul piano del gioco. Così, ha opportunamente impostato una gara prudente, lasciando sfogare i padroni di casa, sperando di strappare almeno un punticino.

Certo, i 20 minuti iniziali sono stati «traumatici», ma si sono corsi rischi anche dopo le sostituzioni decise dall'allenatore. Ecco perchè il pari strappato con i denti (e ottenuto con una buona dose di fortuna) può essere salutato come una vittoria.

Ora, però, arrivano gli scontri più importanti della seconda fase del campionato. Nelle partite casalinghe con Fiorenzuola e Siena, oltre che nella trasferta di Como, i grigi dovranno abbandonare il «catenaccio» che ha caratterizzato la sfida con «Mirabello» e cercare di ottenere il maggior numero di punti, con un gioco più convincente.

Non si può sempre sperare di fare gol al primo tiro scoccato verso la porta avversaria.

Serie D. La Valenzana: pareggio beffa a Ponsacco

Una crisi «irreversibile» per Casale e Derthona?

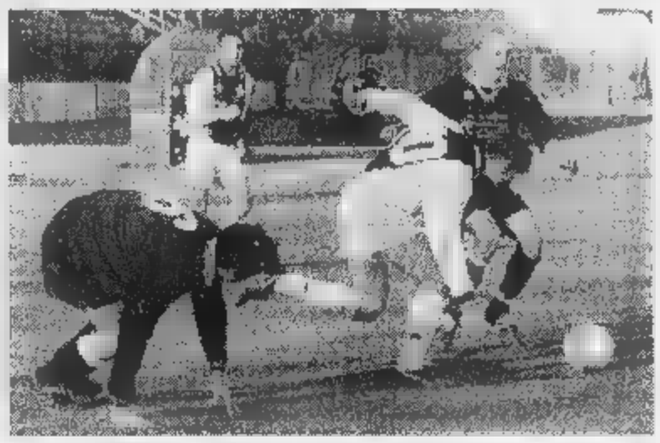
E' più grave del previsto la crisi del Casale e del Derthona, ancora sconfitti, e tra le mura amiche. Solo la Valenzana riesce a sorridere, ma a denti stretti, per il pari a Ponsacco.

«Riprendersi dalle due sbornie»: è l'imperativo imposto da mister Petrucci all'indomani della sconfitta interna col Cuneo (0-2). «Anche a Ivrea era andata male, ma dopo aver dominato - dice il trainer nerostellato - contro i cuneesi, invece, abbiamo sbagliato e siamo stati puniti. Ora basta. Bisogna ritrovare la credibilità perduta, il campionato è ancora lungo e i playoff sono raggiungibili».

Petrucci dovrà applicare in dosi massicce la sua ricetta anticrisi: lavoro, lavoro, lavoro. Troppi uomini infatti, sono apparsi assenti dal gioco.

«E' un momentaccio - afferma l'allenatore del Derthona, Vladimiro Zunino -, ma dobbiamo cercare a tutti costi di superarlo troppi danni».

La gara con l'Imperia, oltre alla sconfitta, ha regalato anche gli ennesimi infortuni: Mauri, in uno scontro con Rotella, ha riportato la lussazione a una spalla e ne avrà per qualche settimana, mentre Ariezzo ha dovuto essere sostituito per il riacutizzarsi dei suoi guai a un ginocchio.



Un'altra giornata negativa per Casale e Derthona: nella foto, un recente derby

Insomma, l'emergenza continua mentre il campionato va avanti inesorabilmente: i leoncelli hanno ancora buon margine di sicurezza (sei punti) dalla quart'ultima e devono mantenerlo a tutti i costi, anche se non sarà facile nelle due trasferte consecutive a Ponsacco e a Fossano. Zunino spera di recuperare qualche pedina importante, e non dispera.

Ai punti, la Valenzana avrebbe meritato il successo sul Ponsacco. In campo, invece, è finita in parità (0-0).

«Si giocava in Toscana - ricorda patron Omodeo -, dove i rigori non esistono, i falli vengono fischiati solo ai padroni di casa e le occasioni da rete vanno incredibilmente a vuoto».

Bello si è costruito un'opportunità da favola, ma l'ha fallita a due passi dal portiere; Biasotti è stato atterrato in area, ma l'arbitro ha fatto cenno di continuare: «Al danno si è aggiunta la beffa, perché Biasotti è stato ammonito», spiega mister Bui. Impunita anche una gomitata a Bello che avrebbe comportato l'espulsione dell'avversario, come fallo sull'ultimo uomo.

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

Cadono Castellazzo, S. Carlo, Fulvius, Pontecurone

Vinco solo il Sarezzano e il Monferrato pareggia

Giornata ... Promozione. Cadono Castellazzo, San Carlo, Fulvius Samp e Pontecurone, pareggia il Monferrato e vince solo il Sarezzano.

Si pensava che la **Fulvius Samp** riuscisse a mettere un freno allo strapotere dei biellesi, ma sul campo è andata diversamente. Puniti dall'espulsione di Polastri e da dubbie decisioni arbitrali, i valenzani hanno preso una sbandata, che ha dato al Villaggio Lamarmora i 3 punti e un vantaggio di lunghezze sul Castellazzo. L'undici allenato da Augusto Papalia deve imprecare contro la malasorte, che gli ha impedito di tradurre in gol il pressing a Viverone. Incassata una rete su rigore, il **Castellazzo** ha cercato di recuperare tirando da tutte le posizioni, la porta avversaria è apparsa stregata. Una conclusione di Chiabrera è stampata sulla traversa.

Analoga la sorte del **S. Carlo** a Pecetto: «Ci ha condannato un golletto - corner - dice mister Mauro Borello -, alle squadre giovani può accadere».

L'ultimo insuccesso è del **Pontecurone** a Crescentino, per errore di Gatti dischetto. Buono il pari del **Monferrato** a Canelli, ottimo il successo del **Sarezzano** ad Asti, con la Don Bosco. Di Zarlenga la rete decisiva. **[r. c.]**

REFERENDUM

Golden Boys

Tre capolisti offuscano altri 400 voti

Moltissimi i tagliandi pervenuti per il referendum Golden Boys. Lo scrutinio di ieri ha fornito questi risultati.

Fra i Primi calci, 400 preferenze a favore di Giacomo Ivaldi (Aurora Al). Due i calciatori beneficiari di consensi nella sezione Pulcini: Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Alessandria), 360 voti, e Costantino Giordano (Aurora Al), 40.

Tra gli Esordienti, 400 voti per Andrea Ivaldi (Acqui) e 29 per Andrea Furegato (Aurora Al). Infine, preferenze per Gabriele Coppa (Acqui) Giovanissimi, Gian Luca Camagna (Orti Al) Allievi, e Andrea Pepe (Acqui) Juniores. **[r. g.]**

17 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Libarna deluso dal pareggio col Settimo

La Novese insegue il capolista Acqui

La Novese risorge ed elimina un brutto cliente come l'Asti; la capolista Acqui è tartassata per minuti dal Nizza Millefonti, ma non cede; il Libarna si lascia imbrigliare dal Settimo.

Incredibile il trattamento subito dall'Acqui a Torino, ad opera del Nizza Millefonti: gli avversari hanno picchiato sistematicamente con premeditazione, mettendo fuori causa Barletto e Travi; il primo si è ripreso solo nel finale, quando ha segnato il gol del pareggio (2-2), il secondo è finito all'ospedale con un trauma cranico. Solo dopo una Tac, che non ha evidenziato alcuna lesione, il giocatore ha potuto tornare a casa.

Il direttore sportivo ternale, Pinuccio Botto, reagisce con filosofia, ma denuncia il permissivismo arbitrale: «Guai se quanto è accaduto dovesse ripetersi. Sarebbe la fine del calcio vero, che noi perseguiamo. Chiediamo solo che ci lascino giocare, non che ci pestino». E dire che i locali erano passati in vantaggio su un'autorete di Vercellino e su un rigore inventato dall'arbitro.

Tre punti d'oro per la Novese che appare in via di guarigione, e si attesta al secondo posto. Contro l'Asti, la squadra bianconceleste si è avvalsa di un grande Odino, ma tutti i giocatori utilizzati da mister Lovisolo hanno fatto il loro dovere.

«E' stata una settimana importante - spiega il direttore generale, Edoardo Gemme -. Abbiamo raggiunto la finale piedi Coppa Italia e ci siamo rilanciati in campionato. Ma dobbiamo esaltarci: dopo la sconfitta di Volpiano, siamo ripromessi di non guardare la classifica. Faremo i conti solo a fine stagione».

Il patron Ettore Bailo sottolinea che i ragazzi sono a posto fisicamente «e possono disputare uno splendido girone di ritorno. Soffriamo troppo, perchè non concretizziamo in attacco l'enorme mole di lavoro del centrocampo».

Gol decisivo per Andy Meta (Novese)

Delusione nel clan del **Libarna** per il pareggio casalingo con il Settimo che non consente alla squadra serravallese di allontanarsi dalla bassa classifica. «Abbiamo pagato a prezzo i soliti errori e la frenesia - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Volevamo vincere a tutti i costi e ci siamo disuniti, giocando con lucidità. I ragazzi hanno comunque avuto una reazione d'orgoglio, rimontando due volte lo svantaggio».

Il trascinatore dell'undici rossoblù è stato Zoni che ha realizzato e ha procurato il rigore del 2-2, trasformato da Calcagno. La «regola» per il Libarna è però rappresentata dal gravissimo infortunio di Rutigliano, che si è fratturato perone e sarà fuori per almeno cinque mesi. **[r. c. - m. d.]**

Importante Società magazzini generali e logistica a livello internazionale situata in Arquata Scrivia (AL)

RICERCA

per ufficio segreteria commerciale signora/ina residente in zone limitrofe con titolo di studio minimo a livello di diploma con ottima conoscenza della lingua inglese e possibilmente altra lingua comunitaria con esperienza di lavoro preferibilmente in settore import/export, logistica, aziende commerciali/industriali.
Disponibilità immediata. Inviare curriculum completo a: Publikompass 39 - 10100 Torino.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ... COMUNI
ALESSANDRIA

Appalti per l'affidamento di: Gestione di Comunità per minori in età 0-5 anni e Gestione di Comunità per minori in età 6-14 anni

Il ... fa fede delle offerte relative agli appalti in oggetto, pubblicati su questo quotidiano in data 09.01.1998, a differito di gg. 52.
Il termine ultimo per ... delle offerte al Protocollo del Consorzio è quindi ... per le ore 12,00 del giorno 03.04.1998. Il punto D dell'ART. 5 dei relativi Capitolati Speciale è stato modificato. Le ... parti ... rimaste invariate. Data di ... modifica avvisi d'asta alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europee: 11.02.1998.
Alessandria, lì 11.02.1998
IL DIRETTORE Pietro Angelo Re

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili in ... incanto

... rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 76/87+67/88 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella, promosse da Cassa di Risparmio di Asti contro ... Gianfranco, è stata disposta la vendita per il 24/03/98, ... 10 e ss., dei seguenti beni:
LOTTO 1:
in Monastero Bormida, casa d'abitazione padronale, tre piani f.t., 21 vani, con annessi accessori e dipendenze, sita in ampio appezzamento di terreno, in prevalenza a parco.
Sup. totale 11.29.70.
Prezzo base L. 480.000.000.
Cauzione L. 48.000.000.
Spesa L. 72.000.000.
Offerte in aumento L. 10.000.000.
Cauzione e spese da versarsi entro le 12,00 del 23/03/98, con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelleria Tribunale Acqui T.».
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.
Versamento prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
dr.ssa A. P.

COMUNE DI VALENZA
... avviso gara

Questa Amministrazione indice licitazione privata per l'appalto della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ed impianti semaforici di competenza comunale.
L'importo a base d'asta è di L. 112.000.000, esclusa Iva, e l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 11/2/1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1 lett. e) e dell'art. 5 della legge n. 14/1973.
Le domande, in carta legale e redatte secondo le modalità indicate dal Bando integrale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune - via Pellizzari, 8 - 15048 Valenza entro il 17 marzo 1998.
Le domande di invito non vincolano la stazione appaltante.
Valenza, lì 9/2/1998.
IL DIRIGENTE CAPO DEL 1° SETTORE AMMINISTRATIVO
Daniela Zelo

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

SIMBOL
Vigliano d'Asti - S.S. Asti-Mare Tel. 0141-952132

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

BGS DMBAB

La Stampa - Abbonamento '98

7

comode rate

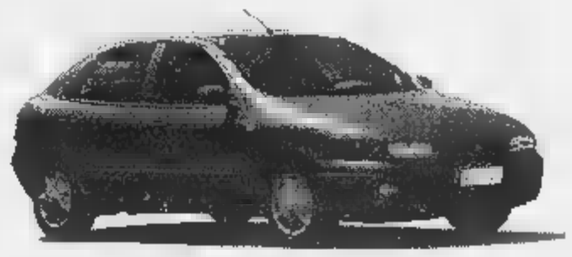
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920429

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Febbraio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — 37

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di courtil "dalla Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920429

Presentato il progetto per il collegamento tra l'autostrada e il Traforo del Monte Bianco

«Strada che tutela l'ambiente»

Il presidente dell'Iri: «Idea qualificante»

Il presidente dell'Iri Gian Maria Gros Pietro (al centro della foto di sinistra) e il presidente della Autostrade Giancarlo Elia Valori (a destra)

La presentazione dell'elaborato vincitore del concorso di idee per il miglioramento del percorso tra la fine dell'autostrada e il Traforo del Bianco è stata sfruttata come occasione per visita in Alta Valle dai presidenti dell'Iri, Gian Maria Gros Pietro, e della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, accompagnati, gli altri, dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Aurelio Misiti, e dal presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino. Ieri mattina il gruppo ha visitato il cantiere della galleria «Morgex» dell'autostrada, poi è salito all'imbocco del Traforo, quindi è andato nell'Hotel «Royal» di Courmayeur per vedere i disegni giudicati migliori del concorso di idee e per incontrare le autorità locali.

A Morgex, è stato fatto un sopralluogo nel lotto numero dell'autostrada. Un cantiere particolare, perché all'inizio i lavori sono stati alquanto rallentati da un tratto detriti morenici. In seguito, invece, i lavori sono avanzati a buona velocità grazie allo strato di roccia calcescisto, compatta e quindi più facile da

Dopo aver lasciato il cantiere, i due presidenti hanno raggiunto gli uffici della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco. Qui, ci sono stati gli scambi di saluto. «La realizzazione dell'autostrada Rav che abbiamo appena visitato - ha detto presidente Giancarlo Elia Valori - stata ed impegnativa dal punto vista tecnologico, finanziario, ambientale. Il Raccordo che collega direttamente il Traforo alla rete autostradale nazionale ha avviato a soluzione i problemi più gravi della Valle nel settore della viabilità. Sono i problemi generati dal traffico commerciale attraversamento che l'autostrada, finalmente, lasciano libera la viabilità ordinaria e gli insediamenti urbani. Da Aosta al confine, essi possono recuperare quella vivibilità quella tranquillità che erano tra gli obiettivi della costruzione dell'opera».

Per quanto riguarda l'adeguamento del tratto l'autostrada e Traforo, Elia Valori ha spiegato: «L'obiettivo che ci proponiamo è di raggiungere elevato standard di qualità architettonica e funzionale dell'opera stradale, riqualificando e tutelando l'ambiente particolare attenzione al paesaggio e all'insediamento urbano».

«Ho constatato che i lavori dell'autostrada stanno procedendo bene - ha detto presidente dell'Iri Gian Maria Gros Pietro -, tranne nel cantiere del Verrand per il fallimento della ditta che stava facendo lavori. Per quanto riguarda il piano tecnico per il collegamento tra autostrada e Traforo, mi è parso davvero qualificante».

Gli elaborati del concorso ritenuti migliori sono stati esposti nell'hotel «Royal». L'idea vincitrice, intitolata «La collina dei ciliegi», stata realizzata da un gruppo di tecnici di Viterbo Roma. E' stata scelta perché meno «impattante» rispetto alle altre. Prevede la trasformazione in galleria del tratto che passa sopra Entrèves e costeggia con un tornante La Palud. Dopo la curva, la galleria proseguirà più spostata all'interno della montagna rispetto al breve tunnel attuale. Nell'elaborato è anche previsto uno svincolo prima del ponte sulla Dora per il traffico diretto alla Val Ferret, ma i tecnici del Traforo, che redigeranno il progetto esecutivo, non prenderanno in considerazione l'ipotesi: le uscite per la Val Ferret saranno a destra del tornante in galleria per il traffico in salita, mentre per il traffico proveniente dal Traforo sarà utilizzato in parte l'attuale tunnel sopra La Palud. La progettazione preliminare comincerà il 2 marzo. Poi, tra progettazione esecutiva, permessi valutazione di impatto ambientale, arriverà al 1999. Il termine dei lavori è previsto per il 2001. Due anni prima dell'annunciata conclusione dell'autostrada.

Giorgio Macchiavello

Al 22 giugno

Porta Praetoria rinviato il processo

AOSTA. E' stato rinviato al giugno il processo per la vicenda dei presunti appalti «truccati» per la ristrutturazione della Porta Praetoria. Imputati l'ex al Turismo Ugo Voyat; il sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti; il progettista Vittorio Valletti; l'ex comunale all'Urbanistica Carlo Ferina; l'ex sindaco Giulio Fiou; l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin; gli imprenditori Paolo Melotto Remo Priod.

Il rinvio è necessario per convocare Ennio Brochet, titolare del ristorante «Vecchia Aosta» in mezzo alle mura romane, che ha già «patteggiato» la pena di 11 e 20 giorni: proprio nei suoi interrogatori raccolti molti elementi d'accusa. La riforma dell'articolo 513 di procedura penale non consente più acquisire quei verbali senza il contraddittorio in aula. A chiederlo è l'avvocato Valletti (Carlo Rossa, di Torino). Brochet, però, potrebbe decidere di non rispondere.

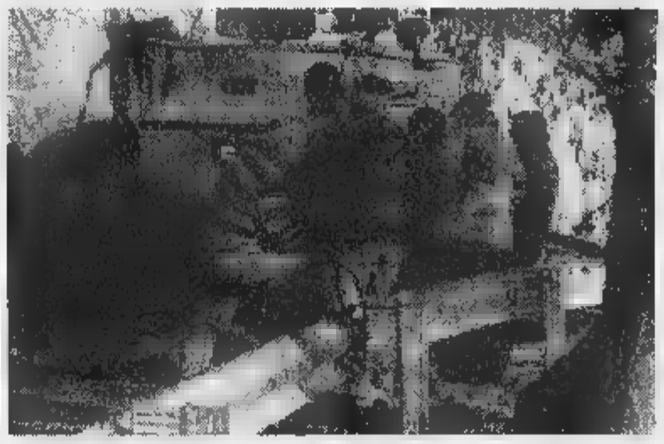
Dipendente regionale vittima di un incidente ieri pomeriggio a Saint-Christophe

Muore schiacciato dall'escavatore

Sono sotto sequestro un camion e il «Caterpillar»

SAINT-CHRISTOPHE. Sbalzato fuori dall'abitacolo schiacciato sotto i cingoli dell'escavatore rotolato nella scarpata. I colleghi lavoro e i soccorritori non hanno potuto fare nulla per salvare Sergio Lugon, 42 anni, di t-Christophe, dipendente regionale, impegnato nel cantiere per allargare la strada comunale tra località Sorreley di St-Christophe i villaggi della parte alta del Co di Quart.

L'incidente avvenuto ieri, poco dopo le 14. «Ero nella vigna a lavorare - racconta Armando Rosère, 69 anni -. Ho udito un gran rumore, pensavo fossero i soliti sassi che vengo scaricati dai in quel cantiere. Poi ho visto l'escavatore...».



L'escavatore che ieri pomeriggio schiacciato il manovratore Sergio Lugon

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, che hanno subito avviato accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'escavatore caduto proprio quando Lugon aveva incominciato la manovra per caricarlo sul camion che l'avrebbe trasportato fuori dal cantiere. «bilico» sulla strada, davanti alla baracca degli operai. La cabina era rivolta a valle, in modo che il camion fosse pronto a partire.

Lugon ha guidato l'escavatore sui due «binari» che fanno da «guida» per salire sul cassone del «bilico». Il manovratore ha scelto di far salire il «Caterpillar» all'indietro, con la benna rivolta verso la strada. L'incidente è avvenuto quando i cingoli dell'escavatore già metà del «cassone». Sul bordo sinistro ci sono ancora i segni della «scivolata» verso la scarpata: una decina di metri, poi il salto di altri due sulla strada asfaltata che passa in mezzo alle case di Sorreley.

Dopo un paio di giravolte del «Caterpillar», Sergio Lugon è stato sbalzato fuori dalla cabina. L'uomo è rotolato fin sulla strada, dopo pochi istanti è stato travolto dall'escavatore. L'urto è stato violento. Lugon era svenuto, non ha avuto la possibilità di spostarsi. Il «Caterpillar» è piombato con i cingoli sull'asfalto, schiacciando le gambe del guidatore. Gli operai del cantiere hanno dato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco: sono stati gli specialisti del «gruppo taglio» togliere il corpo di Lugon da sotto i cingoli.

«Non certo un imprudente, non so sia accaduto» dice direttore dei lavori, geometra Ermido Vicentini, anche lui dipendente regionale. Ieri, i militari del nucleo radiomobile hanno sequestrato camion ed escavatore. [c. l.]

PRIMO PIANO

Aosta

La Lega rivuole 3 seggi regionali

In attesa di conoscere le decidel Consiglio federale padano sulla composizione della lista per ordine alfabetico o con un forte gruppo di testa, la Lega Nord annuncia obiettivo per elezioni del 31 maggio: riprendere i tre posti di consigliere regionale ottenuti nel '93. Sul fronte del Polo, Marino Pasquettaz per conto della lista Pannella-Radicali, ha proposto a Forza Italia, ad An e a un movimento nazionale una lista comune. PAG. 38

Saint-Vincent

I poteri civici affidati ai bambini

Si è insediata a St-Vincent la mini giunta alla quale il sindaco Mario Borgio, ha consegnato i poteri civici. Il «piccolo sindaco» e i suoi collaboratori resteranno in carica fino a martedì. Oggi l'incontro con gli amministratori comunali «spodestati». PAG. 39

Courmayeur

Prima assoluta sull'Aiguille Blanche

Gli alpinisti Courmayeur Arnaud Clavel Matteo Pellin hanno aperto via sulla parete Est dell'Aiguille Blanche. E la hanno dato un nome: «Bianinfinito», a testimoniare lo sforzo atletico fatto per portare a termine l'impresa. PAG. 39

Aosta

Posti di lavoro su chiamate dirette

Alle 8,30 di domani presso le sezioni del collocamento di Aosta e Morgex saranno assegnati per chiamata diretta 9 posti a tempo determinato messi a disposizione da pubbliche amministrazioni. PAG. 38

Aosta

Hockey, Lions in semifinale

Grazie alla vittoria casalinga per 6-2 sul Feltre, Lions CourmAosta hanno conquistato le semifinali della Coppa Italia, che si svolgeranno sabato ad Aosta. I gialloneri allenati da Massimo Da Rin (nella foto), affronteranno l'imbattuto Cortina. PAG. 45

IL CASO

L'ESCLUSIONE DAL SUPERG OLIMPICO

L'amarezza di Erik Seletto per il trattamento ricevuto dopo la combinata

«Snobbato dai tecnici azzurri»

Rispedito a casa nonostante il buon risultato

Si è conclusa l'avventura olimpica Erik Seletto. Il più giovane dei velocisti azzurri è rientrato al Breuil dopo la buona prova in combinata. Il finanziere di 22 anni si è difeso nello slalom con il 18° posto in una specialità che non affrontava da circa 2 anni, mentre in discesa ha confermato il attuale valore cogliendo un 4° posto a poca distanza da atleti come il norvegese Kjus o l'austriaco Mader. Senza dimenticare, per quel che possono valere, i tempi di primo piano realizzati nelle prove cronometrate alla libera. Di ritorno dalle nevi giapponesi Erik ha portato con esperienze positive negative.

«Nel complesso è andata bene - dice -. Credo di essermi ben comportato, soprattutto in discesa. In slalom purtroppo non ho potuto dare molto anche perché erano due anni che non la provavo. Forse avessimo gareggiato prima in discesa avrei osato qualcosa di più in slalom, comunque andata bene lo stesso. La pista bella, almeno durante le prove. Veloce tecnica con una serie di salti che la rendevano interessante. Poi tutto si è rovinato nei giorni successivi con molle, nevicate e vento. sciato bene nella prima parte di gara, poi ho commesso errore nel tratto in piano che mi allontanato da Kjus che fino quel momento era suoi miei tempi».

Il discesista azzurro Seletto

La sua avventura avrebbe potuto avere un seguito a del grave infortunio di Luca Cattaneo prima del superG. Invece una decisione che pare alquanto cervellotica, si preferito far gareggiare chi è alla ultima olimpiade, in barba alle prestazioni e all'età. Soprattutto in considerazione delle possibilità di conquistare una medaglia da parte della squadra azzurra.

«Quando sono rientrato nella nostra casa - prosegue Erik - dopo la discesa, mi hanno informato che sarei ritornato a casa il giorno dopo, senza neppure indirizzarmi una parola sulla decisione per il superG, nè tantomeno sulla prestazione in discesa. E' stato un comportamento che mi ha lasciato un po' l'amaro in bocca perché credo di aver fatto il mio dovere. Invece niente. L'attenzione è sempre stata rivolta al gruppo dei "senatori" e per gli altri non c'era spazio nè attenzione».

Un'esperienza olimpica comunque racchiude dei ricordi, positivi o negativi. «Uno degli aspetti negativi - dice - è stato senz'altro l'atteggiamento completo disinteresse di tecnici e dirigenti verso chi come ha partecipato a nome dell'Italia una competizione di così alto livello. E poi organizz un'Olimpiade in questi posti solo per il business tener minimamente conto del fattore tecnico-sportivo non è la giusta via per pubblicizzare lo sport. In compenso, l'atmosfera che si respira è particolare, è un ambiente unico, che affascina». [p. l.]

ULTERIORI RIBASSI SULLA LIQUIDAZIONE FINALE
da BERTETTI
a VERRES via Caduti Libertà 6
JEANS LEVI'S da L. 49.000
T-SHIRT LEVI'S da L. 19.000
GIUBBOTTI PELLE da L. 129.000
COM. EFF. LEGGE 80 RINUNCIA TAB IX
DAL 17/01 AL 14/04-98

Conferme e progetti di nuove alleanze in vista delle elezioni regionali

[redacted] 3 seggi

AOSTA. Una «testa di lista» con quattro - cinque candidati forti, oppure una lista con gli aspiranti consiglieri regionali [redacted] ordine alfabetico. La Lega Nord non ha [redacted] deciso, anche se l'orientamento è per la testa di lista. L'ultima parola spetta al Consiglio federale padano. L'obiettivo comunque è ambizioso: «Riprenderci quei tre consiglieri regionali che gli elettori - dice [redacted] presidente Joseph Henriet - [redacted] dato alla Lega Nord nelle elezioni regionali del 1993». Punta ancora più [redacted] alto [redacted] consigliere uscente Paolo Linty: «I tempi sono maturi per una grande affermazione della Lega Nord».

Il presidente della Lega Nord Valle d'Aosta Joseph Henriet

Nelle regionali '93 la Lega Nord aveva ottenuto tre seggi e aveva portato in Consiglio Paolo Linty, Marco Bavastro poi passato all'uv, Enrico Tibaldi poi emigrato verso Forza Italia. Il presidente della Lega Nord Valle d'Aosta, Joseph Henriet, non ha dubbi: «La Lega Nord uscirà alla grande dalle elezioni regionali del 31 maggio». «Gli altri partiti - aggiunge - stanno cercando di rifarsi il "lifting", ci [redacted]no ex democristiani dappertutto, ex socialisti in ogni angolo. Noi leghisti ci presenteremo invece con [redacted] lista di iscritti, di gente che ha dato prova di militanza [redacted] mai implicata con la gestione del potere». Al vertice dei [redacted] nomi ci sarà quello del consigliere uscente Paolo Linty, rappresentante anche dei walser, poi il presidente del partito Joseph Henriet e Marco Cavallini, deputato al «parlamento della Padania». Si parla anche della presenza in lista di Luigi Lorenzin, già candidato della Lega sia per le «politiche» sia per le elezioni del parlamento padano in contrapposizione [redacted] Cavallini. «Per le "regionali" avremo il pieno appoggio del partito. [redacted] che - dice ancora Henriet - significa che durante la campagna elettorale i valdostani potranno ascoltare il programma leghista dai vertici del partito, a cominciare da Umberto Bossi [redacted] poi Marco Formentini, Giancarlo Pagliarini».

La parola d'ordine della Lega Nord per le elezioni regionali sarà, per Henriet «vincere per tagliare il cordone ombelicale con Roma e con la linfa di malgoverno che proviene dalla capitale» e per Linty «vincere per ottenere la separazione dei poteri da Roma e l'indipendenza della Valle d'Aosta». [a. c.]

[redacted]

AOSTA. «Il Polo per le libertà si ricompatti». E' l'appello che lancia in questi giorni Marino Pasquettaz per conto della lista Pannella-Radicali. «Il programma e le finalità politico amministrative del Polo - dice Pasquettaz - [redacted] ancora valide e attuali, specie per le consultazioni elettorali regionali del 31 maggio». Pasquettaz è tanto convinto della validità del Polo che «pur non avendo sottovalutato il pericolo di una scissione, avevo registrato un contrassegno elettorale per il Polo». Per tentare di ricompattare il Polo per le libertà, Marino Pasquettaz ha proposto [redacted] Forza Italia, ad Alleanza nazionale e ad un movimento nazionale, un progetto di lista comune». «Alleanza nazionale - dice Pasquettaz - [redacted] detta d'accordo, la lista Pannella-Radicali [redacted] il movimento nazionale anche. Stiamo aspettando la risposta di Forza Italia». Secondo Pasquettaz «i lavoratori autonomi, il popolo delle partite Iva, chiedono una lista elettorale del Polo. Il centro sinistra vuole più Stato e meno privato, il centro destra chiede più privato e meno Stato. Il popolo che lavora e produce [redacted] paga le molte tasse vuole essere rappresentato e se non lo sarà dal Polo per le libertà si rifugerà nell'astensione [redacted] nella Lega Nord. Forza Italia rifletta [redacted] sia responsabile nelle scelte».

E Forza Italia risponde per voce del coordinatore regionale Alberto Zucchi: «Apprezziamo gli sforzi [redacted] Marino Pasquettaz, ma per noi il Polo per le libertà è uno solo, quello formato oltre che [redacted] Forza Italia, da Alleanza nazionale, ccd e cdu. Non ci sono possibilità per altri pseudo Poli. Fare qualcosa di spurio sarebbe prendere in giro i veri elettori del Polo per le libertà».

Marino Pasquettaz della lista Pannella-Radicali

«Spero - aggiunge Zucchi - che, non tanto An con cui [redacted] difficile dialogare, ma, soprattutto, ccd e cdu che si [redacted] aggregati [redacted] forze politiche che non hanno mai avuto a che fare [redacted] il Polo e i suoi ideali, capiscano di aver imboccato una strada sbagliata, che con la legge elettorale regionale con lo sbarramento sopra il 5 [redacted] mezzo per cento il Polo avrebbe dovuto essere il più compatto possibile e tornino quindi nel Polo. In alternativa Forza Italia conferma la volontà di presentarsi alla consultazione elettorale del 31 maggio da sola e sotto il simbolo del Polo di cui è depositaria». [a. c.]

[redacted] E [redacted]

Ad Aosta e Morgex 9 posti da assegnare

[redacted]

[redacted] pubbliche»

ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
[redacted]			
Comune di Quart	Operai	3	10 mesi
C. M. Grand Combin	Addetto [redacted] pulizie	1	6 mesi
Comune di Aosta	Bidelli	[redacted]	3 mesi
Casa di riposo Festaz	Assistenti geriatrici	2	3 mesi
Morgex			
Comune di Morgex	Operaio	1	10 mesi

APPUNTAMENTO alle 8,30 [redacted] domani presso le sezioni del collocamento di Aosta e Morgex per le chiamate relative ai posti messi [redacted] disposizione da [redacted] pubbliche amministrazioni. Tutti gli avvii al lavoro riguardano posti a tempo determinato.

Dalla sezione di Aosta verranno assegnati 8 posti. Il Comune di Quart ricerca 3 operai generici per 10 mesi. Occorre la licenza media, essere iscritti nelle liste di mobilità ed aver superato i 40 anni. I selezionati dovranno sostenere una prova preliminare orale di francese.

La Comunità montana Grand Combin ricerca un addetto alle pulizie o [redacted] operaio generico. La sede di lavoro è in località Chez Roncoz di Gignod e il contratto sarà di 6 mesi, dal 1° marzo, per due [redacted] giornaliere: dalle 17 alle 19. Gli avviati dovranno sostenere una prova orale [redacted] francese e una prova pratica.

Il Comune [redacted] Aosta ricerca 2 bidelli. [redacted] richiesta la licenza media. [redacted] contratto di lavoro sarà diversificato: 4 mesi in un caso [redacted] 3 nell'altro. I prescelti dovranno sostenere una prova orale [redacted] francese e un colloquio.

La casa di riposo «Festaz» di Aosta cerca [redacted] assistenti geriatrici [redacted], in subordine, assistenti socio-assistenziali o domiciliari. E' richiesta la licenza media e il contratto sarà valido per 3 mesi. I lavoratori avviati dovranno sostenere una prova (scritta [redacted] orale) [redacted] francese.

Una sola chiamata per la sezione di Morgex. Il Comune [redacted] Morgex ricerca un operaio generico a 18 ore settimanali dal 1° marzo [redacted] fine anno. Bisogna avere un'invalidità civile superiore al 45 per cento e la licen[redacted] media. Gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare di francese orale. [e. bl.]

[redacted]

DALLA VALLE

Aosta

Mostra di mobili antichi alla Torre [redacted] Signori

E' aperta con orario 9,30-12 e 15-19,30, alla Torre dei Signori, in via Porta Praetoria l'esposizione di mobili antichi che terminerà il [redacted] febbraio. [s. l.]

Aosta

Riunione della Cgil per [redacted] 35 [redacted]

La Cgil Valle d'Aosta ha convocato per le 9,30 al Cral Cogne un «attivo generale delle proprie strutture dirigenti, confederali e [redacted] categorie» per discutere le proposte sulle 35 ore. Parteciperà Walter Cerfeda, segretario nazionale Cgil. [a. c.]

[redacted]

Incontro in biblioteca [redacted] «Lavoro [redacted] Internet»

La cooperativa sociale «La sorgente» ha organizzato per le 21 nella sala delle conferenze della biblioteca regionale un incontro su: «Lavoro e Internet». L'incontro si aprirà con l'illustrazione in modo schematico delle caratteristiche e degli aspetti di Internet. Al termine dell'illustrazione si aprirà un dibattito sullo sviluppo e l'applicazione della telematica nella realtà locale. [a. c.]

[redacted]

Commercio, assemblea sui problemi [redacted] settore

Assemblee intercomunali degli operatori del commercio per illustrare la riforma del commercio e le problematiche che [redacted] deriverebbero se verranno approvate. La prima assemblea è programmata per oggi alle 21 al Palasport di Pont-St-Martin. [s. l.]

In [redacted] opuscolo tutti i servizi della stazione di Aosta

Guida alle Ferrovie

Colori diversi per ogni argomento

AOSTA. «Un'accoglienza adeguata è il presupposto essenziale per un rilancio concreto delle Ferrovie». Con questa motivazione la direzione generale dell'Azienda ferroviaria ha predisposto a livello nazionale l'opuscolo «Le stazioni in tasca».

Un pieghevole è quindi dedicato anche alla sede di partenze e arrivo dei treni di Aosta, «radiografata» [redacted] dettaglio, [redacted] l'illustrazione dei servizi offerti [redacted] passeggeri.

Una guida tascabile, a colori, di comoda consultazione che apre [redacted] la parte riservata alle «Informazioni alla clientela», ufficio dove [redacted] viaggiatore può chiedere delucidazioni su orari e percorsi dei treni, ma può anche esternare lamentele. Nella pagina seguente (bordatura verde scuro) sono descritti i «Servizi ferroviari» con l'orario di apertura degli uffici e i relativi numeri di telefono. Il blu elettrico, poi, è stato usato per informare i clienti sui «servizi commerciali».

«Una spiegazione circostanziata è riservata ai trasporti - dicono all'ufficio relazione esterne -, considerata l'importanza, per coloro che viaggiano molto sovente, delle coinciden[redacted] treno-pullman. Nella penultima pagina, con il bordo alto rosso, abbiamo scritto anche i percorsi delle linee di autobus urbani ed extraurbani ed internazionali, oltre all'orario degli uffici di noleggio auto». Il pieghevole termina con l'elenco degli «indirizzi utili» della città, evidenziati in colore ocra. [s. l.]

La stazione [redacted] Aosta è stata «radiografata» in un opuscolo distribuito dall'Azienda ferroviaria

Domani pomeriggio l'inizio della manifestazione

Giochi, pony e trampolieri [redacted] il Carnevale [redacted]

AOSTA. Ritorna il Carnevale di Aosta, finanziato, al [redacted] per cento (il contributo è di 18 milioni) dall'assessorato comunale al Turismo e organizzato dall'Apt di Aosta, presieduta da Gianfranco Fisanotti che dice: «E' un ritorno agli antichi splendori con i personaggi caratteristici [redacted] questa festa riservata, soprattutto, ai bambini».

La «città dei bambini» si apre domani pomeriggi[redacted] in piazza Narbonne, con l'automobile di Paperino, la «313», gonfiabile e alta 3 metri. Sabato, sarà piazza Roncas il palcoscenico ideale per accogliere la parata [redacted] «Dragone cinese»; [redacted] trampolieri sfileranno per le [redacted] di Aosta, indossando un unico costume a forma [redacted] dragone. Il Comité St-Etienne offrirà minestrone e dolciumi.

«Clou» del Carnevale il 24, in piazza Chanoux, [redacted] animazione [redacted] e distribuzione gratuita [redacted] pesce azzurro fritto da parte degli operatori turistici di Cesenatico. Nei 3 giorni, i piccoli protagonisti del Carnevale '98 potranno divertirsi con un gruppo di pony nelle tre piazze.

«Oltre al divertimento coinvolgente - rileva Renato Favre, [redacted] al Turismo - il Carnevale offre l'opportunità [redacted] promozione turistica a largo raggio. Villeggianti, ma soprattutto sciatori incentivati dal clima mite. Lo scambio culturale [redacted] culinario con Cesenatico è, poi, una realtà molto attesa».

Il 26 febbraio, si ripeterà a Pila, nel Carnevale ambrosiano, la distribuzione del pesce fritto. [s. l.]

Mascherine [redacted] piazza Chanoux una delle sedi del Carnevale di Aosta edizione '98

[redacted]

[redacted] BILANCIO, F[redacted] E PROGRAMMAZIONE
SERVIZIO DEL [redacted]
UFFICIO ECONOMATO

[redacted] di preinformazione

Questa Amministrazione intende indire, nel [redacted] del 1998, alcune procedure di acquisto relative alla fornitura di indumenti di protezione per il personale della viabilità, arredi, noleggio [redacted] fotocopiatori, arredo ufficio turistico, contenitori materiali di 1° soccorso, articoli di cancelleria, carta per fotocopiatori, vestiario personale viabilità, vestiario personale ausiliario, automezzi per [redacted] garage regionale, medaglie d'oro.
I bandi indicativi [redacted] inviati alla GUCE, GURI ed [redacted] Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 04/02/1998. Questo avviso non necessita [redacted] alcuna risposta in quanto un bando di gara, relativamente ad ogni tipo [redacted] prodotto/servizio, sarà [redacted]vamente pubblicato [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione.
Ulteriori informazioni relative al presente [redacted] potranno [redacted] richieste direttamente all'Ufficio Economato dell'Assessorato regionale Bilancio, Finanze e Programmazione (0165-273313/273309).
Aosta, 04/02/1998.

[redacted]
Dino Viérin

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ (VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
[redacted] DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

[redacted] NOTRE MAISON
Via Chambéry 23 - AOSTA
[redacted]
VILLA mq. 150
[redacted] annesso alloggio indipendente di mq. 60 ampia zona interrata - terreno circostante.
Tel. 0165/44478 ufficio 0330/510613

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
[redacted]
C.so St. Martin de Corléans alloggio composto di entrata - cucina abitabile - soggiorno - camera - bagno - 2 balconi - cantina - LIBERO ESTATE '98.

LETTERE AL [redacted]

Un [redacted] polivalente invece [redacted] verde

Scrivo in merito alla prossima costruzione del Centro polivalente di via Brocherel. E' davvero scandaloso che l'amministrazione comunale proponga di costruire il Centro polivalente nell'unica area libera compresa tra via Brocherel, corso Ivrea e via Monte Emilius. Chi conosce bene il luogo [redacted] che questa parte di città presenta una densità edilizia pazzesca: i condomini su via Brocherel e sua via Monte Emilius distano non più [redacted] 10 metri l'uno dall'altro e lo spazio residuo (asfaltato) è appena sufficiente a garantire le aree di sosta per i residenti (i garage qui n[redacted] esistono); [redacted] del tutto inesistente il seppur minimo spazio libero per ospitare anche solo una panchina, figuriamoci poi eventuali giochi destinati ai bambini. Da sempre la popolazione del quartiere si aspetta che l'area in questione possa diventare l'indispensabile polmone verde a servizio del rione e per tutta risposta si vede inserire una struttura che va a compromettere definitivamente l'assetto di questa parte della città. Mi auguro che un'iniziativa popolare possa bloccare questa scandalosa operazione.

Lettera firmata, Aosta

Strade e marciapiedi «piste di pattinaggio»

Abbiamo l'impressione che i nostri [redacted]ministratori, persi nello sfavillio delle luci della Fiera di Sant'Orso, perdano di vista i loro compiti essenziali: [redacted] mai possibile che mentre a Torino, due giorni dopo la nevica[redacted] del 18 gennaio, tutti i marciapiedi e le strade erano sgombri, ad Aosta, che dovrebbe essere attrezzata per l'emergenza neve, dopo 15 giorni troppe strade siano ancora «piste di pattinaggio»? I giovani possono anche permettersi di «pattinare», ma gli anziani e gli handicappati [redacted] fanno? Eppure anche loro pagano tasse e imposte, cioè contribuiscono a fornire il denaro con cui i politici dovrebbero provvedere [redacted] servizi primari. [redacted] la [redacted] è [redacted] lasciata per ostentare la palese vocazione turistica della Valle?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted] UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono [redacted] / [redacted].458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [redacted]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità [redacted] 303.754/35.855
[redacted] **civico:** 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di [redacted]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, in piazza Emile Chanoux.
Per [redacted] altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti [redacted] chiamata [redacted] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
[redacted]**. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*

[redacted] DI [redacted]

Domenica 22 febbraio 1998
[redacted]: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; F[redacted] Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-**[redacted] Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; [redacted]**s:** Fina; Erg

[redacted]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
[redacted] (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted] DI [redacted]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

[redacted]

SI SPOSERANNO. Thomas Negrello con Lidia Mondello.

[redacted] Augusto Brunod, 75 anni, Brissogne; Teodulo Osvaldo Guerraz, 95 anni, Gressan.

ATTIVITA' [redacted]

Aosta. Il Consiglio regionale dovrà esaminare la proposta di deliberazione preparata dalla giunta [redacted] proposito dei programmi di interventi dei cantieri dipendenti [redacted] direzione forestale, [redacted] Corpo forestale [redacted] coordinamento [redacted] naturali per il 1998. L'intervento prevede un impegno di spesa di 18 miliardi e ipotizza 817 assunzioni, tra cui [redacted] ragazzi che saranno utilizzati per 20 - 30 giorni in [redacted].

[redacted]. La giunta regionale ha approvato il programma lavori per l'anno in corso per [redacted] realizzazione in economia diretta di opere di sistemazione idraulica e di difesa da valanghe in diverse località. L'impegno [redacted] spesa prevista [redacted] gli 11 miliardi. [a. c.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Guerraz sentitamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente condiviso il loro dolore per la perdita del loro caro OSVALDO.
— Gressan, 16 febbraio 1998.

ESTRATTO BANDO DI GARA

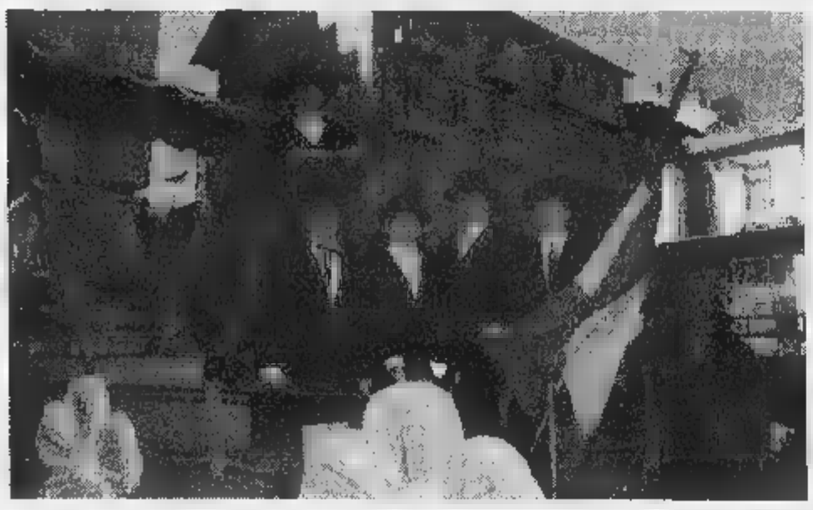
[redacted]

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE,
[redacted] E TRASPORTI
[redacted] TRASPORTI
Loc. Grand Chemin, 34 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE
TEL: 0165/272914 - FAX 0165/41120

E' indetta gara d'appalto, a procedura aperta, per la fornitura di tre locomotori ad accumulatori, dei relativi complessi di scorta e apparecchiature [redacted] ricarica d[redacted] batterie, destinati alla trazione dei convogli previsti per la tranvia intercomunale Cogne-Charemoz-Cerise, realizzati modificando opportunamente e revisionando gli [redacted] locomotori tipo V38 Semafor.
Valore della fornitura: Lire 5.200.000.000 (cinquemiliardiduecentomilioni).
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24, comma 1), lettera b) del D. Lgs. 17 [redacted] 1995, n. 158. Non sono ammesse offerte in aumento.
Copia del bando [redacted] gara è stata inviata [redacted] Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 30 gennaio 1998.
Termine ultimo per la ricezione [redacted] offerte: alle ore 17.00 del giorno 4 maggio 1998, in lingua italiana, alla Regione Autonoma [redacted] Valle d'Aosta - Assessorato dell'Ambiente, Urbanisti[redacted] Trasporti - Coordinamento Ambiente, Urbanistica e Trasporti - Direzione Trasporti - Loc. Grand Chemin, 34 11020 SAINT-CHRISTOPHE - Tel. 0165/272914 - Fax 0165/41120.
Richiesta Capitolato speciale tecnico e documenti complementari: presso la Direzione Trasporti di cui sopra.

[redacted] DELLA DIREZIONE TRASPORTI
[redacted]

Carnevale ■ Saint-Vincent, si è insediata la mini giunta



A sinistra in alto il «sindaco» Valentina Rollandin In primo piano da sinistra gli ▬» Luana Brizzi Elisa Sala Francesco Musto e Marco De Simone

Bambini «al potere»

Oggi l'incontro con i politici veri

SAINT-VINCENT. Chissà se i «piccoli amministratori» di St-Vincent riusciranno ■ responsabilizzare gli automobilisti e i cittadini indisciplinati? Lo si potrà constatare nei prossimi otto giorni, periodo in cui la cittadina termale sarà «amministrata» dalla mini giunta, quasi tutta al femminile, a cui ■ sindaco Mario Borgio, ha consegnato, domenica, i poteri civici.

Al «piccolo sindaco», Valenti▬ Rollandin, ■ alla giunta, formata dagli assessori Luana Brizzi (turismo), Francesco Musto (bilancio), Marco De Simone (ambiente), Davide Spanò (lavori pubblici) e Elisa Sala (cultura), il compito di gestire l'amministrazione nel migliore dei modi. Attenzione ai vigili urbani. Hanno promesso di essere intransigenti con i trasgressori. Capo dei vigili è stato eletto Paolo Sarteur che si avvarrà della collaborazione ▬: Patrick Déanoz, Francesco Martino, Niccolò Salto, Giuliano Meroi, Federico Bertoldo, Ottavio ▬pini Zorli, Niccolò Bonora ■ Michel Isabellon. Il Carnevale dei piccoli ha anche il Gran Cerimoniere, Stéphanie Gallo ■ due vivandiere: Jasmine Bisson e Angie Augimeri, mentre Valentina Rosso è il medico condotto. Sei le crocerossine: Cinzia De Paola, Samantha Gioffré, Claudia Torrent, Julie Hérin, Giorgia Barulli e Romina Massensini. Il capo dei pompieri, Merilù Lanziani, sarà affiancato da Chiara Buttabboni, Francesca Amato, Serena Vitale, Selena Bonin, Michela Brancaccio e Elisa Giacometti. La parrocchia è affidata a Stefano Ungari e ai chierichetti: Jean Louis Fonso e Mattia Alliod.

L'edizione '98 del Carnevale dei piccoli, organizzato dal Comitato presieduto da Luca Bertoletti e finanziato dal Comune, dal Casinò ■ dai commercianti, riserva oggi, alle 14 nel salone consiliare, un dibattito fra la giunta, quella vera, ■ i piccoli amministratori. Domani, nel salone comunale, ballo in maschera e giochi per adulti e bambini. [s. l.]

L'impresa di 2 scalatori valdostani

Aiguille Blanche violata da Est

Dall'alto, gli scalatori di Courmayeur Arnaud Clavel ■ Matteo Pellin

COURMAYEUR. Periodo di intensa attività alpinistica per Arnaud Clavel, 26 anni, giova▬ guida del Bianco. Venerdì, assieme ■ Matteo Pellin, ha vinto in prima assoluta l'inviolata parete Est dell'Aiguille Blanche, probabilmente ■ parete più alta del gruppo del Bianco (1300 metri) dopo la Sud delle Jorasses.

I due alpinisti hanno dormito giovedì al rifugio Torino. Alle prime luci dell'alba hanno guadagnato il colle Ovest della Tour Ronde (3600 metri) scendendo poi sul ghiacciaio della Brenva per attaccare la parete a quota 2600. Bivacco a circa 100 metri dalla vetta, ormai fuori dalle difficoltà. Al mattino di sabato, dopo ▬ attraversato le tre punte della Blanche ▬ scesi sul col Peuterey e da lì hanno raggiunto alle 16,30 la vetta del Bianco salendo la cresta Peuterey.

Discesa con gli sci lungo l'itinerario dei Grands Mulets fino al Plan des Aiguilles dove li attendeva il secondo bivacco perché il rifugio è ancora chiu▬. Clavel ■ Pellin hanno battezzato la via «Bianco infinito».

La settimana scorsa i due alpinisti, assieme a Giorgio Passino, avevano aperto una via sulla parete Est dell'Aiguille Noire. Partendo dal bivacco Borrelli hanno attaccato in verticale i 700 metri di parete uscendo sulla cresta Sud fra le punte Brendel ed Ottoz. Entrambe le vie in questa stagione si sviluppano su ghiaccio ■ misto e sono classificate secondo la scala francese «E D-» estremamente difficili.

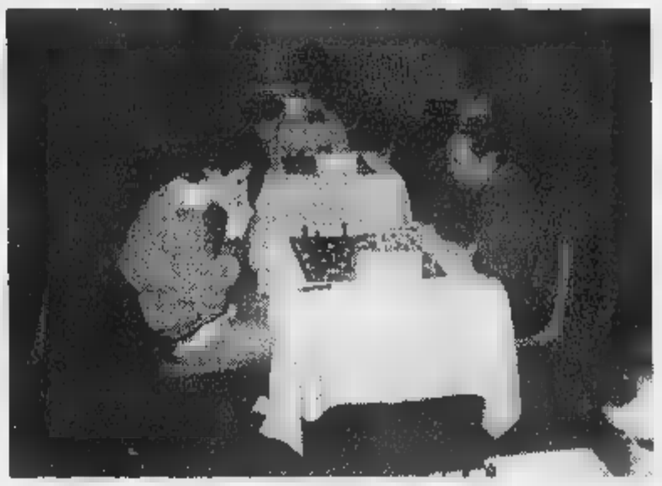
«E' incredibile - si stupisce Arnaud Clavel- che non esistano vie sulla Est della Blanche. Dal punto dove abbiamo attaccato parte ▬ via Rey, che però si sposta subito verso la parete Nord-Est». E ancora: «E' una serie di colate di ghiaccio e diedri molto più impegnativi di quanto li avessimo giudicati guardandoli ▬ il binocolo. Una salita atletica e ▬ siamo arrivati in vetta devo ringraziare Matteo, che ha una forza fisica incredibile, ■ gli sponsor che ci hanno fornito dell'ottimo materiale alpinistico».

Nonostante la giovane età, Clavel ha già al suo attivo ben tre spedizioni himalayane e ha superato due volte gli «ottomila».

Gianluigi ▬

St-Vincent, la vittoria al croato Zelcic

Open di scacchi bravi i valdostani



Lorenzo Guerrieri, ■ sinistra, impegnato nella partita ▬ Igor Ekimov

SAINT-VINCENT. Il «grande maestro internazionale» croato Robert Zelcic ha vinto la sesta edizione dell'«Open internazionale di scacchi Valle d'Aosta». La competizione ha portato nella cittadina termale, per una settimana, un'ottantina di giocatori di scacchi di fama e valo▬ mondiale in rappresentanza di 15 Paesi europei ed extraeuropei. In gara 14 «grandi maestri internazionali», 13 «maestri internazionali», ■ «maestri della Federazione internazionale», oltre a 14 «maestri nazionali» tra cui 3 valdostani.

Il croato Zelcic è sempre rimasto ai vertici della classifica di un torneo organizzato dal Comitato regionale valdostano della Federazione scacchi, con la collaborazione del Circolo sportivo culturale Cogne, dell'amministrazione regionale, del Comune di St-Vincent, della Comunità Montana Monte Cervino ■ del Casinò. Zelcic ha battuto, nell'ordine, ■ campione italiano Igor Ekimov, il tedesco Thomas Luther ed il cubano Reynaldo Vera.

Eccellente la prestazione del giovane «maestro» valdostano Lorenzo Guerrieri, che in ▬ contesto ■ avversari di altissimo livello si ■ classificato 18° ▬ 5,5 punti su 7,5. Gli altri due «maestri» valdostani impegnati nell'Open internazionale hanno concluso la competizione con il 37° posto di Corrado Yeuillaz e il 55° di Paolo Ciuffoletti.

Nell'Open B ha vinto un altro croato, Zdravko Muha, che ha preceduto il torinese Leonardo Fuggetta e il palermitano Giaco▬ Moscarelli. In questa categoria era impegnato il presidente della sezione scacchi del Ccs Cogne, Mauro Pierantoni, che ha terminato la gara con ▬ più che soddisfacente 7° posto. [a. c.]

Sono due i finalisti nella selezione europea dei «Sapori regionali»

Cuochi valdostani scelti tra 2 mila

I loro piatti qualificati insieme con altri 62

AOSTA. Ottimo successo per la cucina valdostana al concorso europeo dei «Sapori regionali», che si è svolto la scorsa settimana ■ Montpellier, ▬ Francia. In gara c'erano più di 2 mila piatti, già frutto di ▬ prima selezione su oltre 4 mila. Per l'Italia, oltre alla Valle, erano in gara dopo la fase eliminatoria Abruzzo, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria ■ Umbria.

Per la Valle d'Aosta sono stati presentati alla prima scelta ■ piatti e poi ne sono andati avanti due: quelli di Franco Bonda (crespelle alla valdostana ai frutti d'autunno in «cocotte» di parmigiano) ■ di Gio▬i Bonin (trota in crosta di patate alle erbe fini), che alla fi▬ sono entrati nella ▬ dei 64 più qualificati. Il ▬ dei «sapori regionali», a scadenza biennale, vuole valorizzare, nella grande cucina, i piatti tipici non dei Paesi, ▬ delle regioni d'Europa portatrici di tradizioni culinarie secolari. [b. bas.]

Da sinistra, Franco Bonda e Giovanni Bonin, i cuochi valdostani che si ▬ classificati nella finale europea del concorso dei «sapori regionali» svoltosi a Montpellier in Francia

Oggi «Hana-bi» del regista Takeshi Kitano e «Cosa fare a Denver quando sei morto» di Gary Fleder

Due film «noir» per il cineclub della Saison

Storie tra poliziesco e melodramma, stramberie e romanticismo

AOSTA. In Valle d'Aosta ■ svolge il più importante festival europeo dedicato al «noir». E' dunque logico che anche ■ cineclub della Saison Culturelle gli dedichi un omaggio, presentando due film che risultano particolarmente significativi delle tendenze attuali del genere. Il primo, «Cosa fare a Denver quando sei morto» (ore 16 e 20,10) ■ l'opera prima di Gary Fleder (del giovane regista americano il pubblico può attualmente ▬ sugli schermi «Il collezionista»), presentata a Cannes nel '95 e uscita in Italia con il solito colpevole ritardo. Il secondo, «Hana-bi» di Takeshi Kitano (ore 18,10 e 22,20) è in▬ l'ultima fatica di ▬ originale regista giapponese, che si è visto finalmente riconoscere il suo valore ▬ il Leone d'oro al Festival di Venezia n▬ '97.

«Hana-bi» (significa «Fuochi d'artificio», ▬ viene proposto con il suo titolo originale per non confonderlo con il più noto film di Pieraccioni) ▬ ■ soltanto ▬ poliziesco, ma anche uno struggente melodramma, che rivela la disperazione esistenziale del Giappone attra▬ uno stile fiammeggiante, rigoroso ■ distante. Il ▬ protagonista è ▬ detective con la moglie in ospedale ■ un incarico pericoloso da svolgere. Durante ▬ visita all'ammalata scopre che forse non ci ▬ possibilità di guarigione. Nel frattempo il suo collega, lasciato solo a controllare un criminale, finisce vittima di ▬ agguato. Per pagare le cure della donna e aiutare l'amico, ormai immobilizzato ▬ una sedia ■ rotelle, l'uomo prende a prestito del denaro da uno strozzino della mafia giapponese. E' ▬ cifra che non potrà più rendere e che lo obbligherà ■ delle scelte senza ritorno.

«Cosa fare a Denver quando sei morto» ■ invece un noir bizzarro e spettrale, che oscilla fra Jarmush ■ Tarantino, fra guizzi «pulp» e inserti video dal sapo▬ necrofilo, fra stramberie e romanticismo. Ne sono protagonisti quattro scalcinati criminali guidati da Jimmy il Santo, che, dopo aver mandato ■ monte un facile compito, affidato loro dal boss della città (uno strano gangster, immobilizzato su una sedia a rotelle), finiscono per essere vittime di una vendetta. E soprattutto di un misterioso killer venuto da ■ Paso.

Un'immagine del film «Hana-bi» vincitore del Leone d'oro al Festival di Venezia '97

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.686. **Titanic.** Ore 21. Lire 12.000.

▬. (0165) 262.220. Saison culturelle (teatro): Ore 16; ▬: **Cosa ▬ a Denver quando sei morto.** Ore 18; 22: **Hana-bi.** L. 8000.

BÉS GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE ▬. Tel. (0165) 841.206. ▬SO.

▬ Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

ARSPI. Tel. (0338) 536.51.31. Venerdì, sab., ▬ **L'▬ ▬ ▬gia.** Lire 6000. Prenotazione posti, ore 15-18, al n. (0166) 512.386.

POLITEAMA. ▬. (0125) 641.571. Cineclub: **Il sindaco.** Ingresso riservato ai soci.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **La luna ▬lle dello sci**, di C. Rossi

▬ 2

13; 20; 0,25 **Journal**
13,50 **Le renard**, série
14,55 **L'equateur**, série
16 — **La chanse aux chanson**
16,55 **Des chiffres te des lettres**, jeu
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,55 **Hartley coeurs ▬ vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Génial, mes parents divorcent**, film
22,45 **La gueule de l'autre**, film

Television Suisse

12,30 **TJ-Midi**
12,45 **Clueless**
13,45 **L'as de la crime**, série
14,05 **Melrose place**, série
15,05 **Destinations**, odyssées
15,05 **L'homme à la Rolls**, série
18,20 **Inspecteur Derrick**, série
17,20 **Demain à la une**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Film**
22,20 **La femme Nikita**, ▬
23,05 **La vie en face**

■ ▬ variazioni nei programmi sono ▬ dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

▬ VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar ▬

Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838

DALLA VALLE

Châtillon

La polizia denuncia due giovani immigrati

Chiedevano l'elemosina nell'area di servizio sull'autostrada Aosta-Torino, poco dopo l'uscita per Châtillon: gli agenti della Polstrada di Pont-St-Martin hanno poi scoperto che i due immigrati rumeni non avevano eseguito l'ordine di espulsione ricevuto nel '91 ed erano ricercati per altri provvedimenti del genere. Così, ■ scattata la denuncia per Lliuta Barbu, 38 anni, e la convivente Valentina Tenosanu, ■ 18.

Saint-Vincent

Incontro sul commercio nel salone municipale

Per l'organizzazione della Facom Confesercenti, è in programma oggi alle 21 nel salone municipale, un incontro con operatori del commercio e turi▬ per discutere delle novità fiscali e legislative in materia di commercio. [a. c.]

Organizzazione generale Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo2000 Spa

Il giro del mondo in 5 giorni

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA TORINO

REGIONE PIEMONTE

flavet

ExpoVacanze 98

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come Mac Mobili, Eurocentro, Bobbi Sheloan ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

*Expo Convention organizzata da Federfitness

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Contrari gli ambientalisti e i sindaci di alcuni paesi, malumori in Provincia

«No alla variante di Rivarossa»

Altre polemiche sulla statale 460

La statale 460, il centro di nuove polemiche, e, sopra, **Beppe Cerchio**, capogruppo del Cdu all'opposizione in Provincia

Ambientalisti contro la circonvallazione Rivarossa, malumori a Palazzo Lascaris, sede della Provincia, sindaci che protestano: le soluzioni per risolvere annosi problemi legati alla statale si allontanano. E cresce l'incertezza sul futuro dell'arteria stradale che da Torino conduce fino alle vallate del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Le associazioni ambientaliste, infatti, puntano il dito contro il progetto che dovrebbe portare alla realizzazione di una circonvallazione a Rivarossa che, sfruttando un tratto della provinciale, partendo dalla zona Nord di Lombardore, s'immette nuovamente sulla 460 nei pressi di Rivarolo. «Un disegno assurdo - denuncia Gemma Genisio, che si fa portavoce degli ambientalisti -. Si tratta di una strada che sfrutta la zona verde del paese e che oltretutto non risolve affatto il problema del traffico. Tutti i mezzi, con questa soluzione, si riverserebbero sull'abitato di Front. E le conseguenze si possono bene immaginare».

A dar manforte a queste proteste ci pensano anche alcuni sindaci della zona. Loro, però, non si scagliano contro l'ipotesi della circonvallazione, semplicemente chiedono che il tutto non si verifichi con quell'intervento. «Qui bisogna parlare chiaro - denuncia Gianbattistino Chiono, primo cittadino di Busano -. Non vorrei che anche questa volta tutto finisca in un mare di chiacchiere». Ancora: «Siamo stufi: solo il triangolo Busano-Front-Forno, le sue aziende, garantisce un gettito allo Stato, in tasse, per svariati miliardi ogni anno. E' possibile che nessuno ne tenga conto?». Parole dure, che sintetizzano bene che aria tira.

E a mettere altra benzina sul fuoco ci pensa anche Giuseppe Cerchio, capogruppo Cdu all'opposizione in Provincia: «La battaglia ventennale per risolvere il nodo della 460 e della viabilità in Canavese, che alla fine dello scorso anno pareva in via di soluzione, è nuovamente a rischio». E se da una parte il rappresentante del cdu riconosce che la Provincia ha messo a disposizione nel piano triennale 4 miliardi per la circonvallazione di Rivarossa, dall'altra denuncia il fatto che le promesse per interventi su Front, San Francesco al Campo e per il tratto Busano-Favria, non sono state mantenute. «Tutti i miliardi promessi per quegli interventi sono rimasti virtuali - spiega Cerchio -. Si tratta, fino ad oggi, di impegni solo verbali che dimostrano la latitanza di Palazzo Lascaris». Sono in pochi, dunque, quelli che non guardano con scetticismo il futuro della 460: soprattutto dopo che l'Anas ha più volte ribadito che, almeno per questi tre anni, non sono previsti investimenti per la statale. «Ora - stando alle voci di chi protesta - anche la Provincia dimostra di non interessarsi ai tratti di strada che sono di sua competenza».

Giampiero Maggio

Con la vendita di edifici del Comune

Favria, restauro delle campane

Le campane di Favria torneranno a suonare. Con la vendita dei locali dell'ufficio postale e dell'agenzia privata «Autoscuola Favria» nelle casse del Comune sono finiti 270 milioni che, assieme ai 60 ottenuti da un finanziamento regionale, permetteranno di completare i lavori di restauro alla torre campanaria della parrocchiale San Pietro e Paolo costruita nel 1600. Le opere saranno approvate nel Consiglio comunale di venerdì sera. «Gli operai potranno aprire il cantiere a giugno - spiega l'architetto Adriano Martinetto, responsabile dello studio di progettazione - entro il prossimo inverno le campane potranno riprendere a suonare». Nessun acquirente si è invece presentato alle aste per comprare i sei alloggi ricavati nell'ex sede del municipio nella centralissima piazza Martiri della Libertà: 80 metri quadrati al prezzo di 110 milioni. «Un affare - dicono gli amministratori - tenuto conto delle tariffe che offre il mercato immobiliare in Canavese». Entro breve insieme al campanile sarà anche recuperata in tre fasi l'antica chiesa di San Pietro in Vincoli, oggi San Grato, adiacente al cimitero che spesso è stata presa di mira dai vandali. Con una spesa di circa 50 milioni verranno ritoccati e riportati alla bellezza originale gli affreschi dell'abside, la volta e della navata destra che rappresentano la Madonna con Bambino, San Giorgio, San Rocco, Sant'Anna e gli apostoli, risalenti al XV secolo, quando la parrocchiale di Favria apparteneva alla diocesi di Torino mentre quest'ultima era sotto la diocesi di Ivrea.

«Con gli affreschi subirà un restauro totale anche la facciata - termina il sindaco di Favria Serafino Ferrino - in questo modo San Grato entrerà nel circuito delle città d'arte a porte aperte promosso dalla Provincia». **[g. gia.]**

IN BREVE

INCIDENTE. Sono meno gravi del previsto le condizioni di Vincenzo Alberto Pastore, 31 anni, residente a Pavone in largo Europa 25, rimasto coinvolto l'altra sera in un incidente sulla provinciale a Scarmagno, nei pressi della frazione Masero. Era uscito di strada con la sua auto, una Fiat Uno, che poi si è ribaltata diverse volte nel prato. Il giovane se la caverà in un mese.

IVREA, La polizia ha arrestato un nomade croato, Peco Stojanovic, 42 anni. L'uomo si trovava al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea: probabilmente infastidito dal ritardo dell'attesa, ha minacciato medici e infermieri, che hanno chiamato gli agenti del commissariato. Alla vista dei poliziotti, il nomade ha prima dato una testata contro la parete, e poi si è scagliato contro il loro colpendo la stampella un agente. Per lui l'accusa è di resistenza e oltraggio.

BRUSSO, Il tribunale di Biella ha condannato Riccardo Gilio, di Brosso, al risarcimento di due milioni di lire al sindaco del paese, Ilario Viglierno Brusso (difeso dall'avvocato Guglielmino) che aveva denunciato l'uomo per diffamazione a mezzo stampa. Riccardo Gilio deve risarcire anche i danni alla parte civile, 4 milioni, oltre a pagare le spese processuali. Il pm Chionna (alla sua ultima udienza presso il tribunale biellese) aveva chiesto per lui una condanna a otto mesi.

. Chiudono oggi alle 17 agli sportelli sociali di Ivrea del Gsr Olivetti, le iscrizioni alla gita alla Fiera del Mare di Genova in della «Manifestazione filatelica, numismatica e cartofila» di sabato 21 febbraio. Le quote di partecipazione variano dalle 22 alle 25 mila lire.

PRESIDENTE AISA. Giorgio Gilli, anni, vicepresidente del Consorzio Po Sangone, è stato eletto dall'assemblea dei comuni presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Aisa (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali) di Chivasso, mentre Marie Berthe Vittoz è stata nominata vicepresidente.

RICAMI. Il Circolo «La Piazzetta» di piazza Maretta a Ivrea propone un corso di ricamo dedicato al punto «bandera», caratteristico della tradizione piemontese. Per informazioni e adesioni rivolgersi quanto prima allo 0125/49.026.

DOVE & QUANDO

Ultimo giorno di manifestazioni a Chiaverano: alle 19, al padiglione, cena con polenta e merluzzo; a seguire la serata danzante con il gruppo dei «Tic Tac»; in conclusione vengono premiati i carri e le maschere che hanno partecipato alla sfilata di domenica scorsa.

Un nuovo appuntamento, quest'oggi al Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea: alle 21 è in programma una sfilata di moda, seguita dal concerto del gruppo «Mimosa».

Si concludono le manifestazioni carnevalesche a Bollengo: alle 19,30 la Pro Loco propone una cena a base di polenta e merluzzo.

MONDO DEI . Alle 14, nei locali del Centro sociale comunale di via C. Battisti ad Agliè, si svolge un incontro sulle nuove normative che regolano i lavori socialmente utili. Relazionano la responsabile della sezione per l'impiego di Ivrea, Armanda Romano, e alcuni funzionari dell'Ufficio regionale per il Lavoro di Torino.

LA BANDA OSIRIS. Il celebre gruppo musical-cabarettistico vercellese si esibisce venerdì, alle 21 all'Auditorium del Centro Congressi «La Serra» di Ivrea, nell'ambito della «Stagione di carnevale» allestita dall'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. I biglietti costano 20 mila lire e sono prenotabili al Liceo musicale eporediese di via Dora Baltea, 1 (0125/42.51.23), aperto oggi, giovedì e venerdì dalle 14 alle 19. Eventuali biglietti rimasti saranno posti in vendita la sera dello spettacolo, al botteghino della Serra, a partire dalle 20.

CINEMA. Oggi in cartellone, per la rassegna del Cineclub, c'è il film «Il sindaco», interpretato da Anthony Quinn. Tre gli spettacoli - alle 17,10, 19,20 e 21,30 - alla sala Politeama di via Piave a Ivrea.

Contadino di Valperga: aveva gettato un mozzicone

Ustionato mentre spegne le sterpaglie in fiamme

Getta in terra il mozzicone della sigaretta, le sterpaglie prendono fuoco, cerca di spegnere le fiamme ma rimane ustionato in gran parte del corpo. E' successo ieri, nel tardo pomeriggio, in un campo coltivato a vigna a Valperga, nei pressi di località San Martino. Vittima della disavventura un contadino di Valperga, Giulio Vassola, 46 anni, che vive poco distante da dove è accaduto il fatto. L'uomo, ora, si trova al Centro grandi ustionati del Cto di Torino. Non dovrebbe correre pericolo di vita, ma le ustioni sono gravi: a preoccupare i medici sono soprattutto le bruciature che l'uomo si è procurato agli arti inferiori nel tentativo di spegnere le fiamme.

«Stavo lavorando nella mia vigna - ha raccontato ai medici del 118 e ai carabinieri -, poi ho buttato in terra il mozzicone e all'improvviso le sterpaglie sono andate a fuoco». Il contadino tentando poi di spegnere le fiamme pestando sulle sterpaglie è stato avvolto dal fuoco, trasformandosi per un attimo in una torcia umana. Fortunatamente è stato veloce e abile a togliersi di dosso la giacca limitando così i danni. Una vicina di casa, Giovanna Bertotti, 65 anni, ha subito avvertito il «118» mentre un gruppo di persone che vivono nella zona sono andate in soccorso del contadino. Prima è arrivata sul posto la medicalizzata avanzata: i medici hanno prestato all'uomo le prime cure, le ustioni sembrate subito gravi. Così è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del «118» con cui poi l'uomo è stato trasportato nel nosocomio torinese. **[gp. mag.]**

Trentaduenne ferito

Ivrea, [illegible]

Investe un motociclista ma non si ferma a prestargli soccorso e fugge. Non c'è ancora traccia del pirata della strada che ieri pomeriggio, intorno alle 17, ha centrato in pieno un motoscooter guidato da Livio Bonesoli, 32 anni, di Ivrea, che è ricoverato all'ospedale cittadino. Il fatto è accaduto sulla statale 26 a Borgofranco, di fronte al distributore di benzina Ip. Racconta Armando Mariotti, 75 anni, di Biella, un testimone: «Una Ford Fiesta ha stretto la moto che si dirigeva verso Ivrea, poi l'ha toccata e il ragazzo che la guidava è caduto». Il pirata, stando al racconto dei testimoni, avrebbe rallentato ma non si è fermato. Nessuno è stato in grado di prendere il numero di targa e questo complica le ricerche da parte degli inquirenti.

2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**
sconto =
(da scoprire in Concessionaria)

Solo noi facciamo proposte così scontate

A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.

*ECO contributo Questi modelli godono del contributo statale di [illegible] (vetture con consumo compreso tra i 7 e i 9 l/100 Km - consumi in ciclo misto secondo la direttiva CEE 93/116).

**Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300, TAN 0%, TAEG 1,37% Spese istruttoria pratica lire 250.000, imposta di bollo lire 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP *Torino* Via Bollicelli, 86 Tel. 011/2680700

CAR *Torino* Corso P. Oddone, 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 *Chieri* Strada Andezeno, 39 Tel. 011/9472233

PO MARELLO *Torino* Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) 011/3160000 C.so Dante, 133 Tel. 011/6689840 *Moncalieri* Strada Genova, 261 011/6471057 *Carmagnola* Via Chieri,129 Tel. 011/9721478

BEBO CAR *Collegno* C.so Francia, 222 Tel. 011/4054422 *Grugliasco* Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 *Ferriera* C.so Torino, Tel. 011/9367766

UTO M. & C. *Cirié* Via Torino, 99 Tel. 011/9207329 *Venaria* Via Gorlo, 9/bis Tel. 011/4594223

BERRUTO S. *Chivasso* C.so Ferraris, Tel. 011/9172604 *Crescentino (VC)* Via Faldella, 1 Tel.

CF CAR *Pavone Canavese* (Ivrea) Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032

GARDA *Chianocco* Frazione Vernetto, Tel. 0122/49045 *Avigliana* C.so Torino, 58 Tel. 011/9367168

& C. *Pinerolo* C.so Torino, 238/240 0121/70360 - 794918

LE AUTO DA VIVERE

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo da Maia La finale della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 marzo (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

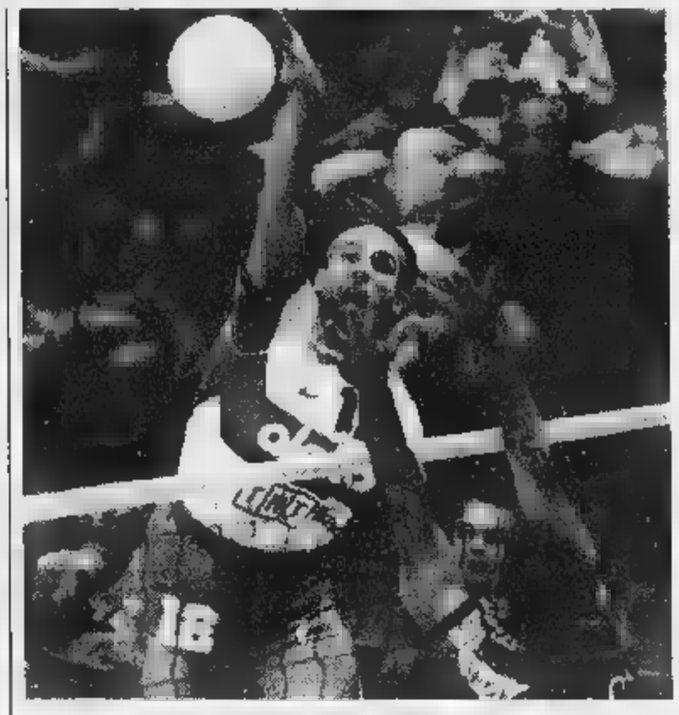
CUNEO. L'Alpitour Traco e il suo «matador» hanno superato la crisi di Coppa Italia e a farne le spese è stata la Jeans Hatù Bologna. Ora Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese è partita per il Portogallo dove domani, alle 21,30 italiane, affronterà il Castelo de Maia, la squadra che la affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato con 2 lunghezze di vantaggio su Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco ora guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone e quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non essere più il «ragazzo di bottega» del sestetto, ma di avere classe ed esperieza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato sono eloquenti: 11+16, con un 70% in ricezione e tre battute vincenti: un tabellino da «big» contro un cliente difficile come la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 o dell'8 con Casa Modena, anche se prima dovremo sharazzarci di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Barroero -. Ma ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli sono nuovi: le fasi finali si disputeranno a Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti ai suoi tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo di Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere e non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, ma anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley a Cuneo ci sono tutte, ma saranno queste ultima due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei cuneesi è già partita, manca meno di un mese all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - dice Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra una rassegna degna di celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato a Cuneo, ma riuscire a vincere davanti al nostro pubblico, nel nostro impianto e in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un bel test, anche se non perdiamo le speranze di avere a Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Luca Ferrua

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.ti	Pg.	M. Pti	M. Min.	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Fiso	2	5	0,4	2,4	25,0%	-.-%	-.-%	0,2	-0,6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Lazzerie	54	[illegible]	3,6	12,4	64,7%	-.-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Nogare	0	1	-.-	2,0	-.-%	-.-%	-.-%	-.-	-.-
Muzio	[illegible]	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Volpato	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	72,3%	6,6	16,6
[illegible]	[illegible]	18	9,0	28,8	42,1%	[illegible]	74,5%	2,0	9,7
Zambarlino	306	21	14,6	30,8	49,7%	[illegible]	80,5%	4,8	14,6
Raggi	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
Compagni	104	21	[illegible]	19,0	45,9%	[illegible]	66,7%	4,5	8,2
Ogliaro	37	9	4,1	10,7	60,0%	44,4%	87,5%	[illegible]	1,7
Martinetti	202	19	10,6	27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51,8%	37,2%	66,6%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per 88 a 66 davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio sono entrati nella puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in B2 quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati 35 i nostri successi su 55 partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four di Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, ancora fuori per infortunio. E poi si vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto di riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho un bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglieris e perchè la società mi propose un programma molto serio e ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza anno di transizione e la quarta sta avvicinando la squadra alla serie A2. Tutto come da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente è il propulsore di tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno vi è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato al caso».

Quali ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta un'opzione per quello successivo.

Walter De Biasio

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

NOVARA. Da oggi diventa la squadra di punta del basket piemontese. Già, perché la Sive di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri di Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) sono una novità in senso assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni di Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare come Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati e interesse che ha via via contagiato tutto il paese e non solo. Il palestrone di Vittuone è diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attorno. Pavia? Ha già una squadra maschile. Varese? Non ne parliamo. Milano? Peggio che andar di notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e con un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche la Sive ha parlato chiaro: a Novara sì, solo per due anni, il tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci sono proprio i novaresi che si godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto è andato per il verso giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» sono scivolate al 5° posto e contro il Parma, prima rivale nella corsa tricolore, dovranno giocare due partite, più eventuale bella, fuori **[m. p.]**

Novara da qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E oggi gli stessi tifosi piemontesi sono entusiasti della conquista dei playoff

Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

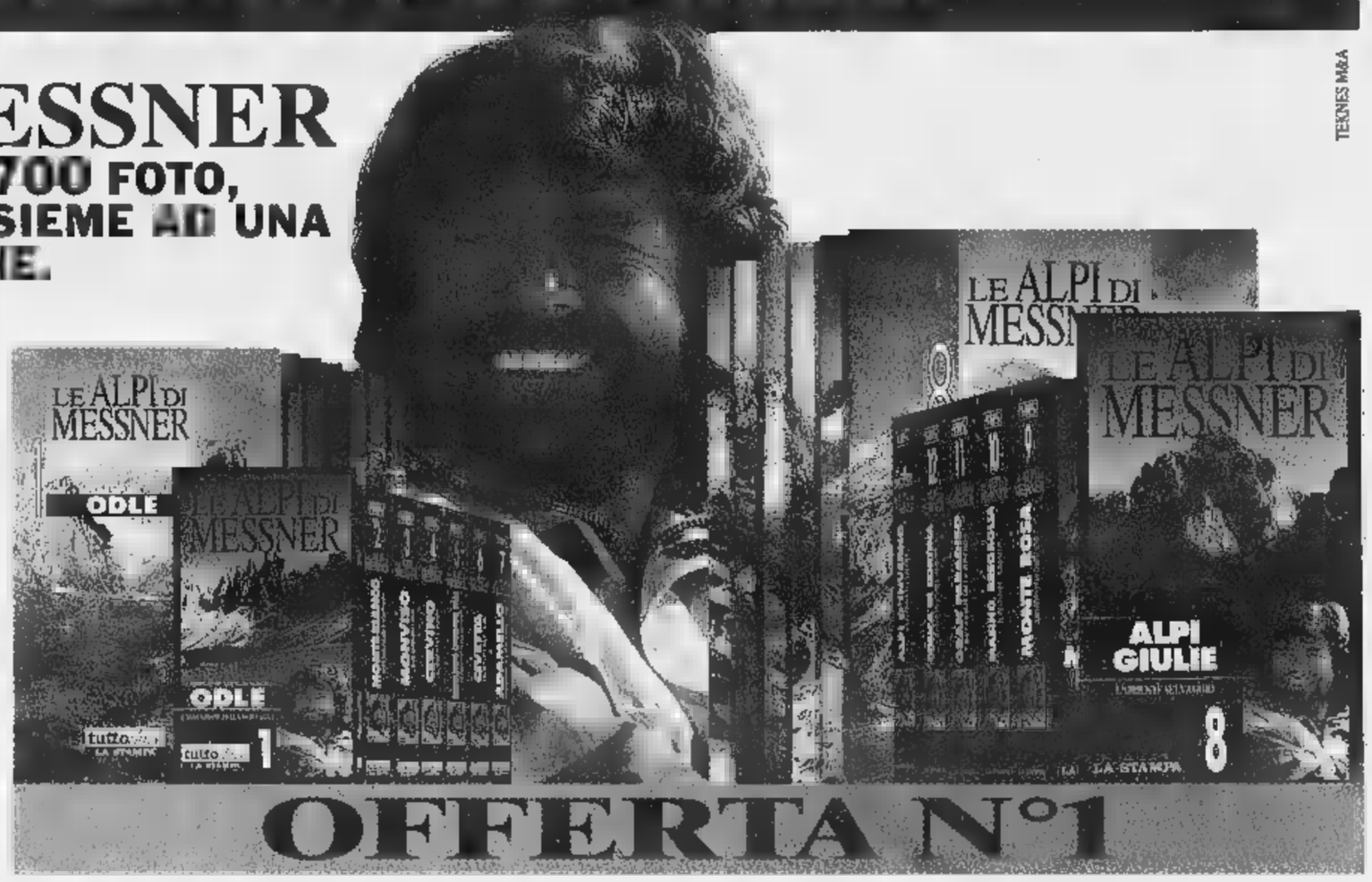
SHOPVILLE

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.



TEKNES M&A

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - ▮ MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° ▮ al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ▮ MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti ▬ sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, ▮ POE - I misteri ▬ ▬ Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e ▮ vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:
Numero Verde **167-233383**

Hockey, successo per 6-2 dei gialloneri allenati da Massimo Da Rin contro il Feltre

Coppa Italia, i Lions in semifinale

Avversario nella partita di sabato sarà il Cortina

AOSTA. Saranno Lions Courmaosta-Cortina e Brunico-Fassa a partecipare alle due semifinali di Coppa Italia che si svolgeranno sabato e domenica al Palaghiaccio di Aosta. Nell'ultima giornata del girone preliminare, i Lions hanno avuto la meglio sul modesto Feltreghiaccio con il punteggio di 6-2 (parziali di 3-0, 2-0, 1-2), staccando così il biglietto per le semifinali che, giocando sul proprio ghiaccio, dovrebbero vederli tra i protagonisti.

Non è stata una di quelle partite da ricordare. I gialloneri sono scesi sul ghiaccio consapevoli della loro superiore caratura tecnica e hanno badato più [redacted] conquistare i tre punti fondamentali per partecipare alle final-four che assegneranno la prima Coppa Italia nella storia dell'hockey italiano.

Sono occorsi 9'02" per vedere il primo gol della serata grazie [redacted] un bel tiro di Scapinello servito da Mosele. Al 14'06" dopo un'azione insistita da Cibien, è stato Toma[redacted]llo [redacted] sorprendere da due passi Liberatore per il raddoppio, mentre [redacted] chiusura [redacted] primo tempo (19'02") Beaucage (superiorità) con un tiro secco sotto la traversa ha realizzato il 3-0, chiudendo di fatto l'incontro. [redacted] 2° periodo non ha fornito particolari emozioni e il match si è trascinato avanti [redacted] sussulti. Al 30'48" i gialloneri tro[redacted] anche il gol del 4-0 grazie ancora [redacted] Beaucage abile, in situazione di inferiorità, a partire in contropiede dopo [redacted] intercettato il disco in zona neutra e a superare Liberatore.

Passano meno di due minuti (32'33") e c'è gloria anche per Mosele, agevolato dalla non perfetta presa dell'estremo ospite. Nel 3° tempo [redacted] squadra di Da Rin bada solo a non subire infortuni [redacted] a gestire al meglio il vantaggio. E puntuale arriva il gol ospite con Coppa (46'04") abile ad approfittare di una disattenzione difensiva. Dopo 64" è l'altro canadese del CourmAosta Patrick Genest a infilare tra i gambali [redacted] Liberatore la [redacted] 6-1. Lo score del match si chiude con il 6-2 (52'27") siglato da Euvgeny Sultanovich. Ora [redacted] guarda al match importante di sabato che potrebbe regalare la finale ai gialloneri. Dopo la vittoria del Brunico [redacted] Fassa in «overtime», i Lions [redacted] classificati al 4° posto [redacted] pertanto incontreranno la prima del girone, il Cortina appunto. Le due semifinali si gioche[redacted] alle 17 [redacted] alle 20,30 [redacted] ordine ancora da stabilire.

Piercarlo Lunardi

[redacted] SU [redacted]

CLASSIFICA COPPA ITALIA

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CORTINA	[redacted]	4	4	0	0	22	7
[redacted]	10	4	4	0	0	30	21
FASSA	[redacted]	4	3	0	1	28	21
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3	0	[redacted]	21	15
[redacted]	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	19	14
[redacted]	[redacted]	4	1	0	3	24	21
[redacted]	4	4	1	1	2	15	16
VARESE	4	3	1	1	1	11	14
MERANO	3	[redacted]	1	0	[redacted]	19	28
[redacted]	3	[redacted]	1	0	[redacted]	10	20
[redacted]	0	3	0	0	3	9	18
ALLEGHE	0	3	0	0	3	[redacted]	16

Marco Scapinello ha realizzato la prima rete [redacted] Lions contro il Feltre

SPORT FLASH

Bocce

Serie B, battuta l'Aostana Zurigo Assicurazioni

Sconfitta in trasferta per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato [redacted] serie B per società. La squadra di Mario Favre è stata superata [redacted] Saluzzo dall'Auxilium, con il punteggio [redacted] 8-4, vedendo così svanire le ultime possibilità di chiudere il campionato [redacted] secondo posto e partecipare ai play off. [s. b.]

Pallamano

Vittoria del Videoscar Cogne nel torneo di B

Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati di [redacted] B. In campo femminile il Videoscar Cogne ha sconfitto le biellesi del Valdegno, con il punteggio di 16-13. In evidenza Simona Chelo, con 6 reti. Nel settore maschile il Valle d'Aosta si è imposto sul campo della Sanfiorese per 31-22. Miglior realizzatore è stato Alfonso Sessio, con 12 gol. [s. b.]

[redacted]avolo

Campionato di B2, sconfitta per [redacted] Cogne

E' cominciato [redacted] una sconfitta il girone di ritorno del campionato di serie [redacted] per il Cogne Acciai Speciali. Il sestetto di Ettore Periotto è stato superato in trasferta dal Romagnano Sesia, [redacted] il punteggio [redacted] 3-0. In C2 maschile battuta d'arresto casalinga per l'Olimpia, sconfitta per 3-0 dall'Alessandria. [s. b.]

Ba[redacted]

Rimane in testa il Buckler di serie C2

Sempre sicura la marcia della Buckler nel campionato di serie C2. Il quintetto di Luigi Frosini ha mantenuto il comando della classifica, superando anche l'ostico ostacolo rappresentato dal Castelletto. Gli aostani si sono imposti con il punteggio [redacted] 84-76. Miglior realizzatore per la squadra valdostana è stato Fabio Gyppaz, che ha [redacted] a segno [redacted] punti. [s. b.]

Tennistavolo

Il TT Pink trionfa in trasferta

AOSTA. Trasferta vincente, come da pronostico, per [redacted] Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta nella seconda partita di ritorno del campionato nazionale femminile di A2. Impegnate ad Angera contro [redacted] formazione di medio-bassa classifica, la squadra della cittadina termale ha vinto per 5-0, al termine di un incontro senza storia.

La vittoria del Pink è stato siglato [redacted] due successi della cine[redacted] Xin Ya Ping, da altrettante vittorie di Sabrina Moretti da un punto acquisito da Debora Lazzeri. Il TT Pink Cervino Valle d'Aosta resta saldamenmte ed in solitudine al 2° posto dietro il «Quatro Mori» di Cagliari. Domenica 15 febbraio alle 10,30 al palazzetto dello sport di Châtillon la formazione valdostana affronterà il Tennis Tavolo Manta di Verziola, squadra che naviga nelle parti basse della classifica, per un confronto che sulla carta non dovrebbe presentare grossi problemi per dare l'ennesima vittoria alle ragazze della Pink.

Successo targato Pink anche nel torneo di C1. Nel turno che prevedeva al Palasport di Châtillon [redacted] confronto con il Coccaglio [redacted] Brescia, la squadra valdostana ha vinto per 3-2 [redacted] doppio successo di Elisabetta Loaldi e per il «doppio» Loaldi - Ménabréaz. La squadra valligiana rimane 2ª in clasifica e domenica giocherà [redacted] Bergamo contro la formazione locale, 3ª in classifica. [a. c.]

[redacted]

I commenti dopo la vittoria casalinga del Valle d'Aosta di Rampanti per 1-0 contro il temibile Ivrea

Troppe ombre in attacco, ottima la difesa

L'allenatore: «Ci siamo esaltati contro un ottimo avversario»

SAINT-VINCENT. Tutto il contrario dell'andata. La sfida tra il St-Vincent e l'Ivrea ribalta, [redacted] una volta, le previsioni della vigilia. Dal «Perucca» arriva il rilancio dei blucerchiati, così come dal «Pistoni» era giunto [redacted] riscatto degli eporediesi. Strani giochi del destino. La squadra del presidente Grillo passa dal pesante 0-3 incassato nella fase ascendente del campionato all'1-0 di domenica. Il campo termale frena la [redacted] degli arancioni [redacted] riabilita l'undici di Rampanti. Decide la sfida un gran diagonale di Mas[redacted] De Tommaso, al rientro dopo [redacted] lungo stop per guai muscolari. La partita ha divertito il numeroso pubblico, [redacted] maggioranza canavesano, [redacted] molte occasioni da gol e con 3 espulsioni (Caridi, Maccini [redacted] Veneziano).

«Ci tenevo in modo particolare a [redacted] questa partita - spiega l'allenatore Rosario Rampanti -, dati i problemi sorti dopo la sfida dell'andata. I ragazzi [redacted] stati bravissimi a interpretare l'incontro, mantenendo la massima calma dopo l'espulsione di Caridi. Ci siamo esaltati contro un avversario [redacted] ottima levatura tecnica. L'I[redacted] ha creato problemi soprattutto per la forza del reparto offensivo. Non è stato agevole frenare le iniziative ospiti, ma la difesa è sempre [redacted] all'altezza».

«Nel finale dell'incontro avevamo ancora molte energie da spendere - aggiunge il tecnico blucerchiato - [redacted] abbiamo spinto a fondo per trovare la via del successo. La prestazione generosa della squadra è [redacted] giustamente premiata. Avevamo bisogno [redacted] tornare alla vittoria per acquisire il morale necessa[redacted] per affrontare nel migliore dei modi il prosieguo del campionato. Adesso dobbiamo evitare [redacted] commettere gli errori che ci sono costati carissimi in passato. Soltanto se sapremo sempre giocare con la stessa intensità messa in mostra contro l'Ivrea potremo toglierci altre belle soddisfazioni».

[redacted] Valle d'Aosta ha disputato [redacted] delle migliori partite della stagione, [redacted] la difesa seriamente impegnata dagli avanti ospiti, ma sempre sicura in ogni circostanza. A centrocampo note positive sia a livello di interdizione sia nell'impostazione della manovra. Più ombre che luci in attacco dove sia Girelli sia Fermanelli non [redacted] mai riusciti a rendersi minacciosi.

Sigfrido Beneyton

Il blucerchiato Massimo De Tommaso

[redacted]

Furino è [redacted] migliore [redacted] campo
Negativa la prova dell[redacted] punte

BUDA 7. Due soli interventi, uno decisivo poco prima del gol di De Tommaso. Conferma il gran momento di forma.
VOLPONE 6,5. Soffre in avvio la vivacità di Zucco. Cresce con il passare dei minuti, rendendosi utile anche nell'impostazione della manovra.
LUGON 6,5. [redacted] attacca a Bonomo e gli impedisce di rendersi [redacted] naccioso. Qualche sbavatura in fase di appoggio, [redacted] svolge il suo compito con diligenza.
RUBINO 6. Deve vedersela con un brutto cliente come De Paola. Lo frena con le buone e, parecchie volte, con le cattive.
[redacted] **6,5.** Lascia da parte i fronzoli e bada al sodo, lottando [redacted] determinazione.
[redacted] **8.** Impeccabile. Non sbaglia una chiusura, si rivela baluardo invalicabile per gli avversari. Il migliore in campo.
[redacted] **5.** Macchia una prestazione discreta, con una doppia ammonizione che gli costa un'espulsione evitabile.
FERMANELLI 5,5. Troppo statico, non si rende minaccioso. Non ha palloni giocabili, [redacted] si estranea sovente dall'azione.
[redacted] **5,5.** Partenza vivace, [redacted] perde smalto con il trascorrere dei minuti. Nessuna conclusione in porta.
[redacted] **6,5.** Dirige le operazioni con grande acume tattico. Sempre nel vivo del gioco. Preciso punto di riferimento per tutta la squadra.
[redacted] **TOMMASO 7.** Rientro importante. Gol a parte, dimostra efficacia sulla fascia sinistra.
MIRISOLA e BUFARDECI s. v. Entrano nel finale. Troppo poco per essere giudicati. [s. b.]

CITTA' DI AOSTA
[redacted] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REPUBBLICA ITALIANA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che il giorno 14 novembre 1997 è stata espletata - con [redacted] metodo di cui all'art. 21, primo comma, della L. n. 109/1994 come modificata dalla L. n. 216/1995, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, la licitazione privata avente per oggetto «Lavori di potenziamento [redacted] sistemazione del civico acquedotto», il cui invito è stato spedito a n. 51 imprese, delle quali n. 30 hanno risposto e n. 26 sono state ammesse a partecipare alla gara.
L'impresa aggiudicataria è risultata «Ferrero Attilio Costruzioni spa» di Ceva (CN) che ha offerto [redacted] ribasso del 16,18% sull'importo [redacted] base d'asta di L. 1.669.596.920.
L'elenco delle ditte invitate e partecipanti alla gara, è in visione presso l'Ufficio Contratti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Pier Luigi Bozzoli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

[redacted]

Mister Ferroglio commenta il pari ad Alpignano

«Fino all'ultimo minuto il rischio della beffa»

[redacted]. Il pareggio ad Alpignano dopo 4 sconfitte consecutive. La serie negativa del Sarre si [redacted] interrotta in terra [redacted]. I giallobiù hanno messo in cascina un punto prezioso nella lotta per la salvezza, raccogliendo nel finale della partita il giusto premio per una prestazione convincente sia sotto il profilo agonistico sia dal punto di vista tecnico. In svantaggio dopo poche battute di gioco per il gol [redacted] a segno da Bosco, la squadra del presidente Sterpone ha aggu[redacted]tato l'1-1 nella fasi conclusive dell'incontro grazie alla rete siglata da Sorrenti.

«Abbiamo provato in tutti i modi a centrare la vittoria - sottolinea l'allenatore Antonio Ferroglio -, però all'ultimo [redacted] abbi[redacted] rischiato l'ennesima beffa. C'è voluta una perfetta uscita [redacted] Casagrande per impedire all'Alpignano di infilarci. Mi [redacted] piaciuto [redacted]ella squadra, che [redacted] trovata subito a dover inseguire il risultato, dopo aver fallito con Lenta l'opportunità di passare a condurre alla prima azione di gioco. Nella ripresa ho inserito Di Vincenzo per dare maggior potenza al reparto offensivo, con la difesa dei padroni di [redacted] sempre [redacted] pressione».

Il tecnico giallobiù ha presentato Casagrande tra i pali, Zoppo libero, D'Herin e Lessio in marcatura, Passafiume e Sorrenti sulle fasce, Pivot, Montrosset [redacted] Vignaton a centrocampo, Miriello [redacted] Lenta in attacco. Costretto a lasciare il campo per infortunio Zoppo, [redacted] stato Bidese a occupare il ruolo di libero, con Di Vincenzo a rilevare Passafiume per incrementare la forza [redacted] reparto offensivo. Con il pareggio [redacted] Alpignano, il [redacted] ha raggiunto quota 16 in classifica. Alle spalle della compagine di Ferroglio ci sono la Castellettese (14 punti) [redacted] il fanalino di coda Caltignaga (4). [s. b.]

BOCCE

La vittoria con il Pianezza avvicina il traguardo della permanenza in A1

Nitri Auto verso la salvezza

Prossimo turno contro la squadra del Mionetto

AOSTA. A un passo dalla sal[redacted]. La Nitri Auto supera l'ostacolo Pianezza (12-8) e può festeggiare la permanenza nel campionato della massima serie nazionale [redacted] bocce, [redacted] turni d'anticipo sulla conclusione della prima fase del torneo. Agli aostani manca ancora la certezza matematica di rimanere in A1; nell'ultima giornata arriverà, però, ad Aosta il fanalino di coda Mionetto (2 soli punti in classifica) e questo [redacted] quasi una garanzia per la Nitri.

«Abbiamo affrontato il Pianezza sapendo di giocarci una buona fetta [redacted] salvezza - dice capitan Guido Ducourtil -. [redacted] torinesi stavano attraversando un gran momento di forma (3 vittorie di fila, ndr), [redacted] siamo riusciti a piegarli con una prestazione collettiva di grande intensità. Bravissimo Acchiardi [redacted] ribaltare una situazione che [redacted] era fatta delicata nella navetta. Il suo successo ha dato la svolta all'incontro. Ci rimane la speranza di chiudere al 4° posto. Abbiamo gi[redacted]o il traguardo della salvezza, chissà che non ci ri[redacted] anche l'exploit di qualificarci come testa di serie per gli spareggi scudetto».

[redacted]

[redacted] capitano della Nitri Guido Ducourtil

[redacted]

I successi nella sfida contro il Pianezza [redacted] giunti nella terna (11-8 di Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Claudio Gassino contro Genova, Mometto e Risso), nell'individuale (12-6 di Guido Ducourtil su Amerio), nel tiro progressivo (33-31 di Sandro Acchiardi [redacted] Risso), nei 2 punto tiro alterna[redacted] (24-20 di Angelo Cappato su Mosconi e 29-25 di Guido Ducourtil su Amerio) [redacted] nell'individuale (13-8 di Angelo Manzo [redacted] Mometto). Nulla [redacted] fare nelle coppie (1-13 di Domenico Audero e Angelo Manzo [redacted] 3-13 di Edoardo Castellino [redacted] Claudio Gassino contro Bertini e Rocci), nella staffetta (33-46 di Sandro Acchiardi e Andrea Peaquin contro Risso [redacted] Rocci) [redacted] nel tiro di precisione (31-51 di Angelo Cappato contro Mosconi).

Nelle altre partite, vittorie del Ferrero sugli Amici Chiavazza (16-4), della Chiavarese sulla Tubosider (13-7) [redacted] della Brb Ivrea sul Mionetto (14-6). Guida la classifica, [redacted] quota 18, la Chiava[redacted] davanti al Ferrero (16), alla Tubosider Asti (14), al Pianezza (13), alla Nitri Auto, agli Amici Chiavazza (12), alla Brb Ivrea (9) [redacted] Mionetto (2). [s. b.]

CITTA' DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REPUBBLICA ITALIANA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che il giorno [redacted] novembre 1997 [redacted] stata espletata - con il metodo di [redacted] all'art. 25, primo comma, lett. a) e secondo comma della L.R. V. d'A. n. 12/1996 e specificamente con quello del prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso unico, sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posto a base [redacted] gara, la licitazione privata per lavori di ricambio lampade [redacted] manutenzione ordinaria [redacted] straordinaria, degli impianti [redacted] illuminazio[redacted] pubblica comunale, delle lanterne semaforiche [redacted] dei portali luminosi per cinque anni, il cui invito è stato spedito a n. 37 imprese, delle quali n. 12 hanno risposto e n. 9 sono state ammesse a partecipare alla gara.
Aggiudicataria è risultata l'associazione temporanea di imprese tra: «Guyon Pellissier Osvaldo [redacted] C. Snc» di Sarre (Ao), capogruppo, «Hérésaz Aurelio» di Verrès (Ao) [redacted] «Scali Impianti Elettrici Snc [redacted] Scali Giuliano e Piergiorgio» di Ivrea (To), che ha offerto il ribasso del 38,11% sugli importi annuali a base d'asta, entrambi soggetti a ribasso, [redacted] L. 115.000.000 [redacted] corpo per ricambio lampade, di L. 100.000.000 [redacted] corpo per manutenzione ordinaria, nonché L. 50.000.000, al netto del ribasso d'asta, per la manutenzione straordinaria, per un importo complessivo annuale di L. 183.063.500.
L'elenco delle ditte invitate e partecipanti alla gara, è in visione presso l'Ufficio Contratti.
Aosta, 15 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Pier Luigi Bozzoli

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

TEMPO DI TEATRO

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE

CITTÁ DI CANELLI

ASSOCIAZIONE
GRUPPO TEATRO NOVE

FONDAZIONE
CASSA [redacted] RISPARMIO DI ASTI

DEMATTEIS E FIGLI

TEATRO BALBO DI CANELLI
giovedì 19 febbraio 1998 - ore 21 (turno A)
venerdì 20 febbraio 1998 - ore 21 (turno B)

IL GRUPPO TEATRO NOVE
in collaborazione con

AUTOEQUIP - BERSANO - BOCCHINO - BORSALINO - BOSCA CORA
DISTILLERIA BERTA - LITOGRAFIA FABIANO - LA FONDIARIA ASSICURAZIONI
F.lli GANCIA e C. - PRODUTTORI MOSCATO D'ASTI ASSOCIATI
RICCADONNA - SOFT di DEMICHELIS - TOSTI

presenta

LA BROCCA ROTTA

di HEINRICK VON KLEIST
traduzione di Franco Boano

con
CINZIA BENZI
ANDREA BOSCA
ELENA BOSCA
ALDO DELAUDE
FAUSTO FOGLIATI
FABIO GALLINA
ALBERTO MARAVALLE
ROSANGELA PESCARMONA
SERENA SALVETTI
MARIANGELA SANTI

scene e costumi
EUGENIO GUGLIELMINETTI

realizzazione delle scene
BOGLIOLO ARREDAMENTI
realizzazione dei costumi
MARIA GRAZIA DELPIANO
assistente alla regia
MARIANGELA SANTI
trucco
ANTONIA BOTTALA
impianto luci
ROBERTO MANZO

regia
ALBERTO MARAVALLE

DOPOTEATRO ALLA CANTINA BOCCHINO
con le specialità dei pasticceri
BOSCA SERGIO - GIOACCHINO - GIOVINE [redacted] GIOVINE

a tutte le signore verrà dato un omaggio da parte della
"Bottega Fantastica" di Cortemilia

prevendita biglietti (interi £ 28mila, ridotti £ 18mila) presso
"IL GIGANTE VIAGGI" Viale Risorgimento, 19 - Canelli - Tel. 832524.

OSCAR & MIRKO

abbigliamento uomo - donna

CONTINUANO I VERI

Saldi

Saldi

Saldi

Saldi

I VERI SCONTI

CANELLI

Viale Risorgimento
Telefono (0141) 82.35.04

Viale Italia
Telefono (0141) 83.10.91

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. [illegible]
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
[illegible] TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 565.52.11

Sono noti i dati definitivi delle preiscrizioni alle scuole secondarie

E' lo Scientifico il più «amato»

In calo l'Istituto d'Arte e il Pellati di Nizza

ASTI. [illegible] il liceo scientifico «Vercelli» la scuola superiore preferita dagli studenti astigiani. E' quanto emerge [illegible] dati delle preiscrizioni completati in questi giorni nelle segreterie.

Le preiscrizioni sono state segnalate dai genitori alle [illegible] greterie delle suole medie frequentate [illegible] figli. Le segreterie [illegible] loro volta le hanno segnalate agli uffici delle scuole superiori, che a loro volta dovranno dare indicazioni al provveditorato agli studi. «Questo è un periodo di elaborazione - indicano in provveditorato - Gli organici andranno definiti entro il 31 marzo, ora non c'è nulla di definitivo».

Sono 184 gli studenti [illegible] terza media che hanno scelto di proseguire i loro studi nella scuola di via dell'Arazzeria. Il maggior numero [illegible] preiscrizioni toccherebbe di fatto al Giobert, che ne registra 200. [illegible] [illegible] suddivisi tra i [illegible] che hanno scelto il cor- [illegible] per geometri (25 in quello tradizionale e 70 in quello innovativo) e i 105 che frequenteranno i corsi per ragionieri ad Asti e nella sede staccata di San Damiano (sono 20).

Si assiste [illegible] [illegible] generale conferma dei dati dell'attuale anno scolastico: va ricordato che solitamente si aggiungono alcuni iscritti all'ultimo momento: le adesioni andranno confermate dopo l'esame di licenza media, [illegible] luglio. Inoltre si dovranno calcolare i ripetenti. Una considerazione da fare ad esempio per Artom, dove il calo di preiscrizione è di 10 unità, mentre fra i 179 iscritti in prima [illegible] quest'anno figurano numerosi ripetenti.

Segnali di crisi si avvertono invece all'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri», che ha raccolto una cinquantina di preiscrizioni contro gli 89 iscritti alle [illegible] prime classi di questo [illegible] scolastico. «Molto probabilmente - indicano in segreteria - se non ci saranno nuove [illegible] [illegible] remo costretti a istituire solo due prime classi».

Altro dato in calo [illegible] quello dell'Istituto «Pellati» di Nizza, dove si [illegible] praticamente dimezzato il numero di iscritti in prima. Una «fuga» di studenti verso Acqui, dove [illegible] [illegible] aperto un nuovo istituto superiore. In lieve crescita invece [illegible] sede staccata di Canelli del Pellati. «C'è una forte richiesta [illegible] periti - spiegano [illegible] scuola - da parte delle aziende vinicole. I nostri diplomati trovano subito lavoro».

Altro lieve calo si [illegible] registrato al liceo classico «Vittorio Alfieri», dove [illegible] state presentate 40 preiscrizioni, contro le [illegible] dell'anno in corso. Un dato che scongiura l'ipotesi di perdere una prima. «C'è [illegible] un'indubbia flessione - spiega [illegible] preside Serafino Ferraris - ma nulla [illegible] preoccupante. In questo [illegible] mento il liceo conta 255 iscritti, quando nel momento di maggiore affollamento, tra gli Anni '80 [illegible] [illegible] aveva intorno ai 260». [c. f. c.]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SUPERIORI

SCUOLE	preiscrizioni 98/99	iscritti 97/98 (*)
LICEO SCIENTIFICO	182	184
LICEO CLASSICO	40	48
GIOBERT GEOMETRI	95	80
GIOBERT RAGIONIERI	85	80
GIOBERT SAN DAMIANO	[illegible]	[illegible]
MAGISTRALI MONTI	138	156
ARTOM ASTI	131	179
ARTOM CANELLI	15	20
CASTIGLIANO	111	136
ISTITUTO D'ARTE	50	89
SELLA	[illegible]	[illegible]
AGRARIO PENNA	43	40
LICEO GALILEI NIZZA	65	64
PELLATI [illegible]	30	56
PELLATI CANELLI	30	24
[illegible] [illegible] D. [illegible]	[illegible]	56

(*) [illegible] dato comprende anche i ripetenti dell'anno precedente

[Fonte: segretarie delle scuole]

In un albergo

Agenti salvano un giovane in overdose

ASTI. Lo hanno salvato in extremis gli agenti di una «Volante». Un giovane (sui 30 anni, abitante nella [illegible] di Portacomaro), era riverso sul pavimento di [illegible] camera d'albergo astigiana. Accanto, la siringa con cui si era iniettato qualche ora prima una dose di eroina che avrebbe potuto essergli fatale.

Gli agenti, avvertiti dal proprietario dell'hotel, hanno sfondato la porta della camera, dove il giovane [illegible] trascorso la notte. Un intervento che è valso a salvargli la vita. Il giovane era ormai rantolante: pochi minuti di ritardo nei soccor- [illegible] [illegible] sarebbe stata la fine. Il capopattuglia della «Volante» gli ha praticato un massaggio cardiaco: poi la corsa in ospedale. il paziente, dopo le prime cure ad Asti, è stato successivamen- [illegible] trasferito [illegible] eliambulanza ad Alessandria.

Allarme anche per un altro giovane albese, a sua volta ricoverato in ospedale ad Asti per overdose. [f. b.]

Giocò a Canelli

Ex calciatore è morto a 49 anni

Gian Carlo Moro, 49 anni

CANELLI. [illegible] [illegible] svolti ieri, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Leonardo di Villanuova, i funerali di Gian Carlo Moro, 49 anni, impiegato in un'azienda vinicola. E' stato stroncato da un tumore. Lascia la moglie Anna, i figli Fabrizio e Denise, la madre Marcellina, il fratello Walter e [illegible] sorelle Giuliana [illegible] Angela. Il padre, Ubaldo, 73 anni, era morto d'infarto a novembre. Gian Carlo Moro era molto conosciuto a Canelli, soprattutto tra gli appassionati di calcio. Tra gli Anni Sessanta e Settanta, dopo essere cresciuto atleticamente alla Virtus, la società calcistica giovanile, Moro, per quasi un decennio, fu una delle colonne della prima squadra del Canelli. «Giocavamo in Promozione - racconta Nani Rosso, all'epoca capitano-giocatore degli azzurri -. Gian Carlo era un mediano, tecnicamente molto dotato. Entrò [illegible] squadra poco più che sedicenne. Dimostrò subito la stoffa [illegible] calciatore di razza». Tra [illegible] '68 e il '68 il Canelli [illegible]inse il torneo di Promozione passando in [illegible] D. «Il campionato di quegli anni era molto diverso da quello di oggi - ricorda Rosso -. In lizza c'erano squadre di rango con giocatori che poi sarebbero approdati alla serie "B". Gian Carlo fu protagonista di quell'epoca. Alto, fisico prestante, grande visione di gioco, [illegible] preziosissimo anche in attacco».

Smessa l'attività agonistica era rimasto sportivo e tifoso [illegible] Canelli. Da qualche anno la malattia lo [illegible] segnato. «Ma il suo spirito era sempre battagliero» dice commosso un amico. Domenica, per ricordarlo, la squadra del Canelli, impegnata nell'incontro col Monferrato, ha giocato con la fascia nera al braccio. Giocatori [illegible] tifosi hanno rispettato anche un minuto di silenzio. «Un segno d'affetto per Gian Carlo» spiega Nani Rosso. [fi. l.]

Solo mezzo liceo classico ha detto [illegible] all'autogestione

ASTI. Alle lezioni «fai da te» hanno aderito un centinaio dei 257 allievi: il primo giorno di autogestione (l'iniziativa si concluderà domani) al lice» classico Vittorio Alfieri ha funzionato a metà. «Molti di quelli che hanno votato a favore - spiegano alcuni componenti del Comitato di autogestione - non hanno poi aderito». Durante le ore [illegible] lezione si [illegible] svolte due conferenze. La prima sul problema dell'eroina con l'intevento di un operatore del Sert, l'altra sugli Anni di piombo con la partecipazione di [illegible] docente del liceo scientifico. Temi fuori dai programmi scolastici, approfonditi, insieme ad altre questioni, nei gruppi di studio organizzati in un secondo tempo. «Non [illegible] una vacanza - spiegano gli ideatori - ci interessava approfondire questioni [illegible] cui la scuola ha invece sempre mostrato poco interesse. Vogliamo essere studenti con un ruolo attivo». Oggi si discuterà di razzismo, immigrazione [illegible] droghe leggere. L'iniziativa sembra essere stata guardata con sospetto da alc[illegible] insegnanti e con simpatia da altri: «Anzi, c'è stato anche chi ci ha dato [illegible] [illegible] spiegano gli ideatori della tre giorni di autogestione. [r. gon.]

Il provvedimento notificato dal Comune. Un anno fa la condanna in Cassazione

Rauccio è stato licenziato

Non è più il comandante dei vigili di Asti

ASTI. Stelvio Rauccio [illegible] è più il comandante della polizia municipale di Asti: il Comune gli ha notificato il provvedimento [illegible] licenziamento, dopo la deci- [illegible] assunta alla fine della scorsa settimana dalla commissione di disciplina.

Rauccio era stato sospeso nell'ottobre 1993 [illegible] da allora mai più reintegrato in servizio: il su[illegible] stipendio mensile da 3 milioni era sceso [illegible] un milione e [illegible] mila. Il 10 di quel lontano [illegible] di ottobre, mentre la bufera [illegible] TangentAsti stava spazzando molti politici, amministratori [illegible] imprenditori, il comandante dei vigili finì agli arresti domiciliari dove restò per 10 giorni; doveva rispondere, secondo l'accusa, [illegible] omissione d'atti d'ufficio, associazione per delinquere, abuso in atti d'ufficio a fini patrimoniali. La vicenda riguardava l'estensio- [illegible] di una licenza commerciale ad [illegible] gelateria di via Cavour [illegible] l'ormai famoso spostamento [illegible] strisce pedonali in [illegible] Comentina.

Quasi un [illegible] fa (era il 19 febbraio 1997) la Cassazione aveva confermato la sentenza di appello: un anno di reclusione ed uno di interdizione dai pubblici uffici, con sospensione condizionale della pena. Dei reati contestati all'inizio era rimasto l'abuso d'ufficio. In quei giorni, in un'intervista [illegible] «La Stampa», Rauccio si sfogò: «Quando leggo che per l'ex ministro della Sanità, De Lorenzo chiedono 10 anni, un po' di amarezza la provo». Amarezza che torna in queste ore: «Più i fatti sono rilevanti - sottolinea - e più i riscontri sono modesti». «Che cosa posso dire d'altro - commenta - Mi è stato notificato il provvedimento ed è una decisione che certo non mi fa piacere. Ora valuterà con il mio avvocato che cosa fare». Altro [illegible] aggiunge.

Prima che giungesse la sentenza della Cassazione, Rauccio aveva fatto ricorso una prima volta (sindaco [illegible] Galvagno) e il Tar aveva concesso la sospensiva del provvedimento del Comune; il commissario Elio Priore, subentrato dopo la caduta della giunta, aveva fatto seguire una seconda sospensione; nuovo ricorso al Tar che però non si pronunciò più. Rauccio, nell'intervista [illegible] un anno fa, aveva anche ricordato due lettere inviate al sindaco Bianchino: «Alla prima - raccontò - non mi ha risposto. Con la seconda mi ha fatto sapere che non essendo mutate le condizioni del fatto, non c'erano i presupposti per il rientro in servizio».

L'ex comandante, 52 anni, originario [illegible] Viterbo, aveva assunto la guida del Corpo nel 1973, subentrando a Fulvio Monticone. Proveniva dai carabinieri. Dopo la sospensione era subentrato il vice Mario Calvi che svolge tutt'ora le funzioni di comandante.

Franco Cavagnino

[illegible] FONDAZIONE CASSA [illegible]

Oggi il presidente?

E' attesa per oggi la [illegible] del Consiglio di amministrazio- [illegible] della Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Asti per l'elezione del presidente in sostituzione [illegible] Bruno Marchetti il cui mandato è scaduto a fine anno (Marchetti non è più stato rinnovato in Consiglio). Saranno chiamati al voto i quattordici consiglieri che dovranno nominare, al loro interno, il presidente. Nelle ultime settimane si sono fatti con insistenza i nomi di Giancarlo Maschio e di Michele Maggiora [illegible] possibili candidati. Il Consiglio ha visto recentemente nuovi ingressi: Dario Rei e Enzo Porcellana nominati [illegible] presidente della Provincia, Giuseppe Goria e Giancarlo Maschio, Fulvio Brusa e Renato Demaria, nominati dal sindaco Bianchino (per Maschio, attuale vicepresidente, si è trattato di una riconferma). [illegible]po la nomina del presidente della Fondazione, toccherà a quello della spa (è in carica Gianpiero Vigna).

Stelvio Rauccio 52 anni di Viterbo, ha comandato la polizia municipale dal 1973 sino all'ottobre del 1993. Sospeso, non è mai più [illegible] reintegrato. Ora il licenziamento

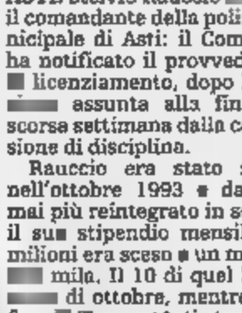
Curiosa polemica dei sindaci di Quaranti e Scurzolengo «dimenticati» (con altri 40) dalla mappa su «Tuttocittà»

«Perchè siamo spariti da quella cartina?»

La Seat replica: «Indicati solo i paesi con più di mille abitanti»

QUARANTI. Piccoli, va bene, ma non così da essere addirittura invisibili. Eppure su quel- [illegible] cartina, pubblicata con la dicitura «provincia [illegible] Asti» [illegible] pagina 12 di «Tuttocittà» (l'inser- [illegible] allegato alle Pagine gialle), Scurzolengo, Quaranti, Castelnuovo Belbo, Bruno, Maranzana, Corsione, Cantarana, Roccaverano, solo per fare alcuni esempi, [illegible]on esistono.

Il primo a farlo rilevare è stato il sindaco [illegible] Scurzolengo, Giuseppe Poncini, con una lettera inviata alla Seat, la società editrice che pubblica «Tuttocittà» e fatta pervenire anche alla «Stampa»; a ruota lo ha [illegible] guito il collega di Quaranti, Meo Cavallero, il quale [illegible] [illegible] lo lamenta [illegible] «sparizione» del suo comune (nella zona di Mombaruzzo, al confine con l'Acquese) ma anche la «creazione di una [illegible] provincia che spazia [illegible] Campo Ligure (Genova) a Casale Monferrato (Al), da Settimo Torinese [illegible] Fossano».



A sinistra il sindaco di Quaranti Meo Cavallero e a destra il collega [illegible] Scurzolengo Giuseppe Poncini protestano per la «sparizione» del loro comuni [illegible] cartina pubblicata da «Tuttocittà»

In effetti, la cartina sotto ac- [illegible]sa, riporta un'ampia porzione del Piemonte, che comprende l'Astigiano [illegible] le zone circostanti, [illegible] senza che siano ben definiti (la linea è molto leggera) i confini della provincia.

L'amarezza di Cavallero [illegible] [illegible] dal fatto che sempre la medesima cartina, pur «dimenticando» una quarantina di comuni, cita invece una serie di frazioni [illegible] borgate [illegible] Burio (Costigliole) Annunziata (Castagnole [illegible]e), Bramairate e Sessant (Asti), Tuffo (Cocconato). Il caso più eclatante, forse, è che viene citata la frazione «Piano» (il cui nome giusto, per altro, [illegible] Piana del salto) e non il Comune capoluogo, che è Calosso.

Aggiunge il sindaco di Scurzolengo Giuseppe Poncini: «Ci è capitato, anche di recente, di ri- [illegible] telefonate, in occasione di manifestazioni, per avere chiarimenti su dove si trova il [illegible] [illegible] paese. In questi casi sarebbe davvero utile poter contare sull'appoggio [illegible] uno strumento diffuso come 'Tuttocittà'».

Alla Seat spiegano che non si è trattato di un [illegible]re: «La società cartografica che ha realizzato le mappe su scala 1:500 mila delle provincie italiane per 'Tuttocittà', a cui abbiamo girato le lamentele dei due sindaci astigiani, ci ha spiegato che per una maggior comprensione delle cartine stesse, cioè per evitare un 'sovraffollamento' di segni, ha adottato come criterio di indicare solo i Comuni con più di mille abitanti, [illegible] alcune eccezioni. Comprendiamo l'amarezza dei sindaci, anche perchè [illegible] stiamo impegnando per ampliare l'offerta dei servizi al cittadino e ai Comuni nella guida pratica [illegible] verificheremo se sarà possibile in futuro ovviare all'inconveniente». [f. la.]

L'allarme ieri in una conferenza stampa dei sindacati

«I pericoli per la Waya arriveranno dal Brasile»

ASTI. Molti interrogativi tra lavoratori [illegible] sindacato per le sorti della Way Assauto dopo la notizia dell'acquisizione da parte della Magneti Marelli [illegible] una quota di mercato degli ammortizzatori per la Fiat. Il tutto è legato al passaggio dello [illegible]abilimento di Melfi dalla multinazionale americana Arvin (controlla l'azienda di via Antica Cittadella) alla Magneti.

Una trattativa conclusa nei giorni scorsi che, scongiura l'apertura di un [illegible] stabilimento in Italia da parte della Magneti, ma che rischia [illegible] condizionare l'attività della fabbrica astigiana e che si inseri- [illegible] in un complesso passaggio [illegible] pacchetti azionari.

La questione è stata affrontata ieri dal sindacato in una conferenza stampa unitaria. Vi hanno partecipato alcuni componenti [illegible]a Rsu, e dirigenti [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil: oltre ad Adriano Rissone, della Camera del lavoro, Antonio Serritella (segretario Fiom), Renato Monticone (Fim) e Luigi Bonelli (Uilm).

Nell'incontro si è fatto riferimento all'acquisto, da parte della Magneti Marelli, di uno stabilimento in Brasile, la Cofap, che produce ammortizzatori. Con l'acquisto di Melfi inoltre, dal Duemila la Magneti Marelli (attraverso la Cofap) diventa fornitore principale Fiat, che oggi rappresenta il [illegible] delle commesse Waya.

«L'azienda torinese - spiegano i sindacati - potrebbe cambiare riferimenti con conseguenze per la Waya (685 dipendenti ndr)». Attualmente la Waya copre il 65% delle commesse.

Tra due anni metà degli ordinativi Fiat saranno affidati alla Magneti Marelli. «Come farà la Waya a rispettare l'accordo che ha sottoscritto - sostengono i sindacati - per il mantenimento dell'occupazione?». [r. gon.]

PRIMO [illegible]

Trasporti

Bus e posteggi rebus dei pendolari

Sono bus e posteggi le «spine» del pendolare. Ieri pomeriggio l'assessore Caron ha incontrato in stazione i lavoratori al rientro da Torino. C'è anche il progetto di un'area custodita in Campo del Palio. A PAGINA 38

Spettacoli

Teatro, canzoni e virtuosi del jazz

Ricco «cartellone» settimanale [illegible] appuntamenti nell'Astigiano. Teatro ad Asti, Canelli [illegible] Nizza. Cantanti in gara e virtuosi del jazz. A PAGINA 42

Calcio

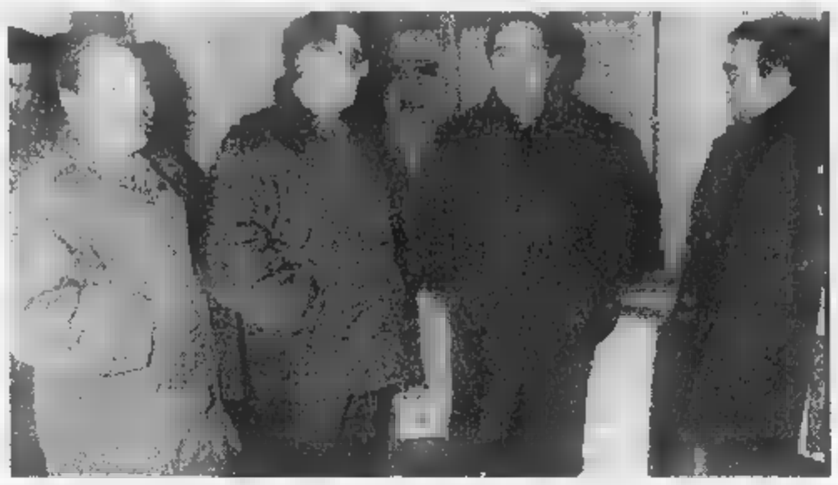
Asti battuto a Novi promozione addio?

Si allontana [illegible] promozione per l'Asti. I galletti sono stati piegati da un gol dell'albanese Meta, nel big-match con la Novese. Un brutto passo falso per i biancorossi, staccati di 7 punti dalla [illegible] polista Acqui. A PAGINA [illegible]

Ieri pomeriggio l'assessore Caron ha incontrato in stazione i lavoratori al rientro da Torino

Bus e posteggi, le «spine» del pendolare

C'è il progetto di un'area custodita in Campo del Palio



L'assessore Claudio Caron con alcuni pendolari e dirigenti Asp ieri nell'atrio della stazione. A destra l'assessore discute con un tecnico dell'Asp

Previsti 249 posti gestiti dalla Municipalizzata Restano da definire le tariffe

ASTI. Che la vita del pendolare non sia facile, è evidente. Ma a volte, è ancor più complicata da problemi, per così dire, organizzativi. Esempio: gli orari dei bus che non coincidono con quelli dei treni; e se si è costretti ad usare l'auto, resta l'incognita di trovare un posteggio sicuro. Problemi che interessano qualche migliaio tra lavoratori e studenti di Asti e provincia, che ogni giorno fanno della stazione ferroviaria il punto di partenza per arrivare a Torino.

L'assessore Claudio Caron ieri pomeriggio, ha cercato di raccogliere segnalazioni e suggerimenti dai pendolari, ma non solo. Con lui i dirigenti Asp Mazzinghi e Borlasta, il comandante dei vigili Calvi, il funzionario Leto. Nell'atrio della stazione, un pannello, era stato affisso il progetto del parcheggio custodito che l'Asp andrà a breve a realizzare in Campo del Palio. Un'area che, nelle intenzioni della giunta comunale, dovrà servire soprattutto ai pendolari che devono lasciare per tutto il giorno l'auto parcheggiata.

«Vogliamo spiegare il nostro progetto - ha detto Caron - anche per far chiarezza su alcune voci che circolano».

Negli ultimi tempi sono aumentate le segnalazioni di episodi a danno di automobilisti con la vettura posteggiata in Campo del Palio, infastiditi, nella migliore delle ipotesi, da extracomunitari. Per cercare di rendere più sicura la zona, la giunta ha pensato di chiudere una parte della piazza, (la fascia che si affaccia davanti al Federagrariol: il posteggio, 249 stalli, sarà gestito e custodito da personale Asp. «Resterà la possibilità di scelta - dice Caron - Chi vuole potrà parcheggiare nel resto della piazza, gratuitamente». E' da definire il prezzo dell'abbonamento per il posteggio. L'Asp indica una tariffa di 70 mila lire al mese, il Comune insiste per una cifra più bassa (40-50 mila).

Tra le segnalazioni dei pendolari, quella di Giuliana Musso, di Valleandona: «Sono costretta ad usare l'auto: un posteggio custodito va bene, ma se è a prezzi popolari. Alla sera, poi ci vuole qualcuno che garantisca un po' di tranquillità su quella piazza». Un gruppo di ferrovieri che lavora a Torino, chiede all'Asp una corsa dei bus prima delle 6,21». Una pensionata, Rita Gallino, invece, non vorrebbe sentire parlare di posteggi: «Più che altro, ci vorrebbe un'educazione ad usare di più i bus: con meno auto in giro, ci sarebbero meno smog e meno liti per trovare parcheggio». Un impiegato Fiat prende i treni «che al mattino sono sempre in ritardo e non è possibile sedersi», mentre un pendolare da Nizza racconta che per Torino è deve partire alle 5,45.

Fiorenzo Borlasta, dirigente Asp, assicura che «sarà verificata la possibilità di anticipare al mattino una corsa diretta alla stazione». E Caron conclude: «Stiamo lavorando per gli altri posteggi di via Comentina, via Natta e ex caserma Colli di Felizzano: le pratiche devono passare in Consiglio. Per l'area di Campo del Palio speriamo sia operativa per marzo-aprile».

Fulvio Lavina

Oggi Consiglio

In Provincia il caso «auto blu»

ASTI. Un argomento «caldo» aprirà il Consiglio provinciale di oggi convocato per le 15: l'uso delle auto blu da parte degli amministratori.

La questione aveva occupato l'ultimo scorcio della precedente seduta, la scorsa settimana: Claudio Musso, capogruppo di FI, aveva illustrato la mozione proposta insieme a Cdu e An. Era poi seguita la dettagliata relazione del presidente Goria sull'uso delle auto da parte sua e degli assessori Arato e Accornero (la mozione della minoranza aveva infatti puntato il dito contro di loro). Poi, esaurite le quattro ore della seduta, la discussione era stata sospesa: oggi si riprende.

Secondo punto all'ordine del giorno, il programma provinciale di protezione civile illustrato dal vicepresidente Borriero. Seguirà un'altra mozione di Forza Italia: quella sul funzionamento dell'ufficio Stampa dell'ente.

Durante la seduta si parlerà anche della costruzione del nuovo ponte di corso Savona e dell'interruzione temporanea della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze-Alba. Nelle scorse settimane Piero Vastadore (Cdu) aveva presentato un'interpellanza e Sandro Valenzano (Rifondazione) ordine del giorno. Domani l'assemblea dovrebbe arrivare all'approvazione di un documento unitario.

[l. n.]

IN BREVE

Il prefetto arriverà il 1 marzo

Il neo prefetto di Asti, Carlo Ferrigno, 58 anni, s'insedierà il 1 marzo nel nuovo e prestigioso incarico. L'annuncio è stato dato ieri da fonti del palazzo di piazza Alfieri. Ferrigno, dirigente di polizia (è stato anche questore di Torino), prende il posto lasciato vacante da Federico Quinto, nominato nei mesi scorsi prefetto di Alessandria. In questo periodo le funzioni di rappresentante del Governo, sono state svolte a grande professionalità dal vice prefetto vicario, Piero Remotti (funzionario dalla lunga e onorata carriera) e dal suo staff di collaboratori.

Castello d'Annone

Chiesto dissequestro «Pianeta»

Un ricorso contro il sequestro del «Pianeta» di Annone. L'istanza, al tribunale del riesame, è stata presentata ieri dall'avvocato Aldo Mirate, per conto dei titolari del locale notturno, sulla statale per Alessandria, dove venerdì sera erano arrivati i carabinieri ad apporre i sigilli. L'ordinanza di sequestro è stata disposta dal gip della pretura, Gabriela Lombardi, su istanza del pm, Amato Barile.

Una serie di irregolarità amministrative (tra le quali la presunta «trasformazione» del locale da circolo privato a discoteca aperta a tutti) hanno fatto scattare il provvedimento. Nello scorso novembre il club (presieduto dal torinese Renato Cosenza, anni) era rimasto chiuso settimana, per un'altra ordinanza del questore. Nel locale erano stati organizzati «spogliarelli-solidarietà» incasso a favore dei terremotati. Ma gli spettacoli erano stati ritenuti troppo «spinti».

Furti di autoradio preso giovane

rubato le autoradio di due «Punto» e «Panda» lasciate in sosta in Campo Palio e piazza Libertà, è stato bloccato dagli agenti di una «Volante». L'autore della serie di colpi, un giovane tossicodipendente astigiano, è stato denunciato.

Rocchetta Tanaro

Luigi confermato presidente Pro loco

Luigi Ratti è stato riconfermato presidente della Pro loco di Rocchetta Tanaro. Gli oltre set- soci hanno ridato fiducia al direttivo uscente di cui faranno parte (fino 2000) i vice presidenti Giovanni Ferrero e Marina Saracco, il tesoriere Luciano Ruffa e la segretaria Paola Rabellino. Consiglieri Paola Scipioni, Giuseppe Rabellino, Franco Castagna, Giorgio Andreetta, Giuseppe Mogliotti, Raffaella Olla, Giancarlo Scipioni, Bruno Delponte, Enrico Daniulo, Marisa Oddone, Chiara Carossa e Franco Pettazzi (quest'ultimo in rappresentanza dell'Amministrazione comunale). Collegio probiviri: Giovanni Pregno, Antonio Icardi e Nicolina Martinengo. Revisori dei conti: Battista Bonino, Piero Sodano e Piero Bo. **[bru. m.]**

Nuova seduta oggi alle 18,30 del Consiglio comunale: tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione '98, il bilancio '98 dell'Asp, il progetto di nuovi ingressi all'ex caserma Colli di Felizzano, istituzion della consulta gemellagi del Comune, e altre pratiche.

Stasera alle 21 nel salone consiliare di Moasca, riunione organizzata dall'associazione produttori del Moscato, per discutere dell'accordo interprofessionale e delle prospettive della produzione '98. Giovedì alle 20,30, incontro analogo a Mombaruzzo, in municipio.

Oggi alle 18 la sezione del pds di Nizza presenterà un progetto sulla sanità in valle Belbo nella sede di via Gioberti .

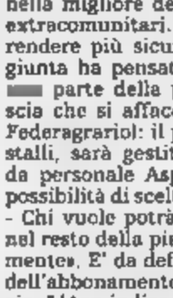
Stasera alle 23,15 su Telesubalpina (can. 48) replica degli interventi del vescovo Poletto e don Gallo su «La buona notizia: che cos'è il Sinodo?». Gli interventi si potranno ascoltare anche sintonizzandosi con PrimaRadio (fm 99, 99,1 e 100,2) alle 19,50.

Domani alle 17,45 nel salone consiliare della Provincia si terrà l'assemblea annuale dell'Astro, associazione scientifica terapia e ricerca in oncologia. I medici Claudio Lanfranco e Franco Testore terranno relazioni e aspetti della cura del cancro.

Chiesto l'annullamento delle elezioni del nuovo Consiglio

Avvocati ai «ferri corti»

Denunciate presunte irregolarità nel voto



L'avvocato Duchi contesta l'elezione del nuovo Consiglio

ASTI. Covata sotto la cenere, la polemica è esplosa all'indomani della nomina del nuovo presidente dell'Ordine degli avvocati. Termometro del clima di tensione è il ricorso presentato dall'avvocato Nino Duchi che lamenta irregolarità nello svolgimento delle elezioni del «parlamentino» che rappresenta i 147 avvocati astigiani.

«Ci sono questioni formali - spiega - ma anche atteggiamenti che non mi sarei aspettato da parte di alcuni colleghi». A detta di Duchi, su alcune schede ci sarebbero state cancellature e segni di riconoscimento.

Duchi, che da sei anni fa parte del Consiglio, era stato eletto al primo turno (61 voti su 107) insieme ai colleghi Antonio Santoro ed Enrico Sereno Argenta: quest'ultimo sostituirà per i prossimi due anni, nella carica di presidente, Francesco Benzi che si è ricandidato dopo un «regno» durato 10 anni.

Per eleggere gli altri sei componenti (c'erano due liste) del Consiglio è era ricorsi al ballottaggio con ben 92 candidati. Circostanza insolita rispetto al passato, quando i due terzi dei componenti ottenevano il quorum (il 50% più dei voti validi) al primo turno.

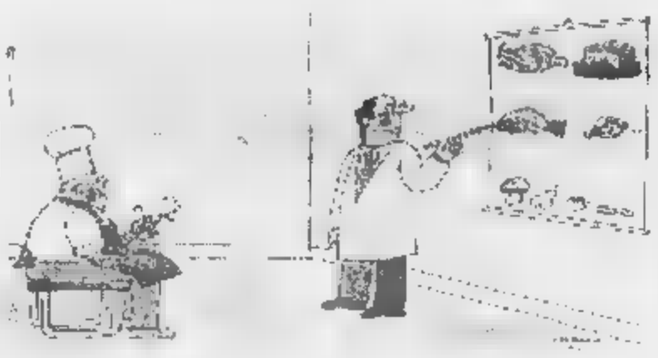
Divisioni che sembravano superate l'elezione, all'unanimità, di Sereno Argenta: i problemi sono sorti sulle cariche di tesoriere e segretario, quest'ultima ricoperta negli ultimi due da Duchi. La mancata riconferma ha spinto alcuni avvocati ad affiggere manifesti polemici a palazzo di giustizia.

«Tutto è avvenuto alla prima riunione per l'elezione delle cariche - aggiunge Duchi - col pretesto di voler attuare sacrosanta rotazione degli incarichi. Ma così non è stato per altri».

Duchi respinge l'insinuazione secondo avrebbe chiesto l'annullamento delle votazioni solo dopo il suo siluramento: «Così come si può non credere a chi dice di non candidarsi più perchè stanco o ha compiuto un ciclo - sostiene polemicamente il legale che preannuncia una dura opposizione - si è anche liberi di pensare che la mia mancata conferma a segretario sia dipesa dalla mia aperta contestazione nei confronti del vecchio Consiglio».

Il responso del ricorso al Consiglio nazionale forense non arriverà però prima di sei mesi. «Preferisco non entrare nel merito del ricorso, che comunque non ha effetto sospensivo - sostiene Sereno Argenta - in attesa della decisione il Consiglio dovrà funzionare».

Pinuccia Gonella



La vignetta di Gaspare Morgione che appare sul menù stasera alla «Greppia»

Gianni e Brunella, titolari del ristorante «La greppia», corso Alba 140 (tel. 593.262), ospitano questa sera l'incontro conviviale di «Sette per sette settimane». Questo il menu (prezzo: 60 mila lire): bresaola tricolore, cruda all'astigiana, caponet, rustici, flan di cardi, sedano con agliata e noci, crostoni con salsiccia, tagliatelle alla Greppia, agnolotti di fonduta saltati al burro e salvia, stufato d'asino polenta, arista alla crema di funghi, gelato alla con zabaglione caldo. Vini: Cortese Alto Monferrato Neirano; Barbera del Monferrato, Cantina sociale Vinchio e Vaglio Serra, Dolcetto d'Asti Fea, Moscato d'Asti Neirano. Cuoca Brunella Nosenzo; in sala Gianni Senna. Sulla carta del menu c'è la vignetta di Gaspare Morgione, disegnatore e giornalista, già direttore del quotidiano varesino «La prealpina». E' stato premiato al festival dell'umorismo di Bordighera.

L'architetto e vignettista astigiano Antonio Guarene ha raccolto in un volume i 49 della rassegna gastronomica organizzata dall'Associazione ristoratori albergatori astigiani. Il volume si trova nei ristoranti che hanno aderito alla manifestazione. Costa mila lire e il ricavato dalle vendite sarà destinato ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. **[a. b.]**

AL GIORNALE

Cambio di potatura per «ordini superiori»

In riferimento alla lettera apparsa sulla «Stampa» dell'11 febbraio a firma del presidente del Wwf Piemonte, la Fist-Cisl precisa quanto segue:

premettendo che il sindacato ha come funzione prioritaria quella di tutelare i lavoratori sia nei confronti del diretto datore di lavoro che nei confronti di terzi; premettendo altresì che ci pare estremamente scorretto da parte di un ente quale il Wwf di cui si riconosce l'impegno civile, fomentare tensioni responsabili di servizio pubblico e gli esecutori materiali degli interventi ordinati e controllati dai primi; evidenziamo che l'aver modificato il metodo di potatura nello stesso viale (vie Manzoni e Gozzano ndr), a seguito delle rimostranze verbali del sig. Baldizzone, a nostro giudizio, sia stato solamente un mezzo per cercare di soddisfare le richieste di quest'ultimo e tacitarne le lamentele, ma non certamente per venire incontro alle esigenze dell'alberata, dell'utenza e del servizio Aree Verdi comunali;

ribadendo che il «cambio» di potatura, effettuato su diretta disposizione del responsabile del servizio, già direttore dei lavori precedenti, in tutti i casi non mette in discussione la professionalità degli operatori che l'hanno eseguita, ma anzi ne mettono in rilievo le capacità.

A fronte di questa ennesima polemica sollevata dai responsabili del Wwf, e, voler entrare nel merito della correttezza tecnica degli interventi, ci limitiamo a riaffermare la necessità di tenere ben distinta la posizione di coloro che, in virtù del ruolo rivestito, responsabili degli interventi da coloro che, in quanto lavoratori subordinati, altro non sono se non gli esecutori materiali di direttive altrui. Crediamo in tale modo di fornire un doveroso e definitivo contributo di chiarezza augurandoci di non dover più intervenire in difesa dell'onorabilità e professionalità di lavoratori già troppe volte ingiustamente chiamati in causa per la corretta esecuzione di decisioni assunte altrove e non di loro competenza.

Riccardo Bertarelli
segretario provinciale
Fist-Cisl

il fucile in letto»

Ho letto quella tabella con i consigli contro ladri e aggressioni pubblicata «La Stampa» del 14 febbraio. Vi ho trovato molte cose utili dettate dall'esperienza e dal buon . Non c'era però alcun riferimento alle armi a difesa della proprie abitazioni. Io in casa ho un vecchio fucile da caccia, regolarmente registrato. Abito in una villetta nemmeno troppo isolata (capirete perchè ometto di dare altre indicazioni più precise). Una volta quel fucile lo avevo appeso al muro della tavernetta e le cartucce erano nel cassetto del comò al piano di sopra. Ora, dopo gli ultimi episodi, l'ho tengo con il colpo in canna in camera da letto. Sono pronto a difendermi, ma sono loro i banditi che mi costringono a questo, a farmi vivere con la paura. Spero che non succeda mai, e dovesse accadere, lo giuro, non esiterò un attimo a sparare e l'ho caricato a sale. Faccio male a comportarmi così?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO:
SUD: 726.390

CROCE VERDE
: 726.390. **Mombercelli**: . : 997.555. **Montemagno**: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 986.779
Isola: 958.685
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie **San Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 274.238, e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia s, corso Alba 72, tel.
Canelli: Sacco, via Alfieri .
Ottone, via Cissello.
: Boschi, via P. Corsi 44.

MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 828.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montachiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.195. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: . **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: . : 721.623. : 975.084. **Villanova**: 948.033

DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**:
Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

: **Questura** 418.111. : 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrade** : 0131/981.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. All'ufficio Rete telematica della Provincia si raccolgono le domande di utenti privati, scuole e associazioni no-profit interessati alla riduzione del 50% delle tariffe telefoniche di accesso alla rete Internet (gli sconti entreranno in vigore il 1º marzo). Sono previste distinte formule: ulteriori informazioni al 433.264 o sul sito http://provincia.asti.it/nuovetin.htm.

L'Inpa ha attivato un numero verde per fornire chiarimenti ai titolari di più pensioni, cui è stato applicato il metodo di tassazione congiunta. Il (167-831113) è operativo lunedì al venerdì (9-18) e resterà in funzione fino a fine febbraio. In particolare potranno rivolgersi al nuovo servizio coloro che hanno ancora ricevuto il prospetto dati per la pensione '98 (modello M) che illustra il nuovo meccanismo di ritenuta.

All'Ufficio relazioni col pubblico sono in distribuzione gratuitamente i modelli 730 per la dichiarazione dei redditi '97. Il modulo può essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio datore di lavoro, dell'ente pensionistico o dei centri autorizzati all'assistenza fiscale. L'orario di apertura al pubblico è il seguente: lunedì-venerdì 8-14/15,30-18; sabato 8-12,30. L'ufficio Relazioni col pubblico è trova a palazzo civico; ulteriori informazioni si ottengono telefonando al 399.399/399.397.

Il Comune ha stipulato polizza con la «Reale Mutua» per eventuali danni (responsabilità civile) che gli amministratori dovessero compiere durante il loro mandato. La polizza (avà durata di due anni» comprende anche casi di infortunio e tutela giudiziaria. Il Comune, processi riguardanti ex amministratori poi assolti, è speso negli ultimi due anni oltre 80 milioni.

. I locali che la Cassa di risparmio di Asti ha dato in uso al Comune, in piazza Umberto Primo, ospiteranno presto un laboratorio di arti grafiche: il corso (3 giorni a settimana) si rivolgerà, in particolare, agli alunni di elementari e medie. Gli spazi dovranno essere ristrutturati. Il laboratorio potrebbe tra un mese.

AZZANO. E' esaminato ieri a Torino, alla Conferenza di servizi, il progetto per la risistemazione del rio Tagliaferro. L'intervento rientra nella ricostruzione conseguente all'alluvione.

CANELLI. Poco più di 75 milioni: è la previsione di spesa che il Comune pensa di sostenere nel '98 per le tariffe telefoniche.

E' polemica sui tempi lunghi per il sito di Villanova. Stasera riunione a Cerro

Rifiuti, verso un sit-in di sindaci a Torino

Interviene Scarzella: «Il Tar si decida su Lapaudin»

ASTI. avverrà, sarà protesta clamorosa. A lanciare l'idea Dino Scarzella, presidente dell'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano: «Propongo ai miei colleghi sindaci di andare a manifestare, con la fascia tricolore, sotto la sede del Tar Piemonte».

Quali le ragioni del presidio? «Agli inizi di marzo - indica Scarzella, che è pure sindaco di Azzano - il ministero dell'Ambiente consegnerà al Tar la relazione sul sito di Lapaudin Villanova, dopo il sopralluogo avvenuto a fine gennaio. C'è bisogno, a quel punto, che il tribunale amministrativo decida in fretta, senza i tempi lunghi che hanno caratterizzato, nell'ultimo anno e mezzo, la querelle sui ricorsi».

Aggiunge Scarzella: «Il presidio sotto il Tar vuole proprio questo significato: il sollecito, da parte dei sindaci, a far passare altro tempo prezioso. L'Astigiano, permanentemente stretto nell'emergenza rifiuti, ha diritto di sapere quale sorte sarà riservata al progetto della discarica di Lapaudin».

La proposta di Scarzella sarà discussa nella prossima seduta dell'assemblea consortile, ancora da convocare. «Non voglio entrare nel merito dei ricorsi presentati dal movimento antidiscarica - dice Scarzella - dico solo che l'Astigiano non può continuare a vivere così, in sospensione. Il Consorzio quel che doveva fare, l'ha fatto: i progetti su Valterza (con l'impianto per pretrattare i rifiuti da inviare in discarica) e Damiano (compostaggio) sono stati approvati. Ora c'è bisogno di fare chiarezza al più presto su Lapaudin».

Dino Scarzella sindaco di Azzano e presidente dell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti

Domani, intanto, il Tar discuterà i tre ricorsi sul progetto discarica a Cerro (nella strategia consortile l'impianto dovrebbe seguire quello villanovese). Gli atti chiedono la sospensiva (per poi puntare all'annullamento) della delibera consortile che ha dato il via libera al progetto. A firmare i ricorsi sono il Comune, un gruppo di proprietari dei terreni (i privati hanno ricevuto da poco l'ordinanza di esproprio), ancora l'amministrazione Cacciabue affiancata da Rocchetta, Annone, Quattordio e Masio.

Stasera alle 21 i rappresentanti di una decina di Comuni si riuniranno a Cerro, in municipio, per confrontare le esperienze sulla raccolta differenziata e discutere sul potenziamento del servizio.

Laura Nosenzo

Valfenera e Dusino

E' pronto un progetto per la differenziata

VALFENERA. Quattro soluzioni per fare la raccolta dei rifiuti organici: lo propone il Comune ai valfeneresi, mentre torna in Conferenza dei servizi, convocata in Provincia per le 10, il progetto per l'ampliamento della discarica di Pian della Guerra (a dicembre aveva sollevato varie obiezioni da parte dei tecnici).

Il piano riguarda l'autorizzazione alla costruzione di una terza vasca: il via libera, per i Comuni di Valfenera (2062 abitanti) e Dusino San Michele (885), per continuare a smaltire i rifiuti in loco. La Provincia ha già indicato che un eventuale permesso arriverà solo se i due Comuni avvieranno una raccolta differenziata a tappeto, così da non ripetere l'esperienza della discarica per rifiuti «tal quali». Ai valfeneresi a marzo sarà distribuito un questionario: dovranno scegliere tra quattro soluzioni per raccogliere l'«umido». Accanto al metodo del porta a porta (passaggi trisettimanali) ci sono le proposte riguardanti l'uso delle compostiere (da collocare nei giardini delle abitazioni) o dei tritarifiuti (in cucina). L'ultima soluzione riguarda lo smaltimento dell'organico con il metodo tradizionale del letamaio.

Intanto oggi, alle 17 in Provincia, l'assessore all'Ambiente Pensabene discuterà con i Comuni di Asti, Canelli, Annone, Costigliole, Montegrosso, Nizza e San Damiano l'eventuale adozione di compostiere domestiche (oltre 2 mila) e condominiali (100) per ridurre i rifiuti organici da inviare in discarica. Invitati anche Regione, Consorzio rifiuti e Asp. **[l. n.]**

A Isola

I controlli del Comune fruttano 38 milioni

ISOLA. Ventimila metri quadri non denunciati al Comune sono «saltati» fuori dalle autocertificazioni decise dal Comune nell'ambito dei controlli per il pagamento della tassa rifiuti. «E' un risultato senz'altro positivo, che premia i nostri sforzi» commenta Angelo Rognone, assessore all'Ecologia.

A dicembre il Comune aveva inviato ai 900 capifamiglia modulo per l'autocertificazione accompagnato da una lettera di Rognone: venivano tra l'altro ricordati i costi dell'emergenza rifiuti (655 mila i chili smaltiti da Isola nel '97). «I cittadini hanno risposto bene, collaborando con l'amministrazione» ricordano in municipio. La tassa rifiuti, per le abitazioni, è di 1890 lire al metro quadro: i 20 mila metri quadri denunciati con le autocertificazioni frutteranno al Comune un introito di 37 milioni 800 mila lire. «Non applicheremo multe - annuncia Rognone - né calcoleremo i periodi pregressi: l'importante era che i cittadini regolarizzassero la loro posizione. Consideriamola una sanatoria».

Comune, intanto, preme il piede sulla raccolta differenziata: «Solo così potremo risparmiare sulle spese di smaltimento in discarica» ricorda Rognone.

L'anno scorso sono aumentati i cassonetti e potenziati i passaggi per il loro svuotamento. La carta è così balzata dai 7 mila chili del '96 ai 15.590 del '97. Buoni anche i risultati per la plastica (da 2300 a 6815 chili) e il vetro (da 22 mila a 25 mila). **[l. n.]**

Il comitato replica al sindaco Bielli

Canelli: continua il giallo del Palio

CANELLI. Si infittisce il «giallo» sul drappo del Palio sparito: è quello del 1974, l'unico vinto da Canelli. Dapprima è arrivata la denuncia del sindaco Oscar Bielli che aveva scritto a due suoi predecessori, Roberto Marmo e Renato Branda e al presidente del comitato Palio di Canelli, Giancarlo Benedetti chiedendo loro notizie sul vessillo scomparso: tutti e tre avevano risposto di non saperne nulla; il comitato Palio canellese ha ora inviato una lettera ai giornali.

Dopo alcune considerazioni ironiche («a Canelli oltre ai drappi purtroppo spariscono anche i servizi») il comitato da 12 anni presieduto da Giancarlo Benedetti, attacca il sindaco Bielli: «Siamo sorpresi che proprio il sindaco chieda notizie del drappo del Palio del '74 - scrivono i rappresentanti del comitato Palio canellese -. Fino ieri l'amministrazione comunale ha considerato il Palio cosa di primaria importanza per la città, ora stranamente si interessa del drappo». Infine una frecciata veleno: «Da oltre vent'anni Bielli frequenta il municipio, sul vessillo del Palio ne sa certamente più di Branda, Marmo e Benedetti». La lettera del comitato Palio canellese è l'ultimo tassello della querelle che contrappone paliofili e Comune.

Motivo di scontro soprattutto i finanziamenti pubblici negati per la partecipazione di Canelli al prossimo Palio di Asti: una decisione che la giunta ha motivato con «scelte di bilancio volte a finanziare attività più direttamente connesse con la promozione della città». Di diverso avviso Benedetti e soci che, contro l'opinione del Comune, hanno promosso un referendum-sondaggio con tanto di urne e schede, attraverso i canellesi possono dire la propria sulla partecipazione della città al Palio di Asti (i risultati si sapranno a marzo). Intanto, sul fronte delle «indagini» sul drappo scomparso ci sono indiscrezioni: il vessillo, poco prima dell'alluvione, sarebbe stato spostato dall'aula consigliare in uno sgabuzzino adiacente al salone della biblioteca, andando poi perso nell'inondazione che ha sommerso completamente i locali; l'altra ipotesi è che, nel corso dei vari lavori di ristrutturazione dell'ala Ovest di palazzo Anfossi, sia stato trafugato, o riposto in un nascondiglio introvabile. **[fi. l.]**

Il sindaco di Canelli Oscar e il rettore Giancarlo Benedetti

Buona partecipazione alla festa dedicata ai più piccoli dall'Unicef. Successo anche della sfilata di Variglie

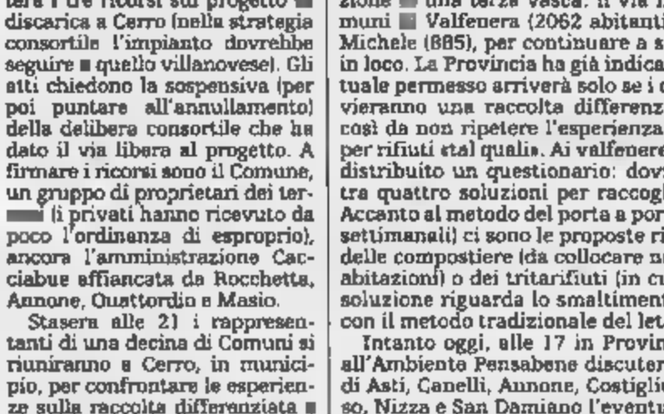
Una domenica di Carnevale fra stelle filanti e pompieri

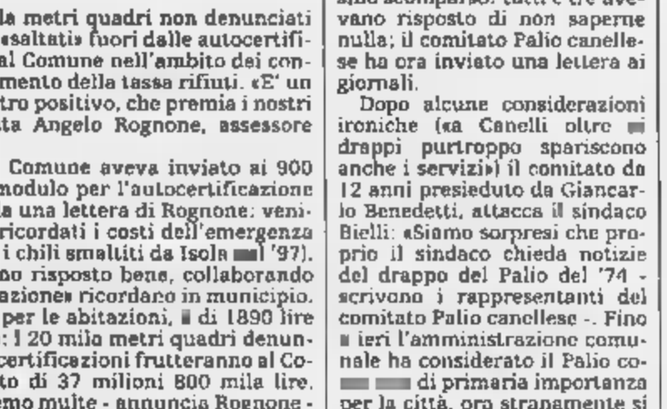
ASTI. Festa affollata soprattutto di bambini domenica pomeriggio al comando dei vigili del fuoco. Accompagnati dai genitori, centinaia di piccoli in maschera si sono entusiasmati alla visione dei mezzi dei pomopieri, divertiti dall'insolita «invasione». Hanno animato la festa le Maschere Astigiane, fra regali, bugie e giochi. La manifestazione è stata organizzata dall'Unicef astigiano.

Buona partecipazione di pubblico anche al Carnevale nel quartiere Praia, organizzato da Gruppi 88 e volontari del doposcuola, parrocchia San Domenico Savio, Educativa territoriale, Scout, circolo Torrerossa. Hanno dato ritmo alla festa trampolieri e gruppi in maschera coordinati dai volontari.

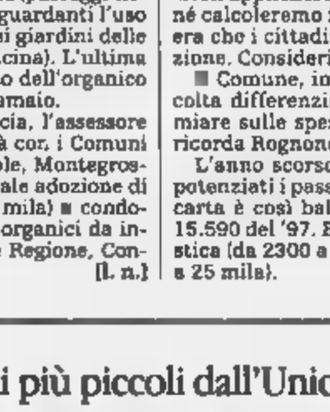
Domenica pomeriggio si è svolta un'affollata festa anche a Variglie organizzata dalla Pro loco, presieduta da Felice Rosso. I gruppi in maschera si sono ritrovati in piazza Oddone, ed è partita una variopinta sfilata aperta dalla Banda delle zucche di Serravalle, seguite a ruota dal gruppo «Carnaval do pais» di ballerine brasiliano-varigliesi. Ha partecipato anche il gruppo artistico di Villanova con i Magnin (gruppo di briganti), ricostruendo la storia di «Vartandun», una delle masche che incitava i briganti a razziare nelle cascine della piana villanovese. Da Mombarone è arrivato un gruppo di bambini ballerini che hanno presentato una coreografia ispirata a Hercules; giovani di Variglie hanno ricostruito la scuola del paese. Il corteo è stato chiuso da un trattore agricolo storico Valentino Quagli, che ha trainato un cannone caricato a coriandoli.

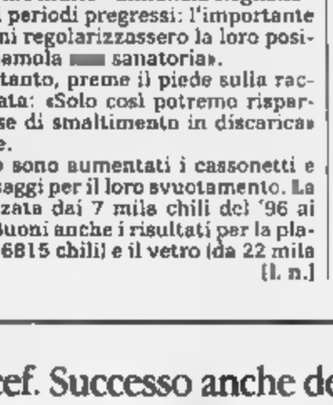
Al termine i visitatori hanno dato l'assalto agli stand che distribuivano polenta e i tipici «tourcet», esaurendo in breve tempo tutte le scorte. **[r. s.]**





Alcune delle mascherine che hanno partecipato domenica alla festa organizzata dall'Unicef nella caserma dei vigili del fuoco (FOTO UBERTONE)





Pro loco al castello

Il fritto misto di Portacomaro per 800 palati

COSTIGLIOLE. Con due «tutto esaurito» (sabato a e domenica a pranzo), Portacomaro ha lasciato il segno alle «Pro loco al castello». Oltre 800 i commensali che si sono seduti a tavola nei due giorni.

Molto soddisfatti i volontari portacomaresi (un'ottantina per ciascun turno). «L'idea di proporre il fritto misto come antipasto è piaciuta - rileva Piero Bonzano, presidente della Pro loco - così la faraona alle olive, servita per la prima volta a Costigliole, ha strappato commenti entusiastici». Anche i vini forniti dalla Bottega del grignolino (in sala, a controllare che tutto andasse bene, c'era anche il presidente Alessandro Ferraris) hanno avuto successo.

Sabato e domenica arriveranno i cuochi di Azzano (lasagne al forno e brasato al barbera i piatti di maggior richiamo). Anche in questo caso il menù sarà servito a 30 mila lire, tutto compreso. Le prenotazioni sono già aperte: telefonare al 966.082 **[l. n.]**

IL CAN-CAN DELLE MASCHERE

Una serata in stile «Belle époque» all'Unione artigiani

Allegria e «Can can» sabato al ballo in maschera organizzato al Circolo Boschetto, dalla Cna Unione Artigiani. La ha animato momenti di animazione proposta dalle Maschere Astigiane dell'associazione «Amis dla pera», e da gruppi mascherati. Tra questi, si è distinto quello delle impiegate del reparto tributario della Cna (nella foto), che hanno proposto un ballo in stile parigino della «belle époque». Ha dato ritmo alla serata il complesso «Alti e bassi».

Domenica si è invece svolto il ballo in maschera dedicato ai bambini, animato ancora dalle Maschere Astigiane. Vi hanno partecipato un centinaio di ragazzini con le famiglie. La musica è stata proposta da «Gino e il suo gruppo».

LA MAPPA DEI DIVERTIMENTI

Ecco una panoramica delle feste carnevalesche durante durante la settimana nell'Astigiano:

Stamane Gianduja farà tappa nelle scuole materne di Canelli. Nel pomeriggio sarà alla di riposo e alla Foresteria Bosca, dove è prevista la festa degli alunni delle elementari.

CASTELNUOVO CALCEA. Domani alle 15 le Maschere Astigiane animeranno una festa alla di riposo. Alle 16,30 la festa si trasferirà alla di riposo di Mombaruzzo.

VIGLIANO. Veglione di carnevale giovedì dalle 21,30 al dancing Symbol Genio e i Pierrots. Premi alle maschere.

Sabato alle 14,30 al circolo «Nosenzo», in Corridoni, ballo in maschera dei bambini con distribuzione di bugie, coriandoli e stelle filanti.

S'inizia inoltre il «Carnevale torrettese», organizzato dal Comitato Palio. Alle 14,30 nel salone parrocchiale, tradizionale ballo in maschera dei bambini, giochi e animazione. Alle 16,30 ballo mascherato al centro sociale anziani Torretta.

Il «Carnevale torrettese» prosegue domenica con il tradizionale polentone: alle 14,30 sfilata di maschere e banda cittadina; alle 15,30 polenta e giochi tradizionali in piazza.

CASTAGNOLE. Sabato festa dei bambini a partire dalle 16; in serata ballo in maschera, polenta e salsiccia e infine rogo Re Carnevale.

Sabato alle 23 al centro Torrerossa, via Sardegna, festa «Gianduja is a punk-rocker». Presentarsi con un oggetto kitsch.

Sabato alle 21 China di Carnevale Gianduia nel salone parrocchiale. A mezzanotte distribuzione gratuita di agnolotti. Domenica alle 14 festa in piazza San Bartolomeo, con banda, maschere, gruppi folk e maschere. Distribuzione di agnolotti, salsiccia, castagnata e vini. Alle 21 nel salone parrocchiale la compagnia sanmarzanese recita la commedia «El Curà 'd Roca Brusà».

MARETTO. Domanica alle 14 s'inizia sfilata dei carri (previsti premi) di Carnevale con la partecipazione dei «Tropical folies». Alle 15 distribuzione gratuita di salamini, sanerao, freisa, torte casalinghe, bugie e bruschette. Ci sarà anche la «Stima del crin». Info: 938.142 e 214.726.

SAN Domenica alle 12 si apre il carnevale la «Nostra piola» dove si potranno gustare polenta con salsiccia, agnolotti, bruschette; alle 14,30 sfilata dei carri e maschere con la banda Villanova. Info: 936.103.

CASTELL'ALFERO. Domenica festa in maschera con distribuzione di dolci.

Domenica alle 14,30 carnevale dei bambini con musica e dolci.

Domenica alle 11 distribuzione di polenta; alle 14,30 festa in maschera per i bambini nella sede della Pro loco.

CORTANDONE. Domenica dalle 14 sfilata di maschere con la banda del paese. Distribuzione di polenta, salsiccia e bugie.

VILLA SAN Domenica dalle 15,30 polenta, spezzatino e gorgonzola con barbera.

Domenica dalle 13 sfilata maschere e polentata in frazione Schierano.

Festa alle 15 in frazione Migliandolo con distribuzione di polenta, salsiccia e barbera.

Lunedì alla 22,30 alla discoteca CD (casello Asti Ovest) si terrà il veglione di Carnevale delle scuole superiori, organizzato dall'Alchemy group. Biglietti; 5 mila lire in prevendita nelle scuole e 15 mila lire all'ingresso; chi si presenta in maschera non paga. Info: 0338/88.22.152.

Concorso letterario

Ulisi in gruppo agli unitivi di San Damiano

SAN DAMIANO. Si è svolta domenica la premiazione del concorso letterario «Felice Danco». In gara, nelle tre sezioni, 54 concorrenti. Tra gli adulti il successo è andato ad Alessandro Cerrato, capogruppo di minoranza in Consiglio comunale: il premio gli è stato consegnato dal deputato Vittorio Voglino, suo collega negli anni di cattedra alla media di San Damiano.

Tra i ragazzi ha vinto invece Stefano Raia, mentre nella sezione giovani è stata premiata Cristina Franco. Ai vincitori è andato buono del valore mezzo milione, da utilizzare nelle librerie sandamianesi.

Alla cerimonia hanno inoltre partecipato sindaco Alberto Marinetto, l'assessore Rosangela Ferrero oltre ad Anna Maria Cirio, presidente della commissione di Biblioteca. Ha avuto successo anche la «Mostra del libro» inaugurata al mattino. **[cl. o.]**

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo2000 Spa

Il giro del mondo in 5 giorni

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

flavet

ExpoVacanze 98

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando il viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come Mari Maselli, Giuseppe Cannone, Robin Sheldon ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali del benessere psicofisico per ritrovare in nuove armonie e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari: ven-sab 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da POLISMILE

Al Palasport in saio: ho successo a Casale, posso andare ovunque

Le sferzate di fratel Grillo

In 3 mila all'anteprima dell'«Apocalisse»

CASALE. «Perché vengo a Casale? Perché se uno fa qui, può andare anche in Tanzania, che lo capiscono in tutto il mondo». Si è annunciato così, con fuori campo, Beppe Grillo, l'altra sera all'anteprima del nuovo spettacolo, sperimentato con tremila spettatori al Palasport. E ancora lì: «State per vedere una cosa che non pete che cos'è, non lo so neanch'io». Scroscio di applausi che si mescola musica tonante dei «Carmina Burana», intrisa di effetti da scenario apocalittico: appunto la «Apocalisse morbida» di Grillo che morbida per niente. L'atmosfera iniziale richiama l'epoca medievale de «Il nome della Grillo indossa mantello grigio, cappellaccio e bastone. Comico? Macchè. «Ciarlatano che parla alle folle» semmai, ancor meglio profeta, predicatore che scuote.

E parte dalla «bestia dell'Apocalisse che si presenta ogni mille anni»: sul grande schermo compare la foto di Previti, «l'avvocato che ha distrutto il mito di Perry Mason. Ha la faccia da rottweiller. la differenza con un rottweiller è che se al cane gli tiri qualcosa te lo porta indietro, Previti, se gli tiri qualcosa, lo porta in Svizzera».

«Nel Nuovo Medio Evo ci siamo» Grillo e si libera del saio e del bastone (tirando quest'ultimo ai piedi del pubblico: «Scusa, ti ho fatto male?»). Poi prende di mira Clinton sulla questione del coito orale: «Ha detto che non è peccato per la sua religione. E adesso ci sono migliaia di cattolici che si stanno convertendo alla fede battista». Il vero problema è che quando «Clinton vede il pelo, per reazione scarica bombe». Un bel guaio, ma gli italiani possono tranquilli: «Noi abbiamo un presidente pacifista: Scalfaro, l'ultimo pelo che ha visto era sul collo di pelliccia della figlia 40 anni fa».

Non molla la presa sugli Usa: «Siamo la più grande portaerei americana: vengono da noi a esercitarsi, ma tenuto conto che in Iraq non sciano». Ricorda, poi, che «un aereo è entrato anche in una scuola». Perciò, rivolto ai genitori, «mandate i vostri figli scuola dell'Aeronautica, l'Aeronautica manda gli aerei nelle scuole dei vostri figli».

Dramma, follia, nuovo Medio Evo è qui. «I nuovi eretici? Uno si chiama Di Bella: con una frase ha disintegrato un sistema in putrefazione perché ha detto: "Io non ho mai preso una lira"». E sul fronte medico non risparmia strali: «Abbiamo 30 mila medicine e 15 mila non servono a niente. Oggi tutto è malattia: la vita stessa è una malattia che si trasmette per atto sessuale. Ti dicono: se una ha un figlio prima di vent'anni può evitare cancro alla mammella, se una rimane vergine fino a vent'anni può evitare il cancro all'utero. E quella si chiede: "Che faccio? Mi gioco una tetta?"». In realtà, il profeta Grillo è convinto che la medicina non c'entri niente: «Nel Medio Evo non c'era l'idea dell'igiene: ecco perché si moriva di più. Ma un monumento dovrebbero farlo a un idraulico che un giorno ha detto: "Basta bere nello stesso posto dove si piscia" e si è triplicata la vita».

Che cosa sta succedendo? «Voglio una vita normale, un quartiere normale, mangiare cose normali: ho bisogno di ponti sullo stretto, di treni che a all'ora: 125 mila miliardi per risparmiare 45 minuti da Milano e Roma». E vuole una morte normale: «Esalazione dell'ultimo respiro, nella tua casa, con i tuoi cari, non all'ospedale circondato da flipper che fanno bip bip». E basta con le formule: «Questo è Infernet».

Ma chi sono i gangster oggi? «Sono i bangstor - tuona Grillo -, quelli che stanno a capo di una cinquantina di multinazionali e decidono quello che siamo e che dobbiamo fare. Entrare in Europa, ad esempio, il Paradiso dove uno si può muovere liberamente: un disoccupato di Alessandria potrà andare a fare il disoccupato a Berlino».

Si può tacere? La soluzione, per chi vuole avere problemi, c'è: «Chi striscia inciampa». Ma il ciarlatano Grillo continua a

Silvana Mossano

Previti. L'avvocato che ha distrutto il mito di Perry Mason. Ha la faccia da rottweiler. Ma al rottweiler se gli tiri qualcosa te lo riporta, a Previti gli tiri qualcosa lo porta in Svizzera

Coito orale. Da quando Clinton ha detto che non è peccato, sono migliaia di cattolici che si convertono religione battista

Berlusconi. Scende in campo con i commercianti, lui che ne ha rovinati milioni con la Standa. I supermercati sono cliniche per malati .

Burlando. A Genova hanno fatto un sottopasso da 1200 miliardi: all'inaugurazione si sono accorti che non passava sotto il bus. Burlando era sindaco e ingegnere. Uno così non può fare neppure il direttore di asilo. Noi lo facciamo ministro dei Trasporti.

Rosy Dice che in certe situazioni l'elettrochoc è doveroso. Per lei è necessario.

Beppe Grillo ha entusiasmato il pubblico del Palasport di Casale. Il comico genovese ha presentato con successo l'anteprima del suo nuovo spettacolo

Nell'Acquese

Petizione contro daini e caprioli

ACQUI. Gli agricoltori protestano per le colture danneggiate dai daini e dai caprioli. L'allarme è stato lanciato dalla Confederazione agricoltori Alessandria, che ha promosso una sottoscrizione per risolvere il problema della proliferazione incontrollata degli ungulati. Tale presenza viene segnalata in particolare Comuni di Pareto, Spigno Monferrato, Malvicino, Cartosio e Ponzone.

Sono già state raccolte cinquecento firme, che saranno inviate alla Regione, alla Provincia e alla prefettura per sollecitare un intervento da parte delle autorità, mentre alcuni agricoltori minacciano di rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria.

I daini e i caprioli, che solitamente vivono in un ambiente particolarmente selettivo quale è quello montano, nelle zone collinari dell'Acquese si riproducono e vivono con maggiore facilità, mentre allo stesso tempo non possono essere cacciati, in quanto considerate specie protette.

Per risolvere il problema, l'Atc 4 sta organizzando un corso per preparare i cacciatori all'abbattimento selettivo dei caprioli a luglio e agosto. Nell'ambito del corso, sotto la guida di esperti funzionari della Regione, è previsto un censimento che riguarderà proprio gli animali considerati dannosi dagli agricoltori dell'Acquese.

[g. l. f.]

Con l'Arcigola

Scoprire i «visi pallidi» della cantina

NIZZA. L'Arcigola ha fatto della Bottega del vino «Signora in rosso», la sede scelta condotta monferrina del sodalizio: nell'antica cantina di palazzo Crova, organizza quattro appuntamenti (con inizio questa sera alle 21), dedicate a vari modi di accostarsi ai vini.

L'esordio di stasera si intitola «Visi pallidi», curioso viaggio alla scoperta dei bianchi piemontesi dal Gavi al Sauvignon, passando per l'Erbaluce e lo Chardonnay. Il 24 febbraio, secondo incontro titolo «Gli intrusi: Cabernet e &, presenza straniera nei nostri vigneti». 3 marzo c'è un «match» Barbera d'Asti contro Barbera d'Alba, in degustazione cieca. Conclusione il 10 marzo con «Dolci e dolci. Nuove frontiere del moscato, tra spumanti secchi e passiti».

La partecipazione alle quattro serate, coordinate da Piero Sardo, costa 100 mila lire.

Sono 25 i posti disponibili. Prenotazioni da Tullio (0141 726.991) o alla «Signora in rosso» al 793.350. [e. ce.]

Caso di omonimia

Estraneo all'inchiesta sui falsari

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, finito in carcere per lo spaccio di banconote false, non è lo stesso uomo che abita in via Trieste 27/A.

L'omonimia, abbinata anche ad un'età non molto diversa, ha creato non pochi problemi all'uomo che abita in via Trieste 27/A e che ha 67 anni.

«Da un paio d'anni riceviamo telefonate di persone che cercano il Bruno Bertana ora finito in prigione - spiega la moglie dell'omonimo, che nulla ha a che fare la vicenda dei "centoni" contraffatti -. Mio marito è ex capotreno in pensione».

Un onesto ferroviere che vede il proprio finire sui giornali, legato a una vicenda poco edificante. La polizia, che ha condotto le indagini per smascherare i presunti responsabili del giro di banconote false, conferma: «Il ferroviere che abita in via Trieste è del tutto estraneo a questa storia».

Bruno Bertana, quello stato, è originario di Murisengo e, ora, vive a Casale in via Oggero, al Ronzone. [s. m.]

GABIANO

Club Supercento

Premiati Roveran e la Mastini

GABIANO. Ha tre chili in meno rispetto all'ultima prova, ma è egualmente laureato campione dei «Supercento», il club internazionale fondato dall'ex sindaco Gabiano, Aldo de Paul, che riunisce personaggi «di peso», dal quintale in su.

E' Roberto Roveran, di 27 anni, panettiere di Oviglio e volontario della Protezione civile: ha vinto il titolo di «mister Supercento» fissando l'ago della bilancia su 194 chili: la sua famiglia (padre, madre e fratelli più giovani) pesa complessivamente 747 .

«Lady Supercento» si confermata ancora volta Angela Masini, 143 chili, l'ex panettiera di Frugarolo che ha recitato in un film Verdone.

Il «superpranzo», consumato dopo cinque filate, si è svolto a Grignasco, nel ristorante «Ai terrieri»: il titolare Gigi Kolbe è uno dei fondatori del club. Il prossimo incontro conviviale, a primavera inoltrata, si terrà invece alla «Locanda Rubino» di Gabiano, in frazione Cantavenna. [w. ca.]

L'uomo ha 47 anni: giovedì ha salutato l'anziana madre, è uscito e non è più tornato

Scomparso ristoratore di Morano

E' il titolare dell'Oasi, senza risultati le ricerche

MORANO. Un ristoratore di 47 anni è scomparso da alcuni giorni. Si chiama Ivan Bertaccini e da qualche mese, la madre, gestisce il ristorante «Oasi» (l'ex «Susta») sulla statale tra Casale e Morano Po.

L'anziana donna per denunciare la scomparsa del figlio oltre che ai carabinieri si è rivolta al parroco del paese, don Franco Cipriano. E ha lanciato un appello: «Chi l'ha visto ce lo faccia sapere: potrebbe essere utile per ritrovarlo, speriamo presto».

Non si sa che possa essere accaduto al ristoratore, che, la settimana scorsa, giovedì, ha aperto regolarmente il bar ristorante, intorno alle 10 del mattino. Dopo circa mezz'ora, l'uomo ha salutato la madre, è uscito e non ha più fatto ritorno. Le ricerche sono state estese anche alla zona di Romagnano Sesia, località da cui madre e figlio provengono e dove possiedono anche una in cui tornano nei fine settimana. I carabinieri di Balzola hanno informato i colleghi novaresi, che hanno condotto accertamenti, ma senza esito.

Il ristoratore Ivan Bertaccini

Per ritrovl è stata diffusa una fotografia, che però risale ad alcuni anni fa. «E' poco somigliante, ma i tratti somatici sono rispondenti» precisa don Cipriano, sottolineando che il ristoratore ha una corporatura molto robusta e un'altezza sul metro e 60 circa. Qualcuno dice di averlo visto giorni fa vicino a Balzola; probabilmente un camionista gli ha dato un passaggio verso Trino: ma, quest'ultima circostanza è sicura.

Quando si è allontanato dal ristorante «Oasi», Bertaccini aveva in tasca 400 mila lire, oltre ai documenti. La madre non è certa se avesse con sé anche il libretto degli assegni.

I carabinieri hanno organizzato battute, Ivan Bertaccini non è ancora stata trovata alcuna traccia.

Chi ritiene di avere informazioni utili può telefonare alla casa riposo di Morano: 0142/85298. [s. m.]

FUGITA IN AUTO

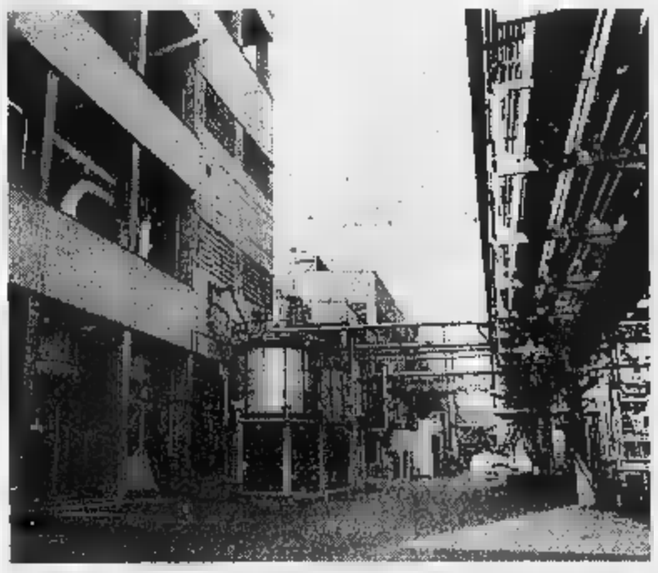
Studentessa sarà operata

FRASSINETO. Migliorano gradualmente le condizioni della studentessa Laura Garrone, 23 anni, di Frassineto, figlia del presidente del Movimento per la vita di Casale, Giuseppe Garrone. La giovane, coinvolta in un grave incidente stradale avvenuto martedì della scorsa settimana sulla provinciale tra Pozzo Sant'Evasio e San Germano, è ricoverata all'ospedale «Maggiore» Novara, in prognosi riservata. Ha riportato gravi lesioni al capo e agli arti inferiori. In particolare, si è arrestata l'emorragia interna riscontrata al capo. Invece, la giovane dovrà essere sottoposta entro breve a delicato intervento chirurgico a una gamba, che ha riportato fratture scomposte. La giovane, a bordo della propria vettura, si incastrata sotto il rimorchio di un autoarticolato che si era immesso sulla provinciale, uscendo dal parcheggio di uno stabilimento. [s. m.]

Acqui, iniziativa del Comitato permanente di crisi dopo il recente pronunciamento del Tar del Lazio

I Comuni della Valle Bormida contro l'Acna

In arrivo raffica di delibere per ribadire il «no» al Re.Sol.



Lo stabilimento dell'Acna. Sabato ad Acqui si farà il punto sulla situazione

ACQUI. Una delibera contro la realizzazione a Cengio del Re.Sol. di un impianto smaltimento per rifiuti industriali. L'inixiativa stata promossa dal comitato permanente di crisi «Acna-valli Bormida», sede ad Acqui, in collaborazione con la Comunità montana Langa astigiana.

Il Comitato, presieduto da Eliana Barabino, sta inviando a tutti i Comuni della Val Bormida bozza di delibera nella quale si ribadisce la netta contrarietà degli enti locali al Re.Sol. all'annesso smaltimento rifiuti industriali.

Nella si chiede al governo «di porre fine al secolare inquinamento facendo cessare ogni attività sul sito Acna e di smantellare l'inceneritore Re.Sol, di iniziare un approfondito studio sul sito Acna per procedere alla bonifica medesimo». Inoltre si chiede «di tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini della Valle Bormida, sottoposti per anni a un rischio chimico, avviando un immediato programma di prevenzione, e di impedire l'insediamento a Cengio di qualsiasi centro di smaltimento di rifiuti, avviando contemporaneamente il rilancio socio-economico della valle».

«L'iniziativa - dice Barabino - è la risposta concreta alla sentenza del Tar del Lazio, che ha accolto il ricorso dell'Acna della Regione Liguria, annullando di fatto il decreto del ministro per l'Ambiente con il giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del Re.Sol.».

Intanto, in tutta la Valle Bormida si tengono riunioni per fare il punto dopo il recente pronunciamento del Tar. Nella città termale l'appuntamento è per sabato alle 17,30 a palazzo Robellini, presente anche l'Assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. [g. l. f.]

Prime indicazioni sulle zone interessate al provvedimento e sulle tariffe

«Gratta e sosta» anche a Ovada

Il Comune adotterà il parcheggio a pagamento

OVADA. Anche ad Ovada sarà attivata la sosta a pagamento: dovrebbe interessare le zone a più elevata concentrazione commerciale e nelle vicinanze di uffici pubblici, con lo scopo di garantire una maggiore rotazione dei posti auto disponibili e quindi di alleviare il disagio agli automobilisti.

Nulla è stato ancora definito di concreto, ma il provvedimento è considerato un passaggio obbligato da realizzare a breve scadenza, nell'ambito dell'attuazione del Piano generale del traffico, per la cui redazione il Comune, e fino dicembre 1996, affidato l'incarico consulenza all'ufficio tecnico del Traffico del Comando polizia municipale di Alessandria.

La zona interessata alla sperimentazione dovrebbe partire da piazza Matteotti, comprendendo via Torino, piazza XX Settembre, il primo tratto di via Cairoli, da piazza XX Settembre a piazza Cappuccini, fino a piazza Cappuccini stessa.

Secondo le prime anticipazioni fornite dall'assessore Franco Piana, la sosta a pagamento sarà in vigore nei giorni feriali e fasce orarie, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Per il restante orario la sosta sarebbe libera.

Il pagamento della sosta dovrebbe avvenire attraverso l'utilizzo dei «parking-vouchers» (come ad Alessandria e a Casale), cioè i «gratta e sosta». Le tariffe ipotizzate sarebbero queste: 600 lire per mezz'ora di sosta, 1000 per un'ora e per due Sono previsti abbonamenti ordinari a 60 mila lire al mese e a fascia oraria prescelta (8,30-12,30 oppure 14,30-19,30), a 30 mila lire. E' da precisare che l'agevolazione dell'abbonamento riguarda solo la tariffa, verrà invece assicurato il reperimento di un posto auto. Sono pure previsti abbonamenti agevolati per i residenti e anche per gli automezzi degli esercizi commerciali con sede nella zona interessata, inoltre esenzioni varie.

A parte la sosta a pagamento, gli ovadesi dal Piano si attendono cambiamenti radicali nella viabilità.

Intanto, una novità significativa sarebbe già predisposta per piazza Settembre: i pullman non sosterebbero più sul lato negozi, ma dovrebbero fare fermata al centro della piazza. Qui dovrebbe essere costruito un marciapiede pedonale, con pensiline di copertura. Sul lato della piazza corso delle Libertà e sul lato negozi dovrebbero essere poi previsti i posti per la sosta delle auto, con spazi riservati ai disabili nonché per il carico e scarico delle merci.

Bottero

[redacted]

Teatro ad Asti, Canelli e Nizza Cantanti in gara e virtuosi del jazz

[redacted]

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica «Valpreda». Arturo Sacchetti, direttore dell'istituto «Verdi» parlerà del compositore Lorenzo Perosi. Ingresso libero.
ASTI. In sala Pastrone la rassegna alle 21 saranno proiettati cortometraggi del progetto «Un altro paese nei miei occhi» di Marco Bellocchio. Ingressi: 7 mila lire.
[redacted]. Alle 21 al Centro Giovani conferenza dell'associazione «Il risveglio» s[redacted] «La comunicazione. L'arte di comunicare e l'arte di vivere». Ingr. libero.

Gianrico Tedeschi, lunedì prossimo reciterà a Nizza.
A sinistra: Roberto Herlitzka, lunedì ad Asti, e il gruppo Teatro Nove, giovedì e venerdì a Canelli (da sin. Alberto Maravalle, Mariangela Santi, Aldo Delaude, e Rosangela Pescarmona)

DOMANI [redacted]

NIZZA. Al teatro Verdi alle 21 s'inizia il «Voluntas Sound», festival canoro per dilettanti. In gara una ventina di cantanti. Ingressi: 15 mila lire.
[redacted] Al Balbo, prosegue la rassegna «Cinema diffuso». alle 20,30 e alle 22,30 sarà proiettato «Le onde del destino» di Lars Von Trier. Ingressi 7 mila lire.
ASTI. Alle 21 in Provincia conferenza [redacted] Mirella Balla sulla Psicosintesi. Tema: «La volontà». Ing. libero.
[redacted] Dalle 21,30 musica al bar Portici [redacted] Giulio Mallamo (già collaboratore dei New Trolls). Ing. libero.

[redacted]' 1[redacted] [redacted]

[redacted] Alle 21 [redacted] Balbo va in scena «La brocca rotta» di Heinrich Von Kleist. Recitano Aldo Delaude e Giange Pescarmona del «Teatro Nove» con la regia di Alberto Maravalle. Ingressi: [redacted] mila lire (rid. 18 mila).
ASTI. Lezione-concerto dedicata alla storia del jazz, alle 10 e alle 11,30 a palazzo Ottolenghi, organizzata dal Circolo filarmonico. Suoneranno: Giovanna Gattuso, voce, Daniele Tione, pianoforte; Dino Contenti, contrabbasso [redacted] Paolo Franciscone, batteria. Info: 598.513.
[redacted] Seconda serata del festival [redacted] «Voluntas Sound». Ingressi 15 mila lire.

[redacted] [redacted]

CANELLI. Alle 21 al Balbo, replica «La brocca rotta» di Heinrich Von Kleist, del «Teatro Nove». Ingressi: 28 mila lire (rid. 18 mila).
SAN [redacted] Prosegue il cineforum al Cristallo: alle 21,15 «L'incarico» [redacted] Anthony Quinn e Ben Kingsley. Ingressi: 10 mila lire.
CINAGLIO. Alle 21,30, al ristorante-pub Canestrello d'oro serata con l'illusionista Antimo, magia [redacted] cabaret. Prenotare al 209.191.
[redacted] Alle 8,30 al Centro giovani replica della conferenza con proiezione del film «Il muro di gomma», sulla strage [redacted] Ustica. Organizza l'associazione «Libera».
MONALE. Alle 22 all'Appaloosa pub, concerto del complesso rock astigiano «Bandar log». Ingr. libero.

SABATO 21 [redacted]

[redacted] Alle 21,30 [redacted] palazzo Ottolenghi, corso Alfieri concerto del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, organizzato dal Circolo filarmonico. Repertorio samba e bossanova. Ingressi: 20 mila lire.
[redacted] «Echi [redacted] cori»: alle 20,30 nella chiesa di S. Maria di Musanzia, concerto del Coro polifonico Astense [redacted] della corale «Laeti cantores». Ing. libero.
NIZZA. Al «Blue Bird» alle 22 serata musicale [redacted] «Berta & Co». Ing. libero.
COCCONATO. Musica alle 22 al Caffè Roma: suoneranno «Gli insoliti tre». Ing. libero.

DOMENICA [redacted]

ASTI. Dalle 8 alle 18, nelle piazze San Secondo e Statuto Mercatino [redacted] in via Garibaldi, mercatino dell'antiquariato.

LUNEDI' 23 [redacted]

ASTI. Alle ore 21 al Politeama «Senilità» di Italo Svevo, con Roberto Herlitzka, teatro Stabile di Trieste. Ingressi: da 20 a 35 mila lire. Informazioni: telefonare 31.383.
[redacted] Alle 21 al teatro Verdi sarà rappresentato [redacted] classico del teatro leggero francese: «Quando il marito va [redacted] caccia» di Georges Feydeau. In scena Gianrico Tedeschi [redacted] Marianella Laszlo. Ingressi 28 mila lire. Info: 0141/793.333.

MARTEDI' 17 FEBBRAIO [redacted]

Carnevale 1998 al Luna Park con [redacted]

Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni
dove consegnare questo annuncio
Disneyland • miniottopiuto • miniscontro • giostra bimbi • [redacted] • draghetto trenino Lollypop • giostra puffi • miniseggiolini • toboga scivolo • tappeto [redacted] Aladin sala giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma • gabbie volanti • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart • [redacted] incantato

Questo annuncio va ritagliato [redacted] consegnato alle casse delle singole attrazioni
(si pagherà [redacted] biglietto ricevendone in omaggio un altro)
L'iniziativa non è valida la domenica

[redacted]

Un giro [redacted] giostra in più per i lettori de «La Stampa». Prosegue l'iniziativa «Due biglietti al prezzo di uno», promossa dall'edizione astigiana e da un gruppo di giostrai che hanno allestito le loro attrazioni in piazza d'Armi. Presentando il tagliando riprodotto sopra alla [redacted] di una delle giostre indicate, dopo aver acquistato [redacted] normale biglietto se [redacted] potrà ottenere un altro in omaggio. Il tagliando è valido solo nel giorno di pubblicazione e solo se ritagliato dal giornale (non valgono le fotocopie). Il Luna Park, che comprende una quarantina di attrazioni, da quelle tradizionali alle più innovative, resterà in funzione fino al 1° marzo, tutti i giorni a partire dalle 14,30 fino a sera.

Presentati in paese, uno sulla storia, l'altro sull'attualità

Due video «made in Asti» per Castiglione Tinella

CASTIGLIONE TINELLA. Un paese di poco meno di mille anime racchiuso in due video: uno storico, l'altro che fotografa la realtà di fine millenio.

Accade a Castiglione Tinella, uno dei paesi del moscato, ai confini tra le province di Cuneo e Asti, dove la Langa incontra le colline del Monferrato.

Domenica sera, l'ex chiesa ora trasformata in salone d'incontri, era gremita per assistere alla presentazione dei due film realizzati, con la collaborazione della Video Best di Callianetto, una società di produ[redacted] astigiana diretta da Franco Dezzani per la regia di Arduino Franceschi. «E' un progetto che vorremmo estendere anche ad altri paesi» annuncia[redacted] i due cineasti.

«Abbiamo voluto realizzare [redacted] doppio documentario - ha commentato il sindaco Bruno Arione - per dotare il nostro paese di un archivio di immagini che sono così diventate patrimonio [redacted] tutti».

Franco Dezzani e Arduino Franceschi impegnati alla macchina da presa

La produzione è stata affiancata dalla Pro loco che porta il [redacted] della «Contessa di Castiglione», la nobildonna inviata da Cavour a Parigi come «ambasciatrice galante» del Piemonte. Il presidente Bruno Penna, che ha arricchito i testi dei vid[redacted] con brani poetici, raccoglierà le prenotazioni per decidere la tiratura dei due film [redacted] cassetta. Nel primo si percorre attraverso le immagini d'archivio [redacted] spezzoni [redacted] filmati amatoriali la storia dell'ultimo secolo di Castiglione. «Con Pierina Borello e l'ex [redacted] comunale Pier Giorgio Mignone, abbiamo passato mesi [redacted] selezionare il materiale. Moltissime famiglie [redacted] hanno messo a disposizione ricordi e foto d'epoca» dice il sindaco. Il secondo filmato a colori racconta della Castiglione di oggi dei suoi primati enologici (produce [redacted] 9% di tutto [redacted] moscato d'Asti) e dei suoi richiami turistici. [r. s. a.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	74	36	86
	105	89	74	63	46
CAGLIARI	60	45	9	56	15
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	75	80	27
	130	100	87	81	67
[redacted]	23	48	71	59	43
	97	75	72	65	61
MILANO	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	15	16	64	50	28
	82	78	66	58	55
ROMA	27	21	52	63	[redacted]
	82	76	66	62	[redacted]
TORINO	62	89	57	14	65
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	80	36
	59	63	62	49	47

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 10 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-18	10-49	10-58;
10-48	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-88	10-76	10-15	10-39	10-89;
10-90	10-14	10-86	10-88	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-69.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-61	78-42	8-51	8-16;
78-22	78-40	78-54	[redacted]	8-60;
78-84	78-48	78-68	8-18	8-58;
78-20	78-50	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-60	8-22	8-40	8-54;
78-18	78-58	8-84	8-46	8-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano [redacted] (4); Napoli 27 (4); Palermo 63 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per decine la lunghetta più [redacted] ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[redacted] a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	11	10	32	68	1	31	6	7	72
VERTIBILI	9	18	1	[redacted]	8	29	4	8	1	8
CADENZE	5	2	1	[redacted]	3	6	5	2	9	1
	63	50	47	[redacted]	38	27	57	[redacted]	32	[redacted]
[redacted]	3	1	4	7	8	8	1	7	3	4
	21	33	23	77	[redacted]	13	50	[redacted]	13	[redacted]
[redacted]	10	[redacted]	10	70	80	90	60	[redacted]	60	70
	25	19	26	[redacted]	21	28	[redacted]	16	[redacted]	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di [redacted] e Liliana Miola, [redacted] 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, [redacted]. Williams. [redacted]: 20,20 [redacted]. L. 10000; 8000.

POLITEAMA. Tel. [redacted]. **The jackal**, di M. Caton-Jones con [redacted]. Willis, R. Gere, [redacted]. Poitier. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; [redacted].

RITZ. Tel. 530.086. **Titanic** [redacted] James Ca[redacted], con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic** di James Cameron, [redacted] L. [redacted] Caprio e Kate Winslet. Or.: [redacted]; 21,30. L. [redacted]; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Un altro paese nei miei o[redacted]**, [redacted] Marco Bellocchio, Stefano [redacted] Sandro Petraglia. Or.: 21. L. 7000.

LUMIERE (CON [redacted]. [redacted]. 410.856. RIPO[redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 824.889. RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 986.376. [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 701.459. [redacted].

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[redacted]. [redacted]. 701.459. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 975.124. [redacted].

LUX. [redacted]. 975.016. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 982.288. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0144/322.885. RIPOSO.

CRISTALLO. [redacted]. 0144/322.400. **Tano da morire**. Or.: 21,30. L. 7000.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142/452.081. [redacted] **& Out** di Franz Oz, con Kevin Kline, Joan Cusak, Tom Selleck. Or.: 20.15; 22,25. L. 12.000; [redacted].

[redacted]. T. 0142/452.081. [redacted] di J. Cameron, con L. [redacted] Caprio e K. Winslet. Or.: 17,30; 21. L. 10.000.

MODERNO. T. 0142/452.815. **L'uomo [redacted] pioggia**. Or.: 19,50; 22,25. L. 10.000.

[redacted]
[redacted]. Tel. (0131) 252.644. [redacted] **collezionista**. con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 252.079. **L'uomo della pioggia**, di F. Ford Coppola, con M. Damon, D. Glover, [redacted]. Rourke. Or.: 19,50; 22,20. L. 12.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. [redacted] **jackal**, [redacted] M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Bus in viaggio**, di S. Lee con R. [redacted] e D. Bonds. Or.: 21,30. L. 7000.

[redacted]. Tel. 2[redacted]. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. [redacted]: 21,30. L. 12.000.

[redacted]. Tel. 341.272. **Film [redacted] luci [redacted]**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 252.112. [redacted], di J. Cameron, [redacted] L. [redacted] Caprio. Or.: 21,30. [redacted] 12.000.

[redacted]. Tel. 252.707. **Il [redacted] dello [redacted]** di Pupi Avati, con [redacted]. Abatantuono e I. Sastre. Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000.

[redacted]
EDEN. Tel. 363.021. RIPOSO.

[redacted] Tel. 440.340. RIPOSO.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. **Qualcosa è cambiato...** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e [redacted] Aldo, [redacted] Giacomo, M. Venier, [redacted]. Massironi. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

[redacted] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa [redacted] cambiato**, di L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5[redacted]; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

[redacted] **MULTISALA 2** * c. V. Emanuele 52, [redacted]. 547.007. **Il collezionista** di G. Fleder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 50[redacted] sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

AMBROSIO [redacted] * c. V. Emanuele 52, [redacted]. 547.007. [redacted] **uomini e [redacted] gamba**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; [redacted] 12.000; rid. 8000; cinecard [redacted].

ARLECCHINO [redacted]. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista**, di G. Fleder [redacted]. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 via [redacted]. Alberto 27, tel. 540.110. **In [redacted] out**, [redacted] Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, [redacted] Dillon. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Il testimone dello sposo**, regia P. [redacted] [redacted]. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. [redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. [redacted] **d'e[redacted]**, regia J. Stuhr, [redacted]. Stuhr, K. Figura, D. Ostalowsk, I. Alfioroar. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **In & [redacted]**, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, [redacted]. Dillon, [redacted]. Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]; sera 11.000.

[redacted] via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il [redacted] del mio migliore amico**, di P. J. [redacted] con J. Roberts, C. Diaz, [redacted]. Mulroney. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **Il testi[redacted]**, regia Pupi Avati, [redacted] Diego Abatantuono, Ines Sastre. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

ELISEO [redacted] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELIS[redacted] BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bel[redacted]**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, [redacted]. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, N. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. [redacted]

[redacted] 2 * c. Moncalieri [redacted] [redacted]. 661.5447. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. 8000.

[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, regia Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted], [redacted]; [redacted] 11.000.

[redacted] via [redacted] 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57. [redacted]. 385.20.57. [redacted] **Jackal**, regia [redacted] Caton-Jones, [redacted] Bruce Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. [redacted]. pom. [redacted]; [redacted] 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvo[redacted] del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 87[redacted] **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

[redacted] * via [redacted]. Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000; Aiace [redacted].

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. [redacted]**nic**, regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted] **et Jeannette**, [redacted] [redacted]. Guédiguian con A. Ascaride, G. Meyland, J.P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * [redacted]. Pomba 7, tel. 812.4173. **[redacted] bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE [redacted] * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **[redacted] [redacted] Tibet**, di J. J. Annaud con Brad Pitt. [redacted]: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 * [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo [redacted] pioggia**, con M. Damon, C. Danes, J. Voight, M. [redacted] Place, M. Rourke, [redacted]. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted].

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **[redacted] non ritorno**, regia P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted], [redacted] Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, [redacted] Dillon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI [redacted] via [redacted] Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo, M. Venier. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, [redacted] M. Caton-Jones, con [redacted]. Willis, [redacted]. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via [redacted] Settembre 15, [redacted]. 531.400. [redacted] APERTURA.

[redacted] [redacted]. Subalpina, tel. 562.0145. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted] **city - Assalto alla notizia**, regia Costa Gavras, con D. Hoffman, J. Travolta, A. Alda. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Ti[redacted]**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

SHOPVILLE

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco in clima internazionale contro il Castelo de Maia. La fase della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15
(FOTOSERVIZIO UNO SEDINO CUNEO)

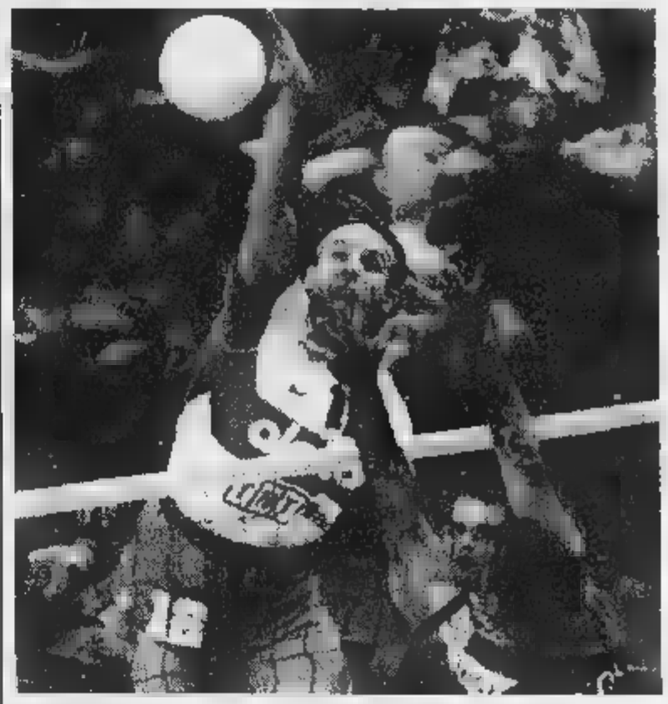
CUNEO. L'Alpitour Traco e il «matador» hanno superato la crisi Coppa Italia e a farne le spese è stata la Jeans Hatù Bologna. Ma Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese oggi parte per il Portogallo dove domani, 21,30 italiane, affronterà il Castelo de Maia, la squadra che la affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato con 2 lunghezze di vantaggio Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco ora guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone e quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non più il «ragazzo di bottega» del sestetto, ma di classe ed esperienza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato sono eloquenti: 11+16, con un 70% in ricezione e battute vincenti: tabellino da «big» contro un cliente difficile come la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 o dell'8 marzo Casa Modena, anche se prima dovremo sbarazzarci di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Barroero -. ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli sono nuovi: le fasi finali si disputeranno Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti ai suoi tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che si qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo di Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere e non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, ma anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley Cuneo ci sono tutte, ma saranno queste ultime due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei cuneesi è già partita, manca meno di un mese all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiunge Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra una rassegna degna di celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato a Cuneo, ma riuscire a vincere davanti al nostro pubblico, nel nostro impianto è in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un bel test, anche se non perdiamo la speranze di avere a Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Ferrua

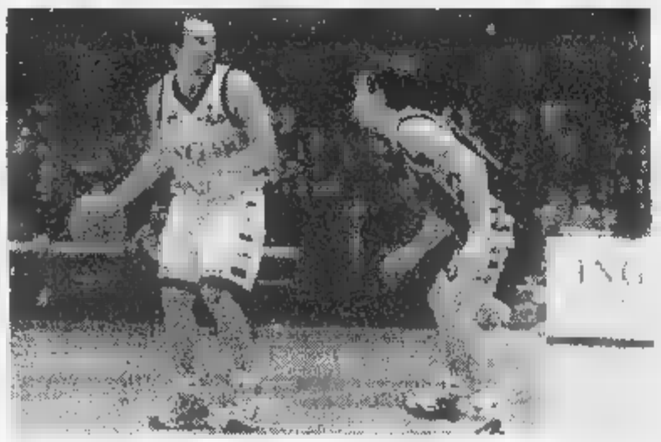
Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.U	Pg	M. Pti	M. Min	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filan	2	5	0,4	2,4	25,0%	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Minessi	264	19	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Lesarlo	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Nogare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Volpato	183	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	6,6	16,6
Piazza	162	18	9,0	28,8	42,1%	39,2%	74,5%	2,0	9,7
Zanderigan	306	21	14,6	30,6	49,7%	30,6%	80,5%	4,8	14,6
Raggi	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,6
Compagni	104	21	5,0	19,0	45,9%	33,3%	66,7%	4,5	8,2
Ogliaro	37	9	4,1	10,7	60,0%	44,4%	87,5%	0,4	1,7
Martinetti	202	19	10,6	27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51,8%	37,2%	66,8%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.



Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per a davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù presidente Alberto Savio entrati nella puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, stati 35 i nostri successi partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four di Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, ancora fuori per infortunio. E poi si vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho un bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglieris e perchè la società mi aveva prospettato un programma molto serio e ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza ancora di transizione e la quarta avvicinando la squadra alla serie A2. Tutto come da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente è il propulsore di tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno vi è staff di primi'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato al caso».

Quali sono ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta di un'opzione per quello successivo.

Walter De Blasio

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

Novara da qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E gli stessi piemontesi sono entusiasti della conquista dei playoff

NOVARA. Da oggi diventa la squadra di punta del basket piemontese. Già, perchè la Sive di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri di Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non novità in assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi si laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati e interesse che ha via via contagiato tutto il paese e non solo. Il palestrone Vittuone era diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attorno Pavia? Ha già una squadra maschile. Varese? Non ne parliamo. Milano? Peggio che andar notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e con un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche la Sive parlato chiaro: a Novara sì, ma solo per due anni, tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ce ne andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci sono proprio i novaresi che godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto è andato per il giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» sono scivolate al 5° posto e contro il Parma, prima rivale nella corsa al tricolore, dovranno giocare due partite, più tuale bella, fuori [m. p.]

Volley B1: già aperta la prevendita dei biglietti per il big-match con i lombardi

Biemmedue all'ultimo ostacolo

Sabato la sfida promozione con il Crema

ASTI. Archiviata [illegible] netto 3-0 (15-5; 15-8; 15-7) anche la pratica Lavagna, la Biemmedue pensa ora al match con il Crema, seconda in classifica, in programma sabato, alle 18, sul parquet della palestra Giobert. E' la partita dell'anno, lo scontro che vale [illegible] stagione e la promozione in A2.

In caso di vittoria la squadra preaieduta da Gigi Uberti porterebbe infatti a sei le lunghez- [illegible] vantaggio sui lombardi e sarebbe difficilmente raggiungibile. Nelle restanti undici giornate di campionato le due formazioni avrebbero infatti un calendario simile con l'insidiosa trasferta a Fucecchio contro i Lupi e i confronti casalinghi con l'Olimpia Sav Bergamo, terza, e la Kappa Cus Torino, mina vagante del torneo.

Lavagna. Indisponibile Glinac alle prese [illegible] l'influenza e [illegible] Aiello reduce da una distosione alla caviglia, a Lavagna il tecnico Jordan Anghelov ha mandato in campo il sestetto composto da: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Rolando e Celardo ali-ricettori, Becchio [illegible] Costa centrali. Nel corso dell'incontro l'allenatore non ha effettuato cambi. La partita è andata via liscia con gli astigiani che, ben orchestrati da Angesia, non hanno avuto problemi [illegible] tenere in mano le redini del gioco [illegible] chiudere i parziali con punteggi significativi concedendo ai liguri appena 20 punti in tre set. Gli [illegible] del match danno percentuali di buon livello per l'opposto Salvi [illegible] i centrali Becchio [illegible] Costa. Più sottotono le prove delle ali Rolando [illegible] Celardo.

Il commento. «E' importante che i ragazzi - ha dichiarato il presidente della Biemmedue Gigi Uberti - siano riusciti a giocare concentrati senza farsi distrar- [illegible] pensiero del match con il Crema e abbiano chiuso la partita con autorevolezza, con [illegible] minimo sforzo, senza correre rischi. Adesso possiamo pensare con tranquillità all'appuntamento [illegible] sabato».

Conclude il presidente: «Vorrei lanciare un appello agli sportivi astigiani perchè, sabato, come in occasione del derby, affollino le gradinate del Giobert e facciano sentire [illegible] loro calore alla squadra. E' un'occasione importante per Asti».

Prevendita. La Biemmedue ha iniziato, da ieri, la prevendita dei biglietti. I tagliandi, al prezzo di 8.000 lire, sono disponibili presso la palestra Fidis [illegible] via Raffaello Sanzio e presso i bar «Champ» di corso XXV Aprile [illegible] «Mille Voglie» di corso Alfieri.

Classifica. Biemmedue punti 28; Crema 24; Olimpia Sav Bg 22; Lupi Pi 20; Caronno Va e Kappa Cus To 16; Prato e Sestese 14; Busca 12; Voluntas 10; Lavagna e Cantù Co 8; Concorezzo Mi 4; Ruini Fi 0.

Carlo Lisa

Volley donne

Package ok Rig battuta

ASTI. Parte [illegible] il piede giusto nel girone di ritorno del campionato di serie C femminile la Package, vittoriosa in casa con il Chiusapesio.

La partita si presentava sulla carta facile [illegible] il sestetto di Vincenzo Rondinelli ha faticato più del previsto per superare le cuneesi, che si so- [illegible] arrese per 3-2.

E' ancora a secco di vittorie nel '98 la Carisport Rig, battuta [illegible] trasferta per [illegible]-0 dal Collegno. Cristina Carniel e compagne hanno incassato la loro quinta sconfitta consecutiva.

Classifica: Ovada 26 punti; Dinamica Rivoli 24; Package Asti, Credito Coop Caraglio 22; Collegno 20; Top Gym 18; Ibiesse Ivrea 14; Caffè Arabes Fossano 12; Villanova 10; Carisport Rig 8; Security Stelma, Chiusapesio, Scolastica 8; Carignano 2. [e. a.]

Voluntas in caduta libera

Nuovo tonfo casalingo con Cantù e in panchina esplode il «caso Fornari»

ASTI. La peggior Voluntas della stagione esce sconfitta per 1-3 (15-12; 12-15; 7-15; 11-15) dal confronto casalingo con la modesta Libertas Cassa Rurale Cantù (Co), terz'ultima in classifica e ora rischia seriamente di [illegible] coinvolta nella lotta per non retrocedere. Solitaria, [illegible] 10 punti, precede infatti di due sole lunghezze gli stessi canturini [illegible] l'Admo Volley Lavagna che, con Concorezzo e Ruini, occupano le quattro posizioni che scottano. Per la Voluntas è la settima sconfitta consecutiva, segnale preoccupante, di una crisi che va oltre gli infortuni che l'hanno interessata.

[illegible] Fornari. Conferma al travaglio interno del team presieduto da Mauro Venturini è stata l'assenza in panchina, sabato sera, del tecnico alessandrino Fabrizio Fornari, sostituito dal vice: il napoletano Ernesto Ferrara. Ufficialmente Fornari ha un certificato medico che gli prescrive 15 giorni di riposo per stress, ma difficilmente tornerà a condurre la squadra. La scelta dell'allenatore [illegible] maturata dopo le dichiarazioni polemiche di alcuni giocatori che mettevano in discussione le sue scelte tecniche e [illegible] considerazione della scarsa professionalità di altri, con [illegible] voglia di allenarsi [illegible] pretese [illegible] giocare sempre. «La prestazione con il Cantù - ha dichiarato il presidente della Voluntas Mauro Venturini - dà ragione a Fornari. Questa squadra ha un'autonomia fisica di mezz'ora, i giocatori sono fisicamente a terra. Altro che ridurre gli allenamenti, come richiesto da alcuni di loro, ripristino anche quello del lunedì».

La formazione. Contro i canturini, Ferrara, che ha dovuto rinunciare all'esperto centrale italo-argentino Carlos Leòn, squalificato per un turno per somma di ammonizioni, ha mandato in campo: Serafini in palleggio, Oria opposto, Skiba e Oddo ali, Albin [illegible] Boninsegni centrali. Cambi per Squizzato [illegible] Cancellara. L'unico [illegible] salvarsi nel grigiore generale [illegible] Skiba, poi crollato nel finale. «Questa squadra senza Leòn - ha affermato un arrabbiatissimo Venturini, il solo a rilasciare dichiarazioni al termine della partita - [illegible] un gruppo di «ciucchi. La presenza di Leòn è un elemento di equilibrio [illegible] permette scelte tecniche che garantiscono [illegible] far giocare ognuno nel suo ruolo. Per questo non gli perdono il cartellino giallo che ha fatto scattare la squalifica».

La [illegible] La partita [illegible] stata scialba sul piano tecnico con due squadre che hanno conquistato i punti più su errori avversari che per meriti propri.

Pressione [illegible] Sabato [illegible] Voluntas gioca, alle 18, a Concorezzo (Mi) contro la penultima in classifica. [ca. l.]

Fabrizio Fornari (Voluntas) e sopra Marco Aiello (Biemme2)

SPORT FLASH

Pallavolo. Convincente successo casalingo per il Mangia Ben nella 1ª di ritorno del campionato di serie C maschile di pallavolo. Il sestetto di Carlo Romano ha battuto per 3-0 l'Ovada. In classifica il Mangia Ben è ottavo con 10 punti. [e. a.]

Basket. Importante vittoria esterna per la Futura Io Conto nel campionato femminile di Promozione. La formazio- [illegible] astigiana ha superato per 65-52 il Saluggia, portandosi [illegible] quota dodici punti in campionato e consolidando la terza posizione. Tabellino: Ravalico 17, Ruzzon 14, Giboboni 11, Canale 9, Gianotti 8, Rosa 6, Giberti, Cossetta, Piscopo, Robaudengo. [e. a.]

Calcio juniores. L'Asti ha vinto 2-0 contro il Chieri grazie ai gol di Grasso e Gai. I galletti di Vito Sollazzo raggiungono quota 21 punti in classifica. Asti: Arri; Amerio (Francolanci), Borello; Accornero, Figus, Penna; Gamba, Negro, Gai (Garizadè), Grasso. Sorrentino. [e. a.]

Calcio Amatori Figc. Risultati della 1ª di ritorno: Annonese-Castelnovese 1-2; Costigliole-Giraudi 4-0; Dinamo San Damiano-Stabile La Monferrina 1-2; Pro Loco Cunico-Amatori Canelli 2-0; Sandri&Bocchino-Pro Villanfranca 2-2. In testa alla graduatoria c'è il Costigliole con 31 punti. [e. a.]

Tifosi. Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida di serie B tra la formazione granata e il Pescara. La partita si giocherà domenica alle 15 al «Delle Alpi». La partenza avverrà alle 13,30 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.619), Giancarlo Monnanté (273.660).

Scopone. Prende il via venerdì 20 febbraio il campionato provinciale di scopone a squadre che assegnerà il 2° «Trofeo Provincia di Asti». Alle 21 s'inizieranno le gare in tutte le sedi dei gironi eliminatori: si gioca a Tonengo, San Marzanotto, Villafranca, Castello d'Annone, nel rione Santa Caterina, Montechiaro, nel borgo 3T, Moncalvo, Montabone, San Giorgio Scarampi. La squadra detentrice del titolo è quella di Villafranca. [a. b.]

BASKET

Gli astigiani rischiano con l'Alessandria, ma si impongono per 94-89

L'Eurovita vince anche la paura

In serie D cade invece la Consulcar con il Susa

ASTI. L'Eurovita ha rischiato di replicare Moncalieri sabato contro l'Alessandria, nella 7ª di ritorno del campionato di serie C2. Il quintetto di Romano Tarasco ha cominciato sotto ritmo mentre gli alessandrini, pur rassegnati al play-out, hanno disputato la partita della vita. Alla fine il maggior tasso tecnico ha permesso all'Eurovita [illegible] aggiudicarsi l'incontro per 94-89 e di allontanare il fantasma di Moncalieri, dove Caron [illegible] compagni erano incorsi in una clamorosa sconfitta. Gran parte della gara [illegible] stata una sofferenza per gli astigiani, che hanno terminato il primo tempo in svantaggio per 45-37. Un parziale [illegible] 10-0 [illegible] favore dei padroni [illegible] caso nei primi minuti della ripresa sembrava aver posto la parola fine alla partita. Recuperare diciotto punti [illegible] Parigi, Cognolato e Andrea Tarasco, assenti per infortunio, era un'impresa disperata. A suonare la carica ci ha pensato Vettorello, autore di due «bombe» [illegible] 10'. Saliva quindi in cattedra Oggero, che infilava a canestro 10 punti di fila. Gli ultimi quattro minuti sono stati spalla a spalla; decisivi due liberi a una manciata di secondi [illegible] termine realizzati da Bosticco.

Domenica seconda sfida esterna contro il Valenza.

Eurovita: Oggero 21, Abrate 10, Grossi 23, Caron 10, Cavalla 8, Vurchio 8, Vettorello 10, F. Bosticco 4, D. Allara e Tonutti non entrati.

Classifica: Eurovita 30 punti; Junior Casale 26; Saluzzo 24; Valenz, Fossano 22; Serravalle 18; Savigliano, Dogliani 16; Alba 12; Alessandria, Galvagno 10; Moncalieri 8.

Serie D. La Consulcar ha ceduto in trasferta per 96-80 contro il Susa Sport, nella seconda di ritorno. La vittoria con la capolista Cuneo aveva illuso che a Susa il quintetto guidato da Andrea Frediani avrebbe ripetuto una gara simile. La formazione astigiana ha giocato in una palestra senza riscaldamento e questo ha condizionato il rendimento dei giocatori. Disastrosa la percentuale al tiro in particolare di Agostinetto (2/11), Avidano (4/11) e Parigi (0/7). Chiuso il primo tempo sotto per 45-27 la Consulcar ha reagito nella ripresa ma non è stato sufficiente per recuperare. Sabato al palazzetto di via Gerbi sarà ospite il Ceva

Consulcar: Panzone 18, G. Parigi 3, Viscardi 2, Patrisso 6, Avidano 8, Manina 2, Azzaretti 7, C. Bosticco 2, Agostinetto 4, Bonino 27.

Classifica: Cuneo 32 punti; Kolbe 30; Piverolo 24; Susasport 22; Grughasco, Rivalta 20; Leumann, Borsi Ceva, Michelin 18; Consulcar, Alpignano 16; Bernaschese 14; Ags Torino 12; Moretta [illegible]; Safa Chieri [illegible]; Kappaduc Torino 0. [e. a.]

CALCIO RE[illegible]

I galletti sono ora a -7 dalla capolista Acqui

Asti sconfitto a Novi promozione più lontana

Andrea Gai sarà squalificato

ASTI. Si allontana la promozione per l'Asti. I galletti sono stati piegati da un gol dell'albanese Meta, viziato da un tocco di Schiavone, nel big-match [illegible] la Novese. [illegible] brutto passo falso per [illegible] compagine biancorossa, che è [illegible] staccata di sette punti dalla capolista Acqui.

Ancora una volta gli astigiani si sono trovati in difficoltà in una partita che li opponeva [illegible] una diretta concorrente per salire in serie D. Con la Novese poi è proseguita la serie negativa: in questa stagione tra Coppa [illegible] campionato l'undici di Gian Maria Piacenza ha racimolato due pareggi [illegible] due sconfitte. L'Asti [illegible] andata in svantaggio al 43' [illegible] poi non è più riuscita a rimontare. Nel primo tempo l'arbitro ha espluso il tecnico astigiano Franco Delladonna per proteste, che così domenica non potrà sedersi in panchina [illegible] sarà sostituito contro l'Albese dall'allenatore in seconda Vito Sollazzo.

L'estate. Proprio Sollazzo, che era in tribuna [illegible] Novi, fornisce la sua spiegazione su quest'Asti che non vuole saperne [illegible] compiere il salto di qualità: «I giocatori [illegible] ben preparati, la gara [illegible] la Novese è stata impostata con la massima cura da Delladonna. Purtroppo la squadra ha dimostrato in questa come in altre occasioni di avere poca personalità e di non saper leggere [illegible] partita».

Inoltre Sangilles, il migliore dei biancorossi e Gai sono stati ammoniti e quindi salteranno il prossimo impegno. Sangilles, che ha raggiunto l'ottava ammonizione, aveva appena finito di scontare due giornate [illegible] squalifica.

Le altre. Il campionato per fortuna dell'Asti continua a essere apertissimo. Nessuna delle sue avversarie sembra avere il turbo nel motore. Arranca l'Acqui bloccato, [illegible] i galletti domenica scorsa, dal Nizza Millefonti penultimo in graduatoria. I termali in vantaggio per 2-0, si sono fatti rimontare fino al 2-2 finale. Il Chieri, che ha battuto il Gi[illegible] per 1-0, beneficerà [illegible] tre punti della gara annullata con il Settimo, rimasto in quell'occasione [illegible] soli cinque giocatori in [illegible]pi: per questo motivo la formazione di Comi e Benedetti è diventata l'ostacolo numero [illegible] per l'Acqui. Anche l'Albese non [illegible] facendo sfracelli: domenica [illegible] stato fermato nel derby con il Bra per 1-1.

Diventano fondamentali per l'Asti i prossimi d[illegible] impegni con Albese in casa e Chieri in trasferta. Vincendo entrambe le sfide Biasi e compagni si rilancerebbero anche in campionato. [illegible] Biasi; Bucciol, Tornari; Schiavone (55' Poggio), Ardoino, Pieroni (51' Restivo); Valpreda, Scalzi (46' Gai), Di Bartolo, Daidola, Sangilles.

Classifica: Acqui [illegible] punti; Novese, Chieri 35; Albese 33; Asti 32; Volpiano 29; Bra 26; Villafranca 25; Saluzzo 21; Moncalieri, Piobesi 19; Settimo, Libarna, La Chivasso 17; Nizza M. 14; Gia- [illegible] 13.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

Canelli

Pari 0-0 tra Canelli [illegible] Monferrato; gli azzurri hanno controllato bene una partita che ha comunque reso un punto prezioso. **Canelli:** Quaglia, Ferraris, Vespa, Basso, Mondo Luca Fioriello, Castiati (75' Gallo), Mazzetta, Nocolò Pivetta (56' Passera), Silvio Fioriello, Fusco (82' Delledonne) [fi. l.]

Don Bosco

L'undici salesiano si è arreso [illegible] tempo scaduto al Sarezzano in Promozione. Gli alessandrini, terzi in classifica, si sono imposti al Comunale per 2-1 grazie [illegible] Zambosco e Zarlenga. Gol del temporaneo pareggio di Genovesio. [illegible]o: A. Biasi; Cossetta, S. Mezzanotte; Farello, Cacciola, M. Gamba; Visocaro, Rosmino (63' Barbero), Pavani (80' P. Gamba), Bottino, Genovesio (78' Corino). [e. a.]

San Damiano

Il Sandamianferrere raccoglie un punto (il quinto stagionale in trasferta) [illegible] la Tronzanese in Promozione. Uno [illegible] uno [illegible] punteggio: gol di Porrino al 67'.

Sandamianferrere: Cimino; Vercelli, Pellegrino; Derelitto, Marchioretti, Migliasso; Mazzucco (60' De Lucia), Crea, Antonica [illegible] Monticone), Sorba (75' Scirpoli), Porrino. [e. a.]

Villanova

Nel girone F il Villanova pareggia 2-2 fuori [illegible] il Beinasco. I gol di Gamba [illegible] rigore e Bosio. **Villanova:** Canizzaro; Videli, Citta (Colistra); Aluffo, Ellena, Tabasso; C[illegible] Pitzalis (Busio), Tozzi, Sisca, Gamba, Gasparin. [e. a.]

In Seconda

Girone H (2ª di ritorno): Castelnuovo Don Bosco-Le Maddalene 4-0. Girone M (2ª di ritorno): Castagnole Lanze-Moretta 1-3; Ceresole-Isola 0-3.

Girone O (3ª di ritorno): Luese-Quargnento 2-1; Rocca-Junior Canelli 1-0; Calliano-Ma- [illegible] 2-4; Nicese-Mirabello 1-0; Strevi-Mombercelli 2-1; Junior Serravalle-Moncalvese 1-4; Napoli C.-Occimiano 1-7.

Guida la graduatoria lo Strevi [illegible] 34 punti, seguito da Moncalvese e Occimiano con 33. [e. a.]

[illegible]

Ancora una sconfitta il Rocchetta, sempre più fanalino di coda (2-0 in trasferta col Fubine). All'85' Lotta ha sbagliato un rigore. **Rocchetta:** Mansueto; Errante, Basso (Pupione); Redento, Palmisano, Di Paola; Panichi, Pignatelli, Lotta, Toro (Scialdone), Sesta. [e. a.]

[illegible]

Pareggio (1-1) in Prima categoria per l'Erredue Nizza in trasferta sul campo del Felizzano. In gol Gianluca Oliva. [illegible]a: Quaglia, Eccetto, Careglio, Oliva, Bertonasco, Daniele Gai, Luca Gai (83' Schiffo), Mazzetti, Furlanetto (80' Sala), Croce, Barida (55' Stefano Gai)

In Terza

Girone A (3ª di ritorno): Celle-Refrancorese rinviata; Montiglio-Ingrao 9-0; Milan Club-Isola 7-1; Mazzola-Sport Follie San Damiano 2-1; Cerro-Giraudi 1-3; Gymnasium-Virtus Asti 7-0. **Classifica:** Milan Club 39 punti; Refran- [illegible] 34 punti; Montiglio 33; Celle Vaglierano 29; Mazzola 27; Follie 26; Giraudi 23; Gymnasium Asti 16; Nizza 14; Cerro 11; Ingrao 9; Isola 6; Virtus Asti 1. **Girone B:** Bubbio-Cunico 0-2; Calamandrana-Castelnovese 0-1; Montemagno-San Domenico Savio 0-0; Pro Asti-Buttigliierese 5-1; Pro Villafranca-Acta Sport Center 2-0; Vinchio-Valfenera 2-1.

Classifica: Castelnovese [illegible]; Vinchio 31; Stabile, Villafranca 27; Bar Spring 26; Calamandrana, Cunico 25; Bubbio 23; San Domenico 19; Montemagno 15; Valfenera 10; Acta Center 2; Buttigliierese 1.

SIMBOL
Vigliano d'Asti - S.S. Asti-Mare Tel. 0141-952132

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

OFFERTE DAL 17 AL 21 FEBBRAIO

Grande offerta su tutta la polleria

MAIALE

POLMONE	L.	1.300	kg
CUORE	L.	1.300	kg
FEGATO	L.	1.300	kg
ZAMPINI	L.	1.300	kg
ORECCHIE	L.	1.300	kg
TESTINA	L.	1.300	kg
LINGUE	L.	2.000	kg
COSTINE	L.	3.900	kg
PANCETTA	L.	3.500	kg
COTOLETTE COPPA	L.	5.500	kg
FETTINE COPPA	L.	6.900	kg
LONZONE	L.	6.900	kg
LONZA	L.	8.800	kg

POLLERIA

FESA TACCHINO	L.	7.700	kg
ALI TACCHINO	L.	1.500	kg
COSCE TACCHINO	L.	1.700	kg
SPEZZATINO TACCHINO	L.	5.000	kg
ROLATE TACCHINO	L.	5.000	kg
PETTI POLLO	L.	8.800	kg
COSCE POLLO AIA	L.	2.500	kg
POLLI TRADIZIONALI AIA	L.	3.000	kg
POLLI PRONTI A CUOCERE	L.	3.500	kg
CONIGLI NAZIONALI	L.	8.800	kg
COSCE CONIGLIO	L.	13.000	kg
SPALLA CONIGLIO	L.	9.900	kg
ROLATE POLLO	L.	8.800	kg
FUSI POLLO	L.	4.500	kg
ANCHE POLLO	L.	4.500	kg
N°3 GALLINE	L.	10.000	kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

VITELLONE

REALE	L.	7.700	kg
MUSCOLO	L.	7.700	kg
SPEZZATINO	L.	8.800	kg

ORTOFRUTTA

ARANCE	L.	1.000	kg
MANDARANCI	L.	1.200	kg
CAROTE A PACCHI DA KG. 1 CA.	L.	1.000	cad
INSALATA	L.	1.000	kg

... E TANTISSIME ALTRE OFFERTE

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.26

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 666.52.11

Fissato l'incontro fra il capo delle Fs Cimoli e la delegazione biellese. Ma il ministro continua a negarsi

Treni ko, è l'ora della verità

Il 3 marzo il «summit della speranza»

Giancarlo Cimoli

BIELLA. Non sarà alla fine di febbraio (come previsto), [redacted] manca poco: il 3 marzo, alle 11, la Provincia sarà faccia [redacted] faccia [redacted] Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie. Obiettivo del viaggio: dire al capo delle Fs quanto [redacted] pe[redacted] le linee locali, coi loro treni vecchi, i ritardi, gli incendi in carrozza e altre amenità.

L'annuncio formale [redacted] giunto ieri mattina, [redacted] qualche giorno dalla notizia che Cimoli, da Roma, aveva deciso di fissare [redacted] appuntamento ai biellesi, «entro la fine di febbraio». La delegazione locale, come aveva chiesto il deputato di An Sandro Delmastro, dovrebbe ess[redacted] composta dai parlamentari, dal sindaco di Biella (che è presidente del Consorzio dei Comu[redacted]) [redacted] dalla Provincia. Ed è quasi scontato che nella comitiva ci [redacted] anche i pendolari, che fanno i conti ogni giorno coi problemi delle ferrovie.

Giuseppe Nicolo, assessore provinciale ai Trasporti, si dice «soddisfatto»: «Potremo illustrare direttamente ai vertici operativi delle Fs la drammatica situazione delle [redacted] linee», commenta Nicolo attraverso l'Ufficio stampa. Ma è anche vero che le Ferrovie, pochi giorni fa, hanno confermato [redacted] non poter investire su Biella fino al 2001. L'annuncio ha fatto infuriare viaggiatori e politici, che [redacted] gran voce hanno ripreso a chiedere un incontro con Cimoli. E anche col ministro Claudio Burlando, col quale la Provincia non è ancora riuscita [redacted] parlare: «Continuiamo a tenerci in contatto con il ministero - aggiunge Nicolo -, per avere un appuntamento [redacted] Burlando e col sottosegretario Pino Soriero. In questi giorni dovremmo avere una risposta positiva».

Se è difficile che Cimoli dia speranze ai biellesi, l'ex sinda[redacted] di Genova ha qualche potere in più, e soprattutto rappresenta [redacted] governo: tutti, ormai, sono infatti convinti che la questio[redacted] sia solo politica, e che la terra della lana debba urlare forte per farsi sentire. Nicolo, compagno [redacted] partito di Burlando, si limita ad attendere «risposte positive» da Roma, ma è chiaro che la giunta provinciale (ulivista) non ha gradito il comportamento del ministro, che finora [redacted] s'è fatto trovare. Burlando ha avuto molti grattacapi, fra deragliamenti, scioperi selvaggi e critiche durissime alle Ferrovie dello Stato. Idem per Cimoli, che dopo l'ultima sciagura sui binari ha sentito vacillare la sua poltrona. La Provincia s'è dimostrata comprensiva, spiegano che questa «serie di disavventure» ha ritardato l'atteso incontro. Meno teneri i pendolari [redacted] i sindacalisti dei ferrovieri. Uno di questi ultimi, Gianluigi Castriconi, accusa gli amministratori locali di aver «sprecato due anni, nella spe[redacted] di risolvere tutti i problemi ferroviari con l'Atap». Poi invita alla fermezza: «I nostri treni non ce la faranno [redacted] resistere fino al 2001». [g. bu.]

Le Ferrovie non investiranno sulle malconce linee biellesi fino al 2001 (MICHELETTI)

PRIMO PIANO

Ospedale

Scatta l'operazione «pasti in vassoio»

Nelle cucine del «Degli Infermi» scatta la rivoluzione. Presto ai degenti verranno serviti i pasti su vassoi personalizzati. Si tratta di un [redacted] che migliorerà la qualità del cibo e consentirà all'azienda sanitaria di risparmiare. Intanto prosegue l'iter per il nuovo ospedale. A PAG. 38

Provincia

Ulivo-Comunisti incontri sospesi

Li chiamano «incontri di maggioranza allargati», e finora [redacted] ne son fatti una decina: il centrosinistra con Rifondazione e Lega Nord, i due partiti che, alle elezioni, contribuirono alla vittoria di Silvia Marsoni. Ora quegli incontri sono congelati dalla bufera esplosa in Comune fra Ulivo e comunisti. A PAG. 38

Turismo

Museo al Mucrone e rilancio di Oropa

Il futuro del Mucrone? Sta in un museo, in un «giardino dello spirito» e nel rinato rifugio albergo Savoia, che il Com[redacted] sta finendo di sistemare. Riccardo Valz Gris, da giugno amministratore delegato delle Funivie di Oropa, è pronto a investire 800 milioni per rilanciare il turismo nella conca di Oropa. A PAG. 39

Carnevale

«Folle notte» conto alla rovescia

Prosegue la [redacted] al Babi, mentre il conto alla rovescia per la «Folle notte» al Piazzo, in cartellone sabato, s'è già iniziato. Domenica il carnevale di Biella annuncia invece la classica sfilata dei carri. Intanto in tutta la provincia non mancano le occasioni per divertirsi. A PAG. 39

Spettacoli

Debora Caprioglio stasera al Sociale

Questa sera al teatro Sociale Villani, la stagione di spettacoli proposta dall'assessorato alla Cultura annuncia «Una bomba in ambasciata», una commedia di Woody Allen che vede fra i protagonisti principali Debora Caprioglio e Geppy Gleijeses. La regia è di Mario Monicelli. A PAG. 42

Calcio

Biellese, una vittoria che scaccia la crisi

Successo importante per la Biellese che cancella così il momento di difficoltà attraversato dai bianconeri. E mister Bacchin fa la pace con patron Ghirlanda. A PAG. 45

IL CASO

LE «DOPPIETTE» SOTTO ESAME

Nessuno supera l'ultima tornata di test: «Quelle domande sono troppo difficili»

Aspiranti cacciatori, tutti bocciati

In commissione l'«incubo» è una guardiaparco

BIELLA

CINQUE iscritti all'ultimo e[redacted]e e tutti e cinque bocciati. L'«incubo» degli aspiranti cacciatori è una guardiaparco della Riserva naturale della Bessa. Monica Pieri, 30 anni, laureata in scienze naturali, da un anno e mezzo fa par[redacted] della commissione che si occupa [redacted] esaminare coloro che vogliono dedicarsi all'arte venatoria. E, in questi 18 mesi, la dottoressa si è guadagnata il soprannome di «Licia Colò»: tanto appassionata della Natura [redacted] dei suoi delicati equilibri, tanto inflessibile nel giudicare le risposte di chi, dalla legge, è obbligato [redacted] studiare per ottenere il desiderato «permesso» per la doppietta.

Il mondo venatorio biellese è in fermento per la severità della commissione che esamina gli aspiranti cacciatori. Nell'ultima tornata di test tutti [redacted] cinque gli iscritti sono stati bocciati

Anche nell'arco di [redacted] anno, la statistica sembra confermare la severità della dottoressa Pieri: su una ventina di candidati, meno della metà supera lo scoglio dell'esame. E siccome la normativa impone la bocciatura anche quando uno solo degli otto esaminatori riscontri un'insufficienza, sembra che la guardiaparco di Cerrione sia sempre la prima [redacted] cominciare la raffica di domande. Come [redacted] dire: se promuove lei, la strada è tutta in discesa. In caso contrario, tanto vale...

«Io come Licia Colò? Ma se [redacted] sono nemmeno bionda - commenta divertita la dotto[redacted] -. E poi non è vero che sono la sola a bocciare. Nell'ultima tornata di esami, tutti [redacted]li esaminatori hanno riscontrato insufficienze nei 5 candidati. Diciamo la verità: il livello di preparazione [redacted] molto basso».

Lei è una naturalista convinta. Davvero la sua non è una posizione di principio contro i cacciatori? «Assolutamente no - risponde -. Se praticata [redacted] passione [redacted] entusiasmo, la caccia ha aspetti positivi. Ma in coscienza non posso promuovere chi pensa solo a premere il grilletto senza, ad esempio, riconoscere le specie protette. Di fatto, le insufficienze gravi che riscontro sono proprio di questo tipo. Ad esempio ricordo un giovane che non sapeva cosa contraddistingue un'anatra maschio dalla femmina. Invece ricordo anche due candidati ai quali ho assegnato un bel 7 e mi sono complimentata con loro. Insomma, non è vero che faccio domande impossibili, basta studiare un po' [redacted] libro messo a disposizione dalla Regione. Io studio da anni [redacted] non mi sento ancora pronta ad imbracciare un fucile».

Una crescita culturale dei praticanti la caccia è auspicabile. L'importante è che non si voglia trasformarli in esperti naturalisti. Per evitare problemi, le associazioni venatorie della Provin[redacted], (1800 iscritti), hanno intenzione di promuovere dei corsi con un programma di studio comune. E consentire alla dottoressa Pieri di promuovere qualche cacciatore in più.

Daniele Pasquarelli

Da ieri mattina

Il pm Chionna in servizio a Busto

BIELLA. Il pm Chionna ha preso servizio ieri al tribunale di Busto Arsizio con l'incarico di giudice penale.

Alle 11 ha incontrato il presidente del tribunale Giovanni Buccia, ha conosciuto i colleghi e ha visto [redacted] nuovo ufficio al secondo piano del Palazzo di giustizia. «Lascio con nostalgia Biella - ha detto -, ma vengo con entusiasmo a Busto Arsizio, dove ho già trovato persone simpatiche».

Vestito in blu, con camicia azzurra e cravatta grigia a roselline, con l'abbronzatura di sempre, Alessandro Chionna si è presentato all'incontro con Buccia leggermente emozionato. Hanno avuto un colloquio in privato per un'ora e poi il magistrato è ripartito per Biella.

Il trasferimento di Alessandro Chionna a Busto era stato deciso dal Consiglio superiore della magistratura il 10 luglio scorso, su richiesta dello stesso [redacted]m, al quale in precedenza il Csm aveva negato il trasferimento [redacted] Ivrea perchè troppo vicina a Biella. [r. s.]

Da sabato il carabiniere tenterà di ripetere la vittoria di Grenoble '68 del mitico Eugenio Monti

Menchini sulle orme del «rosso volante»

Il primo biellese alle Olimpiadi invernali cerca gloria nel bob a 4

Marco Menchini tra Deborah Compagnoni e l'amministratore della Fila, Frachey

BIELLA. Cresce l'attesa per l'esordio di un atleta biellese ai Giochi olimpici invernali. Sabato Marco Menchini, di Cossato, sarà impegnato a Nagano nelle qualificazioni per la prova del bob a 4 che si disputerà domenica. L'equipaggio azzurro è composto dal cossatese, da Silvio Calcagno e dalle medaglie d'oro nel bob a 2 Guenther Huber e Antonio Tartaglia, che con il loro [redacted] hanno dato un'enorme carica a tutto il clan italiano.

Marco Menchini, dopo aver concluso la carriera di velocista [redacted] la maglia dei carabinieri, è passato tra le fila della nazionale azzurra di bob. I responsabili nazionali lo richiesero ripetutamente per le sue doti di agilità e potenza, tipiche di uno sprinter dell'atletica, ideali per ricoprire il ruolo di frenatore.

«I freni li uso solamente dopo aver tagliato il traguardo - [redacted]fessa il cossatese -. Huber [redacted] bravissimo nella guida ed ha tutta la nostra fiducia».

Menchini è l'ultimo componente dell'equipaggio ad entrare nel bob dopo aver impresso al mezzo [redacted] massimo della spinta. L'affiatamento [redacted] i compagni è [redacted] delle qualità principali per emergere e il cossatese, in questi due anni [redacted] militanza in azzurro, si è amalgamato benissimo tanto che il suo equipaggio ha colto, lo scorso anno, un terzo posto in Coppa del Mondo. Nella carriera di Menchini resta però indelebile la conclusione di una gara a Cervinia, quando il suo bob giunse al traguardo capovolto: nessuno riportò gravi ferite.

La carriera [redacted] bobbista non è meno impegnativa di quella di velocista, poichè gli allenamenti collegiali s'iniziano [redacted] maggio [redacted] proseguono per tutta l'estate, prima di cominciare la scelta dei materiali tecnici sempre più sofisticati. [w. d. b.]

L'INGFILA ORA SOGNA LA SERIE A2

I rossoblù conquistano l'accesso alla «poule promozione»

BIELLA. Dopo 30 anni dalla storica Libertas, il basket biellese torna a respirare un clima da serie A. L'IngFila, vincendo con Pavia, ha conquistato il diritto [redacted] partecipare alla «poule promozione» per la A2. I biellesi dovranno ora arrivare nei primi due posti [redacted] questo mini campionato a sei squadre, (s'inizia l'8 marzo), [redacted] poi scontrarsi con una delle prime due dell'altro girone (la prima del girone A giocherà contro la seconda del girone B e viceversa: andata il 24 maggio, ritorno il 28 ed eventuale spareggio [redacted] 31). Le due vincenti saliranno in massima serie. SERVIZIO A PAG. 44

La «rivoluzione» nelle cucine del Degli Infermi: il cibo arriva su vassoi preconfezionati

In corsia come in aereo pranzi «personalizzati»

BIELLA. In corsia, [redacted] in una cabina di linea, pranzo [redacted] cena da quest'estate verranno serviti su lucidi vassoi preconfezionati. I malati sceglieranno sul menù [redacted] piatti che più preferiscono ed il servizio sarà più veloce ed efficiente.

C'è aria di rivoluzione nelle cucine del «Degli infermi» dove entro breve arriveranno macchinari sofisticati per consentire ai dipendenti di servire i pasti ai degenti in modo diametralmente opposto [redacted] quello attuale. Spariranno infatti le pesanti stoviglie, i voluminosi carrelli che uscivano fumanti dalle stanze al piano terra del nosocomio per poi arrivare, prima tiepidi e poi «temperatura ambiente» fino all'ultimo ricoverato. I contenitori, nei quali fino ad oggi si trasportavano grandi quantità [redacted] risotti [redacted] minestrine in brodo, purea, bistecche [redacted] polli bolliti, non avranno più ragione d'esistere: le porzioni [redacted] preparate «ad hoc» per ogni paziente ed in quantità adeguate.

«La gara d'appalto per le forniture [redacted] in [redacted] in questi giorni - spiega il manager Giovanni Zenga -. Ciò vuol dire che nel giro di pochi mesi [redacted] servizio "personalizzato" potrà decollare. Si tratta di un'operazione di qualche centinaio di milioni. In cucina dovranno infatti arrivare gli appositi macchinari per il confezionamento dei vassoi, per la distribuzione e per la stessa pulizia. Questo farà sì che si possa [redacted] un miglioramento di qualità secondo gli standard più moderni. [redacted] naturalmente anche il cibo sarà più caldo quando arriverà ai destinatari».

Fra dispense e fornelli si tratterà di attivare una sorta di catena di montaggio dove su un nastro trasportatore, sfileranno [redacted] i contenitori da riempire. Con l'aiuto di schede compilate dalle infermiere (in cui [redacted] indicate [redacted] scelte [redacted] ogni degente), gli inservienti sapranno come riempire [redacted] vari scomparti fra pietanze e contorni, quindi [redacted] vassoi partiranno alla volta dei reparti.

Era da anni che al «Degli Infermi» si parlava della necessità di rinnovare il settore «pasti-caldi». Un modo per avvicinarsi alle esigenze degli ospiti di [redacted] e stanze a pagamento, che mediamente rappresentano per la mensa dell'ospedale, dai sei ai settecento «clienti» [redacted] turno. Con prenotazioni e [redacted], oltre ad un servizio più igienico, si eviteranno anche gli inevitabili sprechi. [p. g.]

[redacted]

Presto nei reparti del «Degli Infermi» verranno serviti i pasti personalizzati sul vassoio Intanto prosegue l'iter per il progetto del nuovo ospedale al Villanetto I lavori potrebbero iniziare già [redacted] primi mesi del '99

[redacted]

L'iter per [redacted] nuovo ospedale

Al lavoro sui progetti definitivi e nel '99 l'appalto per costruire

BIELLA. [redacted] mentre nel vecchio monoblocco si appaltano i lavori per migliorare il look delle [redacted] a pagamento, quelle al secondo piano del Degli Infermi, l'iter per il nuovo ospedale prosegue finalmente spedito. Da febbraio, il pool dell'architetto Mauro Strata sta lavorando al progetto definitivo della futura cittadella sanitaria che sorgerà alle porte di Biella.

Questione di [redacted] mesi, quattro se ci sarà qualche contrattempo e poi, una volta ottenuta l'approvazione della Regione e del Crop (il comitato regionale opere pubbliche), verranno preparati i disegni con i dettagli progettuali per dare finalmente il via ai lavori. Il tutto dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno e se la tabella di [redacted] verrà rispettata, allora vorrà dire che nei primi mesi del '99 partiranno le gare d'appalto per la costruzione del nuovo polo ospedaliero del Villanetto. I primi lavori saranno eseguiti in una struttura già esistente [redacted] destinata ad ospitare il repartino psichiatrico. [p. g.]

[redacted]

IN [redacted]

Cronaca

Maxi-operazioni antidroga dei carabinieri

Maxi-operazione [redacted] prevenzione droga condotta dai carabinieri, [redacted] controlli [redacted] numerosi extracomunitari: i militari hanno impiegato anche unità cinofile antidroga e antiesplosivo. Nel corso dell'intervento, durato molte ore e terminato poco prima delle 12 di ieri, i carabinieri hanno identificato 6 nordafricani clandestini, poi accompagnati negli uffici della Questura, dove sono stati fotosegnalati [redacted] successivamente colpiti da decreto [redacted] espulsione. Per altri quattro extracomunitari si prospetta [redacted] denuncia per detenzione [redacted] fini di spaccio di piccole dosi di sostanze stupefacenti, in relazione ad alcuni quantitativi di eroina rinvenuti dagli investigatori, in aggiunta [redacted] un altro provvedimento per non [redacted] rispettato precedenti decreti di espulsione loro notificati da altre Questure. Inoltre, nel [redacted] delle perquisizioni effettuare nelle abitazioni di una ventina di sospettati, tra cui molte concentrate nella zona del Vernato, i carabinieri hanno sequestrato numerosa merce, che si sospetta di provenienza furtiva. [f. p.]

Economia

Al lavoro il Comitato provinci[redacted] per l'Euro

Si è riunito ieri alla Camera [redacted] Commercio il Comitato provinciale per l'Euro, presieduto dal prefetto Troiano. Fra gli argomenti sul tappeto, il problema dell'informazione sui meccanismi della nuova moneta unica: il Comitato avvierà specifiche iniziative per rendere più comprensibile l'introduzione all'Euro. [f. p.]

Tempo [redacted]

Il bollettino della neve a Bielmonte e Oropa

L'Azienda turistica locale ha diffuso il bollettino della neve per le località sciistiche nel Biellese. A Bielmonte, [redacted] umida, 20-60 centimetri [redacted] altezza, impianti 11, aperti dal lunedì al venerdì [redacted] e aperti nel week-end 11, piste di fondo 20; [redacted] Oropa Mucrone, neve granulare, 15-80 cm, impianti 3, chiusi lunedì mattina e venerdì tutto il giorno [redacted] per il week-end aperti tutti e 3, piste da fondo 3. La viabilità [redacted] libera. [d. sa.]

Agricoltura

In Biellese nel piano di aiuti ai risicoltori

Anche la provincia di Biella è interessata ad un piano di tutela per la risicoltura piemontese. I consiglieri regionali del pds Silvana Bortolin, Giuliana Manica [redacted] Lido Riba, hanno presentato un'interpellanza urg[redacted] per chiedere al Consiglio regionale iniziative a sostegno dei risicoltori. «La risicoltura - precisano infatti i consiglieri pidiessini - costituisce una peculiarità produttiva specifica del Piemonte e della Lombardia che l'Europa deve tutelare. Il settore non può essere lasciato in balia di un mercato reso impraticabile dalla concorrenza di Stati che hanno costi di produzione irrisori rispetto ai nostri». [f. p.]

AVANZA L'OPERAZIONE EX IPAI

Entro il Duemila la prefettura «trasloca» in via Repubblica

BIELLA. Avanti tutta con l'operazione ex Ipai. Oggi il Consiglio provinciale vota la delibera per acquistare l'immobile di via Repubblica dall'Usl, al costo di un miliardo e mezzo. Ma questo è solo l'antipasto. l'edificio (nella foto di Corrado Micheletti) fra due anni dovrebbe diventare la sede definitiva della prefettura, oggi accampata negli stretti locali dell'ex Inps, in via Italia. Per trovare una sede degna al prefetto s'erano fatte varie ipotesi: alla fine s'è scelto l'ex Ipai, che confina con la caserma appena abbandonata dai carabinieri. Il complesso avrà spazio sufficiente per ospitare gli uffici, e inoltre l'Usl, grazie anche ai 1500 milioni guadagnati, potrà finanziare la costruzione del repartino psichiatrico, vicino al futuro ospedale. Il Consiglio provinciale si riunisce alle 14,30, nella sede di via Quintino Sella. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno, una variazione al bilancio preventivo del '98 e i ritocchi agli «stipendi» dei revisori dei conti. [g. bu.]

I comunisti: «C'è spazio per l'accordo». Sospesi i summit «allargati» dell'Ulivo

Provincia, Rifondazione ci prova

Belletti: anche noi in maggioranza. Il ppi frena

BIELLA. Li chiamano «incontri [redacted] maggioranza allargati», [redacted] finora [redacted] ne son fatti una decina: il centrosinistra al tavolo con Rifondazione [redacted] Lega Nord, i due partiti che, alle elezioni, contribuirono alla vittoria di Silvia Marsoni. Ora quegli incontri sono sospesi, ufficialmente congelati dalla bufera esplosa in Co[redacted] fra Ulivo [redacted] comunisti, col capogruppo rifondatore Mauro Grossi che ha accusato la giunta di «clientelismo».

I risvolti di quella lite (al limite della querela) si ripercuotono così sulla Provincia, e sul progetto di imbarcare i comunisti in maggioranza: questa, almeno, è la versione [redacted] Riccardo Valz Gris, capogruppo dell'Orso (ppi e laici). Dice Valz: «Abbiamo interrotto i summit [redacted] decina di giorni fa: sui problemi amministrativi ci possono essere convergenze con Rifondazione, ma [redacted] punto [redacted] vista politico c'è poco feeling».

Valz, che è dei popolari, dice che è pure un problema di «coerenza»: mentre a palazzo Oropa volano botte, in Provincia si può andare d'accordo? Silvio Belletti, uomo di spicco di Rifondazione e presidente [redacted] Consiglio provinciale, [redacted] stupito: «Il problema esiste, e l'ho sollevato io: ma non nei termini di cui parla Valz, cui non ho mai sentito dire certe cose». Belletti spiega che, all'ultimo incontro «allargato», s'è convenuto di prendere tempo, in attesa di «chiarimenti politici». Ma in ballo non ci sono i rapporti [redacted] il Comune, bensì il tentativo dei comunisti di entrare in maggioranza: «O decolla l'accordo, oppure è inutile fare queste riunioni [redacted] l'Ulivo», dice il presidente del Consiglio provinciale.

L'obiettivo è quello [redacted] un patto di fine legislatura, e Rifondazione vorrebbe dire la [redacted] anche sui programmi: «Solo su questi ultimi si può ragionare, e [redacted] è una frase fatta - incalza Silvio Belletti -. Se c'è la volontà politica, un tentativo di accordo si può fare. Il rapporto di collaborazione con l'Ulivo, in Provincia, è sempre stato corretto». Il presidente del Consiglio potrebbe puntare a far l'assessore, [redacted] la ritirata di Valz Gris non fa sperare bene: «Nella Seconda Repubblica i partiti dovevano passare in secondo piano, [redacted] vedo che non è così», commenta acido il comunista.

E la Lega? Gino Fussotto ammette [redacted] aver partecipato agli incontri «allargati»: «In fondo, il nostro apporto elettorale è stato importante, e ci sentivamo responsabili dell'attività della giunta. Detto questo, non abbiamo mai chiesto nulla, anche se qualcosa ci saremmo aspettati». Ad esempio la presidenza del Consiglio, andata a Rifondazione: la quale, adesso, chiede ufficialmente di entrare in maggioranza. [g. bu.]

Da sinistra Silvio Belletti (Rifondazione) e Gino Fussotto (Lega) [MICHELETTI]

LETTERE AL GIORNALE

Fagiolata, meglio il fuoco [redacted] legna

Prego gli organizzatori della fagiolata in piazza Fiume di considerare questa mia alla stregua di un intervento [redacted] un romantico, forse troppo legato alla tradizione e dunque senza alcun spirito polemico.

Detto questo, vi dico che la vostra fagiolata era molto gustosa, [redacted] che delusione non vedere il fuoco [redacted] legna acceso sotto i paioli di rame! Capisco che sarebbe stato disagevole portare la legna nella piazza [redacted] soprattutto all'impegno della preparazione [redacted] sarebbe aggiunto quello della pulizia.

E' senz'altro più comoda la scelta del fuoco alimentato dalle bombole a gas, ma consentitemi anche più «fredda». Comunque legna o gas, avete fatto [redacted] buon lavoro. Complimenti [redacted] spero che ripeterete l'iniziativa anche il prossimo carnevale.

Lettera firmata, Biella

Il «grazie» [redacted] alla Croce rossa

E' stata inaugurata ufficialmente la scuola prefabbricata donata dalla Croce rossa ai bambini [redacted] scuole materna, elementari [redacted] medie di Colfiorito, in provincia di Perugia: l'opera di ricostruzione post-terremoto ha impegnato anche i volontari biellesi della Cri. La semplice cerimonia ha avuto un momento particolarmente toccante quando i bambini hanno letto i loro ringraziamenti, che non sono relativi soltanto all'impianto della scuola, ma per tutto quanto la Croce [redacted] ha fatto in quella [redacted]. Vi trasmettiamo anche il testo dei ringraziamenti dei bambini. Eccolo.

«Ora [redacted] voi ce lo consentite, i ringraziamenti [redacted] farli noi, sicuramente [redacted] saremo in grado di fare grandi discorsi, [redacted] il grazie che dobbiamo farvi ci viene dritto dal cuore.

Abbiamo avuto la sfortuna di vedere con i nostri occhi le nostre case crollare, siamo dovuti scappare mentre ci cadevano addosso le tegole, [redacted] stati a dormire nelle macchine. Nessuno sapeva cosa sarebbe stato [redacted] noi. Il mangiare? Il dormire? Nessuno sapeva dirci nulla e la terra continuava a tremare e le tegole continuavano [redacted] cadere. [redacted] noi? Anche il nostro spirito cominciava a crollare.

Questo [redacted] stato per noi il 26 settembre e non [redacted] lo scorderemo mai e, poi, per nostra fortuna, siete arrivati voi. Ci avete dato tutto, e non vogliamo riferirci alle cose materiali alla possibilità [redacted] credere che la vita possa continuare. Vorremmo considerarvi nostri amici [redacted] lo consentite perché sappiamo che i [redacted] amici si comportano come voi, si rendono disponibili ad aiutare, danno tutto ciò che possono senza chiedere nulla in cambio, voi una [redacted] in cambio [redacted] la avete chiesta ed [redacted] stata quella di vedere [redacted] nostri occhi sorridere di nuovo. E' per questo che vi abbiamo chiesto di essere qui con noi [redacted] per vedere il nostro sorriso».

Luciano Cristofanello,
delegato
Protezione Civile, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate [redacted] mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 28. Il numero di fax [redacted] 015 2522379.

NUMERI UTILI

[redacted]

Biella: 1[redacted] (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123.

[redacted]

[redacted] telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA [redacted]

Biella: via Marconi 26, telefono (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: [redacted] Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, telefono (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore [redacted] su presentazione di ricetta medica urgente.

Per [redacted] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] tro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.

Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via 4 Novembre 8, telefono (015) [redacted].
[redacted] *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, telefono (015) 655.85.
Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, telefono (015) 351.807.
Vaglio: *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, telefono (015) 70.28.81.
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, telefono (015) 96.906.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

[redacted] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[redacted] Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

[redacted]

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

Racconteranno ai giovani le loro esperienze

«Intraprendere» arruola laureati e universitari

[redacted] Conto alla rovescia per «Intraprendere», la manifestazione dedicata ai giovani biellesi vicini al diploma che si svolgerà [redacted] mercoledì 25 a sabato 28 a Città Studi. La rassegna, anche quest'anno, richiamerà dalle scuole superiori della provincia, come pure da quelle della Valsesia [redacted] del Vercellese, oltre duemila ragazzi.

Per offrire agli studenti che visiteranno l'esposizione un ulteriore contributo informativo [redacted] gradi, l'ufficio Informagiovani del Comune chiede in questi giorni la collaborazione di universitari, neolaureati [redacted] laureati già inseriti nel mondo del lavoro, giovani che abbiamo recentemente intrapreso un corso di studi [redacted] universitario dopo il diploma (ad esempio accademie, corsi nel settore sanitario, socio-educativo, nel settore della grafica e della comunicazione), per mettere a disposizione la loro esperienza di studio [redacted] di lavoro.

A questi «volontari», cui tuttavia verrà riconosciuto un piccolo rimborso spese, sarà chie[redacted] la disponibilità ad essere presenti nei quattro giorni dell'expo (dalle [redacted] alle 12), p[redacted] [redacted]ustrare il loro percorso formativo o professionale in appositi spazi suddivisi per area di corso di studi. L'Informagiovani parteciperà inoltre a[redacted] Intraprendere con un proprio stand.

Chi è interessato [redacted] offrire la propria collaborazione per l'a[redacted] «Diplomi universitari [redacted] corsi [redacted] formazione professionale post-diploma», può rivolgersi agli uffici di via Italia 27, o telefonare al 3507380-381.

Chi invece pensa di poter dare utili indicazioni per l'area riservata ai corsi di laurea, è invitato a mettersi in contatto direttamente [redacted] la segreteria di Intraprendere, in corso Pella. Il numero di telefono è il 404032. [r. mo.]

Presto il museo geologico e altri progetti turistici. Rinasce il «Savoia»

«Via al rilancio del Mucrone»

Le Funivie di Oropa investono 800 milioni

Il futuro del Mucrone? Sta in un museo, in un «giardino dello spirito» e nel rinato rifugio albergo Savoia, che il Comune sta finendo di sistemare. Riccardo Valz Gris, da giugno amministratore delegato delle Funivie di Oropa, è pronto a investire 800 milioni per rilanciare il turismo nella conca di Oropa. Valz, insieme ad alcuni esperti e architetti, ha preparato un progetto ambizioso, che vorrebbe fare del Mucrone un luogo sia turistico sia di raccoglimento e di riflessione, adatto quindi a non essere frequentato dai gitanti della domenica come dalle comitive parrocchiali.

E' da anni che si parla del «rilancio» della zona attorno al lago, legata a filo doppio al santuario. E secondo Valz Gris, per attirare più gente ai 1800 metri del Mucrone bisogna offrire qualcosa di nuovo: «Come il museo geologico - dice Valz, che è pure consigliere provinciale del ppi -: pare che Oropa, meglio di altre località, racconti bene la storia delle nostre montagne». Per questo si è deciso di puntare sulla «geologia alpina», e altre attività per la bella stagione: «Il Mucrone è molto più frequentato d'estate che nel periodo dello sci - aggiunge l'amministratore delegato -, e quindi abbiamo pensato all'escursionismo, agli itinerari nella natura, a percorsi guidati». E poi il «giardino dello spirito», curioso nome per indicare un luogo, lungo la via del lago, dove meditare e starsene in pace fra le montagne.

Riccardo Valz Gris, da giugno amministratore delegato delle Funivie di Oropa, ha preparato un progetto per il rilancio della conca di Mucrone che passa anche attraverso la rinascita del rifugio-albergo «Savoia»

Il rifugio Savoia, infine, dovrebbe servire ad accogliere gruppi e turisti: «Già ad aprile - spiega Valz -, dovrebbero essere agibili otto camere, restaurate dal Comune, e i saloni del pianterreno». La giunta di Biella ha speso 400 milioni per far rinascere il «Savoia», e secondo le Funivie di Oropa quest'operazione, da sola, non poteva bastare al rilancio.

Così Valz ha preparato il contorno, e adesso è a caccia di 800 milioni: «Più che di soldi, per la verità, abbiamo bisogno di garanzie e di coperture», commenta l'amministratore delegato. E aggiunge: «Il progetto è un bel sacrificio, e noi siamo pronti a sostenerlo: ma bisogna anche trovare consensi in Comune e in Provincia». Le Funivie di Oropa, se approveranno il piano esecutivo, devono contrarre un mutuo per finanziare le opere: e servono «garanzie» (ad esempio per le fidejussioni) che potrebbero arrivare dagli enti locali. Così spera Valz Gris, che parla della necessità di «avere le spalle coperte», e della possibilità di aumentare il ruolo degli enti pubblici nella società. Una cosa simile è avvenuta per il «Savoia»: a restaurarlo, formalmente, sono state le Funivie, ma coi soldi del Comune, che ha ricapitalizzato la «spa» con 400 milioni. Ovvio, poi, attendersi un aiuto dall'amministrazione del santuario: «Ma non voglio anticipare nulla - conclude Riccardo Valz Gris -: sto aspettando risposte dai vari enti interessati». Il progetto preliminare è già stato esaminato dal Consiglio di amministrazione delle Funivie di Oropa: ora tocca al piano definitivo, per il quale sarà poi contratto il mutuo. **[g. bu.]**

IN PROVINCIA

Occhieppo Superiore

Si è spenta a 93 anni Luigina Bullio Tua

Si svolgeranno oggi alle 10 nella parrocchia di Galfione i funerali di Luigina Bullio in Tua, che è spenta all'età di 93 anni. Curata dalle figlie e lucidissima, Luigina Bullio era una delle figure tipiche di Occhieppo Superiore. Per 45 anni ha sostituito la zia Caterina, nota «la Batina», nella conduzione di quei piccoli negozi di paese ormai scomparsi, dove si trovava di tutto: verdure e genere alimentari di ogni tipo, saponi, profumi, filo, aghi, lana ed anche teleria per asciugamani e lenzuola. «La Luisina» chiuse il negozio più di 25 anni or sono, ma intatta ne è la memoria in la popolazione, che la ricorda quando la spesa si faceva a credito e si pagava dopo aver ricevuto «la quindicina» in fabbrica. Luigina Bullio lascia il marito Edmondo Tua, le figlie Dionisia e Caterina e l'adorato nipote Matteo. **[d. sa.]**

Candelo

Pensionati, le proposte per i soggiorni marini

L'Associazione anziani candelese organizza i soggiorni marini per i pensionati in due periodi: seconda metà di giugno e prima metà di settembre. Per informazioni e iscrizioni ci si rivolge al Centro incontri di via Bianco. **[f. p.]**

Pralungo

Franco Merlin confermato presidente dei pescatori

I pescatori della Valle Oropa hanno riconfermato alla presidenza dell'associazione Franco Merlin; vicepresidente Mauro Motta. **[f. p.]**

Raffica di feste da Pollone a Cossato

Re carnevale strega il Biellese

Il «Processo al Babi», uno dei riti tradizionali del carnevale di Biella (MICHELETTI)

BIELLA. Prosegue la caccia al Babi, mentre il conto alla rovescia per la «Folle notte» al Piazzo, in cartellone sabato, s'è già iniziato. Domenica il carnevale di Biella annuncia invece la classica sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

Intanto in tutta la provincia non mancano le occasioni per divertirsi. A **Muzzano** l'appuntamento è per domenica, con la distribuzione della fagiolata alle 11, la sfilata dei bambini in maschera (con premi per tutti) alle 15, e con la grande lotteria alle 16. A **Pollone** il Comitato Carnevale benefico, in collaborazione con la Pro Loco ed il Comune, organizza, sempre per domenica, «Pomeriggio in allegria». Alle 12 la distribuzione della fagiolata, mentre il raduno delle maschere e la sfilata cominceranno alle 14 in piazza San Rocco. Per tutto il pomeriggio vin brulè a volontà. A **Cossato**, sabato alle 16, tutti i bambini sono infine invitati al teatro Comunale, dove è stato organizzato un pomeriggio di spettacolo e di intrattenimento da Ritmodanza e dal Centro di perfezionamento, in collaborazione con la fondazione Teatro Nuovo di Torino. **[d. sa.]**

Le previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Meteo, il tempo si mantiene sereno

BIELLA. E' stato il San Valentino più caldo del secolo con una massima di +16,8 gradi a Biella e 13,2 a Oropa. Mentre la temperatura massima della settimana è registrata a Oropa venerdì con +13,6; un valore che nel mese di febbraio è stato superato solo nel 1939 (15,2), nel 1948 (14 C°), nel 1958 (14,7 C°) e per un soffio nel 1985 con 13,5 C°. Eccezionale anche la minima di sabato: +7,2.

La situazione che si è creata trova origine dall'espansione di un centro anticiclonico proveniente dall'Africa Settentrionale e che si sta ritirando, lasciando spazio a correnti occidentali umide. Vediamo le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi, sereno o poco nuvoloso. Le temperature, a causa delle correnti occidentali atlantiche, subiranno un lieve aumento; domani si manterrà sereno e poco nuvoloso con temperature stazionarie.

Giovedì, sereno o poco nuvoloso con possibilità di foschie e nebbie nelle ore mattutine e serali nel Basso Biellese. Temperature stazionarie e valori alti per il periodo. Venerdì, sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie nelle ore notturne.

Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa

Nel week end, infine, l'anticiclone potrebbe allentare la sua presa, lasciando spazio a un flusso di correnti temperate umide e perturbate, portando una diminuzione della pressione barometrica, con annuvolamenti che comunque non dovrebbero dare luogo a precipitazioni. **[r. s.]**

Anche un colpo da 20 milioni in preziosi

Una raffica di furti in città e nei paesi

BIELLA. Ancora una raffica di furti compiuti nel capoluogo e in provincia.

Il colpo più consistente si registra alla periferia della città, in via Della Barazza, dove i ladri sono riusciti a rubare oggetti preziosi per un bottino che supera i venti milioni. I ladri sono entrati nella villetta di G. M., 29 anni, verso le 8 di sabato, dopo avere forzato la portafinestra, posta al piano terra di una palazzina di due piani.

Messo a soqquadro ogni angolo dell'appartamento, i ladri hanno scoperto una piccola cassaforte a muro, che sono riusciti ad aprire usando martelli ed altri attrezzi trovati nella stessa abitazione.

Dal forziere sono spariti oggetti preziosi come collane, orecchini, braccialetti, anelli, orologi per un valore ancora da quantificare, ma, secondo una prima stima, sicuramente superiore ai venti milioni.

Appena un'ora più tardi, poco dopo la mezzanotte, i ladri sono entrati nella casa di P. C., 42 anni, residente a Vigliano, dove si sono impossessati di un videoregistratore e di un nuovissimo impianto di videogiochi.

Nella serata di domenica i «topi d'alloggio» hanno poi fatto visita alla casa di M. C., 37 anni, a Camburzano, dove non sono riusciti a portare a termine il colpo, forse perché disturbati.

Verso le 21,30 di domenica, furto nell'abitazione chiavazzese di S. V., 39 anni. Il bottino è stato di alcune catenine e tre anelli d'oro.

Poco prima della mezzanotte di domenica, altro furto a Chiavazza, nella casa di C. M., 46 anni. In questo caso il bottino dei malviventi è stato di alcuni utensili da lavoro: un trapano elettrico e una fresatrice completa di alcuni nuovi dischi.

Infine, furto con destrezza anche in un circolo privato del quartiere Riva. Dalla borsetta di B. A., 24 anni, residente a Candelo, è scomparso il portafoglio che conteneva cinquanta mila lire, documenti e altri effetti personali. **[f. p.]**

La Stampa - Abbonamento

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Aut. n. 6 [illegible] del 11.12.1997

Dopo la fumata nera di sabato, si cerca un accordo sul direttivo

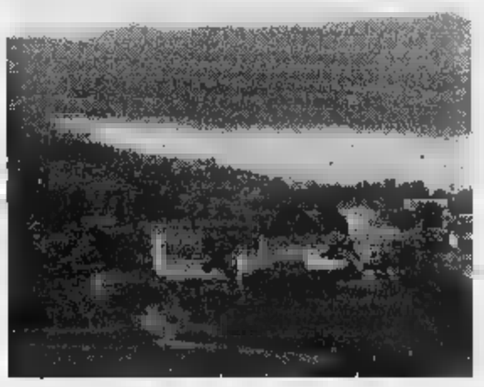
La Pro loco ritenta le elezioni

Viverone, l'assemblea convocata per domani sera

VIVERONE. Dopo la fumata nera di sabato, domani sera la Pro loco del lago cercherà di eleggere il consiglio direttivo, ma soprattutto l'assemblea tenterà di esprimere il presidente.

Roberto Sergi, che ha guidato l'associazione negli ultimi anni, ha infatti rinunciato a candidarsi. Motivo, l'impossibilità di formare una squadra che lo sostenga nelle molteplici attività avviate dalla Pro loco, tra le più dinamiche del Biellese.

Domani sera, dunque, i rappresentanti delle associazioni che sui vari fronti operano a Viverone, si confronteranno sui programmi e candidature. Spiega Roberto Sergi: «Ho chiamato a raccolta tutte le associazioni del paese, dalla Banda al Comitato parrocchiale alle amministrazioni comunali di Viverone e di Piverone, con l'obiettivo di arrivare ad un confronto aperto e soprattutto per chiarire compiti e ruoli. Le pressioni che ricevo per accettare nuovamente la presidenza sono lusinghiere, ma non bastano certo a superare altri tre anni di duro lavoro: e la Pro loco riuscirà a coagulare attorno a sè una squadra affiatate e decisa ad impegnarsi per mantenere iniziative di buon livello oppure sarà soltanto sopravvivere».



Il sogno di una Pro loco viveronese «grintosa» rischia di sfumare per l'assenza di accordi sul nuovo consiglio

L'assemblea è stata nuovamente convocata all'Hotel Royal. **[f. p.]**

A partire da domani

Cossato, nuovi sportelli in via XXV Aprile

COSSATO. Una nuova «mappa» di alcuni sportelli dell'Azienda sanitaria in città.

L'Asl informa infatti che da domani alcuni uffici saranno operativi in via XXV Aprile 4. Si tratta del servizio di igiene e servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (in sigla lo «Spresal», con numero di centralino 9899711); servizio veterinario (ancora il numero di centralino 9899711 e con diretto 9899701); medicina legale (con numero telefonico 9899707 e 9899708).

Gli ambulatori del servizio di igiene (per il rilascio di libretti di lavoro, libretti sanitari e per le vaccinazioni), dello Spresal e del servizio veterinario resteranno invece in via Marconi fino al 1° marzo; mentre l'ambulatorio del servizio di medicina legale è già da domani nella sede di via XXV Aprile: segue infatti il trasferimento degli sportelli. **[f. p.]**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 Torino
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass
Via Vochieri 80 - Tel. 0131/442.643-442.544

11100 **AOSTA**
FI.NU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628 - Fax 0165/761.112

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 Vercelli
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 **BIELLA**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

16121 Genova
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

18100 Imperia
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 Savona
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo2000 Spa

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di

CITTÀ TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

flavet

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come [illegible] ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

*Expo Convention organizzata da POLISMILE

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in nuove armonie e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

L'ente sarà sciolto entro il 2 marzo Ester Porta non sarà sostituita

Trino, è crisi ai Commercianti

Si è dimessa la presidente dell'associazione

TRINO. L'Associazione Operatori Commerciali è presidente e, se marzo non si trova un sostituto, rischia seriamente lo scioglimento e la in liquidazione.

E' quanto emerso dall'incontro che si è svolto domenica scorsa nel salone della Biblioteca Civica, durante l'annuale assemblea dell'Associazione Operatori Commerciali di Trino. La presidente del sodalizio, Ester Porta, ha presentato formalmente le proprie dimissioni irrevocabili, convocando per marzo una seduta per l'elezione di un nuovo direttivo.

Il problema a questo punto, diventa quello di trovare la gente disposta impegnarsi nel sodalizio trinese, che opera a Trino, senza fini di lucro, da più di 14 anni. Domenica infatti erano presenti soltanto 18 un totale di 101 iscritti, dimostrazione un calo di interesse di una disaffezione verso l'istituzione.

«Visti i problemi in questi ultimi tempi - spiega Ester Porta-, ho ritenuto necessario rimettere il mio incarico nelle mani dell'assemblea. E' diventato difficile lavorare in queste condizioni: non si posprender decisioni importanti con una percentuale così esigua iscritti presenti alla riunione più importante dell'anno.» Nessuno per ora ha presentato la candidatura, perciò tutto è rimandato alla riunione del prossimo marzo nel caso in cui non si trovi una soluzione, l'associazione verrebbe sciolta e messa in liquidazione.

«Lascio con dispiacere la presidenza dell'Aoct, ma sono mancati i presupposti per continuare. E' un impegno costante, soprattutto livello burocratico: terminata una manifestazione bisogna subito pensare ad organizzare la successiva. Spero che con un radicale cambiamento, il sodalizio trinese possa proseguire con soddisfazione il cammino intrapreso tanti anni fa».

Il punto principale all'ordine del giorno, la discussione sul bilancio consultivo 1997 è passato così in secondo piano, sebbene riservasse comunque delle buone notizie. L'attivo per l'anno 1997 è risultato di due milioni e 117 mila lire, interamente devoluti in beneficienza all'Avgia ed al Centro d'Ascolto. Ma le casse floride perchè contengono infatti circa milioni.

Il sindaco Giovanni Tricerri, che intervenuto all'assemblea con l'assessore al Commercio Pietro Ardizzone, si è augurato che l'Associazione possa superare il momento difficile che sta attraversando, in modo da continuare la sua indispensabile attività promozionale in favore della città.

Coletto

Dopo 14 anni di intenso lavoro l'Associazione operatori commerciali rischia di essere messa in liquidazione dopo le dimissioni della presidente presentate durante l'assemblea generale dei

Denunciato

Nei guai per assegni rubati

VERCELLI. Pioggia di denunce negli ultimi due giorni da parte dei carabinieri. Un giovane di 26 anni, originario della provincia Novara, è finito nei guai per ricettazione e porto abusivo proibita. Fermato durante un controllo da una pattuglia Nucleo operativo radiomobile, l'uomo, le cui iniziali sono S. M., aveva na- a bordo della Fiat Croma cui viaggiava tre assegni bancari risultati rubati a Verona alcuni mesi fa. Ma solo: all'interno dell'auto i militari hanno scoperto un manganello quasi mezzo grammo di hashish. Il ventiseienne ha quindi rimediato una segnalazione alla prefettura per consumo di droga.

A Stroppiana, intanto, i carabinieri della stazione locale hanno fermato alcune persone per un controllo. Fra questi C. D., 31 anni, residente Casale Monferrato, è stato denunciato per spaccio di droga, quanto avrebbe ceduto due grammi di marijuana a due uomini di 32 e 17 anni.

Infine i carabinieri di Borgovercelli, impegnati nei servizi prevenzione, hanno controllato un ventenne. Il ragazzo avrebbe ammesso di aver acquistato tre grammi di hashish, gettati pochi minuti prima dal finestrino di un'auto e poi recuperati, un grammo di marijuana. L'uomo è stato, quindi, segnalato come consumatore di sostanze stupefacenti. **[g. mo.]**

NOTIZIE FLASH

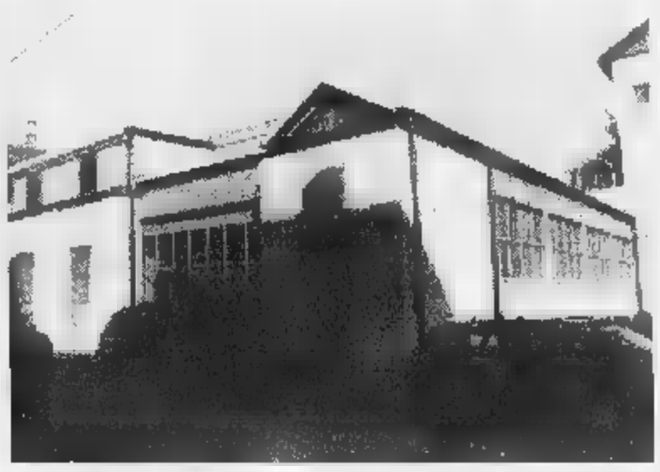
Cervatto

I vincitori del primo campionato padano di sci

Sono stati più cento gi sciatori che domenica scorsa sulle piste di Cervatto hanno partecipato al «1° campionato padano assoluto» organizzato dal Cpo (Comitato olimpico padano) dall'Alpe, l'associazione alpina padana di recente costituzione. Questi i vincitori delle varie categorie (la g è stata disputata sulla pista di Oro Negro): Laura Zanada, Carlo Novarina, Francesca Tasso, Amedeo Greco, Laura Franchino, Claudio Calderini, Loredana Misticoni, Gabriele Longhi, Corrado Minazzi, Monica Gagliardini e Paolo Maina. **[i. fo.]**

Vercelli

Preoccupazione in città per la chiusura del «Cfp»



Ha suscitato molto scalpore a Vercelli notizia della prossima chiusura, dopo venti anni di attività, del Centro di formazione professionale (nella foto di Greppi) via Quintino Sella. La scuola era stata aperta dalla Regione alla fine degli Anni Settanta, ma adesso Torino non può più finanziarla e, a differenza di quanto è avvenuto in altre città Piemonte, a Vercelli non si è riusciti a costituire un nuovo comitato che subentri nella gestione e nell'organizzazione dei corsi. Così, dopo il termine delle lezioni a giugno, il «Cfp» chiuderà i battenti. **[d. b.]**

Vercelli

Oggi torna a riunirsi Consiglio provinciale

Dopo la prima assemblea della scorsa settimana, torna riunirsi oggi il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il bilancio per il '98 e pronunciamento sulla sanità vercellese-valsesiana alla luce del nuovo piano socio-sanitario regionale. Si parlerà anche di nomine per il Circondario Valsesia della convenzione per la pesca nel torrente Strona a Postua. La seduta è convocata partire dalle 14,30. **[d. b.]**

Trino

Stamane in piazza la fagiolata Robella

Questa mattina il Carnevale Storico Trinese farà tappa a Robella. Alle 11.30 in Piazza Montagnini è prevista la tradizionale «fagiolata». Il Circolo Amici Robellesi ha curato nei minimi particolari l'organizzazione, preparando 200 chilogrammi di fagioli, 170 di salamini e tantissime porzioni di «Bucon dal previ». Naturalmente presenti la Castellana il Capitano, ovvero Piera Irico e Gianni Artico, i nuovi personaggi storici del carnevale trinese ed loro seguito di cortigiani. Sono stati invitati anche «Il Camilu la so Dona», figure simbolo del Carnevale Estivo. Il Circolo amici robellesi ha annunciato che parteciperà alle 2 sfilate febbraio e 1° marzo con un proprio carro allegorico. **[r. co.]**

Trino

Lezioni prime per gli studenti

I volontari della Pubblica assistenza trinese hanno organizzato anche quest'anno il corso di primo soccorso per le classi seconde della scuola media di Trino. Alla presenza di un medico, i corsi si svolgeranno il febbraio ed il 2, 6, e 13 marzo. Al termine verrilasciati i diplomi di partecipazione. **[r. co.]**

Querelle per l'Infermeria

Crescentino, Fassione lascia il direttivo della Lega Nord

CRESCENTINO. Guido Fassione lascia il direttivo della Lega Nord. La decisione maturata dopo la sua nomina all'interno del Consiglio di ministrazione da parte del sindaco Marinella Venegoni durante l'ultima riunione. Su questo provvedimento i gruppi politici avevano assunto diverse posizioni Fassione, pur mantenendo la tessera della Lega Nord, ha preferito, «per non influenzare il corso politico del gruppo di Crescentino», rassegnare le dimissioni dal direttivo locale di cui faceva parte.

D'altro canto il direttivo della Lega Nord chiarisce la sua posizione: «Con amarezza, ma con fierezza animata dalla forza pulita dei nostri ideali e allineati con le convinzioni politiche del partito, dissentendo dalla posizione assunta in merito alla nomina, accettiamo, per evidenti motivazioni politiche, queste dimissioni».

«Questa nomina - continuano Venaruzzo, Omassi Casale - maturata inizialmente nel solo interesse dell'Infermeria è stata volutamente trasformata da settori della maggioranza in una vergognosa speculazione ai danni della Lega Nord». E dopo i numerosi attacchi sul fatto che la «mossa» di Fassione all'Infermeria facesse parte della «campagna acquisti» di posizioni, la Lega precisa: «Deve ben chiaro a tutti che siamo a caccia poltrone o poltroncine, abbiamo professionisti da sistemare o la nostra azione era ed è rivolta a favorire l'interesse della comunità, ma seguendo le direttive della linea politica del nostro movimento». **[r. s.]**

Lavori in centro a Cigliano

Demoliti due palazzi per fare posto a un maxi parcheggio

CIGLIANO. Un angolo caratteristico paese è stato cancellato per sempre. Per far posto a un parcheggio sono stati abbattuti due edifici tigui che affacciavano sul centrale corso Gabriele D'Annunzio ed d'angolo con la strada che conduce alla Casa Riposo che è in costruzione. In origine appartenevano alle famiglie Fontanella e Dessimone dalle quali il Comune recentemente li aveva acquistati.

Le ruspe dunque hanno completato la demolizione. L'area splateata, che misura circa 600 metri quadrati, verrà nelle prossime settimane trasformata in parcheggio pubblico, così è già stata adibita questo scopo quella attigua in seguito all'abbattimento di altro vetusto fabbricato vicino ai due edifici rasi al suolo nei giorni scorsi.

La nuova attrezzata parcheggio che così sarà ricavata dovrebbe risolvere, se non totalmente, almeno in gran parte il problema della scarsità di parcheggi diventato prioritario in questi ultimi tempi per Cigliano. Ciò anche a seguito della cancellazione l' scorso dei 50 posti auto nella centralissima piazza Martiri della Libertà, trasformato in grande polmone verde attrezzato.

I lavori per la nuova piazza (il progetto prevede, oltre posteggio, anche aiuole, alberi e il selciato in porfido) stati appaltati alla ditta alessandrina Portalupi la quale presume di portarli termine entro la metà del prossimo mese di marzo. **[p. a. r.]**

Una lettera al giovane autore di fiabe

Un grazie a Massimo dai bambini umbri

VERCELLI. «Grazie Massimo». Lo dicono gli alunni della scuola materna di Valtopina, uno dei centri più colpiti dal terremoto. Il messaggio è indirizzato a Massimo Fiorio, il giovane autore «adottato» dai giornali vercellesi. «Credevi che ci fossimo dimenticati di te? - scrivono i bimbi umbri - No, no, . Tu sei sempre nel nostro cuore, perchè con tue fiabe hai reso meno le nostre giornate nelle roulottes». Massimo Fiorio ha infatti scritto una raccolta di favole dal titolo «C'era una volta», che ha dedicato a tutti i suoi amici più cari. E Valtopina arriva un elogio sentito: «Massimo sei proprio bravo e i tuoi racconti sono tutti belli. Li abbiamo letti con le nostre insegnanti accanto alle nostre . I dieci bambini dicono: «Nella premessa abbiamo trovato la tua storia, triste, ma nello stesso tempo bella e di aiuto anche per noi. Hai grande forza e tanta voglia di vivere».

Ilenio, Federica, Gianmarco e Lorenzo (questi alcuni nomi degli alunni della Materna) allegano alla lettera, che hanno consegnato al presidente della Korczak Virgilio Grimaldi, anche una fotografia di gruppo e quella di uno scorcio del paese prima dopo il sisma. Il volume Massimo Fiorio è in vendita alla libreria Corsico Vercelli: il ricavato sarà destinato ai bimbi ricoverati al Gaslini di Genova; una parte dell'incasso servirà anche al secondo viaggio di Massimo al Medical center di New York, dove il ragazzo si sottoporrà ad una visita di controllo. **[g. mo.]**

Massimo Fiorio ha pubblicato in questi giorni un secondo libro di racconti

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso Il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE

La sfida, che si è tenuta Grignasco, ha radunato i pesi massimi; 5 ore per consumare il menù

Un panettiere si laurea re dei «Supercento»

Il neocampione ha fermato l'ago della bilancia a 194 chili

GRIGNASCO. Ha perso tre chili di peso rispetto all'ultima prova, ma si è egualmente laureato campione dei «Supercento», club internazionale fondato dall'ex sindaco di Gabiano Aldo de Paul, che riunisce personaggi «di peso». Dal quintale in su.

Roberto Roveran, 27 anni, panettiere di Oviglio (Alessandria) e volontario della Protezicivile, ha vinto il titolo «mister Supercento» fissando l'ago della bilancia su 194 chili: la sua famiglia (padre, madre e tre fratelli più giovani) pcomplessivamente 747 chili.

«Lady Supercento» confermata ancora una volta Angela Masini, 143 chili, l'ex panettiera Frugarolo (Alessandria) diventata star televisiva e cinematografica. L'incontro conviviale si è celebrato domenica nella frazione Isella di Grignasco, nel ristorante Ai terrieri, il cui titolare Gigi Kolbe è stato uno dei fondatori del club.

Lo staff di cucina con i due vincitori della sfida Supercento, che si tenuta in frazione Isella di Grignasco

Assente perchè influenzato il campione della precedente tornata, il tecnico elettronico Pier Paolo Sorvino, 33 anni, di Moncalieri. Mentre la graduatoria femminil è risultata composta dalla sola Angela Masini, quella maschile ha registrato «entrées»: il ristoratore di Moncalieri Mario Albano ha conquistato il posto d'onore con 163 chili; o si è classificato l'impiegato Telecom Francesco Celebre, Torino, 44 anni e 139 chili, alla prima partecipazione.

Per consumare il menu, appositamente preparato dalla chef Santa Grandoni dal figlio Alfonso, è stato necessario impegno di 5 filate. Il prossimo incontro, a primavera inoltrata, al ristorante «Il rubino» nella frazione Cantavenna Gabiano. **[w. ca.]**

Oggi a Gattinara

Un sopralluogo al vigneto sperimentale

GATTINARA. Oggi supervisione periodica al vigneto sperimentale «Le castelle». Questa mattina dirigenti e funzionari della Fondazione Dalmasso, che fa capo al dipartimento di colture arboree della Università di Torino, verificheranno le condizioni dell'area coltivata si incontreranno con il sindaco Mantovani e i responsabili dell'Aib, l'Associazione antincendi boschivi cui spetta il compito della produzione materiale.

Obiettivo del vigneto sperimentale (duemila metri quadrati in prossimità della Torre delle Castelle) è quello di provare diversi cloni di Nebbiolo per verificarne le singole attitudini al terreno e al clima della e ottenere conseguenze la qualità migliore. I risultati dell'attività, importante per le aziende vitivinicole gattinaresi, saranno illustrati nelle prossime settimane con una serata divulgativa. **[p. q.]**

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stasera a Biella va in scena «Una bomba in ambasciata», con l'attrice scoperta da Brass

[redacted] Caprioglio «turista» [redacted]

E Jannuzzo a Vercelli è un «Uomo in mezzo al mare»

BIELLA. Nomi eccellenti al teatro Sociale per l'appuntamento con la stagione di spettacoli proposta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. Questa sera sul palcoscenico di piazza Martiri sarà rappresentata una commedia del grande Woody Allen, regista di decine di film di successo compreso «Il dittatore dello stato libero di Bananas», il testo dai cui è tratto lo stesso lavoro teatrale in cartellone alle 21, «Una bomba in ambasciata».

L'interpretazione della pièce firmata dal regista newyorkese è affidata a due [redacted] di grido, il napoletano Geppy Gleijeses e la provocante Debora Caprioglio, rispettivamente nella parte dello stravagante figlio del dittatore di un immaginario Paese dell'Est e di [redacted] giovane americana in vacanza nello stesso stato europeo. Gleijeses e la Caprioglio [redacted] inoltre affiancati da Maria Grazia Bon [redacted] da Lino Spadaro, che per motivi [redacted] salute sostituiscono nel cast originale Isa Barzizza [redacted] Carlo Croccolo.

La commedia, sospesa come tutti i lavori di Woody Allen in una dimensione surreale, è un alternarsi di colpi di scena, una farsa di incomprensioni (abilmente giocate sugli equilibri che dominano [redacted] Paese comunista e la mentalità americana), nella quale si muovono personaggi improbabili che fanno parte dell'entourage [redacted] un'ambasciata dove prima [redacted] poi potrebbe scoppiare una bomba. Scritto alla fine degli Anni 60, il lavoro va in [redacted] con la regia di Mario Monicelli. [p. g.]

Geppy Gleijeses e Debora Capriog[redacted] saranno stasera al teatro Sociale

VERCELLI. Arriva Jannuzzo, un comico di primo piano che avevamo già avuto al Civico vercellese con il grande Bramieri in «Se un bel giorno all'improvviso...». Indossa una divisa da marinaio stile «Love Boat», anche se recita la parte di un assessore alla Cultura di Bagnara Calabra: ma guarda questi umoristi, dove vanno a pescare (nel mare?) i soggetti...

Ma andiamo per ordine. La stagione è quella della Belvedere Spettacoli al Civico, lo spettacolo è per questa [redacted] alle 21, il titolo è «C'è un uomo in mezzo al mare». Cioè Gianfranco Jannuzzo, in solitaria su di [redacted] palco dove è stata costruita un'isola semovente grazie alla scenografia arguta di Alberto Bertacca, per un monologo [redacted]rmato dallo stesso comico siciliano on stage, con l'apporto [redacted] la regia di Pino Quartullo.

Ma che ci fa Jannuzzo, [redacted] meglio l'assessore Rocco Sciancula in mezzo al mare? Fa il Robin[redacted], il naufrago, capitato [redacted] di un'isoletta dopo aver organizzato (a bordo di una nave che è colata a picco al largo nelle coste della Trinacria) un convegno filosofico sul pensiero debole. E così impara. Ma non più di tanto, poichè dopo un'alzata di spalle, filosofica anche questa, ha tutto il tempo di far rivivere i personaggi che aveva invitato al convegno navale.

Così [redacted] che [redacted] bravissimo Jannuzzo, considerando il fatto che si ingegna [redacted] costruire una macchina che muova l'isola verso la terraferma, si trasforma dando vita ad un'incredibile galleria [redacted] personaggi. Un emulo di Tarzan ed un passeggero che trema al battesimo del volo, il fidanzato di Assuntina ed, in panni femminili, la moglie di un artigiano del Nord Est. Un vortice incredibile di parlate regionali, con una perfezione assoluta, aggiungendo l'esotico linguaggio di un ungherese che stravede per l'Italia e quella [redacted] un turco da operetta. Insomma, [redacted] trasformista eccezionale.

Quindi aspettiamoci [redacted] spettacolo alla Fregoli. [redacted] poi, sempre [redacted] la Belvedere, a proposito di trasformisti «doc», [redacted] annuncia un altro show, con un altrettanto bravo emulo di Fregoli. Segnatevi in carnet anche la data dell'11 marzo. Arriverà a Vercelli «Brachetti in technicolor».

Giovanni Barberis

Un eclettico **Gianfranco Jannuzzo** torna al Teatro Civico di Vercelli

---

L'appuntamento è al Felix, domani alle 21,30

Tollegno, [redacted]

TOLLEGNO. Durano dal minu[redacted] a poco più di un quarto d'ora [redacted] sono firmati da [redacted] decina di registi «made in Biella» che hanno chiamato [redacted] raccolta volti noti della ribalta laniera, amici e parenti - ed in molti casi si sono prestati [redacted] prima persona - per interpretare brevi storie e «spot» dai temi più svariati. [redacted] tratta di dodici lavori che andranno «in scena» domani alle 21,30 al cinema Felix, una serata presentata dal Biella Cineclub ed ironicamente intitolata «Trashendentale - raccolta di video differenziati».

Sullo schermo tollegnese passeranno in sequenza i «corti» di Alberto Peraldo e Andrea Lavino, «Lontano, lontanissimo»; Roberto Miglietti, «Stile libero»; Gigi Piana, «Esàminati»; Cristina Andreone, «Password»; Carlo Vaccari, «Vacanze e samba»; Beppe Anderi, «Leggerissimo»; Roberto Sbaratto, «Cose da uomini»; Anto[redacted] Donis, «Il sogno di Sonya»; Danilo Ramirez, «L'uomo nero», «Col cellulare puoi andare a...» e «Una storia di dinosauri», e ancora di Beppe Anderi e Gigi Piana, «Passaggi a Nord Ovest».

Il compito di presentare la rassegna sarà affidato [redacted] Maurizio Pellegrini, presidente del Bici, mentre in sala non mancheranno i videomakers che hanno firmato i lavori [redacted] che potranno commentare la stessa proiezione. [p. g.]

Il filmmaker **Beppe Anderi**

Al Civico di Vercelli

Stagione [redacted] prosa [redacted]

VERCELLI. Il calendario della stagione teatrale al Civico ha subito alcune variazioni.

Nell'ambito dei concerti della rassegna «Sono solo canzonette!?!», realizzata dal Comune in collaborazione con l'agenzia «Luna che ride», lo spettacolo «Il suono [redacted] Vudstock» con Francesco Baccini [redacted] testi di Gino [redacted] Michele, previsto per sabato scorso, [redacted] invece [redacted] programma per la sera di venerdì 6 marzo. Per la stessa rassegna in ambito comunale, nulla è variato per il concerto di Fiorella Mannoia, in cartellone giovedì di questa settimana.

Domenica 15 marzo, ore 21, per gli «Inconsueti», la pièce «La stanza dei fiori» [redacted] Angela Finocchiaro è stata sostituita [redacted] «Il mitico 11» [redacted] Alessandro Benvenuti con «Vito» ed Andrea Muzzi.

Annullata invece la commedia in dialetto «Achille Ciabotto medico condotto», di Amendola [redacted] Corbucci, che la compagnia torinese Molino-Biletta aveva organizzato in proprio sabato e domenica prossimi. [g. bar.]

E' festa al «Barbieri»

Spazio Scenico [redacted] i premi [redacted]

VERCELLI. Pino Marcone, l'anima di «Spazio Scenico», ha scelto l'occasione con cura. Sarà la prima rappresentazione vercellese di [redacted] ca [redacted] gent par ben», il [redacted] spettacolo della compagnia, ad accompagnare la consegna del premio «Famiola»: il riconoscimento creato dall'associazione teatrale [redacted] destinato a chi l'ha accompagnata - con gli applausi [redacted] con il cuore - nei suoi sei anni di vita.

L'appuntamento [redacted] la com[redacted] e con [redacted] premio è fissato per il 28 febbraio (alle 21), al Teatro Barbieri. Sul palcoscenico di via Parini, durante l'intervallo della rappresentazione, [redacted] consegnati i «Famiola»: i riconoscimenti sono una bella riproduzione della celebre marionetta, che la compagnia vercellese ha scelto da quest'anno [redacted] mascotte, [redacted] è anche la voce narrante del nuovo spettacolo.

Tra il pubblico, per mantenere [redacted] promessa, [redacted] sarà anche un'ospite vip: l'attrice Margherita Fumero, madrina della pièce. [r. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	55	47	74	36	85
	105	69	[redacted]	83	46
CAGLIARI	60	45	9	56	15
	77	56	57	56	55
FIRENZE	13	11	75	60	27
	130	100	87	81	67
[redacted]	23	48	71	58	43
	97	75	72	65	61
MILANO	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	6	18	15	35
	69	61	59	54	51
[redacted]	15	16	64	50	26
	82	78	68	58	55
ROMA	27	21	52	53	62
	82	76	66	52	62
TORINO	62	89	57	14	55
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	38
	69	63	62	49	47

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [redacted] gli altri sistemi:
10-57 10-16 10-18 10-49 10-56; 10-46 10-78 10-33 10-24 10-63; 10-88 10-76 10-15 10-39 10-89; 10-90 10-14 10-86 10-88 10-36; 10-25 10-34 10-22 10-32 10-81; 10-62 10-12 10-6 10-40 10-69.

[redacted]ate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 66 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:
78-10 78-30 78-11 8-20 8-50; 78-71 78-81 78-42 8-51 8-18; 78-22 78-40 78-54 8-52 8-60; 78-84 78-48 78-88 8-18 8-58; 78-20 78-50 8-10 8-30 8-11; 78-51 78-18 8-71 8-81 8-42; 78-52 78-60 8-22 8-40 8-54; 78-16 78-58 8-64 [redacted] 8-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno [redacted] giocare [redacted] Palermo:
1-2-3 3-4-5 5-6-7; 1-4-3 3-5-6 5-8-9; 1-6-7 3-7-8 5-9-10; 1-8-9 3-9-10 6-1-2; 1-9-10 4-1-2 6-3-4; 2-3-4 3-5-6 5-6-7; 2-5-6 4-7-8 6-8-9; 2-7-8 4-9-10 6-9-10; 2-9-10 5-1-2 7-1-2; 2-10-1 5-3-4 7-3-4.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	11	10	32	66	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	29	4	4	1	8
[redacted]E	6	2	1	9	3	6	5	2	9	1
	63	50	47	41	[redacted]	27	57	[redacted]	32	38
FIGURE	3	1	4	7	6	9	1	7	3	4
	21	[redacted]	[redacted]	77	[redacted]	[redacted]	50	[redacted]	13	30
DECINE	16	[redacted]	[redacted]	70	[redacted]	90	60	46	[redacted]	70
	26	19	[redacted]	21	[redacted]	28	[redacted]	16	25	30

In nero indichiamo il numero o [redacted] cifra, in chiaro le settimane [redacted] assenza

[redacted] a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di [redacted] e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
IMPERO. Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. In & [redacted] di F. Oz con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck. L. 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. Alle [redacted] 21 spettacolo teatrale [redacted] **in ambasciata**, con Geppy Gleijses, [redacted] Barzizza, Arnoldo [redacted], Debora Caprioglio [redacted] Woody Allen, regia di [redacted] Monicelli.

[redacted]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 253.89.27. [redacted] di [redacted] Rafelson con Jack Nicholson, Michael caine (Usa 1996). Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI [redacted].

[redacted]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.285. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] RIPOSO.

[redacted] **ITALIA.** Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. [redacted]. Ingresso solo [redacted] tessera. [redacted] **Carmesi**, di A. Ripstein (Messico 1996). Or.: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari [redacted]. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Harry a pezzi**, [redacted] e con Woody Allen. Or. apertura: 21,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]. Inf. [redacted]. 250.845. Informaspettacolo [redacted]. [redacted]. **Titanic**, di J. Cameron, con Leonardo [redacted] Caprio e K. Winslet. Or.: 21,40. L. 10.000; 10.000.

BELVEDERE [redacted]. Inf. tel. 215.018. OGGI [redacted].

[redacted]. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. [redacted].

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 21 Garinei e Giovannini presentano **C'è [redacted] uomo in mezzo al [redacted]** con Gianfranco Jannuzzo.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

[redacted] E SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato...** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
[redacted] v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO [redacted] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il collezionista.** Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. [redacted]; cinecard [redacted].
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted] **Titanic**. Orario: 14,30; 18,05; 21,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Storie d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [redacted]. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry a pezzi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella.** Viet min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **The Ja[redacted]** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[redacted] c. Baccaria 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30. V. min. 14.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Monella**, di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. [redacted]. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Gall. [redacted] Federico, t. [redacted]. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] **anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via [redacted] Settembre 15, [redacted] 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Harry a pezzi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO [redacted] via Acqui 2, tel. [redacted] **Mad city - Assalto alla notizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: vendita biglietti per **Romeo et Juliette**, di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). **Cinderella** balletto di S. Prokofiev dal 13 al 22/3, **Ariadne auf Naxos** di R. Strauss dal 14 al [redacted]. [redacted] ore 10,30; 18. [redacted]. 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si balla al Beverly

Al Beverly Hills, giovedì dalle 21,30, il party avrà come colonna sonora i brani suonati dall'orchestra di Al Rangone. Per sabato prossimo, veglia di Carnevale [redacted] Gianni Caffarena [redacted] la partecipazione straordinaria del gruppo musicale santhiatese [redacted] «La curva».

[redacted]

I programmi tv

Sulle frequenze 11 [redacted] 21 di Quarta rete Vord, tutte le [redacted] da lunedì a venerdì (alle 20,30) viene trasmesso il notiziario locale, con replica alla fine dei programmi di prima serata. Questa sera viene registrata, negli studi di via Trento, la puntata di «Tutticarnevali» che andrà in onda giovedì sera alle 20,50.

Torino

Dischi [redacted]

Domani alle 17,30, al Piccolo Regio Puccini, Giuseppe Parisi proporrà ascolti discografici [redacted] «Romeo e Jiuiette» di Charles Gounod.

Lessona

Collettiva d'incisione

Sarà inaugurata domani alle [redacted] 18 la collettiva d'incisione e tecniche miste «7 magnifici 7». La rassegna, alla quale prendono parte altrettanti giovani artisti biellesi, è allestita nelle sale dell'Arci Castello e vede in esposizione le opere di Claudia Casaletti, Gabriele Sasso, Elena Ghiglia, Nadia Landrino, Andrea Grappolo, Marco Belladelli e Leonardo Pierro.

[redacted]llano

Carnevale [redacted] disco

Domenica e lunedì prossimi si svolgerà, al Due music club, [redacted] sedicesima edizione del concorso dedicato al Carnevale. Infoline 0161.424.491.

[redacted]ella

Incontri alla Fab

Questo venerdì, nella sede dei Fotoamatori Biella, è in programma una serata aperta a tutti i soci. Alle 21,15 verranno infatti proposte diapositive [redacted] stampe che hanno per soggetto il lago di Viverone.

[redacted]ella

Prevendite per i concerti

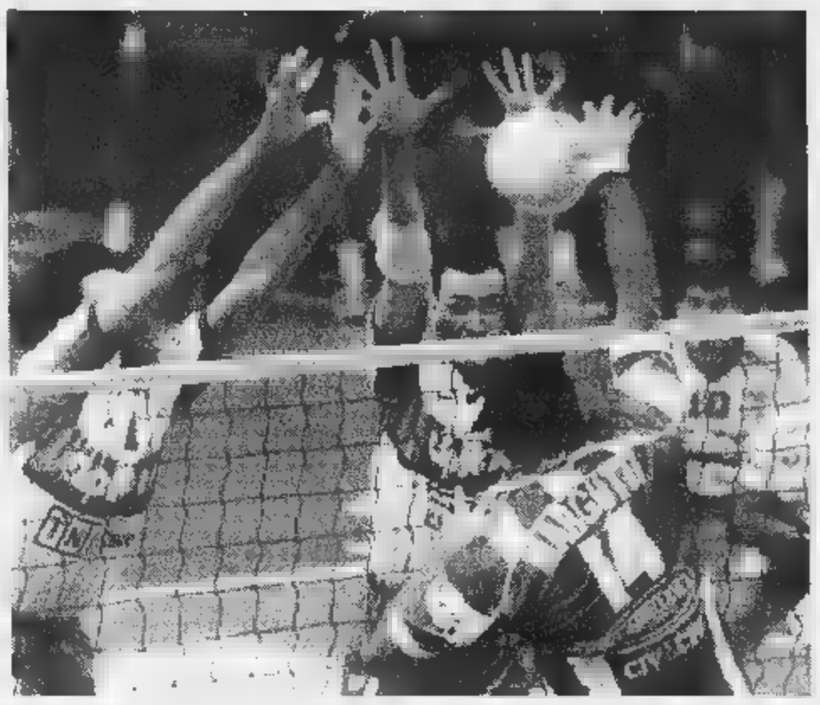
Da Paper Moon, in via Galimberti, proseguono le prevendite per i concerti rock fuori città. Domani sera al Filaforum di Assago ci [redacted] i mitici «Genesis»; venerdì al Palalido tocca invece ai «Green Day»; lunedì 9 marzo al Filaforum arrivano le Spice Girls (si tratta della seconda data) mentre domenica 22, al Palastampa di Torino, sono annunciati i «Prodigy».

Se mi ami,
portami a Le Gru
Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia
180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four



Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo de Maia. La finale della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 (FOTOSERVIZIO UNO BEDINO CUNEO)

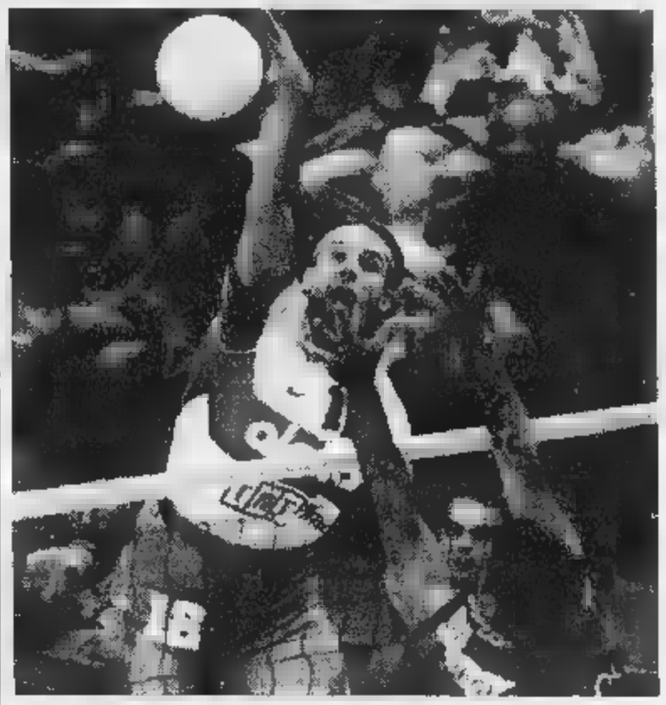
CUNEO. L'Alpitour Traco e il «matador» hanno superato la di Coppa Italia e fatne le spese la Jeans Hatù Bologna. Ma Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese oggi parte per il Portogallo dove domani, 21,30 italiane, affronterà il Castelo de Maia, la squadra che la affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato con 2 lunghezze di vantaggio Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco ora guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone e quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non più il «ragazzo di bottega» del sestetto, ma di classe ed esperieza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato sono eloquenti: 11+16, con un 70% in ricezione e battute vincenti: un tabellino da «big» contro un cliente difficile come la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 e dell'8 marzo Casa Modena, anche se prima dovremo sbarazzarci di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Barroero -. Ma ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli nuovi: le fasi finali si disputeranno a Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti i tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e ai Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pi- e Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho squadra in grado di sorprendere e non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley Cuneo ci tutte, saranno queste ultime due settimane qualificazioni e stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei cuneesi già partita, manca meno di un all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiunge Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra rassegna degna di celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato a Cuneo, riuscire a vincere davanti nostro pubblico, nel nostro impianto in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero bel test, anche non perdiamo le speranze di avere a Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Luca Ferrua

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.ti	Pg.	M. Pti	M. Min.	Tiri da 2	Tiri da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filon	2	5	0,4	2,4	0%	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Milanesi	254		13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Losavio	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalla Nogare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Valsuani	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	6,6	16,6
Pi	162	18	9,0	28,8	42,1%	39,2%	74,5%	2,0	9,7
Zamberlan		21	14,6	30,8	49,7%	30,8%		4,8	14,6
Raggi	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
Cen		21		19,0	45,9%	33,3%	66,7%	4,5	6,2
Ogilvie	37		4,1	10,7	60,0%	44,4%		0,4	1,7
Martinetti		19		27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51,8%	37,2%	66,8%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per a 56 davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio entrati nella puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati 35 i nostri successi su 55 partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four di Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, fuori per infortunio. E poi si vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto di riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibesket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglioris e perchè la società mi aveva prospettato un programma molto serio ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza ancora di transizione la quarta avvicinando la squadra alla A2. Tutto da programma ed in più la qualificazione alla finale quattro di coppa Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente il propulsore tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e grande spessore. Attorno vi è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato al caso».

Quali ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta un'opzione per quello successivo.

Basket: la curiosa storia serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

Novara qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E oggi gli tifosi piemontesi entusiasti della conquista dei playoff

NOVARA. Da oggi diventa la squadra di punta del basket piemontese. Già, perché la Sive di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non sono novità in senso assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare come Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo risultati e interesse che ha via via contagiato tutto il paese e non solo. Il palestrone di Vittuone era diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attorno Pavia? già una squadra maschile. Varese? Non parliamo. Milano? Peggio che andar di notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche la Sive ha parlato chiaro: a Novara sì, ma solo per due anni, il tempo costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ce andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci proprio i novaresi che si godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto andato per il giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» sono scivolate al posto e contro il Parma, prima rivale nella corsa al tricolore, dovranno giocare due partite, più eventuale bella, fuori casa. **[m. p.]**

Vittoria scaccia-crisi per i lanieri. Primo gol per Greco

Biellese, tre punti d'oro

Pace fatta tra mister e presidente

BIELLA. Serviva una vittoria a tutti i costi in [illegible] Biellese per allontanare i fantasmi di d[illegible] mesi di sfortune, infortuni e sviste arbitrali: con l'Ospitaletto il successo, anche [illegible] con qualche sofferenza di troppo, è arrivato. Così i bianconeri possono festeggiare la conquista di tre punti d'oro sia per la classifica (quarto posto, in piena corsa per i play-off), sia per il morale in vista [illegible] big-match [illegible] domenica prossima al «La Marmora» contro la Pro Patria, seconda forza del girone.

Contro l'Ospitaletto i segnali positivi non sono mancati: oltre al risultato vanno ricordati l'esordio di Chiavaroli (buona la [illegible] prova), il primo gol in bianconero di Greco e il rientro in campo di Garegnani, che potrà diventare l'arma in più del centrocampo. E chissà che questa vittoria possa segnare la fine del periodo nero dei lanieri e allontani stress e tensioni accumulati negli ultimi due mesi.

Il fatto che la Biellese abbia attraversato un brutto periodo emerge chiaramente dalle parole di mister Roberto Bacchin: «Dedico la vittoria al presidente Massimo Ghirlanda con cui in settimana ho avuto una discussione accesa, uno scontro [illegible] quelli giusti tra due persone che vogliono bene alla squadra. La vittoria è anche merito suo. Non importa quanto ci siamo detti: ci siamo chiariti delle cose [illegible] quanto stava accadendo usando anche i toni forti. E il presidente ha dimostrato un grande attaccamento alla Biellese».

Da sinistra **Claudio Greco** (al primo gol) e l'esordiente **Paolo Chiavaroli**

E sull'episodio aggiunge Massimo Ghirlanda: «Bacchin oltre ad essere un grande tecnico è una persona che protegge sopra ogni cosa la sua squadra. Ha forse voluto assumersi anche le responsabilità non sue ed ha voluto arrivare ad un chiarimento molto franco [illegible] la società. Per la società Bacchin è il miglior allenatore che la Biellese possa avere. Per fare una dedica a Bacchin aspetterò la fine del campionato e penso che gli dedicherò i play-off. La gara con l'Ospitaletto? La Biellese è scesa in campo determinata per ottenere questo risultato che probabilmente è il più importante della stagione. Ci serviva una vittoria per lasciare alle spalle tante difficoltà. E il ritorno di Garegnani, che ha giocato nel finale, è un po' un simbolo: gli infortunati stanno tornando, la rosa [illegible] allarga [illegible] guardiamo [illegible] fiducia al futuro. Ora siamo più tranquilli e sereni». [g. co.]

Successo che fa morale

Primi effetti della cura D'Alessi e la Pro Vercelli ritorna in corsa

VERCELLI. Siamo in pieno regno di Bicciolano e Bèla Majin. Logico che anche [illegible] signor Silvestrini da Macerata, arbitro della sfida con il Cremapergo, abbia subito l'influsso Carnascialesco. Già perché mentre la truppa di D'Alessi si coccola i tre punti c'è chi, in stile tipicamente goliardico, rivendica la vittoria sui gialloblù.

Prima di dare il fischio d'inizio (ma chi l'ha detto che le [illegible] schere debbano avere influssi negativi sulla Pro?) unitamente ai colleghi viareggini Burlamacco e Ondina, pare che il Bicciolano abbia sussurrato all'arbitro «fischi un rigore per la Pro». Richiesta che, sia pur tardivamente, è stata accolta.

Scherzi a parte il successo legittimo (così come il rigore) sul Cremapergo ha permesso alla Pro Vercelli di compiere un prezioso balzo in classifica. Ben inteso se il torneo fosse finito ieri le bianche casacche non avrebbero ancora potuto festeggiare la salvezza ma, se non altro, «i tre punti sono serviti per darci una bella iniezione di morale» come sottolinea Matteo Righi.

Già è proprio sotto l'aspetto psicologico che mister D'Alessi sta basando buona parte del suo lavoro con le bianche casacche: «Sacrificio [illegible] divertimento. Questi dovranno essere i temi dominanti con i quali affrontare l'ultimo scorcio del torneo. Contro il Cremapergo la squadra ha giocato un ottimo primo tempo nel quale, oltre a sfiorare il gol, si è speso parecchio. Logico che nella seconda parte si sia registrato un calo fisico. Tra l'altro anche il fondo del terreno "taglia gambe" ci ha un po' penalizzati».

Ma il match con Cremapergo e tutte le sue ansie è già passato agli archivi. Nel mirino della Pro c'è la trasferta contro il Sandonà che già incombe mi[illegible]: «La affronteremo con lo stesso spirito - osserva D'Alessi -. D'altra parte nella nostra situazione [illegible] possiamo "fare sconti"». [p. m. f.]

Il Carnevale ha portato fortuna alla Pro La presenza delle maschere di Vercelli e Viareggio ha coinciso con la prima vittoria dell'era D'Alessi

SERIE D

I granata frenano di nuovo, ma sono sempre più lanciati alla conquista della C2

Per il Borgosesia un punticino d'oro

Nonostante il pari, sale il vantaggio sul Legnano

BORGOSESIA. E' proprio la stagione del Borgosesia. Semmai ce ne fosse stato ancora bisogno la conferma è venuta domenica, giorno in cui i granata hanno ottenuto il secondo pareggio consecutivo in campionato.

In otto giorni l'undici di Domenicali è riuscito [illegible] conquistare solo due dei sei punti a disposizione; e cosa hanno saputo fare le avversarie? Di peggio: il Legnano, che inseguiva staccato di dodici lunghezze, ha ottenuto appena un punto in due incontri, e così [illegible] Borgosesia ha potuto allungare ancora.

Ora il divario è salito a quota tredici, ed è davvero incolmabile: lo dimostra il fatto che Legnano, Meda e Verbania [illegible] abbiano saputo trarre il benchè minimo vantaggio dai due pareggi rimediati dalla capolista.

Ed ora? Non resta altro da fare che attendere la conclusione del campionato. L'allenatore dei valsesiani aveva detto che occorreva imparare ad avere paura di sè stessi per evitare spiacevoli sorprese negative, ma pure quando la squadra non gira al meglio tutto fila secondo programma, quindi,..

Al termine del torneo di serie D mancano ancora dieci giornate e il Borgosesia deve trovare altri stimoli per mantenere sempre alta la guardia. Uno potrebbe [illegible] quello [illegible] tentare di battere il record di punti fatto registrare l'anno scorso dalla Biellese (78), ma per concludere le fatiche a quota 79 si dovranno guadagnare ben 24 delle restanti 30 lunghezze a disposizione: un traguardo ambizioso e al tempo stesso molto difficile da raggiungere. Intanto l'allenatore deve anche tenere ai massimi livelli la forma dei suoi giocatori perché al termine della stagione inizierà il mini torneo per l'assegnazione dello scudetto dei dilettanti (titolo di [illegible] si sono fregiate di recente proprio Pro Vercelli e Biellese), al quale accederanno le formazioni che avranno vinto i nove gironi italiani della [illegible] D.

Neppure il secondo pareggio consecutivo ha creato problemi al Borgosesia

Domenica [illegible] Monza con il Cantalupo mister Domenicali [illegible] è permesso parecchi esperimenti rispetto alla formazione titolare; alcune scelte sono state obbligate, per via degli squalificati Siazzu (che dovrà saltare anche il match interno di domenica prossima con il Panfulla), Milani e Pellegrino, altre invece volute per studiare soluzioni nuove.

Ha debuttato da titolare il giovane Pierluigi Silvestro, acquistato a novembre dalla Sparta Novara e poi costretto a una lunga inattività per un infortunio alla caviglia: il giocatore si è mosso con una discreta disinvoltura e in futuro di sicuro troverà ancora il [illegible] spazio.

[illegible] Fossati

IN [illegible]

Una preziosa rete del bomber affonda l'ostica Rivarolese

Quartaroli porta la Dufour verso il centro classifica

VARALLO. La Dufour ha ritrovato il sorriso. Finalmente, dopo due sconfitte consecutive, l'undici di Pinuccio Fornara ha rivisto i tre punti tutti insieme, centrando una vittoria molto importante anche ai fini della classifica, in quanto la società valsesiana rischiava di trovarsi coinvolta nella bagarre salvezza del campionato d'Eccellenza.

Domenica i varallesi hanno giocato contro la Rivarolese, formazione con la quale si condivideva la stessa posizione in classifica: il successo, oltre a staccare i canavesani, è servito anche per «ripagare» l'undici allenato dall'ex juventino Koetting della [illegible] sconfitta dell'andata (5-0).

La Dufour si è limitata all'1-0, comunque più che sufficiente per incamerare l'intera posta. E va anche detto che la partita l'hanno in pratica fatta soltanto i ragazzi di Fornara, mentre gli avversari si limitavano al contenimento e a qualche timido tentativo di alzare la testa.

Il gol vittoria è giunto sul finire del primo tempo, al 39', ed [illegible] stato realizzato da un giocatore che vanta ormai un'esperienza più che decennale in queste categorie: Alessandro Quartaroli, l'altro giorno abbandonato dal [illegible] gemello Alessandro Marzano. L'allenatore ha infatti preferito tenere in panchina il giovane centravanti per garantire una maggiore copertura al centro del campo.

A questo punto il cammino del sodalizio di patron Zanetta dovrebbe proseguire senza eccessivi problemi: la vittoria sulla Rivarolese ha messo al sicuro i valsesiani da eventuali pericoli di classifica a meno che la squadra non subisca un improvviso e prolungato calo fisico. [i. fo.]

ALTRI TORNEI

La Cervo, primo punto

VERCELLI. Non sono mancate le sorprese nell'ultimo turno di **Promozione**. Nel girone A il Val Mos ha rallentato la marcia della capolista Varalpombiese (0-0), mentre un Gattinara decimato (2-2) e Romagnano perde il secondo posto (il Crevolamasera, corsaro con il Valsessera è avanti d'un punto).

Girone B. Nel week end di San Valentino il Villaggio spedisce un biglietto di ringraziamento al Viverone che, bloccando il Castellazzo, ha fatto salire a nove le lunghezze di vantaggio dei rossoverdi sugli inseguitori più immediati.

Prima categoria. Nel girone C il La Cervo coglie nel derby con il San Biagio il primo punto del torneo. Brindisi ben più felice per il Cavaglià che [illegible] vetta il Vallorco. Nel girone A impresa [illegible] Borgovercelli, che in venti minuti ribalta lo 0-3 di Sizzano e s'impone 4-3. Play off sempre più vicini. [p. m. f.]

SCHERMA

Coppa del Mondo individuale: vince Cuomo, il vercellese sfiora la finale

Randazzo conquista Barcellona

Lo spadista della Pro primo nel torneo a squadre

VERCELLI. Se nell'individuale l'avventura [illegible] Maurizio Randazzo [illegible] Barcellona si [illegible] fermata alle soglie della «finale a otto», nella prova a squadre lo spadista vercellese ha conquistato la vittoria, centrando un altro prestigioso risultato in Coppa del Mondo.

Dopo la trasferta a Montreal il circuito internazionale di Coppa ha fatto tappa nella capitale catalana, pedana che già in passato (Olimpiadi del '92 a parte) [illegible] visto Randazzo conquistare prestigiosi risultati. «Anche se Randazzo [illegible] [illegible] riuscito per un'inezia a lottare per il titolo, è stato [illegible] week end comunque positivo per i colori azzurri - conferma Aldo Venè -, dal momento che siamo riusciti a portare in finale due spadisti».

Il successo di tappa, infatti, [illegible] andato a Sandro Cuomo, partenopeo di scuola, [illegible] da qualche [illegible] vercellese d'adozione (nonchè d'allenamento, se è vero che spesso l'olimpionico è gradito ospite della sala d'armi di via Massaua). Al secondo posto Alfredo Rota, tiratore emergente che, sicuramente, sarà tra i protagonisti del prossimo trofeo Bertinetti.

E così questa doppietta, unita alle prestazioni degli altri italiani, hanno regalato agli azzurri il titolo «a squadre». Così sul podio è salito anche Randazzo che, indubbiamente, avrebbe avuto l'opportunità d'inserirsi in «zona medaglia» anche nell'individuale. Dopo [illegible] successo nel Tokay Express di Budapest, l'oro [illegible] Atlanta si [illegible] inserito ai vertici nel ranking internazionale. Nelle prossime gare iridate Randazzo dovrà confermare questo piazzamento che potrebbe consentirgli d'affrontare come «testa di serie» i Mondiali di Neuchatel, posticipati quest'anno in autunno. [p. m. f.]

Maurizio Randazzo

HOCKEY

I vercellesi bloccati sul pareggio dopo essere stati in vantaggio di 5 reti. [illegible] il Novara se ne va

L'incredibile harakiri dell'Amatori a Prato

Caricato: è colpa nostra, ma gli arbitri ci hanno penalizzato

VERCELLI. Le sensazioni nel clan giallo verde il giorno dopo l'incredibile 5-5 di Prato sono contrastanti. Se da una parte l'amarezza per il mancato succ[illegible] (e la leadership in classifica, ora del Novara) perso è grande, dall'altra si tira un sospiro [illegible] sollievo per il ko interno del Salerno che, [illegible] non proprio matematicamente, mette il team di Caricato in condizione privilegiata per la finale scudetto. Ai play off, infatti, accederanno i primi due team della regular [illegible] e, in quest'ottica, il vantaggio dell'Amatori nei confronti dei campani, cinque punti, è tranquillizzante.

[illegible] la rimonta subita a Prato (dallo 0-5 del primo tempo al pareggio ottenuto dai toscani [illegible] Polverini a meno d'un minuto dal termine) non dev'essere minimizzata dal contempo[illegible] scivolone del Salerno. A spiegare la metamorfosi sulla pista toscana il direttore sportivo Piero Casolaro: «Le componenti sono state diverse. Un certo rilassamento da parte nostra dopo [illegible] prima frazione impeccabile, la veemente reazione del Prato e un arbitraggio sin troppo permissivo nei confronti del gioco duro attuato dai toscani». A fare le spese della «bagarre» inscenata dal quintetto di Aloisi, Gonella, espulso nel concitato finale.

Oltreché l'atteggiamento intimidatorio del Prato l'Amatori ha pagato anche i problemi d'una panchina corta. Senza Romeo (e nell'Euro Club si sono apprezzate le qualità dell'argentino) e con Mirko Bertolucci non ancora al top per l'operazione al polso, Caricato può disporre su un organico estremamente ridotto. Così basta che nella squadra cali un attimo la tensione nervosa perché, com'è successo a Prato (e in parte già a Lodi) si compromettano risultati già acquisiti. [p. m. f.]

Osvaldo Gonella (a sinistra) espulso nel concitato finale del match a Prato

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

nostro servizio

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
GARANZIA
Nissan di **3 anni**
o 100.000 Km

MOTORE
TURBODIESEL 2.3
potente ed elastico.

Barre laterali protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **SICUREZZA** totale.

5 PORTE
accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata
a servosterzo per la massima
MANEGGEVOLEZZA

*Finanziamento tipo L. 19.450.000 in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000
+ IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

IL PIÙ CHIEDI ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA*

TARGA

TORINO - MAD. - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
MONDOVÌ - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756
- Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678
- Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

STILE ITALIANO: UN OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE PICCOLE STRAORDINARIE
SPESS DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA L STRADE COME LA SS0 MARANELLO
E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL B GIUGIARO, PININFARINA E DEI PI E SULLO SFONDO
E IL PIEMONTE DEI BAZ TRA DEGLI ARTIGIANI DEL GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA
AL CENTRO S T. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ, RETROSCENA E BELLISSIME AUTO

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni librarie via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

UNICAR
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACOMPUTER

Tutta l'attività sarà dirottata verso i palazzi di Giustizia di Cuneo e Mondovì

Chiudono le preture di Fossano e Ceva

Il governo «salva» gli uffici giudiziari a Bra

Il palazzo della pretura a Bra: l'ufficio rimane come sezione collegata al tribunale albese (FOTO BRUNO MURIALDO)

BRA. Quattro sedi ■ tribunale (le esistenti: Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Alba) e una sola sezione distaccata (Bra, collegata al tribunale albese). E' la geografia giudiziaria della «Granda» nell'era «postpretura», varata dal Consiglio dei ministri con l'approvazione del decreto legislativo «Norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado». Il provvedimento elimina tutte le 164 preture circondariali italiane ■ le 427 sezioni distaccate, sostituendole con un nuovo organo, frutto dell'unificazione di preture ■ tribunali, che avrà lo stesso numero di sedi (164) ■■ solo 21B «succursali». Tra queste c'è Bra, soppressa ■■■ pretura ma «ripescata» come sezione distaccata del tribunale di Alba. Spariscono gli uffici giudiziari di Fossano ■ Ceva, accorpati rispettivamente ■ Cuneo ■ a Mondovì. Bocciature tanto dolorose quanto prevedibili, dal momento che, a differenza di Bra, né Fossano né Ceva raggiungevano i parametri (dal bacino ■ utenza ai collegamenti) individuati come «soglia di sopravvivenza» dal ministero.

Eppure ancora pochi giorni fa il sindaco di Prunetto, ■ no■■ dei colleghi di altri passi, ha ribadito la richiesta ■ mantenimento del presidio giudiziario cebano formulata già alle prime avvisaglie di «tagli» da ■■ ventina di Consigli. «E' un atteggiamento comprensibile, che per quanto ci riguarda abbiamo sempre cercato di sostenere - dice il presidente dell'Ordine degli avvocati di Mondovì, Elio Tomatis -. Date le caratteristiche morfologiche del territorio, la presenza di ■■ ufficio giudiziario a Ceva era un punto ■ riferimento importante».

Analoghi, ■ altrettanto sfortunati, sono stati i tentativi degli amministratori fossanesi per salvare la «loro» pretura: «Ci ha provato anche qualche nostro collega - ricorda il presidente dell'Ordine degli avvocati di Cuneo, Gian Carlo Toselli - e noi stessi abbiamo approvato un documento di solidarietà. Ma dobbiamo riconoscere che era una battaglia persa ■ partenza. A parte il ■■■ di lavoro, non c'erano indicatori ■■sitivi: la piccola sezione di Fossano sarebbe sopravvissuta solo allargandosi ■ scapito delle vicine. E, in presenza di una riforma che ha quasi dimezzato le sedi giudiziarie, un'ipotesi del genere era irrealistica».

Più che delusi, cebani e fossanesi sembrano rassegnati. Commenti soddisfatti ■ Bra, dove la battaglia per la trasformazione in tribunale della pretura ha visto schierati ■■ un fronte compatto amministratori, avvocati, rappresentanti delle categorie economiche, forze politiche. «E' quel che ci spetta, ma ne siamo felici perché abbiamo faticato per ottenerlo» dice il sindaco Franco Guida. «Nel caso di Bra, i "criteri oggettivi ■ omogenei" erano rispettati - conferma Mario Ternavasio, neopresidente dell'Ordine degli avvocati ■ Alba ed estensore del documento votato all'unanimità, a novembre, dal consiglio forense -. Anche prescindendo dai bisogni degli utenti, non c'era alcun motivo per sopprimere la sede giudiziaria braidese, la chiusura avrebbe rappresentato una scelta incomprensibile. Non possiamo che rallegrarci del "ripensamento" del legislatore».

Grazia Novellini

CON LA STAMPA

Oggi il secondo fascicolo della «Guida ai cognomi»

GUIDA ai cognomi, at■ secondo. Ai lettori de «La Stampa» viene regalato oggi il secondo fascicolo dell'enciclopedia che consentirà di andare alla scoperta di radici, etimologia, provenienza, «ispirazione» dei cognomi di oltre 1400 famiglie che vivono in provincia di Cuneo. Si tratta di un'opera che lo studioso e docente universitario Dario Soranzo ha realizzato partendo dal più consultato tra gl■ elenchi, quello della Telecom. Qui ha individuato i cognomi più diffusi fra l'oltre mezzo milione di abitanti della «Granda» e, su ognuno di questi, ha realizzato ■■■ ricerca d'archivio.

Con «La Stampa» di ieri sono stati omaggiati il fascicolo introduttivo, il raccoglitore ■ la prima scheda che offre la descrizione dei cognomi che vanno da «Abba» ad «Alessandria». Oggi la seconda scheda con altri cognomi che iniziano ■■■ la «A».

Chi non trovasse ■ proprio cognome o desidera conoscere le origini di quello di qualche amico ■ conoscente non ■ preoccupi: sabato ■ domenica, unici giorni in cui viene sospesa la distribuzione delle schede, sulle pagine provinciali verrà pubblicato un coupon. Basterà ritagliarlo e inviarlo a «La Stampa» con la richiesta: entro pochi giorni il ricercatore cercherà risposte anche a questi cognomi ■ pubblicheremo l'esito degli ulteriori approfondimenti.

Importante è ■■■ perdere nessuna «puntata» di questa guida che conterà complessivamente 126 pagine. Chi ■■■ non ha acquistato «La Stampa» ■ non ha ricevuto il primo fascicolo dell'opera, può richiederlo oggi alle edicole che hanno ricevuto un'ulteriore dotazione per soddisfare tutte ■ richieste.

Agli abbonati che ricevono il giornale tramite Posta ■ con il servizio «Stmpa In» l'opera sarà inviata, completa, ■ conclusione della distribuzione dei fascicoli nelle edicole. [g. m.]

Morto a Beinette

Centallo dà l'addio all'impiegato

CENTALLO. Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchiale della frazione San Biagio, i funerali di Franco Revelli (nella foto), 28 anni, impiegato alla «Ferroviaria» ■ Savigliano, morto sabato in un incidente stradale avvenuto a Beinette. Il corteo partirà dal luogo della «posa», in via Castelletto Stura. Revelli la■■ la moglie Daniela Scarafia, originaria di Villafalletto, la mamma Piera, il papà Bruno ■ il fratello Marco. [l. a.]

Agli arresti domiciliari per l'inchiesta su società cooperative

La difesa dell'ex partigiano

Gildo Milano accusato di frode fiscale

SALE LANGHE. Da alcuni giorni si trova agli arresti domiciliari, nella sua casa ■ Palazzo Rosso, sulla Langa dove, negli anni della Resistenza, fu una «leggenda». L'ex comandante partigiano Gildo Milano ■ stato arrestato dalla Guardia di Finanza ■ Torino, insieme al figlio Francesco e all'avvocato Camillo Becce, di Savona, nell'ambito di un'inchiesta partita dalla Procura della Repubblica ■ Alessandria su cooperative e società d'allevamento. I tre, assistiti dall'avvocato Alberto Mittone di Torino, sono accusati di frode fiscale e, in particolare, di evasione dell'Iva.

Accuse che l'ex partigiano respinge, come ha spiegato domenica sera al telefono un familiare, aggiungendo che «il comandante per ora ■■■ può parlare, considerando che è agli arresti». La stessa persona ha però aggiunto che «in settimana la situazione restrittiva dovrebbe essere riesaminata dal magistrato». Anche Francesco Milano, che si trova ancora in carcere, potrebbe ■■■■ rimesso in libertà nei prossimi giorni.

L'operazione delle Fiamme gialle torinesi risale all'altra settimana, ma era rimasta coperta dal segreto istruttorio, in attesa di ulteriori sviluppi.

Le notizie in merito, ■■■ hanno avuto conferma dall'avvocato Mittone, rimangono tuttora poche: gli inquirenti avrebbero chiamato in causa Gildo Milano, il figlio e il legale savonese durante gli accertamenti fiscali su una serie di società ■ cooperative, fra cui Agricon, Alta Langa Valbormida e Coop Alta Langa, amministrate da Becce ■ da Milano. Il giro d'affari che li vedrebbe coinvolti ammonterebbe a decine di miliardi. Le verifiche della magistratura ■ della Finanza riguarderebbero tuttavia anche altre società nell'Alessandrino. [p. s.]

DOPO LA GUERRA

Grossista di bestiame

Gildo Milano è nato a Genova il 2 maggio 1923. Nell'ottobre '43, giovane studente di Legge, organizzò nella zona di Sale Langhe e Priero un gruppo con cui contrastare i nazifascisti. Il 1° giugno '44, al passaggio del comandante Enrico Martini Mauri sulla Langa, «Gildo» si unì al 1° Gruppo Divisioni Alpine: vicende che poi raccontò nel suo libro «Nebbia sulla Pedaggera». Il distac■■■ «Pedaggera» divenne poi battaglione, ■ cui comandò Milano compì azioni militari (11- 18 novembre '44) ■■ le quali fu insignito della medaglia d'argento al valore. Dopo guerra ■ Resistenza, Gildo Milano si trasferì a Sale Langhe ■■ la famiglia, dedicandosi in un primo periodo ■■ produzione del formaggio. Alla fine degli Anni Cinquanta è entrato nel commercio di bestia■■ all'ingrosso, occupandosi della cooperativa Alte Langhe. Il ■ dicembre 1960 è stato eletto sindaco. Nel '61 fallì la prima cooperativa. [p. s.]

Nella notte tra giovedì e venerdì la Belmondo inseguirà l'oro olimpico

Per Stefania ha suonato la sirena

Dopo il bronzo entusiasmo e gioia a Pietraporzio

PIETRAPORZIO. «Non puoi più perdere, vai!». Dentro ■ Stefania Belmondo si è caricata così nell'entusiasmante finale della staffetta olimpica 4x5 km, che l'ha portata al bronzo. Un'emozione grandissima, che ha rievocato i Giochi ■ Albertville '92 (oro nella 30 km a tecnica libera). Un terzo posto che, per le emozioni scatenate, vale come un primo. «E' una forza, l'ha dimostrato» dice il fossanese Giovanni Morzenti, presidente della Fisi piemontese. Anche Italo Giubergia, responsabile federale dello sci di fondo regionale, è sinceramente contento: «Le ho telefonato in Giappone dopo le amarezze che ha dovuto sopportare; per Stefania non erano certo stati Giochi f■■■■■. Ma ora ■ tutto diverso. Sono pronto a scommetterlo, vincerà l'oro nella 30 km ■ tecnica libera (nella notte tra giovedì ■ venerdì, ore 1, ndr), in staffetta è andata forte, ha vinto il bronzo anche per le compagne».

Nella staffetta 4x5 chilometri **Stefania Belmondo** ha recuperato molte posizioni e con un finale emozionante ha regalato alle compagne la medaglia ■ bronzo che vale ■■■ un ■■■

A Pietraporzio l'altra notte hanno salutato la grande impresa ■ Stefania facendo suonare la sirena d'allarme dell'albergo «Regina delle Alpi», dove il marito Dav■■ Casagrande ■■■ alcuni amici ha seguito la gara in tv. «Ho sentito Stefania poche ore dopo la medaglia - dice Davide. -. E' stata fantastica. Ho ricevuto decine e decine telefonate di complimenti, particolarmente gradita quella del sindaco di Demonte Bertoldi. Stefania ■ una grande atleta, merita più attenzioni. Può ■■■ cora stupirci: ma, comunque vada, ha ricordato a tutti di cosa è capace». [l. t.]

PIANO

Cuneo

Adesso l'euro fa meno paura

Ieri ■ seminario indetto dal Comi■■■ provinciale nella Sala contrattazioni. «Moneta ■■■ sfida per ■ imprese e i cittadini». Pag. 38

Vicoforte

«Tolto il casello To-Sv dateci la strada»

Protesta sui ritardi per il nuovo collegamento. Il progetto del raddoppio della To-Sv non prevedeva ■ mantenere l'uscita. Il consigliere regionale e provinciale Giacomo Rossi ha inviato alcune lettere - anche al direttore della «A6» - per sollecitare la strada alternativa promessa, «della quale non si sa più nulla». Pag. ■

Morozzo-Trucchi

Scontro tra ciclisti Uno è grave

L'incidente ieri sulla strada statale 22. Un giovane di Costigliole è grave, un anziano morozzese è ferito in maniera più lieve. Pag. 39

Se pensate ad un carrello...
ramoter
Strada Reale Sud, 7
■■■■■■■■ (CN)
Tel. 0172/74.22.21 · Fax ■■■■■■
sollevatori a timone
e transpallets elettronici
INCAB
Lifter
A partire da
L. 3.800.000*
* Prezzo IVA esclusa
IL SERVIZIO ASSISTENZA
puntuale e qualificato garantito da
OFFICINA RIPARAZIONI
stesso indirizzo
Tel. 0172/74.30.09

Si preparano le liste per le «comunali»

Dutto e Baravalle candidati sindaco

Claudio Dutto della Lega

Roberto Baravalle di Impegno [redacted]

CUNEO. Candidato sindaco della Lega nord sarà Claudio Dutto. Potrà contare anche sull'appoggio [redacted] una lista civica («Cuneo indipendente» [redacted] «pensionati [redacted] lavoratori indipendenti»). «Per ora - dice Dutto - non abbiamo ancora avuto contatti con le altre forze politiche. Da parte [redacted] Polo ci [redacted] aperture, ma per ora corriamo da soli».

Candidato sindaco sarà anche Roberto Baravalle (ex consigliere comunale di Impegno civico), sostenuto da una lista autonoma. «L'Ulivo non ci ha sentiti più di tanto - precisa Baravalle - [redacted] con la destra abbiamo difficoltà di dialogo. Proponiamo [redacted] discorso di sinistra per allargarci al centro. Vogliamo recuperare il meglio dell'esperienza "Cuneo viva". Saremo [redacted] vera forza nuova. Abbiamo diffidenza nei confronti di candidati riciclati».

Il Polo, invece, non ha ancora annunciato il proprio candidato sindaco. Almeno dai sondaggi, sembra prevalere Guido Bonino, che dice: «So che sono in corso una serie di riunioni. Per il momento non mi pronuncio. Preciso, invece, che, contrariamente a quanto pubblicato domenica sulle pagine di Torino de "La Stampa", in riferimento ad alcune riunioni svoltesi nel weekend, pur riconoscendomi come uno degli amici che [redacted] Picchioni e altri hanno dato vita al Movimento popolare per l'Europa, in questo momento ritengo di [redacted] poter ufficializzare la mia appartenenza in modo specifico [redacted] nessun partito o raggruppamento, [redacted] non riconoscendomi nell'area di centro della politica».

Il pds, intanto, ha indetto riunioni [redacted] i comitati di quartiere, «contributo all'elaborazione del programma del candidato sindaco Rostagno». Domani è prevista una riunione con il comitato del centro storico.

Anche «Rinascita [redacted] Cuneo» propone incontri con [redacted] zioni di categoria [redacted] comitati di quartiere. «Vogliamo capire le esigenze di ogni settore - spiega Sergio Giraudo - per poi elaborare [redacted] programma dettagliato. Siamo equidistanti dai vari schieramenti». [g. p. m.]

Ieri il seminario indetto dal Comitato provinciale nella Sala contrattazioni

L'euro fa meno paura ai cuneesi

«Moneta unica sfida per imprese e cittadini»

La Sala [redacted] via Roma gremita in occasione del seminario [redacted] quale hanno partecipato esperti di vari enti e società

CUNEO. L'Euro [redacted] è più un «oggetto misterioso», ma l'impatto della moneta unica [redacted] banche, imprese, pubblica amministrazione e cittadini sarà tutt'altro che indolore. Ieri, nella Sala contrattazioni, esperti hanno «radiografato» l'Euro e il pubblico ha spesso interrotto i relatori per chiedere chiarimenti, fare proposte, contestare qualche «passaggio» degli interventi. Al seminario, organizzato dal Comitato provinciale presieduto dal prefetto Sabatino Marchione, hanno partecipato oltre duecento persone: c'erano rappresentanti degli enti locali, degli uffici statali periferici, docenti (e allievi) delle scuole medie superiori.

Il salone era tappezzato da manifesti: alcuni [redacted] idee grafiche di Matteo Fabbiani, Marco Pagliero [redacted] Walter Vacchetta della [redacted] B, sez. Accademia del liceo artistico «Ego Bianchi», altri illustrati dai disegni di Maria José Luzarraga, della II A della stessa scuola. Il logo [redacted] invece stato realizzato da Stefania Villar, della III C, sezione Architettura del «Bianchi».

Dopo l'intervento di saluto del presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, il prefetto ha aperto i lavori. «E' il primo momento concreto delle nostre iniziative - ha esordito Sabatino Marchione -. Il seminario vuole preparare i preparatori (dagli amministratori degli enti locali ai docenti). Siamo impegnati in un compito delicato, dobbiamo soprattutto evitare confusioni sull'Euro».

Ha poi preso la parola Giuseppe Zarcone, segretario del Comitato provinciale per la moneta unica. Il suo contributo al dibattito ha preso le [redacted] dagli Anni Cinquanta, quando s'inizia il processo di unificazione. Ora siamo alla «rivoluzione» dell'Euro. Zarcone ha illustrato i compiti del Comitato: «In primo luogo - ha detto -, l'organismo ha funzioni di raccordo tra l'amministrazione statale e gli enti locali. Suo compito specifico è l'elaborazione di strategie informative in grado di illustrare i vantaggi della moneta unica».

Antonio Bucci, di Eurodesk, ha sottolineato il consenso crescente dell'opinione pubblica nei confronti della moneta unica. [redacted] ricordato che un sondaggio tra opinion leaders (da imprenditori a sindacati) ha dato risultati sorprendenti: il campione di popolazione è convinto che gli effetti dell'Euro saranno più apprezzabili nella crescita civile rispetto alla stabilità economica.

La mattinata si è chiusa con l'intervento di Alessandro Pettinato, dell'Ufficio finanza e credito dell'Unioncamere. Nella sua appassionata relazione sulle implicazioni della moneta unica per le piccole e medie imprese ha affrontato vari temi, dalle scadenze da prendere in considerazione ai mutamenti del quadro normativo. Ha ricordato che le aziende [redacted] avranno più i vantaggi della svalutazione, l'unico elemento da prendere in considerazione sarà la qualità.

Nel pomeriggio i lavori sono stati aperti da Anna Paschero, responsabile del Servizio programmazione e controllo delle Provincia di Torino. Non ha [redacted] scosto i ritardi degli enti locali rispetto alle esigenze [redacted] cambiamento: «Bisogna recuperare il tempo perso anche perché l'Euro dovrà rappresentare una nuova opportunità strategica, oltre che un'ulteriore sfida per migliorare i processi di produzione dei servizi delle amministrazioni locali».

Vittorio Bordiga, della Bre-Crc, si è invece occupato di principi giuridici, con particolare riferimento alla continuità dei contratti. [redacted] parlato di neutralità dell'Euro, degli scopi del legislatore comunitario. Su Euro e sistema bancario è intervenuto Aldo Maria Graglia (Istituto bancario San Paolo di Torino). «Le banche italiane - ha spiegato -, [redacted] impegnate in una corsa contro il tempo: realizzare una ristrutturazione interna per recuperare efficienza e redditività, una concentrazione per dar vita a gruppi in grado di reggere l'urto della concorrenza». Il seminario è stato chiuso da Matteo Anatra, di Cariverona banca spa, che ha proposto una sintesi degli scenari che si potranno presentare nella prossima unione monetaria.

[redacted]

GRANDE CUNEO

Pro natura

La radioattività e il problema [redacted] radon

Stasera, alle 21, nel sala dei Tomasini, via Bersezio 2, Angelo Pellegrino (responsabile del settore Igiene pubblica dell'Usl 15) [redacted] Ivo Riccardi (fisico, lavora all'ospedale «S. Croce» [redacted] all'«Arpa») parleranno su «Radioattività nel Cuneese: il problema del g[redacted] radon». Saranno illustrati i dati relativi alla presen[redacted] del radon ed altri gas radioattivi nel Cuneese. Verranno forniti suggerimenti per un'adeguata protezione. La serata è indetta da Pro Natura.

Peveragno

Primo appuntamento con i «menù d'autore»

Giovedì (ore 20) al ristorpub «Il Tucano» si terrà il primo appuntamento gastronomico delle serate «menù d'autore». Saranno servite acciughe al verde, vitello tonnato, fagioli con cotenna, minestrone di trippe, e trippe in umido, bunet. Prezzo (vini compresi): 40 mila lire. Per prenotazioni 0171/339166.

Sala contratta[redacted]

Come abbinare i vini con i di[redacted] piatti

Lunedì (ore 21, sala contrattazioni di via Roma) inizierà un corso di degustazione [redacted] vini abbinati [redacted] diversi piatti, promosso da «Marabotto vini & vini», in collaborazione con la Camera di commercio e l'enologo Massimo Martinelli. Per informazioni 0171/693023. [r. s.]

Chiusa Pesio

Ridotto del 50 per cento il passivo della [redacted] loco

La Pro loco ha approvato il bilancio conclusivo relativo al '97: l'ha comunicato [redacted] presidente, Mauro Carlevaris, annunciando una riduzione del passivo del 50% nei confronti del '96, ciò anche grazie alla triplicazione del numero [redacted] soci.

Peveragno

Rinnovato il direttivo dei donatori [redacted] sangue

Il nuovo direttivo della sezione Avis di Peveragno è composto da: Bartolo Giuliano (presidente), Marco Cerato (vice), Gianpiero Meineri (tesoriere), Caterina Beltritti (segretario) e Gianpiero Macagno (amministratore). [b. s.]

Dronero

Poesie e racconti a ricordo di Donadio

E' stato bandita la terza edizione del concorso «Volare Alto», in ricordo del sindaco Gianfranco Donadio. L'iniziativa è organizzata dal mensile «Il Maira». Gli elaborati (poesie, racconti [redacted] immagini) dovranno essere consegnati entro l'8 aprile. Per informazioni telefonare allo 0171/918189. [c. g.]

B[redacted]

Centotrenta milioni per[redacted] le frane

Il Comune ha ricevuto un contributo dalla Regione di centotrenta milioni per il ripristino dei danni causati dall'alluvione '96. Sono in programma interventi per arginare le frane lungo la strada [redacted] Sant'Anna. [c. g.]

A causa della siccità

E' all[redacted] per i [redacted] nei [redacted]

VERNANTE. E' mobilitazione nelle vallate del Cuneese [redacted] nelle Langhe per gli incendi in boschi e pascoli, tutti causati dalla siccità.

Ieri i vigili [redacted] fuoco del capoluogo e degli altri distaccamenti sono stati impegnati in numerosi interventi: nel pomeriggio le squadre sono intervenute a Vernante (località Valgrande), nei boschi di Venasca e Brossasco, in frazione San Sebastiano di Fossano, nelle campagne intorno a Barge, a Peasana, Frassino (località Calenere, regione Ferrera).

Nella notte le squadre antincendio sono state mobilitate per roghi nei boschi intorno a Niella Tanaro e ancora nel territorio di Fossano, questa volta in regione San Lorenzo.

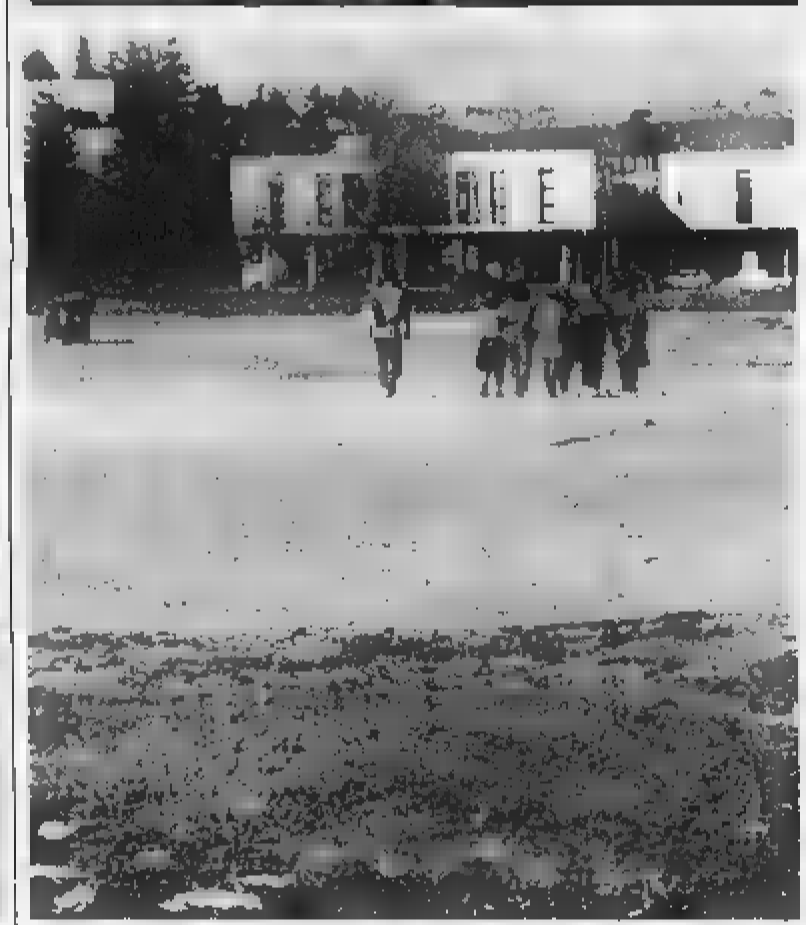
Anche domenica c'è stato gran lavoro da parte [redacted] numerose squadre [redacted] vigili del fuoco (permanenti e volontari) per circoscrivere le fiamme che hanno interessato terreni nel territorio di Alba, Lequio Berria, Roddino [redacted] le alture intorno a Garessio. [r. s.]

SISTEMATA LA PANCHINA

Su segnalazione di un gruppo di abitanti del quartiere e di familiari degli ospiti del Cottolengo, in pieno centro di Cuneo, sabato abbiamo pubblicato l'immagine di una panchina danneggiata (dalla neve e forse da vandali) [redacted] fronte all'istituto, in corso Brunet.

Ieri mattina gli operai incaricati dal Comune hanno sostituito la parte distrutta della panchina e l'hanno riverniciata. [r. s.]

IN PIAZZA D'ARMI



Amministratori e abitanti concordano nel progetto di trasformare piazza d'Armi nel «polmone verde» della città. La proprietà è demaniale e la trattativa tra Comune ed Esercito è molto lenta. Nel frattempo i cuneesi continuano a «sopportare» un'area degradata: erbacce, pietre e rifiuti, le piattaforme in cemento che [redacted] alla Fiera, manifestazione che, da anni, si parla di trasferire a S. Rocco. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] Valle Vermenagna code di un'ora

Domenica, rientrando dalla Francia, attraverso il tunnel di Tenda, ho dovuto fare una coda [redacted] circa 30 minuti tra Limone e Vernante e un'altra all'uscita dalla variante di Roccavione. Mi chiedo a che cosa siano serviti i progetti fin qui realizzati e i provvedimenti adottati dai sindaci della zona per razionalizzare il traffico lungo la Valle Vermenagna se poi ogni fine settimana permangono le code.

Piera Giordano, Cuneo

La «sirenetta» campionessa [redacted]

Sono una frequentatrice pomeridiana della piscina Comunale di Cuneo e vorrei rispondere all'autore (o autrice) della lettera di domenica 15 febbraio dal titolo «Piscina, allenamento e nuoto libero».

Anche a me è capitato di vedermi spostare [redacted] corsia, [redacted] l'ho fatto volentieri sapendo [redacted] permettere un allenamento ottimale non a una «sconosciuta sirenetta» bensì alla campionessa italiana dei duecento rana e vice campionessa dei cento rana.

Si rallegri comunque, caro signore o signora, nelle prossime due settimane non avrà i pomeriggi «rovinati», poiché ho saputo dalla stampa cittadina che la nuotatrice con il suo allenatore [redacted] [redacted] Hong Kong [redacted] o Pechino a rappresentare l'Italia nelle due tappe cinesi della coppa del Mondo, [redacted] delle manifestazioni più prestigiose del nuoto internazionale.

Lettera firmata, Cuneo

Due [redacted] [redacted] dal sindaco [redacted]

Siamo due commercianti che facevano parte del gruppo che si è presentato nei giorni scorsi al Comune [redacted] Alba per avere chiarimenti [redacted] relazione alla chiusura al traffico del vicolo San Biagio, la strada che mette in comunicazione via Paruzza e via Cuneo, creando disagi ai commercianti.

Abbiamo tentato a più riprese di esporre i nostri problemi, ma non ci è stato possibile in quanto il sindaco ci ha aggrediti verbalmente.

Nonostante i nostri inviti alla calma, non è stato comunque possibile instaurare nessun tipo [redacted] discorso poiché il sindaco si [redacted] rivelato indisponente, [redacted] vinto di essere onnipotente e quindi di conoscere le esigenze dei cittadini a priori, ignorando le necessità di abitanti e commercianti.

Ciò che più ci rammarica [redacted] la delusione nell'apprendere che Alba non è rappresentata come meriterebbe.

Marco Carmine
Silvana Libano, Alba

L'ex consigliere [redacted] Cdu

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» del 13 febbraio, dal titolo: «L'Ici più alta? Ripensateci», premesso che è corretto il contenuto della dichiarazione attribuitami, riten[redacted] necessario precisare che appartengo al Cdu (Cristiani democratici uniti) [redacted] non ai liberal democratici.

Matteo Martini
[redacted] consigliere comunale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [redacted] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted]: 66.444; **Alba:** 316.313; [redacted] 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [redacted] 677.407; **Niella Belbo:** 796.386; **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

[redacted] **DI TURNO**

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. [redacted].

Per gli altri Comuni [redacted] farmacia di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, [redacted] 284.181
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.091
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435
[redacted] *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di [redacted] gna 1, tel. 249.146
Savigliano: *Dominici*, via Cambiano 2, tel. 712.258

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [redacted].
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [redacted] 5.111
Us[redacted] 719.111.
[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112; [redacted] 441.333; [redacted] **Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì** 474.44[redacted] 85.333; **Saluzzo:** 46.444[redacted] 22.333.

[redacted] **DI STATO**

Questura: pronto intervento 113
[redacted] 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495 800.

[redacted] **DEL FUOCO**

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

Primi lavori all'incrocio con la via del mercato

Bo[redacted] elimin[redacted] i semafori e costruis[redacted] d[redacted] rotond[redacted]

BOVES. Entro fine [redacted] verrà realizzata una delle due rotonde che permetteranno di eliminare definitivamente i semafori.

«La prima rotatoria - spiega il vice-sindaco e assessore alla Viabilità, Beppe Peano - verrà realizzata in via Peveragno, poco dopo il cimitero, all'incrocio con la strada che porta all'area mercatale; [redacted] si può constatare [redacted] andando sul posto, è già [redacted] tracciato [redacted] circolo perimetrale; questa rotonda ha avuto la priorità perché i terreni sono di proprietà del Comune. I cantieri partiranno in primavera».

Le strade che confluiscono nell'incrocio sono provinciali e sarà quindi la Provincia [redacted] realizzare i lavori. L'ingegnere Riccardo Enrici ha già predisposto i progetti.

E' stato anche approvato il raccordo con la «Bovesana» ma in questo caso i lavori [redacted] più complessi perché occorrerà coprire il canale che fiancheggia via Mellana e spostare la chiesetta votiva che sorge in mezzo all'incrocio con la strada Boves-Borgo San Dalmazzo.

La terza opera in programma è un'altra rotonda che dovrà sostituire il semaforo all'incrocio fra via Cuneo e la circonvallazione. «Qui - dice l'assessore Peano - il problema è di difficile soluzione perché solo un lato dello spazio occorrente è di proprietà pubblica, cioè il piazzale Gandhi, mentre il resto del terreno dovrà essere espropriato».

«Il giudizio non può che essere positivo - dice Giovanni Tec[redacted] [redacted] nome della minoranza in Consiglio -; già [redacted] tempi della Giunta Peano, il nostro gruppo [redacted] contrario ai semafori [redacted] aveva chiesto di fare pressioni in Provincia per realizzare rotonde, richiesta che era sempre stata osteggiata dall'ingegnere-capo dell'epoca». [b. s.]

Vicoforte, la protesta sui ritardi per realizzare il nuovo collegamento

«Chiuso il casello, datecì la strada»

Per sostituire l'uscita dalla Torino-Savona

VICOFORTE. «Il casello autostradale è chiuso mesi, ma strada alternativa promessa se ne sa più nulla».

Il consigliere regionale e provinciale Giacomo Rossi, con una lettera al direttore della Torino-Savona, presidente della Provincia, all'assessore provinciale ai Lavori pubblici, ai sindaci di Mondovì, Briaglia, Bastia e Vicoforte, ha risollevato le polemiche sulla chiusura della «porta» vicese.

Il progetto raddoppio della «A6» non prevedeva il mantenimento del casello che, dopo contestazioni, raccolte di firme da parte degli abitanti della zona, numerosi incontri pubblici, a fine ottobre è stato dismesso. Per ridurre i disagi della viabilità nell'area, Provincia, Comuni e Autostrada hanno raggiunto un accordo per la costruzione di una strada alternativa, che colleghi Mondovì, il fondovalle del torrente Ellero, Bastia e Briaglia, togliendo dall'isolamento la frazione di Pascomonti.

Le polemiche parevano sopite, ma adesso il consigliere Rossi ritorna sulla questione: «Ora che casello è chiuso e si ignorate le legittime esigenze della popolazione che quotidianamente lo utilizzava per il servizio, tace del progetto si parla».

«Siamo ormai a distanza di mesi dall'impopolare chiusura della porta di Santuario, che favoriva comunicazioni con i paesi Langhe e il traffico turistico verso il Monregalese - prosegue Rossi -. Per questa chiusura la Direzione della A6 è stata di una tempestività senza precedenti, ma non è vista altrettanta funzionalità, finora, nel portare avanti il progetto della strada alternativa, promessa in sostituzione del casello».

Il casello favoriva le comunicazioni con la Langa e il traffico verso il Monregalese

Secondo l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Viabilità, Marco Botto, tuttavia, la situazione non si presenta in questi termini. «La realizzazione del nuovo collegamento divisa in due lotti - spiega -. Competenza della Provincia è di sistemi i tornanti lungo il tratto in cui si recupera, migliorandola, la strada già esistente. Per questo intervento in corso la stesura progetto».

Rimane però da realizzare il secondo tratto, dall'aggancio con l'attuale provinciale alla statale dir». «Il progetto è in pubblicazione, per l'inserimento nel piano regolatore di Mondovì - precisa ancora l'assessore Botto -. Alla Provincia toccano gli oneri di esproprio dei terreni su cui si costruirà la strada, aspettiamo che sia inclusa nel documento urbanistico per poi acquistare le terre e cederle alla To-Sv. L'autostrada ha disposizione le somme necessarie nei finanziamenti per il lotto del raddoppio che interessa Vicoforte».

Per Botto tutto sta andando come previsto negli «accordi di programma» firmati, alla fine del '97, da Provincia, Autostrada e dai quattro Comuni interessati. Ma Rossi conclude: «Non si creda che Comitato spontaneo, nato per difendere il casello, lasci cadere la questione nel dimenticatoio». [p. s.]

Accuse a Rocca

Per un ponte ricostruito

BASTIA MONDOVI'. «La legge Galasso, vietando di intervenire sui fiumi, stata una delle dell'alluvione. Per la Galasso, ora rischio di essere condannato». Francesco Rocca, 44 anni, sindaco di Bastia Mondovì, nei giorni scorsi è stato sentito dal sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Baudinelli: all'inizio del novembre '96 costruì un guado sul Tanaro, violando i vincoli paesaggistici, per ricollegare la frazione Isola al capoluogo, visti i ritardi nella ricostruzione dei due ponti alluvionati.

Rocca si è presentato con i legali Paolo Gazzola Gianni Vercellotti, che lo assistono gratuitamente. «Non ho nulla da nascondere - ha detto ieri -. Ho spiegato che sono stato costretto ad agire così. I lavori dei due ponti, appaltati da mesi, non erano ancora cominciati non sono finiti neppure adesso, un anno mezzo dopo. pm ha chiesto non potevo domandare l'autorizzazione. Secondo lei, ho risposto, sarebbe arrivata in due giorni?».

I sindaci della zona sono solidali con Rocca: venti deliberarono la realizzazione del guado. «Il pm ha dimostrato massima disponibilità - prosegue il sindaco -. Ma temo che sarà processato». [p. s.]

«Tentato furto»

Arrestati due minori di Carrù

VAGIENNA. I carabinieri hanno sventato un furto alla birreria di Costamagna, una frazione Lequio Tanaro. Due giovani stavano cercando di forzare un cacciavite la porta della birreria «Heaven», quando la pattuglia dei carabinieri ha notato movimenti sospetti attorno al locale chiuso, e è avvicinata.

Il fatto è successo l'altra notte, verso le undici. I carabinieri di Bene Vagienna stavano compiendo giro di perlustrazione in zona Costamagna Lequio (in cui recentemente cittadini hanno denunciato molti furti) quando hanno visto due giovani armeggiare alla serratura del pub Heaven. Sorpresi, i giovani non hanno potuto che posare il cacciavite seguire i militari caserma. I due giovani, di origine carruccese, incensurati (le forze dell'ordine hanno fornito soltanto le iniziali: M.M. C.C.) sono stati arrestati per tentato furto. Trasferiti al «Cerialdo» Cuneo, i due giovani sono stati messi a disposizione della Magistratura.

Una terza persona (P.M), anch'essa originaria di Carrù, è stata denunciata piede libero, per aver favorito i colleghi nel tentativo di entrare nel locale.

Non è la prima volta che la birreria Heaven viene presa di mira dai ladri.

Per un furto sventato un altro è andato a segno. L'altra notte i ladri hanno sfondato con mazza il muro del magazzino di bar, sul raccordo autostradale della Torino-Savona, in località Loreto, e hanno portato via l'intero stock di sigarette, per un valore di circa dodici milioni. I ladri hanno staccato i fili del telefono, impedendo il collegamento dell'allarme l'abitazione dei titolari. [l. a.]

Colpi Mondovì

Denunciato truffatore dei tabaccai

Il napoletano **Demetrio Narducci** è stato indicato come l'uomo che truffò due tabaccai a Mondovì

MONDOVI'. Ha un nome un volto il «truffatore delle tabaccherie». Si chiama Demetrio Narducci, ha 59 anni, napoletano vive Milano dove attualmente . I carabinieri di Mondovì risaliti lui dopo complesse indagini e ricognizioni fotografiche, culminate nella denuncia per «truffa» ai danni delle tabaccherie di Irene Garnero, in piazza Maggiore, e Beatrice Arena, in via Sant'Agostino, a Mondovì. Narducci aveva messo segno i «colpi» a metà del giugno '97. Periodo al quale risalgono anche altre truffe, compiute con le stesse modalità in diverse zone del Cuneese.

Presentandosi come dirigente dell'«Italcrediti spa», una società inesistente, l'uomo (descritto persona educata, precisa nel parlare e distinta nell'abbigliamento) ha acquistato valori bollati per una dozzina di milioni. Dopo essersi conquistato la fiducia nei negozianti, ha pagato i bolli con assegni circolari che, in seguito, sono risultati «non coperti». Secondo gli inquirenti, gli stessi sarebbero stati rapinati alla filiale di Cavenago Brianza, nel Milanese, della banca Cariplo.

I carabinieri hanno confrontato le descrizioni del «truffatore» e sono arrivati identificare Narducci. [p. s.]

Morozzo-Trucchi

Scontro fra ciclisti Uno è grave

MOROZZO. E' un giovane ricoverato in gravi condizioni ed un anziano ferito in modo meno serio il bilancio di un incidente «insolito», lo scontro fra due biciclette.

E' avvenuto l'altra mattina poco dopo le 11,30 frazione Trucchi, lungo la statale 22 che collega Morozzo con Margarita. La dinamica non è ancora chiara ed è al vaglio degli inquirenti.

Da una prima ricostruzione risulta che Mauro Martino, 28 i, originario di Saluzzo e residente a Costigliole, in via San Michele 8, stesse percorrendo la statale insieme ad altri ciclisti, quando, improvvisamente, si è scontrato con il mezzo a due ruote condotto da Giuseppe Pione, agricoltore di anni, abitante in frazione Trucchi, via Tetti Pesio 31, poca distanza dal luogo dell'incidente.

I due ciclisti sono caduti a terra. E' stato chiesto l'intervento delle squadre volontari del soccorso. Mauro Martino e Giuseppe Pione stati trasportati al Pronto soccorso del «Santa Croce». I medici dell'ospedale di Cuneo, accertate le gravi condizioni del Martino (trauma cranico e politrauma) ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di Neurochirurgia; si sono riservati la prognosi.

Meno preoccupanti le condizioni di Giuseppe Pione, che ha riportato fratture costali e escoriazioni alle mani. Medicato al Pronto è poi stato dimesso. Guarirà in un mese.

Gli agenti in servizio al posto polizia dell'ospedale «Santa Croce», fatti gli accertamenti, hanno inviato tutta la documentazione alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Mondovì. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

Sant'Albano Stura

Cinque giovani feriti sull'auto fuori strada

Quattro diciottenni di Cuneo e una ragazza di vent'anni sono rimasti feriti (uno in prognosi riservata) in un incidente avvenuto sulla provinciale per Cuneo, all'altezza di Cericlo. L'auto su cui viaggiano (una «Visa») è finita fuori strada, capottando più volte. Il conducente, Alberto Botta, ha riportato trauma cranico contusivo (prognosi riservata) ed è ricoverato al «Santa Croce» di Cuneo; Anna Giordanengo di Robilante è stata ricoverata a Savigliano per una frattura lombare. Gli altri trasportati (Dario Dordo, Lorenzo Lai Daniele Valenzano) sono ricoverati a Fossano e Savigliano, per fratture contusioni varie. [l. a.]

Fossano

Scontro sulla statale 231, fratture per braidese

L'altra sera un'«Alfa 33» guidata da Caterina Chiodo, anni, abitante a Bra, si è con la «Skoda» condotta da Gianni Lodo, 28 anni, residente Alba. L'incidente è avvenuto sulla statale «231», poco oltre il punto d'innesto della tangenziale di Fossano. Le due auto viaggiavano entrambe in direzione di Bra. La conducente dell'«Alfa» ha riportato fratture guaribili in venticinque giorni. [l. a.]

Mondovì

I funerali del tabaccaio di piazza Maggiore

Si sono svolti ieri pomeriggio, in duomo, a Piazza, i funerali di Giovanni Sciandra, 70 anni, per molti anni gestore della tabaccheria di piazza Maggiore. L'anziano, ricoverato in ospedale da una decina di giorni, aggravato venerdì pomeriggio. [p. s.]

Carmagnola

Dibattito sui fondi dell'Unione Europea

L'Unione Europea vuole tagliare i fondi strutturali alla «Granda»? Se parla oggi alle 9,30 nel convegno regionale della Cia (Confederazione italiana agricoltori), a Carmagnola. [g. d. m.]

[illegible]

Azienda si offre come tema per tesi di laurea

La «Neograf», azienda specializzata nella produzione di film plastici metallizzati, nell'ambito di collaborazione i corsi di laurea in Fisica Scienze materiali dell'Università di Torino, mette disposizione una tesi di laurea riguardante la caratterizzazione fisica dei plastici. Gli studenti interessati possono contattare la Neograf al 0172/94003. [p. b.]

[illegible]

Stasera Sinodo discute famiglia

Stasera, 20,30, nel salone del Seminario, è convocata l'assemblea plenaria del Sinodo diocesano. Monsignor Natalino Pescarolo presiederà la discussione del capitolo dello strumento di lavoro dedicato alla famiglia. [a. r.]

Savigliano

La Lega Nord scelto i responsabili giovanili

Andrea Farina stato riconfermato segretario giovanile della circoscrizione di Saluzzo e Savigliano della Lega Nord. Bartolomeo Monge stato nominato responsabile giovanile sezione di Savigliano Dario Depaoli di Cavallermaggiore. [p. b.]

Savigliano

Millantato credito, arrestato cinquantacinquenne

I carabinieri hanno arrestato Mario Borio, 55 anni, originario Costigliole d'Asti, abitante nella frazione Levaldigi, in Fiume. L'uomo deve scontare la condanna a un anno di reclusione per millantato credito. [p. b.]

L'Ici non aumenta

Savigliano ha un bilancio da 34 miliardi

SAVIGLIANO. Pareggia su 34 miliardi di lire il bilancio preventivo comunale per l'anno 1998. Il documento stato presentato alla cittadinanza alle rappresentanze delle varie categorie imprenditoriali verrà posto all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni del Consiglio comunale per l'approvazione. «La pressione fiscale rimarrà inalterata - dice l'assessore al Bilancio Franco Ghirardi - e verranno incrementati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo i servizi erogati ai cittadini: questi i due punti qualificanti del documento. Nonostante l'aliquota dell'Ici rimasta la stessa, il gettito è aumentato di 445 milioni lire».

E' proprio l'imposta comunale sugli immobili rappresenta la fonte maggiore introito tra le entrate tributarie: 12 miliardi e 465 milioni di lire, cui si aggiungono poco più di un miliardo per l'Irap, la nuova imposta regionale sulle attività produttive, 2 miliardi 570 milioni per lo smaltimento rifiuti e 210 milioni per la tassa di occupazione del suolo pubblico. I trasferimenti dallo Stato e dalla Regione aumentano a 5 miliardi 300 milioni, cui si aggiungono 7 miliardi da alienazioni e concessioni edilizie 3 miliardi e 700 milioni derivanti dall'accensione mutui.

Sul fronte uscite verranno spesi venti miliardi per le spese correnti, di cui miliardi per l'assistenza scolastica, 2 miliardi e 900 milioni per lo smaltimento dei rifiuti, 2 miliardi 400 milioni per assi- e interventi nel settore sociale, un miliardo 400 milioni per cultura, turismo e iniziative teatrali. Inoltre previsti una spesa di milioni per la sistemazione degli scarichi via Suniglia, di due miliardi pr l'acquisto dell'area Sacoop di 600 milioni per l'ultimazione dell'arredo di piazza Santarosa e il rifacimento di piazza Sperino, la piazza della stazione ferroviaria. Toccherà al Consiglio comunale dire l'ultima parola sul documento programmatico fondamentale. [p. b.]

C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il confort del passeggero. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma

ACCORD	BERLINA				COUPE' AERO DECK	
MODELLO	1,8i	2,0i	2,0i LS TD	2,2i VTEC	2,0i ES	2,0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	131	105	150	136	136
/000	da L.34.200	da L.42.500	42.350	51.050	45.500	46.300

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi vernice metallizzata sulla berlina, esclusa A.P.I.E.T.

Da L. 34.200.000*

Oppure da L.32.000.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (l.n;403 del 25/11/97)

HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Honda
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Venite a provarla...

NUOVA TOYOTA AVENSIS USUFRUISCE DEGLI INCENTIVI FINO A L. 3.750.000

da:

FUJI AUTO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
RIVENDITORE AUTORIZZATO
CAR SHOP - MONDOVI' - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

RIBAUTO
SAVIGLIANO
Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581
ALBA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate *oppure* 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich. D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Cortemilia, reazioni dopo la sentenza del Tar del Lazio

Cento Comuni anti re-sol

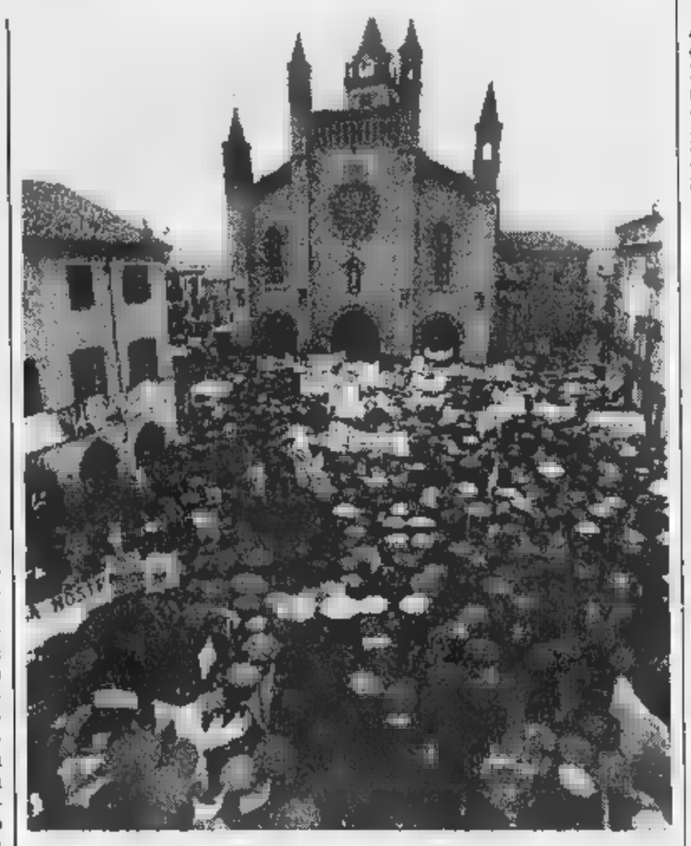
Consigli aperti nella Val Bormida

CORTEMILIA. La sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il decreto anti-re sol del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi ha ricompattato il fronte costituito da Comuni e associazioni della Valle Bormida piemontese, che da anni combattono l'inceneritore.

Dopo l'iniziativa della Regione Piemonte che ha annunciato il ricorso al Consiglio di Stato la decisione del tribunale amministrativo laziale i Comuni si stanno attivando per approvare una delibera consiliare che impegni la giunta a opporsi in ogni sede alla costruzione dell'inceneritore all'insediamento qualsiasi centro di smaltimento di rifiuti industriali a Cengio.

La bozza di delibera è stata concordata dai sindaci tutti i Comuni situati sull'asta fluviale del Bormida, da Saliceto ad Alessandria, e sarà approvata entro fine mese.

«E' l'ennesima presa posizione - annuncia il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio - contro una vicenda che lo stato si ostina non voler risolvere in via definitiva. Il documento precisa che una decisione chiara sul re-sol sarà impossibile procedere alla bonifica al rilancio economico della Valle Bormida. Se non verrà accolto il governo dovrà assumersene tutte le responsabilità».



Una delle numerose manifestazioni l'Acna di Cengio (FOTO MURIALDO)

Dopo lunga premessa nella quale vengono ricordate le tappe che hanno caratterizzato la lunga storia dell'inceneritore, la delibera dei sindaci chiede al governo porre fine al secolare inquinamento dell'Acna, di iniziare un approfondito studio del sito per iniziare la bonifica, di tutelare la salute dei lavoratori Acna e dei cittadini della Valle Bormida, di impedire l'insediamento a Cengio di qualsiasi centro di smaltimento rifiuti e di avviare il piano di sviluppo socio-economico della Valle Bormida.

«Ogni Comune - precisa il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonasco - convocherà un Consiglio aperto per dar modo ai cittadini di discutere i contenuti del documento che verrà votato e offrire il proprio contributo in un momento che annuncia di mobilitazione. La collaborazione tra amministratori e popolazione ha permesso più di affrontare con efficacia l'Acna suoi protettori politici».

La delibera sarà proposta anche alle assemblee consiliari delle Comunità montane interessate territorialmente dei Comuni dell'Albese, coinvolti fin dall'inizio nella lotta al re sol.

«Inizialmente - sottolinea Giancarlo Veglio, primo cittadino Cortemilia - verrà approvata dai Consigli comunali delle tre province della Valle in un secondo tempo verrà inviata a tutti i Comuni, oltre cento, che si sono battuti in passato per scongiurare la messa in funzione del re-sol, i cui fumi costituiscono una seria minaccia per la salute e l'economia di una vasta del Piemonte meridionale».

Intanto, dagli enti locali piemontesi è partito un invito al confronto con la regione Liguria per avviare un piano di rilancio che coinvolga entrambi i versanti della Valle.

«La concertazione - conclude Veglio - è indispensabile per far rinascere l'economia dei paesi coinvolti nella secolare vicenda dell'Acna, parte degli amministratori liguri pretendiamo anche chiarezza rispetto al problema re sol». [g. p.]

I sindaci di Alba e Bra al prefetto

«Abbiamo bisogno di più carabinieri»

ALBA. Il problema microcriminalità nell'Albese e nel Braidese stato esaminato in una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, indetta dal prefetto, Sabatino Marchione, svoltasi nei giorni scorsi a Cuneo.

Hanno partecipato rappresentanti dei Comuni di Alba, Bra, Priocca, Guarene, Magliano Alfieri, Castagnito, Montà d'Alba, Sommariva Bosco Marene. Sono inoltre intervenuti numerosi esponenti delle forze dell'ordine, carabinieri, questura Guardia finanza.

E' stato fatto il punto della situazione nella «Granda» ed è ribadita la necessità di intensificare la collaborazione tra Comuni tra i Comuni e le forze dell'ordine.

L'assessore albese Gianni Arbocco, che ha partecipato all'incontro, commenta: «Ci fa piacere l'interessamento ai nostri problemi. tratta un argomento non facile da risolvere: una maggior collaborazione da parte di tutti, con le forze dell'ordine impegnate quotidianamente nella zona, potrà essere utile. Nell'incontro gli amministratori hanno espresso la loro preoccupazione per i furti e altri fatti di piccola criminalità in aumento, specie nei Comuni al confine con il Torinese e l'Astigiano; è stato illustrato ciò che si sta facendo e annunciato ciò che si vorrebbe fare».

Il sindaco di Magliano Alfieri Cesare

Il vicesindaco di Bra Bruno Campi

L'assessore albese Gianni Arbocco

Prosegue l'assessore Arbocco: «Ad Alba ci proponiamo di integrarne il dei vigili urbani, che insufficiente, avvalendoci della possibilità prevista per il futuro di reclutare dei giovani militari di leva: potrebbero essere impiegati nei lavori di routine, mentre i "civich" potrebbero dedicarsi maggiormente ai servizi di vigilanza».

Da più parti si chiede un rafforzamento dell'organico dei carabinieri.

A Guarene, stato istituito un servizio di sorveglianza ecologico-ambientale che viene svolto, anche notte, dal gruppo di Protezione civile del Co-. Partecipa anche il sindaco, Emilio Cravanzola.

Il sindaco di Priocca, Marco Perosino, che da qualche tempo ha ingaggiato metronotte in funzione ogni in paese, dice: «Tra i Comuni Priocca, Castagnito, Guarene e Magliano Alfieri esiste già un consorzio che prevede l'utilizzo in Co- dei vigili in caso manifestazioni. Si potrebbe studiare la possibilità usufruirne, qualche volta, anche per il controllo del territorio».

Il vice-sindaco di Bra, Bruno Campi, ha ricordato che il suo Comune si è attivato per avere un Commissariato polizia, mettendo a disposizione anche i locali. Il nuovo organismo potrebbe anche svolgere altre funzioni come il rilascio dei passaporti.

Infine il primo cittadino di Magliano Alfieri, Cesare Giudice, ha fatto affiggere avvisi nelle vetrine dei negozi e nelle bacheche con i quali invita i cittadini a denunciare tutti i furti. «Solo così si contribuisce a dare indicazioni utili agli investigatori» spiega.

Giuseppina

NOTIZIE dalle AZIENDE

FACCIAMO PUNTO SULLE REVISIONI AUTO

ALBA. La normativa sulle auto, da farsi in strutture private, sta entrando nel vivo della sua operatività anche nella zona di Alba e delle Langhe. Facciamo il punto della situazione con il geom. Roberto Bongiovanni, operato- del settore e dei delegati del Gruppo Giovani artigiani della di Alba.

Quanti gli operatori privati abilitati sul territorio per le revisioni?

«La nostra autorizzazione (ndr. R.B.M. Revisioni) porta la numero 19 della provincia di Cuneo. In tutto sono una ventina, di cui una decina nella nostra zona di Alba e Langhe. Tra questi ci sono concessionarie auto, e come noi, officine private che si sono organizzate per questo importante servizio».

Ha detto importante servizio. Ci vuole esplicare meglio questo rilevante fondamento.

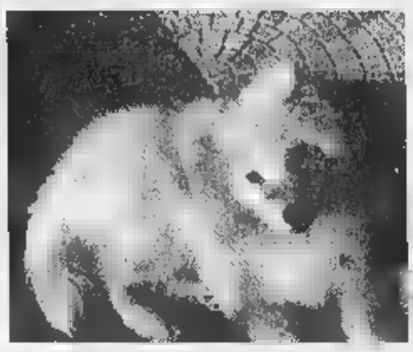
«Sì, il nostro ruolo in questi anni sarà determinante per i controlli ad autoveicoli, furgoni e autocarri sino a 35 ql., vetture ad uso promiscuo, carrelli, mezzi per servizio di piazza, autoambulanze, rimorchi in genere e simili. L'apparato statale ha quindi deciso di passare la mano ai privati per alleggerire le code delle revisioni alla Motorizzazione e agevolare in definitiva gli utenti».

Le vostre attività avranno quindi uno sviluppo?

«Sì, questo è vero. Però attenzione deve essere un lavoro fatto con professionalità, serietà e dobbiamo essere soprattutto coscienti che il nostro ruolo è importante per tutta la circolazione stradale nel suo complesso. In definitiva la revisione periodica degli automezzi dovrebbe permettere di tenere maggiormente sotto controllo i veicoli».

Sino qui abbiamo parlato delle revisioni in generale, ma sentiamo, ci parli dell'attività da poco aperta

«Sì con Fausto Molinari, noto preparatore di vetture da competizione, ho aperto da poche settimane il centro revisioni **R.B.M. in corso Nino Bixio** (accanto all'ENEL). Siamo coscienti, come ho già detto sopra, che si tratta di un servizio nuovo da portare avanti con coscienza e attenzione. I primi segnali che notiamo dalla clientela sono positivi e questo è un rilievo molto positivo per il lavoro che ci attende».



Ganesh
cucciolo di **Samoiedo**
di 5 mesi
è stato smarrito
in Cuneo
zona San Rocco
Castagnaretta
Borgo San Dalmazzo

Segni particolari:
mantello bianco

RICOMPENSA
L. 300.000
A CHI LO RITROVA

Tel. 0171/49 14 18 - 49 28 78 - 0347/370 81 58

ECONOMICI

PRIMARIA agenzia editore pubblicitario ricerca agenzia da inserire nel proprio organico ottima possibilità di guadagno con garantito. Telefonare ore ufficio allo 0173 362.856.

AZIENDA agricola in Barbaresco offre a rappresentanti introdotti in ristorazione enoteche bar la vendita della propria produzione barbaresco, dolcetto, nebbiolo ed altri. Zone Genova, Imperia, e Cuneo. Interessanti condizioni economiche. Inviare curriculum a Pubblitre casella Postale Alba (Cn) Rif. 759.

MONDOVI' privato vende a privato in villetta, alloggio di circa 200 mq con giardino di circa 1200 mq. Tel. 0336 700.7091.

Per la pubblicità su
publikompass

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I filmati sono stati presentati domenica

Castiglione Tinella una storia in 2 video

CASTIGLIONE Un paese di poco di mille anime racchiuso in due video: storico, l'altro che fotografa la realtà di fine millennio.

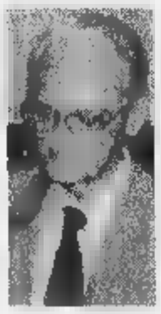
Accade a Castiglione Tinella, uno dei paesi del moscato, ai confini tra le province di Cuneo Asti, dove Langa incontra le colline del Monferrato.

Domenica l'ex chiesa ora trasformata in salone d'incontri, gremita per assistere alla presentazione dei due film realizzati, con la collaborazione della Video Best di Callianetto, società di produzione astigiana diretta da Franco Dezzani per la regia Arduino Franceschi.

«E' un progetto che vorremmo estendere anche ad altri paesi» annunciano i due cineasti, entrambi con una lunga esperienza dietro la macchina da presa. Dezzani lavora anche cineoperatore freelance per la Rai.

«Abbiamo voluto realizzare un doppio documentario - ha commentato il sindaco, Bruno Arione - per dotare il nostro paese di un archivio di immagini che così diventate patrimonio di tutti».

Il sindaco Bruno Arione



Il regista Arduino Franceschi

La produzione è stata affiancata dalla Pro loco che porta il nome della «Contessa Castiglione», la nobildonna inviata da Cavour a Parigi come «ambasciatrice galante» del Piemonte. Il presidente Bruno Penna, che ha arricchito i testi dei video con brani poetici, raccoglierà le prenotazioni per decidere la tiratura due film in cassetta, destinato a diventare strumento di promozione anche turistica.

primo si percorre, attraverso le immagini d'archivio e spezzoni filmati amatoriali, la storia dell'ultimo secolo di Castiglione. «Con Pierina Borello e l'ex messo comunale Pier Giorgio Mignone, abbiamo passato mesi a selezionare materiale. Moltissime famiglie ci hanno messo a disposizione ricordi e foto d'epoca» dice il sindaco. Si vedono le fotografie d'inizio secolo con le famiglie del paese schierate, volti scavati dalla fatica nei campi, i contrastati lavori abbattimento dei ruderi del castello per far posto alla nuova parrocchiale, le fiere, i gruppi di Balilla e Giovani italiane poi la guerra partigiana, la ripresa, i primi carnevali del dopoguerra, le timide esposizioni vini locali ancora in damigiane.

Il secondo filmato a colori, con voce di Gianpaolo Brunetto e musiche di Mauro Fede, racconta della Castiglione di dei suoi primati enologici (produce il 9% di il d'Asti) e suoi richiami turistici. Un viaggio che prosegue, già presentato in anteprima in Svizzera e destinato ad essere il biglietto da visita del paese. [r. a. a.]

IN BREVE

Lequio

Un incontro sul futuro della scuola

Stasera (sala Bocciofila, ore 21) si terrà incontro pubblico sul tema: «Trasporto alunni e futuro della scuola». Relatori della serata: Claudio Borgna (assessore ai Trasporti della Comunità montana Alta Langa) e Luciano Carbone (direttore didattico, rappresentante del Consiglio scolastico distrettuale). Interverranno inoltre Piergiorgio Giachino (presidente della Comunità montana), Giuseppe Busca (sindaco di Lequio) Tomatis (preside scuola media). [g. f.]

Alba

Sottrasse automezzi sotto sequestro: ha patteggiato

Il pretore ha applicato a Giuseppe Ruella (43 anni) abitante a Govone, la pena patteggiata di 3 mesi di reclusione (sostituita il pagamento di 6 milioni 750 mila lire) e 300 mila lire di multa. Era accusato aver sottratto automezzi sottoposti a sequestro. Il fatto risale al '94. [g. f.]

Cherasco

In visione la variante al piano regolatore

Fino al 20 febbraio sono in visione, in municipio, gli atti della quinta variante al piano regolatore, che ripropone tra l'altro un collegamento tra la statale «661» e la fondovalle Tanaro, per eliminare il passaggio dei camion nel centro storico. Chiunque può presentare osservazioni alla variante. [g. n.]

Alba

E' arrivato il circo «Lidia Togni»

Il circo «Lidia Togni» sarà in città da oggi al 22 febbraio. Il primo spettacolo si terrà stasera (area campo sportivo San Cassiano, 21). Gli altri spettacoli si svolgeranno nei giorni feriali alle 16,30 21; domenica 16 e 18,30. E' possibile visitare lo zoo dalle 10 alle . [g. f.]

Scherzi di Carnevale: un'ordinanza del sindaco

Un appello è stato lanciato dal sindaco, Enzo Demaria, per invitare i cittadini e soprattutto i giovani a fare di petardi, bombolette schiumogene, fialette puzzolenti, polverine pruriginose: l'impiego di articoli fastidiosi e molesti si intensifica nel periodo Carnevale e si vogliono evitare danni. Inoltre esiste un'ordinanza comunale che vieta la vendita e l'uso di queste sostanze. I vigili urbani sono stati incaricati di intensificare la sorveglianza: i trasgressori saranno multati. La sanzione prevista di cinquantamila lire sia per chi utilizza questo materiale, sia per chi lo mette in commercio. [g. f.]

Corso di aggiornamento alla Scuola alberghiera

La Scuola alberghiera promosso un corso di aggiornamento rivolto agli addetti dei settori: gastronomia, carni, salumi, formaggi e ortofrutta. Sono inoltre in programma lezioni igiene, vendita, conservazione e tipologie alimentari. Il corso, della durata di 140 ore, prenderà il via il 23 febbraio. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, gli interessati devono telefonare allo 0173-56294. [g. c.]

S I M B O L
Vigliano d'Asti - S.S. Asti-Mare Tel. 0141-952132

[redacted] A BRA

[redacted] Comicità [redacted] femminile [redacted] la Littizzetto

BRA. Il disagio giovanile, lo stress delle periferie urbane, gli equivoci della vita filtrati da un'inesauribile [redacted] di lucida autoironia: sono gli ingredienti di «Recital», l'ultimo spettacolo di Luciana Littizzetto, che l'attrice-autrice torinese presenterà stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino, a conclusione del ciclo [redacted] conferenze organizzate dall'Arci [redacted] «Sesso, amore, affettività». E' ormai tradizione che le serie di dibattiti su questi argomenti - rivolte in particolare [redacted] giovani, genitori [redacted] insegnanti - comprendano una ripre[redacted] in tono «leggero» di alcuni dei temi affrontati dai relatori: temi «privati», che sono da sempre il filo conduttore dei monologhi della Littizzetto [redacted] la ragion d'essere dei suoi squinternati personaggi femminili. Oltre alla celebre «Minchia Sabbry», in «Recital» ci sono una ciellina inquieta, Mirella, l'aspirante suicida pentita Dorothy [redacted] altre figure a cui l'autrice dei testi presta volto, voce [redacted] una spiccata vocazione alla satira. I pochi biglietti ancora disponibili (22 mila lire) sono in vendita alla cassa dell'auditorium. [g. n.]

Il comico è atteso stasera (ore 21) al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta [redacted] Cuneo

Satira e ironia con l'arrabbiato Grillo

L'artista presenterà il recital «Apocalisse morbida»

CUNEO. E' sempre più arrabbiato Beppe Grillo: la società [redacted] oggi, in [redacted] verso il Duemila, gli sembra affondare invece in un cupo Medioevo, in cui ritornano, sotto diverso aspetto, figure [redacted] fatti di secoli fa. Un mondo popolato di ciarlatani, eretici, lanzichenecchi, usurai che si avvia, tra mille contraddizioni [redacted] il futuro. Su queste, con l'abituale grinta, il comico punterà i suoi strali stasera (ore 21) al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, dove nella [redacted] primavera [redacted] stato protagonista di un applauditissimo recital di denuncia. Anno dopo anno, spettacolo dopo spettacolo, Beppe Grillo ha trasformato i [redacted] monologhi in un appassionato impegno civile. Satira e ironia sono diventate sempre meno sorridenti e sempre più corrosive nell'additare i mali della nostra epoca. Tant'è che ogni spettacolo lascia una lunga eco, [redacted] non solo nel pubbli[redacted] che lo segue in sala con l'attenzione che si riserva [redacted] un «maître-à-pensée» o a un santone. Parlano i critici, s'interroga[redacted] i politici, discutono gli studenti. Grillo, oltretutto - e l'aveva dimostrato nello spettacolo dell'altro anno - è ferratissimo negli argomenti che affronta: sciorina dati su dati, cita documenti che sono chiaramente frutto di una lunga ricerca prima di trasformarsi in ingredienti per lo spettacolo.

In questo nuovo lavoro, intitolato «Apocalisse morbida», il comico genovese, accompagnato da [redacted] computer, affronterà una lunga serie [redacted] imbrogli: l'inquinamento e il mercato unico, l'ambiente e l'economia muovendosi tra potenti che nascondono, sotto parole rassicu[redacted]ti, fatti che lo sono molto meno [redacted] che passano davanti agli occhi della gente comune senza poter essere riconosciuti. E allora? Allora ci pensa Beppe Grillo ad aprire gli occhi, mostrando quanto il dio denaro sia il moderno idolo a cui si sacrificano le buone intenzioni [redacted] talvolta anche vittime [redacted]

Per lo spettacolo, organizzato da Zabum Uno, i biglietti sono andati a ruba: sperando in colpo di fortuna in extremis ci si può rivolgere [redacted] Muzak per i posti parterre (45 mila lire) e nei principali negozi [redacted] dischi per i secondi posti (35 mila) e terzi (28 mila).

Vanna Pescatori

Il comico ligure **Beppe Grillo** propone stasera, alle 21, un monologo sui mali della società in corsa verso il Duemila

[redacted]

Acqua, pietra e olivo protagonisti sulle montagne che scendono al mare

UN libro, - un altro libro si può aggiungere - per raccontare quelle montagne che dalle valli cuneesi scendono, ripide, fino al mare della Riviera dei Fiori. L'iniziativa è dell'editore Vivalda che propone [redacted] 65 mila lire il volume «L'acqua, la pietra, l'olivo». Autori sono Mario Verin [redacted] Giulia Castelli Gatti [redacted] fotografo lui, giornalista lei che dall'88 collaborano alla rivista Airone raccontando itinerari naturalistici. E lo schema proposto in questo libro fotografico è lo stesso: un viaggio alla scoperta [redacted] una magnifica pozione [redacted] territorio da sempre legata alla provincia di Cuneo.

Per questo nell'introduzione si ricorda tra l'altro che «lungo le sponde dei fiumi troviamo ancora i piccoli ponti [redacted] pietra che hanno resistito al passaggio degli eserciti napoleonici e al continuo via vai dei pellegrini e dei mercanti. Erano chiamate le vie marenche e, duemila anni fa, collegavano i porti della riviera alla valle del Po; vennero [redacted]tuite nel medioevo dalle strade del sale ...».

La copertina del volume edito dalla Vivalda e distribuito nelle principali librerie della provincia di Cuneo

E' una passeggiata virtuale tra boschi fioriti, tra pinete dove l'aria marittima combatte con quella alpina dando vigore ad una vegetazione eccezionale. E' un viaggio nei paesi, nelle case che venivano costruite [redacted] gli unici elementi naturali [redacted] disposizione: pietre e legna. E' un'immersione nei corsi d'acqua che scavando raggiungono [redacted] mare. E' un mosaico di fotografie per catturare le contorsioni, le forme, la grazia (che neppure la più fertile delle fantasie umane sarebbe [redacted] grado di creare) dell'olivo, albero re delle valli che si affacciano al mare. E' un mosaico di colori dove alle incredibili venature della pietra sono affiancati i colori di acqua e sole, il verde di prati e alberi, l'arcobaleno regalato da fiori [redacted] mani segnate dal lavoro, da [redacted] dove la luce ha dell'incredibile.

Peculiarità meritevoli di essere immortalate, descritte, trasformate in un altro libro su quest'angolo di terra che molti considerano «magica».

Gianni [redacted]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	47	74	36	66
	105	89	74	63	48
CAGLIARI	60	45	9	68	16
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	76	80	27
	130	100	87	81	67
GENOVA	23	46	71	59	43
	97	75	72	65	61
MILANO	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	15	16	84	50	26
	82	78	66	58	55
[redacted]	27	21	52	53	62
	82	76	66	62	62
TORINO	62	89	67	14	65
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	38
	69	83	62	49	47

Ambi centrati. Ambi centrati [redacted] a 10 [redacted] Genova. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-18	10-49	10-58;
10-46	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-86	10-76	10-15	10-39	10-89;
[redacted]	10-14	10-86	10-68	10-38;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-62	10-12	10-8	10-40	10-69.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 86 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	78-42	8-51	8-18;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-60;
78-84	78-46	78-88	8-18	8-58;
78-20	[redacted]	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	[redacted]	8-42;
78-52	78-60	8-22	[redacted]	8-54;
78-18	78-56	8-84	8-48	[redacted].

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare [redacted] Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

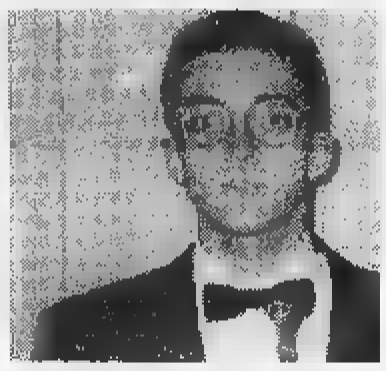
	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	11	10	32	68	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	29	4	6	1	8
CADENZE	6	2	1	9	3	6	5	2	9	1
	63	50	47	41	38	27	57	66	32	[redacted]
FIGURE	3	1	4	7	8	8	1	7	3	4
	21	33	23	77	22	13	50	39	13	30
DECINE	10	80	10	70	80	90	80	40	50	70
	[redacted]	19	[redacted]	21	21	28	20	16	25	30

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lili[redacted] Miola, via Viana 27, Candelo.

Suona il corno

Un garessino [redacted] del «San Carlo»



Davide Canavese

GARESSIO. «E' un'esperienza fantastica e una grande soddisfazione suonare con i più affermati professionisti al "San Carlo" [redacted] Napoli», dice Davide Canavese, 26 anni, garessino, diplomato in corno al conservatorio di Cuneo, che venerdì ha suonato nella prima del «Macbeth» di Verdi. Canavese da un mese fa parte dell'orchestra del teatro partenopeo. [s. c.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 693.554. **Titanic**. Or.: fer. [redacted] sab. 18; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

CORSO. Tel. 692.938. [redacted]. Or.: 17; 19,30; 22.

[redacted]. Tel. 692.951. **Sette anni in Tibet**. [redacted]: 17; 19,30; [redacted].

MONVISO. Tel. 531.771. OGGI RIPOSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 363.021. [redacted]. Or.: fer. 21; fest. 14,30; 18; 21,30. Lire 10.000; rid. 7000.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 345.901. [redacted] anni [redacted] **Tibet**. Or.: fer.: 21; fest.: 16; 18,30; 21.

[redacted]
[redacted]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]IMPERO. [redacted]. 412.317. **Titanic**. Or.: 18; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

[redacted]. T. 412.771. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 19,30; 22; fest. 17; 19,30; 22.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. OGGI [redacted].

[redacted]
NUOVO. OGGI [redacted].

[redacted]
FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]TERI. Tel. [redacted]. [redacted]GI RIPO[redacted].

[redacted]
IRIS. [redacted] 915.393. [redacted].

[redacted]
NUOV[redacted]. Tel. 52.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 927.534. [redacted]SO.

[redacted]
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Sette anni in Tibet**. Or.: 19,30-22; fest. 14,30; 17; 19,30; 22.

BERTOLA SALA 2. **Titanic**. Or.: fer. 21, fest. 15; 18,30; 22.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 391.31. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. OGGI RIPOS[redacted].

[redacted]
ROBY. **Sette anni in Tibet**.

[redacted]
CIVICO. Tel. 43.756. [redacted] **out**. Or.: 20; 22, fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22.

[redacted]. Tel. 42.606. **Qualcosa è cambiato**. [redacted]: 19,30; 22. [redacted]: 16; 18; 20; 22.

[redacted]
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 712.477. [redacted].

NELLE SALE DI [redacted]

[redacted] **200** c. G Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa [redacted]**..., Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.895. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. [redacted]07. Sala 1: **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [redacted] 2: **Il collezionista**. Viet. min. 14. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Ti[redacted]. Orario: 14,30; 18,05; 21,40.
[redacted] via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted]. **CHAPLIN** [redacted] via [redacted] 32/e, telefono 436.07.23. **Storie d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & out**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [redacted]. **Il** [redacted] **dello sposo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **GRANDE** p.zza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry a pezzi**. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. [redacted], tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]**SEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. [redacted] **vita è** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [redacted]a, tel. [redacted]3. [redacted] **nella**. Viet min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[redacted] c. Beccaria 4, tel. 521.4318. [redacted] **del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. V. min. 14.
KING v. Po 21, tel. [redacted], [redacted], di T. [redacted]. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [redacted]. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Gal. [redacted]. Federico, t. 541.283. **Titanic**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[redacted]O UNO v. [redacted]tebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. [redacted] **bacio tutti**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Arsenale 31, telefono 532.448. **L'uomo del**[redacted] **pioggia**. Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di** [redacted]rno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e un gamba**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; [redacted]; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. [redacted]. **Harry a pezzi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000.
STUDIO RITZ [redacted] Acqui 2, tel. [redacted] **city** - [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA [redacted] Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

[redacted]**EATRO REGIO**. Stagione d'opera 1997-98: vendita biglietti per **Romeo et Juliette**, di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). **Cinderella** balletto di S. Prokofiev dal 13 al 22/3, **Ariadne auf Naxos** di R. Strauss dal 14 al 26/4. [redacted] ore 10,30; 18. Tel. 8815.241/242.

[redacted] E NOTTE

Busca

Spaghetti a sorpresa

La birreria «Black Buffalo» stasera (ore 22) offre spaghetti [redacted] sorpresa.

Saluzzo

Maschere, musica e bugie

L'«O'donoghue's pub» invita alla grande festa di Carnevale giovedì [redacted]. Dalle 22, bugie, birra e musica con i dj Faber Moreira e Paolo Aliberti. Sono gradite le maschere. Ingresso libero.

Genola

Revival Anni Settanta

Al «Barcelona disco» stasera fe[redacted] dei «Bailavivo» con i «Dobrilla» che proporranno dalle 23, nel privè, successi Anni '70, soul e funky. La [redacted] proseguirà [redacted] ritmi latino americani, rock e revival scelti dal dj Silvio. Ingresso libero.

Alba

Premio Disegno Natale

S'inaugura oggi, alle 15, alla Fondazione Ferrero, la mostra del concorso «Premio disegno Natale», organizzato da Radio Alba con il patrocinio de «La Stampa» giunto alla 20° edizione. La rassegna dei lavori di alunni delle Materne, Elementari [redacted] Medie di Alba e delle Langhe è aperta fino al 23 febbraio, [redacted] 14,30-18,30; per visite al mattino, prenotazioni telefonando al numero (0173) 281184-281085. la festa per la premiazione è in programma sabato 28 febbraio, ore 16, alla discoteca Studio Vu di Alba.

Centallo

Pièce dialettale

Stasera, ore 20,45, al «Nuovo Lux» la compagnia «Amici del teatro» presenta «Il dito tra moglie e marito», commedia dialettale in tre atti [redacted] Franco Roberto.

[redacted]aluzzo

Film d'autore

Per i martedì d'essai, stasera (ore 20 e 22) al Politeama civico sarà proiettato il film di Abel Ferrara, «Blackout».

[redacted]erzuolo

Cover [redacted] Sting

All'irish pub «The Black Brew» domani sera (ore 21,30) appuntamento [redacted] la [redacted] dal vivo dei «Bring [redacted] the night». La band interpreta cover dei Poli[redacted] di Sting.

Cuneo

Ruggeri rinviato

E' stato rinviato il concerto di Enrico Ruggeri, in programma al «Fiamma» giovedì [redacted] febbraio. Lo spettacolo, organizzato da la «Luna che ride» con Radio Veronica One, si terrà il 19 marzo.

Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

SHOPVILLE

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo de Maia La finale della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 marzo (FOTOSERVIZIO LINO SEDINO CUNEO)

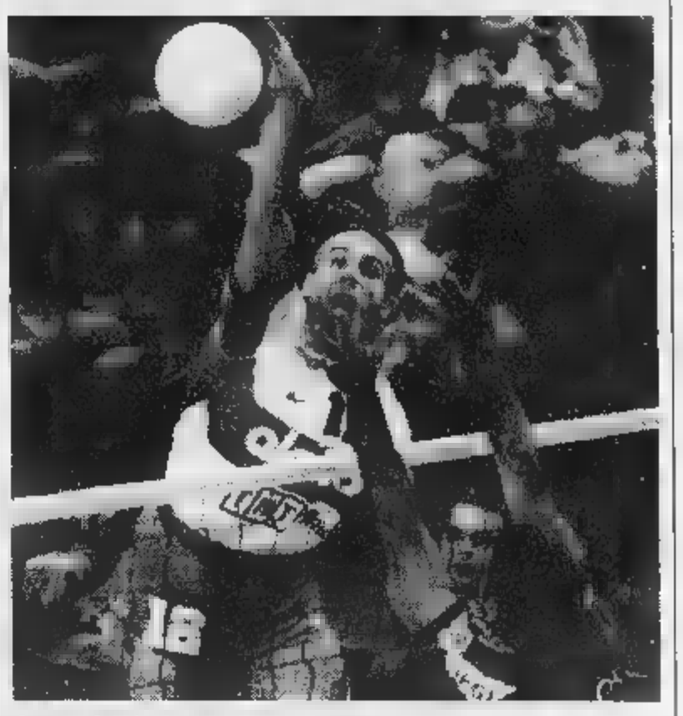
CUNEO. L'Alpitour Traco e il suo «matador» hanno superato la crisi di Coppa Italia e farne le spese la Jeans Hatù Bologna. Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese parte per il Portogallo dove domani, ore 21,30 italiane, affronterà il Castelo Maia, la squadra che affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato 2 lunghezze di vantaggio su Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco ora guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato Bologna di non essere più il «ragazzo di bottega» del sestetto, di avere classe ed esperieza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato eloquenti: 11+16, con 70% in ricezione e tre battute vincenti: un tabellino «big» contro cliente difficile la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vi- della supersfida del 7 dell'8 con Casa Modena, anche prima dovremo sbarazzarci di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Bar- -. Ma la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli nuovi: fasi finali disputeranno Cuneo e la società ha voglia vincere trofeo importante davanti ai tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo di Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, ma anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre

Le premesse per due giorni grande volley Cuneo ci tutte, saranno queste ultime due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei è già partita, manca meno di un all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiunge Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra una rassegna degna celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato Cuneo, ma riuscire a vincere davanti al nostro pubblico, nel nostro impianto e in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un bel test, anche se perdiamo le speranze di a Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Ferrua

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.G	Pg.	M. Pti	M. Min	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filan	2	5	0,4	2,4	25,0%	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Minessi	264	19	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Losavio	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Nogare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Volpato	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	6,6	16,6
Piazza	162	18	9,0	28,8	42,1%	39,2%	74,5%	2,0	9,7
Zamberlan		21	14,8	30,8	49,7%	30,8%	80,5%	4,8	14,6
Raggi	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
	104	21			45,9%		66,7%	4,5	8,2
Ogliaro	37	9	4,1	10,7		4	87,5%	0,4	1,7
Martinetti		19		27,6	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51	37,2%	66,6%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per 88 a davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio sono entrati nelle puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in B2 quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati 35 i nostri successi su 55 partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four Coppa di Lega ed i play-off campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro Filippo Volpato, obiettivamente nostro giocatore di punta, fuori per infortunio. E poi vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglieris perchè la società mi aveva prospettato programma molto ambizioso».

Ed programmi stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza ancora di transizione e la quarta sta avvicinando la squadra alla A2. Tutto da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente il propulsore di tutto l'insieme. direttore sportivo Marco Atripaldi un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno vi è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato al caso».

Quali sono ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta di un'opzione per quello successivo.

Walter De

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

Novara da qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E gli stessi tifosi piemontesi sono entusiasti della conquista dei playoff

NOVARA. Da oggi diventa la squadra punta del basket piemontese. Già, perché la Sive di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri di Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile da domenica inizia grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non sono una novità in assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni di Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). piccolo passo indietro per spiegare come Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi si laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati interesse che ha via via contagiato tutto il paese non solo. Il palestrone Vittuone diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi è guardata attorno: Pavia? Ha già squadra maschile. Varese? Non parliamo. Milano? Peggio che andar di te. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e con un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche se la Sive ha parlato chiaro: a Novara sì, solo per due anni, il tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ne andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci sono proprio i novaresi che godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto andato per verso giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» sono scivolate al 5° posto e contro il Parma, prima rivale nella corsa al tricolore, dovranno giocare due partite, più eventuale bella, fuori .

[m. p.]

Calcio Cnd: con il successo di Casale cresce l'euforia

Nella marcia del Cuneo c'è profumo di play-off

Gli altri tornei

Dieci gol segnati per il Canale

CUNEO. Ecco la situazione nei campionati «minori».

Categoria. Girone L: Vallere-Bagnolo 1-0; Aurora Piossasco-Atletico Pinerolo 3-1; Borgaretto-Santenese 1-1; Volvera-San Luigi 2-1; Borgo S. Pietro-Vigone 2-2; Cantalupa-Piossasco 0-2; Perosa-Saturnio 6-1. Classifica: Piossa- 36; Santena 27; Aurora 26; Atletico 24; Borgaretto, Valle- 23; Perosa 21; Vigone 19; Borgo S. Pietro 17; Volvera 16; Cantalupa 14; Saturnio 13; S. Luigi 11; Bagnolo 7. Girone M. Roretese-Gallo 1-1; Ceresole-Isola 0-3; Savigliano '81-Koala 0-0; Cervere-Montà 2-2; Castagnole-Moretta 1-3; Usaf-Pancalieri 0-1; Caramagna-Roero 1-0. Classifica: Koala, Savigliano '81 29; Caramagna, Isola 24; Pancalieri 23; Castagnole, Ceresole, Moretta 22; Cervere 20; Roretese 18; Roero, Montatese 17; Usaf 7; Gallo 6. Girone N. Manta-Boves 1-2; Benese-Bridel 2-1; Robilante-Caraglio '83 rinviata; Ama Brenta Ceva-Chiusa Pesio 1-1; Valvaraita-Borg '83 2-1; Olympic-Garessio 2-2; Genola-Virtus Carassone 0-0. Classifica: Genola 34; Garessio 31; Bridel, Benese 29; Virtus 27; Caraglio 24; Chiusa Pesio 23; Ama Brenta Ceva 21; Boves ; Valvaraita 19; Robilante 15; Olympic 14; Manta 4; Borg '83 1.

Terza. Girone A. Vernante-Auxilium Cuneo 3-2; Bagnasco-Marene rinviata; Azzurra 2000-Passatore 1-0; Barbros Mondovì-Peveragno'85 1-0; Usque Tandem-San Paolo 1-3; Cervasca-San Sebastiano 3-4. Classifica: Azzurra 2000 25; San Paolo 24; Passatore 23; Peveragno 22; Sebastiano, Marene 19; Cuneo 18; Vernan- 15; Auxilium Cuneo 10; Bagnasco, Barbros 9; Cervasca 1. Girone B. Revello-Auxilium Saluzzo 1-2; Musiello-Villanova Solaro 0-0; Sanfront-Lagnasco rinviata; Scarnafigi-Paesana 3-3; Verzuolo 3000-Venasca 0-2; Polonghera-Villanovetta 1-0. Classifica: Polonghera 25; Auxilium Saluzzo 24; Venasca 22; Scarnafigi 17; Sanfront, Villanova Solaro 16; Paesana, Musiello 15; Villanovetta, Revello 13; Verzuolo 3000 8; Lagnasco 5. Girone C. Cortemilia-Albanova 3-1; Cinzano'91-Cavallermaggiore '97 3-4; Canale-Guarene 10-1; Auxilium Bra-Lamorrese 2-2; Europa-Racconigi 86 3-2; Santa Margherita-Vezza 1-2. Classifica: Europa, Cavallermaggiore '97 33; Canale 28; Auxilium 21; Cortemilia 20; Vezza 18; Racconigi '86, Lamorrese 16; Cinzano 15; Albanova 14; Guarene 13; Castagnito 5; S. Margherita 4. [g. p. c.]

A sin. Flavio Rovera, autore della prima rete a Casale

A destra il «bomber» Lorenzo Mazzeo

CUNEO. Continua inarrestabile la marcia biancorossa. Col più classico dei punteggi, 2-0, grazie ai gol di Flavio Rovera e Lorenzo Mazzeo, il Cuneo ha conquistato altri 3 preziosi punti espugnando Casale e costringendo gli uomini Nicola Pie- Petrucci a incassare la seconda sconfitta consecutiva.

La squadra del presidente Riccardo Mucciarelli e del tecnico Sergio Eberini vive un momento d'oro. E' la più in forma, ed è la compagine che dall'inizio del girone di ritorno ha conquistato più punti di tutte. In sette partite giocate, Caridi e compagni hanno conquistato 17 punti sui 21 disponibili. A Casale, Eberini ha dato fiducia allo schieramento ipotizzato alla vigilia, assenti lo squalificato Marrazza e il convalescente Calandra. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, ma con i biancorossi in grado più volte di passare in vantaggio viste le occasioni avute e non sfruttate, a inizio ripresa il Cuneo ha colpito con Rovera rintuzzando senza troppo faticare i tentativi del Casale, che ha subito il raddoppio ad del «bomber» Mazzeo. Con la vittoria di Casale, in virtù dei risultati della giornata, il Cuneo sale a punti, in pe raggiungere i «play-off» al quale parteciperanno le squadre che saranno classificate dal do al sesto posto di ogni girone.

Ovviamente raggiante il presidente Riccardo Mucciarelli, che afferma: «E' stata dubbio la miglior gara della gestione Eberini. In campo ho visto una grandissima squadra che non ha mollato un centimetro agli avversari. Continuiamo a vivere alla giornata, alla fine della stagione tireremo le somme. Già domenica contro il Valle d'Aosta ci aspetta un altro probante test».

Parola Sergio Eberini, che dice: «Trovare il migliore non facile perché tutti si sono battuti benissimo. Abbiamo interpretato la gara alla grande concedendo quasi niente al Casale. Continuiamo a fare progressi domenica dopo domenica, anche se ci poniamo nessun traguardo. In ogni gara cercheremo dare il massimo e come ha già detto il presidente Mucciarelli vivremo alla giornata. A maggio sarà il tempo dei bilanci». [g. p. c.]

Dopo l'1-0 al Pinerolo rilancio nel centro classifica

Fossanese irresistibile

Terza vittoria consecutiva in casa

FOSSANO. Poco incisivi in trasferta (dove raccolgono punti da oltre quattro mesi), gli azzurri del presidente Gino Bordone e di «mister» Bruno Cavallo si «riscattano», puntualmente, fra amiche.

Il successo (1-0) sul Pinerolo, terzo casalingo consecutivo dopo quelli Savona e Camaiore, rilancia la Fossanese verso posizioni di centroclassifica.

«Affrontavamo avversario senz'altro motivatissimo, che però ci ha problemi - l'analisi dell'allenatore Cavallo -. Non abbiamo mai corso pericoli, anche per la grande attenzione del nostro reparto difensivo, imperniato su un ottimo Bianco».

Il primo tempo del match stato sostanzialmente noioso. «Mi aspettavo un Pinerolo con il coltello tra i denti: avevamo stabilito di pressarli molto al centrocampo, per ripartire in contropiede; invece, dal punto di vista tattico, la partita si è incanalata in modo decisamente diverso» aggiunge il tecnico degli azzurri.

Nella ripresa, gli ospiti calati decisamente anche sul piano atletico Burgato compagni ne hanno approfittato. Nonostante un lieve infortunio, «Re leone» D'Errico è salito in cattedra, aprendo vistose ferite nel reparto arretrato dei biancoblù pinerolesi. Eccezionale la giocata al 72', quando ha «saltato» tre avversari e poi ha lanciato Labrozzo solo davanti al portiere: ma «bomber» non è riuscito a concludere.

Lele D'Errico è stato i migliori in campo della Fossanese (ARDINO)

L'ingresso di Ferri nell'ultimo quarto d'ora al posto di Labrozzo generoso, ma poco incisivo ha dato maggiore peso al reparto offensivo al 78' è arrivato il gol-vittoria su un calcio di rigore ottenuto e trasformato dallo stesso Ferri, che sale a 7 nella classifica cannonieri.

«Inizialmente ci siamo spintonati a vicenda - spiega Marco Ferri - poi, però, il difensore avversario ha insistito, l'arbitro era ben appostato e ha concesso il penalty, anche se stato più evidente, poco prima, un intervento di mano un cross di Labrozzo, indirizzato in piena area».

A «soffrire» in tribuna c'era anche lo sfortunato Massimo Ambrosino. «Ne avrò ancora per mese e mezzo - dice giovane difensore, che in alle- si fratturato la clavicola sinistra -; spero poter rientrare per le ultime gare di campionato».

Renato Arduino

GRANDA SPORT

Coni

Un Centro provinciale documentazione

Da qualche tempo è aperto alla sede del Coni di Cuneo, via Stoppani 16, un Centro provinciale di Documentazione sportiva, accessibile al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12. L'importante libreria al servizio degli studiosi e dello sport come cultura di vita, settima per importanza in campo nazionale, ha patrimonio librario che attualmente raggiunge già i 3200 tra i volumi e le riviste, i cui contenuti toccano i tanti aspetti della pratica sportiva, dalle tecniche agonistiche alle componenti mediche, manageriali, psicologiche. [g. sp.]

Cuneesi dominatori alle gare regionali

I pongisti cuneesi hanno vinto sette delle otto gare in programma nella quarta prova del Gran prix regionale giovanile di tennistavolo che si disputata Torino. I successi sono stati ottenuti dalle verzuolesi Elisa Zucchetti (nella categoria Giovanissime) e Serena Racca (Ragazze Allieve); dagli albesi Enza Colabufo (Juniores) e Federico Sibona (Juniores Allievi) e dal cuneese Paolo Pernigotti (Ragazzi). Secondi posti conquistati da Roberta Lentini (Giovanissime), Giulia Rovere (Allieve e Juniores) e Paolo Pernigotti (Giovanissimi). Nella classifica per province la «Granda» è nettamente testa, mentre la A4 di Verzuolo comanda con largo margine la graduatoria per società due prove dalla conclusione del Gran prix. [a. s.]

ECCELLENZA

Uno a uno il risultato del «S. Cassiano». L'Albese protesta per le condizioni del terreno di gioco

Derby «velenoso» finito tra le polemiche

Il Bra (con due espulsi più l'allenatore) reclama rigore

ALBA. Il Bra termina in contro 11, ma strappa punto al «San Cassiano» alla fine di un derby concluso tra le polemiche. L'Albese voleva tornare al nella terza giornata di ritorno dell'Eccellenza, ma deve accontentarsi della divisione della posta.

Molti falli troppe interruzioni. I gol sono stati segnati nel primo tempo dal braidese Fava, il migliore in campo con l'albese Ballauri, e dall'azzurro Mariani. Nella ripresa il Bra è visto espellere Miliccia, ma ha retto all'assalto, non molto convinto, dell'Albese. L'episodio più discusso sul finire dell'incontro quando Ceccarelli è stato atterrato nell'area azzurra. L'arbitro non ha concesso il possibile rigore anzi ha ammonito per simulazione il giocatore, cui in precedenza aveva già affibbiato un «giallo». Inevitabile l'espulsione. Anche l'allenatore Merlo a metà ripresa è stato allontanato dal campo.

Molto diverse le valutazioni negli spogliatoi. Ecco il mister albese «Chicco» Lombardi: «E' una vergogna che l'Albese utilizzi un campo così; dipendesse da me giocherei altrove. Sapevo che la partita sarebbe difficile; molte squadre, quando vengono da noi, si chiudono in un gioco ostruzionistico. E' stata grave la perdita per infortunio di Guerrini. Per giocare bene bisogna essere in due e un campo in ordine».

ALBESE		BRA	
FADDA	1	DAL SENO	6,5
GALLIPOLI	6	ANTONA	6,5
(85' CANTAMESSA)		PESCE	6
GUERRINI	6	SIDOLI	6
(36' TOSTO)	6	FAVA	7
BALLAURI	7	MASU	6
DUTTO	6,5	(78' LOPONTE)	
GREGORIO	6,5	DELLAGAREN	6,5
CASCIANO	6	MAGHENZANI	6
AIMASSO	6	(81' SARRACINO)	6,5
GILLIO	6	MONCADA	6
SCHIAVONE	6,5		sv
MARIANI	6,5	MILICCIA	6
(55' ALESSANDRIA)	6	BALLARIO	6,5
All.: LOMBARDI		All.: MERLO	6

Arbitro: BALLABIO, di Albenga 5,5

Reti: 22' Fava; 30' Mariani. **Espulsi:** Miliccia e Ceccarelli per doppia ammonizione; Merlo per proteste. **Ammoniti:** Schiavone, Mariani, Gillio, Antona, Pesce. **Spettatori:** 500

Sopra, la gioia dell'Albese dopo il gol del pareggio realizzato da Mariani. A lato, un contrasto durante la partita caratterizzata da molti falli e dalle troppe interruzioni (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Sull'altro fronte un Arturo Merlo piuttosto polemico («La mia espulsione immotivata, perché a protestare era stato il da Sartori, come anche guardalinee aveva segnalato al direttore di gara») ha replicato: «E' stato l'arbitro l'artefice del pareggio, perché solo lui non ha visto il rigore clamoroso su Ceccarelli. Evidentemente le lamentele continue alla fine pagano. Devo comunque fare i complimenti alla mia banda di giovani, orchestrata da un grande Fava: a parte qualche ingenuità, si è comportata bene. Siamo amareggiati perché fortemente penalizzati, ma Bra non ha sfigurato».

A Chivasso cinque minuti di distrazione sono costati la sconfitta al Saluzzo che conduceva 1-0 (gol di Ricco) e che è stato raggiunto e superato. Utile pareggio casalingo per il Villafranca di fronte al Volpiano.

Scavino

La formazione di Borgo San Dalmazzo ha incassato soltanto otto gol

Pedona, ora è primato solitario

Sorpassato il Cumiana dopo lungo inseguimento

DALMAZZO. Gruppo compatto, tanta umiltà grande impegno. Queste le qualità che hanno permesso alla Pedona di insediarsi da sola al comando della classifica girone D di Promozione dopo diciotto giornate di tenace inseguimento.

La squadra borgarina raggiunge questo risultato in virtù dei due pareggi consecutivi dell'ex capolista Cumiana, bloccata sul nulla di fatto dal Tre Valli domenica scorsa in e dalla Pro Dronero allenata da Duilio Raspini nell'ultima giornata disputata.

«Il nostro fiore all'occhiello - commenta il direttore sportivo Molina - il reparto difensivo che, otto reti incassate finora, è al "top" della graduatorie nazionali. Ma occorre sottolineare l'amalgama di tutto il gruppo di giocatori, impegno e serietà». Col Cambiano, tripletta Bosio, doppietta di Miglio e di Alecce.

A sinistra Massimo Migliore (Pedona)

L'allenatore dronerese Duilio Raspini

Alle spalle delle battistrada continua a far bene anche il Sommariva Perno, che Centallo centrato l'undicesimo della stagione. I langaroli non sono squadra da mezze misure: vincono perdono, mantenendo sempre un'avversione per il pareggio. Finora hanno impattato una sola volta.

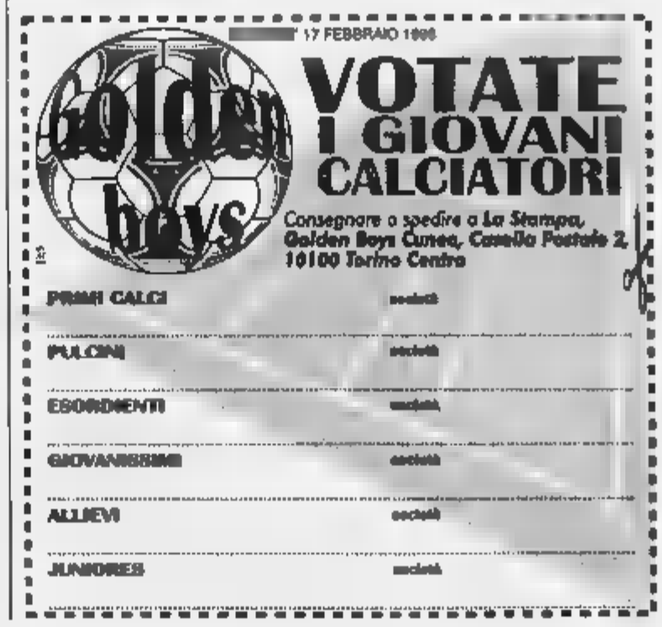
La terza di ritorno, però, ridefinisce la classifica non soltanto per quanto la «leadership»: anche in fondo alla graduatoria, ci sono stati significativi sorpassi. Il Busca, con il colpaccio realizzato Cherasco, abbandona il terz'ultimo posto, attestandosi quota 21 punti in compagnia del Cavallermaggiore, impostosi di stretta misura sul Narzole, diretto concorrente nella lotta per retrocessione.

Il Mondovì non va oltre il pari con il Cambiano: le due squadre muovono la classifica, ma restano appaiate al quart'ultimo posto. Insegue, una sola lunghezza, la Narzolese, che mantiene cinque punti di distacco sul Centallo. Chiude la fila il Tre Valli che, pur non avendo speranze di salvezza, onora l'impegno con ammirevole buona volontà. [a. c.]

Invariata la vetta nelle sei categorie: al comando rimangono giocatori del San Paolo Cuneo 2

Più di 30 mila voti per scegliere i giovani

Il referendum «La Stampa» prosegue con straordinario successo



CUNEO. Sono 83294 i voti finora pervenuti per scegliere i «Golden-boys-La Stampa», il referendum dei giovani calciatori. Ecco le ciasifiche.

Primi Calci. 1° Ettore Longo (San Paolo), 2753; 2° Luca Barucco (San Paolo), 1978; 3° Edoardo Gill (Roero), 1282; 4° Luca Tiveron (Albese), 1276; 5° Simone (Salice Fossano), 1; Matteo Garnero (Valvaraita), 783; 7° Mattia Fino (Valvaraita), **Pulcini.** 1° Simo- La Dolcetta (San Paolo), 4234; 2° Emanuel Di Fato (Roero), 2787; 3° Mattia Salis (Valvaraita), 1833; 4° Alberto De Maria (Saluzzo), 1525; 5° Stefano Usseglio (Olympic Vicoforte), 1310; 6° Edoardo Pensato (Europa), 969; 7° Federico Peano (San Paolo), 915. **Esordienti.** 1° Gabriella Triolo (San Paolo), 4727; 2° Roberto Migliasso (Roero), 2539; 3° Emanuele Peano (San Paolo), 1105; 4° Alberto Roca (Saluzzo), 1097; 5° Simone Frontero (Valvaraita), 842; 6° Andrea Marchiò (Valvaraita), 788; 7° Roberto Serale (Saluzzo), 779. **Giovanissimi.** 1° Davide Dottore (San Paolo), 3898; 2° Michael Isnardi (Roero), 2115; 3° Andrea Marzanati (Cuneo), 1211; 4° Simone Peano (Cuneo), 1105; 5° Enrico Bressi (Cuneo), 895; 6° Michele Rabino (Saluzzo), 773; 7° Marco Lovera (Busca), 518. **Allievi.** 1° Alberto Mellano (San Paolo), 3391; 2° Alberto Pontarelli (Koala), 1707; 3° Christian Cavaglià (Cuneo), 1487; 4° Gabriele Bottin (Salice Fossano), 971; 5° Ferdinando Viviano (Cuneo), 738; 6° Davide Quagliata (Cuneo), 668; 7° Yeris Elkara (Montatese), 605. **Juniores.** 1° Francesco Melis (San Paolo), 3421; 2° Stefano Mulasso (Roero), 2285; 3° Paolo Roggero (Bra), 1508; 4° Alessandro Peano (San Paolo), 1105; 5° Marco Bressi (Busca), 858; Enrico Ferreri (Saluzzo), 397; 7° Kieldsen (Cuneo), 391. [r. s.]

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

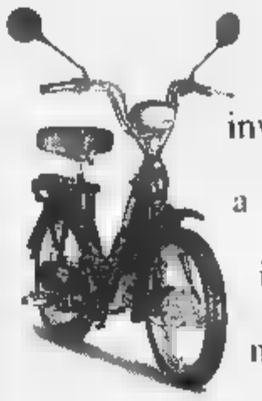
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

(Numero Verde) 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

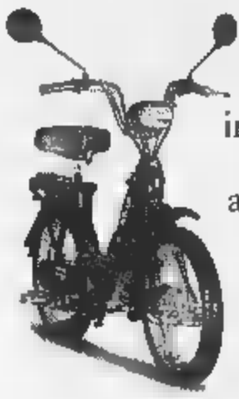
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383**

abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
GENO
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 17 Febbraio 1998 cv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Nel giro di un anno e mezzo i veicoli potranno raggiungere anche piazza Dante

De Ferrari, via libera al traffico

Si torna a circolare in direzione Principe

Transitano la prima auto in piazza De Ferrari: il divieto è stato

GENOVA. Chiusi, dunque, i lavori di rifacimento del fondo stradale dinanzi ■ Portici dell'Accademia, ieri pomeriggio alle 14, puntualmente, il traffico privato ha avuto nuovamente un varco aperto in piazza De Ferrari dal lato del Carlo Felice, nella direzione ■ via Roma.

Alle 14, ■ flusso dei veicoli ■■ molto basso: la rimozione delle transenne e dei segnali ■ divieto ha dato via libera all'inizio ■ poche vetture che si sono inoltrate timidamente, poi, via via, le fila s'è ingrossata. In serata, la nuova possibilità di accedere in direzione della stazione Principe e del Ponente ha decisamente alleggerito la pres■■■ che sino ■ ieri ha «intasato», con rischio di blocco, l'arteria strozzata di via XII Ottobre e che ha creato non pochi ingorghi nella rotatoria di piazza Corvetto, soprattutto dopo le 20, quando ■ aprono due teatri - Duse e Genovese - capaci di oltre 1500 spettatori.

Ieri sera, nonostante il lunedì sia una giornata «fastidiosa» ■ ripresa, la possibilità di percorsi alternativi ha impedito eccessi di code e di blocchi. Ovviamente, questa è solo una soluzione provvisoria. Lo ha confermato lo stesso assessore Arcangelo Merella il quale ha detto che si farà il possibile per riaprire il percorso nell'altro «emisfero» della piazza, quello che scorre lungo Palazzo Ducale, la società Fondiaria per poi sbucare in pi■■ Dante. Ovviamente, Merella ha ribadito che occorrerà «studiare una nuova sistemazione a lastroni del pavimento ■■ piazza e ■■ il marciapiedi che va da Palazzo Ducale alla Chiesa del Gesù, chiudendo così ogni passaggio di veicoli da piazza De Ferrari alla zona di piazza Matteotti».

In questa area dovrebbe essere realizzata ■■ efficace pedonalizzazione che coinvolgerebbe, in un ideale movimento circolatorio, anche l'accesso a De Ferrari attraverso i due chiostri interni di Palazzo Ducale. Si avrebbe dunque una «passeggiata» in parte aperta, in parte coperta.

I tempi tecnici? Se si recuperano i fondi, che in buona parte già ci sono, si potrebbe avere il nuovo assetto dela piazza in guisa di salotto «in movimento», nel giro di un anno, un anno e ■■■ Dice ancora Merella: «Purtroppo, anche se cercheremo, grazie all'apporto dell'architetto Winkler, di disegnare una soluzione organica per il traffico di Genova, non potremo quadrare il cerchio in tempi brevi. La città, purtroppo è un cantiere, ma è un cantiere «in progress»: basterà pensare ai lavori di Carignano per il parcheggio sotterraneo, ai tempi interminabili della metropolita■■ lungo l'asse Principe-Caricamento. I lavori in corso Europa, i lavori in corso Sardegna, i progetti di assestamento della viabilità in Val Bisagno. Inoltre, nel giro di qualche anno si annunciano lavori della metropolitana da Caricamento a Brignole, con la creazione di stazioni in centro, per non parlare degli sconvolgimenti del Ponente, come la Fiumara, e, domani, la zo■■ delle Acciaierie da ristrutturare».

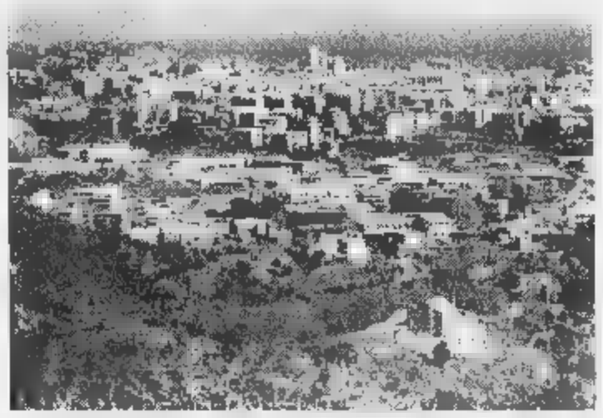
L'assessore Arcangelo Merella

Insomma: l'attività più importante dell'assessore sarà quella di dire sinceramente ai cittadini quali saranno gli incovenienti ai quali dovranno sottoporsi per quattro o cinque anni, prima di capire quale sarà l'assetto della movimentazione e del trasporto di Genova. Meglio comunque ■ politica della «sincerità», rispetto agli esperimenti velleitari, delle soluzioni «abbozzate e non finite» del più recente passato.

Paolo Lingua

I SERVIZI DE LA STAMPA
IN ONDA SU TN4 E CANALE 7

Domani sera ritorna Skipper il settimanale tv del Ponente



Domani sera seconda puntata di Skipper, il settimanale televisivo curato da La Stampa e mandato in onda da TN4 ■ Canale 7, mentre la produzione tecnica è di Video Vela. L'appuntamento con Skipper è alle 19,55 circa su TN4, con replica alle 23,20 su Canale 7. Ricordiamo che i servizi riguardano le province di Savona e Imperia.

Piaggio, no alla divisione

Le offerte per rilevare l'azienda Margini: «Elsag, voci infondate»

GENOVA. Solo questa mattina saranno note le offerte presentate alla società internazionale incaricata di gestire la privatizzazione della Piaggio, l'azienda aeronautica che ha oltre 1200 dipendenti, divisi tra gli stabili■■■ di Genova e di Finale Ligure.

L'assessore all'industria della Regione Liguria, Mario Margini, che ha seguito passo passo la tormentata vicenda, ha detto di sentirsi, alla vigilia dell'apertura delle buste delle offerte, «moderatamente ottimista». Nella giornata di ieri, come accade ormai per tutte le industrie liguri che sono in procinto di essere privatizzate (Ansaldo, Elsag Bailey, Finmare), s'è diffusa, incontrollata, la solita voce che adombrava un possibile «spezzatino», ovvero la divisione tra la parte motoristica e quella velivolistica dell'azienda. «Credo che una soluzione del genere - ha detto Margini - dovrebbe essere proprio l'ultima a essere presa in considerazione: non ho ■■■■ informazioni precise, ■■ posso anticipare che la linea della Regione, degli enti locali, così come dei sindacati è quella di preservare l'unità dell'impresa, in modo da creare i presupposti per un polo aeronautico ■■■■ da localizzare, ■ possibile, in Liguria. Comunque, dato che le propo■■ ■■■ molte, credo che la decisione non possa ■■■re immediata, considerato che l'attività della Piaggio, grazie alle ultime commesse, è in ripresa».

L'ipotesi di smembramento, oltre che sull'Ansaldo, aleggia da qualche tempo anche sull'Elsag, che, pure, tra le tante imprese di mano pubblica da privatizzare per coprire il pesante deficit della Finmeccanica, è l'unica in eccellenti condizioni e che può essere collocata sul mercato internazionale unita, piuttosto che spezzettata. «Molte voci e molti sussurri - ha detto Margini - sovente frutto di malafede o di ■■■■■ nel giro di pochi giorni ■ ■■■ dimostrati inconsistenti. Credo ■ mi auguro che anche per l'Elsag ■■ così. Va difeso il ruolo della centralità ■■ management genovese, anche in funzione dell'occupazione qualificata sul territorio».

[p. l.]

Carabinieri in borghese si sono mischiati alla folla in coda agli sportelli di via Archimede

Arrestato un impiegato dell'Usl

Intascava parte dei soldi incassati per i ticket

GENOVA. Un impiegato degli uffici della Usl ■ ■ via Archimede, dove hanno sede numerosi laboratori, è stato arrestato dai carabinieri perchè aveva l'abitudine, a quanto pare, di mettersi in tasca parte delle somme incassate come pagamento ticket. L'uomo, è un quarantaduenne che abita nella zona di corso Torino. Attualmente si troverebbe agli arresti domiciliari, su immediata disposizione del magistrato.

A far scattare le indagini del Nas, il nucleo antisofisticazioni ■ frodi dei militari, sarebbero state diverse segnalazioni di alcuni funzionari della Usl che avrebbero notato, ■■ ■■■ scorsi, alcuni documenti sospetti: la ricevuta del ticket che rimaneva come documentazio■■ presso gli uffici aveva spesso la cifra cancellata e sostituita ■■■ una più bassa, risultando a volte addirittura dimezzata. Il calcolo delle differenze accertate si aggirerebbe intorno al milione di lire.

Gli accertamenti dei carabinieri, che in borghese hanno anche controllato l'impiegato proprio sul luogo di lavoro, mischiandosi alla folla in coda agli sportelli, hanno portato la conferma dell'irregolarità.

Scoperto un ■■■■ caso all'Usl

Il meccanismo era molto semplice. L'impiegato allo sportello incassava la somma ■ consegnava al malato che chiedeva la prestazione di laboratorio, l'esame o la visita specialistica, una ricevuta corretta. ■■■ l'esatto ammontare della cifra ■■■■ in pagamento. Successivamente, scattava la falsificazione, con la riduzione del totale, che permetteva all'impiegato disonesto di intascare più o meno tranquillamente la differenza, arrotondando ■■■ il proprio stipendio.

Il dipendente ■■■ stato destinato allo sportello delle riscossioni a quanto pare fin dall'ini■■■ dell'estate scorsa. Ma l'accertamento degli ammanchi ■ delle irregolarità è stato possibile, a ritroso, solo fino al mese di novembre. Motivo? Sarebbero sparite le copie dei versamenti per i vari ticket del perio■■ precedente, ovvero da giugno a settembre. Il calcolo della cifra di un milione, basata sulla differenza rispetto ■ ticket della prestazione descritta e la cifra fasulla riportata, riguarderebbe quindi gli ultimi due mesi del 97 e i primi 10 giorni di gennaio.

[a. p.]

24 ORE

FERROVIE

La Regione chiede un tavolo permanente per la sicurezza

Esiste davvero tutto il personale necessario a garantire la manutenzione degli impianti ferroviari? A questa domanda cercherà di dare risposta il tavolo permanente sulla sicurezza ferroviaria richiesto dalla Regione Liguria alle Ffss, ai sindacati di categoria, al difensore civico. Lo ha annunciato ieri, nel corso della trasmissione di Raiuno «Cara Giovanna» il vicepresidente e assessore regionale ai Trasporti Graziano Mazzarello. La prima riunione si terrà entro febbraio. **[a.p.]**

■■■■

Giro di ecstasy e hashish è scoperto dalla Finanza

Un giro di ecstasy e ■ hashish destinato a «movimentare» le serate dei frequentatori del circolo ricreativo «Amici del Borghetto», in passo Torbella a Rivarolo, è stato scoperto dai «baschi verdi» della Guardia di finanza che hanno sequestrato 30 pastiglie di ecstasy e 2 etti ■ hashish, sufficienti per 460 dosi. Sono stati arrestati Ivo Mulone, 30 anni, e Maria Elena Bossi, di 27, ■ Rivarolo. Parte della droga era a casa loro, parte sotto il biliardo del circolo.

■■■RI

Stasera un dibattito sul metodo ■■ Bella

Stasera alle 21, presso il circolo «La Serenissima» in piazza della Vittoria, dibattito sul metodo del professor Luigi di Bella. Parteciperanno Anna Massone, presidente dell'associazione «Voglio vivere», il dottor Maurzio Pianezza e il dottor Fabio Riccobene. **[a. p.]**

FIERA

Rassegna di primavera con «Rinascita vita»

Alla prossima Fiera Primavera sarà presente Rinascita Vita, l'associazione per il recupero dei craniolesi, con uno stand in cui sarà possibile acquistare le «tazzine della solidarietà»: ov■■ro, tazzine da ■■■ ricreate dall'artigiano Luigi Bonanno alla maniera antica, cioè bianche, spesse ■ panciute **[a. p.]**

IL CASO

UN APPELLO A TUTTI I VOLONTARI

Uno show con le note della «Sirenetta» di Walt Disney. Ma intanto i lavoratori della manutenzione hanno scioperato

Adesso i delfini cercano nuovi compagni di giochi

E ieri pomeriggio nella vasca dell'Acquario s'è immersa Giovanna Burlando

GENOVA. Bonnie e Cleo, le due delfine dell'Acquario, ■■■■■ e figlia, ■■■■■ nuovi amici per giocare. Il direttore Giovan Battista Costa ha lanciato l'appello ■ tutti i volontari esperti di nuoto e appassionati di animali. Chi ha intenzione ■ provare l'ebbrezza ■ un tuffo insieme ■■■ Bonnie ■ Cleo nella piscina a 16 gradi può rivolgersi all'associazione Amici dell'Acquario, presieduta dalla professoressa Lilia Capocaccia, ■■ direttrice ■■■ Museo di Storia Naturale.

«In passato abbiamo avuto molte richieste - spiega l'ingegner Costa - Però è bene metter in chiaro che cerchiamo volontari in grado di prendersi un impegno con ■■■■ certa continuità: dieci, quindici persone disponibili ciascuna almeno una volta o due al mese. Attraverso gli Amici dell'Acquario verrà effettuata una prima selezione, poi i volontari saranno opportunamente addestrati. Occorrono persone esperte nelle immersioni in apnea ■ ■■■ bombole».

La vasca dove vivono Bobbie e Cleo misura 24 metri per 10, pronfonda sette, ■■■■■ un milione e duecentomila litri d'acqua decisamente fredda, tanto da rendere necessario l'uso di una muta.

I due delfini hanno a disposizione uno staff di cinque perso■■ che garantiscono loro una ■■■ di attività nell'arco delle 24 ore. Ma questi mammiferi, come spiegano gli esperti, ■■■ ■■■■ la ripetitività, ■■■o creativi ■ comunicativi. «Cleo - raccont■■ Giovanni Battista Costa - si è inventata un gioco tutto suo: emette bolle d'aria sistemandole in cerchio e poi si diverte a passare attraverso di esso». Quindi, per riempire i tempi «vuoti», scacciare la malinconia accentuata dalla cattività, ecco l'idea di nuovi amici per giocare, iniziativa portata avanti dal responsabile della sezione mammiferi dell'Acquario, Vito Gnone. Bonnie e la figlia Cleo, nata in cattività nel 1994, sono rimaste sole dopo il trasferimento di Misha, compagno troppo turbolento che poteva costituire un pericolo per la piccola delfina.

Un primo esperimento di approccio con estranei in vasca ha ■■■ ■■■■■ in occasione della presentazione nazionale del film della Disney «La Sirenetta», ieri pomeriggio la campionessa itali■■■ di nuoto sincronizzato Giovanna Burlando si è esibita appunto nuotando con i delfini, dopo alcuni giorni di esercitazioni. Il pubblico ha potuto seguire lo spettacolo sull■ ■■■ ■ «In fondo al mar», ma la musica non è stata diffusa in vasca, per non disturbare gli animali.

Mentre il direttore dell'Acquario annunciava la richiesta di volontari per far fronte alle esigenze quotidiane dei delfini, all'esterno, c'erano i lavoratori addetti alla manutenzione che scioperavano per due ■■■ Tra i motivi della protesta, come ha sottolineato Giuseppe Picciotto della Fiom, le carenze di organico, le condizioni di lavoro prive di garanzie igieniche.

I lavoratori denunciano il mancato rispetto dei patti stabiliti per il passaggio di una parte dei dipendenti dalla Sidermontaggi (gruppo Ilva) alla ■■gi (ditta che ■■■ ha in subappalto la manutenzione). In particolare, in alcuni casi ci sarebbe stata una mancata integrazione salariale di tre milioni l'anno.

E' ■■■ annunciato che, tra qualche giorno, sarà fissato ■■■ incontro fra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e l'azienda per giungere ad una soluzione dei problemi.

Alessandra Pieracci

La campionessa italiana di nuoto sincro Giovanna Burlando nella vasca dei delfini

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, [redacted] so Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa [redacted]; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Pammatone*, piazza Portoria 5; *Della Maddalena*, piazza dell[redacted] Maddalena 16; *Marittimo*, via Buozzi 3; *Comunale*, [redacted] Burlando 76; *S. Pietro* via Cecchi 63; *S. Raffaele*, via Gastaldi 201.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *N.S. del Monte*, via D'Albertis; *La Farmaceutica*, [redacted] Canevari. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Monticelli*, via Monticelli 82.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Comunale*, via [redacted]; *Moderna*, via Bassanite 1. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Ribaldone*, corso Europa 114.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo*, [redacted] Piacenza [redacted].
Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce D'Oro*, via Filiak 7; *Buranello*, via Buranello 160.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *Moderna*, via Bianchetti 77.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Sartori*, piazza Pontedecimo [redacted]. [redacted] **8,30-12,30/15,30-20:** *Garbarini*, via Ceneperi 179; *S. Francesco*, via G. B. Custo 32.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Negrotto*, [redacted] Lungomare [redacted]. **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Tidi*, via don G. Verità 26.

SORI
Sori, [redacted] Cairoli [redacted], tel. 700.632.
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Antola, [redacted] della Repubblica [redacted], tel. 771.069.
[redacted]HERITA
[redacted], p.zza Martiri 2, tel. 50.554.
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554.
ZOAGLI
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.
CHIAVARI
Monteverde, [redacted] Grimaldi 2, [redacted]. 309.946 - 363 276.
SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** telefono 771 119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433. 60.700 **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. [redacted] **Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. [redacted]**ri:** telefono 700.917.

[redacted]

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Se**[redacted] **Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.965; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. [redacted] **Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama for**[redacted] **il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo[redacted], p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** [redacted]. Terralba, [redacted] del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

[redacted]: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** [redacted]. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. [redacted] - 51.306 - 54.508.

[redacted]

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 75.134; **Santa** [redacted]**gherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [redacted]; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; [redacted] Levante: tel. 41.277, 41.276; Sori: [redacted]. 700.396.

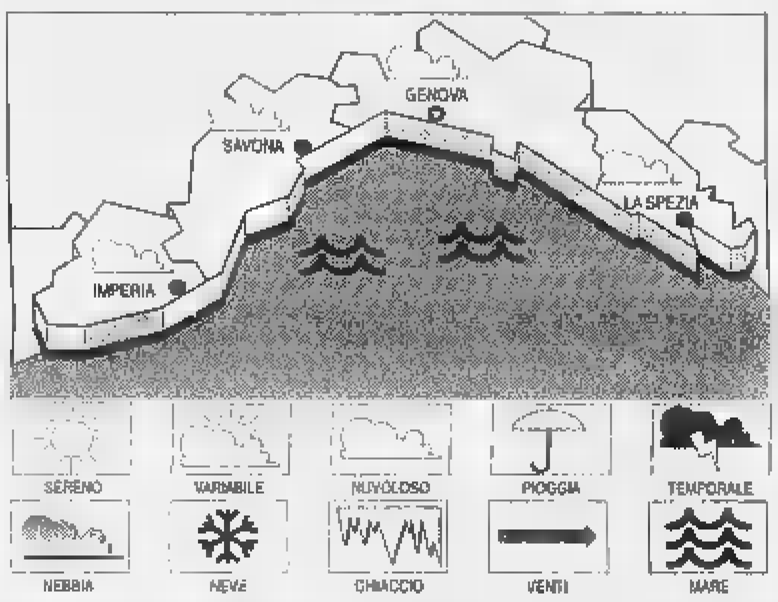
CAPITANERIE DI P[redacted]

Genova: telefono 267.451;
[redacted] **Margherita:** telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Bo**[redacted] tel. 340.016. **Cicagna:** [redacted]. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043. **Santo** [redacted] **d'Avelo:** tel. [redacted].

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] **PER** [redacted] Deterioramento del quadro meteorologi[redacted]. Vento moderato tra Est Nord-Est [redacted] Ovest Sud-Ovest. Mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza [redacted] schia[redacted] alternate ad addensamenti. Vento moderato, mare poco [redacted].
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [redacted] 13 °C; umidità relativa 70-80%; vento Sud-Ovest [redacted] km/h. Mare: poco [redacted] mosso; pressione barom. 1026 mb (diminuzione).

[redacted]URE DI IERI

Genova	max **14**	min **9**
Savona	max **12**	min **10**
Imperia	max **14**	min **13**

UN ANNO FA [redacted]
Max: **13**; min: **5**; temp. [redacted] **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle [redacted]. La **Luna** cala alle 10,15 e si leva alle 23,56 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

[redacted] AL CINEMA E A [redacted]
A [redacted]

AMERICA - Sala [redacted]. Telefono 595.9146. **In** [redacted] **Out.** Orario: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. [redacted] **city.** Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **The jackal**, con [redacted]. Gere, B. Willis. Or.: 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

[redacted]**ISTON 2.** Tel. 208.549. **In** [redacted], con Kevin Kline. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,50.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic**, con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] **1.** Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gam**[redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] **2.** [redacted]. 25.41.820. **IL collezionista.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] **3.** Tel. 25.41.820. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Punto di non ritorno.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala** [redacted]. Tel. 25.41.820. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO** [redacted] - [redacted]. Tel. 25.41.820. **In** [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,15; 22,40.

CINEPLEX [redacted] **ANTICO -** [redacted] **7.** Tel. 25.41.820. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.

[redacted] **ANTICO -** [redacted] **Maestra-**[redacted]. T[redacted]. 275.8930, **The** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,45.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Harry a pezzi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **2.** Tel. 586.419. [redacted] **anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 377.9535. [redacted] **mini e** [redacted]**ba** regia M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Viola** [redacted]. Or.: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 362.82.98. **L'uomo della pioggia**, regia K. Manchewski con K. Carlidge, R. Serbedzija, P. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **La vita** [redacted] **bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Tel. 564.849. **Harry a pezzi**, [redacted] gia W. Allen, con M. Hemingway, W. Allen. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'[redacted] Tel. 314.141. [redacted] **jackal**, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. 582.461. **Il** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIV[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - P[redacted]**O DELLO SPETTACOLO - Sala 3.** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è cambiato**, [redacted] J. L. [redacted], con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** [redacted]. 814.965; [redacted] **1 e 2** tel. 580.380; [redacted] tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

[redacted]

[redacted], 413.838. **Ridicule**, regia P. Leconte [redacted] F. Ardant, C. Berling, B. Giraudeau. Ore 20,30; 22,30.

[redacted]. Tel. 570.23.48. RIPO[redacted].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. [redacted]. 505.936. RIPOSO.

[redacted] Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. [redacted].

CASELLA
CINEMA [redacted]. [redacted]. 967.7130. RIPOSO.

NERVI
S. SIRO. Tel. 320.256. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,30; 22,30.

VOLTRI
AMBROSIANO. [redacted]. 613.61.38. [redacted] **uomini** [redacted] **ga**[redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. **Il collezioni**[redacted]. con M. Freeman, A. Judd. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

RAPALLO
[redacted]. Tel. 61.951. **Titanic**, regia J. Cameron con L. Di Caprio, [redacted]. Winslet. Or.: 15,10; 18,30; 22.

GRIFONE. [redacted]. 50.781. **Il testimone dello** [redacted] regia [redacted]. Avati, [redacted] D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

CHIAVARI
[redacted]. T. 363.274. [redacted].

[redacted]. Tel. 309.694. **Profundo Car**[redacted], regia A. Ripstein con R. Orozco, D. G. Cacho. Or.: 16; 21,15.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. [redacted]. 41.505. **Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,20. Sab. e dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20.

TEATRI

[redacted]. Tel. 589.329 - 591.697. OGGI RIPOSO. Giovedì 19 Concerto sinfonico, direttore V. Ashkenazy, Orchestra filarmonica Ceca, ore 21, posto unico platea 50.000; posto unico galleria 30.000; giovani 20.000.

TEATRO [redacted] **- Teatro d**[redacted] **Corte.** [redacted]. 534.22.00. [redacted] **mio** di I. Bergman con G. Lavia e M. Guerritore, ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

[redacted] - [redacted] **Duse.** Telefono 534.22.00. RIPOSO. Da mercoledì [redacted]**aghi e l'oppio**, di R. Lepage. Regia R. Lepage con Nestor Saied, [redacted] 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. T. 839.589. **Manola** di Mazzantini. Ore 21. Poltroniss. (ven-sab-dom) L. 42/33.600; (mar-mer-gio) 38/30.400. [redacted] (ven-sab-dom) L. [redacted]. (mar-mer-gio) L. 28/22.400.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. **Candido**, [redacted] Voltaire, regia [redacted]. Guicciardini, ore 21, intero 20.000, giov. fino [redacted] anni 12.000.

TEATRO [redacted] **- Sala D. Campana.** Tel. 247.0793. [redacted]. Pren. [redacted] **contro il drago**, di B. Cerasetto. Burattini disegnati da E. Luzzati. Sabato 21 e domenica 22. Ore 16. Bambini 8000; Int. 10.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agor[redacted]. Telefono 247.0793. [redacted].

[redacted] **(Sampierdarena).** Tel. 247.41.68. RIPOSO. Venerdì 20 **Il mare in un imbuto** omaggio a Italo Calvino. Testo e regia G. Gallione. Ore [redacted]. Ingresso 30.000; 25.000.

TEATRO [redacted] **- Sala** [redacted]. T. 510.731. RIPOSO.

A [redacted]

SAVONA
[redacted]. **Buonanotte brivido.** Spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. [redacted] 10. L. 7000.

ASTOR. Tel. 854.627. [redacted] Ore: 16; 21. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [redacted] **Rainmaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted]00; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **In** [redacted] **Out.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825,714. **Viola bacia tutti.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 820.563. [redacted]. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film** [redacted] **rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Il coraggioso.** [redacted]: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted].263. [redacted] **Out.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. [redacted] 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il** [redacted]. Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 8000; [redacted] anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **The** [redacted] Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi [redacted] spettacoli pomeridiani alle 16; 18,15). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 50.997. **Monella.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Vulcano. Ore 20; 22. L. 8000; 6000.

A [redacted]

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. Prenotazioni aperte per [redacted] spettacolo: Non ti conosco [redacted] con Lauretta Masiero.

CENTRALE. Tel. 63.871. **In** [redacted] **out.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. [redacted]. **Auguri professore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Il** [redacted] **sposo.** Orario 20,30; 22,30. Lire [redacted].

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Tempeste di ghiaccio.**

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. Cineforum: **Il ca**[redacted]**niere**, ore 21 (tessere per 15 film lire [redacted]mila).

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 1-2-3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 18,15; 21,45. L. 12.000; [redacted].

TABARIN. Tel. 507.070. [redacted], film in lingua originale. L. 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Monella.** Or.: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [redacted] acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (Fax 011-6568.933)

I VOLUMI [redacted] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS L[redacted] E GRANDI OPERE, [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

Revel•Ottaviani

Proseguono i lavori sulla passeggiata, il materiale dagli scavi dei sottopassi

La discarica preoccupa Lavagna

Sulla spiaggia c'è una montagna di terra

LAVAGNA. Sono a buon punto i lavori di consolidamento e allargamento della passeggiata a mare, almeno tra il punto d'inizio nei pressi dello Chez Vous e l'ex casello ferroviario. Nel primo tratto è stata realizzata una massicciata, leggermente inclinata, che di fatto allarga il lungomare di alcuni metri: i massi a piano della passeggiata vengono fissati con una colata di cemento che li rende stabili.

Domenica, considerata la giornata primaverile, il lungomare sono passate migliaia di persone e quasi tutti si sono fermati un centinaio di metri oltre l'ex casello ferroviario, verso levante nella parte dove a protezione della linea ferroviaria è stata costruita una scogliera che occupa metà della spiaggia, per cui che cosa sarebbe sorto sulla grande spianata di terra che da alcuni giorni è stata realizzata proprio sulla spiaggia.

Una vera montagna di terra, lunga oltre 60 metri, larga 15 e alta dai 3 ai 4 metri, che parte dal limite della passeggiata e termina a pochi centimetri dalla battigia. Era convinzione di quasi tutti che sarebbe stato fatto un riempimento per «rubare» spazio al mare e costruire una terrazza sul mare. Niente di tutto ciò. La terra arrive con grossi autocarri dai sottopassi che le Ferrovie stanno costruendo, in particolare da quello di tra Previati con via Devoto. Una discarica insomma. «La prima mareggiata la porterà via», ha spiegato ieri l'assessore ai lavori pubblici Luisitto Monteverde. Quindi niente «rotonda sul mare» ma solo un deposito autorizzato dal Comune forse per fare risparmiare sulle spese di trasporto ad una discarica che in zona non esiste.

Sì, il mare la porterà via ma in quanto tempo e con quali effetti collaterali?. La terra non è materiale inquinante, questo è certo, ma in tanti si chiedono che mareggiata occorrerà per ripulire la spiaggia che in quel punto, per oltre 60 metri, esiste più. Considerando che la terra forma una piazza a ridosso di un pennello che la difende dalle mareggiate di scirocco, occorrerà una libecciata di certa consistenza per spazzare via la discarica. E se le mareggiate che arriveranno, sicuramente, prima della stagione estiva e tanto violente, la terra verrà lambita, spostata sul resto del litorale e impantanerà il resto dello sabbia. Gli amministratori comunali sembrano sicuri: in poco tempo il mare penserà a portare questo monte che rappresenta un brutto neo.

Giuliano Vignolo

I lavori per allargare la passeggiata e l'enorme cumulo di terra che è stato creato sulla spiaggia in seguito alle opere di per la realizzazione dei sottopassi

DALLA RIVIERA

NE

Emergenza incendi, un Canadair in azione

Dopo due giorni di tregua è ripresa l'emergenza incendi boschivi nel Levante. Ieri un Canadair ha fatto la spola tra le colline sulle alture di Reppia, dove un bosco era in fiamme e il mare per rifornirsi di acqua. L'incendio verso sera era domato.

Sub milanese dall'elicottero

Luciana Antonini, 33 anni, appassionata sub di Corbetta, in provincia Milano, domenica pomeriggio è stata colta da malore mentre era in immersione a circa 160 metri dalla costa. Un compagno di immersione l'ha aiutata a risalire in superficie ed è stato dato l'allarme al 118. Un elicottero dei vigili del fuoco di Genova l'ha portata al San Martino per il trattamento in camera iperbarica. La prognosi è riservata.

CHIAVARI

Sorpreso mentre rovista su un'auto: arrestato

Gli agenti del commissariato hanno arrestato un ventisettenne di Rapallo sorpreso mentre stava rovistando su un'auto. Poco lontano il giovane aveva parcheggiato un motorino, rubato in zona, con una borsa contenente un'autoradio, un apparecchio musicassette e un paio di occhiali: tutto materiale rubato. Dopo qualche ora dal furto i proprietari sono andati al commissariato per denunciare il furto e con sorpresa hanno recuperato tutto.

LAVAGNA

Aperto uno «Sportello donna» a Palazzo Rocca

La Consulta femminile del Tigullio apre uno «sportello donna» a Lavagna, a Palazzo Rocca, il primo e terzo sabato di ogni mese e uno a Chiavari nell'ex hotel Giardini il secondo e quarto sabato. Vi si possono rivolgere le donne per informazioni su temi e problemi.

CHIAVARI

Il delitto di Nada Cella stasera torna in tivù

L'omicidio di Nada Cella, la giovane impiegata di 24 anni assassinata nello studio di via Marsala il 6 maggio del '96, torna in un programma televisivo nazionale. Questa sera il caso sarà trattato nella trasmissione «Misteri in blu» in onda su Rai 2 alle 22,35.

Incontro giovani-vescovo sui temi del lavoro

La Cisl Giovani ha organizzato per domani alle 10,15 al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore, un incontro con i ragazzi che stanno frequentando i corsi di formazione e il vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio. Il titolo dell'incontro è «Lavoro? Parliamone insieme». **[g. vi.]**

Illesi gli occupanti dell'alloggio, ieri nuovo vertice in prefettura con il sindaco

Esplosione, torna la paura nei vicoli

Lo scoppio di una canna fumaria in vico della Neve

GENOVA. Un'esplosione, il tremare delle finestre in frantumi e una parete che praticamente si sgretola: nel centro storico ancora una volta, domenica sera, si è temuto il peggio. Lo scoppio in un appartamento di vico della Neve 4 è stato provocato dal sistema di riscaldamento difettoso: è esplosa la canna fumaria di una stufa a gas. Fortunatamente gli occupanti dell'alloggio, una cittadina colombiana (che in quel momento stava lavando i piatti) e un marocchino sono rimasti illesi, anche se senza casa. La coppia è in affitto. La proprietaria dell'appartamento è un'italiana che abita nello stesso caseggiato.

Se la tragedia in vico della Neve è stata solo sfiorata, le situazioni di rischio e di degrado nella città vecchia continuano a destare preoccupazione. Ieri pomeriggio si è riunito il comitato provinciale per la sicurezza pubblica cui ha partecipato, su invito del prefetto, anche il sindaco Pericu. Tra i problemi affrontati, appunto la messa in sicurezza degli edifici disabitati, attraverso l'azione coordinata degli organi polizia e della stessa amministrazione comunale. Proseguono, infatti, quotidianamente i sopralluoghi congiunti di tecnici e agenti per verificare la situazione degli immobili e procedere a eventuali sgomberi.

Sindaco e prefetto hanno sottolineato la necessità di «bonificare» la città vecchia, appellandosi al «senso di responsabilità» di tutti gli operatori perchè le risorse disponibili vengano utilizzate al massimo. Alla riunione, infatti, era presente anche il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, che attiverà una serie di misure per garantire la sicurezza ambientale. Intanto si aspettano entro la settimana i funzionari Cer, il Comitato edilizia residenziale del ministero dei Lavori pubblici, che effettueranno un sopralluogo nella di Prè interessata dal Piano di recupero, per poter dare il via al finanziamento. **[a. p.]**

RAPINA ALLA COMMERCIALE

Due banditi fuggono con 20 milioni

Rapina in banca ieri a mezzogiorno. Obiettivo dei malviventi, una volta l'agenzia della Banca Commerciale Italiana di piazza Leonardo da Vinci. Due malviventi sono entrati a volto scoperto, armati di pistola. In quel momento, nell'istituto di credito c'erano, tra impiegati e clienti, circa dieci persone. Secondo i testimoni, uno dei rapinatori indossava un giaccone nero, l'altro un cappotto blu. Spianando le armi, i due si sono fatti consegnare il contante che era in cassa. Il bottino, a un primo accertamento, si aggirerebbe intorno ai milioni.

I rapinatori hanno infilato le di banconote in un sacchetto nero e sono fuggiti a piedi. Alcuni passanti avrebbero visto due persone corrispondenti alla descrizione, sacchetto di plastica compreso, imboccare via della Sirena, da dove possono poi essere scappati sia in auto, con l'aiuto di un complice, o in moto.

Quando gli impiegati della Comit sono riusciti a dare l'allarme, sono intervenute subito le volanti della questura, seguite dagli investigatori della sezione furti e rapine della squadra mobile, per le prime indagini. Nonostate i controlli della zona, «accerchiata», fino a questo momento dei rapinatori si sarebbero perse le tracce. Ieri pomeriggio sono stati ascoltati tutti i testimoni, impiegati e clienti della banca. **[a. p.]**

L'uomo, 55 anni, è spirato subito dopo l'inizio dell'anestesia

Tragedia in sala operatoria muore funzionario regionale

GENOVA. Tragedia in sala operatoria ieri mattina alle 8,30 all'ospedale Galliera. Un noto stimato funzionario della Regione Liguria, Maurizio Seghizzi, anni, che stava per essere sottoposto a un intervento chirurgico a un ginocchio, è morto subito dopo l'inizio dell'anestesia.

Sposato, padre di tre figlie, il funzionario è stato colto da un'improvvisa crisi cardiocircolatoria, talmente grave da rendere inutili gli immediati tentativi di soccorso.

A quanto sembra, sarebbe stato proprio il paziente a richiedere l'anestesia totale e secondo gli accertamenti preventici, sarebbero risultate controindicazioni.

Ora l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria dovrà stabilire le cause del decesso.

Passato dalla Provincia alla Regione quando l'ente fu costituito, Maurizio Seghizzi era conosciuto e stimato in via Fieschi.

La notizia della sua morte si è diffusa in Regione provocando sbigottimento e commozione. «Il dottor Seghizzi era certamente uno dei dirigenti più qualificati dell'apparato del Consiglio regionale», ha commentato il presidente del Consiglio regionale, l'ex sindaco Fulvio Cerofolini.

«Era la memoria storica della Regione, uno dei primi funzionari arrivati in via Fieschi nel 1970 - ha detto ancora Cerofolini - Il suo compito era quello di sovrintendere al funzionamento del Consiglio. Lo ricordo come una persona attivissima e competente».

I familiari dovranno attendere l'autopsia per poter disporre le esequie del congiunto. **[a. p.]**

UDIENZA

Interrogata la Multedo

E' stata interrogata a lungo dal pubblico ministero la penalista genovese Raffaella Multedo, 39 anni, al processo in cui è accusata di avere passato eroina o cocaina ad alcuni clienti detenuti. «Un'accusa incredibile - dicono i difensori, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini - tanto più che la maggior parte di imputazioni rivolte alla Multedo provengono soltanto da voci inconsistenti». Ieri mattina il pm Anna Canepa ha sollecitato la penalista a spiegare perché i pentiti l'avrebbero accusata di simili reati pur sapendola innocente. La Multedo ha risposto che un detenuto per uscire di galera e ottenere i benefici dei collaboratori di giustizia è pronto a dire le cose più inverosimili. In una scorsa udienza un testimone, Vito Salerno, aveva detto ai giudici non fosse che l'avvocato gli avesse passato due grammi di eroina mentre si trovava nell'ufficio di un giudice a palazzo di giustizia. **[a. l.]**

Copertura in legno lamellare e membrana tessile

Il per i campi da tennis Casarza fa le cose in grande

CASARZA LIGURE. Per coprire il doppio campo da tennis la giunta ha approvato un bando di gara per la costruzione di una struttura spaziale, in legno lamellare e membrana tessile, che costerà 540 milioni. La struttura, oltre che per il campo, potrà essere utilizzata per convegni e concerti.

Prima di decidere, gli amministratori comunali hanno preso contatto con ditte specializzate nel settore e fatto alcune visite ad altri impianti sportivi. La scelta effettuata è stata il risultato di alcune valutazioni come l'impatto ambientale e visivo che una struttura di tali dimensioni avrebbe sicuramente prodotto nel contesto degli impianti sportivi. Rispetto alla struttura pressostatica, senz'altro più conveniente ma con problemi dovuti a cali di pressione, al vento, questa scelta dal Comune offre i vantaggi di una struttura fissa più elegante e gradevole esteticamente, durevole nel tempo e con minori costi di gestione.

Nella stagione estiva la parte bassa della copertura può essere aperta su tutto il perimetro, ottenendo una migliore zione dell'ambiente. La costruzione ad diritto in legno «Parallam» e membrana tessile ha alcuni vantaggi anche rispetto alle strutture tensiostatiche ad archi di legno lamellare, ultimamente molto utilizzate, per un minor della opere murarie cemento. Inoltre la versione tipo spaziale si presta ad trasformata in strutture fisse interamente tamponate od eventualmente coibentate esempio con pannelli in legno e gli scorrevoli dei possono sostituiti con altri in vetro antisfondamento. Il legno «Parallam» assicura ferma stabilità forma anche con notevoli riazioni di temperatura. **[g. vi.]**

Direttivo rinnovato dopo l'assemblea provinciale

Confesercenti, presidente ora è Patrizia De Luise

GENOVA. è conclusa domenica scorsa l'assemblea della Confesercenti della provincia di Genova con l'elezione del nuovo presidente e del nuovo segretario. Presidente stata eletta Patrizia Luise che succede a Nicola Suriano, che ha deciso di tornare a occuparsi a tempo pieno della propria impresa. Alla segreteria è stata inchiamata Anna Bertolazzo che succede a Gianfranco Tiezzi, eletto recentemente in consiglio Comunale (come indipendente dell'area Maccanico nella lista dei popolari).

All'assemblea hanno preso parte osservatori il vicesindaco Claudio Montaldo e l'assessore Arcangelo Merella, oltre al presidente della Coop Liguria, Remo Checconi.

Nel dibattito, piuttosto vivace che ha preceduto le votazioni per il rinnovo della cariche sociali, s'è molto discusso sulla riforma liberalizzatrice che nelle prossime settimane, proposta del Governo, dovrà passare all'esame del Parlamento.

La normativa ha trovato una durissima resistenza da parte dell'altra associazione di categoria, l'Ascom, che è decisamente contraria. Anche in sede di Confesercenti, però, non sono mancate le critiche: si temono, infatti, conseguenze che possono squilibrare l'assetto della stessa categoria. Soprattutto si temono gli effetti spinta e controspinta tra piccole e grosse imprese commerciali. C'è chi teme, invece, l'ingresso sul mercato italiano di potenti corporation multinazionali che, tramite la liberalizzazione solo apparentemente parcellizzata, potrebbero mettere in crisi l'intero comparto. Tutti d'accordo in linea di principio sulla necessità d'una riforma delle licenze, ma non sono convinti sul metodo. **[p. l.]**

Organizzati dall'Enaip nel Centro di Chiavari

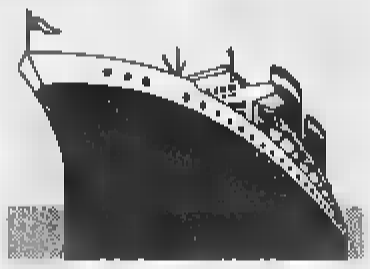
Per marketing e turismo via ai corsi professionali

CHIAVARI. L'Enaip Liguria ha organizzato presso il centro servizi informativi Chiavari un corso di aggiornamento professionale per gestione automatizzato dell'azienda turistico-ricettiva e uno per addetto alla comunicazione e al marketing commerciale.

Il primo corso è per 12 lavoratori dipendenti, autonomi o imprenditori occupati nel settore turistico-ricettivo: la durata sarà di 120 ore. L'ammissione al corso subordinata alla classifica redatta in base alla verifica dei requisiti per la partecipazione ed alla data di presentazione delle domande di iscrizione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. I contenuti corso sono i principi gestione aziendale particolare riguardo alle problematiche del settore, le normative comunitarie e nazionali per l'imprenditore turistico, tecnologie informatiche, software d'utilità ed automatizzazione delle procedure gestione tradizionali.

Il secondo corso di addetto alla comunicazione e al marketing commerciale è riservato a 15 disoccupati, anche senza precedenti esperienze lavorative, con età inferiore a 25 anni, con diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico. La durata del corso è di 700 di cui 224 di stage aziendale. Al termine del corso verrà rilasciato attestato di specializzazione per «esperto in marketing operativo» quale pianifica e presenta prodotti commerciali con l'ausilio di strumenti comunicazione. Può operare alle dipendenza di strutture commerciali medio-grandi o specializzate o in qualità di lavoratore autonomo agente commerciale. I candidati per essere ammessi dovranno sostenere apposite prove attitudinali. **[g. vi.]**

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito
Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia)
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Il giornale viene consegnato tramite posta
D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568314-315



Le strategie per rilanciare l'economia fra traghetti, traffici commerciali e diportistica

La Port Authority promette 600 posti

Entro cinque anni investimenti per 370 miliardi

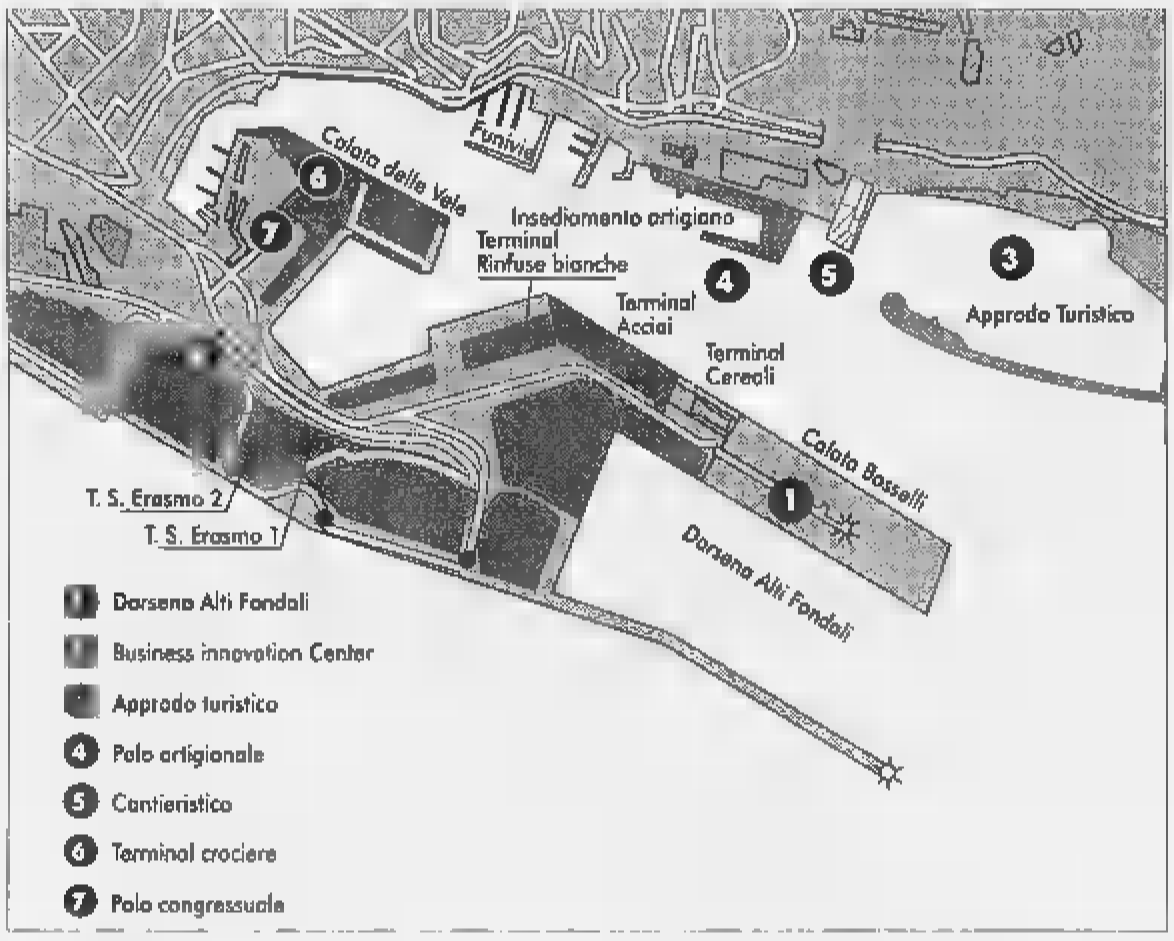
SAVONA. Oltre 370 miliardi di investimenti in cinque anni che dovrebbero fruttare almeno 600 posti di lavoro. Questo il programma del presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto che un'equipe di esperti ha disegnato la Savona del 2000. La maggior parte dei progetti sono già stati avviati e gli altri verranno completati [redacted] l'Authority otterrà anche la collaborazione degli enti locali.

«Lo scalo marittimo per una città [redacted] Savona garantisce in prospettiva forti possibilità di crescita - afferma il presidente Giuseppe Sciutto -. Lo studio che abbiamo realizzato evidenzia le opportunità che potranno scaturire per l'intero comprensorio. Da un lato il nostro piano mira al consolidamento e alla riorganizzazione logistica delle attività portuali esistenti, dall'altro si è cercato di individuare nuove opportunità di tipo turistico, commerciale [redacted] produttivo. E' inevitabile, infatti, che le variegate attività che trova[redacted] spazio sulla banchine del porto [redacted] traducano in azioni di cui talora non si riesce a cogliere il disegno strategico».

Il professor Vincenzo Taglia[redacted] spiega le finalità del piano: «Abbiamo individuato un modello economico misto. Un mosaico di interventi che dovrebbe consentire alla città di recuperare competitività».

Il piano di riorganizzazione dello scalo portuale prevede una vasta zona adibita al turi[redacted]. Dal Cù de beu alla Madonnetta verrà realizzato [redacted] porto da 1000 posti barca, corredato da un polo per [redacted] nautica da diporto [redacted] da officine [redacted] rimessaggio. Tutti i traffici commerciali verranno concentrati nella dar[redacted] Alti Fondali mentre le banchine 10 [redacted] 11, di fronte alla Torretta, saranno interamente adibite al traffico delle crociere. I capannoni dell'ex Omsav, infine, verranno utilizzati per lo stoccaggio [redacted] le lavorazione delle merci del porto. Una vera e propria rivoluzione [redacted] Porto Vado: oltre al consolidamento del terminal della frutta, al potenziamento dell'approdo turistico dei traghetti, Vado ospiterà il polo della pesca, i contenitori e il cabotaggio.

Ieri intanto il Comitato portuale ha accolto le richieste dei terminalisti per le concessioni ventennali per la Savona terminal, la Must e la Reefer terminal. Per la Savona terminal la superficie complessiva è di [redacted] mila metri quadri, di cui 14 mila coperti per la movimentazione di prodotti forestali. Il terminal degli acciai (Must) ha ottenuto 16 mila metri quadrati. Per la Reefer terminal la concessione prevede 31 mila metri quadrati, di cui 15 mila coperti. [e. b.]



La mappa di tutte le iniziative che secondo la Port Authority [redacted] realizzate a Savona entro i prossimi cinque [redacted]

[redacted]

Albergo e centro congressi

Un porto da 1000 posti barca al confine fra Savona e Albissola

SAVONA. Ma ecco, nel dettaglio, i progetti dell'Authority per il rilancio dello scalo di Savona-Vado.

[redacted] **FONDALI.** Il porto vecchio verrà destinato interamente a servizi turistici [redacted] culturali, crociere, diportistica e attività congressuali. Un risultato raggiungibile quando tutti i traffici commerciali saranno trasferiti negli Alti Fondali. L'Authority ha già ottenuto quarantadue miliardi per portare a termine il completamento della cala Boselli.

FUNIVIE. Due gli scenari ipotizzati. Il primo prevede il trasferimento delle Funivie negli Alti Fondali grazie [redacted] uno stanziamento di 70 miliardi [redacted] uno sviluppo del polo per la nautica. Il trasferimento negli Alti Fondali potrebbe garantire da 10 a 30 posti di lavoro in più. Se invece le Funivie rimarranno a Miramare, difficilmente potranno sopravvivere.

PORTO [redacted] Fra Savona [redacted] Albisola verrà realizzato un approdo turistico da 1000 posti barca. Entro fine anno l'Authority effettuerà una gara d'appalto. La società che si aggiudicherà i lavori, potrà gestire il porto turistico [redacted] affittare i pontili. Quest'operazione secondo l'Authority dovrebbe fruttare circa [redacted] posti di lavoro.

[redacted] L'obiettivo verrà raggiunto grazie al potenziamento del polo della nautica e alla creazione di un'area destinata agli artigiani specializzati nel rimessaggio delle imbarcazioni.

[redacted] Il consolidamento del traffico passeggeri nella Calata delle vele garantirà al massimo 10 posti di lavoro.

POLO [redacted] Per dare ospitalità ai turisti, l'Authority ipotizza la realizzazione di un terminal e di un albergo con sala congressi.

BIC. Nei capannoni dell'ex Italsider il Bic, [redacted] Business innovation center, intende insediare 25 aziende che avvieranno attività sperimentali nel settore manifatturiero. Un progetto che verrà finanziato dall'Unione europea [redacted] potrebbe garantire sino a 150 posti [redacted] lavoro.

[redacted] **VADO.** Il contratto siglato con la Corsica Ferries ha consentito la creazione [redacted] un polo per i traghetti. Già da quest'anno il terminal potrà contare su 600 accosti.

[redacted] Accanto ai traghetti l'Authority ha previsto un polo di cabotaggio, con navi destinate [redacted] trasportare i camion in Spagna.

[redacted] Si consolida il terminal della frutta di Orsero che raddoppierà anche i magazzini per lo stoiccaggio e la manipolazione della merce.

[redacted] Lo sviluppo del pontile San Raffaele [redacted] legata alla vicenda delle Funivie di Savona.

CONTENITORI. Le Ferrovie, che gestiscono il Vio, intendono rilanciare anche il Terminal contenitori. Un traffico finora poco redditizio.

POLO [redacted] A Vado Ligure verrà trasferita anche la flottiglia dei pescherecci, fra il pontile della Esso e quello dell'Agip. Secondo l'Authority dovrebb sorgere in questa zona un punto di smistamento [redacted] l'intera provincia.

[redacted] Nell'area di 400 mila metri quadrati dell'Interporto l'Authority spera di poter creare una zona franca, per semplificare le operazioni burocratiche e creare un grande polo commerciale. [e. b.]

Una veduta delle banchine portuali

[redacted]

«Sparisce la spiaggia libera»

Savona, subito chiarito l'equivoco «Le Circoscrizioni non hanno capito»

SAVONA. Spiagge libere a rischio perché il Comune concede ai bagni marini il 10 per cento di cabine in più. Una voce incontrollata ha messo in crisi due Circoscrizioni savonesi tanto da indurle a bocciare (il parere era solo consultivo, non vincolante quindi) una importante pratica urbanistica e meritarsi una reprimenda dell'assessore Amoretti. Una polemica frutto della burocrazia., che per fortuna non avrà effetti pratici tangibili.

L'antefatto. Circa un mese fa il Consiglio di Stato emette una sentenza che, in sintesi, afferma che a uno stabilimento balneare serve la concessione edilizia anche solo per aggiungere una cabina. Il prg di Savona chiede per questo addirittura un piano particolareggiato che tenga conto di tutto il litorale. Per aggirare l'assurdità, [redacted] Comune ha messo a punto [redacted] variante che consente [redacted] bagni marini l'aumento fino al 10 per cento delle cabine senza avere vincoli. «Ma questo senza modificare la superficie delle concessioni - dice l'assessore Dario Amoretti. Quindi nessuno toccherà le zona di spiaggia libera. Le circoscrizioni che non lo hanno capito hanno preso una cantonata». [p. p.]

L'assessore Dario Amoretti

«Le licenze sono troppe»

Protesta di baristi e ristoratori

SAVONA. Baristi e ristoratori della vecchia darsena si ribellano alla «deregulation» delle licenze. Ieri mattina al Cockpit si è svolta un'assemblea dei titolari dei pubblici esercizi della zona portuale. Fra i protagonisti della riunione, Francesco Doberti «Bacco» dell'osteria Cù de beu, Piero Franceri del Cock, Adriano Bellucci della Baracchetta.

A dirigere i lavori, Pasquale Tripodoro, della Concommercio: «I titolari dei pubblici esercizi della portuale sono contrari al piano di ampliamento delle licenze avviato dal Comune. Infatti non esistono i presupposti per aprire nuovi bar [redacted] ristoranti. Il polo delle crociere sinora non ha garantito nuove opportunità di guadagno. I turisti si fermano in città per il tempo necessario alle operazioni di imbarco. La maggior parte non beve nemmeno un caffè perché a bordo delle navi trova ogni comodità. Può darsi che fra qualche tempo, quando verranno raggiunti accordi con i tour operator, i benefici del traffico crocieristico [redacted] faranno sentire e si potrà valutare la situazio[redacted]. Per il momento, invece, in porto si è verificato solo il crollo dei traffici commerciali che rappresentavano un introito sicuro».

Aggiunge Tripodoro: «Sinora non si è verificato l'auspicato incremento dei consumi. Al contrario, Savona ha ridotto i suoi abitanti [redacted] oggi ogni pubblico esercizio può contare al massimo su 400 clienti, bambini compresi. I benefici del progetto Orsa 2000 [redacted] del porticciolo turistico [redacted] vedranno solo fra parecchi anni. Per concludere, riteniamo che nella zona portuale l'amministrazione comunale debba incentivare la presenza di altri tipi di attività: ricettive, commerciali, artigianali, turistiche. In questo modo verrà garantita una giusta integrazione fra tutti i settori, nell'interesse più generale della cittadinanza, dei turisti [redacted] dei diportisti».

Il Comune invece ha previsto la concessione di una quindicina di nuove licenze. La pratica verrà discussa questa settimana dalla Commissione pubblici esercizi. [e. b.]

Pasquale Tripodoro

Aumenti delle tasse

Il [illegible] di Varazze [illegible] [illegible] aliquote

VARAZZE. «No alla politica delle "maggiori spese-maggiori tasse"». [redacted] partito popolare di Varazze esprime totale disapprovazione sulle nuove aliquote Ici recentemente deliberate alla giunta comunale.

In particolare, si critica [redacted] previsto passaggio dal [redacted] al 7 per mille, con aumento di aliquota pari al 40%, della [redacted] sugli alloggi non occupati da residenti. Secondo il ppi: «Il maggior gettito ricavato per effetto dell'abnorme aumento dell'aliquota non andrà a vantaggio dei cittadini, ma [redacted] finanziare, per il 93% le maggiori spese della parte corrente del bilancio [redacted] previsione». I dati, in visione ai consiglieri, parlano infatti di una previsione che passa dai 18 miliardi [redacted] 900 milioni del 1997 [redacted] 22 miliardi [redacted] milioni del 1998.

In relazione alle [redacted] aliquote Ici, i popolari chiedono che venga diminuita quella per la prima casa [redacted] proprietà, lasciata invariata al 4,3 per mille, [redacted] che venga apportata una «significativa riduzione» per le case affittate ai residenti rispetto al previsto abbassamento dal 5 al 4,8 per mille, che il ppi giudi[redacted] «risibile». [a. z.]

Le moto e i piloti del Campionato Mondiale saranno in Riviera prima della stagione agonistica

Rossi e Capirossi protagonisti ad Alassio

Il 27 presentazione ufficiale della squadra corse dell'Aprilia

ALASSIO. Per due anni aveva portato fortuna. Dopo la presentazione ad Alassio l'Aprilia aveva conquistato, dominandolo, il Mondiale delle 250. Poi, lo scorso anno, la presentazione è stata trasferita [redacted] l'Aprilia, pur rimanendo ai vertici, ha ceduto lo scettro all'Honda del transfuga Max Biaggi. Così, in un ambiente che unisce la tecnologia più avanzata alla scaramanzia più tradizionale, quest'anno la squadra corse verrà presentata nuovamente in via ufficiale ad Alassio il prossimo 27 febbraio.

Oltre a motivi scaramantici per il ritorno in Riviera ha giocato un ruolo importante Matilde Tomagnini, manager alassina per anni ai vertici della Chesterfield [redacted] qualche settimana responsabile della comunicazione e dei piloti dell'Aprilia. «La parte scaramantica c'entra ma a favore [redacted] Alassio ha giocato soprattutto il fatto che quando siamo venuti in passato abbiamo avuto un'ottima accoglienza», commenta Matilde Tomagnini. Anche quest'anno la presentazione avverrà con la collaborazione del Comune. La conferenza ufficiale avverrà alle 11 al Grand Hotel Diana, così come [redacted] avvenuto in passato.

Valentino Rossi

Oltre alle moto che [redacted] protagoniste nei campionati 250 e 125 ci saranno tutti i piloti della [redacted] italiana. «Per [redacted] 250 presenteremo Valentino Rossi, Loris Capirossi, Harada e Fuchs che [redacted] i nomi più conosciuti dal grande pubblico», commenta Matilde Tomagnini. Poi la lunga serie di centauri impegnati nella 125: Sakata, Sari, Masaki, Porto, Gino Borsoi, Alzamora, Gadner, Ramirez, Jencar, Angel Nieto junior (figlio del grande pilota che per decenni ha monopolizzato la 125) [redacted] Ivan Goi, bergamasco, pilota che corre con la scuderia creata da Vasco Rossi. Ad Alassio avrebbe dovuto esserci anche il cantante di Zocca ma gli impegni per la registrazione del suo album, in uscita a fine aprile, lo trattengono in studio [redacted] Los Angeles.

Nessuna indiscrezione per quello che riguarda le moto. Le novità tecniche saranno rivelate soltanto ad Alassio quando verranno sollevati i teli ai bolidi [redacted] che parteciperanno alle gare del motomondiale. «Al di là [redacted] fatto tecnico e sportivo per Alassio la presentazione ufficiale dell'Aprilia è un momento importante. Una casa del genere porta in Riviera giornalisti e televisioni [redacted] tutto il mondo. Per la città, e per la Riviera, si tratta di [redacted] grossa occasione di promozione. Già in passato abbiamo avuto dei grossi riscontri. Non possiamo che ringraziare i vertici dell'Aprilia [redacted] Matilde Tomagnini per avere scelto di [redacted] Alassio», commenta il consigliere delegato al turismo Enrico Mantellassi.

Stefano Pezzini

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
[redacted] 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Rovel-Ottaviani

LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone'© via Roma 80 a Torino o ric[redacted] contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

A Imperia s'è concluso dopo tre giorni di lavori il convegno sulla giustizia

Un ponte tra avvocati e magistrati

Questo, secondo Conso, il risultato ottenuto

La dottoressa Chiara Venturi

IMPERIA. Riflettori spenti e sipario abbassato al Teatro Cavour di Imperia. Dopo tre giorni di intenso lavoro e di confronti, si è concluso l'importante convegno sulla giustizia, organizzato dall'Ordine degli avvocati di Imperia e dall'Associazione nazionale Magistrati in collaborazione con il Polo universitario del Ponente. L'appuntamento ha portato, nel capoluogo del Ponente, relatori fra i più prestigiosi a livello nazionale e internazionale, giuristi di grande caratura, e molti esponenti di organismi costituzionali.

I risultati sono stati giudicati più che soddisfacenti. E per la città si è trattato anche del felice collaudo di un'esperienza che potrebbe portare Imperia a lanciarsi nell'importante settore economico del turismo congressuale.

L'appuntamento, in sintesi, ha rappresentato un momento di aggiornamento per avvocati, magistrati e giuristi. Inoltre ha dato la possibilità agli intervenuti di fare il punto sulle riforme già varate e in via di essere proposte: dal codice di procedura penale, all'istituzione del giudice unico, all'eventuale separazione delle carriere dei magistrati. Infine, in tema di giustizia, ha rappresentato anche una verifica sulle comparazioni con altre legislazioni europee. In particolare con i sistemi anglosassoni di «common law».

Il professor Giovanni Conso

Secondo molti degli avvocati imperiesi intervenuti, il convegno ha tentato, per la prima volta, di colmare il tradizionale distacco che esiste tra il mondo dell'avvocatura e quello dei magistrati. In campo penale è opinione ampiamente diffusa che il pubblico ministero finisca con l'essere più vicino al giudice che non al difensore. In campo civile, proprio perché è «super partes», non può certo essere vicino all'avvocato.

Dicono alcuni congressisti: «L'obiettivo era quello di creare tra i due mondi una comprensione maggiore per consentire il raggiungimento dell'obiettivo di una sempre maggiore giustizia».

Quali i risultati concreti del congresso imperiese? Secondo uno dei personaggi più prestigiosi presenti, il professor avvocato Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzione, le posizioni tra le due professioni, anche dopo il convegno, sarebbero rimaste di contrasto. Ma si sarebbe aperta, appunto con il convegno imperiese, una porta che potrebbe consentire in seguito più ambiziosi risultati.

Il commento conclusivo di Carlo Ferrari ed Erminio Annoni, due pilastri del comitato organizzatore è positivo: «Il convegno ha visto riuniti grandi nomi, personaggi illustri appartenenti a ranghi di grado elevatissimo. Siamo molto soddisfatti. Quanto agli argomenti è stata evidenziata la qualifica delle due professioni: avvocato e magistrato. Non sono mancati i contrasti è vero. Vanno perciò ancor più apprezzate le parole di Giovanni Conso, che ha invitato tutti quanti al massimo rigore nell'applicazione dei principi di deontologia professionale che possono diventare per entrambi i futuri punti di contatto».

Angelo Basso

Mancano i pm

Imperia: tarda il 3° sostituto

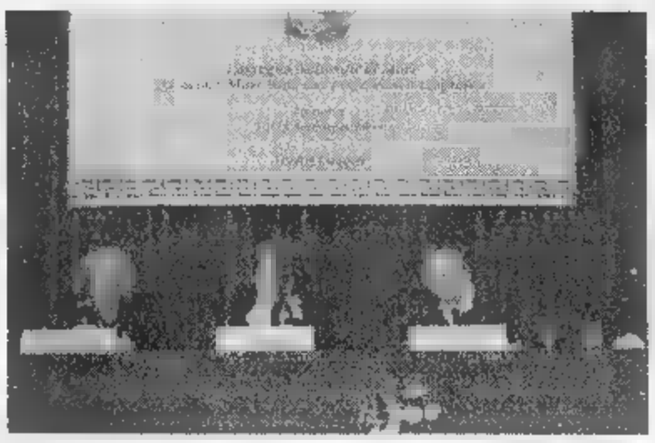
IMPERIA. Dopo le inebrianti fasi del convegno si torna alla dura realtà e ai problemi di sempre. Il «giorno dopo», si è aperto con una lettera di proteste che il procuratore Luigi Carli ha mandato alla Procura generale lamentando il mancato arrivo del terzo sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia: il dottor Ubaldo Pelosi, rinforzo da sempre invocato, avrebbe dovuto assumere l'incarico proprio in questi giorni ma la stessa Procura generale ha procrastinato il suo arrivo. Se tutto va bene, Pelosi sarà nel suo ufficio imperiese tra due mesi.

Garbato, a tratti ironico, sempre deciso, il messaggio che Carli ha mandato ai colleghi genovesi. Nella lettera, ha ricordato l'anno forzato di solitudine (ci fu un periodo in cui rimase l'unico pm in servizio, al punto che minacciò di chiudere la procura se non gli avessero mandato qualcuno), il mancato godimento delle ferie, le difficoltà nello smaltire l'arretrato, «i sacrifici a cui sono andato incontro sono costati non la lode ma una "punizione". A questo punto mi metto davvero in ferie», sottolinea.

Le carenze di organico interessano, forse ancora più drammaticamente, la Procura presso la pretura, dove è al lavoro un solo sostituto. La dottoressa Chiara Venturi si è vista così costretta a limitare i colloqui mattutini. Gli avvocati e il pubblico possono andare a parlarle solo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 12,30. Orario e avvertenze sono specificate in un cartello, fuori dalla porta d'ingresso. La mole di lavoro che si è accumulata col tempo è impressionante: ci sono tremila fascicoli fermi. La dottoressa Venturi, ancora, dovrebbe dividersi tra la Procura, per coordinare le indagini, e l'aula della pretura. Per fortuna un aiuto nel seguire i processi le viene fornito dai vice procuratori onorari. [m. v.]

RETROSCENA

La cena di gala al Royal fra aneddoti e simpatia



Un'immagine del convegno, ricco di momenti interessanti

Il dietro le quinte del convegno ha regalato retroscena simpatici. Momenti gustosi, curiosità, serviti a stemperare la tensione degli organizzatori, attenti a che ogni cosa filasse per il verso giusto.

I legali imperiesi si sono fatti in quattro per assicurarsi il gradimento degli ospiti. Alla cena di gala, all'Hotel Royal di Sanremo, si sono visti gli avvocati Franco Airenti e Carlo Ferrari, da perfetti anfitrioni, porgere un'orchidea alle signore. Un gesto elegante che merita la lode.

L'oscar della simpatia, per quanto riguarda i relatori, va forse all'avvocato Reinhard Gebhard, il «Bosman» della classe forense (ha vinto un braccio di ferro con il Consiglio nazionale dell'ordine per far accettare la norma secondo cui anche agli avvocati stranieri sia consentito aprire studi autonomi in tutti i Paesi Cee).

Divertente nel raccontare aneddoti della sua vita e della sua professione, brillante nella conversazione, Gebhard ha definito Imperia «molto, molto carina». Ma tutti si sono detti entusiasti della città, che, bisogna dirlo, ha risposto bene.

E tutti hanno promesso di ritornare, e cominciare dal professor Giovanni Conso, un gentiluomo vecchio stampo, dai modi gentili, disponibile con chiunque lo avvicinasse, per chiedergli consigli, spiegazioni. Dopo pranzo preferiva andare al teatro Cavour a piedi per godersi via Cascione, e lo hanno visto mentre leggeva con attenzione i manifestini della parrocchia di San Maurizio. Chissà cosa lo aveva interessato. Tra gli interventi, hanno entusiasmato quelli del professor Di Federico, dell'Università di Bologna, sui diritti della difesa, e quello dell'avvocato Gaetano Pecorella, sulla riforma del processo penale. Incomprensibile, per coloro che non sapevano il francese, la lettura della relazione del giudice Zirnhelt, che ha trattato l'argomento del ruolo del pm Oltralpe. Zirnhelt ha a sua volta invitato gli organizzatori imperiesi a un convegno in Francia, per ricambiare la cortesia, ma a una condizione: che i testi delle relazioni siano in francese. Chi dice che i «cugini» non siano sciovinisti?

La cucina ligure ha dato grosse soddisfazioni a chi ha curato la preparazione del convegno. Le prelibatezze di pesce e gli altri prodotti tipici hanno ottenuto successo. Tra gli ospiti, hanno fatto faville la torta verde, le seppie e la polenta, le pappardelle ai frutti di mare cucinati senz'olio, per conferire maggiore leggerezza al piatto. Tra i vini serviti a tavola, Vermentino e Ormeasco sono stati i più esaltati dai commenti dei commensali. Sono stati apprezzati, quindi, i sacchetti regalo consegnati ai relatori: dentro c'era un vasetto di patè d'olivo, una bottiglia di extravergine e due confezioni di pasta. Un modo per propagandare la dieta mediterranea, ligure in particolare.

Piccoli inconvenienti. Tre avvocati d'Imperia, al termine della serata di gala a Sanremo sono stati «dimenticati» dall'autista del pullman che doveva riportare i convegnisti a Imperia, partito senza di loro. Però poi è tornato indietro a caricarli. E' saltata all'ultimo momento la consegna degli ingressi omaggio validi per una sera da trascorrere al casinò di Sanremo. Pare, a causa di un'inchiesta della magistratura sulla casa da giochi, scattata nei giorni scorsi. [m. v.]

Nel processo per pedofilia 2 sanremesi

Le madri parleranno solo dopo i bambini

Nuova sfilata di testi, ieri in tribunale, per il processo a carico di Marco Rigo e Alfiero Anzoletti, i presunti pedofili sanremesi accusati di una serie di violenze e abusi ai danni di cinque bambini. Ma contrariamente alle previsioni, a deporre davanti ai giudici non sono state le mamme delle vittime. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni ha infatti richiesto e ottenuto un cambiamento di programma, preferendo prima ascoltare le testimonianze dei piccoli che avrebbero subito le morbose attenzioni.

I bambini saranno ascoltati il 5 marzo prossimo, in «ambiente protetto», per evitare che possano subire traumi psicologici. Saranno infatti ascoltati negli uffici del commissariato, e in particolari condizioni. Solo in seguito entreranno in scena le mamme.

Così ieri i protagonisti dell'udienza a porte chiuse sono stati vari conoscenti dei due imputati. Quattro persone che, in particolare, hanno avuto contatti con Rigo nell'ambito della sua attività sportiva.

L'uomo, infatti, è stato anche allenatore di calcio giovanile. E le testimonianze si sono incentrate su questo hobby, coltivato, secondo l'accusa, proprio per stare più vicino ai bambini. Pare che Rigo si sia presentato ad alcune società sportive con credenziali di psicologo o di educatore fisico. Ma in seguito la verità è venuta a galla, anche se ieri è stata formulata nessuna accusa specifica nei suoi confronti.

Il processo riprende oggi con l'audizione di altri testimoni minori. Altre persone che, per varie ragioni, sono venute a contatto con Rigo e Anzoletti.

Ma il sull'udienza del 9 marzo che si concentrano le attenzioni. I racconti dei bambini potrebbero infatti risultare determinanti. Non a caso, per cercare di evitare alcun tipo di condizionamento è stato scelto fin da subito un ambiente «asettico», niente che faccia pensare all'austera aula di un tribunale. [g. mi.]

Imperia, il prefetto D'Acunto annulla l'incontro con le parti

Vertenza bus, battuta d'arresto

Ritenuto inutile un tentativo di mediazione dopo che Cgil-Cisl-Uil hanno confermato ieri lo sciopero di quattro ore. La Rt: «autogol» dei sindacati

IMPERIA. «Salta» l'incontro in Prefettura, che era previsto per questo pomeriggio, dopo lo sciopero di ieri alla Riviera Trasporti (quattro ore - a cavallo del mezzogiorno, il periodo «di punta» - per il personale viaggiante, due a turno per quello degli impianti fissi): un'agitazione fissata in origine per venerdì scorso, ma poi sospesa a causa della visita del presidente Scalfaro. Il prefetto Emilio D'Acunto, in pratica, ha ritenuto «inutile» un tentativo di mediazione tra le parti, dopo che i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno confermato l'agitazione.

Ai sindacalisti e alla direzione della società provinciale di autolinee, che erano stati convocati per questo pomeriggio alle 17 «per un primo esame della vertenza in corso», il prefetto D'Acunto ha comunicato che «l'incontro non avrà luogo, non ravvisandosi la sussistenza delle condizioni appropriate».

Nessun commento ufficiale alla decisione, ma alla Rt si parla di «un autogol» da parte dei sindacati, i quali tuttavia taccionano.

Cittadini attendono inutilmente il bus

E intanto, nell'estremo Ponente ligure, i lavoratori della Riviera Trasporti, sede di Ventimiglia, si uniscono alla serie di iniziative di lotta a livello provinciale e confermano l'impegno per la piena riuscita dello sciopero generale di ieri.

Insieme ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil elencano una serie di problemi, che aggravano il malcontento generale in un settore nell'occhio del ciclone. «Denunciamo la grave carenza di pulizia dei locali forti disagi e seri problemi dal punto di vista igienico-sanitario», si legge nel documento firmato da lavoratori e sindacalisti.

I dipendenti dell'Rt puntano anche l'indice sui mezzi della società: «Gli autobus sono sottoposti a una insufficiente manutenzione, con le conseguenze di prevedibili pericoli per i lavoratori addetti, gli utenti e la sicurezza dei cittadini». Malcontento anche per «la grave carenza di personale, che non consente ai lavoratori di utilizzare regolarmente i riposi settimanali e le ferie maturate». I lavoratori esprimono «vivo» malcontento e forti proteste per questi problemi, che peraltro si inseriscono nella grave situazione complessiva dell'Rt, per la quale è in corso una serie di iniziative di lotta a livello provinciale». [d. bo.]

SANREMO

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI

Anche Marco Predolin al Pala Omnitel

Il Pala Omnitel occuperà 6000 metri quadrati del terzo piano dell'edificio di corso Garibaldi

Da mercato dei fiori a contenitore di show

Ospiterà il Dopofestival, radio e tv, spettacoli improvvisati

SANREMO. C'è anche «Sanremo in Festival», nel palinsesto della grande kermesse dell'Ariston che prenderà il via fra sette giorni esatti. Sette giorni di appuntamenti nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi che, per l'occasione (e in virtù dei quattrini sborsati dallo sponsor), è stato trasformato da Palafiori in «Pala Omnitel». Un grande contenitore che, oltre al Dopofestival di Chiambretti e D'Angelo, ospiterà un grande teatro per giornalieri show occasionali, lo studio di Radio Dimensione suono, set televisivi, spazi espositivi, un punto di ristorazione e la sala stampa per tutte le radio e tv private accreditate al Festival.

La Promo Line di Milano ha già iniziato l'allestimento del mega-complesso che si estenderà su una superfice di 6000 metri quadrati. In pratica tutto il terzo piano del vecchio mercato. Un evento nel quale confluiranno molti degli artisti che partecipano al «Sanremone», big e debuttanti, indifferentemente, che potranno utilizzare gli spazi negli show occasionali per promuovere i loro dischi, effettuare iniziative in anteprima, e proporsi al sempre più numeroso pubblico degli addetti ai lavori.

Il via ai lavori è previsto lunedì sera alle 21. L'inaugurazione coinciderà con il Gran galà della stampa. Ospiti della serata i giornalisti accreditati (più di 500, italiani e di mezzo mondo) e moltissimi dei protagonisti del Festival. Certa la presenza di Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veronica Pivetti. Non mancheranno big e debuttanti che certo non perderanno l'occasione per un simile bagno di folla (leggi giornalisti).

Da martedì a sabato, tutti i giorni, si alterneranno sul palco, artisti più o meno noti per proporre le loro performance musicali, la loro bravura e simpatia. Fra questi hanno già dato la loro adesione Monica, Ca' Bianca show, Anna, Fannullaro, Di Tano, la Predo-band di Marco Predolin, il gruppo Novecento, Anna ed Alfio, Bubole e, dulcis in fundo, i Nomadi.

Il programma prevede anche sfilate di moda e concorsi di miss. Eleganza, bellezza e fiori per fare da contorno ad una manifestazione che si accinge a il traguardo del mezzo secolo. Senza interruzioni. Tante le polemiche ma neppure un intoppo.

E' il Palafiori Rai, ma ospiterà anche due set televisivi della concorrenza Mediaset: Le lene di Italia 1 con Simona Ventura e «Chi c'è c'è» di Rete4.

Sono previste nel contenitore anche tre postazioni radio che trasmetteranno Sanremo: Radio dimensione suono, in diretta dalle 10 alle 17 tutti i giorni, Radio Liguria e Radio Gamma che devono ancora comunicare palinsesti e orari delle dirette.

Tutte le sere, alle 20,30, Sanremo in Festival si collegherà con l'Ariston e trasmetterà la rassegna su un maxi schermo. Poi cantanti, giornalisti, discografici, produttori, musicisti, si trasferiranno nell'ex mercato dove, accanto allo spazio di Sanremo in Festival, è stato realizzato il grande set del Dopofestival che quest'anno è stato dedicato alla gastronomia.

Festival, Dopofestival, Sanremo in festival e due edizioni di «Domenica in»: sette giorni nei quali il quartier generale della Rai si sposterà a Sanremo con le sue corazzate per fare quel pieno di audience che ormai, da anni, solo la manifestazione sanremese è in grado di assicurare alla prima rete di viale Mazzini. Milioni di telespettatori inchiodati per cinque sere davanti al video: un fenomeno che, in mancanza delle canzonette, si può riscontrare soltanto nel mondo del calcio. Se in campo si devono giocare i mondiali o le finali di coppe europee club italiani.

Per consentire l'allestimento dell'ex mercato dei fiori e trasformarlo da parcheggio per auto in stato di semi-abbandono, in un grande spazio musicale, televisivo ed espositivo, Comune e Promo Line sono scesi in campo da giorni cercando, non proprio di cancellare tracce incancrenite di degrado, almeno di nasconderle agli occhi dei visitatori. Un grande lavoro di maquillage. Ora non resta che attendere l'inaugurazione del Pala Omnitel (lunedì alle 21), per verificare di persona se il progetto ha avuto successo.

Sarà un'ulteriore occasione per ribadire la necessità di un intervento radicale di ristrutturazione del grande complesso di corso Garibaldi che risolva definitivamente il problema, a otto anni dal trasferimento del mercato dei fiori.

Piero Moretti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560
18038 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
Piazza 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182
18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

Al Sister Act serata jazz, rassegna Versus al Fitzcarraldo, fumetti a Rapallo

Una «prima» per il futurismo

«Vespe d'artificio» va in scena al Montale

Solo la mostra sul futurismo di Palazzo Ducale (da ieri, aperta, ■ grande richiesta, anche al lunedì mattina) poteva offrire al pubblico uno spettacolo teatrale dal curioso titolo «Vespe d'artificio» che andrà in scena ■gi al Carlo Felice.

Fra gli altri appuntamenti, il jazz al Sister Act, alle Zecca, la musica irlandese alla Maddalena, la supersfida rock al Fitzcarraldo tra tante agguerrite formazioni underground cittadine.

A Rapallo prosegue, con grande successo, la mostra dei fumetti dedicata a Lupo Alberto e a tanti altri personaggi dei cartoon, a Sampierdarena, in libreria, sono invece esposti i disegni di Elena Pongiglione.

All'Auditorium «Eugenio Montale» del Carlo Felice, alle 10, teatro da camera futurista per le scuole del musicista, attore, autore e regista genovese Luigi Maio.

In scena una «prima» assoluta: «Vespe d'artificio», una rappresentazione creata in esclusi■ per la mostra sul futurismo allestita a Palazzo Ducale. L'opera, interpretata dallo stesso Luigi Maio, accompagnato al pianoforte da Enrico Grillotti, è una interessante viaggio dentro il movimen■ fondato da Tommaso Marinetti, un lavoro «post-futurista» che raccoglie una fitta antologia di autori, da Stravinskij ■ Petrolini.

Presentata a Genova la pellicola restaurata del cartone animato «La Sirenetta»

Ingresso libero dietro la presentazione del biglietto della mostra.

Al Sister Act, in via Carlo Targa, alla Zecca,, alle 21,30, serata jazz ■n il Quartetto di Alessandro Minetto. Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, le organizzazioni Città della Musica e Fottitopo, con le Politiche Giovanili del Comune di Genova danno questa sera alle 22,30, un nuovo appuntamento agli appassionati di musica con la rassegna «Versus», sfida tra una quarantina di band del panorama underground genovese che andrà avanti fino ad aprile. Sul palco del Fitzcarraldo sono attesi questa sera i gruppi Zalla Funky Nostos, Omiles, Colori nel Silenzio e Pretty Nurse.

Al Café La Madeleine, in via della Maddalena, 103, alle 22,30, musica folk irlandese con i Singin Pub. Per prenotazioni telefonare al numero 246.53.12.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, musica dal vivo alle 22,30, con Chico Joe Mazzamati e il suo repertorio ■ musica italiana (Lucio Battisti soprattutto) ma anche internazionale.

Alla Libreria «Giardino incantato», in via Storace, a Sampierdarena, è aperta una bella mostra di Elena Pongiglione con tante opere ad acquarello, a tempera e a china dedicate ai suoi amici animali, all'infanzia, al gioco.

La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Al Cézanne in via Cecchi, dalle 15 alle 19, ballo liscio e Anni Sessanta per la clientela meno giovane che no» vuole rinunciare a divertirsi.

Grande successo nelle sale espositive delle Arcate, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo della Mostra internazionale dei cartoonist dedicata ■ Guido Silvestri Silver e a Lupo Alberto.

La mostra resterà aperta fino alla fine del mese. Ingresso libero.

Mauro Boccaccio

ACQUARIO

La nuova Sirenetta

Alla Walt Disney piacciono Genova, l'Acquario e l'area del Porto Antico, la Città dei Bambini e la festa in onore della «restaurata» pellicola della «Sirenetta» di ieri ■ Ponte Spinola è l'inizio di una futura collaborazione. Lo ha promesso Umberto Viri, presidente della Walt Disney Italia, presente ieri all'appuntamento che ha richiamato all'Acquario centinaia di piccoli ospiti. Un rafforzamento dei legami fra la grande major americana per la promozione della città, utilizzando strutture genovesi che comincerà con l'apertura di un negozio della Walt Disney, il quinto in Italia. Alla festa di ieri si sono esibite la campionessa di nuoto sincronizzato Giovanna Burlando e la pallanuotista Stefania Lariucci. Alle 15,45 e alle 18 è stato proiettato il film nell'Auditorium. A far gli onori di casa ai numerosi ospiti è stato l'amministratore delegato dell'Acquario Gianbattista Costa. Sempre in campo promozionale, ■ grande parco marino ha in programma diverse iniziative: fino al primo marzo i bambini al di sotto dei 12 anni avranno uno sconto del 50 per cento sul biglietto, inoltre ci saranno dei corsi per dame di compagnia dei delfini, cioè personale addestrato. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

TEATRO MODENA

Concerto annullato

Per impegni legati alla partecipazione al 48 Festival di Sanremo, la Piccola Orchestra Avion Travel ha annullato l'annunciato spettacolo «La guerra vista dalla luna», con Fabrizio Bentivoglio, già in programma questa sera al Teatro Gustavo Modena ■ Sampierdarena. In compenso, al cartellone del «Modena», si è aggiunto uno spettacolo con Francesco Baccini che andrà in ■■■ sabato 14 ■■■■ Per rimborsi e prenotazioni telefonare al numero 41.21.35 dalle 10 alle 20.

PALAZZO ■■■■

Drink alla Marinetti

Al Gran Caffè Roberti, a Palaz■■ Ducale dalle 12 in pop si può sorseggiare il «Futurdrink», aperitivo «polimaterico» in omaggio alla mostra futurista ospitata nel Palazzo.

TELECITTÀ

Pericu a Telecittà

Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu sarà ospite questa sera alle 21, di Telecittà per i dibattiti del martedì sera con la presenza di altri ospiti.

VIDEO

Concorso a Tursi

Le Politiche Giovanili del Comune ■ Genova e Videocinema promuovono «Welcome bienvenus», un concorso nazionale per giovani videomarkers sul tema dell'immigrazione, dei temi sociali e dell'antirazzismo. I video, ■■ formato VHS, durata massima 20 minuti, dovranno pervenire alla Politiche Giovanili, ■ Palazzo Ducale entro il 30 aprile. Il bando e la scheda di iscrizione sono disponibili presso Informagiovani e Centro della Creatività del Ducale (tel. 53.22.07, 5705998).

SAN BERNARDO

Mostra di Sciaccaluga

Alla Galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese, ■ riaaperta, da domani la mostra di incisioni di Francesco Sciaccaluga. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo.

QUARTO

«Linea azzurra»

Aperta nello spazio espositivo dell'ex ospedale di Quarto «Museoattivo Claudio Costa», la mostra dei bambini «Linea Azzurra: espressioni di ultima generazione» curata da Margherita Levo Rosemberg e Miriam Cristaldi.

CENTRO CIVICO

Foto ■ Cornigliano

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta la mostra fotografica di Giuseppe Majocco «Tratti ■ ritratti». La rassegna resterà aperta fino al 21 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle ■ alle 19. Sabato dalle 9 alle 14.

GARA■■

Corsi di d■■■

Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura ■ attori, registi, esperti. Docente delle lezioni è Roberto Tomaello, coadiuvato da Roberto Costa ■ Beatrice Travalca. Per informazioni telefonare al numero 51.14.47. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

I RITARDI

■■■	56	47	74	■	86
	105	89	74	63	■
CAGLIARI	■	■	■	■	15
	77	58	■	56	■
FIRENZE	13	11	75	80	27
	130	100	87	81	67
GENOVA	23	48	77	59	43
	97	75	72	65	61
■■■■	41	9	16	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	■■	16	64	50	26
	82	76	68	58	55
ROMA	27	21	■	■	62
	82	76	66	62	62
TORINO	62	89	57	14	55
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	36
	69	63	62	49	47

I CAMPIONI DI SUPERENALOTTO

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 10 di Genova. Ecco ■ 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-18	10-49	10-58;
10-48	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-88	10-78	10-15	10-38	10-89;
10-90	10-14	10-86	10-88	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-59.

Ambate mature. Sono ambate ■ scadenza d'uscita, infatti ■■ parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 86 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Tori■■ 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	78-42	8-51	8-19;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-60;
78-84	78-48	79-88	8-18	8-58;
78-20	78-50	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-60	8-22	8-40	8-54;
■-18	78-58	8-84	8-48	8-88.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo ■ terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-5	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-8-10;
1-8-9	3-9-10	8-1-2;
1-9-10	4-1-2	8-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-8-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

COMBINAZIONI RITARDI DEGLI AMBI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	11	10	32	68	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	29	4	8	1	8
CADENZE	5	2	1	5	3	6	5	2	9	1
	53	50	47	41	38	27	57	56	32	■
FIGURE	3	1	4	7	■	8	1	7	3	8
	21	33	23	77	22	13	50	39	13	30
DECINE	10	50	10	70	80	90	60	40	50	70
	26	19	26	21	21	28	■■	■■	25	30

In nero indichiamo il numero ■ la cifra, ■ chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** ■■■■ composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., ■5-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Settimana di prime: giovedì Guzzanti a Chiavari, Carlo Giuffrè a Rapallo e Aldo a Sestri

Lavia-Guerritore, debutto alla Corte

Nancy Brilli e Margaret Mazzantini al Genovese

GENOVA. Gabriele Lavia e Monica ■ Guerritore questa sera alla Corte, Nancy Brilli e Margaret Mazzantini al Politeama Genovese, giovedì toccherà a Corrado Guzzanti al Cantero di Chiavari e dopodomani a Carlo Giuffrè all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Curiosamente, il fratello, Aldo Giuffrè giovedì sera sarà all'Ariston di Sestri Levante.

Sono i principali appuntamenti teatrali della settimana, oltre a il «Candido» del Teatro Biondo di Palermo che debutterà questa sera al teatro della Tosse e lo spettacolo multimediale del regista e autore canadese Robert Lapage «Gli aghi e l'oppio» in scena, da domani sera, alle 20,30, al Duse.

Gabriele Lavia e Monica Guerritore sono i protagonisti di «Scene da un matrimonio», il capolavoro di Ingmar Bergman prodotto dal Teatro Stabile di Torino per la regia dello stesso Lavia.

Bergman scrisse la tragedia di Johan e Marianne nel 1973, prima per la televisione, poi per il cinema e infine per il teatro. «Scene da un matrimonio» è una commedia scritta per due attori solisti, una miniziosa ■ sofferta riflessione sull'amore, sul rapporto fra i sessi, sulla vita ■ sull'egoismo umano.

I due coniugi, Johan e Marianne, appunto, si interrogano sul tema della felicità elevando progressivamente il loro matrimonio a metafora di una società incapace di godere la vita in modo naturale, i■ un'epoca caratterizzata dalla mancanza di tempo e dalla paura di invecchiare.

«Scene da un matrimonio» resterà in cartellone al Teatro della Corte fino ■ domenica 1 marzo.

Questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, debutterà anche «Manola» ■■■ Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, dopo che una laringite che ha colpito quest'ultima, autrice e interprete della commedia diretta da Sergio Castellitto, venerdì sera, aveva costretto la compagnia a sospendere le recite facendo saltare l'attesa «prima».

Nancy Brilli al G■■■■

Al Teatro della Tosse, proseguiranno (fino a domenica) le repliche «Viaggio controverso ■ Candido e altri arcipelaghi della ragione», presentato dal Teatro Biondo di Palermo per la regia di Stefano Guicciardini.

In occasione del debutto dello spettacolo, sempre al Sant'Agostino, al Sant'Agostino, sarà inaugurata la mostra «Disegni, Costumi scenari» di Daniela Dal Cin. La rassegna è una anticipa■■■ dello spettacolo «Giorni felici» che sarà alla Tosse da martedì 24 a sabato ■■ febbraio.

Al Cantero di Chiavari Corrado Guzzanti presenterà giovedì sera, alle 21, lo spettacolo «La seconda che hai detto», dall'omonimo «tormentone» lanciato nel «Pippo Chennedy Show», su Raidue. Guzzanti ha rinnovato, rivisto e reso più attuale tutta la rappresentazione.

Alle Clarisse di Rapallo, giovedì sera, la commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago», con Carlo Giuffrè, Antonella Morea, Piero Pepe, Aldo De Martino, Anna D'Onofrio, Claudio Veneziano. Sempre giovedì sera, all'Ariston di Sestri Levante, la compagnia ■■ Aldo Giuffè presenterà la commedia di Eduardo Scarpetta «Il medico dei pazzi». **[m. b.]**

Uno dei musicisti più affascinanti del nostro tempo torna ad esibirsi su invito della Gog

Vladimir Ashkenazy, una stella per Genova

Il grande pianista giovedì al Carlo Felice con l'Orchestra Ceca

GENOVA. «Suonare bene un concerto per pianoforte ■ dare un buon recital produce in me u■ senso di gratificazione molto più grande. Perchè quando si sale sul podio, di fatto non si produce ■■■■ musica. Al massimo uno spera ■ comunicare, ■ trasmettere le proprie idee e di contribuire a produrre la musica».

E' una dichiarazione di qualche anno fa di Vladimir Ashkenazy.

Il grande pianista da anni ormai impegnato anche come direttore d'orchestra, sarà al Carlo Felice, giovedì prossimo, in un concerto sinfonico fuori abbonamento, insieme all'Orchestra Filarmonica Ceca.

L'artista eseguirà il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra K 466 di Mozart e dirigerà la Sinfonia n.8 ■ Dvorak.

Gli abbonati alle stagioni del Carlo Felice e della Giovine orchestra genovese avranno diritto allo sconto del dieci per cento sul prezzo intero di platea (cinquantomila lire) e galleria (trentamila).

Appuntamento certamente da non perdere. Ashkenazy è fra i musicisti più affascinanti del nostro tempo.

Sessantunenne, nato ■ Gorky, studi iniziati a sei anni, Ashkenazy si è fatto strada vincendo un numero impressionante ■ concorsi prestigiosi: a diciotto anni otteneva il secondo premio al Concorso Chopin di Varsavia, a diciannove il primo al Concorso regina Elisabetta ■ Bruxelles, nel '62 vinceva a pari merito ■■■ Ogdon il Premio Ciaikovski di Mosca.

All'inizi della ■■■ carriera, Ashkenazy si rivolse soprattutto alla letteratura beethoveniana, lasciando tra l'altro incisioni di straordinario interesse per le soluzioni interpretative ■ per la tecnica esibita.

Successivamente è passato a Chopin e, dopo averlo scandagliato a fondo, si è rivolto a vari altri autori, fra i quali un posto d'onore ha occupato Mozart con tutti i Concerti: «Mozart - è un'altra dichiarazione dell'artista - è così sublime, così perfetto, che sembra quasi rimosso dalla vita. Perchè la vita non è perfetta. E invece Mozart lo è. Forse rappresenta una qualche essenza della vita, un'essenza trascendentale, l'ultimo significato dell'esistere».

La carriera direttoriale di Ashkenazy è partita dalla Royal Philharmonic Orchestra di Londra, poi si è sviluppata in America con la Cleveland Orchestra per coinvolgere successivamente ■ grandi realtà internazionali: dalla Filarmonica di Berlino alla Boston Symphony.

Dal primo gennaio di quest'anno Ashkenazy è il nuovo direttore principale dell'Orchestra Filarmonica Ceca. Compagine che ■ certamente fra le più prestigiose dell'Est europeo. Fra il 1934 ■ il 1990 ha avuto tre soli direttori: Rafael Kubelik, Karl Ancerl e Vaclav Neumann.

Il pubblico genovese ha avuto la possibilità di applaudire Ashkenazy tre volte in questi ultimi anni, in occasione di suoi recital alla Giovine Orchestra Genovese.

Il grande concertista è venuto infatti il 23 febbraio dell'80, è tornato il 24 giugno dell'85 ed ha chiuso la stagione del '91, l'ultima al Margherita.

In quell'occasione propose due Sonate dell'ultimo Beethoven (op. 110 e 111) a lui particolarmente congeniale e pagine di Brahms.

Ricevette, allora, una interminabile ovazione. Un'accoglienza, ■ facile prevederlo, che si ripeterà giovedì.

Roberto Iovino

Piccola guida, in italiano e tedesco, su arte, storia e gastronomia

Lavagna, cuore del Tigullio

Un volume sulla cittadina alla fiera del turismo

La Torta dei Fieschi a Lavagna

LAVAGNA. Per portare le immagini ■ Lavagna «città d'arte» - come l'ha definita il sindaco Gabriella Mondello - nelle maggiori fiere internazionali, è ■■■ pubblicato un volumetto dal titolo «Lavagna ■■■ del Tigullio» a cura dell'amministrazione comunale, del Consorzio «Nuovo turismo», Apt ■ il gruppo degli Albergatori di Lavagna e Cavi.

L'elegante fascicolo, in italia■■ e tedesco, tratta sei argomenti che sono alla base della promozione della cittadina: i riflessi del mare, la quiete delle valli, l'incontro ■■■ l'arte, il sapore delle tradizioni, il gusto dello svago e il culto dell'ospitalità. Nelle due pagine dedicate ai riflessi del mare viene ricordato che Lavagna possiede una delle più lunghe spiagge dell'intera riviera.

Alcune foto di uliveti e rustici illustrano «la quiete delle valli» ■ descrivono le passeggiate che si possono compiere allontanandosi di pochi chilometri dalla battigia. Particolare spazio per l'arte nelle sussegunti dove si parla della cattedrale di S. Stefano, della frazione di S. Giulia, della basilica dei Fieschi. Per quanto riguarda le tradizioni è stato dato molto spazio alla festa della Torta dei Fieschi, la manifestazione clou dell'estate lavagnese. Nella parte dedicata allo svago fotografie di momenti sulla spiaggia, in ■■■ e in mountain bike in una delle vallate che confinano con il territorio lavagnese. Seguono alcune pagine utili al turista: i nomi di tutti gli alberghi ■■■ indirizzi e numeri di telefono e di tutti i ristoranti. Tanto di Lavagna come di Cavi.

Infine i numeri telefonici ■ gli indirizzi degli stabilimenti balneari. Una guida pratica che rende l'idea di che cosa un turista può vedere a Lavagna e dintorni. **[g. vi.]**

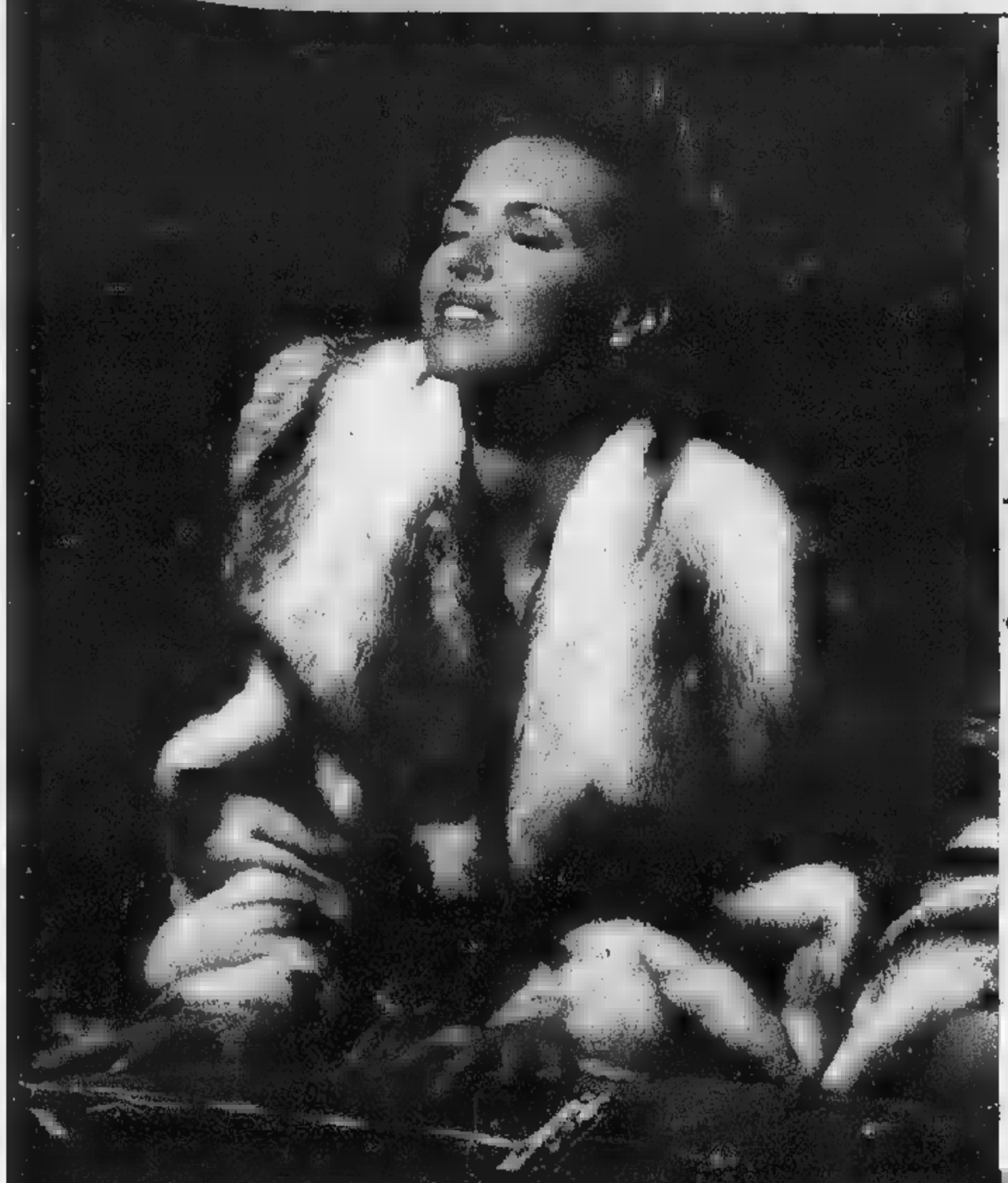
Gli Affarissimi di Gruppo Alta Italia

ANDORA

solo fino al

28 Febbraio

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - lunedì chiuso

Riviera protagonista delle due ruote: ecco un «vademecum» per seguire al meglio la corsa

Trofeo Laigueglia, è ciclismo super

Ritorna la «classica» d'apertura dei professionisti

LAIGUEGLIA. Ancora una volta spetta alla Riviera [redacted] Ponente inaugurare la nuova stagione ciclistica. Il «Trofeo Laigueglia», in programma stamani ed approdato all'edizione numero 35, segna infatti il debutto di un '98 sulle [redacted] ruote che [redacted] annuncia ricco di grandi [redacted]vità. Quella che segue è una piccola «guida» per vivere da vicino l'appuntamento odierno, utile anche [redacted] chi ignora il mondo ciclistico ma che però dovrà fare attenzione [redacted] non [redacted]sere coinvolto [redacted] vari passaggi previsti dalla gara.

Il percorso. Sono 169 i chilometri che, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbero essere accompagnati da una giornata mite e con un tas[redacted] di umidità tale da mettere in difficoltà i corridori. Il percorso ricalca quello degli anni scorsi con partenza alle 11 nella zona antistante la Stazione Ferroviaria (davanti anche alla Discoteca Onda dove viene allestita la sala stampa).

I primi venti chilometri saranno sull'Aurelia fino a **Loano** dove il passaggio (che viene calcolato, come i seguenti, sulla media dei 38 chilometri orari) è per le 11,32. Si attraversano poi **Boissano** (11,39) e **Toirano** (11,42) prima di salutare **Campochiesa** (11,58) e **Salea** (12,01). La corsa entrerà nel vivo dopo i primi cinquanta chilometri con il passaggio di **Caso** (12,21), **Crocetta** (12,32) e la prima scalata del **Testico** (12,47) dove, come di consueto, si apposteranno gli appassionati delle due ruote. Poi, la picchiata su **Andora** (13,15) e passaggio su **Capo Mele** (13,17). Nuovo passaggio sulla via Aurelia [redacted] **Laigueglia** ed **Alassio** (13,22 e 13,27) e poi nuova asc[redacted] dopo 96 chilometri, su **Moglio** (13,32), **San Damiano** (13,49) e **Testico** (13,56). Poi dopo [redacted] terzo passaggio su **Laigueglia** ed **Alassio** (14,31-14,36) [redacted] passa da **Moglio** (14,42) per appdrodare a Caso (14,59), altro punto «strategico» importante dove dopo 151 chilometri la corsa può vivere come già avvenuto in altre occasioni, il momento decisivo. Ultimi chilometri con passaggi [redacted] **Villanova di Albenga** (15,05), **San Fedele** (15,10), **Albenga** (15,12), **Capo Santa Croce** (15,18), **Alassio** (15,22) ed arrivo a **Laigueglia** davanti alla «Discoteca Onda» previsto alle 15,27.

L'arrivo del «Laigueglia» dell'anno scorso: vinse Bartoli, favorito anche stavolta

L'organizzazione. La manifestazione è curata dal Comune di Laigueglia in collaborazione con l'Apt e l'U.C. Laigueglia. Da ricordare che, archiviata la prova dei «pro», toccherà poi alle categorie Elite [redacted] Under 23 [redacted] mettersi in evidenza, [redacted] un trittico che comprende la Mentone-Alassio, il Trofeo Strazzi (sabato e domenica prossimi) ed il Gran Prix di Loano il 24.

La televisione. Ritorna la Rai, dopo l'assenza della scor[redacted] stagione. Sulla terza rete è prevista un'ampia sintesi dalle 16.40 alle 17, con le fasi più importanti della corsa. Altri servizi, sempre curati da Raisport, andranno in onda alle 18,20 su Raidue e alle 20,35 su Raiuno. Telearcobaleno e la locale «Baia del Sole Tv» trasmetteranno in serata un'ampia sintesi della corsa, corredata da commenti ed interviste ai protagonisti della giornata.

Guglielmo Olivero

Tutti contro [redacted] e Gotti

Nei favoriti il campione uscente e il vincitore del Giro d'Italia '97

LAIGUEGLIA. E' Michele **Bartoli** (al via con [redacted] numero 1, come vincitore della passata edizione) [redacted] grande favorito dell'edizione numero 35 del Trofeo Laigueglia. Il portacolori della Asics si presenta nella Riviera di Ponente reduce da un buon Giro del Mediterraneo dove ha colto due successi di tappa (il secondo domenica a Marsiglia) evidenziando un ottimo momento di prova.

Ivan Gotti torna tra i favoriti [redacted] una [redacted] in linea dopo la vittoria [redacted] Giro d'Italia del 1997

Ma il «Laigueglia», che negli anni '70 è stato caratterizzato da un lungo dominio straniero, è corsa che spesso sfugge ai pronostici, non fosse altro per il periodo nel quale è collocata. E spesso le «grandi firme» non hanno onorato gli impegni, con l'attenuante della preparazione [redacted] ancora al top. Certo di questa specie non dovrebbe far parte **Ivan Gotti**, portacolori della Saeco, all'esordio nella stagione '98 dopo la splendida vittoria al Giro d'Italia dello scorso anno.

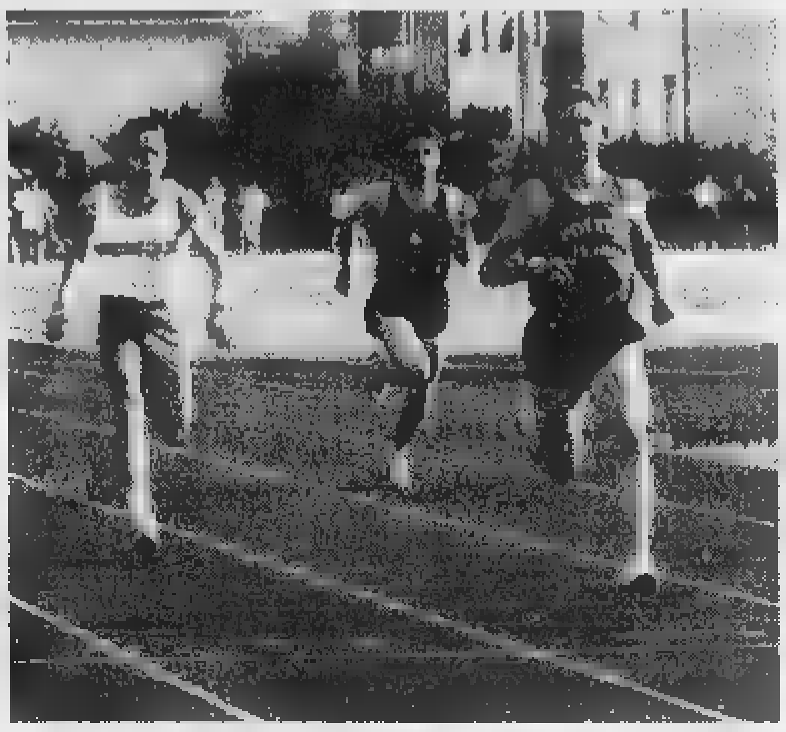
E poi ancora **Pavel Tonkov** (Mapei, 120) che domenica ha messo in evidenza anche un ottimo talento da showman nella premiazione della «Gran Fondo Noberasco» alla quale hanno preso il via più di mille concorrenti. E ancora, occhio a **Rodolfo Massi** (142, Casinò Equipe), fresco vincitore del Giro del Mediterraneo e **Gianni Bugno** che, nonostante non sia più al top, gode sempre di un gran numero di tifosi. Lui correrà con il 113 [redacted] molte, c'è da giurarlo, saranno le invocazioni a lui dirette [redacted] lungo i 170 chilometri della gara.

Anche **Claudio Chiappucci**, abituato [redacted] «svernare» in Riviera, sarà seguito con la massima attenzione (numero 98) dagli appassionati liguri. E poi, per i tifosi locali, incitamenti [redacted] **Mirko Celestino** (Team Polti, 53), l'atleta ponentino dal quale si attende un'altra brillante stagione.

Nel complesso, prendono il via 14 formazioni italiane [redacted] 9 straniere. La battaglia è assicurata, anche [redacted] in molti non escludono che, nonostante la bagarre, la conclusione sul rettilineo davanti alla Discoteca Onda avverrà con [redacted] volata in grande stile. **[g. o.]**

OLIMPIADI

Celle si sveglierà all'alba In tv Calcagno col bob a 4


Silvio Calcagno, a destra, quando primeggiava nell'atletica leggera sui 200 piani

CELLE LIGURE. La medaglia d'oro di Guenther Huber e Antonio Tartaglia l'ha commentata in diretta, dai microfoni Rai domenica mattina. Silvio Calcagno, cellese, [redacted] ormai una realtà del bob a 4 internazionale e all'alba italiana di venerdì, vivrà da protagonista la sua seconda Olimpiade dopo quella di Lillehammer, in [redacted] raccolse un rispettabile nono posto.

I Giochi del Sol Levante però potrebbero regalare a Calcagno un grande risultato, anche sulla [redacted] della splendida prestazione di «Italia 1» che ha riportato questa disciplina ai tempi di Eugenio Monti, il «Rosso Volante». A tifare per Silvio, ovviamente, tutti gli sportivi cellesi che non hanno dimenticato i suoi trascorsi nell'atletica, quando [redacted] molti [redacted] considerato una promessa dei 200 (fu anche convocato in Nazionale Under 23). E proprio per questo fulminante sprint Calcagno è stato «dirottato» sul bob dove, come gli esperti sanno, il tempo di spinta è fondamentale.

Singolare [redacted] anche il fatto che queste olimpiadi da «notti bianche» abbiano in Celle una delle città da prima pagina: oltre a Calcagno anche Ross Rebagliati, contestata medaglia d'oro dello snowboard ha origini, seppure remote, nel centro savonese. Dove certo, venerdì e sabato mattina, molti sono pronti ad affrontare una levataccia (collegamento dalle 6 su Raidue) per seguire in diretta tv Calcagno con la speranza che il bottino azzurro, piuttosto [redacted]gro per il momento, possa incrementarsi. **[g. o.]**

Una domenica dal bilancio dolce-amaro

Polemiche, ma anche ammissioni di colpa, dopo il 3-0 con la Juve

La Samp ora si lecca le ferite Boskov: «Siamo stati ingenui»

GENOVA. Battuto d'arresto per la Sampdoria, seccamente sconfitta dalla Juventus. In prospettiva Europa il passo falso non preoccupa, la situazione di classifica non è cambiata di molto (da qui alla fine sarà una continua altalena in zona Uefa) né d'altra parte si chiedevano miracoli alla trasferta in casa della capolista, ma alcuni episodi accaduti al «Delle Alpi» hanno indispettito non poco lo spogliatoio blucerchiato.

La lista [redacted] abbastanza lunga: il gol di Inzaghi [redacted] netto fuorigioco, l'atteggiamento assunto dall'arbitro Rodomonti in qualche particolare frangente, la frase galeotta «arbitro pagato da Juve» rubata a Boskov da un inviato a bordo campo di «Tele Più», le ammonizioni che costeranno la squalifica a Laigle, Montella e Veron (anche se per l'argentino paradossalmente il turno di stop arriva al momento giusto, visto che comunque Sebastian avrebbe saltato [redacted] sfida con l'Udinese in quanto convocato dalla sua nazionale).

BOSKOV. Il tecnico serbo ieri, approfittando della giornata di riposo, ha cercato di smaltire la rabbia accumulata domenica sera. «Siamo [redacted]ati ingenui - ha detto il tecnico serbo - siamo entrati in campo con la testa fra le nuvole e dopo pochi minuti perdevamo già per 2-0. A quel punto era veramente difficile recuperare la situazione... nel secondo tempo, però, siamo entrati in campo più concentrati e abbiamo giocato meglio. E' vero, ci siamo un po' sbilanciati concedendo spazio ai contropiede degli attaccanti bianconeri, che potevano anche segnare più di una rete, ma anche noi abbiamo costruito azioni pericolose. Il guaio è che [redacted] non si [redacted] porta non si fa gol».

Montella e Signori finiscono quindi sul banco degli imputati. Al «Delle Alpi» le due punte hanno fatto poco: «Poco? Pochissimo - ha precisato Boskov - alla ripresa degli allenamenti riunirò tutti i giocatori nello spogliatoio e riesamineremo l'andamento della gara. Mi dispiace molto per questa sconfitta, perché ha interrotto una bella serie positiva».

[redacted] Il difensore francese è il primo a «pagare» la rabbia del dopo-Juventus. Il giocatore, infatti, è stato deferito alla Commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate nella sala-stampa: «La Juve gioca sempre in dodici... »

UDINESE La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio alla Sciorba. Boskov «confesserà» i [redacted] giocatori quindi comincera a preparare la sfida con l'Udinese. **[dam. bas.]**

Per Beppe Signori un'altra prova incolore domenica sera con la Juventus

E [redacted] Genoa è accusato per [redacted] «illecito»

L'Ancona: «Chiesto un benevolo atteggiamento dell'arbitro». Mauro: «Affermazioni ridicole»

GENOVA. Il Genoa non riesce a godersi la vittoria sull'Ancona e la sempre più rosea situazione [redacted] classifica.

La società rossoblù si [redacted] infatti trovata coinvolta in una storia di illeciti arbitrali, denunciata dalla società dorica [redacted] che vedrebbe coinvolti alcuni dirigenti rossoblù.

La settimana scorsa, stando [redacted] quanto sostengono nelle Marche, l'arbitro Sirotti di Forlì sarebbe stato avvicinato da alcuni personaggi vicini al Genoa che avrebbero cercato di favorirne un «atteggiamento benevolo» durante i novanta minuti di gara.

Il direttore [redacted] gara è già stato interrogato, giovedì e venerdì, da funzionari dell'Ufficio Inchieste che non sembra però abbiano scoperto nulla di illecito, dal momento che domenica scorsa Sirotti ha diretto regolarmente Genoa-Ancona.

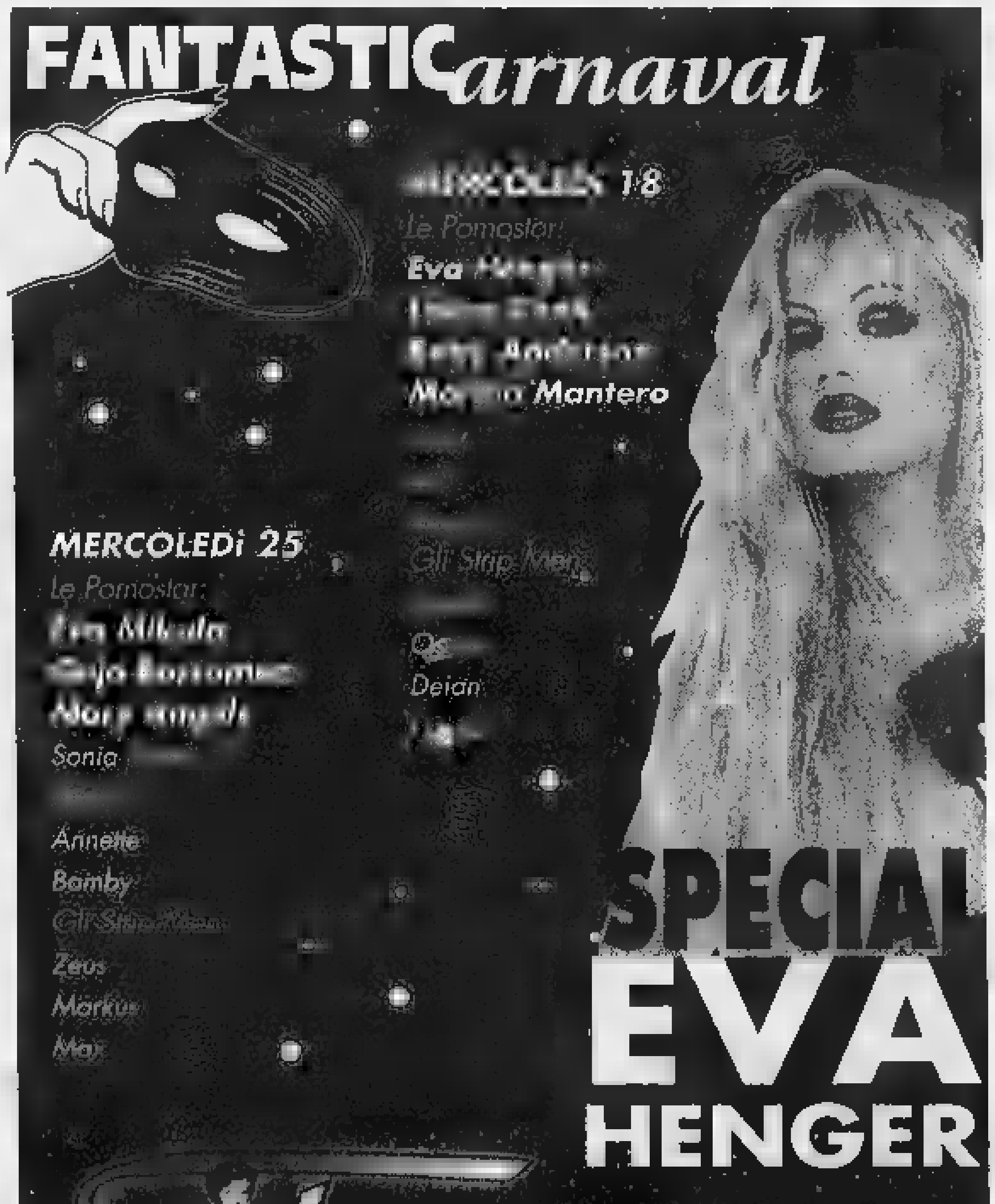
Una situazione, ad esempio, che va a scontrarsi [redacted] un altro episodio di presunti illeciti che ha recentemente interessato il calcio italiano e coinvolto il Livorno: in quell'occa[redacted] infatti l'arbitro «sospettato», Baglioni, [redacted] sostituito dal designatore Baldas alla vigilia della partita.

Pacata ma decisa la reazione del presidente rossoblù Massimo Mauro: «Una cosa ridicola - ha dichiarato - non so cos'altro dire. E' una notizia talmente fuori dal mondo... [redacted] so nemmeno come ci si comporti in una situazione del genere. Non vorrei che il Genoa [redacted] a dare fastidio a qualcuno».

[redacted] Oggi pomeriggio alla ripresa degli allenamenti il tecnico rossoblù [redacted] confronterà con la squadra. «Solamente la vittoria mi ha soddisfatto, sul piano del gioco abbiamo fatto dei passi indietro. Nel secondo tempo specialmente c'era troppa confusione in campo. Se vogliamo puntare in alto dobbiamo acquisire una maggiore maturità».

Poi il tecnico ha così conclu[redacted] l'analisi della partita: «Non [redacted] può rischiare di pareggiare [redacted] partita quando si hanno due uomini di vantaggio».

VIAREGGIO. Grazie [redacted] vittoria di ieri pomeriggio [redacted] «Pio XII» sui tedeschi del Bayern Munchen (1-0, gol di Arnau), la formazione primavera allenata da Chiappino si [redacted] qualificata per gli ottavi di finale del prestigioso torneo giovanile. Segno che il buon momento della prima squadra, perlomeno come risultati, ha contagiato anche il vivaio. **[dam. bas.]**



ECCELLENZA

GOL ANNULLATI E RIGORI NEL MIRINO

Fulvio Piovano, il tecnico della Loanesi

Pareggi per tutte le «grandi» e per le 4 savonesi: soddisfatta solo la Loanesi

Sulla vetta non è cambiato niente Finale e Cairese contro gli arbitri

Non è cambiato nulla, al vertice dell'Eccellenza: la Loanesi blocca sul pareggio la capolista Sestrese, non ne approfitta il Finale che [redacted] [redacted] sua volta [redacted] un punto dalla comunque difficile trasferta di Sestri Levante, mentre deludono ancora la Cairese e il Vado, bloccate sullo 0-0 in casa.

E brava Loanesi. Un punto alla vigilia della sfida contro la leader Sestrese, i rossoblù l'avrebbero sottoscritto. Al termi[redacted] dei novanta minuti [redacted] gioco, però, il pari sembra stare stretto alla compagine di Piovano. Infatti nel finale di gara Rocco Buttiglieri [redacted] avuto una grande occasione per siglare [redacted] rete della vittoria, ma al momento cruciale ha colpito male il pallone, vanificando tutto. Fulvio Piovano è comunque soddisfatto [redacted] afferma: «Siamo andati in campo concentrati al massimo, alla fine il pareggio va bene anche se abbiamo avuto più volte la possibilità di passare. La Sestrese, che è comunque un'ottima squadra, [redacted] ci ha creato molti problemi, [redacted] non su alcuni calci piazzati del solito Balboni. Il pareggio va bene, anche perché conquistato contro una 'grande'. Inoltre, quest'ultima giornata ha 'accorciato' la classifica di coda».

Il Finale impreca. C'è malumore nel club giallorosso per l'operato dell'arbitro del match di Sestri Levante. Il presidente Candido Cappa ha [redacted] diavolo per capello: «Ci hanno defraudati, è stata una vera beffa. E così non si può andare avanti: [redacted] un minuto dalla fine della partita il signor De Simone ha decretato [redacted] rigore, che a parere mio e dei ragazzi era inesistente. Inoltre, due minuti prima non era intervenuto su un netto fallo in [redacted]a sestrese. Non credo ci sia malafede, sarà stata una giornata storta per l'arbitro, [redacted] alla fine chi [redacted] rimette siamo sempre noi».

E' un autentico sfogo, quello del vulcanico presidente finalese, che riprende il filo aggiungendo: «Abbiamo affrontato due trasferte difficili con Baiardo e Sestri Levante, e avevamo preventivato quattro punti. Abbiamo centrato l'obiettivo anche se con il senno di poi, di punti avremmo potuto prenderne benissimo 6, ed [redacted] adesso da soli al vertice della classifica».

A Sestri [redacted] Finale era privo del portiere titolare Marini, benissimo sostituito dal savonese Repalino. L'ex numero uno del Quiliano nel corso del secondo tempo ha effettuato un paio di interventi decisivi salvando la propria porta, e nulla ha potuto sul rigore del definitivo 2-2 dei levantini. Adesso [redacted] Finale si prepara per il derby di domenica prossima, con la Loanesi.

Cairese polemica. Anche a Cairo giacchette nere sotto accusa. L'arbitro che ha diretto Cairese-Sarzanese, il signor Della Casa, non ha concesso un gol di Giribone, [redacted] più parso regolare. Il direttore generale dei gialloblù della Val Bormida, Carlo Pizzorno: «Così proprio non va. Non è la prima volta che alla Cairese viene annullato un gol regolare. Oggi avremmo ben 7 punti in più in classifica, invece dobbiamo ancora 'remare' per tentare [redacted] raggiungere la Sestrese e il Finale».

Vado con rabbia. I rossoblù hanno giocato una buona gara, ma non [redacted] riusciti a perforare la difesa del Baiardo, sceso al «Chittolina» con l'intento di portare a [redacted] lo 0-0. Il segretario Sergio Cerruti: «Dopo aver attaccato per 90', c'è stata l'occasione di vincere proprio allo scadere, su rovesciata di Marcello Dagnino, ma domenica non era proprio giornata...».

Roberto Pizzorno

Le imperiesi

Argentina stop Ventimiglia giù

L'**Argentina** dunque non riesce ad andare oltre lo 0-0 contro una Grassorutese che pure era alle prese con molte assenze. Una sfida che i locali avrebbero dovuto vincere per risalire la china [redacted] portarsi, visti anche i risultati delle altre protagoniste [redacted] Eccellenza, tra le prime. Invece un grande Renon, portiere della formazione di Repallo, ha salvato più volte la propria porta e quindi, in definitiva, il risultato.

Bencardino: «Abbiamo giocato praticamente ad una sola porta, ma purtroppo siamo capitati di fronte ad una squadra che ha avuto domenica nel portiere il migliore u[redacted] in campo. Alla mia squadra non ho nulla da rimproverare, anche perché tutti hanno giocato con la massima determinazione».

Adesso l'Argentina si prepara per [redacted] grande scontro di domenica prossima allo «Sclavis», dove arriva la Cairese, la quale occupa al momento il terzo posto. Per Bencardino, ex tecnico anche dei gialloblù, la vittoria è d'obbligo per poter raggiungere I valbormidesi nella zona di vertice.

Piange invece il **Ventimiglia** battuto al «Peglia» con un secco 3-0 dal Busalla, per di più diretto concorrente nella lotta per la salvezza. L'allenatore Fortugno non [redacted] però drammi considerando che la classifica è «corta» e che tra la penultima, il Ventimiglia appunto, e il Baiardo, assestato a metà classifica, ci sono solo quattro lunghezze e nel torneo coi 3 punti in palio una partita può rimettere in discussione primato e coda. **[r. p.]**

Bencardino deluso dalla sua Argentina

Samm, il sorriso più grande

Altra vittoria per gli arancione adesso la salvezza è nel mirino

Un appuntamento prestigioso per il calcio del Levante. Stasera alle 20,30 al ristorante del Hotel «Arco del Sole» di Cavi di Lavagna si svolgerà una serata del Panathlon club Tigullio che avrà come ospite d'eccezione l'allenatore della Sampdoria, Boskov, che tratterà un tema di particolare interesse e attualità: «I Campionati mondiali di calcio. Attese e ricadute sul campionato italiano».

Sarà l'occasione per presentare ai soci il rinnovato consiglio direttivo del club che vede come presidente Federico Ghio, vicepresidente vicario, Giorgio Campodonico, vicepresidente Giobatta Zolezzi, segretario Roberto Zolezzi, tesoriere Giuliano Esposto, addetto [redacted]mpa Renzo Ronitti, consiglieri Giuseppe Clerico e Edoardo Boggia, past-president Bruno Baciocco.

Tornando al calcio dei dilettanti, sorridono [redacted] Eccellenza tutte [redacted] tre le rappresentati del Levante. La Grassorutese ha preso un preziosissimo punto ad Arma di Taggia. Il Sestri Levante ha rischiato di vincere ma anche di perdere il match casalingo con [redacted] Finale [redacted] [redacted] può lamentarsi più di tanto per il pareggio, la Samm è tornata a vincere al Broccardi e a rivedere la luce. Proprio in chiave salvezza vanno interpretati i risultati della 20ª giornata: a due terzi del cammino solo le prime 5, compreso il Sestri a quota 30, possono dirsi al sicuro, tutte le altre compresa la Grassorutese a 27, non sono tranquille visto che Busalla (10 punti nelle ultime 4 gare), Pegliese [redacted] punti in 5 gare) e ora anche la Samm (10 punti in 4 gare) si sono messe a volare. La sola Migliarinese sembra spacciata, per le altre due condanne alla retrocessione sarà battaglia grossa. «L'inatteso aumento delle squadre pericolanti per un certo verso ci facilita il compito - osservano gli arancione - per un altro ce lo complica perché da qui alla fine finiscono le gare cosidette facili». **[d. s.]**

DILETTANTI

Undici punti di vantaggio, Cichero ammette: «Un paio di duri ostacoli, e sarà fatta»

Sanremese, promozione-spettacolo

Gran calcio con il netto 3-0 inflitto alla Pavullese

E l'Imperia torna a volare

Il successo di Tortona consente di puntare alle zone che contano

IMPERIA. Il primo successo esterno della nuova gestione Ferraro ha restituito il sorriso all'Imperia, che negli ultimi tempi [redacted] riusciva, in trasferta, a ripetere I buone prestazioni evidenziate al «Ciccione».

Sul campo del Derthona i nerazzurri hanno centrato quei tre punti che l'allenatore imperiese [redacted] chiesto a gran voce alla vigilia: «A questo punto [redacted] esterno [redacted] doveroso, sia per la classifica che per il morale. La squadra è scesa sul terreno di gioco con [redacted] giusta determinazione, [redacted] ha saputo reagire alle ultime avversità, che ci avevano fatto uscire sconfitti dalle trasferte di Valenza [redacted] Pavullo. Sono progressi importantissimi, in vista della fase finale della stagione, che ci vede in [redacted] per i playoff».

Le reti di Iannolo, all'ottavo centro stagionale, e Bongiorni hanno sottolineato ancora [redacted] volta l'importanza di questi due giocatori nello scacchiere imperiese, ma tutta la squadra si è comportata nel modo migliore, [redacted] in particolare la difesa, dove Sbravati, Giuntoli e Di Capita hanno neutralizzato le temutissime punte piemontesi, Angeretti e Buzzetti, due attaccanti che finora hanno segnato complessivamente ben 18 reti.

Ferraro è soddisfatto: «Al [redacted] tà del risultato, importantissimo, mi ha fatto piacere vedere la determinazione dei ragazzi. Con l'organico quasi al completo abbiamo dimostrato solidità in tutti i reparti. In difesa non era facile bloccare le due punte del Derthona, mentre [redacted] metà campo Bocchi, Peluffo e Iannolo costituiscono la migliore ossatura sia in fase di interdizione che [redacted] rilancio. Ho notato inoltre che l'intesa tra Rotella [redacted] Bongiorni continua a migliorare: un ottimo segnale per il futuro, soprattutto perché proprio Rotella sta raggiungendo una buona preparazione fisica, che gli permetterà di esprimersi sui suoi livelli [redacted].

Ferraro guarda già al prossi[redacted] impegno, domenica al «Ciccione» con la Fossanese: «Altra partita da vincere a tutti i costi. Voglio un'Imperia determinata e incisiva, capace [redacted] regalare ai suoi tifosi un'altra gara positiva [redacted] di riscattare la brutta sconfitta subita all'andata, quando i piemontesi ci fecero precipitare in un lungo periodo buio. Per questo motivo chiedo sin d'ora ai supporters nerazzurri di darci [redacted] mano, venendo numerosi allo stadio. Una vittoria ci permetterebbe infatti di lanciarci definitivamente alla caccia della zona playoff, obiettivo che, [redacted] la squadra nelle condizioni attuali, non è assolutamente irraggiungibile».

Luca Amoretti

SANREMO. Il ciclone Sanremese ha travolto anche la Pavullese, avversario alla vigilia temuto dai biancazzurri, e [redacted] la squadra [redacted] Cichero vola verso la C2, con un bottino [redacted] 11 punti di vantaggio sul Camaiore, [redacted] vantaggio da gestire con tranquillità nella fase finale.

Il tecnico analizza l'ottimo momento della squadra: «Una vittoria netta, merito dei miei, perfetti in ogni circostanza, [redacted] di un avversario che ha accettato di giocare al calcio, e quando ci troviamo di fronte squadre disposte ad affrontarci a viso aperto riusciamo a concretizzare al meglio le nostre capacità».

Il gioco dei biancazzurri ha offerto momenti di puro spettacolo, che hanno raggiunto l'apice quando Calabria ha trafitto il portiere emiliano [redacted] un colpo di tacco da campione, vanificato da un fischio dell'arbitro per un fuorigioco almeno dubbio dell'attaccante. Ancora Cichero: «Sono soddisfatto della Sanremese, sia per il collettivo, [redacted] per i singoli. Sono convinto che sul piano fisico possiamo ancora migliorare, e che concluderemo la stagione [redacted] nuove soddisfazioni, come la valorizzazione [redacted] di alcuni giovani. Pur consapevoli dell'importanza di centrare risultati importanti, infatti, abbiamo già dato spazio a elementi di valore come Manduca e D'Angelo. L'unico rammarico è forse di [redacted] [redacted] po' sacrificato Siciliano, ma anche per lui, che [redacted] il più giovane e quindi il meno esperto, ci sarà spazio nei prossimi impegni, perché intendo dargli modo di mostrare tutte le sue qualità».

Domenica si annuncia una trasferta infuocata sul campo dell'Ivrea, prepotentemente lanciata all'inseguimento del Camaiore, nonostante il passo falso fatto registrare in Val d'Aosta. Cichero lancia l'allarme: «A Ivrea non sarà una passeggiata. Troveremo infatti un avversario agguerrito, che costituirà uno [redacted]egli ultimi ostacoli pericolosi, insieme alla sfida col Cuneo. Se sapremo uscire indenni da questi incontri, potremo finalmente trarre conclusioni positive». **[l. a.]**

Comini e Bovone trasformano la squadra

L'Entella ritrova il gusto di vincere

CHIAVARI. A chi credere? All'euforia del presidente Bovone, del vice Bonino, del segretario Esposto che festeggiano la insperata ma netta vittoria ottenuta dalla loro Entella sulla ambiziosa Massese chiedendo i risultati delle rivali e facendo calcoli per la salvezza [redacted] alla asciutta soddisfazione continuante nella freddezza del tecnico Gianni Comini?.

Probabilmente tutti sono sinceri: i dirigenti in cuor loro non hanno abbandonato del tutto l'idea di un'incredibile rimonta e di una salvezza altrettanto prodigiosa, il tecnico ne ha viste troppe per illudersi e non vuole cad[redacted] da un eccesso all'altro. Sino a sette giorni fa [redacted] problema [redacted] trovare delle motivazioni per una squadra che sembrava avviata [redacted] disarmo, oggi è frenare gli entusiasmi di chi progetta vittorie a Camaiore (domenica prossima) [redacted] vede facili [redacted] sulla Valenzana (al Comunale) e sul Pinerolo (in trasferta).

«Mi limito a dire che la squadra ha ritrovato tranquillità e fiducia nei propri mezzi - analizza Comini - per una volta il nervosismo e la fretta l'abbiamo lasciata agli altri. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Comunque non è, almeno per me, una novità: l'Entella contro le cosidette grandi, le formazioni di alta classifica, si è sempre espressa al meglio, la differenza con il passato anche recente e che questa volta oltre al bel gioco sono arrivati anche i gol. Alla luce di quanto visto domenica al Comunale le due reti [redacted] differenza [redacted] stanno tutte, forse potevamo anche segnarne una in più. E non si può dire che la Massese non ce l'abbia messa tutta: nel primo quarto d'ora della ripresa non riuscivamo a uscire dalla nostra metacampo, ho avuto paura che ci travolgesse, tuttavia i ragazzi dietro sono stati impeccabili».

Dietro gli elogi c'è [redacted] pizzico di rimpianto... «Ripeto l'Entella contro avversarie di rango non mi ha mai deluso. Si è però smarrita nelle gare che doveva vincere. Contro squadre che so[redacted] al massimo forti quanto noi abbiamo regalato a piene mani. Che cosa ci differenzia da [redacted] Derthona che ha 9 punti di vantaggio? Niente, sul piano dei valori, tantissimo su quello psicologico: i tortonesi hanno messo in cassa nel girone di andata quel gruzzolo di punti che li consente di giocare ora senza l'obbligo di vincere sempre e comunque. Invece l'Entella ha dispensato a destra e manca regali alle concorrenti: gli ultimi nel derby col Savona, al Bacigalupo, anche se in maniera confusa l'iniziativa è stata sempre nelle nostre mani, eppure abbiamo chiuso sul 1-1». **[d. s.]**

Anche Baldi tra i migliori

CALCIO MINORE

In Seconda categoria Cicagna a caccia del record, Ciavai senza rivali

Caperanese e Villaggio sono già ok

Hanno raggiunto in anticipo la zona salvezza

Caperanese e Villaggio [redacted] festeggiare in Promozione, stessa situazione per Camogli, Riviera Fazzini [redacted] Carasco in Prima.

Seconda E con il Cicagna sempre più a caccia di record, Terza Chiavari con il Ciavai che respinge gli attacchi al primato portati dalle Saline Bacezza. Tanti i temi da esaminare nel panorama del calcio minore levantino.

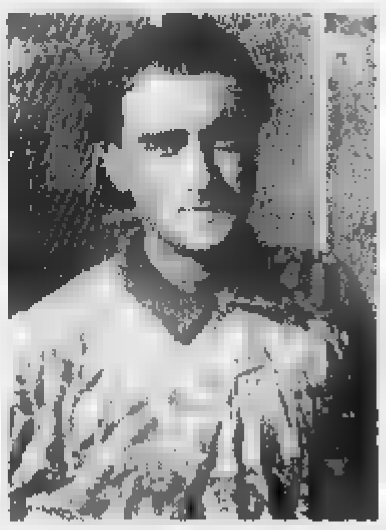
Salvezza raggiunta. Con [redacted]tevole anticipo, [redacted] dieci turni dalla chiusura di stagione, Caperanese e Villaggio [redacted] le due levantine che hanno raggiunto per prime la tranquillità: riusciranno Rivasamba e Corte, al momento in grave pericolo, a risollevarsi? [redacted] la Lavagnese, che dopo aver vinto la settimana precedente [redacted] [redacted] primo match stagionale, domenica scorsa è caduta sul terreno del Folbas? Discorso diverso per il Rapallo, che a questo punto ri[redacted] di battere molti record, ma tutti in negativo: dai punti (8) alle vittorie (0), con dato più significativo la media inglese, quella cifra che secondo gli esperti non tradisce mai: 32!

Salvezza cercasi. Squadre del levante quasi [redacted] in difficoltà anche in Prima categoria. Soltanto Pro Recco nel girone [redacted] e Carasco nel D hanno lo sguardo rivolto verso l'alto: i primi viaggiano [redacted] qu[redacted] lunghezze di ritardo dalla coppia leader Cus Genova-Masone (37 a 33); i secondi guardano il Brugnato volare via (44 punti contro [redacted] per gli arancione), ma non [redacted] poi così distanti dalla seconda (Ortonovo, 37) [redacted] terza (Marola, 34) piazza. Più numerose le «sofferenti»: dal Camogli (B), comunque in sensibile ripresa: alla Calvarese (C), che non rie[redacted] [redacted] staccarsi dalla terz'ultima posizione; ed [redacted] al Casarza (D), seccamente sconfitto a Bolano per 4-0 e nuovamente piombato sul terz'ultimo gradino. Nel limbo, lontano tanto dalla vetta quanto dalla coda, il Riviera Fazzini: [redacted] Rapallo pen[redacted] già agli esperimenti, mentre domenica prossima il portiere Massimo Ferrari taglierà il traguardo delle [redacted] partite consecutive disputate.

Fattore «C». Come Cicagna e Ciavai, squadre che stanno dominando in 2a e 3a. Il Cicagna di Domenico Bertorino tenta addirittura di entrare nella piccola «storia» del calcio dilettantistico ligure: 4[redacted] punti in 18 incontri, media inglese stratosferica (+12) [redacted] tanti record a [redacted]rollario, dal maggior numero di vittorie (15) al minor numero di sconfitte (0), dal maggior numero di reti fatte (49) al minor numero [redacted] reti subite (11). Dodici giornate alla fine, mantenendo lo stesso ritmo (ovvero proiezione di 10 successi e 2 pareggi), un arrivo ad ottanta punti tondi tondi. Meno primati, [redacted] ugualmente un chiaro sigillo per il salto di categoria per il Ciavai di Angelo Semprevivo: l'incontro con le Saline Bacezza poteva nascondere molteplici insidie, [redacted] Piazza [redacted] compagni hanno superato l'esame a pieni voti.

Ed il Ciavai vola: 44 punti, cinque in più del San Salvatore, [redacted]i sulle Saline, sette sul Segesta, otto sulla Lames ed [redacted] più distanziato le altre.

Giancarlo Scartozzoni


Romano del Rivasamba

CALCIO BABY

La situazione in tutti i campionati giovanili

In vetta la Caperanese Il Camogli e l'Entella

Così la Juniores, 17ª giornata: Lavagnese-Goliardica 1-1; Casarza Ligure-Leivi 2-3; Caperanese-Villaggio 2-0; Calvarese-Corte 1-2; Riviera Fazzini-Rivasamba 1-2; Sori-Pieve Ligure 1-1. Classifica: Caperanese p. 39; Sori 37; Pieve Ligure 36; Riva 30; Lavagnese 22; Corte 21; Goliardica 20; Villaggio 19; Calvarese e Leivi 18; Riviera Fazzini 17; Casarza 10.

Allievi, 16ª giornata: Pro Recco-Caperanese 0-0; Riva-Camogli 0-2; Calvarese-Sori 4-0; Samm-Villaggio 4-0; Sestri Levante-Arsenalspezia 5-1. Ha riposato: Casarza. Classifica: Camogli p. 37; Samm 34; Villaggio 31; Calvarese 24; Casarza 22; Arsenalspezia 20; Sestri Levante 17; Caperanese 14; Rivasamba e Pro Recco 13; Sori 3.

Giovanissimi, 16a giornata: Giacomo Mora-Caperanese 3-0; Fulgorvicci-Sestri 0-2; Calvarese-Recco 1-2; Camogli-Samm 1-1; Mazzettacandor-Entella 0-3; Villaggio-Casarza Ligure 3-0. Classifica: Giacomo Mora p. 41; Calvarese 39; Villaggio 36; Mazzettacandor 35; Casarza Ligure 32; Pro Recco 26; Sestri 18; Sammargheritese 17; Camogli 15; Entella 13; Caperanese 3; Fulgorvicci [redacted].

Esordienti, 15ª giornata. Girone A: Entella-Rapallo rinv.; Calvarese-Samm 2-0; Villaggio-Casarza 8-0; Sestri L.-Camogli 4-1; Pro Recco-Riva 1-1. Classifica: Entella p. 36; Villaggio 30; Calvarese 29; Rapallo 27; Sestri L. 23; Riva 18; Camogli 16; Recco 13; Samm 12; Casarza 3. Girone B: Rapallo C-Sestri B 2-2; Riva B-Villaggio B 0-0; Samm B-Entella B 0-1; Rapallo B-Villaggio C 0-8; Lavagnese-Calvarese [redacted] 4-0. Classifica: Lavagnese e Sestri B p. 36; Entella B 34; Rapallo C 31; Villaggio B 23; Samm [redacted] 15; Rivasamba B 14; Villaggio C 13; Calvarese B 7; Rapallo B 3. **[g. s.]**

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 5/10488 del 18/12/1997

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 17 Febbraio 1998 – 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"@TN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

L'opportunità dalla Finanziaria, i sindaci sono perplessi: «Bilanci a rischio»

Ici, sconti in vista per 14 Comuni

Riaperti i termini per abbassare gli estimi

IMPERIA. Quattro anni fa, [illegible] avevano presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale per ottenere la riduzione degli estimi catastali, alla base del calcolo dell'Ici: adesso, la nuova «Finanziaria» ha riaperto i termini e concede loro la possibilità di rimediare. Sono 14 i Comuni della provincia di Imperia interessati da questo provvedimento: Airole (che aveva presentato la domanda in ritardo), Apricale, Castellaro, Castelvittorio, Ceriana Costarainera, Diano Arentino, Dolcedo, Pietrabruna, Pompeiana, Santo Stefano al Mare, Terzorio, Vessalico e Villa Faraldi. Tutti gli altri avevano chiesto (e ottenuto) riduzioni oscillanti dal 10 al [illegible] per cento.

Per l'Associazione Piccoli Proprietari di Case, è «un'occasione irripetibile per alleggerire imposte e tasse sui fabbricati, che alla data odierna superano quelle degli altri Paesi dell'Unione Europea», come ricorda il presidente, Emilio Soraci. Il quale aggiunge: «La maggior parte dei Comuni, che nel '93 avevano presentato ricorso, hanno ottenuto riduzioni. Emblematico è il caso di Riva Ligure e di Santo Stefano al Mare, separati soltanto sulle mappe: una volta [illegible] le [illegible] tariffe catastali, però dal gennaio '92 i proprietari degli immobili di Riva Ligure hanno ottenuto una riduzione su tali rendite del 20% rispetto a quelli di Santo Stefano, il cui sindaco non aveva fatto ricorso».

Il termine per la presentazione dei ricorsi scadrà il 31 marzo. Ma non pare che la notizia desti entusiasmi particolari, tra i sindaci. Almeno per il momento, risulta che il solo Gianfranco Anfossi di Castellaro abbia già inoltrato la richiesta per ottenere le riduzioni. Roberto Pizzio (Apricale) è esplicito: «Ne parlerò con la Giunta e con il Consiglio. Non posso prendermi questa responsabilità da solo. Ridurre gli estimi significa ridurre le entrate: e così al Comune (in situazione finanziaria poco florida) verrebbero [illegible] risorse, da compensare magari con l'aumento dell'Ici al 7 per mille. Ne vale la pena?». E' cauto anche Angelo Limarelli (Villa Faraldi): «Una facoltà da tenere in considerazione, la valuteremo in Giunta. Ma le entrate [illegible] no limitate, occorre far quadrare i bilanci. E il gettito dell'Ici è di circa 70 milioni».

A Pompeiana, il gruppo consigliare «Uniti per Pompeiana» ha presentato [illegible] mozione, che impegna l'amministrazione a chiedere gli sconti: «Non vorrei [illegible] che la risposta del sindaco fosse la stessa che già diede nel '94. Disse che a Pompeiana si versava già poco perchè gli estimi sarebbero stati bassi. Farebbe bene a domandare ai cittadini se questa [illegible] tesi è veritiera e ha conseguenze per loro soddisfacenti o se preferirebbero risparmiare il 30 per cento sulla dichiarazione dei redditi, sull'Ici e sui diritti di successione», [illegible] il capogruppo Alfredo Vetere. E Soraci, intanto, incalza: «E' bene che i cittadini si riuniscano in comitati e sollecitino i rispettivi sindaci».

Stefano Delfino

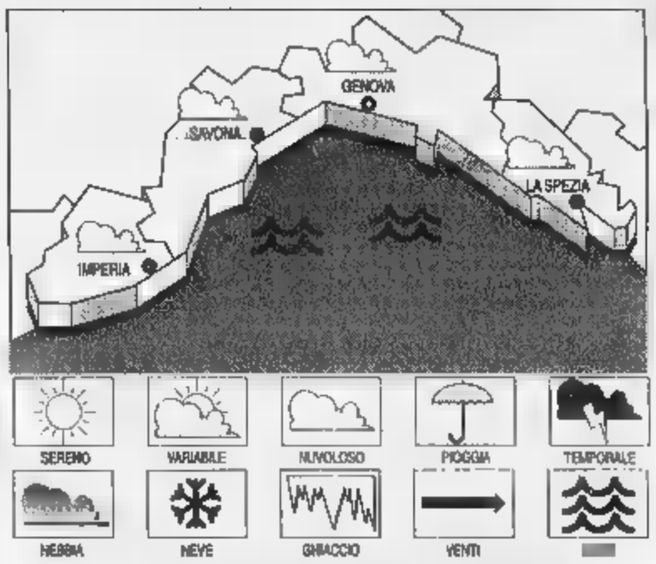
Pietrabruna è tra i Comuni che possono fare ricorso per le rendite catastali

I SERVIZI DE LA STAMPA IN ONDA SU TN4 E CANALE 7

Domani sera ritorna Skipper il settimanale tv del Ponente

Domani sera seconda puntata di Skipper, il settimanale televisivo curato da La Stampa e mandato in onda da TN4 e Canale 7, mentre la produzione tecnica è di Video Vela. L'appuntamento con Skipper è alle 19,55 circa su TN4, con replica alle 23,20 su Canale 7. Ricordiamo che i servizi riguardano le province di Savona e Imperia.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Deterioramento [illegible] quadro meteorologico. Vento moderato tra Est Nord-Est e Ovest Sud-Ovest, [illegible] mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previ-** [illegible] Prevalenza [illegible] schiarite alternate ad addensamenti. Vento moderato, [illegible] poco mosso.

[illegible] IERI. Temperatura del mare 13 °C; umidità relativa 70-80%; vento Sud-Ovest 20-25 km/h. Mare: poco [illegible] mosso; pressione barom. [illegible] (diminuzione).

[illegible] IERI

Genova	max 14	[illegible] 9
Savona	max 12	min 10
Imperia	max 14	min 13

UN ANNO FA A [illegible]

[illegible]: 13; min: 5; [illegible]p. [illegible] °C

Il [illegible] sorge alle 7,24 e tramonta alle 18. La Luna cala alle 10,15 e si leva al- [illegible] ([illegible] calante).

[illegible] pentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sopra Pieve di Teco sono intervenuti pompieri e guardie forestali

Fiamme nei boschi di Lovegno Adesso è caccia al piromane

PIEVE DI TECO. Fiamme nella notte e per tutta la mattina sulle alture di Pieve [illegible] Teco. Un incendio di grosse dimensioni ha impegnato le squadre di soccorritori in località Lovegno. Il fuoco era partito la notte scorsa, subito affrontato dai pompieri. Alcune abitazioni sono [illegible] minacciate [illegible] il tempestivo intervento dei soccorsi ha impedito che il fuoco si avvicinasse troppo. Non c'è stato bisogno di provvedere a sgomberi.

[illegible] rogo non è stato domato ancora. Ha continuato ad ardere per quasi tutta la giornata di ieri. Ancora i vigili del fuoco erano al lavoro finchè, nel pomeriggio, l'emergenza è cessata. Adesso è scattata la caccia [illegible] piromane perchè, anche in questo [illegible] è trattato di [illegible] episodio doloso. Sono andati distrutti diversi ettari di verde, i danni sono notevoli.

L'allarme incendi dunque prosegue. Nei giorni scorsi i pompieri sono dovuti accorrere nella zo- [illegible] Monte Grande, alle spalle di Porto Maurizio e a Diano Castello. In questo periodo [illegible] secca (non piove da parecchio) qualsiasi scintilla può diventare fonte di grave pericolo.

Da tempo si chiede alle forze dell'ordine di aumentare i controlli nelle [illegible] dell'entroterra. Forse le cose miglioreranno se verrà accettata la proposta fatta nei giorni [illegible] da alcuni parlamentari liguri per far svolgere il servizio militare ai giovani, come ausiliari, nel Corpo Forestale dello Stato, [illegible] succede per polizia, carabinieri e Finanza. Sarebbe davvero fondamentale per poter aumentare gli organici delle guardie forestali, alle prese con carenze di personale. **[b. v.]**

[illegible] ALLARMI PESCI

Morti per cause naturali

Non [illegible] più [illegible] mistero la morìa di piccoli pesci «argentini». Sono venuti a galla domenica mattina nella zona della Foce. Morti. E' stato [illegible] bagnino, impegnato in alcuni lavori sul litorale, ad accorgersi del fenomeno e a dare l'allarme. Si è pensato subito a qualche forma di inquinamento che sempre più frequentemente colpisce specie ittiche. In particolare è stata avanzata l'ipotesi di avvelenamento da anticrittogamici utilizzati in agricoltura e finiti in mare. Sul posto sono intervenuti uomini della Capitaneria di porto e del Servizio veterinario. Alcuni campioni [illegible] [illegible] consegnati per le analisi all'Ufficio zooprofilassi dell'Usl. Il «giallo» è stato risolto ieri sera. In laboratorio, dopo sofisticati [illegible]i, è risultato infatti che i pesci sono morti in seguito a cause naturali. E, d'altronde, il fenomeno non ha minimamente coinvolto gli altri pesci che popolano il [illegible] di Sanremo. **[m. c.]**

Bottino 50 milioni

Una rapina nella filiale della Carige

ANDORA. Si sono presentati in due alla cassa, armati ed a volto scoperto, e dopo essersi fatti consegnare un bottino di circa 50 milioni sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

Sono stati pochi ma drammatici minuti quelli vissuti ieri intorno alle 13 dalla direttrice Rosella Forcella, 40 anni, due dipendenti ed una cliente della filiale di Andora della banca Carige, rimasti coinvolti in una rapina.

L'episodio è è consumato nella filiale di piazza Santa Maria 7, in pieno centro ed ha mobilitato, in poco tempo ed in tutte le direzioni, decine e decine di auto di carabinieri e polizia nel tentativo di bloccare gli autori del colpo. Le ricerche, proseguite fino a sera, non hanno per ora portato all'arresto dei due rapinatori, che sono scappati probabilmente a bordo di un'auto forse guidata da [illegible] donna. Una complice che [illegible] aspettava nelle vicinanze. **[s.pe.]**

Traffico bloccato

Quattro feriti in uno scontro sull'Aurelia

S. LORENZO AL MARE. Quattro feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente accaduto ieri poco prima delle 19, nei pressi del bivio di Civezza. Un quinto viaggiatore è invece rimasto illeso.

Per liberare uno dei feriti dalle lamiere contorte [illegible] un'auto è dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Imperia. Lo scontro frontale ha coinvolto una Panda e un'Astra. Sulla prima viaggiavano due persone, sull'altra tre. A riportare la peggio Renato Pellegrini, di Imperia, che è stato estratto dall'abitacolo dell'auto dagli uomini del Comando provinciale dei vigili del fuoco diretti dal funzionario Guidotti e dal caposquadra Bettini. I feriti sono stati trasportati all'ospedale da ambulanze della Croce bianca di Imperia. Sul posto è intervenuta, per i rilievi, una pattuglia della Polizia stradale. Il traffico, in seguito allo scontro, è rimasto bloccato per un paio d'ore. Le auto sono state dirottate sull'autostrada. **[m. c.]**

ADRIAFIN S.A.S.

- FINANZIAMENTI AZIENDALI (ANCHE AGEVOLATI) ALLE IMPRESE CHE NECESSITANO LIQUIDITA'
- MUTUI CASA PER ACQUISTO/RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA', SOSTITUZIONE VECCHI MUTUI CON BANCHE SPECIALIZZATE IN MUTUI
- CESSIONI DEL V DI STIPENDIO (CON ACCONTI SENZA PAGAMENTO DI MEDIAZIONE) A DIPENDENTI PRIVATI, STATALI ETC. E SOSTITUZIONE VECCHIE CESSIONI
- PRESTITI FIDUCIARI SIA PERSONALI SIA PER IMPRESE VISITE A DOMICILIO E CONSULENZE GRATUITE (NO ANTICIPO SPESE)

ADRIAFIN - PIAZZA CALVI 24 - IMPERIA - NUMERO VERDE 167-454277

Diano Marina alle prese con pesanti ritardi negli interventi

Case operaie, è polemica

La minoranza: «Spese eccessive»

DIANO MARINA. Troppe le spese legali e di arbitrato, eccessivi e troppo prolungati i disagi per i commercianti della zona, bruttissima per la città l'immagine delle «palizzate» che da oltre due anni delimitano un cantiere che, tra l'altro, non si è mai effettivamente messo in moto. Un'interpellanza del capogruppo consiliare di Forza Italia, Ahmadeo Al Beik, fa esplodere a Diano Marina l'ennesima polemica sulla ristrutturazione della «Case operaie» di Corso Roma. Un'opera la cui realizzazione tarda da troppo tempo. Ma il sindaco Andrea Guglieri, tenta di tranquillizzare tutti affermando che i tempi della giustizia, nella vertenza intrapresa dal Comune nei confronti della ditta che ha in appalto i lavori, sono lunghi e che, comunque, molto presto si dovrebbe giungere ad una soddisfacente definizione del problema.

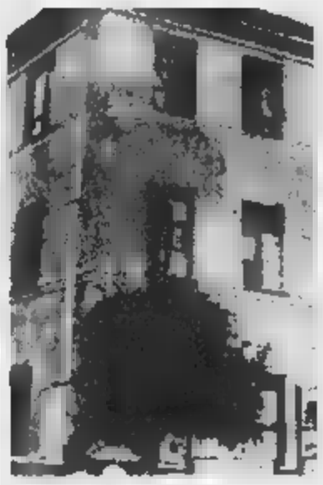
Nell'interpellanza Al Beik chiede di sapere: «Quale sia lo stato attuale della vertenza tra Comune e ditta Cotim-De Villa; a quanto ammontano ad oggi le spese a carico del Comune per avvocati e arbitrati, e se di tali spese ne sono previste altre e di quale entità, infine, a quanto ammontano le richieste di eventuali danni chiesti dalla Cotim De Villa».

Secondo al Beik il Comune avrebbe speso solo per gli avvocati decine di milioni attorno a una pratica che non ha portato ad alcun risultato. Dice l'esponente di Forza Italia: «Finirà che la ditta incaricata costruirà, è giusto, il palazzo e allora chiedo a cosa sia servito tutto questo tempo di attesa. Per conto mio solo a danni a chi ha bar, ristoranti, alberghi e negozi nella zona. Inoltre si mormora che la Cotim De Villa avrebbe chiesto al Comune pesanti risarcimenti per bloccato il cantiere. Vedremo, insomma, e chiederemo sicuramente conto, e chi ha sbagliato, di tutti quei soldi spesi in questa triste vicenda».

Replica il sindaco Guglieri: «Il nodo arbitrale tra la Cotim De Villa e il Comune ha dato piena ragione all'Amministrazione comunale. In tutti i punti. Se volessimo potremmo addirittura annullare la convenzione esistente con la ditta. Ma preferiamo un'altra strada che ci permetterà, entro il fine della prossima estate, di vedere i lavori iniziati. Il Comune, da questa difficile questione tenterà di ottenere dalla Ditta il risfacimento della ex piscina che dovrebbe diventare una moderna palestra ginnica. E sicuramente riusciremo a far realizzare i tre piani di parcheggio che erano previsti dal progetto delle Case operaie, nella interrata».

Commenta Al Beik: «Così il Comune si priverà di posti macchine in centro che sarebbero stati in buona parte sua proprietà. Bella vittoria».

Angelo Basso



Polemica sulle case operaie a Diano

ALLA STAZIONE

Resina dannosa per le auto

Una pioggia di resina che cade dai pini, di fronte stazione ferroviaria di Diano Marina, creando danni a pedoni e automobilisti. Tutto è iniziato circa settimana fa quando i giardinieri del Comune hanno potato i due grossi alberi, appunto, di pino che campeggiano ai lati del portone centrale d'ingresso della stazione. Subito dopo è iniziato il fenomeno. Le auto dei taxisti prima e successivamente anche di altri automobilisti in sosta state colpite da gocce di resina che hanno danneggiato la carrozzerie dei mezzi. è tutto - dicono alcuni anziani torinesi in soggiorno nella cittadina costiera - Ci siamo seduti bordi di una delle due aiuole e ci siamo rovinati i pantaloni. Possibile che ci sia una via d'uscita. Qualcuno si è recato in Comune a protestare ma, gli Amministratori si sono affrettati a dire che i pini di proprietà delle ferrovie e che le eventuali richieste di danni devono essere avanzate all'ente?». Affermano alcuni taxisti che sistematicamente in sosta davanti allo scalo: «La resina è dei tanti mali di cui dobbiamo subire le conseguenze. Prima cadevano anche le pigne e i danni per noi consuetudine». **[a.b.]**

OPERAZIONE ANTI-VANDALI

Imperia, ripuliti i muri imbrattati

Anche dopo la visita di Scalfaro continua ad Imperia l'«Operazione pulizia» dei muri cittadini, deturpati da scritte e disegni troppo spesso osceni o stupidi e da affissioni abusive. L'intervento era stato vivamente auspicato dai cittadini, con l'augurio che possano essere identificati anche gli anonimi autori (in un caso, quello delle Logge di Santa Chiara, è successo) per punirli, e costringerli a ripulire a proprie spese i vandalismi compiuti. L'auspicio è che l'operazione possa estesa anche ad altre più decentrate della città o ai sottopassaggi ferroviari. **[b. v.]**

DELLA CITTA'

Vincite per milioni provincia ben tredici

Vincite modeste sono state realizzate questa settimana in provincia di Imperia al Totocalcio ha distribuito circa 60 milioni ai «tredici» e circa 67 milioni ai 672 «dodici». Identica sorte per i vincitori del Totogol. Sono stati distribuiti 58 milioni per «sette» e 296 «sei». La provincia di Imperia si conferma ancora una volta, al di là delle vincite in questo caso esigue, una delle più fortunate e con il maggior numero di giocatori. **[b. v.]**

Una gita a Bagno di Romagna per donne Coldiretti

Il movimento femminile della Coldiretti organizza dal 20 al giugno una gita di otto giorni a Bagno di Romagna. Un'altra gita, sempre di otto giorni è programmata, invece, dal 8 al 12 settembre in Bretagna, Normandia e Parigi. Per informazioni, dicono al sindacato, è necessario telefonare alpiù presto allo 0183- 666992. **[a. b.]**

VIGILI

Concorso per sottufficiale cambiano anche le divise

L'amministrazione comunale Imperia bandisce un concorso per tre posti di sottufficiale dei vigili urbani di sesto livello qualifica. Possono partecipare sia gli interni sia gli esterni. Presidente della commissione sarà il comandante Federico Bogliolo. Per informazioni è necessario rivolgersi agli uffici della polizia urbana. Cambiano, intanto equipaggiamento alcuni agenti della polizia municipale. Quattro vigili dell'Ufficio viabilità stradale e quattro appartenenti all'ufficio che coadiuva i geometri del Comune nell'eseguire i sopralluoghi necessari, avranno un equipaggiamento tuta mimetica di colore blu cappellino e scarponcini militari. **[a. b.]**

Presto tre nuove sedi per Federcasalinghe

Saranno inaugurate presto tre sedi della neonata «Federcasalinghe». Una sarà a Imperia, le altre due a Sanremo e Ventimiglia. Tutte sorgeranno nella sede dell'Epaca il patronato della Coldiretti. La notizia è stata resa nota dalla presidente provinciale del sodalizio, dottoressa Anna Maria Panarello. **[a. b.]**

Gli alunni di Diano Marina Carnevale bambini

Gli alunni delle scuole elementari di Diano Marina daranno vita martedì 24 febbraio dalle 14 alle 16.30 ad un «Carnevale dei bambini. La partenza dai gruppi mascherati è prevista dalle scuole. Poi i piccoli sfileranno per le vie del centro con i costumi che loro stessi hanno realizzato in quest'ultimo periodo scolastico l'aiuto dei loro insegnanti. L'iniziativa rientra nel progetto didattico denominato «Scuole in Famjia», già collaudata l'anno passato. Dicono alla Famjia Dianese: «I bambini realizzeranno costumi ispirati un tema comune e che coinvolge tutti». **[a. b.]**

Grave incidente sul viadotto Uveghi, vicino a Pieve di Teco

Cade con la moto: è grave

Un artigiano trentacinquenne di Andora: è ricoverato al Santa Corona
Ha riportato la rottura di alcune vertebre e potrebbe restare paralizzato

TECO. Incidente grave l'altro pomeriggio nei pressi del viadotto Uveghi, sulla Statale 28, a breve distanza da Pieve. Un uomo anni, Italo Pischedda, abitante ad Andora in via San Bernardino 14, è caduto dalla moto mentre stava superando un'auto (ma la dinamica è ancora incerta). Le ferite riguardano la spina dorsale. I medici del Santa Corona, dove si trova ricoverato, parlano di fratture alle vertebre e hanno dovuto sottoporre Pischedda a un lungo e delicato intervento durato complessivamente sette ore. La prognosi resta riservata. L'uomo rischia di rimanere paralizzato agli arti inferiori.

Pare che la Suzuki su cui sedeva Pischedda sia sbandata mentre era in fase di sorpasso. Nella caduta Pischedda ha battuto la schiena: un impatto tremendo. I militi della Croce rossa lo hanno caricato sull'ambulanza osservando tutte le precauzioni possibili. La macchina è corsa al Santa Corona. Il ferito è stato sottoposto a un'operazione lunghissima che ha dato esiti positivi. Difficile però stabilire quali conseguenze abbia prodotto la rovinosa caduta.

Intanto la Stradale d'Imperia sta eseguendo alcuni rilievi. Si dovrà stabilire per quale causa la moto sia sbandata e poi sia finita per terra. Sono state scattate foto del luogo dell'incidente.

Pischedda ad Andora gestisce un negozio di pasta fresca in centro (via Spiga) con la moglie Sabrina Monetto, 30 anni, e i genitori di lei. Hanno una figlia di anni. **[m. v.]**

Artigiano di Andora è rimasto gravemente ferito in un incidente sulla Statale 28

Nessuna sorpresa al Congresso provinciale dell'associazione

Confesercenti: Piero De Negri è riconfermato segretario

IMPERIA. Nessun colpo di scena, domenica, al 6° congresso provinciale della Confesercenti, tenuto al Grand Hotel di Bordighera: l'ultimo della storia di questo movimento sindacale, visto che nei prossimi giorni a Roma sarà modificato lo statuto e saranno previsti organi e appuntamenti di vita sociale molto diversi dagli attuali.

Piero De Negri, 21 anni segretario provinciale dell'organizzazione sindacale di categoria, è stato di nuovo confermato nella carica. Rieletto anche il presidente uscente, Claudio Torchio. Per massima democrazia ed evitare condizionamenti le votazioni della due cariche maggiori sono avvenute a scrutinio segreto. giunta entrati invece: Roberto Benassi di Riva Ligure, Marco Benedetti di Imperia, Antonio Ceresi di San Bartolomeo al Mare, Sergio Scibiglia di Ventimiglia, Marco Di Luca di Arma di Taggia, Giovanni Gandolfo di Imperia, Sergio Moraglia di Sanremo. Altri iscritti sono entrati a far parte della presidenza provinciale. Dopo l'approvazione del bilancio e della relazione illustrativa a politica, l'assemblea affrontato in un vivace e costruttivo dibattito i temi maggior attualità del . Dice De Negri: «Abbiamo avuto notizia, proprio durante i lavori congressuali, del nuovo accordo della nostra associazione con il Governo per quanto riguarda la liberalizzazione delle licenze. Siamo lieti di anticipare che le stesse saranno ammissibili solo se si tratta di aziende superfici inferiori ai 200 metri quadrati. Questo significa che le piccole imprese saranno rilanciate e ci saranno a loro favore indiscutibili benefici».

Piero De Negri della Confesercenti

Un capitolo a parte è riservato all'intervenuto blocco temporaneo della grossa distribuzione che, aggiunge il segretario De Negri, è vincolata per almeno un e adesso Regioni a Comuni dovranno stabilire ulteriori elementi a salguardia delle città».

Al congresso hanno partecipato, oltre ai 100 e più delegati, un altro centinaio di persone, tra cui l'assessore regionale al bilancio, Fulvio Vassallo, l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino, la vicepresidene del Consiglio provinciale Jose Silvano, sindaci e assessori molti Comuni costieri, tra cui Sanremo, Ventimiglia, Imperia e Diano Marina. **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

r la visita i Scalfaro i vigili tolti Scuole

Sono la mamma un alunno delle elementari di Imperia, e vorrei segnalare fatto che mi ha lasciato perlomeno perplessa. Sul diario dei nostri figli, la settimana scorsa, prima della visita del presidente Scalfaro, è stata fatta scrivere una nota informativa, che giungeva Comune e nella quale si comunicava che il giorno 13 non era assicurata la presenza dei Vigili urbani solitamente in servizio all'entrata e all'uscita delle scuole.

Sono davvero stupita, oltre che rammaricata. E' accaduto (lo abbiamo appreso dal giornale) che, in occasione di non più quale manifestazione commerciale, il comando della Polizia urbana aveva chiesto rinforzi ai colleghi delle località vicine (Diano Marina). è anche, in occasione della festa del Corpo, che il comandante abbia «precettato» i suoi uomini perchè fossero presenti.

Possibile che, in una situazione assolutamente «straordinaria» come quella della pre- Capo dello Stato, pur comprendendo tutte le ragioni di sicurezza e cerimoniale, non si sia trovato il modo di non sguarnire un servizio non importante, come la sicurezza dei nostri figli? Se qualche bambino, per caso, fosse investito, con chi avremmo dovuto prendercela, con il Capo dello Stato e con chi aveva il dovere di pensare a qualche alternativa?

Lettera firmata, Imperia

«A Sanremo, tre lasciate

In alcune vie di Sanremo, ci sono alcuni eloquenti esempi di incuria e degrado: un'elettrauto, un'officina e salone di parrucchiara, situati rispettivamente in corso Marconi, in Garibaldi e in via Fiu- anni fa distrutti da altrettanti incendi, e mai rimessi a nuovo.

Perchè l'Amministrazione comunale, che dovrebbe essere attenta all'immagine della città, non obbliga i proprietari (o chi per essi) a intervenire, ripristinando così il decoro delle colpito?

Lettera firmata, Sanremo

Bordighera: rimettete di via Abba

Viaggiamo assiduamente sul pullmino urbano, nal tratto Bordighera-Due Strade, e il giorno 11 febbraio u. s. abbiamo avuto la grande sorpresa vederci negata la fermata di via Abba. Facciamo presente che, da oltre vent'anni, il pullmino faceva questa fermata e molti sono i viaggiatori che salivano e scendevano, essendovi da ambo le parti delle strade molte case.

Questo comporta che molte persone anziane debbano percorrere parecchia strada molto pericolosa, senza protezione, e peso della spesa giornaliera. Speriamo che la nostra protesta venga presa in considerazione, e che presto sia ripristinata la suddetta fermata. Questa situazione già stata comunicata con lettera al sindaco Vignale e all'Amministrazione comunale.

Gli abitanti del Condominio «Florida», Bordighera

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, di Sanvia Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.676. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve Teco:** tel. 36.377 tel. 325.132. **Ligu-** tel. 465.754. **Santo Stefano** tel. 456.0 **Sanremo:** tel. 506.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Amico: tel. (0183) 290.460. 18-24.
Emergenza Sociale no: telefono 1674.81.814. Ore .

IE DI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; *Giballi*, via Belgrano 5, tel. 293 688.
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Emanuele 82, tel. .

- - **San Bartolomeo:** *Sciolli*, c. Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, 108/108, tel. 669.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 numeri i numeri per l'emergenza **Ventimiglia-Bordighera,** mo emergenza, **Imperia soccorso** e serve per la urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. . **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524.
MEDICA: notti, e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. medica montana: tel. 406.100. .: 9-12, tel. (0183) 299.508.

ILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Grande tombola al «Filo»

Mercoledì 18 alle 16.30 nell'auditorium «Agnesi» di via S.Lucia, il Filo d'Argento organizza «grande tombola». La cittadinanè partecipare. **[a. b.]**

IMPERIA

Diapositive montagna

Promosso dal Club Alpino Italiano marcoledì alle 21.15 alCinema Centrale saranno proiettate diapositive : «Trilogia nordica, Norvegia» :«Cielo di pietra». **[a. b.]**

IMPERIA

Lo spettacolo di Manera

Giovedì 19 alle 17.30, a Palazzo Guarnieri (ingresso via Zara 6), Alessandro Manera presenterà il suo nuovo spettacolo. L'iniziativa della Cumpagnia de l'Urivu. **[a. b.]**

NIZZA

Gli atelier degli artisti

Percorrendo la città vecchia si scoprire diversi atelier di artisti. Da qualche anno c'è anche l'«Atelier comptant pour rien», di Klodin Delor e Thomas Casteu, che si esprimono con entusiasmo e umorismo. Entrata libera. **[d. bo.]**

Enigmistica all'Unitré

Mercoledì alle 15 nella sede dell'Unitré, in piazza Calvi, si svolgerà una lezione enigmistica. L'insegnante Franco Dente. **[a. b.]**

NIZZA

Le foto Ralph Gatti

Al Manoir Café di de France, fino al 1° marzo mostra fotografie di Ralph Gatti, Ludovic Lestideau e Laurent Sadirac. Info. allo 0033493.163616. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Il preistoria

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica della Liguria, ci sono anche i resti dell'uomo Cro Magnon. E ancora, utensili armi di pietra scheggiate dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». Apertura: 9-19. **[d. bo.]**

A Imperia s'è concluso dopo tre giorni di lavori il convegno sulla giustizia

Un ponte fra avvocati e magistrati

Questo, secondo Conso, il risultato ottenuto

IMPERIA. Riflettori spenti e sipario abbassato al Teatro Cavour di Imperia. Dopo tre giorni di intenso lavoro e di confronti, si è concluso l'importante [redacted]vegno sulla giustizia, organizzato dall'Ordine degli avvocati di Imperia e dall'Associazione nazionale Magistrati in collaborazione con il Polo universtario del Ponente. L'appuntamento ha portato, nel capoluogo del Ponente, relatori fra i più prestigiosi a livello nazionale e internazionale, giuristi di grande caratura, [redacted] molti esponenti di organismi costituzionali.

I risultati [redacted] stati giudicati più che soddisfacenti. E per la città si è trattato anche del felice collaudo di un'esperienza che potrebbe portare Imperia a lanciarsi nell'importante settore conomico del turismo congressuale.

L'appuntamento, in sintesi, ha rappresentato un momento di aggiornamento per avvocati, magistrati e giuristi. Inoltre ha dato la possibilità agli intervenuti di fare il punto sulle riforme già varate [redacted] in via di essere proposte: dal codice di procedura penale, all'istituzione del giudice unico, all'eventuale separazione delle carriere dei magistrati. Infine, in tema di giustizia, ha rappresentato anche una verifica sulle comparazioni con altre legislazioni europee. In particolare con i sistemi anglosassoni di «common law».

Il professor Giovanni Conso

Secondo molti degli avvocati imperiesi intervenuti, il convegno ha tentato, per la prima volta, di colmare il tradizionale distacco che esiste tra il mondo dell'avvocatura e quello dei magistrati. In campo penale è opinione ampiamente diffusa che il pubblico ministero finisca con l'essere più vicino al giudice che non al difensore. In campo civile, proprio perché è «super partes», non può certo essere vicino all'avvocato.

Dicono alcuni congressisti: «L'obiettivo era quello di creare tra i due mondi [redacted] comprensione maggiore per consentire il raggiungimento dell'obiettivo di una sempre maggiore giustizia».

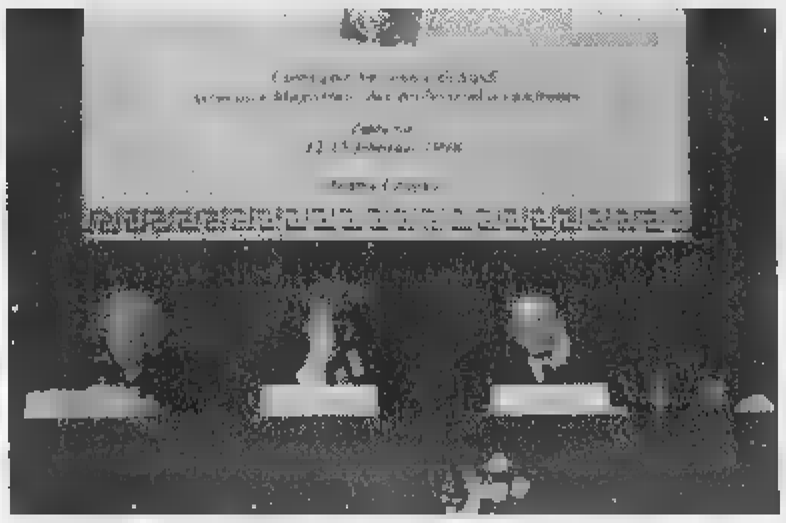
Quali i risultati concreti del congresso imperiese? Secondo uno dei personaggi più prestigiosi presenti, il professor avvocato Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzione, le posizioni tra le due professioni, anche dopo il convegno, sarebbero rimaste di contrasto. Ma si sarebbe aperta, appunto con il convegno imperiese, una porta che potrebbe consentire in seguito più ambiziosi risultati.

Il commento conclusivo di Carlo Ferrari ed Erminio Annoni, due pilastri del comitato organizzatore è positivo: «Il convegno ha visto riuniti grandi nomi, personaggi illustri appartenenti a ranghi di grado elevatissimo. Siamo molto soddisfatti. Quanto agli argomenti è stata evidenziata la qualifica delle due professioni: avvocato e magistrato. Non sono mancati i contrasti è vero. Vanno perciò ancor più apprezzate le parole di Giovanni Conso, che ha invitato tutti quanti al massimo rigore nell'applicazione dei principi di deontologia professionale che possono diventare per entrambi i futuri punti di contatto».

Angelo Basso

RETROSCENA

La cena di gala al Royal fra aneddoti e simpatia



Un'immagine del convegno, ricco di momenti inter[redacted]

IMPERIA

IL dietro [redacted] quinte del convegno ha regalato retroscena simpatici. Momenti gustosi, curiosità, serviti a stemperare la tensione degli organizzatori, attenti a che ogni [redacted] filasse per il verso giusto.

I legali imperiesi si sono [redacted]tti in quattro per assicurarsi il gradimento degli ospiti. Alla cena di gala, all'Hotel Royal di Sanremo, si sono visti gli avvocati Franco Airenti e Carlo Ferrari, da perfetti anfitrioni, porgere un'orchidea alle signore. Un gesto elegante che [redacted]rita la lode.

L'oscar della simpatia, per quanto riguarda i relatori, va forse all'avvocato Reinhard Gebhard, il «Bosman» della classe forense (ha vinto un braccio di ferro con Il Consiglio nazionale dell'ordine per far accettare la norma secondo cui anche agli avvocati stranieri sia consentito aprire studi autonomi in tutti i Paesi Cee).

Divertente nel raccontare aneddoti della sua vita e della sua professione, brillante nella conversazione, Gebhard ha definito Imperia «molto, molto carina». Ma tutti si sono detti entusiasti della città, che, bisogna dirlo, ha risposto bene.

E tutti hanno promesso di ritornare, a cominciare dal professor Giovanni Conso, un gentiluomo vecchio stampo, dai modi gentili, disponibile con chiunque lo avvicinasse, per chiedergli consigli, spiegazioni. Dopo pranzo preferiva andare al teatro Cavour a piedi per godersi via Cascione, e lo hanno visto mentre leggeva con attenzione i manifestini della parrocchia di San Maurizio. Chissà cosa lo aveva interessato. Tra gli interventi, hanno entusiasmato quelli del professor Di Federico, dell'Università di Bologna, sui diritti della difesa, e quello dell'avvocato Gaetano Pecorella, sulla riforma del processo penale. Incomprensibile, per coloro che non sapevano il francese, la lettura della relazione del giudice Zimhelt, che ha trattato l'argomento del ruolo del pm Oltralpe. Zimhelt ha a sua volta invitato gli organizzatori imperiesi a [redacted] convegno in Francia, per ricambiare la cortesia, ma a una condizione: che i testi delle relazioni siano [redacted] francese. Chi dice che i «cugini» non siano sciovinisti?

La cucina ligure ha dato grosse soddisfazioni [redacted] chi ha curato la preparazione del [redacted]vegno. Le prelibatezze di pesce e gli altri prodotti tipici hanno ottenuto [redacted]esso. Tra gli ospiti, han[redacted] fatto faville la torta verde, le seppie con la polenta, le pappardelle ai frutti [redacted] cucinati senz'olio, per conferire maggiore leggerezza al piatto. Tra i vini serviti a tavola, Vermentino e Ormeasco sono stati i più esaltati dai commenti dei commensali. Sono stati apprezzati, quindi, i sacchetti regalo consegnati ai relatori: dentro c'era [redacted] vasetto di patè d'olivo, una bottiglia di extravergine e due confezioni di pasta. Un modo per propagandare la dieta mediterranea, ligure in particolare.

Piccoli inconvenienti. Tre avvocati d'Imperia, al termine della serata di gala a Sanremo sono stati «dimenticati» dall'autista del pullman che doveva riportare i convegnisti a Imperia, partito senza di loro. Però poi è tornato indietro a caricarli. E' saltata all'ultimo momento la consegna degli ingressi omaggio validi per una sera da trascorrere al casinò di Sanremo. Pare, a causa di un'inchie[redacted] della magistratura sulla casa da giochi, scattata nei giorni scorsi. [m. v.]

Mancano i pm

Imperia: tarda il 3° sostituto

La dottoressa Chiara Venturi

IMPERIA. Dopo le inebrianti fasi del convegno si torna alla dura realtà e [redacted] problemi di sempre. Il «giorno dopo», si [redacted] aperto con una lettera di proteste che il procuratore Luigi Carli ha mandato alla Procura generale lamentando il mancato arrivo del terzo sostituto procuratore della Repubblica pres[redacted] il Tribunale di Imperia: il dottor Ubaldo Pelosi, rinforzo da sempre invocato, avrebbe dovuto assumere l'incarico proprio in questi giorni ma la [redacted] Procura generale ha procrastinato il suo arrivo. Se tutto va bene, Pelosi sarà nel suo ufficio imperiese tra due mesi.

Garbato, a tratti ironico, sempre deciso, il messaggio che Carli ha mandato ai colleghi genovesi. Nella lettera, ha ricordato l'anno forzato di solitudine (ci fu un periodo in cui rima[redacted] l'unico pm in servizio, al punto che minacciò di chiudere la procura [redacted] non gli avessero mandato qualcuno), il mancato godimento delle ferie, le difficoltà nello smaltire l'arretrato. «I sacrifici a cui sono andato incontro mi sono costati non la lode ma una "punizione". A questo punto mi metto davvero in ferie», sottolinea

Le carenze di organico interessano, forse ancora più drammaticamente, la Procura presso la pretura, dove è al lavoro un solo sostituto. La dottoressa Chiara Venturi si è vista così costretta a limitare i colloqui mattutini. Gli avvocati e il pubblico possono andare a parlarle solo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 12,30. Orario e avvertenze sono specificate in un cartello, fuori dalla porta d'ingresso. La [redacted]le di lavoro che si è accumulata col tempo è impressionante: ci sono tremila fascicoli fermi. La dottoressa Venturi, ancora, dovrebbe dividersi tra la Procura, per coordinare le indagini, e l'aula della pretura. Per fortuna un aiuto nel seguire i processi le viene fornito dai vice procuratori onorari. [m. v.]

Nel processo per pedofilia [redacted] 2 sanremesi

Le madri parleranno solo dopo i bambini

[redacted] Nuova sfilata di testi, ieri in tribunale, per il processo a carico di Marco Rigo e Alfiero Anzoletti, i presunti pedofili sanremesi accusati di una serie di violenze e abusi ai danni di cinque bambini. Ma contrariamente alle previsioni, a deporre davanti ai giudici [redacted] sono state le mamme delle vittime. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni ha infatti richiesto e ottenuto un cambiamento di programma, preferendo prima ascoltare le testimonianze dei piccoli che avrebbero subito le morbose attenzioni.

I bambini saranno ascoltati il [redacted] marzo prossimo, in un «ambiente protetto», per evitare che possano subire traumi psicologici. Saranno infatti ascoltati negli uffici del commissariato, e in particolari condizioni. Solo in seguito entreranno in [redacted] le mamme.

Così ieri i protagonisti dell'udienza a porte chiuse sono stati vari conoscenti dei due imputati. Quattro persone che, in particolare, hanno avuto contatti con Rig[redacted] nell'ambito della sua attività sportiva.

L'uomo, infatti, [redacted] stato anche allenatore di calcio giovanile. E le testimonianze si sono concentrate [redacted] questo suo hobby, coltivato, secondo l'accusa, proprio per stare più vicino ai bambini. Pare che Rigo si sia presentato ad alcune società sportive con credenziali di psicologo o di educatore fisico. Ma in seguito la verità è venuta a galla, anche se ieri non [redacted] stata formulata nessuna [redacted] specifica nei suoi confronti.

Il processo riprende oggi con l'audizione di altri testimoni minori. Altre persone che, per varie ragioni, son[redacted] venute a contatto con Rigo e Anzoletti.

Ma è sull'udienza del 5 marzo che si concentrano le attenzioni. I racconti dei bambini potrebbero infatti risultare determinanti. Non a caso, per cer[redacted] [redacted] evitare alcun tipo di condizionamento è stato scelto fin da subito un ambiente «asettico», niente che faccia pensare all'austera aula di un tribunale. [g. mi.]

Imperia, il prefetto D'Acunto annulla l'incontro con le parti

Vertenza bus, battuta d'arresto

Ritenuto inutile un tentativo di mediazione dopo che Cgil-Cisl-Uil hanno confermato ieri lo sciopero di quattro ore. La Rt: «autogol» dei sindacati

IMPERIA. «Salta» l'incontro in Prefettura, che era previsto per questo pomeriggio, dopo lo sciopero di ieri alla Riviera Trasporti (quattro [redacted]re - a cavallo del mezzogiorno, il periodo [redacted] punta» - per il personale viaggiante, due a turno per quello degli impianti fissi): un'agitazione fissata in origine per venerdì scorso, ma poi sospesa a causa della visita del presidente Scalfaro. Il prefetto Emilio D'Acunto, in pratica, ha ritenuto «inutile» un tentativo di mediazione tra le parti, dopo che i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno confermato l'agitazione.

Ai sindacalisti e alla direzione della società provinciale di autolinee, che erano stati convocati per questo pomeriggio alle 17 «per un primo esame della vertenza in corso», il prefetto D'Acunto ha comunicato che «l'incontro non avrà luogo, non ravvisandosi la sussistenza delle condizioni appropriate».

Nessun commento ufficiale alla decisione, ma alla Rt si parla di «un autogol» da parte dei sindacati, i quali tuttavia taccio-

Cittadini attendono inutilmente il bus

no.

E intanto, nell'estremo Ponente ligure, i lavoratori della Riviera Trasporti, sede di Ventimiglia, si uniscono alla [redacted] di iniziative di lotta a livello provinciale [redacted] confermano l'impegno per la piena riuscita dello sciopero generale di ieri.

Insieme ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil elencano [redacted] serie di problemi, che aggravano il malcontento generale in un settore nell'occhio del ciclone: «Denunciamo la grave carenza di pulizia dei locali con forti disagi e seri problemi dal punto di vista igienico-sanitario», si legge nel documento firmato da lavoratori e sindacalisti.

I dipendenti dell Rt puntano anche l'indice [redacted] mezzi della società: «Gli autobus sono sottoposti a una insufficiente manutenzione, con le conseguenze di prevedibili pericoli per i lavoratori addetti, gli utenti e la sicurezza dei cittadini». Malcontento anche per «la grave carenza di personale, che [redacted] consente ai lavoratori di utilizzare regolarmente i riposi settimanali e le ferie maturate». I lavoratori esprimono «vivo malcontento e forti proteste per questi problemi, che peraltro si inseriscono nella grave situazione complessiva dell'Rt, per la quale è in corso una serie di iniziative di lotta a livello provinciale». [d. bo.]

SANREMO

[redacted]

Anche [redacted]arco Predolin al Pala Omnitel

Il Pala Omnitel occuperà 6000 metri quadrati del terzo piano dell'edificio di corso Garibaldi

Da mercato dei fiori a contenitore di show

Ospiterà il Dopofestival, radio e tv, spettacoli improvvisati

[redacted]. C'è anche «Sanre[redacted] in Festival», nel palinsesto della grande kermesse dell'Ariston che prenderà il via fra sette giorni esatti. Sette giorni [redacted] appuntamenti nell'ex [redacted] dei fiori di corso Garibaldi che, per l'occasione (e in virtù dei quattrini sborsati dallo sponsor), è stato trasformato da Palafiori in «Pala Omnitel». Un grande contenitore che, oltre al Dopofestival di Chiambretti e D'Angelo, ospiterà [redacted] grande teatro per giornalieri show occasionali, lo studio di Radio Dimensione suono, set televisivi, spazi espositivi, un punto di ristorazione e la sala stampa per tutte le radio e tv private accreditate [redacted] Festival.

La Promo Line di Milano ha già iniziato l'allestimento del mega-complesso che si estenderà su una superfice di 6000 metri quadrati. In pratica tutto il terzo piano del vecchio mercato. Un evento nel quale [redacted] fluiranno molti degli artisti che partecipano al «Sanremone», big e debuttanti, indifferentemente, che potranno utilizzare gli spazi negli show occasionali per promuovere i loro dischi, effettuare iniziative in anteprima, e proporsi al sempre più numeroso pubblico degli addetti ai lavori.

Il via ai lavori è previsto lunedì sera alle 21. L'inaugurazione coinciderà con il Gran galà della stampa. Ospiti della serata tutti i giornalisti accreditati (più di 500, italiani e di mezzo mondo) e moltissimi dei protagonisti del Festival. Certa la prese[redacted] di Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veroni[redacted] Pivetti. Ma non mancheran[redacted] big e debuttanti che certo non perderanno l'occasione per un simile bagno di folla (leggi giornalisti).

Da martedì a sabato, tutti i giorni, [redacted] alterneranno sul palco, artisti più o meno noti per proporre le loro performance musicali, la loro bravura e simpatia. Fra questi hanno già dato la loro adesione Monica, Ca' Bi[redacted] show, Anna, Fannullaro, Di Tano, la Predo-band di Marco Predolin, il gruppo Novecento, Anna ed Alfio, Bubole e, dulcis in fundo, i Nomadi.

Il programma prevede anche sfilate di moda [redacted] concorsi [redacted] miss. Eleganza, bellezza e fiori per fare da contorno ad una manifestazione che si accinge a varcare il traguardo del mezzo secolo. Senza interruzioni. Tante le polemiche ma neppure un intoppo.

E' il Palafiori Rai, ma ospiterà anche due set televisivi della concorrenza Mediaset: Le Iene di Italia 1 con Simona Ventura e «Chi c'è c'è» di Rete4.

Sono previste nel contenitore anche tre postazioni radio che trasmetteranno [redacted] Sanremo: Radio dimensione [redacted] in diretta dalle 10 alle 17 tutti i giorni, Radio Liguria e Radio Gam[redacted] che devono ancora comunicare palinsesti e orari delle dirette.

Tutte le sere, alle 20,30, Sanremo in Festival si collegherà con l'Ariston e trasmetterà la rassegna su un [redacted] schermo. Poi cantanti, giornalisti, discografici, produttori, musicisti, si trasferiranno nell'ex mercato dove, accanto allo spazio di Sanremo in Festival, è stato realizzato il grande set del Dopofestival che quest'anno è stato dedicato alla gastronomia.

Festival, Dopofestival, Sanremo in festival e due edizioni di «Domenica in»: sette giorni nei quali il quartier generale della Rai [redacted] sposterà a Sanremo con le sue corazzate per fare quel pieno di audience che [redacted]mai, da anni, solo la manifestazione sanremese è in grado di as[redacted] alla prima rete di viale Mazzini. Milioni di telespettatori inchiodati per cinque sere davanti al video: un fenomeno che, in mancanza delle canzonette, si può riscontrare soltanto nel mondo del calcio. [redacted] in campo si devono giocare i mondiali o le finali [redacted] coppe europee con club italiani.

Per consentire l'allestimento dell'ex mercato dei fiori e trasformarlo [redacted] parcheggio per auto in stato di semi-abbandono, in un grande spazio musicale, televisivo ed espositivo, Comune e Promo Line sono scesi in campo da giorni cercando, se [redacted] proprio di cancellare tracce incancrenite [redacted] degrado, almeno di nasconderle agli occhi dei visitatori. Un grande lavoro di maquillage. Ora non [redacted] che attendere l'inaugurazione del Pala Omnitel (lunedì alle 21), per verificare di persona [redacted] il progetto ha [redacted] successo.

Sarà un'ulteriore occasione per ribadire la necessità di un intervento radicale di ristrutturazione del grande complesso di corso Garibaldi che risolva definitivamente [redacted] problema, a otto anni dal trasferimento del mercato dei fiori.

Gian Piero Moretti

OPPORTUNITA' [redacted]

UN SI[redacted] REDDITO? VUOI C[redacted] UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE [redacted] DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE, NOI TI DIAMO

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio [redacted] piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.CE.PA. s.a.s.

GENOVA [redacted]
FERRARA 0532/848586

MERCOLEDì tuttoscienze I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

Un'interpellanza dà fiato alle proteste per tempi e modi della riasfaltatura

Via Matteotti, lavori nel mirino

Traffico nel caos alla vigilia del Festival

SANREMO. Diventa un «caso» amministrativo la riasfaltatura di via Matteotti, che sta mettendo in crisi il già precario equilibrio della viabilità cittadina (l'arteria resterà chiusa sino a sabato). Due consiglieri, il federalista Marco Medlin e l'indipendente Enzo Colantonio, hanno presentato ieri un'interpellanza urgente sulla scia delle proteste che hanno accompagnato l'inizio dei lavori.

Si lamentano gli automobilisti in coda, s'arrabbiano i commercianti della strada, anche perché hanno saputo che solo alcune delle tante fioriere che fanno da cornice ai marciapiedi saranno spostate e ripulite. «Incredibile: dopo mesi di attesa, ci hanno detto che non c'è tempo da perdere, che bisogna fare in fretta perché c'è il Festival alle porte», spiegano i più infuriati.

E, non a caso, Medlin e Colantonio chiedono al sindaco di sapere «quali motivi hanno determinato la data dell'inizio dei lavori, che ha coinciso con un sabato mattina». E ancora: «Perché non sono stati predisposti percorsi alternativi, visto che si è generato il totale caos della circolazione?».

Il cantiere di via Matteotti, infatti, non fa che peggiorare una situazione già al limite del sopportabile: la vicina via Asquasciati è ancora utilizzabile solo a metà per il rifacimento della pavimentazione e la parallela via Palazzo ha l'aspetto di una trincea per gli scavi necessari alla posa delle nuove condutture di gas, fogna e acquedotto. A ciò s'aggiunto il naturale fermento che precede il Festival (in programma fra una settimana esatta), il quale, come sempre, avrà come fulcro proprio via Matteotti.

Insomma, che bisogno c'era di mettere a soqquadro il cuore della città alla vigilia della manifestazione più importante? E se qualcosa dovesse andare storto, sei i lavori dovessero subire dei ritardi, con quale faccia Sanremo si mostrerebbe al mondo intero?

Oltretutto, ora il Comune spende un centinaio di milioni ben sapendo che fra un anno o giù di lì la strada dovrebbe essere sventrata per realizzare un cavidotto sotterraneo e rifarne totalmente il look.

«I lavori sono decollati adesso perché solo pochi giorni fa abbiamo definito l'appalto per la manutenzione delle strade. E poi, vogliamo che via Matteotti sia più bella per il Festival», spiega Giuseppe Cugge, assessore ai Lavori pubblici.

Gianni [illegible]

La strada resterà chiusa fino a sabato. Proteste anche per la decisione di non spostare molte fioriere (FOTO GATTI)

Perché oggi?

UN'OTTIMA iniziativa asfaltare via Matteotti.

Ma perché iniziare di sabato, alla vigilia del Festival, quando nella zona già sono operativi i cantieri di via Palazzo e di via Asquasciati?

E soprattutto: perché stendere il nuovo manto d'asfalto quando è già in programma un intervento di radicale ristrutturazione della via che prevede nuove condotte fognarie e la sistemazione di tutti i servizi sotto terra?

E un nuovo arredo urbano?

Ottima l'iniziativa, sbagliati i tempi. E, in più, per prestare il fianco ai critici più irriducibili, le fioriere sono rimaste al loro posto. Pare per la mancanza di un «muletto» in grado di spostarle.

E la macchina asfaltatrice ha steso il bitume seguendo un disegno a scacchiera, lasciando il vecchio manto accanto a gran parte dei marciapiedi. **[g. p. m.]**

Da Apollonia a Pian di Poma per la «discarica dei sogni»

LA chiamano tutti allo stesso modo: Pian di Poma. Ma, storia alla mano, potrebbe essere un sbagliato, apparso chissà nella toponomastica sanremese.

Accade alla spianata di Pian di Poma, quel grande terreno strappato al mare con materiale di discarica diventato, negli ultimi decenni, sede di impianti sportivi (calcio e baseball), di un'area che ospita periodicamente circhi e luna park, di un parcheggio per autocarri. Un'area dove i sogni ed i progetti della città, negli ultimi decenni, si sprecati: fantasmagorici centri sportivi, un ippodromo, complessi residenziali, per un aeroporto hanno fatto capolino, nel tempo, come possibile destinazione di Pian di Poma un'area che una volta non esisteva. Originariamente, infatti, il mare lambiva quasi la ferrovia. Poi, pian piano, si strappò terreno al mare prima, negli anni Venti, con il materiale di scavo della galleria ferroviaria del tiro a volo; poi, negli anni Sessanta e Settanta, con la terra proveniente dai lavori dell'Autostrada dei Fiori.

Pian di Poma è nata così. Ma è davvero giusto chiamarla Pian di Poma? A metterne in dubbio questa denominazione fu Pio Carli, attento storico di cose cittadine, che addirittura, una ventina di anni fa, presentò un ricorso alla Commissione Toponomastica comunale per contestare quella denominazione. Per lui Pian di Poma era tutt'altra cosa. Era, soprattutto, una località, soprastante la regione Bonmoschetto, coltivata a ulivi e fiori, chiamata da sempre, in dialetto, «Cian de Puma». Un nome che sembra derivasse da una tale Apollonia, diventata in dialetto più semplicemente «Puma», che un tempo possedeva la maggior parte dei terreni in quella zona. Tra quella località ed il mare c'erano altri terreni, la via Aurelia, la strada ferrata. Non ci sarebbe stato, insomma, [illegible] corrispondenza diretta con la grande discarica realizzata sul mare. Pio Carli propose anche un nome altrenativo per quella discarica: «Spianata Pietralunga» perchè antistante la zona di Pietralunga, così chiamata per un lungo scoglio che un tempo si vedeva proteso verso il mare aperto nella zona di corso Marconi, poi coperto dal parco ferroviario realizzato e mai utilizzato in quella zona.

Gli sforzi dello storico sanremese non hanno avuto successo. L'errore toponomastico è rimasto. Ed anzi è diventato di comune tra i Sanremesi. Pian di Poma, anche sempre in attesa di una sistemazione definitiva (anche adesso non mancano idee e progetti), ormai è chiamata familiarmente così da tutti i Sanremesi. Sarebbe davvero difficile cambiare le abitudini.

Bruno Monticone

Ha 86 anni e non si hanno più sue notizie da sabato mattina

L'ex campione di boxe Marini è uscito di casa ed è scomparso

SANREMO. Non si hanno più notizie di Michele Marini, 86 anni, pugile professionista già campione italiano dei pesi medi e dell'Impero. Marini era alloggiato da tempo nella pensione Vittoria di piazza Colombo e proprio nel centro di Sanremo è solito passeggiare. L'ultima volta è stato visto sabato alle 10,30. Aveva un cappotto a lisca di pesce. Capelli bianchi, volto abbronzato, l'ex pugile ha, a prima vista, i tratti del vecchio pescatore che trascorre lunghe ore in barca, al largo, non fosse per il caratteristico naso schiacciato che lo contraddistingue. Marini, in gioventù, fu ottimo pugile in un periodo in cui i campioni erano tanti. Giunse a conquistare la corona di campione italiano dei medi e dell'Impero. Nell'Africa coloniale era popolarissimo. A fine carriera erano diventati famosi i suoi incontri contro due, quattro, fino a sei e otto avversari nella stessa serata. Salivano sul ring e lui, uno dopo l'altro, nella migliore delle ipotesi li atterrava quando non li metteva direttamente k o..

Michele Marini, 86 anni, scomparso

A Sanremo da alcuni decenni, tornava ai bordi del ring in occasione di vari incontri per campionati italiani, europei e mondiali che si disputavano in città. Sempre indaffaratissimo con secchi e spugne. Ultimamente anche quel residuo legame con la boxe venuto meno ma non la passione. Con orgoglio mostrava una pubblicazione che celebrava le sue esaltanti imprese. E, quando mostra il pugno, nodoso, forte, con un'energia che ancora sprigiona, si capiva subito che, quando colpiva, doveva fare molto male.

Il figlio di Marini ha avuto anche lui una buona carriera sportiva. Anche se non direttamente agonistica. Massaggiatore provetto, ha fra l'altro lavorato per il Cesena e il Napoli, in serie A, curando i muscoli di tanti calciatori e campioni. Molti lo ricordano anche per una grande somiglianza con il centravanti 'Beppe' Savoldi.

Le ricerche dell'ex pugile sono estese a tutta la città ma anche in altri centri. Pur continuando a ricordare con lucidità le sue imprese e le decine di incontri, Michele Marini è pur sempre un uomo di ottantasei anni. Per questo c'è grande preoccupazione per la sua sorte. **[m. c.]**

L'incendio di un ciclomotore rovina l'antico Portale Santa Maria

Attentato, danni nella Pigna

Il motociclo apparteneva ad extracomunitario. La deflagrazione del serbatoio ha fatto pensare ad una bomba. Necessario un particolare intervento di restauro

SANREMO. E' esploso come bomba e di bomba pensavano si trattasse i passanti in via Porte Santa Maria alla Pigna. Ieri, alle 14,30, prima un fuoco, poi un boato e, infine, ancora fiamme e fumo.

Sono interventui vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Non s'è voluto molto a stabilire la verità. A fuoco era andato ciclomotore. Modesto - probabilmente - il contenuto di benzina nel serbatoio. Diversamente la deflagrazione sarebbe stata ancora maggiore. Nessun danno ai passanti, solo perchè si trovavano lontani, e tanta paura. Diversamente le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi. Danneggiato, invece, il portale, uno dei tanti gioielli che offre oggi la Pigna.

Le ricerche delle forze dell'ordine hanno portato al proprietario del ciclomotore. Si tratta di Saih Otahane, marocchino. Sono in corso accertamenti per stabilire se si tratta di un atto vandalico e miranti a colpire trasversalmente l'extracomunitario.

L'intervento dei pompieri nella Pigna

L'episodio non è nuovo. Ultimamente altri tre ciclomotori stati dati alle fiamme da sconosciuti. Gli autori dell'ultimo attentato potrebbero essere gli stessi dei precedenti.

La deflagrazione, e soprattutto fumo e fiamme, hanno portato danni alle Porte Santa Maria. Al punto che la struttura necessita ora di un'attenta opera di restauro. Un'operazione nè facile nè semplice visto che, prima di procedere, il Comune dovrà avere le necessarie autorizzazioni della Sovrintendenza. Si tratta di una delle molte p della città vecchia. Anche note rispetto ad altre come «San Giuseppe», le «Candelieri», le «Santo Stefano», le «Santa Brigida», sono molto interessanti d punto di vi architettonico. Sono le più interne (dunque la più antiche) rimasta intatta dopo la demolizone di un'altra con lo stesso nome. Pregevoli la volta, in pietra Verezzo, e le due vicine botteghe medioevali, oggi chiuse. Una curiosità: tutte le porte di Sanremo erano doppie, da qui il nome di «porte» anzichè «porta». In precedenza danni, per l'incendio di altri due ciclomotori, erano stati riportati dal quattrocentesco archivolto delle «Porte di Santo Stefano» e da un altro in via Prudenza. **[m. c.]**

DALLA CITTA'

SPIAGGE

Consegnato al Comune il piano per la protezione della costa

Uno studio sui fondali davanti alle spiagge sanremesi è stato consegnato ieri in Comune. Lo hanno realizzato gli ingegneri Stefano Puppo e Pierfrancesco Russo. Ora sarà esaminato dall'amministrazione al fine predisporre un'adeguata protezione d litorale. **[g. mi.]**

Interpellanza sui problemi del Valle Armea

Un'interpellanza urgente al sindaco Giovenale Bottini, sul problema del «mercato parallelo», sollevato dai Cobas, è stata rivolta dal consigliere Marco Medlin (federalisti) e poi sottoscritta da Andrea Gorlero (popolari) ed Enzo Colantonio (alleanza dc). I consiglieri chiedono anche di conoscere l'esito dell'incontro avuto Roma presso il Ministero delle risorse agricole a proposito della gestione del mercato. Intanto, sul plateatico di valle Armea, le quotazioni - passato San Valentino - sono in ribasso. Discreta comunque la vendita, come l'affluenza, per un volume di affari di 957 milioni. **[m. c.]**

A Limonetto gara di sci organizzata dall'Aci

L'Automobil Club Sanremo si dà allo sci. Domenica 22, a Limonetto, si svolgerà una gara riservata ai soci e ai loro familiari. Una manifestazione che viene ripristinata, in seguito a molte richieste, dopo un periodo in cui era stata accantonata. **[m. c.]**

LAVORI

Arma, chiuso per un mese il parco giochi in centro

Di nuovo chiuso, da ieri, il parco giochi del viale delle Palme di Arma di Taggia. La struttura riaprirà i battenti soltanto il 22 marzo. In questo frangente saranno effettuati lavori di manutenzione. **[m. c.]**

SCUOLA

S. Stefano, ciclo di incontri per devianze giovanili

Partito a Santo Stefano il ciclo di incontri «Progetto genitori» che coinvolge Comune, Distretto scolastico di Sanremo e Parrocchia. Settantacinque genitori si ritroveranno, per due sere la settimana, nelle scuole elementari per una serie di incontri con psicologi, sociologi educatori ed esperti. L'obiettivo è quello prevenire i problemi legati alle devianze giovanili. **[m. c.]**

Dopo le multe dei vigili

Cumbiu discarica il cantiere della ferrovia

SANREMO. Una soluzione per la discarica degli inerti provenienti dalla costruenda stazione ferroviaria e per ricostituire parte di Pian di Poma erosa dal mare. E' quella prospettata nelle utime ore dall'amministrazione comunale.

Nei giorni scorsi i vigili avevano bloccato i camion che portavano terra e pietre (provenienti dal cantiere di corso Cavallotti) nell'area dell'ex Trasca. La ditta Fioroni, appaltatrice dell'opera, è stata costretta a ricorrere a un'altra - ma più distante e costosa - discarica, quella dei «Colli» a Taggia.

La ditta aveva lasciato intendere la possibilità di ritardi nell'ultimazione dei lavori. Ora si sta valutando un'ipotesi di soluzione al problema: scaricare a Pian di Poma, dove il mare eroso parte del litorale, operazione fra l'altro prevista nell'appalto delle scogliere di protezione a mare. **[m. c.]**

Novità in Comune

Polo federativo di centro Ecco le nomine

SANREMO. Prende corpo ufficialmente il Patto federativo di centro, sottoscritto nei mesi scorsi a scala provinciale da Forza Italia, cdu e lista civica «La Primavera». Ieri è costituito il direttivo sanremese, formato dai capigruppo consiliari delle tre realtà politiche: Badino (cdu), Rodolfi (Fi) e Lan (<La Primavera»). Saranno affiancati dall'assessore Bissolotti e dagli ex assessori Rossi e Bertoncelli. Quest'ultimo fungerà anche da portavoce.

L'operazione ufficializza di fatto l'adesione della «Primavera» alla maggioranza di centrodestra, anche se il suo leader Onorato Lanza ha sempre detto che il gruppo continuerà a essere indipendente e a comportarsi «secondo coscienza» nella valutazione delle singole pratiche.

E' la prima mossa per andare oltre l'esperienza del Polo, in vista delle elezioni amministrative del '99? **[g. mi.]**

Previsto dal nuovo regolamento anche l'aumento di 15 mila lire al giorno del costo del tesserino

Triora, il Comune limita la raccolta di funghi

Il sindaco Lanteri: «Necessario per la salvaguardia dei boschi»

TRIORA. Stop alle raccolte devastanti e selvagge di funghi a Triora e rincari fino a 15.000 lire il giorno dei vecchi «tesserini». Per la prima volta il Comune istituisce un regolamento che disciplina la raccolta su tutto il territorio. Un provvedimento che interessa migliaia di appassionati e buongustai.

«La raccolta dei funghi - spiega il sindaco Antonio Lanteri - avveniva attenersi ad alcuna particolare regola. In passato si concadevano tesserini giornalieri o annuali, a pagamento, ai non residenti. Questi consentivano la raccolta senza fissare limiti ai quantitativi. Fra l'altro c'era chi usava rastrelli e uncini provocando danni al terreno. Non avevamo la possibilità di esercitare controlli. Ora, su iniziativa di un gruppo consiglieri sia di maggioranza che minoranza, in base alle loro esperienze è stato varato il nuovo regolamento. Imponiamo i limiti quantitativi previsti dalla legge regionale ma la novità è soprattutto nelle modalità di raccolta. In precedenza le regole c'erano ma non venivano rispettate».

I gustosi porcini, autentica passione per i buongustai

A vigilare sul territorio, oltre alla Forestale, contribuiranno incaricati del Comune. Intanto stati affissi i manifesti che illustrano il provvedimento.

I momenti migliori, per la raccolta dei funghi, la tarda primavera, l'estate, e l'autunno, anche inoltrato. Il territorio di Triora è uno dei più ricchi della Liguria. Vi si possono raccogliere soprattutto porcini e «cicalotti».

Le quote dei tesserini - per i ricercatori - sono raddoppiate. Anche i residenti dovranno munirsi del «lasciapassare» ma versando una quota simbolica: duemila lire l'anno. Per chi ha una casa a Triora il costo del tesserino giornaliero è stato fissato in 5000 e quello annuo in 30.000 lire. Per i villeggianti che soggiornano a Triora almeno quindici giorni le quote di 5 mila (giornaliera) e mila lire (annua). Infine, per i ricercatori, si passa rispettivamente a 15 mila e 100 mila lire.

In passato, i tesserini, gli introiti risultarono modesti: 5 milioni l'ultimo anno. Ora seppure si moltiplicheranno, saranno assorbiti dai compensi ai sorveglianti ma, almeno, sarà salvaguardato il territorio.

Un guasto e i ritardi dell'Aiga fanno fare una brutta figura a una zona tre le più belle della Liguria

La fognatura sgorga sulla spiaggia

Ai Balzi Rossi va in scena uno spettacolo-choc

NOSTRO SERVIZIO

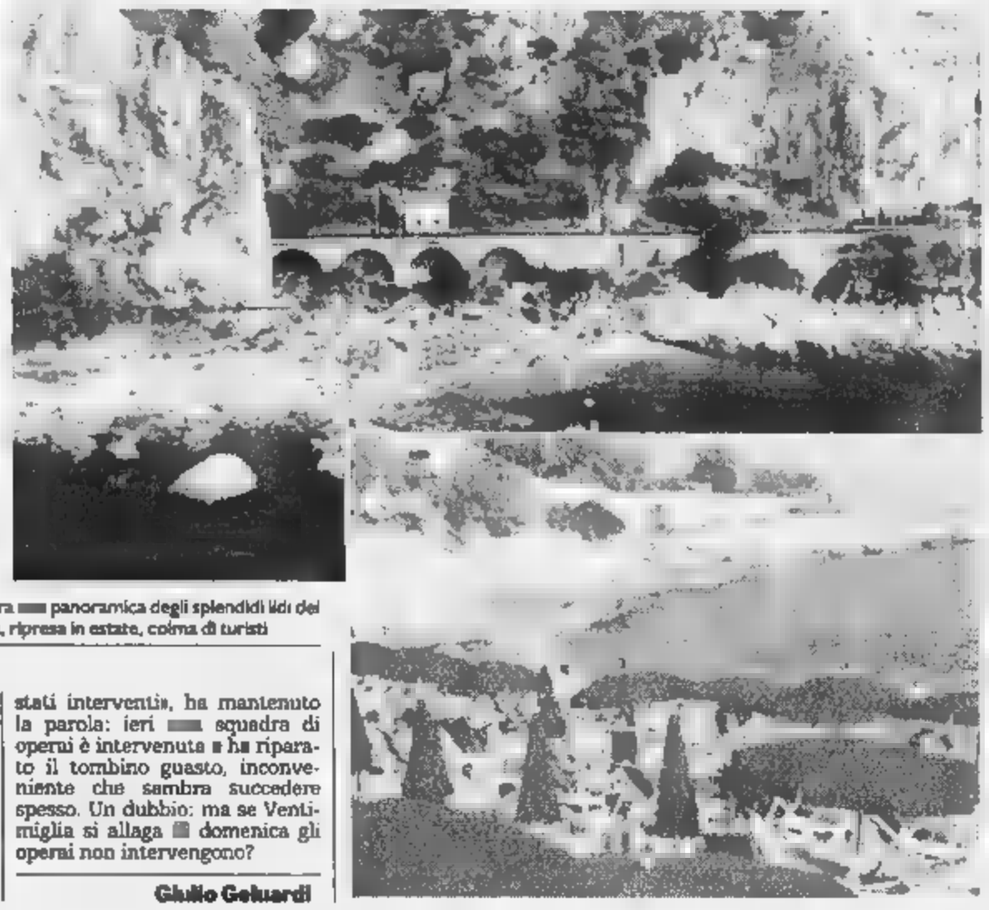
Una cascata d'acqua dalle rocce granitiche che circondano la misteriosa Grotta del Principe, a strapiombo sull'incantevole Spiaggia delle Uova dai riflessi rossi e verdi. Il rivolo si apre la strada, con gorgoglii da documentario naturalistico, tra piante esotiche e quelle, non meno belle, mediterranee. Un'immagine da film, una pietra preziosa, un brillante incastonato in una delle zone più belle e incontaminate della Liguria: La Mortola, due passi dal confine, meta di un numero incalcolabile di turisti.

A tradire il quadretto che sembra uscito dal pennello di un pittore romantico, è la puzza: la cascata non è di acqua fresca e limpida. E' acqua di fogna, con tanto di escrementi, senza igienica, schiuma di lavatrice e Dio solo sa che cos'altro, che sgorga copiosi da un tombino, collegato ad un antiestetico tubo nero che dovrebbe portare i liquami al depuratore di Mentone. Dovrebbe e, da un paio di giorni, non lo fa: tutti gli scarichi di Grimaldi Superiore finiscono, rimbalzando da una pietra all'altra, sulla spiaggia. Attraversano il sentiero, passaggio obbligato per chiunque voglia raggiungere la zona, costringendo i turisti a fare lo slalom tra escrementi e l'altro. Una vergogna. Soprattutto se si pensa alla grande importanza archeologica e turistica dell'intera area.

Un francese, con due bimbi scalcianti aggrappati alle braccia, domenica pomeriggio, di fronte a questo scempio, ha pronunciato una frase terribile, su l'Italia e gli italiani. Con che coraggio rispondergli e mandarlo al diavolo? Di fronte a una fognatura traboccante escrementi maleodoranti che hanno lordato una zona, che fra l'altro fa da sfondo a bellissimi romanzi di scrittori illustri quali Biamonti e Orengo, non ci sono risposte sensate da dare. Abbiamo abbassato la testa e ce ne siamo andati. Un signore che lavora lì vicino, ci informa che è così da due giorni e nonostante sia stato avvisato il Comune, nessuno è intervenuto. «Non solo - dice, indicando alcune sbarre in metallo a protezione posticcia - una zona che sta franando sotto l'incalzare del mare - Qui è due mesi che aspettiamo che venga rifatto il muro e nessuno interviene. Noi vorremmo che succedesse a qualche bambino ciò che è accaduto a un belga qui accanto alcuni anni fa: una protezione è caduto ed è rimasto paralizzato».

Il sindaco Claudio Berlengiero, raggiunto al telefono, è esterrefatto. «Fognatura rotta? Io non sono stato informato. Incredibile, proprio ai Balzi Rossi. Chissà che cosa hanno pensato i turisti». Ci siamo premurati di dirglielo nei dettagli. «Non voglio che suoni una giustificazione - ha continuato - ma è l'Aiga, l'azienda appaltatrice, che ha competenza diretta e non il Comune. Comunque ora mi informo su quando è accaduto e faremo immediatamente un intervento». Il sindaco, precisando che il fatto è accaduto domenica e non sabato ed è per questo che non ci sono stati interventi», ha mantenuto la parola: ieri una squadra di operai è intervenuta e ha riparato il tombino guasto, inconveniente che sembra succedere spesso. Un dubbio: ma se Ventimiglia si allaga di domenica gli operai non intervengono?

Giulio Geluardi



Il sindaco Claudio Berlengiero. Qui sopra una panoramica degli splendidi lidi dei Balzi Rossi. A lato la Spiaggia delle Uova, ripresa in estate, colma di turisti

A Ventimiglia è al lavoro la commissione di controllo

Blitz nelle mense scolastiche I primi verbali per la ditta

VENTIMIGLIA. Mense scolastiche: la commissione continua i controlli, che hanno rilevato qualche problema. Ieri mattina la commissione, composta dai consiglieri Franco Molinari e Giovanni Foti, e una delegazione di genitori, ha fatto un blitz alla cucina centralizzata di Trucco.

«Abbiamo controllato i frighi e le scadenze dei cibi, anche nei depositi: tutto a posto - dice Molinari - Oggi c'erano i fagiolini bolliti: abbiamo verificato il peso di una porzione, e andava bene, l'abbiamo assaggiato ed era buono. Anche lo stracchino andava bene».

«L'unica cosa che ha dato fastidio, anche se è di competenza dell'Usl, è che una cuoca non usava la cuffia in testa», aggiunge Molinari.

La settimana scorsa, martedì, era invece andato meno bene il sopralluogo nella scuola di Nervia. In menù c'erano le «farfalle in bianco», e non è di gradimento della commissione mense.

«L'abbiamo anche fatto presente alla cuoca: erano dure, non ben cotte bene, ed avevano un colore di due tonalità diverse - continua Molinari - Abbiamo quindi fatto un verbale negativo alla ditta Gemeco. La settimana precedente abbiamo fatto una visita alle scuole medie, dove di recente è stato risolto il problema della monoporzione, sostituito con il sistema del "pentolone". In quell'occasione, però, abbiamo fatto un verbale alla Gemeco perchè il cibo, invece di arrivare all'una, è arrivato all'una e un quarto».

Se questo si dovesse ripetere, scatterà inevitabilmente una multa», conclude.

In vista del prossimo appalto l'Amministrazione sta vedendo di trovare un terreno per fare una cucina centralizzata prefabbricata, magari più vicina al centro, e quindi metterlo nell'appalto, che potrebbe durare più di quello attuale: cinque anni, per poter ammortizzare i costi per la nuova cucina.

Aggiunge il consigliere: «Da parte del Comune c'è l'interesse a migliorare sempre più il servizio: quando ci sono episodi negativi li rileviamo. Il prossimo appalto costerà di più: per far adottare anche alle scuole medie il sistema multiporzione, e impegnare personale per servire i piatti, l'Amministrazione quest'anno ha dovuto aggiungere contributi alle cifre che inizialmente erano previsti».

[d. bo.]

La commissione di controllo delle mense ha rilevato alcune irregolarità

L'incidente a Colle Melosa: in pericolo altri cinque giovani

Escursionista appeso nel vuoto è salvato dal Soccorso Alpino

PIGNA. Avventuroso salvataggio del Soccorso alpino di cinque escursionisti che sabato si erano avventurati sulle ferrate del monte Pietravecchia, al Colle Melosa. Fortunatamente avevano un cellulare: alle 16,30 è arrivata la chiamata di un alpinista. Un ragazzo del gruppo era rimasto appeso nel vuoto, con l'imbrago, costringendo all'immobilità anche gli altri 5. L'alpinista è rimasto in questa scomoda e pericolosa posizione per più di un'ora. Fortunatamente l'intervento di quattro esperti volontari del Soccorso alpino, tra i quali il brigadiere Marco Bongiovanni e la moglie Marina Loura, sono riusciti a salvare gli escursionisti. Un intervento non facile, in mezzo alla neve che arrivava fino alla vita, durato 7 ore, il più difficile di una serie che tiene in costante preallarme il Soccorso alpino.

Il Pietravecchia è attraversato dalla «ferrata», una alpinistica attrezzata con cavi fissi per la sicurezza degli escursionisti. A questa ferrata si accede dall'alto, tramite la cosiddetta «corda doppia». Sabato, nella secondo «doppia» si sono bloccati i 6 alpinisti. Grazie ad una telefonata a Colle Melosa, si è attivato il Corpo nazionale di Soccorso alpino. «Abbiamo raggiunto la zona e fatto calare le persone, con tecniche nostre, in fondo a questa doppia corda, fino a terra. Dopo abbiamo dovuto rifare tutto il sentiero per andare alla base del monte Pietravecchia e recuperarli - spiega Bongiovanni - Quando sono arrivati alla base era buio, e gli escursionisti erano senza torce. Due di noi, quindi, sono andati a prenderli».

Hanno trovato i sei giovani infreddoliti, e li hanno accompagnati a Melosa. Erano le 23,30. I ragazzi erano tutti della zona di Bordighera e Sanremo: Franco e Cinzia Peronid, Joseph Sacco, Riccardo Boidi, Eliana Immordino e Renata Taggiosco. Non è il primo intervento da parte del Soccorso alpino. «Purtroppo non siamo nè spesati, nè tutelati: siamo volontari e mettiamo a repentaglio la nostra vita, senza neppure ricevere un minimo contributo - dicono al Soccorso - Lo facciamo volentieri, anche se 7 ore di intervento non sono poca cosa».

[d.bo.]

Troppi escursionisti sono imprudenti

Assunzione ne parla in pretura

Del caso della «contestata assunzione» di Giovanni Roccaforte alla ditta Ciccarelli, l'impresa che si occupava del servizio di nettezza urbana nella città di confine se ne tornerà a parlare oggi, in Tribunale, a Sanremo. L'udienza vede imputati con l'accusa di «millantato credito» l'ex dipendente e il sindacalista della Cgil Claudio Porchia, accusati di aver forzato l'assunzione vantando l'intervento del sindaco Claudio Berlengiero e del suo vice Diego Girondi.

Successo per la Salerno tra il pubblico e madre

Commedia in «famiglia», l'altra sera, per la soubrette Sabrina Salerno, protagonista al teatro del Palazzo del parco di Bordighera di «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi». La Salerno, che ha trascorso la sua infanzia a Sanremo e ha molti parenti nella zona, è infatti entrata nel teatro a braccetto del nonno materno ottantenne. Nel pubblico c'era anche la madre. Per questa importante rappresentazione, però, la Salerno non era in piena salute: è stato annunciato che l'attrice avrebbe recitato «nonostante una febbre molto alta».

BORDIGHERA

Una riunione per decidere il direttivo del Club 4X4

Il Club 4X4 Riviera dei fiori di Vallecrosia si riunisce giovedì, alle 21, nella sede di via Don Bosco, in Comune, per dare il via al tesseramento per il '98. Sarà inoltre eletto il nuovo direttivo e verrà presentato il calendario delle iniziative. Per informazioni telefonare al socio Mario Del Peschio, allo 0336.254139.

BORDIGHERA

La ginnastica dolce per la terza età

L'animazione per la terza età organizzata dall'Amministrazione di Bordighera prevede oggi, alle 10,30, nella Sala Rossa del Palazzo del parco, la ginnastica dolce. Alle 15,30 thè danzante. Venerdì ha riscosso un grosso successo e una grande partecipazione la festa di S. Valentino, ballo con la musica di Renzo Devoto di Radio Intemelia. L'assessore Sergio Trucchi ha consegnato una rosa a tutte le partecipanti, ed è stata premiata la torta più bella. Sono state già raccolte oltre trecento firme per ripetere l'iniziativa di successo anche il prossimo anno.

VENTIMIGLIA

Un salto nel tempo la città torna romana

Venerdì 3 e sabato 4 aprile Ventimiglia ritorna ad essere l'antica città romana. La Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali della Regione ha infatti organizzato un importante appuntamento culturale dedicato alla civiltà dell'antica Roma. Particolare attenzione verrà data al centro storico, uno dei principali della regione per valore artistico. Sono numerosi infatti gli edifici di particolare pregio storico. **[d. bo.]**

COSTA AZZURRA

Alle spalle di Mentone un borgo in pietra, esempio di razionale urbanistica del Quattrocento

Castellar, dal passato un paese modello

Festa per il restauro del palazzo dei conti Lascaris-Ventimiglia

CASTELLAR. Annidato sopra le alture che dominano Mentone, il villaggio di Castellar festeggia in questi giorni il restauro del palazzo dei conti Lascaris-Ventimiglia, che sono stati per secoli i feudatari della zona. E' l'occasione per rievocare un poco della storia di questo paese, ancora ricco tracce del suo passato. Ciò, a partire della singolare conformazione urbanistica, che vede l'abitato servito da tre strade parallele, collegate fra di loro da passaggi, in parte coperti da archivolti in pietra.

Ed è proprio da questa singolare conformazione cittadina che bisogna partire per narrare la storia del paese. Le radici di Castellar risalgono al 1435, quando la popolazione di un villaggio disposto più in alto (e ora scomparso), chiese ai signori dell'epoca, appunto i Lascaris-Ventimiglia, il permesso di trasferirsi più in basso, in posizione più comoda. Il permesso fu concesso, ma alla condizione che le nuove case non dovessero essere più di ventinove, quante erano quelle abbandonate.

Castellar è alle spalle di Mentone

Fu inoltre stabilito che nella costruzione del nuovo insediamento si seguisse un criterio urbanistico razionale - che è poi quello attuale - e che le case dovessero avere le stesse caratteristiche abitative di quelle abbandonate, ma più grandi e non più piccole. Tutto ciò venne fatto per evitare che, col trasferimento, derivassero fra gli abitanti rivalità e prevaricazioni. In un certo senso, si può dire che i feudatari, una volta tanto, precorsero i tempi, perché con questa loro decisione cercarono di intervenire sia sul piano urbanistico che su quello dei rapporti sociali.

Non altrettanto può dirsi per ciò che riguardava direttamente i loro interessi, perché essi colsero l'occasione per piantare proprio nel centro del paese, per controllarlo, il loro imponente castello, tanto che, in un secondo tempo, il cortile dovette essere tagliato in due per fare posto alla strada.

Una delle caratteristiche di Castellar è rappresentata da dodici Cappelle, dedicate ad altrettanti Santi, per le quali è stato studiato un piano di valorizzazione e ricostruzione: di queste, una è stata riservata alle cerimonie religiose, mentre un'altra è stata adattata per accogliere assemblee, e in una terza, in fase di ricostruzione, fu arsa viva, nel 1623, una donna creduta una strega. Un'altra Cappella, infine, quella di San Sebastiano, è inserita per le sue caratteristiche nel catalogo mondiale delle costruzioni da difendere.

Una curiosità interessante di Castellar è rappresentata inoltre dalla Chiesa parrocchiale di San Pietro, restaurata nel 1886, con un bel campanile barocco e diverse pregevoli opere d'arte all'interno.

Bruno Viano

Promossa dal pds

Un'assemblea per discutere di alcuni

BORDIGHERA. Il Movimento per l'Ulivo di Bordighera organizza domani, alle 21, nella sede del pds di via XX settembre 17, un'assemblea pubblica per discutere della elezione dei rappresentanti locali e le problematiche relative alle prossime scadenze elettorali. «Sono invitati tutti quei cittadini che non si riconoscono direttamente in questa o quella formazione di partito e tutti coloro che, pur fedeli ad una loro appartenenza, desiderino consolidare lo spirito della coalizione e partecipare ad una nuova stagione della politica», dicono gli organizzatori. All'ordine del giorno dell'assemblea costitutiva del comitato bordigotto ci sono l'elezione del presidente dell'assemblea, la discussione e approvazione dello statuto, la deliberazione della quota associativa, la discussione sulle linee programmatiche e l'elezione dei referenti. **[d. bo.]**

Andavano in Francia

Tredici curdi sono respinti al confine

VENTIMIGLIA. Una trentina di curdi sono stati respinti sabato sera dalla polizia francese e riaccompagnati in Italia. La maggior parte dei profughi si è opposta fermamente ad essere accompagnata dai militi della Croce Rossa nei centri di accoglienza di Pietrabruna da dove, molto probabilmente, arrivavano. A nulla è servito lo spiegamento dei volontari, attrezzati con i mezzi adatti per il trasporto: i curdi hanno preferito arrangiarsi piuttosto che tornare a Pietrabruna, troppo lontana al confine. Tranne pochi profughi che sono stati accolti nel Seminario davanti alla Cri di Bordighera, gli altri, tra i quali anche bambini, hanno detto all'interprete inglese della Cri che sarebbero tornati indietro. A coordinare questo intervento è stato il presidente Vincenzo Palmero, allertato dalla Prefettura. **[d. bo.]**

Si parlerà di parcheggi

Convocato straordinario il Consiglio comunale

VALLECROSIA. Si riunirà venerdì 20 febbraio alle 21 il Consiglio comunale di Vallecrosia. Undici i punti all'ordine del giorno: tra i più importanti l'assise sarà chiamata a discutere il progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico sulla strada Provinciale, vicino al centro storico, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico e lo strumento urbanistico attuativo del piano industriale denominato Frantonio Sottano, in via Roma 140. E ancora, si approverà il progetto di sistemazione del marciapiedi della via Colonnello Aprosio lato monte nel tratto fra la vie Roma e il teatro Don Bosco e si discuterà di un argomento di grande attualità nell'estremo Ponente: la vertenza sulla fiscalità per i lavoratori frontalieri. Anche il Comune di Vallecrosia, quindi, ha deciso di prendere posizione. **[d. bo.]**

Domani sera Paolantoni al Loanese, stasera «Cavalli marci» a Finale

Cabaret, tris d'assi in Riviera

Attesa per giovedì con Grillo ad Alassio

FINALE L. I Cavalli Marci, Francesco Paolantoni e Beppe Grillo. Tre serate di seguito all'insegna della comicità in Riviera.

I personaggi sono diversi, così come gli scenari in cui si esibiranno, ma in comune hanno la capacità di far divertire e certamente il tutto esaurito. Grande attesa soprattutto per lo show di Beppe Grillo che torna dopo molti anni a «parlare» con il suo pubblico giovedì sera al Palalassio (21,30).

Per lui lo scenario classico della folla assiepata in un palazzetto come in una piazza. I biglietti sono andati a ruba nelle prime settimane di prevendita.

Il pubblico aspetta soprattutto il «verbo» di Grillo in merito agli ultimi avvenimenti dall'attività del governo dell'Ulivo ai tanti treni deragliati, da la Cosa 2 ai problemi «orali» del presidente Bill Clinton. Ma oggi piace soprattutto il Grillo paladino dei consumatori e del cittadino nel mirino della pubblicità. La serata è organizzata dalla Gescosport.

Fanno registrare da molti mesi, tutti i martedì sera dalle 23, il tutto esaurito I Cavalli Marci al Patio di Finalpia. Il dancing, dall'autunno scorso, è diventato al martedì il riferimento per il pubblico cultore della «comicità televisiva». I dieci «Cavalli Marci» hanno dalla loro parte la fortunata esperienza su Italia Uno in «Circo, il figlio di Target» ma soprattutto un repertorio invidiabile da di 150 ore.

Grande attesa per lo show di Beppe Grillo al Palalassio e per Francesco Paolantoni domani sera al teatro «Loanese»

In pratica ogni loro serata è una novità. Il pubblico ritorna a rivederli e così le repliche al Patio vanno avanti a tempo indeterminato.

In estate i Cavalli Marci saranno, sempre al martedì sera, allo Sporting Club di San Bernardino. Il dancing di Finalpia, come un grande studio televisivo, consente ai Cavalli il contatto diretto con il pubblico.

Domani sera infine lo spettacolo di tipo teatrale per Francesco Paolantoni alle 21,30 sul palcoscenico del Loanesee di Loano per la rassegna «La Riviera dei Teatri». Paolantoni, un altro comico lanciato dalla televisione, presenta il «The school of tha art of De Lollis».

Ruggero De Lollis è uno dei suoi tanti personaggi (mago Gracco, Robertino ed altri) il pubblico potrà rivedere con piacere dopo i fasti di «Mai dire gol» della scorsa stagione. Paolantoni prende il posto di Fabrizio Bentivoglio impegnato all'estero per un film.

Augusto

La Festa dei Limoni a Mentone, carnevale a Nizza

Diano, musica dal vivo Ritmi cubani a Monaco

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera. Musica tropicana con un gruppo cubano di scena al Bistroquet di Monaco, nuovi talenti in scena al Theatre de Verdure di Nizza.

Al dancing Il Timone di via Clavesana si balla al pomeriggio con l'orchestra Sagittario. Al disco-pub Bit Below, tutti i martedì (21,30-22,30) scuola di danze caraibiche con Tony Bajao e Monica La peliroja, campioni italiani di Salsa e Merengue; dalle 22,30, spettacolo di animazione, alla consolle il d.j. Maury.

DIANO MARINA Come ogni martedì, al Bar Skipper, musica dal vivo (anni Sessanta e Settanta) dalle 22,30 all'una di notte. Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Musica dance al Sortilegio.

Al J.J.Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tante birre fino alle 3 di notte.

VALLECROSIA La bella di Erio Tripodi è sempre di al Tempio della Canzone italiana di via Roma, dove si può anche visitare un trenino ricco di cimeli del mondo della musica.

La Fete du Citron è anche una esposizione di artigianato al Palais de l'Europe (entrata libera) e un'esposizione di agrumi, frutti e fiori esotici, nei giardini Biovès e nel Palais de l'Europe (entrata a 45 franchi). Per informazioni 0033493.575700. Al Palais de l'Europe, alle 20,30, Concerto Armonie a cura del Conservatorio municipale. Visite guidate ai giardini di Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine-Astrid 21. Per visitare la città vecchia appuntamento alle 14,30 sul sagrato di St. Michel. Al porto vecchio e alla spiaggia Les Sablettes continua il Luna park, tante attrazioni per grandi e bambini.

Continuano le feste del Carnevale

MONACO Musica tropicale al Bistroquet Club Sabor Latino di galerie Charles III, gruppo Son de Cuba, formata da una cantante e quattro musicisti. Pianobar con il cantante Marco Benvenuti all'Harry's Bar, a pochi passi dal casinò. Golden Folies è il titolo del nuovo spettacolo delle Folie Russe del Loews (prenotazioni allo 0037793-506500). Sono aperte le prevendite per il concerto di domani dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo al Centre de Congrés Auditorium: alle 20,30 si opere di Prokofiev e Brahms il solista Julian Rachlin al violino.

NIZZA Dopo il week-end inaugurale del Carnevale, continuano i festeggiamenti in alcuni quartieri. Alle 10 appuntamento a St. Roman de Bellet, alle 14,30 nella zona Victor Hugo, con gruppo di musicisti. Al Theatre de Verdure (ore 17), di canto alla scoperta di nuovi talenti. Al Theatre de Nice, salle Pierre Brasseur (ore 19,30), la celebre commedia di Eduardo De Filippo «Sabato, domenica e lunedì», per la regia di Robert Canturella. Al Centre Universitaire Méditerranéen si inaugura l'esposizione «L'art du noir et blanc-La calligraphie», con l'Associazione franco-giapponese di Tokyo.

All'Ippodromo continua l'Expofleur, aperto dalle 9,30 alle 18. Entrata a 50 franchi. **[d. bo.]**

AL LOTTO

BARI	56	47	74	36	86
	105	89	74	53	48
CAGLIARI	60	45		58	15
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	75	88	27
	130	100	87	81	67
GENOVA	23	48	71	58	43
	97	75	72	65	
MILANO	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	15	16	64	50	28
	82	78	68		55
ROMA	27	21	52		62
	82	76	66	62	62
TORINO	82	89	57	14	55
	98	65	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	36
		63	62	49	47

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 10 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57 10-16 10-18 10-49 10-58;
10-48 10-78 10-33 10-24 10-83;
10-88 10-78 10-15 10-39 10-89;
10-90 10-14 10-86 10-88 10-36;
10-34 10-22 10-32 10-81;
10-92 10-12 10-6 10-40 10-69.

Ambeto mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 86 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10 78-30 78-11 8-20 8-50;
78-71 78-81 78-42 8-51 8-18;
78-22 78-40 78-54 8-52 8-60;
78-84 78-46 78-88 8-18 8-68;
78-20 78-50 8-10 8-30 8-11;
78-51 78-18 8-71 8-81 8-42;
78-52 78-60 8-22 8-40 8-54;
78-18 78-56 8-84 8-48 8-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-8	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	11	10	32	88	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	15	1	1		29	4	6	1	9
CADENZE	6	2	1	9	3	6	5	2	9	1
	63	50	47	41	38	27		66		
FIGURE	3	1	4	7	8	8	1	7	3	4
	21	33	23	77	22	13	50	39	13	30
DECINE	10		10				60	40	58	70
	26	19	26	21	21	28	20	16	25	30

■ nero ■ ritornerà o ■ cifra, in chiaro ■ settimane di assenza

Ecco i nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 0 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Sabato e il 28 i concerti al Cavour degli allievi di Conservatori e scuole di canto

Imperia lancia «Lirica Giovane»

Alla ribalta nel Ridotto i Pavarotti del Duemila

IMPERIA. Torna «Lirica Giovane», un appuntamento di rito, per Imperia, dove la manifestazione, promossa dall'attivissimo Circolo Amici della Lirica, si ripete con puntualità ormai da diversi anni. E' una ribalta offerta agli allievi dell'ultimo corso dei conservatori più prestigiosi e delle migliori scuole di canto che esistono in Italia, e sarà articolata in due concerti pomeridiani al ridotto del Cavour: al primo, sabato prossimo, partecipa il Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma, e secondo (il 28) la Scuola di Canto di Torino diretta da Wally Salio.

Madrina della mini-rassegna, che ha il patrocinio del Comune, sarà Josella Ligi, l'eccellente soprano imperiese, una dei numerosi cantanti locali professionisti e impegnati nei teatri più prestigiosi (altri nomi? Mariella Devia, il basso Alfredo Zanazzo, il mezzosoprano Ione Iori, il promettente Tallone). Spiega Bianca Berio, presidente del Circolo: «Lirica Giovane è nata negli anni Ottanta al preciso scopo di offrire agli studenti di canto più grandicelli l'occasione di esibirsi in pubblico e al di fuori della propria strutture scolastica o del proprio ambito cittadino». Una prova di maturità, insomma.

Il soprano Josella Ligi è la madrina della rassegna «Lirica giovane» a Imperia

E, se in passerella si sono avuti in passerella talenti sbocciati al Conservatorio Verdi di Milano o al «Paganini» Genova, questa volta sono stati invitati «Boito» di Parma e la scuola della Salio, che ero stata componente della Giuria al concorso vocale Città di Imperia, promosso qualche fa dal Circolo Amici della Lirica, nel cui Statuto, oltre al premio Anfora d'Oro a un «big» dell'opera, c'è anche la promozione dei giovani. Al concerto dal 21, accompagnati dal pianista Raffaele Cortesi, si esibiranno tre soprano, un tenore, due baritoni, basso; il 28 (pianista Mirko Godio) tre soprano e un mezzosoprano.

«Gli imperiesi avranno così l'opportunità di ascoltare in anteprima le voci del domani, alle prese con musiche di Bellini, Puccini, Mozart, Verdi, Rossini e Massenet», sottolinea Bianca Berio. L'ingresso è libero. Ma il Circolo, che ha inaugurato l'anno con la consegna dell'Anfora d'Oro al basso «buffo» Paolo Montarsolo, pensa già anche all'estate: sono ancora aperte infatti le iscrizioni alla gita del 25-26-27 luglio a Macerata, per assistere al «Falstaff» e alla «Turandot» nello Sferisterio. Nell'occasione, sarà fatta anche tappa al Santuario di Loreto e a Recanati, «per il bicentenario di Leopardi».

Delfino

IMPERIA AL CINEMA

SUPERCINEMA Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: Non ti conosco più, con Lauretta Masiero.

Tel. 63.871. **& out.** Orario: 20,15; 22,30. Lire .

DANTE. Tel. 293.620. **Auguri professore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 292.745. **Il testimone dello sposo.** 20,30; 22,30. 7000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Tempesta di ghiaccio.**

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

DOLOMIA ONDA
CRISTALLO. Tel. 206.049. RIPOSO.

GRANDE MARINA
DIANESE. Tel. . Cineforum: **nlore.** ore 21 (lessere per 15 film lire 28 mila).

Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON Tel. 506.060. **cambiato.** : 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

1. Tel. 506.060. CHIUSO ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 18,15; 21,45. L. 12.000; 8000.

TARGEN. Tel. 507.070. **Dennis Brasco.** film in lingua originale. L. 7000.

. Tel. 507.070. **dello sposo.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Monella.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; .

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **In & Out.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. alle 18,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. **Il collezionista.** Orario: ; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 .

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **Jackal.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi anche pomeridiani alle 16; 16,15). Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. . **Ha.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA
ASSA. Vulcano. Ore 20; 22. L. 8000; 6000.

Tel. 692.200 - 692.765. **Senza limiti.** Ore 21. L. .

LOANESE. Tel. 669.961. **Il dolce domani.** Ore 16; 21. L. 5000.

Giovedì e venerdì

Foto «Pinocchio» al San Francesco per gli scolari

VENTIMIGLIA. Il centro culturale polivalente di San Francesco ospiterà giovedì e venerdì, alle 9,30 e alle 11,30, spettacolo creato per un pubblico di bambini. E' «Pinocchio», che sarà replicato quattro volte per accontentare tutti gli alunni delle scuole elementari della città di confine.

La favola per bambini scritta da Collodi è messa in scena del Teatro Il Movente. La regia è di Fabien Duprat, che è anche uno degli attori con Silvia Mandracci, Simone Parisi, Gianna Canova e Paolo Giulio Tartarini.

Sabato alle 21,15, invece, teatro per un pubblico più maturo, con il Centro Teatro Ipotesi di Genova, che presenta «Una famiglia molto unita», black musical di Aldo Nicolaj, con Pino Petruzzelli, Paola Piacentini, Alberto Rubin Padrazzo. Musiche originali di Bruno Coli, scene di Silvia Latta, luci di Michele Razeti. **[d. bo.]**

Oggi al Lion's Club

Libereso Guglielmi illustra la flora dell'entroterra

BORDIGHERA. Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi organizza oggi (20,15) al Grand Hotel del Mare, una serata culturale sul tema «La flora spontanea nel nostro entroterra». Relatore sarà Libereso Guglielmi, il botanico di Sanremo noto per essere stato il giardiniere della famiglia di Italo Calvino.

Saranno affrontati argomenti legati alla natura, in particolare quella dell'estremo Ponente ligure. Una serata interessante, grazie all'esperienza e alla capacità di Libereso Guglielmi di illustrare al meglio l'affascinante tema.

E' il secondo incontro culturale promosso nelle ultime settimane dal Lions Club Bordighera Otto Luoghi, da pochi mesi, e caratteristica di essere aperto anche alle donne. E' invece soltanto al femminile lo Zonta Club Intemelio, presieduta dalla professoressa Vittoria Morando Parodi. **[d. bo.]**

Settimana dell'olio

L'extravergine [illegible] dei [illegible]

VENTIMIGLIA. Per il quarto anno consecutivo torna l'iniziativa «A tavola con l'olio fresco», rassegna che vede come protagonista il prodotto che più e meglio di ogni altro e distingue la produzione agricola della provincia, l'olio extravergine d'oliva di qualità taggiasca.

E' tempo di spremiture, e fino a venerdì 28 febbraio gli chef Pino Graziano del ristoLa Via Romana di Bordighera, Giuseppina Beglia dei Balzi Rossi di Ponte San Ludovico e Anna Ruffoni La Conchiglia di Arma di Taggia propongono i capolavori dei frantoi abbinamento alla loro preparazione gastronomiche di ispirazione ligure-provenzale.

I menù a base di olio extravergine di oliva, dall'aperitivo al dolce, costano 80 mila a pranzo e mila a cena. Per informazioni telefonare allo 0184-266.681. **[d. bo.]**

Gli Affarissimi di Gruppo

ANDORA
solo fino al
28 Febbraio
Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by raunello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30

DOMENICA APERTO

Riviera protagonista delle due ruote: ecco un «vademecum» per seguire al meglio la corsa

Trofeo Laigueglia, è ciclismo super

Ritorna la «classica» d'apertura dei professionisti

LAIGUEGLIA. Ancora una volta spetta alla Riviera di Ponente inaugurare la nuova stagione ciclistica. Il «Trofeo Laigueglia», in programma stamani ed approdato all'edizione numero 35, segna infatti il debutto di un '98 sulle due ruote che si annuncia ricco di grandi novità. Quella che segue è una piccola «guida» per vivere da vicino l'appuntamento odierno, utile anche a chi ignora il mondo ciclistico ma che però dovrà fare attenzione a non essere coinvolto nei vari passaggi previsti dalla gara.

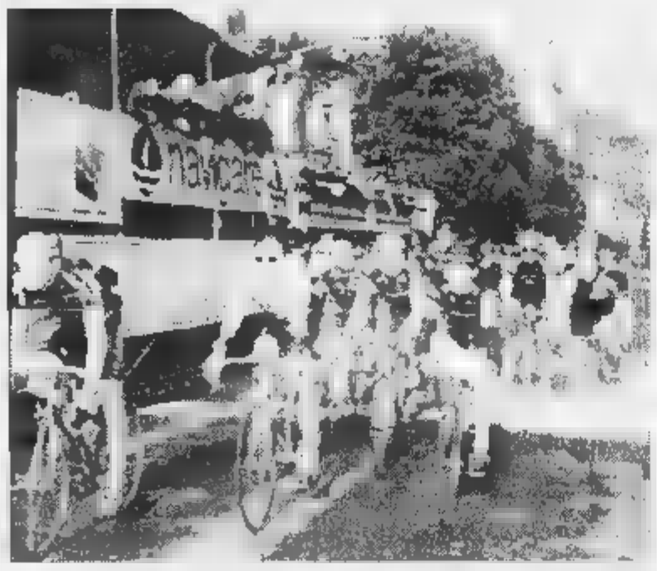
Il percorso. Sono 169 i chilometri che, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbero essere accompagnati da una giornata mite e con un tasso di umidità tale da mettere in difficoltà i corridori. Il percorso ricalca quello degli anni scorsi con partenza alle 11 nella zona antistante la Stazione Ferroviaria (davanti alla Discoteca Onda dove viene allestita la sala stampa).

I primi venti chilometri saranno sull'Aurelia fino a **Loano** dove il passaggio (che viene calcolato, come i seguenti, sulla media dei 38 chilometri orari) è per le 11,32. Si attraversano poi **Boissano** (11,39) e **Toirano** (11,42) prima di salutare **Campochiesa** (11,58) e **Salea** (12,01). La corsa entrerà nel vivo dopo i primi cinquanta chilometri con il passaggio a **Caso** (12,21), **Crocetta** (12,32) e la prima scalata del **Testico** (12,47) dove, come di consueto, si apposteranno gli appassionati delle due ruote. Poi, la picchiata su **Andora** (13,15) e passaggio su **Capo Mele** (13,17). Nuovo passaggio sulla Aurelia a **Laigueglia** ed **Alassio** (13,22 e 13,27) e poi nuova ascesa, dopo 7 chilometri, su **Moglio** (13,32), **San Damiano** (13,49) e **Testico** (13,56). Poi dopo il terzo passaggio su **Laigueglia** e **Alassio** (14,31-14,36) si passa da **Moglio** (14,42) per approdare a **Caso** (14,59), altro punto «strategico» importante dove dopo 151 chilometri la corsa può vivere come già avvenuto in altre occasioni, il momento decisivo. Ultimi chilometri con passaggi a **Villanova di Albenga** (15,05), **San Fedele** (15,10), **Albenga** (15,12), **Capo Santa Croce** (15,18), **Alassio** (15,22 e arrivo a **Laigueglia** davanti alla «Discoteca Onda» previsto alle 15,27.

L'organizzazione. La manifestazione è curata dal Comune di Laigueglia in collaborazione con l'Apt e l'U.C. Laigueglia. Da ricordare che, archiviata la prova dei «pro», toccherà poi alle categorie Elite ed Under 23 a mettersi in evidenza, con un trittico che comprende la Mentone-Alassio, il Trofeo Strazzi (sabato e domenica prossimi) ed il Gran Prix di Loano il 24.

La televisione. Ritorna la Rai, dopo l'assenza della scorsa stagione. Sulla terza rete è prevista un'ampia sintesi dalle 16,40 alle 17, con le fasi più importanti della corsa. Altri servizi, sempre curati da Raisport, andranno in onda alle 18,20 su Raidue e alle 20,35 su Raiuno, Telearcobaleno e la locale «Baia del Sole Tv» trasmetteranno in serata un'ampia sintesi della corsa, corredata da commenti ed interviste ai protagonisti della giornata.

Guglielmo Olivero



L'arrivo del «Laigueglia» dell'anno scorso: Bartoli, favorito anche stavolta

Tutti contro Bartoli e Gotti

Nei favoriti il campione uscente e il vincitore del Giro d'Italia '97

LAIGUEGLIA. E' **Michele Bartoli** (al via il numero 1, come vincitore della passata edizione) il grande favorito dell'edizione numero 35 del Trofeo Laigueglia. Il portacolori della Asica si presenta nella Riviera di Ponente reduce da un buon Giro del Mediterraneo dove ha colto due successi di tappa (il secondo domenica a Marsiglia) evidenziando un ottimo momento di prova.

Ma il «Laigueglia», che negli anni '70 è stato caratterizzato da un lungo dominio straniero, è un che spesso sfugge ai pronostici, non fosse altro per il periodo nel quale è collocata. E spesso le «grandi firme» hanno onorato gli impegni, con l'attenuante della preparazione non ancora al top. Certo di questa specie non dovrebbe far parte **Ivan Gotti**, portacolori della Saeco, all'esordio nella stagione '98 dopo la splendida vittoria al Giro d'Italia dello scorso anno.

E poi ancora **Pavel Tonkov** (Mapei, 120) che domenica ha messo in evidenza anche un ottimo talento da showman nella premiazione della «Gran Fondo Noberasco» alla quale hanno preso il via più di mille concorrenti. E ancora, occhio a **Rodolfo Massi** (142, Casinò Equipe), fresco vincitore del Giro del Mediterraneo e **Gianni Bugno** che, nonostante sia più al top, gode sempre di un gran numero di tifosi. Lui correrà con il 113 e molte, c'è da giurarlo, saranno le invocazioni a lui dirette lungo i 170 chilometri della gara.

Ivan Gotti torna tra i favoriti di una gara in linea dopo la vittoria al Giro d'Italia del 1997

Anche **Claudio Chiappucci**, abituato a correre in Riviera, sarà seguito con la massima attenzione (numero 98) dagli appassionati liguri. E poi, per i tifosi locali, incitamenti a **Mirko Celestino** (Team Polti, 53), l'atleta ponentino dal quale si attende un'altra brillante stagione.

Nel complesso, prendono il via 14 formazioni italiane e 9 straniere. La battaglia è assicurata, anche se in molti escludono che, nonostante la bagarre, la conclusione su rettilineo davanti alla Discoteca Onda avverrà con una volata in grande stile. **[g. o.]**

OLIMPIADI

Celle si sveglierà all'alba In tv Calcagno col bob a 4

Silvio Calcagno, a destra, quando primeggiava nell'atletica leggera nei 200 piani

CELLE LIGURE. La medaglia d'oro di Guenther Huber e Antonio Tartaglia l'ha commentata in diretta, dai microfoni Rai domenica mattina. Silvio Calcagno, cellese, è ormai una realtà del bob a 4 internazionale e all'alba italiana di venerdì, vivrà da protagonista la sua seconda Olimpiade dopo quella di Lillehammer, in cui raccolse un rispettabile nono posto.

I Giochi del Sol Levante però potrebbero regalare a Calcagno un grande risultato, anche sulla scia della splendida prestazione di «Italia 1» che ha riportato questa disciplina ai tempi di Eugenio Monti, il «Rosso Volante». A tifare per Silvio, ovviamente, tutti gli sportivi cellesi che non hanno dimenticato i suoi trascorsi nell'atletica, quando da molti era considerato una promessa dei (fu anche convocato in Nazionale Under 23). E proprio per questo fulminante sprint Calcagno è stato «dirottato» sul bob dove, gli esperti sanno, il tempo di spinta è fondamentale.

Singolare è anche il fatto che questo olimpiadi da «notti bianche» abbiano in Celle una delle città da prima pagina: oltre a Calcagno anche Ross Rebagliati, contestata medaglia d'oro dello snowboard ha origini, seppure remote, nel centro savonese. Dove certo, venerdì e sabato mattina, molti sono pronti ad affrontare una levataccia (collegamento dalle 6 su Raidue) per seguire in diretta tv Calcagno con la speranza che il bottino azzurro, piuttosto pingue per il momento, possa incrementarsi. **[g. o.]**

LE GENOVESI

UNA DOMENICA DAL BIANCO DOLCE-AMARO

Polemiche, ma anche ammissioni di colpa, dopo il 3-0 con la Juve

La Samp ora si lecca le ferite Boskov: «Siamo stati ingenui»

GENOVA. Battuta d'arresto per la Sampdoria, seccamente sconfitta dalla Juventus. In prospettiva Europa il passo falso non preoccupa, la situazione di classifica non è cambiata di molto (da qui alla fine sarà una continua altalena in zona Uefa) ne d'altra parte si chiedevano miracoli alla trasferta in casa della capolista, ma alcuni episodi accaduti al «Delle Alpi» hanno indispettito non poco lo spogliatoio blucerchiato.

La lista è abbastanza lunga: il gol di Inzaghi in netto fuorigioco, l'atteggiamento assunto dall'arbitro Rodomonti a qualche particolare frangente, la frase galeotta «arbitro pagato da Juve» rubata a Boskov da un inviato a bordo campo di «Tele Più», le ammonizioni che costeranno la squalifica a Laigle, Montella e Veron (anche per l'argentino paradossalmente il turno di stop arriva al momento giusto, visto che comunque Sebastian avrebbe saltato la sfida con l'Udinese in quanto convocato dalla sua nazionale). **BOSKOV.** Il tecnico serbo ieri, approfittando della giornata di riposo, ha cercato di smaltire la rabbia accumulata domenica sera. «Siamo stati ingenui - ha detto il tecnico serbo - siamo entrati in campo con la testa fra le nuvole e dopo pochi minuti perdevamo già per 2-0. A quel punto era veramente difficile recuperare la situazione... nel secondo tempo però, siamo entrati in campo più concentrati e abbiamo giocato meglio. E' vero, ci siamo un po' sbilanciati concedendo spazio ai contropiede degli attaccanti bianconeri, che potevano anche segnare più di una rete, ma anche noi abbiamo costruito azioni pericolose. Il guaio è che se non si tira in porta si fa gol».

Montella e Signori finiscono quindi sul banco degli imputati. Al «Delle Alpi» le due punte hanno fatto poco: «Poco? Pochissimo - ha precisato Boskov - alla ripresa degli allenamenti riunirò tutti i giocatori nello spogliatoio e l'andamento della gara. Mi dispiace molto per questa sconfitta, perché ha interrotto una bella serie positiva».

Il difensore francese è il primo a «pagare» la rabbia del dopo-Juventus. Il giocatore, infatti, è stato deferito alla Commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate nella sala-stampa: «La Juve gioca sempre in dodici... ».

La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio alla Sciorba. Boskov «confesserà» i suoi giocatori quindi comincerà a preparare la sfida con l'Udinese. **[dam. bas.]**

Per Beppe Signori un'altra prova incolore domenica contro la Juventus

Il Genoa è accusato per un «illecito»

L'Ancona: «Chiesto un benevolo atteggiamento dell'arbitro». Mauro: «Affermazioni ridicole»

GENOVA. Il Genoa non riesce a godersi la vittoria sull'Ancona e la sempre più rosea situazione di classifica.

La società rossoblù si è infatti trovata coinvolta in una storia di illeciti arbitrali, denunciata dalla società dorica che vedrebbe coinvolti alcuni dirigenti rossoblù.

La settimana scorsa, stando a quanto sostengono nelle Marche, l'arbitro Sirotti di Forlì sarebbe stato avvicinato da alcuni personaggi vicini al Genoa che avrebbero cercato di favorirne un «atteggiamento benevolo» durante i novanta minuti di gara.

Il direttore di gara è già stato interrogato, giovedì e venerdì, da funzionari dell'Ufficio Inchieste che non sembra però abbiano scoperto nulla di illecito, dal momento che domenica scorsa Sirotti ha diretto regolarmente Genoa-Ancona.

Una situazione, ad esempio, che va a scontrarsi con un altro episodio di presunti illeciti che ha recentemente interessato il calcio italiano e coinvolto il Livorno: in quell'occasione infatti l'arbitro «sospettato», Bagliani, era stato sostituito dal designatore Baldas alla vigilia della partita.

Pacata ma decisa la reazione del presidente rossoblù Massimo Mauro: «Una ridicola - ha dichiarato - non cos'altro dire. E' una notizia talmente fuori dal mondo... non nemmeno come ci si comporti in situazione del genere. Non vorrei che il Genoa cominciasse a dare fastidio a qualcuno».

DOMENICA. Oggi pomeriggio alla ripresa degli allenamenti il tecnico rossoblù si confronterà con la squadra. «Solamente la vittoria mi ha soddisfatto, sul piano del gioco abbiamo fatto dei passi indietro. Nel secondo tempo specialmente c'era troppa confusione in campo. Se vogliamo puntare in alto dobbiamo acquisire una maggiore maturità».

Poi il tecnico ha così concluso l'analisi della partita: «Non si può rischiare di pareggiare una partita quando si hanno due uomini di vantaggio».

Grazie alla vittoria di ieri pomeriggio al «Pio XII» sui tedeschi del Bayern Munchen (1-0, gol di Arnaul), la formazione primavera allenata da Chiappino si è qualificata per gli ottavi di finale del prestigioso torneo giovanile. Segno che il buon momento della prima squadra, perlomeno come risultati, ha contagiato anche il vivaio.

[dam. bas.]

ECCELLENZA

GOL ANNULLATI E RIGORI NEL FINIMONDO

Fulvio Piovano, il tecnico della Loanesi

Pareggi per tutte le «grandi» e per le 4 savonesi: soddisfatta solo la Loanesi

Sulla vetta non è cambiato niente Finale e Cairese contro gli arbitri

Non è cambiato nulla, al vertice dell'Eccellenza: la Loanesi blocca sul pareggio la capolista Sestrese, ne approfitta il Finale che esce a volta con un punto dalla comunque difficile trasferta di Sestri Levante, mentre deludono ancora la Cairese e il Vado, bloccate sullo 0-0 in casa.

E brava Loanesi. Un punto alla vigilia dalla sfida contro la leader Sestrese, i rossoblù l'avrebbero sottoscritto. Al termine dei novanta minuti di gioco, però, il pari sembra stare stretto alla compagine di Piovano. Infatti nel finale di gara Rocco Buttiglieri ha avuto una grande per siglare la rete della vittoria, ma al momento cruciale ha colpito male il pallone, vanificando tutto. Fulvio Piovano è comunque soddisfatto e afferma: «Siamo andati in campo concentrati al massimo, alla fine il pareggio va bene anche se abbiamo avuto più volte la possibilità di passare. La Sestrese, che è comunque un'ottima squadra, non ci ha creato molti problemi, se non su alcuni calci piazzati del solito Balboni. Il pareggio va bene, anche perché conquistato contro una "grande". Inoltre, quest'ultima giornata ha "accorciato" la classifica code».

Il Finale impreca. C'è malumore nel club giallorosso per l'operato dell'arbitro del match di Sestri Levante. Il presidente Candido Cappa ha un diavolo per capello: «Ci hanno defraudati, il mio ragazzo beffa. E così si può andare avanti: a un minuto dalla fine della partita il signor De Simone ha decretato un rigore, che a parere mio dei ragazzi inesistente. Inoltre, due minuti prima era intervenuto un netto fallo in area sestrese. Non credo ci malafede, sarà stata una giornata storta per l'arbitro, alla fine chi ci rimette sempre noi».

E' un autentico sfogo, quello del vulcanico presidente finalese, che riprende il filo aggiungendo: «Abbiamo affrontato due trasferte difficili con Baiardo e Sestri Levante, avevamo preventivato quattro punti. Abbiamo centrato l'obiettivo anche se con il senno di poi, di punti avremmo potuto prenderne benissimo 6, ed essere adesso da soli al vertice della classifica».

A Sestri il Finale era privo del portiere titolare Marini, benissimo sostituito dal Rapalino. L'ex numero del Quiliano nel corso del secondo tempo ha effettuato un paio di interventi decisivi salvando propria porta, nulla ha potuto sul rigore del definitivo 2-2 dei levantini. Adesso Finale si prepara per il derby di domeni prossima, con la Loanesi.

Cairese polemica. Anche Cairo giacchette nere sotto accusa. L'arbitro che ha diretto Cairese Sarzanese, il signor Della Casa, non ha concesso un gol di Giribone, ai più parso regolare. Il direttore generale dei gialloblù della Val Bormida, Carlo Pizzorno: «Così proprio va. Non la prima volta che alla Cairese viene annullato un gol regolare. Oggi avremmo ben 7 punti in più in classifica, invece dobbiamo ancora 'remare' per tentare di raggiungere la Sestrese e il Finale».

Vado con rabbia. I rossoblù hanno giocato una buona gara, ma non sono riusciti perforare la difesa del Baiardo, sceso al «Chittolina» con l'intento di portare lo 0-0. Il segretario Sergio Carruti: «Dopo aver attaccato per 90', c'è stata l'occasione di vincere proprio allo scadere, su rovesciata di Marcello Dagnino, ma domenica non proprio giornata...».

Roberto Pizzorno

Le imperiesi

Argentina stop Ventimiglia giù

L'Argentina dunque riesce ad andare oltre lo 0-0 contro una Grassorutese che pure era alle prese con molte assen- Una sfida che i locali avrebbero dovuto vincere per risalire la china e portarsi, visti anche i risultati delle altre protagoniste di Eccellenza, tra le prime. Invece un grande Renon, portiere della formazione di Rapallo, ha salvato più volte la propria porta e quindi, in definitiva, il risultato.

Bancardino: «Abbiamo giocato praticamente ad una sola porta, ma purtroppo siamo capitati di fronte ad una squadra che ha avuto domenica nel portiere il migliore uomo in campo. Alla mia squadra non ho nulla da rimproverare, anche perché tutti hanno giocato con la determinazione».

Adesso l'Argentina si prepara per il grande scontro di domenica prossima allo «Sclavi», dove arriva la Cairese, la quale occupa al momento il terzo posto. Per Bancardino, ex tecnico anche dei gialloblù, la vittoria è d'obbligo per poter raggiungere i valbormidesi nella di vertice.

Bancardino deluso dalla sua Argentina

Piange invece il Ventimiglia battuto al «Peglia» con un secco 3-0 dal Busalla, per di più diretto concorrente nella lotta per la salvezza. L'allenatore Fortugno non fa però drammi considerando che la classifica «corta» e che tra la penultima, il Ventimiglia appunto, e il Baiardo assestato a metà classifica, ci sono solo quattro lunghezze e nel torneo coi 3 punti in palio una partita può rimettere in discussione primato e coda. [r. p.]

Samm, il sorriso più grande

Altra vittoria per gli arancione adesso la salvezza è nel mirino

Un appuntamento prestigioso per il calcio del Levante. Stasera alle 20,30 al ristorante del Hotel «Arco Sole» di Cavi di Lavagna si svolgerà una serata del Panathlon club Tigullio che avrà come ospite d'eccezione l'allenatore della Sampdoria, Boskov, che tratterà un tema di particolare interesse e attualità: «I Campionati mondiali di calcio. Attese ricadute sul campionato italiano».

Sarà l'occasione per presentare ai soci il rinnovato consiglio direttivo del club che vede come presidente Federico Ghio, vicepresidente vicario, Giorgio Campodonico, vicepresidente Giobatta Zolezzi, segretario Roberto Zolezzi, tesoriere Giuliano Esposto, addetto stampa Renzo Roniti, consiglieri Giuseppe Clerico e Edoardo Boggia, past-president Bruno Baciocco.

Tornando al calcio dei dilettanti, sorridono in Eccellenza tutte e tre le rappresentati del Levante. La Grassorutese ha preso un preziosissimo punto ad Arma di Taggia. Il Sestri Levante ha rischiato di vincere ma anche di perdere il match casalingo Finale non può lamentarsi più di tanto per il pareggio, la Samm è tornata a vincere al Broccardi e a rivedere la luce. Proprio in chiave salvezza vanno interpretati i risultati della 20a giornata: a due terzi del cammino solo le prime 5, compreso il Sestri quota 30, possono dirsi al sicuro; tutte le altre compresa la Grassorutese a 27, non tranquille visto che Busalla (10 punti nelle ultime 4 gare), Pegliese (6 punti in gare) e ora anche la Samm (10 punti in 4 gare) si sono messe a volare. La sola Migliarinese sembra spacciata, per le altre due condanne alla retrocessione sarà battaglia grossa. «L'inatteso aumento delle squadre pericolanti per un certo verso ci facilita il compito - osservano gli arancione - per altro ce lo complica perché da qui allo fine finiscono le gare cosidette facili». [d. s.]

CAMPIONATO NAZIONALE

Undici punti di vantaggio, Cichero ammette: «Un paio di duri ostacoli, e sarà fatta»

Sanremese, promozione-spettacolo

Gran calcio con il netto 3-0 inflitto alla Pavullese

L'Imperia torna a volare

Il successo di Tortona consente di puntare alle zone che contano

IMPERIA. Il primo successo della gestione Ferraro ha restituito sorriso all'Imperia, che negli ultimi tempi non riusciva, in trasferta, a ripetere i buoni prestazioni evidenziate al «Cicciones».

Sul campo del Derthona i nerazzurri hanno centrato quei tre punti che l'allenatore imperiese chiesto a gran voce alla vigilia: «A questo punto successo esterno era doveroso, sia per la classifica che per morale. La squadra è sul terreno gioco con la giusta determinazione, ha saputo reagire alle ultime avversità, che ci avevano fatto uscire sconfitti dalle trasferte Valenza e Pavullo. Sono progressi importantissimi, in vista della fase finale della stagione, che ci vede in corsa per i playoff».

Le reti di Iannolo, all'ottavo centro stagionale, e Bongiorni hanno sottolineato ancora una volta l'importanza di questi due giocatori nello scacchiere imperiese, ma la squadra si è comportata nel modo migliore, e in particolare la difesa, dove Sbravati, Giuntoli e Di Capita hanno neutralizzato le temutissime punte piemontesi, Angeretti e Buzzetti, due attaccanti che finora hanno segnato complessivamente ben 18 reti.

Ferraro è soddisfatto: «Al di là del risultato, importantissimo, mi ha fatto piacere vedere la determinazione dei ragazzi. Con l'organico quasi al completo abbiamo dimostrato solidità in tutti i reparti. In non facile bloccare le due punte del Derthona, mentre a metà campo Bocchi, Peluffo e Iannolo costituiscono la migliore ossatura sia in fase di interdizione che di rilancio. Ho notato inoltre che l'intesa tra Rotella e Bongiorni continua a migliorare: ottimo segnale per futuro, soprattutto perché proprio Rotella sta raggiungendo una buona preparazione fisica, che gli permetterà di esprimersi sui livelli «standard».

Ferraro guarda già al prossimo impegno, domenica «Cicciones» con la Fossanese: «Altra partita da vincere a tutti i costi. Voglio un'Imperia determinata e incisiva, capace di regalare ai suoi tifosi un'altra gara positiva e di riscattare la brutta sconfitta subita all'andata, quando i piemontesi ci fecero precipitare un lungo periodo buio. Per questo motivo chiedo sin d'ora ai supporters nerazzurri di darci una mano, venendo numerosi allo stadio. Una vittoria ci permetterebbe infatti di lanciarci definitivamente alla caccia della zona playoff, obiettivo che, la squadra nelle condizioni attuali, non è assolutamente irraggiungibile».

Luca Amoretti

SANREMO. Il ciclone Sanremese ha travolto anche la Pavullese, avversario alla vigilia temuto dai biancazzurri, e ora la squadra di Cichero vola verso la C2, con bottino di 11 punti di vantaggio sul Camaiore, un vantaggio da gestire con tranquillità nella fase finale.

Il tecnico analizza l'ottimo momento della squadra: «Una vittoria netta, merito dei miei, perfetti in ogni circostanza, e di avversario che ha accettato di giocare al calcio, e quando ci troviamo fronte squadre disposte ad affrontarci a viso aperto riusciamo a concretizzare al meglio le nostre capacità».

Il gioco dei biancazzurri ha offerto momenti di puro spettacolo, che hanno raggiunto l'apice quando Calabria ha trafitto il portiere emiliano un colpo di tacco da campione, vanificato da un fischio dell'arbitro per un fuorigioco almeno dubbio dell'attaccante. Ancora Cichero: «Sono soddisfatto della Sanremese, sia per il collettivo, sia per i singoli. Sono convinto che sul piano fisico possiamo ancora migliorare, e che concluderemo la stagione con nuove soddisfazioni, come la valorizzazione di alcuni giovani. Pur consapevoli dell'importanza di centrare risultati importanti, infatti, abbiamo già dato spazio a elementi di valore come Manduca e D'Angelo. L'unico rammarico è forse di aver un po' sacrificato Siciliano, ma anche per lui, che è il più giovane e quindi il meno esperto, ci sarà spazio nei prossimi impegni, perché intendo dargli modo di mostrare tutte le qualità».

Domenica si annuncia una trasferta infuocata sul campo dell'Ivrea, prepotentemente lanciata all'inseguimento del Camaiore, nonostante il passo falso fatto registrare in Val d'Aosta. Cichero lancia l'allarme: «A Ivrea non sarà una passeggiata. Troveremo infatti un avversario agguerrito, che costituirà uno degli ultimi ostacoli pericolosi, insieme alla sfida col Cuneo. Se sapremo uscire indenni da questi incontri, potremo finalmente trarre conclusioni positive». [l. a.]

Non serve a molto lo 0-0 di Pietrasanta

Il Savona non trova la via della risalita

SAVONA. Pareggio con capovolgimenti di fronte difese attentissime, due occasionissime concluse con un palo per i toscani rete sfiorata un niente dal «guerriero» Bottinelli. Il Savona torna imbattuto da Pietrasanta, ed era quanto attendeva anche se le partite sempre di meno, e il riaggancio alla quint'ultima, la sconfitta interna Derthona, si fa sempre più difficile.

Sono stati di parola gli dell'Imperia che avevano promesso, dall'esterno, di aiutare il Savona: questo fa ben sperare, visto che i nerazzurri di Ferraro dovranno incontrare ancora Pietrasanta ed Entella. «Abbiamo dato tutto - dice Cappanera esaminando l'andamento della partita - grandi sono stati Scalmati, Bottinelli e Di Pasquale che ha annullato il pericoloso Sodo. L'osordio di Dalla Costa è stato positivo e fin che è stato in campo abbiamo avuto facile gioco al centro si è dimostrato un punto di riferimento, uscito lui siamo ritirati attorno a Siracusa, ma tutti hanno dato il loro apporto».

Parole di elogio anche per Di Francesco, in campo febbricitante, che a un certo punto ha comunicato il mister di non farcela più, e ha chiesto il cambio. Al suo posto è entrato D'Asaro, che si è fatto valere. Due punti persi? Si potrebbe dire di sì, visto che nel finale Oppedisano, entrato in dopo aver saltato tre avversari, è stato messo giù al momento del tiro e l'arbitro non ha ritenuto di concedere il rigore. Cosa aspetta aspetta adesso il Savona?

Il Derthona, quintultimo, è a quota 27 e ha sei gare esterne (Pavullo, Fossano, Castelnuovo, Pietrasanta, Valle d'Aosta e Savona) e solo quattro in (Ponsacco, Entella, Casale e Sanremese). Un calendario difficile, che potrebbe portare alla retrocessione. Ma quale delle squadre al suo inseguimento ha più possibilità di raggiungerlo? Il Savona avrà il match al Bacigalupo (Casale, Sanremese, Cuneo, Pavullo, Camaiore e Pinerolo) e le trasferte (Val d'Aosta, Ivrea, Massese e Valenzana).

Siracusa, ottimo rientro a Pietrasanta

Le altre contendenti sono Pinerolo, Pietrasanta ed Entella, con 5 partite in casa e 5 in trasferta. La matematica offre ancora buone speranze, nel Savona manca però chi «concretizzi». Si parla di un centravanti di ruolo proveniente dall'Ischia, si sa che i fratelli Montali non lasceranno nulla di intentato per salvare la squadra. nonostante tutto, il Savona è seguitissimo. Domenica le telefonate a Radio Savona Sound che ha curato la diretta Gianfranco Rissone si sono sprecate: sono sempre tanti i tifosi che soffrono. [n. d. m.]

CALCIO BABY

Negli Allievi frena il Ventimiglia, nei Giovanissimi insiste l'Imperia l'Argentina non molla

Juniores: la Nuova Intemelia prende il largo

Ha battuto l'Alassio, e il Don Bosco si è fatto bloccare sul pareggio

Ecco tutti i risultati del fine settimana nel calcio giovanile provinciale.

Juniores. Borghetto-Bordighera 6-5; Dianese-Andora 1-2; Nuova Intemelia-Alassio 3-1; S. Filippo-Carlin's Boys 3-4; S. Ampelio-Don Bosco Vallecrosia 4-4. Classifica: Nuova Intemelia p. 38; Don Bosco Vallecrosia e Alassio 33; Andora e Sant'Ampelio 26; Carlin's Boys 24; Dianese 17; S. Filippo Neri 16; Borghetto 15; Bordighera 8.

Allievi. Don Bosco-Ventimiglia 1-1; Nuova Intemelia-Carlin's Boys 1-0; Riviera dei Fiori-Argentina 3-1; S. Ampelio-S. Stefano 1-8. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Ventimiglia p. 37; S. Stefano 34; Intemelia 31; Riviera 27; Argentina 19; Don Bosco 16; Carlin's Boys 14; Bordighera 12; S. Ampelio 3.

Giovanissimi. Argentina-Don Bosco 4-1; Camporosso-Riviera dei Fiori 3-8; Dianese-Bordighera 3-1; Intemelia-Carlin's Boys 7-0; Ospedaletti-Ventimiglia 4-2; Taggese-Imperia 1-2. Classifica: Imperia p. 35; Argentina 34; Intemelia 29; Ospedaletti 24; Dianese 23; Ventimiglia 22; Taggese 21; Carlin's Boys 13; Riviera dei Fiori 10; Bordighera 9; Don Bosco 4; Camporosso 3.

Esordienti. Girone A. Carlin's Boys A-Ospedaletti A 1-1; Dianese A-Don Bosco A 0-6; Imperia A-Intemelia A 6-0; Ventimiglia A-Argentina A 2-0. Classifica: Ventimiglia A p. 28; Ospedaletti 25; Imperia A 21; Carlin's Boys A 18; Don Bosco A 16; Argentina A 9; Intemelia A 8; Dianese A 0.

Girone B. Argentina B-Don Bosco B 1-2; Intemelia B-Carlin's B 1-2; Ospedaletti C-Riviera dei Fiori 1-2; Ospedaletti B-Ventimiglia B 3-1; Taggese-Imperia 2-1. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Riviera dei Fiori p. 34; Carlin's Boys 33; Ospedaletti B 25; Taggese 21; Intemelia 16; Argentina B e Don Bosco B 15; Ospedaletti C e Ventimiglia B 9; Imperia B 7; Bordighera .

Girone C. Sanremese-Don Bosco 2-1; Ospedaletti D-Ospedaletti E 2-2; Riva ligure-Dianese B 7-1; Ventimiglia C-. Stefano 0-2. Classifica: Riva Ligure p. 1; Santo Stefano 25; Ospedaletti 19; Ospedaletti 14; Ventimiglia C e Don Bosco Vallecrosia C 13; Sanremese 10; Dianese B 0. [l. a.]

CAMPIONATI MINORI

La Carlin's si dispera

Carlin's e Bordighera sugli scudi. I nerazzurri di Del Gratta hanno pareggiato un derby incredibile con il S. Stefano, sprecando ben due rigori con Pinto. L'1-1 finale ha scontentato tutti: la Carlin's, che ha visto sfumare l'ipotesi aggancio della capolista Zinola, e il S. Stefano, il cui presidente ha contestato l'operato dell'arbitro. Intanto in Seconda il Bordighera continua la sua marcia alle spalle del Celle, che ha un punto di vantaggio sulla squadra Bertazzon. I dirigenti biancazzurri: «Col Sanremo abbiamo offerto una prova convincente, specie dopo il gol ospite. Ora attendiamo il Magliolo, con l'obiettivo di altri tre punti». Un'altra ponentina in mostra Terza: il S. Biagio ha cancellato un avvio non entusiasmante al terzo posto, dietro Pontevecchio e Pontelungo. [l. a.]

PROMOZIONE

Preziosissima la vittoria arancione sul Bragno

L'Ospedaletti respira il S. Bartolomeo frena

Con una classifica estremamente «corta», San Bartolomeo ed Ospedaletti, le due portacolori imperiesi militanti in Promozione, devono tenere davvero gli occhi ben aperti. La zona salvezza è appena un passo sotto, come del resto quella per puntare alle posizioni più nobili.

La prima pagina della quinta di ritorno spetta comunque all'Ospedaletti che ha avuto la meglio, al termine partita molto combattuta, del Bragno, adesso davvero nei guai considerato che occupa la terz'ultima posizione in classifica. L'allenatore Ghio analizza la partita di domenica che ha consentito il sesto stagionale: «Incontro molto equilibrato, con tre punti davvero preziosi. La situazione di classifica è rischiosa, visto che un bel gruppo di squadre è racchiuso in pochissimi punti. Certo per noi sarà difficile raccogliere domenica prossima visto che siamo sul campo della Bolzanetese».

E a proposito di capolista: anche nell'Imperiese ha fatto discutere l'allontanamento dalla panchina dell'Albenga di Viviano Rolando. Un esonero, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, sembra dovuto soprattutto ad attriti tra tecnico ed alcuni «senatori» della compagine ingauna.

Il S. Bartolomeo invece trama dopo la sconfitta sul campo della Voltrese che piano piano sta uscendo dalle pericolose. Adesso sarà importante fallire le prossime occasioni ad iniziare da quella di domenica contro la Sampierdarenese. E' vero che i genovesi hanno sei punti in più in classifica, ma nel girone di andata gli imperiesi s'imposero per 4-1 mettendo in evidenza tutta la loro superiorità. forse erano davvero altri tempi. [g. o.]

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

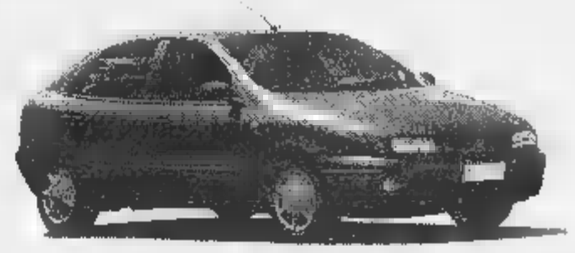
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D.M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "In"
Savona
via Rio Galletto 4
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Solo 15 savonesi ammessi allo studio

Sperimentazione Di Bella Decideranno un computer

In pretura si susseguono i ricorsi «Farmaco a non più di 50 mila lire»

SAVONA. Sarà un computer dell'Istituto tumori di Genova a scegliere chi potrà essere sottoposto alla sperimentazione del metodo Di Bella. Diciamo subito che i savonesi non potranno essere più di 12-15, a fronte di circa 80 domande finora giunte al Centro tumori del S. Paolo. Un filo di speranza legato a un calcolatore e ai dati sulla popolazione residente. Intanto si susseguono i ricorsi al pretore per avere la cura gratuitamente.

Riguarderà infatti 2600 pazienti in tutta Italia, ripartiti tra le Regioni in base al numero di abitanti, con una correzione per tenere conto della diversa rilevanza delle malattie tumorali nelle varie zone.

La sperimentazione sarà incentrata su 9 protocolli di ricerca che interessano diverse situazioni cliniche e un decimo protocollo su pazienti in gravi condizioni.

Dice il responsabile del Centro tumori di Savona, Fulvio Brema: «Le neoplasie interessate alla sperimentazione sono stadi particolari del carcinoma mammario, polmonare, colorettale, pancreatico, del distretto cervico cefalico e dell'esofago, dei glioblastomi, di alcuni tipi di linfoma e di leucemia».

La quota di pazienti per la Liguria dovrebbe essere sulle 100-120 unità. Tenendo conto che circa il 50 per cento di questi posti sarà appannaggio di Genova (che conta la metà dei residenti) e che il resto dovrà essere diviso tra gli altri tre poli oncologici, la quota di Savona non dovrebbe superare le 15 unità. «Abbiamo circa 80 richieste e altre stanno arrivando - spiega Brema -. Purtroppo tutti potranno essere accontentati. Le persone che avranno i requisiti clinici e anagrafici compatibili con i protocolli autorizzati da Di Bella saranno sorteggiate».

Alcune informazioni di servizio per chi volesse fare domanda. C'è tempo fino al 23 febbraio. I pazienti potranno inviare la richiesta all'Ist di genova o a uno dei poli oncologici, corredata da una relazione clinica. Per ulteriori informazioni si può contattare il verde: 167-422412.

Gli accertamenti sui pazienti avverranno all'Ist e la selezione finale è comunque prevista entro la fine del mese in quanto è presumibile che la disponibilità dei farmaci necessari per il trattamento Di Bella potrà esserci a partire dal 1° marzo.

Ieri il pretore del lavoro Vincenzo Zerilli ha discusso altri quattro ricorsi di malati per l'ottenimento dall'Asl del farmaco Di Bella. Per tre casi il giudice ha sciolto la riserva, ordinando la dispensazione a prezzo di costo della somatostatina.

Con una novità, rispetto ai decreti precedenti: un malato, assistito dall'avvocato Remies, ha ottenuto il farmaco sì a prezzo di costo, ma «ancorato» ad un tetto massimo di spesa, stabilito dal pretore in non più di 50 mila lire a fiala. Attualmente l'Asl paga 80 mila lire ogni fiala ma la Regione sta trattando con Farmindustria l'ipotesi di scendere a 40 mila.

Zerilli ha inoltre rinviato il ricorso di un quarto malato al 20 febbraio, chiedendo una integrazione della documentazione circa la durata della cura prescritta.

Fabio Pasquino

La vittima, un artigiano di Varazze, aveva 54 anni: lascia moglie e due figli

Travolto e ucciso dalla ruspa

Incidente mortale in un cantiere a Legino

L'escavatore sotto il quale è rimasto schiacciato l'artigiano edile varazzino che è morto a causa delle gravi lesioni riportate

SAVONA. Incidente mortale, ieri mattina, in un cantiere edile a Legino. La vittima è un varazzino di 54 anni, Andrea Vernazza, sposato e padre di due figli, titolare dell'omonima impresa (ha sede in via Canepa) che si sta occupando dei lavori di allargamento degli spogliatoi nella piscina dell'Amatori Nuoto, in via Cadorna.

La tragedia si è consumata poco prima di mezzogiorno. Secondo i primi accertamenti della polizia, Andrea Vernazza stava manovrando un escavatore quando si è verificato un improvviso smottamento nel terreno: la ruspa è finita in un terrapieno, profondo tre metri, rovesciandosi su di un lato. Andrea Vernazza ha tentato inutilmente di mettersi in salvo, saltando dall'abitacolo, ma è rimasto schiacciato sotto una ruota dell'escavatore.

Sono stati gli operai del cantiere i primi a prestargli i soccorsi. In quattro hanno sollevato la pesante ruspa: «Era ancora cosciente - racconta fra le lacrime uno dei dipendenti -. Ha mormorato anche qualche parola. Ma ci siamo subito resi conto che le sue condizioni erano gravi. Aveva il respiro affannoso, stava male».

Nel frattempo è scattato il piano di emergenza, coordinato dagli operatori del «118» che ha mobilitato una squadra di vigili del fuoco, i militi della Croce rossa e i sanitari del San Paolo (la dottoressa Fiorella Robba e l'infermiere Giuseppe Tortorici) intervenuti con l'automedicale, che hanno prestato le prime disperate cure a Andrea Vernazza.

Poi il trasporto in ospedale. All'arrivo dell'ambulanza in pronto soccorso (proprio sotto gli occhi di uno dei figli di Andrea Vernazza), l'artigiano edile era in arresto cardiaco. Ogni tentativo di rianimazione è stato inutile: l'uomo è morto pochi minuti dopo.

Sulla tragica vicenda è stata aperta un'inchiesta giudiziaria. Il sostituto procuratore della pretura, Daniela Veglia, che coordina le indagini, ha disposto il sequestro dell'escavatore e una serie di accertamenti tecnici che dovranno chiarire con precisione la dinamica dell'incidente. Nei prossimi giorni saranno anche sentiti gli operai del cantiere. I funerali di Andrea Vernazza non sono stati ancora fissati.

Claudio Vimercati

La vittima

Ecco il ricordo dei suoi amici

Andrea Vernazza

VARAZZE. Andrea Vernazza era conosciuto in paese come un bravo artigiano e soprattutto un infaticabile lavoratore. Cinquantaquattro anni, due figli: Alberto, 27 anni, laureando in architettura e Stefano di 24, che lo aiutava nella piccola ma avviata impresa artigiana specializzata nel restauro di facciate di case e altri lavori nel settore edile.

«Era una persona seria e un grandissimo lavoratore - ricorda il dottor Giuseppe Torelli, suo parente e medico curante - . Quel che mi ha sempre colpito di lui erano il carattere bonario e soprattutto la forza e la passione che impiegava nel suo lavoro, per il quale si prodigava senza risparmiarsi».

Felicemente sposato con Fabiana Pedrini, di due anni più giovane di lui, l'artigiano aveva una grande passione per il mare e per la pesca. Nel tempo libero cercava di dedicarsi al suo hobby preferito. Gli amici, tantissimi nel dire che di Andrea non si poteva che parlare bene raccontano che aveva una piccola barca in porto con la quale si allontanava per brevi battute di pesca e per rilassarsi dallo stress del lavoro e delle responsabilità della gestione della piccola impresa edile. [a. z.]

L'inchiesta della Guardia di Finanza di Torino che vede indagato un legale savonese

Coop e frodi, ieri nuovi interrogatori

La difesa: «Fatture regolari, nessuna evasione Iva»

SAVONA. Presunte aziende «fantasma» nel Cuneese e nell'Alessandrino, finanziamenti dell'Ue per decine di miliardi. Ruoterebbe attorno a questi cardini la maxi-inchiesta della Guardia di Finanza di Torino che ha portato all'aresto l'avvocato savonese Camillo Becce, l'imprenditore ex capo partigiano Gildo Milano e il figlio di quest'ultimo, Alessandro.

I diretti interessati, agli arresti domiciliari, però, respingono ogni addebito. Ieri è stata giornata di interrogatori. Parla il loro avvocato, Alberto Mittone di Torino: «I miei clienti respingono le accuse. Tutte le fatturazioni che ci riguardano sono regolari. Quanto alla presunta evasione dell'Iva, se c'è stata riguarda soggetti a noi estranei».

L'inchiesta è ancora sepolta sotto il segreto istruttorio. Oggi da Torino dovrebbero emergere particolari ufficiali. Secondo quanto è potuto appurare, le indagini sarebbero partite da una verifica sui versamenti Ici avviata in un piccolo Comune sito a poche decine di chilometri da Alessandria. Sarebbero emerse, ma è una ipotesi ancora tutta da confermare, aziende delle quali sarebbe esistita soltanto la sede sociale.

L'avvocato Mittone riporta però il discorso sui suoi clienti. «La vicenda non riguarda l'avvocato Becce, nè la società di cui ha assunto la presidenza». Nega l'addebito da Albissola, attraverso i familiari, lo stesso legale savonese, così come anche Gildo Milano, costretto agli arresti nella sua casa di Palazzo Rosso, sulla Langa. «Ma in settimana la misura cautelare dovrebbe essere riesaminata dal magistrato», ha detto un parente di quest'ultimo al telefono. Ancora il difensore, Mittone: «Anche per Becce ho presentato istanza al gip di revoca della misura. Occorre attendere i tempi tecnici necessari...».

Il reato contestato è quello di frode fiscale, che la procura avrebbe ipotizzato alla luce di presunte evasioni d'Iva e della perdita di alcuni miliardi nel corso di operazioni incrociate tra cooperative. Gli accertamenti, secondo quanto potuto appurare, avrebbero interessato il «Consorzio Agricolo di Sala Langhe, l'«Alta Langa Valbormida» e la «Coop Alta Langa». I filoni seguiti dalla Guardia di Finanza sono quelli del settore allevamento e dell'import-export di carni.

Fabio Pozzo

SANTA RITA

Blitz anti-droga: un arresto

Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, da parte degli agenti della volante, nel quartiere di Santa Rita. In manette è finito Dario Figlioli, 35 anni, di Savona che è accusato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è scattata nella zona di via Collodi mentre i poliziotti erano impegnati in un servizio di vigilanza. Stando a quanto trapelato dalla questura, Dario Figlioli è stato visto dagli agenti della volante mentre parlava con un tossicomane: l'uomo quando si è accorto di essere pedinato dai poliziotti ha cercato di disfarsi di un involucro che conteneva lo stupefacente. Poi ha tentato di scappare. Gli agenti della volante lo hanno immediatamente bloccato e quindi hanno recuperato la bustina che conteneva qualche grammo di eroina. In serata sono scattate alcune perquisizioni in città e nel comprensorio. L'operazione era ancora in corso a tarda notte. [c. v.]

I SERVIZI DE LA STAMPA IN ONDA SU TN4 E CANALE 7

Domani sera ritorna Skipper il settimanale tv del Ponente

Domani sera seconda puntata di Skipper, il settimanale televisivo curato da La Stampa e mandato in onda da TN4 e Canale 7, mentre la produzione tecnica è di Video Vela. L'appuntamento con Skipper è alle 19,55 circa su TN4, con replica alle 23,20 su Canale 7. Ricordiamo che i servizi riguardano le province di Savona e Imperia.

Sono fuggiti a bordo di una Renault 11 dopo essersi fatti consegnare cinquanta milioni in contanti dai cassieri della banca

Andora: ore 13, rapina con sequestro alla «Carige»

Due malviventi armati di pistola hanno rinchiuso impiegati e clienti nel bagno

ANDORA. Si sono presentati in due alla cassa, armati ed a volto scoperto, e dopo essersi fatti consegnare un bottino di circa 50 milioni sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Sono stati pochi ma drammatici minuti quelli vissuti ieri intorno alle 13 dalla direttrice, due dipendenti ed un cliente della banca Carige, rimasti coinvolti in una rapina. L'episodio si è consumato nella filiale di piazza Santa Maria 7, in pieno centro ed ha mobilitato, in poco tempo ed in tutte le direzioni, decine e decine di auto di carabinieri e polizia nel tentativo di bloccare gli autori del colpo. Le ricerche, proseguite fino a sera, non hanno per ora portato all'arresto dei due rapinatori, che sono scappati probabilmente a bordo di un'auto forse guidata da una donna. Una complice che li aspettava nelle vicinanze.

Rosella Porcella, 40 anni, è la direttrice della filiale Carige di Andora ed una delle protagoniste della viceda. Nel primo pomeriggio di ieri si è trovata per alcuni lunghissimi minuti proprio come in un film, in pericolo e senza via di fuga. Ha raccontato a caldo la donna: «Saranno state circa le 13 quando due giovani dell'età apparente di 30-35 anni sono entrati in banca. Sembravano normalissimi clienti. Uno portava anche in testa un cappellino. Di colpo hanno tirato fuori una pistola ed un cutter e minacciandoci hanno preteso i soldi in cassa. Radunato il bottino mi hanno chiusa in bagno assieme a due dipendenti e ad una nostra cliente per poi fuggire. Da quel momento in avanti non abbiamo più potuto vedere nulla». Poco dopo scattava l'allarme alle forze dell'ordine.

Accento romano, corporatura media, altezza intorno all'uno e 70-75. Sono le ulteriori indicazioni sui rapinatori a disposizione dei carabinieri che stanno conducendo indagini. Secondo alcuni testimoni i due giovani si sono allontanati per un breve tratto a piedi. Sembra infatti sia stata vista nei pressi della banca un'auto sospetta (una Renault 11 bianca targata Torino) con a bordo una donna. Presumibilmente una complice dei due rapinatori che li ha condotti fuori dal centro facendo perdere le tracce.

Le auto dei carabinieri e quelle della polizia si sono sparpagliate in tutte le direzioni nelle prime ore di ieri pomeriggio, verso Laigueglia e verso Cervo, nel tentativo di bloccare la fuga dei rapinatori. Un posto di blocco è stato istituito pochi minuti dopo la drammatica rapina all'ingresso del casello autostradale di Andora e di altri caselli del Savonese e dell'Imperiese. In base alla ricostruzione dell'episodio fornita dai dipendenti della Carige ai carabinieri si sta tentando di acquisire la maggior parte di indizi per identificare gli autori. E non si scarta nessuna pista.

Massimo Boero

La filiale della «Carige» di Andora dove è avvenuta la rapina

Un appello agli artisti di Albissola

«Ora salvate la passeggiata»

ALBISSOLA M. L'amministrazione comunale chiede agli artisti della colonia albisolese di far sentire la loro voce per riuscire a ottenere, anche grazie a pressioni di artistico-culturale, i finanziamenti Cee per il restauro della storica «Passeggiata degli Artisti».

Compito dei ceramisti e degli artisti che vivono e lavorano ad Albissola o che negli Anni '60 hanno firmato alcuni dei prestigiosi mosaici che compongono la Passeggiata, dovrà essere quello di far conoscere il valore del gioiello d'arte albissolese incastonato tra la spiaggia e la strada costiera per una lunghezza di circa 710 metri. Ritenuta una tra i maggiori esempi internazionali di «Arte ambientale», la Passeggiata necessita da anni di un serio intervento di restauro, in parte conservativo, in parte di totale rifacimento di alcuni pannelli e di parte dei cinque milioni di tessere che costituiscono il complesso e che nel tempo sono state fortemente danneggiate da alterazioni termiche, dall'ossido di carbonio emesso dalle auto e soprattutto dalle continue e lesive vibrazioni al sottosuolo provocate dal forte traffico veicolare.

Opera di 20 artisti della seconda generazione del Futurismo, la Passeggiata di Albissola Marina ospita pannelli firmati da Wifredo Lam, Aligi Sassu, Lucio Fontana, Agenore Fabbri e altri nomi noti dell'arte contemporanea. Per reperire i fondi necessari al restauro la giunta comunale, guidata dal sindaco Lino Ferrari, aveva a suo tempo commissionato una società di consulenza genovese uno studio di fattibilità, grazie al quale potrebbe riuscire a ottenere gli attesi finanziamenti dell'Unione Europea. Quest'ultima, che potrebbe inserire il restauro della Passeggiata albissolese nei progetti finalizzati al recupero di strutture turistiche, dovrebbe dare risposta entro maggio. [a. z.]

La passeggiata di Albisola

E' polemica in Comune sui concorsi «blindati» per le nuove assunzioni

Lega, alla guida ancora Nicolich

I delegati riconfermano il segretario uscente

SAVONA. Roberto Nicolich è stato riconfermato alla guida della Lega Nord. In Comune intanto scoppia la polemica sui concorsi «blindati» a favore dei dipendenti di Palazzo Sisto.

Domenica mattina i delegati del «Carroccio» hanno ribadito la fiducia a Roberto Nicolich, 48 anni, commerciante e insegnante di karate. Il segretario uscente, riconfermato con 25 voti, ha superato di concorrenza di Maria Rosa Maggi (17 preferenze). Il nuovo direttivo provinciale è formato da Daria Arecco, Marco Berriolo, Maria Rosa Bianucci, Franco Bologna, Giovanni Colla, Aldo De Michelis, Oscar Dogliotti, Olga Dolfi, Franco Gattero, Maria Mazzetta. Il programma di Nicolich prevede «una maggior capacità di articolazione e di contatti con la società civile». Quasi certamente il candidato sindaco della Lega Nord alle prossime comunali sarà l'avvocato Roberto Angella.

Vivace dibattito in Consiglio sulle nuove assunzioni. In base agli accordi siglati dal Comune con i sindacati, verranno assunte 44 persone con pubblico mentre altri 71 posti saranno messi in palio solo fra i dipendenti comunali. Il gruppo consiliare del pds su questa pratica si è diviso: Burzio, Ulivi e Ferraro chiedevano che i concorsi fossero aperti a tutti ma ha prevalso la linea della giunta.

Il consigliere del Cdu è in piena campagna elettorale. Dopo aver avviato contatti con Gervasio per far parte della Lista del sindaco, ora sta lavorando al nuovo raggruppamento che ispira all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. [e. b.]

Il leghista Roberto Nicolich

Commercio, i dati sui prezzi

Savona, far la spesa costa meno soprattutto se si compra il pesce

SAVONA. Sorpresa, i prezzi scendono. O meglio, la stragrande maggioranza dei generi di consumo rimane a prezzo inalterato nel corso dell'ultimo mese. E' quanto emerge dall'ultima rilevazione che gli uffici del Comune hanno compiuto sui prezzi al consumo.

E' un dato importante, soprattutto perché in controtendenza rispetto all'andamento consueto sulle bancarelle e nelle vetrine dei negozi cittadini.

I tecnici del Comune hanno preso in esame le rilevazioni a campione effettuate nel mese di gennaio rispetto a quelle del dicembre del 1997. Per quanto riguarda i generi alimentari la quasi totalità dei prodotti presa in presentava variazioni minime, inferiori al per cento. Solo i grissini hanno fatto segnare un aumento di prezzo che in un ha raggiunto 5,9 per cento.

Per quanto riguarda l'abbigliamento un solo articolo ha mostrato una variazione sensibile. Gli ombrelli costano 3,1 per cento in meno. Costa più invece andare in pizzeria: le rilevazioni mostrano un incremento dei listini del 6,1 per cento mentre scende il prezzo del gas venduto in bombole: -5,4 per cento in un mese.

Più completo il confronto tra frutta fresca e ortaggi: meno care le banane (-3,8 per cento), i carciofi (-4,2), le carote (-1,3), i broccoli (4,9), la cicoria (-3,9), gli spinaci (-4,6) e i pomodori da (-11,4). Quest'ultimo è anche il prodotto che fa registrare la maggiore variazione prezzo.

Costano di più, invecearanze, limoni, mandarini, cavolfiori, cipolle e l'insalata, il cui prezzo nell'ultimo mese è aumentato del per cento.

Infine il pesce. Il Comune ha notato calo dei prezzi al consumo per le boghe (-2,1 per cento), le rane pescatrici (-3,9), le sogliole (-2,6) gli scampi (-2,2). Più cari soltanto e gamberi rossi. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

Cade dal ciclomotore è grave a S. Corona

Incidente, ieri, in via Montegrappa a Varazze. Riccardo Dore, 45 anni, via Crispi, è caduto dal motorino e ha riportato un trauma cranico. Ora è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo. [a. z.]

Ladri scatenati nel week-end svaligiati tre alloggi

«Topi d'appartamento» scatenati in città e nel comprensorio. Nell'ultimo fine settimana, i «soliti ignoti» hanno svaligiato tre alloggi in corso Italia, in via Genova e a Celle Ligure in via Ravezza. Razziati preziosi e denaro. [c. v.]

Chiuso ponte saraceno perché pericolante

Nuovamente chiuso al passaggio pedonale il po saraceno alla del Quiliano. La decisione è stata presa dal Comune sulla base di perizie. [c. v.]

Revocate le tre giornate sciopero dei penalisti

E' stata revocata dall'Unioncamere penali l'astensione dalle udienze, in merito alla protesta per la riforma del giudice unico. Lo sciopero stato fissato per il 18, 19 e 20 febbraio. [f. p.]

Lavori in villa sequestrata Assolto il proprietario

Il pretore Princiotta ha assolto perchè il fatto costituisce reato Daniele Tiscione, 45, Albissola, custode giudiziario di una villa in costruzione, e gli operai Vito Bengivenga, 49, Celle e Giuseppe Paulon, 32, Celle. Erano accusati di aver eseguito lavori in una villa sotto sequestro. [f. p.]

A. M.

Allarme per alcune esche topicida

Intervento dei vigili urbani in via Salomoni per rimuovere alcune esche che contenevano un potente topicida. Chi le ha abbandonate forse intendeva uccidere i ratti, ha pensato ai bambini che giocano nel quartiere. [a. z.]

Presentato «Arcobaleno» settimanale del Ponente

E' stato presentato ieri mattina all'Hotel Riviera Suisse «Arcobaleno», settimanale di informazione del Ponente ligure che spazia nelle province di Savona e Imperia. Cerimoniere è stato il presidente della società Savonese «A Campanassa» Rocco Peluffo. Il direttore responsabile del settimanale è Roberto Pizzorno.

I diritti di «taratura», 780 milioni, garantiti con una fidejussione

Per la parcella di 26 miliardi l'Ordine avvocati è «spaccato»

SAVONA. Alberto Pappalardo, il legale di Loano della parcella miliardaria, ora è in debito con l'Ordine degli avvocati di Savona. Per l'operazione «taratura» della parcella deve infatti 780 milioni, il 3 per cento della somma stimata.

L'avvocato Pappalardo era stato incaricato dai Salesiani di portare a compimento l'iter per far incassare alla Fondazione Gerini, emanazione della stessa casa generalizia, i 700 miliardi lasciati in eredità dal marchese Alessandro Gerini, proprietario terriero e costruttore.

La Fondazione non dotata di personalità giuridica, requisito per vedersi riconosciuto il lascito. L'avvocato Pappalardo, con una complessa attività che l'ha visto anche ricorrere al Consiglio di Stato, ha ottenuto un decreto ministeriale che ha reso possibile l'accettazione dell'eredità a beneficio della Fondazione. Quindi, ha presentato la parcella, di 36 miliardi. I Salesiani si sono opposti al pagamento: il legale è è rivolto all'Ordine degli avvocati per la «taratura»: l'importo è stato ridotto 10 miliardi. Ventisei miliardi, che saranno oggetto ora di una ingiunzione di pagamento in tribunale (competenti Torino, Roma e Savona).

L'Ordine di Savona, in questo caso, ha fatto uno strappo alla regola. Pappalardo, secondo alcuni, avrebbe infatti dovuto versare i diritti di «taratura», 780 milioni, al ritiro di quest'ultima. Come è prassi. Invece il versamento è stato procastinato, garantito da fidejussione. Un'eccezione che ha goduto dell'unanimità dei consensi all'interno del Consiglio: c'è stato un voto contrario e astensione. [f. p.]

USURA

Ristoratrice indagata

«Usura, una piaga difficile da debellare anche perchè c'è troppa omertà da parte delle vittime». Lo sostiene il colonnello, Luigi Magistro, comandante provinciale della Guardia di finanza che lo scorso anno ha denunciato numerosi strozzini e sta indagando sui suicidi di due imprenditori che, secondo i primi accertamenti, erano in balia prestasoldi. Il problema dell'usura è tornato d'attualità dopo la recente operazione della polizia che ha portato all'arresto di due savonesi. Dice il colonnello Magistro: «Non è semplice accertare il reato di usura, senza l'aiuto delle vittime. I prestasoldi molto abili a non lasciare tracce che possano consentire di calcolare i tassi praticati». Gli strozzini possono essere anche «insospettabili». E' questi giorni un'indagine della Finanza nei confronti di una ristoratrice della Riviera, che sarebbe coinvolta in un giro di prestiti e tassi del duecento per cento. [c. v.]

I rimedi del medico: bevande energetiche, riposo e stare al caldo

Savona, arriva la «milanese» Ospedale pronto al superlavoro

SAVONA. Febbre alta, infiammazione delle prime vie respiratorie, dolori articolari, malessere diffuso. Ecco l'identikit della «milanese», l'influenza che sta invadendo anche il Savonese complice il caldo insolito di questi giorni. In ospedale è già scattato l'allarme e al S. Paolo si preparano di solito al superlavoro.

Nell'ultimo weekend, comunque, ci state prime preoccupanti avvisaglie. Decine di chiamate alla Guardia medica, il pronto affollato, l'aumento dei ricoveri nei reparti di Medicina e, ieri mattina, gli ambulatori dei medici di famiglia letteralmente presi d'assalto.

In ospedale sperano che gli effetti della massiccia campagna di vaccinazione antinfluenzale si facciano sentire. Quasi 20 mila persone vaccinate potrebbero in qualche modo alleggerire il contraccolpo che la «milanese» rischia di avere sull'ospedale.

«Al momento sono presenti due tipi di influenza - spiega il dottor Renato Giusto, segretario provinciale Fimmg - una di tipo intestinale, l'altra più pesante che colpisce soprattutto le prime vie respiratorie. Quest'ultima provoca febbre abbastanza alta e dolori diffusi».

Quali i possibili rimedi? «Vale anche in questo la regola delle "tre elle" - spiega il dottor Giusto -. Cioé letto, lana e latte. Quindi molto riposo, stare al caldo reidratarsi possibilmente bevande energetiche. Per quanto riguarda i farmaci vanno bene gli antipiretici, l'antibiotico dev'essere strato solo se di complicazioni e deve prescritto dal medico». [p. p.]

PAOLO

Furto Radiologia

Continuano i furti all'ospedale San Paolo. L'ultimo raid da parte dei ladri risale allo scorso fine settimana: nel mirino il reparto di Radiologia dal quale sono spariti alcuni registratori, medicinali (fra cui anche flaconi di anestetico) e ricettari medici. Secondo i primi accertamenti della polizia, i «soliti ignoti» hanno agito di e entrati nel reparto attraverso una finestra probabilmente lasciata aperta. Con calma hanno poi messo a soqquadro cassetti e armadi. La visita dei ladri è stata scoperta solo ieri dai medici e dagli infermieri del reparto, i quali non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il furto sia segno da tossicomani: «Non a caso - spiegano gli agenti - hanno portato via i ricettari medici perchè, un volta compilati, li presentano in farmacia per fasi dare farmaci necessari al taglio dell'eroina». [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Carisa, trascurato il parere

Da più parti si parla dei problemi contingenti della nostra banca cittadina che il savonese monsignor De Mari fondò con grande lungimiranza per ai bisogni materiali dei suoi concittadini e si arriva anche a ridicolizzre il problema, con riferimenti di poco buon gusto.

C'è poi chi si domanda «perché non sono affidate le offerte in gara all'esame di esperti al di fuori delle parti», riducendo il problema ad una semplice contrattazione, quasi dovesse operare come all'asta del pesce: certo, si ha il sacrosanto dovere di proteggere il frutto del sudore dei si evitando che questo vada a ripianare le falle di casa altrui, ma non si sente, purtroppo, parlare dei veri futuri interessi della città e della provincia di Savona.

Ritengo fermamente che obbiettivo primario debba essere quello della garanzia alla continuazione oculata della banca a sostegno delle attività produttive ed occupazionali nostrane. Certamente il parere dei clienti della Carisa dovrebbe prioritario in questa circostanza ed i forestì, che danno indirizzi agli enti locali assumendo posizioni che a loro non competono per motivi di istituto, dovrebbero adeguarsi, rispettosi del volere di chi ha sostenuto la banca nel tempo.

Rocco Peluffo, Savona

Qualcuno sfrutta la Circoscrizione

La Commissione territorio della II Circoscrizione (Villapiana) coadiuvata dal sottoscritto consigliere, fin dalla primavera del 1994, ha sempre fatto minuziosi sopralluoghi in tutto il territorio di competenza, lavoro che si fa periodicamente elencando tutti i particolari bisognosi di interventi. Elenchi dettagliati e distinti divisi in tre categorie: a) interventi dai costi onerosi; b) interventi con costi meno onerosi; c) interventi di costi più bassi. Senza discriminazione di precedenza, sicuramente di grande importanza, tali elenchi stati sempre redatti e inviati alle Autorità competenti affinché prendessero i dovuti provvedimenti. Varie cose state fatte e tante altre sono ancora da fare pur avendo avuto assicurazione all'impegno di provvedere. Tutto questo, la Commissione territorio della II Circoscrizione l'ha sempre fatto con impegno e abnegazione, pubblicità, orgoglio e senza velleità. Purtroppo dal 1996 a tutt'oggi, anche sporadicamente, trovati nelle cassette delle lettere degli abitanti di Villapiana volantini di copie di istanza e domande indirizzate al sindaco dove si chiedono interventi. Interventi minuziosamente copiati da quelli presentati volta per volta dalla Commissione territorio della II Circoscrizione. Viene da sé che il mittente le ha copiate dai verbali inviati dal Consiglio di Circoscrizione al Comune. Quello che non è chiaro è a quale scopo. Appropriarsi della paternità delle ricerche e delle segnalazioni? Attribuirsi il merito per opere fatte e quelle che in corso?

Nicola Santoriello, consigliere della II Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.668 (da a Spotorno).

Distretto Ligure: telefono num. verde 167.558.668 (da Noli a Borghetto).

Distretto Albenga: telefono num. verde 8 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono num. verde 167.556.668.

FARMACIE DI T

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 ore 19,30:

Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.

Nuova, via Corsi 4, tel.

Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio notturno viene garantito 19,30 8,30 dalle farmacie:

Ferrero, Italia 153, telefono

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Sant'Ambrogio, via Vinci 56, 645.164.

Vadino, via Tiziano 31, tel.

Fontana, via Biglioli 24, tel. 481616.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi3, via Sassone 76, tel. 489.242.

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, tel. 505.464.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, tel. 931049.

FINALE LIGURE

Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO

Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

SEMO

Cigliuti, piazza Italia, tel. 584.017.

NOLI

Monte Ursino, 10, telefono 748936.

PIETRA LIGURE

Rinaldi, piazza della Basilica, telefono 628.035, garantisce anche il servizio notturno.

LOANO LIGURE

Scarsi, Gramsci 62, tel. 680.184.

V

Montanaro, via Manali 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 16 FEBBRAIO

NATI. Diego Cossaddu. Licia Riotto. Davide Piccinini.

Clelia Pasquino, di 66 anni, abitante a Savona in via Grassi 7/2; i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Minardi, 76 anni, abitante a Savona in via Torteroli 2/8; trasporto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Vicoforte.

Giambattista Gambetta, di anni, anitante a Vado ligure in via Caduti della Libertà 35; trasporto diretto previsto per questa mattina 10,45 al cimitero di Albisola Superiore.

Ilario Fiuizzani, di 76 anni, residente a Quiliano in via Brandini 2/4; trasporto diretto fissatoi per questa mattina 9,45 cimitero

Caterina Gambetta, anni, abitante a Pontinvrea località Pian Ciliegia 6: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Pontinvrea.

Rina Villa, di 82 anni, abitante a Buscate (Milano) in via Garibaldi 23; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Buscate.

DA NON PERDERE

Diapositive sulla Puglia

La sezione «Cultura e fotografia» della Società cattolica Nostra Signora Misericordia, in collaborazione con l'Imation club - sezione fotografica, organizza per domani alle 16 nella sede di via Famagosta 4 a Savona la proiezione di diapositive dal titolo «Puglia». [p. p.]

L.

Corso di alfabetizzazione

Corso alfabetizzazione per adulti oggi a Finale Ligure. L'iniziativa del Circolo didattico e della Croce Bianca. Il primo gruppo di studenti sarà costituito da donne extracomunitarie. [a. r.]

FINALE L.

Settimana di gastronomia

Settimana gastronomica «alternativa» dedicata ai piatti del Piemonte al ristorante Esperanto di piazza Baracco a Finale Ligure. Dal 23 febbraio piatti tipici liguri. [a. r.]

Le strategie per rilanciare l'economia fra traghetti, traffici commerciali e diportistica

La Port Authority promette 600 posti

Entro cinque anni investimenti per 370 miliardi

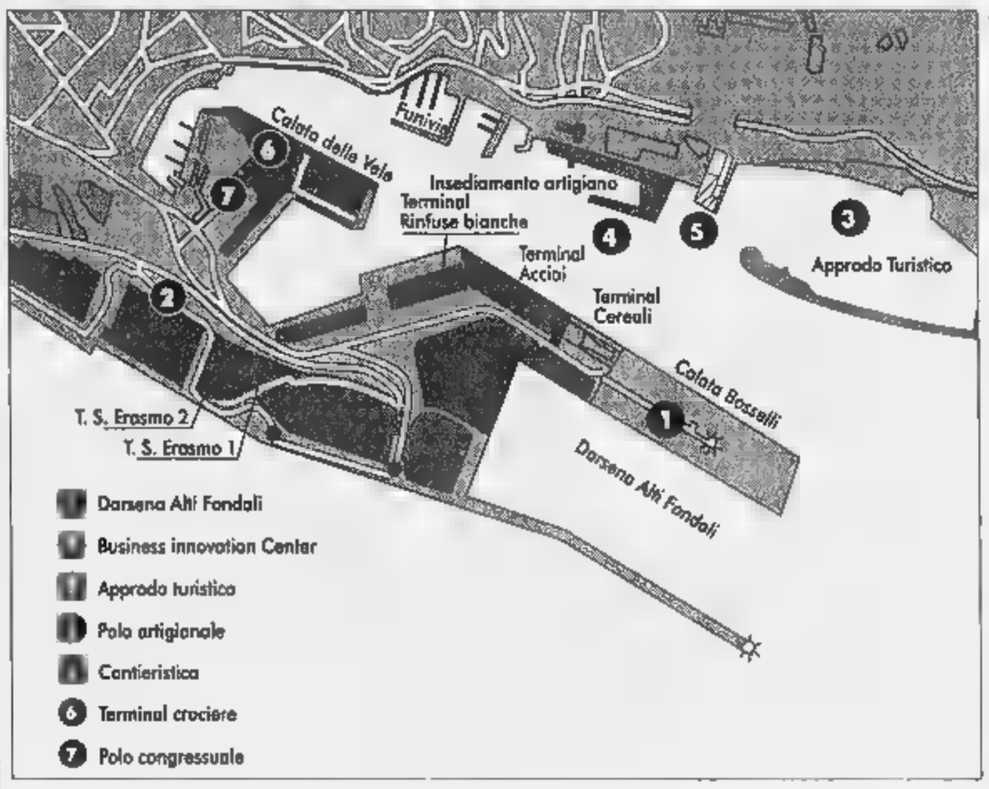
SAVONA. Oltre 370 miliardi di investimenti in cinque anni che dovrebbero fruttare almeno 600 posti di lavoro. Questo il programma del presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto che un'equipe ■ esperti ha disegnato la Savona del 2000. La maggior parte dei progetti sono già stati avviati ■ gli altri verranno completati ■ l'Authority otterrà anche la collaborazione degli enti locali.

«Lo scalo marittimo per una città come Savona garantisce in prospettiva forti possibilità di crescita - afferma ■ presidente Giuseppe Sciutto -. Lo studio che abbiamo realizzato evidenzia le opportunità che potranno scaturire per l'intero comprensorio. Da un lato il nostro piano mira al consolidamento e alla riorganizzazione logistica delle attività portuali esistenti, dall'altro si è cercato ■ individuare nuove opportunità di tipo turistico, commerciale ■ produttivo. E' inevitabile, infatti, che le variegate attività che trovano spazio sulla banchine del porto si traducano in azioni di cui talora non si riesce a cogliere il disegno strategico».

Il professor Vincenzo Tagliasco spiega le finalità del piano: «Abbiamo individuato un modello economico misto. Un mosaico di interventi che dovrebbe consentire alla città di recuperare competitività».

Il piano di riorganizzazione dello scalo portuale prevede una vasta zona adibita al turismo. Dal Cù de beu alla Madonnetta verrà realizzato un porto da 1000 posti barca, corredato da un polo per la nautica ■ diporto ■ da officine di rimessaggio. Tutti i traffici commerciali verranno concentrati nella darsena Alti Fondali mentre le banchine 10 e 11, ■ fronte alla Torretta, saranno interamente adibite al traffico delle crociere. I capannoni dell'ex Omsav, infine, verranno utilizzati per ■ stoccaggio e le lavorazione delle merci del porto. Una vera e propria rivoluzione a Porto Vado: oltre al consolidamento del terminal della frutta, al potenziamento dell'approdo turistico dei traghetti, Vado ospiterà il polo della pesca, i contenitori e il cabotaggio.

Ieri intanto il Comitato portuale ha accolto le richieste dei terminalisti per le concessioni ventennali per la Savona terminal, la Must e la Reefer terminal. Per la Savona terminal la superficie complessiva ■ di ■ mila metri quadri, ■ cui 14 mila coperti per la movimentazione di prodotti forestali. Il terminal degli acciai (Must) ha ottenuto 16 mila metri quadrati. Per la Reefer terminal la concessione prevede 31 mila metri quadrati, di cui 15 mila coperti. **[e. b.]**



La mappa di tutte le iniziative che secondo la Port Authority verranno realizzate a Savona entro i prossimi cinque anni

Albergo e centro congressi

Un porto da 1000 posti barca al confine fra Savona e Albissola

SAVONA. Ma ecco, nel dettaglio, i progetti dell'Authority per il rilancio dello scalo di Savona-Vado.

ALTI FONDALI. Il porto vecchio verrà destinato interamente a servizi turistici e culturali, crociere, diportistica ■ attività congressuali. Un risultato raggiungibile quando tutti i traffici commerciali saranno trasferiti negli Alti Fondali. L'Authority ha già ottenuto quarantadue miliardi per portare ■ termine il completamento della cala Boselli.

FUNIVIE. Due gli scenari ipotizzati. Il primo prevede il trasferimento delle Funivie negli Alti Fondali grazie a uno stanziamento ■ 70 miliardi ■ uno sviluppo del polo per la nautica. Il trasferimento negli Alti Fondali potrebbe garantire ■ 10 a 30 posti di lavoro in più. Se invece le Funivie rimarranno ■ Miramare, difficilmente potranno sopravvivere.

PORTO TURISTICO. Fra Savona e Albisola verrà realizzato un approdo turistico da 1000 posti barca. Entro fine anno l'Authority effettuerà una gara d'appalto. La società che si aggiudicherà i lavori, potrà gestire il porto turistico e affittare i pontili. Quest'operazione secondo l'Authority dovrebbe fruttare circa 50 posti ■ lavoro.

■ L'obiettivo verrà raggiunto grazie al potenziamento del polo della nautica ■ alla creazione di un'area destinata agli artigiani specializzati nel rimessaggio delle imbarcazioni.

■ Il consolidamento del traffico passeggeri nella Calata delle vele garantirà al massimo 10 posti di lavoro.

POLO ALBERGHIERO. Per dare ospitalità ai turisti, l'Authority ipotizza la realizzazione di un terminal ■ di un albergo con sala congressi.

EIC. Nei capannoni dell'ex Italsider ■ Eic, il Business innovation center, intende insediare 25 aziende che avvieranno attività sperimentali nel settore manifatturiero. Un progetto che verrà finanziato dall'Unione europea e povrebbe garantire sino a 150 posti di lavoro.

TRAGHETTI A VADO. Il contratto siglato con la Corsica Forries ha consentito la creazione di un polo per i traghetti. Già da quest'anno il terminal potrà contare ■ 600 accosti.

CABOTAGGIO. Accanto ■ traghetti l'Authority ha previsto un polo di cabotaggio, con navi destinate a trasportare i camion in Spagna.

REEFER. Si consolida il terminal della frutta di Orsero che raddoppierà anche i magazzini per lo stoiccaggio e la manipolazione della merce.

TERMINAL ■ Lo sviluppo del pontile San Raffaele è legata alla vicenda delle Funivie di Savona.

■ Le Ferrovie, che gestiscono il Vio, intendono rilanciare anche il Terminal contenitori. Un traffico finora poco redditizio.

■ **PESCA.** A Vado Ligure verrà trasferita anche la flottiglia dei pescherecci, fra il pontile della Esso e quello dell'Agip. Secondo l'Authority dovrebb sorgere in questa zona un punto di smistamento per l'intera provincia.

■ Nell'area di 400 mila metri quadrati dell'Interporto l'Authority spera di poter creare una zona franca, per semplificare le operazioni burocratiche e creare un grande polo commerciale. **[e. b.]**

Una veduta delle banchine portuali

«Sparisce la spiaggia libera»

Savona, subito chiarito l'equivoco «Le Circoscrizioni non hanno capito»

SAVONA. Spiagge libere a rischio perché il Comune concede ai bagni marini il 10 per cento di cabine in più. Una voce incontrollata ha messo in crisi due Circoscrizioni savonesi tanto da indurle ■ bocciare (il parere era solo consultivo, non vincolante quindi) una importante pratica urbanistica ■ ritirarsi una reprimenda dell'assessore Amoretti. Una polemica frutto della burocrazia., che per fortuna non avrà effetti pratici tangibili.

L'antefatto. Circa un ■ fa il Consiglio di Stato emette una sentenza che, in sintesi, afferma che a ■ stabilimento balneare serve la concessione edilizia anche solo per aggiungere una cabina. Il prg di Savona chiede per questo addirittura ■ piano particolareggiato che tenga conto di tutto il litorale. Per aggirare l'assurdità, il Comune ha messo a punto una variante che consente ai bagni marini l'aumento fino al 10 per cento delle cabine senza ■ vincoli, «Ma questo ■ modificare la superficie delle concessioni - dice l'assessore Dario Amoretti. Quindi nessuno toccherà le zona ■ spiaggia libera, Le circoscrizioni che non lo hanno capito hanno preso una cantonata». **[p. p.]**

L'assessore Dario Amoretti

«Le licenze sono troppe»

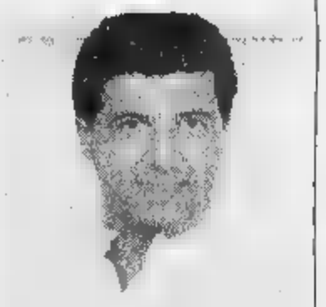
Protesta di baristi e ristoratori

SAVONA. Baristi e ristoratori della vecchia darsena si ribellano alla «deregulation» delle licenze. Ieri mattina al Cockpit si è svolta un'assemblea dei titolari dei pubblici esercizi della zona portuale. Fra i protagonisti della riunione, Francesco Doberti «Bacco» dell'osteria Cù de beu, Piero Franceri del Cock, Adriano Bellucci della Baracchetta.

A dirigere i lavori, Pasquale Tripodoro, della Concommercio: «I titolari dei pubblici esercizi della portuale sono contrari al piano di ampliamento delle licenze avviato dal Comune. Infatti non esistono i presupposti per aprire nuovi bar e ristoranti. Il polo delle crociere sinora non ha garantito nuove opportunità di guadagno. I turisti si fermano in città per il tempo necessario alle operazioni di imbarco. La maggior parte ■ beve nemmeno un caffè perché a bordo delle navi trova ogni comodità. Può darsi che fra qualche tempo, quando verranno raggiunti accordi con i tour operator, i benefici del traffico crocieristico si faranno sentire e si potrà valutare la situazione. Per il momento, invece, in porto si è verificato solo il crollo dei traffici commerciali che rappresentavano un introito sicuro».

Aggiunge Tripodoro: «Sinora non si è verificato l'auspicato incremento dei consumi. Al contrario, Savona ha ridotto i suoi abitanti e oggi ogni pubblico esercizio può contare al massimo su 400 clienti, bambini compresi. I benefici del progetto Orsa 2000 o del porticciolo turistico si vedranno solo fra parecchi anni. Per concludere, riteniamo che nella zona portuale l'amministrazione comunale debba incentivare la presenza di altri tipi di attività: ricettive, commerciali, artigianali, turistiche. In questo modo verrà garantita una giusta integrazione fra tutti i settori, nell'interesse più generale della cittadinanza, dei turisti e dei diportisti».

Il Comune invece ha previsto la concessione di una quindicina di nuove licenze. La pratica verrà discussa questa settimana dalla Commissione pubblici esercizi. **[e. b.]**



Pasquale Tripodoro

Aumenti delle tasse

■ ppi ■ Varazze pro ■ le ■■■ aliquote

VARAZZE. «No alla politica delle "maggiori spese-maggiori tasse"». Il partito popolare di Varazze esprime totale disapprovazione sulle nuove aliquote Ici recentemente deliberate alla giunta comunale.

In particolare, ■ critica il previsto passaggio dal ■ al 7 per mille, con aumento di aliquota pari al 40%, della tassa sugli alloggi non occupati da residenti. Secondo il ppi: «Il maggior gettito ricavato per effetto dell'abnorme aumento dell'aliquota non andrà ■ vantaggio ■ cittadini, ma a finanziare, per ■ 93% le maggiori spese della parte corrente del bilancio di previsione». I dati, in visione ai consiglieri, parlano infatti di una previsione che p■■■ dai 18 miliardi e ■■ milioni ■■ 1997 ai 22 miliardi e 200 milioni del 1998.

In relazione alle nuove aliquote Ici, i popolari chiedono che venga diminuita quella per la prima ■■■ di proprietà, lasciata invariata al 4,3 per mille, ■ che venga apportata ■■■ «significativa riduzione» per le ca■ affittate ai residenti rispetto al previsto abbassamento dal 5 al 4,8 per mille, che il ppi giudica «risibile». **[a. z.]**

Le moto ■ i piloti del Campionato Mondiale saranno in Riviera prima della stagione agonistica

Rossi e Capirossi protagonisti ad Alassio

Il 27 presentazione ufficiale della squadra corse dell'Aprilia

ALASSIO. Per due anni aveva portato fortuna. Dopo la presentazione ad Alassio l'Aprilia ■■a conquistato, dominandolo, il Mondiale delle 250. Poi, lo s■■■ anno, la presentazione è stata trasferita e l'Aprilia, pur rimanendo ■i vertici, ha ceduto lo ■■■■ all'Honda del transfuga Max Biaggi. Così, in un ambiente che unisce la tecnologia più avanzata alla scaramanzia più tradizionale, quest'anno la squadra corse verrà presentata ■■■■■■■■ in via ufficiale a■ Alassio ■ prossimo 27 febbraio.

Oltre a motivi scaramantici per il ritorno in Riviera ■■ giocato un ruolo importante Matilde Tomagnini, manager alassina per anni ai vertici della Chesterfield ■ da qualche settimana responsabile della comunicazione ■ dei piloti dell'Aprilia. «La parte scaramantica c'entra ■■a a favore di Alassio ha giocato soprattutto il fatto che quando siamo venuti in passato abbiamo avuto un'ottima accoglienza», commenta Matilde Tomagnini. Anche quest'anno la presentazione avverrà con la collaborazione del Comune, La conferenza ufficiale avverrà alle 11 al Grand Hotel Diana, così ■■■ era avvenuto in passato.

Oltre alle moto che ■■■■■ protagoniste nei campionati 250 e 125 ci saranno tutti i piloti della ■■■ italiana. «Per la 250 presenteremo Valentino Rossi, Loris Capirossi, Harada e Fuchs che ■■■ i nomi più conosciuti dal grande pubblico», commenta Matilde Tomagnini. Poi la lunga serie di centauri impegnati nella 125: Sakata, Sari, Masaki, Porto, Gino Borsoi, Alzamora, Gadner, Ramirez, Jencar, Angel Nieto junior (figlio del grande pilota che per decenni ha monopolizzato la 125) e Ivan Goi, bergamasco, pilota che corre con la scuderia creata da Vasco Rossi. Ad Alassio avrebbe dovuto esserci anche il cantante di Zocca ma gli impegni per la registrazione del suo album, in uscita a fine aprile, lo trattengono in studio ■ Los Angeles.

Nessuna indiscrezione per quello che riguarda le moto. Le novità tecniche saranno rivelate soltanto ad Alassio quando verranno sollevati i teli ai bolidi ■ che parteciperanno alle gare del motomondiale. «Al di là del fatto tecnico e sportivo per Alassio la presentazione ufficiale dell'Aprilia è un momento importante. Una ■■■ del gene■ porta in Riviera giornalisti e televisioni di tutto il mondo. Per la città, e per la Riviera, si tratta ■ una grossa occasione di promozione. Già in passato abbiamo avuto dei grossi riscontri. Non possiamo che ringraziare i vertici dell'Aprilia e Matilde Tomagnini per avere scelto di nuovo Alassio», commenta il consigliere delegato al turismo Enrico Mantellassi.

Stefano Pezzini

Valentino Rossi

OPPORTUNITÀ DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN BUON REDDITO. VUOI AVVIARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO [illegible]
Ti offriamo la gestione ■ DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA. s.a.s.
GENOVA [illegible] 010/5536183 0532/849860

[illegible] Abbonamento 1998
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
D. M. n° 6/10488 del 11/12/1997
LA STAMPA ■
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Approvazione ■ variante integrativa dell'art. 2/3 delle N.A. del P.R.G. recante la disciplina delle destinazioni d'uso dei piani terreni dei fabbricati ricadenti in ■■■ ■ interesse commerciale
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150
AVVISA
che con Decreto ■■ Presidente della Giunta Regionale n. ■ in ■■■ 2.2.1998 è stata approvata la variante in oggetto.
Copia del decreto e degli atti sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per tutto il periodo ■ validità ■■■ piano.
■■■ Casa Comunale, addì 17/2/98
IL SINDACO
Silvano rag. ■■■■■

Progetto di restauro per il teatro

Finale, l'Aycardi va in Consiglio

FINALE L. Il Piano per ▮ parcheggio interrato sul lungomare di Marina, dal costo di almeno 7-9 miliardi, la definizione dello strumento urbanistico dell'Oasi-Lancia a Finalpia e il progetto preliminare per il restauro dello storico teatro Aycardi ▪ Finalborgo. Sono questi i tre argomenti forti all'ordine del giorno del Consiglio comunale in programma per venerdì alle 17,30.

Per sistemare il tratto del lungomare compreso fra il Trocadero e la sede della Finanza l'amministrazione di Finale ipotizza decine di box interrati in riva al ▬ Resta da stabilire se l'intera operazione verrà affidata ai privati ▪ ▬ il Comu- ▬ tenterà di realizzarla in proprio ▬ l'autofinanziamento. In dirittura d'arrivo il lungo iter del comparto Oasi di Finalpia. I privati realizzeranno ▬ residence nell'ex colonia Lancia. Previsti anche box interrati e ▬ piazza pubblica nella zona dell'ex camposanto. Sarà sistemato anche l'edificio privato dell'ex stazione ■ Finalpia. Arriva infine in Consiglio il progetto (600 milioni) di massima per il recupero funzionale dell'ex teatro Aycardi a Finalborgo. La facciata dello storico teatro, più antico del Sivori, è già stata rinnovata. L'amministrazione comunale non ha ▬ indicato con quali ▬ intende finanziare l'opera. Non è escluso il ricorso a sponsors privati. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

▬ ▬ ▬

Inquinamento nel Pennavaire denunciato ▬ olivicoltore

A. G., 67 anni, agricoltore di Cisano ▮ stato denunciato ▪ piede libero per aver inquinato un tratto del torrente Pennavaire. L'uomo avrebbe scaricato dei reflui oleosi senza averli depurati. [m. br.]

▬ ▬ ▮ ▬

▮ ▬ ▮ suicidio con barbiturici ▪ gas

Una donna di 44 anni, F.L., ha tentato il suicidio ieri pomeriggio. La donna ha ingoiato dei barbiturici e, successivamente, ha cercato ■ uccidersi collegando il tubo di scarico alla sua utilitaria ma è stata salvata dai carabinieri. [m. br.]

▬ ▬ ▬ ▬

Vendevano ▬ rubata segnalati alla magistratura

P.Q., 43 anni ed L.R., 53 anni, sono stati denunciati per ricettazione. Hanno venduto per trecento mila lire delle canne da pesca ▪ ▮. P., 42 anni, risultate poi rubate. ■ valore delle attrezzature è ■ oltre 2 milioni ▪ mezzo. [a. r.]

▬ ▬ ▬

Legge Merli ▬ rispettata carrozzeria sequestrata

Sequestro alla autocarrozzeria di P.P. ■ regione Vadino ad Albenga. All'attività artigianale ▬ stati messi i sigilli perchè non in regola con le norme che regolano l'immissione dei fumi e degli scarichi previsti dalla legge Merli. [r. sr.]

FINALE L.

Promozione terza età per Piemonte ▪ Val d'Aosta

L'Associazione albergatori promuoverà nei prossimi giorni l'offerta turistica, «con particolare riguardo al target senior», su Raitre in Valle d'Aosta ▪ in Piemonte. [a. r.]

▬ ▬ ▬

«Un anno di cronaca» oggi a palazzo Morteo

Verrà presentato alle 18 a palazzo Morteo «Cronaca di un anno di cronaca», curato dal Gruppo cronisti liguri. Dopo la presentazione verranno premiati, con borse di studio, dieci studenti delle scuole partecipanti al concorso «Un articolo in cronaca». [m. br.]

▬ ▬ ▬

Boschi in fiamme nell'entroterra

Due ettari di bosco e macchia mediterranea sono andati in cenere la notte scorsa. Sul posto ▬ intervenuti i Vigili del Fuoco. Un incendio, di lieve entità, si è verificato a Nasino nel pomeriggio. [r. sr.]

Andora, l'incidente domenica pomeriggio sulla Statale 28 di Pieve di Teco

Cade in moto, commerciante grave

L'uomo, 35 anni, ora rischia la paralisi

ANDORA. Gravissimo incidente domenica pomeriggio nell'Imperiese sulla Statale 28 in valle Arroscia. Italo Pischedda, 35 anni, commerciante residente ad Andora, è dall'altra sera ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad ▬ paura- ▬ caduta dalla moto. Il giovane, che ha riportato una grave lesione alla spina dorsale, rischia ora la paralisi degli arti.

L'incidente è successo intorno alle 17,20 nei pressi del viadotto Uveghi. Da Pieve di Teco Italo Pischedda stava percorrendo la Statale in direzione di Imperia a bordo della sua Suzuki ▬ ed in compagnia ■ un gruppetto di amici anch'essi in moto. Stando ad una prima ricostruzione Pischedda era in fase di sorpasso quando all'improvviso si ▮ trovato davanti un'auto, in direzione contraria alla sua. Ha tentato di sterzare, frenando per rientrare nella corsia. Ha però perso il controllo della due ruote cadendo a terra. La dinamica dell'incidente ▮ ancora da chiarire nel dettaglio. Sul posto, per i rilevamenti, ▬ arrivati gli agenti della polizia stradale di Imperia. Il giovane è stato prontamente soccorso e trasportato da un'ambulanza al Santa Co- ▬ di Pietra Ligure. I medici, dopo averlo operato la scorsa notte per ben 7 ore, stanno facendo il possibile per evitargli una paralisi a gambe e braccia. La situazione ▮ grave e delicata.

Italo Pischedda, originario della Sardegna, è molto conosciuto nell'Andorese, dove abita ▪ lavora da circa dieci anni. Gestisce infatti ▬ alla moglie, Sabrina Monetto, 30 anni, un negozio del centro cittadino molto frequentato. Pasta fresca «Spiga» (questo ▮ ▪ome) è stato aperto dai suoceri ■ Pischedda più di vent'anni fa in via Andrea Doria 62. Italo ▪ Sabrina hanno anche una bambina di 7 anni.

Italo Pischedda, titolare del negozio «La Spiga», rimasto ferito a Pieve di Teco

Il giovane, appassionato di moto, era in giro per uno dei suoi abituali giri di piacere con gli amici che faceva alla domenica e quando non lavorava. Sabato sera, in un ristorante di Badalucco, aveva festeggiato il suo compleanno. Assieme a lui c'era ▮ gruppo dei soliti amici che ieri hanno detto: «Ci dispia- ▬ molto per Italo. Non è ▬ stato uno spericolato nella guida ed è davvero una persona a posto».

Massimo Boero

«La Statale è pericolosa»

Proteste a Finale per la strada che unisce il casello al Melogno

FINALE L. Non è necessaria la vera pioggia ma ▮ sufficente l'umidità, soprattutto nelle ore meno tiepide, per rendere a rischio-sbandata il tratto di strada che unisce l'uscita del casello Autofiori di Finale Ligure con la Statale ▬ per il Melogno. Poche centinaia di metri dove gli incidenti stradali si sprecano.

Negli ultimi giorni ci ▬ stati una mezza dozzina di episodi: auto finite contro il muro, tamponamenti a catena con coinvolti 5 mezzi e, l'altra notte, anche una brusca sbandata, con danni limitati, di un mezzo dei vigili del fuoco. «Con la brutta stagione, peggio ancora quando piove, l'asfalto diventa viscido a tal punto che è difficile governare la stabilità dell'auto anche se ■ procede ▪ velocità contenuta», spiegano gli automobilisti.

Il problema di fondo ▮ la posizione della strada che si trova «coperta» ▪ quindi soggetta all'umidita ▪ poco visibile (almeno in questa stagione) ai raggi del sole. Ogni giorno diventa un rischio transitarvi soprattutto se si esce dall'Autofiori con il piede dell'acceleratore troppo premuto. Alcune curve sono f▬ anche mal disegnate.

Oltre all'umidità il fondo stradale è dotato di asfalto viscido e spesso impregniato di olio e combustibili. Una miscela «esplosiva» diventata ▬ ■ molti incidenti, anche ▬ feriti.

Questo tratto ■ strada è oltre tutto rimasto in balia di se stes- ▬ perchè quasi nessuno (Anas, Autofiori, Provincia o Comune) ne rivendicava volentieri la gestione. Ora si ▮ scoperto che il tratto di strada è di proprietà della Provincia e molto presto sarà ceduto al Comune. «Prima di diventare noi i proprietari sulla strada ci saranno interventi da parte della Provincia per migliore la segnaletica e soprattutto l'asfalto», conferma il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone. [a. r.]

Toirano, indagati due gestori di discoteca

Scambio d'identità? «Disguidi di gestione»

SAVONA. Sono stati interrogati e si sono avvalsi della facoltà di non rispondere i due soci gestori di una discoteca di Toirano, denunciati e indagati per simulazione d'identità ▪ falsa attestazione di persona in atto pubblico.

Il presunto «scambio d'identità» tra i due gestori ▬ stato segnalato ai carabinieri dal Comune di Toirano, presso il quale la discoteca otteneva licenza e autorizzazioni. Spiega il difensore dei due gestori, due torinesi, l'avvocato Silvio Carrara Sutour: «Si tratta di una mera ipotesi accusatoria. Le responsabilità penali personali sono ancora tutte da accertare. L'indagine, condotta dal procuratore della pretura ■ Savona Maurizio Picozzi, ▪ ancora nelle fasi iniziali».

Secondo la denuncia, in occa- ▬ di controlli delle forze dell'ordine uno dei gestori avrebbe firmato i verbali col nome del socio. E così, sempre secondo la denuncia, sarebbe avvenuto per consegne ▪ ritiri di documentazioni in Comune. Ancora l'avvocato Carrara Sutour: «Se pure è ipotizzabile, e il procedimento in ▬ è volto proprio ad accertare la veridicità ▪ meno dell'ipotesi accusatoria, che le false attestazioni contestate siano state episodicamente apposte, i comportamenti penalmente rilevanti sarebbero comunque ascrivibili ad ▬ soltanto dei due soci. Ovvero, ▪ quello presente in loco, ▪ nella totale insaputa dell'altro. Ciò, dovuto probabilmente ▪ mera ingenuità ▪ ignoranza della legge».

Continua il legale: «Non risulta comprensibile peraltro quale interesse avrebbero avu- ▬ i due ▬ a farsi vicendevolmente passare l'uno per l'altro, tenuto nel debito conto che l'autorizzazione di pubblica sicurezza per la discoteca, sempre concessa, non ha mai rappresentato un ostacolo. Non è peraltro contestato ▮ reato di truffa aggravata, che ci sarebbe stato laddove le condotte ipotizzate fossero state svolte al fine di procurarsi un illecito profitto». [f. p.]

L'episodio alle 20 in via Trieste. Il maniaco, inseguito, è fuggito sul lungofiume

Tentata violenza ad una commessa

Albenga, la giovane aggredita si è salvata urlando

ALBENGA. Un uomo ha cercato di violentare una ragazza poche sere fa, in pieno centro cittadino. Il tentativo ■ violenza non è riuscito solo perché ■ giovane ha avuto la prontezza ■ spirito ■ urlare ▪ squarciagola richiamando l'attenzione dei magazzinieri del negozio dove lavora. E' successo in via Trieste, la strada parallela al centralissimo viale Martiri, poco dopo le 20, all'orario di chiusura di un negozio. La ragazza, ▬ nell'esercizio, è uscita per andare e chiudere la saracinesca del magazzino, situato sul retro. Un'operazione che, ▪ turno, effettuano tutte le dipendenti del negozio.

Quando ■ giovane si ▮ girata per abbassare la saracinesca si è sentita afferrare alle spalle ▪ toccare nelle parti intime. Spaventata ma conservando ▮ sangue freddo si è divincolata urlando. Le ▬ grida ▬ state sentite dai magazzinieri che erano all'interno del negozio e dalle colleghe. L'aggressore, a quel punto, ha lasciato la ragazza ed è fuggito. Uno dei magazzinieri ha provato ad inseguirlo ▬ il maniaco è riuscito ▪ far perdere le sue tracce sul lungofiume.

Aggressione in via Trieste

Secondo la descrizione fatta dalla ragazza il maniaco era di media altezza, probabilmente italiano o slavo. La giovane, però, non è riuscita a vederlo b▬ E' stata aggredita di spalle e, quando ha potuto girarsi, l'aggressore stava già fuggendo. Nei lunghi secondi di terrore l'uomo ▬ ha profferito parola, impossibile quindi sapere con esattezza la sua nazionalità. Vestito in jeans e giubbotto, un cappellino calato in testa ▮ stato difficile per la commes- ▬ dare una descrizione ▬ non per i capelli, chiari e lunghi, che uscivano dal copricapo.

Da qualche giorno, nel negozio di via Trieste, le saracinesche vengono abbassate non più dalle commesse ma dai magazzinieri. Del maniaco, nonostante le ricerche, nessuna traccia. Ma i timori non sono passati. [s. p.]

▬ ▬

Arrestato per lesioni

Un egiziano di 46 anni ▮ stato arrestato dai carabinieri per lesioni aggravate nei confronti ▬ moglie, A. C., ▬ anni. L'uomo, residente ad Albenga in via Piave, artigiano, domenica sera poco dopo le 20 è andato in escandescenze. Probabilmente per motivi ■ gelosia ha afferrato la moglie e ha cominciato a picchiarla selvaggiamente sino a quando un vicino si è accorto di quanto stava accadendo ▪ ha fatto intervenire i carabinieri. All'arrivo dei militari l'egiziano si è calmato ed è ▬ portato in caserma mentre per la moglie è stato ▬ rio l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca. Al pronto soccor- ▬ i medici ■ guardia hanno riscontrato lesioni ed ematomi ▪ segni sul collo che fanno pensare ad un tentativo ■ strangolamento. La prognosi è di trenta giorni. L'artigiano egiziano è stato ▬ ▬ l'accusa di lesioni gravi ▪ sarà ascoltato oggi dal giudice. [s. p.]

L'operazione ha preso il via dopo un esposto che denunciava alcune presunte irregolarità

Blitz della Finanza in una agenzia ippica

Inchiesta sulle scommesse: sono truccate le vincite per la Tris?

SAVONA. Blitz in sala corse. La Guardia di finanza, che ha effettuato l'operazione, parla di normali controlli dovuti alla estrazione delle attività da verificare per motivi fiscali ma, secondo indiscrezioni, l'operazione sarebbe stata «arricchita» da un esposto, firmato, dalla moglie di un giocatore che sulle scommesse ha perso cifre da capogiro. Ci sarebbero anche dei collegamenti con altre inchieste, in ▬ in diverse parti d'Italia, tra gestori di sale ▬ che, attraverso un siste- ▬ ingegnoso ma «infallibile», riuscivano ad ▬ molte ▬ tris puntando ▪ scommesse all'ultimo momento. Un fatto che ha insospettito gli investigatori che hanno aperto una inchiesta a vasto raggio.

Dell'agenzia ippica finita nel mirino delle Fiamme gialle si ▬ solo che ▮ una delle sale corse ponentine. Il nome dell'attività non viene detto sino a quando l'inchiesta non sarà conclusa. «Non diciamo mai le aziende che vanno sotto verifica, eventualmente a verifica conclusa, ▬ emergeranno delle irregolarità, diremo ▬ ci sono ▪ meno segnalazioni alla magistratura», è l'unico commento dei finanzieri. Ma dietro la cortina di silenzio c'è anche la volontà di non creare colpevoli prima della conclusione ■ una indagine delicata.

Inchiesta della Guardia ■ Finanza sul mondo delle scommesse nelle agenzie ippiche

Il blitz ha visto impegnati moltissimi finanzieri che hanno agito all'alba. In ▬ coordinata, infatti, gli uomini della Guardia di finanza hanno perquisito ▬ la sede dell'agenzia ippica sia le abitazioni dei responsabili. Nel mirino ci sarebbe soprattutto uno dei soci sospettato di aver avuto un ruolo chiave nelle giocate tris in odore di truffa. Impossibile sapere ▬ certezza i documenti sequestrati. Di sicuro i finanzieri hanno prelevato ▮ libri contabili dell'agenzia oltre ▪ documentazioni ed elenchi dei clienti. Alcuni ■ loro potrebbero essere ascoltati, come testimoni, nei prossimi giorni. Tra i documenti sequestrati ci sarebbero anche effetti bancari, assegni postdatati e altro. Gli sviluppi della vicenda rischiano di coinvolgere altri personaggi ed altre agenzie ippiche non solo della Liguria. Molto dipenderà dai risultati dei controlli che verranno fatti sulle carte e sui libri prelevati durante l'operazione. [s. p.]

Per Torsero ▪ Ibà

Ceriale chiede l'inserimento ▬ nuovo parco

CERIALE. Dario Braggio, ▬ gretario del pds cerialese ed ex sindaco, ha proposto all'amministrazione comunale l'inserimento nel Parco dei Monti Savonesi (che ha il suo nucleo territoriale attorno al monte Galero, nella val Pennavaire) dell'intera valle Ibà (alle spalle della frazione cerialese di Peagna) e del parco paleontologico del Torsero. Del parco in valle Pennavaire ne ▬ già parlato a Ceriale, lo ▬ 27 dicembre, l'assessore provinciale ai parchi Riccardo Aicardi nel corso di una serata pubblica organizzata dall'associazione «Impegno ambientalistico cerialese». La soluzione consentirebbe di valorizzare il museo del Torsero e di difendere la valle Ibà da incendi e deterioramenti. I finanziamenti per il ▬ complesso naturalistico sono stati richiesti alla Cee nel contesto di un progetto Life Natura. [r. sr.]

Ordinanza ad Alassio

«Ora è vietato abbandonare i ▬ in porto»

ALASSIO. «Proibito abbandonare gattini in porto». Alcuni cartelli, messi dal Comune su sollecitazione dell'Enpa, annunciano multe per i trasgressori. Il provvedimento è stato ▬ necessario dall'aumento considerevole dei felini all'interno della struttura.

Da diverso tempo i responsabili dell'Ente di protezione animali avevano sistemato delle apposite ▬ sulle rocce all'ingresso del porticciolo. Questo per accogliere, con decoro, la colonia di gatti. «Durante il 1997 sono stati abbandonati nel porto 15 gattini e tre gatti adulti. Ciò ha creato uno ▬ penso all'interno della colonia ed in molti hanno protestato per ragioni igieniche e d'immagine», spiega Milada Salfa, fiduciaria dell'Enpa. E prosegue: «Questi abbandoni ▬ assurdi. Da anni ■ Comune ha stanziato 5 milioni per le sterilizza- ▬ (m. br.)

Incontro ▪ Loano 2

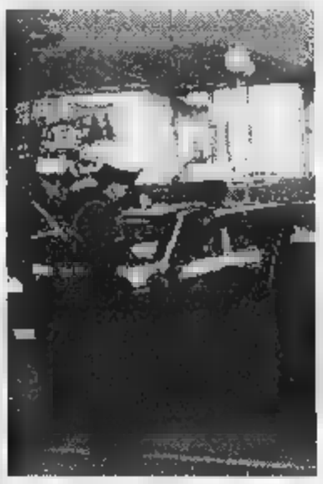
Prima proposta per utilizzare le ▬ della fe▬

BORGHETTO. «In Regione abbiamo chiesto di realizzare, nel nostro territorio, i binari a monte su viadotto e non ▬ un terrapieno da 7 o ▮ metri. L'obiettivo ▪ quello di ridurre l'impatto ambientale». Lo sostiene il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto, dopo il recente vertice ▪ Genova.

Questa sera, sulla nuova tratta della ferrovia a monte, dibattito pubblico al residence Loano 2 organizzato dalla sezione loanese ▮▮ pds. Ricorda Gian Luigi Granero, responsabile provinciale trasporti della Quercia: «Abbiamo di fronte tre mesi in cui si può dare un pri- ▬ indirizzo ▬ come gli enti locali intendano utilizzare le aree che saranno dismesse della ferrovia. E' arrivato il momento ■ parlarne». All'incontro di questa sera parteciperanno regionale l'assessore Lino Alonzo e numerosi amministratori locali. [a. r.]

Porteranno in Comune 120 milioni

In arrivo a Cairo 500 multe arretrate



Vigili urbani impegnati in Val Bormida

CAIRO M. Circa 120 milioni nelle casse Comune per multe arretrate. Sono quasi cinquecento i contravventori al codice della strada che, in questi giorni, si sono visti intimare il pagamento di multe risalenti al 1993, maggiorate, secondo quanto previsto dalla legge, del doppio dell'importo più il 10% di interesse annuo. Spiega, il comandante dei vigili, Fulvio Nicolini: «Quando non paga una multa la si contesta attraverso scritto difensivo inviare alla Prefettura, è previsto l'utilidel ruolo di riscossione che viene incassato da un esattore per conto Comune». Una procedura che, per i conteggi socitati, fa che una contravvenzione per divieto di sosta, che sono, fra l'altro, le più quenti, raggiunga le 200 mila lire.

«Prima del '90 - continua Nicolini - si prevedeva un passaggio intermedio, l'ordidel Prefetto, oggi si mette direttamente a ruolo e per chi intende non pagare, l'Ufficio tributi del Comune darà corso al pignoramento dei beni mobili».

Le multe riguardano il - ma entro quest'anno i ruoli riferiti anche al 1994 - ed ammontano a circa il 25% delle contravvenzioni elevate quell'anno, una percentuale che Nicolini definisce «fisiologica».

Intanto, sempre in di multe, un automobilista multato ha scritto alla Giunta comunale per chiedere spiegazioni sul suo e sull'operato Polizia municipale. Lo sfortunato automobilista aveva lasciato l'auto di fronte al portone d'ingresso della banca San Paolo, in piazza della Vittoria, in una zona, secondo lo scrivente, «dove non esiste alcun cartello di divieto e neppure indicazione specifica che vietasse la sosta fuori dagli spazi delimitati dalla zona a disco orario».

«Non è matematico che in una zona dove non vi un cartello divieto si possa parcheggiare liberamente», risponde Nicolini. [m. ca.]

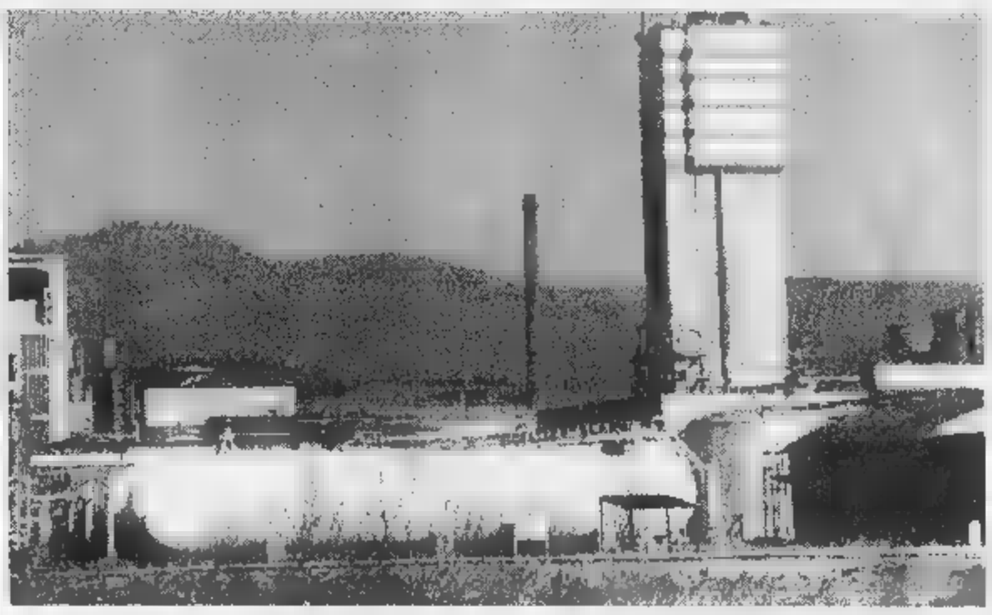
Giovedì l'Unione industriali affronterà il problema dei trentatré dipendenti

«Ex Agrimont, accordi disattesi»

Per la «Scilla» ora parla Stanislao Sambin

CAIRO Esuberi alla Scilla: Stanislao Sambin fa il punto della situazione prima del confronto coi sindacati fissato per giovedì all'Unione Industriali.

La proprietà, ribadisce come gli ex dipendenti Agrimont siano 33, che gli esuberi riguardino solo di essi, e aggiunge: «Vogliamo risolvere un problema che si trascina da due anni. Da parte c'è disponibilità, ma si devono ricercare soluzioni percorribili». Secondo l'imprenditore una soluzione percorribile quella, più volte proposta, «del ricollocamento del personale in esubero fra le aziende che si sono insediate nelle aree, do un canale di assunzioni preferenziale contenuto nell'accordo sottoscritto nel '94». forse proprio quell'accordo finisce per essere il problema di fondo. Spiega Sambin: «Nell'accordo erano previste due fasi. Nella prima il personale in esubero avrebbe dovuto trasferirsi nelle piccole aziende che si sarebbero insediate, mentre nella seconda fase, subordinata alla costruzione di una centrale, il personale avrebbe avuto la possibilità di scegliere se nell'azienda che l'aveva assunto o diventare un dipendente della centrale. La prima fase, nonostante innumerevoli difficoltà, si in parte realizzata, mentre mancano certezze per la seconda. a questo punto - secondo l'imprenditore - i dipendenti rifiutano il trasferimento



L'area dell'ex Agrimont al centro negli ultimi mesi di numerose polemiche

contemplato nella prima fase del piano visto che non vi sono garanzie per la concretizzazione della fase sucessiva e stimando nel rapporto con la piccola azienda motivo di incertezza». conclude: «Dato che la non realizzazione della centrale non dipende da noi, ma è un discorso rapportabile a livelli superiori, dal ministero dell'Industria alla fase di transizione dell'Enel, la situazione finisce per diventare quella del cane che cerca di mordersi la coda senza approdare a niente, mentre la Scilla è più in grado di sobbarcarsi quegli esuberi».

Intanto, è stato confermato per mercoledì l'abbattimento della torre Priling dell'Urea. Mentre, per quanto riguarda la pulitura del greto della diga di San Giuseppe, sollecitata anche magistrato del Po, Sambin ribadisce che primavera adempiremo quanto nostra petenza, nel tratto che dalla diga ponte».

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Picchia il figlio viene denunciato

Un cairese di 44 anni, G.F., è stato denunciato, piede libero, per maltrattamenti e lesioni. L'uomo, nel corso di una lite in famiglia, avvenuta nei giorni scorsi, ha picchiato il figlio diciasettenne procurandogli ferite su varie parti del corpo.

Il ragazzo ha riportato lesioni che i medici del nosocomio hanno giudicato guaribili in una trentina di giorni. [l. b.]

CENGIO

Un'interpellanza di An per i referti dell'Acna

Interpellanza dei consiglieri regionali di Alleanza Nazionale, Plinio, Chierico e Scoscoria, indirizzata al presidente della Giunta regionale, Fulvio Cerofolini, in merito al «caso referti» dell'Acna. I consiglieri chiedono cosa si intende fare al fine di «accertare le responsabilità in ordine agli accertamenti tenuti nascosti nonostante, a quanto sembra, per alcuni i referti evidenziassi il rischio di patologie neoplastiche». [m. ca.]

Una gara di solidarietà per alleviare le sofferenze del militare

I colleghi si alternano al capezzale del carabiniere ferito a Carcare

CARCARE. Sono sempre stazionarie le condizioni di Mario Brundu, il carabiniere trentacinquenne di Carcare, ma da alcuni anni in servizio ad Altare, che nel pomeriggio giovedì scorso è rimasto imprigiocon in una macchina agricola utilizzata per macinare il frumento.

Il militare, che ha perso il braccio sinistro ed ha riportato un trauma cranico, lesioni e varie fratture, ormai da cinque giorni è ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale S.Martino di Genova. Accanto a lui, oltre alla moglie, Katia Pedrini, ai famigliari, si alternano i colleghi di lavoro. Un'autentica gara di solidarietà per fare in modo che il carabiniere possa tornare presto a

Mario Brundu stava effettuando dei lavori in un suo terreno località Roncazzi, a Plodio, quando è rimasto intrappolato nell'attrezzatura. A dare l'allarme è stata la moglie che, non vedendolo rientrare a casa per l'ora di pranzo, preoccupatissima, si precipitata nel piccolo paese dell'Alta Val Bormida. Accortasi quanto accaduto ha raggiunto il palazzo municipale, che dista circa due chilometri da località Roncazzi, per chiedere aiuto. Immediati scattati i soccorsi con l'intervento dei militi della Croce Bianca di Carcare e dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. Ma, vista la gravità della situazione, stato avvertito nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. I pompieri hanno issato il miliare a bordo dell'elicottero con una speciale barella utilizzata per i soccorsi in montagna, e lo hanno subito trasportato al S. Martino. [l. b.]

PIANA CRIXIA

Sequestrata l'escavatrice

Non ancora stata fissata la data dei funerali di Renato Lompi, l'artigiano edile di 45 anni, residente in via Vignola, a Piana Crixia, morto nel pomeriggio di sabato dopo essere rimasto schiacciato dalla pala meccanica sulla quale stava lavorando. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Daniela Veglia, per chiarire dinamica dell'infortunio, ha disposto l'autopsia. Il magistrato, inoltre, ha posto sotto sequestro l'escavatrice. Lompi, che lascia alla moglie, Maria Teresa, e una figlia, stava effettuando una serie di scavi nei pressi di una villa in località Gorra, sulle alture di Piana Crixia quando, per cause in corso accertamento, è stato travolto dal pesante mez A nulla sono serviti i soccorsi parte della Croce Bianca, vigili del fuoco, carabinieri e del nucleo elicotteristico. L'uomo è morto sul colpo. Per rimuovere la pala meccanica è stato necessario l'intervento una gru. [l. b.]

Nei programmi oltre a numerose opere pubbliche anche un centro polivalente

«Ecco come sarà Dego nel Duemila»

Il sindaco Gallo spiega il bilancio di previsione

DEGO. «Un bilancio di previsione nel segno della continuità». Nella redazione del bilancio del 98, e di quello pluriennale che arriva al 2000, l'amministrazione deghese guidata da Sergio Gallo ha inteso continuare le linee conduttrici già intraprese. Non si tratta solo di modifil'Ici, che rimane al 6 per mille per le prime e al 6,5 per le seconde, così come non aumentano gli altri balzelli, ma di confermare le di intervento prioritario.

Spiega, il sindaco: «Al primo posto vi la necessità di intervenire sulla idrica e stiamo costruendo alcuni piccoli depositi e progettando il rifacimento di alcuni tratti di condottura mentre sarà realizzato ex novo un tronco dell'acquedotto a servizio della frazione Carpeggio, intervento già interamente finanziato, così come già finanziati, e prossimamente in appalto, gli interventi relativi alla sistemazione definitiva di alcuni rii per un ammontare di circa 500 milioni».

Partendo da questi presupposti, quindi, il Comune intende proseguire gli interventi di consolidamento dei rii e delle frane, per i quali il bilancio del 98 predispone 2 miliardi e 400 milioni, così come si stanzieranno 185 milioni per gli interventi sulla rete idrica. Inoltre, 180 milioni saranno destinati alla risistemazione delle strade comunali, 140 serviranno all'ampliamento dei loculi del cimitae 290 per interventi sulla rete fognaria.

Fra le novità, la principale riguarderà la realizzazione di centro polivalente di fronte alla piazza delle scuole. Spiegano, dal Comune: «Si tratta di locali, da tempo inagibili, nell'edificio dell'ex società operaia. Vorremmo trasformarli in un luogo di aggregazione per anziani, realizzare una biblioteca e mettere a disposizione un ampio locale polivalente utilizzabile per varie iniziative».

Nel bilancio 98, che pareggia a 6 miliardi e 253 milioni, contemplati anche 200 milioni per il patrimonio boschivo, una vo- che sicuramente ha aumentato la sua importanza dopo la recente costituzione del Consorzio pubblico-privato per la salvaguardia del patrimonio boschivo e dei prodotti del sottobosco.

Per quanto riguarda il 1999, gli interventi più consistenti interesseranno i lavori di completamento su strade e rete fognaria (300 milioni), l'adeguamento degli edifici scolastici (100) ed il secondo lotto del centro sociale (230). Nel 2000 previsti, invece, interventi globali sulla rete idrica (1200 milioni) e l'adeguament delle strutture sportive con la costruzione di una nuova palestra (600).

[m. ca.]

PALLARE

L'Ici non aumenterà

Ici invariata al 5 per mille nel bilancio del 98, a Pallare. Un bilancio che pareggia a circa 2 miliardi e milioni e che prevede, per l'anno in corso, svariati interventi. Uno dei più consistenti riguarderà il completamento degli impianti sportivi e della pista polivalente, per ammontare di 450 milioni, seguito dai 330 accantonati per il completamento della rete del depuratore. Previsti, inoltre, interventi sul cimitero del capoluogo (30) e su quello di Biestro (80), mentre milioni anno spesi nella manutenzione delle strade, 25 per l'area naturalistica di Maragatti e 19 per l'acquedotto a Biestro. Nel 1999 gli interventi maggiori quelli relativi al completamento degli impianti sportivi (120), all'ex scuola elementare di Biestro (236), alle fognature (180), all'acquedotto di Biestro (100) e all'area naturalistica di Maragatti (250). Nel 2000 previsti il ponte sul Bormida fra Pallare e Monte Freddo (500) e interventi su fogne ed acquedotto (circa milioni). [m. ca.]

È questa mattina partono i lavori per il guard-rail nella curva della morte sulla statale 29

Oggi si discute sulla metropolitana leggera

Incontro a Cairo tra l'assessore regionale e i sindaci della zona

CAIRO M. Giornata fitta di iniziative, quella di oggi, per i trasporti e la viabilità della Val Bormida.

Con inizio alle 16,30, nel palazzo comunale di Cairo Montenotte è in programma un incontro tra l'assessore regionale, Graziano Mazzarello, i sindaci della zona, il sindacato trasporti, l'Amministrazione provinciale e la Comunità montana. Una riunione, attesa da tempo, per discutere sul progetto realizzazione di una metropolitana di superficie per migliorare i collegamenti tra la Val Bormida e Savona. Un piano di intervento, per il quale è già stato elaborato un progetto di zima da p Filt, che prevede l'utilizzo dell'attuale linea ferroviaria di Altare.

Le gallerie, come ha più volte ricordato il sindaco di Carcare, Franco Delfino, uno dei maggiori sostenitori dell'iniziativa, sono già predisposte. Il capolinea verrebbe istituito a S.Giuseppe di Cairo dove dovrebbero venire realizzati anche nuovi parcheggi. Inoltre, per poter dar avvio al piano, si dovrà rivedere il servizio di trasporto dei pullman di linea dell'Acts.

Un progetto ambizioso, per attuare il quale, tuttavia, sarà fondamentale la disponibilità e il ruolo delle Fs. Secondo i promotori, con la metropolitana «leggera» i viaggiatori potranraggiungere Savona in una ventina di minuti, contro gli attuali 50-60.

. Dopo lunga attesa, prendono il via i lavori di messa in sicurezza statale Carcare-Cairo. Il primo intervento, deciso dall'Anas in seguito ad una serie di incontri con il presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco, riguarda l'installazione di guard-rail nella zona della curva «maledetta», teatro di innumerevoli incidenti mortali. Successivamente si provvederà all'installazione di uno speciale asfalto, l'«antiskid», garantisce maggiore aderenza, nei tratti più pericolosi.

Infine, a partire dalla seconda metà di marzo, è in programma la realizzazione di marciapiedi nella compresa il sottopasso ferroviario di San Giuseppe e l'area dell'ex Agrimont.

I marciapiedi, che garantiranno maggiore sicurezza ai pedoni, verranno costruiti in entrambi i sensi marcia. Un piano intervento atteso da anni in seguito alle decine di incidenti avvenuti, in particolare, lungo i tratti costeggiati dagli alberi. Situazione che non ha mancato di sollevare accese proteste sia da parte del Comitato, sia da alcuni gruppi politici. [l. b.]

L'assessore Graziano Mazzarello

A Bagnolo di Cengio

Camper distrutto da un incendio sul greto del fiume

CENGIO. Incendio, l'altro ieri, in località Bagnolo, a Cengio. Un camper, parcheggiato all'interno di un magazzino, che sorge lungo le sponde del fiume Bormida, nei pressi località Mulino, a poca distanza dalla zona degli impianti sportivi, è stato completamente divorato dalla fiamme. Il rogo non ha risparmiato neppure box, andato anch'esso distrutto.

L'episodio, che ha creato non poca preoccupazione, si è verificato intorno alle 15. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. Per domare l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte che, per riportare la situazione alla normalità, hanno lavorato diverse ore. Secondo una prima ricostruzione di quanto avvenuto, sembra che a provocare il rogo sia un corto circuito I danni ammontano alcune decine di milioni. [l. b.]

Sanità in Val Bormida

Personale, è emergenza nei distretti

CAIRO M. Emergenza personale nei distretti sanitari della Val Bormida, soprattutto per quanto riguarda il servizio accettazione. Un'esigenza che, secondo indiscrezioni, gli operatori del settore avrebbero fatto pervenire al direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, ipotizzando, non dovessero essere presi provvedimenti per aumentare il personale, la chiusura, un giorno alla settimana, dei tre distretti deputati a tale servizio, Cairo, Carcare e Millesimo.

Gli stessi operatori, però, sottolineando che non vi è ancora nulla di definito, rimarcasoprattutto come l'eventuale chiusura non interesserebbe servizi specialistici o l'effettuazione di prelievi, ma solamente le prenotazioni delle visite degli esami, per le quali si può comunque indirizzarsi le farmacie abilitate. [m. ca.]

La storia di Saliceto

Orso il «Grifl» vuole puntare sul Piemonte

CAIRO M. «Liguria Val Bormida e Dintorni», il mensile illustrato del Grifl (Gruppo Ricerche Folklore Locale) diretto da Lorenzo Chiarlone, approda in Piemonte. Il «Dintorni», aggiunto al titolo della testata che quattro anni si occupa di attualità, storia, cultura, arte e dialetto locale, sta infatti a significare il superamento dei confini della Val Bormida Ligure. Sull'ultimo numero della rivista, spazio quindi anche ai vicini di casa, con servizi dedicati a Saliceto ed ad altre località delle Langhe, mentre sul numero di marzo comparirà uno speciale su Ceva. La rivista Grifl, dal dicembre scorso in distribuzione anche nelle edicole, deve il suo successo, testimoniato anche dall'affetto con cui è seguita da valbormidesi emigrati all'estero, ad un azzeccato mix immagini argomenti spesso non usuali, come le recenti puntate relative alle streghe. [m. ca.]

Domani sera Paolantoni al «Loanese», stasera i «Cavalli Marci» al Patio

Tris di gran cabaret in Riviera

L'attesa è per giovedì con Grillo ad Alassio

FINALE L. I Cavalli Marci, Francesco Paolantoni [redacted] Beppe Grillo. Tre serate [redacted] seguito all'insegna della comicità in Riviera.

I personaggi sono diversi, così come gli scenari in cui si esibiranno, ma in comune hanno la capacità [redacted] far divertire [redacted] certamente il tutto esaurito. Grande attesa soprattutto per lo show [redacted] Beppe Grillo che torna dopo molti anni a «parlare» con il suo pubblico giovedì sera al Palalassio (21,30).

Per lui lo scenario classico della folla assiepata in un palazzetto come in [redacted] piazza. I biglietti sono andati a ruba nelle prime settimane di prevendita.

[redacted] pubblico aspetta soprattutto [redacted] conoscere il «verbo» di Grillo in merito agli ultimi avvenimenti dall'attività del governo dell'Ulivo ai tanti treni deragliati, da la Cosa 2 ai problemi «orali» del presidente Bill Clinton. Ma oggi piace soprat[redacted] il Grillo paladino dei consumatori e del cittadino nel mirino della pubblicità. La serata è organizzata dalla Gescosport.

Fanno registrare da molti mesi, tutti i martedì sera dalle 23, il tutto esaurito I Cavalli Marci al Patio [redacted] Finalpia. Il dancing, dall'autunno scorso, è diventato al martedì il riferimento per il pubblico cultore della «comicità televisiva». I dieci «Cavalli Marci» hanno dalla loro parte la fortunata esperienza su Italia Uno in «Ciro, il figlio [redacted] Target» ma [redacted] prattutto un repertorio invidiabile da di 150 ore. In pratica ogni loro serata è una novità. Il pubblico ritorna [redacted] rivederli e così le repliche al Patio vanno avanti [redacted] tempo indetterminato.

In estate i Cavalli Marci saranno, sempre al martedì sera, allo Sporting Club di San Bernardino. Il dancing [redacted] Finalpia, come in [redacted] grande studio televisivo, consente ai Cavalli il contatto diretto con il pubblico.

Domani sera infine lo spettacolo [redacted] tipo teatrale per Francesco Paolantoni alle 21,30 sul palcoscenico del Loanesee di Loano per la rassegna «La Riviera dei Teatri». Paolantoni, un altro comico lanciato dalla televisione, presenta il suo «The school of the art of De Lollis». Ruggero De Lollis è uno dei suoi tanti personaggi (mago Gracca, Robertino ed altri) che il pubblico potrà rivedere con piacere dopo i fasti di «Mai dire gol» della scorsa stagione. Paolantoni prende il posto di Fabrizio Bentivoglio impegnato all'esterno per un film.

Augusto [redacted]

Grande attesa per [redacted] show di Beppe Grillo al Palalassio e per Francesco Paolantoni domani sera al teatro «Loanese»

[redacted]

Appuntamenti

Notte latina e a tutto jazz

Jazz live dello «Stefano Calcagno Quartet» da Pilade a Finalmarina, karaoke via Internet al Dolphin's di Pietra Ligure, serata latino, con scuola di ballo al Bit Below di Andora e all'Onda di Laigueglia? Questo il martedì sera e notte nei locali della Rifiera.

[redacted] Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

[redacted] Ritrovo al Flamen[redacted] e al Tuttifrutti.

[redacted] Pomeriggio videodanzante a Le Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome [redacted] alla Boutique della birra.

MILLESIMO. Ritrovo giovane al Nico's.

[redacted] M. Spazio musica al Bee Pub [redacted] al bar Lunico.

CARCARE. Serata in musica Greeb Pub.

[redacted] Ritrovo giovane alla paninoteca bar Verdi.

FINALE L. Jazz alla maxipaninoteca Pilade in jam [redacted] il «Stefano Calcagno Quartet» dalle 22,30. Discobar al Baquito.

PIETRA L. Genere liscio e revival al Malibù. Pomeriggio danzan[redacted] al Batida. Messaggerie [redacted] karaoke via Internet al Dolphin's.

[redacted] Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio, [redacted] Manhattan Inn [redacted] corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda. Slot [redacted] premi al Cristal Palace sul lungomare.

[redacted] In via Pineland birre e [redacted] al Crazy Night.

[redacted] Videogiochi al Blade Runner Pub e degustazione di grappe e del vino d'arancio al bar dei Capitani.

ALBENGA. Ritrovo al Jammin' discopub e al Jhon Smith Pub.

[redacted] Paninoteca [redacted] La Ruota.

[redacted] Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Solo musica al bar Vittoria. Ritrovi in settimana [redacted] Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Gabbiano.

[redacted]IA. Martedì [redacted] con musica jazz [redacted] scuola, [redacted] maestro, di ballo latina [redacted] dan[redacted] revival alla discoteca Onda (dal 21 febbraio propone il nuovo sabato live). Tutte le sere si balla alla discoteca Flamingo.

[redacted] Tony Bajao e Monica La Peliroja al Bit Below: dalle 21,30 scuola di danze caraibiche, dalle 22,30 spettacolo latino, organizza Fabrizio Marabello, alla consolle il dj Maury. Ritrovo alla Casa del Ppiore. Liscio e revival al Ciak (pomeriggio e sera) e all'Ariston-Discobar del Sole (in funzione i tre settori dalle 15 alle [redacted] di notte). **[a. r.]**

Oggi al Chiabrera

Piccoli Brividi al teatro dei ragazzi

SAVONA. Brividi al teatro Chiabrera per i piccoli spettatori della [redacted]a «Teatro Ragazzi». Oggi all[redacted] 10 sarà [redacted] scena la Cooperativa «Granserraglio» di Torino in «Buonanotte brivido» scritto e interpretato da Giorgio Donati, Jacob Olesen [redacted] Ted Kejser.

E' il secondo spettacolo della rassegna «Teatro Ragazzi 1998» che prevede quest'anno nove allestimenti. La recita [redacted] qeusta mattina è risevata ai ragazzi delle scuole medie e l'allestimento, nato dalla collaborazione tra un attore italiano, uno danese e [redacted] olandese, costituisce una miscela travolgente di comicità [redacted] tensione. Uno spettacolo che ironizza sul genere «poliziesco», ideale per coinvolgere il pubblico.

Un classico nel suo genere che torna a Savona [redacted] anni dopo la sua prima rappresentazione.

Prossimo appuntamento [redacted] il Teatro Ragazzi è per martedì 3 marzo con «Il violinista sul tetto - omaggio a Marc Chagall» con gli attori della compagnia «Teatro Piccionaia» di Vicenza, la regia curata da Armando Carrara con Marco Artusi, Valentina Brusaferro e Martina Pittarello.

Seguirà poi, da martedi 10 a giovedì ,12 [redacted] il Teatro del Buratto di Milano» in «Cappuccetto bianco» con Gianfranco Bella [redacted] Aurelia Pini, indicato per il pubblico delle scuole materne. **[p. p.]**

Giovedì a Le Chat

Carnevale per i bimbi savonesi

SAVONA. Conto alla rovescia per gli appuntamenti più attesi del Carnevale savonese edizione 1998.

Giovedì pomeriggio ci sarà la tradizionale festa al dancing «Le Chat» per premiare con la mascherina d'oro i bambini più simpatici. Sabato, invece, gran Carnevale in centro città con sfilata di maschere e figuranti, bande musicali [redacted] gruppi folcloristici organizzata [redacted] cianti [redacted] «ViviSavona» [redacted] dalla Campanassa.

Enrico Fabbri, inossidabile animatore dei Giromiss estivo, anche quest'anno sarà in prime fila a condurre «Bimbi in [redacted] schera». Appuntamento alle 15,30 di giovedì al «Le Chat» di via Briganti con decine di mascherine. Ci sarà anche il re del Carnevale savonese, Sua Maestà Cicciulin accompagnato dalle damigelle. Al termine della festa verranno consegnate le mascherine d'oro e d'argento oltre ad altri riconoscimenti tra cui una targa offerta da La Stampa.

Sabato, invece, gran finale carnevalesco a Savona. Una decina i gruppi folcloristici liguri [redacted] piemontesi che prenderanno parte alla sfilata per le via cittadine. Una festa che coinvolgerà anche le scuole (sono previsti premi per i gruppi mascherati più fantasiosi), i complessi bandistici [redacted] Savona (Forzano, S. Ambrogio), Finale (Rumpe e Streppa) e Varazze (Cardinal Cagliero). **[p. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]	56	47	74	36	86
	105	[redacted]	74	63	48
CAGLIARI	60	45	9	56	15
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	[redacted]	80	27
	130	100	87	[redacted]	87
GENOVA	23	48	71	[redacted]	[redacted]
	97	75	72	65	[redacted]
MILANO	41	9	18	15	35
	69	81	[redacted]	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	[redacted]	51
[redacted]	15	18	64	50	26
	[redacted]	78	68	58	[redacted]
R[redacted]	27	21	52	53	[redacted]
	[redacted]	76	66	62	62
[redacted]	[redacted]	89	[redacted]	14	55
	[redacted]	65	55	47	[redacted]
VENEZIA	77	11	25	90	36
	69	63	62	49	47

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-19	10-48	10-58;
10-46	10-76	10-33	10-24	10-83;
10-68	10-78	10-15	10-39	10-89;
10-90	10-14	10-86	10-88	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-69.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 86 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	[redacted]	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	79-42	8-51	8-18;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-60;
78-84	78-48	78-88	8-18	8-56;
78-20	[redacted]	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-60	8-22	[redacted]	5-54;
78-18	78-58	8-84	8-48	[redacted].

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	20	11	10	32	68	1	31	0	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	29	4	8	1	8
CADENZE	6	2	1	9	3	6	5	2	9	1
	63	[redacted]	47	41	38	27	57	[redacted]	32	38
[redacted]	3	1	4	7	8	8	1	7	3	4
	21	33	23	77	22	13	50	39	13	30
DECINE	10	50	10	70	80	90	60	40	50	70
	26	19	[redacted]	[redacted]	21	28	20	16	25	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vi[redacted] 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [redacted] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [redacted]ri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [redacted]**denze:** [redacted]no con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [redacted] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [redacted] di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino [redacted] 81-90; Cabalistiche [redacted] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [redacted] ecc., oltre alla serie dall'1 [redacted] 9 con il [redacted] (Decina 0).

Incontri con esperti e proiezioni di film al Centro «P. Costa»

Mario Monicelli, Risi e Kubrick A Celle si parla di grande cinema

CELLE L. Da questa sera, autori americani ed europei saranno i protagonisti del secondo ciclo di incontri dedicati al grande cinema internazionale.

«Parliamo di cinema» [redacted] una rassegna organizzata al centro socio culturale «Pietro Costa», in via Poggi, che [redacted] a disposizione del pubblico un'ampia sala attrezzata per le proiezioni video e l'ascolto musicale. I primi due incontri avranno per protagonisti due importanti autori e registi del cinema-commedia all'italiana: Mario Monicelli e Dino Risi, rispettivamente autori della «Grande Guerra» [redacted] del «Il Sorpasso», dei quali verrà illustrata la vistosa esuberanza espressiva.

Al primo sarà dedicato l'incontro di qu[redacted] alle 20,45, mentre alla stessa ora di martedì 24 febbraio si parlerà di Risi. «Parliamo di cinema» proseguirà martedì 3 e 10 marzo con due appuntamenti esclusivamento dedicati al cinema fran[redacted] del regista Francois Truffaut. Degli americani si parlerà i giorni 17 e 31 [redacted] con due importanti incontri dedicati ai registi Stanley Kubrick (autore di 'Arancia meccanica') e Francis Ford Coppola, ricordato soprattutto come l'autore della saga de «Il Padrino», ma regista-autore di noti altri capolavori del cinema statunitense.

Gli incontri, a ingresso gratuito, sono tenuti dal critico cinematografico Massimo Marchelli che per approfondire gli argomenti si avvarrà di ampie ed esemplicative proiezioni di spezzoni [redacted] films.

Per avere ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 019-99.04.18 che corrisponde al centro socioculturale. **[a. r.]**

[redacted]

Il programma in Riviera

Inizia la settimana dei Cineclub in Riviera. Per il ciclo del Loa[redacted] Loano (16,30 [redacted] 21, ingresso 5 mila) viene proposto «Il dolce domani» di Arom Egoyan con Ian Holm e Sarah Polley. Un paese su cui incombe il ricordo di un terribile incidente [redacted] avvocato tormentato [redacted] cerca di una causa per il film vincitore del Gran premio della giuria a Cannes. Questa [redacted] si va «Al cinema insieme» (unico spettacolo alle 21, ingresso 4500), anche all'Ondina di Finalmarina. In proiezionme «Speed 2, senza liniti» di J. De Bont. Domani prende il via «A tutto schermo» il nuovo Cineclub di Alassio: due spettacoli alle 16,30 e alle 21 di «Ovosodo» di Paolo Virzi. La rassegna «Giovedì dell'Ambra» di Albenga presenta il 19 febbraio «Music Graffiti» di Rom Hanks. Al giovedì [redacted] al venerdì a Savona le due rassegne «Cinquesacchi» [redacted] «I Dimenticati» dell'associazione John Wells. **[a. r.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Buonanotte brivido. Spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 10. L. 7000.

[redacted]**ON.** Tel. 854.627. **Titanic.** Ore: 16; 21. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **The [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **In & Out.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 3. [redacted]. 825.714. **Viola bacia tutti.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. [redacted]. **The Jackal.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]. Tel. 838.63.22. **Il coraggioso.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; [redacted]; [redacted].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[redacted]**MBO.** Tel. 640.263. **In & Out.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. alle 16,30; 18,[redacted]. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **Il collezionista.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

[redacted]. Tel. 51.419. **The Jackal.** [redacted]: 20,15; 22,30 (nei festivi anche spettacoli pomeridiani alle [redacted]; 18,15). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. [redacted]. 50.997. [redacted] Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

[redacted] **LEONE.** OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Vulcano. Ore 20; 22. L. 8000; [redacted]

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Senza limiti.** Ore 21. L. 4000.

LOANO

LOANESE. [redacted]. 669.961. **Il dolce domani.** Ore 16; 21. L. [redacted]

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** Ore 18,30; 21,30. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Qualcosa è cambiato.** Ore 20,15; 22,40. L. 12.000; 8000.

[redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. [redacted] **cambiato.** Or.: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - [redacted] **1-2-3.** Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted]. Orario: 18,15; 21,45. L. 12.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. **Donnie Bra[redacted]** film in lingua originale. L. [redacted].

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Mo[redacted].** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8[redacted].

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice - tel. 589.329 - 591.697: OGGI RIPOSO. Giovedì 19 Concerto sinfonico direttore V. Ashkenazy. Orchestra filarmonica Ceca, ore 21. Posto unico platea 50.000; posto unico galleria 30.000; giovani 20.000.

Teatro [redacted] - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: Scene [redacted] un matrimonio di I. Bergman con G. Lavia e M. Guerritore. Ore 20,30. Prezzi: 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00: RIPOSO. Da mercoledì: Gli aghi e l'oppio di R. Lepage. Regia R. Lepage con M. Saied. Ore 20,30, prezzi 43.000; 30.000.

Politeama Genovese, tel. 8393.589: Mandola di M. Mazzardi, ore 16

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: Can[redacted] Voltaire. Regia R. Guicciardini. Ore 21. Interi 20.000; giov. fino 25 anni 12.000.

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana, tel. 247.07.93. RIPOSO. Prenotazioni per Bacciccia contro il drago di B. Censetto. Burattini disegnati da E. Luzzati. In scena sabato 21 e domenica 22, ore 16. Bambini [redacted] intero 10.000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà, tel. 24.70.793. RIPOSO.

Teatro Modena - Sampierdarena, tel. 24.74.158: RIPOSO. Venerdì 20. Il mare in un imbuto, omaggio a Italo Calvino. Testo e regia G. Gallione. Ore 21 ingresso 30.000; 25.000.

Teatro Garage - Sala Diana, tel. 51.07.31: [redacted].

CINEMA

America 1: In & Out; **America 2**: Mad city; **Ariston 1**: The jackal; **Ariston 2**: In & Out; **Augustus**: Titanic; **Cinoplex: sala 1**: Tre uomini e una gamba; **Sala 2**: Il collezionista; **Sala 3**: Qualcosa è cambiato; **Sala 4**: Punto di non ritorno; **Sala 5**: L'uomo della pioggia; **Sala 6**: In & Out; **Sala 7**: Harry a pezzi; **Massimo**: The jackal; **Broadway**: Titanic; **Corallo sala 1**: Harry a pezzi; **Corallo sala 2**: Sette anni in Tibet; **Europa**: Tre uomini e una gamba; **Lux**: Viola bacia tutti; **Odeon**: L'uomo della pioggia; **Olimpia**: La vita è bella; **Orfeo**: Harry a pezzi; **Ritz**: The jackal; **Universale 1**: Il testimone dello sposo; **Universale 2**: Il collezionista; **Universale 3**: Monella; **Verdi**: Qualcosa è cambiato.

CINECLUB: Amici del cinema: Ridicule; Cartignano d'essai: riposo; Fritz Lang: riposo; Lumière: riposo; Michelsnoew: riposo

TOIRANO [redacted]

«Non solo mare '98»

Cai, [redacted]

TOIRANO. Terza [redacted] guidata da Toirano alla Madonna della Guardia, qu[redacted] mattina, nell'ambito dell'iniziativa «Non solo mare '98». La sezione loanese del Club alpino italiano organizza da anni le escursioni che confermano [redacted] crescente interesse. Per partecipare basta presentarsi [redacted] del mattino presso la torre pentagonale di Loano, sede del club, muniti [redacted] auto e di calzature comode (telefono 019/66.94.43 e 019/67.42.56).

Le gite gratuite sono organizzate in collaborazione [redacted] l'associazione albergatori [redacted] con il patrocinio del Comune. «Le prime gite di questo ciclo hanno avuto [redacted] grande partecipazione grazie [redacted] tempo favorevole [redacted] per il fatto che il Comune ha stampato circa cinque mila depliant [redacted] tutto il nostro programma», commenta Franco Tagliano, vice presidente del Cai loanese. **[a. r.]**

LOANO [redacted]

Nuova associazione

Laboratorio jazz firmato Zegna al [redacted]

LOANO. Nuova associazione nel palazzo del Kursaal di Loano. L'ultimo nato è il Laboratorio musicale jazz guidato da Riccardo Zegna che si propone di «sviluppare un'attività di promozione musicale ed in particolare del jazz». Riccardo Zegna, concertista, arrangiatore e docente [redacted] musica, rappresenta un'altra presenza di prestigio per il Centro culturale polivalente che dal [redacted] coordina gli spazi culturali esistenti a Loano.

Le sale del Kursaal (piano terra) oltre ad [redacted] sede di molte associazioni e circoli danno spazio a corsi e lezioni (lingue, informatica, danza, [redacted] e altro). In estate soprattutto vi sono organizzate mostre [redacted] rassegne. Il Kursaal è sede stabile del circolo Calvino. L'edificio (ex sede di scuole) è interessato ad un progetto di ristrutturazione fermo da anni perché [redacted] terreno demaniale. **[a. r.]**

Gli Affarissimi di Gruppo

ANDORA

solo fino al

28 Febbraio

Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica orario continuato: 10,00-19,30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Riviera protagonista delle due ruote: ecco un «vademecum» per seguire al meglio la corsa

Trofeo Laigueglia, è ciclismo super

Ritorna la «classica» d'apertura dei professionisti

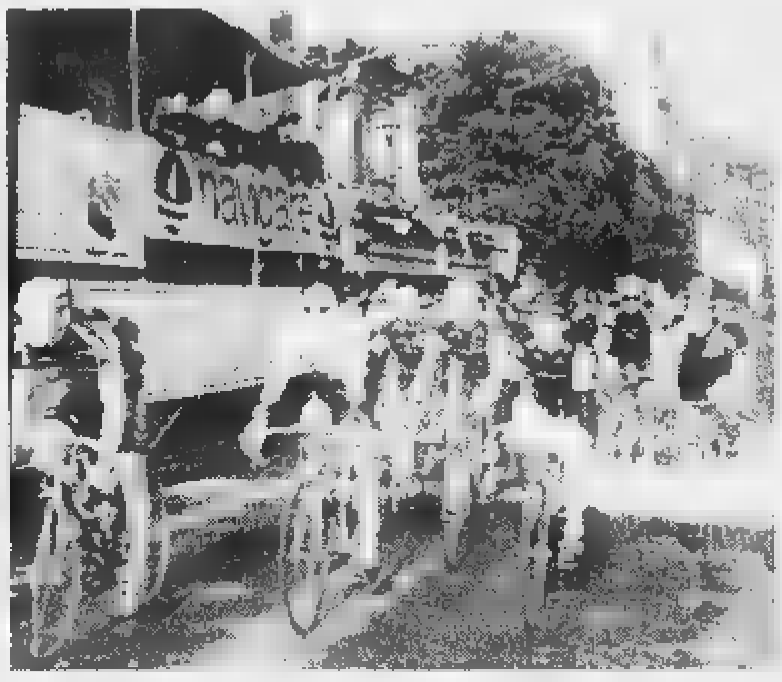
LAIGUEGLIA. Ancora una volta spetta alla Riviera di Ponente inaugurare la nuova stagione ciclistica. Il «Trofeo Laigueglia», in programma stamani ed approdato all'edizione numero 35, segna infatti il debutto [redacted] un '98 sulle due ruote che si annuncia ricco [redacted] grandi novità. Quella che segue [redacted] una piccola «guida» per vivere da vicino l'appuntamento odierno, utile anche a chi ignora il mondo ciclistico ma che però dovrà fare attenzione [redacted] non [redacted] sere coinvolto nei vari passaggi previsti dalla gara.

Il percorso. Sono 169 chilometri che, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbero essere accompagnati da una giornata mite e con un tasso di umidità tale da mettere in difficoltà i corridori. [redacted] percorso ricalca quello degli anni scorsi con partenza alle 11 nella zona antistante la Stazione Ferroviaria (davanti anche alla Discoteca Onda dove viene allestita [redacted] sala stampa).

I primi venti chilometri saranno sull'Aurelia, fino [redacted] **Loano** dove il passaggio (che viene calcolato, come i seguenti, sulla media dei 38 chilometri orari) è per le 11,32. Si attraversano poi **Boissano** (11,39) [redacted] **Toirano** (11,42) prima di salutare **Campochiesa** (11,58) e **Salea** (12,01). La corsa entrerà nel vivo dopo i primi cinquanta chilometri [redacted] il passaggio di **Caso** (12,21), **Crocetta** (12,32) e la prima scalata del **Testico** (12,47) dove, come di consueto, si apposteranno gli appassionati delle due ruote. Poi, la picchiata su **Andora** (13,15) e passaggio su **Capo Mele** (13,17). Nuovo passaggio sulla via Aurelia a **Laigueglia** ed **Alassio** (13,22 e 13,27) [redacted] poi [redacted] ascesa, dopo [redacted] chilometri, su **Moglio** (13,32), **San Damiano** (13,49) e **Testico** (13,56). Poi dopo il terzo passaggio [redacted] **Laigueglia** ed **Alassio** (14,31-14,36) si passa da **Moglio** (14,42) per appdrodare a **Caso** (14,59), altro punto «strategico» importante dove dopo 151 chilometri la corsa può vivere, come già avvenuto [redacted] altre occasioni, il momento decisivo. Ultimi chilometri con passaggi a **Villanova di Albenga** (15,05), **San Fedele** (15,10), **Albenga** (15,12), **Capo Santa Croce** (15,18), **Alassio** (15,22) ed arrivo a **Laigueglia** davanti alla «Discoteca Onda» previsto alle 15,27.

L'organizzazione. La manifestazione è curata dal Comune di Laigueglia in collaborazione con l'Apt [redacted] l'U.C. Laigueglia. Da ricordare che, archiviata la prova dei «pro», toccherà poi alle categorie Elite ed Under 23 [redacted] mettersi [redacted] evidenza, con un trittico che comprende la Mentone-Alassio, il Trofeo Strazzi (sabato [redacted] domenica prossimi) ed il Gran Prix di Loano il 24.

La televisione. Ritorna la Rai, dopo l'assenza della scor[redacted] stagione. Sulla terza [redacted] è prevista un'ampia sintesi dalle 16,40 alle 17, con le fasi più importanti della corsa. Altri servizi, sempre curati da Raisport, andranno in onda alle 18,20 su Raidue e alle 20,35 su Raiuno. Telearcobaleno e la locale «Baia del Sole Tv» trasmetteranno in serata un'ampia sintesi della corsa, corredata da commenti ed interviste ai protagonisti della giornata.


L'arrivo del «Laigueglia» dell'anno [redacted]: vinse Bartoli, favorito anche stavolta

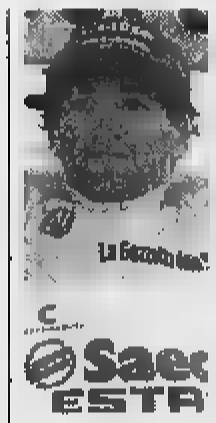
Guglielmo Olivero

Tutti contro [redacted] e Gotti

Nei favoriti il campione uscente e il vincitore del Giro d'Italia '97

LAIGUEGLIA. E' **Michele Bartoli** (al via con il numero 1, come vincitore della passata edizione) [redacted] grande favorito dell'edizione numero 35 del Trofeo Laigueglia. Il portacolori della Asics si presenta nella Riviera di Ponente reduce da [redacted] buon Giro del Mediterraneo dove ha colto due successi di tappa (il secondo domenica a Marsiglia) evidenziando [redacted] ottimo momento di prova.

Ma [redacted] «Laigueglia», che negli anni '70 è stato caratterizzato da [redacted] lungo dominio straniero, [redacted] corsa [redacted] spesso sfugge ai pronostici, non fosse altro per il periodo nel quale [redacted] collocata. E spesso [redacted] «grandi firme» non hanno onorato gli impegni, [redacted] l'attenuante della preparazione non ancora al top. Certo di questa specie non dovrebbe far parte **Ivan Gotti**, portacolori della Saeco, all'esordio nella stagione '98 dopo la splendida vittoria al Giro d'Italia dello [redacted] anno.


Ivan Gotti [redacted] tra i favoriti [redacted] una corsa [redacted] linea dopo la vittoria al Giro d'Italia del 1997

E poi ancora **Pavel Tonkov** (Mapei, 120) che domenica ha messo in evidenza anche un ottimo talento [redacted] showman nella premiazione della «Gran Fondo Noberasco» alla quale hanno preso il via più di mille concorrenti. E ancora, occhio a **Rodolfo Massi** (142, Casinò Equipe), fresco vincitore del Giro del Mediterraneo e **Gianni Bugno** che, nonostante non sia [redacted] più al top, gode sempre di un gran numero di tifosi. Lui correrà [redacted] il 113 e molte, c'è da giurarlo, saranno le invocazioni [redacted] lui dirette lungo i 170 chilometri della gara.

Anche **Claudio Chiappucci**, abituato a «svernare» in Riviera, sarà seguito con la massima attenzione (numero 98) dagli appassionati liguri. E poi, per i tifosi locali, incitamenti [redacted] **Mirko Celestino** (Team Polti, 53), l'atleta ponentino dal quale si attende un'altra brillante stagione.

Nel complesso, prendono il via 14 formazioni italiane [redacted] 9 straniere. La battaglia è assicurata, anche [redacted] in molti non escludono che, nonostante la bagarre, la conclusione sul rettilineo davanti alla Discoteca Onda avverrà con una volata in grande stile. **[g. o.]**

[redacted]

Celle si sveglierà all'alba In tv Calcagno col bob a 4

Silvio Calcagno, a destra, quando primeggiava nell'atletica leggera sui 200 piani

CELLE LIGURE. La medaglia d'oro di Guenther Huber e Antonio Tartaglia l'ha commentata in diretta, dai microfoni Rai domenica mattina. Silvio Calcagno, cellese, è ormai una realtà del bob a 4 internazionale e all'alba italiana di venerdì, vivrà da protagonista la sua seconda Olimpiade dopo quella [redacted] Lillehammer, in cui raccolse [redacted] rispettabile nono posto.

I Giochi del Sol Levante però potrebbero regalare a Calcagno un grande risultato, anche sulla scia della splendida prestazione di «Italia 1» che ha riportato questa disciplina ai tempi di Eugenio Monti, il «Rosso Volante». A tifare per Silvio, ovviamente, tutti gli sportivi cellesi che non hanno dimenticato i suoi trascorsi nell'atletica, quando da molti [redacted] considerato una promessa dei 200 (fu anche convocato in Nazionale Under 23). E proprio per questo fulminante sprint Calcagno è stato «dirottato» sul bob dove, come gli esperti [redacted] il tempo di spinta è fondamentale.

Singolare è anche il fatto che queste olimpiadi da «notti bianche» abbiano in Celle una delle città da prima pagina: oltre a Calcagno anche Ross Rebagliati, contestata medaglia d'oro dello snowboard ha origini, seppure remote, nel centro savonese. Dove certo, venerdì e sabato mattina, molti [redacted] pronti ad affrontare una levataccia (collegamento dalle 6 su Raidue) per seguire in diretta tv Calcagno con la speranza che il bottino azzurro, piuttosto magro per il momento, possa incrementarsi. **[g. o.]**

Polemiche, [redacted] anche ammissioni di colpa, dopo il 3-0 con la Juve

La Samp ora si lecca le ferite Boskov: «Siamo stati ingenui»

GENOVA. Battuta d'arresto per la Sampdoria, seccamente sconfitta dalla Juventus. In prospettiva Europa il passo falso non preoccupa, la situazione di classifica [redacted] è cambiata di molto (da qui alla fine sarà una continua altalena in [redacted] Uefa) né d'altra parte si chiedevano miracoli alla trasferta in casa della capolista, ma alcuni episodi accaduti al «Delle Alpi» hanno indispettito [redacted] poco lo spogliatoio blucerchiato.

La lista è abbastanza lunga: il gol di Inzaghi [redacted] netto fuorigioco, l'atteggiamento assunto dall'arbitro Rodomonti in qualche particolare frangente, la frase galeotta «arbitro pagato da Juve» rubata a Boskov da un inviato a bordo campo di «Tele Più», le ammonizioni che costeranno la squalifica a Laigle, Montella e Veron (anche se per l'argentino paradossalmente il turno di stop arriva al momento giusto, visto che comunque Sebastian avrebbe saltato la sfida con l'Udinese in quanto convocato dalla sua nazionale).

BOSKOV. Il tecnico serbo ieri, approfittando della giornata di riposo, ha cercato [redacted] smaltire la rabbia accumulata domenica sera. «Siamo stati ingenui - ha detto il tecnico serbo - siamo entrati in campo con la testa fra le nuvole e dopo pochi minuti perdevamo già per 2-0. A quel punto era veramente difficile recuperare la situazione... nel secondo tempo, però, siamo entrati in campo più concentrati e abbiamo giocato meglio. E' vero, ci siamo un po' sbilanciati concedendo spazio ai contropiede degli attaccanti bianconeri, che potevano anche segnare più di una rete, ma anche noi abbiamo costruito azioni pericolose. Il guaio è che se non si tira in porta non [redacted] fa gol».

Montella [redacted] Signori finiscono quindi sul banco degli imputati. Al «Delle Alpi» le due punte hanno fatto poco: «Poco? Pochissimo - ha precisato Boskov - alla ripresa degli allenamenti riunirò tutti i giocatori nello spogliatoio e riesamineremo l'andamento della gara. Mi dispiace molto per questa sconfitta, perché ha interrotto [redacted] bella serie positiva».

[redacted] Il difensore francese è [redacted] primo a «pagare» la rabbia del dopo-Juventus. Il giocatore, infatti, è stato deferito alla Commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate nella sala-stampa: «La Juve gioca sempre in dodici...».

UDINESE. La Samp riprenderà la preparazione oggi pomeriggio alla Sciorba. Boskov «confesserà» i suoi giocatori quindi comincerà a preparare la sfida con l'Udinese. **[dam. bas.]**

Per Beppe Signori un'altra prova incolore domenica sera [redacted] la Juventus

E il [redacted] è accusato per un «illecito»

L'Ancona: «Chiesto un benevolo atteggiamento dell'arbitro». Mauro: «Affermazioni ridicole»

GENOVA. [redacted] Genoa [redacted] riesce a godersi la vittoria sull'Ancona e la sempre più [redacted] situazione di classifica.

La società rossoblù si è infatti trovata coinvolta in una storia di illeciti arbitrali, denunciata dalla società dorica e che vedrebbe coinvolti alcuni dirigenti rossoblù.

La settimana scorsa, stando [redacted] quanto sostengono nelle Marche, l'arbitro Sirotti di Forlì sarebbe stato avvicinato da alcuni personaggi vicini al Genoa che avrebbero cercato di favorirne un «atteggiamento [redacted] benevolo» durante i novanta minuti di gara.

Il direttore [redacted] gara [redacted] già stato interrogato, giovedì e venerdì, da funzionari dell'Ufficio Inchieste che [redacted] sembra però abbiano scoperto nulla di illecito, dal momento che domenica scorsa Sirotti ha diretto regolarmente Genoa-Ancona.

Una situazione, ad esempio, che [redacted] a scontrarsi [redacted] un altro episodio di presunti illeciti che ha recentemente interessato il calcio italiano e coinvolto il Livorno: in quell'occasione infatti l'arbitro «sospettato», Baglioni, era stato sostituito dal designatore Baldas alla vigilia della partita.

Pacata ma decisa la reazione del presidente rossoblù Massimo Mauro: «Una cosa ridicola - ha dichiarato - non [redacted] cos'altro dire. E' una notizia talmente fuori dal mondo... [redacted] so [redacted] come ci si comporti in [redacted] situazione del genere. Non vorrei che il Genoa cominciasse a dare fastidio a qualcuno».

[redacted]. Oggi pomeriggio alla ripresa degli allenamenti [redacted] tecnico rossoblù si confronterà con la squadra. «Solamente la vittoria mi ha soddisfatto, sul piano del gioco abbiamo fatto dei passi indietro. Nel secondo tempo specialmente c'era troppa confusione in campo. Se vogliamo puntare in alto dobbiamo acquisire una maggiore maturità».

Poi il tecnico ha così concluso l'analisi della partita: «Non si può rischiare [redacted] pareggiare una partita quando si hanno due uomini [redacted] vantaggio».

[redacted] Grazie alla vittoria di ieri pomeriggio al «Pio XII» sui tedeschi del Bayern Munchen (1-0, gol di Arnau), la formazione primavera allenata da Chiappino si [redacted] qualificata per gli ottavi di finale del prestigioso torneo giovanile. Segno che il buon momento della prima squadra, perlomeno come risultati, ha contagiato anche [redacted] vivaio. **[dam. bas.]**

ECCELLENZA

GOL ANNULLATI E RIGORI NEL MIRINO

Fulvio Piovano, il tecnico della Loanesi

Pareggi per tutte le «grandi» e per le 4 savonesi: soddisfatta solo la Loanesi

Sulla vetta non è cambiato niente Finale e Cairese contro gli arbitri

Non [redacted] cambiato nulla, al vertice dell'Eccellenza: [redacted] Loanesi blocca sul pareggio la capolista Sestrese, non ne approfitta [redacted] Finale che esce a sua volta con un punto dalla comunque difficile trasferta di Sestri Levante, mentre deludono ancora la Cairese e il Vado, bloccate sullo 0-0 in casa.

[redacted] brava Loanesi. Un punto alla vigilia della sfida contro la leader Sestrese, i rossoblù l'avrebbero sottoscritto. Al termine dei novanta minuti di gioco, però, il pari sembra stare stretto alla compagine di Piovano. Infatti nel finale di gara Rocco Buttiglieri ha avuto [redacted] grande occasione per siglare [redacted] della vittoria, ma al momento cruciale ha colpito male [redacted] pallone, vanificando tutto. Fulvio Piovano è comunque soddisfatto e afferma: «Siamo andati in campo concentrati al massimo, alla fine il pareggio va bene anche [redacted] abbiamo avuto più volte la possibilità di passare. La Sestrese, che è comunque un'ottima squadra, non ci ha creato molti problemi, se non [redacted] alcuni calci piazzati del solito Balboni. Il pareggio va bene, anche perché conquistato contro una 'grande'. Inoltre, quest'ultima giornata ha 'accorciato' la classifica di coda».

Il Finale impreca. C'è malumore nel club giallorosso per l'operato dell'arbitro del match di Sestri Levante. Il presidente Candido Cappa ha un diavolo per capello: «Ci hanno defraudati, è stata una vera beffa. E così non si può andare avanti: [redacted] un minuto dalla fine della partita il signor [redacted] Simone ha decretato un rigore, che [redacted] parere mio [redacted] ragazzi era inesistente. Inoltre, due minuti prima non era intervenuto su un netto fallo in area sestrese. Non cre[redacted] ci sia malafede, sarà stata una giornata storta per l'arbitro, ma alla fine chi ci rimette siamo sempre noi».

E' un autentico sfogo, quello del vulcanico presidente finalese, che riprende il filo aggiungendo: «Abbiamo affrontato due trasferte difficili con Baiardo e Sestri Levante, e avevamo preventivato quattro punti. Abbiamo centrato l'obiettivo anche [redacted] con il senno di poi, di punti avremmo potuto prenderne benissimo 6, ed [redacted] adesso da soli al vertice della classifica».

A Sestri il Finale era privo del portiere titolare Marini, benissimo sostituito dal savonese Rapalino. L'ex numero uno del Quiliano nel [redacted] del secondo tempo ha effettuato un paio di interventi decisivi salvando la propria porta, e nulla ha potuto sul rigore del definitivo 2-2 dei levantini. Adesso il Finale si prepara per il derby di domenica prossima, [redacted] la Loanesi.

Cairese polemica. Anche a Cairo giacchette [redacted] sotto accusa. L'arbitro che ha diretto Cairese-Sarzanese, [redacted] signor Della Casa, [redacted] ha [redacted] gol di Giribone, ai più parso regolare. Il direttore generale dei gialloblù della Val Bormida, Carlo Pizzorno: «Così proprio non va. Non è la prima volta che alla Cairese viene annullato un gol regolare. Oggi avremmo ben 7 punti in più in classifica, invece dobbiamo ancora 'remare' per tentare di raggiungere la Sestrese e il Finale».

Vado con rabbia. I rossoblù hanno giocato una buona gara, ma non sono riusciti a perforare la difesa del Baiardo, sceso al «Chittolina» con l'intento di portare a casa lo 0-0. Il segretario Sergio Cerruti: «Dopo aver attaccato per 90', c'è stata l'occasione di vincere proprio allo scadere, su rovesciata di Marcello Dagnino, ma domenica [redacted] proprio giornata...».

Roberto Pizzorno

Le imperiesi

Argentina stop Ventimiglia giù

Bencardino deluso dalla sua Argentina

L'**Argentina** dunque non riesce ad andare oltre lo 0-0 contro una Grassorutese che pure era alle prese con molte assenze. Una sfida che i locali avrebbero dovuto vincere per risalire la china e portarsi, visti anche i risultati delle altre protagoniste di Eccellenza, tra le prime. Invece un grande Renon, portiere della formazione di Rapallo, ha salvato più volte la propria porta e quindi, in definitiva, il risultato.

Bencardino: «Abbiamo giocato praticamente ad una sola porta, ma purtroppo [redacted] capitati di fronte ad una squadra che ha avuto domenica nel portiere il migliore uomo in campo. Alla mia squadra non ho nulla da rimproverare, anche perché tutti hanno giocato con la massima determinazione».

Adesso l'Argentina si prepara per [redacted] grande scontro di domenica prossima allo «Sc'avi», dove [redacted] arriva la Cairese, la quale occupa [redacted] momento il terzo posto. Per Bencardino, [redacted] tecnico anche dei gialloblù, la vittoria è d'obbligo per poter raggiungere i valbormidesi nella zona di vertice.

Piange invece il **Ventimiglia** battuto al «Peglia» con un secco 3-0 dal Busalla, per di più diretto concorrente nella lotta per la salvezza. L'allenatore Fortugno non fa però drammi considerando che la classifica è «corta» e che tra la penultima, il Ventimiglia appunto, e il Baiardo assestato a metà classifica, ci sono solo quattro lunghezze, e nel torneo coi [redacted] punti in palio una partita può rimettere in discus[redacted] primato e coda. [r. p.]

Samm, il sorriso più grande

Altra vittoria per gli arancione adesso la salvezza è nel mirino

Un appuntamento prestigioso per il calcio del Levante. Stasera alle 20,30 al ristorante del Hotel «Arco del Sole» di Cavi di Lavagna si svolgerà una serata del Panathlon club Tigullio che avrà come ospite d'eccezione l'allenatore della Sampdoria, Boskov, che tratterà un team di particolare interesse e attualità: «I Campionati mondiali di calcio. Attese e ricadute sul campionato italiano».

Sarà l'occasione per presentare ai soci il rinnovato consiglio direttivo del club che vede [redacted] presidente Federico Ghio, vicepresidente vicario, Giorgio Campodonico, vicepresidente Giobatta Zolezzi, segretario Roberto Zolezzi, tesoriere Giuliano Esposto, addetto stampa Renzo Romiti, consiglieri Giuseppe Clerico e Edoardo Boggia, past-president Bruno Baciocco.

Tornando al calcio dei dilettanti, sorridono in Eccellenza tutte [redacted] tre le rappresentati del Levante. La Grassorutese ha preso un preziosissimo punto ad Arma di Taggia. Il Sestri Levante ha rischiato [redacted] vincere ma anche [redacted] perdere [redacted] match casalingo con il Finale e [redacted] può lamentarsi più di tanto per il pareggio, la Samm è tornata [redacted] vincere al Broccardi e [redacted] rivedere la luce. Proprio in chiave salvezza vanno interpretati i risultati della 20a giornata: a due terzi del cammino solo le prime 5, compreso il Sestri [redacted] quota 30, possono dirsi al sicuro; tutte le altre compresa la Grassorutese [redacted] 27, non sono tranquille visto che Busalla (10 punti nelle ultime 4 gare), Pegliese (6 punti in 5 gare) e [redacted] anche la Samm (10 punti in 4 gare) [redacted] messe a volare. La sola Migliarinese sembra spacciata, per le altre due condanne alla retrocessione sarà battaglia grossa. «L'inatteso aumento delle squadre pericolanti per un certo verso ci facilita il compito - osservano gli arancione - per un altro ce lo complica perché da qui alla fine finiscono le gare cosidette facili». [d. s.]

Non serve a molto lo 0-0 di Pietrasanta

Il Savona non trova la via della risalita

SAVONA. Pareggio con capovolgimenti [redacted] fronte ma difese attentissime, due occasionissime concluse con un palo per i toscani [redacted] rete sfiorata di un niente dal «guerriero» Bottinelli. Il Savona torna imbattuto da Pietrasanta, ed [redacted] quanto si attendeva anche se le partite [redacted] sempre di meno, e [redacted] riaggancio alla quint'ultima, nonostante la sconfitta interna del Derthona, si fa sempre più difficile

Sono stati di parola gli «ex» dell'Imperia che [redacted] promesso, dall'esterno, [redacted] aiutare [redacted] Savona: questo fa ben sperare, visto che i nerazzurri di Ferrano dovranno incontrare ancora Pietrasanta ed Entella. «Abbia[redacted] dato tutto - dice Cappanera esaminando l'andamento della partita - grandi sono stati Scaletta, Bottinelli e Di Pasquale che ha annullato il pericoloso Soda. L'esordio di Della Costa è stato positivo e fin che è stato in campo abbiamo avuto facile gioco al centro: si è dimostrato un vero punto di riferimento, uscito lui ci siamo ritirati attorno a Siracusa, [redacted] tutti hanno dato il loro apporto».

Parole di elogio anche per Di Francesco, in campo febbricitante, che a un certo punto ha comunicato al mister di non farcela più, e ha chiesto il cambio. Al [redacted] posto è entrato D'Asaro, che si [redacted] fatto valere. Due punti persi? Si potrebbe dire [redacted] sì, visto che nel finale Oppedisano, entrato in [redacted] dopo aver saltato tre avversari, [redacted] stato messo giù al momento del tiro [redacted] l'arbitro non ha ritenuto di concedere il rigore. Cosa aspetta aspetta adesso il Savona?

Il Derthona, quintultimo, è [redacted] quota 27 [redacted] ha sei gare esterne (Pavullo, Fossano, Castelnuovo, Pietrasanta, Valle d'Aosta e Savona) [redacted] solo quattro in [redacted] (Ponsacco, Entella, Casale [redacted] Sanremese). Un calendario difficile, che potrebbe portare alla retrocessione. Ma quale delle squadre al suo inseguimento ha più possibilità di raggiungerlo? Il Savona avrà 6 match al Bacigalupo (Casale, Sanremese, Cuneo, Pavullo, Camaiore [redacted] Pinerolo) e 4 trasferte (Val d'Aosta, Ivrea, Massese e Valenzana).

Siracusa, ottimo rientro a Pietrasanta

Le altre contendenti sono Pinerolo, Pietrasanta ed Entella, con 5 partite in [redacted] in trasferta. La matematica offre ancora buone speranze, nel Savo[redacted] manca però chi «concretizzi». Si parla di un centravanti di ruolo proveniente dall'Ischia, si sa che i fratelli Montali non lasceranno nulla di intentato per salvare la squadra. E nonostan[redacted] tutto, il Savona è seguitissimo. Domenica le telefonate [redacted] Radio Savona Sound che ha curato la diretta con Gianfranco Rissone si [redacted] sprecate: sono sempre tanti i tifosi che soffrono. (n. d. m.)

Gli ingauni rilanciano dopo l'esonero di Rolando e il Portovado appare rassegnato

Albenga e «Prima» fanno discutere

Lo Zinola resta protagonista nel torneo inferiore

Priva di Viviano Rolando in panchina (capita poche volte di [redacted] esonerati, con la squadra prima in classifica) l'**Albenga** si conferma al comando della Promozione, seppure [redacted] coabitazione [redacted] l'ostica Bolzanetese, superando un **Portovado** ormai rassegnato a salutare la categoria. Il tecnico Pietro Bo[redacted] del resto ammaino bandiera: «Ormai la terz'ultima è a sei punti. Margine per sperare ce n'è ancora, ma francamente dovrebbe girare tutto a favore. E purtroppo il vento ha sempre soffiato in direzione contraria».

Campionato strano, quello di Promozione: può capitare ad esempio che il **Pietra**, sesto [redacted] quota 27, pensi più a guardarsi alle spalle che puntare alle compagini che lo precedono. Mister Cavallaro, all'indomani del pareggio con l'Arenzano, analizza la situazione: «Guardando superficialmente la classifica si potrebbe dire che [redacted] può puntare a posizioni di vertice. Ma [redacted] è così: il Molassana, quart'ultimo, è a quota 22, cioè 5 lunghezze sotto di noi. E a dieci giornate dalla conclusio[redacted] è un margine che non ci fa dormire sonni tranquilli».

Ovvio che le «matematiche» considerazioni di Cavallaro riguardino anche il **Cisano** che ha gli stessi punti. Campionato strano anche quello di Prima categoria, che ha tutte le caratteristiche di una gara ad eliminazione: uscito di scena il Legi[redacted] anche il **Quiliano** sembra tagliato fuori dal salto di categoria. Sei punti di distacco dalla capolista **Zinola** (e [redacted] dalla Carlin's) sembrano molti. Il dirigente Scappatura: «Peccato il passo falso di Camporosso. Ora la situazione è difficile [redacted] già domenica con il Legino dobbiamo rimediare a queste situazioni».

Campionato senza sorprese invece quello di Seconda, girone A: il **Celle** comanda respingendo gli attacchi di Bordighera [redacted] Alassio, ma le sorprese più grandi ogni settimana arrivano dal girone [redacted] dove adesso al comando si è formata la coppia **Sassello-Sciarborasca**. Ma già nei prossimi 90', tutto potrebbe cambiare. [g. o.]

«Carbonari» bianconeri

E' curioso dover rilevare dall'esterno che talvolta neppure i diretti interessati hanno la consapevolezza del loro ruolo. Come valutare diversamente la notizia che l'Albenga aveva esonerato da venerdì sera Viviano Rolando, [redacted] ha comunicato nulla di ufficiale? Al di là di ogni valutazione tecnica, resta l'immagine di una società che ha ritenuto di non dover rendere noto il provvedimento.

Eppure, in casa bianconera si sono fatti grandi sacrifici per vincere questa benedetta Promozione. Eppure, chiunque comprende che la collocazione attuale non è quella che compete ai bianconeri... O forse sì? O forse è normale che chi ritiene di tenere nascosto l'esonero del tecnico punti non al vertice almeno regionale, ma alla Terza categoria?

E' difficile, con tutta la buona volontà, comprendere come si p[redacted] lasciare, diciamo così, al primo che passa la decisione di rendere noto un [redacted] nero anzichè affidare la questione [redacted] qualcuno che è dentro il problema.

Ma signori, bisogna proprio dirlo, via: questa [redacted] l'Albenga... E ben lo sapete voi che vi impegnate (eccome) in prima persona. [redacted] allora perché comportarsi da carbonari, perché affidare al vento la diffusione di queste decisioni che invece hanno la loro importanza e meritano di essere seguite dalle persone giuste?

Fa davvero male, non esageriamo. Fa male [redacted] chiunque abbia a cuore le sorti del nostro calcio, constatare che ci si dia tanto da fare sul fronte tecnico, e si dimentichino i rapporti. Piaccia o non piaccia, contano anche quelli.

6ª TAPPA 1998 SAVONA GOAL '98
Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 22 febbraio '98

1	[redacted] - [redacted]	
2	[redacted] - LOANESI	
3	ARGENTINA - [redacted]	
4	[redacted] - [redacted]	
5	QUILIANO - [redacted]	
6	[redacted] - VELOCE	

«LA [redacted] DELLO SPORT È» ....

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti ....
Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

[redacted] .... Cognome..............................
[redacted] ....
BAR [redacted] TEAM ....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
....

La scuola media di Savona fa da asso pigliatutto

Irrompono le Guidobono e le «Miss dello Sport»

Con la guida del prof. Mario Teresio Ciarlo la Scuola media Guidobono entra prepotente nelle classifiche del Savona Goal e vince ogni confronto [redacted] partire dalla tappa [redacted] le classi prime, la classifica generale [redacted] quella per team. Inoltre porta alla «Miss dello Sport» la ginnasta Valentina Lepidi.

Colonna vincente: 0-0, 0-2, 2-2, 0-0, 0-3, 0-0. Quinta tappa G.P. Sottozero: p. 44 Prime Guidobono; [redacted] Cristina Riolfo (ed. Peri), Claudia Bertola (Guidobono), Rik Turin, Mari Turin; 36 Laura Faggioni; [redacted] Anita Rosello, Nuccio Minuto, Mimmo Minuto, Antonio Fazio, Mauro Ciarlo, classi terze Guidobono, Patrizia Faggioni, Giorgio Faggioni, G. C. Robaldo, A. Navello, Lino Wazz, M. Gagg[redacted] Classifica: 152 classi prime Guidobono; 150 Ed. Quiliano; 148 Mimmo e Piero Minuto; 144 classi terze; 140 Simo Turin; 138 M. T. Ciarlo; 136 Montella Peri.

G.P. Sottozero: 174 scuola media Guidobono; 172 Edicola Peri; 168 Edicola Bennati; 164 Tre G Vado, Turin Bar. Sfida al Campione, ottavi, andata: 1) Pallare Navello-Katia Turin 34-[redacted]2; 2) Mari Turin-Piero Minuto 38-32; Fo Turin-P. Paolo Griffo 28-22; 4) Pino Turin-Ed. Quiliano 28-22; 5) Mario Gaggero-Andrea Penne 34-42; 6) Lino Wazz-Alessandro Bruno 34-14; 7) Luca Rapalino-Roberto Peri 28-16; 8) Mauro Teresio Ciarlo-Barini Alassio 34-22.

Miss dello Sport. Splendida risposta dei lettori, 8 le ragazze finora proposte. L'Edicola Peri vota Ilaria Rossi (podismo), la cartoleria Dante di Alassio Angelica Germanà, la Guidobono Valentina Lepidi (ginnasta), il ri[redacted] La Pergola la vollista Elisa Di Padova; poi Anna Nicolino (Squash Cengio), Daniela Vimercati (Calcio Varazze), Daniela Trinello (S. Pio), Gea Vanara (Am. Nuoto). [n. d. m.]

Si scatena la battaglia per le coppe Così «Besio», «Minuti» e «Amoretti»

E' stato un week-end ricco di appuntamenti per il calcio giovanile che ha proposto, per Giovanissimi ed Esordienti, i «quarti» delle Coppe Besio e Minuti. Nei campionati spiccavano gli incontri del torneo Juniores mentre il Trofeo Amoretti» riservato agli Esordienti, ha scelto le semifinaliste.

Bene la S. Cecilia

Il torneo ha archiviato, nel girone savonese, la quarta di ritorno. Al comando c'è sempre l'Aurora con 34 punti seguita a una lunghezza dallo Speranza. L'incontro più [redacted] era Millesimo-S. Cecilia vinto dalla compagine ospite, che si conferma al terzo posto, per 2-1. I baby di Masala sono andati in gol con Rossitto e Lucchesi mentre per i battuti, allenati da Caruso, il gol [redacted] di Astegiano. Nel girone imperiese dominio dell'Intemelia seguita [redacted] 5 punti da Alassio [redacted] Vallecrosia. E' toccato alle «vespe» affrontare la capolista, che si è imposta per 3-1.

ESORDIENTI

Un ottimo Legino

In Coppa Minuti, ieri sera si è giocato l'ultimo quarto di finale tra Loanesi [redacted] Savona. Già qualificati il Legino (3-0 alla Carcarese con gol Sarno, Gibellini più un'autorete), Cisano (2-0 al Luceto, reti di Licata [redacted] Pesce) e Vado (3-1 alla Cairese con gol di Cubau, Martelli, Guastamacchia, [redacted] Pasculli per i battuti).

GIOVANISSIMI

Savona boom-boom

In Coppa Besio sono Pietra, Speranza, Savona e Varazze le semifinaliste. La partita più spettacolare è stata quella dello Speranza che solo ai rigori ha raggiunto il traguardo dei quarti. I regolamentari si erano chiusi 1-1 con gol [redacted] Rattalino [redacted] Manotti. Il Pietra ha avuto la meglio sul Legino (1-0, rete di Ferraro) e il Savona ha travolto il Pontelungo (8-0, triplette di Carone [redacted] Pozzi [redacted] gol [redacted] Picasso [redacted] Martini). Infi[redacted] il Varazze ha battuto la S. Filippo 2-1: reti [redacted] Freccari, Allarchi e Ricotta.

TROFEO AMORETTI

Verso le semifinali

Si svolgeranno il 1° marzo le semifinali Esordienti organizzato dal Savona. Le sfide per accedere all'ultimo atto sono Loanesi-Cisano [redacted] Imperia-Vado. Tra i protagonisti Giannone del Vado, a segno sia con la Spotornese che con l'Andora. [g. o.]

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

Propaganda.Fe

DAL 16 AL 21 FEBBRAIO

CARNEVALE al Luna Park

Vieni a giocare con noi, in galleria ti aspettano:

"La ruota di carnevale"
Ritira il bigliettino raffigurante una maschera e aspetta che la ruota giri. Se uscirà la tua maschera riceverai un omaggio. Se poi saprai la città di appartenenza il premio raddoppierà!

"Centra la maschera"
Lancia l'anella, se la tua mira sarà infallibile riceverai un omaggio!

"Giochiamo con le maschere italiane"
Metti alla prova la tua precisione, fai canestro in una regione d'Italia, indovina la maschera di appartenenza e riceverai un omaggio!

SABATO 21
dalle ore 15.00
grande festa di carnevale
con distribuzione
gratuita di dolci.

CENTRO PARONA
CENTRO COMMERCIALE

GALLERIA COMMERCIALE 40 NEGOZI SPECIALIZZATI

bennet IPERMERCATO · SPORT LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI · conbipel · Melablu MODA · SCARPE & SCARPE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour [redacted]
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
[redacted] Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

COIFFEUR DONNA-UOMO
[redacted]
[redacted]
9,00 - 19,00
NOVARA - C.so Garibaldi, 3
Tel. 0321/625.746

Martedì 17 Febbraio 1998
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391
NO 37

Esiste solo una struttura mobile per gli interventi d'emergenza localizzati

Smog, Novara senza controllo

In città mancano le centraline per i rilevamenti

[redacted] Smog [redacted] controllo. La città non ha la rete di centraline necessaria per segnalare i livelli d'inquinamento dell'aria in modo costante. E così, mentre altri centri italiani mettono in campo [redacted] d'emergenza come il blocco del traffico, Novara attende ancora l'installazione di [redacted] rilevatori decisa dalla Provincia.

La legge attribuisce al sindaco [redacted] possibilità di fermare le auto con un'ordinanza sulla base del controllo contemporaneo dell'atmosfera [redacted] parte [redacted] diverse apparecchiature. Novara non le ha. L'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) dispone di una centraline mobile per le situazione d'emergenza (ad esempio: un incidente industriale).

«In questo momento - illustra l'assessore comunale all'Ambiente Mauro Bolzoni - il sindaco non è "abilitato" a intervenire con un'ordinanza di blocco del traffico perché non dispone dei dati tecnici necessari. Non interessano, infatti, semplici indicatori conoscitivi (che già abbiamo grazie ad un'indagine effettuata dall'Arca negli anni scorsi) ma rilevazioni orarie continue su vari parametri».

L'assessore comunale all'Ambiente di Novara [redacted] Bolzoni

Palazzo Natta, competente in materia, ha varato un investimento per l'acquisto di [redacted] strutture [redacted] controllo. Un programma che, però, è in via d'attuazione. «Stiamo definendo con la Regione la rete di monitoraggio che poi verrà gestita concretamente dall'Arpa» assicura l'assessore provinciale all'Ambiente, Enrico Marone.

Intanto il dipartimento di Scienze mediche della II facoltà di Medicina dell'Università di Torino effettua campionamenti di biossido d'azoto: «Monitoriamo sette postazioni cittadine - dice Lucio Palin, il responsabile del servizio - che rilevano il dato medio giornaliero».

Oggi saranno analizzati i risultati della settimana. Quelli di sette giorni fa non [redacted] stati confortanti: indicavano una situazione difficile nelle [redacted] ad elevato traffico.

«Questo tipo di indagine è un buon indicatore - conclude l'assessore comunale, Mauro Bolzoni - ma non [redacted] un presupposto sufficiente per stabilire misure d'emergenza con un'ordinanza sindacale».

Barbara Cottavoz

[redacted]

Febbraio caldo, non da record

Ieri +18, venerdì 22. Ma otto anni fa si sfiorarono i 25 gradi

NOVARA. Febbraio pazzo e caldo sì, [redacted] non da record.

La smentita che si tratti del febbraio più caldo di questo secolo arriva dall'aeroporto militare [redacted] Cameri e dall'Associazione Est Sesia, due enti che ogni giorno misurano costantemente tutti i dati climatici della zona.

A Novara città ieri, secondo [redacted] rilevamento dell'Est Sesia, [redacted] termometro è salito a diciannove gradi e mezzo; a Cameri la linea di mercurio si [redacted] fermata a quindici e mezzo. Sempre a Cameri, venerdì scorso la temperatura era di +18,8, a Novara aveva superato i 22 gradi e mezzo. L'escursione tra le due rilevazioni è normale, perchè in città si è ormai creato un microclima più caldo rispetto alla campagna circostante.

A Cameri, il 15 febbraio del 1990 erano stati registrati 24,8 gradi, [redacted] temperatura davvero eccezionale per questo mese, ed anche nel febbraio '91 il termometro era salito a +17.

«La novità di quest'anno - dicono gli esperti dell'aeroporto militare - è costituita dal fatto che sono già alcuni giorni che le temperature si sono alzate, ed inoltre avvertiamo di più il caldo perchè veniamo da un periodo precedente decisamente freddo».

Il caldo insolito [redacted] accompagnato dalla siccità: il livello alla diga della Miorina, che regola il livello del lago Maggiore, è a [redacted] centimetri sopra lo zero idrometrico, una quota già bassa ma non tale da creare ancora preoccupazioni. Il clima [redacted] ha comunque già provocato l'incendio di arbusti o sterpaglie a Carpignano Sesia, Prato Sesia [redacted] soprattutto nell'Alto Verbano, dove è bruciata una vasta area [redacted] bosco.

Come sarà il tempo nelle prossime ore? Rispondono agli uffici dell'aeroporto di Cameri: «Da stasera avremo il passaggio di una perturbazione che da noi interesserà soprattutto l'Ossola e il Verbano, mentre in pianura avremo soltanto della nuvolosità. In settimana verrà registrata una certa diminuzione della temperatura». **[m. g.]**

Il traffico è tra i principali imputati dell'inquinamento atmosferico in città

Ieri pomeriggio sulla statale Novara-Milano, la vittima aveva 45 anni. Ferito un giovane

Scontro, muore macellaio di Cameriano

Motociclista di Trecate muore in un altro incidente

NOVARA. Un macellaio di Cameriano, Ivano De Vincenzi, [redacted] anni, [redacted] morto ieri pomeriggio a Trecate in un tragico incidente che ha visto coinvolto anche un giovane di Bellinzago, Massimiliano Sardella, 31 anni, in coma all'ospedale. Lo scontro è avvenuto alle 14,30 sulla statale 11, all'incrocio con via Monviso. Per cause [redacted] da accertare da parte dei carabinieri di Trecate, intervenuti sul posto, la Renault 4 guidata da De Vincenzi, in viaggio verso Milano, si [redacted] scontrata con la Punto del [redacted]ardella che proveniva dalla direzione opposta. L'urto è stato violento, il De Vincenzi è morto sul colpo, mentre Sardella è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove [redacted] stato ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione in gravi condizioni.

Sempre a Trecate, ma domenica sera, è deceduto un altro giovane. La vittima [redacted] Enrico Brusaferro, [redacted] anni, residente in via Trieste. Stava viaggiando in sella al suo ciclomotore all'altezza di via Roma quando si è scontrato [redacted] una Volvo che pare stesse facendo inversione di marcia.

Un bilancio pesante, se si considera che il weekend era già stato segnato da altri gravi incidenti. Il primo sabato notte, sulla statale della Valsesia, tra Cesto e Agognate. Poco dopo le [redacted] Rover 114 Gt 16 valvole condotta da Enrico Valenza, nato in Sicilia 23 anni fa, a Pantelleria, residente a Melegnano (Mi) è uscita di strada andando a schiantarsi contro un muretto. La vettura ha rimbalzato sulla strada e [redacted] cappottata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Valenza è stato trasportato al «Maggiore» e ricoverato in prognosi riservata. L'amico che viaggiava a fianco, Maurizio Iacono, 31 anni, è stato medicato e dimesso. Nel pomeriggio di domenica, incidente a Sologno. Coinvolte due auto, fortunatamente le conseguenze [redacted] sono state gravi per i conducenti. Una donna è stata trasportata all'ospedale [redacted] ferite di media entità.

Domenica, ma nel tardo pomeriggio, tre feriti in un «contatto» [redacted] due moto [redacted] un'auto. Nel lungo rettilineo tra la concessionaria Ford e il «biscione» dell'ex Pan Electric, una moto ha urtato un'altra moto che stava cercando di evitare una Lancia Delta. Ad avere la peggio Katia Zarboni, [redacted] anni, di Galliate, a bordo della moto condotta da Primo Bogliano, 31 anni, residente [redacted] Novara [redacted] via Oxilia. La giovane è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale. Sessanta giorni di prognosi per Bogliano. Il centauro che viaggiava sull'altra moto, Paolo Ferrari, [redacted] anni, residente a Novara in via Papa Giovanni, guarirà in 40 giorni. **[m. p.]**

[redacted] IL CONDOGLIO [redacted]

Negozio anche a Casalino

La notizia della morte [redacted] Ivano [redacted] Vincenzi, 52 anni, è giunta in paese nel primo pomeriggio di ieri facendo piombare nello sconforto tutti coloro che lo [redacted]. Ivano De Vincenzi infatti si [redacted] stabilito da oltre venti anni a Cameriano, trasferendosi dal varesotto [redacted] aprendo una macelleria. Lascia la moglie Rosalba e due figli, Fabio di 19 e il p[redacted] giovane Paolo. Il primo figlio frequenta l'ultimo anno anno dell'Istituto alberghiero sul Lago Maggiore. Paolo, il secondogenito, terminata la scuola dell'obbligo ha iniziato la carriera di pasticcere a Nov[redacted]. Oltre al negozio in frazione Cameriano, Ivano De Vincenzi ne gestiva un secondo due volte alla settimana a Casalino, il comune capoluogo. «Era un personaggio esuberante e sempre pronto alla battuta scherzosa. In passato era stato anche dirigente della locale squadra di calcio»: lo ricorda così Luigi Rinaldi, farmacista del paese e amico di famiglia. **[r. l.]**

Gestisce un locale nel Monferrato, appello

Scomparso ristoratore di Romagnano Sesia

CASALE MONFERRATO. Un ristoratore di 47 anni è scomparso da alcuni giorni. Si chiama Ivan Bertaccini [redacted] da qualche mese, con la mamma, gestiva [redacted] il ristorante «Oasi» (l'ex Susta) sulla statale tra Casale e Morano Po. L'anziana madre, disperata, oltre che ai carabinieri per denunciare la scomparsa del figlio, si è rivolta al parroco del paese, don Franco Cipriano, per lanciare un appello. Non si sa che cosa possa essere accaduto al ristoratore, che, la settimana scorsa, giovedì, ha aperto regolarmente il bar ristorante, intorno alle 10 del mattino. Poi, dopo circa mezz'ora, ha salutato la madre, è uscito e non ho più fatto ritorno. Le ricerche sono state diramate anche nella zona di Romagnano Sesia, la località da [redacted] madre e figlio provengono e dove possiedono anche una casa in cui tornano [redacted] fine settimana. I carabinieri di Balzola hanno informato i colleghi novarEse che hanno fatto accertamenti, ma senza esito. Viene diramata una fotografia, che però risale ad alcuni anni fa. «E' po[redacted] somigliante, ma i tratti [redacted]matici sono rispondenti» precisa don Cipriano. Qualcuno dice di averlo visto [redacted] giorni scorsi vicino a Balzola; probabilmente [redacted] camionita gli ha dato un passaggio verso Trino: ma, quest'ultima circostanza [redacted] è del tutto certa.

Quando si è allontanato dal ristorante «Oasi», Bertaccini aveva in tasca 400 mila lire, oltre ai documenti. Chi ritiene di avere informazioni utili al ritrovamento può telefonare alla casa di riposo di Morano (0142.85298). **[s. m.]**

Ivan Bertaccini, 47 anni. Con la madre è molto conosciuto a Romagnano

[redacted]

Novara

Strade dissestate e sporcizia in città

Strade dissestate, sporcizia, traffico e smog: i principali problemi denunciati al difensore civico. Pag. 38

Borgomanero

Il commissario risponde alla Lega

Il commissario risponde alla Lega che l'aveva attaccato sul bilancio. Cuttaia motiva le [redacted] scelte. Pag. 39

Torino

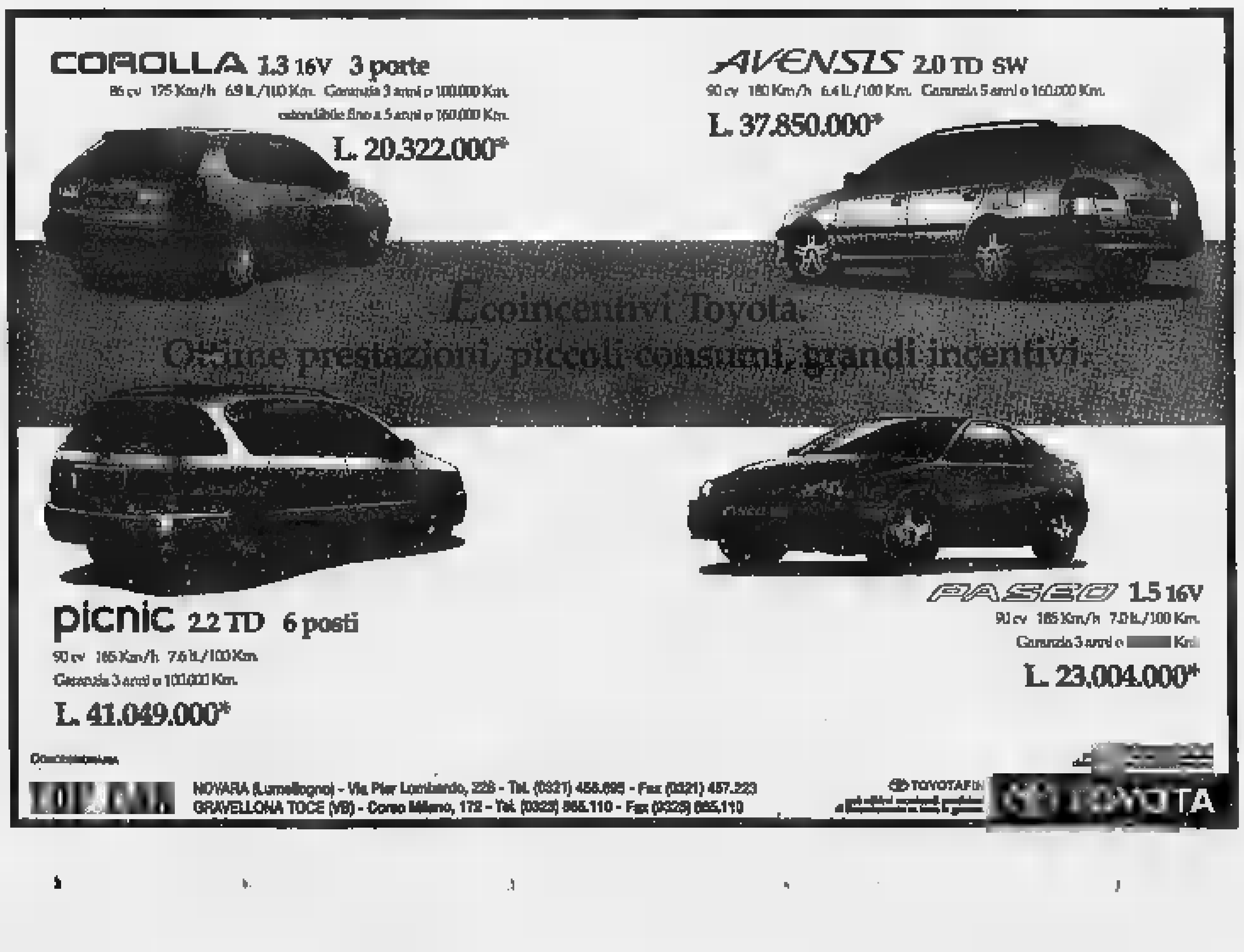
Grande tensione ieri al concorso Asl 14

Momenti di tensione ieri al concorso per i 108 posti da infermiere nell'Asl 14. Al palazzetto dello sport di Torino [redacted] intervenute le forze dell'ordine. Pag. 40

Cannobio

Statale ancora chiusa per la frana

Chiusa per [redacted] frana la strada Cannobina tra Ponte Gurro e Cursolo, isolato. Raggiungibili Cavaglio, Gurro e Falmenta. Pag. 41



Fra i problemi più sentiti ci sono anche l'inquinamento, il traffico e le discariche abusive

Strade rotte nella città che non piace

Dal rapporto del difensore civico la Novara dei guai

NOVARA. Città sporca, strade dissestate, troppo inquinamento da traffico, [redacted] pubblici non in linea con le norme di sicurezza: sono queste le lamentele più frequenti che i novaresi hanno espresso al difensore civico, Marina Perovich.

«Le persone sono molto attente alle problematiche della nostra città [redacted] dimostrano con il loro interessamento di voler contribuire ad una Novara più vivibile»: [redacted] questo apprezzamento inizia la relazione annuale del difensore civico, che subito dopo passa in rassegna le [redacted] a lei segnalate.

«Le strade dissestate - scrive Marina Perovich - [redacted] spesso causa di incidenti con conseguenti costi e disagi per i cittadini che si vedono poi rifiutare dalla compagnia di assicurazio[redacted] del Comune il risarcimento dei danni subiti. E' indispensabile che nei bilanci futuri vengano destinati consistenti fondi alla manutenzione del patrimonio comunale».

I ripristini stradali non vengono poi eseguiti in modo perfetto ed i controlli, avverte il difensore civico, «in passato [redacted] stati carenti per mancanza di personale».

Marciapiedi in stato [redacted] degrado [redacted] barriere architettoniche che ostacolano la circolazione delle carrozzelle dei portatori [redacted] handicap sono tra gli argomenti più sentiti dalla gente. Un'altra lamentela riguarda i problemi ambientali: i cittadini chiedono che si individuino gli scarichi fognari abusivi, si tutelino meglio le [redacted] verdi e [redacted] stronchi il fenomeno delle discariche selvagge.

Curioso, ma non superfluo, [redacted] problema dei cani, «la loro convivenza con i cittadini è spesso problematica. E' opportuno intensificare i controlli e indurre i proprietari disattenti a rispettare le aree di divieto quando [redacted] in particolare frequentate dai bambini e ad [redacted] la paletta ogni volta che se ne presenti la necessità».

Problema-traffico ed inquinamento: «In città - segnala Mari[redacted] Perovich - è diventato difficile circolare e parcheggiare, anche a pagamento. Posti auto esterni alla città [redacted] un adeguato, frequente collegamento con mezzi pubblici potrebbe contribuire a liberare la città dalla morsa del traffico e dal conseguente inquinamento». [m. g.]

Il difensore **Marina Perovich** ha sollecitato più attenzione per le strade

I genitori contro il Comune

Oggi incontro sullo spostamento della scuola Aporti alla Rodari

NOVARA. La scuola si sposta in mezzo alle polemiche. Il Comune ha deciso di trasferire gli alunni della «Aporti» nell'edificio dell'altra elementare «Rodari», sempre alla Bicocca, per far posto ai corsi professionali gestiti dall'amministrazione. [redacted] i genitori, soprattutto della seconda scuola, non sono d'accordo. Stasera alle 21 al quartiere Sud Est c'è un incontro tra le famiglie e l'amministrazione.

L'assessore all'Istruzione Paolo Beretta ieri ha visionato il progetto delle opere di adeguamento [redacted] la direttrice didattica [redacted] le insegnanti. «La Rodari ha tanto spazio libero - ha commentato -: le aule si possono [redacted] ricavare in alcuni laboratori, nell'ambulatorio e nella sala insegnanti, si raddoppiano i [redacted] igienici [redacted] si mette a nomra l'intera struttura. E' una soluzione che sarà utilizzata per un paio d'anni mentre si costruisce la nuova ala della scuola. Verificheremo nei prossimi giorni [redacted] sarà possibile far partire i lavori a maggio e spostare i ragazzi già a settembre».

L'assessore comunale all'Istruzione **Paolo Beretta**

Il Comitato di genitori non ci sta. «Non è giusto 'pigiare' i bambini in laboratori e altri locali troppo stretti - dice Maurizio Gavioli, presidente del gruppo e consigliere circoscrizionale -. Così si creano problemi a due scuole in un colpo solo. L'Aporti ha pochi allievi perchè [redacted] modulo e non a tempo pieno e molte famiglie, per questo motivo, hanno dovuto portare i figli in scuole più lontane, dato che la 'Rodari' non ha più posto. La chiusura di un plesso elementare si scontra con la realtà di un quartiere che sta crescendo ancora». [b. c.]

Bpn su Internet e in Home banking

In banca da casa con il personal

NOVARA. Dialogo «in diretta» con il [redacted] corrente bancario, [redacted] andare allo sportello. Non [redacted] un'operazione virtuale ma effettiva, che fra poco sarà possibile [redacted] la Banca Popolare di Novara. L'istituto di credito [redacted] ieri è presente [redacted] Internet [redacted] questo indirizzo: www.bpn.it.

«L'iniziativa - dicono i vertici della Bpn - s'inquadra in un progetto [redacted] innovazione strategica sugli aspetti di comunicazione con la clientela [redacted] sulla progressiva diffusione della cultura della banca telematica [redacted] banca virtuale».

Sono già state realizzate varie applicazioni [redacted] «banca virtuale» dal «BpnFilodiretto», il servizio di informazioni telefoniche 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, al «BpnRemote Banking», che [redacted] alle aziende di trasmettere e ricevere disposizioni bancarie, a costi ridotti, alle altre cinquecento banche che aderiscono al servizio in [redacted] Italia.

La «Novara» [redacted] stata anche la prima a offrire [redacted] tutte le aziende presenti nella rete Internet la possibilità di commercializzare i propri prodotti attraverso il servizio «BpnLinea-sirus» che permette il [redacted]amento di beni-servizi su Internet con le carti di credito aderenti ai circuiti Visa o Eurocard-Mastercard.

E dall'Home page [redacted] si potrà accedere presto anche all'Home Banking, che consentirà di visualizzare sul proprio personal lo sportello bancario [redacted] accedere al conto corrente per [redacted] serie di operazioni: dalla verifica del saldo allo stato degli assegni al dispositivo per effettuare bonifici, il pagamento delle bollette, prenotare valuta e assegni circolari.

E non solo operazioni bancarie. Navigando su Internet, La «Novara» propone anche un'occaisone [redacted] arricchimento culturale, con la possibilità di «visitare» virtualmente palazzi storici, come palazzo Bellini sede della Popolare e Palazzo ALtieri [redacted] Roma, o ammirare opere di grandi pittori e scultori che fanno parte del patrimonio artistico dell'istituto [redacted] credito di via Negroni. [g. f. q.]

La sede della Banca Popolare

Istituita in Regione, anche per società private e associazioni

Una nuova azienda sanitaria studia strategie e consulenze

NOVARA. C'è una [redacted] azienda sanitaria in Piemonte. E' stata costituita dalla Regione. Garantirà sostegno tecnico [redacted] consulenze alle altre [redacted] Usl, agli ospedali e anche a società private, enti, associazioni nel campo sanitario. Il nuovo organismo è previsto da una legge approvata a Palazzo Lascaris a Torino. Ne riferisce il consigliere regionale di An Gianni Mancuso: «Compito di questa trentesima azienda, che si inserisce nella geografia della Sanità in regione, sarà di offrire presta[redacted] ripartite in sei diverse [redacted] In generale si occuperà di consulenze ad uso e consumo dell'assessorato, di tracciare le linee guida delle altre 29, e [redacted] si potranno rivolgere anche i privati oppure le associazioni, ad esempio la Cri».

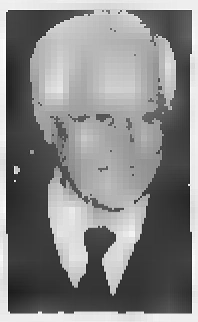
Questo tipo di azienda ha pochi precedenti in Italia: «Credo [redacted] più di tre» precisa Mancuso. Nel dettaglio, i principali compiti stabiliti dalla legge: monitoraggio del settore nel suo complesso, analisi economica nel rapporto costi-benefici, verifica dei tariffari per il riequilibrio fra quelli [redacted] ospedali e Asl, sviluppo del [redacted] informativo, elaborazione di progetti [redacted] prevenzione [redacted] dife[redacted] della salute; modelli organizzativi per promozione e sviluppo delle altre aziende.

«Un aspetto interessante - sottolinea Mancuso, che [redacted] anche componente della quarta commissione regionale Sanità - è la possibilità che si rivolgano, per consulenze e altri servizi, a questo [redacted] organismo anche società private [redacted] un tipo di rapporto economico che andrà a [redacted] utili provenienti dall'esterno». Presto sarà nominato il direttore generale che rimarrà in carica cinque anni. Entro la fine del '98 l'azienda funzionerà [redacted] sede [redacted] Torino.

«Il momento è particolarmente fitto [redacted] impegni per quanti amministrano e gestiscono la sanità piemontese - prosegue Mancuso - perchè c'è il piano della Regione che va a rinnovare molti aspetti rimasti immutati per anni. Entro il 31 marzo le Asl [redacted] gli ospedali-azienda dovranno presentare le loro linee [redacted] programma. A metà aprile la Regione si pronuncerò [redacted] questi documenti».

Infine il commento [redacted] Mancuso sull'attività dell'assessorato, di cui è responsabile Antonio D'Ambrosio, anche alla luce della delicata vicenda Di Bella: «Su questo, come [redacted] diversi problemi, si lavora con chiarez[redacted] e impegno. Va sottolineato che il Piemonte [redacted] ottenuto un numero cospicuo [redacted] centri per la sperimentazione, molto più alto di altre Regioni».

[redacted] Paola Arbela



L'assessore regionale **Antonio D'Ambrosio** Ora le aziende sanitarie in Piemonte [redacted] trenta

NEL VIVO LA SETTIMANA DI CARNEVALE

[redacted] Sfilate a Novara e Oleggio con migliaia di spettatori

NOVARA. L'arciere ha fatto centro ma un controllo in più è doveroso: in palio c'è l'elezione di Regina Cuneta. Re Biscottino e l'assessore comunale Mattera commentano l'esito della sfida ingaggiata dai ragazzi dell'Associazione sportiva handicappati. La consorte di Biscottino per i giorni dei coriandoli [redacted] Elisa Travaini, di Sant'Agabio. Carnevale anche a Oleggio con la seconda sfilata: folla in aumento rispetto all'avvio della scorsa settimana e febbre da [redacted] che sale fra [redacted] gruppi mascherati. Presentava la manifestazione Pistarino, tanti gli spettatori giunti [redacted] fuori provincia. Domenica prossima si chiude con l'ultima sfilata ma in settimana ci sono ancora appuntamenti, fino a martedì 24. Anche a Novara proseguono le manifestazioni. [r. s.]

[redacted] BREVE

Vigevano

Ragazzo si finge [redacted] e rapina prostituta

Una prostituta albanese [redacted] 31 anni è stata rapinata da un [redacted]gazzo che si è finto cliente e poi l'ha costretta a consegnargli la borsetta con 100 mila lire. Katerina Quosja, ha cercato di opporsi, ma [redacted] stata presa a calci che le hanno causato contusioni guaribili in dieci giorni. Il fatto [redacted] avve[redacted] giovedì sera, [redacted] solo ieri è [redacted] reso noto dalla polizia, dove la giovane ha denunciato l'accaduto. Ha detto che il rapinatore era arrivato sul posto, in corso Milano, con altri cinque ragazzi, a bordo di tre scooter. [c. br.]

[redacted]

«L'Anfass non raccoglie soldi [redacted] domicilio»

«L'Anffas non raccoglie soldi a domicilio»: l'avviso viene proprio dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali di Novara. Sedicenti incaricati del sodalizio hanno visitato alcune famiglie chiedendo denaro per sostenere le attività dell'Anffas. La presidente Angela Pedrielli precisa: «Le nostre raccolte [redacted] fondi vengono fatte sempre tramite campagne appoggiate [redacted] garantite presso scuole, [redacted] e associazioni o in feste [redacted] manifestazioni pubblicizzate». [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Arona [redacted] Sì, [redacted] morta»

Arona città modello? Sì, ma anche città morta. Sono uno dei tanti «cornuti e mazziati» che due sabati fa hanno avuto la sventura di incappare nella «famigerata» ronda notturna della polizia municipale. Non posso dire che sia stato un piacere, almeno sotto il profilo economico rispetto all'entità della violazione. Penso che spendere soldi di benzina, 10 mila lire per una Coca Cola [redacted] beccarsi una multa per divieto di sosta da 120 mila lire alle 0,30 del sabato notte sia da Guinness dei primati! [redacted] co[redacted] la pensano altri cinquanta ragazzi che hanno dovuto raccattare dal finestrino il mitico foglietto rosa lasciato dai vigili sul lungolago. Una mattanza! Ma perchè i mitici «ghisa» tanto solerti nel far rispettare i divieti di sosta non fanno altrettanto con i limiti di velocità, risparmiando tante vite di ragazzi il sabato notte? Caro signor sindaco, stia tranquillo che noi giovani di Novara, Borgomanero, Legnano, Busto, Varese e altre città vicine, il sabato notte lo andremo a passare altrove, evitando sgradite sorprese e di ingrassare così il bilancio del Comune di Arona.

Lettera firmata, Novara

[redacted] notturni [redacted] vigili urbani

Una vera [redacted] propria strage di contravvenzioni si è abbattuta sugli automobilisti nelle scorse settimane. Tra cui chi scrive che, in divieto di sosta, ha giustamente pagato.

Però... però alcune considerazioni [redacted] fatte, sia ai vigili che al Comune di Arona. Cosa deve fare [redacted] che lasciando la macchina in parcheggi poco illuminati (quelli del viale dei Giardini di Corso Repubblica) [redacted] la ritrova più volte danneggiata [redacted] atti vandalici? Se la porta a un posto più sicuro, rischiando anche una multa.

Se c'è un problema di illuminazione i vigili diranno che è compito del Comune, viceversa per i danni, il Comune dirà che è compito delle forze dell'ordine, vigili compresi.

Chi [redacted] in divieto di sosta [redacted] perseguito [redacted] cominciare da chi mette a rischio l'incolumità altrui, [redacted] come è stato fatto circolare ad Arona per «parcheggi selvaggi», [redacted] compiere blitz in tarde ore notturne, nei fine settimana, in luoghi dove questi rischi [redacted] sussistono (ad esempio, passeggiata di fronte alla discoteca Battello) vuol dire che si è di fronte ad una sola ed unica raccolta di fondi per le [redacted] comunali.

Forse anche per il Comune di Arona, come per gli altri Comuni (anche [redacted] normal[redacted] e costituzionalmente fa discutere), i ricavi dalla contravvenzioni stradali non sono più una voce variabile di bilancio. Sarebbe assai grave che la cifra prevista a preventivo diventa un obbligo da rispettare a consuntivo. C'è da sperare che migliori la qualità del servizio per chi scende ad Arona e porta dei soldi. Che i milioni raccolti servano per parcheggi nuovi, un'illuminazione migliore, per un pattugliamento dei vigili, anche, per prevenire vandalismi e furti d'auto.

Roberto Zanella, Verbania

NUMERI UTILI

[redacted]

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara [redacted]: tel. 118

[redacted]

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 48.800; **Galliate:** tel. [redacted]2.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63[redacted] [redacted] **Teco:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; [redacted]**ea:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 77[redacted]. **Verbania:** [redacted]. [redacted] 405.000 - 558.000 - 556161/squadra [redacted] salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** [redacted]. (0323) 80.705; [redacted]. [redacted] 911.900; **Grignasco:** S.r.e [redacted]. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. [redacted] 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.897; **Piedimulera:** tel. (0324) [redacted] Volontari crl P.A. Gres [redacted] (0321) 820560

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; [redacted] (0322) 51.81; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 96.00.47; **Omegna:** (0323) 866.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316

[redacted]

A [redacted] Camago, c.so Italia, 22/e tel. 62.60.80 (apertura dalle [redacted] 20,16 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 tel. 40.21.51 (apert. con orario notturno dalle 8,45 [redacted] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [redacted] obbligo di ricetta medica urgente e [redacted] addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ri[redacted] mediche urgenti.

[redacted] *Baglioni*, via Valsesia, [redacted] tel. 83.065.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 51.81.15.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028.

Pombia: *Berti*, via Matteotti, 38 tel. 92.12.20.

Borgomanero: *Rive*, c.so Garibaldi, 32 tel. (0322) 81.[redacted].

San [redacted] d'Opaglio: *Comunale*, [redacted] 1º maggio, 5 tel. (0322) 96.212.

Verbania (Pallanza): *Nitale*, [redacted]. Azari, [redacted] tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.56

Belgirate: *Urbano (erCapone)* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. (0323) 85.60.96.

[redacted] *Comunale*, p. Rossetti, [redacted] tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, [redacted] (0324) [redacted].

[redacted] *Bovio*, via Tre Acque, 6 [redacted]. (0324)92.310.

DA NON PERDERE

Solidarietà

Vacanze [redacted] un [redacted]

Una vacanza [redacted] un amico speciale: la propone il Comitato per i bambini di Cernobyl alle famiglie e ai ragazzi di Galliate. Incontro di presentazione è [redacted] alle 21 alla Domus Mariae. Informazioni: 0321-806435, 862845 [redacted] 863923. [b. c.]

Scienza

Il linguaggio dell'uomo

Come nasce il linguaggio nell'uomo: lo si scopre stasera con i docenti universitari Alberto Nocentini di Firenze [redacted] Guido Barbujani di Ferrara al [redacted] incontro organizzato dalla Fondazione Faraggiana, dall'Associazione Intersezioni, dal Comune [redacted] dalla Società filosofica. Dalle 21 all'auditorium Olivieri di Novara. [b. c.]

Natura

Curarsi [redacted] i fiori

I fiori e le loro potenzialità curative: con l'Università verde il corso dedicato all'esperienza di Bach alla sede del Gl Cultura di vicolo Santo Spirito di Novara. Cinque lezioni con Nicoletta Barè, esperta di floriterapia. S'inizia il 26 febbraio. Informazioni: 0321-403365. [b. c.]

Scuola

Insegnanti [redacted] lezione

Gli ambiti disciplinari nella scuola: [redacted] il tema dell'incontro di oggi del [redacted] di aggiornamento per insegnanti di scuola materna e elementare. Il direttore didattico Francesco Omodei Zorini parla dalle 16,45 alla scuola [redacted] Amicis, via Monte S. Gabriele 21 [redacted] Novara. [b. c.]

Divertimento

Maschere [redacted] danze

Serate danzanti al Carnevale Oleggese: prossimi appuntamenti nel maxi tendone a Villa Calini giovedì 19 con «Soleado», venerdì 20 con T45 Faletti Band e Becio Deejay, sabato 21 con l'orchestra Archimede, lunedì 23 con «Macario». Prenotazione tavoli allo 0321-91697 dalle 20,30 alle 22 di martedì e venerdì. [r. s.]

Il segretario del Carroccio aveva attaccato Cuttaia per la mancata previsione di alcune opere

«Bilancio rifatto per il rischio dissesto»

A Borgomanero il commissario risponde alla Lega

BORGOMANERO. Domenico Cuttaia, commissario straordinario del Comune, rispedisce mittente le e dalla Lega sul bilancio. La settimana il segretario del Carroccio Carlo Alberto Barbaglia l'a attaccato perchè, fra i progetti opere pubbliche incluse nel documento finanziario del '98, aveva inserito alcune proposte dell'amministrazione uscente. Tra cui ica il superamento del passaggio a livello nella del Ponte Rosso.

Cuttaia aveva motivato la scelta ragioni bilancio, suscitando le critiche di Barbaglia. La replica del commissario è arrivata con una reprimenda sulla situazione politico amministrativa precedente: «Il commissario straordinario - dice Cuttaia - non è un politico o un concorrente che ha sottratto la poltrona a qualcuno, ma un dipendente dello Stato inviato per disposizione di legge a supplire all'incapacità degli amministratori di gestire con coesione fra loro le pubbliche».

Quindi aggiunge: «In qualità di supplente tenuto a mandare avanti una macchina il cui funzionamento è stato gravemente compromesso liti insorte all'interno degli amministratori della maggioranza consiliare, con il rischio di pesanti ripercussioni sulla comunità locale».

Cuttaia fa le pulci alle previsioni di bilancio dell'ultima amministrazione comunale: «Il documento preventivo dell'anno 1997 conteneva tra le voci di entrata la somma di due miliardi e 398 milioni per oneri di urbanizzazione, molto sovradimensionata rispetto alla cifra che si è effettivamente introitata. Ovvero: un miliardo e 278 milioni 123 mila lire».

Un'entrata, aggiunge il commissario, che non consentiva impegnare il bilancio comunale con opere troppo onerose. «L'idea di evitare a Borgomanero gli attraversamenti ferroviari - dice Cuttaia - comporta una spesa complessiva preventivata in quattro miliardi e mezzo. La Lega sostiene che per la quota di tre miliardi si farebbe carico l'ente Ferrovie dello Stato. Di questo, però, non ho trovato alcuna documentazione formale ma solo motivazioni generiche o dichiarazioni d'intenti. Per tale motivo mi asterrò dall'indebitare al buio il Comune per un miliardo e mezzo, ritenendo con prudenza di non esporre finanziariamente il Comune ed i contribuenti al rischio di porre le premesse di un dissesto finanziario».

E' stato escluso il sovrappasso della ferrovia al Ponte Rosso

La replica: «La cifra di un'entrata era sovrastimata di più di un miliardo»

A favore di Cuttaia interviene l'ex parlamentare Peppino Cerutti: «Il commissario ha agito correttamente, perchè suo compito è garantire l'ordinaria amministrazione - ha commentato -. Opere come il superamento della ferrovia vanno di dalla prossima amministrazione».

Liste civiche del Polo

Dal congresso provinciale di Alleanza Nazionale che si è svolto domenica mattina a Briga l'idea di una «lista civica del Polo» per le elezioni amministrative di Arona e Borgomanero. «Saremmo favorevoli - dice Gianni Mancuso - ad una lista di coalizione col del candidato sindaco, proprio per dare più forza all'accordo. Il dialogo Forza Italia e i gruppi di centro è già cominciato, non escludiamo la Lega con cui abbiamo anche delle tematiche comuni». A Briga state approvate all'unanimità le relazioni di Mancuso, Marco Zacchera, Antonino Masaracchio e Walter Mattiuz ed è posto l'accento sulla sità di dare maggiore spazio alle componenti locali e provinciali del partito. «Dobbiamo tornare a parlare un linguaggio chiaro, semplice - ha detto Mancuso - che sia davvero comprensibile alla gente. Per riprendere lo slancio che ci aveva dato il congresso di Fiuggi». [m. g.]

Il commento

«E' una spesa sopportabile»

BORGOMANERO. Alla tirata d'orecchi del Commissario controreplica la Lega, proprio Barbaglia: «Il di ottobre avevo lasciato una relazione su tutte le opere pubbliche, compreso il superamento della ferrovia.

Scrivevo che bastava sottoscrivere la convenzione con l'ente di Stato, e chiedo al Commissario perchè questo non avvenuto.

Quanto al bilancio troppo ottimistico, le entrate state conteggiate in previsione dell'approvazione della variante di Piano Regolatore, che avrebbe comportato l'incasso di quanto avevamo preventivato».

A conclusione del suo intervento, Barbaglia sottolinea: «Di Cuttaia la Lega ha un'ottima considerazione dal punto di vista umano e professionale, ma non siamo d'accordo sul fatto che abbia escluso dal bilancio opere che potevano es sopportate finanziariamente dal Comune». [m. g.]

BREVE

Oleggio

Stasera assemblea pubblica sul bilancio

Viene presentato questa sera, in un'assemblea pubblica nella sala dell'istituto Enaip a Villa Trolliet dalle 21, il bilancio di previsione '98. Spese e stanziamenti saranno illustrati da sindaco assessori. Il 27 febbraio si riunirà il Consiglio per l'esame definitivo la votazione del bilancio. [m. p. a.]

Sportello bancario della Popolare di Milano

Anche Paruzzaro è funzionante uno sportello bancario. E' stato aperto di recente dalla Banca Popolare di Milano nel centro del paese, tra il minimarket e la chiesa parrocchiale. direttore Antonio Morosi. [s. bot.]

Vigevano

Avvicendamento al commissariato di polizia

Ultimi giorni di lavoro alla guida del commissariato di Vigevano per il vice questore aggiunto Salvatore Palazzolo, 48 anni, da tre mezzo al vertice della polizia in città. La prossima settimana, quasi certamente a partire da mercoledì, scatterà avvicendamento che prevede il trasferimento del dirigente ad altro incarico alla Questura Pavia, nell'ambito di una serie di spostamenti che coinvolgeranno altri funzionari. Non si conosce ancora il del nuovo dirigente ma è certo che si tratterà di un commissario di vicequestore attualmente in forza alla Questura di Pavia ma di nuova assegnazione da parte del ministero. [c. br.]

Castelletto Ticino

La popolazione aumenta di 91 unità

E' cresciuta 91 unità la popolazione di Castelletto Ticino: gli abitanti al 31 dicembre '97 8763, 4303 maschi e 4460 femmine. Nel corso del '97 i nati sono stati 73 e i morti . Positivo il saldo migratorio: sono i nuovi castellettesi, mentre gli emigrati sono stati 257. [s. bot.]

Arona

Corso per assistenza domiciliare, la scadenza

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di prima formazione per assistente domiciliare e dei servizi tutelari per trenta partecipanti. Il corso è stato promosso dal Servizio socio-assistenziale di Castelletto Ticino dei Comuni associati insieme alla Fondazione Agave dell'Istituto Marcelline di Arona. La domanda, redatta in carta semplice, dovrà pervenire all'Istituto Marcelline, Repubblica 2, Arona (tel. 0322-243645) entro sabato 7 marzo. Requisiti di ammissione al corso: il compimento del 18° anno di età, il possesso del diploma di scuola dell'obbligo e il superamento della prova di selezione. [s. bot.]

Borgomanero, l'inaugurazione domenica

In mille per aprire «Casa Bartolomeo»

BORGOMANERO. Un migliaio di persone ha assistito domenica all'inaugurazione, nella frazione di Santo Stefano, «Casa piccolo Bartolomeo», costruita per ospitare le ragazze-madri le donne in difficoltà condizioni di disagio.

Ad inaugurare la struttura è stato il vescovo di Novara, Re Corti, insieme parroci della città dei paesi vicini: alla cerimonia hanno partecipato anche il commissario straordinario Domenico Cuttaia ed il maresciallo dei Carabinieri Elio Imbimbo.

Il vescovo ha commentato l'apertura Casa citando un passo della Genesi, poi Mario Metti, animatore dell'associazione Mamre, ha spiegato com'è e si è sviluppata l'idea Casa Bartolomeo. «Avvertiamo ogni giorno la sità aiutare molte donne che si trovano in condizioni difficili, e questa struttura vuole es un aiuto concreto per queste persone». La casa, ha spiegato Alberto Cerutti, del «Centro aiuto per la vita», è stata intitolata a Bartolomeo, il neonato abbandonato cinque anni fa in cassonetto della spazzatura a cui dato poi il del patrono della città. A coordinare l'attività sarà suor Maria Serena, rosminiana. [m. g.]

L'ingresso di «Casa Bartolomeo»

Arona, dopo il 2002

Prime ipotesi per gestire la Rocca

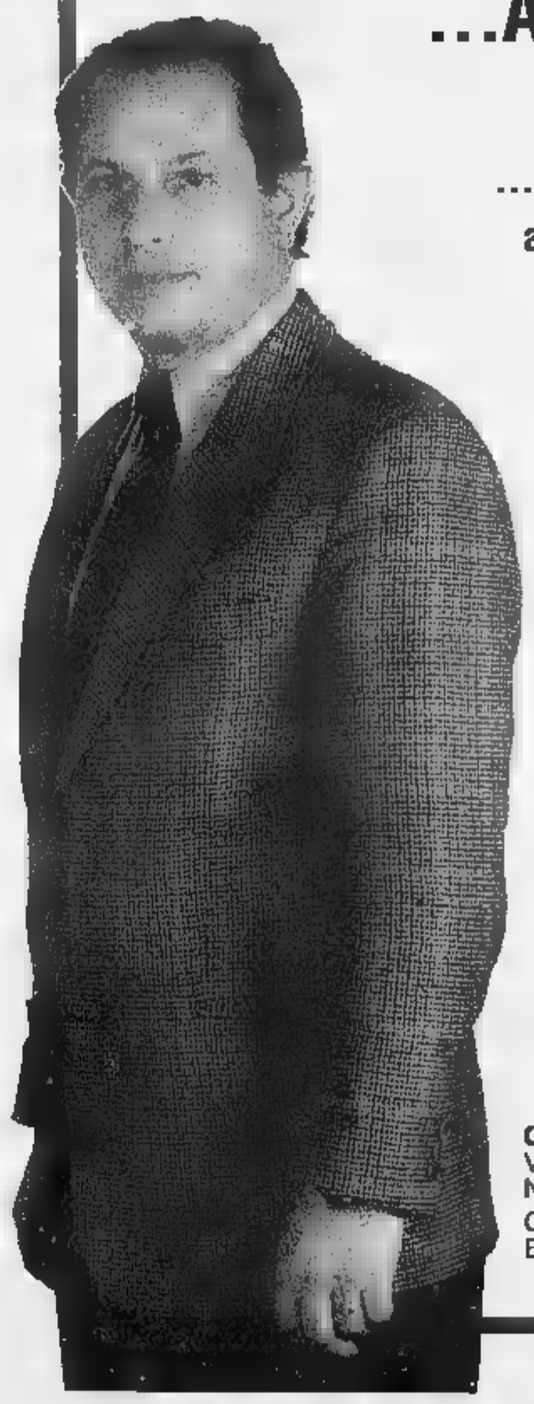
ARONA. Il contratto di affitto in con i Borromeo, proprietari dell'area della Rocca, scadrà nel 2002 e in città già ci si interroga. «La gestione - dice Gianpiero Masseroni, alla Cultura - non è molto appetibile per un privato essendo necessari grossi lavori di manutenzione, soprattutto alla casa del custode, mentre eventuali investimenti potrebbero ripagati soltanto in un arco contrattuale più lungo».

Masseroni ad una lettera dei Borromeo al Comune nella quale non si esclude una cessione della proprietà o una stipula del contratto di affitto molto lungo, ma solo dopo le pratiche di successione in corso: «Dopo l'incidente del tronco d'albero caduto sulla statale - ammette l'assessore - c'è stata una situazione di stallo. Qualcomunque si può fare, a cominciare dal recupero della torre Mozza». Viene intanto annunciato per la primavera, proprio sul parco della Rocca, uno spettacolo teatrale con le scuole medie aronesi. [s. bot.]

IN
fronte lago, ottimi incassi
veramente interessante
0323 404.161 oppure 0330 8611471

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2
a: Dipendenti (anche protestati a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Coblanchi sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via 16 - Tel. 0323-641423

IL SOGNO BMW DIVENTA...
...ACCESSIBILE



Caro automobilista,
... ti attendo in concessionaria per proporti allettanti condizioni per l'acquisto delle
BMW Serie 3
Vieni: ti spiegherò come possedere una BMW
L. 430.000
al per mesi... non è tutto!
Responsabile vendite

Concessionaria Camar
V.le Volta,
NOVARA-Tel. 0321/620217
C.so Novara, 131
BORGOMANERO-Tel.0322/845512
Piacere di guidare
Validità fino al 31 marzo 1998: affrettatevi

Con partecipanti da tutta la provincia

Infanzia e no profit convegni a Novara

NOVARA. Amministratori di Comuni, Province e Consorzi a lezione dal ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, per imparare ad utilizzare al meglio i finanziamenti stanziati nuova legge a favore di servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Si svolge il 2 marzo a Novara, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, il gno «Diritti e opportunità per i bambini e le bambine: costruiamo un piano per l'infanzia e l'adolescenza a partire dalla legge 285/97 e dai finanziamenti ai progetti Province, Comuni, Consorzi». E' stato presentato ieri a Palazzo Natta dall'assessore provinciale Franca Guglianetti Allegra, dalla consigliera regionale Giuliana Manica e da Claudia Cesa Centro Servizi Donna. Organizzano la Provincia e la Consulta regionale delle elette. «Ci sono 35 miliardi per il Piemonte nel prossimo triennio - hanno sottolineato le amministratrici - a 17 sono utilizzabili già nel '98. Le giunte e i consorzi dei servizi sociali devono organizzarsi al più presto per presentare progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza che verranno finanziati da questa legge». La Provincia, con la Commissione Pari Opportunità, promuove per il febbraio anche un convegno sul «No profit: aspetti sociali, giuridici e gestionali del settore». informazioni adesioni c'è il numero telefonico 0321-378446. [m. p. a.]

Novara, alla Madonna Pellegrina

Gli amici del gatto in festa nel teatro

NOVARA. Amici dei gatti in festa, stasera dalle 21,15, per la giornata nazionale dedicata ai felini domestici. L'associazione che riunisce nel Novai proprietari e gli appassionati dei mici (Anag) si ritrovano nella sala della Madonna Pellegrina a Novara. All'organizzazione ha collabol'assessorato comunale all'Ambiente. allievi del liceo artistico, guidati dalle insegnanti Nicoletta Claus e Carla Rizzotti, hanno allestito scenografie in tema. esibiranno le Voci Bianche dirette maestro Paolo Beretta, il Arcobaleno, gli allievi Sabrina Paoletti che proporranno quadri di danza dal musical «Cats», il Daniel e altri artisti. Davide Tricotti ed Elena Passe del gruppo «I sognattori», con regia di Remigio Bazzano, proporranno divagazioni e florilegi dedicati ai gatti e a chi li ama.

L'Anag a Novara è attiva dall'88 ed è presieduta da Gioia Raimondi Jelencovich. Segretaria è Patrizia Alliata. I sostenitori sono 130 provenienti dalla città sia dalla provincia. Fra gli obiettivi dell'associazione c'è soprattutto quello di garantire assistenza e ai gatti fortunati, che sono senza casa e padrone. L'Anag fa parte del Comitato tutela ambiente del Comune di Novara, che riunisce i gruppi e le associazioni che si dedicano alla conservazione dell'ambiente e degli animali. [m. p. a.]

Torino, ancora proteste alla prova Asl per infermieri

Fischi e grida al concorso

Non si leggevano le domande

TORINO. Nuove proteste sul concorso dell'Asl 14 per reclutare 109 infermieri professionali destinati agli ospedali di Omegna, Verbania e Domo. L'avvio della prova scritta, per la terza volta, è stato caratterizzato da un mare di proteste.

I motivi? Il primo guaio era stato un errore sulla Gazzetta Ufficiale: è comparso che il riguardava posti di lavoro a Vibo Valentia. Il mese , poi, erano arrivati da tutt'Italia 3500 infermieri. Ma la prova è stata annullata perchè mancavano i timbri Asl.

Questa volta, il concorso (50 domande in meno di un'ora) è stato finalmente ritenuto valido dalla commissione ma i candidati hanno protestato per le modalità. Le domande comparivano su video che non tutti però riuscivano a leggere.

Ieri a mezzogiorno, al Palasport del Parco Ruffini, erano quasi duemila: tantissimi dal Sud, stravolti da dieci e anche venti di treno. Quando, però, hanno capito in come è stato organizzato l'esame, si sono levati fischi e urla. Tanto che, a calmare gli animi, ci hanno pensato i carabinieri.

Racconta Mirco Negrè, di Gallipoli: «I quiz comparivano soltanto su due grandi video. Grandi, si fa per dire: dalle ultime file non si vedeva nulla. Poco serviva che i commissari le scandissero ad alta era impossibile rileggerle e pure rifletterci un momento, vista la gran velocità nella lettura».

Lui ha rinunciato dopo un quarto d'ora: «Non si capiva nulla. Sono venuto a Torino due volte sognando un lavoro e me ne vado convinto di esser stato preso in giro. Ho pure buttato via i soldi di treno e albergo».

Dopo che un gruppo di ragazzi ha scavalcato le transenne del Palasport per andare a discutere con la commissione d'esame (4 o sono stati identificati), è stato consentito a chi aveva problemi di vista di svolgere la prova nelle prime file o seduti per terra sul parquet del campo da basket. «Non è stato possibile spostare delle sedie - ha spiegato l'Asl - per non rovinare il campo da gioco». Ma hanno ribattuto i ragazzi: «E' scandaloso. Non si è mai visto un concorso pubblico con i candidati a scrivere per terra». Tra due settimane, la prova orale.

Favro

Infermieri in : ieri al concorso dell'Asl presentati quasi in duemila

Impegno preso con Italia Nostra

Torrenti, l'Enel riduce i prelievi

DOMODOSSOLA. La penosa condizione di molti corsi d'acqua ossolani, autentici spettacoli della natura ridotti a rigagnoli dalle derivazioni idroelettriche, è stata al centro di un incontro fra i responsabili dell'Enel e la sezione del Vco di Italia Nostra. Il problema dei rilasci minimi acqua, e dei controlli sulla quantità, è particolarmente sentito nell'Ossola soprattutto dalle associazioni dei pescatori.

L'Enel sembra ora propensa a rilasciare un maggiore quantitativo d'acqua, nel quadro di revisione generale delle concessioni che la consenta di compensare, con maggiori prelievi nei periodi di massima disponibilità, quanto verrebbe a perdere con l'aumento dei deflussi minimi costanti.

Questa prospettiva non è però dietro l'angolo: si vorrà tempo per ridefinire le convenzioni. I rappresentanti di Italia Nostra hanno osservato che in tutto l'arco alpino centro-orientale, con la sola eccezione dell'Ossola, già in corso rilasci d'acqua a titolo sperimentale, anche con perdite secche di produzione, peraltro modeste rispetto al totale. Hanno chiesto che l'Ossola sia almeno sullo stesso piano degli altri territori.

L'istanza è stata accolta dall'Enel che si è impegnata ad avviare esperimenti, dopo un primo monitoraggio, in accordo con le associazioni dei pescatori nei tratti con meno salti d'acqua. Nell'incontro, propiziato personalmente dal presidente Chicco Testa, si è parlato anche programma Natura e Territorio il quale l'Enel si propone «la creazione di oasi naturali, nelle proprietà dell'Ente, finalizzate alla valorizzazione ambientale, turistica e culturale; la protezione e l'incremento del patrimonio faunistico, oltre alla rinaturalizzazione delle aree e degli impianti». Ci saranno altri incontri e si sollecitano proposte e contributi. **[a. v.]**

Da ieri si processa la presunta banda accusata dei saccheggi nel Verbano e in Brianza

In 5 a giudizio per i furti nelle ville

Sparivano mobili antichi e preziosi oggetti d'arte

VERBANIA. perso il via ieri mattina in tribunale il processo alle cinque persone che secondo la pubblica accusa, pm Marco Mescolini, sarebbero responsabili della serie di furti di mobili antichi e oggetti d'arte avvenuta tra il 1992 e la primavera '95 a Dormelletto, Castelletto Ticino, Lesa, Menaggio (Como), Besana Brianza, Vimercate e Rocca Grimalda (Alessandria). Al banco degli imputati, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al furto, sono comparsi Renzo Posavento, 42 anni, di Arona; Cono Bavera, 47, residente a Desio (Mi), Raffaello Gaffo, 37, di Castelletto Ticino, Mario Di Domenico, 33, di Dormelletto. Alla sbarra anche Ornella Mette, moglie di Bavera, che deve rispondere di favoreggiamento. Nell'inchiesta condotta dalle Procure Como e Verbania, grazie alle indagini dei carabinieri Menaggio e Arona, stato coinvolto per ricettazione anche l'antiquario Angelo Nisatti, di Gavirate, già al patteggiamento in udienza preliminare così c altri due inquisiti di Arona e Castelletto.

L'inchiesta aveva preso le nel '95 dalle segnalazioni della magistratura comasca relative ad un imponente traffico di mobili antichi ed oggetti d'arte rubati. I furti erano stati denunciati con frequenza dai proprietari di ville ed appartamenti nel Comasco e nel Verbano oltre che in provincia di Alessandria. Tutti presenti in aula, gli imputati - difesi dagli avvocati Stefano Bruno, Alberto Talamone e Giuseppe Ruffier - hanno ascoltato con apparente distacco le testimonianze rese da alcune vittime dei furti.

Accogliendo un'eccezione preliminare sollevata dai difensori, il presidente Paolo Barlucchi non ha ammesso agli atti le intercettazioni telefoniche effettuate a suo tempo dagli inquirenti a carico degli imputati. Il processo riprenderà prossimo 9 marzo. **[a. r.]**

DOMODOSSOLA

Droga, due denunciati

DOMODOSSOLA. La polizia di Domodossola ha denunciato a piede libero due ossolani sorpresi con piccole quantità di droga. La prima persona identificata al valico italo-svizzero di Ponte Ribellasca un trentottenne di Crodo che al controlli é stato trovato in possesso di 20 grammi di marijuana. L'ossolano, che rientrava in Italia, pare avesse acquistato la droga oltre confine. La seconda denuncia è stata fatta a carico di G.S., 32 anni, di Villadossola. Gli uomini della squadra antidroga lo hanno sorpreso davanti all'ospedale San Biagio di Domodossola mentre vendeva una dose di eroina per centomila lire ad un tossicodipedente. Gli agenti di Polizia hanno poi eseguito una perquisizione nella casa del giovane trovando altre dosi di eroina. Sabato scorso erano stati i carabinieri ad arrestare un giovane domese trovato a spacciare nel centro storco cittadino. **[re. ba.]**

IN BREVE

Macugnaga

Sci, nazionale spagnola da oggi al monte Moro

Sci iberico sul Rosa. La squadra nazionale spagnola di discesa, allenata dall'ossolano Davide Spatti, si allenerà da oggi sulle nevi del Moro. **[re. ba.]**

Omegna

Spirito: «Resto fuori» e stasera c'è Consiglio

Pochi argomenti, decisamente caldi, quelli che dovrà trattare stasera alle 21.00 il Consiglio comunale. Al primo punto la surroga del consigliere dimissionario Walter Spirito, capogruppo della Lega Nord, che lascia in aperta polemica con la maggioranza. Sull'argomento si prevedono scintille. Spirito, che è anche segretario provinciale del Carroccio nel Verbano Cusio Ossola, ha già fatto sapere che non intende ritirare le dimissioni, sulle motivazioni che l'hanno spinto al gran rifiuto le polemiche so- più che infuocate. Pomo della discordia sarebbero gi «indebiti» interventi dell'assesall'urbanistica Gianni De Santi, su temi politici oltre che tecnici. **[v. a.]**

Verbania

Nuovo mezzo polivalente per i volontari dell'Aib

Presenti autorità, volontari e cittadini, alla sede della Squadra volontari antincendi boschivi di via Zara Verbania sabato si è svolta la cerimonia d'inaugurazione consegna del nuovo mezzo polivalente donato all'associazione dal Comune. Costato 140 milioni, potrà rivelarsi utile sia per lo spegnimento di incendi, opera dei volontari già rivelatasi preziosa, che per altre emergenze. **[s. r.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento DUE B C.
(n. R.G. Fall.)

Avviso di immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 11 marzo 1998 alle ore 12,30 presso il Tribunale di Verbania, avanti al Giudice Delegato dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene immobile:
Lotto unico in Comune di Gravellona Toce. Villa a schiera unifamiliare a due piani fuori terra con accesso dalla via Pedolazzi, composta da una cantina al piano interrato (mq. 63), ingresso, soggiorno, cucina e W.C. al piano terra (mq. 63), da tre camere, ripostiglio e W.C. al piano primo (mq. 63), con terreno di pertinenza (antistante e retrostante) della superficie di mq. 240 circa; e con accesso dalla via Reslini un locale autorimessa (mq. 35 circa).
NCT Comune di Gravellona Toce. Partita 1 Area di Enti Urbani e Promiscui. Foglio 8 mappale 136, are 3,78, ente urbano.
NCEU Comune di Gravellona Toce. Foglio 8 mappali 136/5 - 787 - 791, via Pedolazzi, P.S1-T-1, cat. A/2, cl. 2, vani 7, R.C. L. 1.435.000. Foglio 8 mappale 136/1, via Pedolazzi, P.T., cat. C/6, cl. 2, mq. 29, R.C. L. 165.300.
Il tutto come meglio identificato nella perizia in atti dell'arch. Giuseppe Raffetta.
Condizioni di vendita: l'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 454.170.000; gli offerenti dovranno depositare entro le ore 13 del 10/3/1998 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania; le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000; l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e tasse, ma esclusa l'invim, sono a carico dell'aggiudicatario; agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione ed il deposito per le spese.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimentare. Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare dott. Antonio Prino con studio in Domodossola (Vb) corso Ferraris n. 23 - tel. 0324/241201.

CERCHIAMO PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
1 PROGETTISTA TUBISTA-FRESATORE
in grado di lavorare autonomamente dal disegno al pezzo finito
1 OPERAIO
capace effettuare manutenzione preventiva ed eventuale riparaguasti meccanici di macchine utensili
1 OPERAIO
per la riparazione di guasti meccanici e manutenzione di impianti quali compressori, bruciatori, mulatti etc, di saldatura, fornitura, affilatura utensili etc.
Presentarsi a: Prosino s.r.l. - stabilimento di Grignasco via Garodino - Zona industriale D4, oppure telefonare al numero: (0163) 418208.

Società per azioni, leader di settore,
VENDITORI
su province di Novara, Verbania, Vercelli e Varese.
Fornisce: zona avviata, preparazione e addestramento sulla clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno interessante: media/mese pari a L. 5.500.000.
Tel. 0322/84.64.10 - 0331/79.04.75

Cercasi per villa Pallanza, abitata saltuariamente, coppia 40enne referenziata, lui giardiniere, lei pratica cucina, offresi appartamento autonomo, spese pagate, compenso adeguato.
Rispondere a Studio E.G. Via Bergamo 12 - 20135 Milano

DI FALMENTA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
AVVISO
Con deliberazione n. 3 del 06/02/1998, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativamente al tracciato della «Strada Falmenta Capoluogo - Creglia» e che lo stesso è depositato presso gli uffici Comunali per la durata di giorni dalla data del presente avviso, e precisamente dal 17 febbraio 1998 al 18 marzo 98.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 05/12/1977 e successive modificazioni integrazioni, chiunque può presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte.
Dalla Residenza Municipale, il 17 febbraio 1998.
IL SINDACO
Bazio dr. Alb
IL SEGRETARIO COMUNALE
Marola dr. Daniele

SIGNORA
trentennale esperienza
ufficio commerciale e amministrativo generale - inglese/francese disponibilità viaggiare - libera occupazione anche Milano - mobilità
ESAMINA PROPOSTE
Tel.

C.Q.S. NOVARESE
Via Monte Zeda, 2 - VERBANIA
Tel. 0323/502951
MUTUI per acquisto abitazione o per ristrutturazione o per liquidità.
Esempio:
per avere L. 100.000.000
Tasso 7,95%
Rata di L. 833.000 mensili
CESSIONI V° STIPENDIO
(anche a protestati) e DELEGHE fino a L. 25.000.000 ANTICIPI
fino al 90% del netto ricavo.
Particolari condizioni per dipendenti postali.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

Via S. Bernardino
Nuova P.zza S. Anna
VENDESI
UNITA' COMMERCIALI IN COSTRUZIONE
Per informazioni
tel. 0323/404828/53435 ore ufficio

CEDESI
avviatissima attività
BIRRERIA PANINOTECA
in Baveno
Tel. 0323/924657
dopo le ore 18

Nella zona prestigiosa di Gallinara, vendiamo villa di nuova costruzione di 200 mq circa disposta su un unico livello e così composta: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con spogliatoio e bagno, due camere con bagno; altrestanto vi è il servizio, la lavanderia e doppio garage; il tutto circondato da 1200 mq di giardino recintato. Prezzo privato. Trattative riservate.
Tel. 0336/401833 - Tel. 0337/420857

In zona tranquilla appartamento posto al piano terra composto da: cucina con terrazzo, soggiorno con terrazza, due camere, bagno; al piano seminterrato vi sono box, cantina, lavanderia.
Il riscaldamento è centralizzato. L'appartamento è circondato da un terreno di 600 mq circa.
Tel. 0322/96331 - Tel. 0322/58050

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20

*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori* disossidanti
*materiali d'apporto *assorbitori oli *sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Carreda la tua casa CRISTINA
Liste Nozze - Arredamenti
Articoli regalo - Cristallerie
ALESSI guzzini THUN
ROYAL ALBERT OLD ENGLISH GARDEN
SWAROVSKI
CRISTINA s.r.l. - CAMERI (NO)
Via Baracca, 48 - Tel. 0321/51.07.50

Disagi e proteste. Il vicesindaco di Gurro tenta di forzare il blocco: denunciato

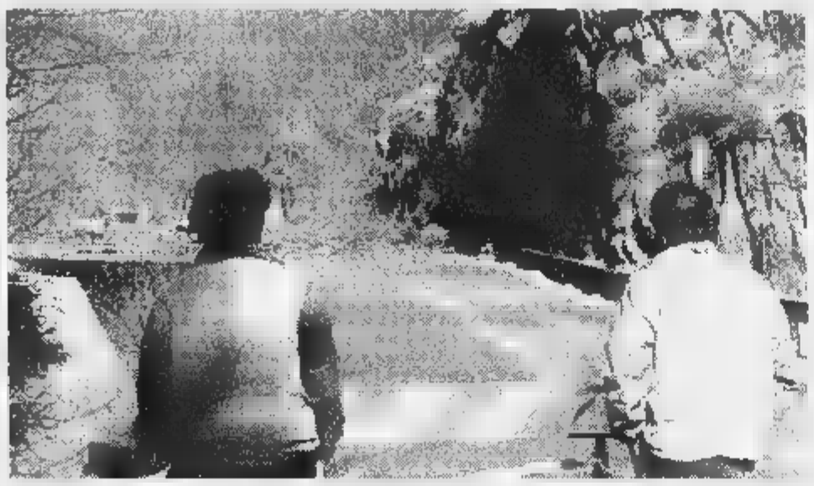
Cursolo Orasso ancora isolato

Frana sulla statale della Valle Cannobina

CANNOBIO. E' chiuso al traffico dalla tarda serata di sabato - in seguito alla caduta di una frana - il tratto della statale 631 della Valle Cannobina tra la località Ponte Gurro e Cursolo Orasso, comune quest'ultimo rimasto isolato. Sono invece raggiungibili i comuni di Cavaglio Spoccia, Gurro e Falmenta. A subire i disagi maggiori sono gli abitanti di Cursolo Orasso e soprattutto i lavoratori frontalieri che vi risiedono i quali per andare e tornare dalla vicina Svizzera, prevalentemente nel Locarnese, sono costretti a percorrere un buon tratto della statale della Valle Vigezzo. Il tratto di strada parzialmente ostruito dalla frana è transennato e viene controllato da carabinieri e Polizia Stradale che si avvicendano in turni di vigilanza per impedire l'eventuale forzatura del blocco da parte di qualche automobilista frettoloso. Eventualità che in effetti si è già verificata domenica sera quando un paio di persone sono state denunciate alle autorità competenti. Denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale anche il vicesindaco di Gurro, Giacomo Besana, che ha tentato - forse con maniere eccessivamente brusche - di aprirsi un varco nel blocco stradale. Pesanti sono i disagi anche per i due bambini che a Cursolo Orasso devono andare alla scuola media a Cannobio e per la bambina che frequenta le elementari a Lunecco. Una cerimonia funebre forzatamente all'antica anche per amici e parenti del defunto la cui bara, l'altro ieri, è stata portata a spalla al camposanto.

«E' una situazione che rasenta l'assurdo - commentano la titolare della trattoria 'Belvedere', Beatrice Mazza, ed il geometra Giovanni Bergamaschi - anche perchè il fronte della frana (una decina di metri con un po' di terriccio ed un paio di massi del diametro di neppure un metro) non giustifica certo l'isolamento di un intero paese». Domenica pomeriggio è stato concesso il transito ad un'ambulanza che trasportava una persona colta da malore mentre l'auto che la seguiva con a bordo i familiari del malato è stata bloccata dalle forze dell'ordine. Intanto ieri, dopo il sopralluogo compiuto da tecnici dell'Anas e funzionari della Prefettura, hanno preso il via i lavori di messa in sicurezza della zona. «Ritengo eccessivo l'allarme lanciato per un movimento franoso di questa portata - interviene il sindaco di Cavaglio Spoccia, Vittorio Polloli - credo invece che qualcuno - in simili 'emergenze' - dovrebbe prendersi precise responsabilità senza costringere a un inutile isolamento un intero paese».

Aristide Ronzoni



I massi caduti ostruiscono il passaggio sulla statale. Penalizzati sono anche i frontalieri costretti a lungo giro la Valle Vigezzo

Omegna, la commemorazione dei martiri di Megolo

La folla con Tina Anselmi fra ricordi e commozione

OMEGNA. «Un popolo senza storia e un popolo senza futuro». Non c'è foga oratoria ma le parole di Tina Anselmi risuonano nel salone del Teatro Sociale accompagnate, in alcuni momenti, da pugni sul tavolo.

Non è veemenza, quella della prima donna ministro della storia italiana. E' soltanto, come lei stessa dirà, forza della convinzione e passione dei ricordi. Suoi, personali, che si mischiano con quelli dei tanti che la Resistenza l'hanno fatta e l'hanno vissuta. Tina Anselmi ad Omegna avrebbe dovuto tenere l'Orazione Ufficiale in ricordo dei caduti nella Battaglia di Megolo dove persero la vita in combattimento il capitano Filippo Maria Beltrami ed altri undici partigiani, alcuni dei quali giovanissimi. L'ex-ministro ha parlato a braccio, ricordando a quanti lo avessero dimenticato, quella grande lezione di vita che è stata la guerra partigiana da cui è nata l'Italia. Una lezione di stile, di grande dignità e coraggio, quando ha ribadito, come aveva fatto già sabato mattina con gli studenti, che oggi non ci debbono essere più nemici, ma solo avversari. «Ricordando sempre che la democrazia è partecipazione - ha detto la Anselmi - e che dagli eroi di Megolo giunge la lezione che nessuno, mai ed in qualunque momento, deve tirarsi indietro». Parole che hanno trovato eco nei discorsi del sindaco di Omegna, Teresio Piazza, che in quelle, pronunciate nel pomeriggio a Megolo, dal presidente della provincia Giuseppe Ravasio. «La Storia spesso gioca con gli uomini - ha detto il Presidente del Vco - non sempre gli eroi sono quelli che vincono le battaglie. Sovente succede il contrario: ieri Atene con Sparta, oggi Beltrami ed i partigiani contro i nazifascisti». Un paragone per non dimenticare. Ed un forte richiamo alla memoria lo ha fatto Teresio Piazza, che ha chiesto a tutti di sforzarsi per ricordare che ogni giorno di pace è costato la vita di un uomo. Certo noi, hanno dimenticato quanti hanno partecipato alle celebrazioni per ricordare l'episodio che ha dato inizio alla Resistenza.

Centinaia di persone giunte da tutto il Piemonte e dalla Lombardia. Un tripudio di gonfaloni e una nota polemica: mancava il Comune di Valstrona, la località da dove partirono, per mai più tornare, Beltrami e i suoi undici combattenti e il cui gonfalone è stato decorato con medaglia d'argento al valor militare per «attività di guerra partigiana». In compenso a Megolo, sulla tomba dei caduti, c'erano centinaia di persone: ben quattro pullman sono giunti dal Milanese.

Vincenzo Amato

Tina Anselmi è stata la prima donna a ricoprire l'incarico di ministro nella storia dell'Italia repubblicana

A Verbania primo Consiglio comunale dei ragazzi

Oggi i 40 consiglieri-baby s'insediano a palazzo Flaim

Oggi pomeriggio alle 17,30 palazzo Flaim apre per la prima volta le porte al neo-eletto consiglio comunale dei ragazzi. L'assemblea inaugurale vede seduti sui banchi della sala consiliare i quaranta alunni (24 di scuole medie inferiori e 16 di quarte e quinte elementari) eletti da oltre 1400 loro coetanei il 6 febbraio.

«In questa felice occasione - dichiara il sindaco Aldo Reschigna - voglio esprimere vivo compiacimento per il lavoro impegnativo svolto da alcuni classi da insegnanti ed altri collaboratori dell'iniziativa e soprattutto un plauso, nonchè un augurio di buon lavoro, ai ragazzi che iniziano questa nuova avventura».

La seduta di insediamento serve per verificare gli eletti e per un primo confronto sui dieci progetti più votati. Il consiglio comunale dei ragazzi, che resterà in carica per due anni, dovrà poi discuterne per decidere quelli da proporre all'amministrazione per la realizzazione concreta. Il bilancio di previsione '98 del Comune, infatti, stanzia a questo fine la somma di cinquanta milioni.

[s. r.]

Debutto per la terza edizione del programma tv

Nico e il suo «Canzoniere» sono ripartiti con successo

VERBANIA. Nico di Orta ha chiamato a raccolta i suoi fedelissimi e la risposta è stata immediata. Già nella puntata inaugurale della terza edizione del «Canzoniere», in onda martedì scorso, il recapito telefonico della emittente Vco Azzurra Tv è stato subissato da telefonate di telespettatori che volevano indovinare la canzone misteriosa.

Il primo campione della trasmissione, Elena Vanzaghi di Omegna, è ospite questa sera degli studi di Fondotoce, da dove alle 20,30 il «Canzoniere» torna a proporre il classico gioco con il contorno di rubriche vecchie e nuove. Per la «Caccia alla targa» proposta dalla concessionaria Nissan Togna Auto si parte con un montepremi già accumulato di 160 mila lire.

Prosegue inoltre il giro attraverso le edicole più note del Vco, che costituisce quest'anno il momento con «La Stampa». Per l'«Angolo delle richieste», chi vuole ascoltare durante il programma un motivo per un particolare anniversario deve scrivere a Vco Azzurra Tv, in via Montorfano 1, a Verbania Fondotoce.

[s. r.]

MERLI O PASSEROTTI: CHI NASCE PRIMA?

Scopritelo su "Guida ai cognomi di Novara e provincia".

Dal 23 febbraio in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini e l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola. Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Novara e di tutta la sua provincia. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.

Banca Popolare di Novara

gli abbonati riceveranno gratuitamente l'opera completa al termine dell'iniziativa tramite posta.

MI.BO S.N.C.
di MICHIELETTI LUCIANO & C.

TRECATE (NO) - Via San Cassiano, 120
Tel. (0321) 782102 Fax (0321) 770057

Costruzione e ricostruzione TETTI
e COPERTURE civili e industriali.
Nuove tecnologie.
Tegole POLYTUIL DECRA. Tegole Canadesi originali.
Tegole: di cemento, portoghesi, marsigliesi, coppi.
Lamiere grecate di tutti i tipi. Coibentazioni tetti.
INCAPSULAMENTO TETTI IN ETERNIT

DITTA AUTORIZZATA AD EFFETTUARE SMALTIMENTI

ETERNIT

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti in attesa dei decreti

Agevolazioni per chi ristruttura

Ma mancano ancora i regolamenti attuativi

NOVARA. Buone notizie per chi intende ristrutturare la [illegible]. La legge collegata alla Finanziaria ha stabilito [illegible] serie di agevolazioni fiscali che dovrebbero contribuire al rilancio del mattone. Questo anche [illegible] mancano ancora i decreti attuativi o le circolari esplicative.

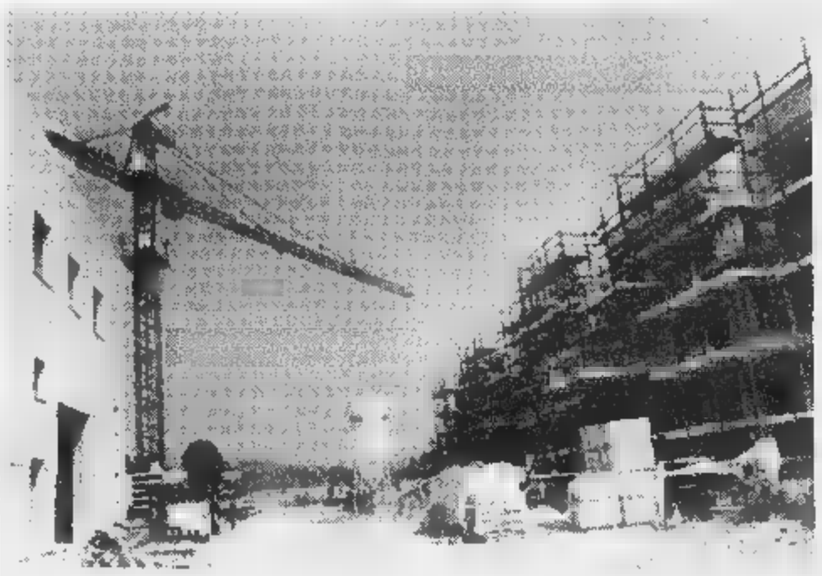
La normativa introduce un credito d'imposta pari al 41% delle spese [illegible] nel '98 [illegible] nel '99 per gli interventi di manutenzione [illegible] ristrutturazione degli immobili.

LIMITE.
La detrazione del 41% è calcolata [illegible] un massimo [illegible] 150 milioni [illegible] spesa per ogni anno. La spesa agevolata diventerebbe nel biennio [illegible] 300 milioni (600 milioni se l'immobile [illegible] di proprietà dei due coniugi.

I SOGGETTI.
Possono usufruire della riduzione dell'Irpef tutte le persone che effettuano [illegible] pagano gli interventi. Possono beneficiarne non solo i proprietari ma anche gli inquilini che ristrutturano l'alloggio affittato.

GLI INTERVENTI.
Per gli interventi su parti comuni condominiali beneficiano dell'agevolazione anche le spese per la manutenzione ordinaria. Sono agevolate le spese per manutenzione straordinarie, il risanamento conservativo [illegible] le ristrutturazioni effettuate sia sulle parti comuni del condominio che sui singoli alloggi ed i box. Sono ammesse le spese per realizzare autorimesse [illegible] posti auto, purchè siano pertinenze degli immobili abitativi, per eliminare le barriere architettoniche, per cablare gli edifici, conseguire risparmi energetici o adottare misure antisismiche.

TIPOLOGIA DEI [illegible]
Le spese da prendere in considerazione sono tutte quelle relative all'intervento [illegible] quindi: appalti, acquisto di materiali [illegible] singoli beni necessari per l'intervento, spese dei professionisti necessarie per le pratiche amministrative.



Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili in condominio o in case singole censiti [illegible] Catasto e che siano in regola con il pagamento dell'Ici

[illegible]
Le spese dovranno essere sostenute nel corso del '98 [illegible] del '99.

LA [illegible]
Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso al Centro di Servizio delle Imposte Dirette, copia della concessione edilizia [illegible] autorizzazione o, se non previste, la comunicazione di inizio lavori, i dati catastali identificativi dell'immobile o, in mancanza, copia della domanda di accatastamento e dei pagamenti Ici per il '97. Per interventi su parti comuni del condominio occorrerà inviare copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese. Dovranno essere conservate, ed esibite a richiesta degli Uffici finanziari, fatture [illegible] ricevute fiscali comproventi le spese sostenute e i bonifici bancari con cui sono stati effettuati i pagamenti. Per gli interventi superiori ai 100 milioni di lire dovrà essere trasmessa [illegible] dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un soggetto iscritto agli Albi di ingegneri, architetti o geometri.

Rivolgersi a imprese qualificate

Indispensabile per poter accedere ai benefici previsti dalla legge

NOVARA. La detrazione fiscale sugli interventi [illegible] ristrutturazione degli immobili sta suscitando un forte interesse da parte dell'opinione pubblica ed ha già raggiunto un primo, importante obiettivo, far [illegible]re il mercato dell'edilizia, che ha conosciuto in questi anni un periodo di stasi.

Poichè la normativa prevede che si possa dedurre il 41% delle spese sostenute, sino ad un massimo di 150 milioni, il credito d'imposta massimo diventa di 61 milioni e mezzo annuo, raddoppiabile qualora l'alloggio sia [illegible] di proprietà dei due coniugi.

Un incentivo indubbiamente allettante, che potrebbe fare scattare [illegible]l settore immobiliare un «circuito virtuoso» analogo [illegible] quello che i sussidi per la rottamazione hanno conseguito in campo automobilistico.

E' un'attesa verosimile? «Questo è un momento ancora di attesa - risponde Nicola Amico, di Progetto Domus - ma intanto possiamo notare che qualche persona comincia ad interessarsi. Il mercato [illegible]no ad oggi è stato poco dinamico, e da questa legge ci attendiamo un risveglio».

Un argomento di stretta attualità è la possibilità di utilizzare gli incentivi per dare [illegible] look ai centri storici, che nella zona del Novarese mostrano spesso le crepe degli anni: «Certamente. Novara ed hinterland hanno centri storici vecchi - commenta Amico - che hanno bisogno di interventi di ristrutturazione globale. In questo caso però bisogna che intervengano anche le amministrazioni locali con ulteriori incentivi per favorire gli utenti. Penso ad esempio al miglioramento delle facciate delle case, al piano colore, tutte operazioni che però hanno bisogno anche del sostegno degli enti [illegible]ali».

Luciano Michieletti, della Mi.Bo., mette in risalto un altro aspetto importante della legge, la necessità che le imprese edili che realizzeranno le manutenzioni e le ristrutturazioni siano perfettamente in regola.

«Questo è un aspetto molto importante, che la gente deve [illegible]e bene. Si potrà infatti usufruire delle detrazioni - dice Michieletti - solamente se la ditta che eseguirà i lavori si trova in regola; attenzione perciò [illegible] scegliere imprese qualificate, in grado [illegible] fornire le garanzie necessarie».

La legge è nata anche per frenare il fenomeno dell'evasione fiscale in un settore do[illegible] fino ad oggi il «lavoro nero» ha avuto una parte abbastanza considerevole: «Credo che questa legge invogli la gente a non evadere, [illegible] fare le [illegible] in regola. Fino ad oggi, chi doveva eseguire dei lavori di ristrutturazione della propria abitazione non poteva scaricarli dalla dichiarazione dei redditi, e questo poteva favorire i «furbi». Adesso - osserva Michieletti - non è più così: con la detrazione fiscale c'è un vantaggio concreto ad agire in modo corretto».

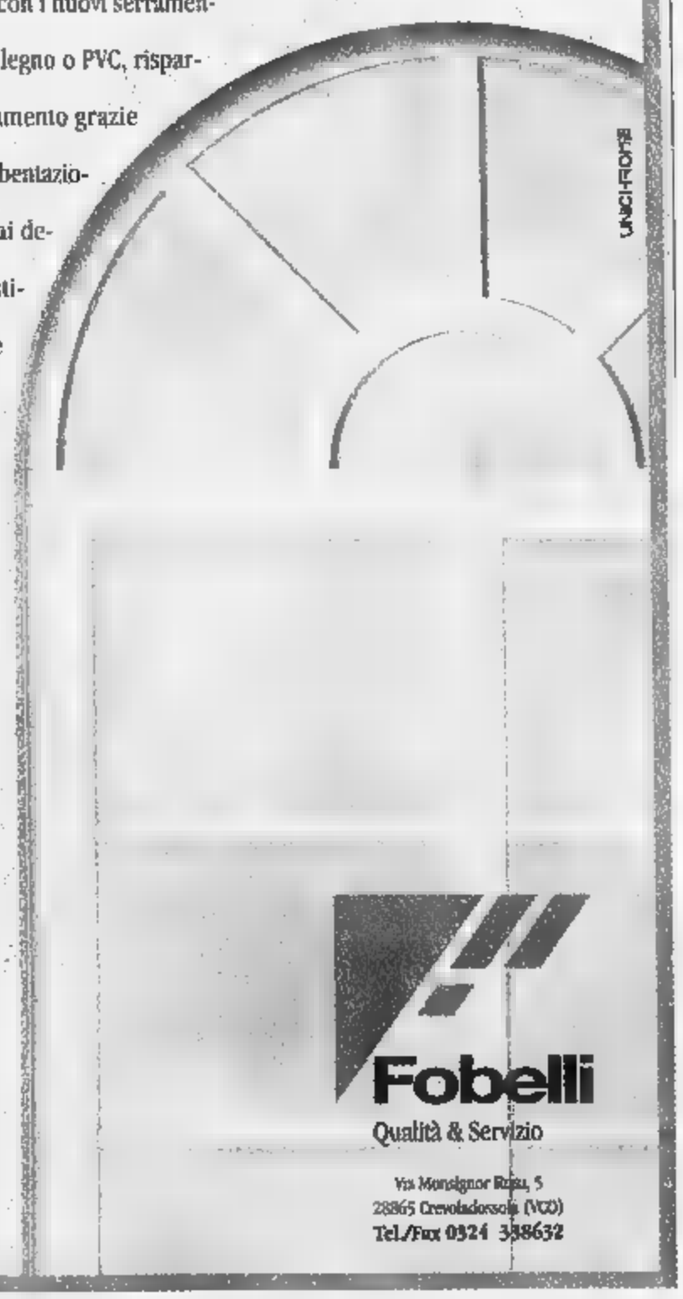
Il mercato ne beneficierà? «Penso senz'altro di sì; fino ad oggi però [illegible] ricordato che [illegible] il mercato del nuovo che è stato rallentato, mentre la ristrutturazione è sempre stata su di un livello soddisfacente».

Dopo quello dell'auto, il Governo cerca [illegible] risollevare anche [illegible] mercato edilizio

Con la qualità dei serramenti **Fobelli**
oggi puoi risparmiare anche sulle tasse

Sostituendo le tue finestre con i nuovi serramenti **Fobelli** in alluminio, legno o PVC, risparmierai in costi di riscaldamento grazie agli originali sistemi di coibentazione a lunga durata, [illegible] potrai detrarre il **41%** dell'investimento dalle tasse grazie alle agevolazioni governative a vantaggio dell'edilizia civile, rurale e condominiale.

Vieni a verificare di persona la qualità tecnica ed estetica dei nostri serramenti: ti offriamo gratuitamente anche tutta la consulenza necessaria per ottenere gli sgravi fiscali di legge.



Fobelli
Qualità & Servizio
Via Monsignor Rizzi, 5
28865 Crevoladossola (VCO)
Tel./Fax 0324 338632

FORNITURA E POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Rivenditore Autorizzato
CERDISA
RAGNO
EDIMAX
Ceri ceramica rustica
PROGETTO DOMUS

- *Rifacimento completo di ambienti abitativi con fornitura e posa in opera di pavimenti e rivestimenti.*
- *Vendita arredobagno, cucine, parquet, marmi [illegible] graniti.*
- *Progettazione GRATUITA computerizzata per la realizzazione, ristrutturazione o rinnovo di ambienti abitativi.*
- *Preventivi GRATUITI a domicilio su appuntamento*

PROGETTO DOMUS srl
Borgo Ticino (NO) S.S. [illegible] km 79 | 0321/90.80.49 [illegible]

Domattina a Verbania s'inaugura la nuova rassegna rivolta agli allievi di tutti gli istituti

Teatro e scuola, 2500 [redacted] in platea

Il debutto è con «Acqua» del Dottor Bostik di Torino

VERBANIA. Si arricchisce il palcoscenico di Verbania. Alle proposte già avviate, «Lampi sul loggione» [redacted] «Burattini e coriandoli», da domani si aggiunge un'altra prestigiosa iniziati[redacted] promossa dal Centro Ricerca Teatrale. E' «Teatro [redacted] scuola», rassegna di spettacoli destinati agli istituti di ogni ordine e grado che quest'anno festeggia la sua diciassettesima edizione.

In tutto coinvolgerà circa 2500 studenti che [redacted] a maggio, in orario scolastico, assi[redacted] a [redacted] cartellone che ospita numerose compagnie distribuite fra il Teatro Vip di Intra e l'Auditorium S. Anna di Pallanza.

Proprio in quest'ultima sala, domattina taglierà [redacted] nastro inaugurale la Compagnia «Il Dottor Bostik» di Torino con «Acqua». Riallestimento dell'omonimo spettacolo prodotto nel '90, «Acqua» è [redacted] viaggio fantastico sui sentieri della me[redacted] per visualizzare le sensazioni evocate dalla quotidiana esperienza di questo elemento: dieci quadri consecutivi, cui la musica infonde continuità d'atmosfera.

Lo spettacolo utilizza le tecniche del teatro di figura, pupazzi e oggetti animati a vista all'interno di una grossa barac[redacted] in una continua modifica svelando [redacted] immagini: co[redacted] il fondo del mare attraversato da squali, pesciolini o sirene o altre [redacted] fantastiche.

Il 28 febbraio sarà la volta di «Animali» prodotto dalla Compagnia «Erbamil» [redacted] Bergamo. Tre storie intrecciate fra loro che danno vita a uno spettacolo divertente sui complessi rapporti tra noi [redacted] gli animali.

Seguirà, il 4 marzo, «Aldabra Teatro» di Verbania con «Nessun dorma» nell'interpretazio[redacted] del [redacted] e attore Wolfgang Krebs e l'animazione [redacted] pupazzi e oggetti a cura di Donatella Mora.

Per i piccolissimi spettatori della scuola materna l'11 marzo Teatro Settimopropone «Storie d'aria», mentre il 24 [redacted] 25 marzo sono previste quattro repliche per le scuole medie di «Pelledoca», fiaba popolare ispirata ai Fratelli Grimm [redacted] messa in [redacted] «Ruotalibera» di Roma. Ancora per materne e prime elementari il 26 [redacted] andrà in scena «La casa 161», interpretato da Lelia Serra e Francesa Bettini di «Giano Produzioni» di Longiano. Il viaggio di un professore di geografia e astronomia è raccontato il 28 [redacted] da «Diario mediterraneo» del Teatro dell'Angolo di Torino.

Per le scuole superiori il 4 aprile arriverà «Cendrillons» del Teatro «La Ribalta», mentre il 18 aprile «La storia del principe Siddharta» sarà proposta da «Onda Teatro» di Torino. Da un grande armadio stile fine secolo escono «Le storie nel cassetto», a cura di «Giallo mare» di Empol, in scenai il 28 aprile. La rassegna «Teatro e scuola» si concluderà il 14 e 15 maggio con «La Furattola» di Verbania nella sua nuova produzione: «Il battello a colori», opera dello scrittore per ragazzi Aquilino Salvadore. **[p. cr.]**

Gli attori della compagnia Erbamil. A Verbania porteranno [redacted] «Animali»

[redacted] Clown al Coccia

Le risate per «Artù e Merlino» fanno riscoprire i testi classici

NOVARA. L'epopea di re Artù, Merlino, Ginevra e dei cavalieri della Tavola Rotonda da questa mattina rivive al teatro Coccia. Ospite della quinta rassegna per ragazzi organizzata dall'assessorato comunale all'Istruzione con il centro produzioni artistiche Nuovo Teatro di Novara è infatti [redacted] Filamonica Clown, che [redacted]ggi [redacted] domani, con due repliche al giorno, alle [redacted] alle 11, porta in scena «Artù e Merlino» per gli alunni di terza, quarta, quinta elementare e prima media.

E' [redacted] allestimento originale di Roberto Abbiati che prende spunto dalle antiche avventure cavalleresche di Bretagna narrate da Chretièn de Troyes nella seconda metà del XII secolo, offrendone una rilettura in chiave comica [redacted] la regia [redacted] Bano Ferrari [redacted] l'interpretazione di Carlo Rossi, Piero Lenardon [redacted] Valerio Bongiorno.

«Come in precedenti lavori, da 'Robinson e Venerdì' o 'Don Chisciotte - spiega Bano Ferrari, proponiamao la rilettura di classici attraverso un punto di vista che è quello del gioco teatrale, dove l'elemento comico non è unicamente un espediente, ma una possibilità per [redacted] lettura interessante della vicenda umana. La comicità è un veicolo straordinario per avvicinare il pubblico dei più giovani al teatro. Spesso la si identifica [redacted] la superficialità gratuita. Al contrario noi crediamo che il comico, oltre richiedere necessariamente un rapporto solidale fra i partecipanti all'atto comunicativo, pone sempre domande all'esistente». **[p. ben.]**

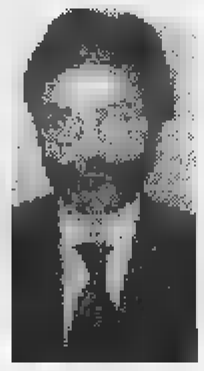
[redacted]

Dal cibo alle cure con la «forza vitale»

EQUILIBRIO e armonia, parole chiave nella fisica come nella biologia. E alle soglie del Terzo Millennio, dopo il «secolo dello sviluppo», l'uomo moderno riscopre la [redacted] della vita». Benessere economico [redacted] è sinonimo di buona salute: quando la ricchezza offende la natura porta anche guai. Eccessi di cibo, stress e tossicità talvolta occulte sono sempre più spesso fonte di malanni.

L'organismo chiede aiuto, ma i farmaci possono rivelarsi insufficienti o inadeguati. E allora la medicina classica, [redacted]er quanto efficace, non basta più [redacted] risolvere i problemi. Supportati dalle recenti acquisizioni scientifiche, si riscoprono [redacted] i vantaggi della medicina energetica e i [redacted] metodi che puntano a riequilibrare l'organi[redacted] stimolandone la forza vitale.

Omeopatia, agopuntura ci[redacted] e ayurveda, millenario sistema medico ancora oggi in uso nell'India, sono dottrine che vengono richieste con maggior frequenza ad ogni latitudine. Ma perchè rispondano alle aspettative vanno integrate con i relativi rapporti rispetto al cibo. Diventa allora importante il contributo offerto da due autorevoli medici scrittori, il dottor Emilio Iodi[redacted] e [redacted] professor Guido Granata, docente di clinica pediatri[redacted] all'Università di Milano e direttore della scuola superiore [redacted] omeopatia, [redacted] «Alimentazione e medicina energeti[redacted]»: è un libro che, avvalendosi di preziose tabelle e [redacted] linguaggio semplice e chiaro, traccia le linee guida per utilizzare al meglio i cibi [redacted] rimedi più adatti. **[p. ben.]**



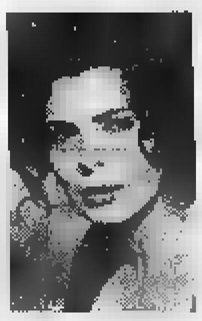
Il dottor Emilio Iodice, autore del volume con il collega Guido Granata, è direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore [redacted] Novara

ALIMENTAZIONE E MEDICINA ENERGETICA
di Guido Granata ed Emilio Iodice
Editore Raffaello Cortina, Milano
Pagine 212, con tabelle
Prezzo: 25 mila lire

[redacted]

Si recita Pirandello

E Mariangela [redacted] in [redacted] d'autore



Mariangela D'Abbraccio nello spettacolo firmato da Giuseppe Patroni Griffi interpreta il ruolo della figliastra

LOCARNO. Gioco teatrale [redacted] realtà ingannevole tornano [redacted] scontrarsi sul palcoscenico. Fra le opere più originali e discusse del teatro moderno, i «Sei personaggi in [redacted] d'autore» di Luigi Pirandello stasera arrivano al teatro [redacted] Locarno nell'allestimento firmato da Giuseppe Patroni Griffi che fra gli interpreti principali schiera Mariangela D'Abbraccio, Kaspar Capparoni e Sebastiano Lo Moncano. Scene di di Aldo Terlizzi. Il sipario si apre alle 20,30. Repliche fino a giovedì. **[p. ben.]**

[redacted]

Cabaret stasera

[redacted] Dado comico «in piedi»

[redacted] Tedeschi si esibisce [redacted] al Flight Cafè di Galliate

GALLIATE. Si ispira a Lenny Bruce e a quei comici americani definiti «Stand up comedians», quelli che in piedi davanti al pubblico recitano [redacted] stessi. Lui è Dado Tedeschi, 30 anni, vero[redacted] [redacted] nascita, milanese d'adozione. Per assistere alla sua scoppiettante esibizione, l'appuntamento è al «Flight Cafè» di Galliate, dove ogni martedì la musica lascia spazio al cabaret. Lo show di Dado sarà preceduto da un piacevole intrattenimento di Emanuele Barbè. Dalle 21,30. **[m. p.]**

GIORNO E NOTTE

Verbania

Doriano al pianobar

Le più belle [redacted] degli ultimi vent'anni saranno proposte da Doriano a partire dalle ore 21 al pianobar «Pigalle» [redacted] Verbania, piazza Garibaldi. **[m. p.]**

Vedano Olona

Occhio ai «Fichi»!

Gli imperdibili «Fichi d'India» propongono [redacted] il loro show all'«Arlecchino» [redacted] Vedano Olona. **[m. p.]**

[redacted]

Blues del Delta

Come ogni martedì, torna il «Delta Acoustic Duo» al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone [redacted] Milano. Genere blues, gospel e country. **[m. p.]**

Milano

Show sui navigli

S'inizia alle 21 lo show del «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano che stasera propone Mario Rusca al piano, il cabaret di Walter D'Amore, Ale [redacted] Franz di «Mai dire gol». Inoltre, le canzoni di Franco Visentin [redacted] la voce di Alessandra. **[m. p.]**

[redacted] AL LOTTO

BARI	[redacted]	47	74	36	86
	105	89	74	63	48
[redacted]	50	45	9	56	15
	77	58	57	56	55
FIRENZE	13	11	76	80	27
	130	100	87	81	67
[redacted]	23	48	71	59	43
	97	75	72	65	81
MILANO	41	9	18	15	35
	59	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	15	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	16	16	64	50	26
	82	78	68	58	55
[redacted]	27	21	52	53	62
	82	76	65	62	62
TORINO	62	89	57	14	55
	98	55	55	47	45
[redacted]	77	11	25	90	36
	69	63	62	49	47

	BA	CA	FI	[redacted]	MI	[redacted]	PA	RM	[redacted]	VE
GEMELLI	20	11	16	32	[redacted]	1	31	[redacted]	7	72
VERTIBILI	0	18	1	1	0	29	4	8	1	6
CADENZE	6	2	1	9	3	6	5	2	9	1
	53	50	47	41	38	27	57	66	32	38
[redacted]	[redacted]	1	4	7	3	[redacted]	1	7	3	4
	21	33	[redacted]	77	22	13	50	[redacted]	13	30
DECINE	10	[redacted]	16	70	80	90	60	[redacted]	50	[redacted]
	26	19	26	21	21	28	20	16	25	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

[redacted] centrali. Ambi [redacted] sul n. 10 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-16	10-18	10-49	10-58;
10-48	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-88	10-76	10-15	10-39	10-89;
10-90	10-14	10-66	10-68	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-69.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 88 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	78-42	8-51	8-18;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-60;
78-84	78-48	78-88	[redacted]	8-58;
78-20	78-50	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-60	8-22	8-40	8-54;
78-18	78-58	8-84	8-48	[redacted].

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

Statistiche [redacted] [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide [redacted] Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

VIP. Tel. [redacted]. **Il collezionista.** Or.: 20; 22,30. Fest.: 12.000; fer. [redacted]; [redacted] fer. 8/5000; sab. [redacted]. 7/5000.

[redacted]. Tel. 47.46.25. **Capitan Conan** (Cineclub Lumière). Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8/5000.

[redacted] [redacted]. 627.676. **Harry a pezzi.** Or.: 20,20; 22,30. [redacted] e prefest.: 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8/5000; sab. pom. 7/5000.

[redacted]. Tel. 624.158. [redacted]. Or.: 19,50; 22,30. Fest. e prefest.: 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Titanic.** Or.: 21,30 (spettacolo unico). Fest. e prefest.: 12.000; fer. 10.000.

S. [redacted]. Tel. 465.464. [redacted] **tutti**, con Asia Argento. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000, mart. L. 7000.

[redacted]

S. ANDREA. RIPOSO.

[redacted]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. RIPOSO.

[redacted]

VANDONI. RIPOSO.

[redacted]

MODERNO. Tel. 82.151. **Titanic.** Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000. Mercoledì fer. 7000; 5000.

ROSTO. Tel. 817.41. Cineforum: **Tutti giù per terra.** Or.: 21. L. 10.000/merc. [redacted].

PICCOLO. Tel. 61.741. **In & out** con K. [redacted]ne, T. Selleck. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; [redacted]. Merc. L. 7000).

[redacted]
[redacted] Tel. 0348-51.06.829. RIPOSO.

[redacted]

CORSO - Sala Corso. Inf. [redacted] telef. al n. 240.853. **Il collezionista**, [redacted]. Freeman. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000).

CORSO - [redacted] Corsino. Inf. 240.853. [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10/6000.

CINE 1 - Sala 1. Inf. 242.046. **L'uomo della pioggia.** L. 10.000; [redacted]. Or.: 20,15; 22,30.

CINE 1 - Sala 2. [redacted]. 242.046. [redacted]. su [redacted]. tel. **Titanic.** Or.: 21,10. L. 10/6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

[redacted]

CINEMA SOCIALE. Tel. 81.459. [redacted].

[redacted]

[redacted]

[redacted] PELLICO. Tel. 777.122. Inf. e prezzi spett. al num. di segr. telef. 777.122. Cineforum **Le acrobate** (ingresso con tessera o biglietto posto unico L. 5000). Or.: 21,15.

[redacted]

[redacted]. Inf. e prezzi spettacoli al [redacted] segr. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 401.940. **In & Out** con K. Kline, T. Selleck. [redacted].: 20,30; 22,30.

[redacted] (INTRA). Inf. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. [redacted]. 401.940. Rassegna [redacted]. Or.: 21.

[redacted] (PALLANZA). Tel. 501.964. Inf. su segreteria telefonica, [redacted]. Or.: 21,30.

SCEGLI IL CINEMA
[redacted]
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. Vedi locandina.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] [redacted] **è cambiato...** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] v. Chiesa Salute 77, t. 210.585. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 700[redacted] cinecard 5000; [redacted] 12.000; rid. 6000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic.** Orario: 14,30; 18,05; 21,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, [redacted]. 540.110. **In & out.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Storie d'amore.** Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il matrimonio [redacted] mio migliore amico.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone [redacted] sposo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry a pezzi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] te anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **[redacted] vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella.** Viet min. 18. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

[redacted] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30. V. [redacted] 14.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Monella**, di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].

KONG via Santa Teresa 5, [redacted]. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gall. [redacted]. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **[redacted] bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di non ritorno.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]EPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted]: **Tre uomini e un gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Harry a pezzi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Mad city - Assalto alla notizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]ITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789. [redacted]. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: vendita biglietti per **Romeo et Juliette**, di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). **Cinderella** balletto di S. Prokofiev dal 13 al 22/3, **Ariadne auf Naxos** di R. Strauss dal 14 [redacted] [redacted]. Bigl. ore 10,30; 18. Tel. 8815.241/242.

LE TRAME [redacted] FILM

[redacted] COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento [redacted] propria nipote, al college. La polizia locale lo ostacola; lo aiuta invece una giovane dottoressa.

HARRY A [redacted] Commedia. L'ultimo film di Allen descrive la [redacted] [redacted] esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico.

IN [redacted] OUT. Commedia. La vita del docente [redacted] inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un [redacted] allievo premiato [redacted] l'Oscar [redacted] ricorda in diretta televisiva l'omosessualità.

TITANIC. Drammatico. [redacted] kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e [redacted] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

VIOLA [redacted] TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza al mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapinatrice con il malloppo.

L'UOMO [redacted] PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia [redacted] avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di [redacted] compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola.

[redacted] Erotico. L'ultimo film [redacted] Tinto Brass racconta di una giovane prossima [redacted] intenzionata a sperimentare [redacted] gioie del [redacted] prima del matrimonio.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson [redacted] Melvin Udall, scrittore tanto scontroso [redacted] prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone con [redacted] va d'accordo sono la cameriera del bar dove consuma tutte le mattine [redacted] ricca colazione e il vicino di casa, [redacted] pittore gay.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo de Maia La finale [redacted] rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 marzo [FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO]

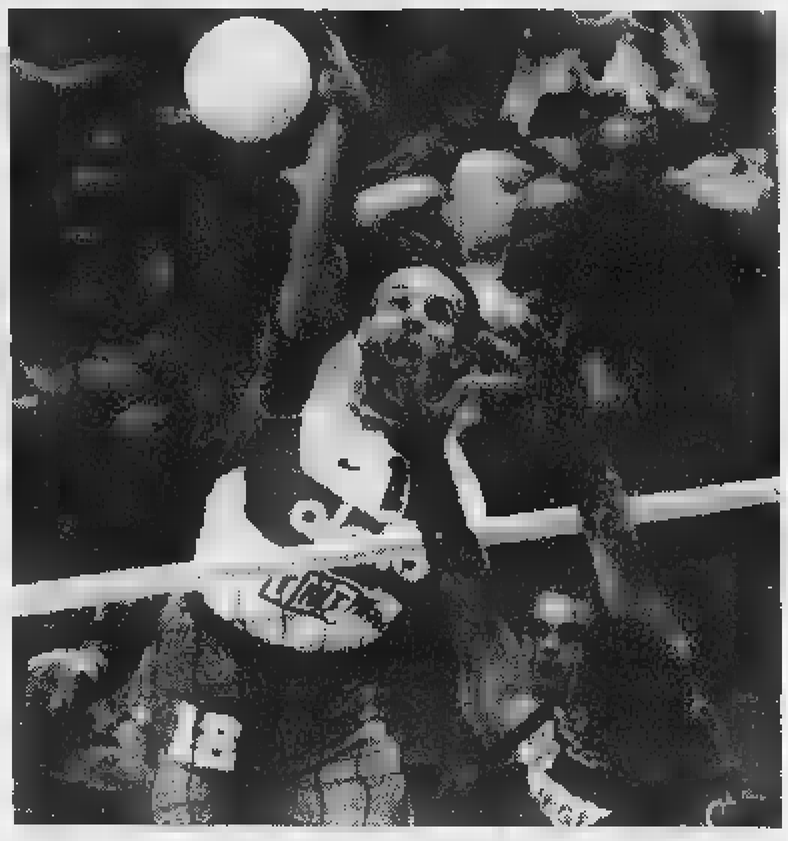
CUNEO. L'Alpitour Traco e il suo «matador» hanno superato [redacted] crisi di Coppa Italia e a farne le spese è [redacted] la Jeans Hatù Bologna. Ma Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese oggi parte per [redacted] Portogallo dove d[redacted] [redacted] 21,30 italiane, affronterà il Castelo [redacted] Maia, la squadra che la affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» [redacted] campionato con 2 lunghezze di vantaggio su Ca[redacted] Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco [redacted] guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del gi[redacted] finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone [redacted] quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non [redacted] più il «ragazzo di bottega» del sestetto, [redacted] classe ed esperieza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata [redacted] campionato [redacted] eloquenti: 11+16, con un 70% in ricezione [redacted] tre battute vincenti: un tabellino da «big» contro un cliente difficile [redacted] la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 o dell'8 [redacted] Casa Modena, anche se prima dovremo sba[redacted]i di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Barroero -. Ma ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli sono nuovi: le fasi finali si disputeranno a Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti ai suoi tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che si qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta aai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo [redacted] Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere e [redacted] parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, ma anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley [redacted] Cuneo ci sono tutte, ma saranno queste ultime due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Int[redacted] la macchina organizzativa dei cuneesi è già partita, manca meno di un mese all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiungo Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra una rassegna degna di celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato [redacted] Cuneo, ma riuscire [redacted] vincere davanti al nostro pubblico, nel nostro impianto e in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un [redacted] test, anche [redacted] perdiamo le speranze di [redacted] Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Luca [redacted]

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	[redacted]	Pg.	M. Pti	M. Min.	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filan	2	5	0,4	2,4	[redacted]	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Minessi	264	19	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Lasario	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Rogare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Volpato	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	[redacted]	16,6
Piazza	[redacted]	18	9,0	[redacted]	42,1%	39,2%	74,5%	[redacted]	9,7
Zamberlan	308	21	14,6	30,8	49,7%	30,8%	80,5%	4,8	14,6
[redacted]	77	[redacted]	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
Campagni	104	21	5,0	19,0	45,9%	33,3%	66,7%	4,5	6,2
Ogliara	37	8	4,1	10,7	60,0%	44,4%	87,5%	0,4	1,7
Martinetti	202	19	10,6	27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51,8%	37,2%	66,8%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing Alessandro Muzio (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per 88 [redacted] 66 davanti a quasi [redacted] mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio [redacted] entrati nella puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in B2 quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati 35 i nostri successi su [redacted] partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. [redacted] obiettivi di questa stagione erano le final-four [redacted] Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, ancora fuori per infortunio. E poi [redacted] vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto di riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho un bel ricordo [redacted] Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè [redacted] avuto ottime referenze da Charlie Caglieris e perchè la società mi aveva prospettato [redacted] programma molto serio [redacted] ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione [redacted] B1, [redacted] terza ancora di transizione e la quarta sta avvicinando la squadra alla serie A2. Tutto come da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - s[redacted] Danna -. Il presidente è il propulsore di tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno vi è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato [redacted] caso».

Quali [redacted] ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta di un'opzione per quello successivo.

Walter De[redacted]

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

NOVARA. [redacted] oggi diventa la squadra [redacted] punta del basket piemontese. Già, perché la Si[redacted] di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri di Novara, ha centrato i playoff scudetto [redacted] basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara [redacted] i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non sono [redacted] novità in [redacted] assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni di Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport [redacted] viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare [redacted] Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi si laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati e interesse che ha via via contagiato tutto [redacted] paese [redacted] non solo. Il palestrone [redacted] Vittuone era diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. [redacted] così la società [redacted] presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attor[redacted] Pavia? [redacted] già una squadra maschile. Varese? Non ne parliamo. Milano? Peggio che andar [redacted] notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e con un [redacted] allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche se la Sive ha parlato chiaro: a No[redacted] sì, ma solo [redacted] due anni, il tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ce ne andremo. Ben diversi, [redacted]te, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci sono proprio i novaresi che [redacted] godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto è andato per il [redacted] giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata [redacted] «Bees» sono scivolate al 5º posto e contro il Parma, prima rivale nella [redacted] al tricolore, dovranno giocare due partite, più eventuale bella, fuori [redacted] [m. p.]

Novara da qualche tempo ha adottato [redacted] squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E oggi gli stessi tifosi piemontesi [redacted] entusiasti della conquista del playoff

Il Novara strappa un punto a Trieste e torna a sperare nella salvezza

«Adesso dobbiamo vincere in casa»

E' l'affermazione perentoria di Vallongo

NOVARA. «Adesso dobbiamo riuscire a vincere in casa, ad esprimere tutto il nostro potenziale. Serve a nulla andare a pareggiare con le prime della classe e poi, sul nostro campo, non riusciamo a far punti. La salvezza si conquista sul nostro terreno. E adesso, finalmente, dovrebbero arrivare avversari abbordabili».

Luigino Vallongo è giustamente soddisfatto del punto conquistato a Trieste, oltretutto in condizioni difficili per il valore riconosciuto degli avversari e per le numerose assenze che, la scorsa settimana, hanno falcidiato la formazione giuliana. Il tecnico però guarda avanti, e fa bene, perchè il suo obiettivo è la salvezza. E adesso che la squadra sta assimilando la mentalità giusta, ritorna anche l'ottimismo in casa Novara. Il presidente Paolo Baraggioli, che ha seguito la squadra a Trieste è fiducioso: «Riuscire ad uscire indenni da uno stadio come quello di Trieste è indubbiamente gratificante. Vuol dire che la squadra c'è e lo sta dimostrando. A questo punto dobbiamo riuscire a mettere a frutto la nostra forza anche in casa perchè è sul nostro terreno che dovremo conquistarci la salvezza».

Tornando alla partita di Trieste diremo che, nonostante le numerose assenze, la gara si è messa subito bene perchè Pani è riuscito a portare in vantaggio gli azzurri dopo appena 17 minuti quand'è stato abile a mettere in gol, di testa, un servizio di Pravatà. A complicare le cose è intervenuto presto l'infortunio a Morotti che ha privato la difesa novarese di un importante punto di riferimento. Lui è stato abile Vallongo nel rivoluzionare l'assetto difensivo mandando in campo Pensalfini. Bloccata così la difesa gli azzurri hanno tentato qualche sortita offensiva agendo di rimessa. La Triestina ha impegnato tutto il suo potenziale arrivando a colpire un palo con Zampagna e ad ottenere poi il pareggio con Cantelli dalla media distanza. Un tiro non imprendibile ma che ha piegato le mani al rientrante Gandini.

E a proposito del portiere che rientrava dopo lungo infortunio, c'è da dire che Gandini si è comportato egregiamente risultando decisivo in un paio di occasioni e dimostrando così di essere recuperato.

La giornata, che prevedeva diversi scontri diretti, è stata relativamente positiva per il Novara. Hanno perso infatti Cremapergo e Ospitaletto, così come la Pro Sesto ma han fatto punti la Pro Vercelli (a spese del Cremapergo) e la Solbiatese che è andata a pareggiare sul campo del Giorgione.

Adesso, come dicono insieme il tecnico Vallongo ed il presidente Baraggioli, e come si aspettano un pò tutti i tifosi, questo Novara dovrà incominciare a correre e far punti anche in casa. Domenica arriva Il Leffe, formazione abbordabile anche se precede gli azzurri di sei lunghezze. **[r. amb.]**

Massimiliano Pani, autore del gol che ha portato in vantaggio gli azzurri

Domenica col Leffe inizia un ciclo di avversari più abbordabili per gli azzurri

Dall'alto, **Ettore Gandini** il portiere che rientrava dopo un lungo infortunio e il difensore **Marco Morotti**

SPORT FLASH

Sabato pullman gratuito per seguire il Novara a Vic

Tutti a Vic per spingere l'Hockey Novara alla conquista delle semifinali di Eurolega. L'invito arriva dall'assessorato allo Sport del Comune che mette a disposizione della tifoseria un pullman gratuito. La partenza è prevista per venerdì sera, il rientro per domenica pomeriggio. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al vice presidente dell'Hockey Novara, Mauro Bressa, telefonando al numero 626157. **[m. p.]**

In luce gli atleti di Mergozzo in Francia

Brillanti risultati degli atleti del Mergozzo Canoa Club alla terza regata internazionale dell'Artois, disputata a Saint Laurent Blangy nella regione francese della Normandia con la partecipazione di 470 canoisti provenienti da vari Paesi europei. Matteo Oddina ha conquistato la medaglia d'oro sulla distanza dei 2 mila metri nella categoria ragazzi, Livio Ruffoni è giunto terzo sulla stessa distanza tra i master. Di alto livello è stato comunque il comportamento complessivo, come dimostra il settimo posto assoluto (e secondo tra i sodalizi non francesi) nella classifica generale per squadre, in un campo di 51 selezioni partecipanti. **[s. r.]**

Calcio femminile

Trecate ko a Lucco e domenica arriva la capolista

Brutta sconfitta per l'Acf Trecate nella trasferta di Lucca. Le ragazze del presidente Alessandro Gavazza hanno perso 4-3 in Toscana e scivolano nelle posizioni di centro classifica. Le locali hanno sfruttato al massimo le palle inattive: tre dei quattro gol sono arrivati su calci di punizione e uno dalla bandierina. Domenica a Trecate arriva la capolista Ambrosiana. **[m. p.]**

Podismo

Ammazzinverno, a San Maurizio vince Micotti

Sono stati 286 i partecipanti alla penultima prova dell'Ammazzinverno disputatasi a San Maurizio d'Opaglio. Ha vinto Francesco Micotti davanti a Massimo Bertagnolio e Stefano Luciani. Tra le donne Giovanna Cerutti, Katia Taraborelli ed Elena Serrani nell'ordine. **[s. b.]**

Nuoto

Trofeo Endas, a Biella debuttano i giovani Libertas

Si è svolto a Biella il trofeo «Endas Nuoto» con la partecipazione dei giovani Libertas Novara. Buoni risultati per le «veterane» Gloria Galli, Carolina Bernardinello, Chiara Balliarè e Sara Gelosi. Hanno debuttato, con onore, Caterina Bordino, Andrea Fagnoni, Umberto Iannicello, Isabella Pusineri, Desirèe Luppi, Marta Santoro, Gabriella Miroddi, Francesca Rossi e Davide De Nino. **[m. p.]**

D

Ancora una scialba prova, il Selargius si porta a casa un punto

Verbania ha la «pareggite»

E adesso anche la tifoseria contesta

La compagine biancocerchiata continua a deludere, soprattutto tra le mura amiche, e così anche un Selargius privo di numerosi titolari ha dovuto faticare più di tanto per imporsi in Sardegna dallo stadio dei Pini con il punticino cercato.

Un palo di Saverino a tempo scaduto è stata la miglior occasione per i biancocerchiati, che per la verità non ne hanno create molte altre.

La condotta di gara è stata insoddisfacente, deludente, ed è ben altro che presidente e tifosi si attendono da loro. In settimana Luigi Pedretti tuonato contro la mancanza di cuore e di mentalità vincente e aveva chiesto una reazione immediata alla sconfitta di Meda; le parole però hanno scosso la squadra, che dimostra di essere guarita dal «mal di pareggio». In molti cominciano a pensare che il presidente sia ormai prossimo a prendere decisioni drastiche per scuotere l'ambiente.

Si può osservare che il secondo posto è ancora lì a due sole lunghezze, grazie alla doppia sconfitta e alle due dirette inseguitrici del Borgosesia che riesce ad aumentare il vantaggio anche quando non vince.

Questo però non sminuisce l'insoddisfazione per lo scarso rendimento (due punti nelle ultime tre partite con due confronti interni contro squadre assolutamente abbordabili), come Pedretti ha detto a chiare lettere.

Dopo le esternazioni del presidente, anche i tifosi sono passati dai mugugni alla aperta contestazione.

I fischi e il coro «Andate a lavorare» dei fedelissimi, che già avevano coperto gli striscioni, hanno accompagnato la parte conclusiva della partita di domenica, mentre altre proteste si sono ascoltate all'uscita dal campo.

Per domenica prossima (trasferta contro il Ponte San Pietro) un problema in più sarà l'assenza di Castiglioni, espulso al quarto d'ora della ripresa per doppia ammonizione.

Intanto per dimenticare i dispiaceri del campionato i biancocerchiati sostengono oggi allo stadio dei Pini un'amichevole con l'Epona, squadra che milita nel campionato ungherese di prima divisione.

Saltato per circostanze impreviste l'incontro con il Torino per il quale la compagine era giunta in Italia, grazie ai buoni uffici del direttore sportivo verbanese Cesare Butti è stato possibile portarla sul Lago Maggiore. La partita avrà inizio alle 14,30, con prezzo unico di ingresso fissato a 10 mila lire. **[s. r.]**

Biasiotto, «out» per infortunio dopo 9'

VERBANIA

VERBANIA. La prima vittoria del '98 diventando una chimera per la Sparta. Contro un Corbetta quadrato ma non certo fuori portata, i bianchi di Orano Rolfo si sono dovuti accontentare di un 1-1, oltretutto rimediato nella ripresa grazie all'opportunismo di Cianfrini. Purtroppo quel che si temeva è accaduto: la Sparta si è piantata, mentre le rivali di fondo classifica hanno proseguito la loro corsa e domenica dopo domenica sono rientrate. I bianchi hanno fatto un piccolo passettino avanti, ma le altre corrono: clamorosa la vittoria del Calangianus sul Meda, addirittura da «fantacalcio» quella del Pavia sul Legnano. Sirio supera la Trevigliese, Castelsardo sbanca San Paolo, nuovo fanalino, e l'allineamento è servito: domenica si riparte con Sparta (a Legnano), Ponte e Calangianus a quota 24, le altre poco più sotto. **[m. p.]**

ECCELLENZA

Arriva da Gravellona il via libera ai lacuali

Sangiusto rallenta Cannobiese in vetta

NOVARA. Colpo di scena nel campionato di Eccellenza. La Cannobiese di Adelmo Paris, battendo l'Omegna a domicilio, ha riconquistato la vetta della classifica con la complicità del Gravellona, che a sua volta ha bloccato sullo zero a zero l'ex capolista Sangiustese.

Due partite mozzafiato a pochi chilometri di distanza, quella a Suno si registrava un altro blitz, protagonista l'Oleggio di Boldini. Le vittorie della Cannobiese (gol di Vicenzino all'85') e dell'Oleggio (Zelioli al 50') hanno rimescolato le carte al vertice, dove la matricola Cannobiese con un punto di vantaggio sulla Sangiustese, tra sull'Oleggio e cinque sul tandem Omegna-Borgo manero (quest'ultima al suo dodicesimo risultato utile consecutivo, però bloccata sul pareggio dal Lascaris).

Danilo Giusti, da della Cannobiese, è ovviamente molto soddisfatto della nuova situazione, ma cerca di gettare acqua sul fuoco: «Il vantaggio è minimo e al termine del campionato mancano ancora 12 giornate. Sicuramente lotteremo fino all'ultimo per vincere questo campionato».

Quattro «novaresi» tra le prime cinque: come dire che la situazione è apertissima. Definitivamente fuori dal giro la Sunese sta risalendo il Gravellona. Mentre la Castellettese ha subito a Rivoli una sconfitta molto preoccupante in proiezione salvezza. Il distacco dei «ticinesi» di Enfi dalla quart'ultima (Castellamonte) è infatti salito a cinque punti. **[s. b.]**

Il portierino della Cannobiese neocapolista Mazzini autentica «saracinesca»

RUGBY

La C2 agli sgoccioli

Il Verbania a valanga con Aosta 30-6

VERBANIA. Sconfiggendo con il punteggio-monstre di a la compagine della Valle d'Aosta, la Reale Mutua Verbania Rugby ha concluso il brillante torneo di serie C2, che la vede vincitrice a quota 19 comunque vadano le cose domenica prossima, quando i lacuali effettueranno in occasione dell'ultima giornata il loro turno di riposo.

Nella fase iniziale della partita gli ospiti valdostani addirittura portati in vantaggio per 6 a zero. Ma è stato un fuoco di paglia, poi i verbanesi hanno cambiato marcia e non c'è stata più storia. Sono ben 12 le mete realizzate (4 da Cianfano, 2 da Seggio A., una ciascuno da Seggio M., Blanc, Rotino, Macchi, Pialorsi, Galantucci).

Dieci le trasformazioni di Rotino. Adesso palla passa al Novara che domenica ha riposato: gli azzurri potrebbero raggiungere con una vittoria i verbanesi al comando della classifica. Poi, il via agli emozionanti play off per la promozione. **[s. r.]**

Azzurre quarte in A1

La Pro Novara si arrende a Cesena

NOVARA. A Cesena la Pro Novara consolida il suo buon quarto posto nella classifica di serie A1 femminile. Le ginnaste allenate da Donatella Sacchi e Carlo Bogogna, condotte in pedana da Irene Comacchiari, si sono comportate molto bene, confermando quanto di positivo fatto vedere nella prima uscita.

La squadra novarese ha dovuto affrontare la trasferta in formazione incompleta per l'assenza della giovane Chiara Malandra, colpita dal mal di stagione, l'influenza.

Lo staff tecnico della Pro Novara ha così presentato in pedana Luisa Ferraro (trave e volteggio), Michela Zerbo (parallele e corpo libero), Adriana Crisci e Adrienn Varga (quattro attrezzi olimpici). Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 28 febbraio a Fano. La classifica è sempre guidata da Lissonese (50 punti), quindi Brixia Brescia a 44, Pro Patria Milano 40, Pro Novara 36, Melzo e Bustese 30, Juve Fano 24, Ginnastica Fano 20. **[m. p.]**

REFERENDUM

Golden Boys, c'è un braccio di ferro appassionante nei «Pulcini»

Airoldi e Adamini oltre i «4 mila»

I baby di Bellinzago e Gravellona han fatto il vuoto

NOVARA. Lotta senza quartiere fra i Pulcini, dove Airoldi ed Adamini hanno già superato quota 4000 tagliandi.

Pulcini: Airoldi (Bellinzago) 4417; Adamini (Gravellona) 4239; Cotroneo (Crevola Masera) 1500; Bionda (Gravellona) 787; Bertalli (Borgo Oratorio) 702; Graziotto (Stresa) 646; Camossi (Voluntas Suna) 504; Baroni (Virtus Bagnella) 500; Vittoni (Cireggio) 487; Galoppini (Sparta) Cuda (Juventus Domo) 342; Pingitore (Gravellona) 298; Deplano (Verbania) 294; Bonvento (Gravellona Toce) 255; Di Muro (Romentino) 220; Borzini (Oleggio) 193; Pili (Cireggio) 192; Papa (Borgo Oratorio) 182; Moscattini (Gravellona) 153; Genati (Pievese) 147; Grattaroli (Cireggio) 142; Perletti (Cireggio) 112; Pirozzini (Gravellona) 108; Albertini (Bavenese) 108; Tacchini (Briona) 106; Mosca (Verbania) 100; Mollica (Ramatese) 97.

In serie B1, le trecatesi hanno già il pensiero alla sfida col Candelo

A Pinerolo l'Agil rischia ma passa

Pavic Romagnano e Novara, sabato da dimenticare

NOVARA. Alla borsa del volley sono in rialzo le quotazioni dell'Eme Omegna, stabili quelle dell'Agil, in ribasso per Pavic Romagnano e Volley Novara. Un sabato ad alti e bassi per la pallavolo delle due province. L'Agil Trecate scherza col fuoco, ma passa in quel di Pinerolo contro una compagine che ha dimostrato di valere molto di più dell'attuale posizione di classifica.

Sotto due set a uno, l'Agil ha pensato bene di svegliarsi, pareggiando 2-2 e andando poi a prendersi i due punti al quinto set, vinto col brivido in gola per 15-13. Vittoria stiracchiata ma importantissima; il Candelo non ha tentennato, aggiudicandosi 3-0 il proprio impegno e sabato prossimo si presenterà in via Manzoni ancora dietro di due lunghezze.

Gavioli e compagne potranno giocarsi la carta dell'allungo: mandare a quattro punti le biellesi vorrebbe dire cassaforte promozione.

Eleonora Lo Bianco regista dell'Eme Omegna in serie B1

Buone notizie anche da Omegna, dove l'Eme di Luciano Padovan ha disintegrato in meno di un'ora la resistenza del Rapallo, sospinta da Eleonora Lo Bianco in cabina di regia. Positive anche le prove della Piana e Fracasso, mentre è segnalato il debutto in B1 della giovane Veronica Minati. Le cusiane continuano ad occupare, in solitudine, il terzo posto e sabato «riferranno» Agil, sperando così di acciuffare Candelo.

Dolenti note in campo maschile, dove si lamentano due sconfitte. Nonostante il rientro di capitan Bedotto dopo due mesi, il Pavic Cavanna Romagnano è scivolato ad Asola per 3-2 e vede allontanarsi il trenino promozione. Il Volley Novara prosegue il suo momento di involuzione, incassando un secco 3-0 dal Gazzorelli Brescia. La seconda sconfitta consecutiva casalinga e un campanello d'allarme.

In B2 femminile la Sanmartinese - rimaneggiata da diverse assenze - naufraga a Gattinara 3-0, mentre il Pavic Arlunno ha rifilato un 3-0 al derelitto Cogne. Da segnalare l'esordio, in panchina, delle giovanissime Silvia Tullio e Alessandra Tria. **[m. p.]**

GIANFRANCO
FERRE
SPORT

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6-10498 del 11-12-1997

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA [redacted]

VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità [redacted]
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 244.24.611
10126 [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 17 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

Al lavoro un gruppo di super esperti

L'Ente risi progetta la riforma del mercato

Si punta a modificare la politica Ue
Il futuro è coltivare le varietà indica

VERCELLI. Una più puntuale applicazione dell'organizzazione comune di mercato del riso e un orientamento che privilegi le varietà di tipo indica. Sono le possibili soluzioni per risolvere i problemi che la risicoltura sta attraversando. Infatti neanche la forte diminuzione dei prezzi del riso japonica, varietà tradizionalmente coltivate in Italia, permette di creare nuove possibilità di collocamento.

Per meglio valutare l'impatto sulla risicoltura delle scelte che la Comunità sta compiendo per il comparto agricolo, l'Ente nazionale risi ha incaricato un gruppo di esperti di elaborare un progetto di riforma dell'attuale organizzazione comune di mercato da sottoporre, dopo discussioni in tutte [redacted] sedi, al vaglio delle istituzioni.

Ma quale tipo di riforma di mercato si può prevedere per [redacted] futuro della risicoltura? Per Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente nazionale risi, è difficilissimo fare ipotesi [redacted] non si ottengono risposte concrete a questioni decisive. «Mi [redacted] difficile - sostiene - pensare a un allineamento dei prezzi interni a quelli del mercato mondiale se non si chiarisce che fine debba fare la misura d'intervento e il prezzo di garanzia. La perdita [redacted] questa rete di sicurezza dovrebbe [redacted] compensata con altre misure che possano mettere il produttore al riparo da situazioni sfavorevoli, per esempio dovranno essere mantenuti i dazi all'importazione che consentono alla nostra produzione di avere una certa preferenza comunitaria. Altrimenti il collocamento della produzione dipenderà sempre dalla concorrenza del riso extra comunitario».

In attesa di avere dalla Commissione di Bruxelles le risposte, i risicoltori dovrebbero privilegiare, dove possibile, la coltivazione del riso indica, di cui la Ue è deficitaria e che deve importare per soddisfare i consumi interni. Si ridurrebbero, inoltre, le eccedenze di riso japonica che non trovano collocamento sui mercati interni e che gli accordi Gatt impediscono di esportare verso i Paesi Terzi.

Perdurando l'attuale situazio[redacted] di mercato appare inevitabile il ricorso all'intervento dal 1° aprile per smaltire le eccedenze. Ma buona parte del prodotto resterà ecluso perché non ha i requisiti, dopo il giro di vite [redacted] cui la Ue ha di nuovo inasprito i parametri qualitativi. Di qui la richiesta di Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli e Biella, di ottenere una deroga per la produzione italiana che, a causa delle condizioni climatiche, si trova nell'impossibilità di rientrare entro i limiti fissati dai regolamenti comunitari.

La sede della Ue a Bruxelles

Enrico Sacco

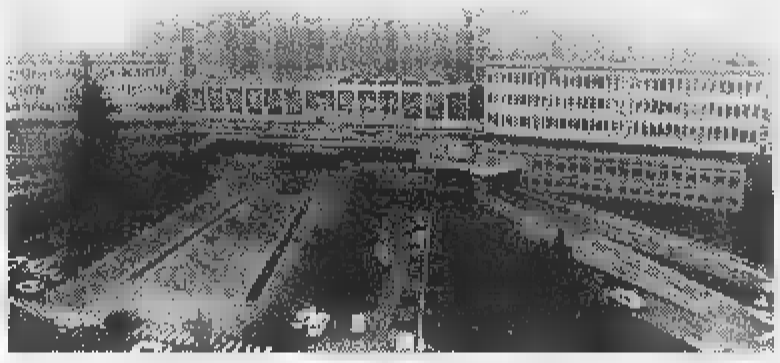
La decisione del giudice dopo le cure prestate dai medici ad un quindicenne

Picchiavano il figlio, indagati

Il ragazzo è stato subito dato in affidamento

VERCELLI. Per ogni nonnulla avrebbero picchiato a sangue il figlio di 15 anni. I genitori sono indagati dalla polizia per maltrattamenti familiari [redacted] lesioni [redacted] il ragazzo è stato tolto dalla famiglia e provvisoriamente affidato ad una signora: lo ha deciso la procura torinese per i minorenni. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di domenica, quando il giovane si è presentato al pronto soccorso: era dolorante, pieno di ecchimosi e di lividi. Era già successo altre volte [redacted] precedenza, ma il ragazzo aveva sempre attribuito le sue ferite a cadute accidentali.

Questa volta non ce l'ha più fatta [redacted] mentire, anche perchè il tipo di lesioni che presentava non poteva comunque essere spiegato con una caduta. «Mi hanno picchiato i miei genitori», ha raccontato al medico di turno, che prima lo ha curato assegnandogli [redacted] giorni [redacted] prognosi, poi ha chiamato il 113.


Il ragazzo picchiato dai genitori domenica è stato medicato in ospedale

Gli agenti di una «Volante» hanno verbalizzato il racconto del giovane; poi si sono messi in contatto con la procura per i minorenni. Immediata la decisione: togliere il ragazzo dalla famiglia e darlo in affidamento.

La vicenda è coperta da uno stretto riserbo. I genitori del ragazzo hanno negato tutto, [redacted] stenendo che è il figlio ad avere [redacted] «carattere ribelle» e a mancare loro continuamente di rispetto.

[redacted] Camurati

[redacted]

I consigli della psicologa

«Anche i familiari in terapia per scongiurare tutti i traumi»

VERCELLI. Si può picchiare un bambino fino a farlo sanguinare? Si può spaventare un figlio fino a farlo piangere di terrore quando scende la sera? La risposta, dolorosa, è sì, e dati alla mano anche Vercelli, così piccola e perbene, non sfugge ad una statistica inquietante: i casi di violenza contro i minori sono in aumento. [redacted] per lo meno [redacted] il numero dei ragazzi che decidono con grande coraggio di non subire più e di denunciare, pur straziati dalla pena, quei genitori feroci cui comunque si sentono legati da amore filiale.

E' questo il [redacted] di Paolo «aiutato» a parlare da tutto il Pronto soccorso. Ma per uno che ritrova la voglia di volare, altri dieci continuano a tenersi dentro, vergognosi, soli e disperati, il segreto che prima o poi li distruggerà.

Come portare alla luce violenze ed abusi se le piccole vittime non collaborano? Risponde la dottoressa Paola Piola, psicologa del servizio di Neuropsichiatria dell'Usl 11: «Intanto occorre formare una rete, che metta in collegamento tra di loro gli operatori, dagli assistenti sociali ai medici di base, dai pediatri agli psicologi, dal pronto soccorso ai medici scolastici».

L'informazione condivisa è dunque la chiave per aprire le porte delle indagini. Continua la dottoressa: «Non va dimenticato il ruolo importante degli insegnanti, che a contatto diretto con i bambini, possono notare segni e particolari che ad altri sfuggono».

L'anno scorso il Comune e l'Usl hanno organizzato un «corso di sensibilizzazione sull'abuso, maltrattamento e trascuratezza», rivolto ad una cinquantina di operatori. Commenta Paola Piola: «Abbiamo esteso le informazioni anche ai direttori e ai presidi, in attesa di coinvolgere tutto il corpo insegnante».

Che fare nel caso in cui si tema maltrattamenti contro minori? «E' consigliabile - continua la psicologa - dividere le preoccupazioni con qualcuno. Si può ad esempio avvicinare l'assistente sociale di zona, che è in grado di controllare l'ambiente in cui vive il bambino». Se invece è la stessa vittima [redacted] sporgere denuncia, allora l'iter è velocissimo, e il Tribunale dei minori può decidere subito l'allontanamento cautelativo dalla famiglia. «L'importante - spiega la dottoressa - è che la separazione dai genitori non avvenga in modo [redacted]raumatico, e che insieme al bambino entrino in terapia anche i familiari. Così l'allontanamento non per forza sarà definitivo». [d. b.]

Tragedia ieri pomeriggio in un centro della Bassa Vercellese

Sola e con [redacted] figlio «down» si uccide pensionata di 63 anni

VERCELLI. Forse temeva per il futuro del figlio, [redacted] ragazzo handicappato dalla nascita con cui divideva tutti i giorni una quotidianità difficile. Così ieri pomeriggio una donna [redacted] anni non ha più retto alla depressione che l'aveva colpita ormai da tempo [redacted] ha deciso di farla finita. E' entrata nella camera da letto della sua casa, si è avvicinata alla finestra, e, pare senza alcun ripensamento, si è impiccata legandosi al collo un filo di ferro e scostando la sedia che la reggeva fino a qualche istante prima. Nessun biglietto d'addio [redacted] stato scritto per dare una spiegazione al gesto.

La disgrazia è stata scoperta [redacted] metà pomeriggio dai parenti, preoccupati per l'assenza della donna. Dopo averla cercata a lungo e temendo il peggio, è stato dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri, ma purtroppo a nulla sono valsi i soccorsi: la donna era già morta per soffocamento.

La vita dell'anziana non doveva essere facile: è probabile che si interrogasse, con il passare degli anni, sulla sorte del figlio «down» che ha 39 anni. E c'è chi non esclude che la pensionata si sia sentita troppo spesso sola, abbandonata forse da chi avrebbe potuto aiutarla. Era anche vedova da dieci anni: e questo deve aver pesato molto sulla sua ultima decisione. Il marito era scomparso per un infarto, ma già in precedenza aveva dovuto lottare per la vita dopo [redacted] incidente piuttosto grave.

La donna, che abitava in un centro del Basso Vercellese, aveva scelto di continuare a vivere nella stessa casa con le persone più care: una parente e un'anziana nonna di 90 anni. [g. mo.]

[redacted] IACP-COOP MILIT[redacted]

Prologo fiscale in aula

VERCELLI. E' un «prologo fiscale» l'appuntamento fissato in aula, per ieri mattina, dal collegio che giudica la vicenda Iacp-Coop militari. Antonio Lafragola, 55 anni, amministratore della società torinese «Se.Ad.», oggi fallita, dove rispondere di una serie di irregolarità, inclusa la fatturazione di operazioni inesistenti, che sarebbero [redacted] compiute tra il '90 ed il '96. La «Se.Ad.» è la società cui la Cooperativa Italia (presieduta dall'ex vice questore Privitera) affidò direzione e progettazione dei lavori degli alloggi per le Forze armate. [redacted] ad indagine aperta sulla «Coop», ricorda il pm Canforo, [redacted] verifica della polizia tributaria vercellese avrebbe portato alla luce i reati fiscali della società. L'accusa ha chiesto di deporre [redacted] decine di testimoni, così si è concordato un calendario: parola ai testi nelle udienze di ieri, del 20, 24 e [redacted] febbraio; accusa e difesa si ritroveranno in marzo per la discussione finale. [r. m.]

Udienza civile in tribunale il 25 febbraio

«Non mi curarono» Donna cita l'Usl 11

VERCELLI. Malasanità? No, solo incuria assassi[redacted]. Così potrebbe essere sintetizzata la storia indicibile di una signora vercellese, malata di cancro, che ha deciso con coraggio e civiltà di far causa all'Azienda sanitaria 11.

Qualche giorno dopo il Natale del '91, la giovane donna, allora trentenne, venne ricoverata al sant'Andrea per sospetta intossicazione da monossido di carbonio. Durante la degenza, le vennero fatti altri esami e lo specialista in Reumatologia le diagnosticò tempestivamente un «sospetto nodulo al lobo tiroideo di destra». Il referto fu annotato sulla cartella clinica, insieme al consiglio di indagare ulteriormente sulle caratteristiche della neoformazione.

E di sicuro la signora non avrebbe perso tempo: peccato però che sul foglio delle dimissioni non fu mai trascritto il referto di reumatologia.

Così, del tutto ignara, la donna continuò [redacted] vivere senza sospettare di essere malata per oltre un anno e mezzo. Poi verso la metà del '93 il male esplose con tutta la sua virulenza [redacted] alle Molinette di Torino non fecero fatica a diagnosticarle la «peste» del secolo, un carcinoma midollare della tiroide.

Per lei, che sta lottando con coraggio, è iniziato un calvario che di sicuro avrebbe potuto esserle evitato con una diagnosi precoce. Forse comunque non si sarebbe rivolta ad un avvocato se almeno l'Usl non avesse rifiutato di rimborsarle le spese, costosissime, per le cure che la portano anche fuori dall'Italia. Di fronte all'indifferenza della compagnia d'assicurazione dell'Usl che ritorce le responsabilità sulla malata, «rea» di aver lasciato volontariamente l'ospedale nel gennaio del '92, non è rimasto alla donna che rivolgersi ad un ottimo (e agguerrito) studio legale cittadino. L'avvocato ha citato l'Usl 11 e la prima udienza civile è fissata per il 25 febbraio. Secondo gli addetti ai lavori la battaglia in aula sarà meno dura di quella che andrà combattuta per la vita. [d. b.]

[redacted]

Trino

Lascia la presidente dei commercianti

Ester Porta si è dimessa durante l'assemblea di domenica scorsa, alla quale hanno partecipato solo diciotto soci [redacted] 101. L'Associazione operatori commerciali è in crisi: [redacted] entro il 2 [redacted] non sarà eletto il successore, l'ente che opera in città da quattordici anni rischia seriamente di essere sciolto e messo in liquidazione. [redacted]

Spettacolo

Stasera al Civico il ritorno di Jannuzzo

Dopo gli applausi al fianco di Gino Bramieri, questa sera Gianfranco Jannuzzo torna in solitaria [redacted] calcare [redacted] palcoscenico del Teatro Civico [redacted] Vercelli per presentare al pubblico il suo nuovo spettacolo comico: «C'è un [redacted] in mezzo al mare». L'appuntamento rientra nella locandina proposta dalla «Belvedere», che [redacted] anche per l'11 marzo lo show «Brachetti in technicolor». [redacted]

La splendida giornata primaverile ha favorito l'afflusso di spettatori. Arduo il compito della giuria

In 15.000 al Carnevale vercellese dei record

Ma il Comitato manifestazioni si lamenta: «Troppi portoghesi»

VERCELLI. Erano almeno in 15 mila, domenica pomeriggio, gli spettatori alla prima sfilata dei carri di Vercelli. Una cifra-record che dovrebbe far sorridere gli organizzatori. Tuttavia, Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni vercellesi, non riesce ad [redacted] felice sino in fondo, perchè gli è stato riferito di gente che entrava sul circuito scavalcando o aggirando le barriere, di facinorosi che si [redacted] rifiutati di pagare il biglietto, accampando chissà quali diritti. Una brutta pagina, quella dei «portoghesi» che [redacted]che quest'anno dobbiamo scrivere. Così come dobbiamo [redacted] notare, da cronisti, il pestaggio [redacted] uomo di [redacted] età capitato, per sbaglio, nella guerra dello spray. Aveva tentato di protestare contro chi gli aveva macchiato il cappotto, [redacted] è ricevuto un pugno in faccia e [redacted] giorni di prognosi. La polizia ha già individuato gli autori della bravata: toccherà adesso alla vittima decidere se adire, [redacted] meno, le vie legali.

Due dei tanti momenti di allegria della sfilata dei carri [redacted] domenica [FOTO GREPPI]

Chiuso il capitolo «furbizie e brutture» passiamo alle tante [redacted] belle di uno splendido pomeriggio di primavera anticipata, in cui [redacted] rioni vercellesi hanno dimostrato di saper dispens[redacted] allegria, estro [redacted] originalità. Quattro [redacted] sfilata che hanno catturato l'attenzione di tantissimi bambini o adulti.

Non sarà facile, per la giuria, scegliere il carro migliore tra i tanti che sono sfilati lungo un viale Garibaldi stracolmo di folla e di entusiasmo. Bellissima la sfida della satira politica tra Cappuccini [redacted] Cervetto, splendidi i colori di Porta Milano, ragguardevole la rappresentazione anti-droga di Porta Torino, notevole la «Barca Italia» dell'Isola, fantastico il super-Ronaldo del Canadà, suggestivi i pifferi magici del Concordia e le stelle «croniniane» del Brüt Fond.

Dunque, verdetto arduo, nonchè attesissimo, quello di do[redacted] prossima. E per chi vorrà rifarsi, la Stampa mette a disposizione, fino al 1° marzo, il tagliando del suo referendum. Infi[redacted], una «chicca». Il rigore fischiato dall'arbitro [redacted] favore della Pro era stato espressamente chiesto dal Bicciolano durante il calcio d'inizio. Ufficio inchieste? Macchè [redacted] solo Carnevale.

Donata Belossi

[redacted]. 38 E 45

Esclusi i bambini e i residenti, i paganti sono stati 8793

Carnevale, che successo

In 15 mila alla sfilata di domenica

VERCELLI. Sono stati 8793 gli spettatori paganti alla prima sfilata dei carri di domenica. È dunque, anche secondo i calcoli del Comitato manifestazioni vercellesi, il corso mascherato è stato visto da almeno 15.000 persone: occorre infatti tenere conto dei residenti (che, ovviamente, non pagavano) e fatto che potevano entrare gratis tutti i bambini al di sotto dei 12 anni.

Rispetto alla anno, i paganti della prima sfilata sono stati quasi 1500 in più e dunque le previsioni della vigilia sono state rispettate, anche se il presidente del Comitato manifestazioni, Cesare Losa, non è pienamente soddisfatto e se la prende con i «portoghesi» che, nonostante i controlli, riusciti ad entrare pagare il biglietto: in un altro articolo di questa pagina raccogliamo il sfogo.

Ma torniamo ai riscontri positivi della bellissima domenica di Carnevale. Innanzitutto la qualità dei carri allegorici, alcuni dei quali non avrebbero davvero sfigurato nei più grandi e celebrati Carnevali italiani. E poi le quattro ore di spettacolo messo in scena dalle centinaia di «carnevalanti» che hanno pure avuto dalla loro un clima ideale: da anni il «Carvè» non si svolgeva con una temperatura così mite.

E c'è dunque molta attesa per il bis di domenica prossima e soprattutto per la proclamazione dei vincitori: nella prima categoria si fronteggiavano otto cari, nella seconda, sei. Intanto, è partito anche il referendum: ogni giorno, fino a domenica pubblicheremo questo tagliando che consentirà ai lettori di votare il loro carro (di prima oppure di seconda categoria) preferito: premiazione la sera di venerdì 20 marzo al teatro Civico.

Francesco Leale

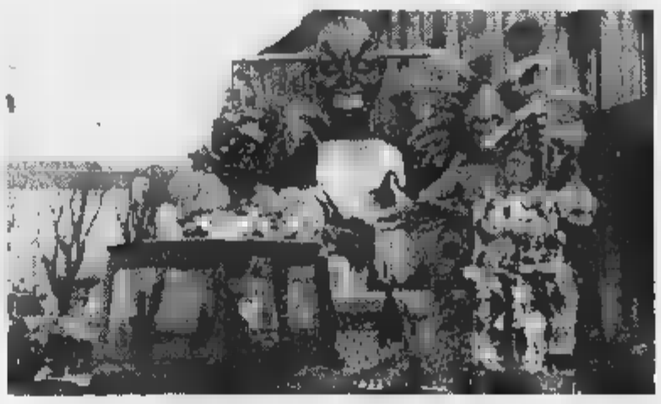
LA STAMPA — MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 1998 — COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Il miglior carro allegorico del Carvè 'd Varsej 1998

E' QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A
LA STAMPA
VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



Lo spettacolo per i festeggiati

Ieri la visita delle maschere Balletto e musica a Billiemme

VERCELLI. La visita delle maschere alla circondariale di Billiemme, per assistere allo spettacolo che la città ha proposto sullo stage del teatro all'interno della struttura, è ormai una consolidata tradizione del «Carvé varsleis».

L'edizione '98 dello show, ancora una volta sotto l'attenta regia dell'assistente volontario delle carceri stesse Giulio Pretti, si è svolta ieri mattina. E come ogni anno ha avuto buon successo.

Il direttore Antonino Raineri, verso le 9,30 ha accolto all'ingresso il corteo di Bicciolano, Bèla Majin, Majinette, maschere dei rioni e dei paesi che partecipano al «Carvè». Poi sul palco sono iniziate le performan- La parte musicale dal vivo si è svolta con i virtuosismi di Gianni Dosio alle tastiere e di Piero Ambrosini alla fisarmoni- (e voce): sonorità etniche, blues e ritmiche torride da far saltare sulle sedie.

A confronto degli anni, sono state aggiunte fasi «dances»: protagoniste Roberta Conti, Audra Fontana e Manuela Buzzon della scuola ballo Freebody di Daniela Tricerri. Coreografie da «Kiss the girl» ad «Unchain my heart» fino alla colonna sonora di Zorro, con suggestivi cambi di costumi.

Lola Spigolon, porgendo un momento melodico, ha cantato «Uomini soli» e «Senza te».

Lo stesso Bicciolano-Grolla, come ormai è nel suo stile, non ha resistito alla tentazione da microfono ed ha eseguito folk locale, coinvolgendo le masche- al seguito. **[g. bar.]**

Nelle foto di Renato Greppi a sinistra il carro del Canadà, sopra quello del Cappuccini e qui a destra la visita in delle maschere

Il presidente del Comitato: 7 mila lire? Un decimo di un pieno di benzina

«Che vergogna, quei portoghesi»

Losa si scaglia contro il popolo dei «furbi»

Una bella immagine del carro del rione Cervetto durante la sfilata di domenica seguita da almeno 15.000 persone (Calvi)

VERCELLI. «Che vergogna, tutta quella gente che è passata sotto alle barriere protettive. Oppure che si è presentata alle biglietterie ostentando un assurdo "diritto" ad entrare senza pagare il biglietto. Settemila lire, decimo di un pieno di benzina. Ma più che farmi rabbia, questi "portoghesi" mi fanno pena. Sono dei poveretti. Non hanno capito lo spirito del Carnevale, i sacrifici che fanno i rioni per regalare uno spettacolo sempre più bello alla città».

E' Cesare Losa avvilito quello che commenta la prima sfilata di Carnevale a Vercelli. Eppure dovrebbe euforico per il record di paganti e di incasso. Ma non ci riesce. La «calata dei furbi» lo trasforma in predicatore alla Beppe Grillo che mena fendenti. «Il biglietto che si paga per il Carnevale - dice - è l'unico modo per risarcire, seppure in minima parte, i comitati rionali che lavorano interi mesi alla relazizzazione delle sfilate. L'abbiamo contenuto in 7 mila lire, quando da altre parti ne pagano, 10, 12, 15 mila. Non facciamo pagare i ragazzini fino a 12 anni, offriamo l'ingresso gratuito agli anziani della Casa di riposo. Ed inoltre, un dieci per cento dell'incasso va sempre agli amici dell'Anffas. Chi non a capire queste cose, si astenga dal venire a vedere il Carnevale di Vercelli, vada altrove».

A Losa è giunta notizia che in alcune «postazioni» per la vendita dei biglietti ci stati tentativi forzare i blocchi. «Ho detto tutti - spiega - di non accettare le provocazioni e di scongiurare le risse. Così, di fronte alla protervia di qualche malintenzionato, abbiamo lasciato perdere. Non possiamo pretendere di avere la forza pubblica ad ogni ingresso, che perchè abbiamo sempre la speranza che tutti capiscano le nostre ragioni e sborsino di buon grado le 7 mila lire».

Domenica prossima, la sfilata concede il bis. L'augurio è che tutti ritornino a considerare «la loro semenza» e che quindi si dissolvano al sole (si spera) dell'ultima domenica febbraio queste antipaticissime polemiche.

Se lo augura soprattutto Losa, a nome di tutti i suoi, ancomiabili «carnevalanti». **[e. d. m.]**

Le bravate degli «spraysti»

Picchiano un passante sul viale ma sono identificati dalla polizia

VERCELLI. Scusate, il Carnevale non meriterebbe questa cronaca. Così come meriterebbe i portoghesi che non pagano il biglietto (a settemila lire, ma questa è un'altra storia). Noi invece dobbiamo scrivere una cronaca di percosse in viale Garibaldi, che costa dieci giorni di prognosi ad un vercellese cinquantenne, colpito in pieno volto da un pugno tirato da un ragazzo. Perchè? Perchè l'uomo si è risentito (e chi non lo avrebbe fatto?) quando si è trovato coinvolto nella «guerriglia» dello spray, circondato forse da un gruppo troppo invadente di teenagers.

E' il pomeriggio di domenica, lungo il viale si rincorre un manipolo di ragazzi sui vent'anni, armato di bombolette spray. «Sparano» schiuma, il giubbotto sporco, la testa umida e imbiancata, sembrano pronti per la lavatrice. Non i soli a giocare a questa battaglia di Carnevale, che coinvolge un piccolo esercito di giovani. Se ne può rendere conto chiunque segua la sfilata: ci si sposta per vedere i carri attenti e non incappare nelle «bande», e non finire con il cappotto imbiancato per sbaglio da un getto di schiuma. A molti l'impresa riesce, a qualcun altro no.

E così deve succedere al vercellese che a metà pomeriggio percorre la corsia centrale di viale Garibaldi, sgombra dai carri e dal pubblico. L'uomo forse viene sporcato dalla schiuma, forse è solo innervosito dal rincorrersi dei ragazzi che gli tagliano la strada.

Chi sta applaudendo carri e gruppi mascherati sente soltanto alcune voci alterate. E voltandosi verso il centro del viale assiste all'ultima parte della scena: il gruppo ragazzi attorno all'uomo, il pugno sferrato in pieno viso, gli «spraysti» che scappano disordinati verso piazza Roma. Tutto in pochi secondi, come è veloce l'arrivo degli agenti della Questura, impegnati nel servizio d'ordine.

L'uomo colpito descrive il gruppo di ragazzi agli agenti e intanto si comprime il viso con un fazzoletto. Più tardi andrà al Pronto soccorso e i medici del Sant'Andrea gli diagnosticheranno una prognosi di dieci giorni. Nel frattempo, però, sul viale gli uomini della Questura identificano il gruppo degli spraysti che si è lasciato «prendere la mano».

La cronaca che la sfilata di Carnevale non merita finisce qui. Con una querela non ancora presentata (chissà se il vercellese colpito ha intenzione di farlo e dimenticare l'episodio?) e un gruppo di ragazzi che non ha giustificazioni. Speriamo di non doverne scrivere più.

[r. m.]

LETTERE AL GIORNALE

La Provincia replica Federcaccia

In ordine a quanto esposto dalla Sezione provinciale di Vercelli della Federcaccia nella lettera aperta pubblicata da alcuni organi informazione locali, la Provincia, proprio perché condivide gli aspetti di preoccupazione e di proposta in contenuti, desidera esprimere alcune considerazioni.

E' bene innanzitutto ricordare che il successo di una cattura di lepri dipende da molti fattori tra i quali uno dei principali è rappresentato dal numero di battitori che nell'occasione della cattura all'interno della Zona ripopolamento e cattura di Castelmerlino sono risultati davvero troppo pochi.

Comunque i problemi posti dalla Federcaccia sono reali e condivisibili, riguardando, se ben si comprende al e di alcuni spunti velatamente polemici, due distinte problematiche: la vigilanza all'interno delle zone di ripopolamento; la loro gestione. Cui sembra il caso di aggiungere la situazione ambientale naturale ben più compromessa che in passato.

Per quanto attiene il primo problema noto a tutti che, nel corso degli ultimi anni, la Provincia ha ridotto il numero degli addetti alla vigilanza su caccia e pesca. La Provincia di Vercelli, prima in Piemonte, ha organizzato un corso di preparazione ed aggiornamento per guardie venatorie. Se alle «guardie volontarie» della Federcaccia aggiungiamo poi le 28 dell'Enalcaccia, le 8 del Wwf e l'una di Legambiente avremo ben presente che il futuro non può che essere nel volontariato. La Provincia ha in animo di attivare coordinamento della «vigilanza volontaria» quando agli abilitati al è stato rilasciato il Decreto prefettizio.

Il secondo problema, quello della gestione, è conseguenziale e non può prescindere dalla necessità affidare in gestione le zone di divieto a chi più ne ha interesse, specialmente nel caso in cui lo scopo sia essenzialmente quello di ricavare il maggior numero di animali da catturare per il ripopolamento del territorio a scopo venatorio.

In vista della gestione delle zone di divieto, il Consiglio Provinciale Vercelli ha approvato all'unanimità dal mese di giugno 1997, un regolamento che è stato portato all'esame anche della Federcaccia. Pochissime marginali osservazioni, tutte recepite, state avanzate sul documento mentre ora si apprende che le condizioni poste sono ritenute dalla Federcaccia «inaccettabili»: suvvia, siamo seri.

Il segnale d'allarme lanciato dalla Federcaccia cadra nel vuoto e, vista la particolare attenzione che l'Associazione posulla lepre, all'esame prima risposta che si ritiene vada nella direzione auspicata.

Noi crediamo che meriti perseguire: tranquillità assoluta garantita alla lepre nelle zone di divieto, limitando le manifestazioni cinofile alle sole all'uopo istituite; una vigilanza delle zz.cc. numericamente più qualificata l'impiego delle guardie volontarie; l'affidamento in gestione di tali zone a chi dimostra di averne titolo e interesse; recupero di alcuni habitat naturali attraverso i «miglioramenti ambientali».

Norberto Julini, assessore alla Caccia, Provincia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; a: telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; telefono (0161) .

CIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), telefono 250.926.

Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° 106, telefono 86.116.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gelio*, piazza G. Ferraris 34, telefono 47.129.

Borgosesia: *Da Carlo Pagani*, Vercelli (Aranco), telefono (0163) 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) ; telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766 **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227 **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492 **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092 **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212 **Santhià:** telefono (0161) 929.283 **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486 **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Internet

I corsi multimediali

Oggi all'Unione Industriale via Piero Lucca Vercelli per le 14,30 si terrà il primo dei tre incontri organizzati dalla società Adverteaser. Il tema è «Appuntamenti con la multimedialità: soluzioni ottimali necessarie alle diverse aree aziendali».

Rotary

Riflessioni: Strehler Fo

Stasera al Circolo ricreativo si riunirà il Rotary club Vercelli per un incontro conviviale alle 19,30. Fernando Lo Iacono parlerà sul tema «Riflessioni di uno spettatore anni dopo Strehler e Dario Fo».

Volontariato

Lezioni in Seminario

Domani (ore 21) al Seminario arcivescovile di Vercelli si terrà una lezione corso «Organizzazione dei servizi e metodi di supporto alla persona», nell'ambito della scuola di formazione del volontariato, a cura dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune. **[g. bar.]**

L'ente sarà sciolto se entro il 2 marzo Ester Porta non sarà sostituita

Trino, è crisi ai Commercianti

Si è dimessa la presidente dell'associazione

TRINO. L'Associazione Operatori Commerciali è [redacted] presidente e, se entro il [redacted] marzo non si trova un sostituto, rischia seriamente lo scioglimento e la messa in liquidazione.

E' quanto emerso dall'incontro ch[redacted] si [redacted] svolto domenica scorsa nel salone della Biblioteca Civica, durante l'annuale assemblea dell'Associazione Operatori Commerciali di Trino. La presidente del sodalizio, Ester Porta, [redacted] presentato formalmente le proprie dimissioni irrevocabili, convocando per il 2 marzo una seduta per l'elezione di un nuovo direttivo.

Il problema a questo punto, diventa quello [redacted] trovare la gente disposta a impegnarsi nel sodalizio trinese, che opera [redacted] Trino, [redacted] fini di lucro, da più di 14 anni. Domenica infatti [redacted] presenti soltanto 18 soci su un totale di 101 iscritti, dimostrazione di un calo di intere[redacted] e di una disaffezione verso l'istituzione.

«Visti i problemi [redacted] in questi ultimi tempi - spiega Ester Porta-, ho ritenuto necessario rimettere il mio incarico nelle mani dell'assemblea. E' diventato difficile lavorare in queste condizioni: non si possono prender decisioni importanti con una percentuale così esigua di iscritti presenti alla riunione più importante dell'anno.» Nessuno p[redacted] [redacted] ha presentato la candidatura, perciò tutto è rimandato alla riunione del prossimo 2 marzo [redacted] nel caso in cui non si trovi una soluzione, l'associazione verrebbe sciolta e messa in liquidazione.

«Lascio [redacted] dispiacere la presidenza dell'Aoct, ma sono mancati i presupposti per continuare. E' un impegno costante, soprattutto a livello burocratico: terminata [redacted] manifestazione bisogna subito pensare ad organizzare la successiva. Spero che con un radicale cambiamento, il sodalizio trinese possa proseguire con soddisfazione il cammino intrapreso tanti anni fa».

Il punto principale all'ordine del giorno, la discussione sul bilancio consultivo 1997 è pas[redacted] così in secondo piano, sebbene riservasse comunque delle buone notizie. L'attivo per l'anno 1997 [redacted] risultato di due milioni [redacted] 117 mila lire, interamente devoluti in beneficienza all'Avgia ed al Centro d'Ascolto. [redacted] le casse sono ancora floride perchè contengono infatti circa 6 milioni.

Il sindaco Giovanni Tricerri, che è intervenuto all'assemblea con l'assessore al Commercio Pietro Ardizzone, si è augurato che l'Associazione possa superare [redacted] momento difficile che [redacted] attraversando, in modo da continuare la [redacted] indispensabile attività promozionale in favore della città.

Riccardo Coletto

Dopo [redacted] anni di intenso lavoro l'Associazione operatori commerciali rischia [redacted] essere messa in liquidazione dopo le dimissioni della presidente presentate durante l'assemblea generale dei soci

Denunciato

Nei guai per assegni rubati

VERCELLI. Pioggia di denunce negli ultimi due giorni da parte dei carabinieri. Un giovane di 26 anni, originario della provincia [redacted] Novara, è finito nei guai per ricettazione e porto abusivo di arma proibita. Fermato durante un controllo da una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile, l'uomo, le cui iniziali sono S. M., aveva nascosto [redacted] bordo della Fiat Croma su cui viaggiava tre assegni bancari risultati rubati a Verona alcuni mesi fa. Ma non solo: all'interno dell'auto i militari hanno scoperto [redacted] manganello [redacted] quasi mezzo grammo di hashish. Il ventiseienne ha quindi rimediato una segnalazione alla prefettura per consumo di droga.

A Stroppiana, intanto, i carabinieri della stazione locale hanno fermato alcune persone per un controllo. Fra questi C. D., 31 anni, residente a Casale Monferrato, è stato denunciato per spaccio di droga, in quanto avrebbe ceduto due grammi di marijuana [redacted] due uomini di 32 e 17 anni.

Infine i carabinieri di Borgovercelli, impegnati nei servizi di prevenzione, hanno controllato un ventenne. Il ragazzo avrebbe ammesso di aver acquistato tre grammi di hashish, gettati pochi minuti prima dal finestrino di un'auto e poi recuperati, e un grammo di marijuana. L'uomo è stato, quindi, segnalato come consumatore di sostanze stupefacenti. [g. mo.]

NOTIZIE FLASH

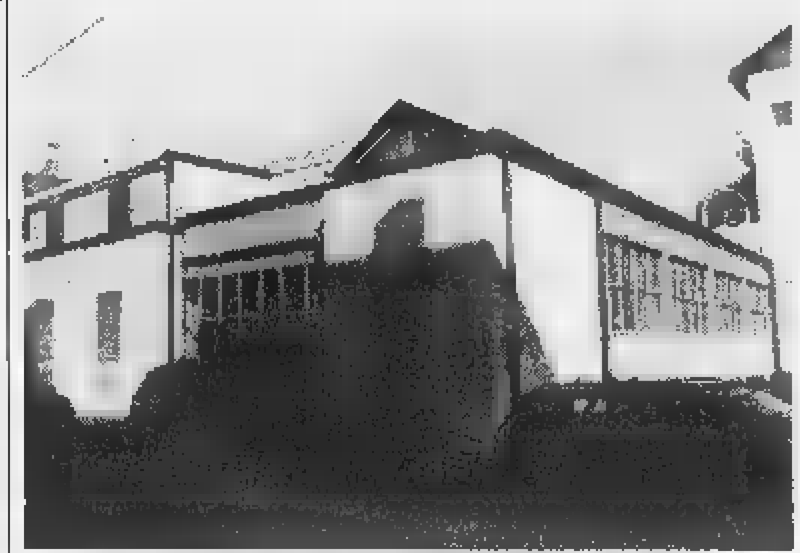
Cervatto

I vincitori del primo campionato padano [redacted]

Sono stati più di cento gi sciatori che domenica scorsa sulle piste di Cervatto hanno partecipato al «1° campionato padano assoluto» organizzato dal Cpo (Comitato olimpico padano) e dall'Alpe, l'associazione alpina padana di recente costituzione. Questi i vincitori delle varie categorie (la gara è stata disputata sulla pista di Oro Negro): Laura Zanada, Carlo Novarina, Francesca Tasso, Amedeo Greco, Laura Franchino, Claudio Calderini, Loredana Misticoni, Gabriele Longhi, Corrado Minazzi, Monica Gagliardini [redacted] Paolo Maina. [i. fo.]

Vercelli

Preoccupazione in città per la chiusura del «Cfp»



Ha suscitato molto scalpore a Vercelli la notizia della prossima chiusura, dopo venti anni di attività, del Centro di formazione professionale (nella foto di Greppi) [redacted] via Quintino Sella. La scuola era stata aperta dalla Regione alla fine degli Anni Settanta, ma adesso Torino non può più finanziarla e, a differenza di quanto è avvenuto in altre città del Piemonte, a Vercelli non si è riusciti [redacted] costituire [redacted] nuovo comitato che subentri nella gestione e nell'organizzazione dei corsi. Così, dopo il termine delle lezioni a giugno, il «Cfp» chiuderà i battenti. [d. b.]

Vercelli

Oggi torna a riunirsi il Consiglio provinciale

Dopo la prima assemblea della scorsa settimana, torna a riunirsi oggi il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il bilancio per [redacted] '98 e un pronunciamento sulla sanità vercellese-valsesiana alla luce del nuovo piano socio-sanitario regionale. Si parlerà anche di nomine per il Circondario Valsesia e della convenzione per la pesca nel torrente Strona a Postua. La seduta è convocata a partire dalle 14,30. [d. b.]

Trino

Stamane in piazza la fagiolata di Robella

Questa mattina il Carnevale Storico Trinese farà tappa a Robella. Alle 11.30 in Piazza Montagnini è prevista la tradizionale «fagiolata». Il Circolo Amici Robellesi ha curato nei minimi particolari l'organizzazione, preparando 200 chilogrammi di fagioli, 170 di salamini e tantissime porzioni di «Bucon dal previ». Naturalmente saranno presenti la Castellana ed il Capitano, ovvero Piera Irico e Gianni Artico, i nuovi personaggi storici del carnevale trinese ed il loro seguito [redacted] cortigiani. Sono [redacted] invitati anche «Il Camilu [redacted] la so Dona», figure simbolo del Carnevale Estivo. Il Circolo amici robellesi ha annunciato che parteciperà alle [redacted] sfilate del 22 febbraio e 1° marzo con un proprio carro allegorico. [r. co.]

Trino

Lezioni di primo soccorso per gli studenti

I volontari della Pubblica assistenza trinese hanno organizzato anche quest'anno il corso di primo soccorso per le classi seconde della scuola media di Trino. Alla presenza di un medico, i corsi si svolgeranno il 25 febbraio ed il 2, 6, 9 e 13 marzo. Al termine verranno rilasciati i diplomi di partecipazione. [r. co.]

Querelle per l'Infermeria

Crescentino, Fassione lascia il direttivo della Lega Nord

CRESCENTINO. Guido Fassione lascia il direttivo della Lega Nord. La decisione è [redacted] dopo la [redacted] nomina all'interno del Consiglio di amministrazione da parte del sindaco Marinella Venegoni durante l'ultima riunione. Su questo provvedimento i gruppi politici avevano assunto diverse posizioni [redacted] Fassione, pur mantenendo la tessera della Lega Nord, ha preferito, «per non influenzare il corso politico del gruppo di Crescentino», rassegnare le dimissioni dal direttivo locale di cui faceva parte.

D'altro canto il direttivo della Lega Nord chiarisce la sua posizione: «Con amarezza, ma con fierezza animata dalla forza pulita dei nostri ideali e allineati con le convinzioni politiche del partito, dissentendo dalla posizione assunta in merito alla [redacted] nomina, accettiamo, per evidenti motivazioni politiche, queste dimissioni».

«Questa nomina - continuano Venaruzzo, Omassi [redacted] Casale - maturata inizialmente nel solo interesse dell'Infermeria è stata volutamente trasformata da settori della maggioranza in una vergognosa speculazione ai danni della Lega Nord». E dopo i numerosi attacchi sul fatto che la «mossa» di Fassione all'Infermeria facesse parte della «campagna acquisti» di posizioni, la Lega precisa: «Deve [redacted] ben chiaro a tutti che non siamo a caccia di poltrone o poltroncine, non abbiamo professionisti da sistemare o accasare: [redacted] nostra azione [redacted] ed [redacted] rivolta a favorire l'interesse della comunità, ma seguendo le direttive della linea politica del [redacted] movimento». [r. s.]

Lavori in centro [redacted] Cigliano

Demoliti due palazzi per fare posto a un maxi parcheggio

CIGLIANO. Un angolo caratteristico del paese [redacted] stato cancellato per sempre. Per far posto a [redacted] parcheggio sono stati abbattuti due edifici contigui che si affacciavano sul centrale [redacted] Gabriele D'Annunzio ed erano d'angolo con la strada che conduce alla Casa [redacted] Riposo che è [redacted] costruzione. In origine appartenevano alle famiglie Fontanella [redacted] Dessimone dalle quali il Comune recentemente li aveva acquistati.

Le ruspe dunque hanno completato la demolizione. L'area splateata, che misura circa 600 metri quadrati, verrà nelle prossime settimane trasformata in parcheggio pubblico, così come è già stata adibita a questo scopo quella attigua in seguito all'abbattimento di un altro vetusto fabbricato vicino ai due edifici rasi al suolo nei giorni scorsi.

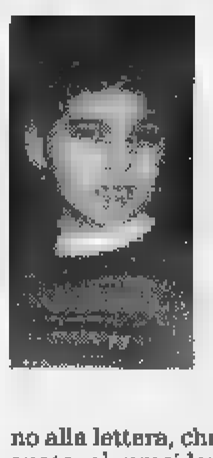
La [redacted] attrezzata [redacted] parcheggio che così sarà ricavata dovrebbe risolvere, se non totalmente, almeno in gran parte il problema della scarsità di parcheggi diventato prioritario in questi ultimi tempi per Cigliano. Ciò anche a seguito della cancellazione l'anno scorso dei 50 posti auto nella centralissima piazza Martiri della Libertà, trasformata in grande polmone verde attrezzato.

I lavori per la nuova piazza (il progetto prevede, oltre al posteggio, anche aiuole, alberi e il selciato in porfido) sono stati appaltati alla ditta alessandrina Portalupi la quale presume [redacted] portarli [redacted] termine entro la metà del prossimo [redacted] di marzo. [p. a. r.]

Una lettera al giovane autore di fiabe

Un grazie a Massimo dai bambini umbri

VERCELLI. «Grazie Massimo». Lo dicono gli alunni della scuola materna di Valtopina, uno dei centri più colpiti dal terremoto. Il messaggio è indirizzato [redacted] Massimo Fiorio, il giovane auto[redacted] «adottato» dai giornali vercellesi. «Credevi che ci fossimo dimenticati di te? - scrivono i bimbi umbri - No, no, no. Tu sei sempre nel nostro cuore, perchè con le tue fiabe hai reso meno noiose le nostre giornate nelle roulottes». Massimo Fiorio ha infatti scritto una raccolta di favole dal titolo «C'era una volta», che ha dedicato a tutti i suoi amici più cari. E da Valtopina arriva un elogio sentito: «Massimo sei proprio bravo e i tuoi racconti sono tutti belli. Li abbiamo letti con le nostre insegnanti e accanto alle nostre mamme». I dieci bambini dicono: «Nella premessa abbiamo trovato la tua storia, triste, ma nello stesso tempo bella [redacted] di aiuto anche per noi. Hai [redacted] grande forza [redacted] tanta voglia di vivere».



Massimo Fiorio ha pubblicato in questi giorni un secondo libro di racconti

Ilenia, Federica, Gianmarco e Lorenzo (questi alcuni nomi degli alunni della Materna) allegano alla lettera, che hanno [redacted] gnato al presidente della Korczak Virgilio Grimaldi, anche una fotografia di [redacted] [redacted] quella di uno scorcio del paese prima e dopo il sisma. Il volume di Massimo Fiorio è in vendita alla libreria Corsico di Vercelli: il ricavato sarà destinato ai bimbi ricoverati al Gaslini di Genova; una parte dell'incasso servirà anche al secondo viaggio [redacted] Massimo al Medical center di New York, dove il ragazzo [redacted] sottoporrà ad una visita di controllo. [g. mo.]

La sfida, che si è tenuta [redacted] Grignasco, ha radunato i pesi massimi; 5 ore per consumare il menù

Un panettiere si laurea re dei «Supercento»

Il neocampione ha fermato l'ago della bilancia a 194 chili

GRIGNASCO. Ha perso tre chili di peso rispetto all'ultima prova, ma si è egualmente laureato campione dei «Supercento», il club internazionale fondato dall'ex sindaco di Gabiano Aldo de Paul, che riunisce personaggi «di peso». Dal quintale in su.

Roberto Roveran, 27 anni, panettiere di Oviglio (Alessandria) [redacted] volontario della Protezione civile, ha vinto [redacted] titolo di «mister Supercento» fissando l'ago della bilancia su 194 chili: la [redacted] famiglia (padre, madre e tre fratelli più giovani) pesa complessivamente 747 chili.

«Lady Supercento» si è confermata ancora una volta Angela Masini, 143 chili, l'ex panettiera [redacted] Frugarolo (Alessandria) diventata star televisiva e cinematografica. L'incontro conviviale si è celebrato domenica scorsa nella frazione Isella [redacted] Grignasco, nel ristorante Ai terrieri, il cui titolare Gigi Kolbe è stato uno dei fondatori del club.

Lo staff di cucina con i due vincitori della sfida dei Supercento, che si è tenuta in frazione Isella [redacted] Grignasco

Assente perchè influenzato il campione della precedente tornata, il tecnico elettronico Pier Paolo Sorvino, 33 anni, di Moncalieri. Mentre la graduatoria femminile è risultata composta dalla sola Angela Masini, quella maschile ha registrato [redacted] «entrées»: il ristoratore di Moncalieri Mario Albano ha conquistato il posto d'onore [redacted] [redacted] chili; terzo si è classificato l'impiegato Telecom Francesco Celebre, Torino, 44 anni e 139 chili, alla prima partecipazione.

Per consumare il menu, appositamente preparato dalla chef Santa Grandoni e dal figlio Alfonso, è [redacted] necessario un impegno di 5 [redacted] filate. Il prossimo incontro, a primavera inoltrata, al ristorante «Il rubino» nella frazione Cantavenna [redacted] Gabiano. [w. ca.]

Oggi [redacted] Gattinara

[redacted] sopralluogo [redacted] vigneto sperimentale

GATTINARA. Oggi supervisio[redacted] periodica al vigneto sperimentale «Le castelle». Questa mattina dirigenti [redacted] funzionari della Fondazione Dalmasso, che fa capo al dipartimento di colture arboree della Università di Torino, verificheranno le condizioni dell'area coltivata e [redacted] incontreranno con il sindaco Mantovani e i responsabili dell'Aib, l'Associazione antincendi boschivi sui spetta il compito della produzione materiale.

Obiettivo del vigneto sperimentale (duemila metri quadrati in prossimità della Torre delle Castelle) è quello di provare diversi cloni di Nebbiolo per verificarne le singole attitudini al terreno e al clima della zona e ottenere di conseguenza la qualità migliore. I risultati dell'attività, importante per le aziende vitivinicole gattinaresi, saranno illustrati nelle prossime settimane con una serata divulgativa. [p. q.]

REGIONE PIEMONTE
[redacted]
PROVINCIA DI VERCELLI
Via Roma 12 - cap [redacted]
tel. e fax 0161/850023
PIANO REGOLATORE [redacted]
COMUNALE '97
Avviso per notizia di deposito [redacted]
IL SINDACO
AVVISA
- che con deliberazione del C.C. n. [redacted] in data 12/12/97 sono state esaminate e controdedotte [redacted] osservazioni presentate [redacted] seguito della pubblicazione del Piano Regolatore Generale Comunale '97;
- che con deliberazione del C.C. n. 23 in data 12/12/97 è [redacted] approvato il progetto definitivo [redacted] Piano Regolatore Generale Comunale '97;
- che le sopracitate deliberazioni consiliari ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni consecutivi, sabato e festivi compresi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a decorrere dalla data del 16 febbraio 1998 di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune.
Si precisa che la presente deliberazione e deposito degli atti sopracitati assolve solo ad una semplice funzione di pubblicità per notizia e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
San Giacomo V.se, [redacted] febbraio 1998.
IL SINDACO
Cattaneo Alberto

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
D. M. n° 6 10188 del 11 12 1997
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

[redacted] PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
[redacted] PROVETTO TORNITORE-FRESATORE
in grado di lavorare autonomamente dal disegno [redacted] pezzo finito
1 [redacted]
capace [redacted] effettuare manutenzione preventiva ed eventuale ripara[redacted] guasti meccanici [redacted] macchine utensili
1 [redacted]
per la riparazione di guasti meccanici [redacted] manutenzione di impianti quali compressori, bruciatori, muletti etc, con conoscenze di saldatura, fornitura, affilatura utensili etc.
Presentarsi a: Prosino s.r.l. - stabilimento di Grignasco
via Garodino - Zona industriale D4,
oppure telefonare al numero: (0163) 419208.

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo2000 Spa

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di

CITTÀ di TORINO

PROVINCIA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

fiavet

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in [illegible] girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio ■ una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! EXPO FITNESS

Due padiglioni destinati al [illegible] con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come [illegible] ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

*Expo Convention organizzata ■ POLISMILE

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni

THERMÆ SALUS
Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in ■ nuove armonie e nuove energie.

RAIL EXPO
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Presto il museo geologico e altri progetti turistici. Rinasce il «Savoia»

«Via al rilancio del Mucrone»

Le Funivie di Oropa investono 800 milioni

BIELLA. Il futuro del Mucrone? Sta in un museo, in un «giardino dello spirito» e nel rinato rifugio albergo Savoia, che il Comune sta finendo di sistemare. Riccardo Valz Gris, da giugno amministratore delegato delle Funivie di Oropa, è pronto a investire 800 milioni per rilanciare il turismo nella conca di Oropa. Valz, insieme ad alcuni esperti e architetti, ha preparato un progetto ambizioso, che vorrebbe fare del Mucrone un luogo sia turistico che di raccoglimento e di riflessione, adatto quindi a essere frequentato dai gitanti della domenica come dalle comitive parrocchiali.

E' da anni che si parla di «rilancio» della zona attorno al lago, legata a filo doppio al santuario. E secondo Valz Gris, per attirare più gente ai 1800 metri del Mucrone bisogna offrire qualcosa di nuovo: «Come il museo geologico - dice Valz, che è pure consigliere provinciale del ppi -: pare che Oropa, meglio di altre località, racconti bene la storia delle nostre montagne». Per questo si è deciso di puntare sulla «geologia alpina», e altre attività per la bella stagione: «Il Mucrone è molto più frequentato d'estate che nel periodo dello sci - aggiunge l'amministratore delegato -, e quindi abbiamo pensato all'escursionismo, agli itinerari nella natura, a percorsi guidati». E poi il «giardino dello spirito», curioso nome per indicare un luogo, lungo la via del lago, dove meditare e starsene in pace fra le montagne.

Riccardo Valz Gris, da giugno amministratore delegato delle Funivie di Oropa, ha preparato un progetto per il rilancio della conca del Mucrone che passa anche attraverso la rinascita del rifugio-albergo «Savoia»

Il rifugio Savoia, infine, dovrebbe servire ad accogliere gruppi e turisti: «Già ad aprile - spiega Valz -, dovrebbero essere agibili otto camere, restaurate dal Comune, e i saloni del pianterreno». La giunta di Biella ha speso 400 milioni per far rinascere il «Savoia», ma secondo le Funivie di Oropa quest'operazione, da sola, non poteva bastare al rilancio.

Così Valz ha preparato il contorno, e adesso è a caccia di milioni: «Più che di soldi, per la verità, abbiamo bisogno di garanzie e di coperture», commenta l'amministratore delegato. E aggiunge: «Il progetto è un bel sacrificio, e noi siamo pronti a sostenerlo: ma bisogna anche trovare consensi in Comune e in Provincia». Le Funivie di Oropa, se approveranno il piano esecutivo, devono contrarre un mutuo per finanziare le opere: e «garanzie» (ad esempio per le fidejussioni) che potrebbero arrivare dagli enti locali. Così spera Valz Gris, che parla della necessità «avere le spalle coperte», e della possibilità di aumentare il ruolo degli enti pubblici nella società. Una simile avvenuta per il «Savoia»: il restauro, formalmente, sono state le Funivie, ma coi soldi del Comune, che ha ricapitalizzato la «spa» con 400 milioni. Ovvio, poi, attendersi un dall'amministrazione del santuario: «Ma voglio anticipare nulla - conclude Riccardo Valz Gris -: sto aspettando risposte dai vari enti interessati». Il progetto preliminare è già stato esaminato dal Consiglio di amministrazione delle Funivie di Oropa: ora tocca al piano definitivo, per il quale sarà poi contratto il mutuo. **[g. bu.]**

IN PROVINCIA

Occhieppo Superiore

Si è spenta a anni Luigina Bullio Tua

I funerali di Luigina Bullio in Tua, che si è spenta all'età di 93 anni. Curata dalle figlie lucidissima, Luigina Bullio era una delle figure tipiche di Occhieppo Superiore. Per 45 anni ha sostituito la zia Caterina, nota come «la Batina», nella conduzione di di quei piccoli negozi paese scomparsi, dove trovava di tutto: verdure genere alimentari di ogni tipo, saponi, profumi, filo, aghi, lana ed anche teleria per asciugamani e lenzuola. «La Luisina» chiuse negozio più anni or sono, ma intatta ne la memoria tra la popolazione, che la ricorda quando la spesa si faceva a credito e si pagava dopo ricevuto «da quindicina» in fabbrica. Luigina Bullio lascia il marito Edmondo Tua, figlie Dionisia e Caterina e l'adorato nipote Matteo. **[d. sa.]**

Candelo

Pensionati, le proposte per i soggiorni marini

L'Associazione anziani candelese organizza i soggiorni marini per i pensionati in due periodi: seconda metà di giugno e prima metà di settembre. Per informazioni e iscrizioni ci si rivolge al Centro incontri di Bianco. **[f. p.]**

Lungo

Franco Merlin confermato presidente dei pescatori

I pescatori della Valle Oropa hanno riconfermato alla presidenza dell'associazione Franco Merlin; vicepresidente è Mauro Motta. **[f. p.]**

Raffica di feste da Pollone a Cossato

Re carnevale strega il Biellese

Il «Processo al », uno dei riti tradizionali del carnevale di Biella (MICHELETTI)

BIELLA. Prosegue la caccia al Babi, mentre il conto alla rovescia per la «Folle notte» al Piazzo, in cartellone sabato, s'è già iniziato. Domenica il carnevale di Biella annuncia invece la classica sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

Intanto in tutta la provincia non mancano le occasioni per divertirsi. A **Muzzano** l'appuntamento è per domenica, con la distribuzione della fagiolata alle 11, la sfilata dei bambini in maschera (con premi per tutti) alle 15, e con la grande lotteria alle 16. A **Pollone** il Comitato Carnevale benefico, in collaborazione la Pro Loco ed il Comune, organizza, sempre per domenica, un «Pomeriggio allegria». Alle 12 la distribuzione della fagiolata, mentre il raduno delle maschere e la sfilata cominceranno alle 14 in piazza San Rocco. Per tutto il pomeriggio vin brulé a volontà. A **Cossato**, sabato alle 16, tutti i bambini sono infine invitati al teatro Comunale, dove è stato organizzato un pomeriggio di spettacolo e di intrattenimento da Ritmodanza e dal Centro di perfezionamento, in collaborazione con la fondazione Teatro Nuovo Torino. **[d. sa.]**

Le previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Meteo, il tempo si mantiene sereno

BIELLA. E' stato il San Valentino più caldo del secolo con una massima di +16,8 gradi a Biella a 13,2 a Oropa. Mentre la temperatura massima della settimana è registrata a Oropa venerdì con +13,6; valore che nel di febbraio è stato superato solo nel 1939 (15,2), nel 1948 (14 C°), nel 1958 (14,7 C°) e per un soffio nel 1985 con 13,5 C°. Eccezionale anche la minima di sabato: +7,2.

La situazione che si è creata trova origine dall'espansione di un centro anticiclonico proveniente dall'Africa Settentrionale e che si ritirando, lasciando spazio a correnti occidentali umide. Ma vediamo le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi, o poco nuvoloso. Le temperature, a causa delle correnti occidentali atlantiche, subiranno un lieve aumento; domani si manterrà sereno a poco nuvoloso con temperature stazionarie.

Giovedì, sereno o poco nuvoloso possibilità di foschie a nebbie nelle mattutine e serali nel Basso Biellese. Temperature stazionarie su valori alti per il periodo. Venerdì, o poco nuvoloso, con possibilità di foschie nelle ore notturne.

Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa

Nel week end, infine, l'anticiclone potrebbe allentare la presa, lasciando spazio a un flusso di correnti temperate umide e perturbate, portando una diminuzione della pressione barometrica, annuvolamenti che comunque non dovrebbero dare luogo a precipitazioni. **[r. s.]**

Anche un colpo da 20 milioni in preziosi

Una raffica di furti in città e nei paesi

BIELLA. Ancora una raffica furti compiuti nel capoluogo e in provincia.

Il colpo più consistente si registra alla periferia della città, in via Della Barazza, dove i ladri riusciti a rubare oggetti preziosi per bottino che supera i venti milioni. I ladri sono entrati nella casa G. M., 29 anni, verso le 23 di sabato, dopo avere forzato la portafinestra, posta al piano terra di una palazzina di piani.

Messo a soqquadro ogni angolo dell'appartamento, i ladri hanno scoperto una piccola cassaforte a muro, che riusciti ad aprire usando martelli ed altri attrezzi trovati nella stessa abitazione.

Dal forziere spariti oggetti preziosi come collane, orecchini, braccialetti, anelli, orologi per un valore ancora da quantificare, ma, secondo una prima stima, sicuramente superiore ai venti milioni.

Appena un'ora più tardi, poco dopo la mezzanotte, i ladri entrati nella casa di P. C., 42 anni, residente a Vigliano, dove si sono impossessati di un videoregistratore e di nuovissimo impianto di videogiochi.

Nella serata di domenica i «topi d'alloggio» hanno poi fatto visita alla di M. C., 37 anni, di Camburzano, dove non sono riusciti a portare a termine il colpo, forse perché disturbati.

Verso le 21,30 di domenica, furto nell'abitazione chiavarese di S. V., 39 anni. Il bottino è stato di alcune catenine e tre anelli d'oro.

Poco prima della mezzanotte di domenica, altro furto a Chiavazza, nella casa di C. M., 46 anni. In questo caso il bottino dei malviventi è stato di alcuni utensili da lavoro: trapano elettrico e una fresatrice completa di alcuni nuovi dischi.

Infine, furto con destrezza anche in circolo privato del quartiere Riva. Dalla borsetta di B. A., 24 anni, residente a Candelo, è scomparso il portafoglio che conteneva cinquanta mila lire, documenti e altri effetti personali. **[f. p.]**

Dopo la fumata nera di sabato, ora si cerca un accordo sul direttivo

La Pro loco rifiuta le elezioni

Viverone, l'assemblea convocata per domani sera

VIVERONE. Dopo la fumata nera di sabato, domani sera la Pro loco del lago cercherà di eleggere il consiglio direttivo, ma soprattutto l'assemblea tenterà di esprimere il presidente.

Roberto Sergi, che ha guidato l'associazione negli ultimi tre i, ha infatti rinunciato a candidarsi. Motivo, l'impossibilità di formare una squadra che lo sostenga nelle molteplici attività avviate dalla Pro loco, tra le più dinamiche del Biellese.

Domani sera, dunque, i rappresentanti delle associazioni che sui vari fronti operano a Viverone, si confronteranno su programmi e candidature. Spiega Roberto Sergi: «Ho chiamato a raccolta tutte le associazioni del paese, dalla Banda al Comitato parrocchiale alle amministrazioni li di Viverone e Piverone, con l'obiettivo di arrivare ad un confronto e soprattutto per chiarire compiti e ruoli. Le pressioni che ricevo per accettare nuovamente presidenza lusinghiere, ma non basta certo a superare altri tre anni di duro lavoro: o la Pro loco riuscirà a coagulare sè una squadra affiatata e decisa ad impegnarsi per mantenere iniziative di buon livello oppure sarà soltanto un sopravvivere».

Il sogno una Pro loco «grintosa» rischia di sfumare per l'assenza di accordi sul nuovo consiglio

L'assemblea è stata nuovamente convocata all'Hotel Royal. **[f. p.]**

A partire da domani

Cossato, nuovi sportelli sanitari in via XXV Aprile

COSSATO. Una nuova «mappa» di alcuni sportelli dell'Azienda sanitaria in città.

L'Asl informa infatti che da domani alcuni uffici saranno operativi in via XXV Aprile 4. Si del servizio di igiene e servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (in sigla lo «Spresal», con numero di centralino 9899711); servizio veterinario (ancora con il numero di centralino 9899711 diretto 9897011); medicina legale (con telefonico 9899707 9899708).

Gli ambulatori del servizio di igiene (per il rilascio di libretti di lavoro, libretti sanitari e per le vaccinazioni), dello Spresal e del servizio veterinario resteranno invece in via Marconi fino al 1° marzo; mentre l'ambulatorio servizio di medicina legale già da domani nella nuova sede di via XXV Aprile: segue infatti il trasferimento degli sportelli. **[f. p.]**

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n. 6 del 11/12/1997

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO** Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

15100 **ALESSANDRIA** sig. BRUNO CONTI *Agente Publikompass spa* Via Vochieri 60 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA** FI.MU. srl *Agente Publikompass spa* Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/775.180-765.828 - Fax 0165/761.112

14100 sig. PAOLO BELLE' *Agente Publikompass spa* Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO** sig. SILVANO BODINO *Agente Publikompass spa* Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA** PUBLIALBA *Agente Publikompass spa* C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA** PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa* Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI** SALODINI srl *Agente Publikompass spa* Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754

13051 **BIELLA** SALODINI srl *Agente Publikompass spa* Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

16121 **GENOVA** Via C.R. Caccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA** Via Alfieri - Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA** Piazza Marconi 3/8 - 3/5 Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO** Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555

PK publikompass

Stasera a Biella va in scena «Una bomba in ambasciata», con l'attrice scoperta da Brass

[redacted] Caprioglio «turista» [redacted]

E Jannuzzo a Vercelli è un «Uomo in mezzo al mare»

BIELLA. Nomi eccellenti al teatro Sociale per l'appuntamento con [redacted] stagione di spettacoli proposta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [redacted] la Ciat. Questa sera sul palcoscenico di piazza Martiri sarà rappresentata una commedia del grande Woody Allen, regista di decine di film di successo compreso «Il dittatore dello stato libero di Bananas», [redacted] testo dai cui [redacted] tratto lo stesso lavoro teatrale in cartellone alle 21, «Una bomba [redacted] ambasciata».

L'interpretazione della pièce firmata dal regista newyorkese [redacted] affidata [redacted] due nomi di grido, il napoletano Geppy Gleijeses e la provocante Debora Caprioglio, rispettivamente nella parte dello stravagante figlio del dittatore di un immaginario Paese dell'Est e di una giovane americana in vacanza nello stesso stato europeo. Gleijeses e la Caprioglio saranno inoltre affiancati da Maria Grazia Bon e da Lino Spadaro, che per motivi di salute sostituiscono nel cast originale Isa Barzizza e Carlo Croccolo.

La commedia, sospesa come tutti i lavori di Woody Allen in una dimensione surreale, è un alternarsi di colpi di scena, una farsa di incomprensioni (abilmente giocate sugli equilibri che dominano un Paese comunista e la mentalità americana), nella quale [redacted] muovono personaggi improbabili che fanno parte dell'entourage di un'ambasciata dove prima o poi potrebbe scoppiare una bomba. Scritto alla fine degli Anni 60, il lavoro [redacted] in scena con la regia di Mario Monicelli. [p. g.]

Geppy Gleijeses [redacted] Debora Caprioglio [redacted] al teatro Sociale

VERCELLI. Arriva Jannuzzo, un comico di primo piano che avevamo già avuto al Civico vercellese con il grande Bramieri in «Se un bel giorno all'improvviso...». Indossa una divisa da marinaio stile «Love Boat», anche se recita la parte di un assessore alla Cultura di Bagnara Calabra: [redacted] guarda questi umoristi, dove vanno a pescare (nel mare?) i soggetti...

Ma andiamo per ordine. La stagione [redacted] quella della Belvedere Spettacoli al Civico, lo spettacolo è per questa [redacted] alle 21, il titolo è «C'è un [redacted] zo al mare». Cioè Gianfranco Jannuzzo, in solitaria su di un palco dove è stata costruita un'isola semovente grazie alla scenografia arguta di Alberto Bertacca, per un monologo firmato dallo stesso comico siciliano on stage, con l'apporto e la regia di Pino Quartullo.

Ma che ci fa Jannuzzo, o meglio l'assessore Rocco Sciancula in mezzo al mare? Fa il Robinson, il naufrago, capitato [redacted] di un'isoletta dopo [redacted] organizzato (a bordo di [redacted] nave che è colata a picco al largo nelle coste della Trinacria) [redacted] convegno filosofico sul pensiero debole. E così impara. Ma non più di tanto, poichè dopo un'alzata di spalle, filosofica anche questa, ha tutto il tempo di far rivivere i personaggi che aveva invitato al convegno navale.

Così è che il bravissimo Jan[redacted], considerando il fatto che si ingegna a costruire una macchina che muova l'isola verso la terraferma, [redacted] trasforma dando vita ad un'incredibi[redacted] galleria [redacted] personaggi. Un emulo di Tarzan ed un passeggero che trema al battesimo del volo, il fidanzato di Assuntina ed, in panni femminili, la moglie di un artigiano del Nord Est. Un vortice incredibile [redacted] parlate regionali, con una perfezione assoluta, aggiungendo l'esotico linguaggio di un ungherese che stravede per l'Italia [redacted] quella di un turco da operetta. Insomma, un trasformista eccezionale.

Quindi aspettiamoci [redacted] spettacolo alla Fregoli. E poi, sempre [redacted] la Belvedere, a proposito di trasformisti «doc», si annuncia un altro show, con un altrettanto bravo emulo di Fregoli. Segnatevi in carnet anche la data dell'11 marzo. Arriverà a Vercelli «Brachetti in technicolor».

[redacted] Barberis

Un eclettico Gianfranco Jannuzzo torna al Teatro Civico di Vercelli

L'appuntamento è al Felix, domani alle 21,30

Tollegno, [redacted]

TOLLEGNO. Durano dal minuto a poco più [redacted] un quarto d'ora e sono firmati da una decina [redacted] registi «made in Biella» che hanno chiamato a raccolta volti noti della ribalta laniera, amici e parenti - ed in molti casi si sono prestati in prima persona - per interpretare brevi storie e «spot» dai temi più svariati. Si tratta [redacted] dodici lavori che andranno «in scena» domani alle 21,30 al cinema Felix, una serata presentata dal Biella Cineclub ed ironicamente intitolata «Trashendentale - raccolta di video differenziati».

Sullo schermo tollegnese passeranno in sequenza i «corti» [redacted] Alberto Peraldo e Andrea Lavino, «Lontano, lontanissimo»; Roberto Miglietti, «Stile libero»; Gigi Piana, «Esàminati»; Cristina Andreone, «Password»; Carlo Vaccari, «Vacan[redacted] samba»; Beppe Anderi, «Leggerissimo»; Roberto Sbaratto, «Cose da uomini»; Antonio Donis, «Il sogno di Sonya»; Danilo Ramirez, «L'uomo nero», «Col cellulare puoi andare a...» e «Una storia di dinosauri», e ancora di Beppe Anderi [redacted] Gigi Piana, «Passaggi [redacted] Nord Ovest».

Il compito di presentare la rassegna sarà affidato a Maurizio Pellegrini, presidente del Bici, mentre in sala non mancheranno i videomakers che hanno firmato i lavori e che potranno commentare la stessa proiezione. [p. g.]

Il filmmaker Beppe Anderi

Al Civico di Vercelli

Stagione [redacted] in marzo «salta» [redacted]

VERCELLI. Il calendario della stagione teatrale al Civico ha subito alcune variazioni.

Nell'ambito dei concerti della rassegna «Sono solo canzonette!?!», realizzata dal Comune in collaborazione con l'agenzia «Luna che ride», lo spettacolo «Il suono di Vudstock» con Francesco Baccini [redacted] testi di Gino [redacted] Michele, previsto per sabato scorso, [redacted] invece in programma per la sera [redacted] venerdì [redacted] marzo. Per la stessa rassegna in ambito comunale, nulla è variato per il concerto di Fiorella Mannoia, in cartellone giovedì di questa settimana.

Domenica 15 marzo, ore 21, per gli «Inconsueti», la pièce «La stanza dei fiori» con Angela Finocchiaro [redacted] stata sostituita con «Il mitico 11» di Alessandro Benvenuti con «Vito» ed Andrea Muzzi.

Annullata invece la commedia [redacted] dialetto «Achille Ciabotto medico condotto», di Amendola e Corbucci, che la compagnia torinese Molino-Biletta aveva organizzato in proprio sabato [redacted] domenica prossimi. [g. bar.]

E' festa al «Barbieri»

Spazio [redacted] il [redacted] i premi [redacted]

VERCELLI. Pino Marcone, l'anima di «Spazio Scenico», ha scelto l'occasione [redacted] cura. Sarà la prima rappresentazione vercellese di «Na ca at gent par ben», il nuovo spettacolo della compagnia, ad accompagnare la consegna del premio «Famiola»: [redacted] riconoscimento creato dall'associazione teatrale e destinato a chi l'ha accompagnata - con gli applausi [redacted] con [redacted] cuore - nei suoi sei anni di vita.

L'appuntamento con la commedia e con il premio è fissato per il 28 febbraio (alle 21), al Teatro Barbieri. Sul palcoscenico di via Parini, durante l'intervallo della rappresentazione, verranno consegnati i «Famiola»: I riconoscimenti sono una bella riproduzione della celebre marionetta, che la compagnia vercellese ha scelto da quest'anno [redacted] mascotte, e che è anche la [redacted] narrante del nuovo spettacolo.

Tra il pubblico, per mantenere una promessa, ci sarà anche un'ospite vip: l'attrice Margherita Fumero, madrina della pièce. [r. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	56	47	74	35	86
	105	89	74	63	48
CAGLIARI	60	45	9	56	15
	77	58	57	55	55
FIRENZE	13	11	75	86	27
	130	100	67	81	67
GENOVA	23	48	71	59	43
	97	75	72	65	61
MILANO	41	9	18	16	35
	69	61	59	54	51
NAPOLI	41	9	18	16	35
	69	61	59	54	51
PALERMO	15	18	64	50	26
	82	78	68	58	55
ROMA	27	21	52	63	62
	82	76	66	62	62
TORINO	62	89	57	14	55
	98	55	55	47	45
VENEZIA	77	11	25	90	36
	69	63	62	49	47

	[redacted]	CA	FI	GE	[redacted]	NA	[redacted]	RM	TO	VE
GEMELLI	28	11	10	[redacted]	[redacted]	1	31	0	7	72
[redacted]	0	18	1	1	6	29	[redacted]	[redacted]	1	8
CADENZE	6	[redacted]	1	9	3	6	5	2	9	1
	63	50	47	41	38	27	57	[redacted]	32	38
FIGURE	3	1	4	7	8	[redacted]	1	7	3	4
	21	33	23	77	22	13	[redacted]	39	13	[redacted]
[redacted]	10	50	10	70	40	[redacted]	[redacted]	40	50	70
	26	19	26	21	21	28	20	16	[redacted]	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [redacted] di [redacted]

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Genova. Ecco [redacted] 30 coppie su [redacted] puntare. [redacted] gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-57	10-15	10-16	10-49	10-58;
10-48	10-78	10-33	10-24	10-83;
10-88	10-76	10-15	10-39	10-69;
10-90	10-14	10-86	10-88	10-36;
10-26	10-34	10-22	10-32	10-81;
10-82	10-12	10-8	10-40	10-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (3); Cagliari 77 (4); Firenze 43 (6); Genova 59 (1); Milano 86 (4); Napoli 27 (4); Palermo 83 (3); Roma 61 (4); Torino 82 (2); Venezia 7 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

78-10	78-30	78-11	8-20	8-50;
78-71	78-81	78-42	8-51	8-18;
78-22	78-40	78-54	8-52	8-60;
78-84	78-48	78-88	8-18	8-58;
78-20	78-50	8-10	8-30	8-11;
78-51	78-18	8-71	8-81	8-42;
78-52	78-80	8-22	8-40	8-54;
78-18	78-58	8-84	8-48	8-86.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-4-5	5-6-7;
1-4-3	3-5-6	5-8-9;
1-6-7	3-7-8	5-9-10;
1-8-9	3-9-10	6-1-2;
1-9-10	4-1-2	6-3-4;
2-3-4	3-5-6	5-6-7;
2-5-6	4-7-8	6-8-9;
2-7-8	4-9-10	6-9-10;
2-9-10	5-1-2	7-1-2;
2-10-1	5-3-4	7-3-4.

Statistiche [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [redacted]

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. In & Out di F. Oz [redacted] Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck. L. 12.000; 10.000

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo teatrale **Una bomba in ambasciata**, con Geppy Gleijses, Isa Barzizza, Arnoldo Foà, Debora Caprioglio di Woody Allen, regia di Mario Monicelli.

[redacted]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Blod and [redacted]** di Bob Rafelson [redacted] Nicholson, Michael caine (Usa 1996). Or.: 21,30 spettacolo [redacted]. Lire 9000; [redacted].

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (015) 925.620. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RI[redacted].

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. [redacted] (015) 242.31 18. CHIUSO.

[redacted]
OREA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SOTTORIVA. [redacted] tel. (0163) 54.265. OGGI [redacted] POSO.

[redacted]
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo [redacted]. 69.633. Ingresso solo con tessera. **Profundo Carmesì**, [redacted] A. Ripstein (Messico 1996). Or.: 21,20 spettacolo [redacted].

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Harry a pezzi**, di [redacted] con Woody Allen. Or. apertura: 21,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]. [redacted]. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e [redacted]. Winslet. Or.: 21,40. L. 10.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. [redacted]. 213.375. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 21 Garinei [redacted] Giovannini presentano **C'è [redacted] uomo in mezzo al mare**, con Gianfranco Jannuzzo.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. [redacted].

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa [redacted] cambiato...**, [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; [redacted] 11.000.

AMBRA v. Chiesa S[redacted] 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, [redacted], M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. [redacted]. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezion[redacted]**. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000 cinecard [redacted]; [redacted] 000; rid. 8000; cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **Il collezionista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Titanic.** Orario: 14,30; 18,05; 21,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In [redacted] out.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. [redacted] **d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare [redacted], [redacted] 232.0[redacted] **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone dello sposo.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry a pezzi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette [redacted] anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20: 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. [redacted] **vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: [redacted]30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mo[redacted].** Viet min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **The Jackal.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato [redacted] diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30. [redacted]. min. 14.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. [redacted] di T. Brass. [redacted]. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

[redacted] **UNO** v. [redacted] 8, tel. 817.10.46. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Vi[redacted] bacio tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e un gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Harry a pezzi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2, [redacted] 819.01.50. **Mad city - Assalto alla notizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: vendita biglietti per **Romeo et Juliette**, di C. Gounod (in scena da giovedì 19/2 al 3/3). **Cenerella** balletto di S. Prokofiev dal 13 al 22/3, **Arianna auf** [redacted] R. Strauss dal 14 al 26/4. Bigl. ore 10,30; 18. Tel. 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si balla al Beverly

Al Beverly Hills, giovedì dalle 21,30, il party avrà come colon[redacted] i brani suonati dall'orchestra di Al Rangone. Per sabato prossimo, veglia di Carnevale con Gianni Cafferena [redacted] la partecipazione straordinaria del gruppo musicale santhiatese «La curva».

[redacted]

I programmi tv

Sulle frequenze 11 [redacted] 21 di Quarta rete Vord, tutte le sere da lunedì [redacted] venerdì (alle 20,30) viene trasmesso il notiziario locale, con replica alla fine dei programmi di prima serata. Questa sera viene registrata, negli studi di via Trento, [redacted] puntata di «Tutticarnevali» che andrà in onda giovedì [redacted] alle 20,50.

Torino

Dischi e commenti

Domani alle 17,30, al Piccolo Regio Puccini, Giuseppe Parisi proporrà ascolti discografici su «Romeo e Jiuiette» di Charles Gounod.

Lessona

Collettiva d'incisione

Sarà inaugurata domani alle ore 18 la collettiva d'incisione e tecniche miste «7 magnifici 7». La rassegna, alla quale prendono parte altrettanti giovani artisti biellesi, [redacted] allestita nelle sale dell'Arci Castello e vede in esposizione le opere di Claudia Casaletti, [redacted]abriele Sasso, Elena Ghiglia, Nadia Landrino, Andrea Grappolo, Marco Belladelli e Leonardo Pierro.

[redacted]iano

Carnevale in disco

Domenica e lunedì prossimi si svolgerà, al Due music club, la sedicesima edizione del concor[redacted] dedicato al Carnevale. Infoline 0161.424.491.

Biella

Incontri alla Fab

Questo venerdì, nella sede dei Fotoamatori Biella, [redacted] in programma una serata aperta a tutti i soci. Alle 21,15 verranno infatti proposte diapositive [redacted] stampe che hanno per soggetto il lago [redacted] Viverone.

Biella

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon, in via Galimberti, proseguono le prevendi[redacted] per i concerti rock fuori città. Domani [redacted] al Filaforum di Assago ci sono i mitici «Genesis»; venerdì al Palalido tocca [redacted] ai «Green Days»; lunedì [redacted] al Filaforum arrivano le Spice Girls (si tratta della seconda data) [redacted] domenica 22, al Palastampa [redacted] Torino, sono annunciati i «Prodigy».

Se mi ami, portami a Le Gru

Le tipiche maschere italiane
si sono date appuntamento
al più grande Centro Commerciale d'Italia

SHOPVILLE
LE·GRU

180 negozi
Via Crea 10
Grugliasco - TO.

VC BAT DNA AD 43

In Portogallo domani sera (ore 21,30 italiane) sfida decisiva per conquistare il primo posto nel girone

Alpitour Traco pensa europeo

Coppa Coppe, Cuneo attende la Final Four

Dopo il 3-1 inflitto alla Jeans Hatù l'Alpitour Traco torna in clima internazionale contro il Castelo da Maia. La finale della rassegna si disputerà a Cuneo il 14 e 15 marzo (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

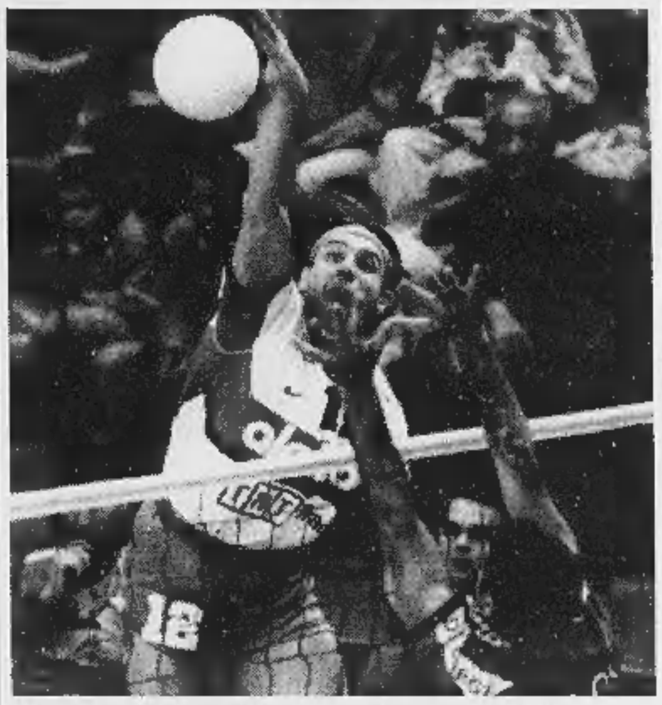
CUNEO. L'Alpitour Traco e il suo «matador» hanno superato la crisi di Coppa Italia e a farne le spese è stata la Jeans Hatù Bologna. Ma Cuneo non ha tempo per gioire. La comitiva piemontese oggi parte per il Portogallo dove domani, ore 21,30 italiane, affronterà il Castelo da Maia, la squadra che la affianca in vetta al girone finale della Coppa delle Coppe.

«Regina» in campionato con 2 lunghezze di vantaggio su Casa Modena e 4 sul Sisley, l'Alpitour Traco ora guarda soprattutto alla manifestazione continentale. Una vittoria in Portogallo contro la sorpresa del girone finale lancerebbe gli uomini di Silvano Prandi al primo posto solitario del girone e quindi in «pole position» per le Final Four. L'uomo in più sulla strada dei lusitani dovrebbe essere Cristian Casoli.

Il giovane martello ha dimostrato a Bologna di non essere più il «ragazzo di bottega» del sestetto, ma di avere classe ed esperieza da grande protagonista. I dati dell'ultima giornata di campionato sono eloquenti: 11+16, con un 70% in ricezione e tre battute vincenti: un tabellino da «big» contro un cliente difficile come la Jeans Hatù.

«La vittoria di Bologna ci consente di restare primi in vista della supersfida del 7 o dell'8 marzo con Casa Modena, anche se prima dovremo sbarazzarci di Napoli e Montichiari - dice il presidente Ezio Barroero -. Ma ora la testa è alla Coppa delle Coppe».

La competizione europea è già presente nella bacheca dell'Alpitour, ma stavolta gli stimoli sono nuovi: le fasi finali si disputeranno a Cuneo e la società ha voglia di vincere un trofeo importante davanti ai suoi tifosi. Se la sfida di domani potrà sciogliere molti dei dubbi sulle due formazioni che si qualificheranno nel girone di Cuneo dove la scelta è ristretta ai favoriti piemontesi, ai portoghesi e al Cannes, più complicato è il «B» dove l'ultimo scivolone della capolista Zagabria ha rimesso in corsa l'Olipiakos Pireo di Montali. Appena nominato allenatore dell'anno in Grecia, l'ex tecnico di Treviso e Maxicono ha dichiarato: «Quest'anno ho una squadra in grado di sorprendere e non parlo soltanto della vittoria nel campionato greco, ma anche in Europa potremo stupire».



Cristian Casoli a Bologna (70% in ricezione) ha realizzato tre «ace»

Le premesse per due giorni di grande volley a Cuneo ci sono tutte, ma saranno queste ultime due settimane di qualificazioni a stabilire quali squadre giocheranno per la Coppa.

Intanto la macchina organizzativa dei cuneesi è già partita, manca meno di un mese all'appuntamento del 14 e 15 marzo. «Saranno giorni di grande sport - aggiunge Ezio Barroero -; ma vogliamo coinvolgere tutta la città. Abbiamo scelto di organizzare queste Final Four perché ci sembra una rassegna degna di celebrare gli 800 anni di Cuneo. Ogni trofeo che la squadra ha conquistato l'ha sempre dedicato a Cuneo, ma riuscire a vincere davanti al nostro pubblico, nel nostro impianto è in un'occasione così speciale, credo sarebbe il massimo. Ci aspettiamo comunque rivali molto interessanti. Portoghesi, croati e greci sarebbero un bel test, anche se non perdiamo le speranze di avere a Cuneo anche il Cannes di Philippe Blain».

Luca Ferrua

Dopo 30 anni un team laniero potrebbe riportare la pallacanestro ai vertici nazionali

Ora Biella sogna un posto in A

L'Ing Fila ha conquistato l'accesso ai playoff

Giocatore	P.ti	Pg.	M. Pti	M. Min	Tiro da 2	Tiro da 3	Tiri lib.	Rimb.	Val.
Filan	2	5	0,4	2,4	25,0%	-,-%	-,-%	0,2	-0,6
Minessi	264	19	13,9	29,2	53,5%	39,6%	73,9%	5,2	17,0
Lasavio	54	15	3,6	12,4	64,7%	-,-%	45,5%	3,4	4,6
Dalle Nogare	0	1	-,-	2,0	-,-%	-,-%	-,-%	-,-	-,-
Muzio	259	21	12,3	30,6	50,5%	41,8%	79,7%	1,6	12,1
Volpato	184	14	13,1	25,3	55,9%	37,5%	77,3%	6,6	16,6
Piazza	162	18	9,0	28,8	42,1%	39,2%	74,5%	2,0	9,7
Zamberlan	308	21	14,6	30,8	49,7%	30,6%	80,5%	4,8	14,6
Raggi	77	19	4,1	13,7	50,0%	36,1%	57,1%	1,1	2,8
Compagni	104	21	5,0	19,0	45,9%	33,3%	66,7%	4,5	8,2
Ogliaro	37	9	4,1	10,7	50,0%	44,4%	87,5%	0,4	1,7
Martinetti	202	19	10,6	27,8	54,1%	37,5%	59,1%	4,4	9,4
SQUADRA	1651				51,8%	37,2%	66,8%		

Pg: partite giocate; M. Pti: media punti; M. Min.: media minuti. Rimb: rimbalzi; Val.: valutazione.

Il capitano dell'Ing **Alessandro Muzio** (a sinistra), strepitoso contro Pavia

BIELLA. Dopo un'attesa durata trent'anni, il basket biellese torna ad affacciarsi alla serie A da un palazzetto sempre più «tutto esaurito». Battendo Pavia per 88 a 66 davanti a quasi 3 mila tifosi, i rossoblù del presidente Alberto Savio sono entrati nella puole promozione e, dall'8 marzo, lotteranno per conquistare uno dei due posti che portano in serie A2.

«Abbiamo esordito in B2 quattro anni fa - dice il presidente Alberto Savio -. Da allora abbiamo vinto 78 match su 119 giocati, con una percentuale del 65,55 per cento. In B1, dal '96, sono stati 35 i nostri successi su 55 partite disputate, pari al 63,64%: cifre più che lusinghiere. Gli obiettivi di questa stagione erano le final-four di Coppa di Lega ed i play-off di campionato: li abbiamo raggiunti entrambi. Ora attendiamo il rientro di Filippo Volpato, obiettivamente il nostro giocatore di punta, mancato fuori per infortunio. E poi si vedrà».

In questi 4 anni, l'IngFila non ha mai cambiato allenatore. Alla guida tecnica fu chiamato Federico Danna appena licenziato dall'Auxilium Torino. E da allora Danna è diventato un punto di riferimento anche per le strategie societarie.

«Malgrado l'esonero ho un bel ricordo di Torino perchè ho iniziato dal minibasket per chiudere sulla panchina della prima squadra in serie A - racconta coach Federico Danna -. Accettai l'invito di Biella perchè avevo avuto ottime referenze da Charlie Caglieris e perchè la società mi aveva prospettato un programma molto serio e ambizioso».

Ed i programmi sono stati rispettati minuziosamente. La prima stagione è stata di transizione, la seconda ha portato la promozione in B1, la terza ancora di transizione e la quarta sta avvicinando la squadra alla serie A2. Tutto come da programma ed in più la qualificazione alla finale a quattro di coppa di Lega. «Finora abbiamo sempre centrato gli obiettivi perchè la società sta facendo un vero lavoro di gruppo - spiega Danna -. Il presidente è il propulsore di tutto l'insieme. Il direttore sportivo Marco Atripaldi è un personaggio molto preparato e di grande spessore. Attorno vi è uno staff di prim'ordine formato da tecnici, allenatori, medici e fisioterapisti. Nulla è mai lasciato al caso».

Quali sono ora gli obiettivi dell'Ing ? «Andiamo a Teramo per vincere e per garantirci il primo posto del girone, che crediamo di meritare. Poi vivremo per la prima volta l'esperienza play-off e tutto può succedere» dice Marco Atripaldi, che ha già convinto il coach Federico Danna a firmare il contratto anche per il prossimo anno, con l'aggiunta di un'opzione per quello successivo.

Walter De Biasio

Basket: la curiosa storia in serie A1 della Sive di Vittuone e il «matrimonio» con i tifosi piemontesi

Novara adotta le lombarde e conquista i playoff

Senza un impianto idoneo le «Bees» hanno dovuto emigrare

Novara da qualche tempo ha adottato la squadra femminile della Sive di Vittuone, piccolo centro sulla sponda lombarda del Ticino. E oggi gli stessi tifosi piemontesi sono entusiasti della conquista dei playoff

NOVARA. Da oggi diventa la squadra di punta del basket piemontese. Già, perché la Sive di Vittuone, piccolo centro della sponda lombarda del Ticino, a una ventina di chilometri di Novara, ha centrato i playoff scudetto di basket femminile e da domenica inizia la grande avventura.

Ma per Novara e i tifosi novaresi le «Bees» (api o vespe, dal colore giallonero della loro divisa) non sono una novità in senso assoluto: hanno imparato a conoscerle in Coppa Italia e nelle esibizioni di Coppa Ronchetti, in cui domani pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy (ingresso gratuito) sfideranno l'Israele nel retour match (14 punti da rimontare). Un piccolo passo indietro per spiegare come Novara ha adottato questa squadra: il fenomeno Sive è esploso nell'ultima stagione, quando le milanesi si laurearono vicecampionesse d'Italia. Un crescendo di risultati e interesse che ha via via contagiato tutto il paese e non solo. Il palestrone di Vittuone era diventato stretto, troppo per accogliere il calore di quasi un migliaio di tifosi. E così la società del presidente Giuseppe Invernizzi si è guardata attorno: Pavia? Ha già una squadra maschile. Varese? Non ne parliamo. Milano? Peggio che andar di notte. Ed ecco la città della provvidenza, Novara, «affamata» di sport ad alti livelli, e con un assessore allo Sport, Alberto Fortina, deciso più che mai al rilancio della piazza in grande stile. E così il matrimonio è andato in porto anche se la Sive ha parlato chiaro: a Novara sì, ma solo per due anni, il tempo di costruire il nuovo palasport a Vittuone. Poi ce ne andremo. Ben diversi, ovviamente, i piani dell'assessore che spera di far diventare novaresi le «Bees». Per ora a guadagnarci sono proprio i novaresi che si godono partite internazionali e, da domenica prossima, anche i play off scudetto. Purtroppo non tutto è andato per il verso giusto: perdendo a Messina nell'ultima giornata le «Bees» sono scivolate al 5° posto e contro il Parma, prima rivale nella corsa al tricolore, dovranno giocare due partite, più eventuale bella, fuori casa. **[m. p.]**

Vittoria scaccia-crisi per i lanieri. Primo gol per Greco

Biellese, tre punti d'oro

Pace fatta tra mister e presidente

BIELLA. Serviva una vittoria a tutti i costi in casa Biellese per allontanare i fantasmi di due mesi di sfortune, infortuni e sviste arbitrali: con l'Ospitaletto il successo, anche se con qualche sofferenza di troppo, è arrivato. Così i bianconeri possono festeggiare la conquista di tre punti d'oro sia per la classifica (quarto posto, in piena corsa per i play-off), sia per il morale in vista del big-match di domenica prossima al «La Marmora» contro la Pro Patria, seconda forza del girone.

Contro l'Ospitaletto i segnali positivi non sono mancati: oltre al risultato vanno ricordati l'esordio di Chiavaroli (buona la sua prova), il primo gol in bianconero di Greco e il rientro in campo di Garegnani, che potrà diventare l'arma in più del centrocampo. E chissà che questa vittoria possa segnare la fine del periodo nero dei lanieri e allontani stress e tensioni accumulati negli ultimi due mesi.

Il fatto che la Biellese abbia attraversato un brutto periodo emerge chiaramente dalle parole di mister Roberto Bacchin: «Dedico la vittoria al presidente Massimo Ghirlanda con cui in settimana ho avuto una discussione accesa, uno scontro di quelli giusti tra due persone che vogliono bene alla squadra. La vittoria è anche merito suo. Non importa quanto ci siamo detti: ci siamo chiariti delle cose su quanto stava accadendo usando anche i toni forti. E il presidente ha dimostrato un grande attaccamento alla Biellese».

E sull'episodio aggiunge Massimo Ghirlanda: «Bacchin oltre ad essere un grande tecnico è una persona che protegge sopra ogni cosa la sua squadra. Ha forse voluto assumersi anche le responsabilità non sue ed ha voluto arrivare ad un chiarimento molto franco con la società. Per la società Bacchin è il miglior allenatore che la Biellese possa avere. Per fare una dedica a Bacchin aspetterò la fine del campionato e penso che gli dedicherò i play-off. La gara con l'Ospitaletto? La Biellese è scesa in campo determinata per ottenere questo risultato che probabilmente è il più importante della stagione. Ci serviva una vittoria per lasciare alle spalle tante difficoltà. E il ritorno di Garegnani, che ha giocato nel finale, è un po' un simbolo: gli infortunati stanno tornando, la rosa si allarga e guardiamo con fiducia al futuro. Ora siamo più tranquilli e sereni». **[g. co.]**

Da sinistra **Claudio Greco** (al primo gol) e l'esordiente **Paolo Chiavaroli**

Successo che fa morale

Primi effetti della cura D'Alessi e la Pro Vercelli ritorna in corsa

VERCELLI. Siamo in pieno regno di Bicciolano e Bèla Majin. Logico che anche il signor Silvestrini da Macerata, arbitro della sfida con il Cremapergo, abbia subito l'influsso Carnascialesco. Già perché mentre la truppa di D'Alessi si coccola i tre punti c'è chi, in stile tipicamente goliardico, rivendica la vittoria sui gialloblù.

Prima di dare il fischio d'inizio (ma chi l'ha detto che le maschere debbano avere influssi negativi sulla Pro?) unitamente ai colleghi viareggini Burlamacco e Ondina, pare che il Bicciolano abbia sussurrato all'arbitro «fischi un rigore per la Pro». Richiesta che, sia pur tardivamente, è stata accolte.

Scherzi a parte il successo legittimo (così come il rigore) sul Cremapergo ha permesso alla Pro Vercelli di compiere un prezioso balzo in classifica. Ben inteso se il torneo fosse finito ieri le bianche casacche non avrebbero ancora potuto festeggiare la salvezza ma, se non altro, «i tre punti sono serviti per darci una bella iniezione di morale» come sottolinea Matteo Righi.

Già è proprio sotto l'aspetto psicologico che mister D'Alessi sta basando buona parte del suo lavoro con le bianche casacche: «Sacrificio e divertimento. Questi dovranno essere i temi dominanti con i quali affrontare l'ultimo scorcio del torneo. Contro il Cremapergo la squadra ha giocato un ottimo primo tempo nel quale, oltre a sfiorare il gol, si è speso parecchio. Logico che nella seconda parte si sia registrato un calo fisico. Tra l'altro anche il fondo del terreno "taglia gambe" ci ha un po' penalizzati».

Ma il match con Cremapergo e tutte le sue ansie è già passato agli archivi. Nel mirino della Pro c'è la trasferta contro il Sandonà che già incombe minacciosa: «La affronteremo con lo stesso spirito - osserva D'Alessi -. D'altra parte nella nostra situazione non possiamo "fare sconti"». **[p. m. f.]**

Il Carnevale ha portato fortuna alla Pro La presenza delle maschere di Vercelli a Viareggio ha coinciso con la prima vittoria dell'era D'Alessi

SERIE D

I granata frenano di nuovo, ma sono sempre più lanciati alla conquista della C2

Per il Borgosesia un punticino d'oro

Nonostante il pari, sale il vantaggio sul Legnano

BORGOSESIA. E' proprio la stagione del Borgosesia. Semmai ce ne fosse stato ancora bisogno la conferma è venuta domenica, giorno in cui i granata hanno ottenuto il secondo pareggio consecutivo in campionato.

In otto giorni l'undici di Domenicali è riuscito a conquistare solo due dei sei punti a disposizione; e cosa hanno saputo fare le avversarie? Di peggio: il Legnano, che inseguiva staccato di dodici lunghezze, ha ottenuto appena un punto in due incontri, e così il Borgosesia ha potuto allungare ancora.

Ora il divario è salito a quota tredici, ed è davvero incolmabile: lo dimostra il fatto che Legnano, Meda e Verbania non abbiano saputo trarre il benchè minimo vantaggio dai due pareggi rimediati dalla capolista.

Ed ora? Non resta altro da fare che attendere la conclusione del campionato. L'allenatore dei valsesiani aveva detto che occorreva imparare ad avere paura di se stessi per evitare spiacevoli sorprese negative, ma pure quando la squadra non gira al meglio tutto fila secondo programma, quindi...

Al termine del torneo di serie D mancano ancora dieci giornate e il Borgosesia deve trovare altri stimoli per mantenere sempre alta la guardia. Uno potrebbe essere quello di tentare di battere il record di punti fatto registrare l'anno scorso dalla Biellese (78), ma per concludere le fatiche a quota 79 si dovranno guadagnare ben 24 delle restanti 30 lunghezze a disposizione: un traguardo ambizioso e al tempo stesso molto difficile da raggiungere. Intanto l'allenatore deve anche tenere ai massimi livelli la forma dei suoi giocatori perché al termine della stagione inizierà il mini torneo per l'assegnazione dello scudetto dei dilettanti (titolo di cui si sono fregiate di recente proprio Pro Vercelli e Biellese), al quale accederanno le formazioni che avranno vinto i nove gironi italiani della serie D.

Domenica a Monza con il Cantalupo mister Domenicali si è permesso parecchi esperimenti rispetto alla formazione titolare; alcune scelte sono state obbligate, per via degli squalificati Siazzu (che dovrà saltare anche il match interno di domenica prossima con il Fanfulla), Milani e Pellegrino, altre invece volute per studiare soluzioni nuove.

Ha debuttato da titolare il giovane Pierluigi Silvestro, acquistato a novembre dalla Sparta Novara e poi costretto a una lunga inattività per un infortunio alla caviglia: il giocatore si è mosso con una discreta disinvoltura e in futuro di sicuro troverà ancora il suo spazio.

Ivan Fossati

Neppure il secondo pareggio consecutivo ha creato problemi al Borgosesia

IN ECCELLENZA

Una preziosa rete del bomber affonda l'ostica Rivarolese

Quartaroli porta la Dufour verso il centro classifica

VARALLO. La Dufour ha ritrovato il sorriso. Finalmente, dopo due sconfitte consecutive, l'undici di Pinuccio Fornara ha rivisto i tre punti tutti insieme, centrando una vittoria molto importante anche ai fini della classifica, in quanto la società valsesiana rischiava di trovarsi coinvolta nella bagarre salvezza del campionato d'Eccellenza.

Domenica i varallesi hanno giocato contro la Rivarolese, formazione con la quale si condivideva la stessa posizione in classifica: il successo, oltre a staccare i canavesani, è servito anche per «ripagare» l'undici allenato dall'ex juventino Koetting della sonora sconfitta dell'andata (5-0).

La Dufour si è limitata all'1-0, comunque più che sufficiente per incamerare l'intera posta. E va anche detto che la partita l'hanno in pratica fatta soltanto i ragazzi di Fornara, mentre gli avversari si limitavano al contenimento e a qualche timido tentativo di alzare la testa.

Il gol vittoria è giunto sul finire del primo tempo, al 39', ed è stato realizzato da un giocatore che vanta ormai un'esperienza più che decennale in queste categorie: Alessandro Quartaroli, l'altro giorno abbandonato dal suo gemello Alessandro Marzano. L'allenatore ha infatti preferito tenere in panchina il giovane centravanti per garantire una maggiore copertura al centro del campo.

A questo punto il cammino del sodalizio di patron Zanetta dovrebbe proseguire senza eccessivi problemi: la vittoria sulla Rivarolese ha messo al sicuro i valsesiani da eventuali pericoli di classifica a meno che la squadra non subisca un improvviso e prolungato calo fisico. **[i. fo.]**

ALTRI TORNEI

La Cervo, primo punto

VERCELLI. Non sono mancate le sorprese nell'ultimo turno di **Promozione**. Nel girone A il Val Mos ha rallentato la marcia della capolista Varalpombiese (0-0), mentre un Gattinara decimato (2-2) a Romagnano perde il secondo posto (il Crevolamasera, corsaro con il Valsessera è avanti d'un punto).

Girone B. Nel week end di San Valentino il Villaggio spedisce un bigliettino di ringraziamento al Viverone che, bloccando il Castellazzo, ha fatto salire a nove le lunghezze di vantaggio dei rossoverdi sugli inseguitori più immediati.

Prima categoria. Nel girone C il La Cervo coglie nel derby con il San Biagio il primo punto del torneo. Brindisi ben più felice per il Cavaglià che aggancia in vetta il Vallorco. Nel girone A impresa del Borgovercelli, che in venti minuti ribalta lo 0-3 di Sizzano e s'impone 4-3. Play off sempre più vicini. **[p. m. f.]**

SCHERMA

Coppa del Mondo individuale: vince Cuomo, il vercellese sfiora la finale

Randazzo conquista Barcellona

Lo spadista della Pro primo nel torneo a squadre

VERCELLI. Se nell'individuale l'avventura di Maurizio Randazzo a Barcellona si è fermata alle soglie della «finale a otto», nella prova a squadre lo spadista vercellese ha conquistato la vittoria, centrando un altro prestigioso risultato in Coppa del Mondo.

Dopo la trasferta a Montreal il circuito internazionale di Coppa ha fatto tappa nella capitale catalana, pedana che già in passato (Olimpiadi del '92 a parte) aveva visto Randazzo conquistare prestigiosi risultati. «Anche se Randazzo non è riuscito per un'inezia a lottare per il titolo, è stato un week end comunque positivo per i colori azzurri - conferma Aldo Venè -, dal momento che siamo riusciti a portare in finale due spadisti».

Il successo di tappa, infatti, è andato a Sandro Cuomo, partenopeo di scuola, ma da qualche anno vercellese d'addozione (nonchè d'allenamento, se è vero che spesso l'olimpionico è gradito ospite della sala d'armi di via Massaua). Al secondo posto Alfredo Rota, tiratore emergente che, sicuramente, sarà tra i protagonisti del prossimo trofeo Bertinetti.

E così questa doppietta, unita alle prestazioni degli altri italiani, hanno regalato agli azzurri il titolo «a squadre». Così sul podio è salito anche Randazzo che, indubbiamente, avrebbe avuto l'opportunità d'inserirsi in «zona medaglia» anche nell'individuale. Dopo il successo nel Tokay Express di Budapest, l'oro di Atlanta si è inserito ai vertici nel ranking internazionale. Nelle prossime gare iridate Randazzo dovrà confermare questo piazzamento che potrebbe consentirgli d'affrontare come «testa di serie» i Mondiali di Neuchatel, posticipati quest'anno in autunno. **[p. m. f.]**

Maurizio Randazzo

HOCKEY

I vercellesi bloccati sul pareggio dopo essere stati in vantaggio di 5 reti. E il Novara se ne va

L'incredibile harakiri dell'Amatori a Prato

Caricato: è colpa nostra, ma gli arbitri ci hanno penalizzato

VERCELLI. Le sensazioni nel clan gialloverde il giorno dopo l'incredibile 5-5 di Prato sono contrastanti. Se da una parte l'amarezza per il mancato successo (e la leadership in classifica, ora del Novara) perso è grande, dall'altra si tira un sospiro di sollievo per il ko interno del Salerno che, se non proprio matematicamente, mette il team di Caricato in condizione privilegiata per la finale scudetto. Ai play off, infatti, accederanno i primi due team della regular season e, in quest'ottica, il vantaggio dell'Amatori nei confronti dei campani, cinque punti, è tranquillizzante.

Ma la rimonta subita a Prato (dallo 0-5 del primo tempo al pareggio ottenuto dai toscani con Polverini a meno d'un minuto dal termine) non dev'essere minimizzata dal contemporaneo scivolone del Salerno. A spiegare la metamorfosi sulla pista toscana il direttore sportivo Piero Casolaro: «Le componenti sono state diverse. Un certo rilassamento da parte nostra dopo una prima frazione impeccabile, la veemente reazione del Prato e un arbitraggio un troppo permissivo nei confronti del gioco duro attuato dai toscani». A fare le spese della «bagarre» inscenata dal quintetto di Aloisi, Gonella, espulso nel concitato finale.

Oltreché l'atteggiamento intimidatorio del Prato l'Amatori ha pagato anche i problemi d'una panchina corta. Senza Romeo (e nell'Euro Club si sono apprezzate le qualità dell'argentino) e con Mirko Bertolucci non ancora al top per l'operazione al polso, Caricato può disporre su un organico estremamente ridotto. Così basta che nella squadra cali un attimo la tensione nervosa perché, com'è successo a Prato (e in parte già a Lodi) si compromettano risultati già acquisiti. **[p. m. f.]**

Osvaldo Gonella (a sinistra) espulso nel concitato finale del match a Prato

GIANFRANCO
FERRE
SPORT